LA STAMPA

ANNO 125. N. 43 •• — DOMENICA 24 FEBBRAIO 1991 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $3; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 720.000 (879.000); PUBBLICITA' ELETTORALE (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

«Con rammarico ho dato l'ordine al comandante supremo di lanciare l'offensiva quando lo riterrà opportuno»

Bush: attaccate

L'Iraq respinge l'ultimatum. Gorbaciov chiede altro tempo

I SILENZI DI SADDAM

INFINE la scelta di Saddam Hussein è stata per la guerra, come già era accaduto il 15 gennaio, allo scadere del primo ultimatum, quello dell'Onu. Allora il dittatore iracheno ebbe 45 giorni per meditare sulle conseguenze per il suo Paese di uno scontro con una imponente coalizione internazionale, guidata dalla massima potenza militare del mondo. Ma preferì il silenzio, cioè il rifiuto di abbandonare il Kuwait, aggredito e annesso il 2 agosto 1990.

Quest'altro ultimatum ha avuto tempi assai più brevi e ha fatto seguito a un tentativo di mediazione di Gorbaciov, accettato dagli iracheni. Questo merita una breve spiegazione.

Gorbaciov ha avuto il merito - riconosciuto da Bush e da tutti i leader alleati - d'indurre Saddam (certo, dopo più di un mese di devastanti bombardamenti) ad accogliere il principio del ritiro totale e incondizionato, come richiesto dalle Nazioni Unite. In realtà permanevano delle condizioni, meno importanti di quelle che Saddam aveva posto all'inizio della trattativa, ma tali da permettere al dittatore di uscire dalla guerra credendo, e facendo credere, di avere accettato un onorevole compromesso.

Sul piano giuridico, si poteva discutere. Sul piano politico, no. La realtà o l'apparenza del compromesso non era accettabile dagli Stati Uniti e dalla coalizione anti-irachena. Non si poteva lasciare l'impressione che la sconfitta militare di Saddam diventasse una vittoria politica (per avere resistito a lungo a una pressione enorme, o, come lui dice, a un complotto americano-sionista contro l'Iraq). Questo avrebbe lasciato nel Medio Oriente fattori intollerabili d'instabilità, e probabilmente le condizioni per un'altra guerra (con Israele?).

Bush è stato molto abile nel riprendere subito in mano la situazione. Se Saddam accettava il principio del ritiro incondizionato, ebbene questo doveva essere davvero tale. Se di condizioni si poteva parlare, spettava alla coalizione scesa in campo contro l'Iraq dire quante e quali. Doveva essere chiaro che l'aggressore era stato battuto e punito. Merito non ultimo di Bush è stato quello di ottenere, in tempi brevissimi, il consenso di tutti gli alleati, impegnati in un modo o nell'altro nella guerra del Golfo. Alleati, giova ripetere, non solo occidentali, ma anche arabi. Infatti questa non è una guerra dell'Occidente contro l'Islam (anzi, il dialogo tra le due grandi civiltà, passando per tutti i problemi sospesi, è la massima priorità del dopo-conflitto). E' una guerra tra la prepotenza e il diritto, motivi universali.

La tragedia, o la seconda parte della tragedia, potrebbe essere ancora, se non evitata, contenuta e interrotta, qualora l'Iraq si sbarazzasse di un dittatore megalomane, che ha sempre subordinato gli interessi elementari del popolo a sogni di potenza e di egemonia. La rete di protezione di Saddam, si dice, è strettissima. Ma nessuno sa che cosa stia realmente accadendo in queste ore nei palazzi devastati di Baghdad. Noi possiamo solo sperare che qualcosa succeda, nella mente del dittatore, o in quella del gruppo dirigente iracheno. Una speranza, o un auspicio, che forse è anche di Gorbaciov, nonostante tutto.

Aldo Rizzo

WASHINGTON. E' stato uno Scud nel cielo sopra Israele, dieci minuti prima che scadesse l'ultimatum di Bush, a cancellare le ultima speranze che la diplomazia potesse fermare la grande battaglia di terra. Saddam ha risposto così agli alleati che gli chiedevano di cominciare il ritiro dal Kuwait entro le diciotto (ora italiana). Sul confine tutto è pronto per l'assalto finale.

E da Washington arriva la notizia che apre l'ultima fase della guerra del Golfo: Bush ha dato il via libera a Schwarzkopf. «Con rammarico - ha detto il presidente - ho dato l'ordine al comandante supremo di lanciare l'offensiva quando lo riterrà opportuno». Il generale ha ricevuto la «luce verde» per quello che è stato annunciato come «il più grande attacco di terra dalla seconda guerra mondiale». «Faremo tremare la terra con l'artiglieria», ha detto un suo aiutante.

Tarek Aziz è partito da Mosca senza aprire altri spiragli: ha accettato il piano sovietico «a nome del governo», senza nominare Saddam, ha accusato il presidente Bush di usare la «catastrofe ecologica» in corso nel Kuwait come pretesto per l'occasione. E il portavoce Ignatienko commentava sconsolato: noi abbiamo tentato, mancano poche ore all'offensiva di terra. Gorbaciov ha chiesto agli alleati di attendere ancora. Quasi tutto il mondo è con l'America: Parigi, Londra, Riad, Tokyo, il Cairo hanno espresso la loro solidarietà a Bush. Ma per il leader iraniano Rafsanjani «l'ultimatum dimostra che gli Usa non si accontentano di liberare il Kuwait». Ieri è stato un giorno durissimo per Baghdad: 14 ore di bombardamenti. Dalla radio solo proclami: «Preparate le vendette, l'appuntamento coi nemici di Allah è giunto».

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 7

Marines appostati nel deserto a poche centinaia di metri dalle truppe irachene

I pozzi di petrolio sono in fiamme, una cappa nera copre il cielo dell'Emirato

Massacri e deportazioni in Kuwait

Il governo in esilio: fucilati anche donne e bambini

OGGI

di Guido Ceronetti

«Allorché il campo del nemico risuona di clamori la notte, significa che il nemico ha paura.

....

Se c'è una cosa che conti, è la Divina Celerità.

....

Un esercito senza agenti segreti è esattamente come un uomo senza occhi e orecchi».

Sun-Tzu
L'Arte della Guerra, IV sec. av. C.

KUWAIT CITY. «Prima di essere cacciato, Saddam sta martoriando quel che resta del nostro Paese». Il governo kuwaitiano accusa Baghdad: gli iracheni stanno deportando o massacrando la popolazione, anche donne e bambini vengono fucilati a centinaia nelle strade di Kuwait City. L'emirato sta vivendo i momenti più terribili dal 2 agosto, il giorno dell'invasione. «E' terrorismo della peggiore ora», dice il portavoce delle forze americane, il generale Neal, raccontando le atrocità commesse dagli iracheni. Orrore e condanna sono stati espressi anche dai portavoce saudita e britannico.

Continuano a bruciare i pozzi di petrolio, una cappa nera copre il cielo del Kuwait.

Mimmo Càndito A PAGINA 3

Si teme una catastrofe ecologica

Bomba climatica dall'India al Sahel

LONDRA. Un'enorme, densa nuvola di fumo nero grava su quasi metà del territorio kuwaitiano. I pozzi di petrolio in fiamme sono sempre più numerosi, ieri sera se ne contavano più di 190. Per gli specialisti dell'ufficio meteorologico britannico già si sta delineando «uno scenario da incubo», con micidiali minacce ecologiche: una brusca caduta della temperatura per la ridotta irradiazione solare e ripercussioni sui monsoni. Una catastrofe per l'agricoltura dei Paesi circostanti, dall'India al Sahel.

Paolo Patruno A PAGINA 3

«Non si possono additare al ludibrio il governo e le Camere che democraticamente hanno fatto una scelta sulla guerra»

Cossiga: i giudici «pacifisti» lascino la magistratura

Il Presidente critica chi ha definito anticostituzionale il voto del Parlamento

ROMA. «Chi dice che il Parlamento, con l'ultima decisione favorevole alla guerra, ha violato la Costituzione, non tiene conto del fatto che, in un Paese democratico, il Parlamento può anche sbagliare, ma non è una accozzaglia di gente poco per bene. Mi riferisco a quei magistrati che hanno criticato la decisione. Chi occupa certi incarichi deve stare zitto, oppure dire la sua ma andarsene dalla magistratura».

Francesco Cossiga ha fatto trascorrere ventiquattr'ore appena prima di togliersi l'ennesimo sassolino dalla scarpa. E nel mirino, ancora una volta, giuristi e magistrati con i quali già in passato aveva avuto spunti polemici. L'ira del Presidente, questa volta, si è concentrata contro i firmatari dell'appello del «Centro di iniziativa giuridica contro la guerra» pubblicati giovedì scorso dal *Manifesto*.

«Se non vogliamo far saltare i principi fondamentali di democrazia - ammonisce Cossiga - non possiamo additare al ludibrio né il governo che ha deciso, né il Parlamento che ha approvato la mozione sul conflitto nel Golfo. E questo è soprattutto grave se a farlo è chi è investito, come il Parlamento e il governo, di pubbliche funzioni».

L'occasione di questa nuova polemica l'ha fornita al Presidente la cerimonia di commemorazione dell'ex ministro democristiano Giovanni Marcora, svoltasi ieri ad Arluno, da dove poi il Presidente si è trasferito a Milano per attendere in Duomo, assistendo alla Messa, la scadenza dell'ultimatum americano a Saddam Hussein.

Dopo l'inaugurazione della cascina Poglianasca, centro sociale agricolo dedicato alla memoria di Marcora, il Presidente della Repubblica ha posto l'accento sul carattere singolare della giornata, sospesa fra pace e guerra. «Questa - ha detto Cossiga - è una giornata tragicamente particolare. Ogni volta che guardo l'orologio mi rendo conto che ci stiamo avvicinando all'ora in cui la cronaca può volgere verso la pace, oppure sarà la tragedia».

E subito dopo il capo dello Stato non si è lasciato sfuggire l'occasione per una risposta polemica contro chi del pacifismo ha fatto un'arma per attaccare le istituzioni.

Dopo aver sottolineato di essere, rispetto alle decisioni riguardanti il conflitto, «tra quelli che hanno dovuto mediare nella propria coscienza tra i valori della pace e del servizio cristiano alle istituzioni», Cossiga ha insistito sul «doveroso rispetto delle scelte di coscienza», distinguendo però tra i sentimenti di chi serve lo Stato e di chi invece è semplice cittadino.

«Sono certamente problemi - ha spiegato - che ognuno risolve nella propria coscienza, che però non è quella di uno che vive solo nel mondo, ma di uno che è cittadino di uno Stato democratico dove esistono delle regole, dove esiste certamente l'obiezione di coscienza ma, se non vogliamo scompaginare lo Stato, non esiste sotto nessun profilo "il diritto alla diserzione"».

Obiezione di coscienza sì, diserzione no. Ma con chi ce l'aveva il Presidente? I riferimenti alla responsabilità di chi riveste cariche pubbliche sono stati chiariti dallo stesso Cossiga. Erano rivolti a quei magistrati secondo i quali con le sue decisioni il Parlamento ha rotto la Costituzione».

Cossiga si riferiva, senza farne mistero, all'appello di giuristi «contro la guerra e le ragioni del diritto» apparso giovedì sul *Manifesto* e sottoscritto da moltissimi magistrati ed ex consiglieri del Csm appartenenti all'area più a sinistra dell'Associazione nazionale magistrati.

Fra questi Giancarlo Caselli ed Elena Paciotti. Ed accanto a loro anche l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando e Stefano Rodotà.

Tutti personaggi che nel recente passato avevano avuto più di un motivo di polemica personale con il capo dello Stato. La Paciotti si era dimessa dal Consiglio superiore della magistratura per protestare contro il divieto imposto al Csm da Cossiga ad occuparsi di giudici massoni.

Stefano Rodotà lo aveva attaccato più volte, sia in occasione della polemica sull'ex sindaco di Palermo, sia successivamente su altre questioni.

A nome di tutti, ieri, ha replicato il segretario di «Magistratura democratica», Franco Ippolito: «Chi ha giurato fedeltà alla Costituzione, e non alle maggioranze politiche, non può stare zitto ma ha il dovere di parlare se ipotizza che il Parlamento possa avere sbagliato».

Ruggero Conteduca

Altri tre identificati ma sono riusciti a fuggire

Calabria, già catturato un rapitore del medico

LOCRI. Svolta nelle indagini sulla banda che ha rapito un medico nella Locride. In cella un bandito, altri tre identificati sono latitanti. Quando ancora non si sapeva del rapimento i sequestratori sono stati visti dai carabinieri mentre nascondevano un borsone in un casolare: dentro sono stati trovati due mitra e una pistola. I militari hanno preparato una trappola per catturare tutta la banda, ma i banditi non sono più tornati. In cella, comunque, è finito il proprietario del casolare.

Diego Minuti A PAGINA 14

Arrestato il primo ministro, nessuna vittima

Colpo di Stato a Bangkok resa dei conti tra militari

BANGKOK. Golpe incruento in Thailandia. In un regolamento di conti tra la casta militare, l'esercito ha preso il potere arrestando il primo ministro e proclamando la legge marziale, tutto senza sparare un colpo. Il capo del governo, Chatichai Choonvan, 68 anni, generale lui stesso, eletto nel 1988, è stato arrestato all'aeroporto della capitale mentre stava per partire per Chiang Mai, capoluogo del Nord. I generali golpisti hanno subito rassicurato gli stranieri: «Non è cambiato nulla».

Fernando Mezzetti A PAGINA 5

Il Pentagono annuncia: «L'esercito è autorizzato a colpire, le scommesse sono chiuse»

L'ultimo giallo al Palazzo di Vetro

Voci di resa dell'Iraq ma Mosca smentisce

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quando volete». George Bush ha aspettato 75 minuti dopo la scadenza dell'ultimatum di mezzogiorno e poi ha dato l'ordine di attacco con una breve dichiarazione apparentemente anodina, diramata dalla sua casa di montagna a Camp David. «Ci dispiace - ha detto - che Saddam Hussein non si sia mosso prima della scadenza di mezzogiorno per rispettare le risoluzioni delle Nazioni Unite. Noi rimaniamo determinati a fare in modo che vengano esaudite. L'azione militare continua come previsto e secondo i piani». Dieci minuti più tardi, un funzionario del Pentagono ha annunciato: «Le forze armate hanno l'autorità di passare alla prossima fase della guerra». «Le scommesse sono chiuse», ha detto un altro.

Norman Schwarzkopf aveva ricevuto la «luce verde» per ordinare da un momento all'altro quello che è stato annunciato come «il più grande attacco di terra dalla fine della seconda guerra mondiale». «Faremo tremare la terra con l'artiglieria», ha detto un suo aiutante.

Attorno all'ora «X» di mezzogiorno tutti i punti focali dell'azione sono stati toccati da una scarica di frenesia. In una Washington svuotata dal «week end», la CNN mostrava in diretta il cielo già scuro di Baghdad ingiallito dai lampi di un bombardamento aereo che, da mezz'ora, aveva raggiunto un ritmo parossistico. Il Consiglio del Comando della Rivoluzione era riunito da due ore, ma non uscivano novità. Partiva, invece, il 37° «Scud» verso Israele. «E' stata la sola risposta che abbiamo ricevuto a mezzogiorno», ha poi commentato il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater. Pochi minuti prima se n'era profilata un'altra.

A New York, dove il Consiglio di Sicurezza dell'Onu era riunito a porte chiuse da un'ora e mezza, si era diffusa una grande agitazione. Il delegato sovietico, Yuli Vorontsov, aveva improvvisamente comunicato che il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, aveva trovato «elementi favorevoli nella proposta americana per porre fine alla guerra». Era proprio al Consiglio di sicurezza che gli iracheni, secondo i «criteri» fissati da Bush nel suo ultimatum di venerdì, avrebbero dovuto comunicare «pubblicamente e autorevolmente» la loro intenzione di ritirarsi.

Vorontsov ha poi raccontato che, all'aeroporto, prima di lasciare Mosca, Aziz aveva telefonato a Michail Gorbaciov dicendogli di essere autorizzato a rispondere «positivamente» alla «dichiarazione americana». Secondo la testimonianza di un diplomatico canadese, Vorontsov avrebbe poi aggiunto di non sapere nulla di più e di non essere in grado di valutare che cosa significasse quel «positivamente». L'americano Thomas Pickering e l'inglese David Hannay hanno manifestato un certo scetticismo, anche perché, nel giro di pochi minuti, sono stati informati delle decisioni del Consiglio del Comando della Rivoluzione a Baghdad, che annunciava la costituzione di un nuovo governo «antiimperialista» in Kuwait. I comandi alleati parlavano di esecuzioni di massa a Kuwait City. Ma l'annuncio di Vorontsov aveva creato scompiglio e suscitato interrogativi al Dipartimento di Stato Usa a Washington, che si era messo immediatamente in contatto con James Baker, andato a Camp David per rimanere vicino al presidente. Al Consiglio di sicurezza veniva immediatamente convocato un diplomatico iracheno. Una mezz'ora più tardi la riunione si è poi aggiornata silenziosamente. La novità si era sgonfiata. E' passata un'altra ora e, da Mosca, Vitali Ignatenko, portavoce di Gorbaciov, ha ammesso che si era trattato di un equivoco. «Radio Baghdad» ha poi chiuso ogni discorso.

Nella notte tra venerdì e sabato, Bush aveva cestinato un nuovo compromesso di tregua in sei punti raggiunto a Mosca da Gorbaciov e Aziz. «E' senza effetto - aveva subito dichiarato Stephen Hart, secondo portavoce della Casa Bianca. - Noi continuiamo a aspettare la risposta dell'Iraq alla dichiarazione fatta venerdì dalla coalizione». Tuttavia Gorbaciov, pur ammonendo gli iracheni che ogni responsabilità di un'estensione della guerra sarebbe stata solo loro, continuava discretamente a chiedere tempo agli americani. Alle 11 e 15 di ieri mattina ha richiamato Bush, con il quale aveva già avuto due lunghi colloqui nelle ultime 36 ore, e ha parlato con lui, secondo la precisa indicazione di Fitzwater, «per 28 minuti», in pratica fino a pochi minuti prima dello spirare dell'ultimatum. «Lo ha informato di aver chiesto al Consiglio di sicurezza di discutere il suo piano e di aver telefonato a John Major e François Mitterrand - ha detto Fitzwater -. Il presidente Bush ha ringraziato il presidente Gorbaciov per i suoi estesi sforzi e gli ha comunicato il nostro generale disappunto per il fatto che Saddam Hussein abbia scelto di non rispondere positivamente». I due presidenti avevano giocato due partite diverse, ma, alla fine, hanno fatto tutto il possibile per dare l'impressione di essere più vicini di quanto non fossero due settimane fa.

In Virginia, sulla riva opposta del Potomac rispetto alla Casa Bianca, Dick Cheney, segretario per la Difesa, non si è mosso per tutta la mattina dal suo ufficio del Pentagono per aspettare il «go» del presidente. Colin Powell, capo di tutte le forze armate, si è tenuto in contatto con lui dalla sua abitazione nei pressi di Forte Myer. Nessuno dei due ha fatto dichiarazioni, ma, dopo il «disco verde» di Bush, Cheney ha autorizzato i suoi collaboratori a fornire ai giornalisti l'esatta interpretazione di quel «proseguiamo secondo i piani» pronunciato dal presidente a 150 chilometri di distanza. «Gli iracheni non hanno idea del fracasso che farà la nostra artiglieria quando inizierà a fare fuoco simultaneamente da tutte le postazioni», ha promesso un generale. Negli ultimi giorni, i militari non hanno nascosto un certo ottimismo sull'andamento dell'offensiva finale.

L'obiettivo non è più soltanto liberare il Kuwait, ma distruggere il potere politico e militare di Saddam. «Abbiamo bisogno di fare qualcosa che non possa permettergli in alcun modo di atteggiarsi a vincitore», ha spiegato ieri un collaboratore di Bush. «Se Saddam viene chiaramente sconfitto sul campo - ha continuato - diventa molto più difficile per lui proclamare vittoria che se gli fosse consentito di ritirarsi, perché potrebbe dire: ho tenuto testa agli Stati Uniti e poi, a un certo punto, ho deciso di evitare un massacro. Così potrebbe trasformarsi in un eroe come Nasser, che, sconfitto da Israele, divenne poi leggendario nel mondo arabo».

Paolo Passarini

Bush e Baker conversano sul prato della Casa Bianca: li attende l'elicottero che li porterà a Camp David [FOTO AP]

Mosca: il mondo non deve rassegnarsi

Gorbaciov mezz'ora al telefono con Bush: datemi due giorni

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov tenta ancora di mediare. E chiede tempo a George Bush. Un giorno o due di rinvio dell'offensiva terrestre, anche dopo la scandenza dell'ultimatum, per concedere alla diplomazia un'estrema occasione. La speranza del capo del Cremlino, adesso, è quella di «integrare» il piano sovietico accettato dall'Iraq con la richiesta del ritiro senza condizioni delle truppe di Saddam dal Kuwait. Ma è una speranza che appare sottile anche a Mosca. «Se avessimo un paio di giorni di tempo invece di qualche ora, o forse di qualche minuto...» ha detto il portavoce Ignatenko, riferendo l'ennesimo intreccio di telefonate che Gorbaciov ha scambiato con Bush e i contatti avviati al Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Nel giorno o due di «grazia diplomatica» si dovrebbe trovare il tempo di «rimuovere gli ostacoli», di vincere la resistenza di Baghdad anche senza l'attacco finale. Almeno questo è l'augurio di Mosca. Per i sovietici nella posizione irachena «c'è qualcosa di nuovo» che andrebbe sfruttato fino in fondo. L'accettazione del piano in sei punti elaborato nei colloqui al Cremlino «rappresenta la base per adempiere alle risoluzioni dell'Onu». Non solo: «L'atteggiamento dell'Iraq nei confronti delle proposte americane potrebbe essere sul punto di cambiare». Gorbaciov non si rassegna.

Ma non vuole nemmeno rompere il fronte stabilito con Washington e con gli altri Paesi della coalizione. Se scattasse l'operazione terrestre, da Mosca partirebbe una condanna? «Non direi una condanna. Ma il rammarico perché il mondo non sarebbe riuscito ad evitare l'ultima, tragica fase di questa guerra», è stata la risposta del portavoce di Michail Gorbaciov. Ma Vitalij Ignatenko non ha voluto fare previsioni sulle possibilità concrete che ancora esistono per «eliminare le differenze tra il piano sovietico, le richieste della coalizione e l'atteggiamento iracheno: «Questo spetta al negoziato che può svilupparsi al Consiglio di sicurezza dell'Onu».

Per convincere George Bush a rinviare l'attacco terrestre, Michail Gorbaciov ha parlato 35 minuti al telefono. «Proprio mentre scadeva l'ultimatum», ha riferito Ignatenko. E il capo del Cremlino ha riproposto l'iniziativa negoziale anche in lunghe telefonate con il presidente del Consiglio Andreotti, con il presidente francese François Mitterrand, con il Cancellerie tedesco Helmut Kohl, con il premier britannico John Major, con il presidente egiziano Hosni Mubarak. E' stata una pioggia di contatti che il portavoce di Gorbaciov ha riferito affermando che «gli interlocutori hanno dimostrato interesse e gratitudine per gli sforzi sovietici». Ma che cosa abbia risposto Bush alla richiesta di una «grazia diplomatica», Ignatenko non ha voluto dirlo.

Quest'ultima, convulsa, fase dell'iniziativa sovietica era cominciata ieri a mezzogiorno in punto con la prima apparizione pubblica di Tarek Aziz dopo una maratona di 36 ore di colloqui. Nella sala conferenze del ministero degli Esteri, il capo

Il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz (a destra)

della diplomazia irachena, parlando in inglese, con tono grave, aveva elencato i sei punti del «piano sovietico» per concludere che «il governo dell'Iraq lo approva completamente». Era la dichiarazione formale di disponibilità al ritiro dal Kuwait secondo la risoluzione 660 dell'Onu. Ma non l'annuncio del ritiro come richiesto da Washington e dagli altri Paesi

Il portavoce presidenziale sovietico Vitali Ignatienko (a sinistra)

della coalizione.

Nel piano sovietico, il ritiro materiale delle truppe irachene dal Kuwait è previsto al punto numero 2 e dovrebbe scattare il giorno seguente ad un cessate-il-fuoco. Così nessuno si è meravigliato della reazione americana giunta appena un'ora dopo da Washington con un comunicato di soli tre paragafi che definiva «insufficiente» il piano e «senza effetto» la sua accettazione da parte dell'Iraq. Bush lo aveva già detto personalmente a Gorbaciov nella telefonata di novanta minuti che i due Presidenti si erano scambiati nella notte. E il portavoce del capo del Cremlino lo ha confermato. Ma Gorbaciov non ha gettato la spugna.

A Tarek Aziz, qualche istante prima della sua partenza da Mosca, il presidente ha «ricordato tutta la responsabilità che si assume l'Iraq in questa fase». Poi, quando il ministro di Saddam era già in volo per Teheran e l'ultimatum stava per scadere, Gorbaciov ha avviato le consultazioni con i leader della coalizione. E il suo portavoce, ancora una volta, ha voluto sottolineare che «non ci sono antagonismi», che le realazioni con gli Stati Uniti, prima di tutto, «hanno radici solide». L'estremo mediazione del capo del Cremlino «non è in contraddizione con lo spirito delle risoluzioni dell'Onu. E' solo una questione di tempo», ha detto Vitalij Ignatenko.

Enrico Singer

Tutti con l'America, tranne gli ayatollah

Mitterrand: la guerra continua secondo i piani
Per Rafsanjani «tradito il mandato dell'Onu»

WASHINGTON. Arabia Saudita, Egitto, Giappone, Corea del Sud, Francia, Canada, Germania: tutti con Bush. L'intransigenza degli alleati non ha eccezioni, le note diplomatiche che arrivano dalle capitali del mondo occidentale o legato all'Occidente da vincoli politici si assomigliano tutte: apprezzamento per lo sforzo di Gorbaciov, ma ferma condanna per il no di Saddam all'ultimatum Usa. Si ribellano invece la Giordania e l'Iran: «La guerra americana va oltre il mandato dell'Onu», si legge nel comunicato del Consiglio di sicurezza di Teheran. «La reazione irachena alle offerte di pace è stata positiva, ma evidentemente gli Stati Uniti hanno altri fini oltre alla liberazione del Kuwait», ha detto il leader Ali Akbar Rafsanjani. Ma il ministro degli Esteri Velayati è più morbido verso l'Occidente: «L'ultimatum americano era prevedibile, noi non possiamo giudicarlo perché non è rivolto a noi».

Il ministro degli Esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, ha espresso solidarietà ai colleghi di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Italia in telefonate avvenute immediatamente prima della scadenza dell'ultimatum all'Iraq. Il premier britannico Major e Mitterrand si sono parlati al telefono. Poi il presidente francese ha condannato l'atteggiamento di Saddam e annunciato che «le operazioni militari proseguiranno secondo i piani».

Il governo kuwaitiano in esilio ha espresso il suo «totale appoggio» alla linea di Washington: «Apprezziamo gli sforzi sovietici - dice un comunicato del ministero degli Esteri -, ma la via per la liberazione del nostro Paese passa per l'adempimento del volere dell'Onu».

Anche il Qatar e l'Egitto sono con Bush. Il Cairo appoggia «la dichiarazione statunitense che, a nome della coalizione, esige il ritiro immediato e incondizionato delle forze irachene dal Kuwait». Lo ha annunciato ieri una fonte ufficiale: «Malgrado la buona volontà dei sovietici, alcuni punti del loro piano di pace contrastano con le risoluzioni dell'Onu».

«Tutto lascia presagire che le forze multinazionali sferreranno subito l'offensiva di terra, se l'Iraq non rispetterà l'ultimatum»: così il ministro degli Esteri giapponese Taro Nakayama. «La richiesta degli Stati Uniti e degli altri Paesi della coalizione è in perfetta linea con le Nazioni Unite». Il ministro degli Esteri sud-coreano Chung Eui Yong: «Ci auguriamo che l'Iraq accetti per una soluzione pacifica e senza spargimento di sangue al più presto possibile». Il premier canadese Brian Mulroney: «L'iniziativa di pace Urss-Iraq è inaccettabile per i partner della coalizione, è basata su troppe condizioni. Il Canada parteciperà appieno alle operazioni per cacciare le forze di Saddam Hussein dal Kuwait.» [e. st.]

L'Armata Rossa diffida

«Gorbaciov, attento agli Usa
Non abbassiamo la guardia»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Se l'iniziativa di pace lanciata da Michail Gorbaciov dovesse fallire, il Presidente sovietico si troverà a dover fronteggiare la forte pressione dei vertici delle forze armate, che da tempo guardano con ostilità la presenza militare occidentale nel Golfo. A questo proposito il ministro della Difesa Dmitrij Yazov, nella dichiarazione pubblicata in occasione della «giornata dell'esercito e della marina», non poteva essere più chiaro: con la guerra del Golfo in corso, «è indispensabile mantenere la capacità difensiva dello Stato sovietico, la preparazione al combattimento delle forze armate dell'Urss».

In una lunga intervista pubblicata dalla «Pravda», Yazov si augura che il conflitto si concluda presto, ma ripescando un frasario vetero-comunista aggiunge: «Cesserà anche la politica che gli Stati uniti conducono in Medio Oriente? Ora che tutto ciò che riguarda i rapporti di classe viene spostato in secondo piano, si vorrebbe presentare la guerra come estranea alla lotta di classe e, in generale, come fosse un gioco». Difendendo l'efficienza delle armi sovietiche, messa in dubbio da chi «è rimasto estasiato dalla tecnologia americana», il ministro ha velatamente criticato la politica estera del disarmo portata avanti da Gorbaciov, affermando che «in passato è stata accettata una situazione in cui gli Stati Uniti, in tutte le trattative, si trovavano in una posizione privilegiata».

Ad acuire le preoccupazioni dei militari sovietici, è giunta un'informazione pubblicata dalle «Izvestija»: secondo il giornale gli alleati avrebbero dei piani per la «occupazione parziale» della regione irachena di Bassora, allo scopo di «evitare il sorgere di qualsiasi nuovo tentativo aggressivo di Baghdad». I piani degli alleati, conclude il giornale, «vanno dunque assai oltre la liberazione del Kuwait». [f. s.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali Indice annunci economici

Certificato n. 1832 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di sabato 23 febbraio 1991 è stata di 580.124 copie

Anche bombe al napalm per rendere inoffensivi gli sbarramenti pieni di petrolio

Nel deserto carta bianca ai generali

Gli Usa accusano: in Kuwait massacri alla nazista

DAL FRONTE
DAL NOSTRO INVIATO

Oggi è il trentanovesimo giorno di guerra. Ma è anche un giorno speciale, il giorno più lungo. E' cominciato infatti che ancora era ieri sera, le 8 di ieri sera, quando qui scadeva l'ultimatum americano e sembrava che la fine del mondo arrivasse subito, in quello stesso momento, sotto il silenzio drammatico e pesante che da ogni parte della Terra si sentiva circondare questa lunga striscia di deserto immobile. Nel buio della notte anche il cielo pareva trattenere il fiato, e per qualche attimo è parso che volessero tacere perfino i cannoni, che durante tutto il giorno avevano tempestato di fuoco ruggente i fantasmi della morte che stanno acquattati al di là della linea dell'orizzonte. Duecentocinquantamila uomini tenevano i muscoli e le facce tese, da questa parte del fronte, americani, inglesi, i francesi della Legione Straniera, i sauditi, gli egiziani, i siriani muti, l'intero corpo di spedizione di una crociata dove le bandiere e le lingue, ma anche gli interessi alla fine, restano confusi, e non sempre coincidenti. E' stato però solo un momento, poi il tuono dei cannoni ha coperto nuovamente il buio del cielo ed è cominciata l'attesa fremente dei soldati, dei loro carri armati, di John Baltimora che guida un blindato e sono otto giorni che aspetta di portare i suoi uomini dall'altra parte del mondo, di John George, sergente triste, che ieri compiva 25 anni e lo avevano festeggiato con qualche pacca sulla spalla e basta, di Paul Turrentene che suona il sax quando c'è qualche ora di pausa, ma ieri non ha potuto farlo e si guardava attorno e diceva: «Lo suonerò domani».

E' la guerra degli uomini qualunque, qui sulla linea del fronte. Ma non è meno vera e drammatica, poi, di quella dei loro generali. Del gran capo alleato, per esempio, Norman Schwarzkopf, che alle 9 di ieri sera, un'ora soltanto dopo la fine dell'ultimatum, si è visto consegnare nelle mani il destino di mezzo milione di ragazzi come John Baltimora, come il sergente John, o come il sassofonista che ieri non aveva potuto suonare. Attraverso il Pentagono, Bush ieri sera gli ha fatto comunicare l'autorizzazione «a intraprendere qualsiasi passo necessario per la liberazione del Kuwait»; non era un ordine immediato di attacco totale, la decisione finale veniva lasciata interamente a Schwarzkopf. Dovevano essere insomma gli uomini sul campo, qui, a scegliere il tempo e il modo dell'invasione, il potere politico se ne era soltanto assunta la responsabilità. Ma la questione non è un problema formale; ai generali che stanno sul fronte, e sanno bene, di prima mano, come vadano veramente le cose, quali siano i danni reali della macchina irachena, soprattutto che cosa passi dietro le facce e dentro gli occhi dei ragazzi e dei giovanotti che si stavano preparando all'appuntamento più importante della loro vita, a loro un giorno in più di bombardamenti, o due, o tre, è sempre parsa una scelta utile a ridurre ancora l'armamentario iracheno, e soprattutto a salvare qualcuna delle facce e degli occhi che da sette mesi passano davanti al loro tavolo di comando.

Schwarkopf è un capo con la faccia buona e la fama di duro. Ma in questi giorni ha voluto confessare che la notte, ogni notte, lui ormai si svegliava anche venti o trenta volte, affannato, sudato, con l'angoscia della sorte dei cinquecentomila giovani uomini affidati alle sue scelte; «sono tutti come miei figli», dice lui. La retorica militare si esalta sempre quando c'è puzza di battaglie, nemmeno le guerre tecnologiche sanno sottrarsene. Però è anche vero che ogni volta che Schwarzkopf si è lasciato andare a queste confessioni, c'era una nota di drammatica autenticità nelle sue parole. E comunque ieri, tra i duecentocinquamila uomini che premevano addosso alla frontiera, e poi gli altri che gli stavano dietro di rincalzo, tutti sapevano che la fossa dei morti sarebbe stata profonda, una volta lanciato l'ordine dell'attacco, e che a contarsi, almeno uno ogni dieci, sapeva bene dentro di sé che a casa lui ci sarebbe tornato solo in un sacco di plastica.

Ancora mezzanotte, però, i muscoli e le facce se ne stavano tese nel buio ad aspettare. La notte si andava consumando, lentamente, senza che l'ordine arrivasse. «La campagna continua come previsto», dicevano i generali che stanno nel comando centrale, e dietro l'enigma non davano nessun aiuto per la decifrazione. Chi poteva, anche nell'oscurità illuminata dai lampi dei cannoni e dal rombo potente dei razzi che andavano a infilarsi nel cielo a dozzine, tirava fuori la radiolina e si ascoltava il mondo in presa diretta. Questa guerra è davvero strana, che mescola in un tragico catino vecchie puzze, acque sporche di ogni avventura militare, scienza elaborata, e poi tensioni ideali, avventure, speranze, interessi non sempre confessati. Ma tutto questo in diretta, senza che mai ci sia una cesura reale tra il mondo lontano degli uomini qualunque e questo piccolo mondo adrenalinizzato che è una trincea che sta per muovere all'assalto. E ieri sera, aspettando l'ordine che non arrivava, tutti più o meno sapevano che in quello stesso momento a molte migliaia di miglia di distanza c'erano trattative in corso, segmenti diplomatici, giochi di potere che stavano decidendo del loro destino.

«L'ordine di attacco arriverà quando sarà necessario», dicevano intanto i generali di questi cinquecentomila poveri disgraziati, figli tutti di una lontana di Remarque. E per l'intera giornata era andata avanti la battaglia che non deve dire ancora di essere una battaglia, con incursioni in territorio kuwaitiano che sembrano ormai passeggiate senza troppi imprevisti, aperture di canali di penetrazione, sfondamento delle barriere di sabbia, individuazione dei terreni minati, attacchi brevi addosso a poveri iracheni che resistono solo un soffio e poi si arrendono con le mani in alto e le ginocchia a terra. I generali la chiamano «preparazione del campo di battaglia», ed è insomma la conquista lenta e progressiva del terreno nemico, non solo per via di terra, ma anche con l'appoggio e la protezione dei caccia bombardieri, che ieri hanno fatto un altro numero record di missioni, 2.900 e una buona parte concentrate sul teatro di guerra kuwaitiano.

Il tempo ieri era tornato bello, che pareva quasi un insulto a chi deve prepararsi a morire. Solo a Nord, nella linea dell'orizzonte, l'angoscia di queste cinquecentomila povere anime sembrava concentrarsi tutta nel fumo nero e denso che saliva dai 200 pozzi messi a fuoco dagli iracheni. Il vento spostava verso Sud-Est questa massa pesante di paure e di gas bruciati, e la passava sulla testa dei soldati come una notte di apocalisse in pieno sole.

Non è detto che questo tempo arrivi mai. La guerra si fa brutta. I marines hanno lanciato le bombe al napalm; ne hanno lanciate sui fossati pieni di petrolio, per bruciarli e renderli inoffensivi, non sugli iracheni. Ma è voce di generale, voce di verità. E dal Kuwait che sta per essere liberato arrivavano notizie di esecuzioni in massa, di torture, di rastrellamenti alla nazista. L'Emirato sta vivendo le sue ore peggiori dal giorno dell'invasione, il 2 agosto scorso. Donne, vecchi e bambini sono stati deportati in Iraq, mentre prosegue la campagna di devastazione del Paese. «E' terrorismo della peggiore ora», ha detto il portavoce statunitense, il generale Richard Neal, riferendo le notizie che giungevano da Kuwait City.

Mimmo Candito

Un semovente da 155 mm delle truppe inglesi bombarda le posizioni nemiche oltre il confine con il Kuwait (FOTO AP)

GLI SCENARI	QUALITÀ DELL'ARIA	RISCHI SANITARI	IMPATTO AMBIENTALE
Incendio limitato (200 mila barili al giorno) di alcuni pozzi e di breve durata (pochi giorni o qualche settim.)	Risulta degradata da 4 a 70 km sottovento	Sono presenti da 7 a 30 km sottovento	Limitato all'area del pozzo
Incendio limitato ma di più lunga durata (mesi o anni)	Risulta degradata tutta la zona territoriale in un raggio compreso fra 6 e 25 km	Sono presenti nella zona compresa fra 10 e 20 km, soprattutto lungo le direzioni prevalenti dei venti	E' permanente e coinvolge distanze comprese fra 1 e 30 km
Incendio catastrofico di breve durata (2 milioni di barili al giorno)	Risulta degradata fra 3 e 500 km	Sono presenti fra 4 e 200 km	Limitato alle zone territoriali fra i 3 e i 200 km
Incendio catastrofico di lunga durata	Risulta degradata su tutta la zona territoriale di raggio compreso fra 3 e 300 km	Sono presenti fra 5 e 100 km	E' permanente e significativo fra 1 e 100 km

Il grande rogo del Kuwait acceca i jet

Una densa nube nera si leva dai 190 pozzi in fiamme

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I cacciabombardieri della Raf ieri sono tornati alla loro basi di partenza in Arabia Saudita con il loro micidiale carico di distruzione intatto. L'immensa coltre di fumo causata dall'incendio dei pozzi petroliferi nel Kuwait, che ricopre ormai quasi la metà del martoriato emirato, ha impedito infatti il bombardamento. Saddam ha centrato così l'obiettivo che si era prefisso: rendere più difficile la controffensiva degli alleati.

Le ultime notizie riferite a Londra dai satelliti artificiali e dagli aerei della Raf indicano che ormai sono almeno 190 gli impianti in fiamme nel Kuwait. Ma l'ampiezza reale di questo nuovo disastro ecologico-economico, che si aggiunge alla immensa «marea nera» provocata nelle scorse settimane da Saddam, è ancora nascosta sotto la nauseabonda nuvola lunga ormai 200 miglia. E dagli scienziati arrivano perciò contrastanti previsioni sui danni.

Quello che appare scontato, sicuro, è che occorreranno diverse settimane, dei mesi per spegnere gli incendi che eruttano dal deserto kuwaitiano. E nel frattempo, sempre più gravi ed estese si riveleranno le conseguenze ambientali e finanziarie di questo disastro che potrebbe colpire anche Paesi che con la guerra del Golfo non hanno avuto nulla a che fare.

Uno dei massimi esperti mondiali, il direttore del Centro arabo di studi petroliferi Nicolas Sarkis, ha ammonito da Parigi che oltre la metà dei 950 pozzi petroliferi attivi in Kuwait sono di origine eruttiva, cioè del tipo più difficile da domare quando si sviluppa un incendio. Per bloccare le fiamme in un impianto non eruttivo, infatti, basta fermare le macchine di pompaggio per l'estrazione del greggio. Ma dove il petrolio fuoriesce spontaneamente per la pressione del giacimento, questo non basta e si devono adottare tecniche di spegnimento più difficili, come l'esplosione provocata sulla bocca d'uscita del petrolio per «strozzare» l'incendio facendo mancare l'ossigeno.

«Tutte queste tecniche - ha spiegato Sarkis - richiedono però apparecchiature e materiali sofisticati e l'operazione di spegnimento può durare dei mesi. In Messico, per bloccare l'incendio di un pozzo eruttivo ci sono voluti addirittura due anni. E dopo essere state devastate dalle fiamme, le installazioni petrolifere restano comunque gravemente danneggiate».

Questo per quanto riguarda i tempi di spegnimento. Ma quali danni nel frattempo colpiranno il Kuwait, la regione del Golfo, i Paesi vicini? I rischi ambientali in questa fase non sono ancora perfettamente identificabili. Ma le previsioni degli esperti sono improntate al pessimismo. Basterebbe ricordare la impressionante fotografia del «buio a mezzogiorno», ieri, sullo sfondo di Al Khafji, il cielo oscurato, il sole scomparso dietro la pesante coltre di fumo, per avere un'idea del disastro che incombe sul Golfo.

Per gli specialisti dell'ufficio meteorologico britannico già si sta delineando «uno scenario da incubo», con micidiali minacce ecologiche: una brusca caduta della temperatura per la ridotta irradiazione solare, ripercussioni sui monsoni e una proliferazione di piogge acide. Avanzando previsioni più dettagliate, lo scienziato inglese Frank Barnaby, della «Scientific Task Force», ha lanciato l'allarme: se gli incendi si estenderanno protraendosi per ancora un mese, la barriera di fumo che oscurerà il sole provocherà un abbassamento medio della temperatura di 8-10 gradi nella regione. E questo «inverno artificiale» sarà catastrofico per l'agricoltura dei Paesi africani più vicini, come Etiopia, Somalia e Sudan, già vittime di croniche carestie, e sull'altro versante per l'Iran e i Paesi soggetti alle piogge monsoniche come il Pakistan e l'India.

Naturalmente l'avverarsi di questi «scenari catastrofici» dipende dall'ampiezza reale degli incendi addebitati agli iracheni. Le fonti militari americane sostengono che tutti i pozzi e le raffinerie sono stati minati e vengono sistematicamente incendiati dai commandos di Saddam. Ma anche se questo non avvenisse, molti impianti sono così vicini l'uno all'altro che gli incendi si possono propagare egualmente, con conseguenze devastanti. Gli esperti occidentali hanno calcolato che basterebbe l'incendio di 350 pozzi per provocare una nuvola di fumo estesa quasi la metà della superficie degli Stati Uniti: con catastrofiche conseguenze ambientali.

Quali, invece, i danni economici? Il mercato petrolifero mondiale ha reagito per ora alle prime notizie sull'incendio dei pozzi del Kuwait mantenendo i nervi saldi. Anzi, venerdì le quotazioni del greggio erano addirittura in leggera flessione, sotto i 17 dollari al barile. E' da sei mesi, infatti, che la produzione kuwaitiana come quella irachena è inutilizzabile per i Paesi occidentali. Ma le scorte sono così abbondanti che non si sono registrate strozzature nei rifornimenti.

Il Kuwait è, però, uno dei maggiori scrigni mondiali di petrolio: nell'89 aveva estratto in media 1 milione e mezzo di barili al giorno e vanta il 10 per cento delle riserve mondiali. Insomma è un Paese che galleggia sul petrolio, in grado anche di raffinare direttamente il greggio che poi esporta in Giappone e negli altri Paesi asiatici. Per questo dovrà essere rimesso in grado di produrre l'«oro nero» il più in fretta possibile. Ma ci vorranno diversi mesi e almeno 20 miliardi di dollari per ricostruire la sua industria petrolifera e per sanare i danni inflitti da Saddam.

Paolo Patruno

«Solo 48 ore? Impossibile»

Gli esperti: l'ultimatum non può essere rispettato

LONDRA. Il ritiro dell'Iraq dal Kuwait nei termini fissati dagli alleati è tecnicamente impossibile: lo sostengono alcuni esperti della Difesa a Londra e a Washington, citati ieri dal quotidiano britannico «Daily Telegraph».

L'ultimatum - in particolare per quel che riguarda le 48 ore concesse per lasciare Kuwait City - non può essere rispettato e, sottolineano gli esperti, non ci si aspetta che lo sia. Un ritiro completo potrebbe avvenire in un periodo non inferiore a una settimana, ma le truppe irachene dovrebbero abbandonare tutto l'equipaggiamento militare.

«La maggioranza delle forze irachene è trincerata e avrebbe bisogno di molto tempo per muoversi», spiega Tony Cordesman, un consulente del Pentagono, aggiungendo che sarebbe «un'ottima cosa» se l'esercito iracheno abbandonasse gran parte del loro equipaggiamento «in modo da non poter tornare a colpire».

D'altra parte - come sostiene una fonte della Difesa britannica - centinaia di carri armati e di pezzi d'artiglieria iracheni sono ormai fuori uso, dato che sono immobili da settimane e non sono stati più sottoposti a manutenzione.

Il Pentagono ha calcolato che all'inizio della guerra l'Iraq aveva in Kuwait 2500 carri, 1850 cannoni e 1600 blindati per trasporto truppe. I bombardamenti alleati delle ultime settimane avrebbero distrutto 1400 tanks, insieme a 1200 pezzi d'artiglieria e 800 blindati.

Vista la difficoltà di far marcia indietro dopo aver distribuito armi chimiche alle truppe di prima linea e aver dato l'ordine di resistere a ogni costo, i comandanti alleati dubitano fortemente - rileva il «Daily Telegraph» - che Saddam Hussein lasci il Kuwait nei tempi stabiliti da Bush.

[Ansa]

Disertori

«Ora fuggono a drappelli»

MOSCA. I soldati iracheni, stanchi dei continui bombardamenti e a corto di tutto, disertano a gruppi, e per fermarne la fuga non bastano neanche i «battaglioni della morte» formati dalla Guardia repubblicana: Saddam ha fatto firmare prima agli ufficiali, poi a tutti i soldati, un impegno a non disertare. La pena, come prevedibile, è la morte. Lo scrive il quotidiano Izvestija in una corrispondenza da Riad.

«I soldati lasciano le posizioni e fuggono attraverso il Kuwait, sperando poi di raggiungere in qualche modo l'Iraq - scrive il giornale moscovita - in molti casi gruppi di fanti si sono scontrati con le Guardie repubblicane, aprendosi la strada armi alla mano verso le retrovie. Lo stato maggiore iracheno, nell'incapacità di fermare la crescente ondata di diserzioni, ha obbligato i comandanti di reparto ad assumersi la responsabilità personale del controllo sui subordinati».

Israele

«Crisi di nervi tra gli iracheni»

GERUSALEMME. Dopo i bombardamenti ininterrotti subiti nelle settimane scorse e di fronte alla prospettiva di un attacco terrestre, il morale delle truppe irachene sarebbe bassissimo: lo ha detto radio Gerusalemme, mandando in onda la registrazione di una conversazione drammatica tra due militari iracheni, captata nei giorni scorsi dal radioamatore-poliglotta israeliano Mickey Gurdus. E' il colloquio radio tra un ufficiale iracheno in un avamposto bombardato dagli alleati e il suo comandante, in un altro punto dell'Iraq.

L'ufficiale, che all'inizio parla con una voce apparentemente normale, di colpo ha un cedimento di nervi e comincia a singhiozzare disperatamente, in un modo che la radio israeliana definisce «isterico». La registrazione si interrompe mentre dall'altra parte l'interlocutore dell'ufficiale tenta, vanamente, di ricondurlo alla calma.

[Ansa]

In Giordania

«Base segreta di Saddam»

IL CAIRO. Le forze armate irachene avrebbero dislocato in Giordania un posto di comando dove alti ufficiali avrebbero selezionato circa 150 piloti provenienti soprattutto da Paesi arabi filo-iracheni. Lo scrive il settimanale egiziano «Al-Hakika». Fra i piloti ci sono 60 fra yemeniti e palestinesi, 40 algerini, 20 tunisini, 5 giordani e sudanesi. Ma ci sono anche 15 indiani, cileni e brasiliani, probabilmente mercenari.

Il comando, situato alla periferia di Amman, sarebbe stato costruito nel maggio scorso dai giordani e consegnato solo di recente agli iracheni.

La Giordania ha cercato di mantenere nei sette mesi della crisi una problematica neutralità. Re Hussein è da sempre schierato su posizioni filo-occidentali ma il sentimento popolare dei giordani (che per oltre i due terzi sono palestinesi) lo ha portato a stringere rapporti sempre più stretti con il dittatore iracheno.

[Agi]

DIARIO USA

GLI ULTIMI SEGNALI

Cronaca del giorno più lungo: niente pubblicità in tv, strade deserte

Correndo verso l'ora della paura sul grande schermo d'America

Al Pentagono un servizio telefonico ha informato deputati e senatori ma anche casalinghe e bambini sulla sfida tra Bush e Saddam

Il generale Richard Neal spiega le operazioni nel deserto dell'Arabia Sotto, scontro tra pacifisti e interventisti a Washington

IL primo segnale te lo dà la televisione, poca o niente pubblicità, come nei primi giorni di guerra. Il secondo te lo danno le strade. Non c'è gente in giro. Il terzo te lo danno i giornali, con titoli come «Mezzogiorno di fuoco» e «La strategia del settimo giorno». Volontariamente o no c'è una evocazione avventurosa e una biblica. Ci dicono anche: «Non siate ingenui. Non state lì davanti alla televisione, tappati in casa a pensare che lo scoccare del mezzogiorno, ora di New York, significhi esattamente l'inizio della guerra di terra».

C'è un servizio telefonico molto «public oriented», molto attento alle relazioni esterne, al Pentagono. Mi dicono che telefonano non solo i giornalisti ma anche senatori e deputati. Non solo gli addetti ai lavori, ma le casalinghe, i padri di famiglia, i bambini. Pare che una telefonata «tipica» sia quella di un operaio della azienda elettrica di Detroit che lavora ai cavi sotterranei, dove la radio non si sente. Ha telefonato al Pentagono per chiedere: «Scendo? o è meglio che me ne stia attaccato alla radio?».

Quasi tutti gli altri accumulano privatamente le immagini che un giorno (fra poco o fra dieci anni) formeranno il documentario di questi giorni: il ministro degli Esteri iracheno, Aziz, con il colbacco prestato dai russi e il suo mezzo sorriso fisso, che parte da Mosca. L'immagine e la voce di Vitaly Ignatienko, l'assistente di Gorbaciov, che, da quando ha assunto il nuovo lavoro, parla soltanto in russo, ascolta in cuffia le domande in inglese dei giornalisti, prende tempo a rispondere, pur essendo stato un beniamino della vita sociale americana «la migliore racchetta di Washington», come dice di lui Art Buchwald. «Abbiamo tentato di dare il nostro contributo al nuovo ordine che bisognerà organizzare nel dopoguerra», dice con un sospiro. Ci viene detto che Gorbaciov ha fatto di tutto per persuadere Aziz. Che gli ha permesso di inviare messaggi in codice a Baghdad, che lo ha raggiunto con una telefonata drammatica all'aeroporto.

Nelle ore di attesa - che ormai gli speaker contano ad alta voce (mancano due ore, manca un'ora) - compaiono brevi documentari sulle armi usate «sul campo», le interviste con i bambini, cartine ed effetti animati per confrontare le varie ipotesi, se si comincia qui. O qui. O qui. Da Riad va in onda il consueto rapporto militare del pomeriggio (mattina a New York). Oggi tocca al generale Neal, quello magro, capelli rasati, privo di humour, che sembra un monaco de «Il nome della rosa». «Generale, ... manca un'ora e quaranta, ci dica il suo umore», chiede una giornalista. Il generale Neal risponde guardandola serio: «Io non ho umore. Io ho notizie. Se posso ve le comunico».

Giornali, stazioni televisive e Pentagono devono far fronte a un'altra ondata di telefonate. La ATT e le altre società dei telefoni, ci diranno che sono state centinaia di migliaia. C'è una sola domanda: si ritirano? E c'è una sola risposta, che rimbalza da tutte le fonti militari all'immensa platea in attesa. «No, non si ritirano». Ci intrattiene la battuta di un principe saudita, cui chiedono di commentare le ultime dichiarazioni di Saddam Hussein: «Beh, se non fosse tragico, ci sarebbe da ridere: una guerra santa guidata da un ateo e sostenuta da due cristiani!». Il principe ride di cuore, la sola risata di oggi, intende riferirsi a Tareq Aziz e al leader palestinese George Habbash, che è il più stretto sostenitore del regime iracheno, vive a Baghdad, ed è anche lui un cattolico.

Peter Arnett, l'uomo della Cnn da Baghdad, ha da offrirci due documenti della guerra che si avvicina: la direttrice dell'ormai celebre Rashid Hotel, che interviene in finta pelliccia davanti alle luce a mano della troupe americana per lanciare un'invettiva contro Bush, che «certo ha ben altri motivi per attaccarci».

E una dichiarazione del «Comitato rivoluzionario iracheno» che non si sa bene se sia disperato o calmo, e che appare quasi indecifrabile per chi non conosce quel particolare linguaggio politico-burocratico. Come se fosse di nuovo una specie di capodanno, una delle reti televisive mette su un lato dello schermo il celebre orologio di Londra, dall'altro il cielo incendiato di Baghdad, dove è già iniziato il bombardamento della notte. Subito dopo comincia un inventario, un «chi è chi» dell'ultima ora.

Dov'è Baker, il segretario di Stato? E' a Camp David, con il Presidente. Questo significa che le negoziazioni continuano. Lo confermano il consigliere di Gorbaciov, Primakov, che dice questa frase agli americani, esattamente alle dodici, l'ora dell'ultimatum: «Siamo troppo amici per non lavorare insieme in un momento come questo...».

Dov'è il ministro della Difesa Cheney? E' al Pentagono, alla sua scrivania, e questo potrebbe significare «per il momento la guerra di terra non comincia». Ma dicono che gli stanno preparando l'elicottero. «Se va a Camp David e sostituisce Baker accanto al Presidente, vuol dire che è finita l'ora della diplomazia e comincia quella dell'ultimo attacco». Il generale Powell, comandante in capo? oggi lavora a casa. Ma da casa è in contatto con Schwarzkopf. Le Nazioni Unite? Prima che battesse le ore l'orologio di Londra, si è riunito a porte chiuse il Consiglio di Sicurezza. Il primo a parlare è stato l'ambasciatore sovietico Vorontsov. Ha detto: «Aziz, lasciando Mosca, ha detto che può accettare le condizioni del presidente Bush». L'affermazione coglie di sorpresa, disorienta tutti, la seduta è sospesa. Canadesi e altre fonti ripetono che Aziz ha dato un estremo segnale favorevole.

L'inventario americano continua. Gli alleati? Qual è in questo momento la loro posizione? Risponde Pierre Salinger, l'ex addetto stampa di Kennedy, da Londra. «Gli alleati sono fermamente schierati accanto agli Stati Uniti. Solo l'Italia e la Spagna, in questo momento, hanno dato segni di incertezza» (la parola esatta è «wavering», ondeggiare).

Il Congresso americano? Parla per tutti il capogruppo repubblicano, il senatore Dole. Conferma il sostegno al Presidente. Ma ripete la posizione che lo separa da deputati e ministri del suo partito. Dice: «Per la guerra di terra non vedo nessuna fretta. Non c'è ragione di mandare tanta gente a morire. Si può aspettare».

I militari? Ecco il generale Kelly, bonario e incoraggiante, protagonista dei pomeriggi americani in televisione da trentasette giorni. Gli chiedono se gli alleati, d'ora in poi, colpiranno anche truppe che si ritirano. Il generale Kelly ha una di quelle sue reazioni paterne che lo hanno reso popolare: «State tranquilli, siamo capaci di distinguere fra truppe che avanzano e truppe che si ritirano. Non ci saranno errori».

Seguono storie dell'Islam, atlanti, cartine, ricapitolazioni storiche, di questa guerra, di questi anni, dei conflitti della regione. Ma alle 13,30 ora di New York ci dicono: ora il generale Schwarzkopf ha via libera. Il momento giusto lo deciderà lui. Da questo momento la domanda è *quando* non se.

Furio Colombo

DIARIO ARABO

Gheddafi rivive un incubo

AL linguaggio nibelungico di Saddam Hussein fa riscontro il linguaggio drammaticamente scorato di Gheddafi. Abituato a sentirlo masticar petardi, il compilatore di questo Diario non può ignorare le preoccupazione del «leader supremo» della Jamahiria libica. Le proposte sovietiche erano buone e ragionevoli, dice il beduino dalle sette vite, tagliavano a metà le esigenze americane e le esigenze sovietiche; avevano soprattutto il merito di scongiurare non solo un grande massacro, perlopiù inutile, quanto l'incendio che fatalmente investirà tutta la regione. Ciò detto, Gheddafi s'interroga: come potrò ignorare gli appelli che mi giungono da tanti militanti islamici?

E' qui il punto: la Tunisia ha messo in galera gli integralisti e tuttavia mantiene il cosiddetto basso profilo per non irritare quei larghi strati della popolazione che credono Saddam sia il nuovo paladino dell'Islam. In Algeria, dove gli integralisti sono in marcia sul Palazzo, il vecchio FLN, il dimezzato eroe dell'indipendenza algerina, si vede costretto, nel tentativo disperato di non perdere il potere, a invitare i «fratelli musulmani» a boicottare il pellegrinaggio d'aprile alla Mecca perché i custodi di quel santo luogo, cioè i sauditi, «si sono schierati con gli infedeli». In Marocco, per la prima volta nella storia del suo regno autoritario, re Hassan ha dovuto concedere all'opposizione di scendere in piazza per manifestare in favore di Saddam e, quindi, indirettamente contro di lui, schieratosi con gli Stati Uniti contro l'Iraq. Gheddafi, al contrario, ha condannato l'invasione del Kuwait, adoperandosi, per quanto in suo potere, in favore di una composizione «all'araba» della crisi. Gheddafi non ama i sovietici, una volta mi disse che li disprezzava perché «mercanti meschini fino all'ultima piastra» (il Colonnello è moroso nei confronti di Mosca sua principale fornitrice d'armi), epperò ha subito salutato con speranza l'iniziativa di Gorbaciov, incoraggiandola sin dai primi viaggi di Primakov a Baghdad. Durante la guerra Iran-Iraq Gheddafi fu dalla parte di Khomeini ma ora egli «prega e si batte affinché l'innocente popolo iracheno non paghi colpe non sue». Ma quel che veramente turba Gheddafi è la prospettiva di «un incendio» che trasformi il mondo arabo in un inferno sferruzzato da sanguinosi fermenti di piazza che potrebbero preludere a una guerra civile generalizzata. Il Colonnello teme la libanizzazione del mondo arabo, in particolare del Maghreb, e paventa, lui che finora s'è tenuto fuori della mischia, di doversi allineare, suo malgrado, di dover tornare, insomma, il Gheddafi d'una volta, o almeno quello demonizzato dai mass media occidentali. In vero il conflitto tra Bush e Saddam, fra il presidente *wasp* e il dittatore *cheap* (perché di questo oramai si tratta), porterà al grande incendio paventato dal Colonnello-beduino? *Al-lah'alam*, Dio solo lo sa. Recita il Corano: «Poi, dopo quell'immenso dolore, Dio vi diede un sorso di tranquillità» (III, 154).

Igor Man

Anti-mine

E' la bomba ad etilene

ROMA. Si chiama in gergo «tagliamargherite» (daisy cutter). E' uno degli ordigni più efficaci nell'arsenale degli americani e temuti dagli iracheni: fa «piazza pulita» di campi minati e trincee. E' la «fuel bomb», bomba a combustibile. La bomba è caricata con ossido di etilene liquido.

La «fuel bomb» viene paracadutata al di sopra del territorio da ripulire, da bassa quota (7-800 metri) da elicotteri o aerei (sia i C-130 da trasporto in versione armata, sia velivoli da attacco come gli A-10). A una decina di metri dal suolo un piccolo detonatore fa aprire l'involucro della bomba, liberando, nel caso di un ordigno da 2-300 chili, una nuvola di una ventina di metri di raggio composta da vapore di etilene. Dopo qualche secondo, quando il rapporto fra vapore e ossigeno dell'aria è il più efficace, un altro detonatore fa incendiare il tutto. La «palla di fuoco» che si origina genera una micidiale onda di pressione, che nel giro di alcune decine di metri fa esplodere le mine e distrugge obiettivi poco protetti, come uomini, aerei e veicoli non corazzati.

[Ansa]

Amman

Prepariamoci alla catastrofe

AMMAN. Il primo ministro giordano Mudar Badran ha dichiarato che «se scatterà l'offensiva di guerra il Medioriente sarà inghiottito dalle fiamme e le vittime saranno molte più di quanto si possa immaginare». Due ore dopo la dichiarazione del primo ministro posti di blocco sono stati istituiti in tutta Amman, la strada dell'ambasciata americana è stata nuovamente isolata e protetta da un imponente servizio di sicurezza. In serata centinaia di donne si sono raccolte davanti all'ambasciata irachena per manifestare la loro solidarietà a Saddam Hussein. Per alcuni giorni i giordani sono apparsi sicuri che il negoziato sul piano di pace proposto dall'Urss andasse a buon fine. Lo stesso re Hussein aveva parlato di «fine del buio e dell'inizio di una nuova alba». Ora l'ottimismo si è trasformato in panico e come in gennaio, prima dello scadere dell'ultimatum Onu, i giordani parlano di «catastrofe».

[Ansa]

Crollano le speranze, delirio e minacce alla radio del Califfo: è il momento della vendetta

Inferno su Baghdad prima dell'ora X

L'attesa dell'ultimatum sotto un diluvio di bombe

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Prima o poi partiranno, gli americani. L'ultimatum è scaduto, e non resta che l'attacco, adesso. «Prendete le vostre vendette», tuonano a radio Baghdad, «questo è il grande appuntamento con i nemici di Allah». Forse parlerà Saddam Hussein, quando sarà finita la riunione del Consiglio. Ora, a Baghdad, comincia un'altra notte terribile. Per questa città flagellata è così da un pezzo, da 38 giorni quando cominciò la guerra. Anche quella che è finita non è stata una notte diversa dalle altre. Il rombo dei caccia nel cielo, le strisce di luce e i bagliori, le colonne e le nuvole di fumo, quasi come sempre. Ancora bombe per tutta la giornata, palazzi spezzati, frantumati, accartocciati.

Mancano 14 ore all'ultimatum, quando il chiarore del giorno illumina finalmente il cielo vuoto. Gli F16 e gli F15 rientrano alla base. Poco dopo le 8 e mezzo, però, riecheggiano di nuovo gli ululati delle sirene. Una maledizione. Fino alle 10, i colpi della contraerea, fragori all'orizzonte di Baghdad. Tarek Aziz a Mosca sta ancora trattando. Nelle edicole, i giornali lodano gli sforzi diplomatici e promettono di non cedere. Al-Qadissiyah, il quotidiano del ministero della Difesa: «L'Iraq ha accolto le iniziative di pace e cerca di mettere fine alla guerra, alle sue tragedie e alle sue catastrofi». Al Jumhouryah: «Se i nemici si arrischieranno ad attaccare, troveranno ad attenderli un inferno». La città è deserta, logorata dai bombardamenti, racconta Maamoun Youssef, della Reuter. Tarek Aziz ha terminato i colloqui, e parla con i giornalisti: «Abbiamo accettato anche il nuovo piano di pace sovietico». Alla radio, musiche e poesie. Ma Baghdad è come stranita, la guerra avanza. Mancano nove ore all'ultimatum di Bush e interrompono i programmi. Lo speaker legge il comunicato numero 50 dell'Esercito, l'immancabile bollettino: «Gli alleati hanno compiuto 39 raids su obbiettivi civili e 210 su quelli militari, dentro e fuori il Kuwait». Per la prima volta, lo speaker non parla di diciannovesima provincia dell'Iraq. Anche questo, forse, è un segnale. Subito dopo, però, tornano i toni duri, i bollori guerreschi: «L'esercito iracheno ha il pieno controllo della situazione ed è determinato a distruggere il nemico e a sconfiggere gli aggressori. L'offensiva terrestre lanciata dagli americani e dai suoi alleati andrà incontro al fallimento. Noi ci stiamo preparando a bruciare i corpi dei malvagi invasori, e la nostra vendetta sarà devastante e spietata».

Mancano otto ore all'ultimatum. Tarek Aziz lascia Mosca, ripercorre la solita, lunga strada per tornare a casa. Teheran, il confine, il viaggio in mezzo agli orrori della guerra. Saddam Hussein, per ora, tace. Alla televisione, Peter Arnett dice che «non si riesce ad avere notizie». Nessuna previsione su quello che sta per succedere. Baghdad è silente, il giorno avanza. Yasser Arafat, da Tunisi, parla quasi con rassegnazione: «Nelle prossime ore il futuro della regione e del mondo prenderà un nuovo corso». A Teheran, il ministro degli Esteri iraniano, Ali Akbar Velayati, dice che «anche se la battaglia terrestre comincerà noi non cambieremo la nostra posizione, resteremo neutrali. Muteremo atteggiamento soltanto se Israele entrerà nel conflitto».

L'attacco dei marines è sempre più vicino. Mancano sette ore. Il corrispondente della Reuter: «Nessun segno che il leader dell'Iraq Saddam Hussein accetti l'ultimatum di Bush». La televisione giordana manda in onda le immagini dei bombardamenti sulla capitale irachena, saette nel cielo, quinte di palazzi sbrecciati, fabbriche distrutte. A Radio Baghdad cantano «Saddam, sei tu il nuovo saladino». Poi, un altro comunicato. «Gli Stati Uniti ci odiano più dei sionisti», dice lo speaker. Le truppe francesi sono entrate in territorio iracheno bucando il fronte per 12 chilometri. Tarek Aziz sta arrivando a Teheran. Gorbaciov ha telefonato ad Andreotti. Un colloquio durato più di mezz'ora. Ma dal mondo, nessun segno di pace, nessuna notizia dal fronte diplomatico.

Nella capitale aspettano notizie. E radio Baghdad attacca ancora il presidente americano: «Bush è un miscuglio dello spirito di contraddizione tipico di un bambino e della debolezza mentale tipica di un codardo». Se non bastasse, c'è la chiosa: «Bush ieri ha perso il rispetto di chiunque abbia ascoltato i suoi latrati, i suoi strilli, i suoi isterismi». Parole di guerra. Un alto ufficiale francese assicura che «il tempo sarebbe ideale per una invasione nelle prossime 48 ore».

Le televisioni seguono i soldati. Sulle lande del deserto, dietro le gobbe, avanzano i carri. Il sole comincia a scendere, mancano due ore all'ultimatum. La solita voce di radio Baghdad informa che «il Consiglio del comando presieduto da Saddam Hussein si è riunito per valutare la situazione politica e il corso degli sviluppi nella regione». Lo speaker ha aggiunto che «i pozzi di petrolio nel Kuwait non stanno bruciando, come ha affermato l'America». E ha invitato l'Onu ad andare a controllare per vedere chi dice la verità. Dopo un po', un altro comunicato per auspicare un regime democratico in Kuwait. Radio Tel Aviv assicura: «Alla fine della seduta, parlerà il presidente Saddam Hussein». Mancano dieci minuti all'ultimatum. Suonano le sirene in Israele. Sono le 20 e Radio Baghdad annuncia: «E' scattata l'ora della guerra terrestre, l'ora della grande occasione. Prendete la vostra vendetta, fate sentire il loro pianto a tutto il mondo».

Pierangelo Sapegno

Baghdad. Una piccola folla osserva le macerie di un edificio della capitale distrutto dai bombardamenti alleati [FOTO AP]

La mossa di Powell

Ha suggerito la strategia a Bush

Il generale Colin Powell

WASHINGTON. E' stato il generale Colin Powell a chiedere a Bush l'ultimatum contro Saddam. E giovedì notte, nell'atmosfera elettrica della Casa Bianca, il Presidente americano se n'è subito impossessato. Era la mossa che cercava per mettere Saddam Hussein alle corde. Il capo degli stati maggiori Usa ha trovato terreno fertile suggerendo di intimare all'Iraq poche ore per uno sgombero «immediato e su larga scala» dal Kuwait.

Per Powell le ragioni erano innanzitutto strategiche: «Agevolare il compito ai comandanti nel Golfo», ha spiegato un funzionario della Casa Bianca presente alla riunione. E per Bush? Il «Washington Post» si chiedeva ieri se quella del Presidente sia stata una «efficace prova di fermezza» o semplicemente «l'ennesima prova di machismo». «Dal 2 agosto Bush è stato il più deciso di tutti, convinto fin dall'inizio che una volta decisa l'opzione militare occorre andare fino in fondo», ha tagliato corto l'alto funzionario vicino al capo della Casa Bianca.

Qualunque sia stata la ragione psicologica, per il numero uno americano l'idea di Powell ha rappresentato l'asso nella manica per bloccare ogni tentativo di tira-e-molla diplomatico.

«Bisognava strappare la palla di mano ai sovietici», ha spiegato una fonte della Casa Bianca, «fargli capire che la coalizione siamo noi. Siamo noi che decidiamo come va a finire la guerra». Una linea che, secondo un alto funzionario anonimo citato dal New York Times, Bush ha fatto intendere anche a Gorbaciov. Nelle lunghe telefonate al Cremlino delle ultime 48 ore, il capo della Casa Bianca «gli ha detto, gentilmente, di starsene al suo posto».

Con lo stesso scopo - non lasciar a Saddam spazio ulteriore di manovra - l'Amministrazione ha messo a punto la «strategia dei sette giorni» concessi a Baghdad per il ritiro: pochi, rispetto ai 21 del piano sovietico, ma ben tre in più di quanto avrebbe desiderato il Pentagono per rendere ancor più tumultuosa e umiliante la «Caporetto» irachena.

[Ansa]

DIARIO EUROPEO

Esemplari follie di guerra

PRIMA storia di guerra esemplare. Un gruppo da tempo costituitosi allo scopo di rendere più saldi i legami e l'amicizia tra giovani turchi e giovani tedeschi, organizza una colletta per comprare maschere antigas e mandarle in Turchia, dove la paura delle armi chimiche è più forte e concreta data la vicinanza territoriale ai luoghi del conflitto, e la povertà consente a pochi l'acquisto d'un oggetto così costoso. Si raccolgono abbastanza soldi, sufficienti a comprare duemiladuecento maschere antigas funzionanti: la precisazione non è frivola, fortunatamente queste maschere sono state sinora d'uso molto, molto limitato, lo smercio era ridottissimo, così (se non si è uno Stato o un esercito nazionale, ma appena un acquirente privato) capita che se ne trovino in vendita modelli vecchi che non servono a nulla o che addirittura rischiano di soffocare il mascherato. Poi si conducono trattative con la compagnia aerea di bandiera turca, che accetta di trasportare gratuitamente le maschere.

Ostacolo economico-burocratico: impossibile far viaggiare le maschere senza pagare la dogana e senza seguire la normale procedura per l'importazione delle merci. Ostacolo politico: il consolato turco berlinese rifiuta d'accettare una lettera d'accompagnamento in cui il funzionamento delle maschere antigas veniva illustrato anche in lingua curda. Come si sa, il governo tende a non riconoscere come una minoranza etnica i dieci milioni di curdi che vivono in Turchia, ad ignorarne la storia, la cultura, la lingua. Proteste del gruppo organizzatore dell'iniziativa: la nostra azione è del tutto umanitaria e priva d'ogni connotazione politica, ma come si può negare che nelle zone orientali turche la maggioranza degli abitanti parla soltanto il curdo? Come potrebbero utilizzare le maschere antigas, se non sono messi in grado di leggere le istruzioni per usarle? Ragionamenti caduti nel vuoto: le duemiladuecento maschere sono ancora a Berlino e chissà quale sorte le aspetta, magari la guerra (speriamo) finirà prima che il contrasto sia risolto.

Seconda storia di guerra esemplare. All'inizio del conflitto ci sono state diserzioni tra i soldati americani di stanza in Germania, i primi a venir mandati nel Golfo; molte famiglie tedesche e alcune organizzazioni di sinistra hanno loro offerto aiuto, rifugio nelle proprie case. I disertori americani sono stati quasi tutti rintracciati, arrestati dalla polizia tedesca, consegnati all'esercito americano. Uno molto giovane, meno di vent'anni, che s'era nascosto da clandestino in un appartamento di tedeschi a Passau, prima di sparire aveva scritto una lettera ai suoi superiori militari spiegando il perché della fuga: motivo di coscienza e incompatibilità ai combattimenti data la sua religione, islamica. Del suo arresto, avvenuto il quattordici febbraio, s'è avuta notizia soltanto l'altroieri.

Un ragazzo americano che si dichiara musulmano pur di non andare al fronte, una famiglia tedesca che lo nasconde lo protegge e lo copre nella diserzione, una informazione che nel mondo mediatizzato arriva con una settimana di ritardo e per puro incidente, per caso: anche questo è la guerra.

Lietta Tornabuoni

L'ultimo Scud non spaventa Israele

«Saddam ha deciso di suicidarsi, aiutiamolo a farlo»

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Apparso nel cielo di Tel Aviv dieci minuti prima che scadesse l'ultimatum, lo Scud numero 36 ha liberato il governo dall'ansia generata dalle voci di una capitolazione irachena. Mentre il missile esplodeva in una zona di campagna a diversi chilometri dall'aeroporto di Tel Aviv, senza provocare feriti, il vertice israeliano ricavava con sollievo che Saddam aveva deciso di stringersi il nodo scorsoio intorno al collo. E di trascinare nell'abisso la sua macchina bellica. Così Gerusalemme, ieri sera, vedeva il suo duplice auspicio sul punto di compiersi.

A notte, mentre sembrava prossima l'offensiva terrestre, Israele cominciava a sentirsi più sicura. In questa vigilia si temeva il missile con testata chimica, anche perchè l'intelligence militare giura da tre giorni che Saddam è in grado di dare corso alle minacce reiterate da radio Baghdad (useremo armi segrete). Ma la gente ha dato poco peso a questi allarmi. Considerando l'inefficacia degli ultimi tentativi della missilistica irachena, ieri perfino a Tel Aviv alcuni caffè sono rimasti aperte dopo il suono delle sirene.

Nell'attesa dell'attacco frontale in Kuwait, il ministro della Difesa, Arens, ieri ha tenuto a ribadire per l'ennesima volta che il governo di Gerusalemme vuole la fine di Saddam e la distruzione del suo arsenale, soprattutto potenzialità nucleare e missili.

Circa questo secondo obiettivo, Arens avrebbe ricevuto assicurazioni da Washington: «Gli Usa - ha detto ieri - concordano sulle necessità di privare l'Irak delle sue testate non convenzionali». Quanto al destino di Saddam, anche l'opposizione concorda che in un modo o nell'altra debba essere tolto di scena, per ragioni politiche e simboliche: «Dev'essere chiaro chi è il vincitore e chi lo sconfitto», dice Shimon Peres, segretario del partito laburista. E adesso è chiaro che gli alleati arabi degli Usa non sono meno ansiosi di sbarazzarsi del dittatore iracheno, per neutralizzare una fonte di destabilizzazione interna e per evitare una possibile vendetta del regime iracheno. «Saddam è imprevedibile e spietato, un pericolo permanente anche per i vicini arabi dell'Irak. E' necessario porre fine ai suoi crimini», conclude Peres.

Ma la partita che si gioca intorno alla sopravvivenza di Saddam non è affatto conclusa. Non solo perchè la diplomazia non è ancora del tutto fuorigioco. Secondo l'ex ministro della Difesa Yitzhak Rabin, neppure l'inizio dell'offensiva terrestre assicura la fine del regime di Baghdad. Se l'esercito iracheno riuscisse a resistere alcuni giorni, azzarda Rabin, Saddam si affretterebbe a chiedere la pace. Una sconfitta limitata, e alcune centinaia di salme americane, gli garantirebbe un'aureola di gloria nelle strade di Gaza, Amman e Algeri: sarebbe il combattente che ha resistito all'aggressione imperialista. Comunque siamo felici, aggiunge Rabin, che Washington non sia caduta nella trappola sovietica. Con gli osservatori dell'Onu, cioè del Terzo Mondo, in giro per il Kuwait, Saddam avrebbe potuto accreditare quella nuova demografia cui lavora da sei mesi. Iracheni e palestinesi catapultati nello Stato annesso, al posto dei kuwaitiani fuggiti dopo l'invasione o deportati nelle ultime ore, sarebbero ormai la maggioranza della popolazione.

Un vecchio israeliano passa accanto ai rottami di un'auto. Con l'attacco di ieri sono saliti a 36 gli Scud lanciati contro Israele dall'inizio della guerra

Le plebi fondamentaliste dei Territori occupati attendono di sapere se dovranno celebrare Saddam come eroe o come martire. Le ridicole convulsioni del regime iracheno, le sinistre millanterie di radio Baghdad, e un regime che si fa scudo di un popolo e di una nazione, sono aspetti che non mutano l'attitudine di quanti gridano «Allah è grande» mentre piovono Scud. Ma quella parte di società palestinese che non è offuscata dal mito di Saddam, non cessa di sperare che il regime di Baghdad si pieghi e ponga fine alla guerra.

Se saranno le armi a decidere, commenta Hanna Siniora, comincerà un'epoca di instabilità estrema nell'intero Medio Oriente. La leadership palestinese moderata teme soprattutto due esiti: la frustrazione araba potrebbe generare un'ondata fondamentalista che spazzerebbe via ciò che resta, molto poco, della sinistra democratica araba; e l'Olp finirebbe nel gorgo cui l'ha condotto l'eterno Arafat, ovvero sparirebbe dalla scena internazionale insieme all'idea che incarna, uno Stato palestinese indipendente.

Guido Rampoldi

In Iraq

Senza cibo e medicinali

GINEVRA. La popolazione civile irachena manca dei generi di prima necessità e di quanto occorre per combattere le malattie. La notizia è stata diffusa ieri dai 7 membri di una delegazione sanitaria delle Nazioni Unite, di ritorno dall'Iraq. La mancanza di combustibili, ad esempio, rende impossibile bollire l'acqua da bere e, con l'aumentare della temperatura, si diffondono le malattie infettive come il colera.

La delegazione dell'Onu ha detto di aver visitato ospedali dove bambini muoiono di leucemia per mancanza di medicine. Un funzionario dell'Organizzazione mondiale della Sanità, Ali Khogali, ha specificato che l'embargo dell'Onu prima, la guerra poi, hanno distrutto le infrastrutture sanitarie del Paese. Il gruppo, la cui missione umanitaria era stata autorizzata dalle Nazioni Unite, era giunto a Baghdad dall'Iran, via terra, il 16 febbraio, con 54 tonnellate di medicinali. [Ansa]

L'ANALISI

GLI OBIETTIVI DEL CONFLITTO

Il patriottismo americano si misura anche così: questo ragazzino ha guadagnato una piccola fortuna vendendo bandierine a stelle e strisce davanti a casa sua (FOTO AFP)

I nostri soldati non sono mercenari, in futuro dovranno essere impiegati soltanto in cause per cui gli americani sono disposti a pagare di persona

Kissinger descrive gli scenari per un nuovo ordine in Medio Oriente

«Bush, vincerai il dopoguerra con l'arma dell'equilibrio»

L'AMERICA non si è mai trovata a suo agio nel combattere guerre per obiettivi limitati. La prima guerra mondiale fu salutata come quella che metteva fine a tutte le guerre; la seconda come l'avvento di una nuova era di pace perpetua sotto il controllo delle Nazioni Unite. Ora la guerra del Golfo viene giustificata in termini analoghi, profondamente radicati nella tradizione americana. Nel discorso del 16 gennaio in cui annunciava lo scoppio delle ostilità con l'Iraq, Bush descriveva l'opportunità di costruire un nuovo ordine mondiale «in cui le norme di legge... governano la condotta delle nazioni», e «in cui delle credibili Nazioni Unite possono usare il loro ruolo di difensori della pace per adempiere alle promesse e alle visioni dei fondatori dell'Onu».

Ho molto ammirato l'abilità e la fermezza dimostrate da Bush nel costruire la coalizione. Ma il nuovo ordine non ha alcuna possibilità di realizzare le aspirazioni idealistiche espresse dal Presidente; dubito in effetti che queste si attaglino alla crisi del Golfo.

L'idealismo americano fu formulato con la massima eloquenza da Woodrow Wilson, nel tentativo di sostituire il mutevole allineamento dell'equilibrio delle forze con uno scopo comune che si imponga a tutti. Secondo le parole di Wilson, la pace dipende «non dall'equilibrio dei poteri ma dalla comunione del potere... Le nazioni convengono che non ci sarà più che una sola coalizione, e che tale coalizione sarà quella di tutti contro chi fa del male». In questa visione, la condotta degli affari internazionali segue criteri oggettivi, corrispondenti a quelli del diritto. Ci si aspetta che tutte le nazioni reagiscano alle sfide all'ordine internazionale in base a una prospettiva comune e con un'opposizione unitaria.

Questa speranza è stata disattesa dalla Lega delle Nazioni e più tardi dalle Nazioni Unite. E non per caso. Mentre ogni Paese ha un certo interesse a elaborare principi che possa invocare a propria difesa, la volontà di assumersi rischi varia con la storia, la geografia, la potenza, in altre parole con l'interesse nazionale.

A dispetto della quasi-unanimità delle decisioni dell'Onu, gli storici tratteranno probabilmente la crisi del Golfo come un caso speciale piuttosto che uno spartiacque. Un'inusuale combinazione di circostanze ha concorso a coagulare il consenso. L'Unione Sovietica, minata dalla crisi interna e bisognosa di assistenza economica estera, non se la sentiva di affrontare un conflitto con gli Stati Uniti. La Cina, benché diffidente dell'azione militare di una superpotenza, voleva dimostrare i vantaggi della cooperazione pratica a dispetto della Tienanmen e dei conflitti ideologici. Perché Pechino considera Washington un importante partner nella determinazione della Cina di resistere sia all'egemonia sovietica sia a quella giapponese in Asia.

I Paesi del Golfo e l'Arabia Saudita vedevano in gioco la loro stessa sopravvivenza e non si curavano granché dei principi invocati a salvaguardia della loro esistenza. Il presidente della Siria, Hafez el-Assad, è stato in mortale conflitto con Saddam Hussein nei dieci anni precedenti la crisi del Golfo e probabilmente continuerà a combatterlo se Saddam rimarrà al potere dopo la guerra. Quanto all'Egitto, i governanti del Nilo hanno cominciato a competere con quelli della Mesopotamia 4 mila anni prima che la dottrina della sicurezza collettiva fosse inventata. Il conflitto arabo-persiano è più recente se commisurato alla storia del Medio Oriente: è vecchio di appena 2 mila anni. Perciò Teheran sosterrà le risoluzioni dell'Onu solo finché l'Iraq non sarà indebolito a sufficienza. Dopodiché l'Iran riprenderà probabilmente il suo storico anelito alla dominazione del Golfo, premendo perché l'America se ne vada.

Infine, due particolari irripetibili circostanze hanno facilitato la creazione dell'alleanza globale. La prima è l'estrema pericolosità di Saddam Hussein. Una brutale e non provocata aggressione contro un membro delle Nazioni Unite e della Lega araba è stata seguita da saccheggi, prese di ostaggi e soprusi sui civili. E ciò è stato preceduto dall'uso di armi chimiche contro i nemici interni di Saddam. E' improbabile che un altro aggressore possa proporre una sfida così priva di ambiguità.

Ma l'elemento-chiave è stata la leadership americana - simbolizzata dalla straordinaria serie di contatti personali fra Bush e i leader mondiali. Senza il ruolo dell'America, la comunità mondiale avrebbe quasi certamente raggiunto conclusioni differenti. Con ciò vorrei mettere in guardia dal contare di poter ripetere questo schema in futuro.

Il fatto centrale è che la preminenza americana non può durare. Se il Kuwait fosse stato invaso due anni più tardi, il bilancio della Difesa Usa si sarebbe ridotto al punto da precludere un massiccio dispiegamento oltremare. Né l'economia americana può sostenere indefinitamente una politica di intervento globale essenzialmente unilaterale - in effetti, abbiamo dovuto cercare un sussidio straniero di almeno 50 miliardi di dollari per affrontare questa crisi. Da adesso in avanti gli Stati Uniti non saranno più in grado di finanziare la vasta preponderanza di forze militari richiesta da missioni militari lontane dalle loro coste. Perciò, né gli Usa né le nazioni straniere dovrebbero considerare il concetto del nuovo ordine globale come un'istituzionalizzazione delle iniziative recenti.

I leader politici Usa devono adempiere a diversi imperativi:

- Devono riconoscere che non è possibile affrontare simultaneamente qualunque questione. L'America deve essere selettiva, usando con parsimonia sia le risorse sia la credibilità. Tre livelli di minacce devono essere distinti: quelle che dobbiamo essere preparati ad affrontare da soli se necessario; quelle con cui vogliamo aver a che fare solo in associazione con altre nazioni; e infine quelle che non convolgono interessi americani sufficienti a giustificare un nostro intervento militare.
- Devono riesaminare la politica delle alleanze e riallogare le responsabilità. I Paesi a noi associati vanno convinti che le forze armate degli Stati Uniti non sono forze mercenarie da prendere in affitto. Le particolari circostanze del Golfo persico non hanno lasciato a Bush altra scelta che assumere rischi sproporzionati per gli Usa. Come regola generale per il futuro, comunque, le forze armate americane dovrebbero essere impiegate solo in cause per le quali siamo preparati a pagare noi americani. Questa, in realtà, potrebbe essere una buona definizione operativa dei nostri interessi nazionali.

I leader politici degli Usa devono riconoscere che il nuovo ordine non può essere realizzato in base alle prescrizioni americane. L'America non può indurre a forza un senso globale di comunità dove non esiste.

In definitiva, per gli Stati Uniti la sfida più profonda sarà filosofica: come definire l'ordine. Finora la storia ha mostrato due sole vie alla stabilità internazionale: la dominazione e l'equilibrio. Noi non abbiamo le risorse per dominare, né ciò sarebbe compatibile coi nostri valori. Questo ci riporta al concetto più bistrattato in molta parte della storia intellettuale americana: l'equilibrio delle forze.

Naturalmente è possibile liquidare la questione postulando l'assenza di interessi contrastanti. Darei il benvenuto a un tale sviluppo, ma per ora lo trovo poco giustificato sia dalla storia sia nella teoria.

Non c'è modo di sfuggire all'ironia che il nostro trionfo nella guerra fredda ci ha proiettati in un mondo dove dobbiamo operare in base a precetti coi quali gli americani non si sono mai trovati a loro agio. Per molti americani, la più criticabile caratteristica dell'equilibrio delle forze è la sua evidente neutralità morale. In quanto l'equilibrio delle forze si preoccupa innanzi tutto di impedire a una potenza o a un gruppo di potenze di raggiungere l'egemonia. Winston Churchill lo descriveva così: «La politica britannica tiene conto di qual è la nazione che mira alla supremazia in Europa. Si interessa soltanto di chi sia il più forte o il potenziale tiranno dominante. E' una legge politica che seguiamo, e non un mero espediente dettato da circostanze accidentali o da simpatie o antipatie...».

Una politica basata su tale concetto conosce pochi nemici permanenti e pochi amici permanenti. Nell'attuale crisi del Golfo si tratterrebbe dal marchiare l'Iraq come bandito in eterno. Piuttosto, ci spingerebbe a bilanciare rivalità vecchie quanto la storia puntando a un equilibrio fra Iraq, Iran, Siria e altre potenze regionali.

Ogni bilancia richiede un bilanciere - un ruolo che gli Usa non possono più recitare interamente da soli e che in certe circostanze possono scegliere di non esercitare del tutto. Ma servono criteri per stabilire delle priorità.

E' un paradosso che nessuna nazione si trovi in posizione migliore degli Stati Uniti per contribuire a un nuovo ordine mondiale: sono solidi al loro interno, la loro economia è la meno vulnerabile alle forze esterne, la loro forza militare rimarrà nel prevedibile futuro la più grande ed efficiente del mondo. La sfida che ci attende è il prezzo del successo: il trionfo nella guerra fredda ha prodotto un mondo che richiede aggiustamenti nelle concezioni tradizionali. Ma quello del successo è un fardello che la maggior parte delle altre nazioni ci invidierebbe.

Henry Kissinger

Il presidente del Consiglio ha scritto a Bush: non interrompiamo il dialogo con l'Est

Filo diretto tra Andreotti e Gorbaciov

De Michelis: Saddam voleva solo guadagnare tempo

ROMA. «Gli iracheni non hanno accettato l'ultimatum». Alle 18 e 20 di ieri, venti minuti dopo la scadenza fissata dagli alleati per l'inizio del ritiro dal Kuwait, il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha fatto chiamare il suo portavoce Pio Mastrobuoni per comunicargli che a dispetto delle voci che rimbalzavano dalle Nazioni Unite, Saddam non voleva andarsene.

Notizie contrastanti hanno continuato a circolare per oltre un'ora prima che il comunicato della Casa Bianca mettesse fine al rincorrersi di voci ottimiste. Ma nello studio di piazza San Lorenzo in Lucina, dove Andreotti aveva seguito l'evoluzione degli eventi per tutto il pomeriggio, già si pensava al dopo-crisi.

Che lo stesso Andreotti fosse da ormai qualche giorno piuttosto scettico sulla possibilità di un ritiro iracheno lo ha rivelato ieri sera il portavoce del Cremlino Vitaly Ignatienko in una conferenza stampa: «Ci aveva detto che non riusciva a credere a quella possibilità».

Nel pomeriggio, quando ormai appariva certo che Saddam Hussein non si sarebbe piegato all'ultimatum, il presidente del Consiglio ha scritto una lettera al Presidente Bush esprimendo la speranza che il filo del dialogo tra Est e Ovest sviluppato in questi giorni nel tentativo di convincere Saddam Hussein a ritirarsi non venga interrotto. «A suo avviso è un patrimonio importante che va mantenuto», spiegavano a Palazzo Chigi.

Questo, del resto, era stato anche l'auspicio che il Presidente Gorbaciov gli aveva espresso al telefono in mattinata.

Per tutta la giornata, il presidente del Consiglio si è mantenuto in contatto con i governi di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia. «E' stata istituita una vera e propria linea aperta con i principali Paesi alleati», confermavano a Palazzo Chigi.

Per la verità, la telefonata di Gorbaciov ieri mattina alle 11 e 30, aveva aperto un piccolo spiraglio. I sovietici, infatti, speravano ancora che, se l'ultimatum fosse fatto proprio dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, forse Saddam Hussein avrebbe accettato di ritirarsi.

I due hanno parlato per circa mezz'ora. Gorbaciov, secondo fonti di palazzo Chigi, ha iniziato la conversazione rassicurando Andreotti che il piano in sei punti per il ritiro dal Kuwait, concordato la notte prima con il ministro degli Esteri Tareq Aziz, era il massimo che si poteva ottenere dal governo iracheno.

Ha aggiunto che l'obiettivo per le successive sei ore, cioè fino alla scadenza dell'ultimatum fissato dagli alleati, doveva essere quello di integrare il piano accettato da Tareq Aziz a quello formulato dagli alleati.

E a quel punto, secondo Gorbaciov, bisognava puntare sul Consiglio di sicurezza Onu perché sarebbe stato un grave peccato mandare in rovina tutto il lavoro fatto dall'inizio della crisi per dare prestigio e autorevolezza alle Nazioni Unite.

Una prova importante. De Michelis ha elogiato la «coesione» degli alleati

E Gorbaciov ha trovato un Andreotti disponibile. Il Presidente del Consiglio, del resto, ha sempre insistito dall'inizio della crisi, e lo ha ribadito nel suo intervento alla Camera di venerdì, che «la posta in palio è proprio l'autorità dell'Onu e la sua possibilità di essere d'ora in poi la garanzia effettiva di una pace giusta».

Il leader sovietico ha anche assicurato ad Andreotti che l'intensa attività diplomatica svolta in questi giorni per convincere gli iracheni a ritirarsi non è stato un tentativo di muoversi su una linea diversa da quella tracciata assieme agli alleati con le risoluzioni Onu.

E ha detto chiaramente che se gli iracheni avessero accettato di ritirarsi il merito sarebbe stato della coalizione e della forza militare che aveva schierato in campo.

Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, in una conferenza stampa convocata a Venezia dopo aver saputo del no iracheno, ha messo anche lui l'accento sull'importanza «della coesione dimostrata dalla coalizione». Gli alleati - ha aggiunto - «hanno superato una prova molto importante, che resterà tale anche durante la prosecuzione dell'azione militare di terra».

Sull'atteggiamento contraddittorio degli iracheni nelle ultime ore, De Michelis ha detto: «Era chiaramente un tentativo di guadagnare tempo per seguire il solito disegno di cercar brecce nella coalizione e ottenere sul piano politico quello che non riusciva a ottenere sul campo».

Il ministro ha spiegato che c'erano almeno due punti nelle proposte sovietiche approvate dall'Iraq che non erano accettabili per gli alleati.

La prima riguardava i tempi del ritiro: 21 giorni erano troppi e avrebbero permesso agli iracheni di riorganizzarsi. «Nei loro messaggi si intuiva un atteggiamento ambiguo, che mirava a guadagnare tempo».

Il secondo punto intrattabile riguardava l'immediata abolizione delle sanzioni dopo l'inizio del ritiro. «Se avessimo accettato - ha detto De Michelis - sarebbe stato poi impossibile negoziare con l'Iraq le condizione per costruire un sistema di sicurezza nella regione».

De Michelis si è mantenuto in contatto per tutto il giorno con i ministri degli Esteri di Germania, Francia, Spagna e Egitto, in base ad una spartizione dei contatti concordata in precedenza tra gli alleati.

Andrea di Robilant

DIARIO TV

La verità soltanto negli spot

Si vedono grandi nuvole nere, una sola nuvola nera che sovrasta il deserto.

«Sono gli iracheni che incendiano i pozzi di petrolio del Kuwait» dicono i telereporter. Solo uno di buona volontà aggiunge: «Può darsi che qualche pozzo sia stato incendiato anche dai bombardamenti alleati». Si vedono bombe che pare di riconoscere venir caricate sugli aerei dei marines. «Hanno fatto la loro apparizione anche le bombe al napalm della guerra del Vietnam» dicono i telereporter. Solo un malfidente aggiunge: «Assicurano che serviranno ad incendiare gli sbarramenti con cui gli iracheni difendono le loro posizioni, che non saranno usate contro gli uomini, ma come si può garantire che qualche bomba non colpisca gli uomini che stanno dietro quegli sbarramenti?».

Non faccio nomi, mi limito ad ascoltare come se questi volti e queste voci di telereporter non le vedessi e non le sentissi ogni giorno e ogni notte da quando è cominciata la guerra del Golfo. Non cito i nomi dei canali Rai di appartenenza. Dal direttore di un Tg sono già stato dichiarato collaborazionista dell'imbarbarimento per aver parlato di un momento di concitazione e confusione a un Tg. Non vorrei incorrere in altre accuse. Non sono sicuro, però, che l'imbarbarimento sia mio.

D'altra parte, queste piccole miserie personali vengono inghiottite dall'incalzare dei fatti. Fino alle 18, ora italiana, che sarebbero le 20, ora irachena ma, soprattutto, corrispondono alle 12, al mezzogiorno di fuoco del presidente Bush, ora naturalmente americana come tutto in questa prova di terza guerra mondiale, le tv non hanno avuto molto da trasmettere tranne che interrogativi, meditazioni e sospiri sull'ineluttabile. Poi negli immediati dintorni delle 18 nostrane hanno cominciato ad impazzire. Un groviglio di disinformazioni spaventoso.

Un missile Scud su Israele, dichiarazioni al Palazzo di Vetro di disponibilità irachena a cedere all'ultimatum americano, smentite di queste notizie, conferme, l'annuncio che la battaglia di terra è ormai cominciata, poi un comunicato di Bush da Camp David, che gli dispiaceva ma Saddam Hussein non aveva risposto in tempo all'ultimatum. Naturalmente, così semplifico e, scrivendo, pongo necessariamente una notizia dopo l'altra, dò una cronologia a qualcosa che è stato simultaneo, tutto un singulto di eccitazione e di sconvolgenti traduzioni. La lingua inglese, anzi l'americano, è nettamente un'opinione.

E' andata come doveva andare. A un certo punto, mentre continuava la ridda delle contraddizioni, Jas Gawronski, ospite di Emilio Fede a «Studio aperto», ha cercato di spiegare al conduttore preso nel vortice che Bush non poteva in alcun modo concedere a Saddam Hussein di salvare la faccia. «Non è perché lo voglia umiliare, ma Saddam Hussein deve essere umiliato». «Come?» ha domandato Emilio Fede, perplesso. «Se salva la faccia, tutto quel che è stato fatto sinora, sarebbe inutile». Emilio Fede ha scosso la testa.

«Un momento di pubblicità per schiarirci le idee» ha detto. Senza le pause che concede la pubblicità, saremmo spacciati.

Oreste del Buono

Massima allerta per le navi italiane

Martinotti: siamo pronti ad appoggiare l'attacco di terra

GOLFO PERSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Pronte ad ogni evenienza, in assetto costante di massima allerta, le navi italiane nel Golfo hanno completato lo schieramento tattico a ridosso delle coste kuwaitiane secondo le direttive impartite dall'ammiraglio americano Daniel March, comandante supremo della flotta alleata. Le cinque unità del 20° Gruppo si sono disposte lungo tre direttrici strategiche la cui punta più avanzata resta affidata al caccia lanciamissili «Audace» che opera in un tratto di mare tra il ventisettesimo ed il trentesimo parallelo nella parte settentrionale del Golfo Persico, leggermente arretrate le fregate «Sagittario» e «Lupo» mentre a Sud incrociano con funzioni di rincalzo la rifornitrice «Vesuvio» e la nave ospedale «San Marco».

Ciascuno mezzo navale, come ha precisato il contrammiraglio Enrico Martinotti, agisce in conformità alle richieste specifiche della missione le quali configurano il nostro inserimento nel dispositivo multinazionale predisposto sin dall'inizio delle ostilità. Potranno dunque prendere parte all'assalto terrestre, secondo le modalità del comando alleato, oppure rimarranno indietro con funzioni di supporto logistico e di difesa di altri convogli.

L'eventuale avanzamento dipende dall'evolversi della situazione bellica ancorata alle prossime mosse politico-militari dello scacchiere. In attesa quindi di nuovi ordini, dice Martinotti, «prosegue l'impegno nelle normali attività dell'operazione congiunta» che nel caso dell'«Audace» significa tallonare a poche miglia di distanza gli spostamenti delle quattro portaerei americane «Roosevelt», «Midway», «Ranger» ed «America». Navigli enormi con immense potenzialità di attacco tuttavia assai vulnerabili, perciò costrette a spostarsi sotto l'ombrello della protezione capillare in grado di assicurare la difesa antiaerea, senza mai abbassare la soglia di vigilanza nonostante l'indiscusso controllo dei cieli conquistato dalle aviazioni della coalizione.

Su questo margine di conforto si è dilungato il contrammiraglio in una conversazione con i giornalisti. «Indubbiamente la superiorità aerea della coalizione è schiacciante però sussistono ancora due assi di minaccia. Il primo deriva dalla possibilità di intervento di velivoli nemici che non siano stati localizzati o distrutti sul territorio iracheno, il secondo concerne gli aerei di Saddam Hussein rifugiatisi in Iran nelle ultime settimane». Fonti alleate sostengono che gli iracheni potrebbero tentare una disperata sortita suicida in concomitanza con l'inizio dell'offensiva in Kuwait avventandosi sulle oltre 120 navi che incrociano nel Golfo. Sparerebbero in sostanza nel mucchio nella speranza di ottenere quel successo di prestigio che finora avevano mancato sulle acque del Golfo ma l'impresa appare irrealizzabile vista la maglia di sicurezza tessuta dagli Awacs e dagli intercettori Usa.

Inoltre c'è l'incognita delle mine alla deriva segnalate ormai un po' dovunque quasi giornalmente. Dopo gli incidenti subiti dalle fregate americane «Tripoli» e «Princeton», quest'ultima costretta ad uscire di formazione causa la gravità dei danni subiti, la bonifica è stata intensificata nel settore di custodia italiano in stretta connessione con i dragamine britannici. Sulla prua dell'Audace vi è, da qualche giorno, una strana, moderna polena: un incursore che ha sostituito al classico tridente di Nettuno la più efficace mitragliatrice Mg. Scruta il mare dritto di prua (di notte si serve di un chiarovisore, che permette una visibilità fino a 250 metri) e, se avvista un ordigno, avverte la plancia per l'accostata; nel frattempo, suo compito sarebbe anche quello di centrarlo con una raffica per farlo esplodere. Una posizione estremamente scomoda, per l'incursore di turno: garantisce la sicurezza della nave con la sua stessa vita, perché incappare in una mina per lui sarebbe fatale. A bordo si è comunque preparati anche a fronteggiare queste minacce, ha precisato Martinotti.

Per quanto concerne la «Sagittario» essa è stata posta alla dipendenze dell'ammiraglio francese Pierre Bonnot nell'ambito delle forze inquadrate dall'Ueo che controllano la rigida applicazione dell'embargo antiracheno. Del nucleo fanno parte tre fregate, l'inglese «Bory», la belga «Wielingen» e la spagnola «Victoria», tutte giunte nel Golfo a metà settembre; i rifornimenti di viveri e carburanti sono assicurati dalla «Vesuvio» scortata dalla «Lupo», a metà Golfo staziona la «San Marco». Con ogni probabilità procederà tra breve verso la prima linea in modo da mettere a disposizione i suoi 110 letti-ospedale per prestare soccorso sanitario ai militari evacuati dalla zona di guerra. Ieri infine giornata di riposo per i dieci Tornado dell'Operazione Locusta che venerdì avevano effettuato la ventiquattresima incursione sulle trincee delle guardie repubblicane.

Piero de Garzarolli

L'attesa

Non scoraggia i turisti

ROMA. L'attesa per la scadenza dell'ultimatum non ha impedito agli italiani di godersi fuori casa il primo fine settimana «primaverile». Affollate soprattutto le località montane. Code di dieci chilometri sono state segnalate nel pomeriggio al nodo autostradale di Modena che immette sulle direttrici per le più note stazioni sciistiche del Trentino e del Veneto. Particolarmente affollate Cortina e Madonna di Campiglio. Chi è rimasto in casa ha seguito davanti alla tivù gli ultimi sviluppi in vista dello scadere dell'ultimatum. Frequenti edizioni straordinarie dei telegiornali Rai e dei network privati hanno interrotto la normale programmazione. A Roma poco prima delle 18 alcune centinaia di aderenti al pds hanno manifestato davanti all'ambasciata americana, a Milano un piccolo presidio pacifista ha dimostrato davanti al consolato Usa. [Ansa]

Gava

Non c'è spazio per gli indecisi

ROMA. Il capogruppo dc alla Camera Antonio Gava, in un articolo pubblicato oggi sul *Mattino* di Napoli, afferma che «in questo alternarsi di speranze e di delusioni, come ha dichiarato il presidente del Consiglio in occasione del dibattito di venerdì scorso, non c'è spazio per tentennamenti. Lo ha ha riconosciuto anche il leader sovietico. Anche un solo condizionamento imposto per il ritiro totale dal Kuwait è inaccettabile. Vi sono del resto scelte politiche necessarie, come l'ultima decisione assunta congiuntamente dalla coalizione Onu».

«Tutto ciò che il governo italiano poteva fare - ha detto ancora Gava - è stato fatto, e la stessa approvazione di venerdì dell'assemblea di Montecitorio sull'ordine del giorno della maggioranza sul Golfo, con l'astensione del pds, è significativa come non mai del pieno sostegno all'azione del governo». [Agi]

Gandhi rimprovera i pacifisti

Il nipote del Mâhâtma: la violenza a volte è necessaria

«Il mondo non è sempre governato dalla logica. La vita stessa comporta molti tipi di violenza. Noi dobbiamo scegliere la via che porta alla minor violenza possibile». Questa frase avrebbe potuto pronunciarla George Bush, sarebbe potuta essere la sua giustificazione la notte del 16 gennaio quando annunciò che i caccia B-52 stavano sganciando bombe su Baghdad.

E' invece un insegnamento della «Grande Anima», di Mohandas Karamchand Gandhi, il campione della non-violenza che da cinquant'anni ispira i pacifisti di tutto il mondo. E non è una citazione strumentale, la sottolinea con la matita rossa il suo più accreditato esegeta, il nipote Arun, figlio di Mailal, secondogenito Mâhâtma.

Arun cerca di spazzare i malintesi: il nonno non può essere usato come il prezzemolo da spargere ogni qual volta si voglia condannare un intervento militare, quando non è stata porta l'altra guancia, quando non ci si è chiusi in uno stoico distacco dal mondo della violenza. «Se i movimenti pacifisti vogliono essere credibili - ha scritto il nipote di Gandhi sul «Washington Post» -, devono ricordare che la loro battaglia non è contro le persone ma contro le politiche, le linee di condotta, che il lavoro a favore della pace è un esercizio continuo, e non una vampata mentre la guerra incombe». Ma, soprattutto, Arun spiega che «ci sono alcune cose che non possono essere risolte pacificamente», e incalza: «Nella battaglia per la pace non si deve essere posto per la collera, l'odio, lo scherno o qualsiasi altra azione che possa evocare disgusto». Le sole armi disponibili per raggiungere la pace, insegna il Mahâtma, sono «amore e sofferenza».

Così anche la Grande Anima ritorna per bacchettare i pacifisti ad oltranza. E si aggiunge alla «pace, ma non ad ogni costo» che Giovanni Paolo II ha invocato il 17 febbraio scorso. Lo stesso Gandhi spiega, con una lettera che scrisse al figlio Mailal sulla sua esperienza sudafricana: «Per capire la non-violenza occorre prima capire la violenza nei suoi due distinti aspetti, quella fisica e quella passiva. La violenza passiva prende forma nella discriminazione, nell'oppressione, nello sfruttamento, nell'odio, nella collera e in tutte le sottili forme in cui si manifesta portando la violenza fisica nella società. Per mondare la società da questa violenza fisica, dobbiamo agire per eliminare la violenza passiva». Come a dire che tollerare un Saddam Hussein che risolve i problemi estraendo la pistola dalla fondina o occupando uno Stato sovrano per evitare di pagare i debiti e per conquistarsi uno sbocco al mare è il modo peggiore di servire la causa della pace.

Forse Arun, direttore della Gandhi Foundation, vuol dare una lezione ad una generazione che ha confuso i figli dei fiori con l'insegnamento di un uomo che, pur tra molti errori che portarono anche a massacri, ebbe un ruolo politico in una grande nazione; un uomo che lottò per costruire la pace universale, quella che deve tenere conto di mille implicazioni, non solo della tranquillità individuale. L'immagine di Gandhi è stata deformata: in un'indagine fatta dalla Caritas tra 558 obiettori, in maggioranza cattolici praticanti, è risultato che il 49,2% dei giovani che si rifiutano di impugnare le armi ha come modello proprio il Mâhâtma, l'8,1% don Lorenzo Milani, il 7% Martin Lhuter King e solo il 6,5% Gesù Cristo. Arun spiega che qui sta l'errore: suo nonno non era quello che se ne stava a casa condannando, bensì un condottiero al servizio della pace. Perché la pace universale va conquistata e la società ha bisogno di un leader.

Ma questo leader può essere l'America di Bush, di Reagan o di qualsiasi altro presidente che ha abitato la Casa Bianca? Gli Stati Uniti «con le loro tremende risorse», sono, al contrario, in parte responsabili di un Ventunesimo secolo in cui la violenza potrebbe farla da padrone. Perché, spiega ancora Arun, «secondo la filosofia hindu nessuno può nascere diavolo. Un uomo diventa diavolo perché il mondo che lo circonda lo spinge su quella strada».

Pierluigi Vercesi

Dopo l'arresto del premier i generali rassicurano: non è cambiato nulla

Golpe senza spari a Bangkok

Un'altra resa dei conti nella casta militare

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un regolamento di conti tra le varie fazioni delle forze armate, in Thailandia i militari hanno direttamente preso il potere arrestando il primo ministro e proclamando la legge marziale in un colpo di Stato senza spargimento di sangue. Il capo del governo, Chatichai Choonvan, 68 anni, generale lui stesso, arrivato a questa carica con le elezioni del 1988, è stato arrestato all'aeroporto della capitale mentre stava per partire per Chiang Mai, capoluogo del Nord, insieme con un nuovo viceministro della Difesa che avrebbe dovuto giurare nelle mani del re, in questo periodo trasferitosi nella città settentrionale.

E' il diciassettesimo colpo di Stato da quando l'antico regno del Siam si è dato negli Anni Trenta una Costituzione, tutti avvenuti per lotte interne tra militari: ieri dediti al mestiere delle armi, oggi a ogni tipo di affari, e dominatori della vita economica tenendo in mano tutte le leve di potere. Una classe dirigente civile è appena in formazione in un Paese che solo negli ultimi quattro anni ha conosciuto un decisivo decollo economico. Politici e manager delle grandi imprese vengono tutti dalle forze armate. In gran parte di formazione occidentale, hanno imparato benissimo a giocare il golf; un po' meno le regole della democrazia.

Pur militare, Chatichai è il primo capo del governo ad avere avuto una legittimazione elettorale nelle votazioni del 1988, ed è stato il primo capo di governo civile della Thailandia dal 1976, succedendo a un ex generale, Prem Tinsulananda, portato al potere nel 1980, e che sopravvisse a due colpi di Stato nel 1981 e nel 1985. Lui steso Chatichai, ha partecipato da giovane ufficiale a più di uno dei numerosi colpi di Stato succedutisi in questi anni.

Negli ultimi tempi aveva cercato di sfuggire alla tutela militare che lo aveva portato al potere, da una parte tentando di rafforzare l'assemblea legislativa, dall'altra tentando di ripescare vecchi personaggi dell'establishment militare contrapponendoli ai giovani turchi dell'esercito che chiedono più potere.

Soldati di pattuglia di fronte alla sede del Comando supremo dell'esercito, dopo il golpe a Bangkok [FOTO AP]

Ricchissimo e affarista, conservatore e spregiudicato, a capo della Thailandia in un periodo di tumultuoso sviluppo economico, Chatichai ha aperto rapporti col Vietnam e con la Cambogia, cercando l'affermazione del suo Paese come potenza economica regionale, giocando per questo su più tavoli: coi cinesi per il sostegno politico facendo il mediatore dei loro traffici di armi verso i khmer rossi; coi giapponesi per il sostegno economico con cospicui investimenti; con le Nazioni Unite e l'Occidente lucrando per il sostegno ai profughi cambogiani, alternando verso i guerriglieri antivietnamiti il bastone, la carota e l'indifferenza per il regime militarizzato nei campi. Avendo avuto nell'88 la legittimazione elettorale, Chatichai ha cercato di svincolarsi dalla tutela dei gruppi e fazioni militari, anche travestiti da civili, che lo avevano portato al potere, Chatichai ha fatto anche manovre parlamentari: nel dicembre scorso si è dimesso per farsi riconfermare capo del governo e operare un rimpasto. Il suo arresto da parte di reparti speciali dell'aeronautica ieri è avvenuto proprio mentre stava per portare a giurare dal re un vice ministro della Difesa da lui ripescato dopo essere stato coinvolto in oscure manovre nel 1982: si tratta di un ex capo di stato maggiore profondamente inviso agli attuali alti quadri delle forze armate del Paese.

Carri armati e mezzi blindati hanno circondato ieri mattina a Bangkok gli edifici governativi e quello della radiotelevisione. Un comando nazionale per la salvaguardia della pace capeggiato dal generale Sunthorn Konsompong, che ha annunciato di aver assunto la carica di primo ministro, ha proclamato la legge marziale, accusando Chatichai di aver instaurato una «dittatura parlamentare», con nomine di natura politica in ogni campo. L'annuncio del golpe al Paese è stato dato direttamente in televisione dai capi delle tre armi.

L'evento coglie di sorpresa gli osservatori, secondo i quali la Thailandia sembrava avviata a una stabile regime di militari in doppiopetto, manovratori e abili: come Chatichai, più propensi a mostrarsi su un campo di golf che su un carro armato. Ma nelle lotte interne di gruppi e di caste gli uomini in uniforme hanno voluto riaffermare la loro presenza. Si tratta di un golpe interno alla classe dirigente, senza cambiamenti nell'assetto politico-sociale.

Tra le prime decisioni della giunta militare, c'è per oggi un incontro con i grandi operatori stranieri per rassicurarli che nulla cambia. Il premier e alcuni membri del governo sono agli arresti, vige la legge marziale, ma le luci rosse continuano a risplendere negli immensi quartieri di divertimento, anche se vuoti per la guerra nel Golfo.

Fernando Mezzetti

DAL **MONDO**

BELGRADO
«La Jugoslavia dovrà cambiare nome»

Per la Jugoslavia non vi è futuro se non quello di sparire dalla carta geografica, secondo l'opinione della maggior parte dei suoi dirigenti che hanno preso parte all'ultimo vertice federale a Sarajevo. «Anzi, la Jugoslavia è forse già morta da un pezzo», ha sottolineato ieri il quotidiano di Belgrado Borba. «Certamente in futuro il Paese non potrà più chiamarsi Jugoslavia», ha dichiarato il presidente della Bosnia Erzegovina, Izet Begovic. [Ansa]

SOFIA
Alla sbarra l'ex numero uno Zhivkov

Comincerà lunedì a Sofia il processo contro l'ex numero uno del pc bulgaro Todor Zhivkov, leader del Paese per 35 anni, estromesso dal governo nel novembre '89. E' il primo processo all'Est contro un ex dirigente comunista, ma Zhivkov non siederà sul banco degli imputati per rispondere di crimini politici: le accuse a suo carico, per le quali rischia una condanna sino a 20 anni, sono di distrazione di fondi statali e di falsificazione di documenti. [Ansa]

PARIGI
In fiamme il cantiere dell'Eurotunnel

Il centro informazioni di Eurotunnel, situato in superficie, all'imboccatura francese del tunnel sotto la Manica, è stato distrutto ieri da un incendio. Le fiamme, divampate nell'edificio che si trova a circa 400 metri dall'ingresso del gigantesco pozzo di ingresso al tunnel, sono state domate dopo circa due ore e non hanno provocato vittime. [Ansa]

TAIWAN
Verso il riconoscimento di Pechino

Formalmente in guerra con la Cina per oltre 40 anni, Taiwan ha aperto la strada a una riunificazione pacifica: le autorità dell'isola hanno approvato ieri una risoluzione che prevede maggiori scambi economici e politici e il riconoscimento reciproco «a breve scadenza» del governo di Taipei e di quello di Pechino come legittime entità politiche. [Ansa]

JOHANNESBURG
«Mandela e Buthelezi vicepresidenti»

Il presidente sudafricano Frederik de Klerk potrebbe proporre ufficialmente la candidatura di Nelson Mandela, leader dell'African national congress, e di Mangosutui Buthelezi, leader del partito zulu Inkatha, a vicepresidenti del suo governo. Lo sostiene il settimanale «Jeune Afrique», rivelando che de Klerk intenderebbe così evitare la formazione di un governo di transizione prima del varo di una nuova Costituzione, che metta fine al regime dell'apartheid. [Agi]

ANGOLA
I ribelli abbattono un aereo, 47 morti

Le forze dell'Unita, che si oppongono al regime di Luanda, hanno abbattuto un aereo da trasporto, provocando la morte di tutte le 47 persone che si trovavano a bordo, sei militari, 37 civili e quattro membri dell'equipaggio. Lo ha reso noto un comunicato dello stato maggiore angolano, precisando che l'«Antonov 26» è stato abbattuto l'altro ieri da un missile «Stinger». [Ansa]

Stato Civile di Torino

19 FEBBRAIO 1991

NATI — **Anastasio** Francesca; **Alvigini** Matteo; **Jankovic** Daniela; **Colla** Manuel; **Natale** Giorgio.

MORTI — **Fontana** Espedita ved. Andrusani, di anni 88, nata a Matera, pens., abitante in via Galdano 22; **Meutino** Maria v. Valteno, a. 85, Torino, pens., piazza XVIII Dicembre 1; **Rossi** Angela, a. 75, Montalto Ligure, pens., c.so Salvemini 26; **Rolfi** Maria v. Messa, a. 81, Vallauria, pens., c.so Grosseto 232; **Gori** Guido, a. 79, Piombino, pens., via Finalmarina 29; **Bolettieri** Vito, a. 43, Grassano, op. ecologico, S. Vito; **Castelli** Maria in Bianconi, a. 81, Torino, pens., c.so Verona 27; **Marassovich** Anna, a. 65, Pola, pens., c.so Peschiera 180; **Richard** Claudio, a. 48, Torino, pens., via Pacini 83; **Bocca** Maria Luisa in Amerio, a. 77, Aubagne, pens., via Petrarca 3.

Deceduti in ospedale: **De Fachinetti** Lucio, a. 57, Vismada, pens., Molinette; **Bonaudi** Giorgio Franco, a. 58, Envie, autista, Molinette; **Di Rienzo** Ida v. Gaviano, a. 64, Caprecorta, pens., Molinette; **Ferrero Giacominetto** Luigia v. Ferrero, a. 77, Volpiano, pens., via Trinità 19 bis, (M. Legale); **Bario** Guerrina, a. 75, [illegible], pens., G. Bosco; **Rossini** Teresa in Palman, a. 85, Formigine, impieg., via Pittetti 37, (M. Legale); **Perla** Enrico, a. 76, Torino, pens., Mauriziano; **Modenese** Adalina v. Bonato, a. 89, Casale di Scodosia, pens., Cottolengo; **Milani** Gabriele, a. 57, [illegible] Polesine, impieg., Maria Vittoria; **Canola** Maria v. Ghirlanda, a. 81, [illegible], pens., Martini; **Mattone** Cristina, a. 70, Asti, pens., G. Bosco; **Zafilo** Angiola, a. 81, pens., G. Bosco; **Papalia** Annunziata v. Cambareri, a. 81, Scilla, pens., Molinette; **Giustetto** Aurelia v. Imberti, a. 34, Barge, operaia, Molinette; **Ragliero** Francesco, a. 91, Canosa di Puglia, pens., Maria Vittoria; **Celli** Roberta v. Villata, a. 77, Grigno, pens., Martini; **Corgiat Bondon** Cristina v. Benazzo, a. 85, Pinerolo, pens., Maria Vittoria; **Casarin** Augusto, a. 74, Cigliano, pens., Maria Vittoria; **Sita** Anna v. Ambrino, a. 89, Mentone, pens., str. S. Vincenzo 49; **Somma** Domenico, a. 73, Barletta, pens., Molinette; **Cicovich** Narciso, a. 63, Fiume, pens., Cottolengo; **Dell'Arciprete** Elda v. Mogna, a. 70, Sulmona, pens., Mauriziano; **Rocco** Vittorio, a. 57, Torino, pens., Mauriziano; **Verdone** Giulia v. Marsaglia, a. 70, Casorzo, pens., Gradenigo; **Rastellino** Primo, a. 88, Crescentino, pens., G. Bosco; **Revello** Ernestina ved. Tibaldi, a. 86, Barbaresco, pens., Maria Vittoria; **Boccaferri** Domenico, a. 80, Malochio, pens., Molinette; **Galeazzi** Regina, a. 95, Corbetta, relig., Cottolengo; **Franzero** Giacomo, a. 79, Torino, pens., Molinette; **Dalla Valle** Antonio, a. 83, Vicenza, pens., Molinette; **D'Audila** Pasquale, a. 86, Gerocarne, pens., Maria Vittoria; **Campo** Rosa v. Vitale, a. 83, Siderno, pens., Molinette; **Paradisi** Etrusco, a. 87, Massa Marittima, pens., Mauriziano; **Faggiano** Lorenzino v. Vaira, a. 70, Torino, pens., Molinette; **Moroni** Libera v. Riccardi, a. 69, Castelfranco di Sodo, pens., via della Consolata 1 (Medicina legale); **Pecoraro** Marianna v. Mariorana, a. 75, Caltanissetta, pens., [illegible]; **Balla** Giovanni, a. 74, Rocca d'Arazzo, pens., Molinette; **Tortone** Luigi, a. 79, Torino, pens., Mauriziano; **Consiglisto** Nunzio, a. 57, Monreale, pens., Mauriziano; **Territo** Francesco, a. 81, Torino, pens., Martini.

Nati 5 - Morti 50

20 FEBBRAIO 1991

NATI — **Di Milato** Lorenzo; **Crivellari** Gianluca; **Piccinini** Claudio; **Martina** Stefano; **Zhou** Sha Gris; **Zavaglia** Manuel; **Raftero** Federica; **Siciliano** Cristina; **Salmera** Cristina; **Martelli** Margherita; **Leo** Elisabetta; **Orsolato** Lucrezia; **Cottone** Mariangela; **Sussetto** Luca; **Voltolina** Marco; **Vannucci** Fabio; **Lanfranco** Manuela; **Gazzerre** Giuseppe; **Bergese** Giulia; **Vico** Roberto; **Suppo** Martina; **Di Stefano** Dario; **Masiello** Federica; **Vizzini Biscaccia** Jessica; **Rausa** Maria; **Mancarella** Matteo; **Campigotto** Giulia; **Ricci** Giulia; **Consigliere** Christian; **Molli** Elisabetta; **Robba** Francesca; **Saffiori** Marcel; **Magurno** Erika; **Gesmondo** Emanuele; **Roagna** Marco; **Porcedda** Deborah; **Aitano** Diego; **Casetta** Monica; **Massetti** Clara; **Imperiture** Leiana; **Di Tolve** Enca; **Dal Palù** Cristiano Gioele; **Martinelli** Laura; **Franceschetti** Sara; **Ricardi** Roberto; **Iovino** Debora; **Mango** Alex; **Scuto** Martina; **Lospinoso** Alessio; **Paluso** Stefania; **Tassone** Alberto; **Berzano** Claudio; **Testa** Enrico; **Rizzati** Barbara; **Villa** Alice; **Bergoglio** Arianna; **Torretta** Luana; **Gayap** Karen; **Guerrera** Samanta; **Salmena** Vincenzo; **Teramo** Isabella.

MORTI — **Cogoni** Bonaria in Manni, a. 63, Cagliari, casal., via Isonzo 68; **Trinchero** Caterina ved. Omegna, a. 85, Torino, pens., via Palladio 6/10; **Curino** Palmira ved. Mollo, a. 79, Torino, pens., corso Sebastopoli 238; **Formica** Onelia ved. Panzera, a. 88, Torino, via P. D'Acaja 8; **Vaschetti** Domenica ved. Buttolo, a. 72, Carmagnola, pens., via Arquata 16; **Muggia** Renzo, a. 81, Torino, pens., via Moncalvo 39; **Casarin** Giustina ved. Calvo, a. 81, Sciaffusa, pens., via Acia 13; **Biletta** Vittoria, a. 89, Grazzano Badoglio, pens., lungopo Antonelli 207; **Porta** Teresa, a. 89, Cerrina, relig., via Cunalone 17.

Deceduti in ospedale: **Ferrando** Teresa ved. Guello, a. 83, Settimo T.se, pens., Giovanni Bosco; **Mantoan** Angelina ved. Ferro, a. 89, Rosolina, pens., Giovanni Bosco; **Alberello** Teresa ved. Cremonte, a. 91, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Mantovan** Giovanna ved. Bergamo, a. 59, Contarina, pens., Molinette; **Morreale** Raimondo, a. 73, Grotte, pens., Martini; **Allenio** Francesco, a. 63, Morsasco, pens., Martini; **Terga** Renato, a. 76, Fiesso Umbertiano, pens., Molinette; **Fiore** [illegible], a. 73, [illegible], Giovanni Bosco; **Almondo** Gioachino Giovanni, a. 63, Monsà, pens., Mauriziano; **Marengo** Vincenza, a. 76, S. Stefano Belbo, pens., corso Casale 56; **Guffa** Attilio, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Carrettoi** Giulio, a. 69, Sarzana, pens., Molinette; **Randazzo** Giovanni, a. 70, Radusa, pens., C.T.O.; **Lucania** Domenica ved. Abbate, a. 78, Lercara Friddi, pens., Maria Vittoria; **Siccardi** Giuseppina, a. 96, Torino, pens., corso Casale 56; **Bertola** Natalina ved. Lupo, a. 93, pens., Cumiana, via S. Marino 10; **Fiesta** Giuseppe, a. 69, Cristagnolo Monf.to, pens., Molinette; **Dub** Anastasia ved. Casella, a. 66, Taglio di Po, pens., S. Anna; **Savone** Pietro, a. 73, Rapone, pens., Giovanni Bosco; **Vaschetti** Maria ved. Pisanchi, a. 93, Trana, pens., Maria Vittoria; **Vendramin** Anna ved. Pallaver, a. 80, Pederobba, pens., via S. Marino 10; **Bellero** Elisabetta in Rapalino, a. 71, Piombino, pens., Molinette; **Grigianis** Maria Giuditta ved. Pasentin, a. 87, Gallio, pens., Martini; **Colapinto** Domenico, a. 35, Bari, assistente sociale Amedeo di Savoia; **Gordano** Salvatore, a. 38, Campobasso di Fitalia, S. Giovanni antica sede; **Viglieno** Cosimo Carlo, a. 79, Caluso, pens., Molinette.

Nati 61 — Morti 35

21 FEBBRAIO 1991

NATI — **Guslini** Andrea; **Savina** Ilaria; **Giacomelli** Alex; **Bevilacqua** Angela; **Dolce** Francesco; **Floreen** Luca; **Gianotti** Deborah; **Sandrone** Alberto; **Camussi** Francesco.

MORTI — **Chiaudrero** Piero, di anni 87, nato a Torino, pens., abitante in c.so Taranto 76; **Chiarle** Maria, a. 85, Collegno, pens., via Sommacampagna 13; **Canzio** Lia v. Bernardelli, a. 80, Milano, pens., c.so G. Ferraris 14; **Bustaffa** Luigia ved. Ghezzo, a. 83, Bagnolo S. Vito, pens., via Balme 47; **Fisetti** Lino, a. 81, Torino, pens., c.so Palermo 93; **Brigeone** Giacomo, a. 74, Porto Empedocle, pens., via Frasno 39; **Signorile** Luigia via Bonaudi, a. 91, Saluzzo, pens., via Cassana 9; **Fadis** Amalia via Ferrari, a. 66, Nettuno, pens., via Ghedini 19/30; **Affamarese** Vincenzo, a. 74, Venosa, pens., via Breglio 47; **Frizzi** Ada, a. 96, Torino, pens., via Palmieri 23.

Deceduti in ospedale: **De March** Elia, a. 70, Belluno, pens., Mauriziano; **Cietto** Ida v. Bonan, a. 84, Farra di Soligo, pens., C.t.o.; **Boero** Pietro, a. 75, Torino, pens., Martini; **Bertolotti** Renato, a. 88, Torino, pens., Mauriziano; **Palombella** Vincenzo, a. 50, Torino, pens., G. Bosco; **Casetta** Rosa v. Arduino, a. 75, Moretta, pens., C.t.o.; **Machi** Giuseppe, a. 20, Palermo, Amedeo di Savoia; **Salvaneschi** Luigi, a. 88, Bruno, pens., Maria Vittoria; **Ciari** Emilio, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Coppola** Raffaela v. Sica, a. 88, Napoli, pens., G. Bosco; **Aratia** Luigia v. Boltolo, a. 85, Scandaluzza, pens., G. Bosco; **Bristore** Caterina v. Ferrari, a. 90, pens., via B. Aires 30, Torino; **Ferrone** Edwyrio, a. 44, Posma, Mortiru; **Farsal** Maria v. Belocco, a. 82, Savona, pens., G. Bosco; **Damonte** Maria in Monaci, a. 80, Marano Lagunare, pens., [illegible]; **Colucci** Matteo, a. 34, Cerignola, commerciante, Molinette; **Gino** Giuseppe, a. 69, Torino, pens., Molinette; **Bragagnolo** Leopoldo, a. 31, Campodarsego, operaio, Mauriziano; **Lavagna** Caterina v. Celleri, a. 92, Firenze, pens., Martini; **Golfi** Emma e Sobrero, a. 83, Avigliana, pens., Maria Vittoria; **Lentini** Antonino, a. 79, piazza Armerina, pens., str. S. Vincenzo 49; **Viglino** Maria Francesca, a. 52, Torino, impieg. amm., via Castelfidardo 45, M. Legale; **Rizzi** Andrea, a. 48, Cologno al Serio, agricoltore, Mauriziano; **Ronchietto** Maria v. Giacone, a. 67, Frassinetto C.se, pens., Molinette; **Masiero** Adriano, a. 44, Conselve, operaio, Mauriziano; **Benedetto** Laura, a. 84, Pevarolo, pens., Cottolengo; **Cedasi** Sergio, a. 56, Padova, pens., Martini; **Daniele** Giacomo, a. 73, Torino, pens., Maria Vittoria; **Saltitri** Antonio, a. 57, Cerignola, autista, G. Bosco; **Cabrelli** Bruno, a. 65, Torino, pens., Molinette.

Nati 9 - Morti 40

E' morto serenamente

cav. Luigi Varetto

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Anna** con i figli **Maria Luisa, Gian Franco, Graziella** con le loro famiglie e i nipoti tutti. Ricordandolo con affetto per la sua giustizia e probità.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Luciana, Mario, Chiara, Anna con **Mariano e Walter** grati per la generosa serenità.

Adriana e Renata sono affettuosamente vicine a Maisa.

La mamma **Virginia Billa**, i figli, la famiglia tutta sono vicini con affetto e rimpianto a Graziella e alla famiglia Varetto nel dolore per la perdita del padre

Luigi Varetto
— **Genova**, 23 febbraio 1991.

L'amico **Ciocchetti** piange il carissimo **CENTIN**.

Carla, Manlio partecipano al dolore di Maisa e famiglia.

A funerali avvenuti **Aldo, Martine, Arnault Patrick** e famigliari tutti annunciano la scomparsa di

Carmela Tedeschi
— **Barone**, 21 febbraio 1991.

La famiglia **Biasol** partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Aldo Tedeschi e famiglia per la scomparsa della cara **CARMELA**.

E' mancato

Antonio Lombardo

Lo annunciano la moglie **Margherita**, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Volvera lunedì 25 c.m. alle ore 14,45. La salma proseguirà per la tumulazione nel cimitero di None.
— **Volvera**, 23 febbraio 1991.

E' mancato

Giovanni Giacometto

Lo annunciano: cognati, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 dal santuario di San Pancrazio.
— **Pianezza**, 24 febbraio 1991.

E' mancato

Saverio Palato

Lo annuncia la moglie **Anna** con i figli **Antonina e Cristina**, parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 8 da ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 21 febbraio 1991.

E' mancata

Anna Fania ved. Mastromatteo

Addolorati lo annunciano: il figlio **Nicola**, i nipoti **Mauro, Andrea**, la nuora **Mariapia**, parenti tutti. Funerali lunedì ore 11,45 parrocchia Sant'Anna.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

«Nelle tue mani raccomando il mio spirito» [Gesù]

Eustacchio Vasco (Augusto)
cavaliere della Repubblica

ci ha lasciato. L'amore a tutti nella vita terrena venga ripagato con le continue preghiere. Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Margherita**, il fratello **Giovanni**, i cognati **Antonietta e Tina Vasco, Mariateresa, Veglia e Carletto Antoniazzo, Brenno Grisandi**; i nipoti con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Lenta (Vercelli) lunedì 25 febbraio ore 15,30. Non fiori ma opere di bene.
— **Lenta**, 23 febbraio 1991.

«Lasciate che i bambini vengano a me» [Marco 10, 14]

Denis Cappellazzo
mesi 5

lascia per sempre il suo ricordo nel cuore di mamma **Silvia Biglia** e papà **Roberto**. Per orario funerali telefonare 023.52.66.
— **Robassomero**, 24 febbraio 1991.

I nonni **Katia e Franco Biglia** con zio **Giovanni**, i bisnonni **Giovanni e Maria Biglia**, i bisnonni **Saffo e Carlo Fuzzi**, i cugini **Tea e Tobia Caneschi** sono vicini a Silvia e Roberto e piangono la prematura perdita del piccolo **DENIS**.

Gli zii **Lino e Elisa Biglia** con **Roberto, Massimo, Silvia** sono affettuosamente vicini a Silvia e Roberto per la prematura scomparsa del piccolo **DENIS**.

E' mancato il

CONTE
Marco Gazelli di Rossana

L'annunciano con immenso dolore a funerali avvenuti la sorella **Idalberta** con **Antonello**. Un grazie riconoscente alla fedele amica Maria Vittoria Ciantanelli e al dott. Norberto Saracco.
— **Asti**, 24 febbraio 1991.

Sandro e Renée Picchiotti con **Maria Paola, Francesca e Stefano** partecipano al dolore di Idalberta e Antonello per la dipartita del

CONTE
Marco Gazelli di Rossana
— **Asti**, 24 febbraio 1991.

Jolli e Franca Vaccari prendono parte al dolore di Idalberta ed Antonello per la scomparsa del

CONTE
Marco Gazelli di Rossana
— **Asti**, 24 febbraio 1991.

Gli amici di sempre di **Casale** e di **Valenza** ricordano con dolore il

CONTE
Marco Gazelli di Rossana

e sono molto vicini alla sorella Idalberta e al nipote Antonello.
Nini Caprioglio
Vittorio e Pinina Cavaliero
Paola Davico di Quittengo
Vincenzo e Antonietta Melchiorre
Sandro e Renée Picchiotti
Paolo e Alicja Tarony
Jolli e Franca Vaccari.
— **Asti**, 24 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Prella in Capello

Ne danno doloroso annuncio: il marito **Adriano**, la sorella **Annamaria**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Filippo Lacroix. Funerali martedì ore 8,15 parrocchia San Gioacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Fabrizio e Rabotti Matthieu con la famiglia è fraternamente vicino ad Alberto e Laura per la scomparsa di

Luisella Vaj
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Emilio Grassi

Costernati lo annunciano la moglie **Alba**, i figli **Marco** con la moglie **Mita, Lauretta** con **Elisa**, la sorella **Ernestina** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Calciati e Caruzzo, ai dott. Donadio e Nerotti per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, indi la tumulazione nella tomba di famiglia a Moncalieri. Non fiori ma offerte all'Associazione Faro e al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Si stringono ad Alba uniti nel suo dolore: **Camillo, Jole, Olga, Lina, Adriana, Giorgio, Franca, Guido, Laura, Gianni, Giuliana.**

Francesco e Margarita sono vicinissimi a Lauretta e Elisa per la scomparsa del

comm. Emilio Grassi
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Renato e Carla Cologno sono affettuosamente vicini a Marco e alla sua famiglia.

Laila e Silvia sono vicini con affetto a Marco, Marieria e Laura.

Renato e famiglie Riccomagno e Sartor si uniscono al dolore di Lauretta e famiglia Grassi.

Il **Consiglio di amministrazione e i Dipendenti della Valvitel S.p.A.** partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Emilio Grassi
— **Agliè**, 23 febbraio 1991.

Le famiglie **Pellegrini Gino, Pellegrini Pier Giorgio, Malacrida Aldo** porgono le più sentite condoglianze alla famiglia del

comm. Emilio Grassi
— **Agliè**, 23 febbraio 1991.

Vincenzo, Giovanna e Kitty Lattanzi prendono viva parte al dolore di Marco e Mita per la perdita del

comm. Emilio Grassi
— **Porto Sant'Elpidio**, 24 febbraio 1991.

Costanza, Sara, Barbara e Carola sono affettuosamente vicine a Marco, Mita e Laura per la scomparsa del caro **PAPI**.

Giacomo, Mirella, Stefania e Raffaela sono vicini con tanto affetto al dolore di Marco, Mita e Laura per la scomparsa del caro papà

comm. Emilio Grassi
— **Asti**, 24 febbraio 1991.

Partecipa al dolore **Giorgio**.

Bocciofila Ala di Stura partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Emilio Grassi
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Partecipano al dolore di Laura gli amici:
Ugo e Carla Serra
Eraldo Lollo
Amalia Marano
Grazia Aghemo.

Renato e Carla sono affettuosamente vicini al fraterno amico Marco per la scomparsa del caro papà

Emilio Grassi
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Gigliola e Luigi Murru prendono viva parte al dolore dei cari Ernestina, Lauretta e Marco.

Torino e Gioia Ferrero, Tina Sinchetto e famiglia partecipano al dolore della cugina Alba.

Rodrigo e Anna Hilzerbarkoio di Villarosa partecipano al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Vola ved. Viziale

L'annunciano la figlia **Enrica** con **Nicola** e i piccoli **Serena e Daniele**. Per orario funerali telefonare al 851561.
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

Dirigenti e Maestranze C.p.a. Zucker partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro collega

Antonio Motto
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Rosso
anni 68

L'annunciano la moglie **Teresa Voglino**, la figlia **Gisel** con **Marino Bertone e Denis**, cognati, zia, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mappano di Caselle lunedì 25 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Verdi 26. La presente è partecipazione e ringraziamento. «Ciao papà, non ci siamo nemmeno salutati».
— **Mappano di Caselle**, 23 febbraio 1991.

Consuocera **Laura** con **Carla e Piero** si uniscono al dolore di Teresa, Gisel, Marino e Denis.

Le famiglie **Mottura e Viarengo** prendono parte al dolore di Gisel e Marino.

Emilio Gambaro e famigliari addolorati partecipano.

Tere, Franco, Giuseppe, Silvia e Fulvia partecipano commossi al dolore.

La **Bocciofila Mappanese** si unisce al dolore di Marino e famiglia.

Le famiglie **Olana e Castelli** sono affettuosamente vicine a Teresa e famiglia.

Albertina, Domenico Scaraflotti partecipano al dolore di Teresa e famiglia.

Ti porteremo sempre nel cuore come esempio di forza, di rettitudine e amore.

Antonia Segantini ved. Pettenella
anni 89

L'annunciano le figlie **Ileana** con **Giulio Staffieri** e figlie **Barbara, Silvia, Delma; Ada** con **Pier Giorgio Colongo Oliario**, l'affezionata **Paola Giaquinto** e parenti tutti. La cara salma partirà da Ceretta di San Maurizio via Canonico Maffei 29 lunedì 25 corr. alle ore 10,15 per Torino ove si svolgeranno i funerali alle ore 11 nella parrocchia Madonna del Pilone. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

Sono vicini al loro primario prof. Pier Giorgio Colongo Oliario per la scomparsa della **SUOCERA** i collaboratori:
dott. **Giovanni Antona**
dott. **Enrico Bo**
dott. **Vincenzo Buratti**
dott. **Ferruccio Cantone**
dott. **Bartolomeo Madri**
dott.ssa **Daniela Picca Garin**
Tecnici e Personale tutto del **Laboratorio Analisi** dell'**Ospedale** di **Ciriè**.
— **Ciriè**, 23 febbraio 1991.

Rosi e Piero Palumbo con **Titti e Lella; Anita e Pier Giorgio Creviolo** con **Piero e Achille** sono affettuosamente vicini ad Ada e Pier Giorgio.

E' mancato

Giuseppe Cochis
anni 64

L'annunciano le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 c.m. ore 14,30 strada Pagliere 3/2.
— **Druento**, 23 febbraio 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Pella
anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Rita**, la figlia **Silvana**, il genero **Vito Lapolla**, gli adorati nipoti **Davide** con **Francesca, Marco**; la sorella **Natalina** e famiglia; la cognata **Armida** e famiglia; i nipoti **Piera, Dante** e famiglie. Funerali lunedì 25 ore 15 dall'abitazione Vicolo Privato 4.
— **Chivasso**, 23 febbraio 1991.

Improvvisamente ci ha lasciati

Francesco Russo
anni 64

Addolorati lo piangono: la moglie **Isabella**, i figli: **Licio, Genny e Dario** con **Grazia e Franco**. I consuoceri: **Angela, Mariuccia e Vito**. Funerali martedì 26 ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso, via Giaveno.
— **Torino**, 22 febbraio 1991.

E' mancato

Luigi De Consoli
anziano Alpe
anni 86

Lo annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Carlo**, la nuora e i nipoti tutti. Esequie presso ospedale Molinette lunedì 25 febbraio ore 13,30. Non fiori ma contributi ricerca cancro.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

E' tornata alla casa del Padre

Teresa Guidotti in Perego

L'annunciano addolorati il marito **Pasquale**, la figlia **Valeria**, il genero **Giorgio Vicini** e il nipote **Corrado**. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Garrone. Funerali martedì 26 ore 8,15 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La moglie **Doralta** e le figlie **Laura e Roberta** ringraziano profondamente tutti coloro, parenti, amici tutti che hanno partecipato all'improvvisa scomparsa di

Gabriele Milani

La S. Messa di trigesima domenica 17 marzo ore 9,30 presso la parrocchia di Villarbasse.
— **Villarbasse**, 24 febbraio 1991.

La moglie **Adele**, le figlie **Piera, Ancilla** ringraziano tutti della dimostrazione d'amore nella partecipazione al loro dolore per la perdita di

Mario Rubin Neiretti
— **Torino**, 23 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

24/2/1990 **24/2/1991**
Nel primo anniversario della scomparsa del

comm. dott. Carlo Torriono
primo capitano medico Regia Marina

la moglie lo ricorda con infinito affetto e rimpianto.

1955 **1990**
Rosa e Giuseppe Pastore
sempre affettuosamente ricordati.

1980 **1991**
Margherita Binello ved. Trinchero
sempre caramente ricordata.

1983 **1991**
Vittorio Zola

Con rimpianto e amore ti ricorda **Giuseppina.**

1990 **24 febbraio** **1991**
Rosa Mari Rinaldi Todesco

Con immutato affetto vivi sempre nel nostro ricordo. **Umberto**, figli, parenti e amici.

1984 **1991**
Pinuccia Albonico Regalia

Uniti nella preghiera Messa Sacro Cuore Gesù mercoledì 27 febbraio 18,30.

1982 **1991**
Beniamino Rostagno

Sei sempre con noi papà.
— **Saluzzo**, 27 febbraio 1991.

Slogan pro-Iraq, sul palco ministro della Difesa e capo del Kgb

Mosca, un mezzo fiasco la «giornata dei duri»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata la giornata dei militari, a partire dalla mattina, quando oltre cinquantamila persone si sono radunate sulla centralissima piazza del Maneggio per appoggiare «le forze armate e il partito comunista», alla sera, quando per commemorare la «giornata dell'esercito e della marina» i fuochi d'artificio hanno illuminato il cielo di tutte le capitali repubblicane dell'Urss. Eppure il comizio, organizzato per la prima volta con la partecipazione diretta del comando militare di Mosca, non ha risposto alle speranze dei conservatori, che da giorni dicevano di attendersi «oltre trecentomila» partecipanti.

Indetta dal gruppo parlamentare conservatore «Soyuz», dal partito comunista, dalle associazioni dei veterani di guerra e del lavoro, la manifestazione è stata ampiamente propagandata dai vertici dell'esercito, che hanno dato ordine a tutte le caserme ed a tutte le scuole militari di portare in piazza soldati e ufficiali, mentre gli operai delle imprese moscovite hanno ricevuto a casa dei volantini di invito. Ed il carattere «militante» della dimostrazione risultava evidente al solo osservare la folla convenuta: uomini, nella stragrande maggioranza, tra i trenta ed i cinquant'anni.

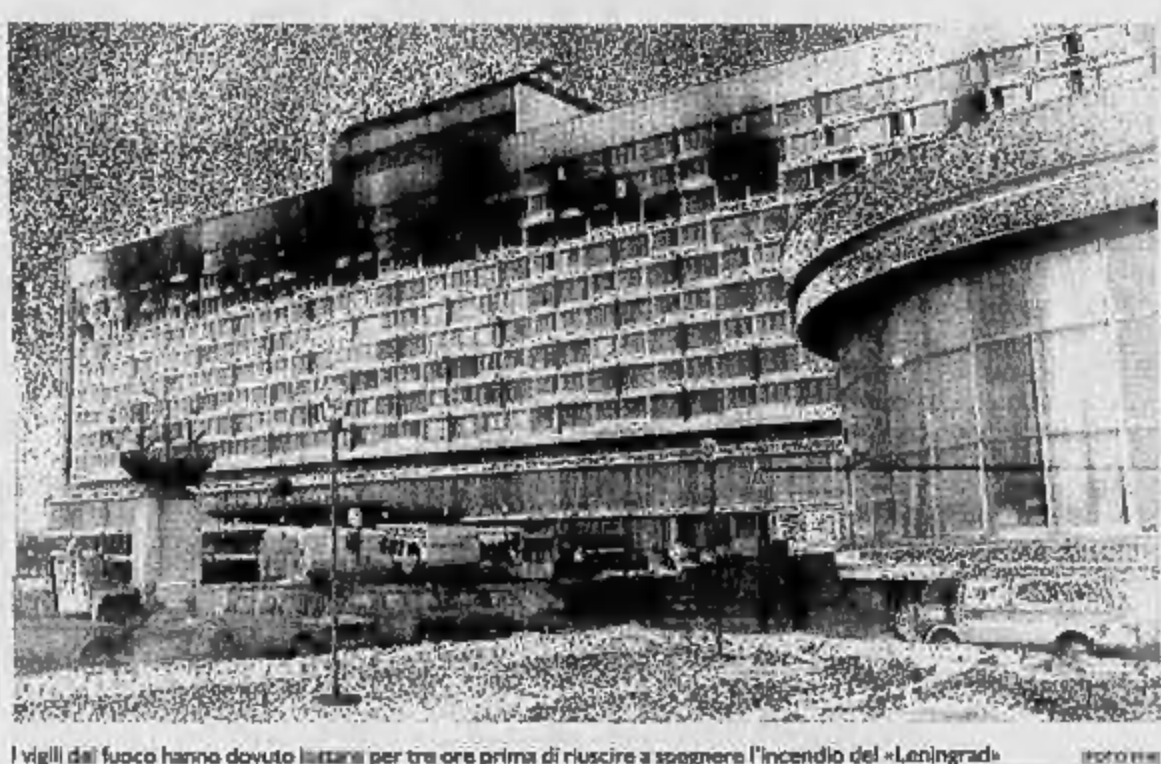
A mezzogiorno di ieri i dimostranti hanno formato alcuni cortei che, dalla circonvallazione «Sadovoje», hanno raggiunto la grande piazza ai piedi del Cremlino. «Estremisti, giù le mani dall'esercito sovietico», «no al separatismo», «no al capitalismo in Urss», si leggeva sui cartelli, ma alcuni gruppi innalzavano anche striscioni pro-iracheni e ritratti di Saddam Hussein: «Gli Stati uniti sono assassini», «i russi e gli arabi non si sono mai combattuti, noi abbiamo un nemico comune: Israele». Un imponente servizio d'ordine presidiava tutto il centro della città, e gli accessi alla piazza Rossa erano stati bloccati dalla polizia già dalle prime ore del mattino.

L'intero vertice militare era presente al comizio, iniziato un'ora dopo, e sulla tribuna, sistemata su un camion dell'esercito, facevano mostra di sé il ministro della difesa Dmitrij Yazov, quello degli interni Boris Pugo, il capo del «Kgb» Vladimir Krjuchkov, il capo del Pcus di Mosca Jurij Prokofev ed il maresciallo Serghej Akhromeev, consigliere militare del Presidente Gorbaciov.

Nessuno di loro ha preso la parola, ma alla tribuna è salito il «colonnello nero» Viktor Alksnis, uno dei leader del gruppo «Soyuz», che lanciando un appello a lottare per la conservazione dell'Unione sovietica ha affermato: «Ogni altra via porterebbe alla guerra civile». Dopo aver osservato un minuto di silenzio per le vittime della guerra in Afghanistan, al suono marziale di quattro bande militari, il comizio si è chiuso, e la folla ha iniziato a defluire. Ma proprio in questo momento un centinaio di sostenitori del leader radicale Boris Eltsin, su un angolo della piazza, ha iniziato a lanciare slogan contro il pcus, innalzando bandiere della Russia pre-rivoluzionaria e ritratti di Eltsin.

«Il pcus è peggio dell'Aids», «abbasso il "Kgb"», «no al fascismo rosso», «fascisti, fascisti», gridavano i radicali, mentre, dimostrando una scarsa motivazione, solo duetrecento dimostranti conservatori si sono fermati per rispondere con propri slogan alla «provocazione»: «Degenerati», «Eltsin giuda», hanno scandito i «duri», finendo poi per allontanarsi borbottando, su invito della polizia, dopo una mezz'ora di urla ed insulti.

E tuttavia la manifestazione ha segnato l'apertura della campagna elettorale della destra per il referendum che, il 17 marzo prossimo, dovrà decidere il futuro dell'Urss come Stato unitario. Una campagna elettorale che il radicale Eltsin ha da parte sua già iniziato con una serie di viaggi nella provincia russa. La posta in gioco, per lui, è la conservazione del potere, in un momento in cui l'attacco al governo della Federazione russa, la «sua» repubblica, diventa sempre più determinato e preciso. «Forse questo è il mio ultimo intervento da primo ministro», ha detto al parlamento russo l'eltsiniano Ivan Silaev, capo del governo della più grande ed importante repubblica dell'Urss. E sempre ieri il presidente del «Kgb» Krjuchkov, in un'intervista alla «Pravda», ha nuovamente attaccato l'équipe di Eltsin, affermando che alcuni membri del suo governo sono in combutta con «alcune aziende capitalistiche» per degli affari che «potrebbero causare seri danni alla nostra economia».

Fabio Squillante

I vigili del fuoco hanno dovuto lottare per tre ore prima di riuscire a spegnere l'incendio del «Leningrad» FOTO RE

Tre piani devastati dalle fiamme per l'esplosione di una tv

Rogo nell'hotel degli stranieri Diciassette morti a Leningrado

MOSCA. Lo scoppio di un televisore ha provocato ieri l'incendio di tre piani di uno dei principali alberghi di Leningrado, provocando numerosi morti, 17 secondo informazioni non ufficiali. Tra le vittime vi sono almeno tre vigili del fuoco, mentre gli altri morti erano ospiti dell'albergo, tra cui molti stranieri (ma nessun italiano).

Le fiamme sono divampate poco dopo le otto, ora locale, in una stanza del settimo piano dell'albergo «Leningrad» e sono state causate dall'esplosione del tubo catodico di un televisore surriscaldato. Un centinaio di vigili del fuoco hanno dovuto lottare per tre ore prima di riuscire ad avere ragione dell'incendio. Il capo dei vigili del fuoco della città, Aleksandr Ivanov, ha detto che l'alto numero di vittime è dovuto al fatto che l'albergo non era dotato di un sistema di rilevamento del fumo e alla carenza delle attrezzature dei pompieri.

Le fiamme hanno investito gli ultimi tre piani dell'albergo - un imponente edificio moderno che si affaccia su un braccio della Nieva nel centro di Leningrado - e i vigili del fuoco non sono riusciti a raggiungerli dall'esterno perché le scale dei loro veicoli non sono sufficientemente alte. Il «Leningrad» è stato completamente sgomberato.

[Ansa]

ALBANIA

Dall'esercito un ultimatum al presidente Ramiz Alia: «Basta con le riforme»

Colpo di coda dei falchi albanesi

I nostalgici del partito minacciano un putsch

Un referendum per riabilitare la memoria di Enver Hoxha, padre della patria e simbolo del comunismo puro e duro, una censura più severa sui mezzi di informazione e la restaurazione dell'ordine: l'ala dura del regime albanese, dopo aver subito per alcuni mesi il timido riformismo di Ramiz Alia, autocrate sedotto dalla democrazia, è passata alla controffensiva lanciando un esplicito ultimatum al capo dello Stato. In prima fila, a guidare quello che potrebbe segnare l'avvio di un sanguinoso colpo di coda da parte dell'ultimo comunismo sopravvissuto alla caduta di tutti i muri, sono i militari. Gli esponenti del Partito democratico hanno denunciato ieri la formazione di un comando segreto di ufficiali golpisti, il «Comitato per la difesa degli interessi del Paese», che sta organizzando bande di volontari nelle campagne al grido di «impicchiamo il traditore Alia». Ma non tutto l'esercito sembra schierato con i custodi del passato: secondo alcune fonti ci sarebbero stati scontri tra cadetti riformisti e ufficiali conservatori.

I falchi del regime avevano scatenato venerdì il primo capitolo della controffensiva, la guerra delle statue. In molte città, da Schipari a Argirocastro (città natale di Hoxha) sono scesi in piazza i fedeli del regime mobilitati dall'«Unione degli attivisti di Enver Hoxha», una associazione dai contorni misteriosi la cui costituzione è stata annunciata appena martedì scorso. I manifestanti hanno chiesto di fermare la profanazione dei simboli comunisti, minacciando di marciare su Tirana per ristabilire l'ordine». Era la risposta alla grande festa popolare durante la quale la folla ha fatto crollare nella polvere il monolito bronzeo del padre della patria che presidiava il centro della capitale.

Dopo poche ore la guerra delle statue ha avuto un sanguinoso seguito a Tirana: i manifestanti hanno cercato di abbattere un busto di Hoxha posto nell'Accademia militare; sono stati esplosi colpi di arma da fuoco, la polizia ha reagito e dopo gli scontri si sono contati quattro morti e molti feriti. (Secondo l'ex re Leka le vittime sarebbero 69).

Il consiglio presidenziale, che costituisce la base dei riformisti riuniti attorno ad Alia e al nuovo premier Fatos Nano, ha subito messo in guardia l'opposizione che nuovi attacchi contro Hoxha potrebbero determinare «un grave disastro»: «Chi ha attaccato Hoxha di fatto vuole il bagno di sangue, la tragedia su scala nazionale, la guerra fratricida fra gli albanesi e la distruzione del Paese».

Chi sono i duri, «le forze oscure»; come le ha definite l'opposizione, che si preparano a scatenare una jacquerie comunista partendo dalla loro roccaforte nelle regioni meridionali per conquistare la capitale contaminata dal delirio revisionista? A guidare la controrivoluzione sarebbe Nexhmije Hoxha, vedova del dittatore, fino a pochi mesi fa esponente di spicco della Nomenklatura e sentinella della purezza idologica dell'ultimo stalinismo. A questa Jiang Qing albanese si affianca un alleato ancor più pericoloso, Kico Mustaqi, ministro della Difesa sopravvissuto alla perestrojka di Alia, fedele discepolo della teoria marxista secondo cui i fucili sono presidio della supremazia del partito.

Le truppe dell'esercito conservatore sono formate da un apparato comunista che vede con terrore l'avvicinarsi della fine dei privilegi di quarant'anni di regime, nostalgici di un'epoca in cui questo piccolo Paese in nome della purezza ideologica aveva il coraggio di scomunicare personaggi come Tito, Kruscev e Mao. L'arma dei duri è la strategia della tensione in grado di avere effetti devastanti in un Paese sospeso tra passato e futuro, dove predominano confusione e rabbia; c'è già un episodio oscuro e inquietante, venerdì davanti all'Accademia i primi spari che hanno scatenato la reazione della polizia sono partiti dalla folla dei dimostranti.

Domenico Quirico

POLONIA

A Danzica il sindacato elegge il successore

Walesa a Solidarnosc «Aiutatemi a governare»

VARSAVIA. In Polonia non vi è spazio per posizioni disimpegnate in un momento in cui il processo delle riforme sta creando nel Paese una difficile situazione sociale, il sindacato deve fare la sua parte con responsabilità come negli anni scorsi: è la sostanza dell'appello che Walesa ha lanciato ai cinquecento delegati di Solidarnosc riuniti per il terzo congresso dell'organizzazione, che si conclude oggi a Danzica.

Il Capo dello stato, che ha lasciato la guida di Solidarnosc tre mesi fa, non ha rinnegato che la storia del sindacato sia legata con l'affermazione e la difesa dei diritti dei lavoratori, ma ha sottolineato che la centrale sindacale ha da tempo preso su di sé la responsabilità dell'avvenire di tutto il Paese», impegnandosi in riforme fondamentali.

I delegati hanno in programma l'elezione del nuovo presidente di Solidarnosc, ma soprattutto sono impegnati in un dibattito per definire la strategia della centrale sindacale negli Anni Novanta, che oscilla tra una funzione rivendicativa tradizionale e un ruolo di garante del buon esito delle riforme.

La discussione si presenta assai delicata, perché dopo un anno di governo, senza troppe scosse, del primo ministro Mazowiecki, uscito battuto nelle recenti elezioni presidenziali, la Polonia sta slittando dopo l'elezione di Walesa in un lento ma evidente degrado del quadro socio-economico generale, con una moltiplicazione del dissenso alla base, soprattutto legato a rivendicazioni di carattere salariale. Di fronte a questo aumento di pressione, i delegati si interrogano su quale debba essere l'atteggiamento di Solidarnosc: cavalcare la protesta o cercare di imbrigliarla per tutelare le riforme proposte dal governo.

[Ansa]

GIAPPONE

Naruhito diventa a 31 anni principe ereditario

Bombe dell'ultrasinistra nel giorno dell'investitura

TOKYO. Attacchi terroristi dell'estrema sinistra giapponese ieri contro le forze militari statunitensi e nipponiche, nel giorno dell'investitura del principe ereditario Naruhito. Secondo fonti della polizia, tre razzi di fabbricazione artigianale sono stati lanciati in un complesso residenziale per marines statunitensi nella città di Yokohama, vicino alla grande base navale americana di Yokosuka.

Non si segnalano danni a persone ma uno dei razzi ha perforato il tetto di una villetta finendo in giardino.

Poche ore prima, un incendio era stato appiccato con congegni ad orologeria nell'abitazione a Tokyo del capo della difesa aerea dell'aviazione giapponese, Hiroshi Hosshyo. Le fiamme che si sono sprigionate dal razzo hanno danneggiato soltanto i muri esterni della cucina.

Attacchi con razzi anche contro l'aeroporto internazionale di Tokyo a Narita dove almeno uno dei tre proiettili lanciati da una distanza di due chilometri dalle piste è giunto a segno, ma senza esplodere, in un'area di parcheggio degli aerei. I gruppi di estrema sinistra, la cui formazione maggiore, Chukaku (nucleo rivoluzionario), ha circa 5 mila militanti, conducono da anni azioni di guerriglia urbani contro obiettivi della casa imperiale, della polizia e dell'esercito e contro l'aeroporto di Narita.

Ieri a Tokyo, il figlio primogenito ancora scapolo dell'imperatore del Giappone Akihito, Naruhito, è stato proclamato ufficialmente principe ereditario nel giorno del suo 31° compleanno in una cerimonia di Stato a palazzo imperiale davanti a 250 invitati. Al rito Akihito e Naruhito si sono presentati in abiti di corte dell'ottavo secolo dopo Cristo.

[Ansa]

RIFORMA

La nuova maturità alla prova del quiz

LA Camera, in commissione, si accinge ad affrontare la riforma della maturità: se ne parla da 22 anni, è un ritardo che suona vergogna, ma in tanta disattenzione non ci si stupisce più. Forse siamo alla volta buona. E' il vecchio progetto Galloni che il ministro Bianco non ha ritirato, per non perdere altro tempo, e che si propone di modificare durante la discussione. La nuova maturità dovrebbe contemplare tre prove scritte, e l'orale verterebbe su tutte le materie fondamentali. Così si offrirebbe un maggior campo di verifica e soprattutto si eviterebbe che da aprile, quando il ministero comunica le materie di esame, professori e studenti trascurino le altre, lasciando incompiuto il programma. Un ritorno all'antico dopo aver constatato che l'eccessiva facilità riduce l'esame a poco più di una finzione.

Un secondo punto riguarda le commissioni. Si chiede di limitare a tre i membri esterni: il presidente e due commissari, uno di area umanistica e uno di area matematico-scientifica. E' evidente il vantaggio economico per lo Stato, e si eviterebbero gli affanni dell'ultimo momento per sostituire, accontentandosi di chi si trova, i tanti commissari che rinunciano perché considerano insufficiente il compenso, in particolare per chi deve vivere un mese fuori casa. Sono proposte di buon senso e possibili.

Ma qualcuno le giudica troppo semplici. Il relatore on. Savino, socialista, vorrebbe introdurre qualcosa di veramente innovativo. L'esame di maturità dovrebbe essere condotto dai docenti di classe, con qualche correzione per le scuole non statali, e avrebbe il valore di accertamento, al termine della secondaria, ma non darebbe diritto di accesso all'Università. Chi vuole proseguire gli studi sosterrebbe una seconda prova a base di quiz con commissari tutti esterni. Poiché i quiz sarebbero eguali per i singoli ordini di scuola e i risultati computerizzati, basterebbero poche commissioni. I candidati che raggiungessero l'«ottimo» avrebbero via libera per l'Università, chi ottenesse «buono» o «sufficiente» potrebbe ripetere la prova l'anno dopo. Sarebbe un freno selettivo alla liberalizzazione voluta alla fine degli Anni Settanta. I maturi di tutti gli ordini di scuola secondaria conserverebbero il diritto di accesso a tutte le facoltà, se superano con «ottimo» la prova quiz. Basterà a sbarrare la strada alle facoltà superaffollate, o chi vorrà iscriversi a medicina, un esempio, dovrà superare una terza prova?

C'è da domandarsi se i quiz abbiano un valore scientifico o solo di probabilità, e se siano idonei a verificare se un giovane è maturo per affrontare gli studi universitari, quando per maturità si intenda non soltanto conoscenza, ma capacità di capire e ragionare. Si pone un altro problema: è possibile un esame di maturità con commissioni formate da soli membri interni? La Costituzione all'art. 33 prescrive «l'esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuola e per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale». Al comma precedente l'articolo precisa che la legge deve assicurare agli alunni delle scuole non statali «un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali». Si dovrebbe dedurre che, se gli esami di Stato hanno rilevanza costituzionale, le commissioni debbono essere costituite in modo uniforme per tutti gli alunni con la presenza di professori che abbiano la qualifica statale. Per questo ci sembrano necessari membri esterni.

La proposta del relatore Savino (che vanta l'esperienza del docente) merita attenzione e non la si può scartare a priori perché appare troppo innovativa. Tuttavia è lecito temere che per cambiare troppo si rischi di accantonare ancora una volta la riforma rinviandola alla prossima legislatura. Il nostro Parlamento è lento, procede a singhiozzi, è soggetto a distrazioni. Da tempo il Senato ha in discussione la riforma della secondaria, ma si è fermato all'articolo 2. La nuova maturità se fosse approvata entro l'estate (e dubitiamo) entrerebbe in vigore nel '92. E nel '93 se il voto arrivasse entro l'anno. Non sarebbe meglio accontentarsi del possibile, rinunciando ad un meglio ipotetico?

Giovanni Trovati

Bossi cerca nomi noti da candidare al Parlamento, Miglio e Staglieno forse ci provano

La Lega a caccia degli uomini d'oro

Ma Bocca risponde: «No grazie»

Giorgio Bocca e Umberto Bossi (a destra). Il leader della Lega: ho già trenta nomi di prestigio, ma per ora non li rivelo.

MILANO. Alcune sere fa Umberto Bossi va a cena a casa di Giorgio Bocca, in via Bagutta e a un certo punto gli domanda: «Vieni in Parlamento con noi della Lega Nord? Ti offro un seggio di senatore». Gli risponde Bocca: «Grazie tante, ritengo stimabile la tua proposta, ma con te non vengo».

Bossi è rimasto malissimo. Dicono che aveva ritagliato tutti gli articoli di Bocca pieni di simpatia per la Lega e che aveva sottolineato e fotocopiato alcuni passi del suo ultimo libro, «La disunità d'Italia». Uno scacco.

Bossi va brandendo i 50-70 posti in Parlamento, che si aspetta dalle elezioni di quest'altr'anno (ora la Lega ha un deputato e un senatore), come arma di scasso per gli attuali equilibri lombardi e nazionali. Sta conducendo un'occulta campagna acquisti. Ancora più frenetica dopo il congresso dell'altra settimana.

Davanti a professori attoniti, a tentennanti teste fini, Bossi affresca scenari, corteggia e lusinga. Ha bisogno di nomi di prestigio, deve togliere di dosso alla sua Lega l'immagine di movimento rozzo, snobbato da intellettuali e benpensanti. Ma che in giro non si sappia nulla. Per ora deve continuare l'apnea, vuole appiattirsi, defilarsi, per non suscitare reazioni troppo violente. Dice che verrà fuori più avanti, al momento buono. «Se no mi eliminano, anche fisicamente», ha urlato domenica durante il comizio al cinema Gloria.

Ma intanto, perché ha rifiutato, Bocca?

«Perché alla mia età non ho voglia di fare politica e perché non posso giurare sulla Lega: non so se diventerà un partito come gli altri. La guardo comunque con simpatia perché la sua lotta contro la partitocrazia è un'idea-forza. E' l'unica forza, da 40 anni in qua, che è riuscita a mettere in crisi i partiti».

Non ha altre riserve che motivano il rifiuto a presentarsi senatore per la Lega?

«Una prudenza intellettuale, la mia. Io li ascolto parlare, quelli della Lega, ma poi non so cosa dire. Da antico azionista mi ritrovo solo. Penso che il loro gruppo dirigente è sempre quello, chiuso e sofferente di una specie di leninismo. La Lega, secondo me, non ha ancora cultura di governo».

E Gianfranco Miglio, il costituzionalista più vicino a Bossi, ha accettato di andare in Parlamento?

«Finora ho detto di no - risponde Miglio -. Vedremo se riuscirò a resistere. Lo so bene: mi chiamano lo Spirito Santo che aleggia sulla Lega; invece me ne sto in disparte. Ho simpatia personale per Bossi, questo sì, ma ce l'ho anche per Craxi, che da tempo dice basta a questa Costituzione. Guardi: sono cinquant'anni che sostengo il federalismo; e per essere più libero, come scienziato della politica, nel '59 sono uscito dalla dc. Ricordo la voce di Moro che mi diceva: "Mi dispiace, mi dispiace tanto"».

«Io provo una vivissima simpatia per i leghisti - continua Miglio - perché hanno svegliato la coscienza degli italiani su questo nostro regime inefficiente e corrotto. Queste sono le parole esatte: regime inefficiente e corrotto».

«Io ho 73 anni, e prima di finire la mia vita vorrei tanto che il mio Paese fosse meno sconciamente gestito. Sarò più efficace come parlamentare o come tecnico esterno? E' un mio dubbio. Per ora resto studioso», conclude Miglio.

Anche Marcello Staglieno, inviato culturale de *Il Giornale* di Montanelli, organizzatore di una nuova corrente pro-Lega tra i giornalisti e autore di un libro-intervista a Miglio («Una Costituzione per i prossimi trent'anni», da Laterza), è indicato come futuro parlamentare della neonata Lega Nord. Staglieno né smentisce né conferma.

Insomma, all'indomani del Congresso non si riesce a sapere i nomi dei futuri parlamentari della Lega. Un mistero. Bossi proclama orgoglioso: «Finora ho trenta uomini d'oro». Ma ripete ossessivamente: «Non posso rivelarli perché se no li impallinano».

Come sarebbe a dire, senatore?

«Siamo in un regime, i partiti gli taglierebbero le gambe», risponde Bossi. **[c. alt.]**

Pensioni d'annata

Uno sbaglio di 250 miliardi della Consulta

ROMA. Costerà allo Stato 250 miliardi di lire l'errore tipografico commesso dalla Corte Costituzionale nella già tanto discussa sentenza che ha concesso la rivalutazione delle pensioni d'annata a circa 38 mila anziani ex diplomatici, ex dirigenti ed ex funzionari civili e militari dello Stato, che hanno lasciato il servizio prima del primo gennaio '79.

I giudici della Consulta avevano, infatti, riconosciuto a questi pensionati statali anche il diritto a percepire gli arretrati con decorrenza dal primo marzo '90. Ma - ed è qui dove è stato commesso lo sbaglio - la retroattività doveva, invece, scattare dal marzo '89, come prevede la legge.

Ad accorgersi di questo «pasticcio» giuridico è stato uno dei difensori dei pensionati, l'avvocato Michelangelo Pascasio. Per correggere l'errore, l'Alta Corte ha già fissato per il 20 marzo l'udienza. Così i 38 mila ex dipendenti statali d'annata incasseranno 13 mensilità in più. **[r. i.]**

Lavezzari (dc): non è il momento, meglio pensare agli acquedotti

«Quel ponte non s'ha da fare»

Stretto di Messina, l'Iritecna fa marcia indietro

ROMA. Da anni non si riesce a realizzare, senza un perché. Soltanto ora il ponte sullo stretto di Messina ha un nemico dichiarato. E' il manager che deve costruirlo; si chiama Carlo Lavezzari, è presidente dell'Iritecna, cui fanno capo la società Stretto di Messina spa che deve realizzare l'opera, tre aziende (Bonifica, Spea e Sotecni) incaricate del progetto definitivo e diverse imprese pronte ad aggiudicarsi gli appalti.

Lavezzari ha scritto che è meglio lasciar perdere in una lettera inviata a Nino Calarco, presidente della Stretto di Messina spa: «Ritengo che non sia il momento di far partire il ponte sullo Stretto bensì di progettare una rete di acquedotti efficiente per le comunità siciliane». L'Iritecna (che ha assorbito l'Italstat e fa parte dell'Iri di Franco Nobili) dovrebbe dedicarsi ad altro: e pensare che solo giovedì 21 il gruppo pubblico ha presentato con grande enfasi il modello del ponte.

Ma per quale motivo i piani dovrebbero tornare nel cassetto? «Se l'economia tira e all'orizzonte non c'è ombra di recessione - dice Lavezzari - non ci sono ragioni per bloccare un'impresa del genere. Ma mi chiedo se questo sia il momento per infilarci in un'avventura dai contorni finanziari indefiniti». Poi, il pesante deficit statale obbliga «a selezionare gli interventi e a immaginare finanziamenti capaci di produrre occupazione e ricchezza». A Lavezzari non piace l'opera ciclopica: preferisce «lavoro sicuro in piccoli nuclei e non in grosse concentrazioni».

Sono motivazioni che hanno provocato disagio da un angolo all'altro dell'Iri. Solo due mesi fa, Lavezzari (ex senatore dc) è stato voluto alla presidenza dell'Iritecna da Nobili, il quale invece preme sull'acceleratore per il ponte. Entrambi sono amici personali del presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Lavezzari (che nei mesi scorsi ha venduto aziende all'Iri) ha perfino lo studio la porta accanto a quella dell'ufficio privato di Andreotti in piazza in Lucina; il capo del governo è fra i clienti del suo Grand Hotel Cervinia.

Calarco è irritato: «Lavezzari è stato scorretto avendo divulgato la lettera prima che la ricevessi». Giudica il testo inaccettabile: «Non possiamo occuparci di acquedotti. Lavezzari non conosce la legge che assegna alla mia società il compito di realizzare l'opera per collegare Sicilia e continente. Questo dimostra che all'Iritecna è stata messa una persona incapace». Calarco ha chiesto un chiarimento a Andreotti e Nobili.

Roberto Ippolito

Il presidente del Consiglio al segretario psi: subito la verifica contro la crisi

Andreotti punta sul rimpasto

Craxi: supergoverno, idea di buontemponi

ROMA. Prima ha voluto [illegible] sicuro [illegible] aver ripreso i rapporti con gli [illegible] comunisti, ora pds, poi ha invitato Bettino Craxi nel suo studio a piazza in Lucina [illegible] ha avviato [illegible] approfondita chiacchierata notturna a quattr'occhi. Obbiettivo: capire se il segretario socialista punta ancora sul governo attuale o vuole invece una crisi di governo.

In queste ore Giulio Andreotti è in stato di allarme. In [illegible] mo[illegible] o nell'altro, la tragica vicenda del conflitto [illegible] l'Iraq si av[illegible] verso la sua conclusione e ora per [illegible] presidente [illegible] Consiglio è tempo di cominciare a pensare al suo futuro politico. Aveva tentato [illegible] ridare slancio al suo governo [illegible] una «verifi[illegible]» durante la crisi [illegible] Golfo, [illegible] i democristiani per primi non lo avevano favorito. Poi, quando ha saputo dell'incontro di Craxi [illegible] Forlani, ha cominciato a te[illegible] [illegible] cambiamento [illegible] alleanze [illegible] di piani del [illegible] principale alleato di governo.

Già giovedì Andreotti aveva avuto [illegible] colloquio preliminare col segretario socialista, probabilmente non esauriente. Così ha ripetuto l'invito per venerdì sera, dopo aver concluso il dibattito alla Camera incassando il voto [illegible] astensione dei deputati del pds. E lì, nello quiete dello studio [illegible] Andreotti, qualcosa deve [illegible]sere successo perché ieri alle 14, in contemporanea, gli uffici stampa della presidenza del Consiglio e [illegible] psi hanno dato [illegible] dell'incontro con analoga formula. Come se Andreotti, col consenso del suo ospite, volesse far sapere ad Arnaldo Forlani nel modo più ufficiale possibile che anche lui ha argomenti convincenti per intrattenere a colloquio Bettino Craxi.

«Dai retta me, meglio un rimpasto oggi che una crisi domani» [illegible]bbe detto Andreotti a Craxi. Ovvero, meglio l'uovo dell'attuale governo che la gallina di una soluzione ignota. Un modo per invitarlo ad essere realista [illegible] a non lasciarsi tentare da quella parte della dc che vuole rinviare [illegible] «verifica». Perché un rinvio aumenterebbe i rischi di una crisi di governo, teme Andreotti, con conseguen[illegible] cambio [illegible] inquilino a Palazzo Chigi. Questo gli andreottiani lo sanno bene, e di fatti il ministro Cirino Pomicino già apre un fuoco [illegible] sbarramento e dice: «In questa legislatura non [illegible] [illegible]no altri presidenti del Consiglio al di fuori di Andreotti».

Per tirar Craxi dalla sua parte, Andreotti potrebbe avere usato un mix di promesse e di pressioni. Un po' [illegible] altre nomine che contano accompagnate [illegible] un ragionamento che potrebbe essere il seguente: se [illegible] ti stai allarmando per i Gava e i De Mita che hanno avviato un fitto colloquio col pds, pensa che succederebbe se si formasse un [illegible] Gava-De Mita con l'aggiunta [illegible] Andreotti.

Il voto di astensione ottenuto poche [illegible] prima alla Camera avrebbe potuto giustificare questa argomentazione. Andreotti avrebbe fatto [illegible] a Craxi che, se avesse voluto, avrebbe raggiunto col pds più strette convergenze. Achille Occhetto non aveva certo nascosto l'importanza di quel voto. «E' l'unico [illegible] atto politico di oggi» [illegible] immediatamente sottolineato per chi non se [illegible] fosse accorto.

Dietro l'incontro Andreotti-Craxi c'è il gran vociare che [illegible] va facendo da mesi su un patto tra i due che dovrebbe andare a scadenza l'anno prossimo: Craxi salta il turno dei laici per la presidenza [illegible] Repubblica e favorisce l'elezione di Andreotti. In cambio il segretario socialista guiderebbe un governo [illegible] dc [illegible] pds, sotto l'ala protettiva del nuovo presidente. Per questo governo sono state coniate tante definizioni: «governissimo», «supergoverno», «grossa coalizione». Ieri, interrogato in proposito dai cronisti, Craxi ha risposto: «Io [illegible] ne ho mai parlato. Comunque, questa del supergoverno mi sembra una ipotesi [illegible] perdigiorno, [illegible] bontemponi. E' un argomento che non è all'ordine del gi[illegible]».

Cioè, pare dire Craxi, per [illegible] non [illegible] ne parla. E quel momento non pare vicino. Per l'immediato il segretario socialista [illegible] ha ancora deciso pro o contro le elezioni anticipate. Molti tra i suoi [illegible] incitano. Signorile lo ripete: «Ora [illegible] convinceranno tutti che le elezioni sono la soluzione più comoda». Giuliano Amato, senza parlar di elezioni, sottolinea le difficoltà attuali delle Leghe e del pds. Ma andare alle elezioni significherebbe spingere Andreotti verso il pds, mentre lasciare tutto com'è può invece attizzare [illegible] rivalità interne alla dc. Su questo riflette ora Craxi.

Alberto Rapisarda

SINISTRA DEI CLUB

«Non siamo una corrente»

ROMA. Un anno fa erano riusciti a gre[illegible] [illegible] [illegible] più capienti cinema [illegible] Roma. Ieri i rappresentanti della Sinistra dei club a malapena sono riusciti a riempire una saletta laterale di [illegible] albergo romano. Malgrado ciò, e nonostante le divisioni maturate durante il recente congresso di Rimini, gli oltre cento club sparsi in tutta la penisola propongono alla sinistra [illegible] movimento [illegible] [illegible] «riforme della politica» [illegible] Italia.

Il coordinatore nazionale Toni Muzi Falconi che, a differenza di altri dirigenti della Sinistra dei club [illegible] Paolo Flores d'Arcais, Michele Salvati e Gian Giacomo Migone, non ha aderito al pds, ha polemizzato proprio [illegible] Paolo Flores, che era presente: «La diversità di posizioni - ha detto - ci fa [illegible] perché testimonia che [illegible] nostro movimento non è e [illegible] è mai stato una corrente interna o esterna né del vecchio pci [illegible] neppure [illegible] nuovo pds».

Giulio Andreotti

Una semplice cerimonia [illegible] Stella, nel primo anniversario della scomparsa dell'ex-Capo dello Stato

«Anche Pertini voleva l'unità della sinistra»

Il segretario socialista: era un uomo contrario alla guerra

GENOVA. Un anno fa, all'indo[illegible] della sua scomparsa, Bettino Craxi elevò Sandro Pertini a simbolo dell'unità [illegible] sinistra e ieri nel giorno del primo anniversario della sua morte il [illegible]gretario socialista si è recato davanti alla tomba dell'ex-presidente per commemorarlo. Due corone [illegible] fiori, una visita nella casa della famiglia Pertini e, poi, al museo di Savona [illegible] cui [illegible] raccolti tutti i quadri [illegible] le opere che l'ex-Capo dello Stato ha ricevuto in dono dai potenti e degli artisti di mezzo mondo.

A Stella, nel piccolo paesino montano in provincia di Savona che ha dato i natali [illegible] Sandro Pertini, Craxi ha ripercorso tut[illegible] le tappe più importanti della vita [illegible] questa figura storica [illegible] socialismo italiano. «Filippo Turati - ha ricordato [illegible] segretario del psi - definì Sandro Pertini uno degli [illegible] puri della storia. Pertini [illegible] un socialista riformista, un uomo contrario alla guerra: gli ideali della [illegible] vita furono pace, libertà e giustizia».

Pertini uomo simbolo della sinistra, del riformismo e del socialismo liberale: anche quest'anno, [illegible] c'è un messaggio che emerge dalle parole che il segretario socialista [illegible] pronunciato a Stella e che ha scritto poi in [illegible] editoriale dell'*Avanti!*, è quello di dimostrare una continuità tra il pensiero politico dell'ex-Presidente della Repubblica e l'attuale linea del psi. Una continuità, soprattutto, nel rifiuto del frontismo e nella richiesta intransigente al pci di portare [illegible] compimento [illegible] suo processo di revisione.

Racconta Craxi sul giornale socialista: «Quando nel dopoguerra tornerà ad aleggiare sui socialisti lo spettro del fusionismo (con il pci, ndr), Pertini [illegible] per l'unità a sinistra ma ritiene che tale unità possa essere raggiunta solo in piena chiarezza sui concetti di libertà e democrazia».

Ed [illegible]: «Nel congresso [illegible] Firenze del '46 Pertini fu con Silone nella mozione che raccolse la maggioranza contro la "mozione di base" della sinistra filocomunista e l'anno dopo, l'anno doloroso della scissione di Palazzo Barberini, fu il dirigente che più [illegible] adoperò contro la rottura, consapevole dell'enne[illegible] [illegible] errore in cui il problema del [illegible] induceva [illegible] [illegible] cialismo italiano».

Insomma, Pertini precursore del socialismo giusto contro il socialismo sbagliato. [illegible] anche l'uomo che ha aperto [illegible] strada all'esperienza politica di [illegible] Craxi è stato protagonista, quella del governo a presidenza socialista.

A Stella [illegible] una piazzetta, davanti ad una trentina [illegible] militanti socialisti, il segretario del psi non ha dimenticato di ricordare anche questa pagina. «Mi affidò l'incarico - ha detto - di fare il governo una prima volta, ma quel governo non si fece perché i democristiani [illegible] vollero, e poi mi diede nuovamente l'incarico».

Come Pietro Nenni, quindi, Sandro Pertini è stato messo [illegible] Craxi nel ristretto n[illegible] dei grandi padri del psi. E, probabilmente, più passerà il tempo e più l'immagine del grande «Sandro» sarà celebrata dal partito. E' lui, oltre a Pietro Nenni, l'unico esponente socialista [illegible] avere un busto nel palazzo della direzione socialista.

L'intenzione, non detta, [illegible] quella di indicarlo come il campione del possibil[illegible] nuovo rapporto a sinistra. Sotto il suo nome si dovrebbe celebrare il nuovo incontro tra il psi e gli ex-comunisti. E' lo stesso Craxi a spiegarlo: «Pertini è [illegible] simbolo della sete [illegible] libertà e di giustizia del socialismo riformista... Ci ricorda il valore delle istituzioni e dell'unità nazionale; [illegible] ci ricorda anche il dovere di combattere ogni giorno per la giustizia sociale [illegible] la promozione dei [illegible] più deboli». [r. i.]

[illegible] Bettino Craxi davanti alla tomba dell'ex Presidente

L'ex presidente della Bnl, sospeso dal psi, nega ogni connessione con [illegible] vicenda Atlanta-Iraq

Nesi contrattacca: è la vendetta di Bettino

«Gli rifiutai un favore, da allora non ci siamo più parlati»

TORINO. «E' stata una vendetta di Craxi». Il giorno dopo la [illegible]spensione «cautelare» dal psi, Nerio Nesi, ex presidente della Banca nazionale del Lavoro, riconferma il suo teorema. [illegible] sentire lui, i finanziamenti [illegible] autorizzati concessi [illegible] filiale Bnl di Atlanta al regime di Saddam Hussein sono soltanto il pretesto per saldare vecchi conti. Personali e di partito.

Dottor Nesi, che [illegible] [illegible] [illegible]cesso tra lei e il segretario socialista?

Ricordo due episodi fondamentali. Il primo scontro, quando rifiutai l'incarico di ministro [illegible] Tesoro, poi ricoperto da Giuliano Amato. [illegible] il secondo fu più duro. Craxi mi chiese un favore che, [illegible] presidente di una banca, fui costretto a rifiutargli. Da allora, i fatti [illegible] riferiscono al 1988, [illegible] ci siamo mai più incontrati né parlati.

Di quale favore si trattava?

Questo non glielo posso dire.

Pensa [illegible] pagare oggi per il rifiuto di allora?

Certo. Ma non solo per quello. La sospensione è anche [illegible] avvertimento a chi non fa parte della maggioranza interna: se [illegible] possibile colpire senza motivazioni accettabili [illegible] uomo con il [illegible]io passato politico, allora tutti devono stare attenti.

Esponenti del gruppo riformista sostengono che le motivazioni ci sono, eccome.

Si riferiscono alla vicenda di Atlanta. Ebbene, devono spiegare [illegible] mie presunte responsabilità. Ricordo che la commissione d'inchiesta del Senato mi ha mosso un solo rilievo, di tipo gestionale: aver consentito un ec[illegible] sviluppo della Bnl. [illegible] commissione che indaga ad Atlanta [illegible] ha interrogato, ma come testimone d'accusa, senza muovermi il benché minimo rilievo. Infine, non ho ricevuto al[illegible] avviso di garanzia.

Sulla vicenda, però, c'è un fascicolo ancora aperto alla Procura di Roma. E [illegible] seconda commissione del Senato, questa volta con i poteri dell'autorità giudiziaria, deve incominciare i propri lavori.

Il fascicolo riguarda soltanto questioni di bilancio. E [illegible] vedo [illegible] [illegible] seconda commissione del Senato possa modificare [illegible] conclusioni della prima.

Il senatore socialista Fran[illegible] Forte la pensa diversamente. Ha definito «ciniche» le dichiarazioni da lei rese in commissione.

Quando penso a Forte mi viene sempre [illegible] sorridere, non l'ho mai preso sul [illegible]. In tre ore mi ha fatto una domanda, a cui ho risposto, poi se n'è uscito con quella frase. Mi chiedo come mai, se la p[illegible] in questo modo, [illegible]a firmato [illegible] verbale conclusivo della commissione.

«Escludo che [illegible] esportazioni dagli Stati Uniti all'Iraq riguardassero forniture militari». E' una sua dichiarazione, rilasciata alla «Stampa» il [illegible] settembre [illegible]. La ripeterebbe oggi?

No. Allora non potevo fare i collegamenti che i dati in [illegible] possesso [illegible] consentono oggi. Ma di collegamenti teorici si tratta, perché nulla prova che si trattasse proprio di forniture militari.

E' molto [illegible] il suo libro autobiografico. Getterà forse una nuova luce [illegible] tutta questa vicenda?

Descriverà l'ambiente, le [illegible] sensazioni, il susseguirsi degli eventi. Sui fatti ho già detto tutto quello che sapevo senza omettere alcun particolare.

Chi sapeva, allora? Forse il direttore generale Pedde?

Non ho [illegible] detto questo, e [illegible] spiace che la mia testimonianza alla [illegible]ione sia [illegible] male interpretata. La mia tesi [illegible] un'altra: sarebbe logico pensare che qualcuno, anche a Roma, fosse a conoscenza dell'operazione. Io escludo me stesso: il presidente non può esaminare il bilancio di una delle 650 filiali della sua banca.

Giampiero Paviolo

Perugia

«Dividiamoci [illegible] beni dell'ex pci»

PERUGIA. Il patrimonio dell'ex partito comunista umbro dovrà essere diviso [illegible] percentuale [illegible]che tra coloro che non hanno aderito al nuovo pds. E' questa l'intenzione degli esponenti di «Rifondazione comunista», che martedì [illegible] un incontro a Perugia per discutere sui beni dell'ex pci, probabilmente svariati [illegible]rdi, tra proprietà immobiliari ed altro.

Intanto, mentre si avvia la fase del tesseramento, [illegible] da una parte nel pds [illegible] propone una tessera tipo carta di credito, i comunisti di «Rifondazio[illegible]» continuano a distribuire la classica tessera in cartoncino, con [illegible] centro la bandiera rossa con falce e martello [illegible] la scritta 1921-1991. All'interno un impegno per la rifondazione comunista e, oltre al nominativo, [illegible] contributo versato. Nel Co[illegible] di Perugia gli iscritti [illegible] «Rifondazione» [illegible] già 569. [Agi]

Il deputato Tagliabue (pds) accusa: sprechi e gestione clientelare dei fondi anti Aids

Su De Lorenzo 18 miliardi di guai

Il ministro replica: «Solo insinuazioni
Una commissione controlla ogni spesa»

Il [illegible] Francesco De Lorenzo difende la campagna control'Aids

MILANO. «Nessuno al mondo si sognerebbe [illegible] spendere in [illegible] anno diciotto miliardi in pubbliche relazioni. Lo sogna, e purtroppo lo fa - malamente - [illegible] nostro ministro alla Sanità France[illegible] [illegible] Lorenzo per la campagna anti Aids. E' una quantità gigantesca di denaro, pari alla somma [illegible] tutto quello che spendono Fiat, Ferruzzi [illegible] Olivetti in un an[illegible]. Ho protestato in Parlamento. Il ministro ha fornito spiegazioni che [illegible] spiegano. Ora voglio andare sino in fondo [illegible] chiedo una indagine [illegible] commissione». E' furente Gianfranco Tagliabue, deputato pds, vicepresidente della commissione Affari sociali, dirigente della Usl di Como. Ed è furentissimo De Lorenzo, liberale, che affida la propria autodifesa all'aula parlamentare, non accetta [illegible] entrare in polemica diretta con Tagliabue («non mi abbasso») e lascia [illegible] [illegible] staff ministeriale [illegible] compito di definire «vergognose» le accu[illegible].

Sul piatto dunque: un vento di polemiche [illegible] un discreto pacco di miliardi. In dettaglio: i diciotto dello scandalo, tutti assegnati a una sola agenzia di pubbliche relazioni, la Scr, che si incaricherà [illegible] organizzare convegni, conferenze, spettacoli, di produrre materiali, stampare opuscoli informativi, [illegible] i rapporti con gli organi di informazione. Mentre altri trenta (miliardi) planeranno sui budget [illegible] tre agenzie pubblicitarie (Testa, Young & Rubican, Pubblicis/Fch/Mac) per gli spot televisivi, i manifesti, la pianificazione sulla [illegible] stampata.

Chiede Tagliabue: «Perché tre agenzie di pubblicità e una sola di pubbliche relazioni?». Insi[illegible] «Conta qualcosa la presenza nel consiglio di amministrazione della Scr di Giuseppe Facchetti, membro della direzione liberale?».

De Lorenzo non vuol sentire nemmeno parlare di clientelismo. Snocciola: la Scr è conside[illegible] da tutti la migliore agenzia sul mercato. Facchetti se ne occupa da vent'anni, non da ieri, ed è il [illegible] sacrosanto lavoro. Il progetto che la Scr ha presentato alla gara, [illegible] il migliore. Sbotta: «Avrei dovuto escludere una società leader solo perché esiste al suo interno un iscritto al mio partito?». E ancora: «La scelta [illegible] avvenuta sotto il controllo [illegible] una apposita [illegible] presieduta [illegible] [illegible] consigliero di Stato e composta, tra gli altri, dal vicepresidente della commissio[illegible] nazionale per la lotta all'Aids e dai direttori generali del mini[illegible] I pagamenti, precisa, verranno autorizzati mese per mese. Ogni lira spesa sarà vigilata da [illegible] commissione dove siedono gli austeri membri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti. Insomma le lenti di ingrandimento sono pronte e nulla sfuggirà.

[illegible] Tagliabue non recede di un millimetro. Anzi, avanza a testa bassa: «Il ministro si è di[illegible] [illegible] dirci che la Scr un paio di [illegible] fa, ha ricevuto due miliardi per organizzare 20 [illegible] di formazione p[illegible] operatori Aids. Fatti i conti - racconta - si scopre che ogni corso, della du[illegible] di due giorni, [illegible] costato alla collettività [illegible] milioni. Cioè 48 milioni al giorno, contro i [illegible] milioni [illegible] giorno dei corsi di forma[illegible] organizzati dalle Regioni».

E' vero? Non è vero? Neppure a questa nuova serie di «insinua[illegible] arrivano repliche ufficiali dal ministero della Sanità. [illegible] Roma si limitano a dire che il la[illegible] di prevenzione è apprezza[illegible] da tutti, che qui [illegible] Italia, per una volta, siamo all'avanguardia. Perché lamentarsi e protestare se facciamo più degli altri?

«Un po' troppo di più - dice Tagliabue -. Negli [illegible] Uniti, dove il fenomeno Aids è [illegible] mente più grande, si spenderanno 15 miliardi [illegible] relazioni pubbliche nei prossimi 5 anni. Vuol dire 3 miliardi all'anno contro i 18 nostri». E in America, stamperanno 24 milioni di opuscoli contro gli 8 previsti nella campagna italiana; e [illegible] America il documento di assegnazione elaborato dall'agenzia ministeriale [illegible] articolato in ottanta cartelle, [illegible] le [illegible] pagine prodotte [illegible] ministero italiano. [illegible] che avrà mai l'America? «Là fa[illegible] le [illegible] con professionalità. Qui non si capiscono i criteri, qui è tutto fulmineo, improvvisato, pasticciato. De Lorenzo finirà per farci rimpiangere Donat-Cattin - dice Tagliabue -. [illegible] suo operare si salvano solo le periodiche uscite per pizzerie fatte fare ai suoi carabinieri. Dirci che è troppo poco». Aggiunge: [illegible] compenso non [illegible] ancora riuscito [illegible] spendere i 2 mila miliardi previsti dalla legge per l'Aids e i 10 mila miliardi stanziati dalla Finanziaria del [illegible]

Falso, rispondono [illegible] ministero, i 10 mila miliardi [illegible] di competenza delle Regioni che [illegible] obbligate [illegible] presentare dei piani di fattibilità, prima di avere [illegible] ai denari. [illegible] molti casi [illegible] Regioni [illegible] hanno presentato nessun piano e i finanziamenti [illegible] fermi. «La Sanità [illegible] prigioniera [illegible] labirinti burocratici - denuncia Tagliabue -. Una Usl decide la ristrutturazione di [illegible] reparto. Fa [illegible] studio, [illegible] [illegible]prova, lo passa alla Regione [illegible] quindi all'assessorato. Il proget[illegible] va a Roma. Finisce in [illegible]missioni tecniche. Torna. Passano gli anni. In questa folle lentezza, arrivano e passano i miliardi delle pubbliche relazioni, degli spot, mentre non arrivano mai i [illegible] per le siringhe monouso che potrebbero contrastare la diffusione dell'Aids». De Lorenzo [illegible] spalluccia ed è sicuro che questa sia solo una polemica strumentale, pura propaganda contro il suo dicastero. Ah, i guai della politica. Se li conosci non li eviti.

Pino Corrias

Imprenditori arrestati a Milano

[illegible] uomini d'oro finanziavano i viaggi di [illegible] da Bogotà

MILANO. La cocaina come forma di investimento, il viaggio della droga dalla Colombia finanziato da un gruppo di italiani, consigliati da un italocolombiano, figlio del console onorario di Bogotà. Un «affa[illegible] [illegible] svariati miliardi fermato dai carabinieri.

Il bilancio dell'operazione: sei persone arrestate per traffico internazionale [illegible] stupefacenti [illegible] associazione per delinquere nell'ambito di indagini che [illegible] mesi scorsi portarono al sequestro [illegible] enormi quantitativi di cocaina in numerose città europee.

Sono stati arrestati dai carabinieri di Milano Marcello Baldini, [illegible] anni, titolare di due ditte di import-export (la «Euroexpo» e la «Spedimex» [illegible] Milano); Aldo Salvini, 53 anni, italocolombiano, considerato [illegible] intermediario tra l'Italia e la Colombia, figlio del console [illegible] italiano di Bogotà; Paolo Colosi, 48 anni, siciliano ma residente a Cinisello Balsamo; Cataldo Persico, 48 anni, residente a Seriate (Bergamo).

A Trieste [illegible] finiti in car[illegible] gli altri due uomini coinvolti nel traffico: Dario Sain, [illegible] [illegible], titolare di cinque ditte del settore alimentare e Roberto Clemente, 29 anni, impresario edile.

Il nucleo regionale di polizia tributaria di Milano sta [illegible] controllando i movimenti finanziari e bancari delle società degli arrestati. Le indagini svolte in Italia si inseriscono in quelle, cominciate [illegible] anno fa, avviate per disarticolare un' organizzazione di trafficanti di droga che fa capo ai Narcos che portarono [illegible] grossi sequestri di cocaina come quelli dell'ottobre [illegible] a Francoforte (1900 chilogrammi) o del gennaio '90 ad Amsterdam (2660 chilogrammi).

Secondo i carabinieri di Milano gli italiani arrestati sono coinvolti [illegible] «finanziatori», chi in misura maggiore chi minore, nell'acquisto di cocaina come investimento, su segnalazione di Aldo Salvini. Le indagini ancora in [illegible] [illegible] finalizzate [illegible] scoprire eventuali coinvolgimenti di funzionari di banca in Italia e Svizzera sospettati [illegible] riciclaggio del denaro proveniente dall' acquisto o dalla vendita della cocaina.

Inoltre rientrano in questa operazione i sequestri di centinaia di miliardi di lire in pietre preziose e [illegible] dollari in conti correnti miliardari in uso ai trafficanti di stupefacenti tra Canada e Svizzera.

Per i sei arrestati in Italia le ordinanze di custodia cautela[illegible] sono state [illegible] dal sostituto procuratore [illegible] Milano, [illegible]berto Nobili, che ha coordinato le indagini.

Sono anche stati spiccati cinque provvedimenti restrittivi nei confronti [illegible] altrettanti cittadini sudamericani e [illegible] uno svizzero, attualmente detenuto a Bellinzona. [r. cri.]

Incidente [illegible] Milano

Due vittime al ritorno dalla festa

MILANO. Due giovani [illegible] morti e due sono rimasti feriti [illegible] un incidente stradale avvenuto ieri mattina, dopo che i quattro avevano passato la notte in una discoteca. Le vittime [illegible] Giovanni Mastinu [illegible] 28 anni e Clementina Giacopuzzi di 24. I feriti sono il conducente dell'auto, una «Bmw», Canio Masi di 31 anni, ricoverato con prognosi di 30 giorni, [illegible] Angelo De Giglio di 34 anni, in prognosi riservata.

I quattro giovani, tutti residente a Milano, secondo gli accertamenti fatti dai carabinieri avevano trascorso la notte in una discoteca della zona [illegible] stavano tornando [illegible] [illegible].

Probabilmente per l'elevata velocità il conducente ha perso il controllo dell'auto, che è finita fuori strada. Per estrarre i corpi dalle lamiere è stato ne[illegible] l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno dovuto lavorare per alcune ore. Mastinu, che sedeva a fianco del guidatore, e Giacopuzzi, sul sedile posteriore, sono morti sul colpo. [Ansa]

Dopo l'ordinanza in Romagna: i gestori convertono i night in circoli privati per aggirare la legge, i genitori minacciano denunce

Notte rock all'ombra della quercia

I giovani pds: no alla chiusura anticipata dei locali

FORLI'. Mi. Fi. Bo. Jeep, turbo diesel, gt. Salgono lungo i tornanti che portano alla [illegible] imperiale», [illegible] verso le porte del «Paradiso». Scaricano gli adepti dei riti della notte davanti ai loro templi consacrati. Le lancette dell'orologio segnano l'una passata. Comincia ora la festa; mai prima. Una festa lampo, da bruciare [illegible] pochi minuti prima che scocchino i fatali rintocchi [illegible] due? Così vorrebbe la Regione Emilia-Romagna che, traducendo in ordinanza la direttiva [illegible] governo, ha disposto [illegible] chiusura dei locali alle due [illegible] lunedì al giovedì e alle quattro nel fine settimana.

Ma la strega maligna non ci sta. Cenerentola neppure, le mamme di questa fiaba rock dal finale troppo spesso tragico protestano. E nella vicenda si in[illegible]riscono a sorpresa i giovani del pds, ergendosi [illegible] difensori della notte [illegible] confini e costituendosi in «consulte della felicità». All'ombra della quercia Cenerentola si organizza. La prima «consulta» si [illegible] costituita a Modena, promossa dall'ex Fgci, Arci Nova e altre realtà associative. Presto ne seguiranno altre in ogni provincia dell'Emilia Romagna.

Faranno pressione sui sindaci, affinché non attuino il decreto emanato dalla Presidenza [illegible] Consiglio e avanzeranno proposte alternative per affrontare i problemi legati [illegible] sabato sera. Cosa dirà Maria Belli, la mamma antirock che stava per candidarsi alle scorse elezioni per il partito di Occhetto. I promotori dell consulte [illegible] [illegible] ne curano. «Il problema dell'orario [illegible] di chiusura dei locali da ballo - spiegano alla [illegible] giovanile del pds modenese - potrà essere aggirato dall'organizzazione [illegible] feste private. I rimedi [illegible] cercati altrove, regolamentando la vendita di alcolici, limitando la velocità e aumentando [illegible] sicurezza stradale».

Se l'escamotage anti-coprifuoco escogitato dai giovani è quello delle feste private, il trucco dei locali notturni [illegible] un travestimento. Da discoteche [illegible] club privati. Una quota annuale al posto del biglietto d'ingresso [illegible] [illegible] gioco è fatto: nessuna istituzio[illegible] potrà più intervenire sugli [illegible]. «Legittima difesa - dice il presidente del sindacato locali da ballo, Sergio Pioggia -. La chiusura anticipata provocherebbe un crack». L'esperienza della Versilia è lì [illegible] dimostrarlo. «Nella passata stagione [illegible] è stato imposto il black-out alle quattro - dice Vanni Arresti, del sindacato esercenti versiliesi - [illegible] abbiamo dovuto registrare una sensibile flessione di presenze». [illegible] lo spettro di San Marino [illegible] allunga sulla Riviera: c'è [illegible] timore che sulla rocca del Titano vengano aperti locali notturni che approfittino dell'assenza di regolamenti per sbaragliare [illegible] concorrenza.

Le famiglie dei giovani nottambuli insorgono: «E' ora di finirla con le [illegible] del sabato [illegible] - affermano i rappresentanti del [illegible] dei genitori - le discoteche vanno chiuse alle due, com'è previsto dalla direttiva governativa, [illegible] gli amministratori [illegible] riviera non si adegueranno li porteremo in tribunale: le denunce sono già pronte».

I sindaci romagnoli non ne vogliono sapere. «La visione che emerge da questi provvedimenti - dice il sindaco di Bellaria Nando Fabbri - [illegible] assolutamente fuori dalla realtà: non penseranno davvero di mandare a letto i giovani a loro piacimento, riuscirebbero solo a svuotare i locali ed a riempire le strade. Pur [illegible] opporci [illegible]o disposti a farci denunciare, a finire in tribunale, a ricorrere al Tar».

E al Tar ricorreranno anche [illegible] l'assessore regionale Denis Ugolini dovesse [illegible] davvero [illegible] pratica la minaccia di nominare commissari ad acta per firmare [illegible] «serrata» al posto dei sindaci inadempienti. I due fronti sembrano decisi a [illegible] cedere. Il 13 [illegible] s'incontreranno a [illegible]gna per cercare [illegible] mediazione. Coprifuoco alle tre, alle tre [illegible] [illegible] quarto, alle tre e trenta? Le mille jeep, turbo diesel, gt che sfrecciano sulle strade della Romagna attendono, [illegible] l'acceleratore premuto. Ma [illegible] bastano le «consulte della felicità» perché sui loro cruscotti appaia l'adesivo della quercia. [gab. rom.]

Guerra e maltempo hanno ridotto gli incassi delle discoteche

Sta svelando alla Cia i segreti del Kgb. Mai controllato dal Sismi: era un insospettabile

Fuga perfetta della spia di Gorbaciov

Già in Usa il diplomatico russo sparito a Genova

ROMA. Era una spia. «Chi, Illarionov? E chi lo dice?», si scher[illegible] il funzionario dell'ambasciata sovietica. Lo dice il Sismi. «Si aveva [illegible] che fare con la ditta», spiega l'agente del controspionaggio. In gergo vuol dire che lavorava per il Kgb. [illegible] adesso ha cambiato campo, [illegible] passato con la Cia, pronto [illegible] vendere i segreti targati Urss.

Da [illegible] settimana il Sismi [illegible] sulle tracce di Serghej Illarionov, 35 anni, vice-console sovietico a Genova. Ora sembra che l'abbiano trovato, grazie alla collaborazione della Cia. Ha saltato [illegible] fosso, s'è messo a disposizione degli 007 statunitensi. Ma che cosa aveva da «vendere» [illegible] cambio di assistenza e forse di asilo politico? Il funzionario dell'ambasciata Urss scherza: «Forse il numero dei turisti italiani che [illegible] recano [illegible] Mosca!».

Serghej Illarionov [illegible] scompar[illegible] da Genova il 13 febbraio. S'è portato dietro la moglie Valentine, una valigia con qualche vestito, un po' di gioielli, la macchina. La [illegible] una «Golf» bianca, non quella [illegible] consolato. L'ambasciata sovietica ha deciso di sporgere regolare denuncia [illegible]o lunedì 18 febbraio. [illegible] cominciato a cercarlo la Digos di Genova, poi è entrato in campo il Sismi: 007 a caccia di [illegible] altro 007. Che Illarionov lavorasse per il Kgb, il controspionaggio italiano l'ha scoperto solo dopo la sua [illegible]. Prima, [illegible] suo nome non figura[illegible] nell'elenco dei diplomatici sovietici sotto controllo anche [illegible] - spiega l'agente del Sismi - «Lì pure un autista può essere uno della ditta». Illarionov non aveva mai dato adito a sospetti, mai una mossa [illegible] [illegible] qualcosa che potesse far trasparire la «doppia identità». Insomma, se era davvero una spia, [illegible] [illegible] spia perfetta.

E perfetto è il modo in cui ha abbandonato la [illegible] Russia». Un contatto veloce con [illegible] consolato Usa, [illegible] visita definita «di cortesia» qualche settimana fa, [illegible] poi il salto, la fuga con l'aiuto degli Usa. Adesso c'è chi dice che Illarionov e consorte siano già in California, volati oltreoceano da Milano con un biglietto pagato dagli americani. In cambio [illegible] che? Della lista completa degli uomini del Kgb in Italia, sembra.

Ma queste sono solo illazioni. Di certo c'è la sua scomparsa [illegible] qualche labile indizio, precedente al salto del fosso. L'ultimo a vedere Illarionov è stato il console sovietico [illegible] Genova Ghennady Bobylov. «Alla fine dell'altra settimana - ha raccontato -, [illegible] sera, mi ha comunicato che avrebbe lasciato l'ufficio anzitempo perché stava poco bene. Il giorno successivo mi ha telefonato la moglie, Valentine, per dirmi che suo marito [illegible] ammalato e che [illegible] sarebbe venuto al lavoro per qualche tempo. Due giorni dopo ho provato io stesso a mettermi in contatto telefonico col mio collaboratore per avere sue notizie, ma in casa non c'era nessuno». Illarionov, da due mesi, non pagava più il [illegible] d'affitto, un ampio appartamento nel quartiere San Fruttuoso. Il padrone di casa, a caccia dei suoi soldi, s'è rivolto al consolato. E così, dopo due giorni in cui [illegible] telefono continuava [illegible] squillare invano, dalla sede diplomatica sovietica [illegible] partita una spedizione in cerca del vice-console. Hanno aperto l'appartamento [illegible] un mazzo di chiavi di riserva: c'erano le finestre aperte, il frigorifero colmo di cose da mangiare, gli armadi dei vestiti pieni solo a metà. Il resto era tutto in ordine, dei coniugi Illarionov [illegible] traccia. In garage, la Golf bianca [illegible] c'era. Un incidente? Dagli ospedali della zona, nel corso di un'intera giornata, sono arriva[illegible] solo risposte negative. A quel punto è scattata la denuncia alle forze dell'ordine, più un avviso dell'ambasciata Urss alla Farnesina. E sono entrati in azione gli agenti del controspionaggio.

Il viceconsole sovietico Illarionov sarebbe già in California

Qualche indagine parallela, i contatti con la Cia e gli altri «servizi» alleati ed ecco la risposta: [illegible] vice-console era un diplomatico-spia. «Ha fatto tutto da solo, né il Kgb ci ha chiesto aiuto per rintracciarlo o per metterci in guardia», rivela l'uomo [illegible] Sismi incaricato di coordinare le ricerche. E poi la spiegazione, la più banale per una *spy-story* che avrebbe bisogno di contorni un po' più romanzeschi [illegible] motivazioni più intricate: «Probabilmente vole[illegible] solo vivere meglio, mangiare due volte al giorno anziché una».

Serghej Illarionov, insomma, giovane diplomatico con brillanti prospettive di carriera, definito [illegible] fedelissimo [illegible] Gorbaciov e della «perestrojka», avrebbe tradito l'Urss per godere dell'agiatezza occidentale. E per vivere oltrecortina, anche ora che la cortina è caduta, avrebbe spifferato [illegible] [illegible] tutti i segreti del Kgb in Italia. Un'offesa doppia per gli uomini di [illegible]. «No, non ci crediamo - ripete [illegible] funzionario dell'ambasciata sovietica -. Del resto, lo stipendio di un vice-console è tale da permettergli una vita dignitosissima».

Alla rappresentanza diplomatica di Mosca l'imbarazzo è forte. Illarionov incrina l'immagine della *perestrojka*, e l'ordine ora è di screditarne figura [illegible] funzioni. Prima il vice-console era un esperto di economia internazionale, l'uomo che tesseva rapporti con decine di industrie italiane per il bene dell'economia sovietica. Adesso è diventato un grigio burocrate, che rilasciava visti [illegible] niente più. E acquista [illegible] sapore della beffa la pubblicità di una ditta italia[illegible] - comparsa su un quotidiano qualche giorno fa - con la quale si annuncia che, grazie anche al vice-console Illarionov, l'azien[illegible] sbarca in Urss. Lui, nel frattempo, ha preso il volo per gli Usa.

Giovanni Bianconi

DALL'**ITALIA**

Lattanzio: nella norma l'inquinamento Acna

ROMA. Il ministro della Protezione Civile Lattanzio ha ricevuto copia della relazione fatta dalla commissione che indaga sulle cause dell'incidente all'Acna. In particolare nella relazione - si legge in un comunicato - si precisa che «si [illegible] trattato [illegible] [illegible] incidente che attiene a problemi di sicurezza interna allo stabilimento» [illegible] che l'incidente [illegible] ha provocato alcun danno alle persone. Inoltre «non sono [illegible] rilevate [illegible]sioni inquinanti nell'ambiente esterno al di fuori della norma». (Ansa)

[illegible] Papa elogia [illegible] lavoro dei poliziotti

CITTA' DEL VATICANO. «Esemplare premura e nobiltà d'animo» ispirano il servizio della polizia italiana durante [illegible] visite pastorali del Pontefice nella diocesi di Roma e nelle altre città d'Italia. Lo ha detto lo stesso Giovanni Paolo II rivolgendo un breve discorso [illegible] funzionari [illegible] agli agenti dell'ispettorato di pubblica sicurezza presso la Città del Vaticano, ricevuti per il tradizionale sc[illegible]bio degli auguri per il nuovo [illegible]no. (Ansa)

Aborti [illegible] [illegible] otto medici a giudizio

MILANO. Sette ginecologi e il direttore sanitario della clinica ostetrica Mangiagalli di Milano compariranno davanti al giudice delle udienze preliminari per circa 130 casi di interruzioni di gravidanza [illegible] minorenni. [illegible] reato [illegible] ai medici è quello di avere procurato l'interruzione della gravidanza in casi [illegible] previsti dalla legge, mentre per il direttore sanitario, Ermenegildo Spaziani, quello di [illegible] omesso di controllare l'attività dei sette ginecologi. (Ansa)

«Palestre scolastiche aperte anche d'estate»

ROMA. Il ministro del Turismo, raccogliendo il «fondato rilievo» dell'allenatore della nazionale di pallavolo, Julio Velasco, circa l'impossibilità di svolgere l'attività atletica durante il periodo estivo per la chiusura delle scuole, e quindi anche delle palestre scolastiche, ha chiesto al ministro della Pubblica istruzione di considerare l'ipotesi di garantire ai giovani l'agibilità delle palestre durante i mesi estivi. (Ansa)

Annega [illegible] bagno dell'ospedale

IMOLA. Un uomo di [illegible] anni, Otello De Marchi, residente [illegible] Piove Di Sacco (Padova), [illegible] stato trovato morto, completamente vestito, in [illegible] [illegible] [illegible] bagno piena d'acqua situata in alcuni locali utilizzati dal personale infermieristico dell'ospedale psichiatrico di Imola. (Ansa)

Precipita in un pozzo di 30 metri: salvato

ROMA. I vigili [illegible] fuoco di Roma hanno salvato Mauro Mattarelli di 25 anni che era caduto in un pozzo, largo circa settanta centimetri [illegible] profondo trenta metri, situato ad Albano. Il gio[illegible] ha riportato ferite giudicate non gravi. (Agi)

Di notte [illegible] Napoli

Incendiate le tombe di due boss

NAPOLI. Alcuni sconosciuti la notte scorsa hanno tentato di bruciare all'interno del cimitero di Barra, alla periferia orientale di Napoli, i resti dei pregiudicati Ci[illegible] e Pasquale Gaiola, rispettivamente padre [illegible] figli, uccisi nel 1978 e nel 1979. Un altro figlio di Gaiola, Francesco, soprannominato «il fachiro» si trova detenuto nel carcere di Terni perché ritenuto responsabile di un omicidio di camorra commesso nell'87. La notte [illegible] gli sconosciuti, penetrati all'interno del cimitero, avevano già riversato il contenuto di una tanica di benzina sui resti di Ciriaco Gaiola [illegible] si apprestavano a fare altrettanto [illegible] la tomba del figlio quando sono stati interrotti dal sopraggiungere di qualcuno e costretti ad allontanarsi. Sull'episodio stanno indagando le forze dell'ordine [illegible] non è escluso che possa [illegible] in qualche modo collegato alla sanguinosa faida che da alcuni anni insanguina le strade [illegible] triangolo tra Barra, San Giovanni a Teduccio [illegible] Ponticelli. (Agi)

Un br in libertà alla compagna: «E' tutto pronto, ma non ci muoviamo perché sei prigioniera»

Traditi dall'amore gli assassini di Giorgieri

Registrato il colloquio con microfoni nascosti in parlatorio

ROMA. Il terrorista in libertà [illegible] avvicina alla gabbia, dentro c'è la sua fidanzata. «E' tutto pronto, ma [illegible] ci muoviamo perché tu stai in queste condizioni», [illegible] lui alludendo alle sbarre. «Parliamone al colloquio», sibila lei. [illegible] brigadiere che sorveglia l'aula drizza le orecchie, origlia tutto e stende [illegible] rapporto. E' a questo punto che scatta la trappola. L'indagine prosegue con le microspie nascoste in [illegible] cere e il piano viene smascherato: i brigatisti delle Ucc condannati una settimana fa per l'uccisione del generale Giorgieri sono tornati in galera perché, secondo gli investigatori, si stavano preparando alla fuga. Dopo la soffiata del brigadiere i carabinieri dell'antiterrorismo trasmettono il rapporto alla Procu[illegible] di Roma: c'è [illegible] rischio che i terroristi spariscano dalla circolazione. Il processo d'appello per l'omicidio del generale Giorgieri è alle battute finali, bisogna fare in fretta. Il giudice, in quattro e quattr'otto, decide di intercettare i colloqui in carce[illegible].

E così quando Fabrizio Melorio, militante delle Br-Unione dei comunisti combattenti, si [illegible] a far visita a Claudia Gioia, sua compagna [illegible] vita e [illegible] lotta armata, c'è un microregistratore piazzato sotto il bancone. Loro parlano, il nastro incide ogni parola. Tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio, nella sala colloqui del carcere femminile di Rebibbia, la scena si ripete tre volte. Melorio e Gioia parlano di tante cose, le loro voci si mescolano a quelle degli altri detenuti [illegible] familiari [illegible] ai colloqui.

Dall'ascolto delle intercettazioni, fra complicate analisi politiche e discorsi su problemi personali, ogni tanto spunta qualche frase sospetta. I militanti delle Ucc stanno ormai quasi tutti fuori dal carcere; Claudia Gioia [illegible] rimasta dentro insieme a Maurizio Locusta, il presunto killer del generale Giorgieri. E' [illegible] che parla: «Guarda che se [illegible] se ne va, il processo in Cassazione non cade». E più avanti: «Io non gli chiedo di ritornare in galera».

Per i carabinieri, l'interpretazione [illegible] chiara. Melorio, libero [illegible] Paolo Cassetta e Geraldina Colotti, altri due militanti delle Ucc, vogliono fuggire. Se la Corte d'assise d'appello li condanna per l'omicidio Giorgieri, infatti, dovrebbero tornare in cella. Potrebbe fuggire anche Francesco Maietta, un altro presunto killer del generale, mandato a casa qualche mese fa perché studia[illegible] con diligenza [illegible] profitto. Ma lei, Claudia Gioia, è contraria. Se i suoi compagni scappano [illegible] pro[illegible] in Cassazione non verrà annullato, come sperano i brigatisti. E tutto diventerebbe più difficile per chi è in attesa [illegible] ottenere i benefici della riforma carceraria. Ma comunque lei non si opporrà: se qualcuno vuol darsi alla fuga faccia pure.

Claudia Gioia

L'allarme, per gli investigatori, ha trovato conferma. Il sostituto procuratore Luigi [illegible] Ficchy apre un'indagine [illegible]li[illegible] [illegible] intanto trasmette il rapporto dei carabinieri alla Corte d'assise d'appello. E' il 14 febbraio, alla sentenza [illegible] poche ore. Al mattino Gioia e Locusta presentano un'istanza di [illegible] per decorrenza dei termini di custodia cautelare, la Corte decide che sulla richiesta deciderà al momento della sentenza; nel pomeriggio arriva il rapporto dove si parla del pericolo di fuga.

Passano [illegible] due giorni ed ecco il verdetto. Tutti gli imputati vengono riconosciuti colpevoli dell'assassinio di Giorgieri: Maietta viene condannato a [illegible] anni di carc[illegible] Cassetta a 27 anni e 8 mesi, Colotti e Melorio a 27 anni. Mano pesante anche per i [illegible] detenuti: 28 anni e 2 mesi per Claudia Gioia, 26 per Maurizio Locusta. Per i terroristi [illegible] piede libero viene disposto l'arresto immediato, motivato [illegible] il pericolo [illegible] fuga. In aula [illegible] le manette.

La storia [illegible] tutta qui, i terroristi sono tornati in cella grazie a quel microregistratore nascosto nella sala colloqui. Nel timore che scomparissero, i carabinieri li controllavano a vista già da qualche giorno prima della sentenza. Ma per gli avvocati difen[illegible] la partita non è finita, alla Corte di Cassazione c'è già un ricorso. [illegible] che da quelle frasi smozzicate non si capisce affatto che era pronta la fuga. Sempre nei colloqui incriminati, infatti, Melorio dice anche: «Io ho intenzione di farmi riarrestare»; e ancora: «Farò quello che fa Geraldina». (gio. bia.)

Nell'annuario pontificio i nomi dei vescovi consacrati segretamente all'Est

I giovani riscoprono la tonaca

Aumentano i seminaristi, in calo preti e suore

ROMA. A livello mondiale sembra superata la crisi delle vocazioni che negli ultimi decenni ha messo a dura prova la Chiesa cattolica.

Secondo i dati presentati [illegible] Papa dall'Ufficio centrale [illegible] statistica del Vaticano, infatti, la diminuzione del clero è continuata fino al 1989 (quando i sacerdoti erano 401.479 di cui 146.239 religiosi), ma [illegible] quell'anno l'aumento dei seminaristi era più che doppio rispetto alla suddetta flessione, confermando una tendenza manifestatasi già negli anni precedenti.

Complessivamente i sacerdoti [illegible] diminuiti dall'88 all'89, ultimo anno per il quale [illegible] disponibili cifre riguardanti i cinque continenti, dello 0,1 per cento, risultante dall'aumento [illegible] 0,2 per cento del clero diocesano e dal decremento dello 0,6 per cento di quello religioso. La flessione complessiva raggiunge l'1,1 per cento in America del Nord, lo 0,9 per cento in Oceania e lo 0,6 per cento in Europa. In Africa ed Asia sono aumentati i sacerdoti diocesani mentre i religiosi [illegible] diminuiti ovunque; i candidati al sacerdozio sono aumentati dell'1,3%, passando dai 92.173 del [illegible] ai 93.405 del 1989.

La crescita maggiore si è avuta in Asia (6,8%) [illegible] in Africa (6,3%), mentre in Europa c'è stata una diminuzione del 2,9%. In tutto il mondo, invece, sono aumentati i diaconi permanenti che hanno raggiunto nel 1989 le 16.603 unità [illegible] [illegible] variazione [illegible] 5,8 per cento in più rispetto ai dodici mesi precedenti, e [illegible] diminuite le suore, dello 0,9 per cento, scendendo dalle 893.418 unità dell'88 alle 885.645 dell'89.

Oltre alle statistiche riguardanti [illegible] personale ecclesiastico, [illegible] nuovo annuario pontificio contiene le variazioni dei nomi dei responsabili dei dicasteri vaticani e delle diocesi nomina[illegible] negli ultimi 12 mesi.

[illegible] rilievo le novità relative ai nuovi vescovi dei Paesi ex comunisti dell' Europa dell'Est e in particolare in Cecoslovacchia dove erano vacanti più della metà delle diocesi. Compaiono poi per la prima volta i nomi [illegible] una ventina di vescovi che erano stati consacrati segretamente in Ucraina, Roma[illegible] [illegible] nella stessa Cecoslovacchia. Tra questi l'anziano mons. Sterniuk di Leopoli, finora capo di una gerarchia, quella [illegible] che in Ucraina era completamente clandestina.

L'annuario che [illegible] stato presentato ieri mattina al Papa dà conto anche del recente ripristino delle relazioni diplomatiche della Santa Sede con Ungheria, Cecoslovacchia e Romania e del loro allacciamento [illegible] la Bulgaria, San Vincenzo e Grenadine. (Agi)

Realizzato interamente in Italia, il veliero esordirà alle regate del prossimo anno [illegible] Cadice

La Marina [illegible] lezione da «Cristoforo Colombo»

In costruzione la nuova nave scuola, erede della Vespucci

Si chiamerà «Cristoforo Colombo», [illegible] farà l'esordio alle regate dedicate alla scoperta dell'America la nuova nave scuola della Marina Militare. Non avrà certo il fascino dell'imponente «Amerigo Vespucci» che, con i suoi tre alberi e le sue vele quadre [illegible] a incantare chiunque. «Colombo» sarà un'agguerrita barca oceanica destinata a far da scuola ai futuri ufficiali della Marina e a correre velocissima in regata.

Un veliero di marchio italiano: [illegible] cantiere è stato allestito dalla Sai-Ambrosini, il progetto [illegible] stato commissionato allo studio Vallicelli [illegible] soprattutto per aver firmato tre scafi di Coppa America (Azzurra I, II e III) e il «Brava», vincitore dell'Admiral's Cup [illegible] 1983.

«La barca - dice Vittorio Mariani, dello studio Vallicelli - verrà varata nel '92. Abbiamo studiato il progetto in funzione della velocità, ma anche tenendo conto del fatto che è una scuola: deve affrontare in sicurezza qualsiasi condizione di mare e di vento e deve durare nel [illegible]po. Per rendere più agibili e sicuri gli spazi abbiamo studiato tre pozzetti, uno per il comando a poppa, [illegible] per le manovre alle scotte, al centro, e uno per le manovre alle drizze. Naturalmente abbiamo curato la stabilità di rotta, la centratura al timone e tutte le componenti tecniche che si possono ottenere c[illegible] la simulazione al computer».

«Colombo» è un ketch, un due alberi ad armamento frazionato, con un corredo di almeno 25 vele. Lo scafo, lungo 32 metri circa e largo 6, sarà fatto di resine poliestere rinforzate con kevlar, il meglio che la tecnologia [illegible] può offrire per barche destinate a correre [illegible] navigare per tanti anni. Ospiterà 20 persone di cui 15 allievi ufficiali. Pur essendo una barca da [illegible] non trascura [illegible] comfort, perché sarà usata per lunghe traversate. [illegible] allievi saranno sistemati in cabine quadruple; gli ufficiali in singole.

La barca fa parte della grande flotta a vela della Marina che comprende nove scafi lor e da competizione fra cui «Gemini» (I classe), «Merope» (one tonner) [illegible] «Bellatrix». Quest'ultima partecipa in questi giorni alla Sardinia Cup.

Il parco barche [illegible] arricchito dalle numerose derive del Centro Interforze Vela di Napoli, destinato ai militari di leva in cui si sono affinati tanti campioni del timone. L'attività velica sulle derive non è soltanto riservata ai militari: all'Accademia [illegible] Livorno si organizzano corsi estivi, aperti anche alle ragazze, riservati [illegible] studenti meritevoli.

Fiore all'occhiello della Marina sono le vecchie «signore» che hanno scritto capitoli significativi della vela agonistica italiana («Corsaro II», «Stella Polare», «Artica II») e le altre [illegible] scuola, «Palinuro» e «Caroly».

Vecchie, lente e sospinte dalle vele e, a dispetto dei potenti motori delle corazzate, la loro funzione è ancora fondamenta[illegible] per poter dare agli allievi e [illegible] futuri comandanti [illegible] navi [illegible]percomputerizzate l'esperienza del mare e dell'arte di navigare.

«La Marina aveva bisogno di una nuova barca scuola per sostituire alcune delle più vecchie unità - dice il comandante Luigi Fralliccìardi -. Le regate colombiane ci hanno dato lo spunto per avviare il progetto del nuovo ketch. Saremo a Cadice, nel 1992, insieme con [illegible] barche più belle del mondo. Ci auguriamo che Colombo sia di [illegible] il primo ad arrivare in America».

Irene Cabiati

Locri, trovati i fucili mitragliatori usati dai banditi per sequestrare il medico

I rapitori erano pronti a uccidere

Uno fermato, tre ricercati

LOCRI
NOSTRO SERVIZIO

Hanno un nome ed un volto almeno quattro dei componenti la banda che, ieri pomeriggio, ha rapito, a Bruzzano Zeffirio, nella Locride, il medico messinese Giuseppe Longo. Il procuratore della Repubblica di Locri, Rocco Lombardo, ha emesso tre ordinanze di custodia cautelare a carico di [illegible] che però sono ancora irreperibili. Una quarta persona è stata sottoposta a fermo di polizia giudiziaria con l'accusa di concorso nel seque[illegible] del sanitario messinese.

Gli inquirenti - per ovvi motivi di cautela processuale - non hanno inteso fare il nome né dei tre uomini sfuggiti all'arresto, né della persona fermata. Comunque l'operazione, condotta dai carabinieri del gruppo di Reggio Calabria che ha avuto tali risultati, è ormai chiara.

Tutto è cominciato venerdì pomeriggio, poco dopo le 15,30 - il rapimento del dottor Longo era stato già messo a segno ma non ancora scoperto - quando una pattuglia di carabinieri in borghese (appartenente alla compagnia di Locri) nel corso di un normale servizio di controllo ha puntato la sua attenzione su una Fiat «Uno», con tre uomini a bordo, che stava transitando lungo una strada di Ardore, [illegible] cittadina della Locride che da Bruzzano Zeffirio dista pochi chilometri.

I militari hanno deciso di pedinare l'automobile, anziché imporre l'alt al suo conducente. Lo hanno fatto sino ad una zona in aperta campagna quando l'automobile si è fermata accanto ad una casa in costruzione. Qui i tre uomini (identificati «a vista» dai carabinieri grazie a dei potenti cannocchiali) hanno lasciato la loro «Uno» per salire su [illegible] macchina di eguale tipo e marca. Prima di ripartire hanno abbandonato, nello scheletro di cemento della casa, un borso[illegible] di colore [illegible].

Una volta che i tre uomini si sono allontanati, i carabinieri con ogni cautela si [illegible] avvicinati alla casa in costruzione ed hanno recuperato il borsone. Dentro hanno trovato due fucili mitragliatori (tra cui un «Uzi», la micidiale [illegible] di fabbricazione israeliana), una pistola a tamburo [illegible] Special» e tre passamontagna. Nel borsone anche un rotolo di nastro adesivo per imballaggio.

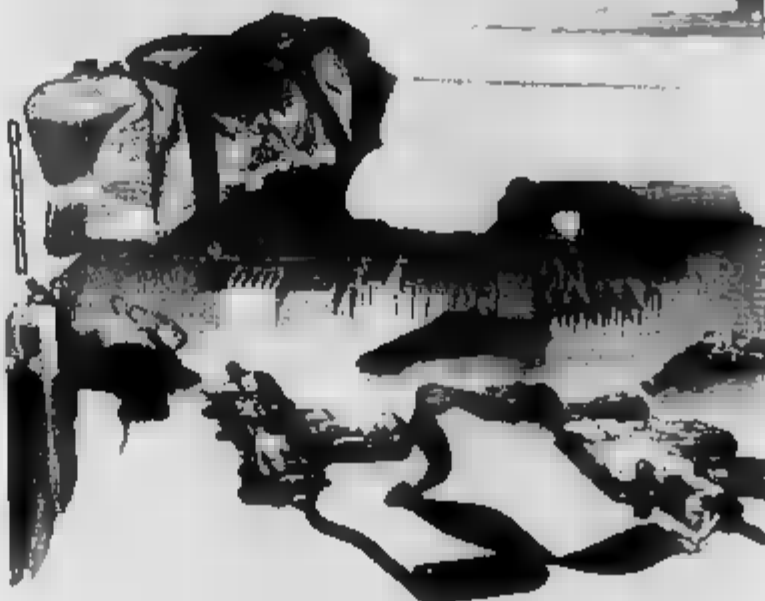
Ritenendo che le armi dovessero servire per qualche azione delittuosa in preparazione - il sequestro sarebbe stato scoperto solo alle 17, cioè un'ora dopo l'episodio di Ardore - i carabinieri sono rimasti appostati, nella speranza di poter sorprendere la persona incaricata di ritirare le armi.

Avuta segnalazione del sequestro e conosciuto il tipo di armi impugnato [illegible] rapitori i carabinieri hanno recuperato la borsa ed il suo contenuto rientrando in caserma. Qui si sono innestate le dichiarazioni rese dai due operai marocchini che i rapitori - mentre stavano caricando il dottor Longo sull'automobile, dopo averlo prelevato dalla sua azienda agrozootecnica - hanno legato con [illegible] fil di ferro e poi chiuso in uno stanzino prima di fuggire. I due nordafricani, [illegible] solo dei quali parla italiano, quando hanno avuto davanti agli occhi il contenuto del borsone non hanno avuto dubbi nell'identificare le armi ed il passamontagne.

Questo riconoscimento ha dato il via all'azione [illegible] Procura di Locri che ha emesso i provvedimenti restrittivi. Tre a carico degli occupanti della Fiat sono rimasti come detto ineseguiti, [illegible] quarto a carico del proprietario della [illegible] invece ha avuto attuazione.

L'operazione, coordinata [illegible] tenente colonnello Borruso, comandante il gruppo dei carabinieri di Reggio Calabria, e dal capitano Paschetta, che comanda la compagnia di Locri, è certo importante, probabilmente fondamentale per l'esito futuro delle indagini, anche se non dà la certezza dell'esito positivo della vicenda del dottor Longo.

Soprattutto perché la banda che ha sequestrato il medico messinese è composta da almeno sei-sette persone, se è vero che i tre che viaggiavano sulla Fiat «Uno» presumibilmente sono quelli che materialmente hanno rapito il medico, ma [illegible] possono [illegible] quelli che l'hanno poi trasferito verso la prima delle prigioni, probabilmente in Aspromonte.

[illegible] banda, quindi, numerosa ed organizzata, a «leggere» l'armamentario di cui si è dotata per il rapimento. Un armamentario che fa capire come i componenti il commando fossero pronti a tutto. Magari anche di ingaggiare un conflitto a fuoco.

Certo la notizia dell'identificazione dei tre presunti rapitori del dottor Longo ha portato [illegible] ventata di ottimismo sia pure leggera a casa del medico, anche se nessuno se l'è sentita di commentare gli inattesi sviluppi delle indagini. La moglie del rapito, la dottoressa Patrizia Zappia, parla [illegible] mezzi termini di un errore di persona, non riuscendo a spiegarsi il rapimento.

«C'è stato sicuramente un errore - dice - perché non siamo certo ricchi. Conduciamo una vita normale e non credo che in quanto facciamo qualcuno abbia potuto riconoscere segni di ricchezza tale da organizzare un sequestro di persona».

L'identificazione dei presunti rapitori del dottor Longo (sulla quale i carabinieri non nutrono dubbio alcuno) non ha certo allentato l'intensità dell'opera[illegible] che da venerdì pomeriggio è in atto nella Locride, anche se gli inquirenti ritengono che, vista praticamente scoper[illegible] l'intelaiatura della banda, i rapitori possono anche decidersi a rilasciare il loro ostaggio.

L'operazione è proseguita per tutta la giornata di ieri con l'utilizzo di centinaia di uomini che hanno rastrellato chilometri e chilometri di territorio montagnoso, con l'ausilio di unità cinofile e di elicotteri che hanno sorvolato, in continuazione, l'Aspromonte nel tentativo di individuare la zona dove è tenuto segregato il dottor Longo.

Il rapimento del medico ha coinvolto, nello sgomento, sia Bruzzano Zeffirio che Messina, città dove il medico è nato, vive ed esercita la sua attività.

A Messina Patrizia Zappia è stata raggiunta dalla notizia del sequestro [illegible] marito mentre stava lavorando (è ematologa in [illegible] ospedale cittadino, il «Regina Margherita»). [illegible] inquirenti ritengono completamente inattendibile, intanto, l'ipotesi che pure qualcuno ha formulato che il sequestro del dottor Longo possa in qualche modo esse[illegible] in relazione all'omicidio di Vincenzo Romeo, [illegible] rapporti d'affari con la famiglia Zappia, assassinato lo scorso anno a Bruzzano Zeffirio. Omicidio che gli inquirenti riconducono ad [illegible] faida in corso nella cittadina della Locride.

Diego Minuti

CATANZARO

Uccide per una bolletta

CATANZARO. Uccide l'anziano fratello, con una revolverata, dopo i litigi e le continue discussioni per il pagamento di una bolletta dell'Enel. E' avvenuto a Parghelia, in provincia di Catanzaro. La vittima è l'agricoltore Giuseppe Pungitore, di 63 anni, residente nella frazione Fitili, che, poco dopo le [illegible] dell'altra sera, è [illegible] trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Tropea, dove è morto poco dopo. In un primo tempo si [illegible] pensato che fosse stato vittima di un agguato. Chi ha trasportato l'uomo ha dichiarato di averlo raccolto in un bosco, che si trova poco distante dall'abitazione [illegible] vittima. Poi le indagini dei carabinieri hanno portato all'arresto del presunto assassino. E' Nicola Pungitore, 62 anni, fratello della vittima, che ha confessato l'omicidio e ha consegnato l'arma del litigio. E' stato rinchiuso nel carcere di Vibo Valentia. Le discussioni e il litigio per la collocazione di un contatore e il pagamento della bolletta dell'energia elettrica si trascinavano da alcuni giorni. [Ansa]

Le armi sequestrate sull'auto dei rapitori del dottor Longo

Greco in cella

Due processi bloccano il «papa»

PALERMO. Neppure ieri Michele Greco ha lasciato il carcere dell'Ucciardone per scaden[illegible] [illegible] termini della custodia cautelare. La ritardata scarcerazione del presunto capo della «cupola» di Cosa Nostra è causata da due procedimenti pendenti la cui definizione non risulta all'ufficio matricola del carcere di Palermo. I due pro[illegible] si sono conclusi [illegible] la condanna di Greco: otto anni per associazione mafiosa nel settimo processo per la strage Chinnici e tre anni e sei mesi di reclusione per truffa ai danni della Cee (integrazioni comunitarie per gli agrumi).

Secondo i difensori, Michele Greco ha maturato il diritto alla scarcerazione per scadenza dei termini, [illegible] [illegible] ancora il provvedimento formale della corte di assise d'appello di Reggio Calabria [illegible] il processo Chinnici, e della corte d'appello di Palermo per la truffa alla Cee.

Le due corti non si riuniranno prima di domani e pertanto Greco dovrà attenderne in carcere le decisioni. Giovedì la corte di assise d'appello di Palermo [illegible] disposto la sua scarcerazione «se [illegible] detenuto per altre cause», in linea con la recente sentenza della Cassazione su 43 imputati del primo grande processo a Cosa Nostra.

Un invito al vicepresidente del Consiglio e ministro di Grazia e Giustizia ad interim, Claudio Martelli, a visitare Siracusa perché si renda conto delle «precarie condizioni» nelle quali da anni si dibattono gli operatori della giustizia, è stato formulato dalla locale assemblea dei soci della camera civile e penale. La proposta, contenuta in un ordine del giorno votato all'unanimità, è scaturita al [illegible] [illegible] un'assemblea congiunta dei due organismi degli avvocati, i quali si sono riuniti nei locali del nuovo tribunale di Siracusa che, completato nelle sue essenziali strutture edilizie (ma solo in [illegible] dei tre corpi dei quali è composto), necessita ancora per [illegible] fruibile dell'installazione di sistemi di sicurezza attivi e passivi. (Ansa)

In Versilia

Una bomba fa esplodere il bancomat

FORTE DEI MARMI. L'enne[illegible] bomba-carta esplode in Versilia e per la prima volta, accanto ai rottami, lascia una firma. L'attentato ha fatto saltare [illegible] [illegible] scorsa lo sportello bancomat della [illegible] d'America e d'Italia, proprietà della Deutsche Bank, danneggiando anche il meccanismo di distribuzione posto all'interno dell'istituto. La bomba [illegible] è stata rivendicata dall'«Antico popolo apuano risorto, tradito [illegible] insorto».

Gruppo di sospetta matrice anarchica, fino ad ora [illegible] sciuto, che lascia su una manciata di volantini [illegible] allusivi in [illegible] baciata, scritti con il normografo: «Voi che male avete fatto, avete [illegible] un patto, voi che l'effimero volete nel nulla vi dissolverete». Il testo contiene riferimenti che sembrano riferirsi alla guerra nel Golfo («voi che male avete fatto...»), ma del gruppo «anti[illegible] popolo apuano» e delle [illegible] «rivendicazioni» nessuno sa nulla.

L'esplosione è avvenuta intorno alle 11,30 in via Piave, stretto percorso nel centro di Forte dei Marmi, a quell'ora, per fortuna, nessun passante, sulla strada soltanto qualche macchina.

Per compiere l'attentato è stato utilizzato circa un chilogrammo di polvere nera, avvolta in un involucro e collegata ad una miccia. L'ordigno fatto esplodere è abbastanza rudimentale: la miccia, lunga pochi centimetri, ha concesso agli attentatori poche decine di secondi per allontanarsi prima della deflagrazione. Della miccia [illegible] è stato trovato neppure un pezzetto, né ci sono tracce del contenitore che racchiudeva la polvere nera.

Ottanta milioni di danni, l'esplosione è stata violenta. L'onda d'urto ha mandato in frantumi anche i vetri delle abitazioni vicine. Tanta paura, ma per fortuna nessun ferito. Il boato è stato avvertito per un raggio di tre chilometri e, immediato, il pensiero degli abitanti è andato alle residenze estive. [d. b.]

Da Montalcino in duecento con i trattori per dire no alla discarica che minaccia i vigneti

Contro Siena, la marcia [illegible] Brunello

I produttori: attentato all'immagine del vino
Ma secondo Ruffolo [illegible] esistono rischi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In duecento, con i trattori [illegible] tanta rabbia. Ieri la città è stata bloccata dalla marcia organiz[illegible] [illegible] «Montalcino ambiente» per protestare contro il progetto della provincia [illegible] costruire una discarica ed un impianto di riciclaggio a Montelandi, pochi chilometri da Montalcino, zona di produzione del Brunello. Per [illegible] paio d'ore la statale Cassia è stata «occupata» da una quindicina di trattori e da una settantina di auto. A Siena il gruppo dei manifestanti ha dovuto fermarsi in periferia e dirigersi a piedi davanti alla sede [illegible] Provincia. Davanti al Palazzo provinciale striscioni, cartelli, slogan. Franco [illegible] [illegible]ti, produttore di vino ed organiz[illegible] della manifestazione, ha espresso [illegible] speranza di poter incontrare il ministro dell'Ambiente, Ruffolo.

La protesta ha mobilitato [illegible] paesi, Montalcino, [illegible]. Giovanni d'Asso e Buonconvento. Negozi chiusi e uffici comunali occupati: la voglia di dire basta a un progetto che [illegible] allarmando i viticoltori, nonostante una precisazione del ministro Ruffolo, secondo [illegible] [illegible] esistono motivi per il permanere [illegible] [illegible] clima di timore sulle possibili conseguenze dell'installazione dell'impianto per le colture di vini pregiati della zona». Sì alla discarica è arrivato anche dal ministro ombra dell'ambiente del pds Chicco Testa.

E [illegible] presidente della Provincia, Alessandro Starnini: «La manifestazione, del tutto [illegible] per il numero [illegible] partecipanti, dimostra come questa iniziativa sia opera sempre più di singoli personaggi, dalle concezioni [illegible] [illegible] sbagliate e di un'area che, anche inconsapevolmente, sta portando, [illegible] sì, danni gravi [illegible] [illegible] territorio e alle sue produzioni di qualità, anche al di [illegible] delle intenzioni».

La «querelle» di Monte Landi risale indietro nel tempo, ai pri[illegible] Anni 80, quando s'iniziò a parlare del progetto. Poi la questione [illegible] accantonata fino all'anno scorso quando ritornò sui banchi del Consiglio provinciale. Subito i produttori [illegible] Brunello insorsero ma l'iter è andato avanti con la decisione dell'amministrazione provinciale che, dopo [illegible] chiamato in causa esperti e tecnici per valutare la sicurezza dell'impianto e la tutela dell'ambiente, ha detto sì. [illegible] discarica sorgerà nel Comune di S. Giovanni d'Asso, servirà 31 Comuni della provincia [illegible]. Costo dell'impianto, realizzato in cinque anni, 91 miliardi.

Sono stati costituiti i Comitati ambiente di Montalcino [illegible] S. Giovanni d'Asso; il consorzio del Brunello, che raggruppa 140 soci, ha subito alzato la vo[illegible]. Contro la realizzazione della discarica, sono state raccolte migliaia di firme. «Non si è tenuto conto delle volontà popolare - dice ancora Franco Biondi Santi, nipote dell'«inventore» del Brunello [illegible] che ancor oggi imbottiglia una delle più prestigiose etichette di questo vino -. La discarica rappresenta un attentato non solo al Brunello ma al territorio nel suo complesso, al tartufo, all'olio, al turismo, che rischiano di scomparire». I produttori lamentano di [illegible] stati «traditi» dalla Provincia tanto che qualcuno ha proposto di passare [illegible] Grosseto nel tentativo di trovare tutela contro la discarica.

«L'impianto di riciclaggio è una struttur[illegible] industriale - continua Biondi Santi -, che non [illegible] accompagna a particolari problemi [illegible] gestione. Per essere conveniente deve, però, [illegible] realizzato vicino a luoghi di produzione dei rifiuti, mai, in ogni caso, all'incrocio fra [illegible] Comuni [illegible] un'economia agricola e turistica. L'impianto potrebbe benissimo essere costruito in Maremma o nelle zone a seminativo che beneficiano dei contributi Cee per abbandonare le coltivazioni. Ci vogliono far credere cose diver[illegible] dalla realtà: la produzione media giornaliera di spazzature [illegible] di [illegible] chilo per individuo. Se si moltiplica per il [illegible]ro degli abitanti e per i previsti 16 anni di vita della discarica, si ottiene l'iniziale volume di [illegible] milione e [illegible] di metri cubi. Inoltre, sarebbe sicuramente opportuno, anziché un'unica grande discarica, realizzare diversi impianti».

Un'alternativa «bocciata» dal ministro Ruffolo per il quale è, invece, necessario procedere subito alla costruzione di Mon[illegible] Landi. «Il ritardo nella realizzazione dell'impianto aumenterebbe i rischi [illegible] i danni connessi alla presenza [illegible] circa 45 discariche, spesso non adeguate [illegible] addirittura abusive che potranno essere chiuse [illegible] bonificate solo [illegible] l'avvio della nuova struttura».

Ma per i produttori di Brunello la questione rimane di [illegible]stanza e [illegible] dell'attentato all'immagine del loro vino. E se qualche vitivinicoltore, [illegible] Ezio Rivella presidente di Villa Banfi, afferma che la discarica «non avrà effetti sulla coltivazione della vite e sul vino», la maggioranza dei vitivinicoltori è intenzionata [illegible] non lasciar perdere. «La discarica - osserva Stefano Campatelli, direttore del consorzio del Brunello - non peggiorerà la qualità del vino ma rappresenta, comunque, un grave attentato all'immagine del territorio alla quale è legata quella del Brunello».

Antonella Leoncini

I produttori di Brunello protestano contro la discarica di Monte Landi

[illegible]

Allergie, il colpevole sfugge anche a Holmes

UNO scienziato inglese disse una volta che per scoprire le sostanze scatenanti l'allergia, ossia gli allergeni, occorrevano la perspicacia di Sherlock Holmes, [illegible] genio di Edison, la pazienza [illegible] Diogene [illegible] l'ottimismo d'un imbecille. Oggi [illegible] situazione [illegible] migliore, l'identificazione degli allergeni è meno scoraggiante, tuttavia rimane talora difficile.

Basti pensare che di una delle più note forme di allergia, la pollinosi o febbre del fieno, possono essere responsabili graminacee (grano, [illegible], orzo, segale), urticacee (ortica, parietaria), piante a fiori odorosi come la ro[illegible] ed [illegible] giglio, piante ad alto fusto [illegible] il tiglio, il salice, il platano, e molti altri ancora. Quanto agli alimenti, specialmente colpevoli risultano le uova, il latte, il frumento, il cioccolato, le fragole, i pesci, ma in linea di massima ogni cibo è in grado di suscitare reazioni allergiche. Le indagini possono dunque essere tutt'altro che semplici nonostante le moderne tecniche raffinate.

Vi [illegible] poi le allergie perenni, così dette per distinguerle dalle stagionali (pollini) e dalle episodiche (alimenti): [illegible] quelle della casa, legate in genere al tipo di pavimento, alle moquettes, ai tappeti, alle tappezzerie, ai materassi ed ai cuscini del letto. Una [illegible] che soffriva di [illegible] notturna risultò allergica alla polvere raccolta su fondo di legno della culla e soltanto a quella, un altro [illegible] alla polvere dell'interno dell'armadietto accanto al letto.

Eliminate queste polveri gli accessi scomparvero. Talora occorre rivoluzionare l'arredamento dell'alloggio per eliminare questa insidia costante.

Gli allergeni più comunemente in [illegible] in questi casi sono gli acari, appartenenti alla classe degli aracnidi, della dimensione di millimetri, annidantisi dovunque, [illegible] presenti quindi nella polvere. Gli acari si nutrono di piccole scaglie della pelle umana. Ciascuno di noi sparge ogni giorno grandi quantità di cellule cutanee, in modo particolare nella camera da letto, vestendosi [illegible] sventendosi.

[illegible] si [illegible] allergici al materiale [illegible] [illegible] [illegible] del mate[illegible] ma alla microfauna che vive in [illegible]

Altri importanti protagonisti dell'allergia casalinga [illegible] gli animali domestici, primo fra tutti [illegible] gatto, [illegible] [illegible] allergene [illegible] nella saliva che l'animale, leccandosi, dissemina sul pelo, e che passa nell'aria ove può persistere per mesi. [illegible] diventa lentamente sensibili dopo l'introduzione dell'animale in casa, poi ad un certo punto compaiono i sintomi: rinite, congiuntivite, anche violente crisi d'asma. Vi sono soggetti con crisi d'asma specificamente per i gatti tigrati [illegible] non per altri. Il provvedimento radicale, ovviamente, è allontanare il gatto, ma co[illegible] fare quando lo si ama?

Un aggiornamento sulla fisiopatologia e terapia delle malattie allergiche [illegible] stato fatto in un recente convegno organizzato dalla Clinica medica [illegible] dell'Università di Torino con la partecipazione di molti relatori, moderatori i professori Zanussi, Cavallo, [illegible] Carlo, Ricci, Genazzani, Zina.

L'allergia è un guasto del sistema immunitario, [illegible] motivo [illegible] quale una sostanza innocua viene scambiata per dannosa [illegible] suscita [illegible] reazione molto complessa [illegible] quale partecipano cellule, anticorpi, sostanze denominate linfochine, istamina, leucotrieni ecc., nonché fattori psichici.

E' classico il [illegible] della [illegible]gazza sensibile alle rose, la quale ebbe un'intensa crisi asmatica alla vista d'una ro[illegible] di carta (e merita d'essere ricordato il seguito: la ragazza, resasi [illegible] del significato dell'accaduto, poté da allora aspirare impunemente il profumo delle rose, come se non fosse mai stata allergica).

Un semplice test cutaneo spesso può risolvere i [illegible] riguardanti l'allergene che provoca la rinite, l'asma o altri disturbi. Una goccia di estratto del sospetto allergene viene deposta sulla cute o iniettata [illegible]l derma del braccio, e in [illegible] positivo in pochi minuti si ha una reazione acuta locale, consistente in una vescicola pruriginosa circondata [illegible] un alone ar[illegible].

La diagnosi di malattia allergica si basa inoltre [illegible] test biologici [illegible] natura immunologica. Nel convegno di Torino sono state esaminate le tecniche più moderne. E anche di terapia, naturalmente, si [illegible] parlato. La cosa migliore per non avere una reazione allergica è evitare il contatto [illegible] l'allergene, ma questo non sempre è facile. Si può pensare allora alla desensibilizzazione, [illegible] più modestamente iposensibilizzazione (riduzione della sensibilità) giacché una vera abolizione della sensibilità [illegible] difficilmente ottenibile.

Si tratta d'una sorta di vaccinazione, se così si può chiamarla, consistente nella somministrazione d'una serie di piccole [illegible]osi dell'allergene responsabile, opportunamente preparato. I risultati sono buoni in taluni casi, scarsi in altri, per esempio contro l'allergia al gatto.

Vi è poi [illegible] [illegible] serie di farmaci che con varie modalità inibiscono l'uno o l'altro dei meccanismi scatenanti la reazione, oppure attenuano gli effetti della reazione stessa.

Ulrico di Aichelburg

ASSICURAZIONI

Non previsti risarcimenti per i danni

Il gelo [illegible] ko le polizze-casa

Il gelo [illegible] quest'inverno sarà ricordato da [illegible] pochi proprietari delle cosiddette «seconde case». Infatti, ha provocato lo scoppio di molte condutture idriche, impianti interni di appartamenti, ville e case di campagna, con conseguenti danni, quando si tratta di alloggi, anche ai sottostanti inquilini [illegible] condomini.

Purtroppo, [illegible] i danneggiati non vi è la speranza di essere indennizzati dalle assicurazioni (salvo sporadici casi) anche se si è stipulata un'ampia polizza, quella comunemente conosciuta [illegible] «globale fabbricati»: questo rischio è specificamente escluso nelle condizioni contrattuali.

Tali esclusioni riguardano sia i danni «diretti», cioè quelli riportati dall'assicurato, dal condominio o dai singoli condomini nell'ipotesi [illegible] polizza vali[illegible] per l'intero fabbricato, sia la «responsabilità civile verso terzi».

L'eccezionale gelo di quest'anno ha colpito, [illegible] questo aspetto, soprattutto gli edifici posti al [illegible] o nel Centro-Sud del nostro Paese, pressoché impreparati [illegible] questo tipo [illegible] calamità naturale.

Nelle valli alpine e anche nelle pianure del Nord, invece, il gelo è previsto come normale eventualità e si adottano, molto spesso, normali precauzioni, come togliere l'acqua o mettere l'antigelo negli impianti [illegible] riscaldamento.

A differenza della «globale fabbricati», la polizza detta del «capofamiglia» non contiene, nella maggior parte dei casi, la clausola che esclude i danni da gelo.

Quindi, nel [illegible] in cui si provochino danni [illegible] altri, il contratto, in genere, [illegible] operante nei limiti dei «massimali» indicati. Questa garanzia, però, riguarda esclusivamente la «responsabilità civile» ed in [illegible] caso copre i danni subiti dall'assicurato. E' bene però controllare se la polizza comprende anche la conduzione della «seconda ca[illegible] [illegible] estensione è compresa nella maggior parte dei contratti più recenti.

Per il futuro, per altro, [illegible]bra che siano in vista delle novità interessanti.

Gli assicuratori [illegible] preparando, a quanto sembra, un pacchetto di nuove garanzie e fra queste, appunto, dovrebbero figurare anche i danni da gelo. Non si sa ancora se lo si estenderà anche alle «seconde case» ma, in questo caso, [illegible] facile che i «premi» richiesti siano più elevati e che vengano, [illegible] esempio, richieste certe precauzioni, come mettere l'antigelo negli impianti di riscaldamento.

E' interessante [illegible] che, stando ad un'indagine campione, [illegible] rilevano quasi sempre più consistenti i danni causati [illegible] altri rispetto a quelli propri: inoltre, [illegible] molto facile che ai primi siano aggiunte anche le spese per l'intervento di un legale patrocinatore del «terzo danneggiato», [illegible] contare che il risarcimento può non riguardare esclusivamente il rifacimento di [illegible] soffitto, ma interessare anche le spese per il [illegible] di [illegible] mobile e, in taluni casi, persino il soggiorno in una pensione [illegible] albergo di chi è stato privato dell'uso dell'appartamento.

[illegible] [illegible] tratta di una famiglia numerosa, è facile che il sinistro da gelo importi indennizzi molto elevati.

Giuseppe Alberti

I promotori dell'Expo rilanciano progetti e investimenti

Sponsor privati [illegible] Venezia

Il ministro Bernini propone la metropolitana e un centro direzionale
De Michelis ha un sogno: creare il circuito dei musei attraverso la città

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche se l'Expo è acqua passata, le imprese che la volevano [illegible] [illegible] arrestano. Il consorzio che [illegible] chiamava Venezia Expo ha tramutato il [illegible] [illegible] Venezia 2000 [illegible] ha rilanciato la propria attività con un convegno [illegible] due giorni, alla Fondazione Cini di San Giorgio Maggiore.

«Una lotta è finita: mettendoci una pietra sopra. [illegible] i problemi restano: continuiamo a operare per risolverli», sintetizza Giulio Malgara, presidente della Quaker Chiari e Forti e dello stesso consorzio. E Giuseppe [illegible] Rita, presidente del Censis e coordinatore delle ricerche sull'Expo, [illegible] pure «tenendo [illegible] [illegible] una sorta [illegible] rabbia da combattente [illegible] reduce della campagna Expo», riprende [illegible] balzo la palla per mettere [illegible] frutto i risultati di quel lavoro. «Non abbandonando [illegible]que [illegible] campo».

Pubblico [illegible] privato debbono occuparsi in modo coordinato di questa città, che allo [illegible] tempo è un equilibrio delicato di terra e di acqua, di vuoti e di pieni, e un centro del turismo internazionale, [illegible] sperimentazione tecnologica, della cultura. Così al convegno c'erano entrambi: il settore privato, cioè le imprese del consorzio; e quello pubblico, i ministri, gli enti locali.

«Venezia è una frontiera possibile fra lo sviluppo [illegible] cultura e lo sviluppo dell'impresa. Un laboratorio unico per il futuro della cultura dell'impresa», ha detto Luigi Abete, vicepresidente della Confindustria. [illegible] si può puntare soltanto sul settore pubblico per rilanciare aree urbane, anche complesse come Venezia. Bisogna creare condizioni perché siano attivati grossi investimenti privati», ha aggiunto Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne della Fiat. [illegible] Luigi Zanda, presidente [illegible] Consorzio Venezia Nuova che da anni si occupa delle opere [illegible] salvaguardia contro l'acqua alta, ha calcato l'accento sulla necessità di realizzare le idee: «Un buon progetto che non diventi mai operativo [illegible] dannoso esattamente allo stesso modo della [illegible]canza di progetto».

Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini si è detto convinto che a [illegible] il rapporto fra pubblico [illegible] privato sia necessariamente più «esigente», e per questo spesso si corra il rischio di rimanere imbrigliati in una progettazione senza sbocchi concreti. Lui ha individuato [illegible] [illegible] da traguardare subito: la metropolitana, per accelerare gli spostamenti; [illegible] un [illegible] direzionale, da costituire dentro l'arsenale, che per secoli era stato il cuo[illegible] pulsante della città [illegible] dogi.

Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha aggiunto sul [illegible] volo due obiettivi [illegible] più: il [illegible]seo diffuso», ovvero un circuito di itinerari museali attraverso la città storica e la costruzione della metropoli, visto poi che Venezia è inclusa fra le nove aree [illegible]tropolitane del Paese, anche se il ministro preferisce immaginare [illegible] metropoli quel quadrilatero imperfetto che congiunge Ve[illegible] [illegible] [illegible] con Padova [illegible] Treviso. Insomma, tutti gli obiettivi dell'Expo senza bisogno dell'Expo. **[m. l.]**

IL TEMPO

[illegible] [illegible] [illegible] pressione [illegible] in aumento; la residua circolazione depressionaria che [illegible] [illegible] le [illegible] Sud-orientali della penisola [illegible] ten[illegible] [illegible] attenuarsi.

TEMPO [illegible] sulle zone ioniche addensamenti temporanei con possibilità di qualche debole e residua precipitazione e tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni cielo generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso. Nebbie [illegible] sulle zone pianeggianti del [illegible] in parziale dissolvimento durante le [illegible] diurne; foschie dense e nebbie no[illegible] anche sulle zone interne del Centro.

[illegible] in lieve aumento nei valori massimi.

[illegible] [illegible] o temporaneamente moderati da [illegible] sulle regioni ioniche; [illegible] variabili sulle altre zone.

[illegible] poco mossi o localmente mossi i bacini Sud-orientali, quasi calmi o poco mossi i restanti m[illegible].

[illegible] PER [illegible] sulle regioni ioniche addensamenti residui [illegible] tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni prevalenza di cielo [illegible] [illegible] [illegible] nuvoloso. Nebbia estesa al Nord, in attenuazione durante le [illegible] diurne. Foschie dense e [illegible] notturne in banchi anche sulle pianure del Centro.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	—2	12	Firenze	2	10	Bari	7	14
Verona	2	13	Pisa	2	16	Napoli	8	17
Trieste	8	13	Ancona	3	12	Potenza	5	6
Venezia	3	15	Perugia	4	16	S.M. Leuca	9	14
Milano	—1	13	Pescara	6	15	R. Calabria	11	15
Torino	1	14	L'Aquila	1	9	Palermo	9	15
Cuneo	5	11	Roma Urbe	3	19	Catania	8	20
Genova	6	18	Roma Fium	3	19	Alghero	2	13
Bologna	3	14	Campobasso	4	8	Cagliari	4	13

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	4	nuvoloso	Lisbona	8	14	nuvoloso
Atene	8	14	nuvoloso	Londra	6	7	nuvoloso
Bangkok	24	31	pioggia	Los Angeles	11	16	sereno
Berlino	—4	2	nuvoloso	Madrid	2	18	sereno
Bruxelles	—1	9	variab	Montreal	1	3	[illegible]
Buenos Aires	—	—	np	Mosca	—		np
Copenaghen	1	2	nuvoloso	New York	10	16	[illegible]
Dublino	4	7	nuvoloso	Parigi	3	9	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	—	—	np
Gerusalemme	—	—	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	—1	1	nuvoloso	Sydney	19	[illegible]	sereno
Helsinki	1	3	nuvoloso	Tokyo	0	10	sereno
Honolulu	22	28	nuvoloso	Varsavia	—3	3	nuvoloso
Il Cairo	10	24	nuvoloso	Vienna	[illegible]	[illegible]	nuvoloso

Davanti ai delegati del pds l'ultimo atto del «divorzio» dell'ex segretario provinciale pci

E D'Alema licenzia il ribelle Ardito

«Bravo, te ne vai alla grande»

stato eletto alla grande e ne vai alla grande, tutto il è letteratura». Sorridente, pronto alla battuta, ben attento a non concedere nulla a chi, per una settimana, l'aveva dipinto ai quattro venti come l'«uomo nero» responsabile principale tutti i suoi mali, Massimo D'Alema disinnescato abilità la «mina» Giorgio Ardito. Ieri sera, infatti, al Ambra, termine dell'assemblea dei delegati del pds chiamati a eleggere il parlamentino del nuovo partito, il problema-Ardito era sostanzialmente superato. E già si discuteva - sia pur a bassa voce, per buon gusto - del successore: Claudio Stacchini, Giovanni Ferrero, Fabrizio Morri, Gigi Rivalta Luciano Marengo.

resta, comunque, un dubbio. Chissà profissava Ardito, il segretario della federazione torinese del pci-pds, quando, alla notizia non sere stato incluso nella direzione neonato pds, ha individuato nella non appartenenza a «cordate, filiere e padrinaggi» la causa della bocciatura annunciando, al tempo , le sue dimissioni «irrevocabili». Se qualcuno immaginava un'abusata strategia («Me ne vado!» - «Ma no, resta» - «Va bene, visto che lo chiedete con tanta insistenza, resto») per rinforzare la sua, comunque, un po' traballante seggiola, è

Sferzante il vice di Occhetto: «Il caso è una piccola e provinciale vicenda» La replica: «Può servire per il futuro mi dimetto anche da funzionario»

stato smentito.

Ardito ha parlato per 23 minuti: un quarto d'ora l'ha utilizzato per leggere documento programmatico del pds all'ombra della Mole. I restanti li ha dedicati al suo : «Confermo le dimissioni da segretario e da funzionario di partito. E' un errore grave l'assenza totale dirigenti dell'ex pci di Torino nella direzione nazionale del nuovo partito a fronte dell'ingresso di 3 ex esterni e di 3 compagni di Alessandria. E' tutto spiegabile, ma risultato disastroso non cambia».

Ardito ha ribadito che la sua esclusione è frutto di un «giudizio negativo» sul suo lavoro che ritiene «sbagliato, superficiale, costruito nelle battute di corridoio», ponendo il problema di «come si formano i giudizi sui gruppi dirigenti, sui singoli» e difendendo sua fragorosa protesta: «Sono segno di una della cultura del pds: non è più chi strilla per una martellata che deve fare autocritica, ma criticato chi martella. Da questa piccola e provinciale vicenda può venire qualche insegnamento».

E il presunto «martellatore» D'Alema l'ha preso in parola dimensionando la polemica, appunto, «piccola e provinciale vicenda». Arrivato di buon'ora in aereo da Roma, si è sorbito da solo un caffè al bar dell'angolo e si è, poi, accomodato sul palco simbolicamente predisposto in modo da dividere i «duellanti»: un tavolo con Ardito e altri membri della segreteria uscente a sinistra, in mezzo una sorta di catafalco con leggio e microfono, e D'Alema con la segretaria regionale Silvana D'Amari e l'onorevole Luciano Violante a destra. Per fortuna le tovaglie dei tavoli arrivavano fino terra, altrimenti non si sarebbe notato neppure l'unico gesto di apparente nervosismo di D'Alema alle parole di Ardito: un leggero oscillare del piede sinistro.

E così, impassibile, ma comunque pronto a mettersi in posa con Ardito per soddisfare le richieste dei fotografi («E dire che mi sei pure simpatico»), D'Alema ha atteso il suo turno - sei ore dopo - per replicare. Ha parlato oltre un'ora, se a qualcuno dovevano proprio fischiare le orecchie, questo avrebbe dovuto essere il leader pri La Malfa criticato per sue posizioni «belliciste» in Parlamento: «Non ho mai creduto ai missili intelligenti: lo come lui, cioè non molto». Altro che Ardito, di cui D'Alema comprende solo «l'amarezza» e al quale concede «il diritto» aver sollevato il problema.

Quanto è accaduto per la nomina della direzione pds «è stato - ha detto il numero 2 pds - un assommarsi di criteri diversi, non c'è stata una mente diabolica che, ad un tratto, ha detto "Adesso mettiamo tre di Ovada così facciamo arrabbiare tutti"». Per D'Alema, il

Allegro, nonostante tutto, il segretario uscente, Ardito Ma D'Alema resta impassibile

caso-Ardito «ha avuto rilevanza spropositata». Lui, ci tiene a precisare, non ha «posto alcun veto: dispongo di questo potere». Al contrario, D'Alema dice aver sempre «aiutato» Ardito: «Sin dalla sua prima rocambolesca elezione, quando, di fronte al rischio che la federazione non riuscisse eleggere il proprio segretario, inventai una estemporanea violazione delle regole» e Ardito fu eletto con un voto differenze. E così, fino al problema della «processione» di Novelli da capolista alle elezioni, alle polemiche seguite ai disastrosi risultati di maggio.

Insomma, compagni, «è ora di rimboccarsi le maniche e lavorare». E da fare c'è : al mattino, Dino Rebbio, rappresentante degli «scissionisti» (così li definiscono ormai i pidiessini) di «Rifondazione comunista», ha chiesto la parola e annunciato che 167 dei 216 delegati dell'opposizione «avevano aderito a Rifondazione e avevano pertanto nessuna ragione partecipare all'assemblea. Auguri e buon lavoro». Si è beccato un applauso, di circostanza. Ma un applauso prima da Dino Sanlorenzo, poi dallo stesso D'Alema: «Stanno portando via un pezzo partito e voi applaudite? Dobbiamo combattere».

Beppe Minello

Polemica nel psi

«La sinistra non c'entra con Nesi»

Il «caso-Nesi» è anche spunto per una polemica che investe le correnti minoritarie del partito socialista. E' di ieri, infatti, un comunicato dell'ex sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, che precisa: «La sinistra socialista torinese non ha da tempo più nulla a che fare compagno Nerio Nesi».

La frattura non è di questi giorni: «Nelle ultime elezioni Nesi ha boicottato i nostri candidati, quindi ha costituito un gruppetto che si autodefinisce, con gusto discutibile, sinistra lombardiana». E in quel «gruppetto» c'è tutto il veleno lite che si trascina dalla primavera ha volto la sinistra psi, indebolita da alcune defezioni di peso.

Lombardiano doc si proclama Nesi, con l'insegn politico» Lombardi si definisce Cardetti. Nella diatriba s'insinua il segretario regionale Beppe Garesio: «Mi risulta che la sinistra sia rappresentata dai suoi deputati piemontesi: Borgoglio, Cardetti e Fiandrotti».

Sulla sospensione dell'ex presidente Bnl nessuno vuole entrare. Silenzio in corso Palestro, anche dopo i pesanti riferimenti della «sinistra lombardiana» alle vicende giudiziarie che hanno coinvolto Giusi La Ganga. E non si pronuncia nemmeno Cardetti: «Non siamo a conoscen degli elementi a disposizione della commissione nazionale di garanzia».

Progetto Erasmus

Studenti Cee in famiglie torinesi

«Un amico europeo in casa mia». E' un invito rivolto da Comune, Università e Politecnico alle famiglie torinesi. Si chiede loro di ospitare studente straniero desideroso di seguire un corso universitario nella nostra città. Da alcuni anni questo è possibile grazie al «progetto Erasmus», varato dalla Cee.

Anche se l'esperienza agli inizi, già alcune di iscritti nei due atenei torinesi hanno potuto godere di soggiorni-studio in Europa e altrettanti sono stati ospitati a Torino. L'iniziativa mira a coinvolgere le famiglie, visto che la città non brilla per disponibilità di strutture. L'ospitalità degli studenti Erasmus - come precisa Oreste Calliano, vice rettore e Mariangela Marengo, responsabile dell'ufficio Erasmus - non è da intendersi "alla pari". La famiglia ospitante riceverà dal giovane un contributo per rimborso spese. I moduli per le adesioni sono in distribuzione all'ufficio Erasmus in via Po 17, al Politecnico e in corso Massimo d'Azeglio 60/H.

IL DELITTO

Il dolore di Fiorenza Fechino per la figlia uccisa, Ivana

Anni di incomprensioni e liti: «Ma non voglio punirlo ancora, ci penserà la giustizia»

«Difendo il ricordo di mia figlia»

La moglie dell'industriale omicida sarà parte civile

«Non voglio punirlo ancora. Ci penserà la giustizia. Ma voglio tutelare l'immagine di mia figlia. Ivana era una ragazza normale, i problemi li ha sempre e soltanto creati mio marito». esta la vera ragione che ha spinto ieri Fiorenza Fechino, 51 anni, a costituirsi parte civile contro il marito Giuliano, l'industriale che giovedì ha ucciso con quattro colpi di pistola la figlia nell'ufficio al primo piano della ditta Oslat, a Venaria.

Gli avvocati Gianaria e Mittone hanno depositato l'istanza nella cancelleria della Procura. Il sostituto procuratore Zanchetta, che si occupa caso, era in per la convalida dell'arresto dell'imputato davanti al giudice delle indagini preliminari. Con Fiorenza Fechino il destino è stato crudele: «In solo momento - confida la donna - perso mia figlia e mio marito è finito in carcere. Ora temo che nel tentativo di giustificare il folle gesto possa in qualche modo offuscare l'immagine di Ivana, e questo non posso tollerarlo».

Per Giuliano Fechino il delitto la tragica conclusione di un rapporto sbagliato con la figlia, fatto di incomprensioni, continui rimproveri, di astio e ripicche. Il difensore Bracco ha chiesto al magistrato una perizia psichiatrica per l'imputato. Racconta disperata la donna: «Mio marito è uomo partito da zero, tutto quello che è riuscito a costruire nella vita, azienda, soldi, casa, lo ha fatto con tenacia. Ma in era troppo autoritario. nostro matrimonio, nei primi anni, non è stato molto proprio a causa del suo carattere: un paio di volte arrivato persino a picchiarmi. La nascita della bambina poteva essere la nostra grande occasione di essere felici. Non è stato così: ha sempre trattato Ivana come un oggetto di sua proprietà».

Fiorenza Fechino ricorda con dolore i litigi e le scenate: «Voleva sempre avere ragione, ogni opinione dissentisse dalla faceva scattare in lui il desiderio sopraffazione. Ivana aveva sofferto molto durante gli anni dell'adolescenza. Soltanto quattro anni fa trovato il coraggio di allontanarsi da casa ed era andata a vivere per conto suo. Le occasioni di discussione erano diminuite, ma non te, anche perché Ivana continuava a lavorare in ditta».

E proprio l'ambiente di lavoro è stato il teatro della tragedia. fine settimana tutti e tre erano stati in montagna: «A mio marito piaceva molto. Ma la vacanza era cominciata male. Si era alzato di buon mattino e subito si era affacciato nella stanza di Ivana pretendendo che si alzasse: "Come fai a star lì a poltrire questo bel sole?". Anche voler dormire un'ora in più diventava ai suoi occhi un atto di ribellione. E la sera, davanti al televisore, la scelta del programma aveva scatenato una lite feroce. Eravamo esasperate. Negli ultimi tempi gli avevo fatto capire che se non avesse cambiato atteggiamento con nostra figlia avrei potuto andarmene».

La vacanza finisce l'ennesimo litigio. Giuliano Fechino torna a Torino da solo. «Io e Ivana siamo rimaste ancora un giorno in montagna. Siamo tornate giovedì mattina. Mio marito era scuro in volto, alterato, mi ha fatto entrare suo ufficio e ha chiuso la porta: "Non voglio che ci sentano. Così va, tua figlia non rispetta neppure gli orari. Non ce la faccio più, sei tu che me la metti contro"».

La moglie cerca di calmarlo, ma l'industriale è irremovibile. Fiorenza Fechino si irrigidisce: «Anch'io non ne posso più, me ne vado con Ivana e mi rivolgo a un avvocato». E' la fine. L'industriale una Walther 7,65 dal cassetto, Ivana, l'aggredisce, per l'ultima volta le urla: «Devi ubbidirmi». E le scarica addosso 4 colpi di pistola.

Cerasuolo

BOLLETTINO

Domenica 24 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo o poco nuvoloso. Venti deboli o temporaneamente moderati da Nord. Visibilità buona con foschie in mattinata e dopo il . Temperatura in lieve aumento la massima

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	15
MINIMA	1,1
MEDIA	7,3

MASSIMA	13,8	MINIMA	1,2
PRESSIONE			1030 hPa
UMIDITA'			87%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	23,8	15 febbraio
MINIMA	—21,8	12 febbraio 1956

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	10,4
Normale in questo mese	27,8
Totale di questo anno	71,2

UN ANNO FA

MASSIMA	22,2	MINIMA	4,6

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 17 minuti, tramonta alle ore 18 e 9 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 4 cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 12 minuti

mostra un disco ampio come una moneta da 500 lire a 1,1 km

visibile verso le ore 19 come la stella brillante del cielo

MARTE: luminoso come Procione, la stella Alfa del Cane Minore

GIOVE: il suo disco appare 5,6 volte più grande di quello di

in direzione Sud-Est un'ora e 20 minuti prima del sole

IL in questi giorni iniziano ad essere osservabili le meteore Alfa-Beta Perseidi il cui massimo cade dal 26 al 28 febbraio

Ultimo quarto 6 febbraio 15

nuova 14 febbraio ore 19

Primo quarto 21 febbraio 24

Luna piena febbraio ore

Specchio dei tempi

E San Valentino ha fatto salire stelle i prezzi delle - Solo sul italiano si paga il supplemento Eurocity? - Quando i «privati» commercianti travestiti - La rete cellulare Sip a Bardonecchia

Una lettrice ci scrive:

«Sapete quanto una fioraia della zona corso Francia-Piazza Bernini mi ha fatto pagare cinque rose il giorno di San Valentino? 140.000 lire.

«Specifico che d inviarle a Carmagnola tramite Interflora; ma qui non sta il problema visto che il contributo per il io è di lire 15.000, il problema è che ogni rosa mi è costata 25.000 lire.

«Poiché la cifra mi sembrava davvero esagerata ho telefonato alla fioraia di Carmagnola tramite la quale sono arrivati i fiori, e ho scoperto che le rose in questione (tipo Dallas) costano lire 12.000 l'una! Allora: totale 60.000 + 15.000 = 75.000; che fine hanno fatto le rimanenti 65.000 che ho sborsato alla fioraia torinese? Forse ho pagato una sorta di tangente alla tradizionale festa degli innamorati?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni giorni fa ho preso il treno che da Parigi arriva a Torino Porta Susa alle 7,20 del mattino. Non avevo prenotato cuccetta, sapevo che c'erano posti a sedere per salita ro di essere in regola. Sul percorso francese passati i controllori a forare il biglietto e non mi è stata contestata alcuna irregolarità. Arrivati al confine a Modane saliti i controllori italiani i quali mi hanno subito detto che dovevo pagare 2700 lire come supplemento Eurocity da Parigi a Torino. Nonostante le mie domande il personale del non ha saputo spiegarmi perché sul percorso francese non avevo pagato nulla e su quello italiano sì.

«Parlando i viaggiatori presenti nel compartimento, che utilizzano sovente quel treno, sono venuta a fatto che alcune biglietterie Parigi facevano supplemento Eurocity solo su richiesta del viaggiatore, mentre sul treno i controllori francesi avevano l'ordine di non tale tipo di biglietto».

Vilma Brero

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "Specchio dei tempi" 19 febbraio la lettera firmata da Antonio Ferrara a favore della partecipazione dei privati al mercato d'antiquariato del Gran Balon che si tiene di domenica, due volte al mese, a Torino.

«A mio parere se il Gran Balon vuole meglio qualificarsi non solo deve bandire del tutto i privati ma anzi deve vagliare con più severità le licenze di chi partecipa alla manifestazione. Ho saputo di gente che ha partecipato (o partecipa?) con la licenza casalinghi, di ferramenta e addirittura, pare, di pescheria.

«I cosiddetti "privati", nella stragrande maggioranza sono altro che commercianti abusivi (vedere la massa di annunci ripetitivi sui giornali di gratuiti) che operano una sleale e deleteria concorrenza al commerciante professionista del settore assillato da giusti controlli e meno giuste tasse come Iciap, ecc.

«A proposito di questi "privati" (spiace dire, e con rabbia, che molti sono statali con tanto tempo a disposizione...), i vigili dei "variegati" mercatini di Moncalieri, Chivasso, ecc., operano un minimo di controlli sulla provenienza di tutta quella merce (sovente oggetti d'arte o religiosi) per la quale il commerciante onesto deve esibire tutta una serie di documenti e registri?

«Continuiamo pure ad incoraggiare i furbi e vedremo come si ridurrà il commercio del settore che vede una chiusura dopo l'altra!».

Segue la firma

La direzione regionale della Sip ci scrive:

«Con riferimento alla lettera di Piero Pagliari apparsa il 15 febbraio, relativamente alla rete cellulare a 900 Mhz, informiamo che per quanto concerne il territorio del Piemonte e Valle d'Aosta l'area di copertura è estesa a tutti i capoluoghi di provincia e sta interessando, in base a precisi programmi, i maggiori urbani delle province stesse.

«Questa situazione è guente alle previsioni di sviluppo del servizio, comunicate fin dalla primavera 1990, che prevedevano inizialmente l'attivazione della nuova rete cellulare lungo i tratti autostradali Torino-Venezia e Milano-Napoli e nelle città sede dei campionati mondiali di calcio. Tali indicazioni riportavano inoltre che l'estensione della rete cellulare sarebbe continuata nel 1990 e avrebbe proseguito a ritmi accelerati fin dai primi del 1991. Secondo questi programmi, ed in relazione alle risorse investitorie, le località di Sestriere e Bardonecchia, nelle quali è comunque attivo il sistema radiomobile a Mhz, saranno interessate dalla attivazione della rete a 900 Mhz nel secondo semestre '91».

Roberto Spadon

Trovato dai carabinieri il dipinto sparito 17 anni fa (ma forse è una copia)

Caravaggio era in magazzino

La tela rubata a Novalesa

Un dipinto '600 attribuito alla scuola del Caravaggio (e secondo alcuni, proprio al maestro) è stato recuperato dai carabinieri del Nucleo operativo nel magazzino orefice di corso Racconigi. Era stato rubato 17 anni fa dalla Parrocchia della Novalesa, in val Susa.

Il dipinto, dal valore difficilcalcolabile (perché enormemente variabile, in relazione ai giudizi di autenticità), era da tempo sul mercato-parallelo dell'arte. La notizia della esistenza era arrivata ai carabinieri infiltrati da mesi nei giri di antiquari e mercanti d'arte di dubbia fama per indagare sul violino Stradivari rubato al musicista Amoyal. Gli uomini del maggiore Muggeo hanno cominciato a ricevere l'offerta «un Caravaggio», che hanno mostrato voler approfondire. I venditori hanno persino fornito, con notevole circospezione, una fotografia dell'opera d'arte. Il capitano Polvani si è mostrato interessato a chiudere l'affare, sino a riuscire a raccogliere importanti indizi sul luogo dove poteva trovarsi la tela.

L'altra notte sono scattate le perquisizioni. Ha avuto riscontro quella compiuta nel vecchio negozio-magazzino di Benedetto Dettino Perazzo, un gioielliere già inquisito (dopo indicazioni di un pentito) per traffico di cocaina, ma poi tamente scagionato dopo una lunga vicenda giudiziaria. In corso Racconigi bis, accuratamente arrotolata e conservata in un contenitore di naylon, c'era la tela.

Il Perazzo smentisce però qualsiasi coinvolgimento: «Mi sono trasferito tempo in un altro negozio. In quei locali sono tornato di rado, e recentemente affidato le chiavi ad un elettricista, che dovrebbe saperne di più». La pista dell'artigiano non ha però convinto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero il gioielliere per ricettazione.

La storia del dipinto è suggestiva. Esposto al Museo Napoleonico di Parigi, venne donato dall'imperatore in persona, il primo maggio 1813, a don Gamet, abate dell'Ospizio di Moncenisio, che lo sistemò nell'Abbazia della Novalesa, cui era superiore generale. Fu poi trasferito nel '55 nella Chiesa parrocchiale di Santo Stefano, sempre a Novalesa. Nel corso dell'ultimo secolo ci fu anche un tentativo di portare il dipinto a Torino, vigorosamente contestato dagli abitanti Novalesa che ottennero che venisse definitivemente parrocchia. Nel '74 il furto, compiuto tre-quattro acrobati, capaci di calarsi nella chiesa da abbaino. Oltre dipinto del Caravaggio, furono asportati altri due quadri: una «Deposizione» di Daniele da

Il seicentesco dipinto rubato 17 anni fa dalla parrocchia della Novalesa era avvolto nel naylon, nel deposito in corso Racconigi 6 bis gioielliere **Benedetto Perazzo** (sopra) che denunciato

Volterra «Nascita di Gesù» Lemoyne, tralasciata - forse per la fretta - una «Adorazione dei Magi» di un allievo Rubens.

I dubbi sull'autenticità del dipinto nel fatto che la «Crocefissione di San Pietro» è conservata nella Cappella Cerasi in Santa Maria del Popolo a Roma. E che quella opera del Caravaggio sono pochi dubbi. Nell'800 si pensò comunque che la copia conservata a Parigi fosse anch'essa opera del Caravaggio, che l'avrebbe «duplicata» su pressione di alcuni amici nel periodo più turbolento della sua vita, quando fra il 1607 ed il 1609 vagabondò fra Napoli, la Sicilia e Malta. Un'ipotesi contestata da alcuni critici, fra essi Marco Rosci, che rilevano «esistono una ventina di copie di quel quadro, sparpagliate in mezza Europa».

Proprio questi dubbi hanno finito col condizionare lavoro dei ricettatori che sono riusciti a piazzare la tela sul cato. Troppo noto l'originale molto nota anche questa presunta copia, i «margini di manovra» per portare a termine l'affare erano ristretti. Per i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico, che hanno affiancato nelle ultime battute, il lavoro dei militari torinesi, difficile spiegare perché dipinto non sia stato esportato in quei Paesi, Svizzera Francia soprattutto, dove sarebbe stato più facile commerciarlo. E' rimasto a Torino per anni, in quel difficile sottobosco degli quari di malaffare. Sino a quando qualcuno ha incontrato un falso appassionato (ma carabiniere vero) che, per la verità, cercava un violino.

Angelo Conti

In Piemonte ancora 1068 «bambini invisibili», 203 soltanto a Torino: rischiano di restare negli istituti?

Per un bimbo in affidamento, 400 famiglie

Tante coppie disponibili, ma i servizi sociali sono al collasso

folla, risposta quasi sorprendente. Quattrocento persone si sono presentante, venerdì sera secondo appuntamento con il «Corso di avvicinamento all'affidamento familiare» organizzato dall'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie al San Giuseppe.

Con questo corso, articolato in tre lezioni gratuite e aperte a tutti, l'Anfaa ha voluto ricordare una realtà che, in assenza di clamorosi, non fa notizia: cinquantamila bambini vivono ancora negli istituti italiani. Mille e 68 sono negli 84 istituti piemontesi, 203 nei 16 di Torino. «Bambini invisibili», perché la società li «dimentica» nonostante la legge che sancisce i loro diritti. Bambini che non possono vivere con le famiglie d'origine per motivi diversi, e che per il contesto in cui crescono sono più esposti degli altri all'emarginazione e alla devianza. Adesso che dei tre incontri si sono svolti (15 e 22 febbraio, prossimo venerdì 1° marzo, ore 21, sempre al teatro San Giuseppe via Andrea Doria), un'altra realtà emerge, incoraggiante: a Torino c'è anche chi a «dimenticare» è disposto.

Chi sono quei quattrocento? Santi? Eroi? Emotivi? Gente qualsiasi. Soprattutto coppie giovani, sposate o conviventi, molte con figli piccoli. Agli incontri dell'Anfaa sono venute «per capire». Come Cristina e suo marito, trentenni, lei insegnante, fisioterapista lui. Hanno un figlio di due anni e mezzo. Dicono: «Chi come noi pensa all'affidamento, non lo fa per gratificazione personale. E' solo disponibilità a dare a un bambino in difficoltà quanto gli manca e gli è necessario».

Allora, con una disponibilità così massiccia, Torino avrà più bambini invisibili? L'Anfaa invita alla cautela: «Non vogliamo sostituirci alle istituzioni. Il nostro è un contributo perché consapevolezza e ibilità crescano nella gente». Ma la segretaria dell'Associazione, Frida Tonizzo, aggiunge: «Queste quattrocento persone dimostrano che non impossibile risolvere problema. Esiste una potenzialità oggettiva, le famiglie per gli affidamenti ci sono. Ma dell'associazione giamo soltanto un ruolo informativo: ci vogliono selezione e preparazione, prima di arrivare all'affidamento. E questo è compito dei Comuni, delle Usl: i bambini nelle loro strutture, e a loro indirizzeremo le famiglie che hanno partecipato al corso. Speriamo solo che la disponibilità di tante persone non vada "sprecata"».

Il simbolo della proposta dell'Anfaa l'affidamento familiare: una famiglia per ogni bambino in istituto

Come nel 1988. Alla campagna per l'affidamento familiare, allora, risposero 180 famiglie: un anno più tardi qualcuna non era ancora neppure avvicinata dai servizi che dovevano vagliarne l'idoneità.

Frida Tonizzo: «Gli operatori del servizio pubblico denuncia carenze di organico, e hanno ragione. Ma si può lasciare i bambini in istituto perché le istituzioni non hanno personale. Ultimamente abbiamo avuto un incontro con il presidente dell'Usl e il coordinatore socioassistenziale Venaria. Ci hanno detto che possono fare campagne per l'affidamento perché non avrebbero modo di esaminare la risposta. Noi crediamo sia un problema scelte politiche».

E che la situazione dei servizi «preoccupante» l'ha sottolineato una coppia affidataria che ha partecipato all'incontro di venerdì sera. Hanno tato Gianni e Piera, quarantenni, due figli «fatti in casa» e un bambino «in prestito»: «La preparazione delle famiglie d'origine e dei minori all'affidamento familiare sta nello spirito della legge 184. Ma quando siamo andati in istituto a prendere il nostro "figlio pro tempore" per portarlo casa, l'assistente ci ha detto di stare zitti, perché lui dell'affidamento non sapeva ancora nulla. Il ruolo dei servizi in questo senso rebbe essenziale, ma è spesso disattesox».

[a. far.]

LOTTO CONCORSO N. 8

SABATO 23 FEBBRAIO 1991

Bari	4	61	42	85	58
Cagliari	4	56	23	89	62
Firenze	20	81	13	[illegible]	8
Genova	58	70	53	11	[illegible]
Milano	76	53	69	86	[illegible]
Napoli	16	51	41	64	[illegible]
Palermo	35	76	77	[illegible]	[illegible]
Roma	26	[illegible]	43	44	[illegible]
Torino	27	65	73	47	16
Venezia	32	83	10	8	36

ENALOTTO

Punti	Piemonte	Quote
«12»	1	[illegible]
«11»	7	1.220.000
«10»	198	121.000

Monte premi 1.749.885.882

COLONNA VINCENTE

x 1 1 x 2 1 x 1 1 x x 2

SAPER SPENDERE

E' già tempo di lavori per l'orto-modello

NESSUN indugio: per chi ha un fazzoletto di terra ed intende dare vita all'orto i tempi ormai maturi. Scrive Renzino Brusa di Torino che si considera diventato «proprietario terriero grazie a un rustico acquistato anni fa ed ora finalmente riattato»: «Là in campagna è il sogno della vita anche ancora giovane devo lavorare in città per pagarmi i lavori fatti nella casa; pregustandomi la pensione, posso già dedicarmi nel fine settimana e nei giorni liberi a un orticello che è proprio a fianco del rustico, buona già da orto. Ho richiesto alcuni cataloghi a ditte specializzate, ma vorrei qualche consiglio pratico. Sono certo che voi me lo darete. Un particolare desidero fare "orto modello"».

il primo consiglio pratico della dottoressa Elena Accati dell'Istituto Scienze delle coltivazioni dell'Università di Torino: «Conviene raggruppare gli ortaggi che hanno le stesse esigenze nutritizie ed idriche. E per preparare un buon lavoro che dia frutto negli anni, opportuno dividere il terreno in tre parti (questo secondo dimensioni e i desideri ciò che si vuole ottenere anche negli anni successivi): nella prima parte si coltiveranno sedano, patate, ortaggi da radice, spinaci e un po' di grunturco; nella seconda, legumi vari, finocchi, cipolle; nella terza, cavoli e volfiore. Inoltre conviene lasciare ad un'estremità dell'orto uno spazio da sfruttare per ortaggi perenni come asparagi e carciofi.

«Nel secondo anno si farà uno scambio mettendo gli ortaggi della parte tre nella parte due, quelli della nella tre e quelli della due nella E evitare di coltivare lo stesso ortaggio nello stesso terreno per due anni di seguito è importante per contrastare l'insorgere di malattie».

Un cenno agli attrezzi utili: «E' bene munirsi di una vanga d'acciaio, forca da giardino, un sarchiatoio a mano, rastrello, un trapiantatoio, un innaffiatoio e una carriola».

Primi lavori d'inverno, che si sarebbero già dovuti fare visto che il gelo è passato (almeno per ora): «Si vanga il terreno in inverno lasciandolo all'azione del gelo, del disgelo delle eventuali piogge e la vangatura doppia è utile nel caso terreni pesanti: infatti, gli ortaggi da radice le carote che crescono in profondità trovandosi fronte a un terreno duro interrompono lo sviluppo. Alcuni ortaggi possono essere seminati direttamente, altri possono richiedere semenzaio per poi venire trapiantati. E' nececessario fare un solco con una corda da giardino tra due picchetti. E' buona norma il fondo del solco e dopo la semina rastrellare terreno sopra i semi e poi costiparlo il rastrello. I semi grandi come quelli delle fave, dei fagiolini e granturco possono essere a dimora facendo solco più profondo e un foro mediante il trapiantatoio per ogni o gruppetto due-tre semi (e le piante non dovranno essere spostate).

«Entro febbraio, inizio di marzo si effettuano le semine di pomodoro, peperone e melanzana in semenzaio usando un cassone di legno con coperchio vetro costruito falde inclinate oppure un tunnel di polietilene (semplice da montare) ottenuto tendendo il foglio su archetti in tondino di ferro e fissandolo con corda e filo di ferro. Ed tempo per mettere all'aperto la borragine, le rape precoci, la pastinaca, le cipolle invernali, gli spinaci primaverili (in solchi distanti 30 cm) e le cipolle novelle. A marzo si metterà a dimora il in luogo molto umido (si propaga con talee sistemate intervalli di 15 cm; si raccoglieranno le foglie senza lasciare che la pianta fiorisca).

«Nello stesso periodo si seminano i cavoli, varietà estive come "Gloria di Ingenoli" "Quintale d'Alsazia" (si raccoglieranno da luglio autunno inoltrato), e le bietole da taglio come "Bionda taglio triestina" e "Liscia verde da taglio"». E Renzino avrà l'«orto modello».

Simonetta

PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni di esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

La Tamburrano esegue un Tricogramma al microscopio con un collaboratore

all'avanguardia per pro- impopolare

La soluzione è a portata di : basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe trollare sistematicamente lo stato di lute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la duta dei capelli gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provo- indebolimento dei capelli, un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, più frequente defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo interventi di autotrapianto.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia e portare a completa atrofia follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale capelli.

Oggi non si è più impotenti la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione ziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta valutazione dei vari dati inerenti alla patologia), viene effettuato un prelievo capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico me che ci consente di valutare gli eventi che, nel del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo salute sia della radici (distrofia - displasia) che fusto (tricoresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto monta questa za, può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme il risultato del tricogramma e del mineralogramma, esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata sia tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo risulta cessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in calvizie avanzata, per coloro che desiderano rassegnarsi, non ci deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

Un caso di alopecia dovuta a carenze di oligoelementi

L'Istituto Elvetico Dessner, medico tricologico, riceve su appuntamento per consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19.30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner Via Cristoforo Colombo 14 - Torino. Telefoni 011 58.70.32 - 58.70.42 - 59.20.21.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 28, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Anfica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431002; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 26, t. 63754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 38219-388495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-; **SAN**, via Gioberti 47, t. 501655-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238842/3-235726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226778; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640298-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 530027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652206; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. **10.600** la riga operai/impiegati **L. 5600**, tecnici **L. 11.300**, dirigenti **L. 15.000. Rubrica 6 e 11** (domande) **L. 5600.** Avvisi urgenti dalla fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, dalla fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di le lettere e di soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI Rambaudi 10 visualizzazione quote 3 presse automatica utensili cambio rapido velocità, testa ad angolo. Tel. 02 645.48.58

2 e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO progetti finanziamo anche 5ª in anche firma singola, spese anticipate bancari, senza cambiali. Tel. 011 502.241

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa le finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola al migliori tassi di mercato, istruttoria gratuita. Non siamo intermediari
FINCOTEX SPA
- 434.4826 corso Francia

A.FI.T.
650.3717 - 650.3792
RAPIDAMENTE
PRES E MUTUI
In 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 -

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533 610

6.200.000 con 200.000 mensili, fino 5.000.000 subito e direttamente. Altre cifre. Fipal via Garibaldi 59, tel.

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO via Lagrange tabelle IX X XIV vendita 90 mq 2 luci affitto L. 1 milione 50 mila mensili contratto . Grimaldi 506.917

ACQUISTARE cedere affittare aziende di ogni genere pagamento con alta professionalità e competenza Intercom tel.

642.758 abbigliamento con marchio noto fronte commercialissima incasso annuo L. 1 miliardo.

ACTIVA abbigliamento zona Porta Palazzo 400 mq incasso annuo L. 480 milioni anticipo 90

ACTIVA alimentari tabelle I III XIV 75 mq 2 vetrine L. 800 mila media al dì anticipo L. milioni.

ACTIVA 642.758 cede a Torino attività artigianale incisione targhe timbri ottime attrezzature minimo anticipo.

ACTIVA 642.758 a Torino azienda di cablaggi elettrici locali di 250 mq incasso L. 300 milioni anticipo 100.

ACTIVA 642.758 cede a Torino carpenteria metallica industriale 13 dipendenti fatturato L. 2 miliardi utile 13%.

ACTIVA 642.758 cede corso Francia abbigliamento bellissimo 60 mq anche senza magazzino L. 1500 milioni.

642.758 corso Francia panificio pastino con alloggio incasso mq 70 anticipo 90 milioni

ACTIVA 642.758 cede corso Vercelli negozio calzature pelletteria arredo nuovo anticipo L. 25 milioni. Affare!

ACTIVA 642.758 cede Fossano articoli sportivi, 80 mq 2 vetrine affitto mila buon incasso anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Lanzo macelleria mq affitto mila attrezzata incasso annuo L. 120 milioni anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 merceria maglieria zona corso Montegrappa 3 vetrine buon avviamento anticipo L. 35 milioni

642.758 mini market vasto tabelle 100 affitto mila incasso annuo L. milioni anticipo

642.758 pastificio gastronomia in Torino ottima posizione 87 mq attrezzatissimo splendido arredo.

642.758 prima cintura Sud lavorazione materie plastiche attrezzature complete anticipo L. 40 milioni

ACTIVA 642.758 cede primaria azienda cartotecnica in Torino avviata dal 1930, ottima clientela, alto reddito

ACTIVA 642.758 cede tintoria in Moncalieri fronte corso 3 vetrine incasso 4 milioni al mese anticipo L. 20 milioni.

cede automatica zona Piazza Massaua avviata da 20 anni causa salute prezzo interessante

ACTIVA 642.758 intimo uomo donna ottimi 23 mq buon incasso anticipo L. 25 milioni.

AFFARE abbigliamento centrale incasso L. 2 milioni 500 mila al dì L. 370 milioni Studio Grosso 011 511.236.

ALIMENTARI minimarket zona prestigiosa vicinanze Gran Madre attività pluriennale cedesi con muri negozio. tel. 877 687

BAR a gestori validi vendo torrefazione super centrale incasso L. 1.500.000 al dì orario corto. Tel. 657.0105.

BAR centralissimo orario corto facile conduzione passaggio uffici anticipo L. 50 milioni cedesi Castello 530.470

BAR enoteca cibi cotti 200 mq piazza zona Rossini incasso reale L. 1 milione 700

CARTOLERIA ben zona commerciale presso scuola richiesta ampiamente dilazionabile Grimaldi 506.917

COPISTERIA eliografia sita in zona centrale ben avviata e con ottimi macchinari cedesi a L. 85 milioni Arcostudio 512.836

EDICOLA centrale L. 11 facilmente incrementabile L. 200 milioni, dilazioni Casaplemo 8.0525.

chiosco 1ª cintura ottimo incasso incrementabile prezzo affare dilazioni, CST 780.0023 - 786.300

utili L. 100 milioni all'anno ottima posizione. Studio Grosso 511.236

MAI DECISO DI VENDERE LA TUA
ACTIVA
lincarica e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula ' di 10 anni'
Tel. 011 642.778

INTERCOM 69.20 cede bar super incasso L. 500 mila giornaliere attrezzature nuove richiesta L. 100.000.000 Rif. 1/02

INTERCOM 69.20 cede cremeria primaria cintura incasso L. 1 milione al giorno richiesta adeguata Rif. 2/02

69.20 cede panetteria Barriera Milano vicino scuole alti utili richiesta L. 95.000.000. Rif. 4/11

in zona commerciale centrale ottimo reddito per 1 persona Clavi cede. Tel. 549.231.

NEGOZIETTO pelletteria valigeria avviamento quarantennale strada importante zona commerciale Clavi 512.390.

commercio ingrosso interessante reddito Tel 0121 933.204 mattino ore 9/12.

centralissima presso piazza Castello cedesi attività pluriennale alto reddito 80 mq. tel.

STELLA 447.4502 negozio cartoleria via Tripoli buon giro affari cede trasferimento dilazioni

negozio merceria gliamento affitto mq 2 vetrine su via Pietro Cossa L. 50 milioni

STELLA 447.6280 rivendita pane arredamento nuovo angolare 4 vetrine 80 kg di pane al dì zona corso Tassoni dilazioni

TABACCHI zona Murazzi lavata 12 milioni settimanali cedesi per altra attività dilazioni. Tel. .6507 - 447.6678

VENARIA occasione rosticceria con nuovo arredo anticipo agevolato. Studio Grosso 511.236

due licenze ambulante e di prodotti Caselle centro. Se interessati 986.40.64.

4 Terreni

VENDO terreno edificabile a km 20 da Torino zona per cubatura 5000 posizione piacevole offerta interessante. Tel 0124 35.136 - 011 986.3760

5 Locali e negozi

domande

CHIUSANO & C. ricerca per importante società locale mq 800 centrale. Scrivere. Publikompass 2621 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO in affitto locale mq 250 ad uso deposito con passo carraio massime garanzie. Baldoni s.r.l. 597.049

offerte

A. CORSO Francia (Statuto) affittasi uso laboratorio o magazzino o ufficio 140 mq circa. Tel. 506.590.

piazza Vittorio vendesi ampio negozio nuova costruzione 4 aperture più magazzino e garage. Tel. 696.8490.

AFFITTASI corso Marconi via Thesauro locale seminterrato di mq 100 con riscaldamento e w.c. Tel. 403.4926

AFFITTASI corso Peschiera via Sagra San Michele seminterrato mq 300 accesso da cortile ribassato. Tel. 403.4926.

fabbricato industriale Volpiano prima cintura Torino provinciale mq più e servizi dotato carroponte da 15 a 6 tn piazzale esterno attrezzato, cabina trasformazione libero. Telefonare per appuntamento 988.4477 - Fax 988.1689.

AFFITTASI locali nuovi uso ufficio studio mq luminosi Borgo Vittoria. 080 - 519.977.

AFFITTASI locali uso negozio o magazzino mq 100/170 Torino corso Regio Parco Tel. 596.244.

negozio centro mq. 70 Tel 535.556

stabilimento mq ed uffici 900 mq nuova costruzione Rivoli tangenziale Tel. 011 988

AFFITTASI ufficio di rappresentanza in palazzo signorile via Lagrange/via Giolitti mq 220. Tel. 640.900.

Vendesi commerciale Volpiano prossimità tangenziale e autostrada mq 1000 su 2 piani. Telefonare per appuntamento 988 1702

AFFITTASI via Massena locale angolare 3 vetrine mq 120 divisibile sottostante mq 80 servizio Tel. 533.022 pomeriggio.

AFF locale prestigioso di 1200 mq in zona centrale su corso importante. Telefonare per appuntamento 769.844.

LOCALI
Collegno pressi corso Francia di mq 1000 su 2 piani frazionabili. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.57.

AFFITTO a locali liberi Torino centro 120 mq uso ufficio/negozio, eventuali permuta. Intermediari. Tel 011 535 1116 dopo le ore 17

ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta muri negozio mq 100 più 40 seminterrato collegato adiacente corso Principe L. 950 mila mensili

A Rivoli vicinanze tangenziale capannone 2000 mq volendo frazionabili vendesi immobiliare 90 tel. 434.3482 - 434.3681.

AVIGLIANA affittasi capannone industriale mq 1000, con uffici. Telefonare 511.451.

BARDONECCHIA affittasi posizione centrale grande passaggio negozio angolare 8 vetrine. tel 877.687.

BORGARO affittasi capannone mq 1640 circa ad uso deposito libero subito. Tre-Vi 569 0104 - 569 0107.

BOX corso Tassoni libero al piano terreno L. milioni La Cittadella 436.64.02.

BUSINESS adiacente Città Mercato vendo negozio mq 70 ampie vetrine. Chiusano & C. 612.4006.

CAPANNONE mq 650 più uffici mq più cortile via Sansovino affittasi Tel 521.38.66 ore ufficio

nuovo contratto di locazione magazzino seminterrato luminoso mq in importante posizione zona Nuovo Tribunale lavori non rumorosi. Tel. 447.0053.

CENTRO via S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 magazzino mq 90 eventuale alloggio soprastante mq 100. Tel 741.2274 ore ufficio

CONSULEDILE 437.4000 libero centralissimo in stabile recente elegante ufficio di 2 moduli più servizio mq 60

CONSULEDILE 437.4000 vende presso corso Traiano box auto cancello automatico L. 26 milioni

CONSULEDILE 437.4000 vende presso piazza Raspighi in stabile recente libero negozio 2 vetrine mq 50 circa

CONSULEDILE 437.4000 vende zona S. Salvario a 20 mt da via Madama libero negozio mq 45 con locale sottostante collegato da scala L. 80 milioni

CORSO Dante (adiacenze) vendesi box auto nuova costruzione piano strada. Tel 500.348.

BORGO Monlecucco vendesi liberi locali idonei ufficio o negozio mq 85 prezzo affare mutuo. Tel. 399.706.

box auto libero mq 15 S. (via Tirreno) casa recente L. 3

IMMOBILIARE 660.0411 libero in Nichelino muri negozio anche uso laboratorio e cantina.

LIBERO adiacente corso Marconi 300 mq al piano rialzato più mq interrati e 4 posti auto. Tel.

LOCALE commerciale tangenziale Cambiano mq 850 su 2 piani fronte statale affittasi. tel. 617.603

LOCALE COMMERCIALE
zona piazza Rivoli mq 3000 oltre mt 8 uffici mq 270 su corso cortile privato mq 1400 aprile vende

LOCALE mq 300 corso Svizzera complesso Pier della Francesca adibito qualsiasi attività vendo libero. Tel. 011 384.461

LOCALE unico con servizi 43 mq palazzo uffici S. Paolo via Millio portineria vende Statuto 521.2272.

MIRAFIORI via Duino negozio libero mq 100 più box adatto ufficio esposizione vendesi L. 120 milioni. Tel. 561.20.77.

RESIDUE da frazionamenti unità commerciali e abitative occupate (20 vani) più 6 box con relativi posti auto a L. milioni Tel. 534.630

impresa vende e affitta locali da mq 80 a 500 per magazzini e laboratori. Tel 0124 20 188.

SOCIETA' vende o affitta in zona San Paolo capannone per 1200 mq circa ed uffici per 450 mq completamente ristrutturati a nuovo. Scrivere: Publikompass 8634 - 10100 Torino.

TO - Nord affittasi uso commerciale 500 mq, grandi vetrine, possibilità ampliamento parcheggio recintato, intensissimo passaggio. Telefonare 0123 292.92 dalle 19 alle 20

UFFICIO
via Carlo Alberto palazzo Prielli mq 140 1° piano società vende. Tel. 77

VENDESI libero locale uso negozio 3 vetrine mq 170 zona largo Bologna più magazzino mq 80. Tel 385 244

LABORATORIO
di mq oltre ufficio mq via Principessa Clotilde. Impresa. Tel. 57.57.

LOCALE
commerciale di mq 1850 a piano libero con 13 posti auto corso Peleza. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

VENDO NEGOZIO
di mq 180 con 5 vetrine e 350 mq magazzino carrabile via San Donato. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

VENDO NEGOZIO
libero mq 143 oltre alloggio mq 80 e box corso De Gasperi. Gabetti Impresa. Tel. 57.57.

VIA Massari locale industriale 1100 mq con palazzina uffici mq affitta Cent-.

VIA Po affittasi locali uso abitazione ufficio o attività di circa 90 mq con bacheche espositive. Intercase 506.646.

VIA Roma affittasi negozio e 120 mq posizione eccezionale. Tel. 011 771.8227 - 771.6240.

ZONA Barca affitto mq uffici abitazione mq 140 mansarda L. 2 milioni e 200 mila. Tel. 273.5381

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista V livello per stampi progressivi e imbottitura offresi. Telefonare 784.652.

CUOCO cerca lavoro a Torino. Telefonare 839 6721.

OFFRESI elettricista IV livello passaggio diretto. Telefonare allo 011 906.8428.

PIEMONTESE 49enne patente D.E. pubblica cerca lavoro. Telefonare 470.2247.

SIGNORA assistenza persona anziana e giorno. Telefonare 011 968.7494 - 0124 620.178.

cerca lavoro assistenza anziani Telefonare ore serali 731 206.

ENNE pensionato, giovanile, patente C, pratico negozi e tessuti, offresi. Referenze. Tel. 011 9 7813

commessi, baristi

ESPERTA commessa panetteria, ottime referenze, esperienza ventennale offresi impiego part time. Scrivere: pass 7323 - 10100 .

impiegati

A.A.A. RESPONSABILE ufficio acquisti e conto lavoro esperienza di coordinamento offresi. Tel 319 59 65.

GEOMETRA pensionato, part-time sbrigherebbe per uffici notarili/commerciali, pratiche presso enti pubblici o documentazione appalti pubblici per imprese edili. Telefonare 819 3320

IMPIEGATA pratica lavori ufficio per trasferimento cerca lavoro preferibilmente zona Alba. Tel. 011 858.238 al pomeriggio.

18enne con esperienza cerca serio impiego come segretaria in tra - , libera subito. Tel. 72 421.916.

ENNE, segretaria d'azienda, quadriennale esperienza, PC, attitudine rapporti interpersonali. Tel. 218 4818 ore serali.

tecnici

DIRIGENTE in pensione offre collaborazione media piccola azienda metalmeccanica come acquisti, gestione commesse produzione. Tel. .

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBONAMENTI e pubblicità propri giornali personale. Telefonare 532.097 - 541.081 - 516.912 - 547.780 - 534.712.

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti Stella via Principe Eugenio 42 - 00185 Roma.

AZIENDA in Pianezza stampaggio a caldo acciaio cerca meccanico responsabile officina. Tel 011 967.75.14

Settimo Torinese elettrico o meccanico generico per installazione e riparazione di riscaldatori e condizionatori e lavori vari di officina su autoveicoli industriali, passaggio diretto. Telefonare al numero 801.1558.

CERCASI collaboratrice familiare giornata, pratica gestire casa, ottimo mensile Tel. 011 839.8047

CERCASI coppia domestici referenziati con provata esperienza. Offresi retribuzione adeguata e alloggio indipendente. Tel. ore ufficio 544 662

CERCASI coppia senza figli. Lei tempo pieno collaboratrice famiglia. Lui lavori giardino saltuari. Offresi salario, villetta indipendente dintorni Biella. Scrivere: Publikompass Salodini via Gramsci 15/8 - Biella.

CERCASI esperto assemblatore cablatore di apparecchiature tradizionali e PLC. Richiedesi conoscenza capitolati e normative. Telefono 850 239

CERCASI 2 carpentieri soli esperti e volenterosi, presso seria impresa, ottimo trattamento. Telefonare 011 315.3412.

COLLABORATRICE domestica fissa per villa Pinerolese cercasi. Scrivere: Publikompass 5037 - 10100 Torino

FRESATORE di 3ª o 4ª categoria cercasi. Telefonare ore ufficio 985.4289

LABORATORIO ortopedico assume n. 2 bustaie specializzate per costruzione busti ortopedici. Tel. 521.4826 ore ufficio.

MAGAZZINO mobili antichi cerca esperto verniciatore pratico stopping. Tel. 436.1349 orario negozio

MOBILIFICIO cerca montatore pratico piccole modifiche di falegnameria, fisso, 8 ore, patentato, in Leinì. Tel. 998.0166.

SELLERIA auto cerca taglio tessuti pratica taglio elettriche. Telef. 497.645 ore ufficio

SIGNORA anziana cerca ragazza 30enne per lavori domestici, stipendio trattabile. Scrivere: Publikompass 7510 - 10100 Torino.

commessi, baristi

ASSUMIAMO commesse abbigliamento max 30 anni 4º livello solo passaggio diretto. Presentarsi 25/2 negozio centro commerciale Auchan corso Romania. 460 ore 10 - 12,30 Torino.

abbigliamento calzature in Torino e Nichelino commessa esperta con referenze e apprendista commessa. Scrivere: Publikompass 6017 - 10100 Torino.

impiegati

A.A.A.A.A. AZIENDA importanza nazionale offre reale possibilità di carriera e guadagno ad ambosessi maggiorenni liberi subito con titolo di studio. I candidati prescelti verranno immediatamente messi in condizione di lavorare e guadagnare L. 1 milione 300 mila oltre i normali compensi anche al 1º impiego. Per prendere un appuntamento con uno dei dirigenti tel. lunedì 25 febbraio al 748.245 - 747.053 di Torino dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Non verranno rilasciate informazioni telefoniche.

A.A.A.A. AZIENDA leader nel settore dei servizi, per il crescente sviluppo della attività, ricerca persone che collateralmente al primario lavoro siano economicamente motivate ad utilizzare il loro tempo libero. Si richiede residenza in Torino e cintura età non inferiore ai anni. Scrivere a: Alea corso Unione 115 - Torino.

ASSUMIAMO necessità di personale per animazione e . Addestramento in sede e mediante. Inserimento immediato. Pronto Baby tel 484.636

ARREDATORE/CE esperto/a progettazione e vendita cercasi periodo Expocasa. Tel. 011 832.918 ore negozio

AZIENDA promozione sport ricerca signore anche senza esperienza per gratificante attività settore pubbliche relazioni buona retribuzione. Tel. 011 361.433 oppure allo 02 264.0962.

cerca impiegati/e esperti nel settore assicurativo. Tel. 832.379 - 484.175.

CONCESSIONARIA della Fiala spa Casseforti Standard (Gruppo Fiatimpresit), settore vendita diretta, cerca capi-gruppo con personale, per Torino e provincia. Possibilità carriera. Tel. 503.483 ore ufficio.

(continua a pagina 27)

LA MORTE DI HOSKING

Eric Hosking, [illegible] fotografo degli uccelli, [illegible] morto a Londra. Aveva 81 anni. Fra le [illegible] foto più famose c'è quella del gufo con le ali spiegate e un topo nel becco, pubblicata in più di cento Paesi.

LA PIPA DI COST[illegible]

In California è già stato venduto all'asta per seimila dollari il calumet fumato in [illegible] scena [illegible] [illegible] con i lupi», il primo film [illegible] [illegible] Costner [illegible] regista, già candidato [illegible] 12 Oscar.

I mass-media sempre più enfatici non piacciono a politici e intellettuali. Ecco gli «antipatizzanti»

Giornali, vi odierò

MASSIMO D'Alema scherzò con qualche compiacimento sulla mancata uscita dei quotidiani di giovedì 7 febbraio, quando si sarebbe dovuta dare la [illegible]tizia del rumoroso capitombolo occorso a Occhetto, bocciato per mancanza di quorum nella pri[illegible] elezione per il segretario del [illegible] pds: «Dobbiamo molto all'eroica lotta dei poligrafici» rispose alla domanda [illegible] il black-out [illegible]se favorito il successivo accordo. Franco Lucentini, invece, [illegible] tempo non fa mistero [illegible] [illegible] leggere giornali (in Francia, nei giorni scorsi, ha però seguito le notizie della guerra [illegible] Golfo sul *Wall Street Journal*), e per gli aggiornamenti si affida [illegible] Carlo Fruttero che ogni tanto, dopo adeguata preparazione, gli fa [illegible] piccola e amichevole rassegna stampa, magari a colazione, fra un cappuccino e una brioche.

Dal mondo politico [illegible] rovesciano polemiche roventi sul Tg3, che non si limita ad [illegible]sare ma contrattacca. Marco Pannella dal congresso radicale ricorda all'inviato della tv che come [illegible] solito l'emittente di Stato ha voluto ignorare quanto stava accadendo nella società [illegible] quel che nasceva in seno alla compagine radicale. Litigano anche i giornalisti fra di loro (è successo per l'intervista di Vespa con Saddam): il boato dei mass media sale di tono parallelamente al bombardamento di notizie. E il partito degli «antipatizzanti» fa sentire la [illegible] voce.

L'antipatia degli intellettuali è una costante. Sono famosi, e tornano periodicamente d'attualità, gli aforismi di Karl Kraus, che era un gran giornalista e combatté per trent'anni [illegible] il giornalismo fulminandolo con sarcasmi come questo: «Il parrucchiere racconta le novità [illegible] dovrebbe solo pettinare. Il giornalista [illegible] pieno di spirito, mentre dovrebbe solo raccontare [illegible] novità. Sono due tipi che mirano in alto». Venerdì, parlando a Bologna all'inaugurazione della scuola [illegible] giornalismo, Umberto Eco ha detto di sentirsi più angosciato dalle 9 pagine sulla guerra del Golfo che dalla guerra stessa, ricordando che [illegible] quantità eccessiva di informazione finisce per diventare rumore di se stessa. Ma si possono trovare esempi analoghi andando anche più indietro nel tempo: fino ad Alfieri e Foscolo.

Meno nota, almeno ai lettori italiani è l'antipatia di Henry James, uno dei padri del romanzo novecentesco. La Liberlibri di Macerata [illegible] pubblicato la prima versione italiana d'un racconto lungo che risale al 1901, dal titolo *I Giornali*. I giornali come incarnazione di un male morale, macchina che uccide lo spirito. E' una storia [illegible] tratti esemplare: nella Londra spietata delle grandi fortune e della miseria, tra un tetro Strand [illegible] una animatissima Fleet Street, due cronisti tentano ogni tipo [illegible] macchinazione per vendere pezzi ai quotidiani.

Giovanni Testori. Lo scrittore e critico d'arte cattolico non vuole più tornare in prima pagina: «D'ora in poi scriverò solo [illegible] pittori»

«Si parla di pace e di guerra senza nessuna qualità umana»

Sono a caccia: devono catturare [illegible] individui «interessanti», ricchi [illegible] celebri o celebrabili, che siano desiderosi [illegible] apparire in prima pagina. Confezionano per loro storie e misteri, li seducono e tentano di usarli, fino a convincersi che ne hanno spinto uno verso il suicidio, e cadere così in [illegible] profonda crisi. Le cose stanno diversamente: il personaggio pubblico e la coerente macchina della carta stampata [illegible] sono presi gioco di loro, [illegible] hanno favorito una sorta di rivolta morale, facendo [illegible] nei due il coraggio di abbandonare i «volgari, disgustosi giornali».

Sembra un vecchio copione, forse è per certi versi un vestito nuovo: [illegible] avvicina molto - non per gli aspetti di valutazione [illegible] - allo [illegible] che [illegible] [illegible] media ha disegnato il gruppo di studio fiorentino operante intorno alla cattedra [illegible] professor Giovanni Bechelloni) dedicata alla sociologia dei processi culturali. «Negli ultimi dieci anni - spiega il professor Carlo Sorrentino - il mondo dei media italiani ha subito una sorta di rivoluzione. La nascita delle tv commerciali e la maggiore "visibilità" dell'intero sistema di comunicazioni ha fatto capire per la prima volta come tutto ciò che conosciamo del mondo sia mediato da giornali e tv».

Questa trasformazione sta facendo venir meno il tradizionale potere d'influenza dei politici e degli intellettuali, o quanto meno lo scompagina, confonde le carte, provocando magari contrapposizioni [illegible] più aspre che però non intaccano una tendenza in atto. «Il giornalismo, anche [illegible] malamente e in modo confuso, [illegible] diventando il vero e unico luogo di formazione dell'opinione: questa sua centralità taglia il monopolio delle élites politiche e intellettuali».

Piergiorgio Bellocchio. Dopo i [illegible] dei «Quaderni Piacentini» ha detto basta al mondo delle comunicazioni di massa

«Meglio campare con altri mestieri socialmente meno inutili»

Scattano i rifiuti: la frase «non leggo più giornali» diventa un ammicco, quasi un segnale di riconoscimento. Snobismo? «No, non esageriamo - Carlo Fruttero ci parla [illegible] [illegible] Lucentini -. Lui è infastidito dalla tendenza all'iperbole, dalle amplificazioni, dalle esagerazioni. Per questo ha bisogno di un filtro. Ma poi, i giornali sono troppi. Io, che pure ne sono un attento consumatore, [illegible] fine riesco a leggere bene il nostro, e cioè *La [illegible]*. Frustrazione? «Neanche - risponde il filosofo Lucio Colletti -. Il problema è la cattiva qualità: ma non ne è un'accusa che rivolgo ai giornali. Riguarda semmai tutta la società italiana. Il decadimento della scuola e delle professioni è generale e [illegible] riflette in quello dei [illegible] media, anche se esistono [illegible] molti bravi giornalisti. Poi, quando c'è un vuoto culturale, è facile riempirlo [illegible] ideologismi». Sconforto? Per Giovanni Testori l'ultimo segnale viene proprio dai servizi sulla guerra del Golfo: rivelano, dice, una «disumanizzazione profonda».

«Dietro la volontà di dare resoconti si vede la mancanza di qualità umana, di "consofferenza", quando si parla della pace e della guerra» accusa. Per lo scrittore e critico d'arte [illegible] i mass media «non toccano più la realtà, la impoveriscono invece [illegible] arricchirla. La loro è un'esibizione fredda, spesso incompetente, che non abbraccia [illegible] il dolore e la felicità delle cose di [illegible] ci parla». I giornali non sono «il male», [illegible] sono usati male. Lei però, Testori, ci scrive ancora: «Ma solo d'arte. Anni fa scri[illegible] anche per la prima pagina del *Corriere*, oggi non lo farei più. Oggi, tutti parlano di tutto». E lei? «Parlo [illegible] critica d'arte, e anche [illegible] quella ci vorrebbe [illegible] partecipazione che non vedo intorno. [illegible] leggerei più giornali, [illegible] leggo più libri. Non questi che vengono stampati da editori attenti alle piccole trovate per fare scandalo».

La scelta di tacere, di andarsene, [illegible] il gesto estremo, quello che viene continuamente [illegible]zato [illegible] rinviato, l'ultima garanzia. Uno, però, ha fatto il passo. E' Piergiorgio Bellocchio, che per quasi vent'anni ha diretto con Grazia Cherchi e Goffredo Fofi i *Quaderni Piacentini*, [illegible] delle riviste più importanti per la «nuova sinistra». Poi ha detto basta. Si è ritirato, limitandosi a pubblicare con Alfonso Berardinelli un semestrale di saggi, *Diario*, interamente concepito e redatto «in casa», dai due scrittori. Un suo libro dell'89, *Dalla parte del torto*, raccoglie le ragioni di questo rifiuto: «Taci - scrive -, [illegible] nemico non ti ascolta».

Ma perché? «Forse ho [illegible] voca[illegible] del minoritario. Soprattutto ho sempre sentito vivissima l'esigenza dell'autonomia. I *Quaderni Piacentini* partirono da zero [illegible] anche quando toccarono tirature notevoli per una rivista restarono sempre indipendenti, autogestiti. [illegible] derogato collaborando fra l'80 e l'82 a *Panorama*. Ciò che servì solo a confermarmi quanto sapevo già: il compito del giornalista, dello scrittore, [illegible] si [illegible] nella redazione dell'articolo. Il luogo di pubblicazione non solo [illegible] è indifferente ma è decisivo». Non è una scoperta di oggi: «Questo era vero 30 anni fa, figuriamoci adesso, con i giornali ed i settimanali trasformati in mostruosi veicoli di pubblicità: non solo la pubblicità diretta, pagata dalla produzione, ma la pubblicità dell'esistente, del sistema. Il contesto snatura e omologa qualunque cosa. E infallibilmente fa scattare l'autocensura. Preferisco [illegible] essere capito da mille-duemila lettori che equivocato da centomila».

Giuliano Ferrara. «Io non sono [illegible] giornalista». Fra «Radio Londra» e «L'istruttoria» continua dal video un duro confronto polemico

«Una neutralità tutta presunta: ma senza notizie non potrei vivere»

Bellocchio ha «cancellato» il mondo dei mass media. Senza ripensamenti? «C'è una sola giustificazione per collaborare a questa stampa: campare. Ma sarebbe molto meglio campare con qualunque altro mestiere socialmente meno inutile. Sapendo solo scrivere, si collabori pure [illegible] mass media (ciò che non escludo di fare quando sarò alla fame, cioè presto). Però consapevoli che ciò equivale al totale sacrifi[illegible] [illegible] propria originalità, grande o piccola che sia».

La durezza delle accuse ricor[illegible] quelle di Giuliano Ferrara, nella prefazione alla raccolta di interventi per *Radio Londra*. «Non sono un giornalista», scriveva. E ancora: «I giornalisti che si credono altoparlanti della società civile sono invariabilmente dei bugiardi [illegible] gracchiano». Non basta. «E poi la corruzione e [illegible] vanità [illegible] l'essenza del giornalismo. Non c'è qualcosa di corrotto e criminale nella pretesa di trattare i fatti a proprio beneficio immediato, per campare la vita?». E' puro Henry James.

In realtà Ferrara, che nei mass media vive e dilaga, [illegible] arrabbiato per la «trasformazione del giornalista in esperto» e rimpiange il tempo quando i giornali erano «palestre [illegible] discussione». «Quando vedo un'opinione politica spacciata per assioma - ci spiega - [illegible] messa in bocca all'opinione pubblica [illegible] non a chi scrive, mi infurio. E' una truffa ai danni dell'opinione pubblica».

Quel che a Ferrara proprio non [illegible] è la celebre «dottrina Lippmann». Il grande giornalista americano è l'inventore del giornalismo «fattuale», dell'obbiettività, della notizia separata [illegible] commento. Ma anche questo è [illegible] dogma molto discusso da tempo negli Stati Uniti, cui si [illegible] di appiattire il giornalista sulle sue fonti istituzionali. Il politologo Michael Nelson chiuse un [illegible] saggio famoso dell'82 sulla *Virginia Quarterly Review* con una battuta: «Non [illegible] singolo episodio del Watergate fu scoperto dalla stampa della Casa Bianca: [illegible] troppo impegnata a fare il suo lavoro».

Vale solo per l'America, o anche per noi? «In Italia, è una tesi di Saverio Vertone, c'è semmai il trionfo degli opinionismi più sgangherati - insiste Ferrara -. E' vero: noi abbiamo un'oscillazione nevrotica fra questi due schemi. Però, se devo criticare, penso sia più giusto prendere di mira la presunta neutralità del giornali[illegible]. Facciamo l'esempio [illegible] Scalfari: esprime opinioni partigiane, e io ne sono un avido lettore. C'è in [illegible] una vera comprensio[illegible] della realtà. [illegible] quel [illegible] [illegible] fa inviperire è che persino lui senta il bisogno di parlare a nome di un'astratta società civile di [illegible] sarebbe portavoce. Oppu[illegible] pensiamo alla tv: quando [illegible] *Samarcanda* si affiancano le immagini del bombardamento [illegible] Dresda, quelle dell'Iraq, si fanno udire le grida [illegible] soddisfazione dei piloti dopo aver colpito l'obbiettivo e si mostrano i morti nel rifugio, è l'accostamento che conta. Non si fa un discorso esplicito, [illegible] si suggerisce».

Ce n'è abbastanza per un rifiuto? «No, non potrei vivere senza i giornali. E questo vale per tutti, credo. Quando si rifiutano i giornali, si rifiuta la realtà».

[illegible]

Polemista feroce, padre padrone del «manifesto»: ora ha deciso di raccontare la sua vita in un libro di 50 pagine

Pintor, un'autobiografia per diventare più buono

«Si è chiuso mezzo secolo di vita, mostrerò un volto inedito»

ROMA

SEMBRA quasi che [illegible] [illegible]culto regista gli abbia assegnato la parte del «cattivo». [illegible] dell'intrattabile, del giornalista partigiano e fazioso che scarica senza misericordia tonnellate di veleno e di liquido corrosivo sull'avversario politico. E con i suoi corsivi [illegible]minati, le sue battute fulminanti, la sua faziosità esplicita e ostinata Luigi Pintor, leader morale e padre-padrone del «quotidiano comunista» *il manifesto*, per quasi mezzo secolo si è calato [illegible] quel personaggio con singolare bravura e adeguata ferocia. Ma ora Pintor ha deciso di disfarsi dei panni del «cattivo». Tra qualche giorno consegnerà alla Bollati Boringhieri le bozze corrette della sua autobiografia. Poi passerà un mese, giusto il tempo indispensabile per la stampa e la confezione del libro. E ad aprile, i banconi delle librerie [illegible] ci restituiranno un Pintor tutt'affatto diverso da quello che i suoi seguaci si sono abituati [illegible] amare e i nemici [illegible] detestare.

Sarà [illegible] Pintor «buono», decisamente lontano dal fragore e dalle durezze delle battaglie quotidiane. Che cosa [illegible] accaduto nel frattempo di così sconvolgente da indurlo a diventare il biografo di se stesso? «Nel 1989, con il crollo del muro di Berlino, si è chiuso il mezzo secolo di storia vissuto con passione e intensità dalla mia generazione», dice Pintor [illegible] [illegible] un p[illegible] di malinconia. A quel [illegible] secolo di storia che volge al tramonto, il sessantacinquenne Pintor vuole rendere solenne omaggio con [illegible] gesto letterario che forse è anche un addio al Pintor «cattivo», al politico-giornalista figlio di quella prolungata guerra civile ideologica che ha impregnato di sé la cultura e la sensibilità morale [illegible] Novecento.

L'ultima apparizione del Pintor «cattivo» risale a poco meno di [illegible] anno fa, allorquando l'uomo che accanto [illegible] Rossana Rossanda e Valentino Parlato regge da vent'anni il timone del *manifesto* dovette subire l'onta di una aperta «insubordinazione» della nuova generazione cresciuta nel giornale. Pintor cadde nella tentazione di paragonarsi a un terribile capitano Bligh che reagisce con ira all'ammutinamento della sua ci[illegible]. I riottosi furono presto ricondotti all'ordine. Ma già da allora nel cuore del Pintor «cattivo» maturava l'idea di esibire al mondo, in forma autobiografica, l'altra faccia del capitano Bligh.

Da quei giorni ha inizio, «sen[illegible] metodo e senza un piano preordinato» precisa Pintor, la stesura della singolare autobiografia che uscirà ad aprile ma che ancora [illegible] possiede un titolo definitivo («quel che è certo è che sarà un titolo in latino», promette però Pintor). L'autore ha l'[illegible] di chi vuole sottolineare i caratteri assolutamente inediti del Pintor autobiografico rispetto [illegible] quello che tutti conosciamo: «Il mio libro non è un pamphlet polemico. E [illegible] contiene nessune "rivelazione" perché l'idea del libro nasce, come dire, da una spinta interiore assolutamente disinteressata». Particolare curioso: nell'autobiografia non compare [illegible] [illegible] «Sì, ma le persone della mia vita ci sono tutte».

E c'è il giovane Luigi, pianista di talento, che viene «chiamato» alla politica per raccogliere la bandiera lasciata dal fratello Giaime, morto nel '43 mentre tentava di attraversare le linee e organizzare la Resistenza nel Lazio? C'è il Pintor giornalista dell'*Unità* e dirigente del pci che alla fine verrà prima spedito, per punizione, in Sardegna e poi radiato dal partito con tutto [illegible] gruppo del «Manifesto»? E c'è il comunismo come stella polare e [illegible] di cinquant'anni [illegible] vita politico-culturale? «Certo, c'è questo e molto altro [illegible]. C'è innanzitutto la guerra, quell'evento terrificante e straordinario che ha [illegible] in maniera determinante sulla mia generazione e sulla [illegible] persona. C'è la Sardegna vissuta nell'infanzia e quella ritrovata, anzi [illegible] ritrovata, quando vi ho rimesso piede [illegible] fatto adulto dall'esperienza della guerra. C'è poi, con vent'anni di anticipo dal crollo del muro di Berlino, la caduta, molto personale, di un altro muro: quello che nel 1969 [illegible] portò alla rottura con il pci».

Non si resiste alla [illegible] di sbirciare sul tavolo di Pintor le bozze della Bollati Boringhieri che giacciono in [illegible] angolo: in tutto, [illegible] più di una cinquantina di fogli. A quale capitolo corrispondono? «Come sarebbe a dire "capitolo". Questo è il libro nella sua interezza», risponde Pintor afferrando con cura quei fogli.

Luigi Pintor. Il suo libro uscirà [illegible] aprile edito da Bollati-Boringhieri. «Ma non sarà un pamphlet polemico».

Cinquanta pagine per raccontare tutto ciò che lei ha appena anticipato? «Beh, certo, c'è materiale buono per almeno trecen[illegible] pagine. [illegible] questo è il mio modo [illegible] esprimermi: scrivere in due pagine cose che potrebbero occuparne quaranta, di pagine fitte fitte». Il Pintor «buono» commenta con un sorriso soddisfatto lo [illegible] del suo interlocutore. E conclude: «Mostrerò un volto inedito, vedrà. E una cosa auspico: se proprio qualcuno [illegible] dovrà occupare del mio libro, [illegible] costui non sia un notista politico, ma un critico letterario».

Pierluigi Battista

Escono i diari del premier francese che fu accusato di aver ceduto a Hitler

Daladier: a Monaco non tradii

«Blum? Velleitario. Mussolini? Che imbecillità»

Il vertice del '38 con la Germania scrive, «fu [illegible] [illegible] guadagnato per il mondo libero, che solo allora iniziò [illegible] riarmarsi davvero»

Edouard Daladier durante un discorso alla radio nel marzo [illegible]. In alto, il presidente [illegible] Consiglio francese e [illegible] [illegible] Chamberlain (a destra) nel novembre [illegible] [illegible]

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lucido anche nella prigionia, sprezzante [illegible] Pétain e i «boches» (tedeschi), fiducioso da [illegible] bito in [illegible] vittoria anglo-americana. Questo l'Edouard Daladier che ci restituiscono le sue memorie. [illegible] un fantasma emerge ossessivo, incontrollabile, nel racconto dell'ex premier; la resa franco-britannica a Monaco, quel 29 settembre 1938. Capitolardo e disfattista lo giudicarono gli storici nel primo dopoguerra. Lui nega ostinatamente d'essere un traditore, e tantomeno l'uomo che lasciò il Paese, imbelle, fra le grinfie hitleriane. I fatti, le circostanze, gli scenari che questo appassionato radical-socialista adduce hanno un loro spessore e, 52 anni dopo, forse laveranno parzialmente l'onta [illegible] (ma non di Neville Chamberlain) nella Conferenza Quadripartita.

In tempi di Anschluss iracheno questi diari acquistano attualità. «Non ripetere l'errore fatto a Monaco» è divenuto il leit-motiv occidentale, autorizzato dal funambolico parallelismo Saddam-Hitler. Daladier, morto nel 1970, lo contesterebbe. «Quel vertice - scrive - fu un anno guadagnato per [illegible] mondo libero, che solo allora iniziò a [illegible] davvero». Illusioni sul Reich, nessuna. Il premier britannico, rientrando da Monaco, poteva vantarsi d'avere evitato il conflitto. Lui, vista l'immensa [illegible] che lo attendeva festosa, commentò invece amaro: «Stupidi! Credono che io porti loro la pa[illegible]. [illegible] poche [illegible] dopo [illegible] figlio Jean: «Sta' tranquillo, la farai questa guerra, durerà ben più di quanto [illegible] ti aspetti».

Jean, allora, [illegible] un ragazzino. Oggi si batte per riabilitare il padre. Un compito difficile, visto che nel [illegible] secolo trascorso non sono mancati gli estimatori [illegible] Léon Blum e Pierre Reynaud o personaggi ben più foschi qua[illegible] Laval o Doriot, ma su Daladier il giudizio ostile sembra permane[illegible] inalterato. Le memorie [illegible] contenute in cinque quaderni ingialliti: sarebbero rimasti ancora a lungo nell'armadio [illegible] famiglia, se un provvidenziale trasloco [illegible] [illegible] [illegible] restituiti alla storia. Li pubblica l'editore Calmann-Lévy con il titolo *Diario di prigionia*.

La prima annotazione [illegible] [illegible] 6 settembre '40. Daladier, rifugia[illegible] in Marocco per non sottostare all'armistizio franco-tedesco, dopo vani tentativi di raggiungere [illegible] Gran Bretagna viene rispedito in patria [illegible] l'attendono l'arresto [illegible] settembre) e il processo. L'ultima testimonianza risale all'8 maggio '45, giorno in cui fa ritorno in Francia dopo una lunga detenzione nel Castello d'Itter, presso Dachau: «L'Alsazia (che Hitler incorporò praticamente nel III Reich) è coperta di bandiere tricolori [illegible] nel '14. (...) Arriviamo a Parigi verso l'alba, una città deserta, silenziosa, [illegible] illuminata dalle feste per la vittoria. La trovo più [illegible] che se fosse invasa [illegible] una folla immensa».

Le memorie coprono quest'arco relativamente breve per [illegible] uomo che faceva politica dal 1911, quando [illegible] «gauche» lo elesse sindaco nella sua città natale, Carpentras. Poi, a partire dal 1924, Daladier [illegible] ministro una dozzina di volte [illegible] [illegible] tre occasioni premier (1933, 1934, aprile '38 - marzo '40). Nel [illegible] torna instancabilmente [illegible] quegli anni, complici gli altri «prigionieri di lusso» che lo seguiranno nelle molte ville-carcere escogitate da Vichy per scongiurare un blitz angloamericano: tra gli altri, Léon Blum e l'ex generalissimo Gamelin.

Il ritratto [illegible] Blum, [illegible] pure Daladier appoggiò a lungo lasciandogli costituire, nel 1936, il Fronte Popolare, è impietoso. Patriota, questo sì, [illegible] velleitario e sognatore, quasi intendesse graziosamente rimuovere le sue grandi responsabilità politiche nella débâcle finale: «Lo guarda andarsene nel suo bell'abito blu, il feltro grigio in [illegible]. Straordinaria giovinezza! Per invecchiare bene bisogna [illegible] ottimista [illegible] lui [illegible] egocentrici come Pétain. [illegible] entrambi». Verso il pcf - che «sabotò» i suoi sforzi per un [illegible] nazionale nel biennio '36-'38 e dopo [illegible] patto Ribbentrop-Molotov assunse una linea «collaborazionista» verso la Germania (salvo entrare nella Resistenza quando Hitler invase l'Urss) - i giudizi [illegible] ancora più duri. Daladier sciolse [illegible] pcf [illegible] ne fece arrestare i parlamentari nell'autunno '40. Non ha rimpianti. Come scriverà nel dopoguerra, «quella gente obbediva [illegible] Mosca, le [illegible] operaie [illegible] democratiche approvarono i nostri provvedimenti».

Gli brucia ancora, invece, l'inutile sacrificio della Cecoslovacchia celebrato [illegible] Monaco e le vane mediazioni francesi su Danzica. Per la Francia, spiega, questa conferenza «dell'ultima [illegible] fu «una trappola»: le minacce hitleriane, [illegible] ferma volontà d'autodeterminazione nazionale espressa dai tedeschi nei Sudeti e un Chamberlain compiacente [illegible] l'espansionismo nazista obbligarono Parigi al «sì», visto che alla Francia mancavano gli strumenti militari per far rispettare il «no». Ma l'ex premier conserva [illegible] lettera in [illegible] [illegible] presidente ceko Benes accettava «spontaneamente» [illegible] secessione dei territori occidentali (circo[illegible] poi negata da Praga). Ciò attenua almeno un po' [illegible] colpe francesi. Lo [illegible] de Gaulle, nel gennaio '40, osservò: non potevamo «che abbandonare i cekì». Quanto a Danzica, ci [illegible] sapere d'aver ottenuto in extremis da Varsavia l'impegno che una semplice invasione del Corridoio e della città non avrebbe scatenato la guerra. Vana promessa, alla luce della brutale offensiva germanica.

Ancora Monaco (e i [illegible] addentellati italiani) nella paginetta del 25 luglio '43. Daladier giubila per [illegible] golpe bianco al Gran Consiglio contro [illegible] Duce. «La sua fine evoca quell'incontro e i suoi discorsi teatrali. Mi accusò per aver brandito un coltello duran[illegible] [illegible] il mio viaggio [illegible] Corsica, minacciando l'Italia. Che imbecillità! (...) Ci sono [illegible] tradizioni italiane nei rapporti con la Francia. Mazzini, Crespi (sic), Mussolini da un lato; quella piemontese [illegible] garibaldina dall'altro». (...) Rammento pure l'incontro con gli inglesi a Abbeville (1939). Chamberlain voleva farmi cedere. Parigi avrebbe dovuto sacrificarsi sperando che il Duce, [illegible] volta sazio, calmasse Hitler. [illegible] resistetti».

Per [illegible] lettore francese i brani più [illegible] sono quelli [illegible] cui Daladier smonta le accuse costruite [illegible] Vichy per salvare l'onore militare francese - Pétain compreso - incolpando la classe politica di tradimento [illegible] sabotaggio. Qui il prigioniero s'infiamma. Fu lui, dice, [illegible] i generali a puntare [illegible] mezzi corazzati. In effetti, nel 1936 Parigi aveva solo 24 carri, che sarebbero divenuti [illegible] - gli stessi del Reich sul Fronte Ovest - nel maggio '40. Il merito fu dei massicci [illegible] tributi governativi (65 miliardi in franchi) ottenuti dall'autore superando molte ostilità politico-sindacali. Ma Pétain vanifica lo sforzo, imponendo una strategia - «non usare i tank da soli, in aperta campagna» - fallimentare per l'Armée. Daladier voleva inoltre irrobustire le fortificazioni del settore Nord e il Maresciallo lo rimbeccò per iscritto, osservando che «le Ardenne sono invalicabili».

Questi esempi bastano a spiegare come mai il processo Daladier, apertosi il 19 febbraio '42, venne sospeso frettolosamente in aprile. L'imputato mette alle corde i suoi accusatori - Pétain, Huntziger, Gamelin - e dichiara sereno: «Londra e Washington continuano la [illegible] battaglia». Malgrado una censura occhiutissima sulle cronache, i francesi si [illegible] che nel dibattito emergeva piuttosto la fellonia dei generali collaborazionisti. Hitler, furente, ordinò d'insabbiare il tutto. I prigionieri vengono messi al sicuro oltre-frontiera. Due estati dopo li raggiungerà in un castello non lontano (Siegmaringen), l'ottuagenario Pétain, deportato [illegible] loro anche se formalmente libero.

Negli ultimi giorni, Daladier vede [illegible] a Itter [illegible] comandante di Dachau. «Ha fatto mitragliare duemila prigionieri; è grosso, apoplettico, faccia da bruto. Suicida il 2 maggio». Muore anche, [illegible] questa volta per difendere l'ex primo [illegible] e gli altri reclusi, un maggiore tedesco, «nobile uomo che ha voluto rischiare [illegible] vita soccorrendo i francesi, dei nemici».

Sono gli ultimi ricordi affidati alla carta. Daladier vivrà poi un dopoguerra tranquillo, [illegible] seggio parlamentare [illegible] poltrona da sindaco ad Avignone. Ma quando si leverà per denunciare l'«assurda» guerra d'Indocina, gli altri deputati lo zittiranno urlandogli come insulto quel vecchio fantasma: «Monaco! Monaco!».

Enrico Benedetto

[illegible] AL GIORNALE

Il figlio della soldatessa fra Stallone e Platone

Con elmetto e fucile [illegible] mamma va nel Golfo

Tra le varie immagini delle operazioni chirurgiche di polizia nel Golfo, mi ha particolarmente colpito [illegible] fotografia di una soldatessa Usa in partenza per il teatro delle operazioni. Con l'elmetto, la tuta mimetica, [illegible] giubbotto antiproiettile, gli occhiali da deserto, la maschera antigas, il fucile, salutava, senza una lacrima, il figlioletto di uno-due anni che sventolava una minuscola «stelle-strisce».

Perché quella donna (ma [illegible] ancor donna così travestita?) aveva messo al mondo un figlio se la [illegible] «professione» la obbligava [illegible] lasciare per [illegible] un bambino di quell'età? O, viceversa, se desiderava [illegible] figlio, perché scegliere quella «professione»? Cosa potrà mai insegnare al figlio dopo questa esperienza? Bontà, tolleranza, solidarietà, buone maniere, rispetto per gli altri? E il figlio, identificando [illegible] madre già travestita con tante immagini di guerra in tv (che inevitabil[illegible] assorbirà per ore nella casa «vuota» dall'unica persona necessaria per lui) come crescerà? Ammirerà più Stallone o Platone?

Contemporaneamente, quasi in sovrapposizione, vedevo un gruppo di donne cariche, in abiti borghesi, salire faticosamente al confine con l'Austria nel 1916 per erti sentieri, a portare ai loro uomini in uniforme, che difendevano lassù le loro terre, viveri, munizioni e soprattutto un solido [illegible] e [illegible] femminea gentilezza, tornando presto al basso per accudire i loro pargoli e le loro case.

Non [illegible] tratta di fare l'elogio della civiltà contadina o d[illegible] perbenismo; si tratta [illegible] medi[illegible] sulla vocazione naturale di uomini [illegible] donne; sulla guerra giusta o no, necessaria o no, lecita [illegible] no. E si tratta di meditare quanto oggi le parole abbiano assunto un significato ambiguo e polivalente: «guerra per la pa[illegible]», «democrazia», «diritto internazionale», fedeltà ai trattati, alle alleanze, alle organizzazioni internazionali, ecc.

Ecco, questa «operazione chirurgica di polizia», prima di piegare l'Iraq - già figlio bastardo degli Usa -, ha già fatto alcune vittime illustri: [illegible] tre sorelle dell'umanità (Pace, Giustizia e Verità), la sincerità [illegible] linguaggio, la distensione internazionale, il disarmo, la pace religio[illegible] varie libertà dell'uomo; più in piccolo e più vicino a noi, le inchieste su Gladio, Piano Solo, Ustica, le varie «stragi», ecc.

Giovanni Polzot, Verona

[illegible] animali di Pol Pot

Con l'articolo «Pol Pot tinge di verde i feroci khmer» (*La Stampa* [illegible] [illegible] gennaio) Pier Luigi Vercesi conduce una esercitazione di faziosità antropocentrista. Quando i giornalisti trattano (peraltro raramente) dei rapporti uomo-natura-animali, la maggior parte di essi conduce il discorso su un binario morto e ne fa una questione puramente specista. Ci si ostina [illegible] mettere l'umanità di fronte a [illegible] scelta: o gli uomini o gli animali. Questa politica può fare comodo a molti ma è profondamente ingiusta.

In questo frangente la questione andava [illegible] nostro [illegible] posta [illegible] questi termini: Pol Pot è un pazzo sanguinario, [illegible] parte del genere u[illegible] [illegible] verrà giudicato da Dio e dagli uomini. Gli animali [illegible] la natura devono [illegible] rispettati da tutti gli uomini; questo è un principio di vita [illegible] non è subordinato al diktat [illegible] chicchessia. Ammettere implicitamente la liceità del saccheggio della natura [illegible] [illegible] commercio degli animali per risolvere temporaneamente i problemi di popolazioni disgraziate rappresenta una politica altrettanto misera che avrà conseguenze tragiche per il pianeta.

RISPONDE O.d.B.

Gentile signor Del Buono, [illegible] seguito [illegible] divertimento [illegible] polemiche sull'uso del cognome Rossi da parte [illegible] Bruno Bozzetto in una pubblicità d'informazione sociale, in cui il signor Rossi è descritto come [illegible] un tipo un poco nervosetto e sventato. [illegible] c'è di peggio per i Rossi: a loro si imputa di tutto, e ancora in una maledetta pubblicità, neppure per informare, [illegible] [illegible] per indurre a comprare un [illegible] tipo di serratura elettrica, vengo presentato come più sprovveduto perfino [illegible] un signor Bianchi.

Mario Rossi, Milano

Sig. Rossi ridendo sotto la pioggia

GENTILE signor Rossi, sa che vedendo e ascoltando lo spot di cui lei parla, avevo già pensato per un attimo che ora mi avrebbe scritto qualche Rossi? Per fortuna, lei ha l'aria di divertirsi. Me lo auguro [illegible] glielo auguro, perché certi cognomi costringono gli interlocutori, inevitabilmente, a far gli spiritosi. Lo dico per cognizione di causa. Il mio, a esempio, viene usato per la formula «qui non c'è del buono» [illegible] «qui c'è del buono». E l'usò persino nella versione ottimistica Giovanni Guareschi quando mi accettò la prima vignetta disegnata e scritta per il *Bertoldo* più di mezzo secolo fa. Conservo ancora l'assegno ricevuto dalla vecchia Rizzoli di piazza Carlo Erba n. 6: non l'ho mai riscosso, considerandolo un documento fondamentale della mia vita. Constava di ben 25 lire.

Incontrar gente sempre pron[illegible] a far delle spiritosaggini su [illegible] cognome, nella presunzione di [illegible] la prima e sola al mondo a pensarci e di non rischiare di ripetere banalità altrui a volte può annoiare o infastidire anche i migliori caratteri. Ma non conviene [illegible] di prendersela per [illegible] del genere. Se le capitasse d'incavolarsi un poco, avrebbe pure ragione. Lo spot in questione presenta, infatti, [illegible] signor Rossi [illegible] un signor Bianchi che lavorano nello [illegible] posto, [illegible] dal lavoro alla stessa [illegible] e rincasano contemporaneamente in due case adiacenti. Ma al signor Bianchi basta premere un pulsante del comando della sua serratura, mentre, ahimè, il signor Rossi attacca a frugarsi in tasca inutilmente, sempre più inutilmente, e, non trovando la chiave, resta davanti al cancelletto di casa [illegible] anche la notte sotto un inclemente acquazzone.

Lei ci si diverte, gentile signor Rossi, non appartenendo alla tribù dei permalosi, e mi congratulo. Ma se si vedesse scornacchiato in tv una volta di troppo, provi a rivolgersi all'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria, via Larga 15 Milano. Telefono: 872889. Perché mai un signor Rossi dovrebbe esser proclamato inferiore [illegible] un signor Bianchi?

Oreste del Buono

L'unica «guerra giusta» che va combattuta oggigiorno è lo sforzo comune di tutte le [illegible] ni per sostenere le economie dei Paesi del Terzo Mondo, [illegible] la coalizione di tutti i governi per fare fronte alle vere [illegible] dell'umanità: la distruzione dell'ecosistema terrestre (rapporti uomo-animali-natura).

Armamenti per [illegible] guerra del Golfo = milioni di bambini affamati, foreste dell'Amazzonia, foreste [illegible] Borneo. Quando mancherà l'ossigeno non servirà sparare i missili.

Giuliano Anderlini, Bologna
vicepresidente Lega Antivivisezionista Emilia-Romagna

Ecologista e [illegible]. Il nuovo [illegible] del pds

La nascita del [illegible]o partito democratico della sinistra viene considerata da alcuni [illegible] diretta conseguenza del recente crollo dell'impero socialcomunista nei Paesi dell'Est. In realtà, già da alcuni anni l'elettorato italiano aveva provveduto a ridimensionare [illegible] mettere in crisi il vecchio partito.

Resta il fatto che le risoluzioni finali ricalcano ancora i vecchi schemi: unità della sinistra per cacciare all'opposizione la dc e apertura verso l'area cattolica sul [illegible] comune dell'ecologia [illegible] del pacifismo. Nessun cenno su come tagliare il cordo[illegible] ombelicale [illegible] l'ideologia marxista-leninista.

Lo stesso segretario Occhetto aveva provveduto già nel precedente congresso a eliminare ogni dubbio, proponendo una rilettura del Marx giovanile, [illegible] legato alla cultura romantica tedesca, che a sua volta si riallaccia alla riforma lute[illegible] Si sa d'altra parte che Marx e Feuerbach manifestano [illegible] predilezione per il riformatore Lutero, cui riconoscono il merito [illegible] aver dirottato la teologia [illegible] l'antropologismo.

Che le nuove speranze del [illegible] gretario comunista di far breccia sull'universo cattolico si appuntino proprio sulle infiltrazioni luterane in [illegible] alla dottrina cattolica, non deve meravigliare; è proprio quello che da qualche tempo [illegible] denunciando a gran [illegible] il cardinale Ratzinger. La riproposizione di un Marx inedito, sensibile al rapporto con la natura, favorisce evidentemente la campagna in atto [illegible] favore dell'ecologia e del pacifismo, [illegible] spiega anche la scelta della quercia come emblema del nuovo partito. Stando così le cose, e rimanendo intatto nella sostanza il carattere monolitico dell'ideologia, [illegible] [illegible] vede [illegible] gli altri partiti possano prendere [illegible] considerazione la proposta di mutamento dell'attuale quadro politico.

Pasquale Pristipino, Roma

La Protezione Civile [illegible] la frana nel Bellunese

In relazione all'articolo di Antonello Francica pubblicato dalla *Stampa* [illegible] 20 febbraio, relativo al movimento franoso verificatosi nel Comune di Zoldo Alto (Belluno) si precisa che il Dipartimento [illegible] Protezione Civile è venuto a conoscenza dell'evento con un telegramma, inviato dal prefetto [illegible] Belluno, in data 8 febbraio '91.

Lo stesso giorno [illegible] febbraio '91 sono [illegible] allertati gli Enti istituzionalmente competenti ed è [illegible] chiesto al Cnr di Padova di effettuare un sopralluogo.

Sempre nella stessa giornata dell'8 febbraio '91 i geologi Pasuto e Silvano, specificamente conoscitori dei siti, hanno effettuato il sopralluogo le cui risultanze sono state [illegible] per fax il 19 febbraio '91 al presidente giunta Regione Veneto, al prefetto e al Genio Civile di Belluno, al sindaco di Zoldo Al[illegible].

Si rende infine noto che il Servizio Previsione [illegible] Preven[illegible] del Dipartimento [illegible] mantiene in costante contatto con la prefettura di Belluno, presso la quale, ieri, si è tenuta una riunione di coordinamento per i [illegible] interventi in zona.

[illegible] stampa del Ministro per [illegible] Coordinamento della Protezione Civile Roma

Tutte le informazioni contenute nel mio articolo sono state attinte nel [illegible] [illegible] una conver[illegible] telefonica con il vicesindaco [illegible] Zoldo Alto, Alessio Brustolon. Il colloquio si è svol[illegible] martedì mattina. In quell'occasione [illegible] signor Brustolon, rispondendo alle mie domande, mi ha fornito tutte le informazioni [illegible] me poi trascritte, non facendo alcun riferimento al sopralluogo [illegible] tecnici, per il semplice motivo che esso avveniva proprio nella mattinata [illegible] 19 febbraio, durante la nostra conversazione. Il vicesindaco, però, non ne era a cono[illegible] in quanto impegnato nel proprio lavoro dove io l'ho raggiungo per telefono. [a. f.]

Aria di Parigi in guerra

L'honneur in consommé

CONVERSAZIONE ad alto livello, ossia al penultimo piano di un palazzo parigino affacciato sulla grande spianata degli Invalides. Dopo giorni e giorni di neve e pioggia il cielo è tersissimo e la cupola dorata del [illegible]to manda barbagli degni del Re Sole, giustificando l'euforia este[illegible] dei presenti. La città, di una bellezza orgogliosa, smagliante, si mostra miracolosamente degna della sua fama, della sua gloria antica.

Ma è tutto merito di Saddam, dice uno degli ospiti, crede di una non meno antica spregiudicatezza. E invitato a spiegarsi [illegible] notare la scarsità di gente, di traffico, al di là delle porte-finestre.

Bella forza, è domenica.

Già, ma una domenica così quieta non la [illegible] vedeva da anni, da decenni. Dov'è l'assillante aggressione dei pullman gremiti di americani e tedeschi, dove sono le serpentine colonne di giapponesi [illegible] transito? La guerra del Golfo ha [illegible] a casa le armate turistiche, ecco perché Parigi è immersa in questa preziosa atmosfera di pace. Altri confermano: ristoranti semideserti, tassì in abbondanza, grandi magazzini [illegible] di nuovo praticabili, marciapiedi dove il pedone non è più lupo al pedone.

Però l'atmosfera di guerra si è spostata sulle strade di Francia, osserva uno che ascoltava la radio nei giorni scorsi. I notiziari dedicavano due minuti al Golfo e dieci alla *circulation*. Annunciatori strangolati dall'emozione, paurosi appelli, interviste drammatiche, milioni di automobilisti in lotta contro il ghiaccio, il freddo, gl'ingorghi di 30 km, gli alberghi al completo, i self-service spolverati fino all'ultima briciola di biscotto. Come se fuggissero alla disperata da Baghdad. Chi glielo farà fare?

La mistica della settimana bianca, gli ayatollah degli sport invernali. E c'entra anche qui Saddam, perché buona parte di queste masse fanatizzate soleva trascorrere le vacanze di febbraio sulle economiche coste del Nord Africa e del Medioriente, [illegible] costume da bagno. Sentendosi per[illegible] momentaneamente non gradite in quelle arabiche terre, eccoli rifluire sugli skilift della patria, intasando viottoli [illegible] autostrade.

Sull'immenso rettangolo ai nostri piedi s'individuano bambini in triciclo, coppie a braccetto, [illegible] madre [illegible] figlia impellicciate, lenti passeggiatori col giornale [illegible] che si dirigono verso lo scintillio della Senna. Potrebbe essere una domenica mattina degli Anni Trenta. E [illegible] devono questo magico momento *rétro* ai cannoni e agli [illegible] che [illegible] affrontano laggiù. Chissà se se ne rendono conto, se vedono il rapporto.

Non vedono più niente, [illegible] degli *abrutis* totali, dice il fervido pessimista che [illegible] manca mai in una casa rispettabile. E racconta di [illegible] armoniosa cittadina a meno di 100 km da Parigi che, baciata dal tasso di espansione industriale, ha moltiplicato i quartieri nuovi attorno alla cattedrale, al maniero medievale, [illegible] palazzetti neoclassici, erigendo da ultimo un fiero cubo di vetro e cemento ornato da galloni di [illegible] violaceo. Quest'orrore, che distrugge una bella fetta [illegible] amabile paesaggio, è manco a dirlo la Maison de la Culture; e poco oltre, a spese di [illegible] castello settecentesco, del [illegible] di cinta, del suo parco, è spuntato [illegible] supermarché con annessi parcheggio [illegible] farmacia. *Espace santé*, segnala un grande cartello.

Ma le toilettes come le hanno segnalate? s'informa una signora maliziosa. *Espace Cambronne?*

E magari i colpevoli - speculatori, assessori, architetti, incuran[illegible] fruitori di tali abominevoli servizi - disprezzano gli arabi, li temono e odiano in nome della vecchia, dolce Francia e della sua civiltà. Non è difficile intuire cosa doveva avere sullo stomaco Céline, quando [illegible] schierò con gl'invasori tedeschi nel 1940. Morire per l'*espace santé*? Ma non scherziamo. Questi [illegible] Saddam.

Nel luminoso salone cala un silenzio perplesso. Un'altra signora, disturbata da una lama di sole, si trasferisce da un sofà a una poltrona. Come stranieri (ma non succedono le [illegible] cose anche in Italia?) ci sentiamo in dovere di proporre [illegible] che alleggerisca le ignominie di Francia. Già Cicerone, ricordiamo, arrivando al campo di Pompeo per [illegible] quale [illegible] infine optato contro Cesare, scriveva: «Qui niente [illegible] buono se non la causa». Era così duemila anni fa [illegible] così sarà sempre: non si può chiedere alla propria coalizione di essere impeccabile. Céline era [illegible] artista scorticato da fiamme assolute, Cicero[illegible] un *grand bourgeois* sfaccettato e scettico. Sarebbe andato nel Golfo a difendere senza illusioni l'*espace santé*.

Il che equivale a dire, contesta la signora poco amante del sole, che tutte le cause sono difendibili, purché se [illegible] vedano [illegible] lucidità le retrostanti vergogne. Il vostro Cicerone avrebbe combattuto [illegible] per Stalin, ovvero, altrettanto scetticamente, si sarebbe arruolato nella divisione di SS francesi che combatterono in Russia contro Stalin.

Ma loro due, chiarisce anche [illegible] noi stessi il padrone [illegible] casa, hanno una posizione non politico/filosofica, ma letteraria. Sono dei romantici, gli piace l'eroe che fa il suo dovere, ciò che crede [illegible] dovere, fino in fondo, pur sapendo di rischiare la vita per degli *abrutis*. Vigny, Conrad, le spie tristi di Le Carré, c'è tutto un filone su questo [illegible] disincantato, rassegnato alle contraddizioni.

Molto patetico, molto elegante, concede un contraddittore, ma [illegible] che potrà riguardare qualche nobile personaggio qua [illegible] là tra i ranghi. Un esercito formato da questi vostri guerrieri malinconici partirebbe perdente.

Protestiamo contro una visione così aristocratica. Non c'è bisogno di essere un gentiluomo [illegible] servizio di Luigi XIV per condividere quel sentimento indefinibile chiamato onore. Il museo militare degli Invalides è pieno di trofei conquistati da soldati umilissimi [illegible] concepibilmente tristissimi.

Però [illegible] curioso, interviene la signora maliziosa, veder riapparire a fior di labbra l'onore. Non lo si nominava più da un pezzo, sembrava una parola sepolta per sempre, come crinolina o giustacuore.

Ha ragione, concordiamo, è proprio [illegible] un oggetto ritrova[illegible] in soffitta, che [illegible] maneggia [illegible] imbarazzo: a cosa serviva, esattamente? Nel linguaggio [illegible] oggi non ha più posto, è caduto [illegible] l'apparato retorico che lo reggeva. Eppure, ancora una volta, è stato Saddam a sollevare il punto, mostrandoci in tv quei piloti costretti da botte e iniezioni [illegible] rinnegare la loro missione. Crudele? Nefando? Ma il vero scopo era di colpire l'Occidente nel suo onore, e forse sarà [illegible] gesto che gli costerà di più, alla fine.

Il pessimista guarda dubbioso la cupola eretta a gloria degli invalidi di guerre remote, la spianata delle manovre [illegible] delle parate, i cannoni d'epoca. E là dietro c'è la tomba di Napoleone, [illegible] tutti i suoi marescialli.

Qui siamo nel cuore della faccenda, dice, è un vero e proprio *consommé*. Ma, aggiunge sorridendo, [illegible] vedo il cartello.

Quale cartello?

Espace honneur.

[illegible] Fruttero
Franco Lucentini

Rivelazioni sul protagonista delle «purghe»: parla Vaksberg, suo biografo

«Vyshinskij, il gemello di Stalin»

Così appoggiava i comunisti italiani

MOSCA
[illegible] INVIATO

Vyshinskij, l'artefice del grande terrore. E' il titolo - dell'edizione italiana, [illegible] Mondadori - della biografia del pubblico accusatore nei grandi processi degli Anni 30, voluti, guidati, organizzati da Stalin alla metà degli Anni 30. Ma non rende bene il ruolo politico del personaggio. Perché Andrei Vyshinskij [illegible] qualcosa di molto più importante nella storia della rivoluzione [illegible] contro-rivoluzione) staliniana.

[illegible] primo a sottolineare questa circostanza è proprio l'autore [illegible] biografia, Arkadij Vaksberg, uno dei giornalisti più famosi di Mosca che, sulle pagine della *Literaturnaja Gazeta*, ha commentato [illegible] questi anni la drammatica successione di colpi di scena politici, giuridici, processuali della perestrojka gorbacioviana. Vyshinskij fu, infatti, un protagonista. [illegible] non soltanto dei processi staliniani. Il volume ci pone di fronte ad una personalità eccezionalmente dotata, multiforme. E il merito [illegible] Vaksberg [illegible] quello di restituircela in tutta la sua complessità.

«Vishinskij è universalmente noto come pubblico accusatore nei famosi processi - esordisce Arkadij Vaksberg, sprofondato nella poltrona del suo studio di via Krasnoarmeiskaja - ma po[illegible] ricordano che egli occupò quella carica solo per quattro anni. In realtà esiste [illegible] prima e un dopo. E l'uno e l'altro sono perfino più importanti. Si può dire che, dovunque Vyshinkij operò, lasciò tracce profonde. Il che [illegible] significa buone. Ma, certo, [illegible] sua influenza sulla vita politica sovietica va ben oltre quei quattro anni cruciali».

E' per questo che lei ha scelto di studiarlo a fondo?

Anche, ma non [illegible] questo l'unico motivo. Si aggiungono ragioni personali. Vyshinskij fu legato, in un certo [illegible] alla storia della [illegible] famiglia. [illegible] primo capitolo del libro l'avevo intitolato: «Mi salvò due volte». Ho voluto dirlo, per onestà. E penso che ciò contribuisca a rafforzare l'attendibilità della mia ricerca, poiché, sul piano personale, non posso provare che gratitudine nei suoi confronti. Le dirò solo questo: che nel 1952 fui licenziato dall'istituto in cui lavoravo per [illegible] delazione. Era la [illegible] dell'arresto. Mia madre - che era avvocato - riuscì a intercedere per [illegible] presso di lui. Non fui l'unico [illegible] genere. Vyshinskij era riuscito, negli ultimi anni, ad acquistare fama [illegible] umanità e liberalismo, salvando numerosi innocenti. Io non ne ho voluto fare [illegible] malvagio da operetta, ma descriverlo quale egli fu: specchio [illegible] realtà terribile [illegible] tragica, molteplice e contraddittoria. Un uomo [illegible] suo modo geniale che vendette la sua anima al diavolo.

E' singolare che egli abbia potuto salvarsi, dopo i processi. Sapeva troppe cose. Come spiega [illegible] solo [illegible] sua sopravvivenza, ma anche la sua fortuna politica negli anni successivi?

E' un grande interrogativo, di cui mi occupo a lungo nel libro. Per scioglierlo occorre tenere [illegible] molte circostanze di[illegible]. Senza dubbio Vyshinskij godeva della fiducia di Stalin. Ma [illegible] non gli sarebbe bastato per sopravvivere. Stalin liquidò decine di stretti collaboratori che gli avevano mostrato totale dedizione [illegible] che [illegible] costituivano alcun pericolo per lui. Il primo contatto tra Stalin [illegible] Vyshinskij era avvenuto nel 1908, in una cella di Baku. Vyshinskij [illegible] allora [illegible] menscevico, [illegible] a Stalin piacque. In seguito i menscevichi gli piacquero sempre [illegible] più. Molto di più dei bolscevichi, i quali sapevano com'erano andate le cose durante la rivoluzione, il ruolo [illegible] Stalin nei [illegible] cruciali e tante altre cose che Stalin preferiva [illegible] venissero ricordate. Quando Stalin decise che tutta la storia andava riscritta da capo, i bolscevichi di[illegible] d'impaccio. Degli ex menscevichi si fidava di più. Sapeva di averli in pugno. Sapeva che, per paura, gli sarebbero [illegible] fedeli dieci volte più degli altri.

Vyshinskij nel 1948 con Molotov dal quale prese il posto come ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica

Basta questo per spiegare il ruolo di Vyshinskij?

Non basta. Bisogna aggiungere che Vyshinskij, per statura intellettuale e culturale, era un titano rispetto al resto dell'entourage di Stalin. Tutti i migliori erano stati eliminati. Erano rimasti solo uomini incolti [illegible] rozzi. E [illegible] Stalin serviva [illegible] figura di prestigio da esporre sulla [illegible] internazionale. Infine Stalin stava preparando una [illegible] purga che avrebbe dovu[illegible] spazzare via tutto il gruppo dei complici delle repressioni: Molotov, Mikoyan, Voroshilov, Kaganovic. Probabilmente pen[illegible] che Vyshinskij gli sarebbe stato utile in questa operazione. Non per [illegible] egli fu la pedina essenziale per togliere il dicastero degli Esteri a Molotov. E' uno degli episodi più oscuri: vi furono numerose riunioni preliminari a due (Stalin e Molotov, Stalin [illegible] Vyshinskij) e [illegible] tre (Stalin, Molotov, Vyshinskij), al termine delle quali Vyshinskij divenne ministro degli Esteri dell'Urss. Nello stesso tempo il capo [illegible] accusa contro Vyshinskij era sempre pronto: ex menscevico, autore dei processi [illegible] cui erano periti i suoi [illegible] nemici bolscevichi. Lo si poteva giustiziare quando fosse divenuto utile...

Vivevano in simbiosi ma il dittatore aveva pronte le «prove» per eliminarlo se serviva

Quali furono i rapporti con Beria?

[illegible] profonda inimicizia. Beria lo invidiava per il suo [illegible] ruolo pubblico; perché toccavano a lui gli allori [illegible] lavoro sotterra[illegible] compiuto dalla polizia segreta per liquidare i «ne[illegible] del popolo». Ma c'è una [illegible] più sostanziale. Sospetto che Beria sapesse che Vyshinskij sapeva che egli era stato un agente segreto dei Mussavatisti azerbaigiani [illegible] Baku. I Mussavatisti erano una [illegible] musulmana nazionalista violentemente anticomunista che agiva con l'appoggio britannico. La prova [illegible] ciò [illegible] stata trovata negli archivi di Baku da un agente dell'Nkvd, Mikhail Kedrov, [illegible] 1938. Kedrov mandò i materiali a Stalin e fu immediatamente arrestato. Ma successe una cosa strana: non venne fucilato. Rimase in galera per tre anni, finché il Collegio Militare [illegible] Tribunale Supremo dell'Urss lo assolse. Vyshinskij sapeva tutto, essendo rimasto Procuratore Generale fino al 1° giugno 1939. Beria riuscì comunque a far fucilare il pericoloso testimone [illegible] ottobre 1941...

Si può ritenere che Stalin (con Vyshinskij) avesse giocato un'altra delle sue partite [illegible] lunga scadenza, [illegible] solvendo Kedrov per vedere [illegible] cosa avrebbe fatto [illegible] ria?

E' possibile ma non sicuro. Non [illegible] deve semplificare troppo. Prima della guerra, quando la lotta contro gli avversari interni era [illegible] da concludere, Stalin vistava tutti gli elenchi dei futuri condannati. Accanto [illegible] nomi che lo interessavano scriveva due numeri: «1» voleva dire fucilazione, «2» voleva dire 10 anni di Lager. Qui non c'era scelta per il giudice. [illegible] accanto a molti nomi sconosciuti Stalin non scriveva niente. In questi [illegible] il giudice poteva regolarsi a [illegible] piacimento. [illegible] è escluso che accanto al nome di Kedrov [illegible] ci fosse la cifra staliniana. Ma, certo, Stalin sapeva bene come stavano le cose [illegible] non è escluso che abbia giocato con Beria [illegible] il gatto col topo. Ed è certo che Vyshinskij conosceva questa storia.

Una messa in scena spettacolare....

Uno scherzo al confronto di altre. Quando Vyshinskij morì, vennero scoperti nella sua cassaforte due documenti. Uno [illegible] la lettera che Manuilskij [illegible] scritto a Stalin alla fine degli Anni 40, in cui [illegible] Vyshinskij [illegible] essere [illegible] agente zarista. Sulla lettera c'era una laconica annotazione di Stalin: «Al compagno Vyshinskij». Dunque Manuilskij (allora rappresentante all'Onu per l'Ucraina) [illegible] Vyshinskij lavorarono fianco a fianco per tre anni in queste condizioni; [illegible] secondo sapeva che il primo aveva fatto una delazione contro di lui, ma - per esplicito ordine [illegible] Stalin - [illegible] poteva renderla [illegible]. Il primo non [illegible] che il secondo sapeva. L'altro documento trovato fu una lettera anonima che avvertiva Vyshinskij, citando l'*Otello* di Shakespeare, che la sua ora era giunta. Vyshinskij la conservava in una busta separata, [illegible] cui stava un revolver carico. Invece morì d'infarto, nella sede della rappresentanza sovietica alle Nazioni Unite.

Il Cremlino utilizzò il fedelissimo per far fuori Molotov. Beria lo detestava

Su quali materiali ha lavorato?

Per due anni ho [illegible] di met[illegible] gli occhi sull'archivio personale [illegible] Vyshinskij, che si tro[illegible] nell'Archivio della Politica [illegible] sovietica. Da [illegible] vige la regola che gli archivi delle personalità importanti si conservano nell'ultima istituzione statale in cui hanno prestato [illegible]. Ciò mi ha facilitato il compito, anche se non ho potuto vedere tutta la parte dei processi, che si trova ancora [illegible] controllo del Kgb. Comunque, [illegible] l'aiuto di Shevardnadze e del primo viceministro degli Esteri Kovaliov, ho potuto esaminare circa 100 fascicoli, tra cui quello, enorme, della sua corrispondenza privata. Lettere spesso più rivelatrici dei documenti ufficiali. E' in questo plico che ho trovato la corrispondenza tra Vyshinskij e uno dei capi del Partito Comunista italiano, Eugenio Reale.

In che contesto?

Vyshinskij fu, tra l'altro, [illegible] presentante dell'Urss nel Consiglio Consultivo alleato per gli affari italiani: per circa [illegible] e mezzo. Da questa corrispondenza emerge l'intensità del suo appoggio ai comunisti italiani. Eugenio Reale - che lo incontrò personalmente a Napoli - gli chiede d'intervenire presso Stalin per favorire l'immediato ritorno in patria dei dirigenti comunisti che si trovavano nell'emigrazione. Tra i nomi indicati nella corrispondenza - in cui è largamente presente l'esaltazione del ruolo svolto da Vyshinskij come pubblico accusatore nei processi contro i «trotskisti» - vi sono quelli di Palmiro Togliatti, di Ruggero Grieco, Edoardo D'Onofrio, Luigi Bianco, Giovanni Germanetto. Il [illegible]condo compito, cui Vyshinskij si accinse con particolare impegno, fu quello [illegible] organizzare [illegible] ritorno in patria dei prigionieri [illegible] guerra sovietici. Stalin aveva dato indicazioni tassative al riguardo. L'Italia [illegible] un banco [illegible] prova essenziale, essendo [illegible] prima ad essere liberata. E Vyshinskij si batté con tutte le forze, protestando con le autorità alleate e con i poteri locali italiani che - a suo dire - favorivano la fuga dei prigionieri sovietici.

Dal suo libro emerge un Vyshinskij sconosciuto a molti. [illegible] quell'infarto all'Onu avrebbe probabilmente svolto un ruolo ancora maggiore nella lotta per [illegible] potere dopo la morte di Stalin.

Fu per molti anni l'uomo più vicino a Stalin. Esiste il quaderno giornaliero delle giornate lavorative di Stalin. [illegible] si può vedere che Vyshinskij era un ospite fisso nello studio del dittatore. Ogni giorno, spesso molte volte al giorno, spesso nel cuore della notte. Vyshinskij non riceveva istruzioni telefoniche da Stalin. Concordavano direttamente parola per parola. Stalin giunse al punto da dettargli brani interi delle requisitorie processuali. Fu, per molti aspetti, una simbiosi.

Giulietto Chiesa

Faccia a faccia con la Spaak: come costruire un programma snob e avere ugualmente successo

La signora dell'Harem

Conquistare con buone maniere

ROMA. Ha scelto la strada dell'equilibrio in una stagione di litigi e faziosità; si muove un elegante sempre attenta a parlare bene, in un'epoca di strafalcioni sguaiatezze; alle presentazioni preferisce i sussurri, alle domande gli sguardi d'intesa. E se le capita dover essere un po' invadente, di insistere per ottenere risposte, lo fa con grazia partecipe, po' maestra po' infermiera, complice anche quando la perfe- dei gesti tradisce una certa distanza, una certa elegante separatezza tra e quello che le succede intorno. Catherine Spaak, 45 anni, un passato presto messo da parte di adolescente piena malizie, ha trovato con «Harem» il suo posto sole in tv. Un posto piccolo, ma pieno di dignità, ad un ascolto medio che si aggira sul milione mezzo telespettatori (quota considerevole visto che il programma va in onda su Raitre intorno alle undici di sera), caratterizzato una ricetta di femminismo riveduto corretto, innocuo e gradevole. Proprio l'ideale per gli uomini.

«Siamo in realtà spesso angosciante - osserva la Spaak con la voce sottile, quella con cui in pieni Anni 60 intonava successo come «Tout les garçons e le filles âge» - e spesso ci vengono proposte trasmissioni basate sul voyeurismo, realizzate punto di vista del buco serratura, oppure spinte sul versante della disperazione e della denuncia. Mi sembra abbastanza naturale che in un panorama del genere si sia fatta spazio una trasmissione molto semplice come la mia, dedicata alle persone che vogliono sapere equilibrio, e animata da ospiti che possono parlare tutto, dalla guerra all'amore, ma in civile». Il successo, però, resta per la Spaak una sorpresa: «Ricordo che quando presentai il mio progetto mi fu subito detto che avrei dovuto usare toni grintosi, aggressivi, quasi intimidatori. Io non nessuna intenzione mettere le mie ospiti in imbarazzo, così mi sono lasciata influenzare, ho condotto il programma alla mia maniera e i risultati mi hanno dato ragione».

Quei tailleurini composti, quegli orecchini perbene, quelle foto offerte un po' leziosamente ai commenti lle ospiti, quei toni sempre sommessi da odalisca a riposo (il titolo «Harem» è scelto a caso), hanno inevitabilmente creato anche una platea di detrattori della Spaak: alcuni le rimproverano l'aria intellettuale non sostenuta da effettive conoscenze, altri i toni complici, altri ancora le atmosfere puntigliosamente chic. C'è perfino chi ha detto a quel salotto così raffinato, così disteso, così lontano dalle banalità televisive della tv, dalla volgarità quiz giochetti con il pubblico. Racconta la Spaak: «Di rado le donne hanno rifiutato il mio invito; a sottrarsi più spesso sono gli uomini. genere dicono che avrebbero piacere venire, ma alla fine sentono intimiditi rinunciano a partecipare. E' successo per esempio con Gianni Morandi che mi ha confessato di sentirsi molto imbarazzato all'idea di dover prendere parte ad una discussione tutta al femminile». Tra le sorprese in positivo la Spaak cita Tina Anselmi («una rivelazione») Marina Vlady («splendida nel raccontare la sua storia d'amore»). anche gli incontri difficili, come quello con Francesca Archibugi o Giuliana De Sio. «Sono donne con una vita interiore molto complessa», chiarisce conduttrice voler fare torto a nessuno.

Anche sul femminismo la Spaak ha a punto posizione adatta ai giorni nostri. Naturalmente equilibrata: «Ho frequentato gruppi, partecipato a sit-in, letto molti libri che hanno aiutato a "prendere coscienza", ma soprattutto, vent'anni questa parte, ho vissuto nella convinzione che donne abbiano una grande fan- un'enorme capacità di cambiare le cose cominciando da se stesse». Il femminismo degli Anni 90, dice la Spaak (che ha una figlia, a, nel '63 durante l'unione Fabrizio Capucci), è basato sulle «conquiste conseguenti alle lotte delle donne: sicuramente molte cose rimaste imperfette, il valore di quelle battaglie per ottenere un mondo rimane intatto». Nel ruolo della conduttrice televisiva, Catherine Spaak ha forse anche trovato il modo per mettere fine a una inquietudine professionale: dopo i primi successi nel cinema, dopo il giornalismo, dopo le partecipazioni ad alcuni sceneggiati televisivi, arrivata, per l' nata a Parigi quarantacinque anni fa, la passione per un mestiere che forse l'aiuta anche a curare quella vaga, elegante tristezza che da sempre fa parte del suo personaggio: «Sì, è vero, in questo momento della conduzione televisiva mi interessa più di altri, infatti impegnata nella preparazione di nuovo programma per Raitre, ma è troppo presto per parlarne». Anche sul passato la Spaak resta vaga: «Dal punto lavoro non ho molto dire sul mio passato; da quello della vita privata, invece, penso che oggi, se potessi, farei dei cambiamenti. Forse avrei studiato... Ho cominciato 15 anni e cambiata: sono più calma, meno impulsiva, vivere meglio in compagnia di stessa».

Fulvia Caprara

Catherine Spaak: sfida contro tutti
«Mi dissero che avrei dovuto usare toni aggressivi, intimidatori
Ma io non avevo alcuna intenzione di mettere ospiti in imba. Ho condotto il programma alla mia maniera
I risultati hanno dato ragione»

Archibugi

«Da Catherine con incubo»

ROMA. «Sicuramente stata colpa mia perché la Spaak è una persona civile e gradevole. Il fatto è non avrei mai dovuto il invito. Adesso ho imparato la lezione spero la forza in futuro per dire no ai produttori quando ti chiedono di andare tv pubblicizzare film». Francesca Archibugi ricorda più meno come un incubo la storia della sua partecipazione ad «Harem». Talento i più quotati della nuova generazione del nostro cinema, autrice di «Mignon è partita» e «Verso dotata di aspetto spoglio e fragile che promette cia interiore, la regista ammette di non a agio nel salotto sofficemente impegnato della Spaak.

«E' uno di quei programmi che a pubblicizzare la tua persona, ma quello che fai - dice l'Archibugi - non frega niente di parlare dei fatti tuoi allora è inutile andarci. Se uno partecipa pensando poter discutere delle cose che ha prodotto e invece si sente chiedere "che ne pensa del tradimento ?" allora è chiaro che poi provi disagio». La Archibugi ammette forse colpa sta dalla parte chi non parlare del tradimento, di chi non riesce ad amalgarsi con quel tipo di chiacchiera intimistico-cordiale che costituisce il cuore del programma. «Non avevo mai visto la trasmissione della Spaak, prima prendervi parte; ci sono andata solo per il bene del film, ma sicuramente ho fatto male».

aumentare il disagio ha contribuito anche Federico Zari che, nel ruolo dell'ospite maschile prima poi rivelato, l'ha definita in toni piuttosto aggressivi come una specie mancata. «A quel punto rimasta esterrefatta: mi aspettavo di essere insultata». Ma esperienze tive salotti della l'autrice ne ha vissuta anche un'altra che ricorda ancora sgomento: «Una volta andata a Tg l'una, c'era Breviglieri come conduttore. Nella pausa prima e la seconda parte del programma, dopo che mi ero già sentita molto fuori posto trovandomi costretta discutere dei cavoli miei, sono andata a chiedere se per favore mi facevano parlare del lavoro. Breviglieri mi si è rivolto molto male, dicendo: "Guardi che io non la volevo, è qui solo perché ho ricevuto un fax dal direttore Fuscagni". Insomma, mi pure dovuta sentire come una sgallettata che magari aveva sgomitato per andare in trasmissione, quando invitata solo in quanto Raiuno ha contribuito a produrre mio ultimo film». **[f. c.]**

Incontro con il Ramazzotti «triste», l'anno scorso vincitore fra i giovani, e con due cantautori al loro debutto festivaliero

Masini, disperato irriducibile

«Non cambio, non voglio tradire il mio pubblico»

Marco Masini, il patron vuole fare di lui un altro Eros Ramazzotti

DAL NOSTRO INVIATO

Aragozzini spera che Marco Masini sia, per i suoi Festival, quel che è stato Eros Ramazzotti per Ravera. Trattasi di percorsi che favole, e Sanremo qualche volta riesce inventarne una, sempre la stessa: il ragazzo sconosciuto debutta tra i giovani vince subito. L'anno successivo fra i Campioni, si distingue, diventa un divo. Due-tre edizioni al e poi chi lo vede più, sulla Riviera dei Fiori? Ha ben altro da fare. Come Vasco Rossi, Ramazzotti stesso, più recentemente Fiorella Mannoia insegnano.

Masini, fiorentino, l'anno scorso, sua prima volta al Festival, ha fatto più che Ramazzotti agli inizi: dopo aver vinto fra le Novità «Disperato», una storia drammatica urlata con tutta quella che gli esce dalla figura minuscola, ha preparato in un batter d'occhio lp che ha venduto, sinora, 600 mila copie. Roba mica da ridere, che fa invidia a tanti big. E adesso, che (come fa-vola) tra i Campioni, non ha voluto cambiare argomento: la sua «Perché lo fai» vuol dire «Perché ti droghi», ed è un'invocazione (sempre disperata) alla ragazza amata: «Perché, perché lo fai/ fra questi angeli nel fango questa via/ dove non entra più neanche la polizia/ Io non ti lascio in questo nostro Vietnam, anima mia/ come la gente che lascia che sia». Di c'è il testo, scritto con ragazzi anche coautore della musica (con Manzani), nonché nume tutelare.

Si prova un po' di delusione, all'inizio, sentirlo ripiombare sullo stesso tema, sulle disperazioni. Masini, uno scricciolo con la faccia più giovane dei anni, uno che ha cominciato a studiare pianoforte a 5 anni ed è da vita nell'ambiente delle sale d'incisione, ha un umorismo tutto toscano e un forte gusto per la battuta. Però adesso è serio, ti pianta in faccia gli occhi acuti intelligenti, decisi, e sbotta nella sua dolce parlata fiorentina: «Ora è il momento di dire una cosa importante. Meglio dirla qui, davanti a milioni di persone: è un sentimento forte che mi è venuto leggendo le lettere che ricevo: ragazzi normali, bravi; 3-4 ragazze che sulla z-zella e dicono: "Grazie te riscopriamo la voglia di vivere"».

Che pubblico è, il suo?

Giovani, e fasce sociali assai popolari. Io non o un cantante alla De Gregori, il mio progetto è di far canzoni non solo sul testo ma anche sulla melodia. E non un cantautore nobile, il mio lavoro della vita, dai guai di tutti i giorni: il rapporto con il padre, passar ore inutili nel bar. Continuo a parlare con i miei vecchi amici fiorentini, si confidano.

Capito? Non molto considerato, per ora, nell'ambiente artistico, con la virulenza delle sue storie disperate e poco letterarie, sparse a larghe manciate nell'lp, Masini ha catturato l'attenzione di molti di coloro che vivono male, a disagio, soldi o senza lavoro: è diventato il loro portavoce, ed una sorta che si sente adesso sulla pelle.

Nessuna canzone allegra, dunque, neanche in questo nuovo che uscirà subito dopo Sanremo?

«Le ragazze serie» era sdrammatizzante. Ma , non ci sarà niente simile: non mi sembra giusto, sarebbe tradimento quelli che mi scrivono. Continuerò battere sui problemi che fanno soffrire le persone; il malessere giovanile «Disperato» è scomparso. ffro per tutto, per i ragazzi presi a mez- fra malinconia e paranoia, che non si divertono, che vanno in discoteca dove gli propongo- solo musica house che non funziona più. Ed è tutto un grande interrogarsi su se stessi.

Ha ricevuto anche lettere di drogati?

Certo. Fra loro, i tossici, non si parlano, si appigliano a stupidaggini. Il mio coraggio ha fatti immedesimare. E mi va bene considerato il cantante triste. Ho fatto un ragionamento: mila persone hanno comprato il mio lp, a volte una fan da più retta che al su' babbo. Se su 10 mila risparmiassi un buco a una, rebbe un traguardo importantissimo.

Marinella Venegoni

Festival, grandi cifre

Più di 2000 persone accreditate
Francobollo dedicato alla città

SANREMO. Mezzo Festival ha sintomi d'influenza, a partire dal superboss Adriano Aragozzini fino a qualche tecnico, giornalista, musicista. Grandi mal testa, mal stomaco, febbri.

Qualcuno ha fatto i conti tutta la fauna che circolerà in questi giorni, guerra o guer-.

Sono 2119 in tutto, così suddivisi: 426 giornalisti della carta stampata, 175 fotoreporters, 215 cronisti radio tv private.

Tecnici, operai, macchinisti 271; i discografici 402, gl'impresari 111. L'organizzazione è affidata a 74 persone, gli ospiti (non meglio precisati) . Cantanti, musicisti, direttori d'orchestra, veri protagonisti, sono in tutto 365. Il numero più inquietante è quello dei discografici, che supera addirittura quello tutto il cast degli artisti; i 111 impresari tutti impresari qualcuno, arrivano anche per discutere, concludere affari (qualche volta, s'è visto in passato, anche concludere pasticci).

Ieri ha anche debuttato sulla filatelica italiana francobollo da 600 lire che entra regolarmente in circolazione, dedicato alla città: Sanremo lo attendeva da tempo, l'ha presentato l'ex sindaco Leo Pippione, che dice di non aver nostalgia del suo vecchio ruolo, non sa bene se crederci no.

La città e gli alberghi si stanno riempiendo, in centro c'è un imperversare di giallo e blu dovuto al quarantennale di «Sorrisi e Canzoni», il settimanale Berlusconi, che in questi giorni distribuirà un quotidiano di 4 pagine gratuito, la cui massima firma, secondo indiscrezioni, sarà Toto Cutugno, finalmente dall'altra parte della barricata. Sui marciapiedi del centro si cammina su guide blu improntone gialle. Gialle sono le vetrine, e migliore sarà premiata: per «Sorrisi e Canzoni» Sanremo una specie apoteosi, poteva approfittarne?

Della nuova Lotteria abbinata al Festival, si già venduti milioni di biglietti. Cantiamo, balliamo, dimentichiamo tutto, il napalm sull'Iraq, i pozzi incendiati Kuwait. Cerchiamo, mentre ci siamo, anche di vince- tanti soldi: il primo premio è due miliardi di lire. **[m. ven.]**

Il simbolo di Sanremo 1991

Cocciante e Bertoli, due sfide

Riccardo: sono a Sanremo e mi sembra strano
Pierangelo: forse vincerò anche se sarò ultimo

Debuttare al Festival di Sanremo a quarant'anni suonati, con una gloriosa carriera alle spalle, dischi numerosi, un'immagine consolidata, tanti fans. Questa volta succede.

Nella vita di **Riccardo Cocciante**, non è l'unica novità: dopo 18 anni di matrimonio, ha un figlio di 4 mesi ma «ancora - dice - non sono riuscito a capire cosa questo significhi», preso com'è dalla registrazione del nuovo album che contiene anche il primo brano sanremese, «Se stiamo insieme» (s'immagina che sua moglie abbia invece capito già tutto benissimo).

Di Sanremo invece dice: «Mi pare strano cantarci. parla- a lungo con Mogol, autore del testo, prima di decidere; non mai pensato al festival luogo promozione, invece sono qui per motivi: il primo perché il conflitto nel Golfo vieta le occasioni televisive; il secondo, perché vorrei dare peso al fatto cantautorale; il terzo, perché l'orchestra dal vivo ha cambiato lo spirito generale della manifestazione».

Però, anche se ama la sua canzone in gara (sentita dal vivo, alle prove, era molto «sanremese» in senso classico), anche già viene segnato nella rosa dei vincitori, Cocciante precisa che il brano non c'entrerà nulla il prossimo lp: «Ho ripreso rock dell'inizio; c'è un po' di blues, c'è una dedica Hendrix: mi visito più ampiamente che negli album del passato».

Pierangelo Bertoli, 139 canzoni scritte, primo scopritore del nuovo eroe Ligabue, carriera con molti alti e bassi causati sue attitudine non andar dietro le mode, ha in gara una deliziosa ballata, che è piaciuta a tutti quelli che l'hanno ascoltata: «Spunta luna dal monte». La canta il gruppo sardo dei Tazenda; le loro voci, quella dura e bassa di lui, quelle polifoniche del gruppo, fanno un contrasto avvincente.

Perché la grande decisione? La risposta chiude lo stomaco, ci fa vergognare esseri umani: «Perché non mi hanno fatto andare a Fantastico, e credo che a Sanremo sia una vittoria per e per tutti gli handicappati, che vedranno una strada con meno ostacoli per il futuro». Forse, a Sanremo, c'è anche un'atmosfera diversa: Aragozzini ha riportato l'orchestra, c'è che di umano nella sfera plexiglass e ferro dell'Ariston: «E' ora di imparare a vedere i nostri prodotti in questa grande vetrina».

Bertoli l'unico che non ha pronto un lp dopo la manifestazione, soltanto perché ne appena uscito uno, che sarà ripubblicato dentro la ballata. Le fa effetto, entrare grande circo? «Mi hanno detto che è un casino terribile, io arriverò con mia moglie, lasceremo i tre figli ai parenti».

Ha di vincere? «Nell'83 Vasco Rossi ha vinto senza vincere. Oltretutto, a vincere, non si vince proprio niente». **[m. v.]**

Pierangelo Bertoli

Al FilmFest «The Fool», stravagante sfida di Christine Edzard

Vittoriani, razza dannata

Dal Messico esotismo paranormale

BERLINO

INVIATO

Messico magico, Slovacchia dolente, Inghilterra vittoriana: tra quei film ben fatti e dignitosi, interessanti e entusiasmanti, in concorso o fuori concorso, che sono i pitivi classici d'ogni festival di cinema, colpiscono le stravaganze e la sfida «The Fool» i Christine Edzard. Questa regista quarantaseienne che per snobismo si veste come una suora laica o scolara attempata, parigina emigrata nel 1975 a Londra dove ha creato con Richard Goodwin una propria minima Cinecittà, assistente della leggendaria scenografa e costumista italiana Lila de Nobili, ha due passioni: i tempi lunghi e l'Inghilterra vittoriana.

Dal romanzo di Dickens «La piccola Dorrit» ricavò nel 1987 film affascinante di molte ore. A una raccolta in quattro volumi d'interviste sulla vita quotidiana dei poveri e dei lavoratori di Londra condotte a metà dell'Ottocento dal cronista Henry Mayhew, s'è ispirata per «The Fool»: il film di quasi due ore e , in uno stile vagamente avvicinabile a quello di Manoel de Oliveira e di Straub-Huillet, interpretato da eccellenti attori inglesi come Derek Jacobi, Cyril Cusack, Patricia Hayes, John McEnery, Corin Redgrave, estende la ricerca ai ricchi, agli aristocratici, ai banchieri dell'epoca. Attraverso l'invenzione d'un personaggio doppio, conduce una lezione d'economia e finanza (metodi, strutture, profitti, reinvestimenti, trucchi), una critica alle classi dominanti, una rassegna delle colpe del capitalismo selvaggio tanto vittoriane quanto contemporanee.

Altro quarantenne, messicano con esperienze di musica elettronica e di documentarismo, interessi etno-antropologici e mistico-estatici, Nicolas Echevarria debutta nel film di narrazione con «Cabeza de Vaca». Il titolo è il nome d'uno straordinario personaggio storico del Cinquecento spagnolo, tesoriere del Re partecipante alle spedizioni coloniali nel Sud americano (l'interpreta Juan Diego). Il film sembra da principio un letale kolossal esotico-celebrativo latino finanziato dallo Stato: indigene a petto nudo e indigeni a sedere nudo, malvagi braccia, risatacce, bevute di liquidi inebrianti da mezze zucche seccate, stregoni, magie, scene di pazzia, torture, morti resuscitati, soldataglia. L'esplorazione è invece più interiore, l'interesse si condensa sul paranormale, sulle inimmaginate capacità umane, sul potere della concentrazione mistica, sulla cultura india, ed è bellissima per forza simbolica ed eloquenza visiva l'ultima immagine: una sterminata schiacciante Croce metallica gravante sulle spalle di decine d'indiani che la trasportano, in una marcia ritmata dal tamburo militare.

«Ked Hviezdy Boli Cervené» (Quando le stelle erano rosse), slovacco-francese, diretto dal quarantacinquenne Dusan Trancik, è uno di quei film mitteleuropei di costume umano e politico che spaziano dal 1950 a ieri criticando regimi comunisti spariti, nei quali a un certo punto infallibilmente compaiono i carri armati sovietici: si capisce che sul proprio passato gli artisti dell'Europa orientale seguiteranno a interrogarsi ma, senza mancar di rispetto a sofferenze reali e terribili, bisogna dire che da solo l'argomento già molto frequentato non basta più. Ci vorrebbe anche il talento, e qui non c'è.

Tornabuoni

Due immagini tratte da «Il silenzio degli agnelli», il film Jodie Foster e Anthony Hopkins è stato presentato ieri sera al Festival di Berlino

A chi gli Orsi?

E per Ferreri risa, applausi

BERLINO. Chiacchiere, supposizioni, illazioni e speranze alla vigilia dei premi che attribuiti martedì: possibile che il FilmFest voglia ripetere una volta il gioco di anticipare l'Oscar, premiando «Balla coi lupi» di Costner (11 Oscar-candidature) gli anni scorsi «A spasso con Daisy» e «Rain Man»? Possibile che una giuria quella presieduta da Volker Schloendorff stia al gioco cano? Pare che «La casa del sorriso» di Ferreri abbia buone possibilità d'una vittoria, che Connery sia stato apprezzato in «The Russia House», che il film dell'ex Germania Est «Der Tangospieler» non a mani vuote...

Al pubblico berlinese «La del sorriso» è molto piaciuto: risato, divertimento, entusiasmo, simpatia, grandi applausi finali e per la protagonista Ingrid Thulin, quando è stata presentata in palcoscenico agli spettatori, quasi un'ovazione. I primi critici tedeschi del film più tiepidi. Berliner Morgenpost: Un dramma aperto brutalmente realistico, del riso amaro e del divertimento gioia... L'estremo grottesco del film non risparmia nulla allo spettatore. B. Z.: Una commedia molto incoraggiante... riesce a raccontare divertimento e con amore la triste realtà di istituto per vecchi. Tageszeitung: Se Ferreri prendesse davvero sul serio i vecchi, come afferma, si sarebbe preoccupato di raccontare il momento dell'innamoramento dei suoi protagonisti... invece non concede loro neppure il classico bacio cinematografico. Tagesspiegel: Ferreri non teme d'gerare quando si tratta di portare all'estremo la comicità d'una situazione... Osserva con acume, nello stile del grottesco... Ingrid Thulin ha tocco comico da quello del suo partner: Ferreri non ha avuto la forza e la volontà di armonizzarli o di metterli davvero in conflitto. Volksblatt: Un film riuscito, entusiasmante... Ferreri l'gabile coraggio di affrontare un'oscurità e un ignoto che offrono che vale la pena di vivere. Ci fornisce un amabile training di sopravvivenza... una riuscita convincente è anche merito di Ingrid Thulin, che un Orso se l'è già guadagnato.

Scala, trionfa l'opera di Cherubini

L'enigma di Lodoiska la principessa oscura

Muti e Ronconi fedeli all'originale E' una fiaba dai toni inquietanti

MILANO. Senza «Lodoiska» e «Le due giornate» Cherubini forse non mai avuto il «Fidelio» di Beethoven: e già questa benemerenza basta e avanza per assicurare loro un posto di tutto rispetto in ogni libro di storia della musica. Ma ogni tanto è bene rifare una visitina al teatro musicale di Cherubini nel vivo della rappresentazione; benissimo poi se l'allestimento, questo di «Lodoiska» accolto trionfalmente alla Scala, è di qualità suprema per la fusione di direzione, regia, e recitazione.

L'edizione diretta da Riccardo Muti e Luca Ronconi parte dalla fedeltà più scrupolosa alla «comédie héroique» che nel luglio 1791 conquistò il pubblico parigino del Teatro Feydeau: cioè lingua originale e sopra rispetto delle parti dialogate, conservate quasi per intero, in modo da restituire quel ritmo alternato fra musica e commedia essenziale a comprendere il genere cui «Lodoiska» appartiene. Cherubini introduce nell'opera il sonatismo di Haydn e Mozart, ma mentre la musica di Mozart balla, gioca di simmetrie e si prende in giro, in Cherubini c'è la serietà e direi la piattezza dell'età rivoluzionaria; ma di questa c'è pure la straordinaria energia, l'entusiasmo a superare il fatto quotidiano in prospettiva più alta, sicché nella sua elementarità la musica di Cherubini ha qualcosa di enigmatico e di inquieto. Questo coglie Muti con ammirevole intuito, scoprendo il lato oscuro e palpitante sotto idee musicali espresse con i mezzi più elementari: in grande serata, il nostro direttore con affetto incredibile questa partitura; scatta e guizza appena uno sforzato, crescendo increspa la superficie orchestrale, pronto a ricomporre tutto nel ritmo di una classicità senza sioni; indimenticabile poi la realizzazione del «colore», suono cherubiniano (dove il timbro contemporaneamente all'idea, al tema), in una drammaticità che è di radice sinfonica assai più che vocale.

La storia di Lodoiska tenuta prigioniera dall'infame Durlinski, in fine liberata dall'innamorato Floreski l'aiuto provvidenziale dei Tartari, è scandita da Ronconi secondo i modi leggeri e aerei della fiaba, a lui così congeniali; nelle belle di Margherita Palli non manca l'illusione di quelle visioni dall'alto, a volo di uccello, che qualche anno fa avevano segnato bene l'avventurosità dello «Zar Saltan» di Rimski: la scena finale, in mezzo all'incendio, i due giovani che volano dal ponte rallentati un invisibile paracadute, è un pezzo di bravura cui è andato un meritatissimo applauso a scena aperta. Ma anche Ronconi, partendo dalla fedeltà della leggerezza fiabesca, va oltre e dà alla comicità di Cherubini il suo vero tono aggricciante, percepibile sopra tutto nel secondo atto, in un interno dalla scena spoglia e rigorosa: l'episodio, buffo sulla carta, dei tre che devono avvelenare i nostri eroi, sapeva di Offenbach per l'ironia diaccia, e la «chanson à boire» da cinque lividi personaggi schierati in riga annullava la spensieratezza né qualcosa di sinistro.

La funzione del coro, a dare «suspense» e senso del terrore, è importantissima e il coro della Scala diretto da Roberto Gabbiani è all'altezza della fama; lo stile e la immacolata di Mariella Devia danno vita alla figurina della protagonista, commovente nel tono votivo, di preghiera delle sue arie; strepitoso il bieco Durlinski nella voce e nel volto esangue di William Shimell; benissimo Alessandro Corbelli come servo Varbel e appena un gradino più sotto il Floreski di Bernard Lombardo (tuttavia bene in parte, voce che ha acquisicurezza dopo il primo atto); ancora da lodare, fra gli altri, Thomas Moser e Mario Luperi.

Giorgio

Frayn: fortuna infinita anche a Torino

Attori & Tecnici 10 anni fuori scena

TORINO. Ogni anno giurano al pubblico di non farlo più. Poi, ogni anno, ci Lo spettacolo «Rumori fuori scena» di Michael Frayn, allestimento storico della compagnia Attori e Tecnici di Attilio Corsini, in Italia conta più di mille repliche, 75 mila spettatori, 300 città toccate in anni di vita, tanti applausi. «2943 a scena aperta e 2001 a scena chiusa - hanno calcolato gli attori -: una gratificazione continua anche una condanna». Ancora per al Teatro Colosseo, poi in tour per Marche e Puglia, e ad aprile al Biondo di Palermo per ritornare al Teatro Vittoria di Roma: «Rumori fuori scena» è diventato un appuntamento fisso, una scadenza irrinunciabile. «Facciamo altri spettacoli, anche bellissimi, ma la gente li confronta sempre questo» si lamenta il gruppo.

Quanti problemi quando si ha un cavallo di battaglia quasi perfetto con cui fare i conti: «Rumori» poi, che racconta di una messinscena vista davanti e dietro le quinte, dal debutto fino all'ennesima replica, sembra proporre buffe coincidenze la stessa storia della compagnia e della pièce.

«Ma no - ride Anna Di Nola - per fortuna a noi non succede come in : sarebbe terribile, avremmo già chiuso». Nel copione, infatti, gli effetti del convivere a lungo in compagnia e la ripetizione dello spettacolo avvelenano l'atmosfera a scapito della commedia, che avanti sempre peggio fino a dere tanto da sembrare un'altra. «E' vero che la recitiamo da - dice Viviana Toniolo - ma a noi piace ancora».

Possibile non stufarsi mai? Le due attrici - l'ochetta e la prima donna, nella finzione - ridono all'unisono: «Sì che ci stufiamo, e spesso! Però è bella vedere tutte le sere il pubblico che si diverte» dice la Di Nola.

E litigio? «No davvero - protesta la Toniolo - siamo una grande famiglia, una compagnia amorosa. Poi qualche novità c'è ; con i quattro ragazzi nuovi... ».

I «ragazzi» giovani ri usciti dall'Accademia e dalla Bottega di Gassman che già tre hanno dato il cambio in ad altrettanti membri del gruppo: Livia Bonifazi, Simone Colombari, Paolo Giovannucci e Gianluca Enria si dicono soddisfattissimi di lavorare con Attori e Tecnici.

«Per noi c'è ancora molto da scoprire - racconta Giovannucci -; all'inizio i ritmi frenetici della commedia cambiavo una camicia atto, lo spettacolo marcia quasi da solo». La cosa più bella, dicono, «il grande lavoro di gruppo».

Negli anni, lo spettacolo - un meccanismo ad orologeria della risata, con porte che si aprono e si chiudono in sincronia, oggetti che vanno e vengono, equivoci - non è cambiato di virgola: sempre identico, sempre perfetto. «Solo una volta - ricordano gli attori - uno di noi, dietro, si è impappinato: beh, senza quella battuta si è fermato tutto. Abbiamo dovuto chiudere il sipario».

Ciascuno ha il proprio personaggio, affezionato, scelto allora e portato avanti negli anni, sempre uguale, persino i costumi. La Di Nola fa vedere il suo, il reso: «Io ne ho cambiati già due, si erano lisi» scherza. «Lisi? Guardate il mio che è sempre quello!» interviene la Toniolo. E, sulla manica vecchia vestaglia, mostra fierezz bella toppa.

Cristina Caccia

Festa in scena per il popolare attore impegnato a Roma ne «Le rose del lago» di Brusati

De Vico, ottant'anni di giovinezza

Figlio d'arte, debuttò in fasce per sostituire bambolotto
Dall'avanspettacolo Eduardo in tv Corsaro Nicolino

ROMA. Pietro Vico compie ottant'anni. Ottant'anni tra- sempre in palcoscenico: dal debutto, a pochi i, nella commedia di Scarpetta «'Na creatura sperduta», preso peso dalle braccia di madre per sostituire un introvabile bambolotto, alla prima ufficiale mercoledì sera, al teatro Valle, Gabriele Ferzetti, diretto da Antonio Calenda nel testo Brusati «Le rose del lago», in un ruolo difficile che poco i sente addosso. «A me piace far ridere la gente; farla "spensierare", essere libero di improvvisare battuta che può strappare sorriso. In questo spettacolo invece non si può: tutto deve esser fatto così l'autore l'ha scritto. è per me. E' come quella volta, al Sannazzaro di Napoli, che Vittorio Viviani, il figlio di Raffaele, s'era in testa farmi recitare ruolo drammatico. Lo devi fare, lo devi fare, continuava a dire. E io lo feci».

Ma che successe? «Successe che durante un serrato e tragico confronto me e Nino Veglia il pubblico cominciò sghignazzare e Veglia, per rabbia, si conficcò le unghie nel palmo della mano facendolo sanguinare».

E il regista? «Fu così come oggi è contento Calenda. Ma a me non basta: il teatro che dà l'angoscia io proprio non lo capisco».

Figlio d'arte, padre Adolfo aveva lavorato il grande Eduardo Scarpetta, marito di un'altra figlia d'arte, moglie Anna Campori ha esordito a tre anni in un'operetta, padre d'arte, le sue due figlie hanno un negozio d'abbigliamento, Pietro De Vico, uno dei pochi artigiani dello spettacolo sopravvissuto ai suoi tempi, è un signore dall'aria mite e gentile, privo di ogni furore creativo, lucido e sempre in forma, nient'affatto disposto a vivere ricordi anche se su questi ricordi ha costruito la collaborazione con Antonio Calenda, il regista cui lavora ormai da ci anni. «Lui mi dice: che ti ricordi, Pietro? Che facevate allora? Io racconto e Calenda mette in scena. E così siamo andati avanti fino ad oggi».

Sono nati in questo modo spettacoli «Farsa», «L'uomo che inventò il cavallo» e «Alta distensione» de Achille Campanile, «La rappresentazione sacra», «Pleutus» ma, soprattutto, «Cinecittà», collage di pezzi classici di avanspettacolo legati insieme da qualche pretesto.

Il più bello? Sorprendendo le attese De Vico cita «La rappresentazione sacra»: «Era un antico testo scritto da una suora rifacendosi alla vita di Cristo ma trasportato da Calenda ai giorni dell'occupazione tedesca dell'Italia. Lo portammo in giro per l'Australia: ho mai visto pubblico più emozionato, tant'è che spero di poterlo riprendere ancora, un anno o l'altro».

Attore per obbligo più che per scelta, insieme a suo padre e ai suoi due fratelli Mario Antonio aveva fondato, negli anni che hanno preceduto la guerra, una compagnia di avanspettacolo: «Avanspettacolo di prima serie, con sei ballerine sei a far da sfondo alle nostre scenette che erano sceme ma facevano ridere, meravigliosi costumi da che ci facevamo fare dai migliori sarti teatrali». Che genere di costumi? «Che so, tre giacche gialle complete di scarpe e cappello, tre frac blu elettrico con cilindro e bastone in tinta. Tutto quel che guadagnavo allora lo reinvestivo costumi». Perché? «Mi faceva pia figurare».

Non le interessava mettere da parte i soldi per comprarsi casa? «Ho comprato prima un posto al cimitero e poi la casa». A Napoli? «No, a Napoli casa mia non l'ho mai avuta: quando in albergo. A Roma, dove ho messo su famiglia».

Popolarissimo lo sceneggiato per ragazzi girato in coppia con la moglie «Giovanna, nonna corsaro nero» nel quale ricopriva ruolo del balbuziente Nicolino («un personaggio che mi sono portato addosso in tutti i film successivi ma anche un personaggio che mi ha dato soddisfazione perché di tutta la storia della tv è quello che ha avuto più alto indice di gradimento»), Pietro De Vico considera la sua prova più importante gli anni trascorsi a fianco di Eduardo De Filippo, quando fu chiamato far compagnia lui per sostituire il fratello Peppino col quale Eduardo era in rotta.

«Dopo la prima di "Natale in casa Cupiello" che Eduardo aveva ripreso dieci anni distanza i giornali scrissero che non fatto rimpiangere Peppino. Fu un grande risultato. Un risultato ottenuto passando giorni io ed Eduardo chiusi a provare la mia parte che nessuno della compagnia potesse ascoltarci». Non e Eduardo e Calenda sono gli artisti ai quali De Vico dice di dovere di più: il primo per avergli insegnato che la recitazione può una saria se si sa eliminare il superfluo e usa- le pause, il secondo per averlo riportato sulle scene a settant'anni passati, restituendogli l'autorità del protagonista.

E la cosa di cui è più fiero, invece? «Aver inaugurato la televisione nel 1954 con una di rivista diretta Guido Sacerdote fatta da quattro donne cinque uomini: Nicla Di Bruno, Erica Sandri, Nuccia Bongioanni, Sandra Mondaini e poi Elio Pandolfi, Ermanno Roveri, Febo Conti, Ferruccio Amendola ed io. Registravamo due tempi in diretta, interruzioni perché si sapeva fare il lavoro di montaggio: qualcuno sbagliava battuta, si ricominciava tutto da capo. L'anno dopo entrò in compagnia Lurio che era ancora un ragazzino ma già ballava benissimo».

Roblony

Pietro De Vico (a sinistra) scena con Gabriele Ferzetti

In tribunale

Bob Seger picchiava la moglie?

HOLLYWOOD. Il grande rocker Bob Seger è nei guai con la giustizia: l'uomo dello struggente rock d'amore è accusato dalla ex moglie di sevizie. La donna ha detto al giudice di essere stata malmenata regolarmente tutti i giorni, e perfino di essere stata costretta a interrompere una gravidanza, nemmeno mese dopo il divorzio avvenuto nel 1988. Al tribunale del Michigan, Annette, signora Seger, ha dichiarato che Bob le aveva anche mentito, promettendole di risposarla se fosse liberata bambino e chiede come risarcimento morale la modesta cifra di diecimila dollari (nemmeno 12 milioni di lire). Gli avvocati di Seger sostengono che le scelte nel po del controllo delle nascite sono personali, estranee alla giurisdizione di un tribunale, e che di conseguenza non esiste un diritto al risarcimento.

Sempre in tribunale Zsa Zsa Gabor. Forse finita davvero l'interminabile saga con il poliziotto Bob Kramer. Gli avvocati di Zsa Zsa e quelli del poliziotto che l'attrice schiaffeggiò nel 1989 si messi d'accordo sulla sistemazione finanziaria.

Ma il grande pubblico non saprà mai quanto costa definire in ...» un poliziotto, perché sistemazione finanziaria è avvenuta in segreto. Kramer chiedeva dodici miliardi di lire. Ora il suo avvocato ha spiegato: «Il mio cliente è molto soddisfatto». [s. n.]

Yves Hunstad a Torino con l'intelligente «La tragédie comique»

I miracoli della comicità

In esclusiva italiana dopo due anni alle «Bouffes du Nord» di Parigi
Un solo, bravissimo interprete per rivivere la grande magia del teatro

TORINO. E' trovare la felicità a teatro. Quando succede, verrebbe voglia di accendere un cero, tali sono la sorpresa e la gratitudine. Eleviamo quindi lodi, per grazia ricevuta, al bel- Yves Hunstad che fino ad oggi è in scena all'Araldo (in esclusiva italiana) con «La tragédie comique», scritta da lui Eve Bonfanti, responsabile della regia. Ma cos'ha di speciale questo spettacolo per attore solista, accolto ovunque con grandissimo successo, amato da Peter Brook punto da tenerlo per due anni in cartellone a Parigi, nelle Bouffes du Nord? Due soltanto: fantasia e ferreo professionismo, quasi per dimostrare, se fosse bisogno, che si può fare teatro con uno straccio e un lume, come diceva suoi tempi Silvio d'Amico. Certo, anche la povertà si aggiorna. Invece dello straccio, ora abbiamo un cuscino, scope e, in fondo alla scena, un sipario scarlatto che, nella sua pomposità retorica, allude alla tragedia; invece del lume, sapiente uso delle luci che, nel contrasto oscurità-bagliore, diventano un preciso elemento espressivo.

Indossando calzoni alla turca, un turbante, una gorgiera spagnolesca un enfatico naso posticcio, Hunstad ci racconta la magia teatro. Ci dice che i personaggi preesistevano loro autori, vivevano tumultuosa sfera celeste in attesa che qualcuno li portasse sulla . Don Chisciotte aspettava Cervantes, Lear sognava Shakespeare; c'era persino cavallo e anche il cavallo sognava Shakespeare, ignorando che non sarebbe mai entrato na.

Poco nobile per aspirare a un grande drammaturgo, desideroso un corpo umano e di un paio d'occhi dai quali affacciarsi alle platee, il personaggio di Hunstad sceglie come proprio involucro un neonato; come, ma sa che lo farà diventare un attore. Nel momento in cui ci riesce, cominciano i guai: personaggio e attore hanno personalità diverse, non sanno ragionare in consonanza, divergono su tutto. Per un momento sembra quasi che l'attore voglia più saperne della scena. Come si può convincere un riottoso ad amare i fantasmi? In un solo modo: scoprendo gli incantesimi del teatro e, direbbe Corneille, la forza dell'illusione, quella stessa illusione che sedu- gli uomini della terra, li riunisce in schiera interminabile e li fa marciare compatti cerca di quell'eterna utopia chiamata amore.

Sembrerebbe moralistico e retorico, ma Hunstad maneggia questa pericolosa materia con bravura assoluta, rende credibile, la sdipana attraversando i diversi generi del teatro, la surriscalda con la buffoneria la formalizza con l'epicità, ai abbandonare il registro comico e senza offuscare le ampie aperture poetiche. Magari, verso la fine, e testo s'appesantiscono di fatica, ma, per fortuna, c'è sempre una piroetta che ridà le ali piedi. Applausi? Quasi un tripudio.

Osvaldo Guerrieri

Il taglio dei finanziamenti mette in crisi il più antico Stabile privato

Il Gruppo della Rocca sgretolata

Ferisce la degradazione a compagnia di giro

Se per il teatro italiano il '90-91 è un nero, per quello torinese è nerissimo. I re- tagli finanziari decisi dal ministero dello Spettacolo han- sgomentato tutte compagnie che rientrano nella categoria teatri pubblici. A metà stagione i bilanci saltati, per i meno forti si profila rischio della chiusura. Insom- in attesa della legge sul teatro, prende consistenza proposito di Stabili e di ridimensionare il resto, cresciuto forse in modo troppo impetuoso e finanziato talvolta con ingiustificata larghezza.

Le restrizioni ministeriali hanno provocato vittima illustre, il Gruppo della Rocca. Il più antico dei dieci Stabili privati è stato degradato compagnia giro, con l'inevitabile riduzione del contributo statale: da 1 miliardo 300 milioni re, a 820 milioni; mezzo miliardo in meno su un bilancio totale di miliardi e 800 milioni. ciò perché il teatro in cui agisce il Gruppo non raggiunge i 500 posti richiesti dalla circolare ministeriale per gli Stabili privati. Ma la compagnia obietta che l'Adua, con le sue due sale, raggiunge posti. Dice: «Il meccanismo, valido fino all'anno scorso, ora non viene più sciuto». E ricorda che il provvedimento è giunto in un momento di confortante sviluppo: metà stagione si sono avuti 17.501 spettatori contro i 26.543 complessivi dell'89-90; gli abbonati sono saliti da 1854 a 2630.

Ecco perché nel teatro di corso Giulio Cesare si parla con sconforto di atteggiamento punitivo, di lettura riduttiva della norma ministeriale: «E' difficile per noi reggere i tagli, molto più difficile delle piccole che non hanno grandi obblighi verso l'esterno». Nonostante le difficoltà, è tuttavia deciso di non sacrificare l'attività su Torino, di rispettare gli impegni, di non tagliare il cartellone «per dimostrare che il nostro lavoro simile a quello uno Stabile». Sono eliminate le cose non essenziali, alle compagnie ospiti è stata chiesta una replica in meno, è stato rinviato il progetto «Stagioni», curato da Alberto Gozzi, che prevedeva tre testi (di Gozzi, Ida Bassignano e Ettore Capriolo) problema dell'atto- in rapporto alla messinscena. Non è un gran rimedio alla situazione deficitaria, si spera straordinario delle forze politiche locali, che finora non sono andate molto al di là di un generico sostegno.

Bisogno di quattrini, ma soprattutto bisogno di ritornare all'antica definizione. Il Gruppo aspira altro: altrimenti significherebbe negare 9 anni di attività. E promette: «Lotteremo ancora, baseremo la nostra battaglia sulla qualità del nostro specialissimo lavoro». [o. g.]

Raiuno, stasera [illegible] domani lo sceneggiato con Claudio Amendola

Con gli occhi di Felipe

Il regista Albano: niente sentimentalismi, vogliamo affrontare [illegible] problemi
Fenech e Occhipinti a «Domenica in», tre nuovi casi per «Chi l'ha visto?»

ROMA. Ai bambini emarginati di tutto [illegible] mondo è dedicato **Felipe dagli occhi azzurri** il film [illegible] in due puntate in onda su Raiuno oggi e domani alle 20,40, che ha ottenuto due premi nel recente festival internazionale della tv di Montecarlo (quello del pubblico e la Ninfa d'argento per la migliore sceneggiatura). Racconta la vicenda di Felipe, giunto illegalmente in Italia dalle Filippine, e del suo drammatico girovagare tra Palermo, Napoli, [illegible] e Parigi attraverso difficoltà di ogni genere, alla disperata ricerca della sorella. Scritto da Sandro Petraglia, diretto da Gianfranco Albano, il film [illegible] interpretato da Victor Vicente, un bimbo [illegible] anni nato a Manila, Claudio Amendola, il commissario italiano, e Pascale Rocard, la collega francese.

Victor Vicente, nove anni

«Questo film non inventa nulla, quello che racconta è drammaticamente e autenticamente vero. Ci aspettiamo che anche l'Italia - ha detto alla presentazione Simona Bucci dell'Unicef - si affretti a ratificare [illegible] la convenzione già sottoscritta da [illegible] paesi per cui ogni bambino del mondo ha diritto ai genitori. Questo film ha il grande merito di [illegible] nulla di quelle opere cinematografiche o tv che affibbiano ai bambini ogni tipo di cliché».

Il vicedirettore di Raiuno Vecchione ha messo in risalto come [illegible] film conferma la linea editoriale della rete, che tiene [illegible] problemi sociali. Quasi certamente realizzeremo il seguito. E' certo [illegible] film che strappa le lacrime ma [illegible] per sentimentalismo, ma perché affronta un problema serio, reale, drammatico nella maniera più giusta. Raiuno, certo, propone anche i lungometraggi di Disney: quelli rappresentano l'intrattenimento puro, questa [illegible] una precisa proposta rispetto a un problema».

Il regista Albano sottolinea «Volevo dimostrare come la solidarietà sia più presente tra persone emarginate che altrove [illegible] come siano proprio i bambini i depositari della speranza nel futuro». Per Petraglia, anche autore della «Piovra»: «Il film non ha nulla che a vedere [illegible] il filone del cinema per ragazzi. Qui si parla di bambini di strada costretti ad [illegible] adulti».

Proprio Amendola e Victor Vicente [illegible] ospiti di **Domenica in** (14 Raiuno): la trasmissione segna anche la prima uscita [illegible] coppia per Edwige Fenech e Andrea Occhipinti, i presentatori al timone della quarantunesima edizione del Festival di Sanremo. Ospite di Bruno Vespa [illegible] il pilota di un Tornado appena rientrato in Italia.

Fra gli altri programmi della domenica Rai **Tg l'una**, (13 Raiuno) ha come ospiti Lia Tanzi, impegnata con il marito e la figlia in una nuova versione del «Diario di Anna Frank» e Dario Argento che ha finito di girare da poco «La setta», film con Kelly Curtis, figlia di Tony Curtis. Leo Gullotta è uno degli ospiti, con Vittorio Gassman, Lando Buzzanca e Monica Vitti di **Ricomincio da due** (12 Raidue).

Tre nuovi casi a **Chi l'ha visto?** (20,30 Raitre): Giuseppe Balsamo, [illegible] scapolo [illegible] 41 anni con il sogno di fare il cantante e di cui si sono perse le tracce a Catania nel luglio '78; Giovanni Sacchetti, 48 anni, scomparso nel febbraio scorso nel delta [illegible] Po; Rocco Ruggiero, 34 anni, scomparso da Taranto nel dicembre dell'89 dopo aver appreso che la [illegible] convivente soffriva di una grave malattia. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Charlotte [illegible] ladra

LA PICCOLA LADRA
1988, alle 14,10 su Raitre, dur. 120'

Prima visione tv [illegible] film drammatico che ha come regista Claude Miller e interprete Charlotte Gainsbourg, 17 anni, figlia di Jane Birkin. La storia è costruita su un soggetto [illegible] pagine scritto da François Truffaut, in cui con verità autobiografica, veniva presentata *Jannine*, una piccola traviata qualunque, ladra per occasione sociale, conosciuta dal popolare regista francese, che avrebbe voluto affiancarla al [illegible] «alter ego», Antoine Doinel nei «400 colpi». [illegible] è appunto l'«infanzia rubata». La protagonista è una ragazzina con genitori indifferenti, che vive con gli zii e non si sottrae alla tentazione di qualche piccolo furto quotidiano: sigarette, sottovesti. Per evitare il peggio [illegible] ne [illegible] in città a fare la cameriera dove [illegible] prima Michel, un impiegato musicomane che cerca di insegnarle qualche principio di vita e di cultura, e poi Raoul, un altro sbandato con cui, rapinati i padroni e i loro ospiti, scapperà in moto per andare a vedere il mare.

FUGA D'INVERNO
1984, [illegible] 0,20 su Raiuno, dur. 107'

[illegible] storia vera» così è scritto [illegible] una didascalia all'inizio [illegible] film commovente di Gillian Armstrong con Diane Keaton e Mel Gibson. Diane è [illegible] signora Soffle, moglie devota [illegible] direttore del carcere in cui sono prigionieri due giovani fuorilegge condannati all'impiccagione. E' anche madre virtuosa di quattro bambini e spesso percorre i tetri corridoi del carcere, per offrire ai condannati il conforto di una buona parola insieme con il dono di un'edizione della Bibbia.

PER SOLDI O PER AMORE
1963, [illegible] 16,10 su Raitre, dur. 180'

Regia [illegible] Michael Gordon (Robert Arthur), con Kirk Douglas, Gig Young, Mitzi Gaynor. Intrighi e colpi [illegible] scena sono gli ingredienti di quest'opera, [illegible] avvocato viene profumatamente pagato da una miliardaria perché trovi tre mariti decenti, belli e soprattutto ricchissimi per le tre figlie. Ci riuscirà, anzi uno degli sposi sarà proprio lui. Una commedia brillante molto ben interpretata.

Diane Keaton in «Fuga d'inverno» su Raiuno alle 0,20

L'AMORE DIFFICILE
1962, alle 14,10 su Rete 4, dur. 140' con spot

«Domenica [illegible] cinema con Lello Bersani» propone questo film composto da episodi tratti dai racconti [illegible] Alberto Moravia, Mario Soldati, Italo Calvino e Ercole Patti. Il tema [illegible] ovviamente l'amore. Fra gli interpreti Nino Manfredi, Catherine Spaak , Vitotrio gassman, Enrico maria salerno. La regia è di Alberto Bonucci, Sollima e Lucignani, questi ultimi due [illegible] ospiti nel salotto di Bersani.

SCUOLA DI LADRI PARTE SECONDA
1987, alle 20,35 su Canale 5, dur. [illegible]

Film comico [illegible] Paolo Villaggio, Massimo Boldi di nuovo nei panni di ladri apprendisti, aiutati questa volta dalla bella Florence Guerrin. La regia è di Neri Parenti. La storia: Dalmazio appena scarcerato incontra il cugino Egisto, [illegible] poco uscito dal manicomio criminale. Insieme decidono di tentare un colpo che li sistemi per tutta la vita e per questo chiedono aiuto allo «zio», interpretato da Enrico Maria Salerno, un ambiguo personaggio che in passato li aveva già truffati.

OGGI SEGNALIAMO

CARTONI [illegible]
14 Junior Tv

Parte [illegible] oggi [illegible] Junior tv un cartone animato americano che ha fatto a lungo discutere adulti, ragazzi, educatori e psicologi. Si intitola «Tutti gli eroi alla riscossa», [illegible] prodotto da Roy Disney e vede tutti i più noti protagonisti dei cartoni (come Bugs Bunny e Qui [illegible] Qua) schierarsi contro [illegible] droga.

SPECIALE [illegible]
12,15 Tmc

Gegè Telesforo, cantante, compositore, strumentista e conduttore di programmi, è l'ospite di Domenica Montecarlo. La trasmissione propone uno special sul Carnevale di Rio e uno dedicato a Elton John, con un'intervista in esclusiva e alcuni video delle sue canzoni.

[illegible] ALLO SPECCHIO
21,30 Radiodue

L'ambasciatore Egidio Ortona [illegible] l'ospite di «Specchio del cielo»: al microfono [illegible] Andrea Scazzola ripercorre le tappe della sua lunga carriera, dall'«apprendistato» a Londra sotto la guida [illegible] Dino Grandi, ai molti [illegible] negli Stati Uniti.

[illegible]
Lunedì 10,20 Raidue

Parte domani il programma [illegible] Dse «Amami Alfredo», storia del melodramma italiano in [illegible] puntate. La trasmissione offre [illegible] serie di materiali critici sia agli appassionati di sempre, sia al pubblico giovanile: una ricca antologia di esecuzioni, che forniscono spunti agli interventi degli esperti.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20
- 7 — **Arrestate Bulldog Drummond** (1939). Film giallo. Regia di James Hogan. Con John Howard, Heather Angel
- [illegible] — **Cartoni animati**
- 8,15 **Il [illegible] Quark**, [illegible] Piero Angela
- 9 — **Disney Club**
- 10 — **Linea verde Magazine**
- 10,45 **[illegible] e vita: le notizie**
- 11 — **Santa [illegible]**
- 11,55 Città del Vaticano. **Angelus**

POMERIGGIO

- 12,15 **Linea verde** di Federico Fazzuoli
- 13-14 **Tg l'una**. Rotocalco della domenica. [illegible] cura di Beppe Breveglieri. Regia di Adriana Tan[illegible]
- 14-19,50 **Gigi [illegible]** presenta **Domenica in** di Gianni Boncompagni. Con i Ricchi e Poveri, Carmen Russo, Brigitta Boccoli ed Elisa Satta. A cura [illegible] Gian Piero Raveggi. Regia [illegible] Simonetta Tavanti. Regia di Gianni Boncompagni
- 14,25 **Domenica in**
- 14,50; 15,50; 16,50 **Notizie sportive**

SERA

- 18,10 **90° minuto.** A cura [illegible] Fabrizio Maffei
- 18,35 **Domenica in...**
- 19,50 **Che tempo [illegible]**
- 20,40 La Rai presenta [illegible] **occhi azzurri.** 1ª parte. Film in due parti. Soggetto e sceneggiatura di [illegible] Petraglia. Con Claudio Amendola, Pascale Rocard, Maxime Leroux, Ramon Goyanes, Calogero Buttà, Victor Vicente, Gaetano Passafiume, Giuseppe Marletta, Alessia Salustri. Produttore Rai Claudia Aloisi. Regia Gianfranco Albano
- 22,20 **[illegible] domenica sportiva.** A cura di Tito Stagno
- 0,20 **Fuga d'inverno** (1984). Film. Regia di [illegible] Armstrong. Con Diane Keaton, Mel Gibson, [illegible] Modine

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
- 7 — **Kissyfur - Mr. Magoo - Babar**, cartoni
- 8 - 1 **[illegible] - Mattina**
- 10,05 Da Cremona. **Giorno [illegible]**. Con Bruno Modugno, Eliana Miglio
- 11,05 **Appuntamento al circo.** *Il circo delle stelle*
- 12 — **Fuori onda**. In attesa di Ricomincio da due. Con Raffaella Carrà, Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, La Premiata Ditta. Regia di Sergio Japino
- 13,30 **Tg [illegible] - Nonsolonero**
- 13,45 **Week end con [illegible] Carrà. Rico[illegible] due.** Domenica di spettacolo: musica, giochi, personaggi e ospiti. Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, la Compagnia [illegible] Buon Umore
- 18,30 **Francesco Baccini: il pianoforte non è il mio forte**
- 18 — **Tg 2 - [illegible]** Agrigento. **Ciclismo: 9ª setti[illegible] internazionale [illegible]**. *Marsala-Agrigento* — **Calcio: S[illegible] di due partite [illegible] Serie [illegible]**
- 20 — **[illegible] 2 - [illegible] Sprint**, di [illegible]. De Luca, M. Alunni, G. Garassino
- 21,15 Enza Sampò presenta **Scrupoli**. Con la partecipazione [illegible] Fabrizio Mangoni. Un programma [illegible] Fabrizio Mangoni, Enza Sampò, Paolo Taggi. Regia di Carlo Nistri
- 23,30 **Protestantesimo.** A [illegible] della Federazione delle Chiese Evangeliche
- 24 — Speciale **DSE Il [illegible] bianco della Terra.** [illegible] Giorgio De Luca
- 1 — **Rock Pop [illegible]**. *Miti e personaggi della musica*
- 1,35 **[illegible] e Mike**, telefilm. *«La voce»*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,15
- 8-12,45 **Domenica [illegible] 3.** Settimanale [illegible] TG 3
- 9,30 Limone. **[illegible] style: Coppa Europa**
- 12,45 **Il M° Toscanini dirige Giuseppe Verdi.** *Aida*. 3° e 4° atto. Orchestra della NBC. Presentazione [illegible] Roman Vlad
- 14,10 **La piccola ladra** (1988). Film drammatico. 1ª visione tv, regia [illegible] Claude Miller con Charlotte Gainsbourg, Simon De La Brosse, Didier Bezace, Nathalie Cardone
- 16,10 **Per soldi e per amore** (1963). Film commedia. Regia di Michael Gordon [illegible] Kirk Douglas, Mitzi Gaynor, Gig Young, Julie Newmar
- 18 — **Schegge**
- 18,35 **TG 3 - [illegible] gol**
- 19,45 **Sport Regione**
- 20 — **Schegge**
- 20,30 Donatella Raffai in **Chi l'ha visto?** Un programma di Pier Giuseppe Murgia e Adriano Catani. Regia [illegible] Macchi. Tre casi al centro della puntata: [illegible] quello [illegible] Giuseppe Balsamo, [illegible] scapolo [illegible] 41 [illegible] con [illegible] sogno di fare il cantante, [illegible] cui si sono perse le tracce nel luglio del 1978. Quello [illegible] Giovanni Sacchetti, un uomo [illegible] 48 anni scomparso nel febbraio scorso in [illegible] spiaggia del Delta del [illegible]. Quello [illegible] Rocco Ruggiero, [illegible] anni, scomparso nel dicembre [illegible]lo scorso anno [illegible] Taranto dopo [illegible] appreso che la sua convivente [illegible] gravemente ammalata
- 23,35 **Appuntamento al cinema**
- 23,45 **[illegible] Regione - Calcio**

CANALE [illegible]

- [illegible] **Frontiere dello spirito**, attualità religiosa
- 8,15 **L'arca [illegible] Noè**, news (r)
- 8,45 **[illegible] dopo**, film con Stan Laurel, Oliver Hardy. Regia di John G. Blystone
- 11,30 **Nonsolomoda**, attualità, (replica)
- 11,57 **[illegible] al cinema**
- 12 — **Cerco e offro**, [illegible] Massimo Guarischi
- 12,30 **Anteprima**, presenta Fiorella Pierobon
- 12,55 **[illegible] 5 News**, news
- 13 — **Superclassifica Show**, [illegible] dotto [illegible] Maurizio Seymandi
- 14,15 **Rivediamoli**, condotto da Fiorella Pierobon
- 14,55 **Weekend al cinema**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- 16 — **[illegible] Bam**, conducono Carlotta, Debora, Manuela, Roberto, Uan e Ambrogio
- 18 — **[illegible] il prezzo [illegible] giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- 19,40 **Canale 5 News**, [illegible]
- 19,45 **La ruota [illegible] fortuna**, gioco condotto da Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- 20,30 **Controcorrente**, [illegible]
- 20,35 **Scuola [illegible] 2**, film (Italia, 1987) con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, regia di Neri Parenti
- 22,35 **10 e [illegible]e.** Il meglio della settimana
- 23,05 **Nonsolomoda**, attualità, programma a cura di Fabrizio Pasquero
- 23,35 **[illegible] domanda**, news, [illegible] duce Gianni Letta
- 24 — **Canale 5 News**, news
- 0,25 **Marcus Welby**, telefilm, *Ti presento Max*
- 1,35 **Operazione ladro**, telefilm, *La moda di uccidere*
- 2,35 **Premiere**, i trailers della settimana

[illegible] 1

- 6,45 **Studio aperto**, *Emergenza Golfo*, conduce Emilio Fede
- 7 — **Bim Bum Bam**, cartoni
- 10 — **Studio aperto**, *Emergenza Golfo*, conduce Emilio Fede
- 10,30 **Quando soffia il vento del Nord**, film [illegible] Henry Brandon, Herbert Nelson. Regia di Stewart Raffill
- 12,15 **[illegible] aperto**, *Emergenza Golfo*, conduce Emilio Fede
- 12,30 **Guida al campionato**, conducono S[illegible] Piccinini e Maurizio Mosca
- 12,57 **[illegible] cinema**
- 13 — **Grand [illegible]**, settimanale
- 14 — **Be bop a lula**, musicale con Red Ronnie (replica)
- 14,45 **Domenica Zip**, attualità, 1ª parte
- 15 — **Buzz**, show (replica)
- 15,25 **Domenica Zip**, attualità, [illegible] parte
- 15,45 **[illegible] giustizia contro la legge**, film [illegible] Helen Slater, Jean Billio
- 17,30 **Studio aperto**, *Emergenza Golfo*, conduce Emilio Fede
- 18 — **Il giustiziere [illegible] stra[illegible]**, *Programmato per uccidere*, telefilm
- 19 — **Una per tutte, [illegible] una**, cartoni
- 19,30 **Slimer and [illegible] Real Ghostbusters**, cartoni
- 20 — **Conosciamoci un po'**, cartoni
- 20,30 **I vicini [illegible]**, telefilm [illegible] Teo Teocoli, Silvio Orlando, [illegible] Gnocchi e [illegible]
- 21 — **Pressing**, conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik, Omar Sivori
- 23 — **[illegible] aperto**, *Emergenza Golfo*, conduce [illegible] Fede
- 23,05 **[illegible] gol**, conduce La Gialappa's Band
- 23,35 **Rock e mezzanotte: [illegible] Taylor**
- 0,25 **Première**, [illegible]
- 0,35 **Studio aperto**, *Emergenza Golfo*, conduce Emilio Fede
- 1,05 **Kung Fu**, *Il drago*, telefilm
- 1,35 **Samurai**, *Le lanterne votive*, [illegible]

RETE 4

- 9 — **Il mondo [illegible] domani**
- 9,30 **Mariana**, replica
- 10 — **Piccola Cenerentola**, telenovela
- 11,30 **Ciak**, news
- 12,15 **[illegible] al cinema**
- 12,25 **Parlamento in**, news
- 13 — **Love [illegible]**: «In difesa [illegible] consumatore», telefilm
- 13,55 **Weekend al cinema**, news
- 14 — **Domenica al cinema**, a cura di Lello Bersani
- 14,10 **L'amore difficile**, film [illegible] Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno, regia di Mario Camerini, A. Bonucci, S. Sollima, L. Lucignani
- [illegible],30 **La mia piccola solitudine**, telenovela
- 17,30 **Senora**, telenovela
- 19,30 **Linea continua**, conduce Ri[illegible] Dalla Chiesa - Andrea Barberi
- 19,40 **Cronaca**, news, programma [illegible] Emilio Fede, replica
- 20,35 **Il ficcanaso**, show condotto da [illegible] Andreini
- 22,05 **[illegible] inchiesta di Padre Dowling**: «La pecora nera», telefilm
- 23,05 **[illegible] concerto**, musicale, Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Carlo Maria Giulini, Sinfonia n. 7 in la magg. (Beethoven)
- 23,50 **Première**, news. Ultimo spettacolo: «Prima visione»
- 23,55 **Il giorno [illegible] grande crollo**, film 1ª vis. tv [illegible] Richard Crenna, Blanche Baker, regia [illegible] Joseph Hardy (Usa, 1982), drammatico
- 2,55 **Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10,16; 13; 19; 21

6 Il guastafeste; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; **8,40** Gr1 Copertina; **8,5[illegible]** Gr1 Agricoltura e Ambiente; **9,10** Mondo cattolico; **9[illegible]** Santa Messa; **10,20** La nostra domenica; **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** [illegible] da morire; **14,01** La vita è sogno; **14,30** Carta Bianca Stereo (I parte); **14,50** Tutto il calcio minuto per minuto; **17** Domenica sport; [illegible] Carta Bianca Stereo (II parte); **19,20** Ascolta, si fa sera; [illegible] Gr1 Sport - Tuttobasket; **20,10** Noi come voi; **20,40** Stagione lirica di Radiouno: [illegible] Sonnambula, melodramma di Vincenzo Bellini. Con Maria Callas. Orchestra e coro della Scala [illegible] Milano; **23,09** La telefonata; [illegible] **reouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,21 Fine settimana [illegible] Radiodue: «Il grande circo»; **7,14** [illegible] Vangelo di oggi; **7,21** Bolmare; **8,05** Radiodue presenta; **8,15** Oggi [illegible] domenica; [illegible] Il re [illegible] denari; **9,38** I Maestri del sorriso; **11** Parole nuove; **12** Gr2 Anteprima sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,49** [illegible] Parade; **14** Mille e una canzone; **14,30** Una domeni[illegible] **20** L'oro della musica; **21** Buonasera, Mrs. Robinson; **21,30** Lo specchio del cielo; [illegible] Buonanotte Europa: Turi Vasile; **Radioreodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,18; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto [illegible] mattino; **9,45** Domeni[illegible] Tre; **10,30** I Concerti [illegible] 1990-'91; **12** Uomini e profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** Paesaggio con figure (I parte); **17,15** Festival di Lucerna 1990; **19** Paesaggio con figure (II parte); **20,[illegible]** Concerto barocco; **21** Dall'Auditorium di Torino della [illegible]: Antidogma Musica 1990; **22,25** Il [illegible] e il [illegible]o; [illegible] Serenata; [illegible] **reonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 12,15 **Domenica Montecarlo.** [illegible] programma: [illegible] **Tennis, Torneo Atp**, da Stoccarda, finale singolo; **16,3[illegible] La [illegible] d'oro**, film di Mark L. Lester, con Bo Svenson, Anita Ekberg, Donald Pleasence
- 19 — **Automan**, telefilm
- 20,30 **Galagoal**, [illegible] Alba Parietti, José Altafini e Massimo Caputi
- 22,30 **Matlock**, [illegible]
- 23,30 **Galileo**, settimanale
- 0,30 **Cactus**, film

ODEON TV

- 13 — **L'uomo e la terra**
- 13,30 **Supercarrier**, telefilm
- 14,30 **Eroi [illegible] doppio gioco**, film
- 16 — **Scandali al mare**, film
- 17,30 **Acquasanta Joe**, film
- 19,30 **Supercarrier**, telefilm
- 20,30 **Attenti a quella pazza Rolls Royce**, film
- 22 — **Bollicine**, situation [illegible] medy
- 22,30 **Un fiocco nero per Deborah**, film
- 24 — **Gli inafferrabili**, telefilm

[illegible]ERA

Telegiornale: 13; 20; 22,30
- 14,30 **Cuori senza età**
- 14,50 **[illegible] per [illegible] gorilla**, documentario
- 15,45 **Superflip**
- 16,05 **Francis alle corse**
- 17,30 **Superflip**
- 17,55 **Notizie sportive**
- 18 — **Natura amica**, documentario
- 18,35 **La parola del Signore**
- 18,45 **A conti fatti**
- 19 — **Domenica sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**
- 21,45 **Nautilus**, settimanale
- 22,40 **[illegible] sportiva**
- 23 — **Teleopinioni**
- 24 — **Teletext-notte**

TELE +1

- 13,30 **Cattive compagnie**, film
- 15,30 **Il grido**, film
- 17,30 **Mezzogiorno di fuoco**, film
- 19,30 **Questa è Hollywood**
- 20,30 **Cattive compagnie**
- 22,30 **[illegible] selvaggio**, film
- [illegible] **[illegible]: Occhi [illegible] sul pianeta Terra**, film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, [illegible] Film: **L'arte di arrangiarsi**, con Alberto Sordi, regia [illegible] Luigi Zampa

TELE +2

- 10,30 **Hockey ghiaccio**
- 12 — **Basket**
- 13,30 **Sportime domenica**
- 14,30 **Gol d'Europa**
- 17,15 **Pallavolo [illegible] maschile** da Montichiari: **Gabeca Ecoplant-Messaggero Ravenna**
- [illegible] **Superstar of Wrestling**
- 21 — **[illegible] - Nba: [illegible] Celtics-Los Angeles Lakers**
- 23 — **Eurugolf**
- 0,30 **Pallavolo** - Campionato italiano serie A1: **Gabeca Mo[illegible] saggero [illegible]**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12,30 **Italia Cinquestelle**
- 14,30 **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 **A[illegible]tà regionale**
- 20,30 **Le grandi [illegible]**, regia di Jean Girault, con Louis De Funès, Ferdy Mayne, Martine Kelly, François Laccia
- 22,45 **Notte Sport**, sport regionali
- 23 — **Speciale con noi**

ITALIA 7

- 14,30 **[illegible] soldo [illegible] tutte [illegible] bandiere**, film con Tony Curtis, Charles Bronson
- 16,30 **Toma**, telefilm
- 17,35 **A donne [illegible] gli amici**, film con Jody Foster, Scott Baio
- 19,30 **Agente Pepper**
- [illegible] **[illegible] i figli [illegible]** film [illegible] Osvaldo Civirani, con Mark Forrest, Giuliano Gemma
- 22,15 **Top Class '90**, show
- 23,15 **La volpe e [illegible] duchessa** film [illegible] Kelvin Frank, con George Segal, Goldie Hawn
- 1,15 **Spy Force**, telefilm

RETE A

- 15 — **Il tesoro [illegible]** programma educativo
- 16,30 **[illegible] grandi magazzini**, teleromanzo
- 17,30 **[illegible] speciale**, teleromanzo
- 19,30 **La mia casa**, [illegible] magazine
- 20 — **Neon luci & suoni**, settimanale
- [illegible] **[illegible] speciale**, tele[illegible]
- [illegible] **Neon luci [illegible] suoni**, settimanale

Diretta da Abbado, la prima incisione mondiale dell'opera di Schubert

Fierrabras, eroe da sogno

Cori e marce in un'atmosfera liederistica

La prima incisione mondiale [illegible] «Fierrabras» di Schubert, diretto da Claudio Abbado con l'Orchestra da camera europea, [illegible] tra le cose più preziose pubblicate recentemente dall'industria discografica. In due Cd la Deutsche Grammophon mette in circolazione questo capolavoro che [illegible] permette di penetrare nella tormentosa vicenda della produzione drammatica di Schubert: undici opere più sette incompiute e una sola «Die Zwillingsbrueder» [illegible] fratelli gemelli), rappresentata durante la vita dell'autore, [illegible] Vienna nel 1820.

«Fierrabras», su libretto di Joseph Kupelwieser (nato dalla contaminazione di una leggenda provenzale duecentesca [illegible] germanica sullo sfondo della spedizione spagnola di Carlo Magno contro i Mori), fu composto nel 1823, lo [illegible] anno della «Bella mugnaia» che sembra investire l'opera in pieno con la sua luce radiosa: non [illegible] contano le pagine liriche, talvolta a due voci e sovente intrecciate con cori, che percorrono la vicenda come un vero e proprio ciclo liederistico collegato da un tono intimo e sognante, la cui la grazia popolaresca s'intreccia all'estasi malinconica, la letizia alla tenerezza, l'immediata rappresentazione del sentimento al tono leggendario della ballata e del racconto. Melodie degne del miglior Schubert, e una strumentazione squisita.

Thomas Hampson (Roland) e, a destra, Josef Protschka (Fierrabras) in scena

Cori [illegible] marce pittoresche della lieve intonazione esotica completano il quadro di quest'opera «eroico-romantica» che prelude all'«Oberon» di Weber per il carattere essenzialmente lirico-contemplativo dei pezzi e il tono leggendario conferito a tutta la vicenda. Se per quanto riguarda, romanze, duetti, cori, canzoni, «Fierrabras» [illegible] una completa riuscita, le poche parti drammatiche in cui l'azione è svolta in musica e non delegata ai dialoghi [illegible] fa capire il tormentato rapporto di Schubert [illegible] il teatro. Nei concertati d'azione egli non riesce a concepire il discorso musicale [illegible] architettonicamente formato come musica drammatica che caratterizzi i personaggi attraverso [illegible] gesto: il cantante schubertiano è sempre fermo sul palcoscenico nei Lieder più concitati [illegible] drammatici come nell'opera, e quando la musica dov[illegible]bbe suggerirne i movimenti [illegible]azione l'invenzione di Schuber[illegible] si irrigidisce in formule stereotipe.

Ma «Fierr[illegible]» possiede anche alcuni melologhi in cui il compositore, libero dalla necessità di costruire [illegible] forme, lascia muovere, guizzare, agitarsi l'orchestra tra le fasi del dialogo parlato, risolvendo così brillantemente (si veda la scena del carcere) la drammaticità della situazione. Accanto ai melologhi di Beethoven [illegible] Weber questi del «Fierrabras» vanno senz'altro annoverati tra i più begli esempi del genere; e i solenni recitativi prewagneriani [illegible]o de [illegible]

In conclusione, la riproposta di «Fierrabras» [illegible] è solo una lettura erudita atta a introdurci nell'enigmatico problema del teatro schubertiano; è [illegible] sgorgo [illegible] splendida musica, pienamente godibile, che l'esecuzione di Claudio Abbado [illegible] nel massimo rilievo e che i cantanti Robert Holl, Karita Mattila, Joseph Protschka, Cheryl Studer, Robert Gambill assecondano con stile e sensibilità. Abbado ci fa capire come, accogliendo spunti di Mozart, Beethoven e Rossini, e rifondendoli nella natura inconfondibile della sua melodia, Schubert costituisca un anello essenziale nella maturazione dell'opera romantica tedesca e che il momento è ormai giunto per riportare alla luce una produzione assai più promettente di altre, esageratamente presentate [illegible] sensazionali riscoperte.

Gli ultimi album del saxofonista newyorkese eletto dai critici «artista jazz del 1990»

Benny Carter, un sax arcobaleno

Brillanti duetti con Gillespie a ritmo di samba

Ha festeggiato i suoi ottantatré anni nell'agosto scorso con la prestigiosa vittoria nella trentottesima edizione del referendum indetto dalla rivista «Down Beat»: sessanta critici americani e non hanno eletto Benny Carter «artista jazz del 1990», davanti a Max Roach, Wynton Marsalis e Cecil Taylor.

Bennet Lester Carter, afroamericano di New York, decise poco più che quattordicenne che la sua grande vocazione era la musica, e non il sacerdozio, come avrebbe preferito la madre. Forse perché proveniva da una [illegible]miglia di musicisti - il padre strimpellava la chitarra, il cugino Cuban faceva [illegible] trombettista -, ma probabilmente l'influenza determinante fu quella del leggendario [illegible] Miley, specialista della sordina «wa wa» nei Washington di Ellington [illegible] suo vicino di casa.

Nonostante l'attività di Carter affondi le radici nelle origini [illegible] jazz per poi dipanarsi nel periodo che va dallo swing al be bop, q[illegible] artista rientra nel no[illegible] dei grandi sottovalutati. Virtuo[illegible] del sax alto, ma anche tenorista, trombettista di livello, è considerato uno dei più completi e poliedrici talenti del jazz, [illegible]prattutto per il [illegible] lavoro di compositore e di arrangiatore.

Lo dimostra nuovamente un album fresco di uscita «Over the Rainbow» (Limelight, distribuzione Polygram), inciso con l'All-Star [illegible] Ensemble, [illegible] cui fanno parte, oltre al leader, Herb Geller, Jimmy Heath, Frank Wess e Joe Temperley. Il Cd, che raccoglie otto brani tra cui un paio [illegible] noti standard come «Out of Nowhere» e «Ain't Misbehavin», rivela la perizia di Carter nello scrivere le partiture per la sezione di sassofoni: una ricerca costante [illegible] suono pulito; la prevalenza del «legato» di matrice eurocolta sullo «staccato», un principio fondato sulla sobrietà.

Sembrano dettagli per i non addetti [illegible] lavori, ma quando nel lontano 1940 il musicista arrangiò «All of Me» nel disco «Benny Carter and His Orchestra» (Rca) in molti lo copiarono. Si [illegible] in piena epoca swing e quel signo[illegible] faceva [illegible] i [illegible] con tale raffinatezza da anticipare la poetica bianca e concettuale del cool jazz; e anche al contralto - il suo strumento preferito - spopolava con un timbro morbido e sinuoso, ripreso più tardi da Johnny Hodges e persino, in prospettiva, d[illegible] primo Ornette Coleman. Ancora oggi lo si può ascoltare nel recente «In the Mood for Swing» (sempre Limelight), un Lp in cui sovente duet[illegible] a ritmo di samba con l'amico Gillespie senza mostrare i segni del tempo che passa.

[illegible] l'attività di Carter non si esaurisce nell'ambito jazzistico. Tra gli Anni 40 e 50, il musicista, stabilitosi a Hollywood, si dedicò alla stesura di colonne [illegible]nore per il cinema («Stormy Weather», «The Snows of Kilimanjaro», «The Benny Goodman Story») e per la televisione, talvolta comparendo anche [illegible] attore.

Nel periodo successivo tornò a calcare le scene, registrando album eccellenti quali «Further Definitions» e «Additions to Further Definitions» (Impulse), dove compare una riscrittura per quattro sax del celebre assolo di «Body and Soul» firmato nel 1939 da Coleman Hawkins. Al punto che Count Basie gli chiede in prestito composizioni e arrangiamenti per «Kansas City Suite» (Roulette), unanimemen[illegible] considerato uno dei [illegible] dell'opera basiana. Dulcis in fundo, la collaborazione con Duke Ellington nel 1968, nel ruolo di sassofonista.

Oggi «The King» - è il soprannome datogli dai colleghi per il suo understatement - è un anziano signore in piena attività, sia discografica che concertistica, poiché non si accontenta [illegible] essere un pezzo di storia di jazz. Oltre alle novità e agli album storici sopracitati, sono da menzionare per gli esordi «The Chocolate Dandies» (Parlophone), per la direzione orchestrale «Melancholy Benny» (Tax) e, tra i dischi più recenti, «Carter-Gillespie, Inc.» [illegible] «Montreux '77: Benny Carter 4», reperibili su Pablo.

Ivo Franchi

APPENA [illegible]

CLASSICA

Da tutto [illegible] mondo per Mercadante

Mercadante: «Il bravo», con Tabiadon, Perry, [illegible] Domenico, Antonucci, Anton, Coro Filar[illegible] Slovacco [illegible] Bratislava, Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Bruno Aprea, Nuova Era (3 Cd); Fauré: «Integrale dell'opera per pianoforte», Hubeau al pianoforte, Erato (4 Cd).

JAZZ

[illegible] ritmo popolare di Steve Coleman

Steve Coleman: «Rhythm people», Novus (1 Lp, Cd); Anglo italian quartet: «Put it right Mr. Smoothie», Splasch (1 Cd).

ROCK & [illegible]

Carmel, dieci [illegible] [illegible] successi

Carmel: «Collected 1983-93», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); Stereo Mc's: «Supernatural», Island (1 Cd, Lp, Ms).

«Refugees of the heart»: raffinate canzoni [illegible] base di rhythm [illegible] blues

[illegible] rifugio dorato di Winwood

Lo affianca Jim Capaldi, ex collega nei Traffic

Steve Winwood continua la sua appassionata marcia lungo [illegible] viale del rhythm & blues, ambito nel quale [illegible] protagonista da da quasi [illegible] trentennio. Fedele [illegible] suo stile, Winwood ha via via affinato la sua arte musicale, rimanendo sempre attento e agganciato allo sviluppo delle tendenze internazionali, al gusto del pubblico. Anche se la [illegible] fama rimarrà sempre legata a brani come «Gimme [illegible] lovin'» e «I'm a man» (proposti con lo Spencer Davis Group), simboli di un'epoca irripetibile come quella degli anni Sessanta.

A due anni del fortunato «Roll with it», premiato da milioni [illegible] copie vendute e vincitore [illegible] Grammy per il singolo omonimo, una delle più spiccate personalità [illegible] rock inglese [illegible] ripresenta con [illegible] godibile album, «Refugees of the heart» (Virgin, 1 Cd, Lp, Ms). Winwood propone [illegible] raffinata, molto curata nella forma, ma nello stesso tempo sen[illegible] perdere quella naturale immediatezza, che è poi il segreto di tutte le [illegible] composizioni.

Il disco presenta otto brani trascinanti e corposi, contrassegnati [illegible] forti dosi di immancabile rhythm & blues e dalla straordinaria voce del protagonista, una delle migliori espresse dalla scena della musica rock inglese. Prodotto come sempre dallo stesso Winwood, assistito dal tecnico del suono Tom Lord Alge (già alla consolle per «Roll with it»), «Refugees of the heart» è stato realizzato in uno studio inglese a Nashville.

Tutte le canzoni [illegible] frutto della creatività [illegible] Steve Winwood, che utilizzano i testi [illegible] Will Jennings. Solo il brano «One and only man» (disponibile anche [illegible] singolo, accoppiato a «Always», non incluso in «Refugees of the heart») porta una firma diversa: Jim Capaldi, che fu compagno [illegible] Steve Winwood nei gloriosi Traffic, gruppo indimenticabile degli Anni 70 responsabile [illegible] album storici come «John Barleycorn must die» [illegible] «Shoot out and the fantasy factory».

Jim Capaldi è presente nell'ultima opera di Winwood anche [illegible] batterista. Una firma [illegible] guidare la valida pattuglia alternatasi durante le registrazioni: Russ Kunkel, l'altro batterista, Bashiri Johnson alle percussioni, Michael Rhodes al basso, Jim Horn al saxofono. [illegible] il disco [illegible] ancora una volta in gran parte opera dello stesso Steve Winwood, anche dal punto [illegible] vista strumentale: offre, oltre ovviamente alla voce solista, anche numerosi interventi all'organo Hammond, alle tastiere, al basso, alla batteria, chitarra, mini-Moog.

Alessandro Rosa

Prodotti curiosi

Secondo il [illegible] vigile, moltiplicando per 2, 3, 4, 5, 6 la targa di quest'auto, si ottengono dei prodotti curiosi. In che senso? [d. r.]

PAROLIERE [Francesco Valente]

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le [illegible] qui sopra, il maggior [illegible] possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una [illegible] parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella A-4, si legge [illegible] frase [illegible] 16 lettere: UN [illegible] CLASSICO. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate [illegible] (12 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

ROMPICAPO [D. De Toffoli]

In vetrina sono esposte per una svendita 5 camicie di diversa taglia (dal 39 al 43) e colore. I «favolosi» sconti sono diversi per ogni camicia (dal 10 al 50%, con scatti del 10%). Carlo acquista la camicia azzurra, Franco la n. 41 e Giuseppe quella [illegible] 40% di sconto. La somma [illegible] taglie di Davide e Paolo è uguale a quella di Carlo e Giuseppe. La camicia con lo sconto più alto è bianca e non viene acquistata né da P[illegible] né da Franco, quella con lo sconto più basso è gialla e non viene acquistata da Paolo. La camicia rosa è scontata del 20% e non è la n. 39, quella verde è taglia [illegible] Di che colore è la camicia scontata del 30%? Qual è la taglia di Paolo?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Vive nelle foreste del Congo; 6. Scrisse «I misteri di Parigi»; 8. Un'opera d'arte; [illegible] Tavola che serve da ponte volante; [illegible] Un porto [illegible] Tunisia; 18. Contenitore di tavole; [illegible] Parità farmaceutica; 24. Al calvo non serve; 25. [illegible]a sigla per autotreni; 27. Un libro di Paolo Volponi; [illegible] Le iniziali di Tolstoj; 30. Non vanno fai[illegible] [illegible] l'oste; 32. Culminano nel monte Cammarata; 34. Passo ai piedi [illegible] Pale di San Martino; 35. Fu [illegible] [illegible] giorni nel 1555; 38. Privi di fede; [illegible] Valico che ricorda un'impresa criminosa della banda Giuliano; 41. Fonte del diritto romano in epoca bizantina; 42. Fa [illegible] del [illegible]; 44. Con forza [illegible] efficacia; [illegible] Tralasciato; 47. Mancanza di accento; [illegible] Percorre il Kashmir; 50. [illegible] misura nella [illegible] lina sociale; [illegible] Il Maltese di Hugo Pratt; 54. Al contrario; [illegible] Non la vede l'impaziente; 57. Recipiente per benzina; 58. Prefisso per freddo; 59. Uno dei profeti maggiori; [illegible] Gioco d'azzardo simile al baccarà; 62. Puliti; 64. Il fiume di Bottego; 65. Leila del cabaret; 66. Azioni di discoboli; 67. Località [illegible] famosa per le ceramiche; 68. Fu sconfitto a Maratona; 69. La Sirca della Deledda; 70. Fiume [illegible] Marche.

[illegible]: 1. Pietra preziosa; 2. Il [illegible] della «Critica della ragion pura»; 3. Lato di palazzo; 4. [illegible]. di Annigoni; 5. Evento [illegible]noso; 6. La catena del Monte Logan; 7. Una direzione geografica; 8. Forma il lago di Thun; 9. Inizio e fine di fax; 10. Titolo per pochi; 11. Tappetino in camera; 12. Anagramma di «anatocismi»; 13. Il [illegible] nel Klondike; 16. Accordata; 17. Pianta delle Cactacee; 19. Vi nacque Robespierre; 20. Getti improvvisi; 21. Borchie di [illegible]; 22. Il dipartimento di Moulins; 26. [illegible] d'argento persiane; 27. Cibo nell'allevamento; 28. Sigla per escursionisti; 30. Antico carro romano a due ruote; [illegible]. Il Settecento, come secolo di grande progresso filosofico; 32. Pietra per pavimentazione; 33. Contemporaneo; [illegible]. Una testa senza brio; [illegible] Acca nutrice di Romolo; 37. Anche acuto nell'arco; 39. Il pittore Jacopo Carrucci; [illegible] Affluente della Senna; 41. Il rimatore dell'Anguillaia; 43. Il nome di Stravinskij; [illegible] Recipienti con ampolle; 49. Porto pugliese; 51. Colpo apoplettico; [illegible] Il Sansovino di Palazzo Corner a Venezia; 54. Carichi a briscola; 55. Il nome di Khayyam; 56. Lettera muta; 59. Canta nell'«Iris»; [illegible]. Affluente del Rodano; 63. Il romanziere Fleming; 65. Simbolo del calcio; [illegible] Nota del diapason; 67. Indica provenienza.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 26 Febbraio 1991

[illegible] [frase: 8, 4]

DAMA [Fatter]

Nonostante giunga quest'anno alla tredicesima edizione, il torneo organizzato dalla Polisportiva di Santa Giustina (Belluno) non è ancora riuscito ad acquisire quell'importanza che ormai merita a pieno titolo. Eppure da due anni viaggia [illegible] i cento partecipanti ed ha un albo d'oro di tutto rispetto. Quest'anno il torneo è in programma per domenica 17 marzo, una data primaverile che dovrebbe favorire l'afflusso (per dettagli tel. 0437-88.146). Lo scorso anno tra i maestri ci fu un'accoppiata veneziana con Cesare Pagnin e Giorgio [illegible]setto; Nicola Fabiane, allora sedicenne, vinse invece tra i candidati, superando di un punto Moreno Manzana, secondo anche nell'edizione 1989. La speciale classifica a squadre vide primeggiare il circolo «Pitla» di Venezia davanti a S. Giustina.

Diagramma: il Bianco muove e vince; [illegible] combinazione in finale.

[illegible] [Alo]

Lo scorso anno ci sono stati oltre quattromila partecipanti in circa 150 [illegible]. Un risultato eccezionale, se si pensa che tutti questi giocatori erano di età inferiore ai 16 anni. Con rinnovato entusiasmo, dunque, la Federazione lancia an[illegible] quest'anno il campionato italiano del settore giovanile, quarta edizione; ammessi i nati dal 1975 in poi, suddivisi in tre fasce di età. La finale è programmata a fine maggio a Gardaland; le fasi provinciali e regionali [illegible] essere giocate entro fine [illegible] gli «interregionali» entro fine aprile. Il campionato è aperto a tutti, ragazzi e ragazze (e queste ultime sono in costante aumento quantitativo e qualitativo). Per dettagli e calendari di gara: Federscacchi, via Piatti 10, Milano, tel. 02-874.648 (pomeriggio).

Diagramma: Dzindzingashvili-Tal, New York 1990; il Nero muove e vince.

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

GRANDE azienda [illegible] assume personale a vari livelli per nuova sede in città anche 1° impiego. Offre base retributiva con inquadramento di legge. Per informazioni presentarsi solo lunedì [illegible] 10-12,30; 14-17 corso Regina Margherita 249 Torino sig. Sarti.

GRUPPO operante [illegible] immobiliare ricerca ragioniera/e. Si richiede: [illegible] e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione dei movimenti alla stesura delle bozze di bilancio. Scrivere: Publikompass 2616 - 10100 Torino.

[illegible] pratica gestione ufficio personale emissione cedolini calcolo contributi, cercasi. Scrivere: Publikompass 6019 - 10100 Torino.

IMPRESA cerca per proprio studio tecnico architetto/ingegnere. Scrivere: Publikompass 2539 - 10100 Torino.

LEADING Telecommunication Company is looking for a young engineer with technical and managing skills. Must be able to solve problems tied to the production and quality control of electronic products. Availability to frequent travels abroad and fluent written and spoken English are required. Headquarters: Turin. Please write in England To: Publikompass 2634 - 10100 Torino.

MOBILI GRANATO cerca venditori esperti nel settore. Telefonare dalle 19,30 alle 20,30 al 624.652 - 627.0449.

MULTINAZIONALE operante settore beni largo consumo assume 3 giovani venditori automuniti per visite a clienti su appuntamenti prefissati. Offresi lavoro sicuro, inquadramento di legge, guadagno a partire da Lit. 2.018.000 mensili. Telefonare 011 771.4834.

NOTAIO di prima [illegible] personale qualificato con esperienza pluriennale nella preparazione atti [illegible] immobiliare. Scrivere: [illegible] - 10110 Torino.

PAGHE contributi, pratica, esperienza almeno triennale cercasi. Scrivere: Publikompass 6020 - 10100 Torino.

SEGRETARIA corrispondente madre lingua inglese cerca primaria azienda settore commercio con sede in Torino. Scrivere inviando curriculum dettagliato e referenze: Publikompass 2634 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale assume con contratto di formazione impiegata d'ordine. La conoscenza dell'inglese e tedesco saranno a titolo preferenziale. Scrivere: Publikompass 5041 - 10100 Torino.

TELEVISIONE cercasi presentatrice con esperienza-modella. Telefonare per appuntamento 011 473.0047.

8 Rappresentanti

AZIENDA operante a livello nazionale seleziona per ampliamento filiale 3 venditori/trici 25/35enni anche senza esperienza [illegible] zona Torino e provincia. Offre: provvigioni, alti incentivi mensili ed annuali con possibilità di carriera. Per appuntamento tel. 348.7965.

BORDI PVC fabbricazione estera cercansi agenti plurimandatari documentabile esperienza e [illegible] presso [illegible]. Scrivere indicando curriculum e referenze: Rampiast via dei Gracchi 9 - 20[illegible]

11 Baby sitter

domande

[illegible] sitter [illegible] serietà, zone Santa Rita, anche in propria abitazione. Tel. 335.8484.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 187/B. [illegible] 437.5252.

MERCEDES 200 CE 7/90 grigio scuro metallizzato, full optional, Mercedes 200 E 89 azzurro metallizzato climatizzatore, tetto apribile, bracciolo. Vende in garanzia Concessionaria RS corso Bramante 14 Torino. Tel. 011.318.4864.

PATROL GR AMERICA carro line '89 20 mila km assolutamente perfetto fatturabile L. 31 milioni. Livoratto Automobili via Bardonecchia 5. Tel. 335.8880.

RS Concessionaria esclusiva Porsche corso Bramante 14 Torino. Tel. 011 318.4864. Vende in garanzia: 944 2.5 86 grigio metallizzato, tetto apribile, autobloccante. 911 Carrera 3.2 Targa 89 antracite metallizzato, aria condizionata, autobloccante, fucinati. 911 Carrera 4 89 blu metallizzato, climatizzatore, tergi posteriore. 928 S4 87 nero autobloccante, tetto apribile, 911 Carrera 3.2 Giubileo 88 blu metallizzato, full optional, 911 Carrera 3.2 Cabrio 86 avorio autobloccante, persening, fucinati.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio anche da ristrutturare privatamente pagamento immediato. Tel. 211.640 ore serali.

A. COPPIA insegnanti trasferiti acquistano in contanti 1/2 camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 619.2175.

A. DIRIGENTE acquista alloggio libero di 1/2 camere servizi in Torino. Telefonare ore ufficio 508.743.

ABBIAMO necessità di acquistare appartamento libero in Torino anche da rifare pagamento per contanti. Tel. 329.9382.

ACQUISTA istituto di credito per trasferimento propri funzionari alloggi signorili varie metrature. Tel. 537.010.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche [illegible] cintura. Tel. 447.5837 ore negozio.

[illegible] contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura. Riservatezza. Beta 434.1316 - 434.1426.

ACQUISTO contanti salone 2/3 camere 2 bagni cucina [illegible] centrale di pregio. Tel. [illegible]

[illegible] possibilmente precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere [illegible] vizi. Tel. 840.5607.

BANCA [illegible] per propri funzionari trasferiti alloggi decorosi anche da riattare liberi presto mq 100/200. Trattative rapide e riservate. Tel. 011 599.469.

CENTRO [illegible]ICO cerco appartamento preferibilmente da ristrutturare da 100 ai 200 mq. Tel. 591.954.

DIPLOMATICO estero acquista libero [illegible] tro [illegible] prestigioso alloggio mq 130/160 zona [illegible] massima riservatezza. Tel. 561.35.35.

GIOVANE professionista acquista da privato alloggio libero 2-3 camere cucina zona semicentro, contanti. Tel. 534.872.

HOLDING francese acquista scopo investimento immobili prestigiosi in Torino per propri dipendenti pagamento contanti. Tel. 546.338.

INSEGNANTE causa trasferimento acquista in [illegible] salone 2-3 vani servizi [illegible]mento contanti. Tel. 0141 354.031.

MASSIMO [illegible]
[illegible] in contanti per villa indipendente prima o seconda cintura Torino. Gabetti. Tel. 57.67.

STUDIO FORTE cerca urgentemente zona Francia S. Rita 2/3 camere cucina pagamento in contanti. Tel. 791.048.

PRIVATO ACQUISTA
da privato alloggio in Parella Pozzo Strada di salone 2/3 camere servizi. Tel. 011 568.2576.

SOCIETA' cerca per acquisto diretto stabile in Torino uso abitazione di superficie abitabile da 1000 a 3000 mq gradita collaborazione con amministratori e mediatori. Tel. 503.313.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero pressi [illegible] Bengasi ottimo spazioso 2 camere tinello servizio L. 170 milioni. Valco 506.806.

A. CORSO Massimo (pressi) in casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi [illegible] ottimo. Medim 650.9051.

A. PARELLA panoramico liberabile ingresso [illegible] bagno ascensore L. 67 milioni. Tel. 385.985.

A. SAGOR 901.3053 Orbassano centrale libero ingresso camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio L. 90 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Sangano villa indipendente in costruzione zona residenziale salone cucina 3 camere biservizi tavernetta box doppio giardino L. 360 milioni.

A. SAGOR 901.4439 via Tunisi libero attico di ingresso soggiorno cucinino camera bagno ampio terrazzo L. 140 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Vinovo in prestigioso villaggio ingresso saloncino cucina 2 camere biservizi box doppio giardino.

A Borgaro libero signorile ingresso 3 camere cucina bagno più mansarda. Immobiliare 90 tel. 434.34.82 - 434.38.61.

ADIACENTE corso Unità d'Italia libero panoramico 3 camere cucina bagno casa recente. Florio 318.5278.

ADIACENZE corso Rosselli libero ottima posizione 3 camere cucinotta bagno prezzo interessante. Tel. 859.824.

AFFARE Mirafiori ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi centina L. 68 milioni. Multicasa 534 124.

AFFITTASI [illegible]dio medico zona Statuto. Telefonare [illegible].741 489.155 ore pasti.

AI piedi della collina in palazzina signorile alloggi di circa [illegible] mq box terrazzo. Intercasa 506.646.

ALBERTO [illegible] 545.942 libero [illegible] via Cigna casa 1960 panoramico 2 camere ampia cucina servizi box auto.

ALBERTO FARRI 545.942 signorilissimo pressi corso Agnelli mq 150 doppi ingressi piano alto box giardino.

[illegible] 512.842 corso Principe Oddone 2 camere cucina servizi termo ascensore adatto anche ufficio.

ALESSIIMMOBILI 512.842 libero signorile piano alto salone 3 camere cucina tripli servizi box.

ALLOGGI in signorile complesso oltre La Barca mutuo Settimo vendiamo con soli L. 20 milioni blocchiamo il prezzo senza più revisioni e realizziamo il vostro alloggio in permuta. Mutuo S. Paolo 2/3 camere cucina box. Visite in loco anche festivi Settimo via Regio Parco 74. SIS [illegible]

ALLOGGIO libero veramente bello via Alessandria 3 camere cucina in casa decorosa mutuo. SIS 532.080 - 519.977.

ALLOGGI stessa casa nuovi Borgo Vittoria 2/3 camere cucina bagno consegna aprile visite su appuntamento [illegible] S. Paolo. SIS 532.080 - 519.977.

[illegible] via Rivera libera villa unifamiliare con piscina piano giardino salone 4 camere cucina [illegible] bagni, [illegible] biliardo [illegible] servizio Parco mq 3300. Volendo adiacenti locali industriali. Edicase 561 3535.

[illegible] 334.213 libero corso Toscana ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno 4° piano termoascensore.

AMICACASA 334.213 libero zona Lucento signorile piano alto 3 camere soggiorno cucinotto doppi servizi e box auto.

AMICACASA 334.596 libero corso Duca degli Abruzzi 2° piano ingresso 2 camere cucina bagno mutuo e permute.

AMICACASA 334.596 Mirafiori libero ottimo ingresso 2 camere cucina bagno parcheggio condominiale L. 148 milioni.

AMICACASA 336.517 libero corso Cosenza signorile [illegible] piano ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa.

AMICACASA 336.517 libero signorile [illegible] pio ingresso salone camera tinello cucinino servizi zona Pozzo Strada.

APPARTAMENTI 80/100/150 mq con mansarda prenotiamo in palazzina in Gassino mutui e permute. [illegible] 677 687.

A Rebaudengo bellissimo alloggio luminoso 110 mq 3 camere cucina bagno mutuo e permuta. Studiocasa 471.116.

AS.SERV.IM libero adiacente corso Unione Sovietica signorile saloncino 3 camere cucina biservizi mutuo. Tel. 317.0703.

ASSOCASA [illegible] corso Dante camera soggiorno angolo cottura bagno ristrutturato mutuo 70%. Tel. 581.2720.

ATTICO
Aurora via Lodi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazze Gabetti vende. Tel. 57.67.

ATTICO [illegible] corso Brunelleschi) ingresso [illegible] angolo cottura camera bagno terrazzo. Intercasa 506.646.

ATTICO 2 vani 80 mq terrazzo vicinanze piazza Rivoli L. 80 milioni e L. 70 milioni mutuo. Tel. 283.445.

AURORA corso Palermo ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 74 milioni dilazionabili. Casamercatosei 242.2722.

AVIGLIANA centro villa angolo monofamiliare di 5 vani con ampio interrato e mansarda L. 330 milioni. Tel. 931 3067.

AVIGLIANA impresa vende pressi corso Laghi ultimi alloggi da 100 a 120 mq più box, palazzina signorile. Tel. 553 996.

BALDISSERO
Impresa vende villa a schiera libera su 3 lati mq 250 giardino mq 1500 mutuo permute. Tel. 780 1220.

BERTELLI 504.689 adiacente corso URSS villa con giardino (2 alloggi 250 e 130 mq) più 450 mq seminterrato e magazzini ogni uso 3 box possibili permute.

BERTELLI 585.892 villa signorile (La Loggia) salone 3 camere 2 bagni cucina mansarda tavernetta giardino box triplo.

BERTELLI 598 666 piano alto (corso Vittorio - nuovo tribunale) ingresso 2 camere cucina bagno mq 90 libero subito.

BERTELLI 598 666 superpanoramico (zona corso Traiano) saloncino 1 camera ampia cucina bagno 96 mq libero subito.

BORGO VITTORIA occupato via Campiglia 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Studio Cadorna tel. 839.5448.

BORGO VITTORIA via Saorgio libero [illegible] camere tinello cucinino servizio piano alto. Studio Cadorna tel. 839.5342.

BORGO VITTORIA via Saorgio recente ampio ingresso 2 camere cucina bagno. Casamercatosei 242.2880.

BUTTIGLIERA ALTA
alloggio in villa bifamigliare di salone 3 camere cucina giardino privato. Gabetti. Tel. 57.67.

BUTTIGLIERA ALTA villa monofamiliare con terreno privato composta da zona taverna garage zona giorno mq 105 zona notte posizione panoramica soleggiata vendesi. Tel. 011 337.758.

CAMPIDOGLIO (via Pracosino) libero ingresso 4 camere cucina 2 bagni [illegible] ascensore dilazioni. CST 785.300.

CASABIANCA 531.006 via Sospello stessa casa alloggi camera cucina liberi occupati a partire da L. 50 milioni.

CASABIANCA 531.310 corso Casale in palazzina 2 alloggi di 190 e 160 mq disposti su 2 piani box auto.

CASABIANCA 531.310 Settimo appartamenti stessa casa 2/3 camere sala cucina servizio box a partire da L. 149 [illegible].

[illegible] 531.310 - [illegible] corso Brunelleschi 2 camere tinello cucinino servizio posto auto.

CASABIANCA 531.310 - 531.006 S. Salvario ottimo 2 camere cucina servizio L. 119 milioni dilazioni.

CASABIANCA 531.310 - 531.006 via Garibaldi in stabile prestigioso 2 camere soggiorno cucinino 2 servizi più posto auto.

CASA Cascine Vica sala cucina 3 camere mansardate pluriservizi locale [illegible] cortile [illegible] ufficio servizi. Tel. 399.706.

CASA [illegible]
[illegible] costruzione, totalmente libera, 6 piani, [illegible] mq 1960 [illegible] vendesi in blocco. Forbetto [illegible]

CASAEU[illegible] Collegno recente piano alto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 599.940 - 596.633.

CASAEU[illegible] liberi in casetta 2 alloggi [illegible] di 2 camere tinello cucinino bagno posto auto. Tel. 596.633.

CASAEUROPEA libera in palazzina Cascine Vica [illegible] 2 camere cucina 2 bagni terrazzo posto auto. Tel. 599.940.

CASAEUROPEA Rivalta in villaggio residenziale libera villa bifamigliare mq 360 e giardino mq 1100. Tel. 599.940.

CASAEUROPEA S. Paolo libero completamente ristrutturato camera cucina bagno minimo anticipo. Tel. 596 633.

CASASTANDAR 546.344 libero corso Trapani salone 3 camere cucina 3 bagni 2 ingressi mq 160 box mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 546.344 libero S. Rita prestigioso salone 2 camere cucina 2 bagni ripostigli ingresso cantina solaio.

CASASTANDAR 546.344 libero strada Lanzo ampio 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mq 85 mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.666 libero via Amati elegante salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso terrazzi box dilazioni.

CASCINE VICA libero [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 2 aria mutuo. Emmedue 534.902.

CASCINE VICA stessa casa stesso piano 1/2/3 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocasa 399 183 - 385 9070.

CASETTA libera zona S. Paolo 3 vani più seminterrato termo autonomo L. 240 milioni. Nazionale Immobiliare 561.26.66.

CASTIGLIONE TORINESE in nuova costruzione signorile soleggiatissima alloggi di soggiorno 2/3 camere cucina biservizi garage cantina. G.E.A. 519.939.

CENTRO IMMOBILIARE liberi Francia Ds Turin stessa casa signorile soggiorno 1/2 camere cucina bagno. Tel. 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero centrale (via delle Orfane) ottimo 3 camere cucina bagno balconi. Tel. 546 153.

CENTRO IMMOBILIARE Lungo Po Antonelli libero ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 516.229.

[illegible] via Massena 12 prestigioso mq 250 [illegible] piano portineria. Elio Codoni Immobili 650.2264/5.

CENTRO via Montevecchio angolo via Sacchi piano 3° prestigioso 220 mq ufficio/abitazione. Fin Consult 741.2643.

CENTRO [illegible] XX Settembre libero 2 camere cucina servizi piano alto [illegible] Studio Cadorna tel. 839.5448.

CHIUSANO & C
A S. Salvario signorile [illegible] salone [illegible] cucina doppi servizi. Tel. 812.4006.

CIT TURIN splendido stabile epoca salone 3 camere cucina bagno 120 mq L. 278 milioni. Tel. 746[illegible]

CIT TURIN via Principi d'Acaja [illegible] libero recente signorile saloncino 3 camere cucina 2 bagni. Finitalia 553.308.

COAZZE
alloggio libero di 2 camere soggiorno cucinotta bagno e posto [illegible]. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO
Borgata Leumann in palazzina ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

COLLEGNO in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box iva 4%. Tel. Maisons Regale 967.1667.

CONIM 447.5334 libero corso Regina (via Aquila) 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 140 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 Borgata Lesna in stabile moderno 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 56 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 libero Crocetta in stabile signorile piano alto doppi ascensori soggiorno camera cucina ingresso bagno mq 100 L. 300 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 libero via Madama Cristina angolo via Morgari 1° piano soggiorno 5 camere cucina bagno mq 206 termo autonomo L. 375 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 Pozzo Strada in stabile decoroso 3 camere cucina ingresso bagno mq 90 L. 110 milioni.

CONTI [illegible] Grosseto libero signorile saloncino camera cucina servizi L. 165 milioni meno mutuo.

CONTI 977.290 Crocetta libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. [illegible] milioni meno mutuo 1ª casa.

CORSO Francia Borgata P[illegible] signorile libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. CST 780 0023 - 785 300.

[illegible]
Collegno signorile recentissimo libero 1 camera tinello cucinino servizi box giardino. Tel. 781 073.

CORSO Massimo signorile portineria saloncino camera tinello angolo cottura servizi piano 3°. Statuto 521.2272.

CORSO Matteotti panoramico appartamento al 9° piano di 259 mq da ristrutturare. Hasten & Aston 557.8535/29.

CORSO Peschiera alloggi liberi adiacenti piano alto mq 70-90-125-145 abbinabili box portineria. La Cittadella 436.64.02.

CORSO Peschiera libero signorile salone cucina 3 camere doppi servizi. Studio Asiago 011 358 505.

CORSO Potenza libero 2 camere cucina servizi ristrutturato e nuovo ampio terrazzo. Tel. 534 620.

CORSO Potenza (via Foligno) [illegible] camera cucina bagno anticipo L. 9 milioni e comode rate mensili. CST 780 [illegible]3.

CORSO Traiano liberi recenti [illegible] piano 2 alloggi adiacenti di 1/2 [illegible] tinello servizi mq 84 più 78. Tel. 538.800.

CORSO Traiano signorile libero sala 2 camere tinello cucinotta 2 bagni mansarda mq 70 [illegible] Saim 586.483.

CORSO Unione libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 5° piano mq 65 L. 155 milioni e mutuo. Tel. 502.773.

CORSO Vittorio Porta Nuova vendesi libero 1° piano completamente ristrutturato salone tre camere, doppi servizi, cantina. Tel. 532.508.

CROCETTA corso Duca d'Abruzzi libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi Bargamasco 669.9831.

CROCETTA (corso Einaudi) libero ingresso 3 camere cucina servizi termoascensore mutuo permute. M. Casa 761.642.

CROCETTA
isola pedonale luminoso salone studio 3 camere cucina biservizi posti auto. G. S. CASE 506.757.

CROCETTA libero piano rialzato stabile moderno ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi L. 290 milioni. Nazionale Immobiliare 561.26.66.

CROCETTA su corso casa recente prestigiosa salone 3 camere cameretta cucina tripli servizi. Tel 596.169. Ufficio.

CROCETTA via Cabolo libero 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 165 milioni. Studio Asiago 011 353.938.

CROCETTA via Vespucci libero ottimo soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta. Tel 500 200.

CUMIANA villetta occupata ingresso 2 camere tinello scantinato soffitta ampio giardino dilazioni. CST 780 0023.

DRUENTO
villa indipendente ristrutturata mq 250 totali e giardino di [illegible] 2500. Gabetti vende. Tel. 57.67.

EDILCASE 561.3535 vende adiacenze Valentino recente signorile con portineria appartamento libero di doppi ingressi, salone/pranzo, 3 camere, cucina, biservizi. L. 500 milioni possibilità mutuo e permuta.

[illegible] 561.3536 vende libero pressi corso Tassoni piano alto signorile recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto. L. 319 milioni mutuabili.

[illegible] vende Orbassano via Monti in stabile signorile piano alto appartamento di: camera tinello cucinino bagno. Posto auto L. 98 milioni.

EDILQUATTRO 315.3722 libero [illegible] Lombardia ingresso 2 camere cucina bagno piano alto termo ascensore.

EDILQUATTRO 315.3722 [illegible] Mauro libero ingresso salone 2 [illegible] cucina doppi servizi box ottimo recente.

EMMEDUE libero corso Agnelli ingresso 2 camere [illegible]o cucinino bagno tutto ristrutturato L. 132 milioni. Tel. 534.902.

EMMEDUE libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno tutto ristrutturato 2 arie cantina mutuo. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero parco Ruffini casa 1970 panoramico camera tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa. Tel. 518.487.

EMMEDUE libero pressi corso Racconigi camera tinello angolo cottura bagno L. 25 milioni mutuo. Tel. 518.487.

[illegible] Dei Mercanti camera [illegible] cucinino bagno tutto ristrutturato 2 [illegible]. Tel. 532.665.

[illegible] 598.644 Gassino collina panoramico signorile salone 3 camere cucina bi[illegible] mansarde abitabile mq 250 garage quota club [illegible] con piscina tennis distonensi L. 380 milioni.

EUROFID 598.644 libero corso Adriatico signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina.

[illegible] 598.644 [illegible] corso Inghilterra adiacenze spazioso saloncino 2 camere cucina servizi cantina.

EUROFID 598/644 libero precollina prestigioso recente vista su Torino salone 3 camere studio cucina [illegible] 4 servizi cantina 2 box auto.

EUROFID 598.644 libero pressi corso Umbria monolocale con angolo cottura bagno posto auto ottimo investimento.

EUROFID 598.644 libero S. Rita corso Racconigi recente ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box auto.

EUROFID 598.644 libero S. Salvario via Nizza adiacenze salone camera cucina servizi ristrutturato.

EUROFID 598.644 libero via Tunisi adiacente via Fradelizio ottimo 2 camere tinello cucinino servizi.

EUROFID 598.644 occupato Cascine Vica spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

EZIO SERRA 549.330 Crocetta [illegible] epoca signorile 120 mq soggiorno 2 camere cucina office bagno e posto auto.

FAILLA E BERTINETTO libero corso Potenza recente piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 225 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 Crocetta liberabile alloggio mansardato ingresso 3 camere cucina bagno L. 109 milioni disponibili.

FAILLA E [illegible] 318.6555 [illegible] Barriera Milano termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 105 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Sebastopoli (via Castelgomberto) panoramico recente rifinito lussuosamente saloncino camera tinello cucinino bagno L. 2[illegible] milioni dilazionabili.

[illegible] **E BERTINETTO** 318.[illegible] libero Vinovo Villaggio Laun in villetta [illegible] ama appartamento mq 150 più mansarda condominio e box 3 auto L. 415 milioni ampie dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [illegible] piazza Statuto libero termoascensore ampio ingresso 2 camere cucina bagno L. 228 milioni dilazionabili.

(continua a pagina 28)

ECONOMICI

(segue da pagina 27)

19 Vendita alloggi

A BERTINETTO [illegible] Francia (piazza Bernini) signorile doppi ingressi salone 3 [illegible] cucina biservizi

FISAM 596.637 Robaudongo (via Porpora) [illegible] contratto scaduto [illegible] tinello cucinino bagno con sottostante locale mq 60. L. 80 milioni dilazionabili.

[illegible] zona Aeronautica [illegible] vani e servizi a partire da L. 55 milioni volendo box auto. G.S.B. 472.202.

GABETTI VENDE
adiacenze corso Spezia recente 3 camere cucina bagno locato. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Appio Claudio libero panoramico ristrutturato 2 camere tinello servizi box. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] libero 8° piano 2 camere cucina bagno ascensore. Tel. 57.67.

[illegible]
corso Francia pressi piazza [illegible] libero signorile soggiorno camera cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Crocetta via Colombo libero per studio/abitazione ingresso 4 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
piazza Stampalia libero recente saloncino 2 camere tinello cucinotta 2 bagni. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Gaidano libero monolocale con angolo cottura bagno casa del '70. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[illegible] V[illegible]
via Lancia libero 3° piano ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 65 milioni. Agenzia 2. Tel. 57.67.

[illegible] VENDE
via Tripoli libero 4° piano no ascensore 3 camere cucina bagno ottimo prezzo Agenzia 3. tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Vinadio libero anche uso ufficio [illegible] 2 [illegible] cucina bagno 2 balconi. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero zona Centro signorile salone grande cucina 3 camere biservizi lavanderia. Tel. [illegible]

GIARDINI REALI
[illegible] Regina [illegible] d'epoca [illegible] ingresso 4 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

G[illegible] via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel. 011 517.411.

GRAN MADRE suggestivo appartamento su 2 piani ingresso living [illegible] soggiorno angolo cottura [illegible] bagno terrazzino Intercase 506.046.

[illegible]
[illegible] Lanfranchini signorile panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO [illegible] panoramico ingresso 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 183 milioni. Multicase 534.124.

IDEALCASE 434.3437 libero Gerbido (via Guido Reni) recente camera tinello cucinino bagno termoascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Orbassano saloncino 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Vanchiglia recente signorile 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero via [illegible] ingresso [illegible] tinello cucinino bagno piano alto ascensore mutui.

IMMOBILIARE NICHELINO 880.0411 libero Nichelino recente salone 2 camere cucina 2 bagni box auto.

IMMOBILIARE NICHELINO [illegible] libero Vinovo 2 camere tinello cucinino bagno box auto.

IMPRESA EDILSEI vende direttamente alloggi signorili di 80/90/100 mq più box e giardino in via Colombatto [illegible] Torinese. Tel. 815 1844.

IM[illegible]DE
adiacenze Giardini Reali in nuova palazzina alloggi mq 105 consegna maggio box permute. Tel. 780.1220.

IMPRESA vende alloggi signorili uffici box via Le Chiuse 54 To. (300 mt. P.zza Statuto) consegna fine 91. Tel. 589.328.

IMPRESA VENDE
in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo Iva 4%. Tel. 548.747.

[illegible] vende Moncalieri [illegible] in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione ultimo alloggio [illegible] 185 box parco Iva 4% mutui permute. Tel. 820.560.

IPI
VIA BERTOLA
[illegible] MERCANTI 17
VENDESI
[illegible]
[illegible] METRATURE
IN STABILE
RISTRUTTURATO
SI ESAMINANO PERMUTE
personale in loco
[illegible] 10/12,30 - 14,30/17
TEL. 511.382.

IPI 511.382 corso Francia 122 libero ingresso 3 camere cucina bagno ottimo uso studio medico.

IPI 511.382 [illegible] 179 [illegible] ingresso camera cucina bagno balcone cantina piano alto termoascensore.

IPI 511.382 corso [illegible] 117/1 spazioso appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto.

IPI 511.382 libero via Andrea ingresso camera tinello cucinino bagno L. 77 milioni termoascensore.

IPI 511.382 via Fratelli Carle [illegible] libero ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi cantina.

IPI 511.382 via Guala ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 balconi termoascensore.

IPI 511.382 via Cenis 68 [illegible] camere tinello cucinino [illegible] balconi termoascensore.

I[illegible] Via Vassalli Eandi 33 libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina termoascensore.

BB.I. vende [illegible] in villa bifamiliare alloggio soggiorno cucina 2 camere doppi servizi ampio giardino. Tel. 767.807.

L.G.I. vende via Fontanesi ampio ingresso living zona cottura soggiorno camera bagno termo 70 mq. Tel. 767.807

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Borgo Vittoria libero soggiorno living camera cucina bagno. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible] IMMOBILIARE corso Telesio libero soggiorno living cucinotta camera servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Modena libero monolocale mansardato con servizi mq 25 mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Pleve libero salone 3 camere cucina servizi box dilazioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Rovereto libero ampia camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 319.2332.

LARGO BRESCIA
via Aosta fabbricato indipendente di 4 appartamenti di cui uno libero. Ottimo investimento L. 204 milioni mutuabili 50%. Edilcasa [illegible].

LARGO Giachino adiacente libero sala 2 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 176 milioni. [illegible]

LARGO Gottardo libero ottimo 2 camere cucina [illegible] termo ascensore L. 110 milioni. Tel. pomeriggio 382.520.

L[illegible] adiacente [illegible] ristrutturati stessa casa camera cucina ingresso bagno cantina e 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Tel. 485.255.

LIBERO adiacente [illegible] Siracusa ottimo salone 2 camere cucina ingresso servizi. Tel. 600.345

[illegible] Borgo Vittoria ampio 2 camere [illegible] cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 741.3122.

[illegible] (Borgo Vittoria) signorile [illegible] saloncino 2 camere tinello piano [illegible] Capello 885.014.

LIBERO corso Belgio ottimo stabile ingresso 2 camere tinello bagno L. 80 milioni più mutuo. Tel. 782.586.

LIBERO corso Trapani vendo [illegible] cucina ingresso termo bagno ascensore cantina tutto ristrutturato. Tel. 485.255.

LIBERO Crocetta [illegible] doppi servizi stabile d'epoca vendesi. Tel. 503.835.

[illegible] Lucento ottimo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 90 milioni più mutuo. Tel. 748.293.

LIBERO precollina [illegible] Carrara ingresso 2 camere cucina bagno piano rialzato uso abitazione/ufficio. Tel. 485.255

LIBERO S. Paolo signorile [illegible] ristrutturato soggiorno camera cucina bagno L. 155 milioni. Tel. 752.688.

LIBERO S. Rita adiacente via Tripoli 2 camere cucina termo bagno dilazioni permute [illegible]. Tel. 441.787 - 443.223.

[illegible] via Mercadante stabile recente con giardino luminoso [illegible] cucina servizi mutuo. Tel. 535.211 - [illegible]

[illegible] taglio signorile mq 180 4 [illegible] cucina servizi [illegible] L. 340 [illegible]. Tel. 534.630.

LIBERO taglio signorile mq 180 4 camere cucina servizi piano alto L. 340 milioni. Tel. 534.630.

LIBERO via Cavalli piano rialzato [illegible] camere [illegible] bagno adatto ufficio. [illegible] Tecnico tel. [illegible]34 - 561.13.54.

[illegible] Chiusa [illegible] piano [illegible] ascensore completamente rinnovato soggiorno 2 camere cucina. Tel. 741.[illegible]

LIBERO via Servais in palazzina vendesi salone 2 camere 2 servizi cucina [illegible]. Studio Basio 815.348.

LIBERO [illegible] corso Montecucco signorile piano rialzato 2 vani servizi [illegible] abitazione o studio. Tel. 384.491.

LINGOTTO corso Unione Sovietica libero [illegible] 2 [illegible] cucina bagno L. 185 milioni. Studio Asiago 011 353.938.

LUCENTO
immerso nel verde 2 camere studio [illegible] salone cucina [illegible] box L. 2[illegible] milioni. Tel. 531.310.

MARTINETTO
via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq perstile. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti. Tel. 57.67.

MONCALIERI centro storico vendesi alloggio libero uso ufficio o abitazione piano rialzato ottimo investimento mq 100. Iva 4% L. 200 milioni [illegible].97.

MONCALIERI
[illegible] signorile [illegible] ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONTECUCCO [illegible] signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 85 mq L. 205 milioni. Ecocasa 838.512.

[illegible] via Cuneo [illegible] ristrutturato 2 camere tinello [illegible] bagno L. 165 milioni. Studio Asiago 011 353.938.

OGGICASA [illegible] libero [illegible] piazza Statuto 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo L. 150 milioni. Tel. 471.215.

[illegible] alloggio [illegible] camere cucina bagno via Roma 2° piano completamente ristrutturato. Sim Casa 908.6960.

PALAZZINA uffici corso Peschiera corso Ferrucci a 2 piani fuori terra e seminterrato superficie totale mq 750 vendesi. Scrivere: Publikompass 2629 - 10100 Torino.

PIANEZZA strada Parucco libero signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto. CST 786.300

PIAZZA Barcellona adiacente signorile libero sala 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. [illegible]

[illegible] Barcellona vuoto 3 camere [illegible] bagno 2° piano con ascensore L. 165 milioni. Studio Asiago 011 358.505.

PIAZZA Bengasi libero ottimo [illegible] tinello cucinino servizi 2° piano con ascensore. Tel. 534.630.

PIAZZA S. Rita libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino doppi servizi 2° piano [illegible] casa ottima. Tel. 534.630

PINO ampia villa panoramica unifamiliare [illegible] alloggi di salone 3 camere [illegible] tavernetta permute. Albertazzi 842.663.

PINO Chieri corso Torino in palazzina 3 camere cucinotta bagno box. Consulcase vendo. L. 150 milioni. [illegible] 771.0220.

[illegible] TORINESE prestigioso appartamento su 2 piani di circa 250 mq parco box terrazzo. Intercase 506.646

PINO [illegible] villa nuova costruzione 600 mq volendo bifamiliare 2000 mq terreno [illegible]. Tel. 385.9404.

PINO TORINESE
villa [illegible] in finiture salone 3 camere cucina 2 bagni taverna box giardino. Gabetti. [illegible]

POZZO [illegible] vendiamo appartamento signorile, soggiorno, 2 camere, cucina bagno. Giardino condominiale. L. 248 milioni mutuabili. Edilcasa 561.3535.

POZZO Strada via Vandalino libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 105 milioni. Studio Asiago 011 358.505.

[illegible] Quintino Sella libero attico prestigioso mq 200 [illegible] recente [illegible]. Tel. 741.3122

PRECOLLINA prestigiosa villa panoramica terrazzi garage tavernetta alloggio [illegible] posizione unica. Tel. 640.6029.

PRECOLLINA S. [illegible] villa recente signorile mq 350 più [illegible] giardino, casa custode e garage. Tel. 599.816.

PRECOLLINA zona Sassi vendesi ottimo alloggio [illegible] tinello cucinino e servizi volendo box. Sia 252.662.

PRESSI piazza Vittorio via Sova piano alto. salone 2 camere cucina servizio. Studio Codoma tel. 839.5342.

PRESTIGIOSA villa precollinare S. Mauro seminuova costruzione particolare 3500 mq giardino Tel. 385.9404.

RIVAROLO
Borgo della Ferriera libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI (corso Susa) libero ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni termo [illegible] mutuo. CST 780.00.23.

RUBIANA
alloggio in villa bifamiliare di 2 camere soggiorno cucina giardino privato. Gabetti. Tel. 57.67.

SABATELLI IMMOBILI [illegible] propone attico libero zona Valentino S. Salvario signorile ingresso camera cameletta cucina bagno terrazzo [illegible].

[illegible] 655.359 propone libera costruzione '72 zona Mercati Generali ingresso 2 camere cucina bagno.

[illegible] porzione di palazzina a 3 piani mq 450 circa.

[illegible] 655.359 [illegible] zona S. [illegible] libero ottimo stato ingresso 3 camere [illegible] cucinino bagno [illegible] box. Mutuo fino al 70%.

SANGANO residenza 'Sole [illegible]' villa bifamiliari giardino tavernetta box per 2 auto. G.S.B. 472.202.

[illegible] villa a schiera angolare 5 camere doppi servizi garage tavernetta arredata. Sim Casa 908.6960.

SERIM 519.801
libero via Caboto quasi Lamarmora stabile prestigioso uso studio mq 110 piano rialzato.

SETTIMO TORINESE impresa Edilsei vende appartamento recente al 5° piano di 120 mq più box. Tel. 815.1844

SETTIMO
villa libera unibifamigliare indipendente, mq 400 totali più giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO zona centro [illegible] unifamiliare [illegible] recente costruzione. Settimo Casa [illegible]. Tel. 800.9839 - [illegible].

(continua a pagina 32)

Sui listini corre il Toro

MILANO Comit 572,66	+ 19,16
N. YORK Dow Jones 2889,36	- 45,29
LONDRA F. Times 2314,3	+ 17,4
TOKYO Nikkei D. 25.902	+ 559

Prosegue in Piazza Affari la corsa del Toro che questa settimana ha fruttato un rialzo superiore al 3%. Le ricoperture e la domanda proveniente dagli investitori istituzionali continuano a spingere in alto la quota con beneficio per tutti i principali titoli guida e innalzando gli scambi a controvalori giornalieri medi superiori ai 200 miliardi di lire. Anche Francoforte mette a segno un rialzo del 3,36% anche se l'ottimismo dimostrato dal mercato primi giorni della settimana è attenuato sulla scia degli sviluppi del Golfo. In controtendenza Wall Street, che dopo cinque settimane consecutive di rialzo chiude l'ottava in calo dell'1,55%, anche a causa di fattori tecnici. Andamento nettamente rialzista a Tokyo, dove in una settimana caratterizzata da un eccezionale volume di mercato, l'indice guadagna il 2,21%. Toro più debole a Londra, che nell'ottava guadagna solo lo 0,76%.

Il dollaro punta sulla pace

DOLLARO in Italia 1115,90	+ 8,88
MARCO in Italia 749,42	- 2,33
MARCO/DOLLARO 1,4879	+ 0,013
YEN/DOLLARO 132,08	+ 1,40

L'attesa di un inizio dell'attacco via terra da parte delle forze della coalizione anti-irachena o una risoluzione pacifica della crisi in seguito alle mediazione sovietica, hanno tenuto mondo con il fiato sospeso ed hanno fatto «palpitare» i mercati valutari internazionali. Incertezza, disorientamento nervosismo hanno infatti caratterizzato la settimana valutaria, con particolare riguardo agli ultimi giorni in cui, alle notizie che giungevano da Baghdad, Mosca e New York, corrispondevano altrettanti sbalzi nell'andamento delle contrattazioni. Il dollaro ha concluso fixing dei mercati italiani venerdì 1115,905 lire, in aumento rispetto venerdì 15 febbraio (1107,420 lire), ma flessione da martedì poi. Nello Sme, la lira ha guadagnato qualche punto rispetto al marco tedesco, fissato in chiusura di settimana a 749,420 lire contro le 751,750 venerdì precedente.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Domenica 24 Febbraio 1991

Italgas, Sip e Stet più trattate alla City che a Milano; gli inglesi insorgono contro la legge sulle Sim

Piazza Affari fa le valigie

I grandi scambi ormai si fanno a Londra

Val la pena chiederselo: sopravviverà Piazza Affari al 1992? Oppure: saprà l'Italia, terzo mercato al mondo per i titoli di Stato, sviluppare mercato secondario all'altezza delle sue esigenze? Altrimenti, prospettiva nemmeno troppo remota, è già pronto alternativo: titoli azionari trattati a Londra, titoli di Stato sui grandi circuiti telematici internazionali. Per la finanza nostrana solo un ruolo secondario: un listino studiato per il «rodaggio» medie imprese, una lista di prezzi, per i titoli del reddito fisso, limitato alla clientela domestica robusta.

Più questo il momento giusto per affrontare la partita. Tra pochi giorni, finalmente, di capital gain non se parlerà più. La battaglia che ha tenuto il listino di Piazza Affari sospeso per mesi sembra avviata, dopo voto della Camera, all'epilogo. E' l'ora, insomma, per affrontare il futuro del italiano, non i segnali disaffezione.

1) Si moltiplicano le incursioni sul Seaq di Londra, molto di più, conferma Bankitalia, di un'appendice della Borsa italiana. A Londra, conferma la società, viene ormai trattato il 45% dei titoli Italgas. Per la Sip la Stet, per intere settimane, si è superata la soglia del 50%. Nel giro di 15 giorni un fondo americano ha rastrellato più dell'1% Credito Italiano senza fare una sola richiesta diretta in Italia. In occasione del dell'offerta scambio Enimont, il giro d'affari alla City è stato assai superiore di quello di Milano. Anche gli italiani scelgono Londra.

2) Lunedì i rappresentanti Liffe, il futures del London Stock Exchange, presentano a Milano. E' evidente volontà creare presto mercato di questi strumenti anche sulla Borsa italiana sfruttando i ritardi delle riforme di casa nostra. Un anno fa, un'analoga offensiva a Francoforte diede i frutti: la Germania dovette dotarsi tutta fretta di strumenti operativi per evitare l'emigrazione in massa delle banche su Londra. Chissà l'Italia sarà in grado di reagire nello stesso modo.

3) Non c'è solo Londra. tempo giace alla Consob e alla Borsa di Milano un'offerta della Société de Bourse parigina: siamo pronti, dicono i francesi, preparare un indice sui titoli italiani (in pratica si investe su un paniere di titoli, limitando i rischi) in linea con quanto avviene per tutte le grandi Borse, e a cederlo a Milano quando avrà le strutture necessarie per ospitare un mercato del genere. L'obiettivo? Evitare lo strapotere di Londra in Europa...

4) Intanto, decolla da noi la legge sulle Sim. Un decollo difficile con trattative delicate tra Bankitalia Consob. Ma gli stranieri, inglesi in particolare, insorgono. Che senso ha il censimento degli intermediari con la libertà di azione prevista dalla Cee? Perché gli inglesi dovrebbero sottoporsi alla normativa italiana? Tanto pastoie non avranno effetti pratici (chissà come farà Formica a operatori che lavorano con un terminale alla City...) denunciano un'utopia: tener sotto controllo i mercati finanziari innalzando barriere che, nei fatti, sono già cadute. Un'utopia pericolosa perché la finanza può saltare i vincoli e le battaglie principio (come dimostreranno presto le norme sul capital gain) in realtà rendono poco...

Ugo Bertone

LONDRA E [illegible] A CONFRONTO
[illegible] DEL [illegible]

	[illegible]	PREZZO MILANO	VARIAZIONE
BENETTON	[illegible]	8950	-
COMIT	[illegible]	4565	-27,5%
CREDIT	[illegible]	2635	[illegible]
ERIDANIA	[illegible]	[illegible]	-41%
FERFIN	[illegible]	[illegible]	-5%
FIAT	[illegible]	[illegible]	+40%
FIAT PRIV.	[illegible]	[illegible]	+10%
FIAT RISP.	4325	4300	[illegible]
GEMINA	1827,5	1840	-12,5%
GENERALI	35475	35150	+325%
IFI	14750	[illegible]	+200%
ITALGAS	[illegible]	[illegible]	-
MEDIOBANCA	[illegible]	16175	-175%
MONTEDISON	1500	1505	-5%
OLIVETTI	3690	3745	-55%
PIRELLI	1650	1640	+10%
SIP	1415	1420	-5%
SIP RISP.	1390	1399	-9%
STET	2227,5	[illegible]	-22,5%
STET RISP.	[illegible]	2045	-15%

Lucio Rondelli, ex amministratore del Credit, parla di riforma del mercato e degli intermediari

«Attenti o si finisce in serie B»

Sim, stranieri, concentrazione delle operazioni in Borsa. Ecco l'opinione di tecnico d'eccezione.

L'ex amministratore del Credit Lucio Rondelli è scettico sull'efficacia della proposta di concentrare gli scambi sul mercato ufficiale

Con l'approvazione della legge sulle Sim, si sono gettate le basi per la ristrutturazione del nostro sistema intermediazione. Gettate le basi! Quella sulle Sim è, infatti, legge da considerare punto di partenza dal quale avviare un processo normativo destinato a disciplinare il sistema finanziario nei suoi diversi aspetti. Vorrei invece ricordare come sul piano delle fisiche processo di ammodernamento del mercato trovi già in fase di avanzata realizzazione. La prima valutazione della legge è certamente positiva, perché porta a disciplina uniforme tutta la variegata costellazione degli intermediari. E poi per la scelta del legislatore impostare la disciplina a guisa di «legge quadro», sicché, stabiliti i principi generali, viene demandato alle autorità controllo la regolamentazione operativa. Per una valutazione definitiva necessario tuttavia attendere l'emanazione di queste ultime norme e di quegli altri interventi legislativi, prattutto «insider trading» e «disciplina del conflitto d'interesse».

E' un dato positivo comunque la scelta consapevole di utilizzare strumenti - quali i regolamenti - che non hanno la rigidità della legge e consentono, quindi, interventi più tempestivi.

Questa è, d'altro canto, l'impostazione adottata nei Paesi finanziariamente più evoluti: incardinati i principi generali di funzionamento del sistema borsistico, quei legislatori hanno riconosciuto l'opportunità delegare alle autorità di vigilanza il compito predisporre la regolamentazione di dettaglio. In alcuni la delega giunta affidare agli operatori stessi stesura di codici deontologici e di comportamento. Basta citare Financial Services Act, approvato dalla Camera dei Comuni nel novembre del 1986, che si è posto come primo obiettivo quello di consolidare la preminenza della City sul piano internazionale, attraverso il contributo diretto degli operatori stessi, riuniti in organizzazioni legalmente riconosciute (le Self Regulating Organizations), che hanno elaborato norme volte alla tutela degli investitori.

Ci auguriamo che anche da noi si punti al coinvolgimento degli intermediari, confortata dovrebbe sentirsi l'autorità dagli ottimi risultati messi a segno sinora ogni qualvolta chiesto la collaborazione degli operatori del mercato.

Nell'attesa, vorrei esaminare due punti della legge che determinanti ai fini della competitività del nostro mercato con gli altri o meglio con quelli con saremo più direttamente a confrontarci.

Dal contesto della legge, sotto il profilo operativo, emergono tre principi guida, sulla base dei quali regolamentata l'attività di negoziazione:

- l'esclusiva riservata alle Sim per la contrattazione dei titoli quotati;
- la concentrazione generale obbligatoria per tutti i mercati regolamentati;
- il divieto assoluto per tutti gli intermediari di porsi in contropartita diretta cliente.

Dettati dall'esigenza di assicurare la massima tutela dell'investitore, quei principi se trasferiti nel regolamento applicativo in maniera stringente, rischierebbero di paralizzare l'attività in proprio dell'intermediario con riflessi negativi sulla liquidità del mercato e, quindi, più in generale, sulla sua efficienza.

Quello delineato è un mercato che di fatto non lascia spazio al dealer: l'obbligo della concentrazione in Borsa, con le modalità dell'asta pubblica solo per il tramite degli intermediari riconosciuti, è posto come risolutore del problema della trasparenza. Quali gli effetti? Un mercato ha maggiore spessore, ha più liquidità quanto più forte è l'attività dei market maker e dei dealer. La trasparenza può egualmente conseguita con la concentrazione delle informazioni (che la telematica può realizzare in tempo reale) la salvaguardia degli investitori raggiunta la previsione nullità dei negozi dei quali non stata data comunicazione al mercato nei termini dovuti.

Nei Paesi a noi più vicini - come Francia o Spagna - il principio della concentrazione è applicato «ragionevolmente»: prassi della negoziazione diretta con il cliente è riconosciuta codificata.

Fin superfluo ricordare la figura del market maker nei mercati anglosassoni, la cui impostazione generale non è tanto quella di concentrare le ziazioni nel mercato ufficiale, quanto di ottenere le migliori condizioni di prezzo per il cliente, al quale l'intermediario deve esplicitare con chi le situazioni di potenziale conflitto d'interesse.

Passerei ad altro aspetto: la polifunzionalità dei soggetti. E' accolta, è prevista legge, riconoscendosi la difficoltà di sep i diversi momenti, le differenti componenti del rapporto cliente-intermediario. L'attività di brokeraggio, nei mercati oggi è preceduta da una richiesta di consulenza che si può concludere con l'affidamento della commissione a comperare o vendere, per essere seguita poi, spesso, da domanda di custodia e amministrazione quando di gestione vera propria.

La separatezza contabile ed organizzativa delle diverse attività-funzioni prospetta riflessi sul piano dei costi se portata al di là di certi limiti e vanificherebbe il punto di forza di una struttura integrata, quale appunto - o dovrebbe essere - quella polifunzionale.

Ci si porta dietro la domanda l'organizzazione che va a dare al mercato persegua l'obiettivo di ridurre il costo delle transazioni, obiettivo che assieme a quello dell'aumento della efficienza dovrebbe porsi ogni riforma.

Sembra legittimo dubbio. Certo, l'obbligo della concentrazione può essere stato pensato in funzione della «trasparenza» per dare il massimo spessore al mercato, per massimizzare turn-over sul qu «spalmare» i costi fissi dell'organizzazione del mercato. Ma un eccesso di rigore regolamentare la concentrazione rischia l'ingessamento e la conseguente reazione degli operatori, che ricercheranno quegli spazi che gli altri ordinamenti consentono e che sembrano tanto più facilmente raggiungibili quanto più progredirà sulla strada dell'integrazione dei mercati. E' una disintermediazione di piazza «secca» quella che si prospetta, senza possibilità di recuperi per nessuna attrattività d nostro mercato nei confronti degli operatori degli emittenti degli altri e comunque competitivo per i costi che rischiano di risultare troppo elevati. La «produttività» del sistema degli intermediari - che misura del grado competitivo - rischia di risultare più bassa di quella degli altri sistemi.

In altre parole: solo una ragionevole normazione applicativa che corregga talune «asperità» - ma si dovrebbe dire «eccessi» - può ridurre il «gap» competitivo che diversamente si prospetta pesante nel confronto con gli altri mercati, i cui intermediari in i - in forza principio del mutuo riconoscimento - disporranno di maggiore capacità di penetrazione sul nostro mercato, mentre i nostri, per disporre di altrettante capacità, sollecitati a creare separate strutture dedicate ad operare sui mercati esteri più flessibili.

Se infatti, in un futuro non lontano, com'è prevedibile, sarà possibile trattare «blue chips» italiane direttamente sui mercati esteri riconosciuti, diventa ancora più concreto il rischio di vedere il nostro mercato relegato ad un ruolo secondario, quasi locale «acclimatamento» delle medie imprese che riterranno affacciarsi alla Borsa.

Lucio [illegible]

Si definisce la convenzione tra Fs e Iri, mentre il Bancoroma prepara l'ingresso nella finanziaria per l'alta velocità

Nobili e Necci sono pronti a spartirsi terra e cielo

Verso un superpatto Alitalia-Ferrovie: niente aerei dove c'è il treno veloce

ROMA. Questo accordo sta cielo e in terra. Aerei treni saranno legati un patto d'azio. L'Iri, a cui fa capo l'Alitalia, e le Ferrovie dello Stato stanno definendo una convenzione per coordinare la politica dei trasporti, da sempre in Italia frammentaria e disarticolata. Il comitato di presidenza dell'Iri ha avviato l'esame preliminare della bozza di intesa. L'approvazione attesa in tempi brevi.

Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, e il commissario delle Fs, Lorenzo Necci, stanno valutando tutte le possibili forme collaborazione: dal materiale rotabile ai traghetti (gestiti sia dalle Ferrovie che dalla Tirrenia dell'Iri perciò al centro di eventuali sinergie). Ma il punto centrale della convenzione l'integrazione tra aerei e treni. La svolta avvenuta con l'impulso dato da Necci alla realizzazione del sistema ferroviario ad alta velocità. Alitalia e Fs possono addirittura dividersi i compiti. Dove funziona l'alta velocità potrebbe non essere più necessaria coesistenza dell'aereo. In Francia, per esempio, il successo dell'alta velocità lungo la linea Parigi-Lione ha fatto cancellare l'analoga rotta dell'Air France.

In Italia qualcosa del genere potrebbe accadere per la Roma-Napoli: che ha mantenere il volo fra queste due città così vicine? E' stato calcolato che, con l'alta velocità, Roma si arriverà Napoli in un'ora; i due estremi periferici saranno raggiungibili in due ore. Difficilmente sarà logico conservare una che viene percorsa in minuti (oltre ai tempi di trasferimento da e per l'aeroporto). La stessa linea principe dell'Alitalia, cioè la Roma-Milano, potrebbe essere oggetto di discussione. In ogni caso, l'Alitalia potrebbe verificare dove è conveniente essere presente, destinando gli aerei ad altri collegamenti, magari su rotte internazionali.

Al di là della ripartizione dei compiti l'Alitalia, i treni possono diventare il completamento dei voli, assicurando collegamenti rapidi fra un aeroporto e alcune città. Primi limitati esperimenti già stati tentati: i binari del collegamento rapido tra Fiumicino Roma Ostiense sono stati utilizzati per trasportare passeggeri direttamente dall'aeroporto Firenze (unita alla capitale dalla direttissima) e Pisa.

L'Iri stesso è intenzionato a cavalcare l'affare alta velocità. L'istituto di Nobili sta verificando in che modo entrare nella società finanziaria che Necci per costituire n il compito di progettare, costruire e sfruttare il sistema. Il Banco di Roma (la cui maggioranza sta per passare dall'Iri alla Cassa di risparmio di Roma) pronto a prendere una quota, che potrebbe essere pari al 5%. Necci e il direttore generale della Cassa Cesare Geronzi, secondo indiscrezioni, ne avrebbero parlato a quattr'occhi dieci giorni fa. L'Iri poi potrebbe entrare nella finanziaria per l'alta velocità tramite la Banca commerciale il Credito Italiano. Su questa strada è già stato preceduto dal Banco di Napoli e dal Credit Lyonnaise (che hanno prenotato il 5%). L'Indosuez vuole altrettanto; il San Paolo di Torino, il Crediop e la francese Caisse de depot molto attratte.

Appare quasi certo che la presenza delle Ferrovie sarà contenuta nei limiti minimi di legge, cioè 40%. Afferma il ministro dei trasporti, il dc Carlo Bernini: «Non necessario che la maggioranza azionaria della nuova società finanziaria delle Fs sia pubblica. E' una questione tutta da decidere. Al abbiamo tutti i grandi gruppi che si stanno facendo avanti per entrarci, nessuno escluso». finanziaria darebbe poi vita a società per diverse linee ad alta velocità: fra gli azionisti ci saranno le imprese di costruzioni e in prima linea le aziende dell'Iritecne.

E' più problematico, invece, il discorso per il tipo treno che correrà sui binari ad alta velocità. Sospettato di strizzare l'occhio al francese Tgv, Necci ha fatto la pace con l'Etr 500, di cui capocommessa la Breda (Efin) ed è realizzato da un consorzio di cui fanno parte Ansaldo Trasporti (Iri), Tecnomasio Savigliano. Mercoledì il missario delle Fs compirà un viaggio sperimentale sull'Etr 500 alcuni europarlamentari. La convenzione Iri-Fs potrebbe dare indicazioni sulle forniture di Nobili a Necci.

Roberto Ippolito

Prende corpo l'ipotesi della spartizione del gruppo (con partecipazioni incrociate)

Mondadori, la rottura evitata [illegible] cena

Il duello Berlusconi-De Benedetti

MILANO. L'incontro c'è stato. Carlo De Benedetti e Silvio Berlusconi si [illegible] trovati ieri sera per la terza volta faccia [illegible] faccia, alla ricerca dell'intesa sulla Mondadori. L'accordo [illegible] è stato raggiunto, [illegible] molte cose sono state discusse e non c'è stata rottura. Anzi, i due torne[illegible] [illegible] vedersi, probabilmente nella seconda parte della pros[illegible] settimana.

«Confermiamo l'incontro. Nessuna rottura, le trattative continuano» si sono limitate [illegible] commentare fonti Fininvest. «L'incontro c'è stato, ed è stato sostanzialmente positivo» ha rilanciato la Cir. Come al solito, le due parti [illegible] vincolate al silenzio, anche perché, come sostiene Fedele Confalonieri «Troppe chiacchere fanno dan[illegible]».

Si sono dunque incontrati i Due Grandi in via Ciovassino, a tu per tu, presente solo Confalonieri. Ognuno dei due ha rimesso sul tappeto le proposte, e ha anche presentato le cifre. Valutazioni che, questo è certo, sono assai distanti l'una dall'altra: ballano come al solito non meno di [illegible] miliardi, [illegible] non [illegible]no pochi.

Se sulle cifre la lontananza tra [illegible] posizioni di Fininvest [illegible] Cir appare siderale, diverso sembra essere l'atteggiamento per quanto riguarda la volontà di arrivare ad [illegible] conclusione. Tanto è vero che Berlusconi e De Benedetti [illegible] sarebbero lasciati ripromettendosi [illegible] medi[illegible] seriamente su tutto quanto è stato detto e discusso, senza pregiudizi.

Al[illegible] delle ipotesi sul tappeto sono note, da quella della convivenza a quella della spartizione con mantenimento di partecipazioni incrociate di minoranza. In [illegible] di particolari, cosa si può dedurre dall'incontro di venerdì sera? Il primo fatto importante è che non è avvenuta quella rottura che in qualche modo si temeva.

Altro fatto interessante, [illegible] nuovo rispetto al passato, è che questa volta i due Big hanno deciso di trattare direttamente. Lo scorso anno erano state solo [illegible] delegazioni a incontrarsi. Non è un dettaglio da poco perché, [illegible] una via d'uscita [illegible] si troverà, la responsabilità del fallimento porterà la sigla dei due condottieri.

E poiché i due sono sicuramente vanitosi, si può immaginare che ce la metteranno tutta per arrivare ad una onorevole pace. Infatti, se è vero che le valutazioni sono difformi, nessuno dotato di buon [illegible] accetta il principio che non [illegible] possibile escogitare un marchingegno finanziario per risol[illegible] la questione.

Dato per scontato (così sembra) che non ci siano veti politici alla trattativa e alle spartizione, molte [illegible] spingono [illegible] Benedetti [illegible] Berlusconi ad un'intesa. E' vero, oggi Berlusconi ha avuto con la sentenza della corte d'appello una vittoria, e probabilmente otterrà presto di poter mettere un [illegible] uomo a dirigere la Mondadori. Ma le variazioni allo statuto della Mondadori che la Cir lo scorso anno è riuscita a far passare in assemblea (forte della maggioranza dei titoli privilegiati) [illegible] tali da bloccare praticamente ogni cessione [illegible] cespiti, senza l'accordo di tutti.

Tornare in Mondadori senza [illegible] siglato la pace, significa per Berlusconi dover portare avanti una gestione semi-paralizzata. Sul fronte opposto, anche De Benedetti deve stare attento.

E' vero che, se vuole, può rendere assai difficile in Mondadori la vita a padron Silvio, ma solo a prezzo di un'estenuante guerriglia societaria e giudiziaria che, alla lunga, finirà per ritorcersi contro [illegible] lui.

Per questa e altre ragioni (non ultimo il fatto che la guerra è già costata molto alla Mondadori e, col tempo, rischia di impoverire l'investimento di entrambi), la logica vorrebbe che i due si accordassero. Il fatto di aver preso in mano direttamente le redini della trattativa, indicherebbe che anche loro sono [illegible] questo avviso.

Valeria Sacchi

Standa

Arrivano i Franchini

Silvio Berlusconi ha preso in mano [illegible] trattativa Mondadori assieme a Carlo De Benedetti

MILANO. La famiglia Monzino, l'imprenditore tessile Fabio Inghirami, i fondi d'investimento Fondersel, cioè i più noti tra gli azionisti di minoranza della Standa, si [illegible] detti disposti [illegible] cedere alla Fininvest tutte le azioni della società di grande distribuzione in loro possesso.

Questa disponibilità, finora non formalizzata in un atto [illegible] vendita vero e proprio, [illegible] venuta dopo una trattativa [illegible] lunghissima nella quale gli uomini della Fininvest hanno offerto un prezzo di 36.500 lire per azione (con pagamento a novanta giorni) contro una quotazione attuale di poco inferiore alle 35 mila lire.

A due anni abbondanti dall'acquisto della quota di maggioranza - il 74,5 per cento - della Standa, Silvio Berlusconi avrebbe quindi in [illegible] qualcosa di più del 90 per cento della società. Per farne cosa? Per toglierla dalla Borsa, un mercato che Sua Emittenza [illegible] ha mai mostrato d'amare molto? Per venderla in blocco a qualche grande gruppo straniero che, però, vuole il 100 per cento della Standa [illegible] non solo il 74,5 per cento? Per cederne quote significative alla Sme o a qualcun altro per far cassa in vista di un esborso per la Mondadori?

Tra le tante ipotesi, una sembra la più probabile: l'ingresso nella Standa, con un 10 per cento, forse con un [illegible] per cento, della famiglia Franchini proprietaria della catena di supermercati Sb (Supermercati brianzoli). A uno dei due fratelli Franchini, anzi, sarebbe già stata offerta una poltrona d'amministratore delegato a fianco di quella già occupata da Giancarlo Foscale.

Meno chiaro, finora, è [illegible] in cambio del 10/15 per cento i Franchini apporteranno direttamente la loro Sb o se la stes[illegible] Sb verrà precedentemente ceduta, in un gioco di triangolazioni, a una grande catena francese. In questo secondo caso quello dei Franchini nella Standa sarebbe un investimento finanziario a tutti gli effetti.

Quale che sia il meccanismo finale, un fatto è certo: saranno le quote di Monzino e C. (valore stimato tra i 150 e i 200 miliardi) [illegible] finire in mano [illegible] Franchini. Perché Berlusconi ha sempre detto che lui sotto il 74 per [illegible] in Standa non vuole andare. [a. z.]

Dagli Usa

Noti a Bush i rapporti Bnl-Iraq

ROMA. Anche il Parlamento italiano, dopo quello [illegible]no, indagherà sullo scandalo della filiale di Atlanta della Banca Nazionale del lavoro. Con un decreto pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale viene infatti istituita [illegible] commissione d'inchiesta [illegible] Senato che dovrà accertare in particolare la successione degli avvenimenti, la natura delle operazioni e le procedure che hanno portato [illegible] costituirsi della rilevante esposizione della Bnl verso terzi; quali siano le imprese italiane e straniere che h[illegible] [illegible] finanziamenti e garanzie per operazioni verso l'Iraq [illegible] quali siano stati i beni ed i movimenti finanziari interessati; lo stato [illegible] efficienza del sistema complessivo dei controlli bancari nella vicenda della filiale di Atlanta da parte della Bnl, anche al fine [illegible] fornire elementi per eventuali future normative. La commissione, inoltre, dovrà appurare se nella vicenda [illegible] Atlanta siano ravvisabili «elementi di contraddizione o di distorsione messi in atto da parte di soggetti pubblici o privati rispetto alla politica del governo italiano nelle relazioni [illegible] altri Stati ed in particolare con l'Iraq, anche con specifico riferimento [illegible] traffico di materiale ad uso bellico o strategico».

Negli Stati Uniti, intanto, in una testimonianza davanti al Congresso, il presidente della commissione bancaria della Camera, Henry Gonzales, ha criticato le autorità americane per aver aiutato l'Iraq [illegible] ottenere prestiti dalla Bnl. «Secondo un memorandum che mi [illegible] stato fornito da fonti attendibili che ho il dovere di proteggere - ha detto Gonzales - un alto funzionario di gabinetto dell'amministrazione Bush sapeva [illegible] i finanziamenti Bnl venivano utilizzati per acquistare prodotti militari».

Un articolo che verrà pubblicato su «L'Espresso» in edicola domani fornisce poi altre prove che l'Iraq era a conoscenza della natura illecita dei finanziamenti che otteneva dalla filiale di Atlanta della Bnl. L'articolo [illegible] che Christopher Drogoul, l'ex direttore della filiale di Atlanta, tentò almeno [illegible] paio di volte, tra la fine dell'88 ed i primi mesi dell'89, di interrompere i finanziamenti all'Iraq. In ambedue i casi, comunque, il tentativo cadde nel vuo[illegible] e, inspiegabilmente, furono firmati altri due accordi segreti [illegible] Baghdad per complessivi 1 miliardo e 665 milioni di dollari. In particolare, [illegible] un telex inviato il 14 novembre 1988 al direttore generale della banca centrale irachena, Drogoul chiese di «fare una pausa e prendere fiato, astenendoci dal concludere altri affari fino alla fine del 1989». Un mese dopo Drogoul fece un [illegible] tentativo, chiedendo agli iracheni di «riportare [illegible] nostra collaborazione entro schemi prudenti e normali» visto che per ampliare l'aiuto «tralasciammo la prati[illegible] bancaria generalmente applicata».

FLASH

Alitalia, per [illegible] [illegible] vertenza difficile

Si presenta difficile [illegible] [illegible]tiva che martedì vedrà impegnati il ministro [illegible] Trasporti Carlo Bernini e i sindacati nella vertenza Alitalia. I punti caldi riguardano gli stipendi e gli incentivi per lasciare la compagnia «ma i sindacati - ha osservato il ministro - non accettano di trattare sino a quando il governo non avrà preso posizioni [illegible] merito». Sulla vicenda Alitalia [illegible] intervenuto anche Antonio Pizzinato, segretario confederale della Cgil, che ha proposto di ricorrere anche ai contratti di solidarietà come tempo fa fece l'Italtel. La proposta di Pizzinato [illegible] stata sostenuta anche dalla Fim-Cisl, mentre la Uil-trasporti è contraria.

[illegible] a Milano la giapponese [illegible]

La banca d'affari giapponese Daiwa aprirà [illegible] domani [illegible] filiale operativa italiana a Mila[illegible] nel quadro dell'espansione della sua presenza in Europa. La rappresentanza milanese offrirà servizi di consulenza e informazione finanziaria per le aziende interessate a investire nei mercati italiano [illegible] giappone[illegible] [illegible] agli [illegible]bi commerciali fra Italia e Giappone.

Cristofori dà lo stop [illegible] prepensionamenti

Non ci sono soldi per altri prepensionamenti. Secondo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Nino Cristofori [illegible] fossero esaudite tutte le richieste che stanno piovendo sul governo dai settori industriali e dal terziario «dovremmo accogliere dalle [illegible] alle 60 mila domande». «Tutto questo - ha spiegato Cristofori in un'intervista [illegible] settimanale "Il Mondo" - è incompatibile con le condizioni della finanza pubblica. Nel 1989 i prepensionamenti erano 177 mila, per una spesa di [illegible] miliardi. Nel 1990 sono saliti [illegible] 200 mila». La questione sarà uno dei temi della verifica della maggioranza [illegible] governo.

Parigi [illegible] [illegible] e [illegible]

Dal governo francese arriva una generosa iniezione di liquidità per le due aziende informatiche pubbliche. La settimana prossima la Bull [illegible] ma Thom[illegible] riceveranno 2 miliardi di franchi (oltre 400 miliardi di lire) ciascuna in fondi di dotazio[illegible] per [illegible] 1991. Il comparto dell'elettronica è considerato strategico dal ministro dell'Industria Fauroux. Qualche giorno fa il governo ha già stanziato due miliardi di franchi per l'Air France.

I colossi di Detroit tutti in rosso: da domani il via ai tagli

Auto, solo Tokyo [illegible]

Gm riduce 15 mila posti e chiude due impianti, alla Ford 22.000 sospesi Peugeot contrattacca: vuole bloccare l'import giapponese fino al 2003

TORINO. La General Motors ha annunciato il licenziamento di 15.000 persone e la chiusura, a partire da domani, di due impianti per una settimana. La Ford, la seconda per importanza del settore, ha confermato che solo 3 dei suoi 14 impianti [illegible] lavoreranno a pieno ritmo e che, sempre da domani, sospenderà oltre 22.000 lavoratori con una riduzione della produzione di 41.600 unità. Anche la Chrysler chiuderà una [illegible] fabbrica per due settimane.

Sul piano finanziario la Gm [illegible] stata forse la più colpita. La perdita nel 1990 è stata di 2 miliardi di dollari (oltre 2000 miliardi di lire), con previsioni di chiudere in rosso anche il primo trimestre di quest'anno. In questa situazione il colosso Usa ha deciso sacrifici: per gli azionisti (meno dividendi), per i dipendenti (tagli all'organico), nell'immagine (vendita del famoso grattacielo nel cuore di Manhattan).

In questo difficile inizio d'anno, con un mercato interno in cui l'industria giapponese copre quasi il 30%, da Detroit è partita la richiesta da parte di Ford, Chrysler e «United Auto Workers» (il potente sindacato americano di settore) di ridurre l'import di auto dal Giappone, rispetto alle attuali 2,3 milioni [illegible] unità l'anno.

[illegible] questione dell'auto gialla [illegible] è soltanto americana, [illegible] anche, e soprattutto, europea dove l'industria del settore non sta molto meglio, mentre quella nipponica sta andando a gonfie vele [illegible] [illegible] aumento produtti[illegible] del 16,2% in gennaio. Renault e Peugeot-Citroën, i due grandi Gruppi automobilistici francesi, hanno annunciato per febbraio e marzo tagli [illegible] produ[illegible] seguendo provvedimenti già assunti [illegible] altri costruttori europei, tra cui la Fiat.

La strategia europea nei confronti del Giappone deve [illegible] perciò molto chiara e, in questo senso, un importante passo avanti è stato compiuto [illegible] la nascita dell'Acea, la nuova associazione che riunisce i produttori europei di [illegible]bili, ad eccezione di Peugeot, e che dovrà affrontare subito il problema dell'apertura del mercato europeo alle vetture nipponiche dopo il '92.

Il programma Cee, condiviso in linea di principio dai costruttori europei e che trova Tokyo sostanzialmente d'accordo, prevede un periodo transitorio [illegible] 5-6 [illegible]ni, durante il quale le Case nipponiche attueranno un'autolimitazione all'export e al termine si impegneranno a non superare il 18% del mercato europeo e l'11% di quello italiano e francese.

Jacques Calvet, presidente della Peugeot, non [illegible] però d'accordo ed è questo il principale motivo che non è entrato nell'Acea. Calvet, infatti, continua a sostenere la necessità [illegible] congelare agli attuali livelli le importazioni di auto giapponesi fino al 2003 e che nelle vendite debbano essere incluse non [illegible] [illegible] le [illegible] nipponiche prodotte in Europa, ma anche quelle che escono [illegible] «transplants» (fabbriche cacciavite) degli Usa.

Renzo Villare

L'Europa e i costruttori del Sol Levante

Ma Brittan apre ai giapponesi

BRUXELLES. [illegible] [illegible] rapidamente il [illegible] in cui la commissione europea dovrà agire per ampliare l'accesso delle auto giapponesi al mercato Cee.

Lo ha detto ieri il commissa[illegible] europeo responsabile della concorrenza, Leon Brittan, in un discorso tenuto in Gran Bretagna, a pochi giorni dalla nascita dell'Acea (l'associazione che raggruppa i big dell'auto [illegible]; [illegible], grande assente la Peugeot). [illegible] non si arrivasse a uno sblocco, questa è la tesi di Brittan, le intese attuali diventerebbero insostenibili, ed illegali secondo le norme [illegible]nitarie. «Sarebbe una cattiva notizia per i costruttori europei, perché non ci sarebbe un periodo di transizione, e dall'inizio del 1993 non [illegible] sarebbero più contingenti, né altre limitazioni».

La commissione europea, ha ricordato Brittan, «aveva accettato a malincuore che il mercato unico per le auto fosse differito. Non fu una buona notizia per i consumatori, ma ammettemmo che all'Europa occorresse un'ordinata transizione [illegible] un mercato veramente aperto. [illegible] non poteva essere che un ritardo limitato». Le limitazioni, secondo Brittan, de[illegible] sparire, perché la Cee si assume le [illegible] responsabilità negli scambi internazionali. I costruttori comunitari, dice il commissario Cee, hanno accu[illegible] qualche ritardo, «ma si stanno rapidamente riprendendo. La protezione del passato non li ha aiutati, per troppi anni i governi hanno cercato di tutelare i loro fabbricanti [illegible]diandoli [illegible] limitando le importazioni».

Ma le nubi protezionistiche [illegible] lente a svanire. Il presidente della comissione europea, Jacques Delors, ha espres[illegible] ieri il parere che, una volta terminato il conflitto nel Golfo, nei successivi negoziati dell'accordo generale sul commercio mondiale (Gatt) la pressione statunitense sarà più forte, con il rischio [illegible] [illegible] «ritorno al protezionismo» nel [illegible] [illegible] fallimento delle trattative.

Il colosso ravennate Cmc modifica le strategie di espansione all'estero

Mari più tranquilli per la [illegible]

Meno cantieri, soltanto commesse «sicure»

RAVENNA. La più grande e più illustre coop italiana, la novantenne Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna, rifà i conti [illegible] scopre che l'estero, l'Africa in particolare, non è sempre sinonimo di buoni affari: dietro il prestigio di una [illegible]mmessa c'è spesso l'incognita di pagamenti aleatori e di costi pazzi. Le brutte sorprese del passato, congelate nel labirinto del contenzioso 100 miliardi (il 25%, circa, del giro d'affari '90), hanno messo a dura prova bilanci e rapporti interni.

Le previsioni non sono rosee: il giro d'affari del '91 si aggirerà sui 511 miliardi contro i [illegible] dell'anno precedente; la congiuntura-estero proseguirà per almeno un anno e imporrà nuove strategie. Cmc, dunque, eviterà le avventure, cambiando rotta. La nuova accoppiata di ammiragli (Giuseppe Paolo Belletti ha sostituito da un [illegible] il presidente Franco Buzzi, Roberto Caporali è da un mese al posto [illegible] Adriano Antolini), ha varato un programma che punta a concentrare l'attività nelle [illegible] dove è già presente [illegible] [illegible] Paesi che presentano le condizioni più vantaggiose. In cifre, significa un calo, dal 20,8% al 13,9%, nell'attività della cooperativa.

Primo passo del nuovo programma sarà il palazzo di Addis Abeba destinato ad ospitare la sede africana dell'Onu: [illegible] anni [illegible] lavoro, contratto firmato venerdì scorso, per un importo [illegible] 81 miliardi. Quindi l'apertura alle alleanze (branch, società miste) e una riduzione dell'orizzonte operativo: «Ricercheremo le tipologie [illegible] lavori più congeniali alle caratteristiche e potenzialità tecniche e professionali della cooperativa», [illegible]nuncia Giuseppe Belletti.

Le rotte più tranquille per la nave Cmc saranno quindi l'Etiopia, la Tanzania, [illegible] Mozambico, la Cina e il Botswana, Pae[illegible] che gode [illegible] un'invidiabile tranquillità e di una solidissima moneta. Qui la cooperativa [illegible] ultimando due [illegible] la ferrovia di 300 chilometri, per il trasporto di polvere di soda, da Sue Pan a Francistown e la diga di un chilometro, in terra [illegible] cemento, presso la capitale Gaborone.

La parte principale dell'attività sarà ancora concentrata in Italia: la quota percentuale salirà dal 70,4 [illegible] 1990 al 74,1 del 1991. Con una speranza: la riapertura dei rubinetti pubblici e la ripresa delle grandi commes[illegible] ferroviarie legate ai piani di riammodernamento della rete e ai programmi di alta velocità che stanno maturando, i piani per i porti, l'energia (bruscamente interrotti nell'86 dopo il disastro di Chernobyl), l'ambiente.

Contratto fino a marzo '92: 607 lire il litro in Lombardia, Emilia e Friuli, 585 in Piemonte

Latte, un accordo pieno di ombre

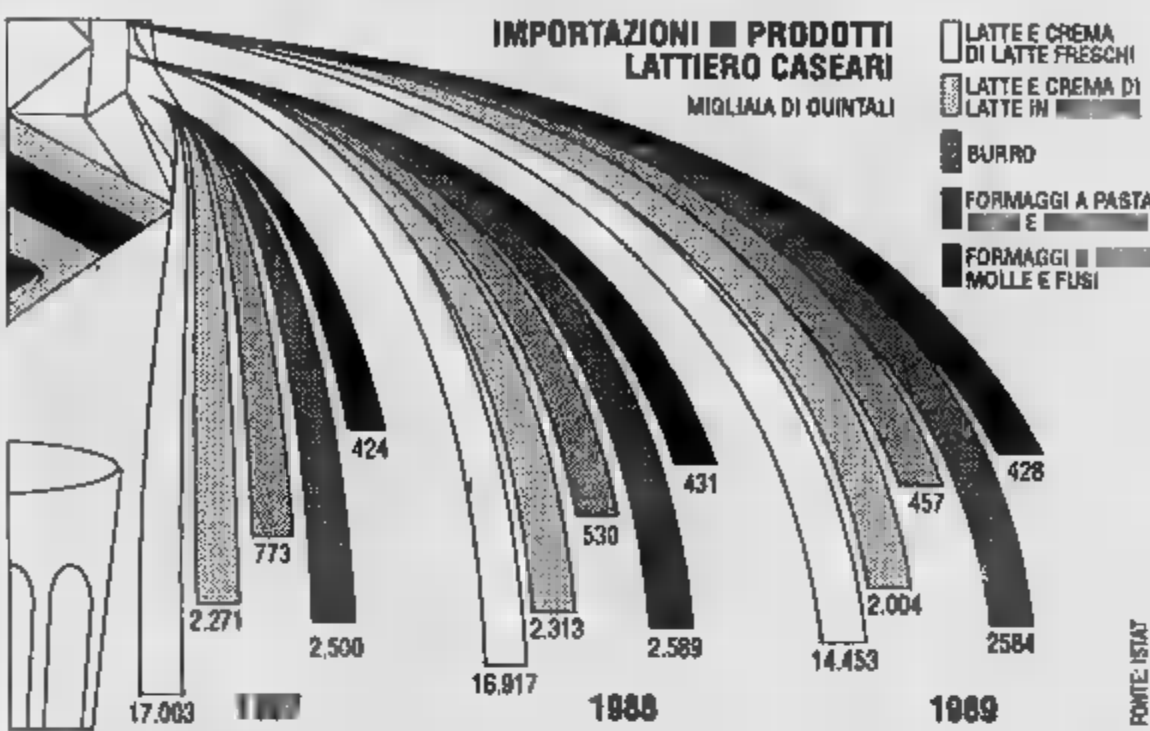
Prezzi inferiori del 10 per cento e pagamenti più lunghi

ROMA. Il latte italiano ha finalmente un prezzo anche per il 1991: lire, Iva compresa, per Lombardia, Emilia e Friuli, 585 lire per il Piemonte. La refrigerazione viene compensata con 9 lire il litro. Valido fino al 31 marzo 1992 sarà applicato anche ai contratti individuali intervenuti nel frattempo a far data dal primo gennaio 1991.

L'accordo concluso nella tarda mattinata di venerdì e siglato ministero dell'Agricoltura da Unalat, Assolatte e Fiamclaf è il risultato di trattativa faticosa, più volte interrotta, che aveva consigliato le organizzazioni agricole chiedere la mediazione del presidente del Consiglio Andreotti.

Avviata in un clima reso incandescente dalla decisione degli industriali lattiero-caseari di denunciare il contratto 1990 e di applicare per i primi tre mesi del 1991 il prezzo comunitario lire il litro, la trattativa si è conclusa con un accordo che chiude il travaglio delle parti, ma difficilmente le accontenta perché i costi e i prezzi rimasti sul tappeto.

Va rilevato che per la prima volta dall'applicazione della 306 all'applicazione della legge sugli accordi interprofessionali il prezzo del latte, anziché crescere, scende, per cui c'è da augurarsi che analoga inversione di tendenza si verifichi presto sul mercato al consumo del latte e dei formaggi.

«Bisognava chiudere - ha detto Venino, presidente dell'Unalat -, perché gli allevatori sotto l'incalzare del tempo che obbliga a fatturare alle industrie prodotto conferito non avrebbero potuto resistere alla ricerca di un compromesso». Le differenze più tra il contratto 1990 quello appena concluso riguardano il prezzo che scende mediamente dalle 50 alle 60 lire il litro; il pagamento che da 45 giorni passa a 60 giorni data consegna. La qualità viene confermata per il grasso al 3,7 per cento, mentre per le proteine passa da 3,20 a 3,25.

Per ciò che riguarda i parametri igienici vengono confermati i valori già accolti in precedenza, carica batterica, fascia neutra a 200-300 mila unità e cellule somatiche mila unità.

Pochi ancora i commenti ufficiali, tuttavia opinione diffusa che mentre l'industria verso l'obiettivo della europeizzazione del prezzo vince il braccio ferro sull'anno europeo al posto dell'anno solare, innovando una tradizione mai interrotta, la produzione paghi uno scotto non lieve, solo cedendo il 10 per cento del prezzo, ma accettando tempi più lunghi per il pagamento prodotto conferito.

Mentre in un giunto le confederazioni agricole sottolineano il valore politico dell'accordo perché costituisce la volontà di assicurare ai produttori un quadro di riferimento, Lo Bianco afferma che «solo con adeguati incentivi pubblici sarà possibile compensare perdita di reddito».

Gli allevatori aggiungono: «L'applicazione delle quote e la permanenza tra i produttori latte di strutture produttive deboli propensione a produrre a costi europei appesantisce le conseguenze del risultato».

I tempi lunghi richiesti dalla trattativa nazionale hanno rilanciato le tesi di coloro che ritengono la trattativa regionale più omogenea alle connotazioni qualitative e quantitative della produzione lattiera.

La qualità latte sulla quale molto insistito nel della trattativa non ottiene dal nuovo contratto attenzioni che merita. Di nuovo c'è l'impegno a costituire una consulta paritetica il compito uniformare i criteri applicazione dei parametri qualitativi la espressa volontà intensificare le azioni a favore del miglioramento della qualità.

Si parla anche di azioni del ministero dell'Agricoltura e Foreste nei confronti del ministero delle Finanze, perché assicuri i rimborsi Iva entro tempi accettabili e possibili azioni a sostegno del mercato con acquisto di prodotti da riservare alle aziende che operano nel rispetto degli accordi del contratto.

Fortunato Tirelli

NUOVE PAURE

L'Italia verde vive l'età dell'incertezza

L'ETA' dell'incertezza è calata sull'agricoltura. Quando Galbraith coniò questo slogan (che divenne il titolo d'un suo famoso saggio) pensava forse che si sarebbe adattato in pieno alla situazione delle nostre campagne: ormai l'agricoltore sa gli convenga produrre chiudere bottega.

E' innegabile che egli, come il settore quale appartiene, economicamente sempre meno. Il «peso» dell'agricoltura italiana si è dimezzato in dieci anni: nell'80 concorreva alla formazione del prodotto interno lordo (Pil) con il sette per cento, oggi il suo contributo ricchezza nazionale supera di poco il tre e mezzo per cento. Bastano queste cifre per spiegare l'emarginazione un settore che, di primario, ha conservato soltanto il nome.

Perché un minor fatturato porta con sé innumerevoli, e facilmente immaginabili, conseguenze. Prima fra tutte un degli occupati, scesi in dieci anni da due milioni e mezzo a poco più un milione mila. Le stesse aziende, specie nei settori più colpiti dalla crisi come la zootecnia, chiudono (ogni anno 10 mila stalle fanno questa fine).

Minor fatturato, meno occupati, riduzione degli investimenti. Così si spiegano anche le difficoltà dell'industria che fornisce mezzi agli agricoltori, come quella delle macchine agricole. E' una reazione a catena.

Dire che una «rivoluzione» sta squassando l'agricoltura italiana è forse esagerato, ma sicuramente essa sta subendo cambiamenti che lasceranno segni profondi. Sono mutate sia le cause sia gli effetti delle ricorrenti crisi del passato. Oggi l'agricoltura, non solo in Italia ma in tutti i Paesi industrializzati, ha conseguito da tempo l'obiettivo primario che ha avuto da quando l'uomo ha iniziato a coltivare i campi e allevare le greggi: soddisfare il fabbisogno alimentare. Anzi, il problema che si deve fronteggiare quello opposto, cioè la gestione di eccedenze produttive di difficile collocamento. E non c'è guerra del Golfo o Terzo Mondo affamato che possano contribuire smaltire i surplus.

D'altro canto, sono mutati anche i bisogni alimentari e quindi la domanda stessa che la collettività rivolge al settore agricolo.

L'agricoltore quindi è confuso, frastornato, senza punti di riferimento. L'antica equazione economica «produzione uguale ricchezza» regge più. Oggi la Cee paga il coltivatore perché abbandoni la terra, o pone limiti produttivi oltre i quali si viene multati. Le stesse risorse, come i fondi messi disposizione della zootecnia, non sono realmente destinati a rilanciare gli allevamenti, ma per abbattere le vacche. Anche in questo caso prevale la logica della distruzione.

L'agricoltore tradizionale capisce più nulla. Abituato a misurare decisioni cambiamenti con lento volgere delle stagioni, ora si trova dover affrontare un periodo storico in cui certezze acquisite da tempo immemorabile vengono in discussione, mentre si fa più estremamente difficile la ricerca di soluzioni per i nuovi problemi.

Ma soluzioni, per tutti i problemi, ne esistono. I più attenti e intraprendenti tra i produttori agricoli già fiutano nell'aria ciò che rimarrà e ciò che scomparirà attorno a loro. E soprattutto intuiscono, confrontandosi i loro colleghi di Paesi che hanno vissuto prima di loro questa esperienza, quali sono i mutamenti all'agricoltura perché sopravviva.

Inutile battere la testa contro il muro: se ci sono troppo latte e troppa carne, se la gente beve meno vino e mangia meno burro, troviamo qualcos'altro da coltivare o abbandoniamo almeno in parte il grano, la vite, stalla.

Secondo gli analisti più attenti, le colture che rendono ci sono, esistono quelle su cui scommettere.

Qualche esempio? Tra le prime, i oleosi, che costituiscono la grande novità produttiva della Cee. In questo settore la Comunità è deficitaria e importa molto: oltre 800 mila tonnellate tra soia, girasole e colza.

L'agricoltore italiano già si adeguando e le superfici coltivate a semi oleosi sono passate da 1886 ettari dieci anni fa a 4570 l'anno scorso. Ma c'è ancora spazio. Così come n'è per le cosiddette «biomasse», cioè le sostanze organiche prodotte dal mondo vegetale.

Alcune specie per noi nuove (kenaf, jojoba e altre) o già utilizzate in modo tradizionale (robinia, eucaliptus, acacie, castagno, barbabietola da zucchero, ecc.) p essere usate come fonte di produzione di energia elettrica e di calore.

Ecco dunque alcuni campi in cui l'agricoltura ha davanti a sé futuro. Per non parlare quel «terziario verde avanzato» di cui gli economisti agricoli discutono sempre più spesso e che altro non significa non produrre del verde, ossia un bene molto richiesto dal cittadino che ormai spende più per il tempo libero che per l'alimentazione.

E allora diamogli boschi, agriturismo, parchi. Non dimenticando che il «terziario verde avanzato» anche a difendere l'ambiente le sempre più devastate naturali.

Livio Burato

FLASH

Operai agricoli via alle trattative

Riprenderà domani, in sede sindacale, la trattativa per rinnovo del contratto di lavoro degli operai agricoli. Il calendario degli incontri, concordato tra le delegazioni degli imprenditori e dei sindacati, prevede il proseguimento del confronto il 4, il 5, l'11 12 marzo. La Confagricoltura precisa di «non aver mai proposto una ipotesi contratto che alteri la parità dei diritti Nord e Sud, tra italiani ed immigrati».

Un maxi-accordo per l'ortofrutta

E' nata a Bologna la più forte concentrazione del settore ortofrutticolo: chiama Conerpo, vale cinquecento miliardi di fatturato ed è il risultato dell'integrazione raggiunta tra Conocor (la più importante struttura ortofrutticola italiana) e l'Aerpo, associazione regionale facente capo a Coldiretti e Confagricoltura.

Produzione arriva l'anagrafe

Arriva l'anagrafe della produzione lattiero-casearia italiana: la sua istituzione è prevista da un articolo aggiuntivo che la Camera ha inserito nel decreto legge del governo sulla ristrutturazione del settore. Il provvedimento affida all'Aima la raccolta l'elaborazione informatizzata dei dati che saranno forniti dalle aziende produttrici di latte.

Agrumi: holding investe 200 miliardi

Matrimonio fra produzione e trasformazione nel settore degli agrumi: con l'accordo recentemente firmato è nata l'Agrinvest Sud, holding con sede a Messina che si propone investimento nel Sud di duecento miliardi in tre anni.

Pasta biologica Senato sì

In Italia potrà anche essere venduta pasta integrale fatta farina «biologica»: l'innovazione è prevista da un ordine del giorno approvato all'unanimità dalla Commissione industria del Senato.

Il «Colli bolognesi» nuovo vino doc

Arriva vino doc: si tratta del «Colli bolognesi», un prodotto nelle campagne emiliane e per quale il comitato nazionale per la tutela della denominazione origine dei vini ha proposto il imento della doc.

Messaggio da Foggia: dalla granella si potranno ricavare glucosio ed etanolo

Sorgo, occasione d'oro per il Sud

Il cereale è una risposta ai problemi di siccità

FOGGIA. L'occasione si chiama sorgo di granella. Ed un'occasione tutta d'oro per parte d'Italia, il Sud, che può e deve dare molto all'Italia verde.

Il messaggio, carico di ottimismo, è stato lanciato giorni scorsi a Foggia sotto forma di un convegno organizzato dalla Società Eridania, gruppo Ferruzzi. Sorgo di granella, è stato detto in sintesi, significa dare il via a una attività agroindustriale che può far cambiare il volto alle campagne del Meridione, capace di pro alternative alle colture cerealicole più tradizionali.

E che può costituire la base per un decollo economico di grande valore per l'intero Meridione.

La base di partenza (e lo spunto per il convegno tecnico-scientifico di Foggia) è il «Progetto sviluppo del sorgo di granella nel Sud Italia» elaborato dall'Eridania, presentato ed illustrato al convegno. Si parte da motivazioni di carattere agronomico. E cioè: la coltura può costituire una novità in una fortemente caratterizzata da colture tradizionali. Il sorgo di granella - è stato precisato nel seminario di Foggia - è molto resistente agli «stress» climatici caratteristici delle aree del Sud in grado ottimizzare anche risorse idriche molto limitate, una delle piaghe delle difficoltà maggiori del Sud agricolo. Infine utilizzare il sorgo di granella - dice il Piano Eridania - significa razionalizzare colture tradizionali già praticate nel Tavoliere pugliese una successione più allargata.

Ci poi le motivazioni economiche. Che per l'agricoltore - è il messaggio che è stato lanciato a Foggia - sono notevoli e di indubbia portata. Il di granella può offrire una valida alternativa alle aziende, rispetto alle coltivazioni cerealicole tradizionali (frumento, orzo, segale). Per l'industria trasformatrice la particolare conservabilità della granella consente all'industria di svincolarsi da lavorazioni strettamente stagionali, permettendo una migliore utilizzazione degli impianti.

Ma il convegno di Foggia è andato più in là. «La prospettiva più realistica - è stato detto dai tecnici dell'Eridania - trasformazione del sorgo in glucosio etanolo». La parte industriale del progetto prevede così la realizzazione di uno stabilimento trasformazione, localizzato in Puglia, in una posizione centrale rispetto al bacino di produzione costituito da Puglia, Molise e Basilicata.

A Foggia sono state concretizzate, alcune cifre, le prospettive industriali. «Con il raccolto ipotizzato di duecentocinquamila tonnellate per anno - è stato detto - ricavabile una superficie di mila ettari, l'impianto sarà in grado di produrre centomila tonnellate an di isoglucosio, 400 mila litri di etanolo».

Luigi Sugliano

IL LA NAZIONE LEADER

	CAMP 1989/90	PROVENIENZA	
SORGO	136.656	Sudan	120.555
		Francia	14.311
		Usa	1.709
	576.352	Francia	767.159
		Argentina	71.764
		Usa	20.065

QUANTITA'

Annata disastrosa, sono in arrivo forti rincari

Per l'olio di oliva l'ora della stangata

ROMA. Forti rincari stanno per abbattersi sui prezzi dell'olio di oliva. L'annuncio viene da Assitol, l'Associazione che riunisce gli industriali confezionatori di olii di oliva secondo i quali una serie di fattori ha provocato, negli ultimi tempi, «un sensibile aumento dei prezzi alla produzione degli olii vergini di qualità, dell'ordine del trentacinquanta per cento, che tenderà trasferirsi sui prezzi al dettaglio, soprattutto degli olii extravergini di oliva».

Pur impegnandosi a contenere tali aumenti ai reali maggiori costi sostenuti, l'Associazione degli industriali ha motivato i rincari in arrivo con «le avverse condizioni climatiche e, soprattutto, per la siccità verificatasi in Grecia e Italia, che ha limitato la produzione degli olii vergini direttamente commestibili, con conseguente forte riduzione delle disponibilità di olii di qualità pregiata».

La principale responsabile della crisi è la siccità. La situazione particolarmente drammatica in Puglia (che nella stagione '88-'89, duecentomila tonnellate, ha rappresentato da sola il cinquantun per cento della produzione italia) e Calabria dove, in alcune zone, il raccolto stato praticamente nullo. Dal Beneventano e dalla penisola sorrentina arrivano notizie un po' meno disastrose, ma pur sempre molto negative: la produzione sfiora 20 per cento un'annata normale, mentre è del 25 per cento quella del Casertano.

Per quanto riguarda invece i fenomeni di accaparramento verificatosi nei primi giorni del conflitto nel Golfo Persico, l'Assitol li definisce del tutto ingiustificati perché la disponibilità delle varie qualità di olio oli «è sufficiente garantire la copertura tradizionali consumi in Italia per tutto il 91».

A marzo il via alla campagna, mercato si dibatte fra superproduzione e crollo dei prezzi

E' nato Icaro, e il riso italiano prende il volo

Create in laboratorio nuove varietà: sono la risposta alla crisi

MILANO DAL NOSTRO INVIATO

Autoregolamentazione per ridurre la superficie, ricorso alle varietà di tipo subtropicale, aiuti alimentari: sono questi i tre obiettivi che i risicoltori italiani dovranno inseguire per risolvere i problemi di mercato legati alla superproduzione e al crollo dei prezzi.

Alla vigilia della prossima campagna, che si inizierà il prossimo mese, i quasi mila produttori italiani hanno venduto alle industrie di trasformazione solo una parte del prodotto grezzo, spuntando prezzi giudicati poco remunerativi. Da qui il ricorso al meccanismo dell'intervento previsto dalla Cee, che garantisce quotazione di 52.297 lire il quintale. Gli agricoltori portano ai magazzini dell'Ente nazionale risi il loro prodotto che poi sarà all'asta dal governo o dalla Comunità europea. Nelle ultime settimane centinaia di risicoltori del triangolo Vercelli-Novara-Pavia hanno optato per questa procedura, denominata anche «ammasso», che prevede il pagamento a 120 giorni dal conferimento del riso. E' valvola di sfogo che però ha risolto tutti i problemi, perché nel '90 il mercato del riso italiano ha raggiunto cifre cord: 215 mila ettari seminati una disponibilità di vendita 1.410.000 tonnellate.

L'impennata non una caratteristica solo italiana. Secondo il presidente dell'Ente nazionale risi, Leo Carrà, «la risicoltura della Comunità europea lo scorso anno ha ecceduto nella produzione di 140.000 tonnellate di riso lavorato: questo è dovuto a un buon raccolto ma soprattutto agli aumenti delle superfici seminate nei cinque Paesi produttori, cioè Italia, Spagna, Portogallo, Grecia e Francia. Un dato di fatto che conferma come sia indispensabile un riequilibrio produttivo».

Ma la battaglia del riso si combatte nei Paesi nord-europei, dove i sono orientati verso le nuove varietà «Indica», a scapito di quelle derivate dalla famiglia «japonica», tradizionalmente coltivate nella Pianura padana.

L'«Indica», molto resistente alla cottura adatto a contorni più che minestre, rappresenta la diversificazione del prodotto auspicato dagli esperti per risolvere buona parte dei problemi in Italia. La Spagna è il Paese maggior produttore (circa mila tonnellate) Cee denuncia un deficit di 316 mila tonnellate, coperto soprattutto importazioni dagli Stati Uniti.

I risicoltori italiani soltanto da qualche anno hanno abbracciato questo filone, dimostrando un notevole interesse, stimolato anche dall'intervento della Cee che ha stabilito aiuti in Ecu: il minor guadagno ottenuto con la produzione ridotta di questi risi all'inizio è infatti compensato dai finanziamenti comunitari. Dice il direttore dell'Ente nazionale risi, Piero Odone: «L'invito rivolto alle aziende è stato in parte accolto. Lo scorso furono seminati 7800 ettari Indica. molto probabile che quest'anno la superficie raggiunga i ventimila ettari».

Il «profilo Indica» adesso si costruisce anche in laboratorio. Al centro ricerche dell'Ente risi di Castel d'Agogna (Pavia) un'équipe di ricercatori diretti da Giorgio Baldi ha messo punto quattro nuove linee particolarmente resistenti. Il seme può essere utilizzato senza ricorrere all'importazione dalla Spagna. Gli «Indica» nati in provetta e moltiplicati stati battezzati con nomi mitologici: Pegaso, Mida, Icaro, Dedalo e Idra.

Gianfranco Quaglia

Audi 80 Comfort. Per descriverla serve un lungo giro di parole. Per capirla basta un giro di chiave.

10 anni di garanzia contro la corrosione. Da sempre, una prerogativa Audi. È il risultato delle 27 fasi di lavorazione carrozzeria, compresa la **Zincatura totale.**

Specchietti retrovisivi esterni riscaldabili e azionabili elettricamente. Chi sceglie la Audi 80 Comfort sceglie di guardare in avanti. Anche quando dà un'occhiata a chi sta dietro.

Tettuccio apribile elettricamente. Niente di meglio per gustare le prime brezze di primavera. Per gustare l'ebbrezza di una guida dinamica e sicura, niente di meglio dell'Audi 80 Comfort.

Luci posteriori in fascia unica. Importanti novità anche nel design. Eccone una particolarmente illuminante.

Zincatura totale. La ruggine è un'insidia che minaccia ogni auto. La zincatura totale è un rimedio che protegge ogni Audi.

Rivestimenti in velluto. Chi viaggia in Audi viaggia sempre sul velluto. A maggior ragione chi viaggia in Audi Comfort.

Servosterzo. Aggiunge facilità di manovra alla felicità di guida.

Chiusura centralizzata. Blocca portiere, cofano, sportellino del carburante. Così anche i più scettici si sbloccano.

Predisposizione radio stereo 6 altoparlanti e antenna. Vedi alla voce **Silenziosità.**

Fasce sotto i paraurti colore della carrozzeria. La domanda iniziale era: come è possibile rendere l'Audi 80 ancora più bella?

Sedile guidatore regolabile in altezza. Ecco un'altra ragione che spiega perché chi guida la Audi 80 Comfort trova sempre tanta gente che vorrebbe essere al suo posto.

Sicurezza. Carrozzeria autoportante in acciaio. Zone di deformazione e assorbimento dell'urto, trazione anteriore Audi, e molto altro ancora. La sicurezza Audi è un punto di riferimento sicuro.

Servizio mobilità. Un pacchetto completo di garanzie aggiuntive. Pronto soccorso, assistenza, traino, pernottamento in albergo in caso di panne. Ma avete mai visto un'Audi in panne?

Appoggiatesta posteriori sagomati, appoggiatesta anteriori a telaietto. Non potevano mancare. Chi sceglie la Audi 80 Comfort usa la testa.

Silenziosità. Quella della Audi è proverbiale. Viene interrotta solo in casi particolari, di cui alla voce **Predisposizione radio stereo.**

Alzacristalli elettrici. Un tocco finale, che si aziona con un tocco.

Da lire 23.520.350 chiavi in mano. Tutte le cifre descritte sono di serie.

All'avanguardia della tecnica.

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

19 Vendita alloggi

SETTIMO
via Po zona residenziale impresa vende appartamenti in palazzina a prezzo convenzionato con consegna '92 di soggiorno 2/3 camere cucina servizi cantina da L. 132 milioni compreso box auto mutui a tasso agevolato. Stella Bianca via Cavour 1 Torino. Tel. 541.589.

SIGNORILE libero su 2 piani mq 250 box auto. Gruppo Mediocasa 389.9370 - 389.183.

S. MAURO altura casa bifamiliare occupata indipendente mq 240 totali ampio terreno garage. Argentero 822.5835.

S. MAURO in consegna giugno 91 L. 615 milioni iva 4%. Tel. 273.5361.

S. MAURO stabile del 1980 ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio panoramico box. Intercase 506.646.

S. RITA adiacenze via Gorizia libero signorile ingresso saloncino camera tinello e servizi. Barbaleno 396.004 - 389.823.

S. RITA in stabile recente 3 camere cucina servizi investimento.

ingresso camera tinello cucinino servizi 60 mq ottimo anche uso ufficio L. 88 milioni. Ecocasa.

STILCASE 546.674 libero pressi Traiano ampio recente soggiorno 2 camere cucinotta posto auto mutuo.

TAIT 513.931 libero corso Turati (fronte Mauriziano) cucina bagno termo ascensore.

TAIT 513.931 libero pressi corso ingresso camera tinello cucinino bagno minimo contanti.

TAIT 513.931 libero pressi Polezza ristrutturato saloncino camera cucina bagno L 45 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero zona Parella (pressi via Lessona) 2 camere bagno piano basso L. 134 milioni.

TAIT pressi corso Malonoelli ottimo saloncino cucinino e bagno.

TESTONA recente panoramico soggiorno camera tinello cucinino box auto. Studio Ortolani vende 530.980.

vendiamo direttamente alloggi, uffici, negozi, posti auto stesso stabile. Gruppo Gima 011 569.0222/3.

liberi salone 2/3/4 1/2 bagni ottime condizioni casa Tel. 534.630.

VIA Bava alloggio 3° piano mq 70 riscaldamento autonomo ristrutturato L. milioni. Tel. 273.5361.

ALBERTO
pressi via in d'epoca libero signorile salone 4 camere cucinotta 2 bagni box. Gabetti 57.67.

Carreto bellissimo alloggio libero 110 mq 3° piano stabile signorile portineria L. 380 milioni. Tel. 669.2963.

In signorile casa d'epoca libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA
alloggio signorile mq 210 termoascensore portineria abitazione/uffici. Casamercato Cit 521.1433.

VIA Servais adiacenze bellissimo in recente costruzione piano mq Studio Forte 791.660.

VIA Spallanzani vendesi signorile salone tre camere biservizi quarto piano ascensore. Tel. 596.8490.

VILLA a Rivalta nuova uni/bifamigliare su 2 piani con e ampio mansardato abitabile. Emmebi 349.9893.

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ville uni-bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi rifiniture accurate iva 4% mutui. Tel. 620.5

VILLA Pecetto 2 alloggi di salone 6 camere cucina più mansarda mq ampio giardino. Silicase 517.603.

a schiera Almese villaggio I Pioppi su 2 livelli tavernetta box auto dilazioni e permute. CBT 788.300.

VILLETTA nella campagna di Scalenghe mq 140 su 2 piani terreno mq 1500 L. 160 milioni. Conim 447.5334.

VINZAGLIO angolo corso Vittorio in casa d'epoca prestigiosa affittasi studi o uffici stesso piano anche abbinabili 6 locali e 10 locali e servizi. Telefonare 505301.

ZONA Bertolla casa 10 vani servizi 5 box cortile da ristrutturare L. 370 milioni trattabili. Tel. 273.5361.

ZONA Bertolla villetta a schiera in costruzione box tavernetta giardino L. 370 milioni. Tel. 273.5361.

ZONA corso Regina alloggio piano 1° mq 80 ristrutturato posto auto L. 170 milioni. Tel. 273.5361.

20 Domande affitto

A.A.A. sas 533.914 cerca alloggi vuoti e arredati senza vostre spese.

ricerca alloggi e vuoti e arredati anche prima cintura per dirigenti bancari. Tel. 381.840.

CONIUGI pensionati statali camera, servizi, cucinino. Telefonare 483.592.

in affitto alloggio vuoto zona qualsiasi 100 possibilità ogni tipo contratto. Tel. 318.2344.

RIVOLI, Rivalta, Rosta, Villarbasso, in affitto alloggio vuoto di camera, tinello, oppure ampio monolocale con angolo cottura e servizi. Telefonare 953.4197

21 Offerte affitto

CASAFFITTI offre la propria banca dati riguardante alloggi vuoti e arredati anche stessa casa. Tel. 507.029.

A.A. CORSO Massimo prestigioso ufficio 1° piano mq 300 affittasi a referenziati. Medil 90 tel. 504.617.

Vittorio Adriano stesso stabile ufficio 4 vani piano 3° e 3 piano 2°. Medil 90 tel. 587.534.

AFFITTASI in palazzina zona Piazza Rivoli alloggio uso foresteria mq 80 lire 600.000 volendo box lire 100.000. Madaffari 749.2719.

AFFITTASI in Torino via Nizza 383 alloggio 5° piano ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi richiesta L. 800 mila mensili. Tel. 610.369.

ufficio rialzato via Pubblica mq 70 Telefonare ore ufficio 545.981 - 512.586.

1° piano Turati mq 130. Tel. ore 545.981 - 512.586.

AFFITTASI ufficio 3 prestigiosi più archivio Statuto telefono già installato Tel 521.2272.

AFFITTO ufficio Vittorio in prossimità Cittadella Giudiziaria, 3 vani e servizio, portineria, mq 50. Tel. 660.9062.

ALESSIOIMMOBILI 512.842 via Cibrario ufficio 6 vani servizio L. 1 milione 200 mila mensili.

CROCETTA ufficio ingresso living 2 camere bagno 1° piano L. 800 mila mese. Casadandar 547.666.

Mauriziano luminosi locali piano terra mq 90 anche uso ufficio disponibili subito. 316.47.47.

ELIO CODONI 660.2264/5 adiacente Trapani foresteria signorile mq 90, 2 camere tinello servizi.

EUROFID 596.644 affitta corso Vittorio Emanuele pressi Vinzaglio camere servizi uso ufficio.

centrale completamente angolo servizio L. 460 mila mensili. Conti

mansardato centrale dato con servizio affittasi uso transitorio a . Centro Immobiliare 547.250.

PIAZZA Maria Teresa ufficio in stabile d'epoca salone 3 vani servizi. Tre-Vi 669.0104 - 669.0107.

SIGNORILE corso Massimo salone 2 camere cucina biservizi piano 6°. Affittasi ammobiliato solo adulti. Tel. 506.000.

STILCASE 532.462 - 517.603 affitta a non residenti alloggi arredati di 1/2 camere cucina bagno stessa casa.

UFFICIO via Duchessa Jolanda inizi affittasi a referenziati 90 mq 2° piano. tel 877.687.

ZONA nuovo Tribunale stabile signorile affittasi alloggio di 2 camere cucina. Telefonare AR 308.2231.

ZONA Sommeiller via Morgari affittasi signorile soggiorno, tre camere, cucina abitabile, due balconi, box auto, cantina. Tel. 632.506.

30 Scuole e istituti

l'istituto che cura l'aspetto estetico del vostro fisico. Sauna ionizzata, lonoforesi, anticellulite, solarium, cellisto, parrucchiere, depilazione. 530.828.

33 Matrimoniali

AFFETTUOSA, presenza 65enne risposerebbe gradevole gentile distinto. Scrivere: Publikompass 5049 - 1

CELIBE piemontese economicamente indipendente conoscerebbe scopo matrimonio max 35enne semplice amante casa e famiglia. Scrivere: Publikompass 0027 - 10100 Torino.

PRESENZA sano colto ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 30/37enne pari requisiti. Scrivere: Publikompass 7324 - 10100 Torino

QUARANTACINQUENNE divorziata alta snella carina superiore azienda cerca alto pari requisiti scopo . Scrivere: Publikompass 5638 -

Antiquariato

ACQUISTASI da privati mobili oggetti e quadri dal 1800 al 1950. Interi arredi. Recasi ovunque. Old Turin Tel. 011 - 0337 203.261;

AVETE da vario epoche, dipinti soprammobili massima valutazioni, assistenza gratuita perito tribunale. C'è l'Ifir Piemonte vendite giudiziarie via Berzenigo 16 Torino. Tel. 011 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 75.000.000 15 km Torino (Airasca centro) casa indipendente da rifattare mq 240 più porticato con basso fabbricato e giardino attiguo. 'La Borsa' 388.492.

A Bagnolo vendo a L. 24 milioni panoramica casetta possibili 5 vani con terreno strada acqua luce. Tel. 434.33.43.

AFFARE vendo casa panoramica divisibile in 3 appartamenti indipendenti, 2000 mq terreno a 20 minuti da To. con autorimessa e terrazzi. Tel. 935.320 - 724.426.

AIRASCA pressi cascina indipendente ampia metratura tettoia giardino L. 5 milioni e dilazioni. Tel. 0121 795.121.

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso soleggiatissimo. Tel. Sea 011

prenotiamo alloggi varie metrature e tipologie in elegante fazionando piccolo residenziale, pressi largo chie 4% tel. 677.887.

BARDONECCHIA via Medail servizi in condominio signorile L. 96 milioni mutuo dilazioni. Tel. 771.2220.

BEAULARD Valle Susa in palazzina adiacente impianti nuovo camera tinello giardino box L. 90 milioni. Tel. 953.2632.

BERGEGGI Torre del Mare vendesi appartamenti nel verde vista mare terrazzi giardini box. Barile tel. 010 553.1605.

BERZANO S. PIETRO (Abbadia Vezzolano) 400 mq rustico da ristrutturare giardino 200 mq L. 56 milioni. Tel. 640.8336.

BORDIGHERA entroterra villetta panoramica arredata più terreno L. 150 . Tel. 0184 262.051

ristrutturato vicino mare soleggiato tranquillo L. 185 milioni. Tel. 0184 262.051.

BORDIGHERA villetta centrale mq 115 più seminterrato e giardino L. 550 milioni. Tel. 0184 262.051.

CANNES MOUGINS
bellissima villa, in puro stile provenzale accanto al rinomato campo da golf di Mougin, 2 piani separati. Ampi soggiorno, Jacuzzi. Parco curato di 1500 mq. Tel. Dyon 011 839.7478.

CAP MARTIN
le rive al mare prestigiosi appartamenti in costruzione dotati di ampi di alto livello 011 901.3063 cantiere 0039 034.17818.

CARIGNANO pressi villa indipendente salone 2 camere cucina autorimessa giardino. 0121 795.121.

CASE uni/bifamiliare da ristrutturare km Torino giardino cintato E 125 milioni. Conim 447.5334.

subito abitabile km 25 da Torino camere servizi giardino L. 2 milioni e rate pari affitto. Tel.

CASTELLO prestigiosissimo nel Canavese 4150 mq ristrutturato 100 mila mq parco ottima posizione. Tel. 659.

CERCHIAMO ville e case di campagna 30/60 km da Torino anche da ristrutturare. Conim 447.5334.

CERVO in borgo Medioevale alloggio su 2 piani con vista sul mare. Casamercato 010 59.89.

CORIO (Piano Audi) casa uni/bifamiliare mq 235 su 3 piani. Terreno mq 600 L. 205 milioni. Conim 447.5334.

CORSICA impedibile investimento appartamenti villette sulle spiagge mutui. Dilazioni. Ferco 02 489.0232.

AZZURRA San Rafael mare villette e bilocali stessa casa da L. 150 milioni. Tel. 011 781.591.

CUMIANA centro casa ristrutturata 6 vani servizi box tavernetta cortile dilazioni e mutuo. Tel. 0121 795.121.

ISTITUTO TORINESE Borgomasino casetta cortile indipendente L. 70 milioni dilazioni Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Casalborgone cascina con terreno mq 1800 L. 80 milioni dilazioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Colle Don Bosco cascina 5 vani bagno fienile L. 15 milioni a rate Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Cono villa panoramica salone 3 camere cucina biservizi box terreno. Tel. 319.2332.

vone casetta ristrutturata 4 vani bagno orto anticipo L. 6 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova Canavese casetta 5 camere cucina bagno L. 80 milioni. Tel. 319.2332.

MENTONE
. Monolocali appartamenti in costruzione a 900 metri dal mare. Ampie terrazze a Sud. Prossimità immediata di tutti i servizi. Mutuo Tel. Dyon 011 839.7478.

MONALE km 40 Torino vendo libera ristrutturata vani, servizi, garage, magazzini, L. 130 milioni. Tel. 0173 441.540.

'La Fenice d'Augusta' ultima realizzazione sulle piste. Appartamenti nuovi da 28 a 60 mq. Possibilità di mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

PINEROLO signorile salone 2 camere cucina biservizi box termoascensore permuta diretta mutuo. Tel. 795.121.

cascina subito abitabile 3 camere cucina bagno stalla fienile giardino dilazioni mutuo. Tel. 0121 795.121.

PRAGELATO costruzione soleggiatissimi subito L. milioni 18 mesi e L. 2 milioni al mese chiavi L. 15 milioni mutuo L. 28 milioni. Caldaietta autonoma. Iva 4%. 74.420 - 0122 78.048.

PRAGELATO vendesi ultimo bilocale in posizione soleggiatissima e panoramica fronte impianti. Iva 4%. tel 877.887.

PRALY privato vende alloggio mq 40 ampio terrazzo soleggiato arredato box vicino seggiovia tel. 011 503.405 dopo ore 20.

PROPRIETARIO hotel Vichy (Francia) centro città 73 camere, permesso trasformazione appartamenti, cerca socio per realizzazione. Tel. 0033 938.63888.

RIVIERA LIGURE
cerchiamo in località rinomate, appartamenti e ville per la clientela. Tel. Turistico 011 596.842.

RUBIANA centro paese vendo rustico con progetto approvato prezzo molto interessante. Tel. 011 364.491.

RUSTICO da rifattare con terreno di 3000 mq (Castelnuovo don Bosco) occasione vende Capello 836.888.

SALUZZO pressi chalet indipendente ottimo salone 2 camere servizi giardino mq 1000 L. 53 milioni. Tel. 0121 795.121.

SPOTORNO (Alture) ampio rustico panoramico ristrutturato, terrazzo tavernetta e terreno attiguo. Casamercato 010 53.99.

SPOTORNO centro storico 50 mt spiaggia splendida casetta ristrutturata su 2 piani L. . Tel. 019 621.335.

in tipica villa bifamiliare alloggio su 3 piani, 3 camere biselone biservizi posti auto terreno L. 320 milioni. Tel. 019 745.311.

TAORMINA residence Valtur vendesi in alloggio multiproprietà 4 posti letto periodo agosto. Fimitalia 553.306.

47 Alberghi, pensioni, residences

ANZIANI prestigiosa struttura in Torino offre ogni tutti i confort. Telefonare 011 317.3073.

DIANO MARINA a 50 mare Hotel ***. Tel. 0183 403.014 servizi, riscaldamento, tv color, balconi vista mare o monte. Menù a . Parcheggio privato. Prezzi speciali febbraio e marzo.

MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, camere riscaldate con servizi, scelta menù.

HOTEL Astor 3 stelle in Torino gestione rigorosa tranquillo ogni confort sconti per aziende. Tel. 011 317.3073.

SOGGIORNO per anziani in Torino ospita in ambiente confortevole anziani. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili '800 primo quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. serietà pagamento contanti. Sgombero alloggi e altri locali. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. TEL.

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C. Peschiera 181. tel. 334.832.

oro argento preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 506.0581 negozio via Filamondo 47.

CIRCE sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 896.87.73 via Muratori 13, Torino.

MOBILI scontati 810.000, cucina americana 2.500.000, camera 1.500.000, divano letto 400.000, 85.000. Torinolvolt. Tel. 739.8577.

ASSOCIAZIONE PARENTI
DELLE VITTIME
DELLA STRAGE DI USTICA
BOLOGNA

Il 27 giugno 1980 sono morte persone in seguito alla caduta di un di linea sopra il mare di Ustica.

LA VERITÀ HA UN PREZZO CHE VOGLIAMO PAGARE

L'Associazione parenti delle vittime della strage di Ustica ringrazia gli italiani che hanno contribuito e che contribuiscono alla ricerca della verità.

Inviate il vostro contributo per la ricerca della verità sulla strage di Ustica alla

Casa di Risparmio in Bologna
agenzia 017
conto corrente bancario numero 10111

NON DIMENTICARE USTICA

BORG IN CAMPO A MONTECARLO?

MONTECARLO. Bjorn Borg, 34 anni, (nella foto) ha intenzione di partecipare al torneo di Montecarlo in programma [illegible] al 28 aprile. Nei suoi programmi anche la partecipazione al torneo di Roma (13-19 [illegible]ggio) e, successivamente, agli Internazionali di Francia [illegible] Wimbledon.

IL NAPOLI LANCIA IL BIGLIETTO ROSA

NAPOLI. Dopo il 3-1 di Bologna che lo ha proiettato in semifinale di Coppa Italia, risalgono le azioni del Napoli. [illegible] gara col Genoa l'acquisto [illegible] biglietti è in aumento, anche per il successo dell'iniziativa del «biglietto rosa» a [illegible] mila lire, per un settore interamente riservato alle donne.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
0,20	**Hockey ghiaccio.** Montreal-Boston, [illegible]	Tele+2
10,30	**Sci.** Da Limone, Coppa Europa free style	Raitre
11,00	**Basket.** Los Angeles Lakers-Phoenix Suns, camp. Nba, regular season, replica	Tele+2
12,15	Domenica Montecarlo, contenitore	Tmc
12,30	**Calcio.** Guida al campionato	[illegible] 1
13,00	**Motori.** Grand Prix	Italia 1
[illegible]	**Tennis.** Torneo [illegible] di [illegible], finale singolare masch.	Tmc
13,30	Sportime Domenica, contenitore	Tele+2
14,50-15,50-16,50	Notizie sportive	[illegible]
17,15	**Pallavolo.** Da Montichiari, diretta [illegible] Ecoplant-Messaggero Ravenna, [illegible] A1 maschile	Tele+2
18,00	**Ciclismo.** Da Agrigento, Settimana internazionale di Sicilia: 2ª tappa Marsala-Agrigento	Raidue
18,10	**Calcio.** 90° minuto	Raiuno
18,30	**Calcio.** Sintesi di due partite del campionato di serie A	Raidue
18,35	Domenica gol	Raitre
19,30	**Wrestling.** Torneo Superstars presentato da Dan Peterson	Tele+2
19,45	Sport Regione	Raitre
20,00	Domenica sprint	Raidue
20,30	**Calcio.** Galagoal	Tmc
20,30	[illegible] Celtics-Los Angeles Lakers, [illegible] Nba	Tele+2
21,00	**Calcio.** Pressing	Italia 1
22,20	La domenica sportiva	Raiuno
22,30	**Golf.** Storia [illegible] St. [illegible] (Ingh.) e della sua mitica buca 17	Tele+2
23,05	**Calcio.** Mai dire gol, varietà con la Gialappa's Band	Italia 1
23,30	**Pallavolo.** Diff. Teodora Ravenna-Avero Coppa Campioni femm.	Tele+2
23,45	**Calcio.** Una partita regionale di serie A o serie B	Raitre
0,30	**Pallavolo.** Rep. Gabeca Ecoplant-Messaggero Roma, serie A1	Tele+2

A Torino oggi gioca il Lecce e il campionato si chiede se alla squadra bianconera è passata la sbornia

Boniek: mia cara Juve, scordati lo scudetto

«La situazione mi pare compromessa, il titolo andrà a Milano»
«A Maifredi invidio soltanto [illegible] cosa, la sicurezza in se stesso»

TORINO. E' sempre lui, un po' smagrito, sicuramente più stressato di quando giocava ma ricco sempre di grinta. Zbigniew Boniek, la furia dell'Est, oggi affronta al Delle Alpi la squadra che nella [illegible] carriere [illegible] calciatore ha rappresentato il top. [illegible] i scudetti e le Coppe sono in bacheca. Ricordi belli, [illegible] dimenticabili: il passato. Ora Zibì fa l'allenatore di provincia, nel profondo Sud, e [illegible] arrovella, rodendosi [illegible] fegato, per mettere insieme i punti-salvezza. Un'esperienza insolita per uno come lui abituato a guardare le avversarie dall'alto verso il basso, nel Widzew Lodz, nella Nazionale polacca terza in Spagna '82, nella Juve del ciclo trionfale e anche nella Roma dove ha vinto [illegible] Coppa Italia. Non è cambiato, né potrebbe esserlo a [illegible] anni scarsi, dopo appena due stagioni vissute da ex. E' cambiata, invece; la Signora.

Che effetto fa, Boniek, ritrovare la Juve da allenatore del Lecce?

Di romantico c'è poco. I giocatori [illegible] diversi, anche lo stadio è diverso. Io allenatore? Pri[illegible] dipendevo dalle gambe e dal cervello, adesso contano le mosse strategiche. [illegible] mi sottoponessero ad un check-up dopo [illegible] partita scoprirebbero [illegible] spendo molte più energie [illegible]vose ora [illegible] quante ne bruciai nelle due finali europee di Atene e Bruxelles. Rivedendomi in televisione, nelle interviste, so[illegible] più stravolto di allora.

La Juventus Anni 80 di Platini e Boniek, di Paolo Rossi e Tardelli, di Zoff e Scirea, di Bettega e Cabrini, di Gentile e Furino, era [illegible] forte [illegible] quella d'oggi?

[illegible] squadre che [illegible] si somigliano. L'unica cosa che le unisce sono le maglie bianconere e l'avvocato Agnelli. Stimo molto questa Juventus. Però a quelli che la portano come esempio di calcio spettacolo rispondo che si può divertire anche giocando all'italiana, con dei fuoriclasse. Noi ci riuscivamo. Non era un football triste, da... funerale, il nostro. Se si facesse un referendum fra i tifosi, forse vincerebbe [illegible] Juve [illegible] Maifredi [illegible] uno scarto assai lieve.

Platini, Zoff, Boniek, Tardelli, un pezzo di quella Ju[illegible] che si fa onore anche come guida tecnica.

E' [illegible] Trapattoni non [illegible] offenda, ma la sua fortuna fu di [illegible] campioni che, dopo la doccia, pensavano anche agli altri, non solo a sé. Andavano d'accordo, [illegible] amici veri. Così si spiegano tanti [illegible].

Questa Juve è da scudetto, oppure ha ragione l'avvocato Agnelli a dire che non sembra ancora pronta?

Intanto [illegible] sono giocatori ottimi, nella Juve. [illegible] mi stupisco come il francese Papin, [illegible] autentico [illegible] del gol, [illegible] già juventino. Esistono le basi per vincere subito, [illegible] la situazione è compromessa. La difficoltà viene da quel -5 in media inglese che la dice lunga sulla rimonta necessaria. Per arrivare al titolo la Juve dovrebbe cen[illegible] quattro o cinque colpi in trasferta e fare sempre bottino pieno in casa. Le mie favorite [illegible] le milanesi, [illegible] la Samp subito dopo.

Invidi qualcosa a Maifredi?

Sì. [illegible] la [illegible] sicurezza. Anche quando vincevamo 7-1 con l'Ascoli ero andato in campo [illegible] dei dubbi sul risultato e [illegible] davo una gran carica prima della partita. Gigi è molto sicuro e questo lo aiuta parecchio...

Ma cosa penseresti se dovessi batterlo?

[illegible] lo so. So, invece, che soffriremo contro una Juve scatenata, decisa a dimostrare che i due ultimi passi falsi sono [illegible]ti occasionali. E, [illegible] per miracolo dovessi vincere, mia moglie Wieslawa per l'emozione potrebbe partorire [illegible] due settimane d'anticipo Camilla, la terzogenita dopo Carolina e Tommy. [illegible] piccolo, torinese, 6 anni, tifa Juve [illegible] fa il portiere. Dopo il 5-1 di Napoli in Supercoppa ho faticato a convincerlo che Tacconi è fortissimo.

E' l'ultimo dei tuoi vecchi compagni. Un baluardo insormontabile per il Lecce?

Cercheremo di dargli qualche dispiacere. Il contropiede è l'arma dei poveri [illegible] Pasculli [illegible] Moriero non sono adatti a que[illegible] compito e chiudersi sarebbe un suicidio. Ai 17 punti vorrei aggiungerne altri 12: nove [illegible] e tre in trasferta. Sarebbe bello tornare [illegible] Lecce [illegible] qualcosa in tasca.

Nei tuoi sogni c'è una panchina bianconera?

Ogni allenatore sogna una grossa squadra. Torino è la «piazza» ideale. Andare alla Juve o alla Roma significherebbe avere il vantaggio di conoscere l'ambiente. Ed è più facile lottare per lo scudetto che per [illegible] salvezza. Non sono in ritardo con i tempi: la zona è [illegible] sistema difensivo, [illegible] il marcamento misto [illegible] a uomo, [illegible] una formula offensiva. Ormai [illegible] italianizzato anche se, tra dieci anni, mi piacerebbe chiudere da ct della Polonia. Come tecnico devo crescere. Soffrendo, come dice Jurlano, s'impara meglio e di più.

Bruno Bernardi

Nella foto Zibì Boniek, oggi allenatore del Lecce; per [illegible] anni (1982-1985) [illegible] stato [illegible] della Juventus [illegible] Trapattoni, in coppia con Platini

SEI SETTIMANE **SENZA SOSTE**

SAMP	MILAN	INTER	JUVE
[illegible]TO			
Parma	CAGLIARI	Atalanta	Lecce
3 [illegible] CAMPIONATO			
ATALANTA	Napoli	PISA	LAZIO
6 marzo [illegible]			
L. VARSAVIA	O. Marsiglia	ATALANTA	LIEGI
10 marzo [illegible]TO			
Milan	SAMP	Juve	INTER
13 [illegible] COPPA ITALIA			
NAPOLI	Roma	—	—
17 marzo [illegible]ATO			
PISA	Atalanta	PARMA	Bologna
20 [illegible] COPPE EUROPEE			
L. Varsavia	O. MARSIGLIA	Atalanta	Liegi
24 marzo CAMPIONATO			
Napoli	INTER	Milan	ROMA
30 marzo CAMPIONATO			
GENOA	Torino	NAPOLI	Bari
[illegible] aprile [illegible] ITALIA			
Napoli	[illegible]	—	—
[illegible]			
Cagliari	LECCE	Bari	[illegible]

N.B. In maiuscolo le trasferte

Maifredi chiede tempo

Altre quattro partite [illegible] modo suo poi deciderà se cambiare tattica

TORINO. «Vorrei continuare sulla mia strada per le prossime quattro partite, devo capire quale futuro avrà la Juventus. Ci sarà bisogno di una maggiore partecipazione [illegible] Baggio e Haessler [illegible] centrocampo, solo così si fa quadrato senza rinunciare all'enorme [illegible] di fantasia [illegible] quei quattro elementi».

Con queste frasi Maifredi chiude la settimana delle polemiche, va incontro [illegible] destino: il 10 marzo, dopo la sfida con l'Inter [illegible] Siro, anche lui, [illegible] sarà il caso, cambierà indirizzo. Intanto un ulteriore aggiustamento sarà attuato oggi: Baggio regista con Marocchi e Fortunato (Corini [illegible] dà garanzie in seguito all'infortunio all'occhio) cursori ai suoi fianchi.

Maifredi [illegible] rende conto del momento: «E' giusto che i tifosi fischino quando la squadra perde ed [illegible] dalla Coppa Italia. Ma sappiano che, Agnelli per primo, nessuno è scontento [illegible] quanto [illegible] facendo. Quando mi hanno assunto [illegible] Juventus non mi hanno detto che dovevo essere meglio di Zoff ma che da me volevano altro [illegible]. Potevo impostare diversamente la partita [illegible] la Roma, ma se dobbia[illegible] crescere in una certa maniera è giusto cercare di vincere in questa stessa maniera, senza speculare sui risultati».

I tifosi però, se la Juventus dovesse trovarsi in difficoltà [illegible] Lecce dell'ex Boniek, sicuramente rifaranno sentire il loro dissenso. [illegible] tifosi rispondono in maniera emotiva agli eventi, noi dobbiamo reagire in un altro modo. Ho visto i miei ragazzi contrariati per quanto è successo [illegible] la Roma. Presumo che sappiano qual [illegible] l'importanza della gara col Lecce».

Le sue dichiarazioni dopo i match [illegible] la Roma [illegible] con la Samp hanno sconcertato molte persone. Perché quelle uscite? «Dopo la sconfitta con i giallo[illegible] volevo sdrammatizzare la situazione, capivo per primo quali potevano essere le reazioni [illegible] un'eliminazione da [illegible] torneo vinto appena un [illegible] fa. Con una squadra utilitaristica sarebbe stato più facile concedere [illegible] bis. [illegible] abbiamo cambiato tutto e non mi pare che in otto mesi non ci siano stati progressi. Dopo lo [illegible] diretto perso [illegible] Genova dovevo caricare la squadra, ecco perché [illegible] parlato di Juve sempre più da scu[illegible]. [illegible] questo è l'anno zero, dal prossimo [illegible] potremo più fallire». Ieri Chiusano [illegible] andato [illegible] Orbassano; Montezemolo [illegible] Villa Sassi: da Maifredi, oggi, vogliono i due punti.

Franco Badolato

[illegible] DUE [illegible]

Coraggio, finisce la settimana nera

CHE brutta settimana, fra Sampdoria e Roma, per il calcio bianconerogranata. Ingoiati bocconi amari. E [illegible] per la Juve [illegible] tempo dei risultati contrari (per [illegible] gioco si vedrà) può considerarsi ragionevolmen[illegible] finito con tutto il rispetto per il Lecce [illegible] Boniek, [illegible] Torino chiude il doppio scontro piemontese con la Roma presentando una squadra ridotta all'osso, mentre l'avversario è caricato proprio dalla resa dei bianconeri in Coppa.

I giorni [illegible] passati [illegible] due fronti fra polemiche [illegible] modo di stare in campo (Juve) [illegible] perplessità sui salassi delle forze (Toro). Mondonico più sereno di Maifredi, comunque. Attorno al [illegible] bianconero la bufera delle presunte dimissioni, l'ancor più presunto arrivo del Trap [illegible] fine stagione.

Gli sfoghi fanno bene all'anima. A quella bianconera, soprattutto. Importante che non si tramutino in disfattismo. E' [illegible] tendenza pericolosa, senza vie d'uscita. Un esempio di ieri sera. Telefona un tifoso da Gorizia, con garbo arriva a sostenere che Corini e Marocchi [illegible] sanno lottare». Ecco come si stravolgono le situazioni. La delusione che capovolge anche i valori più chiari.

Punto e a capo, adesso ci vuole coraggio. La Juventus ha perso la strada della Coppa Italia, ma ha ancora apertissima quella della Coppa Coppe e non è tagliata fuori dallo sprint scudetto. Con quattro squadre [illegible] lotta il gioco degli scontri diretti avrà un grosso peso. La crisi di Casiraghi [illegible] la logicissima conseguenza di un rientro anticipato per voglie [illegible] necessità di Maifredi. Un giocatore dalla notevole poten[illegible] muscolare riparte sempre bene, poi deve rifiatare. Discutere [illegible] qualità dell'attaccante è assurdo.

[illegible] tranquillizzi Schillaci. Sta giocando bene, anche in Nazionale. Il gol è un problema tutto suo, acuito da chi insiste a soffiargli nelle orecchie i ricordi mondiali. Non [illegible] preoccupi Baggio dell'etichetta [illegible] regista. Il calcio [illegible] fatto di definizioni. Lui è Baggio, Platini era Platini. Un bel tuffo nell'acqua fred[illegible] (solo Tacconi, il più lucido, ha avuto il coraggio di farlo negli spogliatoi di Marassi) e la Juve riprenderà il cammino. I tifosi possono credere in questa squadra.

Come i fans granata credono nel Torino. [illegible] chi [illegible] loro dovesse andare in crisi per una sconfitta [illegible] Roma diciamo in anticipo che [illegible] ci saranno motivi di delusione. La squadra vive [illegible] attimo di emergenza numerica che finirà presto. Martin Vazquez sta ricominciando a lavorare, Skoro guarirà rapidamente, Romano (importantissimo) sarà pronto per domenica prossima. Con un po' di attenzione lo stillicidio di squalifiche finirà. Cravero [illegible] lottando da vero capitano contro i suoi guai. Tutti [illegible] natura traumatica, sia chiaro. E [illegible] traguardo della zona Uefa [illegible] sempre a portata [illegible] Toro, equivarrebbe [illegible] uno scudetto.

Il calcio bianconero non è allo sfascio per due sconfitte consecutive, quello gra[illegible] non [illegible] affatto in crisi per un'eliminazione ai rigori. Tutti hanno visto Juve [illegible] Toro giocare alla pari contro la Samp leader del campionato, per cedere [illegible] e due solo dal dischetto. I valori non cambiano soltanto per qualche episodio contrario.

Bruno Perucca

Da oggi antidoping [illegible] tutti i campi: controllati due giocatori per squadra

Alla toilette con l'ispettore

DA oggi il calcio fa sul [illegible]rio almeno [illegible] pipì. Imposto da Matarrese [illegible] sopportato fra i mugugni dai presidenti di società, comincia il campionato dell'anti-doping. Regole nuove, pensate per i furbi che già staranno pensando a [illegible] eluderle. La serie A (la B riposa, si adeguerà da domenica prossima) ripudia [illegible] sistema delle Coppe europee e sp[illegible] quello più rigido dei Mondiali.

Abolito [illegible] sorteggio preventivo per decidere se [illegible] partita fosse «degna» [illegible] no [illegible] controlli, che sottraeva alla scienza chimica il [illegible] delle partite. Adesso, tutte sotto controllo. E il sorteggio sopravvive nella scelta dei due giocatori per squadra sottoposti dopo [illegible] gara [illegible] ben nota operazione fisiologica.

Chi inzuppa [illegible] pane nella retorica parla di riforma storica, di [illegible] calcio che rinuncia all'anarchia consentitagli dal suo strapotere economico per rientrare nella famiglia degli sport impegnati da tempo, almeno [illegible] parole, nella caccia al doping. I malati di cinismo replicano con scettici risolini di complicità: [illegible] cambierà nulla, è solo [illegible] mossa di facciata, [illegible] alla politica-spettacolo perseguita ad ogni [illegible] dal Palazzo federale, che non poteva restare inerte dinanzi al progredire degli scandali che hanno coinvolto la Roma [illegible] Maradona.

Un atteggiamento [illegible] equilibrato suggerisce [illegible] spostare l'attenzione dalla normativa all'applicazione pratice, il [illegible] e unico terreno in cui la riforma giocherà [illegible] suo destino. Nessuno osa mettere in dubbio la serietà delle analisi affidate agli esperti della Federazione medi[illegible] sportivi, che nei centri di Roma e Firenze esamineranno 76 provette alla settimana, con un costo [illegible] 100 milioni al mese totalmente a carico della Lega.

Prima [illegible] finire [illegible] quelle ottime mani, l'anti-doping deve però [illegible] indenne da un doppio tragitto: quello fra [illegible] giocatore e la provetta da riempire, [illegible] l'altro, fra la provetta riempita e il medico [illegible] analizzerà. Strade apparentemente [illegible]voli, in realtà irte di ostacoli, contrattempi [illegible] improvvise sparizioni: del giocatore, della provetta, spesso di tutti e due.

La Figc manderà un ispettore su ogni campo, per garantire il corretto sviluppo delle varie fasi dell'anti-doping. La prima comincia a fine partita, quando [illegible] calciatore sorteggiato scende negli spogliatoi. [illegible] addetti al controllo lo preleveranno immediatamente, come accade nell'atletica, [illegible] lo perderanno [illegible] vista per qualche minuto, il tempo necessario a rifornirsi [illegible] una boccetta di pipì innocua [illegible] al posto di quella «pericolosa»? La stanzetta dell'anti-doping somiglierà ancora [illegible] un bazar, in cui il [illegible] consente qualunque imbroglio o scambio di persona?

La diffidenza è suggerita [illegible] una casistica certo non avara [illegible] spunti divertenti, come quando dall'esame delle urine [illegible] noto calciatore risultò essere incinta. Non meno avventuroso è spesso apparso il viaggio della provetta verso il laboratorio delle analisi: si narra di misteriose soste [illegible] metà strada, nel [illegible] delle quali è accaduto qualcosa...

Più che ai medici, quindi, la fortuna [illegible] nuovo anti-doping pare legata alla scrupolosità degli ispettori: toccherà a loro far passare [illegible] vizio ai nostalgici di truffe spesso rudimentali e quasi sempre inutili: perché se esagera Matarrese quando dice che «per i giocatori l'unica droga [illegible] il calcio» [illegible] altrettanto [illegible] che l'unica droga [illegible] calcio restano i calciatori, [illegible] il loro talento a cui gli eccitanti possono portare benefici risibili e scontati con gli interessi fin dalla partita [illegible].

Massimo Gramellini

Contro la Roma formazione obbligata: Mondonico ha gli uomini contati e quattro baby in panchina

Mezzo Toro, ma non s'arrende

Cravero: in campo, tutti col cuore granata

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

«Quando si ha una squadra al completo, si può egualmente fallire il bersaglio ma almeno hai avuto la possibilità di lavorare, di costruire una formazione. Io mando in campo quello che mi è rimasto e anche in quanto a tattica c'è poco da scegliere». Mondonico ha 11 titolari e una panchina promozionale: con queste forze incontra oggi la Roma.

Il tempo, se non cambia di colpo, è da gita in barca. Giornata in cui l'unica voglia che rimane è quella di restarsene sdraiati a meditare. Non è escluso che i giallorossi possano risentire più degli ospiti di questa seduzione climatica (sta a loro farsi avanti). Sceso dall'aereo ieri, nel primo dolce pomeriggio, e annusata l'aria, Mondonico ha detto: «Il Torino è fatto in una certa maniera e parlo di mentalità, di carattere. Non è che possa cambiare carattere solo perché gli manca qualche pezzo. Insomma, voglio dire che se il corpo sanguina lo spirito è intatto. Quindi ci siano anche diciotto gradi. Noi andiamo a batterci». E' pressappoco il parere di Cravero: «In campo non si pensa più ai titolari che [illegible] guai che ti sono capitati. Quando sei lì, fai il [illegible] e basta». Bresciani nel frattempo rideva e quando [illegible] ride significa quasi sempre che è allegro e ha il morale all'insù.

I TRAGUARDI DELL'ANNO E LE [illegible] IN LOTTA

[illegible]	COPPA ITALIA	COPPE EUROPEE	ZONA UEFA	
SAMP	MILAN	MILAN	SAMP	INTER
INTER	NAPOLI	JUVE	MILAN	JUVE
MILAN	ROMA	SAMP	PARMA	GENOA
JUVE	SAMP	ATALANTA	TORINO	LAZIO
		BOLOGNA	ROMA	NAPOLI
		INTER		
		ROMA		

La squadra campione d'Italia parteciperà alla Coppa Campioni e la vincitrice della Coppa Italia alla Coppa Coppe; le altre migliori quattro di A alla Coppa Uefa. Le vincitrici di Coppa Campioni e Coppa Coppe sono qualificate di diritto.

Il Torino non ha scelto il momento migliore per incontrare la Roma. Ma esistono forse nel campionato «momenti migliori»? Squadre felici e pieni ranghi» vengono non di rado rispedite al mittente tumefatte di gol, così come squadre che il giorno prima appaiono dolenti e chine sulle proprie sventure riescono il giorno dopo a farsi baciare su tutt'e due le guance da una gentilissima Fortuna. Che cos'è, una sorta di tiramisù calcistico? Un incoraggiamento ai granata ridotti all'osso, scartavetrati da squalifiche e infortuni? E' semplicemente una constatazione dettata dalle statistiche, le quali come si sa sono in grado di affermare tutto.

Il Torino, che serenamente consapevole delle proprie forze (quando le ha e non è costretto a lasciarle a casa) mira all'entrata in Coppa Uefa, gioca oggi all'Olimpico con una formazione che sembra uscita da una trebbiatrice: B[illegible] e Policano squalificati, Martin Vazquez, Romano e Skoro in cantiere per restauri. [illegible] rimane? Non poco. Rimangono alcuni baldi giovani e un capitano acciaccato ma tosto. Rimangono Lentini e Bresciani, che come coppia non è che facciano brutta figura, anzi la fanno migliore di certi «duetti» a pompaggio fisso ed a sgonfiamento celere. Rimangono Marchegiani, Annoni, Fusi, Benedetti, Sordo, Baggio e Carillo. E poi? E poi basta, poi c'è la panchina anche quella fatta di verdi minuzzoli, con Donà, [illegible] Carri, Mezzanotti e Brunetti nel ruolo di nipotini di Tancredi, l'antico [illegible]

Mondonico non ci piange sopra, tanto anche se ci piangesse le cose non cambierebbero. E' una trasferta particolare, non ci sono formazioni da studiare perché lo schieramento in questo [illegible] si compila [illegible] e non c'è neppure da fantasticare troppo con le tattiche, essendo venuti a mancare quegli elementi che appunto suggeriscono e consigliano gli schemi.

E' una partita di cuore e la cosa non dispiacerà a chi apprezza il lato romantico del calcio, ammesso che il calcio ne abbia uno. Al cuore, d'altra parte, qu[illegible] volte s'è dovuto rivolgere e affidare il Torino, che non è certo nato con sette camicie e [illegible] storia se l'è sudata tutta. Quando lo splendido Martin Vazquez dice che bisogna andarci piano con il cuore e pensare soprattutto alla [illegible] e all'arricchimento del gioco, noi lo comprendiamo benissimo: viene dai quartieri alti del Real Madrid, e di Toro di via Filadelfia non ci si «ammala» in pochi mesi, ci vuole tempo.

C'è anche l'avversario a rendere particolare la trasferta. La Roma è una squadra rapsodica, il primo a fidarsene poco è Bianchi che [illegible] crede di sicuro d'aver risolto i suoi problemi con il [illegible] in coppa con la Juve. Quel [illegible] dovrebbe dare entusiasmo. Dovrebbe. La Roma in realtà stenta a entusiasmarsi come [illegible] le squadre che si credono molto più alte di quanto in realtà non siano. La Roma ha per tradizione il [illegible] di darsi delle arie, comunque le giri in classifica. E' uno dei motivi dei suoi guai. Al Torino non è proibito sperare. Il Toro ha giocato benissimo a Milano [illegible] l'Inter e ha perso, ha giocato benissimo a Marassi in Coppa Italia e ha riperso ed è quindi libero [illegible] di giocare magari un po' meno bene e di non perdere.

Gianni Ranieri

Su Giorgio Bresciani si puntano le speranze granata di far risultato all'Olimpico

MINUTO PER MINUTO

Sono più di 7 milioni gli amici della radio

SE i sistemi di rilevamento dell'ascolto tv indagano, 24 ore su 24, su comportamenti, umori e bizze del pubblico, non esiste nulla di analogo per la radio, cenerentola dei media. Solo per sei-nove settimane l'anno Audiradio (parente povero di Auditel) intervista un campione di 16.500 persone per sapere, con approssimazione, quanto hanno ascoltato la radio. [illegible] nell'ultimo semestre nemmeno questi rilevamenti sono stati effettuati. Così il Servizio opinioni della Rai ha svolto - [illegible] interviste telefoniche - un'indagine, la prima, sull'ascolto di «Tutto il calcio minuto [illegible] minuto». E si può avere finalmente un'idea quantitativa del pubblico che ascolta la trasmissione-fenomeno della radiofonia italiana, quella che [illegible] nessuna tv è stata in grado di sostituire e di superare, e che dopo 31 anni non manifesta segni di vecchiaia o stanchezza.

I dati, dunque, ovvero un piccolo mistero svelato: gli ascoltatori di «Tutto il calcio minuto per mi[illegible] [illegible] 7.620.000, di cui 5.970.000 (il 78,3%) uomini e 1.649.000 donne. La domenica, tra le 15 e le 15,15, la radio tocca la punta massima della settimana, [illegible] 11.569.000 ascoltatori, di cui 7.457.000 (il 64,4%) sintonizzati sulle reti Rai (e buona parte degli altri sulle radiocronache delle private). Alle stesse ore non c'è programma tv che tenga. Semmai tutti i programmi radio e tv sono in qualche modo legati a «Tutto il calcio»: tutti sono pronti, grazie a Radio Rai, ad aggiornare i risultati, in audio o con sovrascritte. Un po' come, sulla guerra del Golfo, tutti dipendono dalla Cnn.

Il [illegible] degli ascoltatori ha un'età tra i 25 e i 44 anni, l'altro 60% si divide equamente tra le fasce più giovani (11-24 anni) e quelle più anziane (sopra i 45). La metà esatta segue lo sport dalle radio portatili, il [illegible] da un apparecchio fisso, il 15% dall'autoradio. Il [illegible] degli intervistati dice di aver ascoltato, in quelle [illegible] la radio e basta, senza svolgere altre attività: l'orecchio innanzitutto, come nelle serate familiari dell'era pre-tv.

L'indagine [illegible] è stata effettuata a ottobre, un mese dopo che l'ex pool sportivo aveva introdotto la nuova formula di «Tutto il calcio»: a reti unificate (Raiuno, Stereouno e Stereodue) e [illegible] più solo per la ripresa ma per [illegible] la partita. 73 ascoltatori su cento gradiscono «molto» questa formula, 19 «abbastanza». La scelta del 71% degli ascoltatori sportivi è quella di sintonizzarsi comunque su Radiouno. E quasi 4 milioni di ascoltatori (3.878.000) si soffermano poi su «Domenica sport», per i commenti a caldo dagli spogliatoi, prima della grande migrazione dall'udito alla vista per «90° minuto». I dati [illegible] giudicati soddisfacenti («e finalmente vicini alla realtà») da Massimo De Luca, al quarto anno di conduzione del programma, sempre più lontano dallo stile un po' notarile di Bortoluzzi. «Cominciare in coincidenza con l'inizio delle partite - dice - ci permette di privilegiare la cronaca sul commento e di dare alla trasmissione il giusto ritmo».

Massimo De Luca

Proprio sul ritmo, e sulla variabilità degli schemi, De Luca, affiancato in studio da Rino Icardi, gioca la sua partita radiofonica. Dalla sede di Milano segue contemporaneamente sui monitor quattro incontri e, quando serve, [illegible] esita a correggere l'errore del radiocronista, a raccontare lui [illegible] quello che vede sullo schermo. Insomma, anche grazie all'apporto della tv, una volta alla settimana la radio batte la tv, e chissà per quanti anni ancora.

Luciano Minerva

Teste a sorpresa

Il giudice Piro interroga Manfredonia

ROMA. Testimonianza a sorpresa, ieri mattina, alla procura romana: il giudice Piro ha ascoltato per 20' Lionello Manfredonia. Il giudice [illegible] avrebbe deciso venerdì di ascoltare l'ex giocatore giallorosso, al termine di una giornata di confronto col prof. Chiarotti, perito farmacologo del tribunale, per chiarire i [illegible] nati dal riesame del grave incidente accaduto a Manfredonia in Bologna-Roma del 30 dicembre '89. «Abbiamo parlato dei miei rapporti, inesistenti peraltro, con Carnevale e Peruzzi e di quelli [illegible] il dott. Alicicco. Piro mi è sembrato molto incuriosito dal mio incidente», ha detto Manfredonia all'uscita.

Proprio questo interrogatorio a sorpresa [illegible] pensare che il giudice Piro voglia condurre un'indagine molto approfondita sulle procedure mediche adottate in questi anni da Alicicco. E per fare maggiore chiarezza sugli angoli più scuri della storia recente del club capitolino, il magistrato romano interrogherà ancora giocatori e dirigenti romanisti già da lunedì.

Se oggi non vince, il tecnico salta ma è pronta una dura contestazione ai giocatori

Lazaroni trova un alleato: i tifosi

De Sisti spia già il Parma, futuro rivale dei viola

FIRENZE. Il sole di ieri rendeva Firenze allegra come Rio. Un paragone forzato, Lazaroni se n'è accorto subito. Nostalgia? «Non penso a Rio, sono un professionista, sto bene a Firenze».

Ore 12, campo di Coverciano, Lazaroni in [illegible] a cinque giornalisti. Una faccia piena di luce, una voce convincente: l'allenatore che rischia di veder troncata, dopo pochi mesi, la prima avventura italiana, ha parlato per tre minuti, [illegible] che [illegible] potesse interromperlo, ha raccontato quanto sia stata importante questa settimana tutta... fiorentina.

Lazaroni ha dimostrato di avere capito che se oggi [illegible] batte il Pisa, lascia Firenze e la panchina a un ex allenatore viola, De Sisti: «Sono stati sette giorni molto importanti per la crescita di tutto il gruppo di calciatori, dell'ambiente, e anche di me stesso. E' stata [illegible] settimana ricca di polemiche, di discussioni, di malintesi e di chiarimenti; da questi sette giorni tutti quanti hanno imparato molto e per questo devo ringraziare voi giornalisti».

Perché? «Ai giornalisti nessuno vuole bene nel mondo del calcio; hanno un compito che spesso contrasta con gli interessi di chi è dall'altra parte della barricata. Però, in questo caso, voi siete stati molto importanti per me, per la Fiorentina; ci avete fatto capire molte cose. Così adesso, rispetto a molto tempo fa, sono più attento, più sveglio, più sereno. Lo sono più, per esempio, di quando battemmo il Pisa, nel girone di andata, ricordate? 4-0 per noi, si parlava di una grande Fiorentina e io invece mi raccomandavo "Domenica c'è il Parma, facciamo attenzione, stiamo con gli occhi aperti". Nessuno mi stette ad ascoltare, finì con la vittoria del Parma, cominciammo ad andare male e ancora oggi pensiamo a quei problemi».

Col Pisa, giornata decisiva per Lazaroni: se non vince dovrà lasciare il posto a De Sisti

Per battere il Pisa cambierà squadra: rientreranno Buso e Di Chiara, usciranno Iachini e Dell'Oglio. Lo aiuteranno di sicuro i tifosi che ieri alla squadra hanno [illegible]ppato un giuramento: «Contro il Pisa nessuno tirerà la gamba indietro».

I tifosi della «Fiesole» sono tornati in trincea. Dopo aver aspettato con pazienza l'evolversi della situazione, hanno deciso d'intervenire. Venerdì hanno parlato con Dunga e Borgonovo, i giocatori «alleati» con Lazaroni; ieri hanno discusso, in maniera piuttosto vivace, con Nappi e Volpecina. Li hanno avvertiti: se la Fiorentina non vincerà, ci saranno, forse, fischi per Lazaroni; di sicuro contestazione per i giocatori.

Oggi, intanto, De Sisti seguirà Sampdoria-Parma. Proprio il Parma sarà l'avversaria dei viola il 3 marzo. Se la Fiorentina [illegible] batterà il Pisa, De Sisti da domani tornerà ad essere allenatore a Firenze.

Alessandro Rialti

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. 22° TURNO ORE 15

[illegible]		[illegible]
(andata 2-4)		
Bialo	1	F[illegible]lana
Mecroppi	2	Calcaterra
Carreta	3	[illegible]
Terracenere	4	Esposito
[illegible]	5	[illegible]
Laureri	6	Jozic
Lupo	7	Turchetta
Di Gennaro	8	Piraccini
Raducioiu	9	Amarildo
[illegible]	10	Silas
Joao Paulo	11	Ciocci
Arbitro		Cinciripini
Albergo	12	Ballotta
Di Cara	13	Cuttone
Gerson	14	Ansaldi
Cucchi	15	Del [illegible]
Soda	16	Leoni

[illegible]		LAZIO
(andata 1-3)		
Cusin	1	Fiori
[illegible]	2	Bergodi
Villa	3	Sergio
Mariani	4	G. Pin
Negro	5	Gregucci
Di Già	6	Soldà
Schenardi	7	Madonna
Verga	8	Troglio
Turkyilmaz	9	Riedle
Notaristefano	[illegible]	Sclosa
Waas	11	Sosa
Arbitro		Baldas
Valleriani	12	Orsi
Anaclerio	13	Bacci
Galvani	14	F. Marchegiani
Traversa	15	Domini
Nesi	16	Saurini

CAGLIARI		[illegible]
(andata 0-2)		
Ielpo	1	Pazzagli
Festa	2	Carobbi
Nardini	[illegible]	Maldini
Cornacchia	[illegible]	Rijkaard
[illegible]	[illegible]	F. Galli
Fuicano	6	Costacurta
Herrera	7	Donadoni
Pulga	8	Evani
Francescoli	[illegible]	Van Basten
Matteoli	10	Gullit
Cotellas	11	Massaro
Arbitro		Trentalange
Di Bitonto	12	S. Rossi
Pili	13	Costi
Cappioli	14	Carbone
Rocco	15	Agostini
Paolino	16	Simone

FIORENTINA		[illegible]
(andata 4-0)		
Mareggini	1	Simoni
Fiondella	2	Chamot
[illegible] Chiara	[illegible]	Lucarelli
Dunga	4	Argentesi
Faccenda	5	Calori
Pioli	6	Bosco
Fuser	[illegible]	Neri
Salvatori	[illegible]	Simeone
Borgonovo	9	Padovano
Orlando	10	Dolcetti
Buso	11	Larsen
Arbitro		Coppetelli
Landucci	[illegible]	Lazzarini
Kubik	13	Pullo
Malusci	14	Cristallini
Nappi	[illegible]	Marini
Lacatus	16	

[illegible]		ATALANTA
(andata 1-1)		
Zenga	1	Ferron
Bergomi	2	Contratto
Brehme	3	Pasciullo
Stringara	4	Bonacina
Paganin	5	Bigliardi
Battistini	6	Progna
Bianchi	7	Stromberg
Berti	8	Bordin
Klinsmann	[illegible]	Evair
Matthaeus	10	Nicolini
Serena	11	Caniggia
Arbitro		Cornieti
Malgioglio	12	Pinato
Mandorlini	13	Porrini
[illegible]. Baresi	14	Monti
Pizzi	15	Catelli
Iorio	16	Perrone

[illegible]NTUS		LECCE
(andata 1-0)		
Tacconi	1	Gatta
Galia	2	Garzya
Luppi	3	Carannante
Fortunato	4	Mazinho
De Marchi	5	G. Ferri
De Agostini	6	Amodio
Haessler	[illegible]	Aleinikov
Marocchi	8	Morello
Casiraghi	[illegible]	Pasculli
R. Baggio	10	P. Benedetti
Schillaci	11	Moriero
Arbitro		Felicani
Bonaiuti	12	Zunico
Napoli	13	Virdis
Corini	14	Panero
Alessio	15	Conte
Di Canio	16	Altobelli

[illegible]		GENOA
(andata 1-1)		
[illegible] Galli	1	Braglia
Ferrara	2	Torrente
Rizzardi	3	Branco
Crippa	[illegible]	Eranio
Alemao	5	Caricola
Corradini	[illegible]	Collovati
Venturin	7	Ruotolo
De Napoli	[illegible]	Bortolazzi
Careca	9	Aguilera
Maradona	10	Skuhravy
Zola	11	Onorati
Arbitro		Pairetto
Tagliatatela	12	Piotti
Renica	13	Ferroni
Mauro	14	Signorelli
Incocciati	15	Fiorin
Silenzi	16	

[illegible]

Sampdoria	30	Napoli	20
Inter	29	Bari	19
[illegible]	29	[illegible]	19
Juventus	27	Fiorentina	18
Parma	[illegible]	Pisa	17
Genoa	24	Lecce	17
Torino	[illegible]	Bologna	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Cagliari	13
[illegible]	21	[illegible]	11

Domenica 3 Marzo, [illegible]

Atalanta	Sampdoria
Cesena	Bologna
Genoa	Bari
Lazio	Juventus
Lecce	Roma
Milan	Napoli
Parma	Fiorentina
Pisa	[illegible]
Torino	Cagliari

[illegible]MA		TORINO
(andata 0-1)		
Cervone	1	Marchegiani
S. Pellegrini	[illegible]	Mussi
Carboni	3	Annoni
Berthold	4	Fusi
Aldair	[illegible]	S. Benedetti
Nela	[illegible]	Cravero
[illegible]	7	D. Baggio
Di Mauro	8	Sordo
Voeller	9	Bresciani
Salsano	10	Carillo
Gerolin	11	Lentini
Arbitro		[illegible]
Zinetti	12	Tancredi
T[illegible]	13	Donà
Comi	14	Delli Carri
Piacentini	[illegible]	Mezzanotti
Muzzi	16	Brunetti

[illegible]		PARMA
(andata 0-0)		
Pagliuca	1	Taffarel
Mannini	2	Donati
Katanec	[illegible]	Gambaro
Pari	4	Minotti
Vierchowod	[illegible]	Apolloni
[illegible]	6	Grun
Mikhailichenko	7	[illegible]
Lombardo	[illegible]	Monza
Vialli	[illegible]	Osio
Mancini	10	Cuoghi
Dossena	11	Brolin
Arbitro		Magni
Nuciari	12	Ferrari
Bonetti	13	De Marco
Invernizzi	14	Catanese
Cerezo	15	Sorce
Branca	16	Mannari

I PROGRAMMI DELLA SERIE C ORE 15

L'Under 21 [illegible] fa 1-1 con i ceki

Approfittando della sosta del campionato, l'Under 21 di serie B ha incontrato ieri a Cosenza l'analoga rappresentativa della Cecoslovacchia. L'incontro si è concluso in parità, per 1-1 con reti di Ganz al 10' e Peniska al 37'.

CLASSIFICA

Foggia	31	Udinese	22
Ascoli	28	Barletta	22
Reggiana	27	Salernitana	22
Verona	26	Ancona	21
Messina	26	Reggina	20
Lucchese	25	Brescia	20
Padova	24	Pescara	19
Cremonese	23	Cosenza	19
Taranto	23	Triestina	17
Avellino	23	Modena	17

PROSSIMO TURNO

Domenica 3 Marzo, ore 15

Ascoli	[illegible]
Barletta	Verona
Brescia	Reggina
Cosenza	Taranto
Lucchese	Pescara
Messina	Foggia
Padova	Modena
Reggiana	Ancona
Salernitana	Avellino
Udinese	Cremonese

SERIE C1/A

21° TURNO

Carpi-Varese	Bertocci
Carrarese-[illegible]	Pa[illegible]
Chievo-Empoli	Piscreta
[illegible] Lugo	Cirotti
Fano-Casale	Salerno
Monza-Pavia	Ferro
Piacenza-Pro Sesto	Ercolino
Trento-Spezia	Scacelli
Venezia-Vicenza	Braschi

CLASSIFICA

Como e Piacenza p. 27; Venezia 26; Fano e Monza 23; Vicenza 2[illegible]; Casale, Empoli e Spezia 21; Pro Sesto 20; Pavia 18; Carpi, Chievo e Varese 16; [illegible] Lugo, Carrarese e Trento [illegible] Mantova [illegible].

SERIE C1/B

21° TURNO

Arezzo-Monopoli	Carozzi
Battipagliese-Campania	Morello
Casarano-Casertana	Collina
Catania-Ternana	F. Rossi
Catanzaro-Siracusa	Calvi
Licata-Giarre	Siciliano
Perugia-Andria	Canocchiari
Siena-Nola	Curotti
Torres-Palermo	Bernardini

CLASSIFICA

Andria, Palermo 26; Casarano, Perugia 23; Casert., Catania, Giarre, Ternana 22; Siena 21; Arezzo, Siracusa 20; Licata e Monopoli 19. Nola 18; Catanzaro 16, Battipag. 15, Torres 14; Campania, Puteolana 12

[illegible] C2/A

21° TURNO

Derthona-Alessandria	Nepi
Gubbio-Cecina	Bonfrisco
Livorno-Montevarchi	Baglieri
Ponsacco-Poggibonsi	Bald[illegible]
Novara-Tempio	Introvigne
Olbia-Pontedera	D'Errico
Oltrepò-Prato	Caprara
Sarzanese-Massese	Bancale
Viareggio-Cuneo	Franceschini

CLASSIFICA

Alessandria 28; Viareggio 25, Massese [illegible]; Cuneo, Livorno, Poggibonsi [illegible]. Gubbio, Novara 21; Olbia, Ponted. 20, Ponsacco, [illegible], Tempio 19; Montev. 18, Cecina 16; [illegible] 14; Sarzan. 13; Oltrepò 12.

SERIE C2/B

21° TURNO

Palazzolo-Centese	Della Pietra
Pergocre.-[illegible]-Lette	Cavicchi
Pievigina-Valdagno	Scardia
Ravenna-Treviso	Canzonieri
Saronno-Legnano	Conderne
[illegible]biat.-Ospitaletto	Morgillo
Spal-Fiorenzuola	Sc[illegible]
Suzzara-Lecco	Mattera
Virescit-[illegible]	1-0 (ieri)

CLASSIFICA

Palazzolo 29, Ravenna 26; Spal 24, Valdagno 22; Solbiat., Virescit 21; Pergocr. 20, Cent[illegible], Fiorenz. 19; Cittadella, Ospital., [illegible]; Lecco, Lette 17; Legnano 16; Pievigina, Saronno e Treviso 15.

[illegible]

21° TURNO

Chieti-Giulian.	Marchese
Civitan.-Bisceglie	Anselmo
Jesi-Molfetta	Masone
Martina-Francav.	Babini
Riccione-Fasano	Lelli
Sambened.-Vis Pesaro	Casoli
T[illegible]-Altamura	Brancon
Trani-Lanciano	Grimaldi
Vastese-Rimini	Arcò

CLASSIFICA

Chieti p. 31; Sambened. 26; Teramo, Vis Pesaro 24; Francavilla, Vastese 22; Jesi, Rimini 20, Giulianova, Molfetta 19; Altamura, Civitan., [illegible], Riccione 18; Bisceglie, [illegible] 17; Martina 13; Fasano 12.

SERIE C2/D

21° TURNO

Acireale-Sangiusepp.	Fontani
Astrea-Celano	2-1 (ieri)
Castelsangro-Ostia	Ambrosio
Enna-Turris	Casaluci
Formia-Ischia	Zucchini
Latina-Kroton	Mangenini
Lodigiani-V. L[illegible]	1-0 (ieri)
Pro Cavese-Leonzio	Bizzotto
Savoia-Potenza	Ciambotti

CLASSIFICA

Acireale, Ischia p. [illegible]; P. Cavese 24; Vigor L. 23; Savoia 22, Astrea, [illegible]. Leonzio, Lodigiani, Turris 21; Potenza, Sangiusep. 20, Latina 19; Castelsangro, Formia [illegible]; Kroton 17, Celano, Enna 15; Ostiamare 13.

Lo ha deciso ieri il tribunale: la società gialloblù ha 30 miliardi di debiti

Sabato nero, fallito il Verona

Rischia di cadere in C2 come il Palermo

VERONA. Il Verona è fallito. Lo ha decretato [illegible] sentenza [illegible] sezione fallimenti del tribunale presieduta dal dottor Francesco Abate e composta dal giudice Platana [illegible] Fabiani.

Una decisione clamorosa che ha sorpreso tutti, proprio mentre si era sparsa la voce che il tribunale avesse [illegible] otto giorni all'Invest, la finanziaria milanese proprietaria del pacchetto [illegible] maggioranza, per poter sistemare le posizioni debitorie più pesanti.

La situazione del Verona era sembrata difficile già prima dell'inizio [illegible] campionato '89-90 quando il direttore sportivo Landri, nel tentativo di sanare il bilancio, era stato [illegible] a vendere tutta la [illegible] dei titolari, compresi gli stranieri Caniggia, Berthold, Troglio e giocatori di sicuro valore come Cervone, Bonetti, Iachini, Soldà, Pioli [illegible] Pacione. Era la prima volta, nel mondo del calcio italiano, che [illegible] società di serie A cedeva [illegible] giocatori della rosa. Bagnoli [illegible] molto coraggio rimaneva alla guida di un gruppo [illegible] calciatori giunti [illegible] operazioni [illegible] emergenza. Il tecnico, grazie alla [illegible] bravura, riuscì a costruire una squadra che raggiunse [illegible] buon rendimento al punto da sfiorare, ma non raggiungere, la salvezza.

Nella primavera '90 il presidente Chiampan trovò un accordo con la società finanziaria Invest, di Milano, per [illegible] pacchetto di maggioranza. La stessa aveva proposto come presidente inizialmente [illegible] del giardinis Paghera, poi [illegible] conte Vittorio Marzotto, successivamente [illegible] ripiegò sull'avvocato Angelo Di Palermo, poi costretto alle dimissioni per far posto [illegible] collezionista di tappeti Emil Mirzakhanis, un giovane armeno [illegible] passaporto americano e titolare di [illegible] negozio di antiquariato in via Bagutta a Milano.

Una gestione contraddistinta da una serie di errori [illegible] conduzione e, soprattutto, da gravi inadempienze finanziarie. Da segnalare che il nuovo gruppo ha sostituito tutti gli uomini della conduzione precedente, licenziando Landri e sostituendolo con Galigani. La squadra, pur in [illegible] alla bufera, è riuscita sinora a mantenersi nelle posizioni di testa sotto la guida di Fascetti, impegnato ad evitare che sui giocatori pesassero le vicende della società. Il traguardo era [illegible] rimane il ritorno in A. Purtroppo le ingiunzioni [illegible] pagamento, [illegible] sequestro delle azioni [illegible] passivo del Verona Calcio che si aggira sui 30 miliardi, hanno confermato la fragilità economica della Invest. La giustizia non poteva [illegible] intervenire e la [illegible] zione fallimentare del tribunale di Verona, dopo una prima indagine compiuta un mese fa, l'altro giorno ha convocato l'amministratore delegato della Invest, Pini, per [illegible] chiarimenti sulla situazione economica del Verona, in rapporto anche al ritardato pagamento degli stipendi ai giocatori e [illegible] numerosi creditori.

Ieri, infine, la sentenza di fallimento con la nomina come cu[illegible] fallimentare di Gianfranco Bertani, ex presidente dell'Ente Fiere di Verona, dirigente dotato di grande managerialità che sarà affiancato da un esperto [illegible] settore sportivo, l'avvocato Paolo Sereni, in passato giocatore e capitano del Verona.

La storia. Il Verona ha avuto i suoi momenti di maggior splendore con l'arrivo di Bagnoli nell'81-'82, stagione nella quale il Verona ha conquistato la promozione in serie A, classificandosi al primo posto nel campionato cadetto. La stagione [illegible] cessiva, [illegible] il quarto posto, è arrivata anche la prima partecipazione della società alla Coppa Uefa. Nell'84-'85 il Verona ha raggiunto la sua più grande impresa sportiva conquistando lo scudetto, il primo della [illegible] storia. Nell'85-'86 si è classificato decimo [illegible] nell'86-'87 ha raggiunto an[illegible] una volta il quarto posto e in Uefa è riuscito [illegible] entrare nei quarti. L'anno scorso, infine, la retrocessione.

Il futuro. Si dice che dieci industriali veronesi, radunati da un uomo politico della città, siano pronti a far fronte alle esigenze più immediate per permette[illegible] al Verona di proseguire [illegible] campionato, pagando gli stipendi ai giocatori (che non vedono [illegible] lira da novembre), [illegible] fronte agli impegni presso la Lega e soprattutto versando i tributi Irpef e Iva inevasi per oltre due miliardi. Per permettere al Verona di continuare [illegible] cessari 10 miliardi. Se mancasse questa cifra, il Verona sarebbe cancellato dal calcio professionistico e dovrebbe [illegible] il prossimo torneo dalla C2.

Valentino Fioravanti

ALTI E BASSI DEL VERONA NEGLI ULTIMI [illegible] ANNI

11° 9° 10° 16° 13° 16° 1° 4° 6° 1° 10° 4° 10° 11° 16°

GIUSEPPE BRIZZI DAL 1979 ALL'80

SAVERIO GARONZI FINO AL 1979

TINO GUIDOTTI DAL 1980 ALL'86

FERDINANDO CHIAMPAN DAL 1986 AL 90

FALLIMENTO

1976 77 78 79 80 81 82 83 84 [illegible] 87

Nell'esagonale di atletica a Parigi

Floris e Toso guidano gli azzurri al successo

Sorprendente successo di squadra
Tra le ragazze bene la Bevilacqua

PARIGI. Insperato, quanto piacevole, [illegible] dell'Italia a livello maschile, nell'esagonale indoor di atletica che si è disputato ieri nel Palais Omnisport di Bercy e che vedeva la nazionale italiana opposta [illegible] quelle tedesca, sovietica, francese, britannica e spagnola.

Gli azzurri, pur dovendo rinunciare ad alcuni elementi (Viali sugli 800 e Andrei nel peso), al pari degli avversari (i britannici Christie e Regis hanno disertato in quanto non volevano distrarsi per meglio preparare i prossimi mondiali di Siviglia), si sono battuti con estremo vigore ottenendo due belle vittorie [illegible] Floris sui 200 e Toso nell'alto e una serie di secon[illegible] posti [illegible] Ullo (60), Lambruschini (3000), Evangelisti (lungo) e Badinelli (triplo).

Sandro Floris, in particolare, campione europeo in [illegible] dei 200, schierato in sesta corsia, vittima di un avvio non velocissimo, è entrato in rettilineo alle spalle del sovietico Fedorin che correva in quinta. Anzi, quest'ultimo ha scartato involontariamente verso l'esterno danneggiando l'azione di Floris, che si [illegible] però subito ben ripreso, rimontando e vincendo.

Meno convincente invece la prova delle ragazze azzurre, il cui livello medio [illegible] abbastanza scarso: tuttavia Antonella Bevilacqua, una diciannovenne, ha ottenuto un buon terzo posto nel salto in alto mostrando buon [illegible] agonistico e mancando di un centimetro il proprio primato personale.

L'incontro parigino ha fatto registrare anche una miglior prestazione mondiale indoor grazie alla staffetta sovietica 4x400 (composta da Jurcenko, Zhigalova, Shomonina e Ponomarieva) che ha [illegible] in 3'28"80, polverizzando il precedente limite (3'34"38) ottenuto da [illegible] quartetto tedesco occidentale il [illegible] gennaio 1981 a Dortmund. (c. p.)

Risultati. Uomini, 60: Braithwaite (Gbr) 6"64; 2. Ullo 6"73; 200: Floris 21"06; 400: Cornet (Spa) 46"48, 3. Nuti 47"20; 800: Dehmel (Ger) 1'48"93, 5. Benvenuti 1'59"59; 1500: Cacho (Spa) 3'48"43, 3. Tirelli 3'49"51; 3000: Thiebaut (Fra) 7'57"48, 2. Lambruschini 7'58"25; 60 hs: Tourret (Fra) 7"56, 4. Ottoz 7"77; alto: Toso [illegible] Gicquel (Fra) 2,24; asta: Ryzhenkov (Urs) 5,76, 5. Andreini 5,20; lungo: Bogriakov (Urs) 7,99, 2. Evangelisti 7,98; triplo: Anselm (Fra) 16,56, 2. Bandinelli 16,47; peso: Smirnov (Urs) 20,23, 4. [illegible] Soglio 18,29; staffetta 4x400: Germania 3'07"23, [illegible]. Ita (Vaccari, Petrella, Aimar, Nuti) 3'08"54.

Donne, 60: Krabbe (Ger) 7"22, 5. Masullo 7"42; 200: Sergeeva (Urs) 22"59, 6. Ferrian 24"54; 400: Myers (Spa) 51"82, 5. Gensi 54"52; 800: Grau-Wodars (Ger) 2'00"90, 4. Falvo 2'08"30; 1500: [illegible] (Ger) 4'10"44, 5. Gazzetta 4'21"18; 60 hs: Ewanje-Epee (Fra) 7"82, 5. Tuzzi 8"25; [illegible]: Henkel (Ger) 1,96, 3. Bevilacqua 1,88; lungo: Drechsler (Ger) 6,85, 4. Capriotti 6,31; peso: Kriveleva (Urs) 19,53, 6. Rigamonti 15,23; staffetta [illegible]: Urss 3'28"80 (primato mondiale), 6. Italia (Carbone, Zamperioli, Barbarino, Gensi) 3'39"64.

Classifiche. Masch.: 1. Italia p. 53,5, 2. Urss 50, 3. Germania 49. Femm.: 1. Germania p. 53, 2. Urss 50, 5. Italia 21. Complessiva: 1. Germania p. 102, 2. Urss 100, 4. Italia 74,5.

[illegible]

Anticipo A1 maschile

Crollo del Charro [illegible] l'Alpitour brillante a Cuneo

Netto [illegible] a Cuneo dell'Alpitour sul Charro Pd per 3-0 (15-11, 15-13, 15-6) nell'anticipo di A1 maschile. In un Palatenda gremitissimo, i padroni [illegible] casa hanno condotto quasi a loro piacimento [illegible] partita, faticando solo nel secondo set.

I cuneesi hanno battuto molto bene, mettendo costantemente in difficoltà la ricezione avversaria e conseguentemente rendendo prevedibili gli attacchi [illegible] padovani, nelle cui file Pasinato è apparso sotto tono.

Oggi diretta tv (ore 17,30) su Tele + 2 da Montichiari per Gabeca-Messaggero Ra. Le altre partite: Mediolanum Mi-Fochi Bo; Maxicono Pr-Prep Re; Sisley Tv-Edilcuoghi Ag; Philips Mo-Terme Acireale Ct; Falconara-Gividi Mi. In A2 La Brondi At ospita la Popolare Ss.

[illegible]

Nel trofeo Lancia

Trillini battuta nella finale dalla Fichtel

Il trofeo Lancia, terza prova individuale di fioretto femminile valido per la Coppa del Mondo, disputatosi ieri a Torino sulle ped[illegible] Club Scherma di Villa Glicini, ha visto l'affermazione della tedesca Anja Fichtel, olimpionica e campionessa mondiale in carica.

Nella finalissima, la tedesca ha sconfitto l'italiana Giovanna Trillini, anche se sono stati necessari tre set (6-4; 2-5; 5-1) per aggiudicare la vittoria. Nella [illegible]nale per il terzo posto successo dell'azzurra Bianchedi su Dorina Vaccaroni. (b. r.)

Classifica Trofeo Lancia: 1. Fichtel (Ger); 2. Trillini (Ita); 3. Bianchedi (Ita); 4. Vaccaroni (Ita); 5. Bortolozzi (Ita); [illegible] Vezzali (Ita); 7. Glikina (Urss); [illegible]. Pusztai (Ungh.).

[illegible]

In finale [illegible] Stoccarda

Edberg rafforza la posizione di n. 1 [illegible]

Sarà Edberg-Svensson, cioè tutta svedese, la finale del tor[illegible] indoor di Stoccarda. Ieri Edberg ha battuto la rivelazio[illegible] di questa manifestazione, l'olandese Siemerink, per 6-4, 6-4, mentre Svensson ha eliminato (2-6; 7-6; 6-2) il francese Forget. Con la vittoria di ieri Edberg ha rafforzato la posizione di leader della classifica mondiale, staccando ulteriormente Becker. Aveva un vantaggio [illegible] 261 punti, entrando [illegible] finale l'ha portato ora a 322 mentre il tedesco, infortunato, non può che assistere dopo [illegible] mantenuto la posizione di nu[illegible] uno mondiale per pochi giorni. L'ottima forma di Edberg valorizza Camporese, che [illegible] lo svedese [illegible] Stoccarda negli ottavi aveva perso 6-3, 7-6 fra i complimenti generali.

CICLISMO

Giro di Sicilia

[illegible]

MARSALA. Cipollini [illegible] Saffi sono [illegible] battuti, contro ogni previsione, nella prima tappa della Settimana internazionale di Sicilia da [illegible] giovane sovietico, Abdujaparov che, al secondo an[illegible] [illegible] Italia, non era [illegible] riuscito a ottenere una vittoria.

Il vincitore era incorso in un grosso infortunio all'antidoping: trovato positivo a un controllo nella Corsa della Pace [illegible] 1989, fu squalificato per sei mesi. Il plotone compatto, [illegible] quasi, s'è presentato sul traguardo dopo che [illegible] fuga di dodici uomini [illegible] più noti: Roche, Cassani, Sciandri e Van Poppel era stata annullata in vista dell'arrivo. In ritardo, fra i più [illegible]ti, soltanto Le Mond (57") e lo sfortunato Chiappucci (5'17") [illegible] causa di una doppia foratura. Oggi la corsa arriva [illegible] Agrigento. (c. v.)

BASKET

Una conferma e [illegible] grossa sorpresa in A-1

Treviso, le [illegible] Kukoc Varese, miracolo [illegible] Roma

ROMA. Due sorprese ieri dal mondo [illegible] basket. Da Treviso la notizia che il Benetton ha ingaggiato per 6 anni Toni Kukoc: 2,6 miliardi di ingaggio iniziale, con un contratto alla Marado[illegible] che consentirà [illegible] all'azienda trevigiana [illegible] sfruttare anche l'immagine del giovane fuoriclasse jugoslavo. Da Roma, invece, l'incredibile, misteriosa sconfitta casalinga del Messaggero, capolista del campionato, contro una Ranger Varese che sta lottando per acciuffare i playoff.

Prima della partita la tentazione di chiudere nel confronto Radja-Rusconi tutti gli argomenti [illegible] questo incontro era [illegible] forte, ma a decidere, con i due pivot che anticipavano sotto i canestri del Palaeur scontri europei del prossimo futuro, [illegible] ancora una volta [illegible] [illegible] attenzioni, cioè i palloni persi, pecca fatale del Messaggero di quest'anno, [illegible] dif[illegible] sconcertante. E aggiungiamo che il Messaggero, orfano per una decina di minuti di Cooper (un malessere l'ha bloccato a cavallo tra le due frazioni di gioco), [illegible] accusato oltre il lecito l'assenza del californiano, nonostante la sbandierata [illegible] di dieci-titolari-dieci.

Così, senza Cooper, ma anche senza [illegible] in campo, Franklin Johnson ha portato per [illegible] i rossi di Varese a vantag[illegible] oscillanti tra i sette [illegible] i nove punti, attorno alla metà gara.

Quando rientrava Cooper, il Messaggero infilava un parziale di 15-4 che avrebbe lanciato la squadra verso la vittoria se ci fosse stato qualche italiano in palla. Ma Johnson e Bowie, con Vescovi [illegible] far da spalla, non [illegible] stavano [illegible] rincorrevano per un paio di minuti il treno romano (uniche [illegible]ci, però, Cooper e Radja, 17 rimbalzi e 25 punti per lo slavo). La rincorsa durava poco, mentre continuava l'affannoso franare [illegible] vari Attruia, Niccolai e Premier (uscito per cinque falli al 27'). Con Vescovi che rinasceva e Rusconi a combattere Radja sotto canestro, la Ranger s'involava tra i salti [illegible] gioia di [illegible] Sacchetti (6' di gioco [illegible] un lungo applauso per l'ex azzurro) e le mani conserte per la tensione del piccolo barbuto Giancarlo Sacco.

Quando, a 3' dal termine, Varese galleggiava sicura sull'88-76, Bianchini ordinava una disperata zona-pressing che, per un paio di minuti, dava frutti più per un'assurda paura varesina che per effettiva consistenza. Ma a spegnere un capovolgimento [illegible] fronte di Attruia a 1' dal termine col punteggio fermo [illegible] 90-86 era l'arbitro Tullio, che fischiava un discutibile fallo sul giovane romano in contropiede e frenava definitivamente il Messaggero. (c. c.)

A1, programma (ore 18,30): Philips Mi-Phonola; Firenze-Knorr; Scavolini Ps-Panasonic; L. Livorno-Auxilium; Filodoro Na-Stefanel; Sidis Re-Benetton; Clear Cantù-Filanto; Messaggero Roma-Ranger 89-96.

Classifica: Messaggero [illegible] Philips 32; Benetton, Clear e Phonola 30; Knorr e Livorno [illegible]6; Stefanel [illegible] Ranger 24; Scavolini 22; Auxilium 20; Filanto 18; Panasonic, Sidis e Filodoro 16; Firenze 6.

SPORT [illegible]

Inter, gioca Stringara

MILANO. Trapattoni non scopre le [illegible] non anticipa chi, tra Pizzi e Stringara, affiancherà Matthaeus e Berti [illegible] centrocampo contro l'Atalanta. La scelta all'ultimo momento anche se Stringara ha più probabilità [illegible] giocare [illegible] Berti mezz'ala. Sicuro Battistini libero [illegible] Bergomi stopper, al posto dello squalificato Ferri, [illegible] Evair e Paganin a controllare Caniggia.

Sì ai Giochi del Mediterraneo

[illegible] I Giochi [illegible] Mediterraneo, in programma ad Atene dal 28 giugno al 12 luglio, si svolgeranno regolarmente. Lo ha affermato Claude Collard, presidente [illegible] comitato organizzatore. Dopo un incontro con il presidente del Cio, Samaranch, ha det[illegible] che sia manifestazione si farà ma restiamo pronti a degli aggiu[illegible] se il conflitto nel Golfo li rendesse necessari».

Rugby, l'anticipo al Parma

Nell'anticipo della 17ª giornata di serie A1, la Nutrilinea Calvisano è stata sconfitta [illegible] casa [illegible] Delicius Parma per 31-12. [illegible] classifica il Parma ha ora 15 punti, la Nutrilinea rimane a quota 7.

Basket, divorzio Isaac-Sidis

REGGIO EMILIA. L'ex viceallenatore Massimo Grisanti, 33 anni, ha sostituito alla guida della Sidis Joe Isaac cui le dieci sconfitte nelle ultime 11 partite che hanno portato la Sidis sull'orlo della A2 [illegible] costate il posto. La decisione è stata presa dal consiglio della società. Grisanti sarà l'allenatore anche per la stagione '91-92, qualsiasi [illegible] il risultato finale di questo [illegible]

Pallanuoto, vince il Savona

Risultati della 5ª giornata: Erg Recco-Volturno 14-10; Brescia-Canottieri Napoli 20-12; Civitavecchia-Ortigia 13-12; Posillipo-Florentia 10-12; Mameli-Savona 10-19; Pescara-Roma 11-11. Classifica: Savona e Florentia p. 10; Canottieri [illegible] Brescia 7; Recco 6; Pescara 5; Posillipo, Volturno e Roma 4; Civitavecchia 2; Mameli 1 e Ortigia 0. Prossimo turno (sabato [illegible] marzo): Canottieri Napoli-Pescara; Ortigia-Recco; Florentia-Civitavecchia; Savona-Posillipo; Roma-Brescia; Volturno-Mameli.

Volley: Teodora, addio Coppa

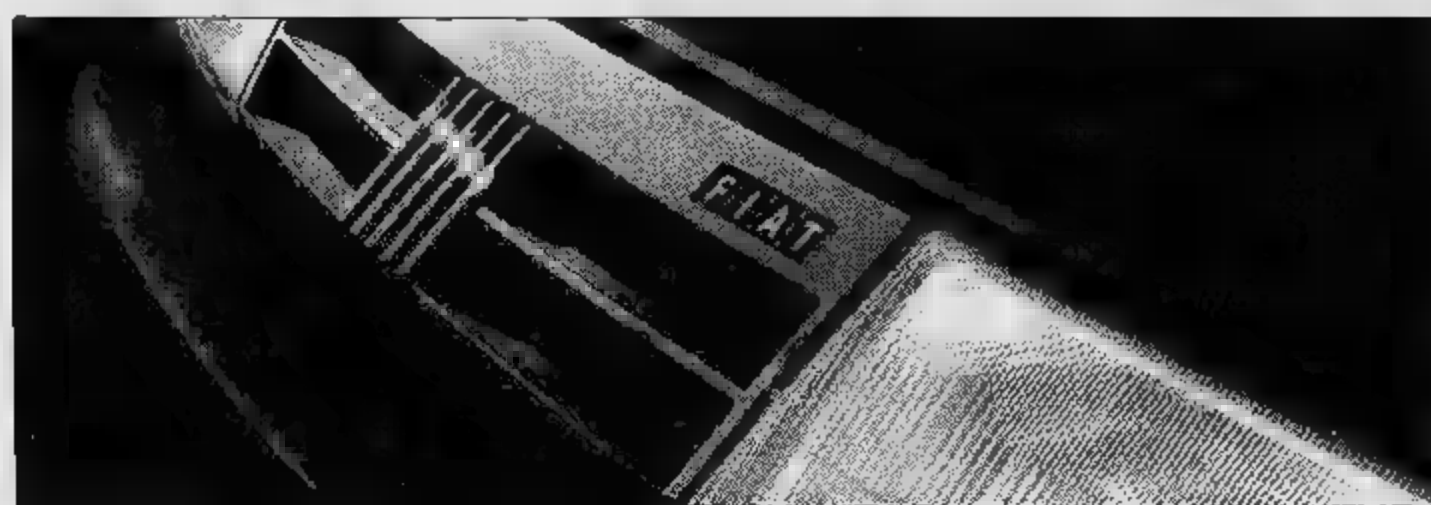
A Zagabria, nel girone finale di Coppa Campioni femminile, seconda sconfitta (0-3) per [illegible] Teodora Ra contro le sovietiche dell'Urallochka. Risultati campionato (22ª giornata): Occhi Verdi Mo-Pescopagano Mt 3-0; Assovini Ba-Paracarioca Spezzano 3-1; Menabò Re-Yoghi An 3-0; Edilfornaciai S. Lazzaro-Imet Pg 3-1; [illegible] André Noventa-Sipp Cassano 0-3; Alisurgel Pa-Nausicaa Rc 1-3. Classifica: Imet p. 38; Pescopagano, Occhi Verdi [illegible] Teodora 34; Yoghi [illegible] Menabò 28; Assovini 24; Conad e Nausicaa 22; Paracarioca 18; Edilfornaciai 12; Sipp 10; Alisurgel [illegible] Saint André 0.

PER LA VOSTRA AUTO USATA

IL VALORE DEL SERVIZIO DI PERMUTA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate.

Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI

PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto il mese potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino [illegible] 18 mesi anticipando solo Iva [illegible] messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor...

Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

*Tasso nominale posticipato

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

IL VALORE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

FIATSAVA L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Croma e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in [illegible]. È valida fino al [illegible] in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre [illegible] in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 24 Febbraio 1991 — via Marenco 32, telefono 65.681

La giunta dà il via libera alle Ferrovie: potranno costruire sulle aree di loro proprietà

Nel «trenoporto» un hotel a 5 stelle

Porta Nuova sarà così

Le ferrovie potranno trasformare una parte di Torino, costruendo case e negozi, palazzi uffici e alberghi sulle aree di loro proprietà. Lo prevede l'accordo [illegible] la giunta comunale ha ratificato venerdì sera, al termine di una riunione protrattasi per oltre due ore. Le dimensioni dell'affare: 765 mila metri quadrati di [illegible] edificabili, un guadagno che con la [illegible] rivalutazione dei terreni avvicinerà i [illegible] miliardi.

Affare da 500 miliardi

Non c'è da stupirsi che qualche assessore chiedesse una formidabile contropartita: la [illegible] a prezzo [illegible] assoluto favore delle officine grandi riparazioni di corso Castelfidardo, al centro della lunga querelle sul Politecnico. Da Roma il commissario Lorenzo Necci ha risposto picche alle sollecitazioni del sindaco Zanone: «Abbiamo già dato». E il «già dato» delle ferrovie [illegible] è poca cosa: un impegno di oltre 700 miliardi per abbassare [illegible] piano del ferro, quadruplicare i binari, insomma per costruire il «passante» sotterraneo che unirà Lingotto a Rebaudengo, [illegible] Porta Susa e Dora.

Ma quali sono i progetti delle ferrovie? L'accordo divide in quattro zone i terreni di proprietà dell'ente: i 322 mila metri quadrati del tratto corso Vittorio Emanuele-corso Bramante, che comprendono la stazione Porta Nuova. I 588 mila dell'asse corso Bramante-corso Traiano; i 242 mila compresi tra via Guido Reni e corso Bramante; i 489 mila della «spina», dove, [illegible] detto, s'incontrano in successione le officine di corso Castelfidardo, Porta Susa, le aree sulla Dora, Rebaudengo. Per molte aree [illegible] applicheranno gli standard urbanistici commerciali: 0,7 metri di costruzione per un metro di terreno.

Porta Nuova. Il progetto del «trenoporto», operazione che le ferrovie stanno tentando [illegible] tutta Italia, è il più importante. Prevede un hotel a cinque stelle alla confluenza tra via Sacchi e corso Sommeiller: l'albergo sarà anche dotato [illegible] centro congressi; negozi e uffici lungo via Sacchi e via Nizza, edifici da adibire al terziario in piazza Nizza, palazzi ad [illegible] civile in via Chisone. Sostengono gli as[illegible] all'Urbanistica e al Passante, Andrea Galasso e Ricciotti Lerro: «L'accordo prevede che le ferrovie ci permettano [illegible] costruire [illegible] piastra di copertura di parte del piazzale binari. Sarebbe accessibile mediante rampe, con prevalente destinazione a verde e parcheggio, e fruirebbe di un collegamento pedonale [illegible] la stazione». Le dimensioni delle opere possibili saranno fissate da piani particolareggiati. Il totale edificabile [illegible] comunque di 130 mila metri quadrati.

Lingotto. Le ferrovie prevedono [illegible] piano interrato, [illegible] laboratori e depositi; in superficie, un parco. Nella [illegible] «smistamento», tra via Passo Buole e corso Bramante, ancora verde e residenza. In totale, 157 mila metri edificabili.

La spina. Assieme a Porta Nuova rappresenta il fiore all'occhiello dell'operazione: quasi mezzo milione di metri quadrati, 342 mila dei quali saranno edificabili. Come? L'architetto Cagnardi ha indicato nelle officine grandi riparazioni la nuova sede del Politecnico. Polemica politica a parte, le ferrovie si dicono disposte [illegible] trasferire le attività dell'officina», dove oggi lavorano centinaia di persone. Ma è la sola indicazione certa. Le proprietà delle ferrovie, infatti, costituiscono il 16% delle aree di trasformazione individuate lungo l'asse della spina. Unendo il 38 per cento in mano al Comune, si potrebbe delineare un «polo pubblico» di maggioranza: «Il nerbo di [illegible] società mista che dovrebbe orientare e gestire l'intera trasformazione della spina» sostiene Galasso. Quindi: parco tecnologico e centri direzionali sulla Dora, uffici, negozi e residenze più a nord.

E i lavori? Come abbiamo visto, molti progetti sono appena abbozzati. Per tradurli in concreto [illegible] indispensabile l'approvazione del piano regolatore. La «Gregotti associati» dovrebbe partorire entro pochi mesi il progetto preliminare.

In attesa del «piano»

Qualcosa, almeno sul piano normativo, dovrebbe comunque muoversi un po' prima. Si tratta [illegible] [illegible] «anticipazioni», varianti del vecchio piano (varato nel 1959) ma già pensate nella nuova ottica: raddoppio del Politecnico, parco tecnologico della Dora, trasformazione di Porta Susa, insom[illegible] tutta la partita della «spina». Anche perché l'abbassamento dei binari e la costruzione del passante, condizioni essenziali per lo strumento urbanistico immaginato a Torino, non possono attendere.

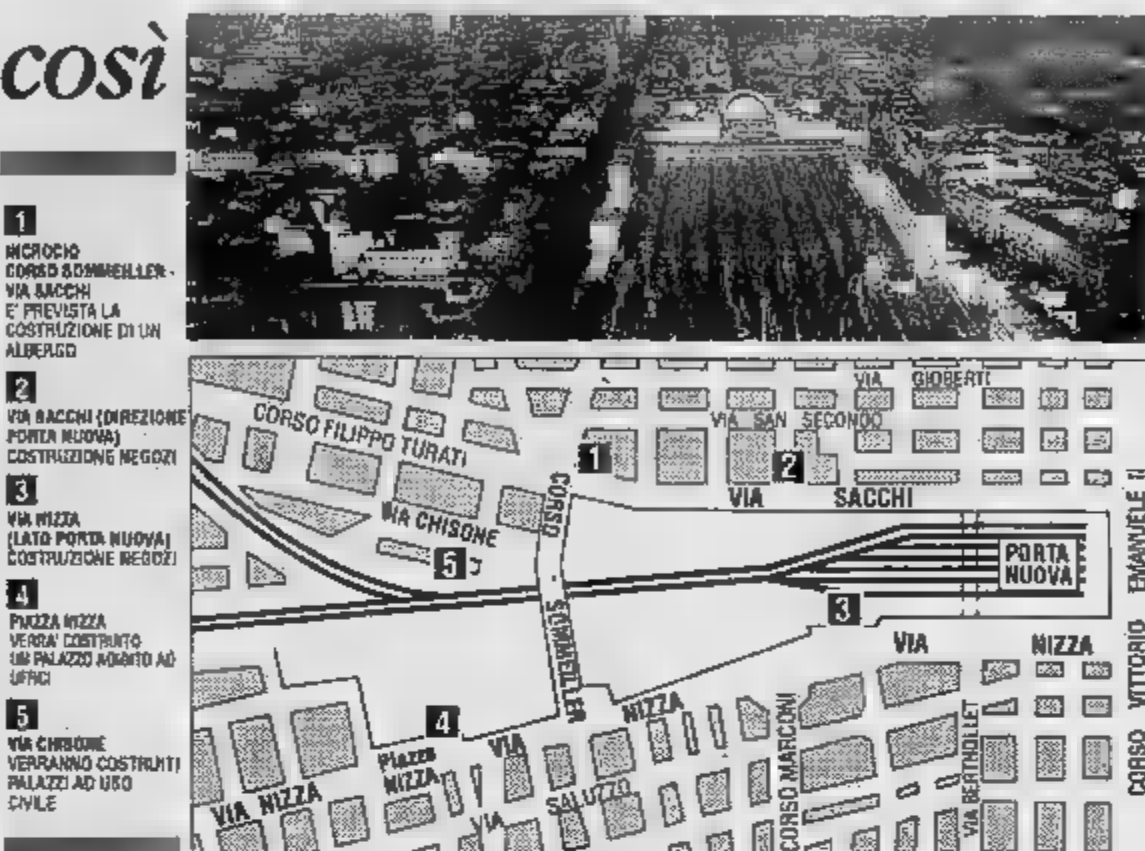
Giampiero Paviolo

1 MICROCIO CORSO SOMMEILLER - VIA SACCHI E' PREVISTA LA COSTRUZIONE DI UN ALBERGO

2 VIA SACCHI (DIREZIONE PORTA NUOVA) COSTRUZIONE NEGOZI

3 VIA NIZZA (LATO PORTA NUOVA) COSTRUZIONE NEGOZI

4 PIAZZA NIZZA VERRA' COSTRUITO UN PALAZZO ADIBITO AD UFFICI

5 VIA CHISONE VERRANNO COSTRUITI PALAZZI AD USO CIVILE

Nella cartina, i progetti che rivoluzioneranno l'area attorno alla stazione [illegible] Porta Nuova

IN CONSIGLIO

Il Consiglio comunale esaminerà domani le delibere che prevedono l'avvio dell'iter per la costruzione del «passante ferroviario». Dovrebbero portare entro maggio alla ripresa dei lavori di scavo, da tempo bloccati per [illegible] [illegible] finanzia[illegible].

In totale, il passante sarà lungo 14 chilometri e comporterà una spesa di 1200 miliardi tra opere sotterranee e copertura del trincerone oggi occupato dai binari.

In Sala rossa si discuterà anche l'accordo Comune-Ferrovie, l'intesa per finanziare la fermata Zappata (largo Orbassano) e la convenzione per la copertura della prima parte dei binari, tra largo Orbassano e corso Vittorio Emanuele.

Martedì il via

La Stampa in classe ora si gioca

TAM
1990/'91

«La Stampa in classe», il nuovo gioco rivolto ai ragazzi delle scuole medie inferiori entra nel vivo dell'operazione. Da martedì fino a mercoledì 13 marzo (domeniche e lunedì esclusi) [illegible]ranno i ragazzi ad essere direttamente coinvolti in questo gioco didattico, appassionante, fantasioso, per imparare divertendosi.

Da martedì, infatti, le 486 classi [illegible] 170 istituti della provincia (a Torino sono 310 in 100 scuole) che hanno aderito all'iniziativa, riceveranno le copie de La Stampa (se il primo giorno si dovessero verificare disguidi, invitiamo gli interessati a telefonare al 011/6568574). I materiali di lavoro, [illegible] schede, [illegible] per giorno di lavoro, da compilare nell'arco di un'ora; con il materiale ricavato [illegible] giornale, [illegible] già stati consegnati agli insegnanti.

I ragazzi potranno così rielaborare articoli, andare alla ri[illegible] delle parole sconosciute, inventarsi una regia televisiva, immaginare inchieste di «borsa», sport, cultura. Le schede verranno ritirate dagli operatori [illegible] Programmidea (la società che collabora all'operazione) [illegible] il 10 aprile.

In quella data gli allievi dovranno consegnare anche i lavori individuali o collettivi [illegible] la proposta di [illegible]ogo» destinato a simbolo del gioco che La Stampa ha in programma per il 1991-92. Ed anche le [illegible] domande a personaggi famosi che [illegible] Stampa «girerà» ai destinatari; le domande più interessanti con le risposte saranno pubbli[illegible] sul giornale. La Stampa ha una lunga tradizione di attività nelle scuole; questa nuova iniziativa [illegible] inserisce nella scelta di far conoscere ai giovani i giornali e aiutare i ragazzi a scoprire per informarsi, imparare e divertirsi non esiste solo [illegible] televisione.

Scomparso giovedì, sarebbe proprietario della Uno Turbo oggetto dello sgarro

Duplice delitto, si cerca il boss

Un «catanese» ordinò di uccidere i ladri d'auto?

I corpi dei due giovani freddati dal killer nella discarica di Robassomero

«Sappiamo chi è [illegible]. Lo stiamo cercando». I carabinieri del Nucleo operativo sono ad un passo dal fare piena luce sul duplice delitto di Robassomero. Il presunto mandante, un boss catanese [illegible] «altissimo livello», è sparito da giovedì mattina: nessuno l'ha più visto. Con lui è sparita anche la sua vettura, una Uno Turbo I.E., proprio quella che gli sarebbe stata rubata (e restituita con la forza) dai due ladruncoli, poi «giusti[illegible]» per lo sgarro commesso. Le indagini sembrano avere [illegible] sufficienti riscontri: la parola passa al sostituto procuratore che deciderà, nelle prossime ore, se firmare un ordine di cattura per il boss in fuga.

I carabinieri, comunque, non hanno smesso un attimo di cercare [illegible] fuggitivo. Per ora si tratta soltanto di «persona informata dei fatti», che deve essere al più presto interrogata. In pratica [illegible] [illegible] status potrebbe cambiare molto presto.

Non ci sono altre piste. E, per molti versi, il [illegible] sembra avviarsi alla chiusura. Un'indagine però difficile che, individuato con sufficiente precisione il colpevole, deve ora [illegible] le prove a sostegno. E' la fase più difficile e delicata perché l'inchiesta si trova a scavare, in queste ore, in un ambiente che si è rigidamente chiuso a riccio.

I militari del maggiore [illegible]uggeo e del capitano Mucciarelli stanno anche lavorando sui nomi degli esecutori del duplice omicidio. [illegible] tratterebbe di killer molto esperti, che hanno agito con grande sicurezza e senza un minimo di emozione. Buoni tiratori, anche, visto che Moreno Bennici e Giovanni Du[illegible] sono stati raggiunti da colpi di [illegible] special alla tempia, che non sono [illegible]ti esplosi a bruciapelo. Manca infatti, intorno alle ferite, il particolare «colletto» provocato dalla polvere da sparo quando l'arma è tenuta vicino [illegible] corpo della vittima. Tutti i personaggi di questa vicenda avrebbero riparato lontano [illegible] Torino. I militari [illegible] [illegible] cercando nella zona di Genova, nel Napoletano ed in Sicilia.

[a. con.]

Convegno sulla qualità totale e sul ruolo della piccola-media industria

Uniti si produce meglio

L'Api: «Ma il sindacato è troppo conflittuale»

I piccoli-medi imprenditori vogliono partecipare da protagonisti alla sfida della «qualità totale», tema al quale hanno voluto intitolare il '91, creando un rapporto [illegible] collaborazione a [illegible] gradi che coinvolga i grandi committenti pubblici e privati, i subfornitori e i lavoratori. L'ambizioso progetto è stato illustrato ieri nel salone del San Paolo, via Santa Teresa, dai responsabili dell'Api di Torino, e risponde a necessità rese più pressanti dal rafforzarsi della concorrenza internazionale e dall'approssimarsi del mercato unico europeo. All'esterno, un gruppo di genitori ricordava con cartelli, agli oltre 300 partecipanti, che da più di un anno è inapplicato l'accordo con i sindacati che prevedeva l'assunzione di [illegible] «insufficienti [illegible]tali provenienti dai corsi prelavorativi».

Il quadro non è certamente roseo e le prospettive per il '91 non sono migliori. «La crisi dei grandi indotti produttivi (auto, polo informatico, tessile) è solo la punta di un iceberg - ha detto il presidente Di Corato - di un malessere comune a tutti i settori. E alla base troviamo un grande elemento di destabilizzazione: la perdita di [illegible]petitività causata dal lievitare dei costi complessivi».

[illegible] punto quindi sulla qualità totale, migliorando non solo il prodotto, ma anche l'organizzazione aziendale, assicurandosi la certificazione di istituti specializzati che possono rappresentare un passaporto, ormai indispensabile per i mercati stranieri.

Un contributo interessante e proficuo può venire, su questo piano, da istituti «al di sopra delle parti» [illegible] le Camere di Commercio, ha ricordato [illegible] presidente [illegible] quella torinese Enrico Salza, che ha portato l'esempio del laboratorio chimico-merceologico che ha il «placet» dei giapponesi per le nostre esportazioni nel loro Paese.

Nel corso del convegno [illegible] [illegible] [illegible] soffermati in particolare sul fronte dei rapporti con le grandi aziende che danno lavoro ai «piccoli» dell'indotto e con i dipendenti dalle aziende Api.

Nel primo caso le premesse lasciano bene sperare. Una conferma si [illegible] avuta dagli interventi [illegible] Chevallard e di Bussola, responsabili degli «Acquisti Fiat Auto». Dopo [illegible]re spiegato le strategie della casa torinese in tema di qualità totale, hanno sottolineato come - a differenza di altri produttori - la Fiat abbia scelto la politica di contribuire alla «crescita guidata» dei produttori esistenti, puntando sulla partecipazione di tutti.

Ancora difficile, invece, è il rapporto [illegible] il sindacato.

L'onorevole Giovanni Goria intervenuto al convegno Api «Affidare ai privati [illegible] gestione [illegible] [illegible] pubblici»

«Non è ancora maturo - ha detto Giuseppe Aghemo, responsabile Api delle relazioni industriali - [illegible] livello periferico e aziendale; una larga componente ha [illegible] una forte spinta conflittuale. Per questo privilegiamo i rapporti diretti con i singoli lavoratori».

E l'Europa? «Il rapporto con la qualità è marginale. La Fiat, per fare un esempio, ragiona già in termini mondiali» risponde l'onorevole Giovanni Goria. Conclude, sottolineando il problema della qualità nel settore pubblico: «La Fiat può produrre la migliore auto del mondo, ma se [illegible] le strade,...».

Ancora: «Per i servizi pubblici occorre un'autorità pubblica che decida il prezzo del tram e quante corse deve fare, ma sia data al privato la gestione. Un tiepido inizio si è avuto alle Poste; ma la strada è ancora lunga».

E gli ostacoli non mancano certo. Goria polemizza con una certa miopia del sindacato, [illegible] non risparmia battute ai politici: «C'è chi si preoccupa, per ragioni elettorali, di far [illegible] [illegible] più autisti invece di far funzionare meglio gli autobus». Conclude: «Se gli ostacoli li affrontiamo insieme abbia[illegible] più probabilità di vincere la sfida».

Francesco [illegible]

Davanti ai delegati del pds l'ultimo atto del «divorzio» dell'ex segretario provinciale pci

E D'Alema licenzia il ribelle Ardito

«Bravo, te ne vai alla grande»

«Sei stato eletto alla grande [illegible] te [illegible] vai alla grande, tutto [illegible] resto è letteratura». Sorridente, pronto alla battuta, ben attento a non concedere nulla a chi, per una settimana, l'aveva dipinto [illegible] quattro venti [illegible] l'«uomo nero» responsabile principale [illegible] tutti i suoi mali, Massimo D'Alema ha disinnescato con abilità la «mina» Giorgio Ardito. [illegible] sera, infatti, al cinema Ambra, al termine dell'assemblea dei delegati [illegible] pds chiamati a eleggere [illegible] parlamentino del nuovo partito, il problema-Ardito era sostanzialmente superato. E già [illegible] discuteva - sia pur a [illegible] voce, per buon gu[illegible] - del successore: Claudio Stacchini, Giovanni Ferrero, Fabrizio Morri, Gigi Rivalta [illegible] Luciano Marengo.

Ma resta, comunque, un dubbio. Chissà cosa si prefissava Ardito, il segretario della federazione torinese del pci-pds, quando, alla notizia di [illegible] essere stato incluso nella direzione del neonato pds, ha individuato nella [illegible] [illegible] appartenenza [illegible] «cordate, filiere e padrinaggi» la causa [illegible] bocciatura annunciando, al tempo stesso, le sue dimissioni «irrevocabili»? Se qualcuno immaginava un'abusata strategia («Me ne vado» - «Ma no, resta» - «Va bene, visto che lo chiedete [illegible] tanta insistenza, resto») per rinforzare la sua, comunque, [illegible] po' traballante seggiola, è

Sferzante il vice di Occhetto: «Il caso è una piccola e provinciale vicenda» La replica: «Può servire per il futuro mi dimetto anche da funzionario»

stato smentito.

Ardito ha parlato per [illegible] minuti: [illegible] quarto d'ora l'ha utilizzato per leggere il documento programmatico [illegible] pds all'ombra della Mole. I restanti [illegible] li ha dedicati al suo caso: «Confermo [illegible] dimissioni da segretario e da funzionario [illegible] partito. E' un errore grave l'assenza totale [illegible] dirigenti dell'ex pci [illegible] Torino nella direzione [illegible]le del nuovo partito a fronte dell'ingresso di 3 ex esterni e di 3 compagni di Alessandria. E' tutto spiegabile, ma il risultato disastroso non cambia».

Ardito [illegible] ribadito che la sua esclusione è frutto di un «giudizio negativo» sul suo lavoro che ritiene «sbagliato, superficiale, costruito nelle battute di corridoio», ponendo il problema di «come si formano i giudizi sui gruppi dirigenti, sui singoli» e difendendo la sua fragorosa protesta: «Sono [illegible] segno di una [illegible] della cultura del pds: non è più chi strilla per una martellata che deve fare autocritica, ma va criticato chi martella. Da questa piccola e provinciale vicenda può venire qualche insegnamento».

E il presunto «martellatore» D'Alema l'ha preso in parola dimensionando la polemica, appunto, a «piccola e provinciale vicenda». Arrivato di buon'ora in aereo da Roma, [illegible] [illegible] sorbito [illegible] solo un caffè al bar dell'angolo e si è, poi, accomodato sul palco simbolicamente predisposto in modo da dividere i «duellanti»: un tavolo con Ardito e altri membri della segreteria [illegible] a sinistra, in mezzo una sorta di catafalco con leggio e microfono, e D'Alema con la segretaria regionale Silvana D'Ameri e l'onorevole Luciano Violante a destra. Per fortuna le tovaglie [illegible] tavoli [illegible] arrivavano fino a terra, altrimenti non si sarebbe notato neppure l'unico gesto [illegible] apparente nervosismo di D'Alema alle parole di Ardito: un leggero oscillare del piede sinistro.

E così, impassibile, ma [illegible]

Allegro, nonostante tutto, il segretario uscente, [illegible] Ma D'Alema [illegible] impassibile

munque pronto a mettersi in posa con Ardito per [illegible] le richieste dei fotografi («E dire che mi sei pure simpatico»), D'Alema ha [illegible]o il [illegible] turno - sei ore dopo - per replicare. Ha parlato oltre un'ora, ma se a qualcuno dovevano proprio fischiare le orecchie, qu[illegible] avrebbe dovuto essere il leader pri La Malfa criticato per sue posizioni «belliciste» in Parlamento: «Non ho [illegible] creduto ai missili intelligenti: lo sono come lui, cioè non molto». Altro che Ardito, di cui D'Alema comprende solo «l'amarezza» [illegible] al quale concede «il diritto» di aver sollevato il problema.

Quanto è accaduto per la nomina [illegible] direzione d[illegible] pds [illegible] stato - ha detto il numero 2 del pds - un assommarsi di criteri diversi, non c'è stata una mente diabolica che, ad un tratto, ha detto "Adesso ne mettiamo [illegible] di Ovada così facciamo arrabbiare tutti"». Per D'Alema, il caso-Ardito «ha avuto rilevan[illegible] spropositata». Lui, ci tiene a precisare, non ha «posto alcun veto: non dispongo [illegible] questo potere». Al contrario, D'Alema dice di aver sempre «aiutato» Ardito: «Sin [illegible] [illegible] prima rocambolesca elezione, quando, di fronte al rischio che la federazione non riuscisse a eleggere [illegible] proprio segretario, inventai una estemporanea violazione delle regole» e Ardito fu eletto [illegible] un voto di differenza. E così, fino al problema della «retrocessione» di Novelli da capolista alle elezioni, alle polemiche seguite ai disastrosi risultati di maggio.

Insomma, compagni, «è [illegible] [illegible] rimboccarsi le maniche e lavorare». [illegible] [illegible] fare c'è tanto: al mattino, Dino Rebbio, rappre[illegible] degli «scissionisti» (così li definiscono ormai i pidiessini) di «Rifondazione comunista», ha chiesto la parola e ha annunciato che 167 dei 216 delegati dell'opposizione [illegible]vano aderito a Rifondazione e non avevano pertanto [illegible] ragione di partecipare all'assemblea. Auguri e buon lavo[illegible] Si è beccato un applauso, di [illegible]. [illegible] un applauso censurato prima da Dino Sanlorenzo, poi dallo [illegible] D'Alema: «Stanno portando via un pezzo di partito e voi applaudite? Dobbiamo combattere».

Beppe Minello

Polemica nel psi

«La sinistra non c'entra con Nesi»

Il «caso-Nesi» è anche spunto per una polemica che investe le correnti minoritarie del partito socialista. E' di ieri, infatti, un comunicato dell'ex sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, che precisa: «La sinistra socialista torinese non ha da tempo più nulla a che fare con il compagno Nerio Nesi».

La frattura non è certo di questi giorni: «Nelle ultime elezioni Nesi ha boicottato i nostri candidati, quindi ha costituito un gruppetto che si autodefinisce, con gusto discutibile, sini[illegible] lombardiana». E in quel «gruppetto» c'è tutto il veleno di una lite che si trascina dalla [illegible] primavera ed ha sconvolto la sinistra psi, indebolita da alcune defezioni di peso.

Lombardiano doc si proclama Nesi, [illegible] con l'insegnamento politico» di Lombardi [illegible] definisce Cardetti. Nella diatriba s'insinua il segretario regionale Beppe Garesio: «Mi risulta che la sinistra sia rappresentata [illegible] suoi deputati piemontesi: Borgoglio, Cardetti e Fiandrotti».

Sulla sospensione dell'ex presidente Bnl [illegible] vuole entrare. Silenzio in corso Palestro, anche dopo i pesanti riferimenti [illegible] «sinistra lombardiana» alle vicende giudiziarie [illegible] hanno coinvolto Giusi La Ganga. E non [illegible] pronuncia nemmeno Cardetti: «Non siamo a conoscen[illegible] degli elementi a disposizione della commissione nazionale di garanzia».

Progetto Erasmus

[illegible] Cee in famiglie torinesi

«Un [illegible] europeo in [illegible] mia». E' un invito rivolto da Comune, Università e Politecnico alle famiglie torinesi. [illegible] chiede loro di ospitare uno studente straniero desideroso di seguire [illegible] corso universitario nella [illegible]stra città. [illegible] alcuni anni questo è possibile grazie al «progetto Erasmus», varato dalla Cee.

Anche [illegible] l'esperienza è agli inizi, già alcune centinaia [illegible] iscritti nei due atenei torinesi hanno potuto godere di soggiorni-studio in Europa e altrettanti s[illegible] stati ospitati a Torino. L'iniziativa mira a coinvolgere le famiglie, visto che la città non brilla per disponibilità [illegible] strutture. L'ospitalità degli studenti Erasmus - come precisano Oreste Calliano, vice rettore e Mariangela Marengo, responsabile dell'ufficio Erasmus - non [illegible] [illegible] intendersi "alla pari". La famiglia ospitante riceverà dal giovane un contributo per rimborso spese. I moduli per le adesioni sono [illegible] distribuzione all'ufficio Erasmus in via Po 17, [illegible] Politecnico e in corso Massimo d'Azeglio 60/H.

IL DELITTO

Il dolore di Fiorenza Fechino per la figlia uccisa, Ivana

Anni di incomprensioni e liti: «Ma non voglio punirlo ancora, ci penserà la giustizia»

«Difendo il ricordo di mia figlia»

La moglie dell'industriale omicida sarà parte civile

«Non voglio punirlo [illegible] Ci penserà la giustizia. Ma voglio tutelare l'immagine di mia figlia. Ivana era una ragazza normale, i problemi li ha sempre e soltanto creati mio marito». Questa la vera ragione che ha spinto ieri Fio[illegible] Fechino, 51 anni, a costituirsi parte civile contro il mari[illegible] Giuliano, l'industriale che giovedì scorso ha ucciso [illegible] quat[illegible] colpi di pistola la figlia nell'ufficio [illegible] primo piano della ditta Oslat, a Venaria.

Gli avvocati Gianaria e Mittone hanno depositato l'istanza nella cancelleria della Procura. Il sostituto procuratore Zanchetta, che si occupa del [illegible] era in carcere per la convalida dell'arresto dell'imputato davanti al giudice delle indagini preliminari. Con Fiorenza Fechino il destino è stato crudele: «In un solo [illegible] - confi[illegible] la donna - ho perso mia figlia e mio marito è finito in [illegible]. Ora [illegible] che nel tentativo di giustificare il [illegible] folle gesto possa in qualche modo offuscare l'immagine di Ivana, e questo [illegible] posso tollerarlo».

Per Giuliano Fechino il delitto è stato [illegible] tragica conclusione di [illegible] rapporto sbagliato [illegible] la figlia, fatto di incomprensioni, continui rimproveri, di astio e ripicche. Il difensore Bracco ha chiesto al magistrato una perizia psichiatrica per l'imputato. Racconta disperata la d[illegible]: «Mio marito è un uomo partito da zero, tutto quello che è riuscito a costruire nella vita, azienda, soldi, casa, lo ha fatto con tenacia. Ma in casa era troppo autoritario. Il nostro matrimonio, nei primi anni, non è stato molto felice proprio a causa del suo ca[illegible]ere: un paio di volte era [illegible]vato persino a picchiarmi. La nascita della bambina poteva essere la nostra grande occasione di essere felici. [illegible] è [illegible] così: ha sempre trattato Ivana come un oggetto di sua proprietà».

Fiorenza Fechino ricorda con dolore i litigi e le scenate: «Voleva sempre avere ragione, ogni opinione che dissentisse dalla sua faceva scattare in lui il desiderio di sopraffazione. Ivana [illegible] sofferto molto durante gli anni dell'adolescenza. Soltanto quattro anni fa aveva [illegible] il coraggio di allontanarsi da casa ed era andata a vivere per conto [illegible]. Le occasioni di discussione erano diminuite, ma non cessate, anche perché Ivana continuava a lavorare in ditta».

E proprio l'ambiente di lavoro è stato il [illegible] [illegible] tragedia. Nel fine settimana tutti e tre erano stati in montagna: [illegible] mio marito piaceva molto. [illegible] la vacanza era cominciata male. Si era alzato di buon mattino e subito si era affacciato nella stanza di Ivana pretendendo che si alzasse: "Come fai a star lì a poltrire con qu[illegible] bel sole?". An[illegible] voler dormire un'ora [illegible] più diventava ai suoi occhi un atto di ribellione. E la sera, davanti al televisore, la scelta del programma aveva scatenato una lite fe[illegible]. Eravamo esasperate. Negli ultimi tempi gli avevo fatto capi[illegible] che [illegible] non avesse cambiato atteggiamento [illegible] [illegible] figlia avrei potuto andarmene».

La [illegible] finisce [illegible] l'ennesimo litigio. Giuliano Fechino torna a Torino da solo. «Io e Ivana siamo rimaste [illegible] un giorno in montagna. Siamo tornate giovedì mattina. Mio marito era scuro in volto, alterato, mi [illegible] fatto entrare nel [illegible] ufficio e ha chiuso la porta: "Non voglio che ci sentano. Così non va, tua figlia non rispetta neppure gli orari. Non ce la faccio più, sei tu che me la metti contro"».

La moglie [illegible] [illegible] calmarlo, ma l'industriale è irremovibile. Fiorenza Fechino si irrigidisce: «Anch'io non ne posso più, me ne vado con Ivana e mi rivolgo a un avvocato». E' la fine. L'industriale estrae [illegible] Walther 7,65 dal cassetto, corre verso Ivana, l'aggredisce, per l'ultima volta le [illegible]: «Devi ubbidirmi». [illegible] [illegible] [illegible]rica addosso 4 colpi di pistola.

[illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 24 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli o temporaneamente moderati da Nord-Est. Visibilità: buona con foschie in mattinata e dopo il [illegible]. Temperatura: in lieve aumento la massima.

IERI

TEMP[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	16
MINIMA	1,1
MEDIA	7,3

AEROPORTO DI [illegible]			
[illegible]	13,6	[illegible]	1,2
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			[illegible]

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	[illegible]	15 febbraio 1990
[illegible]	—21,6	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	22,2	MINIMA	4,6

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 [illegible]	[illegible]
Totale di questo mese	10,4
Normale in questo mese	27,8
Totale di questo anno	71,2

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 17 minuti; [illegible] alle ore 18 e 9 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 13 e 4 minuti; [illegible] (il giorno successivo) alle [illegible] 5 e 12 minuti.

Ultimo quarto 6 febbraio ore 16
Luna nuova 14 febbraio ore [illegible]
Primo quarto [illegible] febbraio ore 24
Luna piena 28 febbraio ore 19

MERCURIO: mostra un disco ampio come una moneta da 500 lire a 1,1 km.

VENERE: visibile verso le ore 19 come la stella più brillante del cielo.

MARTE: luminoso come Procione, la stella Alfa del Cane Minore.

GIOVE: il suo disco appare 5,6 volte più grande di quello di Marte.

SATURNO: sorge in [illegible] Sud-Est [illegible] e 20 minuti prima del sole.

IL FENOMENO: in questi giorni iniziano ad essere osservabili le meteore Alfa-Beta Perseidi il cui massimo cade dal [illegible] 28 febbraio.

Specchio dei tempi

E San Valentino [illegible] fatto salire alle [illegible] i prezzi delle rose - Solo sul [illegible] italiano [illegible] [illegible] il supplemento Eurocity? - Quando i «privati» [illegible] commercianti travestiti - La rete cellulare Sip a Bardonecchia

Una lettrice ci scrive:

«Sapete quanto una fioraia della [illegible] corso Francia-Piazza Bernini mi ha fatto pagare cinque rose il giorno di San Valentino? 140.000 lire.

«Specifico che dovevo inviarle a Carmagnola tramite Interflora; [illegible] qui [illegible] sta il problema visto che il contributo per il servizio è [illegible] lire 15.000, il problema è che ogni rosa mi è costata 25.000 lire.

«Poiché la cifra mi sembrava davvero esagerata ho telefonato alla fioraia di Carmagnola tramite la quale [illegible] arrivati i fiori, e ho scoperto che le rose in questione (tipo Dallas) costano lire 12.000 l'una! Allora: totale 60.000 + 15.000 = 75.000; che fine hanno fatto le rimanenti 65.000 che ho sborsato alla fioraia torinese? Forse ho pagato una sorta di tangente alla tradizionale festa degli innamorati?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Alcuni giorni fa ho preso il treno che da Parigi arriva a Torino Porta Susa alle 7,20 del mattino. Non avevo prenotato la cuccetta, ma sapevo che c'erano posti a sedere per cui sono salita sicura di essere in regola. Sul percorso francese [illegible] passati i controllori a forare il biglietto e non mi è stata contestata alcuna irregolarità. Arrivati al confine a Modane sono saliti i controllori italiani i quali mi hanno subito detto che dovevo pagare 2700 lire come supplemento Eurocity da Parigi a Torino. Nonostante le mie domande il personale del treno non ha saputo spiegarmi perché sul percorso francese non avevo pagato nulla e su quello italiano sì.

«Parlando con i viaggiatori presenti nel compartimento, che utilizzano sovente quel treno, [illegible] venuta a [illegible] [illegible] fatto che alcune biglietterie [illegible] Parigi facevano il supplemento Eurocity solo su richiesta del viaggiatore, mentre sul treno i controllori francesi avevano l'ordine di non emettere tale tipo di biglietto».

Vilma Brero

Un lettore ci scrive:

«Leggo su "Specchio [illegible] tempi" del 19 febbraio la lettera firmata [illegible] Antonio Ferrero a favore della partecipazione dei privati al mercato d'antiquariato del Gran Balon che si tiene di domenica, due volte al mese, a Torino.

«A mio parere [illegible] il Gran Balon vuole meglio qualificarsi [illegible] solo deve bandire del tutto i privati ma anzi deve vagliare con più severità le licenze di chi partecipa alla manifestazione. Ho saputo [illegible] gente che ha partecipato (o partecipa?) con le licenze di [illegible]linghi, di ferramenta e addirittura, pare, di pescheria.

«I cosiddetti "privati", nella stragrande maggioranza [illegible] [illegible] altro che commercianti abusivi (vedere la massa di annunci ripetitivi sui giornali [illegible] annunci gratuiti) che operano [illegible] sleale e deleteria [illegible]renza [illegible] commerciante professionista del settore assillato da giusti controlli e meno giuste tasse come Iciap, ecc.

«A proposito [illegible] questi "privati" (spiace dire, e con rabbia, che molti sono statali con tanto tempo a disposizione...), i vigili dei "variegati" mercatini di Moncalieri, Chivasso, ecc., operano un minimo di controlli sulla provenienza di tutta quel[illegible] merce (sovente oggetti d'arte o religiosi) [illegible] [illegible] quale il commerciante onesto deve esibire tutta una serie [illegible] documenti e registri?

«Continuiamo pure ad incoraggiare i furbi e vedremo come si ridurrà il commercio del settore che vede una chiusura dopo l'altra!».

Segue la firma

La direzione regionale della Sip ci scrive:

«Con riferimento [illegible] lettera di Piero Paglieri [illegible] il 16 febbraio, relativamente alla rete cellulare a 900 Mhz, informiamo che per quanto concerne il territorio del Piemonte e Valle d'Aosta l'area di copertura è estesa a tutti i capoluoghi di provincia e [illegible] interessando, in base a precisi programmi, i maggiori centri urbani delle province stesse.

«Questa situazione è conseguente alle previsioni di sviluppo del servizio, comunicate fin dalla primavera 1990, che prevedevano inizialmente l'attivazione della nuov[illegible] cellulare lungo i tratti autostradali di Torino-Venezia e Milano-Napoli e nelle città sede dei campionati mondiali di calcio. Tali indicazioni riportavano inoltre che l'estensione della rete cellulare sarebbe continuata nel 1990 e avrebbe proseguito a ritmi accelerati [illegible] [illegible] primi mesi [illegible] 1991. Secondo questi programmi, ed in relazione alle risorse investitorie, le località di Sestriere e Bardonecchia, nelle quali è comunque attivo il sistema radiomobile a 450 Mhz, saranno interessate dalla attivazione della rete a [illegible] Mhz nel secondo semestre '91».

Roberto Spadon

Trovato dai carabinieri il dipinto sparito 17 anni fa (ma forse è una copia)

Caravaggio era in magazzino

La tela rubata a Novalesa

Il seicentesco dipinto rubato 17 anni fa dalla parrocchia della Novalesa era avvolto ■ naylon, nel deposito in corso Racconigi 6 bis del gioielliere **Benedetto Perazzo** (sopra) che è stato denunciato

Un dipinto del '600 attribuito alla scuola del Caravaggio (e secondo alcuni, proprio al maestro) è stato recuperato dai carabinieri del Nucleo operativo nel magazzino ■ un orefice di corso Racconigi. Era stato rubato 17 anni fa dalla Parrocchia della Novalesa, in val di Susa.

Il dipinto, ■ valore difficilmente calcolabile (perché enormemente variabile, in relazione ai giudizi di autenticità), ■ da tempo sul mercato-parallelo dell'arte. La notizia della sua esistenza era arrivata ai carabinieri infiltrati da mesi nei giri ■ antiquari ■ mercanti d'arte ■ dubbia fama per indagare sul violino Stradivari rubato al musicista Amoyal. Gli uomini del maggiore Muggeo hanno cominciato a ricevere l'offerta ■ ■ Caravaggio», che hanno mostrato ■ voler approfondire. I venditori hanno persino fornito, con notevole circospezione, una fotografia dell'opera d'arte. Il capitano Polvani si è mostrato interessato ■ chiudere l'affare, sino ■ riuscire a raccogliere importanti indizi sul luogo dove poteva trovarsi la tela.

L'altra notte sono ■ le perquisizioni. Ha avuto riscontro quella compiuta nel vecchio negozio-magazzino di Benedetto «Dettino» Perazzo, un gioielliere già inquisito (dopo le indicazioni di un ■ pentito) per traffico ■ cocaina, ■ poi completamente scagionato dopo una lunga vicenda giudiziaria. In corso Racconigi 6 bis, accuratamente arrotolata ■ conservata in un contenitore ■ naylon, c'era la tela.

■ Perazzo smentisce però qualsiasi coinvolgimento: ■ sono trasferito da tempo in un altro negozio. In quei locali ■no tornato di rado, e recentemente avevo affidato le chiavi ad un elettricista, che dovrebbe saperne di più». La pista dell'artigiano non ha però convinto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero il gioielliere per ricettazione.

La storia ■ dipinto è suggestiva. Esposto al Museo Napoleonico di Parigi, ■ donato dall'imperatore in persona, il primo maggio 1813, a don Gamot, abate dell'Ospizio di Moncenisio, che lo sistemò nell'Abbazia della Novalesa, ■ cui ■ superiore generale. Fu poi trasferito nel '56 nella Chiesa parrocchiale di Santo Stefano, sempre ■ Novalesa. Nel ■ dell'ultimo secolo ci fu anche un tentativo di portare il dipinto a Torino, vigorosamente contestato dagli abitanti di Novalesa che ottennero che venis■ definitivamente conservato in parrocchia. Nel '74 il furto, compiuto ■ tre-quattro ladri acrobati, capaci di calarsi nella chiesa da un abbaino. Oltre al dipinto del Caravaggio, furono asportati altri due quadri: una «Deposizione» ■ Daniele ■ Volterra ■ una «Nascita ■ Gesù» ■ Lemoyne, ma tralasciata - forse per la fretta - una «Adorazione dei Magi» di un allievo del Rubens.

I dubbi sull'autenticità del dipinto stanno nel fatto che la «Crocefissione di San Pietro» è conservata nella Cappella Cerasi in Santa Maria del Popolo a Roma. E che quella sia opera del Caravaggio ci sono pochi dubbi. ■ ■ pensò comunque che la copia conservata a Parigi fosse anch'essa opera ■ del Caravaggio, che l'avrebbe «duplicata» su pressione di alcuni amici nel periodo più turbolento della sua vita, quando fra il 1607 ed il 1609 vagabondò fra Napoli, ■ Sicilia ■ Malta. Un'ipotesi ora contestata ■ alcuni critici, fra essi Marco Rosci, che rilevano come «esistano una ventina ■ copie di quel quadro, sparpagliate in mezza Europa».

Proprio questi dubbi hanno finito col condizionare il lavoro dei ricettatori che non sono riusciti a piazzare la tela sul mercato. Troppo noto l'originale e molto nota anche questa presunta copia, i «margini ■ manovra» per portare a termine l'affare si erano ristretti. Per i carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico, che hanno affiancato nelle ultime battute, il lavoro dei militari torinesi, è difficile spiegare perché il dipinto non si■ stato esportato in quei Paesi, Svizzera ■ Francia soprattutto, dove sarebbe stato più facile commerciarlo. E' ri■ ■ Torino per anni, in quel difficile sottobosco degli antiquari di malaffare. Sino a quand■ qualcuno ha incontrato ■ falso appassionato (ma carabiniere vero) che, per la verità, cercava un violino.

Angelo Conti

In Piemonte ancora 1068 «bambini invisibili», 203 soltanto ■ Torino: rischiano di restare negli istituti?

Per un bimbo in affidamento, 400 famiglie

Tante coppie disponibili, ma i servizi sociali sono al collasso

Una folla, ■ risposta quasi sorprendente. Quattrocento persone si ■ presentante, venerdì sera, al secondo appuntamento con ■ «Corso di avvicinamento all'affidamento familiare» organizzato dall'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie al teatro San Giuseppe.

Con questo corso, articolato in tre lezioni gratuite e aperte a tutti, l'Anfaa ha voluto ricordare una realtà che, in assenza di casi clamorosi, non fa notizia: cinquantamila bambini vivono ancora negli istituti italiani. Mille e 68 sono negli 84 istituti piemontesi, 203 nei 15 di Torino. «Bambini invisibili», perché la società ■ «dimentica» nonostante la legge che sancisce i loro diritti. Bambini che ■ possono vivere con le famiglie d'origine per motivi diversi, ■ che per il contesto in cui crescono sono più esposti degli altri all'emarginazione e alla devianza. Adesso che due dei tre incontri si sono svolti (15 e 22 febbraio, il prossimo venerdì 1° marzo, ore 21, sempre al teatro San Giuseppe di via Andrea Doria), un'altra realtà emerge, incoraggiante: a Torino c'è anche chi a «dimenticare» non ■ disposto.

Chi ■ quei quattrocento? Santi? Eroi? Emotivi? No. Gente qualsiasi. Soprattutto coppie giovani, sposate ■ conviventi, molte ■ figli piccoli. Agli incontri dell'Anfaa sono venute «per capire». Come Cristina e suo marito, trentenni, lei insegnante, fisioterapista lui. Hanno un figlio di due anni e mezzo. Dicono: «Chi come noi pensa all'affidamento, ■ lo fa per gratificazione personale. E' ■ la disponibilità a dare a un bambino ■ difficoltà quanto gli ■ e gli è necessario».

Allora, con una disponibilità così massiccia, Torino ■ avrà più bambini invisibili? L'Anfaa invita alla cautela: «Non vogliamo sostituirci alle istituzioni. Il nostro è un contributo perché consapevolezza e sensibilità crescano nella gente». Ma la segretaria dell'Associazione, Frida Tonizzo, aggiunge: «Queste quattrocento persone dimostrano che non è impossibile risolvere il problema. Esiste una potenzialità oggettiva, le famiglie per gli affidamenti ci sono. Ma noi dell'associazione svolgiamo soltanto un ruolo informativo: ci vogliono selezione e preparazione, prima di arrivare all'affidamento. ■ questo è compito dei Comuni, delle Usl: i bambini sono nelle loro strutture, ■ a loro indirizzeremo le famiglie che hanno partecipato al corso. Speriamo solo che la disponibilità di tante persone non vada "sprecata"».

Il simbolo della proposta dell'Anfaa per l'affidamento familiare: una famiglia per ogni bambino ■ istituto

Come nel ■. Alla campagna per l'affidamento familiare, allora, risposero ■ famiglie: ■ ■ più tardi qualcuna non era ancora stata neppure avvicinata dai servizi che dovevano vagliarne l'idoneità.

Frida Tonizzo: «Gli operatori del servizio pubblico denunciano carenze di organico, e hanno ragione. Ma ■ ■ può lasciare i bambini in istituto perché le istituzioni non hanno personale. Ultimamente abbiamo avuto un incontro con ■ presidente dell'Usl e il coordinatore socioassistenziale di Venaria. Ci hanno detto che ■ possono fare campagne per l'affidamento perché non avrebbero modo di esaminare la risposta. Noi crediamo sia un problema di scelte politiche».

E che la situazione dei servizi sia «preoccupante» l'ha sottolineato ■ coppia affidataria che ha partecipato all'incontro di venerdì sera. Hanno raccontato Gianni ■ Piera, quarantenni, due figli «fatti in casa» e un bambino «in prestito»: «La preparazione delle famiglie d'origine e dei minori all'affidamento familiare sta nello spirito della legge 184. Ma quando siamo andati in istituto a prendere il ■ "figlio pro tempore" per portarlo a casa, l'assistente ci ha detto di stare zitti, perché lui dell'affidamento a noi non sapeva ancora nulla. Il ruolo ■ servizi in questo senso sarebbe essenziale, ma è spesso disatteso». [e. fer.]

LOTTO CONCORSO N. ■

SABATO 23 FEBBRAIO 1991

Bari	41	61	42	85	58
Cagliari	4	56	23	89	62
Firenze	20	81	13	37	8
Genova	58	70	53	11	26
Milano	76	53	69	86	40
Napoli	16	51	41	64	■
Palermo	35	76	77	6	82
Roma	26	■	43	44	25
Torino	27	65	73	47	■
Venezia	32	83	10	8	36

ENALOTTO

Punti	Piemonte	■
«12»	1	63.632.000
«11»	17	1.220.000
«10»	198	121.000

Monte premi 1.749.885.882

COLONNA VINCENTE

x 1 1 x 2 1 x 1 1 x x 2

■

E' già tempo di lavori per l'orto-modello

NESSUN indugio: per chi ha un fazzoletto di terra ed intende dare vita all'orto i tempi sono ormai maturi: Scrive Renzino Brusa di Torino che si considera diventato «proprietario terriero grazie a un rustico acquistato anni fa ed ora finalmente riattato»: «Là in campagna è il sogno della mia vita anche se sono ■ora giovane ■ ■ devo lavorare in città per pagarmi i lavori fatti nella casa; ma pregustandomi la pensione, posso già dedicarmi nel fine settimana ■ nei giorni liberi ■ un orticello che è proprio a fianco del rustico, terra buona già da orto. Ho richiesto alcuni cataloghi a ditte specializzate, ma vorrei qualche consiglio pratico. Sono certo che voi ■ lo darete. Un particolare: desidero fare un "orto modello"».

Ecco il primo consiglio pratico della dottoressa Elena Accati dell'Istituto di Scienza delle coltivazioni dell'Università di Torino: «Conviene raggruppare gli ortaggi che hanno le stesse esigenze nutritizie ed idriche. E per preparare un buon lavoro che dia frutto negli anni, ■ opportuno dividere il terreno in tre parti (questo secondo le dimensioni e i desideri di ■ che ■ vuole ottenere anche negli anni successivi): nella prima parte si coltiveranno sedano, patate, ortaggi da radice, spinaci ■ ■ po' di granturco; nella seconda, legumi vari, finocchi, cipolle; nella terza, cavoli e cavolfiore. Inoltre conviene lasciare ■ un'estremità dell'orto uno spazio da sfruttare per ortaggi perenni ■ asparagi e carciofi.

«Nel secondo anno si farà uno scambio mettendo gli or■ggi della parte tre nella parte due, quelli della ■ nella tre ■ quelli della due nella uno. E evitare di coltivare lo stesso ortaggio nello ■ terreno per due anni di seguito è importante per contrastare l'insorgere di malattie».

Un ■ agli attrezzi utili: «E' bene munirsi ■ una vanga d'acciaio, una forca da giardi■ un sarchiatoio ■ ■no, un rastrello, un trapiantatoio, un innaffiatoio e una carriola».

Primi lavori d'inverno, che si sarebbero già dovuti fare visto che ■ gelo è passato (almeno per ora): «Si vanga il terreno in inverno lasciandolo esposto all'azione del gelo, del disgelo e delle eventuali piogge e la vangatura doppia è molto utile nel ■ di terreni pesanti: infatti, gli ortaggi ■ radice ■ le carote che crescono in profondità trovandosi di fronte a un terreno duro interrompono lo sviluppo. Alcuni ortaggi possono essere seminati direttamente, altri possono richiedere ■ semenzaio per poi venire trapiantati. E' nececessario fare ■ solco con una corda da giardino tra due picchetti. E' buona norma bagnare ■ fondo del solco e dopo la semina rastrellare ■ terreno sopra i semi e poi costiparlo con il rastrello. I semi grandi come quelli delle fave, d■ fagiolini e del granturco possono essere messi a dimora facendo un solco più profondo e un foro mediante il trapiantatoio per ogni seme o gruppetto di due-tre semi (e le piante non dovranno ■ spostate).

«Entro febbraio, inizio di marzo si effettuano le semine di pomodoro, peperone ■ ■ lanzana in semenzaio usando un cassone ■ legno ■ coperchio di vetro costruito con le falde inclinate oppure un tunnel ■ polietilene (semplice da montare) ottenuto tendendo il foglio su archetti ■ tondino di ferro e fissandolo con corde ■ filo di ferro. Ed ■ tempo per mettere all'aperto la borragine, le rape precoci, la pastinaca, le cipolle invernali, g■ spinaci primaverili (in solchi distanti ■ cm) e le cipolle novelle. A marzo si metterà a dimora il crescione in luogo molto umido (■ propaga con talee sistemate ■ intervalli ■ 15 cm; si raccoglieranno le foglie senza lasciare che la pianta fiorisca).

«Nello stesso periodo ■ seminano i cavoli, varietà estive come "Gloria ■ Ingenoli" o "Quintale d'Alsazia" (si raccoglieranno da luglio a autunno inoltrato), e le bietole da taglio come "Bionda da taglio triestina" o "Liscia verde da taglio"». E Renzino avrà l'«orto modello».

Simonetta

Lui autista Atm, la donna cameriera in un albergo di Salice d'Ulzio

Coltellate alla convivente

A Susa, lei aveva deciso di lasciarlo

Tragedia familiare Susa: un autista Atm, accecato dalla gelosia, ha accoltellato la convivente. La donna, colpita con un grosso coltello cucina in varie parti del corpo e alla testa, è ricoverata in gravissime condizioni Molinette Torino. chiama Rosalba De Filippi, 33 anni, vedova da oltre dieci, madre di una bambina 12 anni. Casalinga secondo la carta d'identità, lavora cameriera stagionale in un albergo pressi di Salice d'Ulzio.

Vittima e accoltellatore vivevano insieme in condominio di via Montello 4. Lui, Giuseppe Giannilivigni, sposato e separato, lavora come autista Torino, presso l'azienda TT.

La De Filippi e l'autista si erano conosciuti cinque anni e, dopo essersi frequentati per alcuni mesi, avevano deciso di affittare un piccolo alloggio, tre stanze servizi al primo piano di un condominio popolare. Una convivenza, almeno per i primi anni, che sembrava discreta e grossi screzi. I vicini di casa hanno dichiarato ai carabinieri che hanno mai sentito litì oltre il limite di quello può succedere in tutte le famiglie.

solo apparenza. Rosalba De Filippi lo aveva confidato, recente, ad un'anziana vicina di casa: Giuseppe era ossessionato gelosia, aveva paura di perderla, vedeva amanti dappertutto. «E' soffocante, e mi rende la vita impossibile», aveva raccontato a Vin- Oziosi, 70 anni, che vive nell'alloggio sullo stesso piano. Un rapporto diventato sempre più difficile, che forse la donna voleva troncare.

Dieci giorni fa c'era stata una lite piuttosto accesa, tra i due. «Non mi voleva più», ha detto l'autista ai carabinieri. Disperato, quella s Giuseppe Giannilivigni aveva tentato il suicidio, ingerendo un tubet- di barbiturici e tagliandosi le del polso destro. Medicato all'ospedale di Susa, era dimesso una prognosi di sei giorni. Ed era tornato a casa, con Rosalba. Pochi giorni di apparente tranquillità, poi, ieri subito dopo pranzo, un ennesimo furibondo litigio e tragedia.

L'operaio questa volta ha sfogato rabbia contro la convivente. Ha afferrato un grosso coltello da cucina di centimetri e ha iniziato a colpire la donna. Raggiunta fendenti in ogni parte del corpo, Rosalba con la forza della disperazione riuscita ad aprire la porta d'ingresso e, trascinandosi a terra in una pozza di sangue, a bussare alla porta dei vicini di casa. «Quand usci- sono rimasto impietrito alla sua vista - dice Francesco D'Amico, 42 anni, figlio della Oziosi - ho cercato di aiutare come ho potuto la donna, difendendola anche dal convivente». L'operaio, infatti, ha inseguito Rosalba sul pianerottolo e l'ha ancora colpita mentre lei stava bussando in cerca di aiuto. Poi, quando la donna è stata soccorsa, lui con molta calma è rientrato in casa, posato il coltello nel lavandino e si è allontanato.

I carabinieri, accorsi, lo hanno bloccato poco lontano da sa: aveva ancora mani, la maglia e la camicia insanguina-. Nel frattempo, su un'ambulanza la donna era trasportata all'ospedale di Susa, dove i medici del pronto soccorso hanno di tamponarle le ferite. Poco dopo, con l'Elisoccorso, veniva trasferita alle Molinette di Torino, dove è stata ricoverata in gravissime condizioni per le molte ferite riportate al collo, al petto al dorso e la perdita abbondante di sangue. In serata, i medici hanno praticato una trasfusione.

Interrogato dai carabinieri, l'autista a ripetere sempre la stessa frase: «La amo, capisco perché lei non mi voglia sposare».

La figlia dodicenne di Rosalba De Filippi, vittima incolpevole questa tragedia familiare, è accompagnata da don Piardi presso l'Istituto Hermil delle Suore Terziarie San Francesco. [f. mor.]

Nella foto grande, **Rosalba Filippi** (a destra) è grave alle Molinette. Sopra il suo convivente **Giuseppe Giannilivigni** che è stato arrestato dai Carabinieri

BIANCA &

Comitato disabili contro la guerra

Su iniziativa aderenti Associazioni coordinamento paraplegici, è nato il «Comitato disabili contro la guerra»; sede a Torino, corso Grosseto 108. Il comitato è «contro ogni bellico ogni ideologia valorizzante la violenza: la guerra è sempre fonte di immani sofferenze individuali e collettive».

Pezzana chiede dimissioni di

Il consigliere Angelo Pezzana della lista antiproibizionistica civica chiede le dimissioni dell'assessore alla Cultura, Marziano Marzano (psi). Afferma che Maria Adriana Prolo, direttrice del museo nazionale Cinema, è morta fra l'indifferenza «di politicanti che hanno privilegiato la gestione di affari, poltrone e potere all'affermazione artistica e culturale di un'istituzione e dei suoi straordinari reperti, cui la Prolo ha dedicato la vita». Continua Pezzana: «Un silenzio colpevole che avvolge le vicende di Palazzo degli Stemmi».

e realtà

L'Unione industriale e il Club della comunicazione d'impresa hanno realizzato una ricerca sui rapporti tra la stampa locale della provincia di e la realtà economica nazionale e locale. Sul tema, incontro domani, tra soci e giornalisti, ore 20 presso il Circolo soci di via Fanti 17.

San Mauro, concorso per aspiranti poeti

Un concorso di poesia sui «Mille anni di storia di San Mauro» promosso dal Comune sanmaurese con collaborazione del locale «Centro culturale degli artisti». Tutti possono partecipare. Le poesie (due al massimo per ogni autore) dovranno pervenire entro il 16 marzo in municipio.

«SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti il 20 e 21 febbraio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in particolari difficoltà economiche.

20 FEBBRAIO: in ricordo Giuseppe Beccaria 1.098.000; amici e colleghi Marco Bargein, memoria del padre 670.000; in memoria di Giuseppina Barbenotti gli amici di Piera 400.000; in memoria Si- Giovanni parte dei fratelli sorelle e nipoti 350.000; i condomini e inquilini di corso Siracusa 96-98 in De Blasio Filippo 310.000; in memoria di Domenico Vignola 280.000; in memoria del caro Eugenio Dovo 250.000; in ricordo di Cesarina Chiapusso da Vittoria, Marinella e Renzo 250.000; in della di Parrulli Vincenzo i colleghi di lavoro 212.000; collaboratori «E.D.S.» srl ; in memoria del geom. Giorgio Borga 179.000; i colleghi di Russo Gerardo in memoria del suocero 185.000; in memoria di Bonaudi Attilio i vicini casa Trofarello 150.000; in memoria di Francesca Maselli e Maurizio Beschi 150.000; in ricordo di mamma 150.000; i colleghi Daniela Castagno in memoria della suocera 130.000; in moria di Vittore Mario, i condomini di via Isonzo 70 100.000; in memoria di nonno Andrea e nonna Pina 100.000; De Filippi Domenico 100.000; la famiglia Sburlati memoria Rubin Neiretti Mario 100.000; in ricordo di Ugo Bel- dalla famiglia Saglia 100.000; inquilini e condomini di via Pomponazzi 1-3-5-Tori- in memoria di Maria Gorlato in Lupieri 100.000; Regina De Menis e famiglia in ricordo del fratello Ugo 80.000; Riccardo, Anna 50.000; a ricordo dei miei cari 50.000; in ria Pastore Vittorio 50.000; in memoria di Seghenzi Angelo Primo 50.000; Occhineri Torino 50.000; Druetta Michele 50.000.

in memoria di Pendini Giuseppina in Bodini parenti, amici e conoscenti 2.000.000; in ricordo Giovanni Ugo Bella parenti ed amici 1.650.000; in ricordo Silvana Aghemo Bedotti gli di Vallo 650.000; G.M. 500.000; amici Natale Bonino in memoria di Estar Agostini 500.000; in di Marino Bussoletti i parenti e gli amici lo ricordano 500.000; i dipendenti del supermercato «Pam» c.so Traiano in di Bragagnolo Leopoldo 430.000; in memoria di Savaris Fioravante i colleghi di Franco 368.000; i colleghi di Cadasi Sergio del deposito locomotive di Torino 350.000; colleghi «Ghia» s.p.a in memoria di Musso Mariuccia ved. Montersino 330.000; in memoria di Rubin Pedrazzo Olimpia ved. Balforte 300.000; in memoria di Gariglio Giacomo i colleghi di Bernardino. 279.000; in memoria di Leopoldo Bragagnolo, gli amici della 260.000; condominio str. Villastellone ter Moncalieri, in memoria di Gili Giovanni 210.000; famiglia Bovetti in memoria di Zurletti Lui- in memoria della mamma della prof.ssa Fiorella Durando, i colleghi della scuola media «E. Morelli» 150.000.

In di Nalotto Caterina in Ambrogio i condomini di via Bisalta 5-5b-7 Torino 150.000; in memoria di Ambrogio Giuseppe gli inquilini di via Arquata 15 Torino 130.000.

(continua)

Ciriè, si restaura l'antica quadreria, galleria di personaggi d'epoca nel Municipio

Sos per ritratti di famiglia

In pericolo i tesori di Palazzo D'Oria

Sopra, [illegible] bellissima sala del Consiglio comunale di Ciriè, dove si [illegible] restaurando le [illegible] che adornano [illegible] pareti

Sopra, il [illegible] dei [illegible] di Gazzera qui accanto Armando Pellegrino alla sua sinistra il sindaco [illegible]

C'è un palazzo a Ciriè che merita di essere riscoperto. E' quello dei marchesi D'Oria, in pieno centro: custodisce, oltre ai ricordi [illegible] una grande e potente famiglia, un piccolo segreto che potrebbe fare discutere i critici. Nella volta dell'atrio di accesso alle camere ducali, completamente decorata [illegible] affreschi e stucchi seicenteschi e settecenteschi, appare fra gli altri, nel panorama della città del XVII secolo, [illegible] fiore gigante con la scritta «Candore purpura servat».

Singolare coincidenza: il fiore che sembra [illegible] visto [illegible] dalla finestra del palazzo ricorda i fiori giganti del pittore ciriacese Romano Gazzera. L'artista, scomparso nel maggio [illegible] 1985, ha tratto la sua ispirazione dei dipinti a fresco che abbelliscono l'edificio iniziato verso la metà del sedicesimo secolo dai F[illegible] di Collegno, poi acquisito [illegible] Savoia e, infine, [illegible] q[illegible] ceduto ai D'Oria di Oneglia?

Una curiosità, fra le tante da scoprire nel Palazzo dei D'Oria, oggi sede dell'amministrazione comunale, della biblioteca civica e della pretura [illegible] Ciriè. L'edificio, che fu eletto a luogo di delizie dei Savoia, soprattutto del duca Carlo Emanuele II, [illegible] purtroppo in cattive condizioni. Adibito nel corso dei decenni a scuola, magazzino, sede di uffici vari, denuncia in più parti un degrado che l'amministrazione comunale sta cercando [illegible] arrestare.

Impegno difficile: per mancanza [illegible] denaro, i soffitti a [illegible] settoni e le pareti affrescate con [illegible] mitologiche e ornate da stucchi che Cavallari Murat definì [illegible] i più belli che si [illegible] in Piemonte», corrono il rischio di subire danni irreparabili. Il sindaco Aldo Buratto: «Ci vogliono miliardi per rimettere completamente in ordine [illegible] Palazzo. [illegible] possiamo solo fare interventi parziali, traendo i finanziamenti dal bilancio ordinario del Comune e cercando il contributo dei privati. Così, poco per volta, siamo riusciti a fermare le infiltrazioni d'acqua dei tetti, che abbiamo rifatto completamente, e ad [illegible] il restauro del salone, ora sala consiliare, con il recupero dei dipinti sulle pareti laterali del 17° secolo».

«Il palazzo è un vero scrigno», aggiunge il dottor Giovanni Crosetto, bibliotecario. «In ogni angolo quadri, stucchi, sale solenni che ci ricordano gli splendori dei Savoia prima, dei D'Oria poi. [illegible] solo in parte è aperto [illegible] pubblico. L'ala dove si trovano gli uffici della Pretura è ovviamente chiusa e qui si conservano i tesori più preziosi, come le cineserie». Ancora [illegible] sindaco: «Non si possono vedere, ma in cambio [illegible] al sicuro».

Il problema della [illegible] [illegible] dei tanti che l'amministrazione di Ciriè ha dovuto affrontare per proteggere dai ladri i preziosi documenti della biblioteca storica, sistemata negli appartamenti ducali. Così pure per la quadreria dei D'Oria, [illegible] ritratti [illegible] famiglia cui lo storico ciriacese Armando Pellegrino ha dedicato un approfondito studio: «I D'Oria, Marchesi [illegible] Ciriè». Spiega: «E' [illegible] collezione preziosa, poiché [illegible] no [illegible] tutti i componenti della famiglia. Difficilmente si trovano quadrerie così complete. E' stata d[illegible] al C[illegible] dall'ultimo discendente dei marchesi».

La quadreria, temporaneamente sistemata negli uffici comunali e già oggetto di una mostra, presto verrà esposta al pubblico. Sono in corso i lavori di restauro sotto la supervisione della Soprintendenza e grazie a un contributo della Cassa [illegible] Risparmio di Torino.

Intanto, sui ritratti [illegible] famiglia dei D'Oria e sul recupero del palazzo [illegible] Famija Turinèisa, via Po 43, è in corso una mostra che resterà aperta fino al 3 marzo. Orario: da lunedì a [illegible] nerdì 9-12, 15-18; sabato: 9-12.

PROVINCIA FLASH

San Giusto, due persone denunciate

Due persone sono state denun[illegible] dalla polizia stradale di Chivasso alla pretura di Ivrea. [illegible] Sergio Fiorina, [illegible] anni, carrozziere, San Giusto, via Aosta 10, perché non era in possesso dell'autorizzazione regionale per lo smaltimento [illegible] rifiuti speciali (carcasse di autovetture), e Rosalba Marino, 19 anni, di San Giusto, via 25 luglio 37, per ricettazione. Nella carrozzeria, la polizia ha rinvenuto quattro pneumatici [illegible] chioni in lega [illegible] «Uno» di proprietà furtiva, che la giova[illegible] venduto al Fiorina [illegible] quale aveva poi provveduto a demolirla.

Chivasso, mercato di antiquariato

Appuntamento oggi con il «Mercà [illegible] la tola», tradizionale mercatino dell'antiquariato e robivecchi che si svolge all'interno del Foro Boario di piazza d'Armi dalle 8 alle 17.

Noasca, [illegible] la [illegible]

Il Consiglio comunale [illegible] deciso di chiedere al Provveditorato agli studi di non sopprimere, [illegible] prossimo anno, la scuola elementare anche se la popolazione scolastica scenderà sotto i cinque allievi.

Torre Pellice, aveva [illegible] grammi [illegible] hashish

I carabinieri hanno [illegible] Gianluca Blanc, 21 anni, abi[illegible] in via Coppieri 16. Durante un controllo, i militari hanno scoperto che il giovane [illegible] in possesso di otto grammi [illegible] hashish.

Luserna S. Giovanni [illegible]gno trasporti

«Avvio trasporto pubblico urbano» è il titolo del convegno che si terrà [illegible] alle 11 presso la sala consiliare del Comune.

In Valchiusella si tirano le somme di un inverno che ha risollevato le sorti delle stazioni

Una stagione a tutto sci

Bilancio in attivo anche per i piccoli

Nenni Francisco, presidente del- [illegible] Cooperativa Palit [illegible] gestisce gli impianti di risalita [illegible] Valchiusella, ha dovuto mettercela tutta a convincere i [illegible] collabo- [illegible] a tenere aperti seggiovia e skilift l'intera settimana e [illegible] solo [illegible] sabato e la domenica: «Tutti pensavano che dal lunedì al venerdì non si sarebbe visto nessuno. Invece si è scoperto un tipo di sciatore che non conoscevamo ancora: arriva da Ivrea e da Torino [illegible] mezzogiorno, scia un paio d'ore, poi riprende la strada [illegible] casa: in genere sono impiegati e professionisti».

Per arrivare agli impianti [illegible] **Punta Palit**, a [illegible] **Pian Benot** a Usseglio o ancora [illegible] **Pian Belfè** sopra Ala di Stura [illegible] sufficiente, in media, un'ora di macchina: «Non si rischiano code, né per la strada né agli impianti».

La [illegible] legata alla [illegible] di [illegible] che ha rischiato di far chiudere le piccole stazioni della provincia [illegible] un ricordo. «I problemi sono legati alla ricettività alberghiera: - dicono i responsabili di Pian Benot - mancano le infrastrutture che potrebbero richiamare un pubblico maggiore». Dice ancora Francisco: «Lo sciatore oggi tende a muoversi, a conoscere [illegible] diversi».

Il ritorno della [illegible] ha rilan- [illegible] iniziative destinate, fino a pochi mesi fa, a rimanere nel cassetto. Così a **Locana** un gruppo di soci ha realizzato una sciovia all'Alpe Cialma, una delle stazioni più [illegible] negli Anni [illegible] «Qualche anno fa doveva arrivare addirittura Berlusconi: si parlava [illegible] mega-impianti, con [illegible] stimenti di decine [illegible] miliardi. Invece nulla. Abbiamo allora pensato [illegible] fare da soli, l'impianto è piccolo, ma potrebbe crescere». Come a **Sant'Elisabetta** in Valle Sacra o a **Piamprato** in Val Soana: «E' un modo per rivitalizzare la montagna d'inverno, sen- [illegible] creare strutture difficili da finanziare e da gestire».

In aumento anche [illegible] delle piste da fondo: quelle di **Ceresole**, e di **Pialpetta**, sopra Groscavallo, in alta Val di Lanzo richiamano nei fine settimana centinaia [illegible] appassionati. Dice Franco Rolando, guida alpina e vicesindaco di Ceresole: «Inutile pensare che il nostro turismo invernale possa essere rilanciato con lo sci [illegible] discesa: abbiamo il fondo e lo sci-alpinismo, è necessario valorizzarli come merita- [illegible] considerando l'ambiente davvero unico». Progetti che però si scontrano con la mancanza [illegible] risorse dei Comuni montani e con le difficoltà che incontrano tutti i giorni le cooperative di valligiani nate [illegible] costruire e gestire gli impianti. La neve di quest'anno risistemerà i bilanci: «Dovremo [illegible]tinuare a sciare fino a metà aprile per poter guardare con tranquillità alla prossima stagione».

Guido Novaria

La serie di stagioni poco fortunate ha mandato in tilt numerose stazioni. Ora, fortunatamente, è [illegible] il sereno

Alla ricerca dell'immagine

Un rilancio in piena regola per la Valsusa turistica

Al colle del Sestriere in questi giorni si registra il tutto esaurito [illegible] in alberghi e pensioni e l'affluenza agli impianti sciistici è continua. Tutti gli impianti della **Via Lattea** [illegible] aperti, compresi i collegamenti di alta quota che permettono di raggiungere le piste di **Sauze d'Oulx**, **S. Sicario**, **Cesana** e **Claviere**.

«La ripresa è discreta - dice l'ingegner Diano De Matteis, presidente dell'Azienda di promozione turistica della Valsusa -, ma per dire che la stagione è stata ottima bisogna aspettare le prossime settimane».

In questi giorni la neve è farinosa e sulle piste della Via Lattea, nonostante lo scirocco dei giorni scorsi, varia ancora [illegible] altezze che vanno da un metro e 20 ai [illegible] metri. [illegible] affievolire gli entusiasmi quest'anno è arrivato il fallimento di un'agenzia inglese che portava centinaia di ospiti a **Cesana**; **San Sicario** e **Bardonecchia**.

Com'è noto, già lo scorso anno, alla carenza di neve si era [illegible] il fallimento dell'agenzia Pegaso. «Purtroppo qualcuno ha svenduto le setti- [illegible] bianche - sottolinea De Matteis - e all'aumento di spese come i trasporti certe agenzie [illegible] hanno retto. Ora possiamo solo sperare che la guerra faccia tornare in mente alle agenzie che esiste anche l'Italia. Sono quasi certo che la prossima estate sarà ottima».

Anche a **Bardonecchia** in questi giorni si registra un discreto numero [illegible] presenze grazie alle festività francesi che hanno portato molti turisti d'Oltralpe. Gli impianti del Melezet, Colomion e Jafferau sono in funzione con [illegible] manto [illegible] che varia dai [illegible] ai 140 centimetri. I centri turistici dell'Alta Valle di Susa sono però alla ricerca [illegible] una [illegible] immagine che rilanci questo unico settore economico da sempre vissuto sul turismo.

Precisa De Matteis: «Sperare che [illegible] le richieste di questi giorni delle agenzie in difficoltà venga compreso tutto il settore turistico, affinché si possa finalmente [illegible] [illegible]a integrazione, fiscalizzazione degli oneri sociali e disponibilità finanziarie a interessi agevolati».

Fulvio Morello

PROVINCIA**FLASH**

Rondissone, in festa le Penne [illegible]

Festa dalle ore 10, in occasione del 61° anniversario di fondazione del locale Gruppo Alpini. E' prevista la partecipazione di gruppi di Penne [illegible] provenienti da tutto il circondario. Dopo la santa Messa nella chie- [illegible] parrocchiale, tradizionale «rancio alpino».

[illegible] il Consiglio

Il Consiglio comunale è convo- [illegible] per stamane alle 9,30. All'ordine del giorno la presa d'atto delle dimissioni del sindaco Marco Giacometto, [illegible] giorni scorsi condannato a [illegible] [illegible] di reclusione per falso in atto pubblico in merito alle amministrative del maggio scorso, nonché quelle del consigliere Giulio Rizzo e relativa surroga. L'assemblea [illegible] inoltre chiamata all'assunzione di due mutui (512 milioni) per la costruzione del peso pubblico in via Caluso e il terzo stralcio della fognatura.

Volpiano, rapinato [illegible]la sua [illegible]

Massimiliano Rubino, 22 anni, operaio, Volpiano, [illegible] Cervino 40, ieri notte alle 2,30, mentre si [illegible] a [illegible] della propria «Polo» parcheggiata in via Brandizzo, nei pressi dell'autostrada Torino-Aosta, è stato [illegible] pinato da due sconosciuti [illegible] [illegible] viso coperto da [illegible] casco, uno dei quali armato [illegible] pistola. Sotto la minaccia dell'arma, il gio- [illegible] non ha avuto altra soluzione che consegnare [illegible] portafogli contenente circa 300 mila lire e i documenti. I due sono poi fuggiti [illegible] Volpiano a bordo di una moto.

Pont Canavese

[illegible] Orco riscopre i falegnami

La Valle Orco riscopre una delle sue secolari tradizioni, la lavorazione del legno. Da ieri pomeriggio, Pont Canavese per [illegible] giorni ospita infatti la prima rassegna [illegible] questo artigianato, a torto giudicato esclusivamente valdostano. «Ij canteir», un'associazione [illegible] si occupa del recupero delle tradizioni, ha infatti messo insieme una serie di importanti testimonianze su questa attività. «I falegnami della valle alcuni anni fa erano noti in tutto il Piemonte. La seggiola della Valle Orco [illegible] conosciuta ovunque, [illegible] non si è pensato [illegible] farla conoscere meglio nella zona d'origine».

Sviluppatosi soprattutto nella vallata di Ribordone, pochi [illegible] rimasti [illegible]a continuare la tradizione: una decina di falegnami in tutto, decisi a tramandare negli anni i metodi [illegible] lavorazione del legno. La mostra, che raccoglie anche un'ampia documentazione fotografica, resterà aperta fino a metà marzo. Nella palestra delle scuole elementari invece c'è un'ampia documentazione sul Canavese.

Per la «metropoli»

Chivassese I sindaci a consulto

Sindaci ed amministratori del Chivassese l'altra sera [illegible] [illegible] riuniti nella sala consiliare di Palazzo Santa Chiara per discutere sulla collocazione di Chi- [illegible] nell'area metropolitana. Ha premesso il sindaco Bruno Ardito: «I nostri Comuni sono nella fascia a rischio, difficilmente saranno inseriti nella struttura territoriale torinese, che diventerà un sistema [illegible] tipo francese. I nostri Comuni, quindi, rischiano di non trovare una valida collocazione».

L'assessore alla Provincia Morgando ha ricordato che vi sono diverse ipotesi: area ristretta e il resto della provincia come [illegible] ciambella; creazione di [illegible] province; [illegible] infine, l'attuale provincia con maggiori competenze. Ma non sarà facile trovare una soluzione che soddisfi tutti. Nel dibattito, in pratica, ogni Comune ha espresso esigenze differenti: superprovincia, separazione del capoluogo, rispetto delle identità comunali, provincia chivassese, distacco totale dall'influsso torinese.

Bruino

Alba [illegible] [illegible] [illegible] marciapiedi

Ancora proteste per la «storia infinita» dei marciapiedi, a Bruino. Nel luglio scorso erano state riasfaltate le strade del villaggio Alba Serena, ma i marciapiedi erano stati realizzati solo sulle due arterie principali, viale dei Tigli e [illegible] Rocciamelone. Tutte le altre strade, a causa della mancanza di fondi, sono rimaste [illegible] un decente passaggio per i pedoni.

Poiché almeno venti proprietari avevano piazzato i cordoli abusivamente, il Comune ha deciso [illegible] porre rimedio alla situazione. Ma il rattoppo, a giudizio di molti, [illegible] stato peggiore del buco. E' stata approvata, infatti, [illegible] delibera che impone ai cittadini di realizzare a proprie spese i marciapiedi. Non soltanto posizionare i cordoli, ma anche riempire, con del materiale adatto, le intercapedini. In futuro, qualcuno «soltanto chi ha già pagato gli oneri di urbanizzazione per i marciapiedi - specifica l'asses- [illegible] ai Lavori Pubblici, Mario Caracchio - potrà ottenere un equo rimborso».

Buttigliera Alta: il sindaco firma l'ingiunzione; lui dice: «E' un'ingiustizia»

E il parroco non paga la multa

Avrebbe lasciato sotto la pioggia il suo cane

Ma il parroco di Buttigliera Alta era davvero consapevole di infliggere un maltrattamento al suo cane? Lo ha abbandonato alla pioggia consapevolmente o pensava che l'animale potesse ripararsi sotto un albero? Sono gli interrogativi di una singolare disputa che vede impegnata una giovane vigilessa («Sono una paladina della causa animalista» si definisce lei) e [illegible] anziano parroco («Mai fatto male a una mosca» dice lui di se stesso).

[illegible] ora nella disputa tra la vigilessa e il parroco multato appunto per «maltrattamento di animali», si è intromesso anche il sindaco (che, per la verità, non poteva farne a [illegible] no): Stefano Raimondo ha infatti firmato un'ingiunzione di pagamento, 50 mila lire, che è già [illegible] notificata al sacerdote.

Tutto risolto? Niente affatto. Don Aldo Vallino, da vent'anni parroco a Buttigliera e padrone [illegible] Rocki, un incrocio tra un pastore tedesco e un bulldog al centro della lite, è tutt'altro che intenzionato a pagare: «E' questione di principio - dice -, non è per i soldi: semplicemente, mi sembra [illegible] provvedimento assurdo».

Della vicenda, che risale allo [illegible] 25 maggio ma è stata resa nota solo in questi giorni da un articolo pubblicato sul bollettino parrocchiale, parla tutto il paese. C'è chi [illegible] divertito, chi si scaglia contro don Aldo «che [illegible] ha pietà neppure per un cane», ma anche chi si sente offeso ed è già andato dal sacerdote ad offrire il denaro per [illegible] multa.

Lei, la vigilessa Donatella Brunato, dice: «Ne ho fatte anche altre ai proprietari che maltrattavano gli animali e continuerò così. In genere però avverto prima, e intervengo solo contro chi persevera nei maltrattamenti».

Quel 25 maggio, dopo un temporale durato tutta la notte, il maresciallo dei vigili e la collega sono arrivati [illegible] parrocchia. Nel cortile hanno trovato il cane legato in modo tale da impedirgli di raggiungere la cuccia per ripararsi.

Si giustifica don Vallino: «Ma [illegible] potevo fare altrimenti, il cortile era occupato dal materiale che avevano lasciato i muratori. Inoltre [illegible] cane, anche se non poteva raggiungere la sua cuccia, poteva però ripararsi [illegible] difficoltà sotto un albero».

Ma la vigilessa, alla quale era già stato segnalato il [illegible] da [illegible] passante, ha ritenuto l'anziano sacerdote colpevole e l'ha multato di 100 mila lire, ridotte poi a [illegible] dal sindaco, [illegible] volta fatte le controsservazioni.

[illegible] Ponzi

Il Trofeo Lancia alla tedesca ma tanti rimpianti per le cinque azzurre giunte in finale

E la Vaccaroni contesta il giudice

«Sono stata danneggiata proprio con la Fichtel»

Grandissima prova delle fiorett[illegible] azzurre che hanno partecipato ieri alla fase conclusiva del Trofeo Lancia, terza prova individuale della Coppa del mondo. L'Italia è stata la regina indiscussa della gara torinese: ben dieci atlete si [illegible] infatti qualificate per la prova [illegible] eliminazione diretta [illegible] ripescaggio svoltasi nella mattinata. Tra queste dieci schermitrici, cinque sono poi riuscite a qualificarsi per la finalissima a otto. La vittoria è però andata alla tedesca Fichtel, campionessa iridata, ma essere arrivate con un gruppo così numeroso nelle finali è da considerarsi sic[illegible]mente un risultato estremamente brillante per la scherma [illegible].

A provare un po' di delusione è stata soprattutto Giovanna Trillini, che nel terzo e decisivo set della finale è stata stroncata dalla tedesca Fichtel con un secco 5-1. La qualificazione alle semifinali era [illegible] facile per la Trillini e per Valentina Vezzali, [illegible]be di Jesi, che avevano conquistato il diritto a disputare le fasi decisive della gara a fianco della campionessa del mondo Fichtel e della russa Glekina, evitando così la lunga ed estenuante [illegible] degli incontri di ripescaggio. Un po' più tortuosa era [illegible] la strada per le altre tre italiane. La milanese Diana Bianchedi aveva però rifilato un pesante 2-0 (5-1, 5-2) alla francese Modaine, particolarmente contestatrice e vittoriosa poco prima sull'azzurra Lucia Traversa. Anche la Vaccaroni [illegible] avuto vita facile sulla Ao (5-1, 5-1), mentre la Bortolozzi, l'anno scorso classificatasi seconda al Trofeo Lancia, aveva messo ko Margherita Zalaffi. Ed è stata proprio la Zaffeli, quinta l'anno [illegible] a Torino, la grande esclusa tra le italiane entrate nella finalissima. La delusione è anche maggiore se si considera che la pisana ha iniziato la stagione '91 con uno slancio strepitoso in Coppa del Mondo, vincendo la Coppa Caola di Budapest e conquistando un ottimo quarto posto a Goeppingen.

Alla Trillini, invece, già vincitrice [illegible] [illegible] edizione del trofeo Lancia, Torino non ha voluto regalare il bis. La ve[illegible] jesina, poche ore prima delle finali, così aveva commentato, con molta semplicità, la sua prova: «Mi sento tranquilla e ovviamente cercherò di rendere al massimo per vincere nuovamente questa gara. Ma è già una grande soddisfazione essere arrivata in finale. Nella scherma, comunque, i risultati sono sempre imprevedibili. Nel mio caso, ho faticato più del previsto per sconfiggere la Wang. La scherma cinese, dai [illegible] molto lineari, mi mette spesso in difficoltà».

Fra le azzurre, la Vaccaroni ha [illegible] il verdetto con un po' di rabbia: «Avrei potuto conquistare una posizione più alta in classifica se l'arbitro ungherese non avesse condizionato la mia prova proprio nel turno contro la Fichtel». Il giudice di gara Kunfalvi [illegible] infatti negato all'azzurra due decisive [illegible] nell'ultimo set.

Oggi la scherma continuerà ad essere al centro dell'attenzione al Palasport di Parco Ruffini con la Coppa Europa, gara a squadre che vedrà praticamente impegnate le stesse atlete che hanno partecipato al Trofeo Lancia. In gara ci [illegible] dodici società in rappresentanza di Germania, Francia, Romania, Ungheria, Grecia, Svizzera, Polonia, Austria, Spagna, Urss oltre all'Italia, che presenta il Club Scherma Jesi e la squadra locale del Club Scherma Torino (con Suppi, Roccati, Tarditi e Pavarato).

Barbara [illegible]

Risultati delle finali. 3°-4° posto: Bianchedi-Vaccaroni 5-3, 5-2. 1°-2° posto: Fichtel-Trillini 6-4, 2-5, 5-1.

CALCIO [illegible]

Al campo Combi, 3-0 per la capolista granata

Nel derby Primavera Juve travolta dal Toro

Il Torino vince per 3-0 il derby Primavera e prende saldamente il comando della classifica, mentre la Juventus conferma il suo precario [illegible] di forma e si allontana dalla vetta. Al Combi, di fronte a più di 3 mila spettatori, i granata [illegible] stati padroni [illegible] campo fin dall'inizio.

Il Torino andava in vantaggio già al 13': punizione toccata da Carlone per Cois, che con un tiro fortissimo coglieva l'angolo alto alla sinistra di Micillo. Dopo aver fallito un rigore con Albino (42'), i granata raddoppiavano al 69' con Califano, che insaccava al volo [illegible] perfetto cross di Delli Carri. Terzo gol all'80': Vieri conquistava [illegible] [illegible] pallone [illegible] limite e serviva Califano, che superava Micillo proteso in uscita.

La Juventus ha deluso, non riuscendo [illegible] abbozzare una reazione nemmeno dopo il primo gol granata. Il Torino, invece, ha confermato il [illegible] buono stato di forma malgrado man[illegible] [illegible] Brunetti e Mezzanotti, aggregati alla prima squadra. Al termine della gara anche Donà e [illegible] Carri [illegible] partiti per Roma dove oggi [illegible] a disposizione di Mondonico.

I due allenatori hanno commentato così il match: «La Juventus è incappata in una giornata negativa - ha detto Rampanti - mentre per noi è filato tutto liscio». Più laconico Cuccureddu: «Dopo il gol di Cois tutto è drammaticamente crollato. Qualcuno dei miei soffre troppo questo tipo di partita».

Torneo Berretti: successi del Torino sul Fanfulla (4-2) e della Juve sul Savona (6-1). [a. b.]

CALCIO [illegible]

Oggi di fronte le due leader del campionato

Ivrea aspetta il Borgaro e sogna la grande fuga

Riflettori puntati su Ivrea-Borgaro, attesissimo scontro per il primato, oggi (alle [illegible]) nella penultima giornata dell'andata di Promozione. Fra gli eporediesi probabile staffetta in attacco fra Falzone e Comotto.

In questa 13ª giornata (la 14ª è già stata disputata una settimana fa) vi sono altri match interessanti. L'Alpignano ha fretta di riscattare la cinquina subita contro la capolista Borgaro, ospitando un Rivarolo [illegible] non può assolutamente permettersi passi falsi dopo il pareggio conquistato all'89' contro il Fenis. Di fronte al San Mauro, il Car Renault Gassino dovrà dimostrare il suo buon momento, culminato con il successo di una settimana fa a Mathi. «Derby» torinese fra Coni[illegible] e Pertusa Millefonti: sulla panchina ospite debutta l'allenatore Muscatello, che in settimana ha sostituito Cerutti. As[illegible] al Montanaro, che gioca in trasferta a Collegno, il Pertusa è l'unica formazione del girone B a [illegible] aver mai vinto.

Nella parte alta della classifica, lo Strambino (sul neutro di Avigliana) se la vedrà con un Orbassano che sta tentando di superare le difficoltà di questa fase di campionato. Il Venaria, opposto allo Châtillon, vuole essere l'«out-sider» nella lotta per il primato, che pare circoscritta a Ivrea e Borgaro. Infine il Fenis Nus ospita il Mathi che dovrà rinunciare agli squalificati Rossi, Gerbaudo e Cantagallo, quest'ultimo fermato per due turni dal giudice sportivo. L'allenatore Griglione dovrà attingere dal vivaio. [g. nov.]

SPORT **FLASH**

Volley, Galup [illegible] con [illegible]

[illegible] S. GIOVANNI. Nella quindicesima giornata della serie A2 femminile, sconfitta a testa alta per la Galup sul campo della Orion prima in classifica. Le pinerolesi [illegible] state protagoniste di una grande prestazione, mettendo a tratti in difficoltà le avversarie che per conservare la leadership dovevano [illegible]riamente imporsi per 3-0. Dopo un primo set perso soltanto nel finale, la Galup ha sfiorato il colpaccio nella seconda frazione, andando in vantaggio per 8 a 0 e resistendo alla [illegible]ta avversarie fino al 13 pari. Poi due discutibili decisioni arbitrali hanno impedito il pareggio. Nel terzo set le padrone di casa non hanno [illegible] sbagliato nulla, vincendo agevolmente. Fra le altre [illegible] prova della Tosello, che con diciotto azioni vincenti ha fatto meglio anche della fortissima peruviana Ayaucan.

Ippica, a Vinovo c'è anche Casoli

William Casoli, uno dei più esperti driver italiani, è l'attrazione di oggi all'ippodromo del trotto di Vinovo. La popolare «marmotta» (questo il suo soprannome) sarà in sulky a Meghi Ferm, che viene a Torino per tornare alla vittoria dopo qualche risultato contradditorio. Meghi proviene da categorie nettamente migliori, ma dovrà respingere l'insidia di Monib, la grigia di [illegible] Rossi che attraversa un ottimo periodo di forma. Gli altri [illegible] vanno valutati un gradino più sotto, con la sola incognita del qualitativo Megen che, trasferito nel centro di allenamento di Vigone, potrebbe aver tratto giovamento dalla vacanza in campagna. Questi i favoriti (inizio alle 14,30): I. Niger Vol, [illegible] Expert. II. Nicalda, Noiquattro. III. Ledoardo Ec, Dervio, Parshing. IV. Meghi Ferm, Monib. V. [illegible] Ferm, Maratea di Mar, Molinte Pont. VI. Lamba Ve, Fakir Ve. VII. Lindolm Time, Grano di Valle. VIII. Etaples, Lago di Valle, Ippolito Nievo.

Rugby, Torino 87 a tavolino

In [illegible] C1 il Torino 87, penalizzato la settimana scorsa dal giudice per un'irregolarità nel cartellino di un giocatore, si è visto assegnare la vittoria a tavolino con il Dlf Alessandria. La formazione gialloblù ospita oggi all'Albonico la Pro Recco, mentre il Cus Torino è impegnato a Parabiago.

Judo, esordienti alle Cupole

Oggi (alle ore 9) è in programma al palasport Le Cupole di via Artom la Coppa Piemonte Esordienti. Saranno [illegible] [illegible] atleti nati negli [illegible] 1977, '78 e '79.

Ciclismo, Montecarlo-Alassio

I dilettanti della Brunero-Boeris-Artide di Ciriè, capeggiati da Massimo Bonetti, partecipano oggi alla Montecarlo-Alassio, classicissima d'apertura della stagione cadetta internazionale alla quale sono iscritti [illegible] concorrenti in rappresentanza di nove nazioni. Al via, con i colori della Fossano-Bongioanni, ci sarà anche il torinese Scardetta.

Calcio donne, crolla il Torino

In serie A il Torino, nel recupero di campionato contro la capolista Reggiana, è [illegible] battuto in [illegible] per 4-1. Le ragazze di Bersano, dopo il gol del [illegible] pareggio segnato dalla Iannuzzelli, hanno subito tre gol negli ultimi venti minuti.

I [illegible]

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., venerdì e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 689.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 647.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.
Mole [illegible] (v. Mon[illegible] tel. 011/889.25.45). «Mario Sturani. 1906-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.; 10-13 - 14-19; fest.; lun. chiuso.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso. Mostra: **Grandi** [illegible] **nuove Croma**. Sino al 15 marzo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomer. e lunedì chiuso.
Museo [illegible] **contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). [illegible] **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) [illegible] 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel 553 925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» [illegible] G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 5** «Kailas, la montagna sacra. Diario di una spedizione in Tibet», sino al 3 marzo. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.
Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don [illegible] (Mate Trovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario [illegible]12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciar[illegible] 7, tel. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I [illegible]

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.63
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno; 54.25.76 - 54.90.00
[illegible] **antiveleni**, c. Polonia 14 [illegible]
Pronto soccorso [illegible] **co,** Molinette, c. Bramante [illegible] dalle [illegible] alle 23
[illegible] **ostetrica permanente,** S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
INFERMIERI
Aaido [illegible]
[illegible] [illegible]
Al 619.18.20
Aldesoro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 50.23.98 - 54.39.48 54.74.24
[illegible] 44.11.40
Associazione infe[illegible] torinese 220.42.32
Bel 242.19.04
[illegible] 63.19.02
Studio [illegible] **professionali 8m** 248.41.52
Piccola serve dei malati poveri 53.52.57-660.52.71
[illegible]**do**, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[illegible]
M[illegible] [illegible]
San Luigi Gonzaga 90.261
Moli[illegible] 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
[illegible] **Traumatologico**
Ortopedico [illegible]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] **Bosco** 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.961
S. Giovanni Vecchio 57.541
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde [illegible]
Croce bianca [illegible]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V[illegible] 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

[illegible]IE

Servizio dalle 9 alle 19,30
Boniscontro, c. Vittorio 68
Calendra, v. Crescentino 34
Comunale n. 7, corso Trapani 150
Comunale n. 11, v. Lanzo 98
Comunale n. 12, corso Vercelli 236
Comunale n. 17, c. V. Emanuele 182 bis/184
Comunale [illegible], via Teodorato 7
[illegible] Cosenza 39
Della Rocca, via della Rocca [illegible], via dei Mille
Ducato, via Barletta 64/A
[illegible], [illegible] R. Margherita 66/bis
Gualdi, c. U. Sovietica 85
Lucente, via Carrera [illegible]
Lucento, via Oglianico 4 ang. via Pianezza
[illegible], via Livorno 2
Muratore, via Garibaldi 14
Ormezzano, via Genova 64
[illegible] **Francesco** [illegible] **Paola**, via S. Franc. da Paola 10

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

[illegible]

Telefono amico 31.53.131
[illegible] centro accoglienza Ciscal, v. Parini 7 53.38.62
[illegible] **C.** 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti [illegible]**imi** Dist. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato 9-12): Telefono 473.01.74.
A[illegible] (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.63.52

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Inform. sulla certificazione e sul docum. d'identità: 5765.6104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci [illegible]
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42,12
Europ assistance [illegible] 51.27.60
[illegible] (24 [illegible] 24): [illegible] Vigevano 14, 260.000; [illegible] Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220 02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. [illegible] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.46; Torino-Aosta 800.01.69; Torino-Savona 871.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; str. Druento 48 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 82.68
TAXI Central taxi [illegible].44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

Caselle informazioni: 57.78,361 57.78.362 (dalle 5 alle 24)
Biglietteria. 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.40.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino 1911

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa [illegible]

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16
ACQUEDOTTI
Municipale, 206.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; p.za Derna [illegible]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, [illegible] Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare [illegible]. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

piazza Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Emanuele-via Lagrange; corso V. Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

11,30 **Italia Cinquestelle**
12 — **La trattoria dei ricordi,** spettacolo
18 — **Sport flash,** rubrica
20,30 **Le grandi** [illegible], film
[illegible],30 **Sport flash,** rubrica
1 — **Excalaior,** spettacolo
2 — **TG 4,** informazione

[illegible]

13,30 **Girl friend,** film
15,30 **Tutta una vita,** telefilm
17 — [illegible] - **Viaggio nell'alveare**
18 — **Il grande teatro del West,** telefilm
18,30 **Amandoti,** telenovela
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **I normanni,** film
22,30 **Mia cugina Rachele**
24 — **La fortezza,** film

Videogruppo

9 — **Cartoon stories**
11 — **Le pazze storie di Dick Van Dyke**
13 — **L'albero della cuccagna,** spettacolo
17,30 **Campane a festa**
19,30 [illegible] **A2 femminile: Galup-Cistell**
20,30 **Campane a festa Europa,** film
22,30 **Nastro volante**
24 — **Monsignor Verdoux,** film

Telestudio

8 — **I favolosi eroi,** cartoni
9 — **La famiglia Smith**
10 — **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi,** cartoni
19 — **Si**[illegible] **basta**
1,30 **La famiglia Smith**

Telecity

7 — **Agenzia Pepper,** telefilm
7,50 **Premiata agenzia Whitney,** telefilm
9 — **Toma,** telefilm
9,30 **Telecity per voi,** attualità
13,30 **Usa Today,** news
14,30 **Al soldo di tutte le bandiere,** film di Peter Collinson con Tony Curtis, [illegible] Bronson

Primantenna

12 — **Capitan Fathom**
[illegible],30 **Catch the Catch**
14,30 **Mercanti di uomini**
17,30 **Capitan Fathom**
20,30 **Luisiana mia**
21,15 **Sanford and son**
21,45 **Obiettivo natura**
22,15 **Videoclassic: Barenboim**

[illegible] Tv

14,50 **Documentario**
15,45 **Superflip**
16,05 **Remake**
17,30 **Speciali**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,20 **Magic moments**
22 — **Nautilus**
22,45 **Tg sera**
22,55 **Domenica sportiva**
23,15 **Teleopinioni**
0,15 **Teletext notte**

Quinta Rete

10 — **Sulle strade della gloria,** telefilm
11,30 **Orson Welles,** telefilm
13 — **La più grande avventura,** film
17 — **Denteton,** cartoni animati
17,30 **Renate la strega,** cartoni animati
18,30 **Orson Welles,** telefilm
20 — **I naufraghi,** telefilm
[illegible] [illegible] **conquista,** film
24 — **Agguato sul fondo,** film

[illegible]

13 — **Sportobello**
14,30 **Sanford & Son**
15 — **Buongiorno** [illegible]**la,** rubrica
19 — **Dal Tribunale di Torino,** rubrica
19,15 **Carta** [illegible] **il passa,** film
21,30 **Canto d'amore,** film
23,30 **Il fiore all'occhiello**
24 — **Giornale Piemonte**
0,30 **Angoscia,** telefilm
1 — **Le avventure** [illegible] **Tom Sawyer,** film

Rete 7 Piemonte

11 — **Programma per** [illegible] **gazzi**
12,30 **Notes,** programma
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni Junior**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7,** settimanale
19 — **Mash,** telefilm
20,20 **Il corridone,** spettacolo
22,30 **Veronica il volto dell'amore,** [illegible]
23,30 **Informa 7,** settimanale
24 — **Film**

Rete Canavese

12,30 **Notes**
13 — **Calcio fans**
15 — **Videoshop**
17,15 **Pallavolo: Logistica Van-Dim Catasse**
[illegible] **Dott. Slump,** cartoni
19 — [illegible], cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco,** rubrica sportiva
24 — **Fuori gioco** (r)

Telesubalpina

16 — **Fino all'ultima ripresa,** film
17 — **Lectio Divina,** incon[illegible] Gi[illegible]nni Salderini con i giovani - [illegible] **e Vedrali,** replica
19 — [illegible] **guerra delle notizie** - [illegible], speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **I vescovi del Piemonte incontrano Giovanni Paolo II,** 16-2-91 (replica)
20 — [illegible]
20,30 **Ore di paura,** [illegible]
22,30 **Los Angeles: ospedale** [illegible], telefilm

Altitalia

12,15 **Calcio fans,** rubrica
13 — [illegible] **Doctor,** rubrica di medicina
13,30 **Camminiamo insieme,** rubrica religiosa
15,30 **Sale and Buy Transworld**
19 — **Il Salotto,** rubrica-dibattito
20 — **Segretissimo,** rubrica-dibattito
20,45 **Film**
22,30 **La tragedia del Phoenix**

Quarta Rete Tv

12 — **Diretta Stadio**
19,30 **Juve-Toro,** [illegible]
20 — **Film**
22 — **Juve-Toro,** news
22,30 **Frutto proibito**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Film**

Videouno

14,30 **Film**
16,10 **Le dame di Monsoreau**
17 — **Superclassifica show**
18 — **Documentario**
19 — **Rocket Robin Hood,** cartoni animati
20,30 **Film**
23 — **Pallavolo** - Campionato femminile di Serie A2
24 — **La fattoria** [illegible] **giorni felici,** telefilm

Tele Vox

15 — **Cartoni animati**
15,30 **Il Cenerentolo,** film
17 — **Racconti Romani,** film
19,30 **Tribuna libera**
21 — **Core n'grato,** film
23 — **Detective in pantofole,** telefilm

Tieffe 9

9 — **Shopping and cartoons**
12,15 **Tg magazine**
12,45 **Calcio fans**
15,30 **Assedio di Alcazar,** film
22,15 **TG 9 magazine**
22,40 **Intorno al mondo**

Teletime

17 — **Ingresso libero**
18 — **Romagna mia**
[illegible] **Ingresso libero**
20,20 **Tg Valli**
21 — **Ingresso libero**
22 — **Time speciale**
23,15 **La campagnola**

Sesta Rete

16 — **Grido di vendetta,** film
18 — **Sulle strade della gloria,** telefilm
19 — **Renate** [illegible] **strega,** [illegible] toni animati
20,30 **Marta,** telenovela
21,30 **Hello Witch,** telefilm
23,30 **I deci,** film
1,30 **Sulle** [illegible] **della gloria,** telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati** [illegible] **non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Moliterni

Fermi nel fuoco

Debutta questa sera, alle 21,30 (e si replica domani alle 21) al ... Adua in corso Giulio 67, l'atto unico «Fermi nel fuoco», scritto e diretto da Paola D'Ambrosio, con Patrizia Terreno, Nicoletta Bertorelli e Patrizia Sorini. Lo spettacolo è organizzato dal Cut (Centro universitario per il teatro) in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù del Comune. Protagoniste della «pièce» sono tre donne che si incontrano, fanno amicizia e parlano ... tradimento. «Nello spettacolo - spiega l'autrice - il tempo scorre accompagnato dall'orchestra e dai movimenti dei corpi in scena; trascorrono i giorni nel farsi dell'amicizia, mentre allo spettatore si rivela la situazione come realmente è, diversa come inizialmente appare o potrebbe apparire». Informazioni al 36.61.61.

MUSICA

Poker di concerti

Il cartellone dei concerti organizzati dal centro di Attività ... Fiat propone domani sera, alle 21, all'Auditorium una serata con l'arpista Gabriella Bosio. L'artista, docente al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino, proporrà un programma che va dal '700 al '900, con numerosi pezzi brevi: dalle sonate di Cimarosa al Notturno di Gianni Possio. Tel. 67.44.01.

Sempre domani sera, alle 21, al teatro Araldo, in via Chiomonte 3, s'apre il ciclo di concerti «La chitarra nell'800 e nel '900» organizzato dall'associazione culturale Mythos, in collaborazione con la circoscrizione 3. Il primo appuntamento vede di scena l'Insieme Cameristico di Torino, formato da Diego Milanese e Carlo Lo Presti, alla chitarra, Flavio Cappello al flauto, Pier Mario Crocè al clarinetto, Giulio Tosin al violino e Luca De Marchi al violoncello. In programma brani di ... Fossa e Gragnani. Tel. 34.34.14.

Ancora domani, alle 21,15, al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, per il ciclo «I lunedì musicali», dopo un'introduzione di Paolo Gallarati, Antonello Manacorda al violino e Sandro Leone al pianoforte eseguiranno brani di Prokofiev e Beethoven. Tel. 83.96.820.

Infine sempre ... sera, alle 21, al Teatro Erba in corso Moncalieri 294 approda il pianista sovietico Alexandr Sokol, con un concerto dedicato a Mozart, Ciacovski e Mussorgski. Informazioni al 69.65.547.

Gay sullo schermo

Domani sera, alle 21,30 al Circolo Maurice di via Morgari 17, per il ciclo «Film da rivedere» organizzato dall'Arci Gay, è in programma «Another Country» di Marek Kaniewska, con Rupert Everett. Il film che rivelò nell'84 il giovane attore, racconta la vita e i metodi educativi in un rigido ed esclusivo college inglese negli Anni 30. L'omosessualità è tollerata se clandestina, se viene scoperta mette nei guai anche i rampolli delle famiglie aristocratiche del Regno Unito (che in segno di ribellione, magari decidono di diventare spie dell'Urss).

Dall'Inghilterra puritana dei primi decenni del secolo all'America «liberal» degli Anni 70, con «Amici, complici, amanti», commedia gay di Paul Bogart, tratta dall'omonima «pièce» di Harvey Fierstein. Il film, dedicato a quanti combattono sul fronte dell'Aids, racconta amori, speranze e delusioni di un giovane gay nell'arco di vent'anni. E' in programma domani e martedì, alle 17,10; alle 19,20 e alle 21,30 al Cinema Politeama di Ivrea, nel cartellone del Cineclub Olivetti. Tel. 0125/521.600.

Il «fiume» di Birolo e gli acquerelli di Giraudo

Disegni d'una vita

Alla Pirra le opere di Corbelli

A mantener vivo il ricordo di **Edgardo Corbelli** (1918-1989) è ancora una volta la galleria Pirra (corso Vittorio Emanuele 82, fino al 15 marzo) con la scelta d'una cinquantina di disegni in grado di riassumere gran parte del suo itinerario creativo. Si muove da qualche ritratto e da alcuni paesaggi testimoni della precoce vocazione d'un quindicenne formatosi alla scuola di Emilia Perrettini Rossotti, antica allieva di Delleani. Ma fin dalla metà degli Anni 30 Corbelli poteva già apparire un sensibile interprete di paesaggi e vedute della «Campagna torinese» o del «Parco Michelotti». Maturò ancora con la guerra e la prigionia: un periodo che la ... riassume in un foglio in cui il suo stato d'animo poteva essere riassunto da una figuretta femminile, ... a parole e a una data: «Edgardo/ Amburgo/ Libero!/ 1945».

Giunse tuttavia a manifestare una più decisa personalità, nel 1958 al ritorno da Salisburgo, dove ... frequentato il corso di pittura di Oskar Kokoschka e quello di incisione di Slavi Soucek. Scoprì, allora, ... quell'accentuazione espressionista che di lì in avanti caratterizzò il segno pittorico come la sua tavolozza, liberando inedito vigore e quanto di più teso e sofferto gli aveva consentito di esprimere, al di là di sue timidezze, la stessa personalità che aveva serbato nel proprio intimo, legandovi spesso quella nota più dolente che corre attraverso il segno d'un nudo o d'una figura femminile come nei lineamenti d'un tardo «Autoritratto».

Edgardo Corbelli, Studio per calze rosse, 1970, grafite

Più conduttore della mostra personale di **Alfonso Birolo** (che vive a San Sebastiano Po e, fino al 8 marzo, espone all'Arte Club, via Della ... 39) è il fiume: una ... fatta di luce e d'acqua, ma anche di altri ... d'un ponte o della casa quasi incastonata «Tra fiume e pioppi», vere e proprie atmosfere che riflettono stagioni e ore diverse, il «Grigio e freddo» d'un inverno o il «Notturno» spirito che avvolge il più largo, maestoso corso del fiume, mentre gli basta una piccola flottiglia di barchette di ... «all'attracco» per dare alla composizione un sorprendente ... humour.

Con una mostra tutta di acquerelli, **Annamaria Giraudo** si presenta alla «Micrò» (piazza Vittorio Veneto 10, fino al 4 marzo): venticinque immagini in cui la riflessive ... formazione, avvenuta nello studio chierese di Piero Fonio, s'è arricchita delle suggestioni d'un mondo più vasto che l'ha portata dai colli innevati della vicina Albugnano, alle piccole baie d'una rocciosa Corsica e alle lontane, assolate spiagge del Senegal, facendone i memorizzati motivi di alcune delle sue pagine più felici.

Angelo Dragone

Con «Pazienza»

L'avvocato diventa giornalista

La «Pazienza», la rivista trimestrale edita e distribuita dall'Ordine degli avvocati di Torino (via Corte d'Appello 16) e che prende il nome dal bavaglino bianco che i legali portano al collo sotto la toga, ha toccato il significativo traguardo delle cinquemila copie di diffusione, un record fra le pubblicazioni degli Ordini forensi nel nostro Paese.

Giunta al suo ottavo anno di vita, la rivista è stata di recente completamente rinnovata e impreziosita nella sua veste grafica. La redazione e l'impaginazione sono state affidate all'avvocato Anna Rosa Oddone, che ... al dottor Francesco Secchi cura anche la fotografia, la copertina è opera del commercialista Alberto Di Discordia, mentre la direzione è rimasta al presidente dell'Odine, Gianvittorio Gabri.

Oltre a ospitare articoli sulle principali novità legislative e sui temi di maggiore attualità, come le problematiche legate all'introduzione del nuovo codice di procedura penale, la «Pazienza» riserva uno spazio a rubriche specializzate, ... quella ... minoris», che si occupa di questo delicato tema sociale. Un'attenzione particolare è dedicata agli argomenti più svariati, dalla musica alla poesia, dalla cultura alle mostre e ai viaggi, con testi frutto della collaborazione dei colleghi avvocati, estemporanei e appassionati giornalisti. [c. ce.]

NOTTE ...
a cura di Gabriele Ferraris

Anita O'Day per l'Unione Musicale

Oggi pomeriggio alle 17 l'Unione Musicale presenta all'Auditorium Rai di via Rossini la jazz vocalist Anita O'Day, con il quartetto formato da Gordon Brisker (sax), Thomas «Biff» Hannon (pianoforte), David Shapiro (contrabbasso) e Daniel D'Imperio (batteria).

Nativa di Chicago, Anita O'Day ha 71 anni ed è considerata la massima interprete bianca del canto afroamericano. Nel corso della sua lunga carriera, la O'Day ha lavorato con Benny Goodman, Stan Kenton, Oscar Peterson, Gene Krupa e altri grandi band leader.

Dal Brasile il jazz ...

Non sono molti, ma di buon livello, i concerti di ... e domani. Interessanti gli Agita Brasil, il gruppo di musica sudamericana che stasera si esibisce alla «Divina Commedia» di via San Donato 47 (ore 22). Sempre stasera, al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ... 23) è di scena la rock band Rockside.

Di tutt'altro genere l'appuntamento al «Paparazzo» (via Virgilio 1, tel. 830.833) dove stasera c'è il concorso di bellezza «Miss Cinema ok». Più impegnato, «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24) ospita ... una festa dell'organizzazione ecologista «Greenpeace». Infine, al ristorante «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56) stasera consueto spettacolo del trio latinoamericano Elena Y Duo Indio.

Domani ... il concerto di maggior richiamo è alla «Contea» (corso Sella 132, ... 22) con il trio jazz del pianista Antonio Ferò che ospita il sassofonista Michele Bozza. Ottimo spettacolo anche a «Hiroshima mon Amour» con la Blues Gang dal chitarrista Dario Lombardo (ore 22). Al «Caffè Lori» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) c'è la Leri Jazz Band con il trombettista Giorgio Balma.

Al pub «Laurel & Hardy» di Chieri (viale Fasano 52, ore 22) jam session aperta a chi desidera esibirsi in pubblico: saranno di ... i cantautori ... ti, chi fosse interessato a partecipare attivamente deve prenotare al numero 011-9477.2649.

Festival in prevendita

Partiranno da giovedì prossimo le prevendite dei biglietti per l'Eurojazz Festival di Ivrea, che dall'8 al 10 marzo proporrà all'Auditorium «La Serra» tre ... grandi musicisti ... pei e americani, da Carmen Mc Rae a Les Mc Cann, a Jimmy Cobb, a Billy Cobham. I biglietti per ogni ... 20 mila lire (abbonamento per l'intero festival 50 mila lire) e si trovano in prevendita a Torino presso l'Aics (via Massena 3) e a Ivrea da «Disco International» (via Corte d'Assise 9).

L'Eurojazz avrà un'anteprima il 5 marzo al Piccolo Regio con il quartetto di Emanuele Cisi con Flavio Boltro (serata a inviti, rivolgersi all'Aics), e un altro prodromo a Chivasso (teatro Cinecittà) il 6 con il quartetto di Steve Grossman (biglietto 10 mila lire alla cassa del teatro).

Da domani ... invece disponibili i biglietti per il concerto del pakistano ... Fateh Ali Khan, che inaugurerà il teatro Nuovo il 7 marzo la rassegna «Musica 90»: prezzo 20 mila lire, prevendite da Asiou, Discolò, Music Center, Ricordi, Rock & Folk, Unione Musicale. E' previsto anche un abbonamento per quattro concerti a scelta al prezzo di 64 mila lire.

«Musica 90» presenterà i Laibach il 26 marzo, l'Art Ensemble of Chicago il 8 aprile, Philip Glass il 13 aprile, Steve Brown e Blaine Reininger il 22 aprile, Terry Riley il 5 maggio. Il concerto di Glass (che presenterà dal vivo la colonna sonora del film «Powaqqatsi») è fuori abbonamento.

MANGIAR ...
a cura di Edoardo Ballone

Nuova gestione

Nell'osteria che è simpatica ai giovani

... Cava ...
Piatti siciliani e piemontesi
... ... con vino (pranzo)
... ... sera
Tel. 011/47.12.17

Ci piace riparlare di questa osteria che ... ogni ... ci tiene a «essere all'antica». Ci piace riparlarne perché Franco Montesanto, palermitano, con piglio estremamente abbordabile riesce a ... un pubblico molto giovane e poi, grazie al suo grammofono, fa conoscere belle e vecchie canzoni napoletane e allo stesso tempo incita qualcuno a una chitarrata o a una canzone folk. Atmosfere di un tempo, dunque, nell'Osteria del Capricorno della vecchia Torino dove all'ora di pranzo arrivano gli operai e alla sera, ai suoi tavoli, si siedono giovani di portafogli sottile oppure clienti alla ricerca di qualcosa di innocentemente trasgressivo.

Ma che si mangia? La cucina siciliana va a braccetto con quella piemontese; entrambe si presentano con ricette che sono fra le più tipiche. Come la pasta con le sarde fresche e i finocchi selvatici, la zucca e le olive in agrodolce, ... anche gnocchi con fonduta e tajarin di pasta fresca con il pomodoro. Un potpourri, insomma, di sapori isolani e di gusti subalpini in un posto alla buona che cerca di farsi ... trattorie un po' out della ristorazione torinese. I vini? Piemontesi sui primi e sui piatti di mezzo, siciliani con il dessert (in testa il glorioso zibibbo).

Curiosità

Ecco un rito che si fa al mattino

... Fratelli Carle 46
Vecchia pasticceria ... antiche allzioatà
Chiusa lunedì
Solo al dettaglio
Tel. 011/592.501

Più piemontese di così non si può. Nel ... della tradizione e di quello che gli inglesi chiamano «understatement» che significa poi riservatezza e fare apparire meno di quello che realmente si vale. Per trovare la **Pasticceria Poesio** non si deve consultare l'elenco telefonico nella ... della categoria: non c'è. Il ... compare soltanto cercando Poesio Agostino, nella lista dei nomi personali. Quest'anno, la Poesio compie ... anni di attività, ma il pasticcere ... circa sessant'anni di attività.

Fa pasticceria fresca, secca, salatini e torte in unica ... pagnia del figlio Sergio in un fabbricato basso che pare quelli di estrema periferia: ... in effetti è invece in una strada attigua a corso Mediterraneo.

Tecnica di lunga data per confezioni che per fortuna ... l'aggettivo «congelato». Fra le creazioni che fanno impazzire un palato goloso citiamo il gateau amaro che ... frolla ... mandorle, la vecchia torta al marzapane, la panna montata chantilly, ... gola valdostana ... piegata a mano.

E poi ... soffiata da amico. Andate verso ... in questa bottega. Implica un'alzataccia? Ma che importa ... poi potrete gustare ... croissant «comme il faut» appena sfornato.

GLI APPUNTAMENTI

...

Itinerari in Piemonte

E' in edicola la nuova rivista «Itinerari in Piemonte», ... dalla collaborazione tra l'azienda grafico-editoriale «Artistica» e la società di comunicazione «Intraprendere», e diretta da Roberto Veglia. Pubblicazione bimestrale, offre un vasto panorama di servizi sulla città, l'ambiente e la cultura del Piemonte. Costo 6000 lire.

...

Stampa ed economia

Domani alle 20, al circolo soci dell'Unione Industriale, incontro-dibattito sulla ricerca «I rapporti tra la stampa locale e la realtà economica nazionale e locale». Partecipano responsabili di testate e uffici stampa.

MOSTRA

Proposte visive

Martedì alle 17 all'Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/b, inaugurazione della mostra di Angela Totolo per la rassegna «Arti visive proposte». Fino al 14 marzo, tutti i giorni, ... 15-19, esclusi sabato e domenica. Informazioni allo 011/511.776.

SEMINARIO

L'attore e il regista

Da domani all'8 marzo, tutti i giorni, ore 17-20, tranne sabato e domenica, al ... studi Teatro Stabile, seminario su «Questioni sul lavoro dell'attore e del regista», di Jerzy Grotowski. Telefono: 801.1746.

L'...

E' un movimento

Oggi seconda giornata (ore 9-13), nella sede Aics in via Massena 2, del seminario di metodo Dalcroze: «l'educazione del bambino al ritmo e al suono attraverso il movimento corporeo, organizza il Centro internazionale ricerche musicali.

ESAMI

Preparare la maturità

Sono aperte le iscrizioni allo «Studienkreise Italia», via Baretti 46, per i corsi (30 lezioni) di preparazione agli esami di maturità organizzati ... l'assessorato alla Gioventù. Inizio il ... febbraio. Informazioni al 655.353 (ore 14,30-18,30).

L'AFRICA

Vista da Aime

Domani alle 17, agli «Antichi Chiostri» in via Garibaldi 25, inaugurazione della mostra fotografica di Tino Aime «Uno sguardo sull'Africa». Sarà aperta sino all'8 marzo tutti i giorni, 9-18, esclusa domenica.

...

Per gli anziani

Il Ccda (Comitato cittadini per i diritti dell'anziano) svolge attività di volontariato, tutti i giorni, ... 9-21, in aiuto agli anziani. «Chiesa di Scientology», via Guarini 4, tel.54.02.63.

Magia della Terra

Martedì ore 21, sala conferenze corso Principe Oddone 7, incontro su «Le linee sincroniche, i punti magici del pianeta Terra». Organizza la «Libera Università di Damanhur». Informazioni ... 51.17.05.

Dagli Stati Uniti giunge (e dilaga) la febbre dei quadranti anatomici

Se il tempo piace con le curve

Orologi: detta legge il design Anni Quaranta

E' l'ora ... L'orologio più chic del momento, infatti, ha la cassa arrotondata che segue armoniosamente la forma del polso. Un design Anni Quaranta, che da qualche mese riscuote un grande successo specialmente fra i giovani.

E' bastato che la più autorevole rivista americana di tendenze-moda «W» titolasse la sua copertina «The curve is back» (La curva è tornata) perché in poche settimane la febbre dei quadranti anatomici contagiasse anche gli europei, primi fra tutti gli italiani.

La nostra città, poi, ... le più sensibili al fenomeno: «Sarà perché i torinesi amano l'eleganza sobria e ricercata fatta di dettagli poco appariscenti, ma rivelatori di grande stile - dice Guglielmo Capello della gioielleria ... via Accademia delle Scienze 3 - fatto sta che a Natale la vendita di questi orologi ha superato il centinaio di pezzi: un autentico boom.

Gli esemplari più ambiti dai clienti di questa gioielleria sono il modello «G.B.» prodotto da Gianni Bulgari (segni particolari: ... sola lancetta) e il mitico «Reverso» della Jaeger Le Coultre che, nonostante il prezzo non proprio contenuto - due milioni e mezzo - si vende come il pane.

Il successo dei «cult-watch» dalla cassa bombata è tale che da Thomas Guardi (via Gramsci 12) è stato necessario aprire una lista d'attesa. «Per ottenere il "Ventura" della Hamilton - afferma soddisfatta la titolare - si possono anche aspettare mesi, ... d'altronde, la maggior parte di questi modelli ... ricani, specialmente l' "Ardmore" o il "Driver Watch" sempre della Hamilton, ... si ... in tempo a metterli in vetrina».

In effetti quest'azienda americana ... cui l'importatrice ufficiale è la torinese Tradema) è in testa alla classifica delle vendite dei quadranti curvi. Il motivo della sua popolarità - spiegano all'oreficeria Rocca (via Roma 292) - è ... catalogo ricco di modelli laminati in oro proposti a prezzi abbastanza convenienti, intorno alle ... mila lire. Inoltre, esemplari come il "Benton" adornano il polso con ricercata eleganza almeno quanto un braccialle di gran classe, perciò fanno impazzire le signore».

Orologi solo belli da vedere, dunque? «Niente affatto - rispondono alla Tradema - i nostri modelli ... ottime caratteristiche tecniche e ... corredati da un certificato di garanzia».

... il boom degli orologi anatomici Anni Quaranta non si limita certo ai modelli-riedizione. Con la febbre dei quadranti retrò, si è scatenata la corsa al pezzo d'epoca. Un buon assortimento si trova da Serin (Galleria Subalpina 18) o da Bruno Samuele (via Mazzini 1).

I prezzi ... abbastanza contenuti (per gli amatori s'intende): alcuni modelli sportivi, infatti, partono da un milione. Ma si tratta di una spesa-investimento, visto che questi orologi ... destinati a rivalutarsi col tempo.

Uno dei modelli di successo

TEATRI

[illegible] D'ARTE [illegible] MARIO DRAVELLI (v. Praciosa 11 Moncalieri) sabato 23 e domenica 24 febbraio ore 21,30 I Soggetti presentano Alessandro Pirgin in Ma pensa un po'! Ingresso soci Arci L. 10.000. Per prenotazioni telefonare al 606.13.34 dopo le ore 19.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, [illegible] 39): ore 9,30-11,30/14,30-18,30. Biglietto unico. Tel. 6569.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

SCUOLA DI [illegible] DUE (via Giannone [illegible] Solferino): 26-27 febbraio stages [illegible] Modern-Jazz con Steve La Change. Corsi avanzato e [illegible]. Inform. e prenotazioni tel. 011-539.909.

[illegible]

AMERICA [illegible] Frejus [illegible]; 447.7171): ore 21 I Champions.
ARLECCHINO: [illegible] 15,30 e 21.
CLUB 84: [illegible] 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.
DANZE SMERALDO Chivasso: ore 15 liscio con discovideo.
DU PARC MUSIC-HALL: ore 15,30 e 21 Edo Puma.
DU PARC [illegible] martedì continua il successo di Pietro Carrera e Luca Milani.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): ore 15 e 21 Gil Erisar Folk.
FORTINO DANZE: ore 15,30 e 21 liscio per tutti un'altra orchestra.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125-230.064): ore 21 ballo liscio orch. Domingo e la scatola magica.
K 11 (Valperga, To): ore 15 discoliscio. Ore 21 orchestra Arcobaleno, sabato 2 marzo Raoul Casadei.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 208): ore 15.15 e 21 liscio misto.
[illegible] ROI: [illegible] 16,30 e 21 [illegible] tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 659.858): ore 15,30 pomeriggio di amicizia, cordialità e ore liete con Marina, Franco e l'orch. Gino Romeo. Ore 21 la serata della riduzione e dei premi.

TANGO: sala danze classica elegante. Nuovo orario pom. [illegible], [illegible] 21.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): Prenota la tua festa personalizzata.
[illegible] PAPARAZZO: Piano bar - Ristorante t. 830.833, v. Virginio 1 ang. via Po 11.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
[illegible] PIZZERIA [illegible] (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Aperto a pranzo. Tel. 0121 74.115
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albarina.

GALLERIE E [illegible]

GALLERIE [illegible]PRINCIPE EUGENIO: 24 [illegible]liquari in un palazzo via Cavour 17 presentano [illegible] argenti beduini [illegible] 28 febbraio. [illegible] 011-514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30/19,30 sabato 10/12,30 - 15,30/19,30.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario: 10-14; [illegible] Chiuso il lunedì. Fino al [illegible] febbraio [illegible].

ASSOCIAZIONE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA: (T. 885,408) E. Paulucci.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Il segno e l'immagine - una scelta di [illegible]gni e grafica. In Galleria una collezione di tappeti persiani. Fino al 2 marzo.
BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia.
CAVOUR (M[illegible]ri): Camillo Fait.
DAVICO: Claudio Benighi.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Bruno Cassinari.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Bucarta opere su carta di maestri del '900 e contemporanei.
LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Corbelli. Or.: 10-13.

COLOSSEO TEATRO
ULTIMO SPETTACOLO OGGI ORE 16
RUMORI FUORI [illegible]
di Michael Frayn
Regia di **Attilio Corsini**
si ride moltissimo come quasi mai capita a teatro
Prev. cassa Teatro ore 10-13; 15-19 - [illegible]

COLOSSEO TEATRO
DAL 5 AL 10 MARZO
SANDRO MASSIMINI
La Principessa della [illegible]
Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19 - tel. 659.80.34

TEATRO ALFIERI
da martedì 26 febbraio a domenica 3 marzo
Danny [illegible]
presenta
[illegible] CALCUTTA!
il musical più discusso per la prima volta [illegible]
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19
Piazza Solferino 4 - Tel. 53.54.40

[illegible] CARIGNANO
Dal 27 febbraio al 10 marzo
DALL'OPACO
di Italo Calvino
con
[illegible]
Prevendita biglietti c/o Biglietteria T.S.T., via Roma 49 - (orario 9/18, lunedì riposo). Per inform. tel. 011/557 62 46 - 54.45.62. [illegible] speciale per studenti e giovani: lire [illegible]

TEATRO [illegible]
[illegible] 16, [illegible] OGNI [illegible]
a grande richiesta ritornano le fiabe più [illegible]
CENERENTOLA PINOCCHIO
con le meravigliose
MARIONETTE LUPI
Informazioni e prenotazioni recite scolastiche via S. Teresa 5, telefono 530.238

TEATRO [illegible]
da martedì ore 21 a domenica ore 16
JIMMY DEAN JIMMY DEAN
di Ed. Graczyk
regia di Renato Giordano
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. [illegible]

TANGO SALA DANZE
via Avet 3 (To) - tel. 481.748
Pomeriggio [illegible] 15
Splendida serata ore 21

Piccolo AMBROSIO

Siete soli? Andate al cinema. Siete in compagnia? Andate al cinema.

AL GRANDE IDEAL

UN EMOZIONANTE VOLO NELL'AVVENTURA PIU' SPETTACOLARE

all'AMBROSIO

4 nominations al PREMIO OSCAR 1991 per il [illegible] film di STEPHEN FREARS il regista di «RELAZIONI PERICOLOSE»

ROMANO in esclusiva

Candidato a 2 PREMI OSCAR tra cui migliore attrice MERYL STREEP

MERYL STREEP · SHIRLEY MACLAINE · DENNIS [illegible]

CARTOLINE "Dall'INFERNO"

Mi sto divertendo un mondo. Vorrei solo essere qui.

Strepitoso successo ai cinema VITTORIA e CAPITOL

Il pregio del film [illegible] nelle grandiose scene, nei duelli mirabolanti e nelle sequenze ironiche — La Stampa

NULLA E NESSUNO POSSONO FERMARLO «E' IMMORTALE»

OLIMPIA 2

ERBA

un film di LUC [illegible]
prodotto da MARIO e VITTORIO CECCHI [illegible]

Dalla stessa geniale regista di «Un angelo alla mia tavola»

... Straordinariamente nuovo, intelligente, beffardo e sgradevole, trasgressivo (L. Tornabuoni - "La Stampa")

sweetie
JANE CAMPION

KING KONG

4ª Settimana

«Un film [illegible] brillante realizzazione e una spiritosa recitazione rendono irresistibile... Ha veleno, ferocia, ottimi interpreti. E fa ridere!». — La Repubblica

Tre amici una donna e... un «grande freddo» all'italiana

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA [illegible] grand'eliseo GIOIELLO - UNO NAZIONALE

[illegible] FILM [illegible] E' GIA' UNA LEGGENDA

«UNO DEGLI ESORDI REGISTICI PIU' IMPRESSIONANTI CHE LA STORIA RICORDI...» *(WASHINGTON POST)*

[illegible] ASSOLUTO, [illegible] COSTNER E' [illegible] DI [illegible] KUROSAWA E JOHN FORD NELL'OLIMPO DEI GRANDI» *(USA TODAY)*

«UN [illegible] *BALLA COI LUPI* HA LA FORZA DELLA SEMPLICITA' E [illegible] GENEROSITA'... E' GRANDIOSO...» *(LA REPUBBLICA)*

12 NOMINATIONS · OSCAR '91
3 GLOBI D'ORO MIGLIOR FILM · MIGLIORE REGIA · MIGLIORE SCENEGGIATURA
9 MINUTI DI [illegible] A BERLINO '91

NONOSTANTE LA ECCEZIONALE [illegible] DELLO SPETTACOLO [illegible] OTTENUTO DI MANTENERE IL PREZZO INVARIATO A L. 9000
SONO PERO' SOSPESE TUTTE LE RIDUZIONI [illegible] 5 MARZO

AL REPOSI

UNA GRANDE STORIA D'AMORE UN GRANDE ROBERT [illegible]

Il ciclone **PAPRIKA** si è abbattuto su Torino

al **DORIA** in versione integrale

IL FILM CHE NON VEDRETE [illegible] IN TELEVISIONE

TINTO BRASS "RIAPRE LE CASE CHIUSE"

Ruo Rui e le [illegible] opere presentate dall'Unione Culturale Antonicelli

La scoperta [illegible] un compositore

Tra i suoi maestri, Dallapiccola e Messiaen

«Per comprendere realmente un compositore [illegible] necessario conoscere gli aspetti più differenti della sua produzione musicale». Così si [illegible] espresso Alessandro Ruo Rui proponendo [illegible] suoi lavori nella serata di apertura del secondo ciclo di concerti dedicati [illegible] giovani compositori all'Unione Culturale Franco Antonicelli in via Cesare Battisti 4b.

Le due recentissime opere ascoltate: «Bagatelle per clarinetto piccolo [illegible] pianoforte» (1988) e «Adì per flauto, clarinetto [illegible] vibrafono» (Ad-agio-Ad-ornamento-Ad-dio) [illegible] 1991, hanno comunque consentito di evidenziare nel giovane compositore gli stretti legami estetici ed etici con l'istriano Luigi Dallapiccola. Come ha infatti precisato Gilberto Bosco nella sua presentazione, [illegible] titolo dei concerti proposti potrebbe essere: [illegible] compositore e i suoi maestri».

Nell'ambizioso accostamento di giovani forze creative impegnate in [illegible] lavoro in divenire [illegible] e quindi non ancora storicizzato ad opere di compositori che hanno già conosciuto [illegible] giudizio del tempo si chiariscono infatti le linee da seguire, i criteri [illegible] interpretazione. Dallapiccola comunque e, per alcuni aspetti, Maessiaen [illegible] i «padri» cui intende ispirarsi Alessandro Ruo Rui soprattutto per il tentativo di far coincidere l'operazione artistica con l'i[illegible] etico e morale.

In un ascolto a ritroso dalle [illegible] opere di Ruo Rui al «Quaderno musicale [illegible] Annalibera per pianoforte» [illegible] Dallapiccola ai «Tre pezzi per clarinetto» [illegible] Stravinskij, ci si è fermati [illegible] 1951 con «Le Merle noir per flauto e pianoforte» di Messiaen. Una profonda e godibile «musicalità», già attribuita del resto [illegible] Dallapiccola, emerge come tratto saliente delle sonorità spesso fiabesche, incantate circolanti nelle due opere di Ruo Rui eseguite [illegible] solerte efficacia da Sergio Del Mastro (clarinetto, strumento privilegiato dal compositore), Dario Vagliengo (pianoforte), Alberto Bosio (vibrafono) [illegible] Paolo Dal [illegible] (flauto). La serialità di una scrittura rigorosa [illegible] trata in brevi architetture [illegible] apre [illegible] spazio più vasto.

E' lo stesso Rui a confermare il [illegible] interesse per la musica [illegible] tutti i luoghi e di tutti i tempi considerando [illegible] in ogni espressione il compositore trovi qualcosa che può diventare parte [illegible] sé.

A Maurizio Ferrari sarà dedicato il prossimo concerto, che è in cartellone per martedì [illegible] marzo.

[a. bl.]

Il flautista Paolo Dal Moro per eseguire le musiche di Ruo Rui

Appuntamento finale dei «Pescatori di perle»

[illegible] del Novecento Concerto [illegible] poker

[illegible] ciclo di conferenze-concerto [illegible] del Novecento», [illegible]nizzato a Palazzo Nuovo dai Compositori associati [illegible] dal gruppo studentesco «I pescatori di perle» in collaborazione con l'Università, si [illegible] concluso con un concerto dedicato [illegible] musiche dei quattro autori [illegible]mente indagati nel corso degli [illegible] appuntamenti alle [illegible] 18 [illegible] altrettanti giovedì (Aleksander Skrjabin, Béla Bártok, Edgard Varèse e Giacinto Scelsi).

Protagonisti del lungo pomeriggio musicale (al concerto ha fatto seguito la conferenza [illegible] Maria Pia Rostagno dedicata al percorso creativo di Skrjabin, rinviata il 17 gennaio per lo scoppio della guerra) [illegible] stati la cantante magiara Livia Buvari, che in coppia con [illegible] pianista Dario Vagliengo [illegible] eseguito una scelta di canti popolari ungheresi tratti dalle due raccolte - rispettivamente datate 1907-11 e [illegible] - di Bártok, e il flautista [illegible] Tommaso Valletti, brillante interprete di due brevi ma impegnativi pezzi per strumento solista, «Pwyll», opera del 1954 di Scelsi e il precedente (1936) [illegible] più famoso «Density 21.5» [illegible] Varèse.

Di Skrjabin qualche giovedì fa Francesco Cipolletta aveva eseguito Prima [illegible] Quinta Sonata; Vagliengo [illegible] invece propo[illegible] le coppie di «Poèmes opp. 32 e 71», i due «Morceaux» dell'op. 57 e la «Nuance op. [illegible] 3».

Il pubblico, non foltissimo anche [illegible] soprattutto in ragione della limitatezza degli spazi messi a disposizione, ha mostrato di gradire le prove degli esecutori, che dei pezzi in programma hanno dato una lettu[illegible] valida sotto ogni aspetto. Festeggiatissimi, essi hanno infine volentieri concesso bis.

[a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G[illegible]67. Tel. 85.65.21. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Alace 6000
Il tè nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Tel. 85.65.21. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. T. 297.197. Or. 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [illegible]
Allucinazione perversa — *di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90)* — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 45' [illegible]

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Rischiose abitudini — *di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90)* — Cresciuti nel sordido mondo [illegible] malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. N. V. Drammatico

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000, rid. 6000
Un minuto a mez[illegible] — *di René Manzor con Brigitte Fossey, Louis Ducreux, A. Musy (Francia '90)* — Nella notte di Natale un bambino prodigio in un castello pieno di giocattoli si difende dall'assedio di un Babbo Natale assassino. N. V. 1h 28' [illegible]

Arlecchino — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or. 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]

Capitol — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.06.05. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N.V. 1h[illegible] Fantastico

Centrale — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000 / Alace 7000
Sweetie — *di Jane Champion con G. Lemon, K. Colston, T. Lyons (Australia '90)* — In [illegible] folle famiglia perbene sulla stessa [illegible] pazzia la vita di 2 sorelle: una timorosa e chiusa, l'altra esuberante e infantile. N.V. 1h 30' Comm.

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Or.: 14,30 16,25/18,25/20,25/22,25. Ingr. 9000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Or.: 14,[illegible] 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000
Drugstore cowboy — *di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' Drammatico

Cristallo — via Goito 5. T. 650.7100. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Miliardi — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. [illegible] 40' Drammatico

Doria — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezza Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M.: 18 1h 56' [illegible]

Eliseo Grande — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 14,50 18,10/21,30. Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di [illegible] e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

Eliseo Blu — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,55 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38', N. V. Comm. dramm.

Eliseo Ro[illegible] — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,45 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
[illegible]neo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, [illegible] Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38', N. V. Comm. dramm.

Empire — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.842. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
The [illegible] spot (Il posto caldo) — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto [illegible] una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' Thriller

Erba — [illegible]241. Tel. 696.55.47. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)*. N. V. 1h 53' Giallo
Erba ragazzi. Ore 16: [illegible] della Giungla. Cartone. Colori di W. Disney con assistenti ed animatori in sala.

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14. Ap. 14,50. Film 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 9000
[illegible] sconosc[illegible] alla porta — *di John Schlesinger [illegible] M. Griffith, M. Modine, M. [illegible] (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano [illegible] villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' [illegible]

Fiamma — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i [illegible]. N. V. 2h 05' Commedia

[illegible] — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. [illegible] 15,05 18,25/21,45. Ingr. [illegible] Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' Avventura

Ideal — corso Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey Jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' [illegible]

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Zia Angelina - Tatie Danielle — *di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' Commedia

Lilliput — via XX Settembre 15 bis. Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Far[illegible] William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di [illegible] il marito. Le cure di u[illegible] stereranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [illegible]

N[illegible] — via [illegible]. Tel. 812.41.73. Or. 16 18,20/21,40. [illegible]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' [illegible]

[illegible]le 2 — via Pomba 7. T. 812.4173. Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Memphis Belle — *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h 47' Guerra

[illegible] Odeon — via Vanalzio 8. T. 749.23.62. Or.: 15/16,40 18,30/20,20/22,20. Ingr. 9000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' Cartone animato

Olimpia 1 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il mistero Von Bulow — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' Drammatico

Olimpia 2 — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [illegible]

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00. Or.: 14,20 17/19,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Havana — *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa '90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45. Ap.: 15,30. Film: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
Cartoline dall'inferno — *di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90)* — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' Comm. dramm.

Studio Ritz — via Acqui 2. Tel. 03.05.21. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000/Alace 7000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' Comm. dramm.

Vittoria — via Roma 336. Tel. 51.17.89. Or. 15,40 17,55/20,10/22,25. Ingr. 9000 / Rid. 6000
Highlander II - Il ritorno — *di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90)* — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38' [illegible]

Zeta — [illegible] 12. Tel. 749.29.07. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Italia-Germania 4-3 — *di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90)* — 4 amici, ex sessantottini, rivedono in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il salto nel passato non cancella le amarezze di oggi. N.V. 1h 23' Comm. drammatica

ALTRE [illegible]

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - Ingr. 4500
XI rassegna cinematografica — *Il sole anche di notte*, di P. e V. Taviani, con C. Gainsbourg. Or.: 14,30; 16,00; 18,30; 20,35

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. [illegible].764)
Ritorno al[illegible] III — Ore 15 e 17

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.888)
Pretty Woman — [illegible]ichard Gere, Julia Roberts. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,16; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
[illegible]sunto innocente — Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,10

Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)
Fantasia — di Walt Disney colori. Or.: 14,45; 16,45; 19; 21,30

Massaia Borgaro — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881)
A. b.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803)
Ve[illegible].

Sèlene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
[illegible]iaggio [illegible] Capitan [illegible] — di E. Scola, con M. Troisi, O. Muti. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)
Oliver & Company, [illegible] animati di Walt Disney. Colori. Or.: 15; 17

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151
Ore 15 turno F spettacolo di balletto coreografico di Francalanci Petipa, North, Paolucci, Bujones. Compagnia di [illegible] letto [illegible] Regio ed Etoiles ospiti.

Piccolo Regio — piazza Castello 215. Tel. 88.151
Ore 10,30 i Concerti del Piccolo Regio «Le grandi opere didattiche» **Laura Alvini** clavicembalo: Domenico Scarlatti, 30 Esercizi (Prima parte). Ingresso L. 2000. Biglietteria Teatro Regio. Tel. 8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.2278. Tram 4; Bus 50/51
Oggi ore 21,30 il C.U.T. pres. **Fermi nel fuoco**, testo, reg. di F. D'Ambrosio. Inf. e pren. Tel. 360.161. Dal 27/2 al 3/3 il teatro del carretto in **Sogno [illegible] notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Prev. T. Adua ore 15,30-19, escluso domenica. T. 248.2278-287.871

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1. Tel. 812.61.14. Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Oggi ore 15,30: **1900 Il palazzo delle illusioni**. Interi 20.000 rid. [illegible]

Alfieri — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/58s/67
Oggi ore 15,30 e 20,45 La Rancia Produzione-Marche presenta **A chorus line** edizione italiana di Michael Bennet. Regia Baayork Lee e Saverio Marconi biglietteria tutti i giorni 9/13 15/19. Ultimo giorno

Araldo — via Chiomonte 3. Tel. 331.764. Tram 15/16. Bus 33/42/65
Teatro dell'Angolo — Questa sera ore 21,15 Yves Hunstad presenta **La tragedie comique** regia di Eve Bonfanti. Ultima eccezionale recita dello spettacolo rivelazione in Belgio e Francia. Inform. e pren. ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro. Tel. 880.74.981. Tram 16/18
Unione [illegible]le — Serie pom. ore 17 precise Anita O'Day quintet A. O'Day voce, G. Brisker sax e flauto, M. G. Harris pianoforte, D. Shapiro contrabbasso, D. D'Imperio batteria. Biglietti num. L. 20.000, ing. 13.000 all'Auditorium dalle 16,30

Carignano — piazza Carignano 6. Tel. [illegible]. Tram 13/15. Bus 61
Ore 15,30 Glauco Mauri in **Don Giovanni** di Molière con Roberto Sturno, regia di G. Mauri, Stagione in abb. del T.S.T. Ultima recita. Biglietteria: T.S.T. via Roma 49 (orario 9-15; lunedì riposo). Per inf. 011/557.6246-544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73. Tel. 669.8034. Tram 16/18. Bus 67 linea 9
Oggi ore 18 ultimo spettacolo ore 16, compagnia attori & tec[illegible] presentano: **Rumori [illegible] scena** di Michael Frayn, reg. Attilio Corsini. Si ride moltissimo come quasi mai capita a teatro. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19. Tel. 66.98.034.

Teatro Erba — corso Moncalieri 241 Torino. Tel. 696.55.47
Oggi ore 16 **Hartel Dance Company** in **Beat** il piacere dell'acrobazia con Lisa Dalton, Austin Hartel, Mitel Adam e Jin Xing. Ultimo spettacolo.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4 Settimo Torinese
Questa sera ore 21 **Le baccanti** da Euripide, regia di Valter Malosti con R. Bosetti, A. Cuculo, R. Freddi, V. Malosti. Musiche eseguite dal vivo da Marco Bruno. Lunedì sera [illegible] Claudio Montagna. Inf. e pren. 801.1746

Gianduja — v. S. Teresa 5. tel. 530.238
Oggi ore 16 e ogni domenica a grande richiesta, ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 17 per il Teatro comico Granserraglio Gioco Vita presentano Donati & Olesen in **Caro Icaro** di Olesen, Donati e M. Spreafico. [illegible] R. Queneau. Regia Marina Spreafico. Inform. e prenot. ore 16-19, tel. 51.37.05.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2212
[illegible]

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.562. Bus 42/47/67
Oggi ore 16,30 e 20,45, Mario Merola e Gloriana in **A Marechiare nce sta 'na fenesta?** Di G. Russo e i Fatalberofratelli, con Tonino Apicella e Mari[illegible], regia di Mario Merola. Ultimo giorno.

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172 Grugliasco. Tel. 787.117

[illegible] — c. C. Massaia 1[illegible]. tel. 871.009 Torino
Ore 16 Nico Adam in concerto. Partecipano Raffaele Calò, Maurizio Candemi, Dony Cazzato, Pepè e Rossella.

Voltaire — via Cavour 8. tel. 541.436
Da venerdì 1 a domenica 3 al Teatro Colosseo: il Teatro di Leo in **Totò principe di Danimarca**, regia Leo De Berardinis, dal 5 marzo (al Cabaret Voltaire) **Regole di civiltà e [illegible] comportamento [illegible] compagnia e [illegible] conversazione**. Tel. [illegible].

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23. Tel. 545.336
Oggi riposo.

Massimo [illegible] — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso lire 6000
La ballata di Stroszek — *di Werner Herzog con Bruno S., Eva Mattes*. Vers. it. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — via Montebello 8. Tel. 871.[illegible]. Tram 15. Ingresso lire 6000
La piccola Vera — *di Vasilij Picul con Natalja Negoda*. Vers. it. Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Massimo Tre — via Montebello 8. Tel. 871.[illegible]. Tram 15. Ingresso lire 6000
Cinema [illegible] — [illegible]; ore 16,30 e 20,30 **Naughty boys**, di De Kuyper (v.o. sott. it.); [illegible] di Stelling ore 18,30 e 22,30 **Elckerlyc** di Stelling ([illegible] sott. ingl.).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Vogliose e insaziabili per stalloni superdotati**, con Moana Pozzi e Ciccolina. Col. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Lolita call girls**, con Kelly Anderson, Juditha Schaearz. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.[illegible]. 1ª vis. **Femmine corrotte dal piacere**, con Bobby Astyr, Tanija Rae. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis. **Giochi erotici... a corpo grosso**, con R. Jeremy, Miss Pomodoro, E. Orlowsky. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Corpi caldi**, con S. Tiedemann G. Appell. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tomm. 6, tel. 650.54.70. **La zia in calore e Lady Godiva**, con K. Kirk. V. 18. Ap. 14,30/22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Giochi erotici... a corpo grosso**, con R. Jeremy, E. Orlowsky. Ap. 14; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **La moglie perversa**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 595.3617. **Morbose passioni di una moglie particolare**, con A. Floretta, A. Chalet. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Flavia la donna nera**, con Jeannie Pepper. 1ª vis. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Memphis Belle

[illegible] — MARGHERITA: Ghost fantasma

CASCINE VICA — DON [illegible] scapoli e una bimba.

CHIERI — MARILYN: Mediterraneo; SPLENDOR: Robocop II

CHIVASSO — CINECITTA': Alice; MODERNO: Highlander II; POLITEAMA: Mamma ho perso l'aereo

CIRIE' — NUOVO: Nikita

COLLEGNO — PRINCIPE: Highlander; REGINA: Nikita; STAZIONE: Paprika; STUDIO LUCE: Tartarughe Ninja alla riscossa

CUORGNE' — MARGHERITA: The hot spot il posto caldo. Viet. min. 14; PERONA: Cartoline dall'inferno

GRUGLIASCO — ROMA: Mamma ho perso l'aereo

IVREA — ASCHENA: Alice; BOARO: Air America; POLITEAMA: Mamma ho perso l'aereo

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: pom. La storia infinita 2; sera Nikita

MONT[illegible]O — VITTORIA: Karin la collegiale

[illegible] — [illegible]: Uno sconosciuto [illegible] porta; SALA COMUNITA': Aracnofobia

PINEROLO — HOLLYWOOD: Paprika; ITALIA: Highlander II Il ritorno; RITZ: Cartoline dall'inferno

RIVOLI — GIOIELLO: Higlander II Il ritorno

SETTIMO TORINESE — BECCARIS: Un minuto a mezzanotte

TORRE PELLICE — TRENTO: La storia infinita 2

[illegible] — AMBRA: Mamma ho perso l'aereo

STIEVANI CONCEDE CREDITO A TUTTI...

(STIEVANI CARD UNA DELLE PRIME "VERE" CARTE DI CREDITO CONCESSE IN ITALIA DA UNA AZIENDA PRIVATA)

STIEVANI CARD: 4 MILIONI PER COMPERARE CIÒ CHE VOLETE.

Acquistare da Stievani è sempre e comunque un affare. Stievani Card è una "vera" carta di credito e si possono effettuare acquisti [illegible] modo intelligente e molto comodo, approfittando degli sconti più incredibili.
Ai titolari della carta viene erogato dalla Banca d'America e d'Italia un fido fino a 4 milioni, che si può spendere come e quando si vuole presso il nostro Centro Vendita di Largo Giachino 93 a Torino.

STIEVANI CARD: PAGATE IN UN SECONDO TEMPO CON TUTTA COMODITÀ, ANCHE A RATE.

Le modalità di rimborso sono varie, potete scegliere di volta in volta la più comoda per voi, liberamente tra quelle elencate sul retro dell'estratto conto che arriverà a [illegible] vostra una volta al mese, [illegible] dopo circa 30 giorni dall'acquisto fatto.
Dato che la disponibilità [illegible] ricostituisce automaticamente ogni 4 mesi di regolari pagamenti, la vostra riserva [illegible] praticamente infinita.

STIEVANI CARD: CONVIENE, ECCO COME SI USA.

La carta si [illegible] come denaro contante.
Dopo aver scelto i vostri articoli, al momento di pagare basta presentare alla cassa la vostra carta, vi verrà compilato il documento di vendita con l'importo della spesa sostenuta, la data, e l'intestazione del negozio. Tutto qui, semplicemente.

CON STIEVANI CARD SIETE CLIENTI VIP, ECCO COME AVERLA.*

La Stievani Card permette di essere un nostro cliente privilegiato (niente code alle casse, rapide operazioni di consegna merce).
Il punto vendita Stievani [illegible] vostra completa disposizione per servirvi con particolare cordialità e competenza. Ottenere la carta è facile, basta farne richiesta al Punto Vendita Stievani in Largo Giachino 93 a Torino, presentare la semplice documentazione richiesta e dopo pochi giorni ecco la vostra Stievani Card recapitata [illegible] casa e pronta all'uso, per i migliori acquisti che la Stievani S.p.A. sempre vi propone.

SOTTOPOSTA [illegible] APPROVAZIONE BANCARIA.*

STIEVANI S.p.A. Largo Giachino 93 - Torino Tel. 011/218.666 (r.a.)

Contro le trincee irachene avanza il più grande esercito dalla seconda guerra mondiale

Ore 2,30: via alla battaglia di terra

Marines e topi del deserto all'attacco del Kuwait

LINEA DEL FRONTE. Attacco da terra, [illegible] e cielo. Mezzo milione [illegible] uomini tenevano i muscoli e le facce tese, da questa parte del fronte: americani, inglesi, i francesi della Legione Straniera, i sauditi, gli egiziani, i siriani, l'[illegible] corpo di spedizione di [illegible] crociata con interessi non sempre coincidenti. E alle 2,30 di notte è arrivato l'ordine: avanti. Via alla più grande battaglia [illegible] terra dalla seconda guerra mondiale. E' stato un momento, il tuono [illegible] cannoni ha coperto il buio del cielo ed è partita l'avanzata verso le trincee degli iracheni. Con sbarchi dai [illegible] anfibi.

Attraverso il Pentagono, Bush ieri sera [illegible] comunicato a Schwarzkopf l'autorizzazione a intraprendere qualsiasi passo necessario per la liberazione del Kuwait. Ancora a mezzanotte, i muscoli e le facce se ne [illegible] tese nel buio ad aspettare. La notte si andava consumando, senza che l'ordine arrivasse. «La campagna continua come previsto», dicevano i generali che stanno nel comando centrale, e dietro l'enigma non davano nes[illegible] aiuto per la decifrazione. «L'ordine di attacco arriverà quando sarà necessario», dice[illegible] intanto i generali dei cinquecentomila. Dal Kuwait che sta per essere liberato arrivavano notizie di esecuzioni in massa, di torture, di rastrellamenti [illegible] nazista. Voci e comunicati angoscianti: l'Emirato sta vivendo le sue [illegible] peggiori [illegible] giorno dell'invasione, donne, vecchi e bambini sono stati deportati in Iraq, i soldati [illegible] Saddam fucilano i fedeli sorpresi in preghiera, mentre prosegue la campagna di devastazione del Paese. Una situazione fotografata dal generale [illegible], Richard Neal, che chiudeva il suo bollettino così: «L'eccidio [illegible] fermato».

Da stanotte si combatte corpo a corpo. E' un attacco preparato nei minimi particolari, con mezzi e uomini schierati lungo tutto il fronte [illegible] l'Arabia Saudita ed i rifornimenti pronti, alle spalle. Sono stati i «topi del deserto» inglesi a guidare l'offensiva, mentre carri armati statunitensi penetravano nel Sud dell'Iraq [illegible] puntare a Nord e accerchiare [illegible] riserve irachene. Ora la sorpresa per gli iracheni acquattati fra la sabbia e nei bunker sta solo nell'indovinare dove si attue[illegible] i primi sfondamenti. L'operazione può cominciare infatti [illegible] dal mare, [illegible] sbarco anfibio, sia dal cielo, con un'ondata di paracadutisti dietro le linee, nell'area collinare [illegible] centro [illegible] paese, sia dal deserto saudita. E in ogni caso anche questa volta sarà l'aviazione la prima a [illegible] sia per ammorbidire il terreno, sia per fare puntate diversive. Dopo toccherà all'artiglieria e ai lanciarazzi mobili (gli Mirs) spianare le [illegible] d'attacco.

Sono ormai 33 i Paesi della forza multinazionale schierata nel Golfo, in tutto circa [illegible] mila uomini. Il ruolo del contingente panarabo (150 mila soldati in tutto) dovrebbe essere molto limitato, sia per ragioni politiche, sia per evitare problemi tecnici [illegible] coordinamento in un'area bellica già così congestionata.

Lo schieramento [illegible] noto, [illegible] che se nelle notizie fatte filtrare dal comando alleato potrebbe esserci qualcosa di più o di [illegible] nel quadro di quella politica degli inganni che [illegible] ancora così importante nella battaglia di terra. Nel Golfo Persico [illegible] sono le unità navali con i marines della [illegible] Mef, la forza di spedizione anfibia, con almeno due brigate: come dire più di 30 mila soldati che possono [illegible] lanciati verso terra a bordo di quei veicoli a cuscino d'aria (gli Lcac) che possono superare indenni le mine antisbarco seminate sui bassi fondali kuwaitiani dagli iracheni.

A terra, lungo la costa, presso la cittadina di Khafji, sono i marines della 1ª Mef, con due o tre brigate, le retrovie della divisione corazzata britannica dei «Desert rats» ed alcune piccole unità con effettivi sia del Kuwait (tutti militari fuggiti il [illegible] agosto) che dell'Arabia Saudita. Al centro del fronte e a Ovest sta il grosso delle forze alleate: due divisioni aeroportate, una meccanizzata, una brigata meccanizzata, un reggimento di esploratori. Più spostato verso Ovest c'è [illegible] 7° corpo di spedizione americano, con [illegible] divisioni [illegible] razzate, [illegible] meccanizzata, un reggimento esploratori, due brigate di aviazione e la brigata legg[illegible] francese. Più indietro c'è il 18° corpo di spedizione con la 82ª e la 101ª airborne.

Dalla disposizione delle forze e da quel che si è potuto vedere in questi ultimi giorni, è pensabile che l'attacco iniziato stanotte non [illegible] tutto il fronte, ma con delle puntate, allo scopo di far uscire [illegible] perto le truppe irachene, e con delle penetrazioni per tagliare loro i rifornimenti. Per giorni [illegible] stati bombardati i campi minati per aprire varchi ai blin[illegible] che, [illegible] la fanteria, dovranno [illegible] i primi a tentare l'assalto ai ridotti iracheni. Il momento più difficile dell'operazione.

Ma [illegible] delle [illegible] possibili [illegible] anche quella di arrivare dal mare a Sud di Kuwait City in modo da attaccare la riserva mobile che gli iracheni hanno posto nella zona di Burkan a supporto della prima linea. Alla Guardia repubblicana, formata dai reparti meglio addestrati ed equipaggiati, si arriverebbe invece con una puntata destinata [illegible] aprire un [illegible] nelle prime difese del territorio iracheno. Anche in questo caso la manovra [illegible] potrebbe [illegible] tutti quei mezzi corazzati che sono attualmente celati all'aviazione alleata. Questa, in un secondo tempo, provvederebbe alla loro distruzione, anche [illegible] l'aiuto degli elicotteri cacciacarri Apache e Cobra.

[illegible] battaglia già divampata impegnerà nei prossimi giorni due eserciti colossali. A fronteggiarsi sul campo di guerra sono in complesso circa un milione e [illegible] mila uomini [illegible] i due schieramenti: circa 800 mila gli alleati, 510 mila gli iracheni, anche [illegible] il loro [illegible] è certa[illegible] diminuito a causa delle perdite, di cui non si [illegible] l'entità. I mezzi da combattimento (carri armati, blindati, pezzi di artiglieria) sono circa [illegible]. Gli alleati ne hanno 7935, gli iracheni circa 6000 (dai 9500 iniziali), di cui 2800 carri armati (1400 [illegible] stati distrutti) e 1800 pezzi di artiglieria (1200 distrutti).

Nella coalizione internazionale spiccano i 523 mila americani con la maggiore concentrazione mai realizzata [illegible] marines; 90 mila di cui 18 mila sulle navi, pronti allo sbarco. Gli altri maggiori contributi in uomini sono i 65-70 mila dell'Arabia Saudita, i 60 mila della Gran Bretagna, i 40 mila dell'Egitto, i 20 mila della Siria, e i 16 mila della Francia. Nel Kuwait e nel Sud dell'Iraq Saddam Hussein ha ammassato la metà del suo esercito: trenta divisioni sul totale di 65. L'arma che caratterizzerà l'avanzata della coalizione [illegible] rappresentata da 2485 carri armati rimasti tali dopo tre settimane di guerra quasi esclusivamente aerea. Hanno, di fronte 2800 carri iracheni. L'inferiorità numerica iniziale dei [illegible] alleati è ormai quasi annullata; ed è comunque compensata dalla superiorità tecnologica. Nelle prime linee irachene sono dislocati carri più antiquati come i T-55, i T-54 e i T-62, che [illegible] dovrebbero dare molto filo [illegible] torcere agli M60-A3 dei marines, ai Challenger degli inglesi, agli Amx-30 dei francesi e dei sauditi, considerando anche l'addestramento degli iracheni.

Il bilancio delle artiglierie è, nonostante le perdite, [illegible] favorevole all'Iraq, che può contare su 1800 pezzi, ma per gli attacchi dall'aria gli alleati possono contare su di un predominio finora incontrastato, con buona parte dei loro 2000 aerei.

[r. est.]

Un semovente da 155 mm delle truppe inglesi bombarda le posizioni nemiche oltre il confine con il Kuwait (FOTO AP)

Il grande rogo del Kuwait acceca i jet

Una densa nube nera si leva dai 190 pozzi in fiamme

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I cacciabombardieri della Raf ieri sono tornati alle loro basi di partenza in Arabia Saudita [illegible] il loro micidiale carico di distruzione intatto. L'immensa coltre [illegible] fumo causata dall'incendio dei pozzi petroliferi nel Kuwait, che ricopre ormai quasi la metà del martoriato emirato, ha impedito infatti il bombardamento. Saddam ha centrato così l'obiettivo che si era prefisso: rendere più difficile la controffensiva degli alleati.

Le ultime notizie riferite a Londra dai satelliti artificiali e dagli aerei della Raf indicano che ormai sono almeno 190 gli impianti in fiamme nel Kuwait. Ma l'ampiezza reale di questo nuovo disastro ecologico-economico, che si aggiunge alla immensa «marea nera» provocata nelle scorse settimane da Saddam, è ancora nascosta sotto la nauseabonda nuvola lunga ormai 200 miglia. E dagli scienziati arrivano perciò contrastanti previsioni sui danni.

Quello che appare scontato, sicuro, è che occorreranno diverse settimane, dei mesi per spegnere gli incendi che eruttano dal deserto kuwaitiano. E nel frattempo, sempre più gravi ed estese si riveleranno le conseguenze ambientali e finanziarie di questo disastro che potrebbe colpire anche Paesi che con la guerra del Golfo non hanno avuto nulla a che fare.

Uno dei massimi esperti mondiali, il direttore [illegible] Centro arabo di studi petroliferi Nicolas Sarkis, ha ammonito [illegible] Parigi che oltre la metà dei [illegible] pozzi petroliferi attivi in Kuwait [illegible] eruttive, cioè [illegible] tipo più difficile da domare quando si sviluppa un incendio. Per bloccare le fiamme in un impianto non eruttivo, infatti, basta fermare le macchine di pompaggio per l'estrazione [illegible] del greggio. Ma dove il petrolio fuoriesce spontaneamente per [illegible] pressione del giacimento, questo non basta e si devono adottare tecniche di spegnimento più difficili, come l'esplosione provocata sulla bocca d'uscita del petrolio per [illegible] l'incendio facendo [illegible] l'ossigeno.

«Tutte queste tecniche - ha spiegato Sarkis - richiedono però apparecchiature e materiali sofisticati e l'operazione di spegnimento può durare dei mesi. In Messico, per bloccare l'incendio di un pozzo eruttivo ci sono voluti addirittura due anni. E dopo [illegible] state devastate [illegible] dalle fiamme, le installazioni petrolifere [illegible] comunque gravemente danneggiate».

Questo per quanto riguarda i tempi di spegnimento. Ma quali danni nel frattempo colpiranno [illegible] Kuwait, la regione [illegible] Golfo, i Paesi vicini? I rischi ambientali [illegible] questa fase non sono [illegible] perfettamente identificabili. [illegible] le previsioni degli esperti sono improntate [illegible] pessimismo. Basterebbe ricordare la impressionante fotografia del «buio a mezzogiorno», ieri, sul[illegible] sfondo di Al Khafji, il cielo oscurato, il sole scomparso dietro la pesante coltre [illegible] fumo, per [illegible] un'idea del disastro che incombe sul Golfo.

Per gli specialisti dell'ufficio meteorologico britannico già [illegible] sta delineando «uno scenario [illegible] incubo», con micidiali minacce ecologiche: una brusca caduta della temperatura per la ridotta irradiazione solare, ripercussioni sui monsoni e [illegible] proliferazione di piogge acide. Avanzando previsioni più dettagliate, lo scienziato inglese Frank Barnaby, della «Scientific Task Force», ha lanciato l'allarme: se gli incendi si estenderanno protraendosi per ancora un mese, la barriera di fumo che oscurerà il sole provocherà un abbassamento medio della temperatura [illegible] 8-10 gradi nella regione. E questo «inverno artificiale» sarà catastrofico per l'agricoltura [illegible] Paesi africani più vicini, come Etiopia, Somalia e Sudan, già vittime di croniche carestie, e sull'altro versante per l'Iran e i Paesi soggetti alle piogge monsoniche [illegible] il Pakistan e l'India.

Naturalmente l'avverarsi di questi [illegible] catastrofici» [illegible]pende dall'ampiezza reale degli incendi addebitati agli iracheni. Le fonti militari americane sostengono che tutti i pozzi e le raffinerie sono stati minati e vengono sistematicamente incendiati dai commandos di Saddam. Ma anche se questo [illegible] avvenisse, molti impianti sono così vicini l'uno all'altro che gli incendi si possono propagare egualmente, con conseguenze devastanti. Gli esperti occidentali hanno calcolato che basterebbe l'incendio di 350 pozzi per provocare una nuvola di fumo estesa quasi [illegible] metà della superficie degli Stati Uniti: con catastrofiche conseguenze ambientali.

Quali, invece, i danni economici? Il mercato petrolifero mondiale ha reagito per ora alle prime notizie sull'incendio dei pozzi del Kuwait mantenendo i [illegible] saldi. Anzi, venerdì le quotazioni del greggio erano addirittura in leggera flessione, sotto i 17 dollari [illegible] barile. E' da sei mesi, infatti, che la produzione kuwaitiana come quella irachena [illegible] inutilizzabile per i Paesi occidentali. Ma le scorte sono [illegible] abbondanti che non si sono registrate strozzature nei rifornimenti.

Il Kuwait è, però, uno dei maggiori scrigni mondiali [illegible] petrolio: nell'89 aveva estratto [illegible] media 1 milione e [illegible] di barili al giorno e vanta il 10 per cento delle riserve mondiali. Insomma è un Paese che galleggia sul petrolio, in grado anche di raffinare direttamente [illegible] greggio che poi esporta in Giappone e negli altri Paesi asiatici. Per questo dovrà essere rimesso in grado [illegible] produrre l'«oro nero» [illegible] più in fretta possibile. Ma ci vorranno diversi mesi e almeno [illegible] miliardi [illegible] dollari per ricostruire la sua industria petrolifera e per sanare i danni inflitti da Saddam.

Paolo Patruno

«Solo 48 ore? Impossibile»

Gli esperti: l'ultimatum non può essere rispettato

LONDRA. Il ritiro dell'Iraq dal Kuwait nei termini fissati dagli alleati è tecnicamente impossibile: lo sostengono alcuni esperti della Difesa a Londra e a Washington, citati ieri dal quotidiano britannico «Daily Telegraph».

L'ultimatum - in particolare per quel che riguarda le [illegible] ore concesse per lasciare Kuwait City - non può essere rispettato e, sottolineano gli esperti, [illegible] ci si aspetta che lo sia. Un ritiro completo potrebbe avvenire in un periodo non inferiore a una settimana, [illegible] le truppe irachene dovrebbero abbandonare tutto l'equipaggiamento militare.

«La maggioranza delle forze irachene è trincerata e avrebbe bisogno di molto tempo per muoversi», spiega Tony Cordesman, un consulente del Pentagono, aggiungendo che sarebbe «un'ottima cosa» [illegible] l'esercito iracheno abbandonasse [illegible] parte [illegible] loro equipaggiamento [illegible] modo da non poter tornare a colpire».

D'altra parte - come sostiene una fonte della Difesa britannica - centinaia [illegible] carri armati e di pezzi d'artiglieria iracheni sono ormai fuori uso, dato che sono immobili [illegible] settimane e non sono stati più sottoposti a manutenzione.

Il Pentagono ha calcolato che all'inizio della guerra l'Iraq aveva in Kuwait [illegible] carri, [illegible] cannoni e 1600 blindati per trasporto truppe. I bombardamenti alleati delle ultime settimane avrebbero distrutto 1400 tanks, insieme a 1200 pezzi d'artiglieria e 600 blindati.

Vista [illegible] difficoltà [illegible] far marcia indietro dopo aver distribuito armi chimiche alle truppe di prima linea e aver dato l'ordine [illegible] resistere a ogni costo, i comandanti alleati dubitano fortemente - rileva il «Daily Telegraph» - che Saddam Hussein lasci il Kuwait nei tempi stabiliti da Bush.

(Ansa)

Disertori

«Ora fuggono a drappelli»

MOSCA. I soldati iracheni, stanchi dei continui bombardamenti e a corto di tutto, disertano a gruppi, e per fermarne la fuga non bastano neanche i «battaglioni della morte» formati dalla Guardia repubblicana: Saddam ha fatto firmare prima agli ufficiali, poi a tutti i soldati, un impegno a non disertare. La pena, come prevedibile, è la morte. Lo scrive il quotidiano Izvestija in una corrispondenza da Riad.

«I soldati lasciano le posizioni e fuggono attraverso il Kuwait, sperando poi di raggiungere in qualche modo l'Iraq - scrive il giornale moscovita - in molti casi gruppi [illegible] fanti si sono scontrati con le Guardie repubblicane, aprendosi la strada armi alla [illegible] verso le retrovie. Lo stato maggiore iracheno, nell'incapacità di fermare la crescente ondata di diserzioni, ha obbligato i comandanti di reparto ad assumersi la responsabilità personale del controllo sui subordinati».

Israele

«Crisi di nervi tra gli iracheni»

[illegible] Dopo i bombardamenti ininterrotti subiti nelle settimane scorse e di fron[illegible] alla prospettiva di un attacco terrestre, il morale delle truppe irachene sarebbe bassissimo: lo [illegible] detto radio Gerusalemme, mandando in onda la registrazione di una conversazione drammatica tra due militari iracheni, captata [illegible] giorni scorsi dal radioamatore-poliglotta israeliano Mickey Gurdus. E' il colloquio radio tra un ufficiale iracheno in un avamposto bombardato dagli alleati e il [illegible] comandante, in un altro punto dell'Iraq.

L'ufficiale, che all'inizio parla con una voce apparentemente normale, di colpo ha un cedimento di nervi e comincia a singhiozzare disperatamente, [illegible] un modo che la radio israeliana definisce «isterico». La registrazione si interrompe mentre dall'altra parte l'interlocutore dell'ufficiale tenta, vanamente, di ricondurlo alla calma.

(Ansa)

In Giordania

«Base segreta di Saddam»

IL CAIRO. Le forze armate irachene avrebbero dislocato in Giordania un posto di comando dove alti ufficiali avrebbero selezionato circa 160 piloti provenienti soprattutto da Paesi arabi filo-iracheni. Lo scrive il settimanale egiziano «Al-Hakika». Fra i piloti ci sono 60 fra yemeniti e palestinesi, 40 algerini, 20 tunisini, 5 giordani e sudanesi. [illegible] ci sono anche 15 indiani, cileni e brasiliani, probabilmente mercenari.

Il comando, situato alla periferia di Amman, sarebbe [illegible] costruito nel maggio scorso dai giordani e consegnato solo di recente agli iracheni.

La Giordania ha cercato di mantenere nei sette [illegible] della crisi [illegible] problematica neutralità. Re Hussein è da sempre schierato su posizioni filo-occidentali [illegible] il sentimento popolare dei giordani (che per oltre i due terzi sono palestinesi) [illegible] ha portato a stringere rapporti sempre più stretti con il dittatore [illegible].

(Agi)

Ciriè, si restaura l'antica quadreria, galleria di personaggi d'epoca nel Municipio

Sos per ritratti di famiglia

In pericolo i tesori di Palazzo D'Oria

C'è un palazzo a Ciriè che merita [illegible] essere riscoperto. [illegible]' quello dei marchesi D'Oria, in pieno centro: custodisce, oltre ai ricordi di una grande e potente famiglia, un piccolo segreto che potrebbe fare discutere i critici. Nella volta dell'atrio [illegible] accesso alle camere ducali, completamente decorata con affreschi e stucchi seicenteschi e settecenteschi, appare fra gli altri, nel panorama della città del XVII secolo, un fiore gigante con la scritta «Candore purpura servat».

Singolare coincidenza: il fiore che sembra essere visto dalla finestra del palazzo ricorda i fiori giganti del pittore ciriacese Romano Gazzera. L'artista, scomparso nel maggio del 1986, ha tratto la [illegible] ispirazione dai dipinti a fresco che abbelliscono l'edificio iniziato verso la metà del sedicesimo secolo dai Provana di Collegno, poi acquisito dai Savoia e, infine, [illegible] questi ceduto [illegible] D'Oria [illegible] Oneglia?

Una curiosità, fra le tante da scoprire nel Palazzo [illegible] D'oria, oggi [illegible] dell'amministrazione comunale, della biblioteca civica e della pretura di Ciriè. L'edificio, che fu eletto a luogo di delizie dei Savoia, soprattutto [illegible] duca Carlo Emanuele II, versa purtroppo in cattive condizioni. Adibito nel [illegible] dei decenni a scuola, magazzino, sede [illegible] uffici vari, denuncia in più parti un degrado che l'amministrazione comunale sta cercando di arrestare.

Impegno difficile: per man[illegible] [illegible] denaro, i soffitti a [illegible] settoni e le pareti affrescate con scene mitologiche e ornate da stucchi che Cavallari Murat definì [illegible] i più belli che si conservino in Piemonte», corrono il rischio di subire danni irreparabili. [illegible] sindaco Aldo Buratti: «Ci vogliono miliardi per ri[illegible] completamente in ordine il Palazzo. Noi possiamo solo fare interventi parziali, traendo i finanziamenti dal bilancio ordinario del Comune e cercando [illegible] contributo dei privati. Così, poco per volta, siamo riusciti a fermare le infiltrazioni d'acqua dai tetti, che abbiamo rifatto completamente, e ad avviare il restauro del salone, ora sala consiliare, con il recupero dei dipinti sulle pareti laterali del 17° secolo».

«Il palazzo è un vero scrigno», aggiunge il dottor Giovanni Crosetto, bibliotecario: «In ogni angolo quadri, stucchi, sale solenni che ci ricordano gli splendori dei Savoia prima, dei D'Oria poi. [illegible] solo in parte [illegible] aperto al pubblico. L'ala dove si trovano gli uffici [illegible] Pretura [illegible] ovviamente chiusa e qui [illegible] conservano i tesori più preziosi, come le cineserie». Ancora il sindaco: «Non [illegible] possono vedere, ma in cambio sono al sicuro».

Il problema della sicurezza è [illegible] dei tanti che l'amministrazione di Ciriè ha dovuto affrontare per proteggere dai ladri i preziosi documenti [illegible] biblioteca storica, sistemata negli appartamenti ducali. Così pure per la quadreria dei D'Oria, [illegible] ritratti di famiglia [illegible] lo storico ciriacese Armando Pellegrino [illegible] dedicato [illegible] approfondito studio: «I D'Oria, Marchesi di Ciriè». Spiega: [illegible]' una collezione preziosa, poiché sono ritratti tutti i componenti della famiglia. Difficilmente si trovano quadrerie così complete. E' [illegible] donata [illegible] Comune dall'ultimo discendente dei marchesi».

La quadreria, temporaneamente sistemata negli uffici comunali e già oggetto di una mostra, presto verrà esposta al pubblico. Sono in corso i lavori di restauro sotto la supervisione della Soprintendenza e [illegible]zie a un contributo della Cassa di Risparmio di Torino.

Intanto, sui ritratti di famiglia dei D'Oria e sul recupero del palazzo alla Famija Turinèisa, via Po 43, è in corso una mostra che resterà aperta fino al [illegible] marzo. Orario: da lunedì a venerdì 9-12, 15-18; sabato: 9-12.

Emanuele Mont[illegible]

Sopra, la bellissima sala del Consiglio comunale di Ciriè, dove si stanno restaurando [illegible] tele [illegible] adornano le pareti

Sopra, il [illegible] dei fiori [illegible] Gazzera qui [illegible] Pellegrino [illegible] sinistra il sindaco [illegible]

PROVINCIA FLASH

[illegible] Giusto, [illegible] persone denunciate

Due persone sono state denunciate dalla polizia stradale di Chivasso alla pretura di Ivrea. Sono Sergio Fiorina, 44 anni, carrozziere, San Giusto, via Ao[illegible] 10, perché non era in possesso dell'autorizzazione regionale per lo smaltimento dei rifiuti speciali (carcasse [illegible] autovetture), e Rosalba Marino, [illegible] anni, di San Giusto, via [illegible] luglio 37, per ricettazione. [illegible] carrozzeria, la polizia ha rinvenuto quattro pneumatici con cerchioni in lega [illegible] «Uno» di proprietà furtiva, che la giovane aveva venduto al Fiorina il quale aveva poi provveduto a demolirla.

Chivasso, mercato di antiquariato

Appuntamento oggi con il «Mercà 'd la tola», tradizionale mercatino dell'antiquariato e robivecchi che si svolge all'in[illegible] del Foro Boario di piazza d'Armi dalle [illegible] alle 17.

[illegible] la scuola»

Il Consiglio comunale ha deciso [illegible] chiedere al Provveditorato agli [illegible] di non sopprimere, dal prossimo anno, la scuola elementare anche [illegible] la popolazione [illegible] scenderà sotto i cinque allievi.

Torre Pellice, [illegible] 8 grammi di hashish

I carabinieri hanno arrestato Gianluca Blanc, 21 anni, abitante in [illegible] Coppieri 16. Durante un controllo, i militari hanno scoperto che il giovanre era in possesso di otto grammi di hashish.

Luserna S. Giovanni convegno trasporti

«Avvio trasporto pubblico urbano» è il titolo del convegno che si terrà [illegible] alle 11 presso la sala consiliare del Comune.

In Valchiusella si tirano le somme di un inverno che ha risollevato le sorti delle stazioni

Una stagione a tutto sci

Bilancio in attivo anche per i piccoli

Nanni Francisco, presidente della Cooperativa Palit che gestisce gli impianti di risalita [illegible] Valchiusella, [illegible] dovuto mettercela tutta a convincere i suoi collaboratori a tenere aperti seggiovia e skilift l'intera settimana [illegible] [illegible] solo il sabato [illegible] la domenica: «Tutti pensavano che dal lunedì [illegible] venerdì [illegible] si sarebbe visto nessuno. Invece si è scoperto un tipo di sciatore che non [illegible] [illegible] ancora: arriva da Ivrea [illegible] da Torino verso mezzogiorno, scia un paio d'ore, poi riprende [illegible] strada di casa: in genere sono impiegati e professionisti».

Per arrivare agli impianti di **Punta Palit**, o [illegible] **Pian Benot** a Usseglio o ancora di **Pian Belfè** sopra Ala di Stura [illegible] sufficiente, in media, un'ora [illegible] macchina: «Non si rischiano code, né per [illegible] strada né agli impianti».

La crisi legata alla mancanza di neve che ha rischiato di far chiudere le piccole stazioni della provincia è [illegible] ricordo. [illegible] problemi sono legati alla ricettività alberghiera: - dicono i responsabili di Pian Benot - [illegible] le infrastrutture che potrebbero richiamare un pubblico maggiore». Dice ancora Francisco: «Lo sciatore oggi tende a muoversi, [illegible] conoscere impianti diversi».

[illegible] ritorno della neve ha rilanciato iniziative destinate, fino a pochi [illegible] fa, a rimanere nel cassetto. Così [illegible] **Locana** [illegible] gruppo di soci ha realizzato una sciovia all'Alpe Cialma, [illegible] delle stazioni più note negli Anni 60: «Qualche [illegible] fa doveva arrivare addirittura Berlusconi: [illegible] parlava di mega-impianti, [illegible] investimenti [illegible] decine [illegible] miliardi. Invece nulla. Abbiamo allora pensato di fare da soli, l'impianto è piccolo, ma potrebbe crescere». Come [illegible] **Sant'Elisabetta** in Valle Sacra [illegible] a **Piamprato in Val Soana**: «E' un modo per rivitalizzare [illegible] montagna d'inverno, senza [illegible] strutture difficili da finanziare e da gestire».

In [illegible] anche il numero delle piste da fondo: quella [illegible] **Ceresole**, [illegible] di **Pialpetta**, sopra **Groscavallo**, [illegible] alta Val di Lanzo richiamano nei fine settimana centinaia di appassionati. Dice Franco Rolando, guida alpina e vicesindaco di Ceresole: «Inutile pensare che il nostro turismo invernale possa essere rilanciato con lo sci da discesa: abbiamo il fondo e lo sci-alpinismo, è necessario valorizzarli come meritano, considerando l'ambiente davvero unico». Progetti che però [illegible] scontrano con la mancanza di risorse dei Comuni montani e con le difficoltà che incontrano tutti i giorni le cooperative di valligiani nate per costruire [illegible] gestire gli impianti. La neve [illegible] quest'anno risisterà i bilanci: «Dovremo continuare a sciare fino a metà aprile per poter guardare con tranquillità alla prossima stagione».

Guido Novaria

La serie di stagioni poco fortunate ha mandato in tilt [illegible] stazioni. Ora, fortunatamente, è tornato il [illegible]

Alla ricerca dell'immagine

Un rilancio in piena regola per la Valsusa turistica

Al colle del **Sestriere** in questi giorni si registra il tutto esaurito [illegible] alberghi e pensioni e l'affluenza agli impianti sciistici è continua. Tutti gli impianti della **Via Lattea** sono aperti, compresi i collegamenti di alta quota che permettono di raggiungere le piste di **Sauze d'Oulx, S. Sicario, Cesana** [illegible] **Claviere**.

«La ripresa [illegible] discreta - dice l'ingegner Diano De Matteis, presidente dell'Azienda di promozione turistica della Valsusa -, [illegible] per dire che la stagione è stata ottima bisogna aspettare le prossime settimane».

In questi giorni la neve è farinosa e sulle piste della Via Lattea, nonostante lo [illegible] [illegible] giorni scorsi, varia ancora con altezze che vanno da un metro e 20 ai [illegible] metri. Ad affievolire gli entusiasmi quest'anno è arrivato il fallimento di un'agenzia inglese che portava centinaia [illegible] ospiti [illegible] **Cesana**; San Sicario [illegible] Bardonecchia.

Com'è noto, già lo [illegible] anno, alla carenza di neve si era sommato [illegible] fallimento dell'agenzia Pegaso. «Purtroppo qualcuno ha svenduto le settimane bianche - sottolinea De Matteis - e all'aumento di spese come i trasporti certe agenzie non hanno retto. Ora possiamo solo sperare che la guerra faccia tornare in mente alle agenzie che esiste anche l'Italia. Sono quasi certo che la prossima estate sarà ottima».

Anche [illegible] **Bardonecchia** in questi giorni si registra un discreto numero di presenze grazie alle festività francesi che hanno portato molti turisti d'Oltralpe. Gli impianti del **Melezet, Colomion** [illegible] **Jafferau** [illegible] no in funzione con un manto nevoso che varia dai 40 ai 140 centimetri. I centri turistici dell'Alta Valle di Susa [illegible] però alla ricerca [illegible] [illegible] [illegible] immagine che rilanci questo unico settore economico da sempre vissuto sul turismo.

Precisa De Matteis: «Sperare che con le richieste [illegible] questi giorni delle agenzie in difficoltà venga compreso tutto il settore turistico, affinché [illegible] possa finalmente avere cassa integrazione, fiscalizzazione degli oneri sociali e disponibilità finanziarie [illegible] interessi agevolati».

[illegible]

PROVINCIA**FLASH**

[illegible], in festa le Penne nere

Festa dalle ore 10, in occasione del 61° anniversario di fondazione [illegible] locale Gruppo Alpini. E' prevista la partecipazione [illegible] gruppi di [illegible] [illegible] provenienti da tutto il circondario. Dopo la santa [illegible] nella chiesa parrocchiale, tradizionale «rancio alpino».

Montanaro, riunito il Consiglio

Il Consiglio comunale [illegible] convo[illegible] per stamane alle 9,30. All'ordine [illegible] giorno la presa d'atto delle dimissioni [illegible] sindaco Marco Giacometto, nei giorni scorsi condannato [illegible] 12 mesi di reclusione per falso in [illegible] pubblico in merito alle amministrative [illegible] maggio scorso, nonché quelle del consigliere Giulio Rizzo e relativa surroga. L'assemblea è inoltre chiamata all'assunzione di due [illegible] (612 milioni) per la costruzione del peso pubblico in [illegible] Caluso e il terzo stralcio della fognatura.

Volpiano, rapinato sulla [illegible] auto

Massimiliano Rubino, [illegible] anni, operaio, Volpiano, via Cervino 40, ieri notte [illegible] 2,30, mentre si trovava [illegible] bordo della propria «Polo» parcheggiata in via Brandizzo, [illegible] pressi dell'autostrada Torino-Aosta, [illegible] [illegible] rapinato da due sconosciuti [illegible] il viso coperto da un casco, [illegible] dei quali armato di pistola. Sotto la minaccia dell'arma, il gio[illegible] [illegible] ha avuto altra soluzione che consegnare [illegible] portafogli contenente circa [illegible] mila lire [illegible] i documenti. I due sono poi fuggiti verso Volpiano a bordo di una moto.

Pont Canavese

La Valle Orco riscopre i falegnami

La Valle Orco riscopre una delle [illegible] secolari tradizioni, la lavo[illegible] del legno. Da ieri pomeriggio, Pont Canavese per 15 giorni ospita infatti la prima rassegna di questo artigianato, a torto giudicato esclusivamen[illegible] valdostano. «Ij canteir», un'associazione che si occupa del recupero delle tradizioni, ha infatti messo insieme una serie di importanti testimonianze su questa attività. «I falegnami della valle alcuni anni fa [illegible] noti in tutto il Piemonte. La seggiola della Valle Orco è conosciuta ovunque, [illegible] [illegible] [illegible] pensato di farla conoscere meglio nella zona d'origine».

Sviluppatosi soprattutto nella vallata di Ribordone, pochi sono rimasti ora a continuare la tradizione: [illegible] decina di falegnami in tutto, decisi a tramandare negli anni i metodi di lavorazione del legno. La mostra, che raccoglie anche un'ampia documentazione fotografica, resterà aperta fino a metà marzo. Nella palestra delle scuole elementari invece c'è un'ampia documentazione sul Canavese.

Per la «metropoli»

Chivassese I sindaci a consulto

Sindaci ed amministratori del Chivassese l'altra sera [illegible] [illegible] riuniti nella sala consiliare di Palazzo Santa Chiara per discutere sulla collocazione di Chivasso nell'area metropolitana. Ha premesso il sindaco Bruno Ardito: [illegible] nostri Comuni sono nella fascia [illegible] rischio, difficilmente saranno inseriti nella struttura territoriale torinese, che diventerà un sistema di tipo francese. I nostri Comuni, quindi, rischiano di non trovare una valida collocazione».

L'assessore alla Provincia Morgando ha ricordato che vi [illegible] diverse ipotesi: area ristretta e il [illegible] della provincia [illegible] una ciambella; creazione di nuove province; o, infine, l'attuale provincia con maggiori competenze. [illegible] non sarà facile trovare una soluzione che soddisfi tutti. Nel dibattito, in pratica, ogni Comune [illegible] espresso [illegible] differenti: superprovincia, separazione dal capoluogo, rispetto delle identità comunali, provincia chivassese, distacco totale dall'influsso torinese.

Bruino

Alba Serena [illegible] marciapiedi

Ancora proteste per la «storia infinita» dei marciapiedi, a Bruino. Nel luglio scorso erano state riasfaltate le strade del villaggio Alba Serena, [illegible] i marciapiedi [illegible] stati realizzati solo sulle due arterie principali, viale dei Tigli e via Rocciamelone. Tutte le altre strade, a causa della mancanza di fondi, sono rimaste s[illegible] un decente passaggio per i pedoni.

Poiché almeno venti proprietari avevano piazzato i cordoli abusivamente, il Comune ha deciso di porre rimedio alla situazione. Ma il rattoppo, a giudizio [illegible] molti, [illegible] stato peggiore del buco. E' stata approvata, infatti, [illegible] delibera che impone [illegible] cittadini di realizzare a proprie spese i marciapiedi. Non soltanto posizionare i cordoli, ma anche riempire, [illegible] del materiale adatto, le intercapedini. In futuro, qualcuno «soltanto chi ha già pagato gli oneri di urbanizzazione per i marciapiedi - specifica l'assessore ai Lavori Pubblici, Mario Caracchio - potrà ottenere [illegible] equo rimborso».

Buttigliera Alta: [illegible] sindaco firma l'ingiunzione; lui dice: «E' un'ingiustizia»

E il parroco non paga la multa

Avrebbe lasciato sotto la pioggia il suo cane

Ma il parroco di Buttigliera Alta era davvero consapevole di infliggere un maltrattamento al suo cane? Lo ha abbandonato alla pioggia consapevolmente [illegible] pensava che l'animale potesse ripararsi [illegible] un albero? Sono gli interrogativi [illegible] [illegible] singolare disputa che [illegible]de impegnata una giovane vigilessa («Sono una paladina della causa animalista» si definisce lei) [illegible] [illegible] anziano parroco («Mai fatto male a una [illegible] [illegible]ice lui di se stesso).

Ed ora nella disputa tra la vigilessa e [illegible] parroco multato appunto per «maltrattamento di animali», si è intromesso anche il sindaco (che, per la verità, non poteva farne a meno): Stefano Raimondo ha infatti firmato un'ingiunzione di pagamento, 50 mila lire, che è già stata notificata al sacerdote.

Tutto risolto? Niente affatto. Don Aldo Vallino, da vent'anni parroco a Buttigliera e padrone [illegible] Rocki, un incrocio tra un pastore tedesco e un bulldog al centro della lite, è tutt'altro che intenzionato a pagare: «E' questione di principio - dice -, non è per i soldi: semplicemente, mi sembra un provvedimento assurdo».

Della vicenda, che risale allo [illegible] 25 maggio [illegible] è stata resa [illegible] solo in questi giorni da [illegible] articolo pubblicato sul bollettino parrocchiale, parla tutto il paese. C'è chi è divertito, chi si scaglia contro don Aldo «che non ha pietà neppure per un cane», ma anche chi [illegible] sente offeso ed è già andato dal sacerdote ad offrire il [illegible] [illegible] per la multa.

Lei, la vigilessa Donatella Brunato, dice: «Ne ho fatte anche altre ai proprietari [illegible] maltrattavano gli animali e continuerò così. In genere però avverto prima, e intervengo solo contro chi persevera nei maltrattamenti».

Quel [illegible] maggio, dopo [illegible] temporale durato tutta la notte, il maresciallo dei vigili e [illegible] collega sono arrivati in parrocchia. Nel cortile hanno trovato il cane legato in modo tale da impedirgli di raggiungere la cuccia per ripararsi.

[illegible] giustifica don Vallino: «Ma non potevo fare altrimenti, [illegible] cortile era occupato dal materiale che avevano lasciato i muratori. Inoltre il cane, anche se non poteva raggiungere la sua cuccia, poteva però ripararsi senza difficoltà sotto un albero».

[illegible] la vigilessa, alla quale [illegible] già stato segnalato il caso da un passante, ha ritenuto l'anziano sacerdote colpevole e l'ha multato di 100 mila lire, ridotte poi a [illegible] dal sindaco, una volta fatte le controsservazioni.

Luca Ponzi

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 24 Febbraio 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

DOMENICA NEL PALLONE

A Tortona il 28° derby con i grigi

Tanti ne sono stati giocati in campionato, ma l'entusiasmo è quello di sempre, soprattutto ora che il torneo fa testacoda, con l'Alessandria capolista e il Derthona terz'ultimo.

SERVIZI A PAGINA 10

TRIBUNALE SENZA GIUDICI

Il [illegible] di magistrati al Tribunale di Casale (che ha competenza sul Casalese e il Moncalvese) è ridotto all'osso: di conseguenza l'attività giudiziaria rischia la paralisi. Potrebbero saltare processi anche importanti in attesa da molti mesi, alcuni addirittura da anni, di [illegible] fissati. Spiega il presidente del Tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga: «Dei cinque posti previsti in organico solo tre [illegible] coperti: il mio, quello del dottor Gennaro Di Bernardo, che svolge il ruolo di gip e di giudice istruttore per le cause di vecchio rito, e quello della dottoressa Silvia Castagnoli». Ma si prevede che quest'ultima entro pochi mesi si assenti per un lungo periodo per maternità, confidando che le sue condizioni nel frattempo siano buone e che non sia invece costretta a lasciare il lavoro in anticipo. Alla [illegible] di giudici si supplisce con i pretori onorari, [illegible] l'ordinamento giudiziario prevede [illegible] di un solo supplente in collegio. Il presidente ha fissato le udienze fino a fine agosto e poi a partire dal 1992, Silvia Castagnoli dovrebbe infatti essere assente in quel periodo.

SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 5

UNA PIAZZA PALCOSCENICO

BOVES. La piazza Italia - o meglio la piazza Nuova come la chiamano ancora i vecchi di questo paese ai piedi della Bisalta, vicino a Cuneo - ha due secoli di vita: per la precisione li farà il prossimo anno. Fu infatti nella primavera del 1792 che la municipalità, avendo il paese, che già contava seimila abitanti, necessità di espandersi, decise di espropriare i terreni e gli orti che si estendevano dietro la parrocchia, oltre il recinto dell'antico ricetto e di trasformare quella grande area in una piazza, una grande piazza. Due anni dopo quel semplice rettangolo in terra battuta attraversato da una «bealera» [illegible] battezzato piazza della Rivoluzione alla presenza di un reparto di truppe francesi; finalmente, raggiunta l'unità nazionale, prendeva il nome di piazza Italia dopo il 1870. Se piazza Vecchia o dell'Olmo era ed è ancora l'anima antica di Boves, piazza Nuova diventava e rimane tuttora il cuore della Boves moderna, l'ampio, [illegible] palcoscenico sul quale questa comunità ha vissuto le vicende tristi e liete degli ultimi duecento anni della sua storia.

SERVIZIO DI Bruno Marchiaro A PAGINA 9

FESTIVAL DI SANREMO

Edwige prova la sigla

Ieri la Fenech, presentatrice con Andrea Occhipinti, davanti all'Ariston. Curiosità e indiscrezioni [illegible] protagonisti del grande appuntamento musicale

SERVIZIO DI Gianni Micaletto A PAGINA 9

A PAGINA 3

Ovada, per l'amianto

E' assolto l'ex titolare della [illegible]

I giudici della Corte d'Appello di Torino hanno ribaltato la sentenza del pretore relativa alle scorie smaltite nello stabilimento. Il [illegible] è infatti caduto in prescrizione.

[illegible]

Proteste ad Acqui

L'Iti Barletti resta [illegible] nel magazzino

Il cantiere per la nuova sede della scuola è fermo per mancanza di fondi. Intanto il Comune ha fatto sapere che non intende più continuare a pagare l'affitto.

Ingiunzione della Sovrintendenza al Comune: domani il problema in commissione

Gambarina, il muro va rifatto

Quando nell'area della caserma si ricavò un parcheggio, la struttura, del '700, crollò mentre doveva essere conservata. Ora si deve «ricostruirla com'era», altrimenti addio piano di recupero edilizio

Ripristino segnato dal destino

A forza di viverci in questa città, dove facciate liberty e settecentesche sembrano abbattersi al suolo per volontà divina lasciando libero il campo a nuovi trionfi della moderna architettura, si rischia di perdere il senso delle cose. Ha ragione Tony Frisina a scrivere, con sgomento, che a volte gli alessandrini sembrano più curiosi di quel che verrà costruito, invece che indignarsi per ciò che viene demolito (o lasciato crollare).

Il caso della Gambarina Vecchia e della sfortunata battaglia condotta a suo tempo per evitarne la demolizione è emblematico. «Era soltanto un rudere senza valore» hanno sempre sostenuto i fautori dell'abbattimento. Ma, pur ammettendolo, caratteristica dei ruderi è l'abbandono; quando questa condizione cessa e qualcuno decide di interessarsi a loro riprendono vita e tornano utili alla comunità (per la Gambarina c'era anche un progetto di trasformazione in piazzetta porticata).

Ora la Sovrintendenza, che [illegible] a Torino e non sembra soffrire delle sindromi alessandrine, pone la [illegible] condizione: «Rifare quel muro com'era». Certo, sarà un falso storico, ma pensiamo che anche chi ha formulato l'aut aut se ne renda conto. Il suo scopo è un altro. Visto che ormai [illegible] si può più salvare la Gambarina, che almeno i mandrogni reggitori delle pubbliche cose traggano, pagando pedaggio, la giusta morale dalla vicenda: i beni architettonici e culturali sono proprietà della Nazione, non di un'amministrazione comunale.

Piero Bottino

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino vuole che sia ricostruita la facciata su via Mazzini dell'ex caserma Gambarina Vecchia, demolita quasi interamente nel 1988 per trasformare l'area in parcheggio. Il problema sarà domani all'esame della commissione consiliare Urbanistica, che deve giudicare il piano di recupero dell'area attorno alla caserma predisposto dall'ufficio tecnico. Quando il Comune decise l'abbattimento, la Sovrintendenza pose due precisi limiti: salvare la parte che ospitava le scuderie e il tratto di muro esterno su via Mazzini. Le scuderie non sono abbattute, ma nemmeno ristrutturate. Sono in [illegible] abbandono, delimitate da una staccionata in legno usata per gli slogan pro Lega Nord e [illegible] l'inceneritore a San Michele.

Ben di[illegible] la [illegible] toccata alla facciata. «Durante i lavori per la demolizione dell'ex [illegible] ma il tratto di muro, venuto a mancare l'appoggio, è crollato», dice l'attuale assessore all'Urbanistica, architetto Gianfranco Calorio. Non [illegible] però dimenticato che in città [illegible] troppe le testimonianze del passato scomparse «casualmente» durante lavori di ristrutturazione, ultimo esempio è la facciata liberty dell'edificio di via Trotti all'angolo con vicolo dell'Erba.

La Gambarina Vecchia (così chiamata per distinguerla da quella «nuova», cioè la caserma Valfré) fu eretta agli inizi del 1700 per trasferirvi [illegible] reparto di cavalleria di stanza a Borgoglio, quartiere quasi interamente spianato per far posto alla Cittadella. La costruzione fu ristrutturata da Domenico Caselli. Da «piccapietre» a capomastro, a geometra ed infine architetto con «regie patenti», Domenico Caselli fa parte di una famiglia che ricoprì una parte importante nella storia edilizia alessandrina. Alla Gambarina Vecchia Domenico lasciò testimonianza della tipologia architettonica settecentesca. Di qui la preoccupazione della Sovrintendenza di salvare almeno una parte dell'antico edificio.

«Ora - dice l'assessore Calorio - vogliono che il muro sia rifatto esattamente com'era. A parte il "falso storico", si creerebbero problemi di accesso per gli automobilisti che utilizzano il parcheggio». Alla Sovrintendenza non vogliono però sentire ragioni. Per questo è bloccato il piano di recupero redatto dall'ufficio tecnico e che prevede la sistemazione dell'area tra le vie Mazzini, Brescia, Canefri e dei Guasco.

«Si tratta - dice Calorio - di liberare alcuni cortili da ripostigli, laboratori artigianali e autorimesse, edificare al posto dell'attuale edificio di via Canefri una nuova [illegible] arretrata sul filo della via, per eliminare la [illegible]zatura, sistemare spazi verdi». L'area potrebbe essere appetibile per imprenditori privati, disposti magari ad affrontare il recupero delle scuderie.

Ma il piano, nato nel 1986, è già [illegible] «congelato» [illegible] volta in Regione per le condizioni poste dalla Sovrintendenza. E oggi è nuovamente in discussione, [illegible] il «sì» regionale verrà solo a condizione che ci sia l'approvazione della Sovrintendenza, che insiste nella sua richiesta: «Rifato il muro [illegible] com'era».

Franco Marchiaro

Prima del «crollo». La Gambarina all'angolo tra via Mazzini e via Brescia

Poi lo riporta a casa con la forza

Legò il figlio due denunce

ALESSANDRIA. Due denunce per Sebastiano Platania, 41 anni, l'uomo che giovedì incatenò al letto il figlio Mario, 8 anni, perché durante la sua assenza «non andasse in giro a combinare guai». La divisione della polizia amministrativa e sociale lo ha denunciato per sequestro di persona. Inoltre l'altro pomeriggio Platania è andato a Felizzano, alla comunità per minori a cui era stato affidato il piccolo assieme ad una sorellina, riuscendo a portarseli via. Per questo secondo episodio i carabinieri hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica presso la pretura, in cui si ipotizza il reato di sottrazione di minori.

Sebastiano Platania è riuscito a farsi riconsegnare i figli minacciando azioni clamorose, malgrado il direttore della comunità, Salvatore Andreassi, gli avesse fatto presente che il suo atteggiamento poteva procurargli guai con la legge. E' una vicenda di miseria che ha avuto origine in [illegible] angusta stanza della canonica della parrocchia di Sant'Alessandro, nel capoluogo, dove Sebastiano Platania era ospitato [illegible] la famiglia, la convivente tedesca di [illegible] anni e sei bambini, quattro dei quali [illegible] donna, che ora è nuovamente incinta.

L'uomo [illegible] sembra rendersi conto delle conseguenze del suo gesto e, piangendo, [illegible] che vuole bene ai figli e che se ha legato al letto Mario è stato per il suo bene, perché il bambino ha un carattere difficile e se lasciato senza controllo scappa di casa, commette piccoli furti e danneggia le cose altrui.

Spiega: «Mia moglie stava male e dovevamo correre in ospedale, ma non sapevo a chi affidare Mario e la sorella: mi è sembrato logico lasciarli a casa, impedendo però al bambino di uscire. In fondo siamo rimasti via poco più di un quarto d'ora, il tempo perché [illegible] fatta a mia moglie un'iniezione».

Roberto Scagliotti A PAGINA 5

In Val Cerrina annunciate tante feste che però poi con mille motivazioni sono saltate

E' stato l'anno dei carnevali mancati

Tra le manifestazioni annullate anche le gare equestri che erano in programma a Sessana ed a Gabiano

MURISENGO. Se mai un giorno verrà narrata la [illegible] dei carnevali della Val Cerrina, quello di quest'anno si distinguerà per [illegible] straordinaria peculiarità: aver fatto sperare in un gran numero di manifestazioni anche nuove e originali che poi però son rimaste lettera morta.

Così, sfilate e veglioni, polentoni, frittate e salsicce appartenenti alla buona cucina monferrina di antica tradizione e gare equestri che dovevano rappresentare la novità di quest'anno sono [illegible] rimandate, sospese e poi definitivamente annullate. Tutto questo il più delle volte senza preavviso e [illegible] motivazioni diverse, che sapevano di imbarazzate quanto inutili giustificazioni: la guerra, il freddo, gli inghippi comunali.

Per le improbabili gare equestri, annunciate e mai realizzate a Sessana e a Gabiano, comparse a caratteri cubitali sui manifesti e quindi riprese dagli organi di informazione, le difficoltà [illegible] all'ultimo momento» [illegible] state di ordine sanitario: mancavano i tesserini rilasciati dall'Usl.

Nelle intenzioni degli organizzatori dovevano essere iniziative nuove, che avrebbero dovuto confermare una delle funzioni primarie del carnevale: farsi memoria storica e caricatura del presente, [illegible] nuovi spunti di svago.

In realtà la moda per il cavallo sta dilagando. Quest'anno, ogni festa patronale di buon livello ha avuto il suo concorso equestre. Il programmare [illegible] a cavallo in occasione dei carnevali, magari con «lo stac dal co dal pitu» (staccare il collo del tacchino), una gara di abilità di antica origine, può ora [illegible] motivo di originalità e di richiamo.

«Ma organizzare cose del genere - commenta il sindaco di Gabiano, Anna Maria Canna -, richiede il disbrigo di tante formalità che gli organizzatori entusiasti nel compilare i programmi non valutano appieno [illegible] che compaiono in tutta la loro evidenza all'atto [illegible] realizzazione».

Dietro [illegible] «leggerezze» degli organizzatori forse [illegible] c'è una carenza di fondo, dovuta anche all'esiguità della popolazione per cui è praticamente inutile programmare cose troppo grandi? Vengono alla mente le gare di tamburello [illegible] squadre della Val Cerrina che disputarono la serie A, ma che si sciolsero dopo poche stagioni e la grande festa del 1 Maggio a Murisengo (quando raggiunse un livello regionale non fu più sostenibile e ora [illegible] esiste più), mentre qualche dubbio [illegible] a sorgere anche per la fiera del tartufo.

«Per i carnevali - dice il responsabile di [illegible] delle tante Pro loco - è opportuno rimanere con i piedi a terra, coinvolgendo la gente che fornisca vino, farina gialla e un po' di sugo e preparare alla buona qualche pentolone di polenta o di genuina minestra. Così, si potrà perpetuare la bella tradizione che [illegible] sempre richiama in allegria e fraternamente persone di ogni ceto ed età».

Mario Giunipero

[illegible] E TRADIZIONI LOCALI

Cambiar nome? Alessandria disse no

«Non servono appellativi: la città è famosa così»

IN provincia di Cosenza [illegible] un'Alessandria del Carretto, mentre [illegible] quella di Agrigento [illegible] c'è un'Alessandria [illegible] Rocca. Due piccoli centri che messi insieme contano poche migliaia di anime e che non ardiscono certo [illegible] rivaleggiare con la nostra Alessandria, città capoluogo che a sua volta ben si guarda dal confrontarsi - [illegible] tanto più teme di [illegible] confusa - con la caotica metropoli d'Egitto.

Pur accomunati dallo stesso toponimo, questi centri trovano nella propria dimensione - prima che in ogni altra connotazione distintiva - l'elemento di identificazione inequivocabile. Ma quando i due centri del Sud non avevano [illegible] modificato la propria denominazione con l'aggiunta di [illegible] appellativo la presenza sul territorio nazionale [illegible] questi casi di omonimia fu causa di inconvenienti che indussero l'autorità pubblica ad [illegible] iniziative nei confronti di un fenomeno che, all'indomani dell'unificazione d'Italia, era abbastanza diffuso.

Nella seduta del [illegible]8 novembre 1862 del Consiglio comunale [illegible] Alessandria, il sindaco Francesco Tapparone invitava l'assemblea a deliberere s[illegible]i[illegible] fatta dal prefetto in ottemperanza a una circolare del ministero degli Interni. «L'identità [illegible] nome che hanno parecchi Comuni [illegible] altri del Regno - recitava la lettera del prefetto - [illegible] bene spesso cagione di equivoci [illegible] di imbarazzi così per i privati che per le pubbliche amministrazioni».

«A togliere siffatti inconvenienti proseguiva il documento -, il ministero dell'Interno consiglia tutte le rappresentanze comunali a cangiare affatto la loro attuale denominazione, e per lo meno farvi qualche aggiunta, che la potrebbero desumere dalla speciale situazione in cui si trovano, cioè in monte o in piano, in riva a [illegible] fiume [illegible] torrente, od altrimenti».

«Trovandosi appunto codesto Comune - continuava il prefetto - nel caso sopraccennato, il sottoscritto prega [illegible] Sig. Sindaco di Alessandria d'invitare il Consiglio comunale alla prima occasione in [illegible] abbiasi a radunare [illegible] di deliberare sopra questo argomento, e quindi sarà compiacente di trasmettere l'analogo verbale [illegible] questo Ufficio previa pubblicazione».

Prevedendo una lunga e ac[illegible] discussione, la giunta espresse al Consiglio il proprio parere affidandosi al relatore avvocato Ambrogio Damasio, che con una dotta relazi[illegible] richiamante i [illegible] storici sul supposto appellativo «della paglia» dato nel passato alla città, ri[illegible] conveniente [illegible] tale aggiunta.

Non mancarono le reazioni a questa proposta, e il dibattito che ne seguì fu decisivo per le sorti della vicenda. L'opinione espressa dal conte Pietro Civalieri - uomo di cultura che godeva di gran prestigio - fu determinante per la definizione della delibera presa in seguito. Nella sostanza, egli obiettò che il nome di Alessandria, per la posizione militare e per l'importanza della sua situazione, [illegible] «italiano», e forse addirittura [illegible] «europeo»; [illegible] era dunque certamente la città piemontese che necessitava d'ulteriori distinzioni.

Le considerazioni [illegible] Pietro Civalieri trovarono ampi con[illegible] che si formalizzarono nell'approvazione di un ordine [illegible] giorno.

[illegible] documento così recitava: «Alessandria, per [illegible] di abitanti e per importanza dei fatti ivi accaduti, è assai più conosciuta in Italia e fuori di quanto lo siano gli altri Comuni che portano lo [illegible] nome. Considerato che sarebbe inutile che tutti e tre i Comuni abbiano ad aggiungere un appellativo, basta lo aggiungano due soli, nel qual [illegible] l'aggiunta dovrebbe farsi dagli altri due molto più piccoli».

La tesi fu accolta e Alessandria restò tale.

Mario Ponti

La città in una antica incisione (Da «Alessandria. Quattro secoli di immagini»)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Le regioni settentrionali e centrali [illegible] interessate da un campo [illegible] pressione grazie all'instaurarsi di un'area anticiclonica di origine atlantica. Permangono sull'Italia meridionale deboli condizioni di instabilità. [illegible] del tempo: non si prevedono variazioni di rilievo, il [illegible] manterrà sereno o [illegible] nuvolo[illegible] la temperatura rimarrà su valori stazionari.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con locali gelate notturne. Visibilità: buona con possibili riduzioni dopo il tramonto per foschie den[illegible] e banchi di nebbia. Venti: deboli e moderati dai quadranti orientali. Viabilità strade: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran S. Bernardo, sono chiusi al traffico causa neve.

[illegible] Senza variazioni di rilievo.

LE [illegible] IERI A [illegible]
Massima: 11; minima: 2; media: 6

UN ANNO [illegible]
Massima: 19; minima: 0; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Cuneo 15	Aosta [illegible]
[illegible] 12	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle 7 e 19 minuti; tramonta alle 18 e 8 minuti. La luna si leva [illegible] e 54; cala alle ore 4 e 25 minuti.

[illegible] AL GIORNALE

Tanta curiosità per il [illegible] tram

Due anni fa, [illegible] Palazzo Cuttica, visitai una bella mostra di [illegible]dellini, tra i quali spiccava la simpatica sagoma [illegible] vecchio tram cittadino: ciò suscitò la particolare attenzione [illegible] figlio (11 anni).

Quasi ogni giorno «La Stampa» pubblica foto d'epoca [illegible] le vie percorse dal tram, quasi a volere sottolineare l'importanza avuta un tempo da questo popolare mezzo di comunicazione urbano.

E ogni volta mio figlio mi [illegible]silla di domande, a cui purtroppo [illegible] so rispondere essendo giunto ad Alessandria solamente negli Anni Sessanta dalla Romagna.

Potreste gentilmente soddisfare la nostra curiosità su tale argomento?

Giovanni Balboni Alessandria

La Fiera di S. Giorgio e le sue [illegible]

Leggo su «La Stampa» di venerdì 22 che la Fiera di [illegible] Giorgio di quest'anno sarà una fiera dequalificata e di serie B.

A tale proposito vorrei precisare quanto segue: la Regione non ha declassato alcunché. La notizia è apparsa sul calendario fieristico regionale che viene pubblicato tutti gli anni. [illegible] base alla legge regionale 7 settembre [illegible] n. 47 [illegible] prevista [illegible] complessa procedura burocratica, che culmina [illegible] un'autorizzazione della giunta regionale, da attivarsi con oltre un anno di anticipo allo scopo di ottenere la qualifica di fiera regionale. Tale qualifica non comporta alcuno specifico vantaggio economico, alcun privilegio, alcun vantaggio di immagine e deriva automaticamente [illegible] semplicemente dalla procedura indicata che non è [illegible] attivata a ragione veduta.

Per quanto concerne la diminuzione [illegible] contributo alla società Gestioni Srl, [illegible] comprendo quale automatismo ci possa [illegible] fra l'entità del contributo [illegible] la riuscita della fiera. Sembra paradossale che, dopo le polemiche degli anni passati sull'eccessivo costo, siamo costretti [illegible] sopportare quelle di segno opposto per l'esiguità del costo della f[illegible]

L'amministrazione comunale, insieme alla società aggiudicataria, si ripromette di dar vita ad una manifestazione sicuramente [illegible] inferiore per qualità e professionalità [illegible] quella degli anni passati e, anzi, speriamo di livello superiore. Naturalmente abbiamo bisogno della collaborazione di tutti [illegible] certamente [illegible] abbiamo bisogno delle tentazioni autolesionistiche che qualche volta, per un vizio inveterato, serpeggia nella nostra [illegible]nità.

Gianfranco Zino Alessandria
Assessore all'Annona

Soltanto un'opinione le riparazioni auto?

Recentemente ho avuto problemi con la mia automobile, una A112 che ha oltre cinque anni [illegible] funziona ancora abbastanza bene.

L'ho portata in un'officina di Alessandria per capire quale fosse il guasto. In un primo momento mi è stato risposto con una certa sufficienza che l'auto funzionava benissimo.

Il giorno dopo lo stesso meccanico mi ha consigliato di comprarmi [illegible] nuova auto perché la mia era ormai quasi irrecuperabile e [illegible] spendere «almeno un milione» per metterla [illegible] grado di funzionare alla bell'e meglio, ma che sarebbero stati necessari anche altri interventi.

A questo punto ho cambiato officina ed ho fatto riparare la mia vettura per la [illegible] di 58 mila e 500 lire (ho la fattura che lo prova).

Mi chiedo: ma le riparazioni [illegible] problema tecnico e quindi oggettivo, quantificabile, oppure [illegible] soltanto un'opinione?

Lettera firmata Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, in via Roma [illegible] i carretti

L'immagine della principale strada cittadina sembra quasi irreale se paragonata al caotico traffico automobilistico di oggi. Da notare, in primo piano a sinistra, palazzo Callori [illegible] Vignale, che ora ospita un supermercato. Fino al 1970 fu occupato dalle [illegible] salesiane

(ARCHIVIO A. AL)

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible] Vincenzo Guida, 72 anni; Eugenia Robotti, di 74; Carlo Mantelli, di 80; Angelo Falco, [illegible] 75; Emi[illegible] Notti, di 86; Giacomo Lanza, [illegible] 85.

IN BREVE

ACQUI TERME

Ricagno lascia la presidenza del Consorzio [illegible] Barbera

Paolo Ricagno si [illegible] dimesso dall'incarico di presidente del Consorzio Barbera d'Asti e [illegible] Monferrato. Lo ha deciso dopo [illegible] coinvolgimento da parte di [illegible] giornale in vicende relative alla Vecchia cantina sociale di Alice Bel Colle [illegible] Sessame, [illegible] cui è presidente. A Paolo Ricagno, alla presidenza [illegible] Consorzio Barbera d'Asti, è subentrato Giovanni Garavello.

ALESSANDRIA

Domani [illegible] riunisce il Consiglio provinciale

Si riunirà domani ad Alessandria, alle 15,30, il Consiglio provinciale. Tra gli argomenti in discussione c'è anche un ordine del giorno relativo [illegible] realizzazione [illegible] un impianto di tratta[illegible] di rifiuti [illegible] Sassello.

[illegible]

Anziani [illegible] Diano Marina per iniziativa del Comune

Anche quest'anno [illegible] Comune [illegible] Ovada organizza l'invio di anziani al soggiorno marino di Diano Marina, dal 14 al 28 marzo. Vi possono partecipare i cittadini [illegible] età pensionabile, [illegible] anni per le donne e 60 per gli uomini. [illegible] interessati che intendono usufruire del [illegible] devono presentare domanda entro le [illegible] del 1° marzo.

ALESSANDRIA

Un corso per diventare agenti di commercio

All'Ascom [illegible] Alessandria (via Modena 29, telefono 0131/443.712) [illegible] aperte le iscrizioni al 29° corso per agenti e rappresentanti di commercio. Le lezioni s'inizieranno [illegible] 18 marzo. L'attestato rilasciato al termine del corso (si concluderà il 20 maggio) darà diritto all'iscrizione al Ruolo, abilitando all'esercizio della professione.

[illegible]

Concorso pubblico per quattro farmacisti

Il Comune ha bandito un concorso per titoli ed esami per [illegible] posti di farmacista (scadenza 25 marzo). Per informazioni telefonare allo 0131/302.226.

TUTTI I [illegible] UTILI

[illegible] emergenza: 113
Vigili [illegible] fuoco: 115
Soccorso [illegible] Aci: 116
[illegible] (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.951. (Orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 529.629
[illegible] Ligure: [illegible] Verde 99.292
Cassine: Croce [illegible] 714.433
[illegible] [illegible] Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: [illegible] 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
[illegible] Croce [illegible] 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
[illegible] Croce [illegible]
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo S.: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
[illegible] 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 89.51
Valenza: [illegible]01
Voghera: [illegible]

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.850
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636 129
Casale Monferrato: 33.41
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

TURNO VETERINARI

Alessandria: Dottor Donnini, tel. 54042

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.308
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.29)
[illegible]
CONTRO LA [illegible]
[illegible] 222.671 42.480/249.814 (il Gabbiano)
[illegible] Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.768 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aeroporto civile «Bovone» 223.298
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.886
Rivanazzano: Aeroporto civile 81.500
Torino Caselle: (011) 57.78.381
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.600
Casale Monferrato: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.868
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale Monferrato: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 801.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible] 66.266 - 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.686
Novi Ligure: 21.29
Acqui [illegible] 522.68 - 770.270
Ovada: 821.567
Tortona: [illegible]
Valenza: [illegible]

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 238.291
Casale: 55.813
Acqui Terme: 520,[illegible]
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 238.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 583.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

[illegible] 52.756
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: [illegible]
Tortona: [illegible]
[illegible] 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.[illegible]
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.607
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.69
Ovada: 80.374
Tortona: 861.494
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
[illegible] 702.43
Acqui [illegible]

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Agip: via Giordano Bruno; **Tanaro Gas:** via G. Bruno; **Agip:** piazza Gobetti; **Api - Agip:** corso Cavallotti; **Fina:** Lungotanaro Solferino; **Agip:** spalto Marengo; **Texaco:** via Marengo; **Esso:** via Marengo; **Ip:** viale Milite Ignoto; **Ip:** corso Carlo Cannoini; **Esso:** viale Tivoli; **Mobil:** corso C. Marx; **Erg:** corso Acqui; **Erg:** spalto Marengo; **Agip:** str. provinciale Castelceriolo; **Tamoil:** viale Genova, Litta Parodi; **Tamoil:** via Comunale, Mandrogne; **Tamoil:** via Genova, Spinetta Marengo; **Agip:** via Nuova Circonvallazione, Spinetta Marengo.

ACQUI TERME
Agip: piazza Matteotti; **Ip:** [illegible] Flavio Gioia; **Ip:** strada Sa[illegible] 24; [illegible] Divisione Acqui 47; **Ip:** viale Acquedotto Romano.

ARQUATA SCRIVIA
Ip: via Roma 141; **Tamoil:** via Gramsci.

[illegible]
[illegible] via [illegible]; [illegible] Valentino 151; **Api:** corso Manacorda; **Agip - Aci:** viale San [illegible]; **Agip:** San Germano; **Ip:** via Negri.

CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59; **Monteshell:** via Volta 34.

NOVI LIGURE
Esso: via [illegible] [illegible] via Mazzini 114
Mobil: corso Marengo 166;
Agip: corso Marenco 41;
Gulf: statale 35 bis 60;
Marchi: via Serravalle;
Sricola: via Nino Bixio 14.

OVADA
Esso: corso Libertà;
Agip: via Novi.

SERRAVALLE SCRIVIA
[illegible]: strada per Sale;
[illegible]-Gpl: Rivalta Scrivia;
Mobil: corso Don Orione;
Ip: largo Europa;
Mobil-Gpl: via Circonvallazione;
Ip: str. per Villaromagnano.

[illegible]ONA
Ip: via Cavour;
[illegible] piazza Milano;
Api - Gpl: strada per Viguzzolo;
Ip: via Circonvallazione.

VALENZA
Agip: [illegible] Matteotti;
Ip: viale Garibaldi;
[illegible] viale Dante.

VOGHERA
Agip: via Pavia [illegible]
Ip: via Golto 34;
Total: c. Palestro 67;
Chevron: via Roma 78.

[illegible]

Alessandria: [illegible] Stefano, [illegible] (diurna); *Follini*, [illegible] IV Novembre (diurna e notturna)

Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi

Casale: *Cavesona*, [illegible] Duomo

[illegible] Ligure: *Comunale*, via Verdi

Ovada: *Frascara*, piazza As[illegible]

Tortona: *Bidone*, via Emilia

Valenza: *Comunale*, [illegible] Manzoni

Acqui, mancano i soldi per completare la nuova sede dell'Istituto tecnico «Barletti»

La scuola rimane nel magazzino

Le aule attualmente sono in locali senza finestre, già adibiti a deposito, al piano terra di un condominio
La Provincia ha chiesto un mutuo ma non l'ha ottenuto. Il Comune fa sapere che non vuol più pagare l'affitto

ACQUI. Da agosto il cantiere in regione S. Defendente, sorto per la costruzione dell'edificio che dovrà ospitare l'istituto tecnico industriale «Carlo Barletti», è fermo. Mancanza di soldi, dicono alla Provincia e al Comune di Acqui.

La Cassa depositi e prestiti non avrebbe [illegible] il mutuo di alcuni miliardi per completare i lavori e quindi i [illegible] alunni dell'istituto rischiano, anche per l'anno scolastico 1991/92, di rimanere nell'attuale sede [illegible] galleria Volta.

Alunni e genitori, [illegible] anche [illegible] cinquantina [illegible] insegnanti, pare non siano più intenzionati a tollerare l'attuale precaria posizione degli ambienti dell'istituto. «Siamo stanchi di promesse che [illegible] ripetono da anni, chiediamo che al "Barletti" venga risolto il problema con una sede normale».

La situazione degli alunni pare insostenibile perché le lezioni vengono svolte in locali inidonei, senza finestre, quindi [illegible] luce naturale e senza ricambio d'aria, al piano terra di un condominio, in locali ricavati da [illegible] magazzini, che gli studenti considerano un bunker.

La storia della nuova sede inizia nel 1987 con la concessione alla Provincia di un mutuo per la costruzione dell'edificio su un'area donata dal Comune. I lavori iniziano nel 1988, ma subiscono ritardi prima per il ricorso degli abitanti di un condominio confinante, poi per la scoperta che la zona [illegible] inidonea al tipo previsto [illegible] fondamenta.

Poi, la prosecuzione dei lavori fino all'estate scorsa e la sospensione per mancanza di fondi. Pare che la Provincia [illegible] sia attivata per ottenere il mutuo residuo, ma abbia trovato i rubinetti della Cassa depositi e prestiti chiusi a causa [illegible] mondiali [illegible] calcio.

Intanto il Comune di Acqui, in gennaio, ha comunicato alla Provincia l'intenzione di non [illegible] più l'affitto per i locali di galleria Volta del «Barletti» [illegible] 1° gennaio del 1992; e sembra [illegible]he che il provveditore di Alessandria abbia scritto alla Provincia che per l'inizio del prossimo [illegible] «comunque devono [illegible] proposti locali idonei per l'Iti Barletti, altrimenti sarà costretto a sopprimere l'istituto». [c. r.]

TORTONA, L'ITIS ASPETTA LA NUOVA SEDE

TORTONA. «La [illegible] sede sarà pronta per settembre quando inizierà la scuola?» Se lo domanda il preside dell'Itis «Marconi», Bruno Crosignani che con il corpo docente e il consiglio d'istituto ha firmato una lettera che mette in evidenza la preoccupazione per i lavori non [illegible] ripresi. «In fondo - aggiunge - le opere che ancora [illegible] sono pochissime. Confidiamo nella Provincia».

Il nuovo istituto pare indispensabile perché le preiscrizioni indicano un incremento rispetto ai 350 allievi attuali, [illegible] probabilmente una prima classe in più. Senza nuova sede la vecchia, nell'ex fabbrica di trattori Orsi, [illegible] sarebbe più sufficiente. «In merito alle attese per il completamento della nuova sede - si legge nel documento - viene ribadita la inderogabile necessità che si pervenga all'agibilità entro l'inizio del prossimo anno scolastico. Nei mesi scorsi, grazie al Comune di Tortona che è intervenuto per sanare le situazioni meno tollerabili (ad esempio la palestra) si è recuperata [illegible] condizione ambientale che tra più difficoltà consente ugualmente, il regolare completamento dell'anno scolastico».

Quest'anno sono già state organizzate due proteste: la prima a ottobre quando gli allievi, escluse le quinte, hanno manifestato a Tortona e poi davanti alla sede della Provincia. Prima di Natale seconda manifestazione guidata dal preside: [illegible] delegazione tornò in Provincia per ricordare il problema sempre incombente. «Preme sottolineare - conclude la lettera - come a fronte di attrezzature d'avanguardia e costose, le condizioni ambientali mettono a dura prova la professionalità [illegible] insegnanti e tecnici». [e. r.]

Il clamoroso episodio è avvenuto l'altro pomeriggio in una comunità di Felizzano per minori

Con le minacce si riprende due figli

E' l'uomo che [illegible] incatenato al letto un bimbo di otto anni perché doveva accompagnare la moglie incinta all'ospedale
Non si è rassegnato a perdere i ragazzi. Così è stato denunciato due volte: per sequestro di persona e sottrazione di minori

ALESSANDRIA. Potrebbe avere gravi conseguenze penali la vicenda che ha visto protagonista Sebastiano Platania, 41 anni, che giovedì incatenò al letto il figlio Mario, 8 anni, perchè durante la sua [illegible] «non andasse in giro a combinare guai». La divisione della polizia amministrativa e sociale ha denunciato l'uomo per [illegible] persona, mentre i carabinieri hanno inviato un rapporto [illegible] procura della Repubblica presso la pretura, in cui si ipotizza [illegible] di sottrazione di minori per quanto è accaduto venerdì a Felizzano, dove si trova la comunità alla quale erano stati affidati, dopo il fatto, il piccolo Mario e la sorellina. Sebastiano Platania, minacciando clamorose prese di posizione, è riuscito a farsi riconsegnare i figli, malgrado il direttore della comunità, Salvatore Andreassi, gli avesse fatto presente che il suo atteggiamento poteva procurargli guai con la legge.

E' una vicenda di miseria che ha [illegible] origine in una angusta [illegible] della canonica della parrocchia di Sant'Alessandro, dove Sebastiano Platania era ospitato con la famiglia, la convivente tedesca di [illegible] anni e sei bambini, quattro dei quali della donna, che ora è nuovamente incinta.

L'uomo non sembra rendersi conto delle conseguenze del [illegible] gesto e, piangendo, assicura che vuole [illegible] ai figli e che se ha legato al letto Mario è stato per il [illegible] bene, perchè il bambino ha un carattere difficile e se lasciato senza controllo scappa di casa, commette piccoli furti e danneggia le cose altrui.

Spiega: «Mia moglie stava male e dovevamo correre in ospedale, ma [illegible] sapevo a chi affidare Mario e la sorella: mi è sembrato logico lasciarli a casa, impedendo però al bambino di uscire. In fondo siamo rimasti via poco più di un quarto d'ora, il tempo perchè venisse fatta a mia moglie un'iniezione».

A far intervenire la polizia è stato lo stesso parroco, don Gianni, avvertito dalla bambina: «Papà ha legato al letto mio fratello, [illegible] lui si dispera e piange». Il sacerdote ha raggiunto la stanza in cui ospitava la famiglia ed ha scorto Mario, bloccato al letto da una catena alla caviglia. Ha cercato di liberarlo, [illegible] non vi è riuscito e ha chiamato la polizia. Il bambino è [illegible] accompagnato in ospedale per un controllo, ma le sue condizioni sono apparse buone.

Intanto la polizia ha informato il Tribunale dei minorenni di Torino, che ha disposto il ricovero in comunità, appunto a Felizzano, di Mario e della sorella. Scoperto il luogo dove i bambini erano ospitati, Sebastiano Platania vi si è recato il giorno dopo per riprenderli. «Era fuori di sè - racconta Sal[illegible] Andreassi - piangeva e minacciava di fare colpi di testa se non gli avessi riconsegnato i figli. Anche i bambini, sino allora piuttosto tranquilli, alla vi[illegible] del padre si sono agitati. Un momento difficile che rischiava di coinvolgere [illegible] gli altri ospiti della comunità: per evitare turbamenti ulteriori, ho aderito [illegible] richiesta». Platania se ne è andato con i figli, lasciando il recapito di un amico disposto ad ospitarlo con la famiglia. Il direttore della comunità ha però informato i carabinieri di quanto è avvenuto: da qui il rapporto alla procura presso la pretura con l'ipotesi di sottrazione di minori.

La vicenda potrebbe comunque avere nuovi sviluppi in settimana. Domani mattina il procuratore capo della Repubblica Marcello Parola interrogherà il parroco di Sant'Alessandro e poi Sebastiano Platania. Intanto il Tribunale dei minorenni dovrà decidere il futuro dei due bambini, che potrebbero essere lasciati alla famiglia oppure [illegible] ospitati in comunità, sottraendoli così ad un ambiente per loro deleterio.

[illegible] Scagliotti

FURTI A STREVI

ACQUI. Processo per direttissima ieri mattina ad Acqui Terme a carico [illegible] giovani sorpresi dai carabinieri a rubare autoradio da vetture in sosta sul piazzale [illegible] Villa Banfi a Strevi.

Sono Claudio Zappavigna, 30 anni, di Cremolino, via Viazzi 12, e Salvatorica Pistidda, 65 anni, di Acqui, via Municipio 4.

Zappavigna è stato condannato a 8 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa e rimarrà agli arresti domiciliari; condanna a [illegible] mesi di reclusione, pena sospesa, e 300 mila lire di multa per la donna.

La coppia era stata notata in azione a Strevi l'altro pomeriggio. Qualcuno ha dato l'allarme avvisando i carabinieri. Alla vista dei militari i due sono fuggiti, ma sono stati inseguiti e raggiunti a Morsasco, dove [illegible] stati arrestati. [c. r.]

IN [illegible]

ALESSANDRIA

Sei mesi di reclusione e condono allo scippatore

Gioacchino Matranga, [illegible] anni, di Alessandria (via Schiavina 12), è stato condannato ieri in pretura a 6 mesi di reclusione col condono (un anno chiesto dal pm Ponassi) per uno scippo. Il 18 luglio '90 in via S. Francesco strappò la borsetta [illegible] 30 mila lire a Elena Pistarini, [illegible] anni, che era in bicicletta. Il giovane ha detto di aver agito sotto l'effetto [illegible] psicofarmaci.

CASTELNUOVO S.

Svaligiata la cassaforte della guardia medica

Furto l'altra notte nella sede della guardia medica a Castelnuovo Scrivia. I [illegible] hanno trovato e aperto la cassaforte rubando 4 milioni in contanti.

VIGNOLE BORBERA

Denunciato per il furto di due pacchi di munizioni

Per il furto di due pacchi di cartucce calibro 12 ai danni della ditta Martignoni di Tortona, i carabinieri hanno denunciato Carlo Repetto, [illegible] anni, di Vignole Borbera.

[illegible] SALVATORE

Rubò un portafoglio patteggia una multa

Angela Sapuppo, 31 anni, [illegible] S. Salvatore, ha patteggiato in pretura [illegible] condanna a 560 mila lire di multa per furto. Faceva la colf in casa della dottoressa Linda Fontana, 40 anni, Villaggio Valverde di Castelletto, e il [illegible] giugno [illegible] le rubò il portafoglio, poi restituito, con [illegible] milioni e assegni.

CAPRIATA D'ORBA

Manca l'acqua per ore per la rottura d'una pompa

La rottura di una pompa dell'acquedotto, in zona via Brizzolesi, ha causato l'interruzione dell'erogazione dell'acqua per diverse ore a Capriata d'Orba. Il guasto è accaduto durante la notte e ha creato disagi per tutta la mattinata fino al primo pomeriggio.

ALESSANDRIA

Agli arresti domiciliari [illegible] di casa: c[illegible]

Il vice pretore ha condannato ieri a 4 mesi di reclusione Vittorio Passantino, 30 anni, di Alessandria, via Gandolfi 12, accusato di evasione. Il 25 maggio 1990, mentre era agli arresti domiciliari, fu visto per strada dai carabinieri. Ha spiegato di essere uscito di casa «per sgranchirsi le gambe».

Il pretore l'aveva condannato a 6 mesi di arresto e a ripulire l'area, che resta inquinata

Nessuno paga per i rifiuti d'amianto

Ovada, è stato assolto in appello il titolare della «Best»

OVADA. E' stato assolto in appello, a Torino, Bartolomeo Aicardi, 56 anni, di Cogoleto, già amministratore delegato della Best, la fabbrica salita alla ribalta della [illegible] per la lavora[illegible] dell'amianto, con sede in località Panicata. Aicardi il 5 maggio [illegible] era stato condannato dal pretore di Ovada a 6 mesi di arresto e a tre milioni di ammenda per aver attivato a gestito [illegible] discarica di rifiuti tossici e nocivi, appunto l'amianto. Il pretore aveva concesso all'imprenditore la condizionale ma subordinandola al risanamento dell'area interessata.

La Best era in stato fallimentare e davanti al pretore [illegible] comparso anche il curatore del fallimento, Mauro Pietracci, di Genova, perchè non aveva provveduto ad eseguire l'ordi[illegible] del sindaco relativa al risanamento. Pietracci però [illegible] stato assolto.

Con la sentenza di appello anche per Aicardi [illegible] cancellata ogni responsabilità, in quanto la Corte nell'emettere la sentenza, ha dichiarato «non doversi procedere essendo il reato estinto per prescrizione».

E' stata accolta la tesi sostenuta [illegible] difensore di Aicardi, avvocato Ugo Sultana di Ovada, e condivisa dal pm. L'avvocato Sultana ha evidenziato che la Best era stata dichiarata fallita [illegible] maggio 1986 e quindi il fatto aveva determinato lo spossessamento dei beni, la cui amministrazione [illegible] passata al curatore fallimentare.

«Il [illegible] - ha spiegato Sultana - si prescrive dopo tre anni, divenuti quattro e mezzo in conseguenza degli atti interruttivi, ed ora, al momento dell'appello, questo termine è trascorso».

La presenza di un notevole quantitativo di scorie di amianto nel capannone dell'azienda e all'esterno, ed anche interrate sulla sponda [illegible] torrente Stura, aveva creato allarme tra la popolazione, che [illegible] sottoscrit[illegible] anche una petizione.

Della vicenda si erano interessati l'Usl e il Comune, che aveva chiamato in causa il prefetto e la protezione civile. L'u[illegible] strada per risolvere il problema, però, [illegible] stata di inserire l'area Best fra quelle da bonificare nel piano regionale.

La Regione classificò l'intervento fra quelli prioritari ma, a tutt'oggi, l'unico passo concreto è [illegible] quello disposto dal Comune: sono state rimosse le scorie depositate all'esterno del capannone. Era quella parte di materiale che, essendo a cielo aperto, costituiva il maggior pericolo per la salute pubblica.

Per l'intervento il Comune ha anticipato circa [illegible] milioni. Resta però [illegible] l'amianto nel capannone e quello interrato.

Renzo Bottero

INCENDIO' [illegible] BOSCO A CABELLA: [illegible]

CABELLA. Un attimo di disattenzione e il pomeriggio di Ferragosto dello scorso anno alla frazione Teo di Cabella Ligure andarono distrutti 5 ettari di bosco ceduo e di rovere e due di cespugliato, un ennesimo depauperamento [illegible] già compromesso patrimonio naturale.

Ieri mattina il responsabile di quell'incendio, il bancario Marco Soleo, 40 anni, di Genova, proprietario di una villetta in località Ravella, difeso da Roberto Cavallone, ha patteggiato davanti al gip Pier Luigi Mela, [illegible] Marcello Parola, una condanna a 5 mesi e 10 giorni di reclusione [illegible] i benefici di legge per incendio colposo.

Era imputato di aver incauta[illegible] dato fuoco vicino a casa a un cumulo di sterpaglie allontandosi, [illegible] prima accertarsi che le fiamme fossero completamente spente, così da cagionare un incendio. Infatti, complice la persistente siccità, alcune scintille [illegible] dal piccolo rogo acceso da Soleo per ripulire il giardino dalle erbacce e in poco tempo tutta la vasta zona fu avvolta dalle fiamme.

[illegible] ne [illegible] qualcuno che telefonò al servizio forestale e per il pronto intervento di carabinieri, vigili del fuoco e volontari accorsi in massa l'incendio non [illegible] proporzioni ancora più gravi e allarmanti.

Anche Soleo, che si assunse le proprie responsabilità, offrì aiuto. Una parte dei terreni devastati dal fuoco era di Maria, Gianna, Fortunato e Albina Demergasso, Ferdinando e Maria Manzacane, Ludovico Belforte e Paolo Gogna, tutti abitanti alla frazione Teo. In parte [illegible] terreni abbandonati. Nell'incendio andarono distrutte anche cataste di legna e Marco Soleo ha risarcito tutti i danni causati. Le prime fiamme si levarono alle 14; alle 19 l'incendio [illegible] spento.

Emma Camagna

Casale, mancano i giudici: rischiano di saltare importanti processi

Tribunale verso la paralisi

In organico sono previsti 5 magistrati ma in servizio ce [illegible] sono solo tre. E tra pochi mesi una di loro andrà in aspettativa per maternità. Nessuna udienza tra settembre [illegible] dicembre?

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il numero dei giudici al Tribunale di Casale (che ha competenza sul Casalese e il Moncalvese) [illegible] ridotto all'osso: di conseguenza l'attività giudiziaria rischia la paralisi. Potrebbero saltare processi anche importanti in attesa da molti mesi, alcuni addirittura da anni, di essere fissati.

Spiega [illegible] presidente del Tribunale, Gian Rodolfo Sciaccaluga: «Dei cinque posti previsti [illegible] organico solo tre [illegible] coperti: il mio, quello del dottor Gennaro Di Bernardo, che svolge [illegible] ruolo di gip e di giudice istruttore per le [illegible] di vecchio rito, [illegible] quello della dottoressa Silvia Castagnoli». Ma si prevede che quest'ultima entro pochi [illegible] si assenti per un lungo periodo per maternità, confidando che le sue condizioni nel frattempo siano buone e che [illegible] sia invece costretta a lasciare il lavoro in anticipo.

Alla mancanza di giudici si supplisce con i pretori onorari, ma l'ordinamento giudiziario prevede la presenza di un solo supplente in collegio. Nei giorni scorsi si è invece registrato [illegible] caso singolare: il collegio è stato formato dal presidente e da due vice pretori per decidere se accordare o no la revoca degli arresti domiciliari a Giorgia Vercelli, direttrice [illegible] [illegible] [illegible] riposo «La Pineta» di Gabiano, sotto accusa per gli anziani trovati legati ai letti.

Spiega Sciaccaluga: «Dovevamo decidere entro 5 giorni, il gip non poteva far parte del collegio [illegible] la dottoressa Castagnoli era [illegible]sente. Certo, se il difensore dell'imputata o [illegible] pm [illegible] voluto eccepire l'illegittimità della costituzione del collegio, avrebbero potuto impugnare [illegible] provvedimento».

Il tribunale rischia di trovarsi in difficoltà analoghe ai dibattimenti già fissati. Lo stesso processo per la casa di riposo di Gabiano, fissato per il 14 marzo, [illegible] quello del tossicodipente di Cereseto che spacciava droga, in programma per il 7, e altri potrebbero essere rinviati.

Il presidente ha disposto la fissazione delle udienze fino al periodo preestivo o poi a partire dal 1992. Infatti l'assenza per maternità da parte di Silvia Castagnoli dovrebbe cominciare all'incirca nel periodo delle ferie. «Per i mesi che vanno [illegible] settembre a dicembre [illegible] vedrà - spiega Sciaccaluga -. Non posso rischiare di mettere in calendario [illegible] processi se non ho la certezza di poter comporre [illegible] collegio. Sarà assolutamente necessaria l'applicazione di un giudice dalla Corte d'Appello di Torino».

Una soluzione che sarà tuttavia temporanea [illegible] che comunque non consentirà di risolvere [illegible] problema della [illegible] [illegible] giudici, da cui dipende, ad esempio, l'assoluta impossibilità di fissare i dibattimenti [illegible] grossi processi, dei quali già da anni giace l'ordinanza di rinvio a giudizio. Ne sono esempi il mega procedimento della scuola «Minerva» per i presunti «diplomi facili» o quello in cui erano coinvolti noti personaggi casalesi [illegible] cui Lodovico Mossone e l'ex direttore della Banca Commerciale.

Nell'armadio dei maxi processi si aggiungeranno presto quelli relativi all'Eternit, alle invalidità e alle pensioni facili, all'Usl, a Guarnero per la parte fiscale e altri. «Se non abbiamo [illegible] organico sufficiente non possiamo fissarli - spiega Sciaccaluga -. Occorrono almeno 4 giudici, perché alcuni [illegible] questi processi necessitano di più udienze e bisogna formare [illegible] collegio bis».

Silvana Mossano

[illegible] POSTO VACANTE

CASALE. [illegible] vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, ha assicurato che entro aprile sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale il posto vacante di un giudice al Tribunale di Casale. La promessa è stata fatta in questi giorni al senatore casalese Riccardo Triglia, che ha informato [illegible] presidente Gian Rodolfo Sciaccaluga [illegible] il presidente dell'Ordine degli avvocati, Giancarlo Curti.

Intanto, un notevole apporto all'attività giudiziaria, soprattutto nel settore penale, viene garantita dal Foro monferrino «che - sottolinea il presidente Curti - con profondo senso di responsabilità ha messo [illegible] disposizione tre vice pretori onorari, tre giudici conciliatori per le cause civili fino [illegible] [illegible] milione, e due vice procuratori presso la pretura».

Il circondario del Tribunale di Casale conta circa novantamila abitanti [illegible] si estende a cavallo [illegible] due province, Alessandria e Asti.

Tra i Comuni astigiani, ci sono Moncalvo, che fino [illegible] poco più di [illegible] anno fa era sede di pretura, Calliano, Scandeluzza, Penango, Casorzo, Montiglio, Robella. [s. m.]

IN BREVE

CAMINO

Rubano l'auto in [illegible] sulla piazza del paese

Guido Vellano, [illegible] Camino, [illegible] denunciato ai carabinieri di Pontestura il furto della sua Fiat Uno. Gli è stata rubata l'altra sera, mentre era parcheggiata nella piazza principale del paese.

[illegible]

Esce [illegible] strada con [illegible] furgone: ferito

Alessandro Foletto, 29 anni, di Agliè, è rimasto ferito in [illegible] incidente stradale avvenuto lungo la provinciale che unisce la statale della Val Cerrina a Gabiano. [illegible] furgone [illegible] cui viaggiava [illegible] uscito di strada. Soccorso dalla Croce Rossa di Cerrina, Foletto è stato ricoverato all'ospedale di Casale.

[illegible]

La sanatoria evita i guai al commerciante [illegible] cavalli

Il pretore di Casale ha dichiarato di «non doversi procedere» nei confronti del commerciante Enrico Corona, 43 anni, di [illegible] Maurizio di Conzano, accusato di aver realizzato alcuni box per i cavalli del suo maneggio [illegible] essere in possesso della regolare autoriz[illegible]. Il reato [illegible] coperto [illegible] sanatoria.

[illegible]

All'asta il 9 [illegible] attrezzature edili

E' [illegible] fissata dal Tribunale di Casale per il 9 marzo nella tenuta Valle Verde, al Villaggio Aleramo di Moncalvo, un'asta pubblica per la vendita di attrezzature e macchinari per impresa edile [illegible] di movimento terra. Il prezzo base è complessivamente di [illegible] milioni [illegible] 210 mila lire.

PONTESTURA

La festa [illegible] carnevale [illegible] [illegible] domenica prossima

A causa del freddo delle ultime settimane, il carnevale [illegible] Pontestura è stato rinviato a domenica. Intanto, però, i personaggi del carnevale, Re Fagiolo XIV (Alberto Mecucci, 27 anni) [illegible] regina (Emanuela Belviso, di 20), oggi partecipano [illegible] carnevale di Trino.

MONCALVO

Un milione alla Lega per [illegible] lotta ai tumori

Oggi alle 11 a Moncalvo, nella sala consiliare del municipio, il presidente della società sportiva Motorsport Moncalvo, Marco Barioglio (è anche sindaco di Solonghello e consigliere provinciale ad Alessandria), consegnerà un assegno di [illegible] milione [illegible] presidente provinciale astigiano della Lega italiana per la lotta ai tumori, Ferdinando Sorisio. Già l'anno scorso la società sportiva moncalvese, che organizza il Rally del tartufo, aveva devoluto un milione in beneficenza: il contributo era stato versato all'asilo «Camossi».

Moncalvo, proposta del Comune per snellire il traffico

La statale raddoppia?

Il sindaco: «Situazione sempre più difficile sulla Asti-Casale: servono interventi urgenti». Chiesta una bretella che consenta di evitare il centro

MONCALVO. La strada statale «457» che unisce Asti a Casale continua a far discutere. Questa volta [illegible] stata l'amministrazione comunale moncalvese a sollecitare l'intervento dell'Anas, perché, dice con preoccupazione il sindaco Giovanni Verrua, «ormai la situazione è sempre più difficile; con il traffico [illegible] aumentato anche l'inquinamento causato dai gas di scarico degli automezzi. Corso XXV Aprile, in cui transita tutto [illegible] traffico pesante tra Asti e Casale, è a un passo dal collasso».

Della difficile situazione stradale di Moncalvo si era parlato poco più di quindici giorni fa al convegno, organizzato dalla Provincia di Asti, sulla «Grande viabilità». In quell'occasione [illegible] primo cittadino moncalvese aveva proposto una «soluzione di facile realizzazione, non troppo costosa e attuabile [illegible] tempi brevi».

Dice il sindaco Verrua: «Per ora non abbiamo avuto risposta in merito, comunque credo che entro la fine di marzo ci sarà un incontro con i dirigenti dell'Anas e spero che [illegible] quella sede si arrivi ad una decisione definitiva».

La soluzione proposta dall'amministrazione comunale moncalvese prevede [illegible] raddoppio della carreggiata della statale nel tratto compreso tra Castell'Alfero e Pontestura. Ma [illegible] un'operazione che non potrà [illegible] realizzata in [illegible] XXV Aprile.

«Secondo noi - spiega Verrua - arrivando da Asti la statale potrebbe però cambiare percorso ed essere innestata sulla provinciale per Grazzano, che sopporterebbe benissimo l'ampliamento della carreggiata: si trasformerebbe, così, in un anello che, lasciando fuori la città, si chiuderebbe a valle, verso Pontestura».

Così facendo verrebbe eliminata la maggior parte del traffico [illegible] [illegible] XXV Aprile, soprattutto quello pesante, e Moncalvo avrebbe una circonvallazione. Insiste il primo cittadino: «Questa soluzione non [illegible] ottimale, ma è accettabile e soprattutto ha la carta in regola per [illegible] realizzata in tempi brevi, perché, ormai, non si può più aspettare».

Conclude Verrua: «Secondo noi sarebbe stato più opportuno costruire [illegible] galleria a valle di quella esistente, servita [illegible] un nuovo tratto di strada che avrebbe consentito il transito, a senso unico, su due strade distinte. Ma l'Anas sostiene che si sarebbe un lavoro troppo costo[illegible] e preferisce continuare a puntare sul grande progetto di una statale a quattro [illegible] che costeggia la ferrovia Asti-Casale-Mortara. [illegible] chissà tra quanti anni potrà essere costruita». [bru. m.]

[illegible] VIA LA [illegible]

CASALE. Sarà raddrizzata la curva che collega la frazione Pozzo S. Evasio con San Giorgio Monferrato, lungo la statale 457 che collega Casale a Moncalvo e Asti.

I lavori s'inizieranno tra qualche settimana. Il progetto preparato dall'Anas prevede lo sbancamento di una parte della collina che fiancheggia la strada, il raddrizzamento [illegible] l'ampliamento della carreggiata e la costruzione di muri di sostegno.

A San Giorgio, però, si [illegible] qualche perplessità sull'opportunità [illegible] sbancare il terreno collinare.

L'ampliamento dovrebbe essere completato entro la prossima estate [illegible] permetterà anche un migliore collegamento tra la statale 457 [illegible] la bretella di Casale [illegible] [illegible] costruzione), che unirà questa strada alla statale per Alessandria e alla provinciale per Valenza.

Nei prossimi giorni è attesa l'approvazione di una variante al progetto della bretella [illegible] Iese. Permetterà di salvaguardare la pista dell'aeroporto «Francesco Cappa» e di elimi[illegible] l'attraversamento da parte [illegible] delle auto dell'abitato di Pozzo S. Evasio. [t. f.]

E' stato ristrutturato il «castello» del campanile nella chiesa parrocchiale

A Casorzo un concerto per campane

Oltre [illegible] segnare le ore servivano per avvertire i contadini dell'imminente arrivo dei temporali. Ritornano a suonare dopo quasi trent'anni di silenzio. Pagine di storia locale incise sul bronzo

CASORZO. Dopo trent'anni di silenzio la campana della «baudetta» (letteralmente «allegria») tornerà presto a suonare per i casorzesi. «E' un [illegible] festoso che [illegible] [illegible] ascoltava più in paese [illegible] - spiega [illegible] parroco, don Giuseppe Buria - da quando, sul finire degli Anni Cinquanta, l'ultimo sacrestano, Ottemio Elia, se ne andò in America».

[illegible] sacerdote ha incaricato la ditta «Elettrobell» [illegible] Acqui Terme di rimettere a nuovo il «castello» (il robusto telaio in ferro a cui [illegible] fissate le cinque campane) del campanile e tutte le parti isolanti, in legno di olmo o ciliegio, che servono a rendere meno metallico il [illegible]no. L'ultimo intervento di questo tipo risale al 1888; qualcuno ha inciso la data su di un [illegible] interno, al penultimo piano [illegible] torre campanaria, alta 28 metri: «I fratelli Carpignano, nel 1888, hanno rinnovato il "castello"». Sul muro di fronte, invece, si legge che il «18 giugno [illegible] 1749 ha tempestato» e «il 17 luglio [illegible] 1846 venne la grandine e l'uragano atterrò le piante [illegible] tutto distrusse».

Una delle due campane più grandi (pesa 8 quintali), serviva ad annunciare il maltempo a chi lavorava nei campi; tra le decorazioni c'è scritto in latino che «questo bronzo suona per annunciare l'arrivo di fulmini e grandine». Sul «campanone» (pesa 10 quintali [illegible] mezzo) [illegible] legge che «fu comprato nel 1832 [illegible] cittadini, con i loro soldi».

Ogni campana ha [illegible] funzione precisa; c'è quella del maltempo (è del 1861), cui [illegible] riservato anche l'ingrato compito di suon[illegible] «a morto»: per annunciare un decesso, rintoccava due volte se il defunto [illegible] donna, tre se [illegible]. C'è quella che segnala il mezzogiorno, quella dell'Ave Maria e quella del parroco. «Quando nei paesi ogni parroco aveva il [illegible] vice - ricorda il sindaco, Mario Garlando - la campana, così detta "del parroco" annunciava che era proprio lui a celebrare la [illegible]».

Fra i tanti ricordi legati a queste campane [illegible] n'è uno curioso. Nel 1942 i soldati della milizia fascista le avevano requisite per farne cannoni; solo grazie all'intervento del parroco di allora, don Marcello Musso, non vennero trasformate in armi. Don Musso, dopo una lunga trattativa con le autorità fasciste, riuscì a recuperarle alla stazione di Moncalvo, appe[illegible] prima che venissero messe sul treno. Ricorda Garlando: «Quando [illegible] i soldati per portare via le campane numerosi casorzesi, con scalpello [illegible] martello, ne [illegible] [illegible] pezzetti alla base, per averne un ricordo».

«Sarebbe [illegible] un vero peccato - dice il parroco - non avere più la possibilità di ascoltare un così bel concerto, in Si bemolle maggiore». Don Giuseppe è uno dei pochi sacerdoti che ancora oggi suonano le campane, per annunciare le funzioni religiose, tirando le corde a mano, come si faceva [illegible] tempo. «Anche in questo, come in tutte le altre attività della chiesa, mi [illegible] [illegible] grande aiuto mia sorella Anita, nonostante i suoi 82 anni», aggiunge [illegible] sacerdote. Ma con l'elettrificazione dell'impianto non faticherà più alle corde.

I lavori, che comprendono anche il rifacimento del tetto del campanile (risale al '400), [illegible] [illegible] «La [illegible] sarà [illegible] circa 40 milioni; ma è un intervento necessario [illegible] confido nella generosità dei casorzesi», dice il parroco. «Il Comune - dice [illegible] sindaco - cercherà di dare un contributo, perché l'orologio è comunale [illegible] le campane compiono [illegible] servizio prezioso per la popolazione». [bru. m.]

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Uno dei 4 Ca[illegible] italiani; 12. Fama imperitura; 13. Un lago lombardo; 15. [illegible] operistici; 16. Intreccio amoroso; 17. L'ultimo re di Libia; 19. Storica eroina [illegible] 20. Un seme vegetale; 21. Fenomeni temporaleschi; 22. A favore, a vantaggio; 23. Indigeni della Nuova Zelanda; 24. Iniziali di Moser; [illegible] Escursionisti Esteri; 26. Vi salì Cesare Battisti; 27. Una terribile malattia; [illegible] Due lettere sulla targa; [illegible] Thomas, romanziere tedesco moderno; 30. Il «nome» [illegible] libro; 32. La regione di Lhasa; 33. Si consultano in viaggio; 34. Parte [illegible] giorno; 35. George, fu amata da Chopin; 36. Creature repellenti; 38. Un infortunio del mangione.

VERTICALI: 2. Simbolo dell'argento; 3. Il nome di Castagner; 4. Per sollevare l'acqua dal pozzo; 5. Combinazione a poker; 6. Arterie cittadina; 7. [illegible] fine della controversia; 8. Cittadini sudamericani; [illegible] Sottili, fragili, tenui; 10. Lo erano i Guelfi; 11. Completamente, appieno; 14. Irritanti, scontrosi; 16. L'universo vegetale; 18. Gustavo, famoso illustratore; 19. Lavora [illegible] cina; 21. Mangia in guardaroba; 23. Ne ha due il bigamo; [illegible] Grossa corda marinaresca; 26. Sono tipici del paesaggio norvegese; 27. Gagliardetto patriottico; 28. Padiglione fieristico; 29. Arbusti sempreverdi; 31. Teheran ne è la capitale; 32. Collaudo, [illegible], prova; [illegible] Un disperato appello; 36. Pronome personale; 37. Preposizione semplice.

MANCA L'ASFALTO IN STRADA LEVANTE

Tortona, un angolo di campagna vicino al Castello

Via Levante Castello, a Tortona, è una arteria non secondaria, che collega la strada per Serezzano con una [illegible] residenziale. Eppure, malgrado il Comune di recente abbia provveduto a farvi installare i lampioni, continua a non essere asfaltata e quando piove o nevica diventa un pantano. FOTO ANDREA BUSI

[illegible]

Problema di L. Condemi

Il Bianco muove e vince in 5 mosse

SOLUZIONI DI IERI

REBUS (9, 8): Botte G - A I ore - G Giano = BOTTEGAIO REGGIANO

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate martedì

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Allucinazione perversa** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Rischiose abitudini** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] P. c. V. Emanuele II 52	**Un minuto a [illegible]** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**A letto con il nemico** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Highlander II il ritorno** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Sweetie** Or.: 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
[illegible] 1 via Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Drugstore Cowboy** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Gorio 5	**Miliardi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Paprika** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
[illegible] piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
[illegible] Blu piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Mediterraneo** Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**The hot spot (il posto caldo)** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Erba corso Moncalieri 241	**Nikita** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Faro via Po 30	**Uno sconosciuto [illegible] porta** Ap.: [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani	**[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] v. C. Colombo 31 bis	**Balla coi lupi** Or.: 15,05; 18,25; 21,45
Ideal corso Beccaria 4	**Air America** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Zia Angelina - Tatie Danielle** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] Galleria S. Federico	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible]ale 1 via Pomba 7	**Balla coi lupi** Or.: 15; 18,20; 21,40
Nazionale 2 via Pomba 7	**Memphis Belle** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalzio 6	**La sirenetta** Ap.: 15; 16,40; 18,30; 20,20; 22,20
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Il mistero Von [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Olimpia 2 via [illegible]	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi via XX Settembre [illegible]	**H.A.V.A.N.A.** Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20
[illegible] Galleria Subalpina	**Cartoline dall'inferno** Or.: 15,30. Film: 15; 18,10; 20,20; 22,30
Studio [illegible] via Acqui 2	**[illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] via Roma 336	**Highlander II il ritorno** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25
Zeta via Cossasca 12	**[illegible]ermania 4-3** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	**Spettacolo di balletto** Compagnia di balletto del Teatro Regio. Ore 15. Turno F.
Piccolo Regio piazza Castello 215	**Grandi opere didattiche: Laura Alvini** Ore 10,30 I Concerti del Piccolo Regio.
Alfa Teatro via Casalborgone 16/1	**1900 il palazzo delle illusioni** Oggi ore 16,30.
Aud[illegible] piazza Rossaro	**Un[illegible]** Serie pomeridiana ore 17 precise.
Erba corso Moncalieri 241	**Hartel dance Company in [illegible]** Oggi ore [illegible]. Ultimo spettacolo.
Teatro Massaia via C. Massaia 104	
Teatro di Torino piazza Massaua 9	

[illegible]

Telecupole Cinquestelle
11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
12 — **La trattoria dei ricordi**
19 — **Sport [illegible]**, rubrica
20,30 **Le grandi va[illegible]** film
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 — **TG 4**, informazione

Teles[illegible]
13,30 **Girl friend**, film
15,30 **Tutta una vi[illegible]** telefilm
17 — **Joe Bum Bum - Viaggio nell'alveare**, telefilm
18 — **Il grande teatro del West**, telefilm
19,30 **Amandoti**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,00 **I normanni**, film
22,30 **Mia cugina Rachele**, telefilm
24 — **La fortezza**, film

Videogruppo
9 — **Cartoon stories**, [illegible] animati
11 — **[illegible] pazze storie [illegible] Van Dyke**, telefilm
13 — **L'albero della cuccagna**
17,30 **C[illegible] a festa**, replica
19,30 **Pallavolo Serie A2 femminile: Galup-Cistell**
[illegible] **Campane a festa Europa**, film
[illegible] **Nastro volante**, replica
[illegible] — **Monsignor Verdoux**, film

Telestudio
8 — **I favolosi [illegible]**, cartoni animati
9 — **La famiglia [illegible]** telefilm
10 — **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 — **Birra e basta**, settimanale
1,30 **La [illegible] Smith**, telefilm

Telecity
7 — **Agente Pepper**, telefilm
7,50 **Premiata agenzia Whitney**
8 — **Toma**, telefilm
9,30 **Telecity per voi**, attualità
13,30 **Usa Today**, [illegible]
14,30 **Al soldo di tutte le bandiere**, film di Peter Collinson con Tony Curtis, Charles Bronson

Primantenna
12 — **Capitan Fathom**, cartoon
13,30 **Catch the Catch**
14,30 **Mercanti di [illegible]**
17,30 **Capitan Fathom**, cartoon
20,30 **Luisiana mia**, teleromanzo
21,15 **Sanford and son**, situation comedy
21,45 **Obiettivo natura**, rubrica
22,15 **Videoclassic: Barenboim**

Erreuno Tv
14,50 **Documentario**
15,45 **Superflip**
16,05 **Remake**
17,30 **Speciali**
18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Magic [illegible]**
22 — **Nautilus**
22,45 **Tg sera**
22,55 **Domenica sportiva**
23,15 **Teleopinioni**
0,15 **[illegible]**

Quinta Rete
10 — **Sulle strade della gloria**, telefilm
11,30 **[illegible] Welles**, telefilm
13 — **La più grande avventura**, film
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Ranala la strega**, cartoni animati
18,30 **Orson Welles**, telefilm
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 **La grande conquista**, film
[illegible] — **Agguato sul fondo**, film

G.R.P.
13 — **Sportobello**
14,30 **Sanford & Son**, telefilm
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica
18 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
19,1[illegible] **Canta che ti passa**, film
21,30 **Canto d'amore**, film
[illegible],30 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Angoscia**, telefilm
1 — **Le avventure di Tom Sawyer**, film

Rete Canavese
12,30 **Notes**
13 — **Calcio fans**
15 — **Videoshop**
17,15 **Pallavolo: Logistica Ven-Dim Catasse**
18,[illegible] **Dott. Slump**, cartoni
19 — **[illegible]**, cartoni
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**, rubrica sportiva
24 — **Fuori gioco** (r)

Altitalia
12,15 **Calcio fans**, rubrica
13 — **Hello Doctor**, [illegible] di medicina
13,30 **Camminiamo insieme**, rubrica religiosa
15,30 **Sale and Buy Transworld**
19 — **Il Salotto**, rubrica-dibattito
20 — **Segretissimo**, rubrica-[illegible]
20,45 **Fi[illegible]**
22,30 **La tragedia del Phoenix**

Quarta Rete Tv
12 — **Diretta Stadio**
19,30 **Juve-Toro**, [illegible]
20 — [illegible]
22 — **Juve-Toro**, news
22,30 **Frutto proi[illegible]**
24 — **Dolce notte**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Film**

Antenna 3
15 — **Film**
17 — **Punto 311**, attualità
18,20 **7 giorni news**, attualità
19,50 **Andrea: l'uomo nello sport**
20,30 **Film**
22,20 **7 giorni news**
22,45 **Buck Rogers**, telefilm

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La scuola di Werther e Emilio Benzi da quarant'anni sforna musicisti di gran classe

Contrabbasso, un simpatico monello

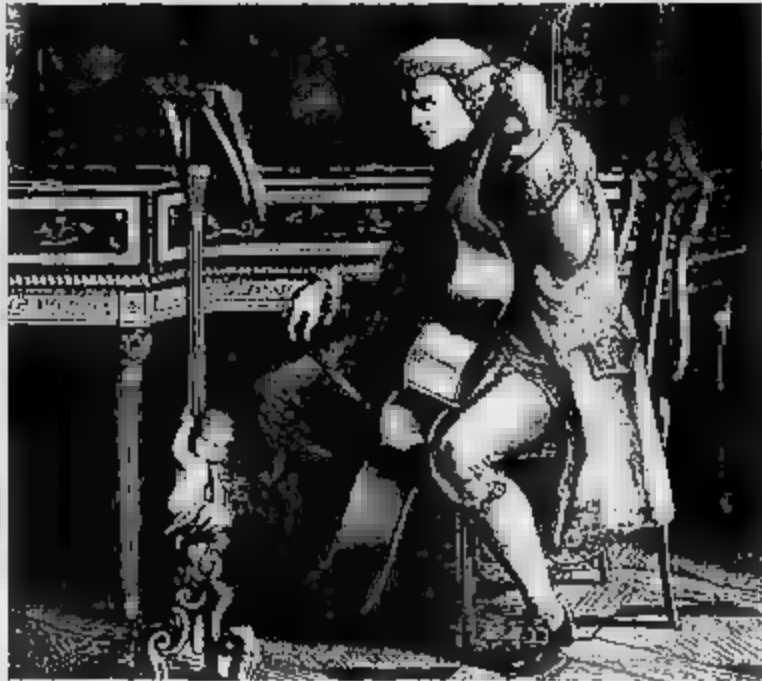
Il concerto tenuto al «Vivaldi» mostra l'alto livello didattico raggiunto dal Conservatorio alessandrino
Un mistico Mozart ma anche una parodia delle canzoni del Far West. Targhe e medaglie per i sei solisti

DAL NOSTRO INVIATO

Il Conservatorio Vivaldi comincia a prendere coscienza delle proprie benemerenze, e qualcuna le mette legittimamente in piazza, come è avvenuto qualche giorno fa con il concerto-kermesse dei contrabbassi. Se n'è già parlato, ma è giusto ritornarci su, perché è un segno di eccellenza del quale Alessandria deve andare orgogliosa.

Partiamo da un elenco di nomi: Carlo Caprista, Luigi Del Carmine, Gian Franco Scotto, Federico Bocchini, Francesco Bessolo, Gian Franco Autano, Benito Ferraris, Gian Franco Sacco, Giorgio Giacomelli, Emilio Benzi, Pierangelo Lisa, Pietro Giacobbe, Gian Carlo Monfrodini, Dario Ravetti, Maurizio Pasculli, Cesare Luone, Elio Veniali, Maurizio Babini, Gian Carlo Bacchi, Mario Falzano, Pier Paolo Pagella, Riccardo Pollice, Tommaso Olivari, Francesco Pagella, Salvatore Fazio, Gian Carlo Riscossa, Roberto Bevilacqua, Antonio Sciancalepore, Gian Luca Mangiarotti, Luca Fogarolo.

Sono trenta e rappresentano il frutto di quarant'anni di lavoro paziente e appassionato. Si tratta dei diplomati in contrabbasso nella scuola di Alessandria e non sono diplomati qualunque: ognuno di loro ha ricoperto o ricopre posti di rilievo nelle migliori orchestre italiane.

Tra quei nomi c'è quello di Emilio Benzi. E' lui il professore dal 1975, ma il fatto straordinario è che prima, dal 1950, la cattedra era ricoperta da suo padre Werther. Un caso più unico che raro di dinastia e così alto livello: non si dimentichi, infatti, che entrambi sono stati (anzi, Emilio lo è a tutt'oggi) primo contrabbasso nell'Orchestra Sinfonica Rai di Torino.

La festa per questi quarant'anni di scuola contrabbassistica, svoltasi nel salone del Conservatorio, è stata davvero degna. Niente paludamenti, appena un tocco di retorica perché, perbacco, è pur sempre una celebrazione. Ma soprattutto allegria, perché la musica è gioia.

Il dottor Michele Pittaluga, primo presidente del Conservatorio dopo esserlo stato del Liceo musicale parificato, ha tracciato un profilo storico dell'istituzione sottolineandone le benemerenze. Il direttore maestro Federico Ermirio ha fatto gli onori di casa. Il vicesindaco Ezio Guerci, alla fine, ha consegnato targhe e medaglie.

Ma la parte del leone è stata riservata, ovviamente, alla musica, che ha avuto come protagonisti sei allievi del Vivaldi e allievi di allievi: oltre a Benzi, Silvio Albesiano, Luigi Defonte, Davide Ghio, Maurizio Pasculli, Elio Veniali. I sei si sono esibiti in un concerto tra il serio e il faceto. A gruppetti o tutti insieme, hanno eseguito un trofìlo Gounod ma anche una esilarante parodia dei valzer di Strauss, un mistico Mozart ma anche una divertente suite originale di Bernhard Alt. Non poteva mancare un omaggio a Giovanni Bottesini, una sorta di Paganini del contrabbasso, al quale ha partecipato il pianista Giorgio Vercillo.

In chiusura di programma c'era una parodia di motivi popolari del Far West, con tanto di «Oh Susanna» e «Stelle e strisce». Ma, come bis a sorpresa, l'ultima nota è stata quella di un «Tango della gelosia» per brontoloni, che ha portato alle stelle l'entusiasmo del pubblico.

Si è avuta così la riprova che il contrabbasso, contrariamente alle apparenze, è strumento duttile che raggiunge, se lo si suona come il buon Dio comanda, la sonorità dello stesso violino. Grande e grosso, burbero e gentile, sa fare il romanticone e persino il folletto. Monellaccio dispettoso, richiede d'essere tenuto alla briglia: un attimo di distrazione e fa le smorfie con un "armonico" importuno. Ma un bravo solista, e con lui il pubblico, può contare su un amico fidato.

Leonardo Osella

IL GABBIANO

ALESSANDRIA. Va in scena alle 21,15 di martedì e mercoledì al Comunale «Il Gabbiano» di Anton Cechov nella versione di Masolino D'Amico e Mario Missiroli che ha firmato anche la regia. Lo presenta la Compagnia diretta da Gastone Moschin che interpreta lo spettacolo con Marzia Ubaldi e la figlia Emanuela Moschin; le scene e i costumi sono di Enrico Job, mentre Paolo Terni cura il coordinamento musicale.

I biglietti per assistere allo spettacolo sono in vendita al botteghino del teatro aperto ogni giorno dalle 17,30 alle 21 e oggi anche dalle 10 alle 13 oppure nelle varie agenzie di viaggio della città e provincia.

«Il Gabbiano», scritto nel 1896, rappresenta il momento centrale nello sviluppo cronologico e poetico del teatro cechoviano di cui è senza dubbio la prima affermazione veramente matura e significativa. In esso dice la critica, la poesia tende già ai toni più raccolti e vi si impone il valore dell'atmosfera. La commedia, malgrado il grande scandalo che suscitò al suo debutto, è considerata la meno innovatrice, la più legata a qualcosa come una trama convenzionale e a un colpo di scena. [e. c.]

LA BUONA TAVOLA

a cura di Luigino Bruni

Per gli alessandrini il pesce di mare non è cibo quotidiano. I ristoratori che si cimentano su questo tema sono pochi e devono superare mille difficoltà. Alla diffidenza si aggiunge la difficoltà nell'approvvigionamento. Michelangelo Ricci, uno dei maggiori commercianti e distributori di pesce di mare della provincia, rammenta che da noi il pesce arriva quasi mai dalla vicina Liguria (dove per tradizione si pesca poco) bensì da Mazzara, dalla Grecia, dalla Francia e dalla Scozia.

Iniziamo la rassegna dei ristoranti che si dedicano al pesce di mare con «Al gamberone», locale che si affaccia sul Lungotanaro San Martino, proprio di fronte a quello che, all'inizio del secolo era lo «sporto» di Alessandria, sede persino di un cantiere navale. La gestione è familiare e Peppino Pezzimenti vanta una lunga esperienza di ristoratore. Ha conferito al suo locale un aspetto doppio: il primo è destinato al lavoratore di passaggio con menù ridotto, servizio solerte, qualche antipasto, pastasciutta e carne cucinata con semplicità; il secondo, più impegnativo, si svolge in una bella sala arredata in modo funzionale e con colori discreti e rarefatti, quadri dignitosi e aria condizionata in estate. Il pesce di mare è protagonista ed è servito in questa sala. Diciamo subito che il prodotto è fresco, quanto offre il mercato e quindi non sempre molto vario, ma è cucinato secondo la tradizione marinara mediterranea. Gli antipasti sono vari e pregevoli soprattutto quelli tiepidi e caldi come l'insalata di polipo e patate, la frittatina di gianchetti, i frutti di mare gratinati o al vapore e il tonno al naturale, vera specialità della casa. I primi cambiano giornalmente ma fra i più ricorrenti e interessanti citiamo i risotti ai frutti di mare o al nero di seppia, i taglioni alle vongole veraci o i ravioloni di salmone. I secondi sono quasi interamente cucinati alla griglia, antico e sapiente criterio di cottura, ideale per valorizzare la freschezza del pesce.

Possiamo, sempre secondo il mercato di giornata, trovare gli spiedini di moscardini, i gamberoni e gli scampi o un trancio di pesce spada. Croccante ed asciutto è il fritto misto, un piatto che difficilmente si trova preparato a regola d'arte. Peppino, in stagione, ha una curiosità degna di menzione: il fritto di gamberi e funghi porcini. I vini bianchi e rosati sono di etichette collaudate e a prezzi accessibili, anche se la cantina è migliorabile.

Il prezzo di un pasto si aggira sulle 50 mila lire, vini esclusi, ed è adeguato, soprattutto considerando l'elevato costo della materia prima. Ora Peppino ha aperto un altro locale vicino a Valenza, con una linea gastronomica piemontese e popolare. Al nostro augurio che questa esperienza sia un nuovo successo, si aggiunge quello che prosegua l'ottima tradizione de «Al gamberone».

RISTORANTE AL GAMBERONE
Lungotanaro San Martino 21, Alessandria
Telefono 0131/53930
Giorno di chiusura: lunedì
Coperti 70
Prezzo 50 mila lire (vini esclusi)
Pranzo di lavoro 25 mila lire.

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

TEATRO

A Tortona si replica

Va in scena oggi in replica, alle 16 al Teatro Civico di Tortona, l'operetta «Il paese dei campanelli». La rappresentazione è a cura della Giovane compagnia di operette di Corrado Abbati. Vi sono ancora biglietti disponibili. Sono in vendita al botteghino del Teatro (per informazioni si può telefonare allo 0131/820.195). I biglietti per la platea costano 40 mila lire; per i palchi da 40 mila a 20 mila; per il loggione 20 mila lire.

DANZA

De La Roche in stage

Sabato e domenica prossimi, a Casale, al Centro danza di piazza Venezia 22 (telefono 0142/76265) il ballerino e coreografo André De La Roche terrà uno stage di danza modern jazz per allieve e allievi che abbiano già acquisito una discreta esperienza in questo settore della danza. De La Roche è stato per anni ballato nella compagnia di Bob Fosse e aver partecipato a spettacoli televisivi e cinematografici (fu primo ballerino in «Joan Lui» di Celentano). Ha anche tenuto lezioni in occasione di Vignaledanza. Per iscriversi e avere informazioni sullo stage occorre rivolgersi al Centro danza telefonando, da lunedì a venerdì, dalle 15 alle 19.

CINEMA

Cadillac e Africa

Due appuntamenti con il cinema d'autore la prossima settimana a Casale. Mercoledì al Cine Poli per la rassegna «Anteprime di cinema» alle 20,15 e 22,20 sarà proposto «Cadillac man», di Roger Donaldson, con Robin Williams. Giovedì 28, invece, all'Auditorium San Filippo (via Frattini) alle 21, nell'ambito della rassegna di cinema africano «L'incontro atteso», sarà presentato «Wend Kuuni» (Il dono di Dio), di Gaston Kaboré. Il biglietto d'ingresso costa mila lire.

MUSICA LEGGERA

I 25 anni dei Pooh

Sabato 2 marzo, alle 21, e domenica 3 marzo, alle 16, al Teatro Civico di Vercelli, è in programma un concerto dei Pooh in occasione dei 25 anni di attività del gruppo. Sarà un concerto-retrospettiva. Il gruppo incomincerà a suonare con gli strumenti utilizzati all'inizio della carriera per arrivare fino all'attuale strumentazione. Anche gli abiti di scena faranno rivivere i 25 anni di attività musicale. Completeranno il «come eravamo» fotografie d'epoca. Il concerto è organizzato dalla Cooperativa Belvedere di Vercelli, a cui bisogna rivolgersi per informazioni (telefono 0161/210.882).

TEATRO

Il giallo è in inglese

Teatro in inglese. E' l'originale proposta, rivolta soprattutto agli studenti, in programma giovedì, alle 9,30, al teatro Alessandrino di Alessandria. Lo spettacolo è «The valley of fear» (La valle della paura) ed è messo in scena dal Palchetto stage, una compagnia che si propone di «soddisfare le curiosità e contribuire a diffondere una buona conoscenza dell'inglese e del teatro». E' un giallo con protagonisti Sherlock Holmes e il fido dottor Watson. Al termine della rappresentazione è previsto un dibattito in lingua tra attori e pubblico.

GLI APPUNTAMENTI

LOTTERIA

I premi di «Arte in vetrina»

Sono stati estratti i biglietti vincenti dei premi abbinati alla mostra di pittura «Arte in vetrina» promossa nel periodo natalizio dagli Amici dell'Arte di Serravalle Scrivia. I numeri fortunati sono: 270, 8, 90, 230, 21, 32, 40, 372, 224. I vincitori potranno ritirare i premi al negozio «Sport Line» di Serravalle da martedì fino a sabato prossimo.

IN MOSTRA

Moto d'epoca in Comune

Si conclude oggi «Il passato su due ruote», la mostra di moto d'epoca allestita nella sala d'arte contemporanea del Palazzo comunale, in piazza Libertà, ad Alessandria. L'esposizione, organizzata dal Moto Club Alessandria, è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 e presenta una serie di motociclette la cui data di nascita risale ad almeno 40 anni fa, con «pezzi» che si avvicinano alla sessantina e alcuni esemplari storici costruiti nel 1903-1904, quando il motociclismo era agli albori.

CARNEVALE

Uova, cipolle e gorgonzola

Sfilata in maschera oggi alle 14,30 ad Albarasca di Stazzano, dove, pare secondo un'antica usanza, si festeggia il Carnevale in piena quaresima. Il corteo delle maschere visiterà tutte le abitazioni del paese dove le donne offriranno dolci casalinghi, frittelle, e torte. E infine in piazza, tradizionale abbuffata di polenta con uova, cipolle e gorgonzola e vino locale.

CIVILTA' CONTADINA

Oggi è aperto il museo di Valle

A Valle San Bartolomeo, il museo della civiltà contadina di piazza Dossena, oggi resterà aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 22. Espone antichi attrezzi tradizionali, ma anche fossili e altre curiosità.

CONCORSO

Tutte le donne di Monferrato

C'è tempo ancora fino a domani alle 12 per partecipare al concorso letterario «Donne di Monferrato», organizzato dal Comune di Casale e dalla Consulta femminile. Possono concorrere opere inedite di poesia dedicate a figure femminili di Casale e del Monferrato. I lavori devono essere presentati in Comune, in via Mameli 10 (telefono 0141/ 33211).

CONFERENZA

Vassallo parla di Del Noce

Stamattina alle 10,30, al circolo «Ethos» di via Marconi 77, a Novi, il dottor Piero Vassallo terrà una tavola rotonda sul tema «Giovanni Gentile nell'opera di Augusto Del Noce».

CINEFORUM

Tutto Salvatores all'Ambra

Da domani a mercoledì la rassegna «Cinema che passione», all'Ambra di viale Brigata Ravenna, ad Alessandria, prosegue il breve ciclo di proiezioni edicate al regista milanese Gabriele Salvatores proponendo «Marrakech Express», con Diego Abatantuono. Due spettacoli, alle 20 e alle 2,15.

ASSEMBLEA

Donatori di sangue riuniti

Si tiene stamattina, alle 9, alla sede del Mutuo soccorso di strada Cavalcavia, a Casale, l'assemblea annuale dei donatori di sangue della locale sezione dell'Avis. In programma la relazione del consiglio direttivo e la consegna di premi ed attestati. Saranno assegnate, tra gli altri, due croci d'oro per cento donazioni ad Angelo Barbesino e Difendi Forza. Inoltre saranno premiati per 75 donazioni: Giuseppina Cartello Boccalatte, Michelangelo Costanzo, Giovanni D'Ostilio, Piero Scagliotti e don Domenico Torsoglio.

UNITRE

Letteratura, arte e storia

Il corso di letteratura, arte e storia dell'Unitre di Casale domani, alle 18, al Centro Buzzi di corso Valentino, prosegue con una lezione del professor Vincenzo Moretti sulla tragedia italiana del XVII secolo.

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/42.844 — Orario: inizio 20 — Lire 9000/7000
Havana — Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker e una democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del . N.V. 2h 25'

Inizio ore 20 — Lire 5.000 — Tel. 42.079
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Tel. 443 — Orario: inizio 18 — Gall. 8.000-plat.
... perversa — di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N. V. 1h 48' **Horror**

Corso — Tel. 68 080 — Lire
Paprika — di Tinto con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h **Erotico**

Tel. 341 272 — Orario: inizio — Lire
Film vietato ai minori di anni 18

Tel. 42.112 — Orario: inizio 16 — Lire 9000/7000
... dall'inferno — di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Moderno — Tel. 42.707 — 9000/7000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ariston — Tel. 0144/52.885 — Lire
Miliardi — di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità del potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Cristallo — Telefono 52.400 — Posto unico 7000
The Hot Spot (Il posto caldo) — di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa) — Uno sbandato senza scrupoli la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo a ricatto, ma è attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Italia
CHIUSO PER RIPOSO

Cine Poli — Tel. 0142/2081 — Orario inizio 15,30 — Posto unico lire 8000
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Moderno — Tel. 2816 — Orario: inizio 14,30 — Lire
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria — Tel. 2 — Orario: inizio 14,30 — Lire 8000/6000
Mediterraneo — di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

C... — Tel. 0143/75.438 — Lire 7000/6000
...a, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Iris — Tel. — Posto unico lire — Or.: 20,30/22,30
Highlander 2 - Il ... — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro i loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38'

Moderno — Tel. 78.280 — Posto unico lire 7000
Stasera a ... di ... — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha una : Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Comunale — Telefono 0143/81411 — Posto unico lire 8000
Il tè nel deserto — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Tel. 0143/82 895 — Posto unico lire 5000
La sirenetta — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Moderno — Posto unico lire 7000 — Tel. 0131/861.427
Highlander 2 - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Sociale — Tel. 861.326 — Posto unico lire 7000
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Arlecchino — Tel. .124 — Lire 8000/7000
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Ieri la Fenech, presentatrice della rassegna con Andrea Occhipinti, davanti all'ingresso dell'Ariston

Festival di Sanremo, Edwige prova la sigla

Curiosità e indiscrezioni sui protagonisti. Riccardo Cocciante ha scelto Montecarlo come residenza, mentre Renato Zero preferisce un alloggio di Bordighera alla camera di albergo. Le prove di Mietta, di Amedeo Minghi e di Loredana Bertè

COCCIANTE? In albergo non si è visto: pare abbia scelto Montecarlo residenza per il Festival», dicono all'hotel Des Etrangers Sanremo, che ospita che cantanti e discografici della «Virgin It», l'etichetta del grande favorito dell'edizione «Sanremo» '91.

E i vari e attesi Marco Masini, Mietta, Amedeo Minghi, Albano e Romina Power, Riccardo Fogli, Loredana Bertè, Sabrina Salerno e Jo Squillo? Hanno fatto una rapida comparsa, appena il tempo di provare loro canzone: «blitz» sfuggiti alla gente. Torneranno domani e martedì, assieme agli altri protagonisti della manifestazione, per prepararsi al debutto (oggi, sono previste le prove per alcuni dei cantanti stranieri abbinati ai big italiani).

La città non si ancora immersa nella tipica atmosfera del Festival: poca gente davanti all'ingresso del teatro Ariston, alberghi che attendono di riempirsi, come bar, ristoranti e negozi; gruppi di giovani che preferiscono passeggiare sotto il sole quasi primaverile piuttosto che avventurarsi nella sempre improbabile caccia all'autografo del personaggio o presunto tale.

Persino il traffico, sempre assai caotico, ieri appariva meno intenso del solito: probabilmente, molti hanno scelto di passare il fine settimana sulle nevi di Monesi, Limone, Des Alpes, delle altre stazioni sciistiche preferite. O, forse, è l'eco della guerra del Golfo che smorza gli entusiasmi, la voglia di divertirsi, ridimensionando po' l'immagine nazional-popolare del Festival.

Anche la vita notturna sanremese sembra non avere assorbito i ritmi festivalieri. Pochi curiosi pure ad osservare i presentatori della manifestazione, Edwige Fenech e Andrea Occhipinti, che, ieri pomeriggio, provavano alcune della sigla davanti all'Ariston.

Solo girando per le strade del centro si avvertono i primi segni della settimana più intensa dell'anno per la capitale fiori e della canzone. Sul marciapiede di via Matteotti è comparso, ad esempio, lunghissimo tappeto azzurro che indica il percorso il Festival, mentre le vetrine dei negozi stanno adottando simboli e scene musicali.

In piazza Colombo, è arrivato un enorme «van» della Rai, che ospita apparecchiature, tecnici animatori delle testate radiofoniche pubbliche, pronte a trasmettere in diretta. Sul lettone, solo un furgone e un'auto Radio Liguria International.

Ma lo scenario muterà già domani, quando l'area si trasformerà in quartiere generale delle molte emittenti radiofoniche private che «calano», com'è consuetudine, su Sanremo.

Il ritorno del Festival nel cuore della città non ha dato finora i risultati sperati da albergatori, commercianti, baristi e altri operatori dell'industria turistica, anche perché le manifestazioni collaterali (Sanremo Folies e Sanremo International) sono state vissute scarsa partecipazione.

«L'atmosfera non sembra più la stessa, forse perché incosciamente tutti pensiamo alla guerra del Golfo», affermano alla «reception» dell'hotel Londra, dove aspettano per domani sera l'emergente Marco Masini, mentre Renato Zero ha preferito casa privata a Bordighera.

Per gli alberghi cittadini, comunque, il tutto esaurito nei prossimi giorni è assicurato.

Gianni Micaletto

SANREMO. «top» delle presi registra all'hotel Etrangers, con ben 14 nomi italiani; ma anche il Méditerranée l'hotel Londra protagonisti della gara canora.

Ecco, comunque, una guida utile ai cacciatori d'autografi. Il Des Etrangers, scelto dalle etichette Emi, Polygram, Virgin It, Sony Music e Sugar, ospiterà Riccardo Fogli, Fiordaliso, I Ladri Biciclette, Sabrina Salerno e Jo Squillo, Rossana Casale, e, per le «Novità», Rudy Marra, Paolo Vallesi, il trio Bungaro-Conidi-Di Bella, Giovanni Nuti, Timoria e Marco Carena.

Al Méditerranée, alloggeranno gli artisti Cgd e Fonit: Umberto Tozzi, Albano e Romina Power, Raf, Fandango, Gianni Bella, Mietta, Amedeo Minghi e Paola De Mas.

La Wea ha scelto l'Astoria per Loredana Bertè e Grazia Di Michele, mentre Bmg e Ricordi sistemeranno al Londra i vari Masini, De Crescenzo, Bertoli, La Fauci, Forte, Nava Gai. La Ddd ha prenotato Miramare una camera per Enzo Jannacci. **[g. mi.]**

NOVI LIGURE

«Super d.j.»

Questa sera alla discoteca Before di via Mille 6, appuntamento con «Super d.j», per ballare i successi in testa alle hit parade degli Anni 60 agli Anni 80.

ARONA

Tavoli verdi in discoteca

La roulette ed i tavoli verdi entrano in discoteca. Questa sera, infatti, il «Mirage» (viale Stazione) si trasformerà in «Casinò Casinò», regalando premi e sorprese per tutti. Per gli appassionati del revival, verranno riproposti tutti i più grandi successi degli Anni Sessanta ai giorni nostri. La musica dal vivo sarà proposta dal complesso «La Troupe».

BORGOSESIA

Musiche di Beethoven Mozart

Al centro Sociale Borgosesia (Vercelli), alle ore 16,30 di oggi in cartellone il concerto di Massimo Barbierato al violino, Emanuele Rossi al violino viola Pier Luigi Moro al violoncello. Musiche Fux, Mozart, Beethoven e Graun. Lo stesso repertorio sarà ripetuto a Romagnano (Novara) alle 21 alla sala «Bini».

I Messenger al dancing

Al dancing «La Peschiera» di Valdengo (Vercelli) oggi pomeriggio e sera si balla con il gruppo I Messenger. Domani sera il Carnevale continua con un veglionissimo mascherato e l'orchestra di Franco Bagutti.

VIGEVANO

Zanet in

Questa sera al «Caffè delle Rose» (corso Repubblica 18) di Vigevano si esibirà Ides Zanet. Repertorio revival qualche parentesi sui pezzi moderni italiani e stranieri.

Piano bar «Le Cave»

Questa sera, nel locale sulle rive del Sesia, pianobar con un duo di Milano: Walter (tastiere) e Paolo (chitarra).

Incontro con il sessantenne musicista astigiano in occasione della prossima uscita del suo nuovo compact disc

Jazz internazionale d'autore con Gianni Basso

Imminente concerto a New York e, il 21 marzo, attesa esibizione ad Asti

Gianni Basso visto da Ghiglione

IL detto "nemo propheta in patria" è la cosa più bella e vera che ci sia». Riassume così il suo pensiero Gianni Basso, 60 maggio, astigiano, tenorsassofonista jazz di fama internazionale. E' sorta bilancio sulla sua carriera di musicista, forse più conosciuto e apprezzato all'estero che nella sua città, appena ritornato una mini-tournée a New York, mentre sta per essere presentata la sua ultima fatica discografica, un compact disc, dal sobrio titolo «Gianni Basso quartet», pubblicato dalla Penta Flowers di Roma.

I critici hanno già elogiato il lavoro di Basso, hanno definito il «cd» uno tra i migliori usciti negli ultimi tempi nel panorama italiano. Nell'album sono compresi dieci brani originali, tutti composti dal musicista astigiano ed eseguiti con il suo amato sax tenore opaco, assieme a musicisti dalla precisa personalità artistica: il giovane pianista genovese Andrea Pozza, il contrabbassista Luciano Milanese e il batterista napoletano Gegè Munari.

Gianni Basso appare soddisfatto questa incisione, anche se rimpiange i «patacconi» dei 33 giri. «Abbiamo dovuto registrarla un po' in fretta - spiega - per motivi editoriali, ma i miei collaboratori hanno fatto miracoli ed è venuta piuttosto bene». I brani sono perlopiù nuovi, quasi tutti inediti, composti negli ultimi sei anni; c'è anche una versione di «Miss Bo», già comparsa nell'album registrato sei anni fa la «AT Big Band», la grande orchestra di fiati guidata da Basso fino allo scorso anno e scioltasi per difficoltà economiche dopo otto anni di attività.

Il brano, una signorile «ballad», è notissimo nell'ambiente jazzistico, viene suonato anche dall'orchestra di Sinatra. Tra gli altri brani c'è «Mister Du», dedicato trombettista jugoslavo Dusko Goykovich, con cui ha collaborato negli ultimi anni, «Jack La Monella», dedicato a Giacomo Bologna, noto produttore di vino di Rocchetta Tanaro recentemente stroncato da una grave malattia, «Svetla» in omaggio alla moglie Luciana e il pezzo di chiusura «Oscar my friend», saluto indirizzato trombettista torinese Oscar Valdambrini, cui Basso formò un celebre quintetto negli Anni 50, che vive ancora nella memoria di molti appassionati.

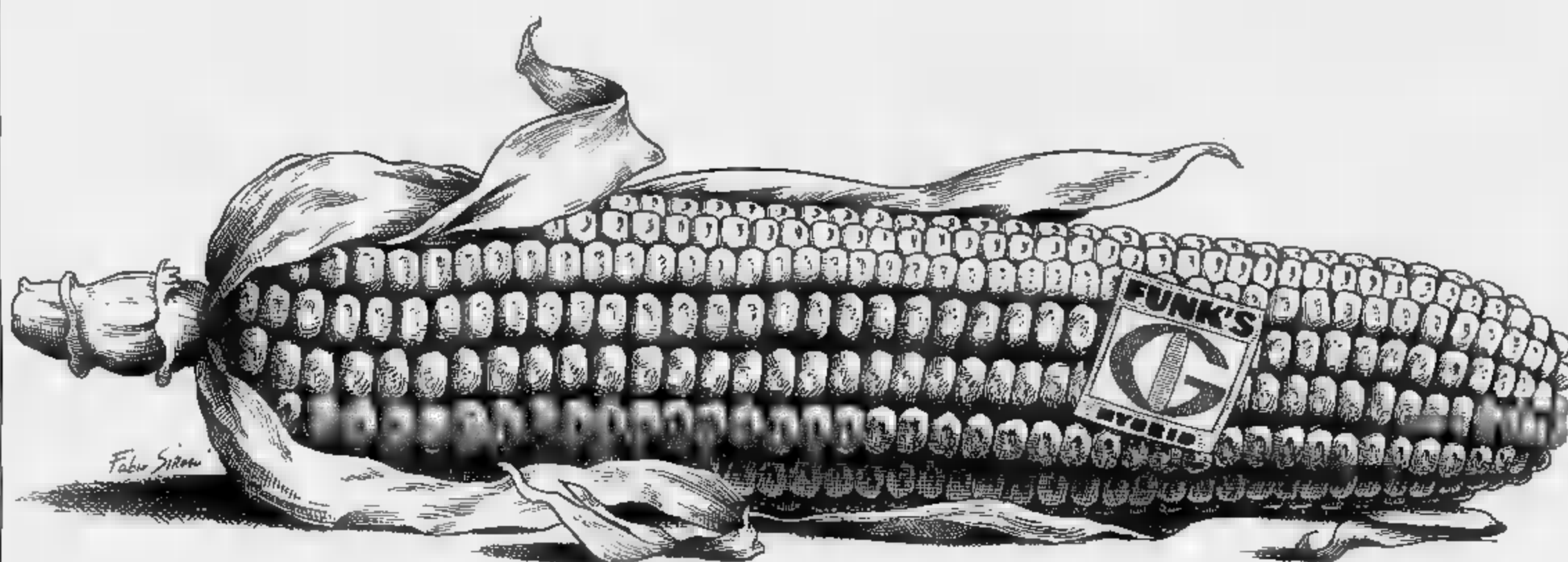
Del suo lavoro Basso parla con distacco. «E' difficile scrivere dieci pezzi validi, è un programma ambizioso. E' anche un rischio che non ho mi voluto correre, finora negli altri miei dischi ho sempre inserito uno due brani miei, incidendo solo standard. Forse è più facile suonare uno standard, anche se suonare bene non è mai facile».

Egli espone la sua filosofia: «Il disco personale si fa solo dopo anni di esperienza. Oggi lo si fa invece come fosse un biglietto da visita, anche il primo arrivato ha il disco, anche se vale niente, perché è privo della necessaria maturazione. E questo lo si avverte, perché la musica ha un solo "difetto": si ascolta».

La sua concezione del jazz di un purista, di un innamorato «be bop», stile da cui non si è mai allontanato, anche quando imperversavano altri linguaggi, come il «free» o quando si parlava di «recuperi» d'autore. «Il grande pubblico non può saperlo, il jazz non lo fa gente come Dalla Arbore, come tutti credono. Quella musica è un'altra cosa. Quando uno si spaccia per jazzista senza serio, fa una cattiveria ed è una cosa nefasta. E intanto va della professionalità altrui».

Negli Usa, Basso si è recente esibito alcuni locali «in», come lo «Sweet Basil» (ci solitamente McCoy Tyner) e il «Jay» di York. Ovunque è stato apprezzato come un musicista americano, forse riconoscimento migliore per un jazzista europeo. Una stima attribuitagli in concerto anche da personaggi Dizzy Gillespie, Gerry Mulligan, Chet Baker, Kenny Clarke numerosi altri.

Nei programmi di Basso, tra un concerto l'altro, attualmente a altro saxtenorista, Sal Nistico, c'è una nuova puntata a New York. Per il 21 inoltre il musicista sta organizzando un grande concerto nella sua Asti, per rendere omaggio al batterista astigiano Giancarlo Pillot, morto lo scorso anno. «E' stato un grande amico - afferma Basso - e un musicista generoso, che gli appassionati di jazz rimpiangono e ricordano affetto». Per l'occasione Basso ha pensato di invitare grandi batteristi, tra cui potrebbe esserci Louie Bellson. Tra le presenze già confermate, quella di Tullio De Piscopo. Ma potrebbero gradite sorprese.

Carlo Francesco Conti

In duecento anni tutta la vita di Boves, da Napoleone alla Liberazione

Piazza Nuova, un palcoscenico

Sono sfilati i soldati francesi e del Regio esercito, si sono riuniti i giovani delle frazioni prima di partire per il fronte e sono cadute le prime vittime civili sotto le raffiche delle SS

BOVES. La piazza Italia - o meglio la piazza Nuova come la chiamano [illegible] i vecchi di questo paese [illegible] piedi della Bisalta, vicino [illegible] Cuneo - ha due secoli [illegible] vita: per la precisione li farà il prossimo anno.

Fu infatti nella primavera [illegible] 1792 che la municipalità, avendo il paese che [illegible]à contava seimila abitanti necessità di espandersi, decise [illegible] espropriare i terreni e gli orti che si estendevano dietro [illegible] parrocchia, oltre il recinto dell'antico ricetto e di trasformare quella grande [illegible] in [illegible] piazza, una grande piazza.

Due anni dopo quel semplice rettangolo in terra battuta attraversato da una «bealera» veniva battezzato piazza della Rivoluzione alla presenza di u[illegible] reparto di truppe francesi; fi[illegible]e, raggiunta l'unità nazionale, prendeva il nome di piazza Italia dopo il 1870.

Se piazza Vecchia [illegible] dell'Olmo era ed è ancora l'anima antica [illegible] Boves, piazza Nuova diventava e rimane il cuore della Boves moderna, il palcoscenico sul quale questa comunità ha vissuto le vicende tristi e liete degli ultimi [illegible] anni della sua storia.

Qui sono sfilati i soldati di Napoleone e del [illegible] Regio esercito; qui si sono riuniti i giovani delle frazioni e delle [illegible] circostanti prima di partire per il fronte del Piave e del Carso e poi gli altri spediti in Africa, nei Balcani e in Russia; su questa piazza [illegible] cadute le prime vittime civili sotto le raffiche spietate dei plotoni di esecuzione delle [illegible] di Peiper nella rappresaglia del 19 settembre 1943 [illegible] qui, finalmente, nella primavera del '[illegible] accorsa la popolazione festante per abbracciare i suoi partigiani discesi vittoriosi [illegible] felici dalla vicina Bisalta.

Ancora all'inizio del secondo conflitto mondiale, mezzo secolo fa, Boves non si era spinta molto oltre i confini della piazza Nuova: sulla via [illegible] Cuneo, dietro l'albergo Nazionale ora scomparso, c'era solo la stazioncina dei tranvai, poi la campagna; verso Peveragno [illegible] la Madonna dei Boschi c'era l'antico nucleo della piazzetta Garibaldi, poi, isolato, l'ospizio dei [illegible]

[illegible] piazza Italia, nel nuovo palazzo del Municipio, il [illegible] Roma [illegible] preso il posto del glorioso Comunale, che si affacciava con la sala biliardo sotto il «pelerin», il porticato del peso e del dazio. Di fronte, sul lato opposto della piazza, l'albergo Cernaia che d'estate apriva un piccolo dehors per i suoi pensionati: ed era [illegible] a quei tavolini che si davano appuntamento i villeggianti giovani per decidere la méta della gita pomeridiana in bicicletta.

Il caffè Bianco, sul lato del [illegible]cipio, più vicino alla parrocchia, era il più elegante de[illegible] piazza, dove la domenica mattina, usciti dalla messa alta, andavano i signori a bere il «bitter» e a prendere il pacchettino delle paste.

Quasi di fronte un'osteria, l'Italia, con i tavoli e le sedie di ferro, verdi, fuori nella bella stagione. A una cinquantina di passi, in due stradine, c'erano altri due locali e nella vicina piazza dell'Olmo l'altro bar elegante, il Fagiolo.

Boves, anche [illegible] aveva all'incirca gli stessi abitanti di adesso, era solo un paesone [illegible] campagna, non certo ricco, ma ugualmente sereno, vivo, [illegible] una ventina di esercizi aperti tutti i giorni della settimana fra alberghi, trattorie, ristoranti, caffè e osterie. Il sabato sera nelle strade ai margini del paese dove arrivavano ancora le cascine, si diffondeva [illegible] profu[illegible] del pane tirato fuori dai forni a legna.

I contadini all'osteria nella bella stagione andavano solo la domenica: arrivavano a piccoli gruppi, usciti dalla messa di metà mattinata, negli abiti scuri della festa, con il cappello che non si toglievano mai, nemmeno quando il sole picchiava e parlavano dei lavori in campagna, della stalla, [illegible] «bigat» che stavano divorando foglie di gelso nelle «tagere», dei prezzi dei bachi [illegible] seta e del grano.

Nel pomeriggio tornavano [illegible] pochi perché c'era sempre qualcosa da fare nei campi; le osterie si riempivano invece di artigiani e di carrettieri e allora le bottiglie si ammucchiavano sui tavoli sino a non lasciar più spazio nemmeno per i bicchieri. [illegible] quando l'oste finalmente [illegible] buttava fuori, chi riusciva ancora a stare in piedi finiva la [illegible]a notte brava in piazza Nuo[illegible]: perché quello era il posto dove ritrovavano la strada di casa, la loro bovesanità e la loro identità.

In piazza Nuova passavano i cortei nuziali e quelli più tristi che finivano al cimitero; s'incontravano i coscritti per dare l'addio alla vita borghese cantando a squarciagola; facevano «le righe» su e giù i notabili del paese commentando gli avvenimenti [illegible] momento; irrompevano allegre a gruppi serrati, di sera, «le filere» che uscivano [illegible] Favole. In piazza Italia si festeggiavano i santi, si faceva la fiera del patrono San Bartolomeo, si giocava a pallone elasti[illegible].

L'avvenimento più emozionante era lo spettacolo pirotecnico la [illegible] della domenica del patrono, ultima di agosto. La piazza si riempiva quasi a scoppiare, i grandi tenevano sulle spalle i bambini, nelle [illegible] rimaneva [illegible] se non quelli, i più fortunati, che [illegible] i balconi sulla piazza stessa.

I fuochi erano belli e ricchi, la gente accompagnava con lunghe esclamazioni di meraviglia i razzi che esplodevano in tanti colori nel cielo, le ruote che vorticavano scagliando schegge di fuoco, le grandi fontane che ricadevano al suolo maestose [illegible] to[illegible] di lava incandescenti, illuminando e riempiendo di fumo [illegible]e la piazza.

E[illegible] la sera in cui si dava un po' l'addio all'estate, alla piccola ma fedele colonia dei villeggianti e g[illegible] [illegible] pregustava il tempo dell'uva, della semina del grano, della raccolta delle castagne.

Ma la piazza Nuova non si sarebbe svuotata con l'arrivo dell'autunno, né con la neve e il freddo dell'inverno: sarebbero continuate le «righe» della compagnia del maestro e del farmacista, gli incontri dei contadini dopo la messa, le sfilate festose delle «filere». [illegible] vita di Boves sarebbe continuata a svolgersi su quel palcoscenico giorno dopo giorno.

Adesso piazza Nuova [illegible] più bella, ha palazzi e portici [illegible] aveva [illegible] avuto, negozi e bar eleganti; nessuno, però, pensa più di fare «le righe» all'ora [illegible] tramonto, anche perché [illegible] piena di macchine e al profumo di pane fresco [illegible] subentrato l'odore nauseante dei gas di scarico.

Rimane ancora il cuore di Boves, ma è [illegible] che batte con un altro ritmo, adeguato ai nuovi tempi, difficile da seguire per chi, ormai, ha più ricordi che sogni.

Bruno Marchiaro

Ieri come oggi piazza Italia è il cuore di Boves, il punto di incontro tra le diverse realtà del paese alle pendici della Bisalta

I NOSTRI AFFARI

La casa in Piemonte è un investimento

E[illegible] solo [illegible]que le regioni italiane che nel [illegible] registravano un'occupazione nel settore delle costruzioni superiore a quella che c'era nel 1984, [illegible] precisamente: l'Umbria, con il [illegible] per cento in più; il Trentino-Alto Adige, con l'8,6; il Veneto, con il 3,1, il Piemonte, con il 2,7; la Sardegna, con lo 0,4 per cento. In totale, invece, l'occupazione nell'edilizia in Italia nel 1989 registrava, con un calo del 7,9 per cento, il livello più basso dal 1984. In numeri, sempre nel [illegible], gli occupati del settore dell'edilizia, che comprende i fabbricati residenziali, quelli [illegible] residenziali [illegible] adibiti a [illegible] commerciali, amministrativi, industriali [illegible] via di seguito, e le opere pubbliche, risultavano essere 1 milione [illegible] mila, dei quali 1 milione 318 mila alle dipendenze.

In compenso, l'attività produttiva, do[illegible] molti anni di andamento stagnante, [illegible] decisamente in flessione, con investimenti che, in lire costanti, si sono mantenuti sempre a livel[illegible] inferiori addirittura alla media degli Anni Settanta, nel 1988 e nel 1989 hanno mostrato una decisa tendenza all'aumento, che si è riconfermata anche dai dati, non ancora definitivi, che si possono raccogliere sul 1990, tanto da superare, in percentuale d'incremento, quella del prodotto interno lordo.

Per tornare [illegible] Piemonte, le concessioni per la costru[illegible] di fabbricati residenziali, ritirate nel 1988, hanno riguardato 11.234 abitazioni, pari [illegible] 5,4 per cento delle concessioni per abitazioni in tutta l'Italia, e i [illegible]bricati residenziali costruiti, negli anni seguenti, hanno confermato la tendenza all'incremento. Da questo si può desumere, in particolare, dal fatto che tra le cinque Regioni italiane in cui l'occupazione nell'edilizia risulta superiore a quella esistente nel 1984 figurano tre Regioni in cui [illegible] largo spazio le località alpine, [illegible] comunque di villeggiatura montana, si dovrebbe concludere che, accanto e [illegible] più della prima abitazione, o della casa dove abitualmente si risiede, ha ripreso nuovo impulso la costruzione di case e appartamenti di «seconda» abitazione o per investimento. Non altrimenti [illegible] spiegherebbe la più intensa attività di costruzioni, con la conseguente maggiore occupazione, in Piemonte, in Trentino-Alto Adige e nel Veneto il quale, è bene ricordarlo, [illegible] [illegible] delle [illegible] province, quella di Belluno, si spinge nelle Dolomiti, dove ha in Cortina d'Ampezzo la sua località più rinomata.

E, a conferma di questa interpretazione statistica, basti rilevare che la Val d'Aosta, il Veneto e il Trentino-Alto Adige sono le uniche Regioni d'Italia dove il livello di occupazione in questo settore si è mantenuto sempre sopra quello che [illegible] nel 1984, e solo in Val d'Aosta nel 1989 l'ha eguagliato.

Le cifre nazionali degl'investimenti in abitazioni, pari a 56.975 miliardi nel 1989, [illegible] 63.085 miliardi nel 1990 (dato non ancora definitivo), [illegible] [illegible] indicare che, dopo anni [illegible] «riflessione», le abitazioni ricominciano a «tirare», ma, e questo è assai significativo, non solo quelle nuove. [illegible] espande, infatti, con un crescendo continuo, l'attività di riqualificazione del patrimonio abitativo già esistente. Quest'anno, il 1991, nel quale, secondo l'Associazione nazionale costruttori edili, è prevista una nuova espansione, sia pure più limitata, degli investimenti in costruzioni, per un totale di 137.456 miliardi, di cui 67.678 in abitazioni, la quota investita nel restauro delle vecchie case dovrebbe ammontare [illegible] [illegible] miliardi, pari al 41,8 per cento del totale che sarà investito nell'edilizia residenziale.

Sono dati che non devono stupire, anche se possono essere considerati abbastan[illegible] inattesi. Alla base [illegible] essi, oltre [illegible] [illegible] aumento del benessere in Italia, c'è [illegible] certo «ritorno» [illegible] l'investimento in abitazioni a scopo, appunto d'investimento. Le case, cioè, sono nuovamente viste come un capitale che, anche [illegible] nell'immediato non assicura un rendimento notevole, si «ricapitalizza» costantemente, [illegible] può essere un «bene rifugio» di sicuro avvenire.

Mario [illegible]relli

CENTO ANNI FA
GAZZETTA [illegible]
Lunedì 24 Febbraio [illegible]

Omicidio a Costigliole

Costigliole d'Asti, per la [illegible] volta nel giro di tre mesi, [illegible] teatro di un omicidio. Il cadavere [illegible] Secondo Marchisio, scomparso dalla [illegible] abitazione di Castagnole Lanze [illegible] 12 febbraio, viene trovato nel canale San Marzano, fatto prosciugare per ordine [illegible] pretore. L'allar[illegible] era stato dato dai familiari, preoccupati dalla prolungata assenza. «Intanto - [illegible] legge sulla Gazzetta Piemontese - la voce pubblica indiziava gravemente [illegible] famiglia di [illegible] certo Vivalda, [illegible] Costigliole, con cui il Marchisio [illegible] stringenti rapporti d'interesse, quale creditore, e presso cui fu visto recarsi».

La svolta alle indagini [illegible] 21 febbraio: nei pressi della casa del creditore viene rinvenuta una scarpa [illegible] nascosta 600 li[illegible]. Il pretore spicca mandato di cattura contro i coniugi Vivalda e un certo Corino. Il cronista ricostruisce l'accaduto: «Il Marchisio, massacrato a colpi di scure nella casa dei Vivalda e depredato del peculio che teneva, sarebbe stato nella notte portato fino al canale scorrente a mezzo miglio più in là ed ivi gettato». [illegible] Costigliole, «pacifico e simpatico paese», per la [illegible] volta nell'arco [illegible] pochi mesi, era tornata la paura.

Piccolo viaggio nel mondo dei modi di dire di origine contadina diventati confidenziali anche per chi abita in città

C'è chi «cova sotto la cenere» e chi «mangia la foglia»

La vita di campagna, soprattutto in passato, era ricca di conoscenze sul tempo, sulla natura [illegible] sulle cose: molte di esse sono diventate proverbi e motti Ad esempio per chi causi il suo danno si usa la frase «darsi la zappa sui piedi». Altri detti: «vender semola per farina» e «tirar acqua al proprio mulino»

CHI [illegible] ancora distinguere una vanga da un badile? Quanti, sotto Natale, hanno domandato al vivaista non un *abete* [illegible] addobbare ma un *pino*, che [illegible] tutta un'altra cosa?

La vita contadina, specialmente in passato, era [illegible] di conoscenze sul tempo, sulla natura, sulle cose: molte di [illegible] diventavano proverbi, motti, modi di dire usati poi a proposito e con cognizione di [illegible] anche da chi viveva in città.

Oggi, invece, succede di [illegible] modi di dire nati in campagna di cui si afferra il [illegible]gnificato ma non [illegible] [illegible] la derivazione.

Perché, ad esempio, si dice *Darsi la zappa (o l'accetta) sui piedi*, [illegible] non si cita un altro attrezzo, ad esempio la vanga? Chi zappa cammina lentamente in avanti, calpestando la terra già [illegible] per intaccare quella ancora da lavorare. E' perciò possibile che lo zappatore inesperto o disattento, calibrando male un colpo, [illegible] *il suo danno* colpendo una scarpa invece di una zolla, dal momento che la zappa si usa per rivoltare la terra verso chi sta lavorando.

Questo [illegible] può accadere a chi vanga, che cammina sul sodo staccando grosse zolle che rivolta in direzione opposta a quella in cui si muove lui.

Tante parole (troppe), per sintetizzare [illegible] concetto quasi banale che tuttavia, come abbiamo visto, richiede [illegible] [illegible] di [illegible]nze non indifferente.

Accogliendo il suggerimento del lettore che ci invitava ad una carrellata tra i modi di dire adottati dal linguaggio comune dopo [illegible] nati in campagna, rimaniamo tra gli attrezzi agricoli per ricordare come *fatto a forca* significhi *diviso* [illegible] *due*, mentre di un lavoro fatto alla buona o di un carattere spigoloso si dica che è *tagliato con l'accetta*.

Chi tentenna, cerca di sfuggire alle sue responsabilità *ciurla nel manico*. Infatti, per il molto uso, la testa del manico (il punto dove si innesta nell'attrezzo) tende a consumarsi, ed allora lo strumento inizia a «ballare» diventando quasi inservibile.

Al tempo in cui cucina e riscaldamento dipendevano dal fuoco di legna, si sapeva che *vedere qualcuno come il fumo negli occhi* indicava [illegible] [illegible] antipatia o, almeno, un gran fastidio.

Covare [illegible] *la cenere* significava invece *attendere il mo[illegible] propizio*: la [illegible] le ultime braci erano nascoste sotto un mucchio di cenere in modo che al mattino, [illegible] [illegible] fascetto di sterpi secchi ed [illegible] buona soffiata si potesse ravvivare subito la fiamma (e risparmiare un fiammifero).

Vender fumo, naturalmente, era [illegible] tentativo di valorizzare cose inconsistenti, oppure ten[illegible] una truffa bella e buona (come *vender semola per farina*, una [illegible] [illegible] minor pregio per una di valore). Chi ci cascava non si accorgeva del trucco e perciò [illegible] *mangiava la foglia*.

Non è farina del tuo sacco!, ammonivano le maestre quando si accorgevano che un alunno aveva copiato.

In passato, i sacchi erano [illegible] jute: per chiuderli il bordo ve[illegible] ripiegato [illegible] se stesso, e poi raccolto a fisarmonica, legando poi bene con una corda di canapa. Ma questo accorgimento può essere inutile: *la farina del diavolo va tutta in crusca*, e le cose ottenute disonestamente non si potranno godere, proprio [illegible] la crusca non può servire [illegible] fare il pane.

Chi riesce [illegible] risolvere due problemi in un colpo solo *prende due piccioni* [illegible] *una fava*, e dunque fa *un viaggio e due servizi*.

Cose [illegible] male, scompagnate (come *una scarpa e uno zoccolo*) terminano peggio e *finisco[illegible] alle ortiche* (che crescono nei pressi dei letamai, dove la terra è più ricca di azoto).

Chi non riesce a *tirare acqua* [illegible] *proprio molino* (fare [illegible] suo interesse) rischierà [illegible] [illegible] *cavare un ragno dal buco* (non portare a compimento i suoi impegni) e perciò finirà a *mangiare pane* [illegible] *cipolla*, dieta po[illegible] che, [illegible] non altro, non fa crescere il colesterolo.

Per il momento possiamo interrompere qui il nostro viaggio nel mondo dei modi di dire di origine contadina, spiccioli [illegible] saggezza e [illegible] virtù che ben si adeguano anche alle vicende e ai [illegible] della civiltà moderna.

A chi si stesse arrovellando ancora sull'interrogativo di partenza, ricordiamo che la vanga, a differenza del badile, ha una *staffa* su cui premere col piede quando si lavora il terre[illegible].

Enrico [illegible]

A Tortona c'è un testa-coda di fuoco

IL DERBISSIMO

L'Alessandria difende il primato in C2 ma i locali sono in lotta per non retrocedere

TORTONA. Stadio gremito oggi per il derbissimo provinciale della C2: i tifosi sono pronti [illegible] sfoderare striscioni e bandiere per la sfida Derthona-Alessandria. Oltre [illegible]li interessi di [illegible]panile, ci sono quelli, ben più importanti, di classifica: l'Alessandria vuole mantenere il primato, il Derthona ha necessità di punti per uscire dalle zone calde della graduatoria.

«La nostra non è presunzione - dice il general manager bianconero, Gigi Ronca -, ma faremo di tutto per aggiudicarci l'intera posta. Non è il caso di far pretattica [illegible] dire che il pareggio potrebbe anche bastare. Dobbiamo vincere, contando anche sul fattore campo. La divisione dei punti, anche se accettabile, ci impedirebbe di ricevere la spinta giusta e di lottare poi con più coraggio per la salvezza».

Guai, invece, [illegible] parlare di una possibile sconfitta. [illegible] noi sarebbe un dramma - aggiunge Ronca -. Perdendo, ma non ci voglio neanche pensare, dovremo quasi rassegnarci [illegible] dare l'addio alla C2. Siamo nel gruppo delle pericolanti e [illegible] possiamo proprio far regali [illegible] nessuno. Una retrocessione quest'anno [illegible] fa parte dei nostri programmi».

Il Derthona è al gran completo: sicuri i rientri di Tedoldi, D'Angelo e Cecilli, è della partita anche Guerra che, espulso [illegible] Cecina per doppia ammonizione; non è [illegible] squalificato dal giudice sportivo.

«Con lui in campo - dice mister Fossati - sarà più facile dare scacco all'Alessandria. In zona gol, Guerra è molto opportunista. I grigi dovranno stare molto attenti in difesa. Attualmente Guerra [illegible] in forma smagliante. Lo si è visto anche domenica scorsa».

Oltre a disporre [illegible] tutti i titolari, Natalino Fossati ha anche scoperto [illegible] poter schierare alcuni giovani molto promettenti: a Cecina, il mediano Gatti ha lottato con grinta e oggi ha buone possibilità di essere utilizzato con la [illegible] punta Zaffiri. Quest'ultimo potrebbe costitui[illegible] la carta a sorprese: il suo [illegible]serimento non è escluso, [illegible] il risultato non si sblocca. Nelle ultime gare, Zaffiri ha cercato con insistenza il gol. Non ci è riuscito anche per sfortuna: in questa stagione, calciando di prepotenza, [illegible] già colpito due volte i pali e gli [illegible] successo [illegible] vedersi respingere [illegible] conclusione sulla linea di porta.

In settimana il presidente Franco Nicola ha seguito più da vicino la squadra. «Ho visto i nostri giocatori durante gli allenamenti e mi sono sembrati molto caricati - dice -. Noi faremo la nostra parte, ma oggi [illegible] importante che il pubblico ci sostenga con maggior entusiasmo. Sicuramente da Alessandria arriveranno molti tifosi. Anche noi dobbiamo far sentire la nostra voce».

Al patron non dispiacerebbe, comunque, un pareggio. «E' evidente che se la vittoria non arriva, l[illegible] divisione dei punti ci darebbe ugualmente soddisfazione. Lottiamo contro la capolista e non possiamo pensare che i grigi resteranno solo a guardare. Anzi, prevedo [illegible] confronto molto combattuto. I nostri giocatori sono decisi a far punti. Sanno che in [illegible] [illegible] sconfitta finirà anche la nostra avventura in C2. Sono tutti decisi a render la vita difficile all'Alessandria».

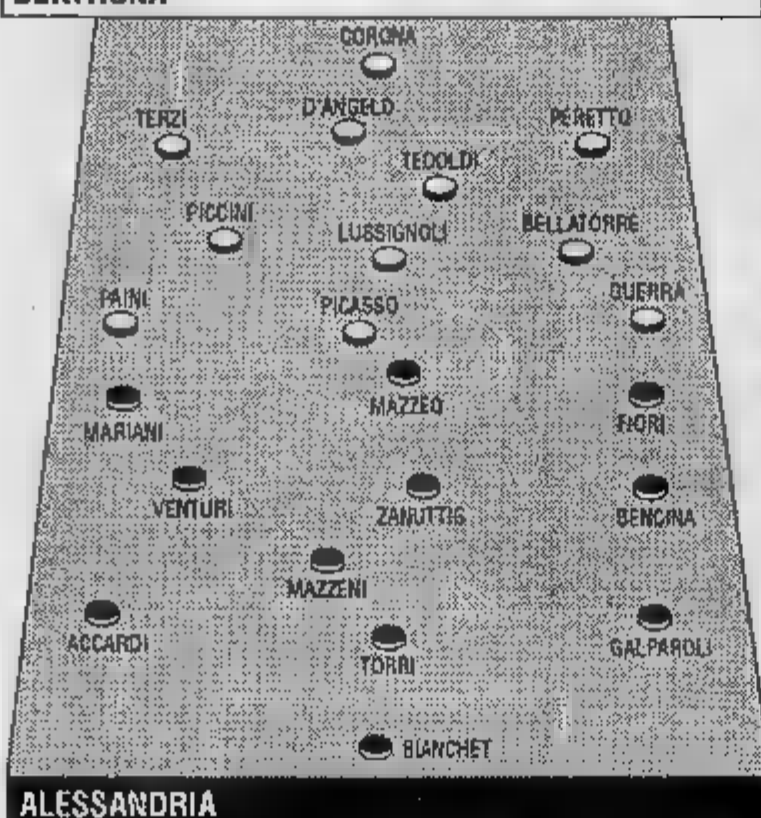
Una vigilia all'insegna della tensione. Tra i giocatori bianconeri, parla solo capitan Terzi: «Abbiamo solo bisogno dell'incitamento [illegible] pubblico, dal primo all'ultimo minuto».

[illegible] biglietterie aprono alle 13. I prezzi: tribuna centrale 40 mila (ridotti [illegible] mila); tribuna laterale [illegible] mila (25 mila); popolari 12 mila (10 mila).

Enrico Regalzi

DERTHONA

ALESSANDRIA

Mazzeo, [illegible] colpisce di testa, e a sinistra Bergo, due tra i primattori dell'atteso incontro di oggi al «Fausto Coppi»

SABADINI: E' UN DERTHONA DA [illegible]

ALESSANDRIA. E' forte la tentazione di concedere il bis, dopo il successo nel match di andata: l'Alessandria vuole aumentare il vantaggio sul Viareggio, secondo in classifica. «Sarà una sfida spettacolare - dice mister Sabadini -. Oggi a Tortona saranno presenti moltissimi nostri tifosi. [illegible] un po' come giocare in casa. Il pareggio [illegible] ci è mai bastato, ma sarebbe un imperdonabile [illegible] sottovaluta[illegible] i bianconeri. Sotto la guida di Fossati, il Derthona ha ripreso a giocar bene, anche se per sfortuna ha raccolto meno di quanto [illegible] seminato».

Un avversario irriducibile, dunque, e per di più in una sfida per la supremazia provinciale. «I bianconeri devono assolutamente muovere la loro classifica - aggiunge Sabadini -. Siamo come la lepre inseguita da cacciatori pronti a sparare. Non dobbiamo lasciarci raggiungere. Da oggi fino [illegible] termine del campionato troveremo squadre che raddoppieranno gli sforzi per ostacolarci. Il Derthona è il primo e forse più agguerrito avversario. Al di là della tecnica, oggi si vincerà solo sul piano dell'agonismo». In s[illegible] [illegible] mister ha caricato i giocatori per il derby. «Voglio da tutti una prestazione [illegible] alto livello - dice -, com'era successo quindici giorni fa [illegible] Cecina [illegible] ancora prima a Novara, Ponsacco e

Stefano Mariani visto da Ghiglione

Montevarchi. Non dobbiamo concedere l'iniziativa ai padroni di casa, [illegible] giocare con intelligenza e proporre azioni offensive rapide che mettano subito in difficoltà la difesa. Per scaramanzia, comunque, in schedina ho messo una tripla».

L'allenatore rivolge [illegible] appello [illegible] tifosi (si calcola che almeno mille supporters seguano la squadra): «Spero che gli sportivi assistano a un confronto all'insegna della correttezza. Anche sugli spalti però dovremo dimostrare il nostro grado [illegible] civiltà. C'è già troppa violenza, ogni giorno, attorno a noi. Ho invitato i [illegible] giocatori a comportarsi nel modo p[illegible] corretto possibile, anche se il risultato è troppo importante».

Nessun problema di formazione. Ancora assente il centrocampista Briata, operato [illegible] coledì al menisco del ginocchio sinistro, ritorna a disposizione [illegible] panchina l'interno Roselli che ha recuperato dopo un acciacco muscolare.

E' della partita il libero Torri, ex di turno: ha disputato tre campionati di C2 con il Derthona, giocando 86 partite e segnando 5 reti. Il capitano Stefano Mariani si [illegible] ristabilito dalle botte subite domenica scorsa, [illegible] contrasti [illegible] Bezeu, difen[illegible] del Livorno. «Il Derthona è molto competitivo - dice -. Già l'anno scorso, in C1, [illegible] aveva dato molto filo da torcere».

Non per nulla, negli ultimi tre confronti di campionato contro i bianconeri, l'Alessandria ha conquistato un pareggio (2-2), recuperando uno svantaggio di due reti, una vittoria (1-0, nel match di ritorno) e ancora un successo di misura, lo scorso 7 ottobre [illegible] rigore.

Roberto Gelato

Difficile compito [illegible] Fano dove è passato soltanto il Chievo

Casale sogna il bis

All'andata decise una doppietta di Fusci, che oggi sarà l'unica punta Bruno Baveni adotta [illegible] tattica prudente infoltendo il centrocampo

[illegible] [illegible] gli [illegible] parla del match di andata, mister Baveni dice che ormai è acqua passata: «Ora il Fano ha [illegible] il suo assetto tattico migliore. Non dovremo concedergli spazio». Oggi allo stadio Mancini i nerostellati vogliono concedere il bis. I tifosi ricordano che al «Natal Palli», lo scorso 7 ottobre, ci pensò il centravanti Fusci con [illegible] doppietta a ribaltare l'esito del match (2-1). In vantaggio di un gol, a inizio ripresa, l'ambizioso Fano ritornò a casa senza punti.

«Ma lo ripeto - aggiunge Baveni -, il Fano pratica un gioco imprevedibile. Bisogna star attenti a non scoprirsi, [illegible] guai. E' subito aggressivo, soprattutto sulle fasce, dove alterna gli attacchi: un paio a destra [illegible] all'improvviso sulla sinistra. Insomma, dobbiamo tamponarli prima che arrivino ai nostri sedici metri. Sarà [illegible] sfida da giocare a centrocampo, per evitare di fare i conti con i [illegible] pericolosi attacchi».

Un «undici» temibile, quello marchigiano, soprattutto in casa, dove hanno lasciato l'intera posta Monza, Spezia, Varese, Vicenza e Mantova, mentre so[illegible] stati costretti al pareggio Baracca, Empoli, Pavia e Como.

«In questa stagione solo il Chievo [illegible] [illegible] imposto in casa dei marchigiani - dice Baveni -. E' stata la loro unica partita sbagliata. Poi, hanno sempre [illegible] sotto gli avversari. Con un gran pubblico, che li incita costantemente, entrano [illegible] campo molto caricati. Bisognerà rispondere immediatamente ai loro attacchi e trovare [illegible] giuste contromisure. Se pretendono di vincere, s[illegible] pronti [illegible] rispondere in contropiede».

Tra i nerostellati è a disposizione anche [illegible] libero Omiccioli, [illegible] [illegible] turno, ma Baveni sulla formazione proprio non si sbilancia. «Per il fatto di aver giocato nel Fano - dice il mister -, sarebbe importante che oggi Omiccioli fa[illegible] parte dello schieramento. Ma non posso affermare che ci sarà sicuramente. Piuttosto, ho intenzione di confermare la squadra che venti giorni fa ha espugnato Empoli. Chissà non ci riesca un altro colpaccio. Poi, non è questione di pretattica, ma voglio anche vedere [illegible] si svolge la sfida. Ho sempre due possibilità di cambiare, se non gira co[illegible] dovrebbe».

A Empoli non era stato utilizzato Campioli, il motorino degli attacchi sulla fascia destra. E' probabile che oggi il mister scelga una formazione imbottita di centrocampisti, con Fusci unico attaccante, spalleggiato da Marcellino, Col, Grotto e Vignali. Poi, [illegible] [illegible] un mistero, alle offensive del Casale partecipano anche i difensori. In area [illegible] Fano dovrà stare attento ai colpi di testa di Olmi, Luxoro e alle incursioni di Lo Pinto.

Gino Defrancisci

Fano: Bacchin; Corsini, Cardarelli; Conti, Baldini, Medri; Sorgia, Rossi, Mainardi, Tarsigni, Galli.
Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Lo Pinto, Omiccioli, Grotto; Zaccolo, Vignali, Fusci, Marcellino, Col.

Il Cuneo è pronto a lottare nella trasferta dal pronostico proibito

Viareggio davvero tabù?

In ballottaggio Rocca e Fermanelli come punta

CUNEO. Un mese fa, chi l'avrebbe detto. Allora i biancorossi inciampavano in una classifica deficitaria, che [illegible] poneva appena sopra alle posizioni calde. Oggi [illegible] [illegible] Viareggio quarti in graduatoria. Le credenziali con cui Benzi e compagni [illegible] attesi in Versilia potrebbero addirittura [illegible] [illegible]'arma a doppio taglio, perché i toscani giocheranno con la massima concentrazione.

Ma in casa cuneese la trasferta dal pronostico proibito è valutata in termini molto sereni. Capitan Mario Benzi parla a nome dei compagni: «Giocare con tranquillità [illegible] sempre [illegible] condizione ideale. Quando si è nervosi si commettono errori involontari, mentre quando si attraversa un buon momento di forma si gioca in scioltezza». [illegible] libero biancorosso non teme, naturalmente, rischi [illegible] [illegible]sa concentrazione: «Il Viareggio si [illegible] attrezzato con uomini di categoria superiore. Ha tradizione, pubblico, ambizioni. E' la piazza in [illegible]i ciascuno di noi vuole dare il meglio».

Nessuno sottovaluta la consistenza [illegible] degli avversari. Ancora Benzi: «Li abbiamo visti nell'andata al Paschiero, quando dimostrarono una personalità spiccata. Finì 0-0, ma fu un incontro tutt'altro che brutto».

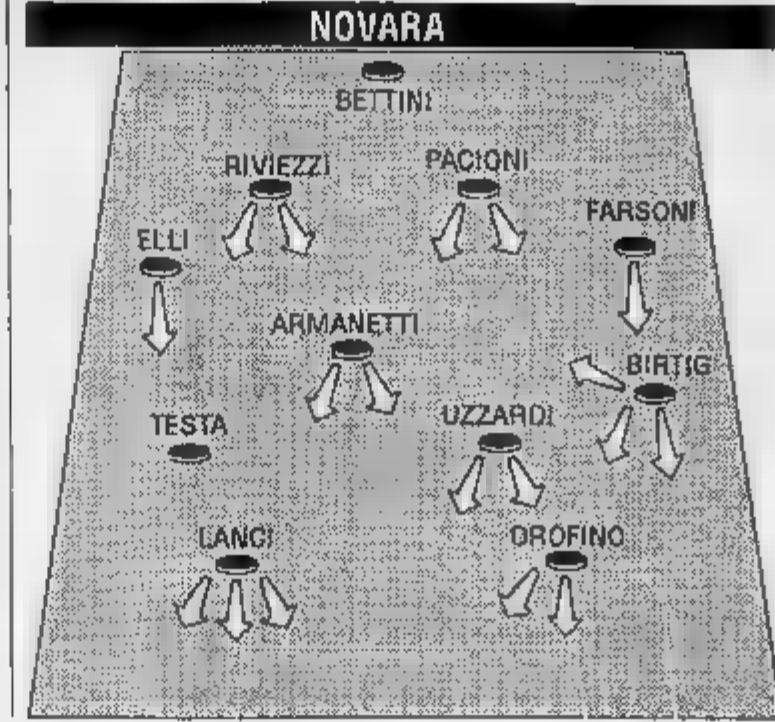
Ed è proprio alla spettacolarità della gara che il Cuneo è convinto [illegible] poter contribuire in modo consistente. Lo dice l'allenatore Barlassina: «Questa è una partita che mi sarebbe piaciuto poter giocare al Paschiero. La squadra ha raggiunto equilibri tattici e atletici che le consentono di reggere l'urto dell'avversario. Ospitare adesso [illegible] Viareggio o Alessandria, gli squadroni per eccellenza del campionato, [illegible] avrebbe [illegible]r[illegible] [illegible] far gustare ai nostri tifosi un momento spettacolare. Non dimentichiamoci che nell'andata, pur con problemi ancora da risolvere, rimanemmo imbattuti con entrambi, sfiorando anche il gol della vittoria».

Ma Barlassina ci tiene a fare una precisazione: «Non vorrei passare per presuntuoso. Non sto dicendo che noi andiamo a Viareggio con spavalderia. So benissimo qual è la consistenza dei bianconeri».

Il tecnico [illegible] deve sciogliere un paio di dubbi prima di decidere la formazione. Sono in ballottaggio Rocca e Fermanelli per il ruolo di punta, a fianco di Marafioti [illegible] Caridi-Di Petrillo per la maglia numero quattro. Di Petrillo [illegible] è ripreso dall'influenza, ma ha lavorato sottotono in settimana, per cui il suo rientro potrebbe essere rinvia[illegible]. Fermanelli ha stile opposto a Rocca: con lui in campo il Cuneo può contare su [illegible] contropiede veloce. **[g. fr.]**

Gli azzurri di Nicolini non vincono in [illegible] da due mesi e sono reduci da una severa batosta

Novara, è vietato fallire il riscatto

Il Tempio dell'«ex» Canali è però in [illegible] buon periodo di forma

NOVARA

NOVARA. C'è da riscattare subito, con una prestazione convincente, la pesante sconfitta [illegible] Prato. L'avversario di turno, il Tempio dell'«ex» Canali, non è dei più facili. Viene [illegible] [illegible] successi consecutivi che ne hanno decisamente risollevato le sorti. Oggi, poi, recupera due elementi importanti come Trudu e Sanna.

[illegible] azzurri però non possono fallire la prova. Non vincono in [illegible] dal 30 dicembre scorso con la Sarzanese eppoi, come detto, devono cancellare subito quel 0-3 di domenica scorsa che nessuno ha digerito. Venerdì sera il presidente Stiperi ha radunato tutta la squadra per la cena. «Nessuno vuol drammatizzare una sconfitta - [illegible] il succo del discorso [illegible] dal massimo dirigente - ma dovete dimostrare che quello di Prato è stato solamente un episodio».

L'allenatore Nicolini, in settimana, non ha cercato scuse. Dopo aver rivisto la partita alla televisione, [illegible] tutti i giocatori, [illegible] ribadito i concetti espressi a caldo: «Abbiamo commesso troppi errori di concentrazione [illegible] forse anche di presunzione. C'è il tempo per rifarsi, incominciando da oggi in casa. Mi aspetto una prestazione [illegible] qualità e di quantità allo stesso tempo. Vogliamo tornare al successo, convincendo i tifosi. Incontriamo però [illegible] buona squadra che dispone di ottime individualità. Per questo non sarà un [illegible] facile».

Nicolini dispone dell'intera rosa ad eccezione di Guatteo, [illegible] non tutti i giocatori [illegible] nelle migliori condizioni. In particolare accusano qualche problema Elli, Pacioni e Lanci che dovrebbero essere però della partita. Recupererà anche Piraccini, lontano dai campi da gioco da più di [illegible] mese e che dovrebbe andare quindi in panchina. **[r. amb.]**

Interregionale: orafi senza paura oggi ad Aosta contro la capolista

Valenzana d'attacco

L'allenatore Marocchino è influenzato, [illegible] vuol seguire la squadra. Oppezzo: «Loro devono vincere. Noi siamo tranquilli. Tentiamo il colpaccio». E' in forse soltanto capitan Tascheri

VALENZA. Oggi ad Aosta, [illegible] tro [illegible] prima della classe, la Valenzana gioca [illegible] paura. Anzi, con molta spavalderia.

«La capolista deve vincere - dice l'allenatore in seconda, Piero Oppezzo -. Noi siamo tranquilli. Possiamo procurarle un dispiacere».

Oppezzo per tutta la settimana ha curato con pazienza la preparazione atletica degli «orafi». Domenico Marocchino infatti, ha ceduto all'influenza ed [illegible] rimasto a casa: domenica [illegible] era in panchina, anche se febbricitante, [illegible] ha pagato l'imprudenza. «L'allenatore vuole comunque partecipare alla trasferta di Aosta. Farà il possibile per raggiungerci», dice il dirigente Piero Caucia.

La Valenzana, nell'ultimo turno, ha pagato pegno per le troppe [illegible]: [illegible] pareggio col Pro Lissone, in una sfida importante per la salvezza, [illegible] ha soddisfatto nessuno. I giovani, chiamati a sostituire gli acciaccati Vecchio e Vittone, hanno lottato bene, ma [illegible] mentalità vincente. Troppi errori [illegible] zona gol hanno impedito [illegible] conquistare i due punti.

«Oggi, comunque, [illegible] escludo che ci riesca il colpaccio - aggiunge Oppezzo -. I ragazzi sono caricati e sanno che in formazione tipo possono sfidare qualsiasi avversario».

I rientri [illegible] molti e tutti importanti: dal fluidificante Vecchio, al mediano-centrocampista Zardi, dal jolly Vittone all'attaccante Binelli. Quest'ultimo è in ballottaggio [illegible] il gio[illegible] Marinis che, [illegible] il Pro Lissone, è stato uno dei migliori in campo. [illegible] capitan Tascheri è influenzato.

Rodolfo Castellaro

CHIERI-ACQUI

ACQUI. Rischia l'Acqui, oggi [illegible] trasferta a Chieri, contro la quarta in classifica, reduce della vittoria ad Alba. Tra i termali [illegible] squalificato il centrocampista Cadamuro (quattro ammonizioni), [illegible] rientra il libero Antompaoli, capace di dare maggior sicurezza al settore difensivo. L'Acqui [illegible] deve soprattutto neutralizzare le capacità offensive di Crivellari, vicecapocannoniere del girone, con 13 gol. Una sfida che si annuncia combattuta sul piano agonisti[illegible] anche per la tattica aggressiva [illegible] Chieri, allenato da Dezio che per anni [illegible] giocato in maglia acquese.

Gli unici [illegible] di mister Stoppino riguardano lo schieramento offensivo: non si esclude che scelga la formula [illegible] un centrocampista in più, con una punta in meno. «L'Acqui gioca con molta sicurezza in trasferta - dice il direttore sportivo, Pinuccio Botto -. Anche oggi sarà [illegible] sfida vivace».

Intanto, il marcatore acquese Massimo Giacchero, 19 anni, è [illegible] tra i diciotto giocatori della rappresentativa Interregionale ligure-piemontese-lombarda. E' quasi certo che Giacchero, cresciuto calcisticamente [illegible] vivaio dell'Acqui, sarà utilizzato come titola[illegible] nel ruolo di stopper.

Il giocatore partirà martedì per Forlì, sede del ritiro collegiale, in vista dell'incontro in programma domenica 3 marzo, quando il campionato Interregionale sarà a riposo.

Acqui: De Prà; Ardoino, Tanganelli; Pastine, Bobbio, Antompaoli; Contini, Buffo, Zagaria, Vercellino, Cerruti. (g. l. p.)

Il libero Antompaoli visto da Ghiglione

[illegible] TRE [illegible] DEL [illegible]

SERRAVALLE. Seconda trasferta consecutiva per il Libarna, impegnato [illegible] campo del Nizza Millefonti guidato dal centravanti Gino, [illegible] di grande esperienza [illegible] un recente passato nei campionati professionistici.

«Affrontiamo un avversario più esperto [illegible] noi - dice l'allenatore serravallese, Mino Armienti -. E' vietato commettere errori. Com'era già [illegible] match andata, anche oggi sarà [illegible] confronto difficile per [illegible] trambi. [illegible] Nizza deve vincere [illegible] alimentare le speranze [illegible] salvezza. Noi non possiamo perdere per [illegible] essere coinvolti nella [illegible] retrocessione».

In classifica [illegible] Libarna ha cinque punti [illegible] vantaggio e soprat[illegible] è più competitivo [illegible] ogni reparto. Il pronostico è dunque favorevole alla matricola serravallese che in trasferta sinora ha convinto [illegible] può vantare su un trio d'attacco [illegible] prim'ordine, con Bizzarro, Magnetto [illegible] Macciò pronti a colpire.

A turbare [illegible] vigilia del Libarna [illegible] il brutto ricordo del match di andata, quando la maggiore esperienza [illegible] Nizza, e un arbitraggio scandaloso, lo condan[illegible] a una immeritata sconfitta.

«Anche in trasferta [illegible] rinunciamo mai ad attaccare, anzi sappiamo esprimerci meglio in contropiede. Per questo motivo, affrontiamo il [illegible] con grande determinazione, convinti [illegible] poter anche conquistare una vittoria preziosissima», dice mister Armienti.

Libarna: Cravera; Roveda, [illegible]li; Mura, Spaggiari, Scaramaglia (Cosenza); Pellegrino, Bizzarro, Magnetto, Macciò, Montelemo. (w. gi.)

[illegible] FLASH

PRIMA [illegible]

Il capolista Felizzano rischia [illegible]

La Moranese oggi difende il suo terzo posto in classifica, [illegible] campionato [illegible] Prima categoria, girone B, ospitando La Cervo [illegible] Castelletto. Girone E: Comollo Novi-Sandamianferrere; Costigliole-San Carlo; Gaviese-Trofarello; Quattordio-Mandrogne; Rocchetta Tanaro-Felizzano; Santonese-Junior Casale; Viguzzolese-Santa Maria Storari; Nicese-Real Moncalieri.

IN SECONDA

Piovera all'assalto [illegible] campo [illegible] Sarezzano

Nel girone E, oggi alle 15 il Pontestura gioca a Casalbeltrame, [illegible] Ronzonese [illegible] impegnata sul campo della capolista Vicolungo. Girone [illegible] (13 giornata): Boschese-Guarguasto; Bassignana-Frugarolese; Cassano-Occimiano (campo di Serravalle Scrivia); Fresonara-Arquatese; Pozzolese-San Giuliano Nuovo; Sale-Luese; Sarezzano-Piovera; Vignolese-Castellazzo.

[illegible]

Big-match a Mirabello contro il Carpeneto

Comitato di Alessandria. Girone [illegible] (15 [illegible] andata): Cassine-Capriatese; Bistagno-Il Mulino Basaluzzo; Casalcermelli-90 Solero; Castellettese-Fubine; Mirabello-Carpeneto; Rocca Grimalda-Masiese; Silvanese-Gamalero; Predosa-Sezzadio. Girone B [illegible] data): Molinese-Cascinagrossa; Carrosio-Torregarofoli; Aurora Pontecurone-Carbonara; Audax Orione-Montegioco; Spinetese-Fulgor Alessandria; Garbagna-Villalvernia; Nuova Spinettese-Gravese; Paderna-Asca Galimberti. Comitato di Vercelli. Girone Unico (15 di andata): Sardegna Club Crescentino-Pro Belvedere; Balzolese-Frassineto; Ozzano-Trinese; Costanzana-Bianzé; Tronzanese-Popolo; Fontanettese-Virtus Sant'Antonino; Borgodalese-Scuole Cristiane Vercelli; Silvio Piola Vercelli-Saluggese.

SPADA

Coppa [illegible] Mondo: un casalese punta al bronzo

Il casalese Fabio Lupano partecipa oggi a Basilea, all'ultima prova di Coppa del Mondo Under 20 di spada. Lupano gareggia per la Pro Vercelli ed è attualmente quarto. [illegible] a ottenere [illegible] posto, che gli consentirebbe [illegible] ottenere [illegible] in Nazionale per i prossimi campionati mondiali Under 20, a fine marzo.

[illegible]

[illegible] Valenza: in 800 al Trofeo Regionale

Si disputa oggi a Monte Valenza la terza prova del Trofeo Regionale di corsa campestre. [illegible] 800 gli iscritti: una partecipazione record. La prima partenza è fissata alle 9,30 per le categorie giovanili. Assoluti e amatori [illegible] al via alle 11.

[illegible]

La finalissima della «maratona» a Gavi

Organizzata dalla società boccistica «Traverso [illegible]» di Gavi, terminerà [illegible] la finalissima di martedì alle 21 la maratona di boc[illegible] iniziata il 15 gennaio scorso, a cui hanno partecipato oltre [illegible] squadre provenienti da Piemonte e Liguria. Le due squadre giunte all'incontro decisivo [illegible] contenderanno il prestigioso trofeo Ghio. Alla premiazione presenzieranno i rappresentanti [illegible] tutte le [illegible]cietà partecipanti, autorità comunali, provinciali e regionali.

PROMOZIONE

Troppe [illegible] nel duello al vertice [illegible] Fulvius [illegible] Ovada

Derby a nervi tesi

I valenzani con rabbia, dopo tre sconfitte. E' top secret lo schieramento dei mobilieri. Novese sul campo dell'Astisport. Il Monferrato [illegible] il tris

Ancora un derby nel campionato [illegible] Promozione piemontese. Al Comunale di Valenza oggi si disputa Fulvius-Ovadamobili, match quasi decisivo per la lotta nell'alta classifica. La capolista Novese, intanto, [illegible] impegnata in trasferta contro l'Astisport: un collaudo molto severo attende l'undici allenato da Eugenio Pivetta. Test delicato anche per il Monferrato, di [illegible] sul campo della Doglianese.

La Fulvius gioca con rabbia. Tre sconfitte consecutive (contro Saluzzo, Piobesi e Doglianese) hanno fatto precipitare la formazione orafa dal primo al quinto posto.

Oggi, contro l'Ovada, è [illegible] saria [illegible] vittoria per risalire la china. «I ragazzi [illegible] caricati e sentono molto il derby - dicono i dirigenti valenzani -. Purtroppo, sarà [illegible] lo squalificato Battistella, un giocatore fondamentale per [illegible] nostro centrocampo. Mister Casone dovrà dunque rivoluzionare parzialmente l'assetto della squadra».

Anche l'Ovadamobili deve rinunciare alla mezz'ala Melchiorri, appiedato [illegible] giudice sportivo. [illegible] la rosa di giocatori a disposizione di Gianni Mialich è ampia e il trainer dei [illegible]bilieri non avrà problemi.

L'undici che scenderà in campo [illegible] «top secret», ma è probabile l'inserimento di Patti nel ruolo [illegible] libero, con il conseguente spostamento in [illegible] di Ciferri, nella [illegible] competenza dell'assente Melchiorri. L'Ovada vanta una tradizione favorevole [illegible] confronti della Fulvius. Le ultime due partite disputate a Valenza si sono [illegible] altrettanti [illegible] della squadra ospite.

Indimenticabile, soprattutto, la vittoria ovadese (1-0) del maggio '89 nello spareggio finale del campionato di Prima Categoria. «Ma non bisogna guardare al passato - dice [illegible] direttore sportivo Andrea Sciutto -. Rispetto alle precedenti sfide, [illegible] cambiati gli organici delle due contendenti. E' impossibile, dunque, fare paragoni».

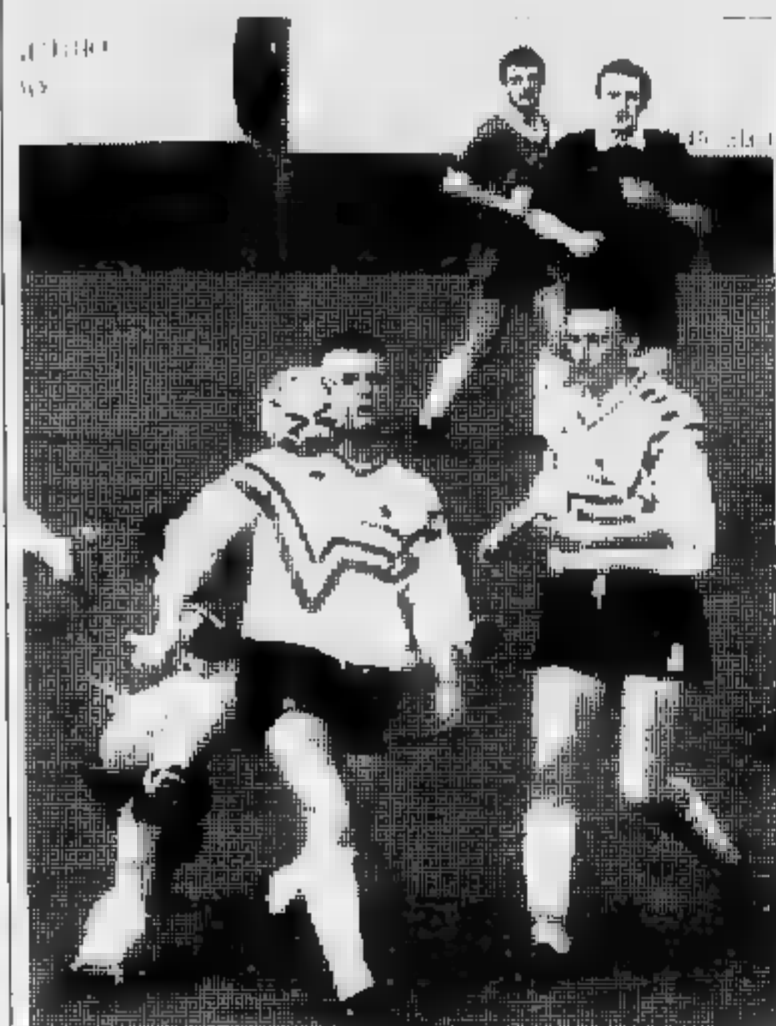
Se il derby [illegible] Valenza caratterizza la giornata, [illegible] mancano motivi di interesse nelle altre gare che vedono impegnate [illegible] squadre alessandrine.

Sul [illegible] matricola terribile Astisport, la Novese difende la leadership conquistata domenica scorsa. «Dovre[illegible] lottare - dice l'allenatore dei biancocelesti, Eugenio Pivetta - e giocare con la massima concentrazione per portare a casa un altro risultato utile».

Novese al gran completo oggi pomeriggio. Sarà della partita anche il centrocampista Porcelli che ha smaltito un lieve attacco influenzale.

Il Monferrato cerca con la Doglianese la terza vittoria consecutiva. I «gialli» di San Salvatore stanno attraversando un ottimo [illegible] e vogliono uscire definitivamente dalla zona retrocessione.

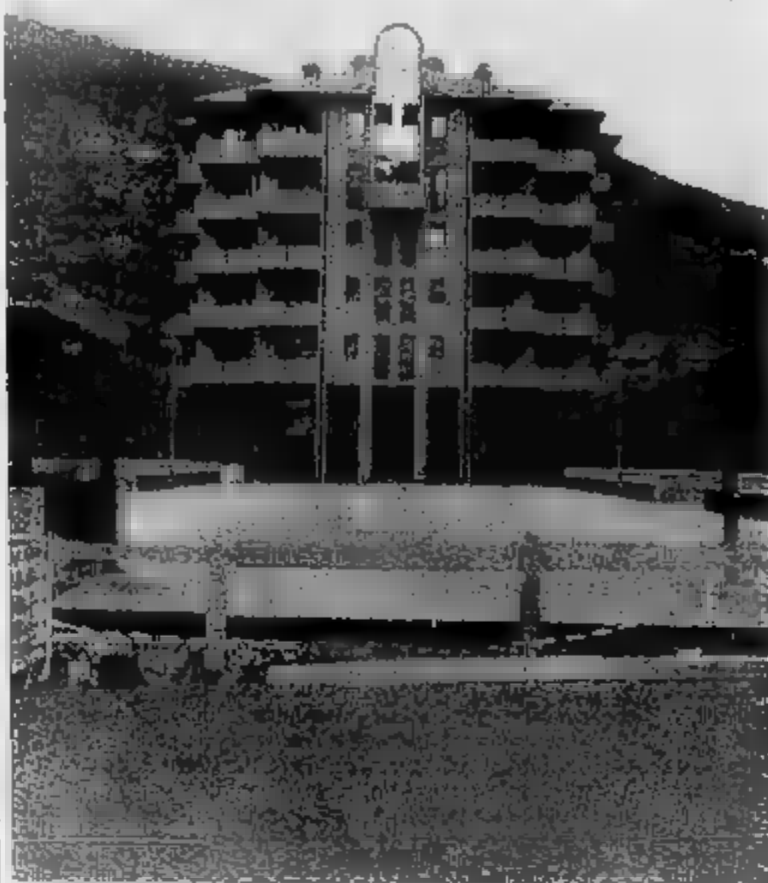
«I ragazzi hanno riacquistato fiducia nelle proprie possibilità - dice l'allenatore Pino Grazia[illegible] -. Contro l'Airaschese e il Luserna si [illegible] rivisto a tratti il gioco brillante dello [illegible] campionato. Contiamo di ripeterci anche in terra cuneese». Purtroppo, il trainer del Monferrato dovrà fare a meno di molti titolari: «Rosso sta prestando servizio militare, ed è indisponibile - dice -. La Salvia e Caputo, acciaccati, [illegible] in panchina».

[illegible]

Inseguono la [illegible] Ambizioni di primato per la Fulvius e l'Ovadamobili

ARMANDO TESTA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 24 Febbraio 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

MILLE FAMIGLIE CERCANO CASA

Pochi alloggi e a prezzi alti

La situazione del mercato edile ad Aosta è da considerarsi drammatica: pochi gli alloggi disponibili e a prezzi che hanno raggiunto livelli altissimi.

[illegible]

AUMENTANO I TASSI BANCARI

Costa più caro, anche in Valle d'Aosta, andare «in [illegible] sul conto corrente. Il recentissimo aumento dei tassi attivi, approvato dall'Associazione dei bancari italiani (Abi) [illegible] colpito, ancora [illegible] volta, la clientela media degli istituti di credito con un incremento generalizzato di circa mezzo punto. Il 1991 [illegible] cioè iniziato con un peggioramento delle condizioni praticate sulle operazioni di [illegible] di portafoglio, sulle anticipazioni e sul ricorso al credito in genere. Enrico Canepa, direttore dell'agenzia [illegible] Aoste della Banca Nazionale del Lavoro, dice: «I debitori primari sono stati colpiti in modo differenziato, a seconda degli istituti [illegible] credito nei quali avevano acceso i loro conti, ma si tratta [illegible] piccole oscillazioni legate più che altro al grado di rischiosità nei rimborsi. In ogni caso tutti gli istituti [illegible] tenuti a rispettare certe direttive [illegible] dalle sedi centrali per cui i tassi praticati in Valle d'Aosta non sono diversi da quelli vigenti [illegible] altre parti d'Italia». Tutti gli istituti bancari si sono allineati su «prime e top rate» (il tasso più basso e più alto praticati [illegible] banche) suggeriti dall'Abi.

SERVIZIO DI Ezio [illegible] A PAGINA 3

FALLIMENTO PER LA CENTRALE?

E' stato fatto ieri il punto della situazione sulla «Centrale laitière Vallée d'Aoste» per valutare gli sviluppi e le decisioni [illegible] prendere per evitare il fallimento. Il presidente della Giunta Gianni Bondaz [illegible] ricevuto nella mattinata di ieri il dottor Carlo Bosso, nominato liquidatore dell'azienda. «La Centrale laitière Vallée d'Aoste» fu [illegible] in liquidazione alla fine di dicembre, quando l'amministratore delegato Paolo Charbonnier aveva portato [illegible] Tribunale i libri contabili della società, che aveva azzerato il suo capitale sociale e aveva accumulato debiti per quasi 5 miliardi. Attualmente l'azienda esiste soltanto più nominalmente, i suoi dipendenti infatti sono stati assorbiti dalla «Centrale d'Aoste». Le sfortunate vicende della società, che inglobava capitali privati per il [illegible] per cento e regionali per il 49 per cento, sono durate due anni. Il presidente Gianni Bondaz spiega però che liquidazione non significa [illegible] fallimento e con il dottor Basso si è discus[illegible] per evitare questa seconda ipotesi. Si cercherà ora di vendere ciò che è possibile fare per saldare i debiti e [illegible] così [illegible] situazione.

SERVIZIO DI Bruno Beschiere A PAGINA 3

SUGAR BABY A SAINT-VINCENT

Mercoledì Rojas [illegible] N'Cita

Sul ring del palazzetto dello sport [illegible] Saint-Vincent mercoledì sera il colombiano «Sugar Baby» Rojas combatterà per la prima volta [illegible] Italia affrontando il campione mondiale N'Cita.

SERVIZIO [illegible] Alessandro Carnera A PAGINA 11

[illegible]

Un'idea per Bard

[illegible] il progetto «Mediapolis»

L'architetto Vittorio Valletti ha presentato il progetto di ristrutturazione del comune e del forte di Bard: «Mediapolis, una fabbrica di comunicazione del livello intermedio».

A PAGINA 7

I video di guerra

Il [illegible] influenza il [illegible]

Anche in Valle d'Aosta si è registato un aumento del noleggio di film che trattano la guerra. Sono gli adolescenti soprattutto a scegliere pellicole sul Vietnam o su duelli aerei.

La procura ha inviato un avviso di garanzia a un responsabile della «Monte Bianco»

Valanga, funivie [illegible] inchiesta

Il possibile reato è omicidio colposo plurimo. La prossima settimana i giudici daranno un incarico tecnico a esperti. Difficile la ricostruzione della sciagura: dove si è staccata la massa di neve?

AOSTA. Un avviso di garanzia per la sciagura del Pavillon è stato inviato dalla procura presso [illegible] pretura di Aosta «a un responsabile delle funivie del Monte Bianco». I giudici ipotizzano il reato di omicidio colposo plurimo.

Non si tratta di un'accusa, è l'avvio dell'inchiesta che potrebbe sfociare in un'imputazione. Per questo, [illegible] previsto dal codice, i giudici hanno inviato l'avviso di garanzia. Il nome della persona su cui indagano non è [illegible] però rivelato.

Il presidente della società delle funivie del Monte Bianco, il conte Giambattista Gilberti, [illegible] il rappresentante legale della società. La procura potrebbe aver indirizzato [illegible] lui l'avviso di garanzia. L'industriale dice: «Non ho ricevuto nulla». Un «no» anche dal direttore delle funivie Roberto Lupi. L'atto giudiziario viaggia con la posta, potrebbe quindi non [illegible] ancora arrivato a destinazione.

La pretura sta ricostruendo le fasi della sciagura per poter [illegible]certare eventuali responsabilità. L'ipotesi accusatoria è la negligenza dei responsabili delle funivie. La domanda a cui i giudici devono dar risposta è: «La pista doveva rimanere chiusa?».

Domanda che presuppone la presenza di un pericolo incombente e prevedibile sulla pista del Pavillon la mattina di [illegible] settimana fa. Fino a domenica mattina il tracciato era rimasto chiuso. Alle 10, dopo un sopralluogo, i responsabili delle funivie [illegible] fatto rimuovere il cartello «Pista chiusa».

Era prevedibile la valanga? La risposta affermativa porterebbe all'incriminazione dei responsabili dell'impianto funiviario per omicidio colposo. Per poter rispondere i due magistrati che si occupano dell'inchiesta, il procuratore Mario Vaudano e il sostituto Alberto Iachini, hanno bisogno [illegible] una «prova tecnica».

La prossima settimana affideranno [illegible] alcuni esperti di valanghe l'incarico di ricostruire che cosa [illegible] accaduto domenica mattina alle spalle del canalone del Pavillon.

La prevedibilità della valanga dipende molto dal punto [illegible] suo distacco. I periti dovranno cioè accertare se è stato il [illegible] del ghiacciaio pensile che [illegible] affaccia sul canalone [illegible] provocare la valanga o se la massa di [illegible] [illegible] precipitata più in alto, travolgendo anche [illegible] «grattacielo» di ghiaccio.

Valutazione molto difficile. Il giorno dopo la sciagura le guide alpine di Courmayeur sorvolando la zona con l'elicottero hanno visto il «taglio» [illegible] una valanga a monte del seracco. Anche la cornice di neve e ghiaccio non distante dal rifugio Torino [illegible] crollata per metà (è il luogo dove [illegible] solito si [illegible] [illegible] valanga [illegible] Pavillon).

Tutto ciò prova che la valanga ha coinvolto anche la zona alle spalle del seracco. Considerazione che [illegible] serve [illegible] spiegare l'enigma: prima il [illegible] o il cornicione? Entrambe le risposte [illegible] possibili. E' probabile che i giudici chiedano ai tecnici una valutazione generale sul pericolo di caduta valanghe nella giornata della sciagura. I dati sono l'abbondante nevicata [illegible] alcuni giorni prima, la formazione di pericolosi cornicioni e lo sbalzo termico.

Enrico Martinet

Giorgio Macchiavello A PAGINA 3

[illegible] ad oltranza. I volontari e gli uomini del soccorso alpino, divisi in schiere, sondano la valanga (ANSAFOTO)

Operazione dei carabinieri

Rimpatriate 18 «lucciole»

SAINT-VINCENT. I carabinieri le hanno aspettate alle stazioni ferroviarie, alle fermate dei pullman e nei posti fin dove di solito vengono trasportate con le auto, poi le hanno bloccate e invitate a tornare nel loro paese, la Nigeria.

Sono diciotto prostitute, giunte in Valle d'Aosta l'altra sera. All'operazione (dalle 20,30 alle 4) h[illegible] partecipato venti militari con sette auto che hanno controllato la media Valle da Châtillon a Nus, a Verrayes.

Le nigeriane erano senza documenti di identità e [illegible] permesso [illegible] soggiorno in Italia. I carabinieri le hanno portate in caserma a Châtillon, le hanno identificate. Poi le giovani don[illegible] sono state trasportate fino ad Aosta, in questura. Nell'uffi[illegible] «Stranieri» è stato loro notificato l'obbligo di rimpatriare perché [illegible] in possesso dei necessari documenti per poter restare in territorio italiano.

Le diciotto nigeriane hanno quindici giorni di tempo per raggiungere la frontiera e tornare nel paese d'origine. Nell'eventualità che venissero [illegible] nuovo fermate sul territorio italiano sarebbero accompagnate «sotto scorta» all'aeroporto.

La retata fa parte dei servizi di ordine pubblico che i carabinieri da tempo mettono in atto nella Media e Bassa Valle. La zona tra Nus e Chambave è ormai da tempo luogo deputato alla prostituzione. Lungo la statale, negli spiazzi più nascosti, sotto i ponti dell'autostrda.

Dopo [illegible] periodo di tranquillità seguito alla clamorosa protesta dei cittadini Chambave dell'estate scorsa che hanno respinto un gruppo di prostitute di colore (stavano scendendo alla stazione ferroviaria del paese), la situazione è [illegible] nuovo diventata allarmante. La gente si lamenta per la continua presenza delle «lucciole», anche [illegible] [illegible]e vicine ai centri abitati. Di qui i controlli dei carabinieri.

In ritardo il progetto del centro unico per le chiamate di emergenza

«118», numero dimenticato

Proposte bocciate e lungaggini burocratiche hanno fatto slittare l'avvio del servizio

AOSTA. Il «118», numero unico di pronto soccorso, [illegible] decolle. «E' un ritardo ingiustificato per l'attivazione di un servizio di notevole interesse pubblico. La Valle d'Aosta avrebbe potuto essere l'antesignana dell'iniziativa». [illegible] dottor Paolo Ferrero, coordinatore delle emergenze e componente della Commissione è preoccupato. «A due [illegible] dalla costituzione della commissione per la realizzazione della centrale operativa di pronto soccorso, [illegible] è ancora stato approvato un progetto concreto, in modo particolare si sta ancora discutendo sulla dislocazione del fabbricato di questo servizio».

Nel giugno del 1989 la commissione aveva individuato un'area di 100 metri quadrati adiacente al centro trasfusionale. La soluzione ottemperava [illegible] due esigenze: l'inserimento dei dipendenti del Ceb e della guardia medica e la possibilità [illegible] accelerare i tempi di esecuzione dell'opera, in base al progetto di ristrutturazione dell'ospedale. «L'allora presidente della giunta, Augusto Rollandin - spiega Ferrero - contestava la richiesta formulando [illegible] proposta inadeguata alle esigenze previste, cioè una costruzione simile all'attuale sede del Ceb, di metratura inferiore [illegible] quanto auspicato dalla Commissione».

Seguono una serie di richieste di modifiche [illegible] progetto in cui viene evidenziata l'insoddisfazione dei componenti della Commissione per le soluzioni prospettate. «Abbiamo sollecitato - continua Paolo Ferrero - l'avvio delle procedure prelimi[illegible] per i concorsi [illegible] [illegible]ione. E' stata ribadita, inoltre, [illegible] necessità di un [illegible] di preparazione per gli operatori».

Nella primavera del 1990 la commissione approva il «progetto Galvani», inviato in seguito [illegible] commissione comunale per la ratifica legislativa. Le elezioni comunali e la successiva caduta della giunta regionale hanno bloccato l'iter della centrale operativa e il problema edilizio è stato accantonato.

Nell'autunno dello scorso anno, l'assessore comunale all'urbanistica Roberto De Vecchi organizza una serie di incontri tra Usl, Comune e Regione per atti[illegible] una diversa sistemazione del centro di emergenza. Anche l'assessore regionale alla Sanità lascia intravedere una realizzazione «in tempi brevi».

«E' trascorso [illegible] anno - puntualizza Paolo Ferrero - [illegible] la si[illegible] [illegible] [illegible] è sbloccata. A questo punto, si corre il rischio che arrivino le attrezzature (moduli Sip), che vengano avviate le procedure amministrative per le assunzioni e non sia [illegible] [illegible] costruita la sede». La commissione ha elaborato un modello operativo che non si esaurisce nella semplice istituzione di [illegible] numero telefonico, [illegible] si propone [illegible] definire un sistema organizzativo dell'urgenza-emergenza, in sintonia con le risorse tecniche e [illegible] disponibilità umane. Il sistema si divide [illegible] tre parti essenziali: 1. Comunicazione, coordinamento e filtro delle varie richieste. [illegible]. Trasporto dell'assistito, per assicurare l'adeguatezza dei mezzi [illegible] [illegible] 3. Assistenza ospedaliera, ultimo anello della catena del soccorso.

L'entrata in funzione del «118» amplierebbe il quadro dei numeri [illegible] utilità sociale per i quali l'avvio è stato immediato: il «112», p[illegible] intervento dei carabinieri; il «113», emergenza della polizia; [illegible] «115», per le chiamate [illegible] [illegible] dei vigili del fuoco e il «116», che risponde al centro assistenza dell'automobile club.

[illegible] **Lucchini**

PRIMO PIANO

L'Usl, pozzo di sorprese e misteri

Bilanci rossi, guerra dei medici e sportelli chiusi

Se per assurdo la sanità fosse un paesaggio sarebbe come quelle montagne che da lontano promettono pareti mozzafiato, ma si risolvono in semplici colline man mano che ci si avvicina; se fosse [illegible] città avrebbe case con soltanto facciate, simili ai villaggi finti dei film western.

In realtà è un pozzo senza fondo in cui si nascondono infinite sorprese e qualche mistero. Pozzo che ingoia denaro, che restituisce servizi, [illegible] anche tanti disservizi. E sullo sfondo si agitano questioni nazionali e locali mai risolte.

In un guazzabuglio che ha dell'incredibile s'intersecano ticket di farmaci e analisi, indici e codici, balzelli d'ogni genere che inventano una forma mista di [illegible] sanitaria, in cui a pagare è lo Stato, ma con [illegible] sempre maggiore [illegible] parte dei cittadini.

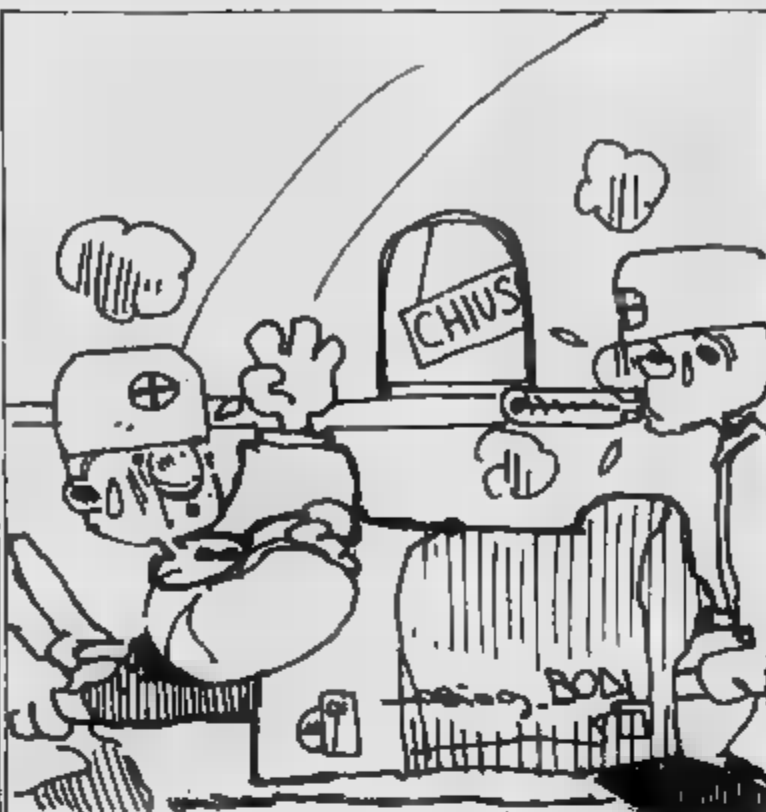
L'Usl è sempre alla rincorsa di qualcosa - di un bilancio cronicamente in rosso, di [illegible] accordo con il personale, [illegible] infermieri - [illegible] non lo raggiunge mai. Tutto finisce nel pozzo. Ora anche l'ufficio prenotazioni.

Per un curioso (ma [illegible] tanto) strabismo, mentre gli amministratori tentano di tappare una falla se ne aprono altre. All'improvviso. S'inanellano tante «prime volte». Per la prima volta i medici hanno appiccicato «tazebao» nei reparti ospedalieri con la scritta: «Qui si lavora 7 giorni su 7», in palese polemica con l'Usl. E per la prima volta è apparso il cartello «Chiuso» sull'ufficio prenotazioni [illegible] via Guido Rey. Il testo poteva essere: «Qui [illegible] si lavora perché siamo tutti malati», [illegible] l'amministrazione ha preferito non dare spiegazioni.

Era difficile, anzi imbarazzante, darle. [illegible] gente davanti al «gabbiotto» [illegible] luce s'arrabbia, qualcuno la prende con più filosofia, altri considerano la vicenda «normale», [illegible] [illegible] pizzico d'ironia, è ovvio.

L'Usl ha problemi che vanno ben oltre l'ormai ripetitivo buco di bilancio. Mancano gli infermieri, [illegible] parfino gli impiegati e [illegible] rimpiazzi neppure si parla. Diventa difficile anche spostare dipendenti da un ufficio all'altro.

L'amministrazione controlla gli orari, burocratizza per evitare sprechi, ricorre perfino alla magistratura per timori di illeciti. I camici bianchi [illegible] tollerano questo tipo di «attenzione», intendono essere lasciati liberi di gestire in prima persona l'ospedale. E' un capitolo dello scontro tra medici e politici. E tutto diventa complicato, con le parti ormai in trincea a difendere posizioni, denaro e principi.

In questo gigantesco carozzone, [illegible] [illegible] pare [illegible] di [illegible]

(lenzuola, termometri e personale) non entrano i computer. Esistono i video in ospedale, ma il dialogo tra reparti e ambulatorio analisi, per esempio, avviene grazie a foglietti portati di corsa per le scale.

Nell'ufficio prenotazioni - quello «chiuso per malattia» - vi sono le agende, divise per specialità mediche, in cui gli impiegati scrivono nomi dei pazienti e orari. Agende grosse come volumi e i fogli, fotocopiati, finiscono nei vari «gabinetti medici». Perché - [illegible] dice il presidente Usl - i computer a volte «creano disservizi». Le agende, no.

[e. mar.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le regioni settentrionali e centrali [illegible] interessate da un campo di alta pressione grazie all'instaurarsi di un'area anticiclonica di origine atlantica. Permangono sull'Italia meridionale deboli condizioni di instabilità. Tendenza del tempo: non si prevedono variazioni di rilievo, il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso e la temperatura rimarrà su valori stazionari.

[illegible] PREVISTO PER [illegible] Cielo [illegible] o poco nuvoloso con locali gelate notturne. Visibilità: buona con possibili riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e banchi di nebbia. Venti: deboli o moderati dai quadranti orientali. Viabilità strade: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e [illegible] S. Bernardo, [illegible] chiusi [illegible] causa neve.
[illegible] Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Massima: 6; minima: -3; media: 2

[illegible] FA
Massime: 19; minima: [illegible] 5

E [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
[illegible] 11	Cuneo 16
[illegible] 12	Vercelli 16

[illegible] alle 7 e 19 minuti; tramonta alle 18 e 6 minuti. La luna si leva alle 11 e 54; cala alle ore [illegible] e 25 minuti.

[illegible] AL [illegible]

La valanga al Pavillon era prevedibile

Sono d'accordo con l'amico Renzino Paris (vedasi articolo de «La Stampa» del 19 febbraio) quando dice che le valanghe sono imprevedibili. Credo sia un'affermazione del tutto condivisibile. Non [illegible] [illegible] d'accordo [illegible] altre cose: 1) il libro [illegible] «L'enigma delle valanghe» è [illegible] pubblicato in italiano non tre anni fa ma circa quindici anni fa; 2) la valanga che [illegible] nel canalone che costeggia sulla sinistra orografica il Pavillon non appartiene certo alla categoria di quelle imprevedibili. I tronconi di larici e [illegible] della [illegible] Meyen ricordano il bosco distrutto di recente. Quella è [illegible] valanga che scende quasi tutti gli anni. Inoltre mi pare che il Comune di Courmayeur avesse chiuso in quei giorni la strada comunale per Planpencieux a causa di possibili valnghe. Quale valanga e valanghe? Non [illegible] era strombazzata tramite i mezzi di informazione una nevicata alcuni giorni prima di ben 160 centimetri?

Francesco Nex, Fénis

Fate un rendiconto di quei 4 miliardi

Vi è un giornalista che si permette con la sua trasmissione chiamata «Radio Londra» di fare la radiografia a un personaggio alla settimana nel bene e nel male: è facile perché è un monologo senza interlocutore. Ebbene, nella nostra Valle, il presidente del Comitato Olimpico Città di Aosta ha copiato l'iniziativa, così può dire ciò che vuole anche con parole crude per attacaccare il Comitato che [illegible] si batte contro i Giochi Olimpici in Valle. Vorrei ricordare al presidente che in una democrazia ognuno è libero di fare ciò che vuole stando nei termini di legge. Noi del comitato del «No» alle Olimpiadi abbiamo iniziato in [illegible] persone, poi siamo divenati 167, e oggi ad un mese dalla raccolta delle firme siamo oltre 6.000. Lei, egregio presidente, ha iniziato la sua attività con 4 miliardi e [illegible] le mie informazioni sono precise le sono rimaste solo poche misere monete da cento lire. Noi valdostani vogliamo sapere il resoconto delle spese per poter giudicare l'utilizzo di quella immen[illegible] [illegible] di denaro pubblico. Signor presidente, visto che lei ha le porte aperte sulle tv private, spieghi ai valdostani l'ultima presentazione dei Giochi Olimpici in Val di Fiemme. Avevate inivitato il campione di sci Alberto Tomba, poi si è verificato [illegible] misterioso divieto e così l'atleta [illegible] non ha partecipato alla vostra grande festa. Spieghi lei ai valdostani il perché. La montagna di lettere e cartoline che arrivano al Comitato Olimpico di Losanna contro le Olimpiadi pos[illegible] darle fastidio, ma questo non può autorizzarla a rivolgersi al nostro comitato dicendo che [illegible] la farà pagare. Siccome noi abbiamo agito nella legalità, io personalmete le dico che sono un valdostano, che amo la mia Valle, che ho la fedina penale pulita e, [illegible] rancore, le porgo distinti saluti.

Romano Yoccoz, Pont-Saint-Martin

Le scritte sui [illegible] [illegible] mi sono piaciute

Ho visto che in varie località della Valle, sui muri e sulle rocce bene in vista di alcune colline, sono comparse scritte contro un paio di assessori del Comune di Aosta. Probabilmente, con quelle frasi si è voluto contestare l'azione non gradita dei due politici. Mentre da un lato credo che sia giusto da parte di tutti esprimere il proprio dissenso, dall'altro credo che il [illegible] stro sistema fornisca a ciascuno i mezzi per poterlo fare senza una forma antipatica e scorretta, vicina all'attacco personale e [illegible] denigrazione. Niente scritte sui muri, ma aperto e franco confronto.

Lettera firmata, Verrès

LA FOTO DEI RICORDI

Scene di vita nel vecchio borgo

La gente passeggia tra le bancarelle del «borghetto» di Verrès. Sulla sinistra si riconoscono l'«Albergo degli amici» e il macello, sullo sfondo il campanile. La foto è stata scattata alla fine degli Anni Venti.

[COLLEZIONE PRIVATA]

[illegible] CIVILE

AOSTA
[illegible] Maria Adelaide Sarteur, 96 anni, pensionata, Aosta.

[illegible]

LA SALLE

Ecovaldigne [illegible] costruzione depuratore

L'associazione ambientalista Ecovaldigne ha riaffermato la necessità che venga al più presto costruito il depuratore comprensoriale della Comunità [illegible] Valdigne Monte Bianco, previsto in località Equilivaz di La Salle. I responsabili dell'organizzazione sostengono che l'impatto ambientale della struttura [illegible] comunque meno negativo dell'inquinamento che attualmente si manifesta nelle acque della Dora Baltea.

HONE

Le proposte del Comune per [illegible] turistiche

«Oltre che a Gressoney-Saint-Jean, anche un Apt a Pont-Saint-Martin e uno sportello stagionale a Champorcher». Questa la sostanza della risposta data dal Comune di Hône alla lettera giunta dall'assessorato al Turismo sulla sede delle Aziende di promozione turistica. «La comunità Monte Rosa - spiega Praduroux - rimaneva esclusa da questo piano. Pont in quanto primo paese della Valle ci [illegible] [illegible] [illegible] sede ideale».

[illegible]

Trecento milioni per ampliare la strada

In frazione Vert, sulla destra orografica della Dora Baltea, è previsto l'ampliamento della strada comunale. Il costo complessivo dei lavori si aggira intorno ai [illegible] milioni di lire.

PONT-SAI[illegible]

Nuovo impiegato per l'anagrafe

Il Comune assumerà per sei mesi un impiegato di quarto livello. Il suo compito sarà di controllare i dati del servizio anagrafe, [illegible] recente informatizzato. La spesa prevista è di [illegible] milioni.

MONTJOVET

Appaltato il servizio di illuminazione

Il consiglio comunale ha appaltato il servizio degli impianti di pubblica illuminazione per il 1991 a Federico Péaquin.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero [illegible] (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
[illegible] (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible] (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551588
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295

CHATILLON
Pronto Soccorso [illegible] **lanze:** (0166) 61600

COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320

MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466

MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809880

DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067

BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/82949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto 1 Courmayeur, La Tuile (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretti 2-3 Villeneuve, Cogne (pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 4 Valpelline (pronta disponibilità del farmacista [illegible] 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 5 Comunale 1 [illegible] Battaglione Aosta. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)
Distretto 6: Nus (pronta disponibilità del farmacista entro 13 minuti dalla chiamata)
Distretto 7 Valtournenche
[illegible] **8-9** Chambave
[illegible] **10** Champoluc
Distretto 11-12-13 Hône
Distretto [illegible] Issime

POLIZIA DI STATO

AOSTA
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361645

Polizia di [illegible] (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 35628

ENTREVES
[illegible] (0165) 89929 / 89964
Polizia di [illegible] (0165) [illegible]

[illegible]
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901

PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Aperta fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - Porta [illegible] «La [illegible] incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 24 febbraio
Aosta: Agip, c. Ivrea; **Montesheli,** v. St-Martin; **Fina,** v. Carrel; **Tamoil,** c. Ivrea; **IP,** v. P. S. Bernardo; **Esso,** viale F. Chabod; **Mobil,** v. G. S. Bernardo
Aymavilles: IP
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: IP
Montjovet: Fina (SS. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
[illegible] Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (SS. 26)

[illegible]

Aosta: (0165) 40632 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306575
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità Montana del Marmore (0166) 52781; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250652
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861160
La Thuile: (0165) 884178
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
[illegible] (0166) 3140 / 2219 / 2713
Valtourn. (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95065

[illegible]

[illegible] (0165) [illegible] / [illegible]
Breuil [illegible] (0166) [illegible] / 949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
[illegible] (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. [illegible] 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
[illegible] (0165) [illegible]
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 [illegible]22
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE [illegible]

AOSTA
[illegible] (0165) [illegible]
P. [illegible] (0165) [illegible]
P. [illegible] (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35[illegible]
Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) [illegible]
Coop. Taxi: (0165) [illegible]
[illegible] **Lavoro:** (0165) [illegible]
Via F. [illegible] (0165) 43934
Fg St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) [illegible]
COURMAYEUR
P. M. [illegible] (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 8423[illegible]-843735

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
[illegible] (0165) [illegible]
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178

[illegible]
Cooperativa F[illegible] e [illegible] (0165) 78158

ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) [illegible]

[illegible]
Cooperativa Forza e Luce: (0125) [illegible]

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: (0165) [illegible]

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
Piste: (0165) 35636/(02) 67509

[illegible]

AOSTA
La Chaumière: 0165 [illegible]
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765,486
AYAS
Evangen: 0125 307855

BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: 0166 949292
L'étoile: 0166 948053
The Chimera: 0166 948899
Time 8: 0166 949354

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902169
Brusson: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61680
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 767921
Pont-Bosat: (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87806
Valpelline: (0165) [illegible]
Verrès: (0125) 929319
[illegible] (0165) 95020

[illegible]

[illegible]: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
[illegible] **Cervinia:** (0166) 92032
[illegible] (0165) 41876
[illegible] (0166) 61355
Cogne: (0165) [illegible]
Courmayeur: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 88410[illegible]
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 78221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
[illegible] 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti [illegible] chiamata.
[illegible] **5:** Comunale 3 in viale Conte Crotti (a porte aperte dalle 12,30 [illegible] 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 [illegible] 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Champoluc
[illegible] **11-12-13:** Hône
[illegible] Issime

LA [illegible]

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45645
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. [illegible] 765628 [illegible]

Volontari anche da Piemonte e Francia

SCAVANO IN 300

Alcuni appartengono al soccorso alpino da almeno tre anni Recuperati oggetti. Ieri sono arrivati altri cani addestrati

Il canalone [illegible]. La parte finale della pista [illegible] Pavillon dove sono [illegible] dodici persone. La freccia [illegible] la [illegible] dove si è [illegible] l'enorme [illegible] di neve. [ARTEFOTO]

Barbara Zucchi

«Devo vivere per coloro che ho amato»

Barbara Zucchi Getti ha perso sotto la valanga il marito e la figlioletta di due anni [illegible]. Ieri ha ricevuto da una insegnante di Aosta una lettera [illegible] conforto che abbiamo pubblicato. Ecco la risposta che la signora Zucchi ci ha affidato.

Cara signora, è bello sentirsi così vicini soprattutto quando si [illegible] così lontani. E' quello che ho provato per lei leggendo la lettera, è quello che sento per Francesco [illegible] Giuditta nell'immenso silenzio della neve e del Bianco.

E mai come in questo difficilissimo momento mi sento pie[illegible] di [illegible] e di forza. Devo vivere ora per tutte quelle persone che mi hanno amato, che ho amato e che vivranno. E lo farò dando tutta la mia anima. Un abbraccio fortissimo.

Barbara

COURMAYEUR. Trecento uomini per cercare i tre dispersi nella valanga del Pavillon. Ieri, alle persone che si avvicendano ormai da una settimana, si sono aggiunti 130 volontari del [illegible] alpino del Piemonte [illegible] una decina di francesi con i propri cani addestrati. Uno spiegamento di forze eccezionale, [illegible] oggi dovrebbe ancora aumentare. Alle operazioni con le sonde [illegible] con i cani, si aggiunge il lavoro svolto da due escavatori [illegible] secondo [illegible] stato trasportato in quota ieri pomerigio ed entrerà in funzione questa mattina) e un mezzo battipista: a essi toc[illegible] spostare la neve nei punti dove si [illegible] ammassata maggiormente [illegible] le sonde non riescono [illegible] toccare [illegible] terreno.

I volontari piemontesi [illegible] arrivati a La Palud il mattino presto e hanno lavorato fino alle 16. Vengono dalla Valsesia, dalle zone di Biella, Mondovì, Cuneo, Saluzzo e Torino. «Sono [illegible] raggruppati i volontari delle z[illegible] di montagna appartenenti al [illegible] alpino - spiega il presidente dell'organizzazione piemontese Mauro Marucco -, più [illegible] meno dieci persone per ogni gruppo operativo della regione. Naturalmente sono rimasti [illegible] gli appartenenti alle squadre nelle zone più a rischio, e anche nelle altre abbiamo mantenuto del personale in servizio. E' tutta gente che vive in montagna, che appartiene al soccorso alpino dai tra ai quindici anni; esperta quindi in operazioni di [illegible] di questo tipo».

I volontari scavano nella neve per cercare i corpi dei dispersi

Una parte del gruppo piemontese domenica scorsa ha partecipato al ritrovamento e al salvataggio [illegible] un uomo rimasto sepolto sotto [illegible] valanga nel Monviso. «Ieri siamo saliti [illegible] Courmayeur in 130 - aggiunge Marucco -, chi in pullman, chi con la propria auto; oggi ce ne saranno [illegible] per dare [illegible] cambio, provenienti dalla Val[illegible] e dal Rivarolese».

Un numero così grande [illegible] persona ha modificato le modalità della pausa per [illegible] pranzo [illegible] per il riposo. Sono stati stabiliti turni per sospendere i lavori. Le prime squadre hanno cominciato a defluire verso l'area dei vettovagliamenti [illegible] partire dalle 11,30. Le ricerche sono poi riprese [illegible] pieno ritmo dalle 13,30 [illegible] sono state interrotte alle 18.

Il settimo giorno dell'operazione sull'enorme valanga è stato caratterizzato dal ritrovamento [illegible] alcuni oggetti appartenenti agli sciatori rimasti sepolti: [illegible] sci, [illegible] berretto, un guanto, un pezzo [illegible] bastoncino. Ogni «reperto» viene catalogato [illegible] segnato [illegible] una cartina che riporta l'intero canalone e [illegible] valanga, divisa in fondo in due «lingue». Anche il ritrovamento del più piccolo oggetto può [illegible]sere utile per capire il movimento della valanga e le spinte impresse alle p[illegible] travolte.

Ormai le ricerche sono svolte con sondaggi «fini»: le aste vengono piantate a una distanza l'una dall'altra di una ventina di centimetri. «Dopo le ricerche più veloci dei primi giorni - spiega Mario Mochet, capo del [illegible] alpino [illegible] Courmayeur - [illegible] i sondaggi vengono fatti molto accuratamente. Procediamo andando a eliminazione; le [illegible] dove tutti i sondaggi [illegible] già stati fatti e siamo sicuri che non c'è niente vengono delimitate. Dove le sonde [illegible] sono sufficienti, cioè nei punti dove lo spessore della valanga supera i tre metri, facciamo intervenire i mezzi battipista e [illegible] "ragno" per togliere la neve. [illegible] programma delle ricerche va avanti anche in base alla disponibilità di uomini e mezzi».

Giorgio Macchiavello

Incontro in Regione con il liquidatore della Centrale

Azienda fantasma

Esiste solo sulla carta. Il presidente della giunta. «Vogliamo evitare il fallimento». Quasi 5 miliardi di debiti. Chi comprerà i capannoni?

AOSTA. Il presidente della giunta regionale, Gianni Bondaz, ha incontrato ieri mattina Carlo Basso, che [illegible] nato dal presidente del Tribunale liquidatore della «Centrale laitière Vallée d'Aoste». Bondaz ha detto: «Con [illegible] professionista torinese abbiamo fatto il punto della situazione per capire bene quali potranno essere gli sviluppi, in modo da poter valutare, in giunta, quali decisioni prendere».

La «Centrale laitière Vallée d'Aoste» [illegible] stata [illegible] in liquidazione alla fine di dicembre. Il 27 del mese l'allora amministratore delegato, Paolo Charbonnier, portò in Tribunale i libri contabili della società per azioni, che aveva azzerato interamente il capitale sociale di [illegible] miliardo e 800 milioni [illegible] accumulato debiti con i fornitori per altri due miliardi abbondanti. L'azienda ormai esiste solo più sulla carta: infatti i suoi 16 dipendenti sono stati tutti riassunti dalla vecchia «Centrale d'Aosta», dalla quale, nella stragande maggioranza dei [illegible] provenivano quando nel [illegible] sono stati assunti dalla nuova «Vallée d'Aoste».

Una «andata e ritorno» che si è verificata in due anni, tanto è durata la breve e sfortunata vicenda della creazione [illegible] società a capitale misto (privati al 51 per cento e regione al 49) per rendere economicamente attiva la gestione della lavorazione e della vendita [illegible] latte prodotto in Valle d'Aosta.

Il presidente Bondaz spiega: «Liquidazione non vuole ancora dire fallimento, anzi, con il dottor Basso abbiamo iniziato le valutazioni sulla linea di [illegible] da tenere per evitare la seconda ipotesi». L'intendimento della attuale maggioranza sembra essere quello di cercare di salvare il salvabile, sperando [illegible] tacitare i creditori e di «azzerare» così la situazione. Il liquidatore ha tempo fino [illegible] aprile per presentare al Tribunale di Aosta [illegible] «piano» nel quale venga specificato dettagliatamente che cosa vuole fare. Se il «piano» non sarà sostenibile sotto [illegible] profilo [illegible]co, non vi sarà per la «Centrale laitière Vallée d'Aoste» altra soluzione che il fallimento.

Il «bene» più consistente della società in liquidazione [illegible] capannone (non terminato) in Comune [illegible] Gressan che sorge su un'area di 13 mila metri quadrati. Il capannone però può essere utilizzato solo per lavorazioni legate a attività lattiero-casearie. Una [illegible] era circolata nei giorni scorsi era che l'acquirente del capannone [illegible] Gressan potesse essere proprio la Regione, per utilizzarlo poi [illegible] prossimi mesi per fare una nuova [illegible] cietà a capitale misto [illegible] la Parmalat [illegible] la vecchia «Centrale laitière d'Aosta».

In vendita. Il capannone di Gressan sarà acquistato dalla Regione?

Un'altra ipotesi, visto l'inte[illegible] dichiarato dai dirigenti dell'azienda di Parma per la «Centrale d'Aosta», [illegible] che il capannone possa poi essere venduto, assieme a tutta la centrale aostana alla società di Calli[illegible] Tanzi. Queste però [illegible] lo ipotesi: al momento [illegible] problema più urgente per la giunta sembra [illegible] quello di rispondere per [illegible] suo 49 per [illegible] al «buco» dalla centrale «Vallée d'Aoste». [b. bas.]

IN ATTESA DELLA PARMALAT

AOSTA. Sarà la Parmalat a mettere definitivamente la parola fine alle tormentate vicende delle varie «Centrali del latte» che [illegible] sono succedute negli anni? E' presto per dirlo: le spe[illegible] che vengono espresse a livello politico è che [illegible] venga[illegible] fuori altri problemi oltre a quelli che già ci sono stati.

La «Centrale laitière d'Aosta» è stata fondata all'inizio degli Anni sessanta e si è sempre configurata [illegible] una classica azienda pubblica, gestita dalla Regione e dal Comune di Aosta. Negli Anni ottanta ha cominciato [illegible] perdere dai 3 ai 400 milioni all'anno. Nel [illegible] la giunta regionale guidata da Augusto Rollandin decise di creare [illegible] soci privati una nuova azienda la «Centrale laitière Vallé d'Aoste» che avrebbe dovuto assorbire gradualmente la vecchia [illegible] diventare attiva producendo latte [illegible] yogurt. L'iniziativa si [illegible] rivelata disastrosa e adesso è attiva solo la vecchia «Centrale d'Aoste» [illegible] i problemi, in questi mesi, di eseguire lavori di sistemazione per avere l'agibilità sanitaria che è [illegible] revo[illegible] il latte che viene prodotto in Valle, inscatolato a Carmagnola [illegible] di nuovo riportato in Valle d'Aosta per la vendita.

Il liquidatore della «Vallée d'Aoste», esperto commercialista torinese, dovrà adesso ingegnarsi per trovare il sistema di evitare [illegible] fallimento della [illegible]cietà per azioni, liquidando tutti i creditori.

L'interesse di tutti gli osservatori valdostani però è sulla possibile vendita della «Centrale d'Aosta» alla Parmalat. [b. bas.]

Gli istituti di credito hanno aumentato i tassi passivi

In Valle banche più care

L'aumento medio degli interessi è all'incirca di mezzo punto percentuale I direttori: «Ci siamo adattati a disposizioni prese a livello nazionale»

[illegible]. Costa più caro, anche in Valle d'Aosta, andare «in rosso» sul conto corrente. Il recentissimo aumento dei [illegible] attivi, approvato dall'Associazione dei bancari italiani (Abi) ha colpito, [illegible] una volta, la clientela media degli istituti di credito con un incremento generalizzato di circa mezzo punto.

Il 1991 è cioè iniziato con [illegible] peggioramento delle condizioni praticate sulle operazioni di sconto di portafoglio, sulle anticipazioni e sul [illegible] al credito in genere.

Enrico Canepa, direttore dell'agenzia [illegible] Aosta della Banca Nazionale del Lavoro, dice: «I debitori primari [illegible] stati colpiti in modo differenziato, a seconda degli istituti di credito [illegible] quali avevano [illegible] i loro conti, [illegible] si tratta di piccole oscillazioni legate più che altro al grado [illegible] rischiosità nei rimborsi. In ogni caso tutti gli istituti sono tenuti a rispettare certe direttive emanate dalle sedi centrali per cui i tassi praticati in Valle d'Aosta [illegible] sono diversi [illegible] quelli vigenti in altre parti d'Italia».

Tutti gli istituti bancari si sono allineati su «prime [illegible] top rate» (il [illegible] più basso [illegible] più alto praticati dalle banche) suggeriti dall'Abi. Dopo il primo segnale di ritocco partito circa un [illegible] fa dal Banco di Roma, che ha portato [illegible] «prime rate» dal 13 al 13,5 per cento, quasi tutti gli altri sportelli hanno imboccato la stessa strada.

Da un rapido sondaggio, in Valle [illegible] dei primi istituti ad adeguarsi è stata la Cassa di [illegible] di Torino, seguita dall'Istituto San Paolo e dalla Cariplo. Tutti sono passati dal 13 al 13,5 per cento. La Banca Sella di Pont-Saint-Martin ha optato per [illegible] aumento al 14 per cento, mentre la Popolare di Novara è salita soltanto dello 0,125 per cento attestando il suo «prime rate» al 13,125.

Quello che stupisce è [illegible] perfetto allineamento con i tassi nazionali anche di alcuni istituti a valenza quasi esclusivamente regionale. La Cassa rurale [illegible] artigiana di Gressan, per esempio, anche se al momento è ancora ferma al 13 per cento, ha già anticipato che nei prossimi giorni passerà al 13,5 e [illegible] Banco valdostano (molto vincolato nelle sue decisioni al Monte dei Paschi) è già [illegible] 13,50. La [illegible] quota sulla quale è attestata la neonata Banca della Valle d'Aosta. Leggermente più vivace è stata, invece, l'attività intorno al «top rate», che si identifica, nella maggior parte dei casi, con il tasso di massimo scoperto sul conto corrente. In questo [illegible] «anche se sono dei tetti che non vengono quasi mai usati», come dice Sandro Vastorini della Popolare di Novara, le variazioni [illegible] leggermente più consistenti. [illegible] da un «top rate» [illegible] 18 per cento praticato dalla Banca della Valle d'Aosta al 20,35 della Banca Sella. Le oscillazioni intermedie fluttuano [illegible] 19 e il 19,50 per cento.

Dal punto di vista del risparmiatore, la variazione dei tassi assume un significato diverso [illegible] seconda che riguardi soltanto i livelli intermedi o comprenda anche il «prime rate». In quest'ultimo caso, infatti, viene spostato verso l'alto tutto il sistema dei tassi passivi. A tal proposito, Filippo Del Rosso (Banca Sella) ricorda come «una delle conseguenze più significative legate all'aumento [illegible] prime rate riguarda il costo dei mutui. Parecchi istituti calcolano il relativo tasso riferendolo direttamente a quello primario. Il ragionamento vale però soltanto per i mutui a tasso variabile».

Non tutte le operazioni ban[illegible], tuttavia, sono interessate dal rincaro dei tassi attivi. [illegible]neralmente ne sono esenti le anticipazioni, i crediti al consumo, i «prodotti famiglia».

[illegible] PASSIVI [illegible]

BANCA	[illegible]	TOP RATE (%)
NAZIONALE DEL LAVORO	13	19
POPOLARE DI NOVARA	13,125	19,5
BANCO VALDOSTANO	13,5	19,5
CRT	13,5	19,5
CREDIT	13,5	19
[illegible] PAOLO DI TORINO	13,5	19,5
BANCA SELLA PONT-SAINT-MARTIN	14	20,35
CARIPLO	13,5	19,5
BANCA DELLA VALLE D'AOSTA	13,5	18
CASSA RURALE E ARTIGIANA [illegible]	13	18,5

Enzo Biessent

Suggestiva ipotesi di utilizzare Bard come «fabbrica di cultura»

Una scuola nella fortezza

Progetto di Vittorio Valletti dell'Università di Torino. Il paese ospiterebbe bar, ristoranti e pensioni per i giovani. Un'altra idea: la costruzione di un grandioso albergo sulla rocca

BARD. Il forte di Bard è diventato proprietà regionale e ora l'amministrazione può ritirare fuori il progetto di massima per ristrutturarlo firmato dall'architetto Vittorio Valletti, docente universitario di Torino. Il progetto era [illegible] consegnato all'assessorato al Turismo, Urbanistica e Beni culturali in data 28 settembre 1989.

Si tratta di ventiquattro pagine nelle quali vengono indicati alcuni provvisori orientamenti di destinazione e funzione della struttura architettonica. Il forte è pensato come una [illegible]ola: aule per attività didattiche, laboratori, sale e uffici di studio e una grande hall polifunzionale capace di riunire 1000 persone sedute.

Nel borgo si dovranno ospitare bar, ristoranti, locande e pensioni per studenti, residenze per le famiglie dei docenti, negozi, attività di svago per il tempo libero. Quest'ultima trasformazione includerà anche il resto del fondo valle, soprattutto il vicino Comune di Hône.

Allegate alla bozza di progetto ci [illegible] sei pagine [illegible] propongono un'ipotesi apparentemente avveniristica come già si deduce dal titolo. «Un'idea per Bard: Mediapolis, [illegible] fabbrica di comunicazione [illegible] livello intermedio».

Valletti ha tratteggiato un piano per la realizzazione [illegible] un «villaggio» per l'offerta di tecnologie e spazi per la produzione di cultura e comunicazione. Per livello intermedio della comunicazione si intende quello dove il messaggio è destinato a un [illegible] variabile, dalle poche decine alle migliaia di persone: rientrano in questa fascia, per esempio, industrie, scuole, fondazioni, associazioni e partiti, artisti.

Cosa ospiterebbe Mediapolis? Un albergo internazionale delle università e delle fondazioni, una banca [illegible] documentazione, un atlante delle metropoli e delle città, dei nuclei merceologici e workshow (una sorta di mercato permanente delle tecnologie) e servizi [illegible] ospitalità e management del progetto.

Per Valletti si tratta di un'idea attraverso la quale [illegible] Valle d'Aosta potrebbe non tanto «rivendicare», quanto piuttosto assumere un ruolo-guida nell'area Nord-occidentale italiana.

«Il programma Mediapolis - conclude Valletti - significa investire risorse internazionali o perlomeno europee in una vera e propria «fabbrica» di cultura e comunicazione: la prima in Europa concepita come tale, [illegible] spazio specifico, tecnologica[illegible] attrezzato: cultura e co[illegible] come «prodotto industriale primario», [illegible]me strumento di governo delle regolazioni economiche e produttive della prossima Europa Unita».

Il grande cortile. Immagine della fortezza di Bard vista dall'interno. Qui dovrebbe sorgere un centro studi

Un'ipotesi indubbiamente affascinante che supera l'altra possibile ipotesi di utilizzo della fortezza che chiude la vallata, quella turistica. Vi [illegible] infatti [illegible] studio per trasformare [illegible] forte in un megalbergo sull'esempio di quanto avvenuto in Spagna. Entrambe le soluzioni di riutilizzo presuppongono però problemi tecnici complessi, quale, per esempio, quello del riscaldamento. Il forte è un dedalo di stanze.

[illegible] Favre

DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Convegno sul futuro [illegible] televisione

«Occorre una riforma del servizio pubblico radiotelevisivo che non faccia perno sulla lottizzazione partitica, altrimenti ogni re[illegible] sparerà contro le altre, senza vantaggi per nessuno. Non è più tollerabile che si inquini la Rai con servi di parte».

Queste alcune delle frasi con cui l'onorevole Adriano Borri, presidente della commissione parlamentare di indirizzo e vigi[illegible] sui servizi radiotelevisivia, ha dato il via ieri al centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent al convegno sul tema: «Televisione domani. Nuove tecnologie, nuovi palinsesti, nuovi mercati».

Al colloquio, organizzato [illegible] Commissione parlamentare in collaborazione con [illegible] Regione e la Sitav, hanno preso parte dirigenti della Rai e delle tivù private, esperti di comunicazione [illegible] e [illegible] pubblicità. Dalle parole di molti è emerso che nel futuro televisivo ci saranno (qualcuno dice che già ci sono) soprattutto tv internazionali (soprattutto grazie ai collegamenti via satellite), tv via cavo, pay tv. La pubblicità sarà comunque sempre elemento determinante e tenderà a divenire sempre più sofisticata.

AOSTA

Assessore alla Sanità e Anci discutono di ticket

Si svolgerà domani l'incontro tra l'assessore regionale della Sanità e Assistenza sociale Valerio Beneforti e i rappresentanti della sezione valdostana dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci). Tema dell'incontro: l'esame del problema delle persone con basso reddito escluse dall'esenzione del pagamento [illegible] ticket.

[illegible]

Sindacati chiedono contributo per i Comuni

Si sono riuniti nei giorni scorsi i direttivi unitari di [illegible]il, Cisl, Savt e Uil degli enti locali. Le organizzazioni sindacali, visto quanto fatto dalle regioni Sicilia e Sardegna, chiederanno all'amministra[illegible] regionale di deliberare [illegible] finanziamento particolare a [illegible]vore degli enti locali della Valle.

[illegible] fondo dovrebbe consentire [illegible] erogare [illegible] personale degli enti locali un «contributo per l'efficienza dei servizi».

DONNAS

Il Consiglio auspica la fine della guerra

Il Consiglio invierà [illegible] presidente della Giunta e ai due parlamentari valdostani un documento [illegible] cui si «auspica [illegible] fine della guerra del Golfo». I consiglieri [illegible] Donnas vogliono anche esprimere la loro solidarietà nei confronti delle vittime che il sanguinoso conflitto ha provocato sino ad oggi. I politici si augurano che presto venga indetta una conferenza mondiale sui problemi del Medio Oriente.

Verrès, il nuovo servizio funziona solo per la distribuzione dei pasti caldi

[illegible] il centro [illegible]

«Nessuno vuole essere etichettato», dicono i componenti della commissione che se ne occupa
Con oggi la struttura rimarrà aperta tutte le domeniche. Nel pomeriggio si svolgerà [illegible] tombola

VERRES. «Dovremo riscoprire [illegible] piacere d'incontrarci in un luogo che ha segnato tante tappe della nostra giovinezza: l'Ex-Tampa». Augusta Francisco Bovo, [illegible] anni, artista sovente presente a Sant'Orso, componente della [illegible] sorride. Il pensiero [illegible] all'attuale sede del centro d'incontro per pensionati di Verrès: due salette e [illegible] campo da bocce, situate dietro alla casa municipale, ricavate in quella che, [illegible] gli Anni quaranta e cinquanta, fu una delle «mitiche» sale da ballo della [illegible] Valle. «Venivano da tutti i paesi vicini, Val d'Ayas compresa» aggiunge il vicesindaco Aurelio Sasso, anch'egli componente della commissione.

Purtroppo attualmente il centro, da poco ristrutturato, funziona [illegible] per la distribuzione di pasti caldi.

«E' frequentato pochissimo. E' [illegible] peccato che [illegible] simile struttura, collocata a pochi passi dal [illegible] storico del paese rimanga pressoché inutilizzata» sottolinea con tristezza la Bovo. Questo pomeriggio, dalle 15 alle 19, verrà organizzata [illegible] grande «tombolata»: un tentativo [illegible] riattivare la struttura [illegible] una i[illegible] nuovo entusiasmo. L'appuntamento è stato preparato con attenzione. «C'è stata una riunione - racconta Sasso - a cui han[illegible] partecipato [illegible] trentina di persone. Uno scambio d'idee sulle possibili iniziative da proporre tramite il centro d'incontro: tornei di carte, bocce, gite. Quasi tutti si [illegible] detti disposti a gestirlo in prima persona. Un risultato confortante».

«Di conseguenza - continua [illegible] Bovo - a partire oggi [illegible] centro sarà ufficialmente aperto tutte le domeniche e i giovedì pomeriggio, dalle 15 alle 19. L'autogestione da parte di coloro che lo frequentano è l'obiettivo prioritario che ci proponiamo». [illegible] ancora. «Il centro può diventare [illegible] luogo in cui le coppie si trovano in un ambiente esterno al tran tran casalingo, [illegible] posto che non [illegible] il solito bar, più consono a [illegible] clientela prettamente maschile».

Ma perchè fino a ora è stato così poco frequentato? Problemi psicologici. «L'etichetta di [illegible] - precisano i compo[illegible] della commissione - non piace. Si cercano luoghi più asettici come il bocciodromo. Per le donne però [illegible] c'è niente». Qualcuno sostiene anche che esiste molta confusione tra microcomunità e centro d'incontro. (f. f.)

Nuova coalizione guida la quarta Comunità montana

L'uv in maggioranza

Accordo con le forze dell'esecutivo del Comune di Aosta. Presidente è Paolo Charbonnier (pds), il vice è Mirko Viérin dello scudo crociato

Paolo Charbonnier

QUART. Paolo Charbonnier, [illegible] ai problemi della ca[illegible] per [illegible] Comune di Aosta è stato nominato presidente della Comunità Montana Monte Emilius. C'era molta attesa per questa prima convocazione del «dopo ribaltone», anche perché fanno parte della quarta comunità monta[illegible] undici Comuni del circondario di Aosta (Jovençan, Charvensod, Pollein, Brissogne, Saint-Marcel, Fénis, Nus, Quart, Saint-Christophe, Sarre e Gressan) guidati da amministrazioni di diversa colorazione politica (pds, dc, uv).

L'attesa era concentrata [illegible]prattutto sul tipo di coalizione che ne sarebbe scaturita. Le possibilità erano diverse. Riproporre l'organigramma politico precedente con alla guida un unionista, sancire la «fotocopia» dell'intesa al Comune di Aosta con l'union all'opposizione o rimescolare le carte e partire [illegible] [illegible] proposta nuova.

E' stata scelta quest'ultima soluzione. Accordo tra forze [illegible] maggioranza al Comune [illegible] Aosta con inserimento dell'union (forte di 16 consiglieri su 36) alla quale sono stati assegnati tre posti nel direttivo.

La presidenza [illegible] stata assegnata al pds [illegible] l'incarico a Charbonnier, la vicepresiden[illegible] è andata alla dc con Mirko Viérin [illegible] Charvensod. Fanno parte dell'esecutivo un altro democristiano, Attilio Lombard di Nus, un demopopolare, Cesarino Réan di Saint-Marcel e tre unionisti, Renzo Barocco (sindaco di Quart), Giuseppe Cerise (sindaco di Fénis) e Guy Grimod (consigliere comunale di Aosta).

Paolo Charbonnier, neopresidente, smentisce chi vede in questo tipo [illegible] accordo [illegible] «ponte per il futuro» e dice: «E' nostra ferma intenzione rilanciare la credibilità e il funzionamento della comunità montana. Per raggiungere questo risultato [illegible] [illegible] coinvolgere tutte le forze politiche presenti in Consiglio. L'accordo con l'uv ha pertanto solo questa lettura». (e. bl.)

Nel paese sono [illegible] installate molte lanterne in ferro battuto

Più luce in [illegible] a Lillianes

Interessate all'iniziativa anche le frazioni

LILLIANES. La visibilità in centro paese ora è perfetta [illegible] che [illegible] notte: [illegible] ditta «Dell'O[illegible] di Gressan la settimana scorsa ha terminato i lavori di potenziamento della [illegible] di illuminazione pubblica. I pali della luce sono [illegible] raddoppiati e dotati di lanterne in ferro battuto. La strada che attraversa il paese, non appena cala la sera, viene illuminata a giorno. C'è però ancora da potenziare il tratto di fronte alla [illegible] del sindaco, all'imbocco del centro arrivando [illegible] Pont-Saint-Martin. Il motivo è di natura tecnica: la [illegible]e caduta nelle scorse settimane ha gelato il terreno e ci sono difficoltà per s[illegible] e per piantare i pali della luce.

Il problema dovrebbe risolversi in tempi brevi, [illegible] appena le condizioni meteorologiche permetteranno agli operai di lavorare. Il potenziamento dell'impianto [illegible] illuminazione pubblica interessa anche le frazioni alte. Gli interventi, [illegible] minciati la scorsa estate, finora hanno interessato i villaggi della zona [illegible] Riasseu, sulla destra orografica del [illegible] Lys. «Oltre a rifare la linea abbiamo anche portato la luce dove mancava» dice il sindaco Guido Jans. Poi i lavori sono rimasti fermi per alcune settimane e sono ripresi a gennaio con l'intervento sulla linea centrale.

Rimangono ancora da sistemare, oltre al tratto di statale vicino all'abitazione [illegible] primo cittadino, le frazioni alte sul versante sinistro del Lys: le zone di Santa Margherita e di Suc. «Entro la fine di aprile i lavori dovrebbero essere completati» assicura Jans. Il costo totale del progetto di rifacimento della linea, coperto dal Comune con la Cassa Depositi e Prestiti, ammonta a circa 230 milioni.

Il Comune nei giorni scorsi ha acquistato per 72 milioni di lire circa [illegible] metri quadrati [illegible] terreno in località Ghier. Nell'area verrà ricavato un campo di calcetto polivalente che potrà essere sfruttato [illegible] che per altri sport, come [illegible] basket e la pallavolo. Sono previsti anche alcuni campi di bocce. La Regione si è già impegnata a finanziare i lavori per la costru[illegible] della strada che unirà la regione Gheir [illegible] il ponte sul Lys. La strada, lunga all'incirca 200 metri, costeggerà il Lys, che sarà arginato. «Creeremo una piccola passeggiata lungo il torrente» sottolinea il sindaco.

Sulla sinistra orografica del paese, in località Moler-Ponte Bouro, a 1500 metri di quota, è in fase di costruzione una pista forestale. L'opera, appaltata dalla Regione alla ditta Colliard di Hône, [illegible] sui [illegible] milioni [illegible] lire. «Lassù ci sono molte baite - dice Jans -. E' una zona molto bella, frequentata [illegible] sciatori e alpinisti: [illegible] futuro turistico di Lillianes». (c. u.)

IL GRUPPO DI ALLIEVI DELLA SCUOLA MEDIA DI PONT ST. MARTIN

Gli studenti dell'istituto «Carlo Viola» in visita alla Stampa

I volti interessati dei ragazzi dimostrano l'entusiasmo con cui hanno scoperto i segreti del giornale. Durante il «giro panoramico» vengono spiegati ai giovani le fasi di produzione di un quotidiano

La situazione in Medio Oriente condiziona le scelte di chi noleggia film in cassetta

Effetto Golfo, piace il video di guerra

Alcune videoteche segnalano una maggiore richiesta di soggetti bellici, soprattutto quelli sul Vietnam
Un fenomeno analogo si è verificato con i libri: i più letti trattano del conflitto in termini storici e politici

AOSTA. Da [illegible] rapida indagine, effettuabile [illegible] qualsiasi libreria italiana, [illegible] può scoprire come, [illegible] coincidenza con il conflitto del Golfo, abbiano subito un'impennata le richieste [illegible] testi che trattano [illegible] situazione medio-orientale, sia in termini storico-politici sia in quelli [illegible]nomici, religiosi o strategici.

[illegible] possibile evidenziare [illegible]'identica situazione anche per [illegible] mercato locale dell'home-video? In che misura l'attuale si[illegible] di conflitto internazionale influisce sui gusti dei consumatori di videocassette della Valle?

Le risposte sono contraddittorie e assomigliano alle fluttuazioni delle percentuali dei favorevoli e contrari alla guerra in uno qualsiasi [illegible] sondaggi statistici di questi ultimi tempi. Tutto dipende dal pubblico e non sempre questo è [illegible] stesso, relativamente a età e classi sociali, per le varie videoteche [illegible]stane.

[illegible] prenda per esempio la «Best-Video» di Paolo Passanante. Situata in Via Aubert in uno dei classici incroci dello «struscio» serale, essa attira soprattutto i giovani e i giovanissimi che percorrono in gruppet[illegible] l'itinerario prestabilito che [illegible] da Piazza Chanoux a Piazza della Repubblica.

Per il suo gestore i film di guerra stanno tirando parecchio. Dice Passanante: «C'è effettivamente una maggiore richiesta di pellicole ad argomento bellico, soprattutto relative al Vietnam e alla guerra aerea. Non bisogna [illegible] certo esperti di psicologia di massa per notare [illegible] significativa coincidenza. Ma [illegible] rafforzare queste indicazione ci sono anche delle battute dei clienti, tipo "Già che siamo in tema!", dalle quali [illegible] vede come la motivazione [illegible] noleggio è cambiata rispetto a quanto [illegible] in precedenza. Anzi, affittare [illegible] film di guerra sembra quasi un omaggio [illegible] una moda, [illegible] [illegible] essa fosse [illegible] oggetto astratto, su cui sta bene essere informati».

Kelly McGillis e Tom Cruise in una [illegible] del film «Top Gun» di Tony Scott

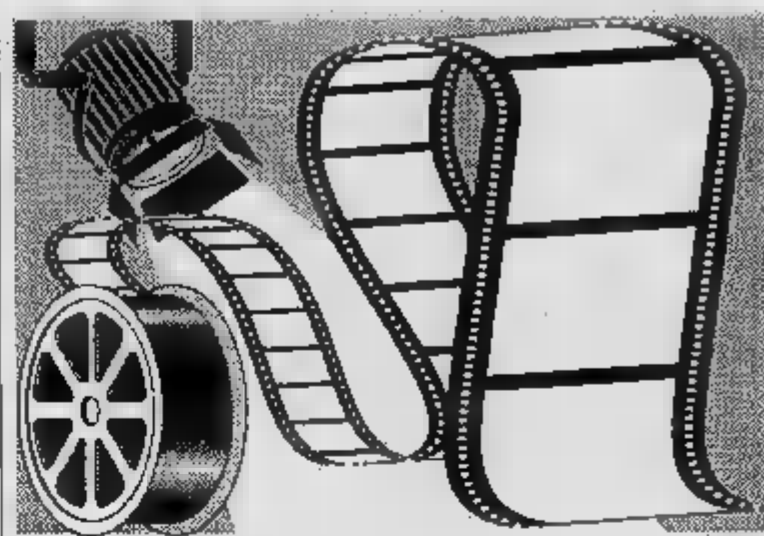
Diversa è invece [illegible] valutazio[illegible] del fenomeno da parte dei proprietari delle altre videoteche cittadine, legate a pubblici più compositi. Dice Cristiano Guasti de «Il nano e [illegible] mela» di Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto: «Per quanto mi risulta la guerra non sposta [illegible] una virgola i gusti della gente. Questi premiano come sempre [illegible] primo luogo le commedie e i film comici, poi quelli d'azione e d'avventura e infine i porno. Tanto per fare un esempio, il rapporto dei noleggi fra i film di guerra e le commedie è di circa uno a venti».

«Anzi - continua Guasti - noi verifichiamo un fenomeno inverso. Si parla [illegible] crisi del settore [illegible] viaggi-vacanze: ebbene in questo periodo c'è stato un aumento del 100 per cento nella richiesta dei video turistici, come quelli [illegible] "Viaggiare". Per alcuni c'è [illegible] curiosità dell'esotico, per altri la speranza che tutto finisca presto».

Più o meno sullo stesso piano le dichiarazioni dei gestori degli altri due negozi specializzati di Aosta, il «Video Club 33» (aperto [illegible] [illegible] una settimana) e la «Videoteca Oscar», entrambi [illegible] Corso Battaglione.

Dicono i primi: «Nella nostra relativa esperienza ci sembra che vadano molto bene i film-novità di qualsiasi genere, e poi le commedie e i film d'azione: cose carine ma poco impegnative».

E i secondi proseguono: «La gente, secondo noi, è stufa delle informazioni sulla guerra, date ad ogni ora in televisione. Forse un mese fa, per la novità della [illegible] c'era più curiosità. Oggi tutti vogliono soprattutto distrarsi». [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. (0165) 35.668 Orario: [illegible] L. 8000.	**Air [illegible]** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20/22 L. 8000.	**Riposseduta** di [illegible] Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla [illegible] [illegible] esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**
Gran Pa[illegible]	OGGI CHIUSO
Monte [illegible]co Tel. (0165) 841[illegible] Orario: 21,30 L. 10 000	**Il posto [illegible]** di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**
Des Guides Tel. (0166) 949.473 Orario: 20/22 L. 10.000.	**Il viaggio [illegible] capitan Fracassa** di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di [illegible] (1863) l'epopea tragicomica [illegible] un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia [illegible] attori girovaghi. N. V. 2h [illegible] **Co[illegible]**
[illegible]al Tel. (0125) 929.493 Or.: 21. Lire [illegible]	**Vacanze di Natale 90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

OGGI AL CINEMA

«Il viaggio [illegible] capitan Fracassa», di Ettore Scola, con Massimo Troisi, Ornella Muti, Vincent Perez, Emmanuelle Beart - Italia/Francia, 1990, 130' (al ci[illegible] Des Guides di Cervinia).

Nei momenti di stanchezza, in cui vengono [illegible] gli ideali etici [illegible] una scrittura passata, [illegible] cinema, ma anche lo spettacolo e l'arte in generale, si ripiegano su [illegible] stessi interrogandosi sulla propria funzione.

E' quanto avviene [illegible] l'ultimo film di Scola, che, dopo le altalenanti prove di «Splendor» [illegible] «Che ora è?», cerca di fare il punto della situazione. Lo spunto gli è dato da quel capolavoro della letteratura picaresca che è «Capitan Fracassa» di Théophile Gautier.

Il romanzo, che per il regista è «un road-movie ante litteram» [illegible] nello [illegible] tempo una profonda riflessione sul rapporto «fra arte e vita», rievoca le vicende dell'ultimo rampollo di [illegible] decadente dinastia feudale.

Ad [illegible] Scola apporta alcune significative variazioni, fra cui innanzitutto il fatto di far raccontare l'intera vicenda in «flash-back» a Pulcinella, trasformato nel [illegible] [illegible] proprio «deus-ex-machina» [illegible] film.

Siamo nella prima metà del 600: [illegible] giovane barone [illegible] Sigognac, che vive in un castello in [illegible] in compagnia di un vecchio valletto, un ronzino e un gatto, si imbatte in [illegible] compagnia [illegible] comici vagabondi [illegible] decide [illegible] unirsi a loro in un viaggio verso Parigi, per un'esibizione di fronte al re [illegible] Francia.

[illegible] vecchio se[illegible] di Signognac, disperato per il comportamento del barone, lo affida a Pulcinella, al quale, dopo innumerevoli padroni fittizi, [illegible] pare vero di averne [illegible] reale.

Durante il tragitto la morte improvvisa dell'attore che interpreta Matamoro, costringe Sigognac [illegible] prenderne [illegible] posto sotto il nome d'arte di Capitan Fracassa. Nel frattempo egli si è innamorato di Isabella, l'attrice «ingenua» del gruppo, ma [illegible] osteggiato in questo suo sentimento [illegible] duca di Vallombrosa, che [illegible] rapire la fanciulla. [illegible] arriva [illegible] duello, in [illegible] il barone è ferito (altra [illegible] fondamentale rispetto al romanzo) e viene curato da Serafina e Pulcinella. Guarito raggiunge Parigi [illegible] i suoi guitti. La rappresentazione di fronte alla Corte sarà un trionfo personale, soprattutto per Pulcinella. Poi, [illegible] lì a poco si risolveranno anche i problemi amorosi.

Costruito con la consueta perizia delle messe [illegible] scena di Scola, il film soffre di un'eccessiva distanza dell'emotività romantica del testo originario, risultando un'operazione elegante e ben recitata, [illegible] fredda.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

Ballo liscio

Due gli appuntamenti di musica da ballo italiana previsti per oggi al «Dancing Meeting». Nel pomeriggio si inizia [illegible] il ballo liscio dedicato agli «Anta», con la musica dell'orchestra di Claudio Bal, che suonerà nel locale anche questa sera.

MARTIGNY

Due mostre

[illegible] conclude oggi alla «Fondation Pierre Gianadda» l'esposizione di Camille Claudel. Si tratta di [illegible] centinaio di sculture, pitture e disegni che tracciano le tappe fondamentali della produzione dell'artista francese. La mostra rimane aperta oggi dalle 10 alle 12 e dalle 13,30 alle 18.

Alla «Fondation Louis Moret» è [illegible] allestita la [illegible] della pittrice francese Carm Arnic. Le [illegible] opere rappresentano un ritorno alle immagini dell'inizio del secolo. L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 [illegible] [illegible] martedì alla domenica, dal[illegible] 14 alle 18.

[illegible]

La tombola

In occasione dell'apertura del «Centro d'incontro» [illegible] via Martorey, questo pomeriggio alle [illegible] [illegible] stata organizzata [illegible] tombolata aperta a tutti. Il centro, creato soprattutto per le persone anziane, rimarrà aperto durante la settimana il giovedì e la domenica dalle 15 alle 19.

LOSANNA

Concerto rock

Al «Grand Café» continua l'appuntamento serale (inizio alle 22) [illegible] [illegible] concerto spettacolo dei «Personnel Amsterdam». Il gruppo si esibirà tutte le [illegible] fino al 28 febbraio.

COURMAYEUR

Dal vivo in discoteca

Alla discoteca «Le Clochard», in frazione Dolonne, questa [illegible] si balla con la musica eseguita dal vivo dai «Black Births», un gruppo specializzato in brani anni Settanta (rock and roll [illegible] rockabilly). La serata conti[illegible] [illegible] la disco-music, selezionata dal disk-jockey Riccardo Re.

AOSTA

Musica da [illegible]

Continuano gli appuntamenti di musica classica dell'«Offerta musicale», organizzata dalla biblioteca di viale Europa.

Questo pomeriggio alle 18 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale si esibirà il Duo Talamo-Capuano di [illegible]ica da camera. L'ingresso è libe[illegible].

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

OGGI

Ore 16,05

Nell'ambito di «*Planète nature*» prosegue su TSR la serie documentaria «*Le grand rift*», diretta [illegible] Adrian Warren. Il programma illustra gli aspetti geologici, geografici [illegible] ecologici della grande faglia che percorre [illegible] continente africano dal Mozambico all'Etiopia.

Ore 16,35

«*La coccinelle à Monte Carlo*» («Herbie Goes to Monte Carlo», Usa 1973, 91') su TSR [illegible] un film di Vincent McEweety [illegible] Dean Jones, Don Knotts, Gérard Jugnot e Jacques Marin. Terzo episodio delle avventure e delle disavventure della celebre Volkswagen antropomorfa inventata [illegible] Walt Disney, il film racconta come l'équipe [illegible] «Maggiolino tutto matto» partecipi a [illegible] [illegible] automobilistica che [illegible] da Parigi a Montecarlo. I problemi nascono quando due ladri internazionli rubano ad un'esposizione il più grande diamante del mondo [illegible] lo nascondono nel serbatoio della vettura che de[illegible] partecipare alla competizione. La situazione si complica ulteriormente quando Herbie si innamora di una macchina di lusso guidata da Diane, l'unica donna pilota della gara. Come sempre, nelle produzioni Walt Disney, tutto finisce bene, ma [illegible] [illegible] terzo episodio la saga dell'automobile dotata di volontà propria incomincia mostrare segni di stanchezza.

Ore 17,30

Prosegue su Antenne [illegible] l'«*Odyssée sou-marine de l'équipe Cousteau*», la serie documentaria di Jacques-Yves e Philippe Cousteau sulla vita del mondo [illegible]. Nella puntata di oggi si parla del «Nautilus» vero e proprio fossile vivente che risale a oltre [illegible] milioni [illegible] [illegible] [illegible]. Appartenente alla famiglia dei molluschi cefalopodi, [illegible] «Nautilus», che vive nelle acque costiere dell'Oceano Indiano, vede oggi [illegible] sua esistenza [illegible] in forte dubbio dal pericoloso aumento dell'inquinamento.

Ore 18,15

Per «*Racines 700*» TSR trasmette «*Moines sans frontières*», un programma dedicato alla storia del cristianesimo in Svizzera. Nella puntata di que[illegible] [illegible] si parla dei monasteri di Saint-Ursanne [illegible] Saint-Gall, che devono la loro origine ai [illegible] viaggiatori irlandesi del V secolo dopo Cristo.

Ore 20,50

Prosegue [illegible] [illegible] 2 la serie poliziesca «*Le Gorille*», diretta da Jean-Claude Sussfeld e interpretata da Karim Allaoui, François Périer, Darry Cowl e Andrea Ferreol. L'episodio di questa sera, dal titolo «*Le Gorille* [illegible] *le barbu*», farà incontrare [illegible] poliziotto dai modi spicci con un'affascinante signora.

Ore 21,50

Per «*Bleu nuit*» TSR presenta «*Israel: les Esclaves de la memoire*», un reportage di Eyal Sivan. Il regista si [illegible] [illegible] che [illegible] unisca gli Israeliani, su che [illegible] impedisca loro di avere [illegible] sguardo critico [illegible] obbiettivo su se stessi, su che cosa li spinge a [illegible] blocco comune di fronte al mondo esterno. La sua risposta è che gli ebrei sono schiavi [illegible] [illegible]: una storia ben chiara fin dall'infanzia dai banchi di scuola dove ben presto si fissano nella mente [illegible] «shoah», la Bibbia [illegible] soprattutto il [illegible] di aprile, quello delle cerimonie di «Izkor» che ogni anno imprime e perpetua il ricordo come un rullo compressore.

Ore 22,10

«*L'oeil en coulisse*» la rubrica teatrale di Antenne [illegible] ha in sommario alcuni servizi. Fra questi [illegible] special arricchito [illegible] interviste sull'ultimo balletto di Maurice Béjart «La mort subite», un reportage su Jacques Villeret, [illegible] interprete sulla scena de «La contre-basse», un'intervista a Stéphane Bierry che ha ripreso «Amadeus», una tragi-commedia creata da Roman Polanski e François Périer, [illegible] un omaggio a Louis Seigner.

DOMANI

Ore 20,10

In occasione del 20° anniversario della morte di Fernandel TSR presenta «*L'ennemi public Nr. 1*» (Francia-Italia 1953, 106'), un film di Henry Verneuil con Fernandel, Zsa [illegible] Gabor, Jean Marchat [illegible] Louis Seigner. Fernandel vi recita la parte di una timido impiegato che per aver indossato erroneamente [illegible] cappotto viene preso per un criminale. Nella [illegible] nuova personalità egli cambia completamente, eliminando i gangster e covertendo Lola la bionda.

[illegible] 21,50

Al termine del film «*Spécial Cinéma*» presenta «*Le petit monde de Fernandel*», un ritratto dell'attore diretto [illegible] Jean Queratino.

Ore 22,45

Tele Regione trasmette «*Citimus*», rubrica [illegible] cinema, libri e musica in Valle [illegible] 'Aosta. Conduce la parte dedicata al cinema Giancarlo Toscano.

Seconda categoria, oggi si gioca la 13ª giornata dopo la lunga pausa

Caccia all'Issogne

La capolista affronta l'imprevedibile Cogne. Fra le inseguitrici potrebbe approfittarne il Verrès che gioca sul campo del Gressan, fanalino di coda

AOSTA. Dopo i numerosi rinvii di domenica [illegible] (si sono giocate soltanto due delle otto partite in programma) il campionato di Seconda categoria riprende oggi il suo cammino. La Federazione ha deciso di far disputare gli incontri [illegible] tredicesimo turno modificando il calendario previsto a inizio stagione.

La classifica vede al comando l'Issogne a quota 21 seguito a 6 lunghezze dal terzetto formato da Sant'Orso, Tavagnasco e Verrès, mentre il Gressan [illegible] ultimo [illegible] punti) preceduto da San Bernardo (3), Coumba Freide e Saint-Pierre (5).

La graduatoria è però soggetta a molte modifiche in quanto sono da recuperare 15 partite che potrebbero mutare l'attuale situazione.

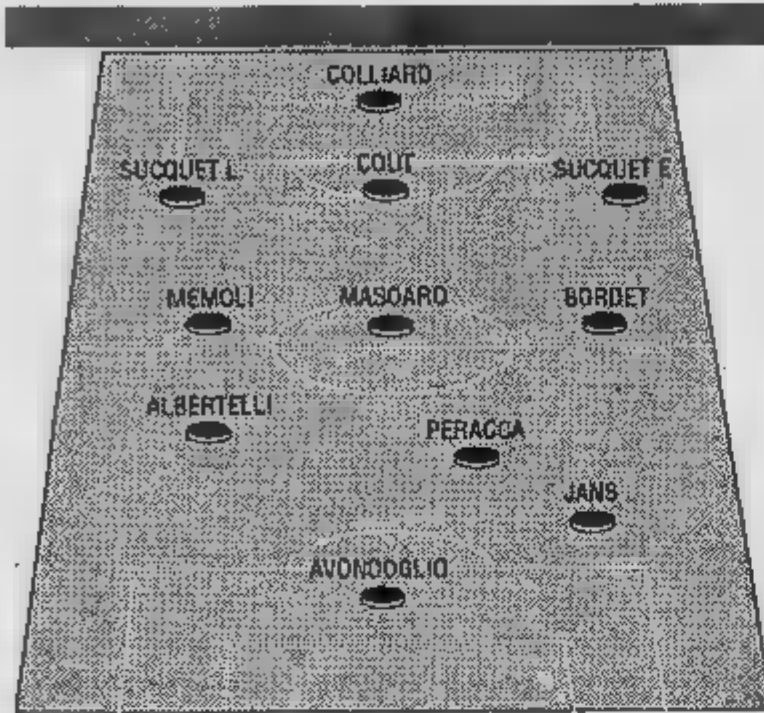
Parecchi i confronti interessanti nel programma odierno. La capolista riceve la visita del Cogne. Per l'undici di Peracca c'è la possibilità di allungare il passo. I granata hanno superato domenica scorsa il Quart dimostrando di non aver risentito più di tanto della lunga pausa. Anche il fattore campo [illegible] dalla parte dell'Issogne, però la [illegible] pagine [illegible] Mammoliti è imprevedibile: la battistrada dovrà fare attenzione a non sottovalutare [illegible] avversari per evitare spiacevoli sorprese.

Bellavista-Sant'Orso. Trasferta ostica per gli aostani che [illegible] penalizzati dall'impossibilità di poter svolgere con regolarità gli allenamenti a [illegible] della [illegible]. I canavesani potranno sfruttare la miglior condizione fisica, [illegible] se dal punto di vista atletico l'ago della bilancia pende dalla parte dei piemontesi la squadra di Bonin può annullare l'handicap grazie alla netta superiorità tecnica.

Coumba Freide-Aymavilles. Partita aperta a qualsiasi soluzione. La compagine di Claudio Riva ha bisogno di punti per allontanarsi dalle posizioni pericolose della bassa classifica, i ragazzi di Mario Vacher puntano al successo.

Gressan-Verrès. Il fanalino di coda contro una delle più immediate inseguitrici della capolista. I rossoneri della [illegible] Valle vogliono mantenere il passo della battistrada, la compagine di Cesare Tieri non può permettersi altri passi falsi per sperare ancora nella salvezza.

Morgex-Saint-Pierre. Pronostico favorevole ai padroni di casa che fino alla lunga sosta invernale avevano mantenuto [illegible] buon ruolino di marcia. L'interrogativo maggiore per la formazione di Mercanti [illegible] adesso la tenuta atletica. I castellani cercheranno di conquistare un risultato positivo per evitare [illegible] trovarsi con l'acqua alla gola.

Quart-Ivrea [illegible] Le due squadre sono appaiate a quota 12. I canavesani non hanno giocato domenica scorsa, mentre i viola hanno impegnato a fondo la capolista perdendo sul terreno dell'Issogne per 3-2. Perazzone si aspetta [illegible] prova d'orgoglio dalla squadra, [illegible] dovrà fare attenzione al contropiede degli eporediesi.

[illegible] L'undici di Peracca che affronterà la squadra del Cogne

San Bernardo-Charvensod. Anche se la trasferta presenta parecchi rischi (i canavesani sono penultimi in graduatoria quindi giocheranno con la massima determinazione per ottenere un risultato utile) la compagine [illegible] Nando Reginato dovrebbe centrare [illegible] successo e rimanere nelle posizioni di vertice della classifica.

Tavagnasco-Pont Donnaz. Il [illegible] domenica scorsa dalla compagine della bassa Valle (1-0 sul Gressan) ha consentito ai rossoblù di portarsi in [illegible] posizione [illegible] tranquillità. Pramotton e compagni possono affrontare la trasferta con la massima serenità e mettere in difficoltà i padroni di casa giocando di rimessa.

Sigfrido Benayton

IN PRIMA

[illegible] Impegno interno per il Sarre e trasferta per il Saint-Christophe nel campionato [illegible] Prima categoria. I castellani ri[illegible] la visita dell'Alpes San Giorgio (inizio alle 15), i granata [illegible] di [illegible] sul campo [illegible] Caluso. Sia la squadra di Walter Bianquin sia la compagine del presidente Vittorino Ploran [illegible]no alla ricerca di punti importanti per uscire dalle zone pericolose della bassa classifica (il Saint-Christophe [illegible] penultimo [illegible] punti, i biancoblu precedono Zemoz e compagni di [illegible] lunghezze).

Il Sarre cercherà di sfruttare il fattore campo per migliorare la situazione in graduatoria. L'allenatore Bianquin dovrà presentare ancora una formazione rimaneggiata per l'assenza di parecchi titolari, ma conta molto sulle qualità tecniche dei giovani per sopperire alla man[illegible] di esperienza.

Il Saint-Christophe affronta la difficile trasferta a Caluso senza grossi problemi di organico, ma con la consapevolezza di dover pagare sul piano atletico l'impossibilità di poter svolgere la preparazione [illegible] regolarità a causa della neve. Giocando in modo accorto la compagine [illegible] Lino Evaspasiano può rientrare in Valle con qualcosa [illegible] concreto. [s. b.]

Attesa per il match tra il campione N'Cita e Rojas

Ring mondiale

Lo sfidante era ieri a Saint-Vincent. «Sarà un incontro da non perdere», dice il presidente della Boxe Aosta

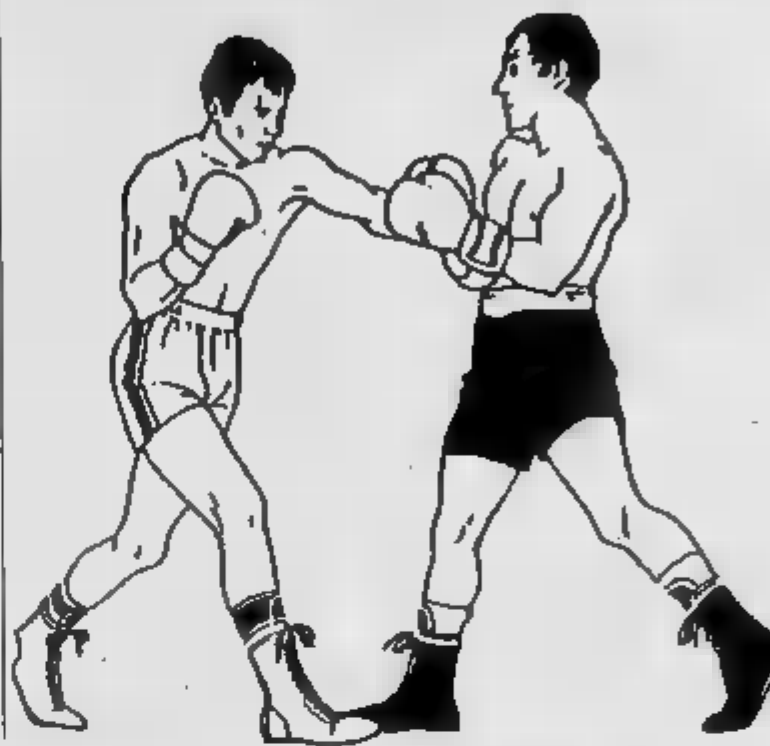
SAINT-VINCENT. «Per Welcome N'Cita mercoledì sera sul ring del palazzetto dello sport non sarà una passeggiata come ha fatto ad Aosta contro Gerardo Lopez. "Sugar baby" Rojas è tutt'altra [illegible]

L'affermazione, detta in un misto di italo-ispano-americano, [illegible] Alberto Bonani, americano [illegible] a La Spezia che del pugile colombiano è allenatore e manager. «Rojas - dice Bonani - è più forte di N'Cita, [illegible] più esperto e quindi non potrà che vincere».

Il record di «Sugar baby», pugile nato 31 anni or sono a Barranquilla in una famiglia numerosa di cui lui è l'ultimo [illegible] undici tra fratelli (sette) e sorelle (tre) è comunque abbastanza eloquente: in undici anni di carriera Rojas ha vinto 33 combattimenti, ne ha pareggiato uno e [illegible] ha persi 3. Questo figlio d'arte (il padre Martin fu buon pugile e amico del grande Ray «Sugar» Robinson) è stato campione [illegible] mondo Wbc dei supermosca nel 1987, titolo che ha difeso una volta e che poi ha perso contro Gilberto Roman nel 1988.

Rojas è considerato un pericoloso picchiatore: molti dei suoi successi sono stati ottenuti prima del limite. «Sugar baby» Rojas combatte per la prima [illegible] in Italia. Per ora il colombiano è uscito [illegible] rado dalla [illegible] sede abituale che [illegible] Miami in Florida. A detta del manager italo-ispano-americano Alberto Bonani «questo [illegible] condizionerà il comportamento sul ring [illegible] Rojas».

Lo sfidante non conosce il campione N'Cita, ma lo ha stu[illegible]to guardando alcuni video degli ultimi incontri del pugile sudafricano. Visto in allenamento Rojas sembra essere il classico «fighter», un combattente sempre all'attacco. Più basso di N'Cita, il colombiano [illegible]l quadrato si [illegible] molto velocemente ed è altrettanto rapido nel portare i colpi.

Per Raffaele Statti, organiz[illegible] Gianni Filippini e Cedric Kushnerdella della serata, presidente della Boxe Aosta, [illegible] confronto tra N'Cita e Rojas sarà un combattimento da gustare dalla prima all'ultima ripresa, se all'ultimo round il match arriverà». Per vedere questo e altri tre incontri i biglietti costano 10 mila lire in tribuna, 30 mila nelle sedie ring e 40 mila a bordo ring. [a. c.]

Ieri è giunto al quarto posto nel Gran Premio dell'Etna a Linguaglossa

Godioz cerca la Coppa

E' secondo nella classifica generale dell'Alpen Cup, dietro Fabio May che in Sicilia l'ha preceduto di soli 4 decimi. «Mi spiace aver mancato il podio per così poco, [illegible] avevo mal di schiena»

ACIREALE. Per il Centro Sportivo Esercito [illegible] Courmayeur sono molte le soddisfazioni in questa stagione del fondo azzurro. Non soltanto per le affermazioni di Marco Albarello e Gianfranco Polvara nelle prime gare [illegible] Coppa del Mondo. Nell'Alpen Cup Gaudenzio Godioz è in lotta [illegible] Fabio May per il [illegible] nella classifica generale e ieri sulle nevi di Linguaglossa (Catania) [illegible] 3° Gran Premio dell'Etna per 4 decimi [illegible] è salito sul terzo gradino del podio. La 15 km a tecnica libera [illegible] stata dominata dagli azzurri e vinta da Roberto De Zolt con 1" su Pozzi, 32" e mezzo su May, 33" [illegible] Godioz, mentre più lontani [illegible] finiti Valbusa, tedeschi (vincitori tra le donne con Silke Schwager), austriaci, francesi e svizzeri.

Dopo sette gare, prima di Rogla in Jugoslavia e Schwarzenburg in Svizzera, Godioz insegue ora May in Alpen Cup di 22 punti (69 contro 91 dopo un primo posto a Furtwangen, un secondo a Perlach ed altri tre buoni risultati). «Sentivo mal [illegible] gambe e di schiena - sottolinea Gaudenzio - e mi spiace [illegible] il podio per così pochi centimetri. Credo che mi debba accontentare del [illegible] posto in Coppa Europa».

Sempre in Sicilia Carlo Dal Pozzo, l'ultimo arrivato [illegible] Caserma Perenni, ha entusiasmato tutti vincendo davanti agli specialisti italiani e stranieri la gara juniores sui 1[illegible] km [illegible] autorevolezza (5" e 7" sui tedeschi Rainer e Wunsch). Questo ragazzo di Roana (Vicenza) è arri[illegible] in Valle dalla Forestale e a Courmayeur ha trovato l'ambiente id[illegible] per emergere.

[illegible] Coppa Italia poi e dominare è Paolo Riva di Arpuilles [illegible] oggi sarà in gara [illegible] Albarello a Enego (Vicenza) nella Marciabianca e poi [illegible] partirà, sempre insieme al campione mondiale di Oberstdorf 1987 per i mondiali militari (Cism) in Svezia.

Riva è andato molto bene a Dobbiaco dove ha aggiunto [illegible] secondo posto nella gara individuale (dietro a Roberto De Zolt e davanti a Christian Saurer e a campioni cecoslovacchi e tedeschi guidati [illegible] Jochen Behle) il successo in staffetta sempre con il giovane De Zolt e Saurer.

C'è dunque euforia per questi risultati a Courmayeur dove il comandante Romano Blua e Alessandro Durand possono essere più che soddifatti, così [illegible] il loro prezioso collaboratore Gianluigi Carrara. La loro spe[illegible] che anche Stefano Sa[illegible] e Aldo Christille, le due grandi speranze di Brusson, decidano di accasarsi a Courmayeur. E' chiaro che le Fiamme Gialle Predazzo (dove dovrebbero approdare a settembre) sono un corpo militare prestigioso, [illegible] non va dimenticato che anche all'Esercito se si ha classe e volontà si possono ottenere risultati significativi con il vantaggio di avere la sede vicino a casa e di gareggiare rappresentando la Valle d'Aosta. Saracco e Christille stanno rappresentando l'Italia nella prestigiosa Cop[illegible] Kurrikala a Bohinj in Jugoslavia.

Cesarino Cerise

[illegible]

[illegible]

Per il Courmayeur/Aosta spareggio promozione

L'Hockey Club Courmayeur/Aosta gioca in [illegible] oggi la prima partita valida per l'assegnazione del titolo di campione italiano serie B2 e per la designazione della squadra che [illegible] lo spareggio con l'ultima classificata della serie [illegible] per l'ammissione al campionato di categoria superiore. Avversario dei valdostani [illegible] l'Hockey Club Alta [illegible]a, vincitore del girone A. La partita di ritorno è in programma mercoledì 27 a Selva Gardena. L'eventuale spareggio [illegible] disputerà il 2 marzo a in [illegible] località da designare.

[illegible]

Neanche [illegible] ai Giochi [illegible] Gioventù

La Valle d'Aosta ha chiuso [illegible] medaglie d'oro la fase nazionale dei Giochi della Gioventù ad Asiago. Nelle ultime giornate alle tre medaglie di bronzo del biathlon si è aggiunto il bronzo del parallelo femminile di Antonella Marquis (Sci Club Cervino). Parziale delusione dal settore del ghiaccio: una sola medaglia d'argento per la staffetta femminile e bronzo di Simona Urraci. Deludente l'hockey che dopo il successo per 4 a [illegible] sul Piemonte ha perso 3 a 0 con il Friuli, per poi capitolare [illegible] a 0 con il Trentino e nella finale per il quinto posto per 9 a 2 con la Lombardia.

TENNISTAVOLO

Prima prova dei campionati regionali

[illegible] disputa oggi nella palestra delle scuole medie di Chatillon la prima prova dei campionati valdostani. Quest'anno, oltre alle categorie giovanile e assoluta (maschili e femmili) riservate ai tesserati e valide per la partecipazione ai campionati italiani, ci sarà anche una categoria per gli amatori.

[illegible]

Torneo internazionale a terne

Si disputa oggi sui campi [illegible] Variney e di Gignod [illegible] seconda giornata del «Torneo internazionale di pétanque a terne». La competizione è giunta all'ottava edizione. Sono iscritte 24 squadre di Francia, Svizzera e Valle d'Aosta.

BOCCE

Pont-Saint-Martin, la coppia si è aggiudicata il «Trofeo Vairos»

Due Arvat sul podio

E tra i vigili del fuoco successo di Berriat

Guido Ducourtil visto da Ghiglione

AOSTA. L'attenzione degli appassionati valdostani delle bocce è concentrata soprattutto sui campionati di società di serie B (dopo due sconfitte iniziali la [illegible] Renault si è riscattata nel terzo turno superando con un perentorio 10-2 la Pantec di Burolo), ma sono parecchi i tornei organizzati sui campi dei diversi bocciodromi [illegible] regione seguiti [illegible] interesse da un pubblico sempre numeroso.

Il «Memorial Serafino Vairos», organizzato dalla bocciofila Bassa Valle Vima Marmi, disputato a Pont-St-Martin [illegible] la partecipazione di 96 giocatori, è stato vinto [illegible] coppia Arvat-Arvat, che ha sconfitto in una combattutissima finale per 13-12 Barberis-Ottaviani. Terzo posto per Santi e Germano con Desandré e Chadel in quarta posizione.

Nel «Trofeo Joseph Follien», riservato ai Vigili del Fuoco di Saint-Martin de Corléans, 24 giocatori (suddivisi in [illegible] terne, ma [illegible] classifica individuale) hanno dato vita ad appassionanti sfide (dirette dall'arbitro Giacomo Peretto) al nuovo bocciodromo coperto di Gressan. [illegible] prevalso Oreste Berriat che ha preceduto Martino Bertolino, Bruno Follien e Walter Mestieri.

Oggi al bocciodromo coperto [illegible] Aosta (inizio alle 8) [illegible] in calendario [illegible] gara a quadrette (organizzata dalla bocciofila Nitri Renault) valida per il «Gran Premio Seli» limitata a [illegible] formazioni.

Da segnalare che la bocciofila comunale di Saint-Vincent ha rinnovato il direttivo per il triennio 1991/1993. Presidente [illegible] stato eletto [illegible] Cretier, vicepresidente Sergio Pesquin, segretario Claudio Bredy, vicesegretario Ezio Perret, consiglieri Secondo Dufour, Francesco Riviera, Ugo Vuillerminaz, Marcel Isabellon e Luigi De Rosso. [s. b.]

Breuil, 35 piloti correranno [illegible] un circuito di 900 metri allestito vicino alla pista di bob

Una sfida su neve e ghiaccio

Per i valdostani saranno in gara Aldo Vittaz e Edy Letey

Guida estrema. Alcuni dei migliori specialisti italiani [illegible]frontano a Cervinia

CERVINIA. Su un circuito di circa 900 metri, prep[illegible] vicino all'arrivo della pista di bob, si svolge oggi [illegible] gara automobilistica [illegible] neve e ghiaccio per l'assegnazione del «1— Trofeo nazionale neve e ghiaccio Cervi[illegible] Alla competizione, organizzata dal «Pinerolo sport Motor Time» e dalla «Polisportiva» di Cervinia, sponsorizzata dalla rivista «Pia[illegible]a Avventura», sono iscritti 35 piloti provenienti soprattutto dalle regioni dell'Italia del Nord, tra cui autentici specialisti.

La gara si articolerà in vari turni di qualificazione fino alla finalissima con i sei piloti che avranno realizzato i migliori risultati. Dopo le prove di qualificazione (un giro lanciato e tre cronometrati), i piloti si affron[illegible] batterie da tre, per sei giri del circuito. Coloro che [illegible]alizzeranno i 15 migliori tempi accederanno alle tre batterie di semifinale, composte da cinque vetture ciascuna. I primi due in ciascuna batteria si affronteranno nella finalissima.

Il responsabile del club, Giorgio Morre, segnala i favoriti: «Dovrebbero mettersi in evidenza Augusto Cesari di Gattinara (scuderia «Supergara»), che correrà su una Lancia Delta S4, Sandro Giacomelli, Fabrizio Colombi, Domenico Tortora («Colombi Racing Team»), che gareggeranno su Lancia Delta Integrale, e Bruno Morandini («Valdifiemme Team»), Fiat Uno turbo, tutti [illegible] Cavalese (Trento)».

I colori valdostani saranno difesi da due piloti del «Team Valle d'Aosta Corse»: Aldo Vittaz, di Gignod, (Simca Rally 2) e Edy Letey, di Etroubles, (Fiat 127).

Ecco il programma: dalle 9 alle 12, prove di qualificazione e primi turni di gara; dalle 13 secondi e ultimi turni di gara; alle 18 premiazione sul posto. [L. c.]

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Domenica 24 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

TRA LANGA E MONFERRATO

Coazzolo, un paese [illegible]

L'unico negozio ha chiuso, mancano i pullman, l'età media [illegible] alta, ma Coazzolo (266 abitanti) sta giocando una scommessa per il suo rilancio

SERVIZIO A PAGINA 5

ANTIQUARIATO IN PIAZZA S. SECONDO

La primavera trasformerà piazza [illegible] Secondo e dintorni in [illegible] vivace ritrovo di venditori, ricercatori e appassionati [illegible] «pezzo raro»: l'assessorato al Commercio del Comune sta infatti mettendo a punto gli ultimi dettagli di quella che si chiamerà «Mostra mercato dell'antiquariato e dell'usato».

Organizzata insieme alle organizzazioni commerciali [illegible] artigiane cittadine, non sarà un'iniziativa sporadica: diventerà per Asti un appuntamento fisso che richiamerà le bancarelle di antiquari e dell'usato «sicuro» l'ultima domenica di [illegible]gni mese.

A partire da quando, ancora [illegible] si sa, il regolamento della manifestazione deve ancora essere approvato dal Consiglio comunale.

E' probabile che piazza [illegible] Secondo possa tenere [illegible] battesimo la nuova iniziativa ad aprile. Nella scelta [illegible]i venditori (un minimo di cento), [illegible] privilegeranno i residenti nel comune e nella provincia di Asti, coloro che svolgono attività da più tempo e che presentano articoli di maggior pregio.

SERVIZIO A PAGINA 3

UNA PIAZZA PALCOSCENICO

BOVES. La piazza Italia - o meglio la piazza Nuova [illegible] chiamano ancora i vecchi di questo paese ai piedi della Bisalta, vicino a Cuneo - ha due secoli [illegible] vita: per la precisione [illegible] il prossimo [illegible]. Fu infatti nella primavera del 1792 che la municipalità, avendo il paese, che già contava seimila abitanti, necessità di espandersi, decise di espropriare i terreni e g[illegible] orti che [illegible] estendevano distro la parrocchia, oltre il recinto dell'antico ricetto e [illegible] trasformare quella grande area in [illegible] piazza, una grande piazza. Due anni dopo quel semplice rettangolo in [illegible] battuta attraversato da una «bealera» veniva battezzato [illegible] della Rivoluzione alla presenza di un reparto di truppe francesi; finalmente, raggiunta l'unità nazionale, prendeva il nome [illegible] piazza Italia dopo [illegible] 1870. Se piazza Vecchia [illegible] dell'Olmo era ed è ancora l'anima antica di Boves, piazza Nuova diventava e rimane [illegible] il cuore della Boves moderna, l'ampio, vivo palcoscenico sul quale questa comunità ha vissuto le vicende tristi e liete degli ultimi duecento anni della sua storia.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA 9

FESTIVAL DI SANREMO

Edwige prova la sigla

Ieri la Fenech, presentatrice con Andrea Occhipinti, davanti all'Ariston. Curiosità e indiscrezioni [illegible] protagonisti del grande appuntamento musicale

SERVIZIO DI [illegible]

PAGINA 4

Torna la «baudetta»

[illegible] Casorzo concerto [illegible] campane

Dopo [illegible] trent'anni [illegible] silen[illegible] ritorna a suona[illegible] la campana della «baudetta» nella chiesa parrocchiale di Casorzo. Sulle campane sono state ritrovate curiose iscrizioni storiche.

PAGINA [illegible]

Calcio Promozione

L'Astisport incontra [illegible] la Novese

L'Astisport affronta [illegible]ggi alle 15 allo stadio Comunale la temibile capolist[illegible] [illegible]lessandrina. Trasferte inve[illegible] [illegible]er Asti (a Moncalieri) e Canelli (giocherà a Dronero).

Sorprendenti risultati di un'indagine in città: cento le persone intervistate

Asti, troppe vie sconosciute

Spesso [illegible] la toponomastica a indurre in errore, ma ci sono anche persone che non conoscono il nome della strada in cui abitano. I casi più curiosi [illegible] le omonimie. Anche planimetrie con nomi inventati

Toponomastica e Palio perché no?

PERDERSI nella propria città, potrà apparire ai più [illegible] eventualità improbabile [illegible] impossibile.

Nonostante i sensi unici [illegible] vietati, «fioriti» negli ultimi anni nel centro, la maggior parte degli astigiani è convinta di poter raggiungere la meta stabilita, da un capo all'altro della città, senza problemi.

Diverso il discorso, se [illegible] si cimentasse in un «gioco»: seguire un itinerario, avendo come indicazione [illegible] nome delle vie. Nei giorni scorsi, abbiamo intervistato cento persone fermate a caso in [illegible]à: a tutti si è chiesto dove fosse una determinata via. In molti casi la risposta è stata un imbarazza[illegible] «non so», in altri siamo sta[illegible] indirizzati in tutt'altro posto.

La città è cresciuta, ha cambiato volto e si è arricchita di nuove vie. Ma certe denominazione hanno resistito nell'u[illegible] comune. Piazza Primo Maggio è da tutti gli astigiani ancora chiamata «San Pietro»; Campo del Palio, almeno per i più anziani, rimarrà la «piôsa del bestie», largo Martiri della Liberazione è indica[illegible] [illegible] piazzetta Dante, così come piazza Fratelli Cairoli è la «piazza del cavallo».

In alcune cittadine, a fianco delle denominazione ufficiali, sono state affisse targhe con i nomi in dialetto delle vie.

E sarebbe anche interessante che nella città del Palio, al nome delle vie fosse abbinato il nome del rione di appartenenza. Potrebbe essere un elemento in più per individuarle e per far conoscere esattamen[illegible] i confini dei borghi.

ASTI. «Gli astigiani [illegible] conoscono la loro città». Lo afferma Piero Rogna, responsabile dell'Ufficio Toponomastica del Comune di Asti. E aggiunge: «Naturalmente si orientano molto bene [illegible] forse proprio per questo non fanno cas[illegible] nomi delle vie. Gli anziani in misura minore rispetto ai giovani, comunque un po' per tutti è così». Molto spesso si verificano anche casi di errori di indirizzo. Segnalazioni curiose [illegible]no giunte [illegible] redazione: [illegible] volta gioca una sua parte la scarsa conoscenza di personaggi certamente illustri. Così [illegible] abitante di via «S. Pellico» vede spesso arrivare della posta indirizzata «via [illegible] Pellico». Secondo altri [illegible] anche la toponomasti[illegible] ad indurre in errore. Si pensi [illegible] via Ugo Rossi (zona piazza Primo Maggio) [illegible] via Umberto Rossi, (da piazza Catena), piazzale Torretta (omonimo borgo) [illegible] via Torretta (traversa di via Conte Verde); [illegible] ancora le vie Graziani (Torretta) e Graziano (Praia), la terna Conte Verde, Monteverde e Ponte Verde; le [illegible] Pompilio Grandi (strada Valmanera) e Carlo [illegible]di [illegible]iazza Alfieri). L'elenco p[illegible] continuare. Ci [illegible] poi paradossi: «Capita che alcune persone - aggiunge Rogna - vadano all'Anagrafe [illegible] lascino un indirizzo sbagliato. Qualcuno non sa neppure dove abita». Per [illegible] parlare delle piantine [illegible] città: «Dovrebbe[illegible] essere sottoposte all'esame dell'Ufficio toponomastica prima di essere poste [illegible] vendita. Alcuni anni fa venivano distribuite piantine sbagliate [illegible] nomi [illegible] vie inventate». La Stampa ha voluto verificare il grado di conoscenza della città degli astigiani. Siamo andati in giro per la città e abbiamo chiesto indicazioni su alcune vie [illegible] 100 perso[illegible]. Quelle prescelte sono: via Delano, via dei Fiammiferai, via 101— Brigata Garibaldi, piazza Martiri della Liberazione e piazza Medaglie d'oro. I risultati sono stati sorprendenti.

SERVIZI DI Fulvio Lavina [illegible] Antonella [illegible]

[illegible] A PAGINA [illegible]

[illegible]

	[illegible]	Sconosciuta	[illegible]
VIA DELANO	5%	65%	30%
[illegible]	5%	85%	[illegible]
[illegible] DELLA LIBERAZIO[illegible]	[illegible]	10%	40%
[illegible] 101ª BRIGATA GARIBALDI	[illegible]	[illegible]	75%
PIAZZA [illegible]	30%	[illegible]	55%

La discarica chiude ad ottobre

Valle Manina ultimi mesi

ASTI. Valle Manina chiuderà ad ottobre, la nuova discarica di Camerano Casasco probabil[illegible] aprirà nella primavera del 1992: sono le prossime scadenze che [illegible] il Consorzio smaltimento rifiuti; resta comunque più di un'incognita.

L'unica previsione possibile [illegible] sui costi [illegible] bonifica di Valle Manina: dai 2.500 ai [illegible] mila milioni, ancora da trovare. Nessuna data anche per l'inizio della raccolta differenziata: semplicemente c'è la volontà di «rimettere in piedi la commissione che dovrà occuparsi della questione». Intanto il Consorzio spera di prolungare di qualche mese sospendendo dal 18 marzo il ritiro dei rifiuti assimilabili agli urbani conferiti dalle aziende. Quasi sicuramente, tuttavia, lo sforzo per prolungare l'attività [illegible] Valle Manina non basterà ad assicurare il servizio fino alla entrata in funzione della discarica di Camerano Casasco. Il «vuoto» di tempo costringerà quindi il Consorzio a conferire altrove l'immondizia. «Il 10 aprile scadranno i termini per la presentazione dei progetti delle [illegible] ditte che concorrono alla costruzione del nuovo impianto - dice Giuseppe Berzano presidente [illegible] Consorzio - A quel punto sarà scelto il progetto migliore, che successivamente dovrà essere portato all'approvazione della Conferenza regionale. Se l'iter non subirà intoppi, prevediamo che i lavori a Camerano potrebbero iniziarsi alla fine [illegible] 1991». Replica il vicepresidente Giuseppe Favrin: «Mi auguro davvero che i tempi siano così brevi».

Intanto è in aumento la quantità di immondizia domestica scaricata a Valle Manina: 51 mila tonnellate nel 1990 contro le 48 mila del 1989. Il 10 per cento del volume complessivo dei rifiuti riguarda vetro [illegible] carta che potrebbero venire recuperati.

[illegible] DI [illegible] Nosenzo A PAGINA 3

Prosegue sino al 13 marzo il progetto patrocinato dall'Unesco «quotidiano in aula», a cui aderiscono 37 Medie della città e della provincia

Ogni giorno «La Stampa» è sui banchi di cento classi astigiane

Gli studenti hanno anche a disposizione schede per approfondire la conoscenza del giornale

OGNI mattina «La Stampa» entra [illegible] classe insieme con i libri: è un progetto per far conoscere il giornale [illegible] stimolare l'approfondimento di fatti [illegible] avvenimenti. E' stato avviato il 26 febbraio scorso [illegible] proseguirà sino al 13 marzo. Interessa 37 Medie di Asti [illegible] provincia per un totale di 100 classi.

Ognuna di queste riceve giornalmente 15 copie de «La Stampa»: agli studenti è [illegible] anche distribuito materiale per svolgere un programma didattico che consentirà ai ragazzi di studiare la struttura del quotidiano, fare esercizi per migliora[illegible] le capacità di lettura, di sintesi e di comprensione degli articoli. Per arrivare a questo risultato gli studenti dispongono di [illegible] fascicolo contenente schede con domande, a [illegible] dovranno rispondere dopo aver letto, in aula, ogni mattina, il giornale. Le schede, una volta completato il programma, verranno ritirate dagli incaricati di «Programmidea» una società che affianca «La Stampa» nell'iniziativa del quotidiano [illegible] classe.

Il progetto, avviato nelle medie inferiori del Piemonte e della Liguria (le ultime provin[illegible] interessate sono state quelle di Asti e Cuneo), si affianca ad analoghe esperienze che si svolgono [illegible] diversi Paesi del mondo sotto la sigla NIE «Newspaper in Education» che ha già ricevuto il patrocinio dell'Une[illegible]; si attende ora quello del ministero della Pubblica Istruzione. Studenti ed insegnanti stanno seguendo giornalmente [illegible] programma: un cronista della redazione di Asti, giovedì scorso, durante [illegible] incontro con la classe terza «H» della media «Jona», ha avuto modo di constatare quanta curiosità e interesse suscitino il lavoro giornalistico, il quotidiano, il modo in cui le notizie vengono scelte e scritte. Non [illegible] critiche: linguaggio a volte poco comprensibile, troppo spazio dato alle notizie «brutte», sono due dei limiti evidenziati dagli studenti nell'incontro di giovedì. Da questa esperienza del giornale [illegible] aula, possono dunque arrivare anche utili suggerimenti per migliorarsi.

Ma è soprattutto «La Stampa» a voler essere d'aiuto: oggi si sta perdendo, anche tra i giovani, l'abitudine alla lettura di giornali e libri, mentre è sempre più massi[illegible] l'assunzione di informazioni attraverso la televisione, [illegible] un rapporto spesso passivo che penalizza le capacità di critica e di approfondimento.

E così il quotidiano ha deciso di farsi conoscere: comprender[illegible] la scansione (prima pagina, interni, economia, spettacoli, sport ecc.), la gerarchia e le fonti delle notizie, la terminologia, il perchè di certe scelte, [illegible] linguaggio, possono aiutare i gio[illegible] ad una migliore compren[illegible] di quel mondo variegato che l'informazione rappresenta. E anche [illegible] porsi con spirito critico di fronte alla realtà di ogni giorno, dai grandi eventi [illegible] piccoli fatti della loro città.

E' PASSATO UN SECOLO

L'Università di Asti aveva 170 iscritti

Con le Facoltà di Medicina, Teologia, Legge

La facciata del Liceo Classico «Alfieri», una delle più antiche scuole cittadine

Asti [illegible] secolo fa era capoluogo [illegible] un Circondario con altri 84 Comuni inseriti nella provincia di Alessandria. Una statistica di allora precisa che nel Circondario funzionavano 437 scuole. Una delle più vecchie scuole astigiane è il «Ginnasio-Liceo Vittorio Alfieri» aperto [illegible] spese del Comune nel dicembre del 1860, ma molto tempo prima e precisamente nel 1826 esisteva in città una scuola universitaria secondaria, composta di due corsi per le facoltà di legge, di due per quella di medicina e chirurgia e di due per la teologia. Gli iscritti erano 170. Vent'anni dopo la scuola universitaria venne chiusa e riportata a Torino.

Nel passato una serie di ingialliti documenti confermano che molti Comuni del Circondario impegnavano parte dei bilanci a favore dell'istruzione pubblica. Ad esempio a [illegible] d'Arazzo nel 1718 era stata aperta una scuola diretta [illegible] maestro don Francesco Gurrina con uno stipendio annuo di 170 lire, a Baldichieri nel 1807 il Comune stanziava 325 lire per pagare i maestri, a Montechiaro [illegible] lire nel 1807 e 1000 lire nel 1825 per favorire i figli dei contadini a recarsi a scuola nella sola stagione invernale.

A San Damiano per la prima volta il Comune istituì nel 1730 due scuole elementari pubbliche «riservate però per soli maschi ed entrambe affidate a sacerdoti. La sede di tali scuole [illegible] nell'antica casa comunale, frequentate da 40 ragazzi. Nel 1820 le scuole vennero elevate a 3 [illegible] quella femminile fu istituita solamente nel 1840, e fino a tale epoca si provvedeva [illegible] scuole private a pagamento».

Un notevole aumento delle spese per l'istruzione pubblica [illegible] registrò per quanto riguardava il capoluogo a partire dal 1890. La città di Asti [illegible] a quell'epoca 232 mila lire per l'istruzione, 17 mila lire per il valore locativo [illegible] fabbricati scolastici, 3 mila lire per le scuole serali e l'illuminazione. Il governo invece concedeva un sussidio di 5200 lire per il Ginnasio, 750 lire per [illegible] scuole serali e 2600 lire per le integrazioni di stipendi agli insegnanti.

Per incitare allo studio i giovani di famiglie bisognose, diversi benefattori astigiani si di[illegible] nell'elargire sussidi e borse di studio. Una delle più importanti iniziative [illegible] genere risale al [illegible] quando [illegible] istituita una borsa di studio di 800 lire annue, in seguito ad un lascito di Isacco Artom (segretario particolare di Cavour, [illegible] del Regno) che veniva conferito «ad un astigiano appartenente a famiglia sfornita di fortuna, che avendo lodevolmente compiuto gli studi liceali, intenda proseguire i [illegible] studi in medicina e matematica nell'Università di Torino».

Vittorio Marchisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Le regioni settentrionali e centrali sono interessate da un campo di alta pressione grazie all'instaurarsi di un'area anticiclonica di origine atlantica. Permangono sull'Italia meridionale deboli condizioni di instabilità. Tendenza del tempo: [illegible] si prevedono variazioni di rilievo, il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso e la temperatura rimarrà su valori stazionari.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con locali gelate notturne. [illegible]: buona con possibili riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e banchi di nebbia. Venti: deboli o moderati dai quadranti orientali. Viabilità strade: i valichi alpini [illegible] Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran S. Bernardo, sono chiusi al traffico causa [illegible].
TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Massima: 12; minima: 1; media: 6

[illegible]O FA
Massima: 10; minima: -2; media: 3

E QUELLE IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 12
Alessandria 11	Aosta [illegible]
Cuneo 15	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle 7 e 19 minuti; tramonta alle 18 e 8 minuti. La luna si leva alle 11 e 54; [illegible] alle [illegible] 4 e [illegible] minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Impegno per la pace degli astigiani

In riferimento alla lettera apparsa su questo giornale a proposito dei pacifisti astigiani, l'Associazione pace, quale componente del Comitato «Asti ripudia la guerra», si sente sollecitata a rispondere.

Nella lettera si parla di confusione [illegible] pacifismo e neutralità, accusandoci di essere non contro la guerra in generale, ma contro «questa» guerra. Ora, se il Comitato «Asti ripudia la guerra» è una struttura sorta per far fronte a una situazione di emergenza e di eccezionale gravità, l'impegno dell'Associa[illegible] pace non data certo da questi drammatici giorni. Per riferirci soltanto alla realtà locale, abbiamo prodotto iniziative sul Sudafrica, sulla Palestina, sul Nicaragua, sul Salvador, sulla Romania, abbiamo fatto mobilitazione per la modifica della legge sulla obiezione di coscienza, sensibilizzazione e assistenza pratica per l'obiezio[illegible] fiscale alle spese militari.

Non ultima c'è stata la nostra presa di posizione, [illegible] in Asti, a proposito della manifestazione dei bersaglieri: abbiamo avuto il coraggio di denunciare lo spirito militaresco e guerrafondaio anche quando si paluda [illegible] pennacchi, strombettate e «virile» bonomia. Saremmo curiosi di [illegible] quali sono, in questa guerra, i «valori assoluti» per cui vale la pena di sacrificare anche la vita: il petrolio? Il nostro livello di vita che affama il Sud del mondo? Gli interessi delle industrie d'armi? Che la difesa del diritto internazionale, violato impunemente troppe volte e senza scandalo alcuno, sia ormai un pretesto sempre più debole, viene ormai ammesso a denti stretti e con sorrisi imbarazzanti anche dai più [illegible] interventisti.

Vorremmo ricordare, infine che la vita che secondo i nostri critici vale la pena di sacrificare ai «valori assoluti» sono soprattutto di civili iracheni: loro, non hanno scelto.

Associazione pace di Asti

Buoni propositi e società fa[illegible]

Vorrei far notare come a volte la buona fede e la disponibilità della gente sia messa alla prova da organizzazioni di cui non si può controllare la [illegible]. Spes[illegible] negli ingressi dei condomini vengono affissi avvisi di raccol[illegible] indumenti e carta straccia il cui ricavato viene devoluto in beneficenza e per scopi di ricer[illegible]. In genere rispondo sempre a questi appelli, e così ho fatto qualche giorno fa, raccogliendo l'invito di una società torinese che avrebbe utilizzato il materiale raccolto per sovvenzionare un Centro tumori. Ho messo gli indumenti in due borse e gli ho lasciati accanto al portone d'ingresso, seguendo le indicazioni del volantino.

Nessuno è passato a raccogliere il materiale nel mio condominio, né in altre [illegible] della città, dove per un paio di giorni borse stracolme hanno ingombrato l'accesso alle abitazioni, prima che la gente le riportasse in casa e le gettasse nella spazzatura. Ho provato a chiamare il numero telefonico indicato sul volantino in varie [illegible] del giorno, ma nessuno mi ha mai risposto.

Michela Parisi, Asti

Parcheggi [illegible] e a pagamento

Ho letto [illegible] proposte per la nuova isola pedonale e in particolare sui parcheggi che dovrebbero essere, in centro, a pagamento. Sono d'accordo che l'auto deve essere usata il [illegible] possibile (io vado spesso a piedi) e non voglio fare polemica prima di [illegible]r verificato i risultati pratici: ma non si [illegible] calcato un po' troppo la mano? Chi lavora e viene [illegible] fuori, o paga una «tassa» in più degli altri, o deve lasciare l'auto lontano [illegible] posto di lavoro. E' giusto?

Lettera firmata

IN BREVE

AGRICOLTURA

[illegible] a [illegible] riunione Confcoltivatori

Stamane il salone del Municipio ospiterà la riunione annuale del consiglio provinciale della Confcoltivatori. All'ordine del giorno, l'efficienza e la qualità delle aziende agricole astigiane ed una discussione sulla politica comunitaria. Ai lavori presenzierà il vice presidente nazionale Massimo Bellotti.

ASSEMBLEA

Domani riunione al club «Olof Palme»

Domani [illegible] alle 21 all'hotel Lys si terrà l'assemblea dei soci del club «Olof Palme». Tra gli argomenti all'ordine del giorno, l'esito del congresso pci-pds ed il rapporto del club [illegible] la nuo[illegible] formazione politica.

[illegible]

Stamane a Nizza assemblea annuale

Questa mattina alle [illegible] si terrà l'assemblea annuale [illegible] soci Avis. Nella sede [illegible] via Gozzelino si farà il bilancio sull'attività 1990 e per lanciare nuove iniziative per il 1991. I prelievi effettuati l'anno scorso sono [illegible] 428; per l'anno in [illegible] l'obbiettivo è quello di arrivare a 560 donazioni.

CORSO

Da domani lezioni per diventare radioamatori

S'inizia domani alle 20,30 all'autoscuola Burini in via Ospedale il [illegible] di apprendimento del linguaggio Morse per il conseguimento della patente di radioamatore organizzato dalla [illegible] astigiana dell'Ari (Associazione radioamatori). Per informazioni e adesioni, rivolgersi al presidente, Gianni Coppo (tel. 296.357).

SCUOLA

Elementari nicesi intitolate a Rossignoli

Con [illegible] recente decreto del Provveditorato, la scuola elementare di piazza Marconi, è stata intitolata a Edmondo Rossignoli. Il maestro Rossignoli insegnò per molti anni a Nizza. Fu decorato [illegible] due medaglie d'argento e con la croce di guer[illegible] al valor militare. Morì durante la battaglia del Carso nella Prima Guerra mondiale.

VINO

Domani [illegible] degusta il grignolino doc

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) organiz[illegible] per domani sera alle 21 al circolo «Sempre Uniti» di via Pallio una serata di degustazione [illegible] grignolino doc.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
[illegible] Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.505
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.[illegible]
Informazioni [illegible] **Asp:** [illegible]
[illegible] **giovani disoccupati:** via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3991
Linea Verde: per chi ha pro[illegible] alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, tel. 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217 883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.465
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), [illegible]4.555 (dalle ore 13,30 alle [illegible])

CARABINIERI

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 218.821 - 210.078
[illegible]
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.288

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.046
Rocca d'Arazzo: 908.180
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.[illegible]
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
[illegible]o: [illegible]
Montemagno: 62.283
[illegible] Don [illegible] 987.6468

[illegible] 94.555

[illegible] DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
[illegible]5 [illegible] via Morello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

[illegible] pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
Villanova: 946.085

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.454 - 39.91
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
A[illegible] [illegible] **(Cantarana[illegible]):** 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31 888
Canelli: 833.409

[illegible]

Asti: 53.687, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: [illegible]
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni [illegible]
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
[illegible] Shell: corso [illegible]dria 380

A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible] DI TURNO

(Domenica 24 febbraio)
Api, corso Luigi [illegible] 122; **Agip**, [illegible] Don Minzoni 142; [illegible] corso Torino 78; **Agip**, corso Torino 283; **Erg**, fraz. Vaglierano Basso 76; **Q8**, frazione Rilate 33; **Erg**, fraz. Mombarone Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13; **Mobil**, corso Volta angolo strada Valmanera; **Tamoil**, corso Casale 322; **Erg**, Portacomaro stazione 457; **Ip**, Quarto Inferiore ss. 10; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Ip**, corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527; **[illegible] Shell**, [illegible] Alba 19.

[illegible]

[illegible] **permanente** [illegible] **Resistenza nell'Astigiano** (via Cattedrale 2 - Uffici: tel. 32.439, [illegible] e archivio 590.003). Or.: [illegible] lun. al ven. 8-14; biblioteca dalle 15 alle 18 del lun. e merc.; archivio dalle 15 alle 18 del mart. e del giov.
Museo [illegible] corso Alfieri 375 (telefono 58.284). [illegible]-sabato 10-12; 16-18; [illegible] 10-12. Lunedì [illegible].
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: [illegible] 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [illegible] Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **storico**, via C. Mas[illegible] (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì [illegible] 15,30-18,30.
[illegible] **civiltà contadina Bera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (tel. 721.273).
Museo arti e [illegible] di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appu[illegible] per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 8,30-12,30. Chiusa il sabato [illegible] dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

F[illegible] D[illegible]

Asti: diurna: *Nuova*, c.so Savona 136; nott[illegible]: [illegible]ne, via Cavour 90.
[illegible] *Tardito*, [illegible] Garibaldi 21.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre, 1.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto, 44.
Costigliole: *Centrale*, via Roma 25.
Settime: *Ghione*, reg. Meridiana 10;
Cocconato: *Daffonchio*, via Roma 39.
Valfenera: *Zappino*, via Amedeo d'Aosta 32.

GALLERIE D'ARTE

[illegible] Giostra, via Verdi 34 (telefono 56.302)
[illegible] (telefono 33.242)
Careca, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo [illegible] Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.187)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, c.so Alfieri 357

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, tel. 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, tel. 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, tel. 831.372.
[illegible] regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, tel. 292.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

LA [illegible]

Redazione di [illegible], via De Gasperi 2, [illegible] 33.252 / 322.68, Fax 50.224
[illegible] **di pubblicità** Publikompass Asti, via [illegible] Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Re. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.267

[illegible]

RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01	**Sulle [illegible] poesia**, programma
12,10	**Agricoltura oggi**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg9**
13,10	**Calcio fans**
13,50	**Ok motori**
15 —	**Falamoca**, con Emanuele Pastrone
15,30	**Proposte acquisti**
19 —	**Parliamone insieme**
19,30	**Domenica sport**
19,45	**Linea diretta con il sindaco**
20,15	**Asti racconta**
20,25	**Tg9**
20,45	**Domenica sport**
21 —	[illegible]
23 —	**Il re del quartiere**
23,25	**Asti racconta**
23,30	**Tg9**
23,45	**Domenica sport**
24 —	**Sulle ali della poesia**
0,05	**Telefilm**

LA FOTO DEI RICORDI

Piazza Vittorio Emanuele II a San Damiano

Piazza Vittorio Emanuele II e la chiesa di San Giuseppe a San Damiano. Sulla destra, si scorge la fon[illegible] pubblica, costruita tra il 1846 e il 1853, che [illegible] non [illegible] più. Non c'è ancora, invece, il monumento ai Caduti eretto nel [illegible] in bronzo e poi sostituito nel dopoguerra con quello attuale in marmo

(GRUPPO RICERCHE STORICHE SAN[illegible])

Omonimie e confusioni sull'intitolazione di alcune vie

Asti, troppi Garibaldi?

Tre strade «battezzate» con il nome dell'«Eroe dei due Mondi». I casi di via Delano, piazza Martiri della Liberazione e via dei Fiammiferai

Via Garibaldi, via Anita Garibaldi e via 101ª Brigata Garibaldi. Troppi Garibaldi ad Asti? Certo le vie quasi (c'è anche una via Materno Giribaldi) un po' di confusione. Molto spesso si verificano casi di errori di indirizzo. Segnalazioni curiose sono giunte in redazione: a volte, a dire il vero, gioca una sua parte la scarsa co- personaggi certamente illustri. Così un abitante di via «S. Pellico» (come è scritto sulla targa all'inizio della strada) vede spesso arrivare della posta indirizzata «via San Pellico».

Ma è anche la toponomastica ad in errore. Si pensi a via Ugo Rossi (zona piazza Primo Maggio) e via Umberto Rossi, (da piazza Catena), piazzale Torretta (omonimo borgo) e via Torretta (traversa di via Conte Verde); le vie Graziani (Torretta) e Graziano (Praia), la terna Conte Verde, Montevarde e Ponte Verde; le Pompilio Grandi (strada Valmanera) e Carlo Grandi (piazza Alfieri). L'elenco potrebbe continuare: ma ce n'è già abbastanza da far perdere l'orientamento anche al più esperto conoscitore di tutti gli angoli della città.

Abbiamo voluto «tastare» il grado di conoscenza della città degli astigiani. In questi giorni siamo andati in giro per la città e abbiamo chiesto indicazioni su alcune vie a cento persone. Ecco i risultati.

Le prescelte sono: via Delano, via dei Fiammiferai, via ª Brigata Garibaldi, piazza Martiri della Liberazione e piazza Medaglie d'oro.

La prima è la stradina che unisce Piazzale della Vittoria e corso Genova. Non è molto grande: la sua denominazione vuole ricordare il gemellaggio di Asti con la città di Delano in California, nel 1964. Su venti persone intervistate soltanto una signora sulla cinquantina ha saputo la con precisione. Ma c'era il «trucco»: «Lì c'è la mia agenzia di viaggi».

Una ragazza intenta a pulire una vetrina ci ha mandato in Del Soccorso: «E' la via che sbuca davanti ai carabinieri» ha risposto. Gli altri non conoscono via Delano. Un signore sulla sessantina: «Non sono di Asti, ma conosco bene la città. Eppure questa via non l'ho proprio mai sentita».

Via Fiammiferai è quella che da corso Ivrea incrocia via . Laretto e termina in via G. Corsi, in Torretta. Risulta praticamente sconosciuta: nes- degli intervistati ha saputo indicarci dove sia. Eppure ricorda l'esistenza di una fabbrica fiammiferi, che nel poi assorbita dalla Saffa di Milano. Nessuno sembra comunque sia a conoscenza di questa attività che pure è stata molto fiorente a metà del secolo scorso. Persino vigile ci ha pensato un po' su e poi ci ha detto: «Deve dalle parti di corso Savona, ma è meglio che controlli sullo stradario».

Piazza Martiri della Liberazione non è quasi conosciuta con questo E' il largo compre- tra Corso Dante, Massimo D'Azeglio, via De Gasperi e Pietro Micca. La maggior parte degli intervistati la conosce come piazza D Un calz che ha il negozio a cento metri dalla piazza: «Mai sentita nominare» dice. Ci pensa un po' su e aggiunge: «Aspetti forse ho capito dove vuole andare: deve la piazza dove c'è farmacia Pia, al fondo di corso Dante». Indicazione errata: si tratta infatti di piazza Vittorio Veneto. La risposta più frequente è stata però: «Piazza Martiri della Liberazione? Forse vuol dire piazza della Libertà» che è quella davanti alla sede della Cassa di risparmio, vicino piazza Alfieri.

Un'altra piazza che non è conosciuta con il suo vero nome è piazza Medaglie d'oro. E' compresa tra piazza Marconi (quella della stazione ferroviaria), via Artom, corso Einaudi e corso Savona. Ma ospita la stazione degli autobus e quindi è conosciuta da tutti come il capolinea dei pullman. Soltanto un signore ha saputo indicarci esattamente dove fosse, anche se dopo qualche attimo di esitazione. Anche una ragazza ha detto di conoscere piazza Medaglie d'oro, ma ha poi aggiunto: «Mio padre lavora lì».

Veniamo all'ultima via presa a per l'inchiesta: via 101ª Brigata Garibaldi. Ad Asti, co già detto c'è un'inflazione di Garibaldi. Oltre alla via intitolata all'«eroe dei due Mondi» e a questa della brigata, c'è anche la via intitolata alla moglie Anita. La più conosciuta è senz'altro quella intitolata a Giuseppe Garibaldi, tratto di isola pedonale che unisce piazze Alfieri e S. Secondo. Pochi dell'esistenza altre due che la maggior parte delle volte vengono confuse con la prima.

Fulvio Lavina
Antonella Torra

SAPRESTE INDICARE DOVE SI TROVANO?

1] VIA COPPI
2] VIA ETTORE GARINO CANINA
3] VIA VOLONTARI DEL SANGUE
4] VIA DEI VETRAI
5] PIAZZALE PENNA

ECCO LE SOLUZIONI

1) DA VIA CERVI VERSO LOCALITA' VALGERA; 2] TRAVERSA CORSO 25 APRILE, PARALLELA A VIA FREGOLI; 3] DI CORSO CASALE; 4] CORSO SAVONA, SULLA SINISTRA USCENDO; 5] DAVANTI ALL'ISTITUTO MAGISTRALE N. SIGNORA DELLA PURIFICAZIONE.

NONNO»

ASTI. «Gli astigiani non conoscono la loro città». L'affermazione è di Piero Rogna, il geometra responsabile dell'Ufficio Toponomastica del Comune di Asti. E aggiunge: «Naturalmente si orientano molto bene e forse proprio per qu non fanno caso ai nomi delle vie. Gli anziani in misura minore rispetto ai giovani, comunque un po' per tutti è così». Avanza teoria personale: «Di solito chi da fuori conosce i nomi delle vie Asti. Infatti chiede indicazioni e cerca degli indirizzi che quindi poi impara. Chi è di Asti già dove andare».

Alcuni anni fa l'Amministrazione comunale ha fatto installare tre planimetrie in prossimità di nuovi insediamenti edilizi: in corso Alba angolo via Terracini, in corso Casale angolo via Desdari e in corso Alessandria angolo via Monti. trattava di zone nuove - spiega Rogna - e bisognava aiutare la gente ad orientarsi».

C'è poi qualche paradosso: «Capita che alcune persone - aggiunge il geometra - vadano all'Anagrafe e lascino un indirizzo sbagliato. Sembra impossibile, eppure qualcuno non sa neppure dove abita». Per non parlare delle piantine della città: «Dovrebbero essere sempre sottoposte all'esame dell'Ufficio toponomastica prima di poste in vendita. Alcuni anni fa venivano distribuite piantine sbagliate con alcuni nomi di vie inventate. Ci sono stati inquilini di interi palazzi che si sono recati all'anagrafe per il cambio di indirizzo». Nel qualche via cambi nome davvero invece non c'è problema. Gli interessati si troveranno l'avviso nella buca delle lettere.

Le paline che recano i nomi sembrano essere il bersaglio preferito di automobilisti e vandali. «In media - afferma Rogna - dobbiamo sostituire un impianto al giorno. Chi curva troppo stretta, chi sbanda e ci sbatte contro, insomma sembra che tutti l'abbiamo i cartelli che indicano i nomi delle vie». La spesa per sostituire l'impianto (palina più targa) non è indifferente: si aggira sulle mila lire.

Nel po settanta in attesa di essere «battezzate». Tra cinque mesi circa la commissione apposita renderà noti i nomi prescelti. «In questi ultimi tempi - spiega Rogna - c'è la tendenza a scegliere personaggi locali». I requisiti necessari per avere diritto una via, se si parla di persone fisiche, è che questa deve essere morta da almeno dieci anni e deve aver fatto qualcosa per la città.

Chiunque può proporre una via e molti astigiani lo fanno. «Riceviamo quattro o cinque richieste al mese - dice Rogna - per la maggior parte scrivono per qualche loro parente. Sono molti ad esempio quelli che chiedono di intitolare al nonno che è morto la via dove abitava». A parte queste richieste molto campanilistiche, ci sono quelle disinteressate, alle quali allegate motivazioni della scelta del personaggio.

Una proposta dell'ufficio toponomastica è quella di indicare sulla targa sotto il nome di ogni personaggio l'attività che ha svolto. «Finora lo si fa solo nel centro storico - conclude Rogna - Vorremmo invece estenderla a tutta la città».

[a. t.]

La nuova discarica dovrebbe aprire nella primavera del 1992, mentre quella di Valle Manina chiuderà ad ottobre

Rifiuti a Camerano Casasco, forse tra un anno

Il 10 aprile scade il termine per la presentazione dei progetti per la costruzione dell'impianto. Il presidente del Consorzio Berzano: «Il via ai lavori a fine 91». Critico il vicepresidente Favrin: «I tempi saranno davvero così brevi?». Nessuna data, invece, per l'inizio della raccolta differenziata

ASTI. Chiusura Valle Manina a ottobre e apertura della nuova discarica di Camerano Casasco presumibilmente nella primavera 1992: queste le prossime scadenze a cui guarda il Consorzio smaltimento rifiuti con qualche certezza, ma anche con più di un'incognita.

Intanto l'unica previsione possibile sulla bonifica di Valle Manina (la falda che scorre sotto l'impianto è inquinata) riguarda i costi per sostenere l'operazione: 2.500 ai mila milioni, che restano però ancora da reperire. E per l'avvio della raccolta differenziata (il Consorzio dovrebbe coordinare l'iniziativa dei 77 comuni associati) non s'ipotizza alcuna data, annunciando semplicemente la volontà di «rimettere in piedi la commissione che dovrà occuparsi della questione».

Questa situazione dell'«affaire rifiuti» a otto mesi dalla chiusura definitiva discarica di Valle Manina: una scadenza che tuttavia il Consorzio spera di procrastinare ancora di qualche mese sospendendo dal 18 marzo il ritiro dei rifiuti assimilabili agli urbani conferiti dalle aziende. Quasi sicuramente, tuttavia, lo sforzo per prolungare al massimo l'attività a Valle Manina (che serve attualmente oltre mila utenti) non basterà ad assicurare il servizio fino alla messa in funzione della discarica di Camerano Casasco (destinata a durare cinque anni). Si creerebbe quindi un «vuoto» tempo che richiederebbe l'invio dei rifiuti (sono 66.779 le tonnellate prodotte nel 1990) ad altri impianti.

«Il 10 aprile scadranno i termini la presentazione dei progetti da parte delle 46 ditte che concorrono alla costruzione del nuovo impianto - informa Giuseppe Berzano, dc, presidente del Consorzio - A quel punto sarà scelto il progetto migliore, che successivamente dovrà essere portato all'approvazione della Conferenza regionale. l'iter non subirà intoppi o rallentamenti, prevediamo che i lavori a Camerano potrebbero iniziarsi alla fine del 1991. Forse - conclude il presidente - un paio di mesi sarà già possibile utilizzare la prima vasca». Più cauto il vicepresidente Giuseppe Favrin: «Mi auguro davvero che i tempi siano così brevi prospetta Berzano», commenta.

L'esponente socialista critiche per negli ultimi anni Provincia, Comune e Consorzio hanno gestito l'«affare rifiuti». «I tre enti hanno assunto provvedimenti disarticolati - sostiene - mentre dalla Regione è mancato un indirizzo preciso sulla materia. Invece è assolutamente indispensabile programmare gli interventi per tempo». Intanto è in aumento la quantità immondizia domestica scaricata a Valle Manina: nel 1990 si è arrivati a mila tonnellate contro 48 mila 1989. E almeno il 10 per cento del volume complessivo dei rifiuti riguarda scarti (come vetro e carta) che, invece di distrutti, potrebbero venire recuperati.

Laura Nosenzo

CORSO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

ASTI. Forte del ottenuto nel 1990 a Costigliole (quando alle lezioni partecipò un considerevole di viticoltori), anche quest'anno Università popolare organizzerà un corso teorico-pratico di agricoltura biologica.

Le lezioni, che s'inizieranno il marzo e saranno complessivamente sei, punteranno in particolare sull'orticoltura.

Gli incontri, che si concluderanno il 10 aprile, si terranno al Circolo culturale «Santa Maria Nuova», in via Arò, dalle 20,30 alle 23,30; seguiranno poi le visite guidate in aziende orticole che coltivano da tempo senza utilizzare pesticidi.

La prima lezione, il 6 marzo, illustrerà i concetti base dell'orticoltura biologica; la seconda, il 13, si concentrerà su terreno, lavorazioni, attrezzi e concimazione; la terza, il 20, affronterà il tema della difesa da infestanti e parassiti.

Nei restanti tre appuntamenti (dal 27 al 10 aprile) si studieranno le colture orticole specifiche, offrendo indicazioni per difenderle dalle principali avversità.

Il corso, che sarà tenuto da esperti, è organizzato insieme a due cooperative: quella di consumo «della Rava e della Fava» di Asti e la cuneese «Agridia»; aderisce all'iniziativa l'associazione italiana per l'agricoltura biologica. «Sono numerosi gli scopi di questa iniziativa - sottolineano gli organizzatori - Puntiamo, tra l'altro, a fornire agli agricoltori un aggiornamento tecnico-professionale qualificato». La quota di partecipazione sarà di 50 mila lire per l'intero corso e di 15 mila per ogni lezione. Per ulteriori informazioni telefonare al 35.40.61 oppure 43.63.84.

[l. n.]

ASTI. Centinaia di volantini distribuiti nei mercati delle piazza Alfieri, Campo Palio e Libertà: è l'ultima iniziativa assunta ieri Consiglio di fabbrica per attirare l'attenzione della città sul caso Weber.

Numerosi i passanti che si sono fermati a parlare con i delegati sindacali impegnati nel volantinaggio. Il documento spiegava in modo sintetico il piano di riconversione della Magneti Marelli, che produrrebbe 440 addetti eccedenti (l'organico passerebbe 690 a 225 unità).

Intanto le attenzioni di maestranze, istituzioni, partiti poli- e sindacato si concentrano sull'incontro di martedì pomeriggio a Torino con i dirigenti della Magneti Marelli.

Il sindacato è stato convocato per le 15 all'Unione Industriale; la delegazione che prenderà parte all'incontro sarà piuttosto corposa: ci saranno i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, i dirigenti di Fiom, Fim e Uil e i delegati del Consiglio fabbrica. La rappresentanza degli imprenditori dovrebbe essere costituiti dai dirigenti della Magneti Marelli e della Weber, oltre che dagli esponenti dell'Unione Industriale.

Intanto la posizione del sindacato sarà definita nella riunione prevista per domani ad Asti tra i dirigenti nazionali e provinciali del sindacato categoria dei metalmeccanici. Una nuova riunione dovrebbe avvenire in settimana con i delegati delle altre due aziende di Bologna e Bari appartenenti al gruppo Weber; saranno decise azioni comuni a sostegno delle maestranze astigiane.

Cgil, Cisl e Uil chiederanno alla Magneti Marelli abbandonare gradualmente le lavorazioni sul carburatore (il piano di riconversione prevederebbe in- la chiusura dell'azienda per sostituire le linee produtti- e la collocazione in cassa integrazione per tutto il personale). Il Consiglio fabbrica, intanto, informa che contatti sarebbero avvenuti giorni scorsi tra la direzione un gruppo di impiegati: a questi ultimi l'azienda avrebbe proposto un nuovo posto di lavoro in alcune aziende (come l'ex Cavis di Felizzano) esterne al gruppo Weber.

[l. n.]

Asti, su iniziativa del Comune, pezzi rari e usato in vendita ogni ultima domenica del mese a partire da aprile

Un mercatino delle antichità in piazza San Secondo

I venditori saranno un centinaio. Ma non tutti gli antiquari sono d'accordo

ASTI. La primavera trasformerà piazza San Secondo e dintorni in un vivace ritrovo di venditori, ricercatori e appassionati del «pezzo raro»: l'as- al Commercio del Comune sta infatti mettendo a punto gli ultimi dettagli di quella che si chiamerà «Mostra mercato dell'antiquariato e dell'usato».

Organizzata insieme alle organizzazioni commerciali e artigiane cittadine, non sarà un'iniziativa sporadica: contrario, diventerà per Asti un appuntamento fisso, che richiamerà le bancarelle degli antiquari e dell'usato «sicuro» (quello, cioè, di qualità) l'ulti- domenica di ogni mese.

A partire quando, ancora non si «il regolamento della manifestazione deve ancora essere approvato dal Consiglio comunale - informa Piero D'Adda, assessore al Commercio - Quan' ciò avverrà, la rassegna potrà iniziarsi».

' probabile che piazza San Secondo possa tenere a battesimo la nuova iniziativa aprile. Nella scelta dei venditori (si punta ad un minimo di cento), che diritto al posto fisso, si privilegeranno i residenti nel comune e nella provincia di Asti, coloro che svolgono attività da più tempo e che presentano articoli di maggior pregio.

Anche Asti, come Nizza (d un'analoga iniziativa tiene con cadenza mensile da ormai parecchio tempo), potrà dunque contare su un appuntamento fisso, accontentando i «patiti» dell'antico che negli ultimi anni avevano trovato nel «Mercà dij busiard», organizzato annualmente dal comitato Palio della Cattedrale, buone occasioni di compravendita.

Ma la «Mostra mercato dell'antiquariato e dell'usato» vuole avere finalità puramente commerciali. Conferma D'Adda: «L'iniziativa rientra in un progetto più generale per rivitalizzare il centro storico, in particolare l'area pedonalizzata».

Commenti discordi al progetto dell'assessorato al Commercio si registrano intanto tra gli antiquari astigiani. «In Piemonte ci sono già troppe manifestazioni di questo tipo, roba che gira sui mercati è sempre la stessa» dice poco en- Paola Goia, titolare di un negozio in via De Rolandis.

«Forse - azzarda Gianni Valente, proprietario di un esercizio in corso Dante - la rassegna servirà a sbloccare la stasi che sta interessando il settore. Senz'altro, comunque, riqualificherà il centro storico cittadino». D'Adda, intanto, assicura: «Né imitazioni di oggetti antichi, né articoli moderni: saremo molto fiscali sulla merce esposta, sarà appuntamento di alta qualità».

[l. n.]

Il mercatino troverà posto in piazza San Secondo (nella foto) e nelle vie vicine

Viaggio nel piccolo Comune (265 abitanti) tra Langa e Monferrato

Coazzolo, paese isolato

Non c'è negozio, mancano i collegamenti con gli altri centri, il moscato procura redditi elevati. Case nuove e ville con piscina. I progetti di rilancio dell'Amministrazione

COAZZOLO. Da gennaio, l'unico negozio del paese è chiuso. Per comprare il pane o fare un po' di provviste per la settimana, bisogna scendere fino a Castagnole Lanze. E non è detto che sia così agevole per tutti: dall'inizio dell'anno è stato sospeso anche il servizio di pullman che collegava al giovedì con Castagnole e al mercoledì e al sabato con Asti. D'altra parte quasi il per cento dei 265 abitanti ha già superato i 70 anni e non ha facilità a muoversi autonomamente.

Coazzolo è un paese a cavallo Langa e Monferrato: dalle finestre della scuola, si vedono le colline di Valdivilla, sopra Santo Stefano Belbo, prime appendici di Langa. Dalla parte opposta si stende la piana del Tanaro. E, forse, proprio dall'incrociarsi di queste terre, nascono le contraddizioni di Coazzolo.

Come i paesi di Langa, ha patito lo spopolamento che in 60 anni gli ha portato via quasi due terzi della popolazione. Ma, come molti centri del Monferrato, il paese «ricco»; scendendo verso Castagnole, si notano diverse villette con piscina. Nel concentrico, vecchi cascinali ristrutturati si alternano a casette di recente costruzione: di «storico» sono rimasti il castello (di proprietà privata) e la chiesa parrocchiale.

Qui l'ultima vendemmia, ha fruttato oltre 2 miliardi di lire. Il moscato è la vera ricchezza di Coazzolo: nel 1990 la produzione doc passata al peso comunale è stata di oltre mille tonnellate, molti produttori portano le uve direttamente alle Cantine sociali. Alcune aziende vinicole compaiono frequenza tra i vincitori prestigiose rassegne enologiche. C'è qualche laboratorio artigianale e una piccola azienda, la Coplar, che produce serbatoi in vetroresina. Chi non lavora la terra, dovuto occupazione fuori paese. D'altra parte non è sull'industria che il Comune punta le carte del rilancio. «Il nostro è un paese contadino - spiega Pasquale Anfosso, anni, sindaco dell'89 e direttore banca a Castagnole Lanze - e c'è chi ci sceglie per questo». Nel gli immigrati sono stati più di coloro che se ne sono andati: negli ultimi tempi qualche giovane coppia ha chiesto di poter costruire casa in paese.

Coazzolo. Qui sopra, il sindaco Pasquale Anfosso, con sullo sfondo uno scorcio della chiesa parrocchiale e le mura di cinta del castello. In alto a destra, Roberto Perrone, presidente della Pro loco e tra i promotori della corale. A fianco, Piero Montanaro, cantautore, che a Coazzolo, suo d'origine, ha dedicato un brano (FOTO URBERTONE)

Oltre negozio e al di pullman, Coazzolo rischia di perdere dal prossimo la scuola (rimessa a da poco), non ha una gabina telefonica pubblica, divide il parroco con Neive. Roberto Perrone ha 37 anni, fa il postino a Castagnole Lanze, il presidente della Pro loco a Coazzolo. è anche qualcosa in più: è lui a «gestire» la parrocchia e a tenere i contatti i parrocchiani durante la settimana. «Siamo paese piccolo: alcune frazioni gravitano per posizione su Castagnole. Certo, per un giovane non è facile scegliere di stare qui. Ma non siamo un paese destinato a .

Anzi l'Amministrazione comunale ha messo in cantiere una serie di progetti. «Primo fra tutti quello dei collegamenti - assicura il sindaco - Entro breve avremo a dispozione un pulmino che ci servirà sia per il trasporto degli studenti, per un servizio di linea a Castagnole, per chi desidera andare a fare la spesa oppure per chi deve andare a ritirare la pensione». Sono arrivati i finanziamenti per palestra, forse si farà una pista ciclabile, mentre i locali della scuola potrebbero essere utilizzati per centro di incontro. Anche la zona attorno alla chiesa sarà risistemata con una pavimentazione. Al posto del negozio dovrebbe presto aprire un bar-ristorante, do così un punto di riferimento per tutto il paese. E poi si punta sul turismo. D'estate i residenti raddoppiano e poi Coazzolo, abbarbicato aspre colline, vanta un microclima del tutto particolare: nel parco del castello, ad esempio, è cresciuta una palma.

E la voglia di non far morire il paese, passa anche attraverso iniziative «musicali»: su iniziativa di Perrone e del Attilio Saglietti, si sta costituendo una corale con una ventina di elementi tutti del paese: «Un modo per stare tutti insieme».

Lavine

UNA

Piero Montanaro, originario di Coazzolo, maestro elementare in pensione, è per la sua attività di cantautore. Da sempre predilige i temi legati al Monferrato e alla tradizione piemontese. A Coazzolo, ma in fondo a tutti i paesei, Montanaro ha dedicato questa canzone:

Paese mio tu vivi e sei sempre presente / in me con le colline e la tua gente. / Il tuo castello ha secoli di storia / gente povera e senza gloria. / Paese mio: una sola osteria / con la tua chiesa e i bimbi nella via, / le due panchine e il fresco della sera, / odor di fieno a primavera.

ritornello

Canterò questi paesi miei / poeta di una gente così avara me. / Si canterò oppure sognerò / terre lontane dove i sogni miei realizzerò. / Amara terra mia / tu non mandarmi via. / Paese un'isola di sogni in mare.

Paese mio con la tua festa in piazza, / il vino buono e l'età mia che passa, / il primo amore, gli amici, le illusioni, / le prime gioie, le delusioni. / Paese mio diventato poesia / cantando ricordi e nostalgia. / Paese di beghe, invidie e liti / per pianta o dieci viti.

ritornello

Canterò questi paesi miei .../

ASTI

Lezioni storia contemporanea

S'inizia domani, lunedì, alla sala Pastrone del teatro Alfieri serie di lezioni sulla storia contemporanea organizzata dall'Istituto per la storia della Resistenza di Asti in collaborazione la Regione su richiesta del liceo scientifico «Vercelli». L'iniziativa, riservata ai maturandi, si svolgerà dalle 9,30 alle 11,30. Domani i docenti universitari Marco Buttino e Marcello Flores una relazione «La Russia e il problema delle nazionalità».

Si dimette il capitano della Giostra

Piero Torello, capitano della Giostra, dopo dieci anni lascia l'incarico. Ufficialmente Torello ha dichiarato di avere troppi impegni di lavoro, che gli consentono più di seguire con la dovuta attenzione la complessa organizzazione della Giostra nicese. Pare comunque che alla decisione siano estranee le polemiche di vari borghi sulla conduzione della gara dello . Intanto il Comitato ha fissato la data dell'edizione '91: la Giostra si correrà il 9 giugno.

ASTI

Nuovo direttivo centro «Dovano» del pds

E' stato eletto, venerdì sera, il nuovo direttivo sezione Centro «Remo Dovano» del partito democratico della sinistra. E' risulta segretario di sezione Claudio Fantaguzzi, consigliere della circoscrizione Centro di Asti. direttivo fanno parte Giovanni Poppa, operaio Weber, Giovanni Varilotta, operaio Gate, Silvano Uppo, operaio della Morando, Gian Luigi Bravo, docente universitario, Marina Alciati, impiegata della Cassa di Risparmio di Asti, Gian Franco Boatto, impiegato, Paolo Fantaguzzi, operaio della Way Assauto, Annalisa Ubertone, operatrice sociale, Alfredina Dorigo, pensionata, Ezio Bardini, architetto, Luisa Vigna, insegnante.

«Esodo» msi?

Scissione all'interno del msi astigiano. Il segretario provinciale del Fronte della Gioventù Eugenio Ciuccetti ha annunciato che la metà degli iscritti all'msi e tutti i giovani del Fronte lasceranno il partito. Ciuccetti ha precisato: «Ce ne andiamo perchè non ci rico- più nella linea politica del partito, che ci sembra non abbia più ragione di esistere».

Agricoltura «pulita»

Prenderà il via, il marzo prossimo, il primo «corso di agricoltura biologica», organizzato dal gruppo consigliare «Canelli città viva». Il corso, suddiviso in lezioni, si terrà nella sala della parrocchia S.Tommaso in piazza Gioberti alle 21. Questi i temi delle prime serate: «Dall'agricoltura chimica a quella biologica, il perchè di una scelta», relatore Gian Franco Marengo dell'Associazione produttori biologici . Il 14 marzo, «Il terreno: studio della struttura, degli equilibri biologici, le lavorazioni appropriate, la concimazione», trattato dal professore Garofalo, docente di Fitoiatria dell'università di Torino. Il costo di partecipazione è di 50 mila lire (15000 lire ogni lezione). Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri: 0141/823464-823163.

BUBBIO

Arrestato: deve scontare due mesi

I carabinieri del nucleo operativo di Canelli hanno arrestato Guglielmo Gulliffa, 23 anni, abitante a Bubbio, regione Marchese 91. Il giovane era colpito da un ordine di della Procura di Mondovì: deve due mesi per reati contro il patrimonio.

Serie di furti in città

Furti in città. Nell'alloggio di Giuseppe Leva, 64 anni, abitante in località Valmanera, sono stati rubati mila lire in contanti e preziosi: il furto è avvenuto il 13 febbraio. Documenti e 50.000 lire in contanti stati rubati sull'autovettura di Giuseppe Galletto, 46 anni; l'auto era in sosta nel piazzale antistante la stazione ferroviaria. Infine un'autoradio è stata «alleggerita» sull'autovettura di Gaetano Strocchio, abitante ad Asti in via D'Azeglio 34.

Reazioni preoccupate dei rappresentanti delle organizzazioni agricole astigiane

Latte, per gli allevatori

Il prezzo alla stalla è sceso di oltre 51 lire al litro

ASTI. Non piace agli allevatori astigiani il nuovo accordo nazionale sul prezzo del latte alla stalla, siglato venerdì notte a Roma, la mediazione del ministro dell'Agricoltura, Vito Saccomandi. L'intesa prevede diminuzione di 51,15 lire al litro rispetto 1990 (il 6,7 per cento in meno).

«Ancora volta dobbiamo prendere atto che manca una politica di tutela dell'agricoltura italiana» ha commentato il direttore della Coldiretti astigiana, Oldrado Poggio. Per Italo Mussio (Confcoltivatori) e Ercole Zuccaro (Unione Agricoltori) si tratta di «un'ulteriore batosta che viene ad abbattersi sulle già fragili impalcature dell'agricoltura nazionale e piemontese».

In Piemonte gli allevatori riceveranno quest'anno 594, 26 lire litro (comprensivo di Iva al 10 per cento). Lo era invece fissato intorno alle 646 lire. Si tratta del primo ribasso nella storia delle trattative per il prezzo del latte, che fi- riuscita a tenersi al riparo dall'ondata di diminuzioni che negli ultimi anni, la spinta dell'austerità comunitaria, ha investito la maggior parte prodotti agricoli.

Dopo lungo braccio di ferro tra l'Assolate (industriali) e l'Unalat (per le associazioni dei produttori) l'accordo si è fermato a metà strada rispetto alle posizioni iniziali: l'Assolatte aveva proposto lire, Iva e refrigerazione esclusa, mentre i produttori sostenevano ri-conferma prezzo.

Un'altra importante novità è

IL NUOVO ACCORDO

PREZZO DEL LATTE

532,08 LIRE AL LITRO

REFRIGERAZIONE

8,18 LIRE AL LITRO

PREZZO COMPLESSIVO ALLA STALLA

594,26 LIRE AL LITRO

(COMPRENSIVO DI IVA al 10%)

rappresentata dall'allungamento della validità del contratto, che coprirà il periodo dal primo gennaio di quest'anno fino al 31 1992.

«Anche questo - fanno notare gli esperti - è un compromesso tra le richieste iniziali: gli agricoltori hanno ottenuto la retroattività al primo gennaio, gli industriali hanno raggiunto l'obiettivo di far coincidere dal prossimo anno la campagna di commercializzazione con il calendario degli altri Paesi europei».

Ma l'intesa, sostanzialmente, non piace alle organizzazioni professionali agricole. Ribadisce Poggio: «Esprimiamo tutta la nostra insoddisfazione per i contenuti dell'intesa che viene a penalizzare pesantemente la produzione italiana di alta qualità. Oltre agli agricoltori risultano penalizzati anche i matori: si attende che la diminuzione del prezzo alla stalla si rifletta positivamente su quello alla vendita».

Italo Mussio sottolinea: «Sono dati che si commentano da soli. Finora il comparto del latte riuscito a restare parzialmente immune da certe cadute di valore subite da altri prodotti agricoli. Ora invece le si complicano. Come faranno le aziende a continuare a produrre sotto costo, oltretutto dovendo fare i conti con prezzi che non solo non seguono l'anda- dell'inflazione che addirittura scendono?»

Nell'Astigiano sono attualmente circa mila i capi da latte, il dieci per cento dell'intero patrimonio delle vacche da carne e riproduzione. «Le ripercussioni non tarderanno a farsi sentire: le poche stalle che ancora non hanno chiuso, anche nell'Astigiano, lo faranno presto. Ormai, allevare bestiame in queste condizioni, è una scommessa economica diventata perdente» incalza Ercole Zuccaro.

E nessuno si nasconde che le prospettive, per l'economia zootecnica astigiana sono ancora più nere che in passato.

Franco Binello

ASTI. Prove sperimentali di validità dell'equazione «minor produzione-maggior reddito» saranno fornite dall'Osservatorio economico per la vitivinicoltura nel Monferrato, durante il quarto convegno del programma di ricerca della «Viticoltori Piemonte» (una delle più importanti associazioni dei produttori di vino della Regione). L'incontro è in programma all'Hasta Hotel di Asti, il 27 marzo (per informazioni telefonare al 212.816). Relatori Alessandro Gioanola, presidente della Viticoltori Piemonte (parlerà sul tema della qualificazione del lavoro in agricoltura), Attilio Scienza, direttore dell'Istituto sperimentale Michele all'Adige (Verona), Lorenzo Corino, direttore dell'Istituto per la Viticoltura di Asti e Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti (che riferiranno sui risultati delle prove sperimentali degli ultimi due anni sulla conduzione dei vigneti e sulla raccolta delle uve da vinificare: i vigneti pilota individuati in alcune tipiche di produzione Barbera). La conclusione sarà affidata a Mario Fregoni, presidente del Comitato nazionale vini doc, che parlerà della strategia di qualità nella riforma della legge 930. Al convegno sono stati invitati numerosi tecnici e dirigenti di aziende vinicole italiane.

L'Istituto di musica «Verdi» avvia domani le sue iniziative di approfondimento

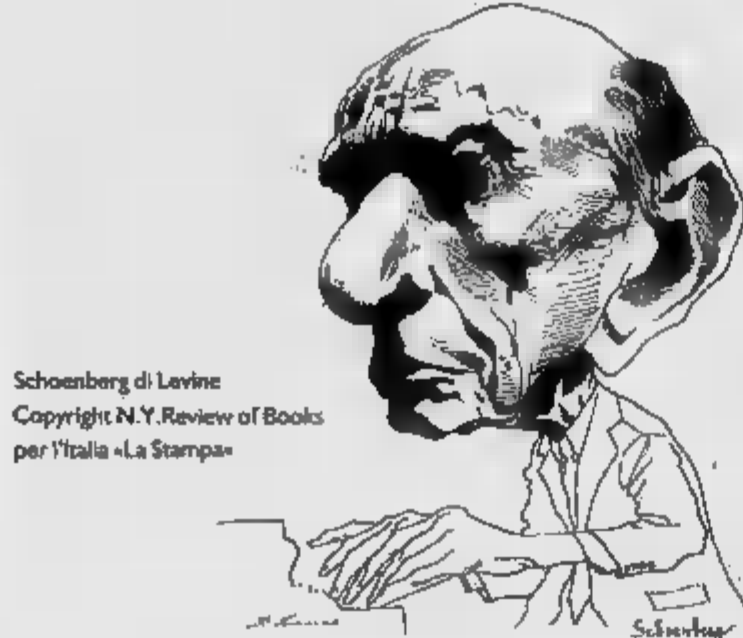
Viaggio nei segreti della «dodecafonia»

S'inizierà con un seminario del musicologo Florivaldo Menezes sui compositori della Scuola di Vienna
In programma anche due concerti, il 28 febbraio [illegible] il 7 marzo, con brani di autori contemporanei

ASTI. Si apre domani il calendario di attività proposto dall'Istituto di musica «Verdi». Nella scuola [illegible] via Natta prenderà il via il seminario del giovane studioso Brasiliano Florivaldo Menezes sul tema «Aspetti dell'armonia [illegible] della forma nella musica del '900 a partire dalla Scuola di Vienna». Il seminario si svolgerà da lunedì a giovedì 28, tutti i pomeriggi dalle 15,30 alle 18.

L'iniziativa fa parte [illegible] una serie di attività collaterali alla regolare programmazione scolastica dell'Istituto. «E' un modo di approfondire quello che viene normalmente insegnato - spiega il direttore, il pianista Fabio Luz - ed è aperto sia agli allievi che a chiunque voglia conoscere di più a proposito di certi argomenti, spesso lasciati in secondo piano».

Nel seminario di Menezes saranno affrontati temi come l'evoluzione del pensiero formale a partire da Webern e le caratteristiche dell'armonia atonale negli autori della Scuola di Vienna ovvero Arnold Schoenberg, considerato l'iniziatore con i due amici-allievi Alban Berg e Anton Webern, del particolare modo di comporre definito come «dodecafonia», o «metodo di composizione con le dodici note della scala tradizionale».

Florivaldo Menezes ha 29 anni [illegible] musicologo e compositore, ha collaborato con l'Ircam di Parigi [illegible] prestigioso istituto diretto da Pierre Boulez, [illegible] si è perfezionato nelle scuole di musica [illegible] Liegi [illegible] di Colonia, studiando con Stockhausen. [illegible] collaborato inoltre con Luciano Berio.

Schoenberg di Levine
Copyright N.Y.Review of Books per l'Italia «La Stampa»

Il corso è gratuito per gli allievi del «Verdi», mentre per gli esterni [illegible] necessario [illegible] una quota d'iscrizione di 70 mila lire (alla tesoreria comunale, corso Alfieri 326).

In occasione del seminario sono stati organizzati due concerti che si svolgeranno a palazzo Ottolenghi, il [illegible] febbraio e il 7 [illegible]. Ne saranno interpreti gli stessi docenti dell'Istituto di musica, riuniti nell'orchestra accademica «Verdi ensemble». Il programma del 28 febbraio prevede l'esecuzione del duo per violoncello e contrabbasso [illegible] Rossini, «Langsamer satz» di Webern per quartetto d'archi [illegible] [illegible] Serenade di Kummer. Per il 7 marzo è previsto invece il ritorno della mezzosoprano Ruth Frenk, che interpreterà i celebri «Folk songs» di Luciano Berio, sotto la diregione di Giuseppe Gai. Completano il programma brani di Ravel e Webern.

Carlo Francesco Conti

MOZART E IL [illegible]

ASTI. Mozart [illegible] ottenendo sempre maggiori consensi da parte del pubblico astigiano. Anche il concerto di venerdì, compreso nella rassegna degli «Itinerari musicali» organizzata dal Circolo filarmonico, ha avuto l'effetto di riempire la sala di palazzo Ottolenghi, solitamente poco frequentata per analoghi appuntamenti [illegible] musica da camera.

Gran parte del merito può es- [illegible] riconosciuto agli interpreti, i giovani musicisti dell'«Art Ensemble» di Torino, già ospiti ad Asti in altre occasioni e sempre apprezzati (hanno anche vinto la prima edizione del concorso «Città di Asti»). In questa occasione si sono distinti i violinisti Daniele Soncin e Paolo Fantino, la violista Gail Thomas, il violoncellista Marco Robino, [illegible] clarinettista Fabrizio Fantino e il pianista Giacomo Platini, che si sono avvicendati [illegible] tre formazioni come il quartetto d'archi, il trio per clarinetto, viola e pianoforte e il quintetto (archi con clarinetto solista).

«Anche il programma in questo caso ha la sua importanza - aggiunge [illegible] coordinatrice del Filarmonico, Amalia Balsamo Lizzi - poiché la scelta dei brani ha privilegiato alcune pagine molto importanti e amate dagli appassionati. Valga l'esempio del quartetto detto "delle Dissonanze", spesso impiegato anche in colonne sonore di film e trasmissioni televisive».

Con il Quartetto «delle Dissonanze» si è aperto il concerto, offrendo una pagina tra le più moderne del compositore salisburghese, accolta con pareri contraddittori dai contemporanei di Mozart e p[illegible] valutata solo dalle generazioni successive. Anche il trio «Kegelstatt», o «dei birilli», perché si dice fosse [illegible] scritto ricordando l'atmosfera [illegible] una partita a biliardo con gli amici, offre alcuni dei temi più noti. Nell'orchestrazione inoltre si può riconoscere talvolta [illegible] sorta di descrizione musicale del suono delle biglie sul tavolo da gioco. L'esecuzione dei musicisti è stata apprezzata e lungamente applaudita. «E' molto importante ascoltare le [illegible] idee interpretative - dice Piero, un giovane studente di musica - che permettono di comprendere l'evoluzione del gusto musicale anche quando si tratta [illegible] affrontare dei classici come Mozart».

Prossimo appuntamento mozartiano degli «Itinerari musicali» sarà per venerdì 1° marzo, con il «Serenata ensemble», ottetto di fiati. [c. f. c.]

Successo per il concerto di Eugenio Finardi all'Enigma

Un extraterrestre ad Annone

Numerosi fans del cantautore, giovani [illegible] non, hanno gremito il locale
Applausi per le canzoni nuove e brani «d'epoca», come «Musica ribelle»

CASTELLO D'ANNONE. Sala piena per il concerto di Eugenio Finardi, venerdì sera alla discoteca Enigma di Castello D'Annone. Una testimonianza di affetto [illegible] parte di un pubblico che si rinnova: accanto ai fans di vecchia data si sono trovati numerosi giovanissimi, che hanno «scoperto» il cantautore grazie all'ultimo album, «La forza dell'amore», da tempo in classifica con oltre 150 mila copie vendute (e [illegible] disco d'oro ottenuto la scorsa settimana).

Pubblico caldo (qualcuno anche troppo), che ha applaudito i brani proposti [illegible] richiesto a gran voce quelli più famosi e caratteristici, come «Musica ribelle», «Extraterrestre», «La radio libera», che sono indissolubilmente legati alla figura [illegible] Finardi e sembrano destinati [illegible] non essere dimenticati tanto facilmente. «Mi piace venire [illegible] concerto ad Asti - ha detto il cantautore - è un luogo dove ritorno volentieri, c'è un bel pubblico».

Accanto alle canzoni che lo hanno [illegible] famoso negli anni '70, Eugenio Finardi ha proposto anche alcuni brani più recenti, come «Il vento di Elora», [illegible] quello che [illegible] [illegible] titolo al suo recente album, «La forza dell'amore».

«E' sempre [illegible] grande musicista - afferma Claudio, contabile, 30 anni - è in grado di tenere il pubblico con poche note, magari con un blues, accompagnandosi solo con la chitarra [illegible] creando [illegible] clima fantastico. Io sono cresciuto [illegible] le sue canzoni e continua [illegible] piacermi, mentre altri cantautori che hanno incominciato con lui non mi dicono più niente. Credo che le [illegible] canzoni siano di quelle che passano alla storia».

Un altro sostenitore, Angelo, studente di 17 anni, controbatte: «Credevo che Finardi avesse scritto "Extraterrestre" solo l'anno [illegible] Invece [illegible] una canzone che ha più di dieci anni, [illegible] è come nuova e [illegible] so come dire, [illegible] ha ancora un significato, anche per chi non ha vissuto in certi periodi. Il concerto è stato fantastico, nonostante l'acustica». [c. f. c.]

ALTRE SERATE

CASTELLO D'ANNONE. La di- [illegible] Enigma ha elaborato un ricco calendario di appuntamenti per marzo, mentre stase- [illegible] si ballerà musica disco e house. Sabato prossimo il locale ospiterà la prima selezio[illegible] provinciale per il [illegible] Miss Italia, organizzata dal Napoli club di Asti; l'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza. Per la festa della donna, venerdì 8 marzo, è in programma uno «strip tease» maschile. Il 9, e per tutti i sabati del mese, ritornerà il «Casino royal»: saranno a disposizione tre roulottes cui sarà possibile giocare [illegible] in [illegible] casinò.

Venerdì 15 [illegible] 22 la serata avrà una colonna sonora [illegible] musica dagli Anni [illegible] agli Anni 90, mentre alla domenica si tornerà alla disco. [illegible] sabato l'ingresso costa 10 mila lire (con consumazione), gli altri giorni è gratuito. [c. f. c.]

APPUNTAMENTI

ASTI
Cineforum [illegible] Don [illegible]

Prosegue il cineforum al Don Bosco. Stasera alle 20,30 verrà proiettato il film «Ragazzi fuori» di Marco Risi. Il biglietto costa 5 mila lire (ridotti 3.500 lire).

COSTIGLIOLE
Pranzo [illegible] castello con le Pro loco

Sono aperte le prenotazioni per partecipare alla rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello» che oggi alle 12 ospiterà i cuochi di Costigliole. Per prenotazioni telefonare al [illegible] [illegible] al [illegible]

ASTI
Polentone alla Torretta

Oggi alle 12 sul piazzale Nostra Signora di Lourdes (quartiere Torretta) si terrà la distribuzio- [illegible] del polentone con salamini, gorgonzola [illegible] vino. Alle [illegible] la banda musicale sfilerà per le vie del quartiere. Alle 15,30 prenderà il via la seconda distribuzione del «polentone» e alle 16 [illegible] darà inizio ai giochi per ragazzi (albero della cuccagna, corsa nei sacchi, rottura delle pignatte, corsa dell'uovo e tiro alla fune).

[illegible]
Carnevale dei bambini

Oggi alle 14 a Rocchetta Tanaro si svolgerà il Carnevale dei bambini con giochi e sorprese per tutti i partecipanti. Alle 15,30 [illegible] sarà la tradizionale visita alla Casa [illegible] Riposo. Sono stati invece annullati i festeggiamenti carnovaleschi in programma per domenica [illegible] marzo.

CANELLI
Concorso letterario «Monticone»

E' stato prorogato sino alla fine di febbraio il primo «Premio letterario nazionale di narrativa inedita Gigi Monticone», organizzato dall'Enoteca regionale di Canelli, dal circolo «Giuliani», dalla Biblioteca, [illegible] il patrocinio del Comune. Il bando di [illegible] prevede che i dattiloscritti [illegible] debbano superare le 30 cartelle, ed inviati in 6 copie non firmate all'Enoteca Regionale di Canelli, segreteria premio letterario «Monticone», via Roma 4, [illegible] la tassa di partecipazione di [illegible] mila lire. Il premio consiste nella pubblicazione in volume antologico.

[illegible]
Cabaret al pub Robin Hood

Questa sera al pub «Robin Hood» di piazza Astesano ci sarà cabaret: [illegible] esibirà il comico torinese Pippo Romano. Ingresso libero.

CANELLI
[illegible] Gazebo si balla liscio

Stasera al dancing Gazebo di Canelli, [illegible] balla con gruppi dal vivo. Stasera suonano i «Rubacuori». Ingressi: 10 mila i cavalieri, [illegible] mila le dame.

ISOLA D'ASTI
Festa [illegible] compleanno all'Invidia

Si svolge stasera alla discoteca Invidia di Isola d'Asti, sulla statale per Alba, la festa di «compleanno» del locale. Per celebrare un anno di apertura ci sarà una serata speciale, con sorprese e la partecipazione dei cabarettisti Franco e Pippo Santonastaso.

[illegible]
Musica «soft» al Maltese

Questa sera alla birreria «Il Maltese» ritornerà il trio formato da Paolo Filippone, voce e chitarra, Alberto Parone, batteria e Fabrizio Berta, voce e pianoforte, con il loro repertorio «soft»: brani ci cantautori americani cupme Bob Dylan, Eagles e Simin e Garfunkel. L'ingresso è libero.

ASTI
Proiezioni di diapositive

Martedì alle 21,15 alla sala Pastrone del teatro Alfieri sarà proiettato un audiovisivo presentato dal Club Avventura [illegible] il patrocinio del Comune. [illegible] immagini sono state scattate da Franco Mascero e Daniela Gonella nei loro viaggi in Messico [illegible] Guatemala e riguardano soprattutto l'aspetto etnologico, naturalistico e archeologico dell'area [illegible] L'ingresso è libero.

Tutto esaurito al teatro di Moncalvo per la messinscena di «Liolà»

Lunghi applausi per Pirandello

Piace Gipo Farassino a Nizza e San Damiano

MONCALVO. Applausi [illegible] scena aperta e [illegible] chiamate in chiusura di spettacolo, in un teatro gremito in ogni ordine di posti (32 spettatori paganti).

[illegible] questo clima di grande entusiasmo, venerdì sera è andato in scena, al Comunale di Moncalvo, «Liolà» di Pirandello, con la regia di Luigi Squarzina. Era dai tempi (1987) della «Locandiera» di Goldoni, interpretata da Adriana Asti, che non si vedeva una così grande partecipazione di parte del pubblico, che ha applaudito a lungo i quattro protagonisti della commedia, primo fra tutti Geppy Gleijeses (Liolà), Regina Bianchi (zia Croce Azzara), Orso Maria Guerrini (zio Simone) e Miranda Martino (zia Ninfa), che, con la sua voce calda, ha saputo rendere al meglio i canti di Girgenti, intrisi di passione.

Al termine dello spettacolo gli spettatori, in coda davanti ai camerini per l'autografo di rito, hanno commentato positivamente la serata. «Questo è il grande teatro; uno spettacolo davvero ottimo sotto tutti gli aspetti. Gleijeses [illegible] è calato perfettamente nei panni del furbo e simpatico Liolà e nonostante il suo aspetto sia molto inglese, ha saputo essere un perfetto siciliano», ha detto il moncalvese Alberto Verdelli.

Per Gabriella Parmigiani, un'artigiana [illegible] la passione del teatro, «lo spettacolo di questa sera è uno dei migliori visti negli ultimi anni a Moncalvo; un testo accattivante, proposto con professionalità da tutta la compagnia. Un plauso a Orso Maria Guerrini e alla sua calda voce». Secondo un'altra moncalvese, Mariuccia Bacchiella, «sono questi gli spettacoli che impreziosiscono una stagione teatrale e la qualificano. Bravi tutti, ma in particolare Regina Bianchi e Gleijeses».

Sono stati numerosi i momenti musicali. «Questi canti e filastrocche nati dalla vita contadina [illegible] sostenuti dalla bella [illegible] di Miranda Martino hanno reso più vivace e piacevole lo spettacolo. Mi [illegible] piaciute molto anche Antonella Schirò, nei panni della giovane Tuzza», ha detto l'astigiana Patrizia Bagni. Apprezzato anche l'allestimento scenico.

Lungamente applaudita anche [illegible] compagnia di Gipo Farassino. L'attore ha recitato giovedì a Nizza (teatro non affollato) e venerdì [illegible] San Damiano, registrando il tutto esaurito, [illegible] [illegible] commedia «Giromin e voul mariesse» di Dino Belmondo, presentato con la regia del moncalvese Massimo Scaglione. Accanto al popolare Gipo anche Margherita Fumero (la «Margheritoccia» di Boruschi [illegible] «Drive in») e Vittoria Lottero. Un momento fortunato per il teatro dialettale piemontese. [bru. m.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
Or. 18,10/20,10/22,30 Fest.: 15,10/16,50/18,20 20,20/22,30 L. 8000 p.u.
Mamma ho perso l'aereo
[illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo [illegible] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible]
Tel. 50[illegible]. Or.: fer. ore 18,10/20,05/22,30 Fest. 15,30/17,50/20,05 22,30 L. 8000 6000
Air [illegible]
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto [illegible] simpatico e [illegible] novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Ritz
Tel. [illegible] - Fer.: 19,20 22,05 Fest.: 14,30; 16,55 19,20; 22,05 L. 8000 (posto unico)
Avana
di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un freddo giocatore di poker [illegible] [illegible] [illegible]ica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione [illegible] Cuba del [illegible]. N.V. 2h 25' **Drammatico**

[illegible] Splendor
Tel. 55.040 - Or. fer. 20,15; 22,25 - Fest. 15; 16,45 18,30; 20,15; 22.25 L. [illegible] (5000 ridotti)
Un fantasma per amico
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco [illegible] dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] [illegible]
Or. fer.: 21,30 fest.: [illegible] L. 5000 (3500 ridotti)
Ragazzi fuori
di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucenia (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette [illegible] divenuti uomini troppo [illegible] a Palermo. N. V. 1h [illegible] **[illegible]co**

[illegible]
Or.: 16; 17,35 Lire [illegible]
La storia [illegible] 2
Ore 20; 22,20 Il tè nel deserto

[illegible] Aurora
Orario: fer. 20,30; 22,20 [illegible]. 15; 16,45, 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000
Society

Lux
Tel. 702.768 Fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; 18,30 20,30, 22,30 L.7000/6000
L'esorcista III
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, [illegible] Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Sociale
Tel. 701.496 Inizio ore 20,30; [illegible] Fest.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
Highlander 2
[illegible] Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — [illegible] due [illegible] riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Verdi
Tel. 701.459 Or.: 20,30, 22,20 Fest. dalle 15 or. cont. Lire 7000 / 6000
Faccione
di Christian De [illegible] con [illegible] Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poè (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. [illegible]. 14 1h 25' **Commedia**

[illegible] Cristallo
Orario: fer.: 20,30/22,30 fest.: 14,30/16,30/20,30/ 22,30. L. 5500(4000)
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90) - - Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra [illegible] aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Lux
Or. fer. 20,30; 22,20 Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Gall. 6500/Platea 3500
Uno sconosciuto alla [illegible] porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa [illegible] — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

[illegible]or
Or. [illegible]. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/20,30 22,30 - L. 5000 (4500) Platea 5000 (4000)
[illegible]
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa [illegible] — Un inventore sfigurato dalla malavita di L[illegible] Angeles si costruisce [illegible] volto [illegible] [illegible] sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

Volley A2, oggi gli astigiani [illegible] caccia di un'altra vittoria importante

Provaci [illegible] Brondi

Al palazzetto dovranno respingere il Sant'Antioco dell'ex Carlo Baldini
Probabile l'inserimento di Squizzato e Teppa. Lorenzoni recupererà in tempo?

ASTI. Oggi al palazzetto (inizio alle 17,30) la Brondi è chiamata ad affrontare i coriacei sardi della Banca Popolare di Sassari di Sant'Antioco, neo promossi in A2 che, dopo [illegible] avvio stentato, sembrano aver assimilato la giusta filosofia per lottare [illegible] strada che porta alla salvezza.

La partita di oggi rappresenta anche una rimpatriata per [illegible] tecnico degli isolani, Carlo Baldini che all'inizio degli Anni 70 aveva giocato con la casacca nero-[illegible]cio della Voluntas nei tornei di serie D e C. Il sestetto sardo ha già dato prova più volte di carattere, grinta e voglia di combattere. I sardi infatti hanno già vinto partite importanti in trasferta [illegible] stanno lottando per la salvezza con i veneziani del Mestre. Per entrambe le squadre, infatti, [illegible] in gioco la sopravvivenza e per questo il Sant'Antio[illegible] giocherà con la grinta di chi tenta il tutto per tutto. Ogni partita, a questo punto della stagione, può risultare decisiva.

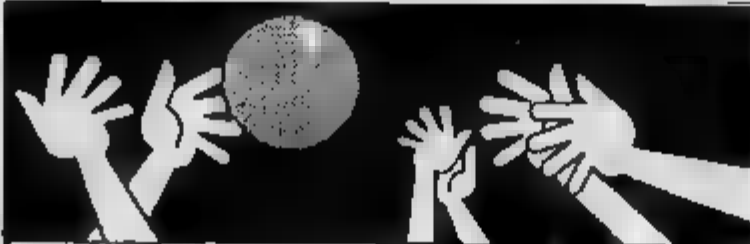
La Brondi che sta attraversando un momento molto favorevole dovrà fare [illegible] meno dello squalificato Fabrizio Ruffinatti, mentre Alessandro Lorenzoni infortunatosi in allenamento è in forse. Scenderà così in campo sin dall'inizio Marco Arcidiaco[illegible].

E' anche probabile l'impiego di Francesco Squizzato e Sergio Teppa. Regista confermatissimo [illegible] Pier Paolo Martino. Sarà come sempre importante l'apporto degli stranieri Jiri Vojik, regolare [illegible] molto utile e Nayden Naydenov, [illegible] anni. La formazione astigiana, che è [illegible] quota 30 in classifica, si giocherà in queste partite e negli scontri diretti [illegible] [illegible] di marzo l'accesso ai play-out. Prima della fine della stagione regolare gli uomini di Jordan Anghelov affronteranno in [illegible] Città di Castello, Lazio, Livorno e Schio, mentre in trasferta dovranno vedersela con Bologna, Capurso, Brescia e Forlì.

Nella squadra sarda [illegible] tecnico Carlo Baldini schiererà [illegible] palleggiatore Claudio Aiello, 1,84, classe 1964, [illegible] centrale Elberto Furthado, brasiliano, lo schiacciatore Francisco José Filho, Quinto Valdes e ancora Gianluca Meletti.

Le altre partite [illegible] oggi: Vol[illegible] Mestre-Siap Brescia; Tomei Livorno-Jockey Schio; Lazio Roma-Moka Rica Forlì; Capurso Gioia [illegible] Colle-Codyeco Santa Croce; Gabbiano Mantova-Sidis Jesi; Bologna-Olio Venturi Spoleto; Città [illegible] Castello-Centro Matic Prato.

La classifica [illegible] A2: Venturi Spoleto 38; Siap Brescia 36; Jockey Schio, Città di Castello e Gabbiano Mantova 32; Brondi Asti 30; Moka Rica Forlì 22; Lazio Roma [illegible] Sidis Jesi 20; Codyeco Santa Croce 18; Centro Matic Prato 14 Sassari e Mestre 12; Tomei Livorno 8; Capurso Gioia del Colle 6; Sauber Bologna 4.

[illegible] Cotto

IL CAMMINO [illegible] LA A1

IN CASA		FUORI	
BRONDI-SASSARI	(24-2)	BOLOGNA-BRONDI	(7-3)
BRONDI-CITTA' CASTELLO	(3-3)	[illegible]	(10-3)
[illegible]	(17-3)	[illegible]	(24-3)
BRONDI-LIVORNO	(30-3)	FORLI'-BRONDI	(7-4)
BRONDI-SCHIO	(14-4)		

CLASSIFICA

SPOLETO	38	JESI	20
BRESCIA	36	S. CROCE	18
SCHIO	32	[illegible]	14
CITTA' CASTELLO	32	MESTRE	12
MANTOVA	32	[illegible]	12
BRONDI	30	[illegible]	8
FORLI'	22	[illegible]	6
LAZIO	20	[illegible]	4

In B2 delicata trasferta per la Tubosider a Viareggio

Sfida nel basket

Gli astigiani dovranno probabilmente rinunciare [illegible] Paglieri
Il giocatore si è infortunato in allenamento. Gara difficile

ASTI. La Tubosider affronta oggi alle 18, in trasferta, il Primomercato Viareggio. Gli astigiani dovranno fare a meno [illegible] una pedina fondamentale: Flavio Paglieri, che giovedì sera, durante un allenamento, [illegible] è infortunato al basso ventre. Stando ai medici la forte ala astigiana dovrebbe stare ferma per dieci giorni: un recupero per stasera appare improbabile anche perchè si rischierebbe il giocatore in vista [illegible] un impegno ancora più importante, quello di sabato prossimo con la capolista Cagiva Varese.

Un dubbio affligge in queste ore i dirigenti astigiani; dice il segretario della società Giorgio Bassignana: «Dipende molto anche da Paglieri, se [illegible] la sentirà di scendere in campo. Abbiamo però paura di aggravare la situazione facendolo giocare oggi». Al [illegible] posto verrà aggregato il giovane Caracciolo.

All'andata gli astigiani umiliarono i toscani [illegible] [illegible] punteggio [illegible] 101-59, dando loro 42 punti [illegible] scarto. Anche la classifica attuale del Viareggio, che sta lottando per non retrocedere, consentirebbe, in linea teorica, di guardare a questa parti[illegible] [illegible] eccessive preoccupazioni. Ma la squadra viareggina non può permettersi un'altra sconfitta: ha già esonerato l'allenatore Mirko Diamanti con Gianni Asti, l'ex coach dell'Auxilium Torino.

E pensare che l'anno scorso [illegible] lo stesso organico, anche [illegible] in un girone diverso, il Primomercato centrò i play off. Problemi societari e uno [illegible] feeling tra Diamanti, alla sua prima stagione sulla panchina viareggina, e i giocatori spiegano forse i motivi di questa [illegible].

A parte Paglieri tutti gli altri stanno bene, il quintetto di partenza potrebbe essere: Persico play, Angeli guardia, Bratti [illegible] Arucci ali e Dho pivot. E un momento molto delicato questo del campionato: la Tubosider non è mai stato così ben [illegible] in classifica da quando, questa è la quinta stagione, milita in B2. Il calendario dovrebbe favorirla in quanto deve ricevere in casa le prime della classe Cagiva e Treviglio e fuori le uniche trasferte veramente [illegible] rischio sono quelle di Lucca e Monza. Vincere a Viareggio sarebbe un altro tassello importante nella corsa ai play off: ma non si sa quanto potrà pesare l'assenza di Paglieri che, [illegible] scordiamolo, l'anno passato è [illegible] il secondo miglior realizzatore del girone. Viareggio quindi servirà anche da verifica se l'Astense è Paglieri-dipendente oppure no. L'ottimo periodo di forma che stanno attraversando Angeli e Persico [illegible] un Bratti che ritrovi la vena al tiro di inizio torneo potrebbero consentire di superare il gap rappresentato da questa importante [illegible]. [illegible] poi c'è sempre un Grossi che nelle bombe da [illegible] ha pochi rivali.

[e. a.]

PROMOZIONE

ASTI. [illegible] squadre astigiane impegnate [illegible] campionato [illegible] basket Promozione giocano tutte oggi. Nella palestra [illegible] Cassa, in corso Dante, alle 17,30, è in programma il derby tra la Cierre [illegible] e la Ford Perosino. Stando alla classifica la stracittadina [illegible] dovrebbe [illegible] storia: i bancari guidano il campionato a punteggio pieno, senza [illegible] subito sconfitte mentre la gio[illegible] compagine allenata da Barbasio è nona [illegible] otto punti. Ma [illegible] tutti i derby anche questo ha un suo fascino particolare: come minimo la Ford cercherà di perdere con uno [illegible] minore rispetto alla gara d'andata che terminò 108-49 per i cugini della Cierre.

L'Azeta invece andrà a far visita al Castelnuovo (ore 20,30) che attualmente è al quarto posto.

Ma l'incontro più importante della quinta giornata è quello tra il Novi e il Saragat: [illegible] vincessero questi ultimi per la Cierre la promozione sarebbe quasi certa perché i punti sulla seconda diventerebbero sei.

La classifica: Cierre 30; Novi 26; Saragat 24; Castelnuovo 22; Libertas 20; Azeta 18; Casale [illegible] Valenza 12; Ford Perosino 8; Castellazzo [illegible] Vignolese 4; Asso da Picche 2.

[e. a.]

SPORT E HANDICAP, [illegible] AD [illegible]

ASTI. Venerdì pomeriggio il Gruppo sportivo Pegaso ha presentato, al centro culturale San Secondo, in collaborazione [illegible] la Federazione italiana sport disabili, un corso per istruttori di nuoto di secondo livello.

Il gruppo Pegaso è [illegible] nel 1989 per il recupero psicologico delle persone colpite da handicap, attravero la pratica e l'attività sportiva. Il presidente dell'associazione è Giorgio [illegible] Alexandris, vicepresidente Tommaso Principe. Il direttore sportivo è un istruttore di nuoto, Fabrizio Bitner. Gli sport attualmente praticati sono il tiro [illegible] l'arco, le bocce, il nuoto, [illegible] tennis tavolo e il basket: «Tennis tavolo [illegible] tiro con l'arco - spiega l'addetto stampa della Fisd Luca Pescarmona - [illegible] state [illegible] specialità avviate per prime [illegible] quindi hanno [illegible] buon [illegible] di praticanti. Vi è anche una squadra di basket che quest'anno terrà solo delle esibizioni, [illegible] [illegible] prossimo anno verrà iscritta al campionato di pallacanestro per [illegible]».

Sono una ventina i portatori di handicap che fanno sport a livello agonistico.

Venerdì c'era anche Simonetta Spinoso, una ragazza handicappata [illegible] 22 anni, che è diventata l'anno passato campiones[illegible] regionale di nuoto. Durante [illegible] convegno ha preso la parola [illegible] presidente De Alexandris, specialista in Medicina dello sport il quale ha spiegato che «le strutture sportive che [illegible] stanno creando [illegible] finalizzate a reinserire queste persone e il nuoto soprattutto si presta [illegible] questo scopo; necessitano però tecnici preparati». L'iniziativa, che è nata da una proposta di Fabrizio Bitner, è aperta agli istruttori in possesso delle [illegible]guenti abilitazioni: brevetto Fin di 1° livello; brevetto Sob Fips 1° livello; operatore Fisd 1° livello e insegnanti di educazione fisica.

Per ora sono giunte una ventina di adesioni. E intervenuto quindi Giovanni Spreafico, consigliere nazionale della Fisd che ha spiegato: «la [illegible] attività deve avere un valore terapeuti[illegible] che saranno i [illegible]ici a dover applicare. Noi ci proponiamo con il corso di sviluppare il gra[illegible] [illegible] preparazione degli insegnanti».

In tutto si avranno quattro giornate di corso con diversi relatori: la prima giornata si terrà sabato 2 marzo, al salone del Coni.

La seconda, il 3 marzo, alla piscina Comunale; la terza, sabato 9, al salone Coni e il [illegible] marzo alla piscina Comunale. Al [illegible] sarà compilato un questionario finale di valutazione.

[illegible] Armando

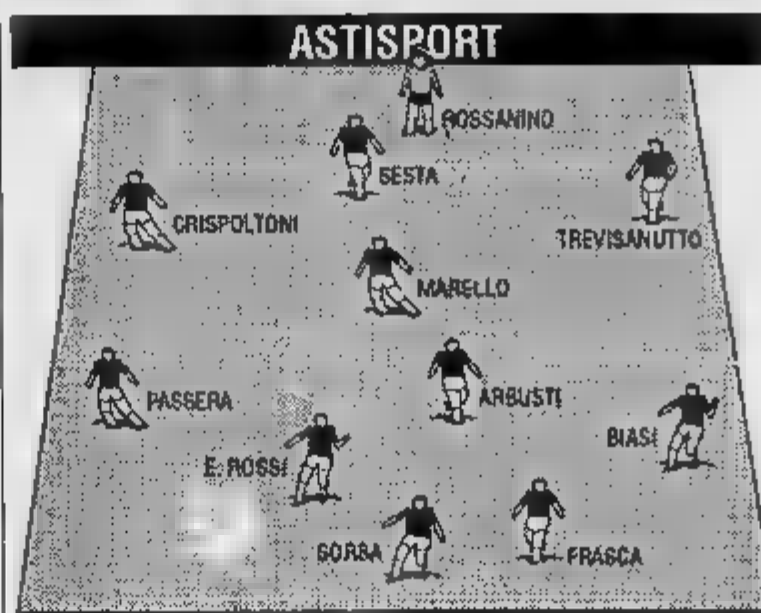
CALCIO PROMOZIONE

I grigiorossi affrontano oggi al Comunale (inizio alle 15) la temibile capolista alessandrina

Astisport, sgambetto alla Novese?

L'allenatore Paolo Borsato potrà disporre della formazione al completo: «Voglio quattro punti nelle prossime tre partite»
L'unica incertezza è tra Fusco e Biasi. Gli ospiti hanno l'attacco più forte del girone e la difesa meno battuta

ASTI. Ci siamo. Dopo lungo digiuno calcistico dovuto ai ripetuti rinvii, l'Astisport torna [illegible] campo ed offre ai suoi tifosi un «piatto» succulento, tutto [illegible] gustare: oggi, alle 15, scende infatti al Comunale la capolista Novese, balzata domenica scorsa in vetta alla classifica grazie anche alla collaborazione del Moncalieri vittorioso per 3-1 [illegible] Saluzzo.

Gli sportivi avevano lasciato l'Astisport, prima della sosta, lanciatissimo e lo hanno ritrovato, tra una nevicata e l'altra, nel derby pareggiato (1-1) a Canelli. Domenica scorsa nuovo stop perchè il campo del Busca era impraticabile. L'incontro dovrebbe essere recuperato il 5 oppure il 6 [illegible]. La partita con la Novese alza il sipario su di un trittico terribile, tutto casalingo: dopo gli alessandrini arriveranno infatti di seguito Saluzzo e Pro Dornero. Il mister Paolo Borsato conta [illegible] strappare almeno quattro punti sui sei disponibili, per restare nel [illegible] dell'alta classifica. «E' una graduatoria - ha detto il tecnico dopo l'ultimo allenamento di rifinitura - che si è accorciata. Io ho sempre sostenuto, d'altra parte, che [illegible] sono squadre come per esempio l'Asti, che si trovano in fondo, ma che hanno [illegible] organico da quartieri alti. Anche il Moncalieri è un'ottima compagine e lo stesso Piobesi abbiamo visto che sta risalendo».

Per quanto riguarda l'incontro di oggi, l'allenatore ha ricordato «che l'Astisport riparte al completo, così come al completo [illegible] prima della sosta». In difesa dovrebbero essere schierati Sesta, Marello, Crispoltoni e Trevisanutto con Arbusti al centro a far ruotare la squadra, Sorba tornante [illegible] Frasca avanti, più Passera, Rossi e Biasi. La Novese che presenta gli [illegible] [illegible]nellesi Pivetta (allenatore), Bellassera, De Faveri e Giacobone [illegible] l'attacco più prolifico del girone (20 gol) e una difesa super [illegible] reti subite); l'Astisport è andato 19 volte [illegible] bersaglio, incassando 15 gol. Le gare: Airasca-Saluzzo; Astisport-Novese; Busca-Piobesi; Dogliani-Monferrato; Fulvius-Ovada; Luserna-Cavallermaggiore; Moncalieri-Asti; Dronero-Canelli. Classifica: Novese 19; Saluzzo 18; Ovada 16; Piobesi 15; Fulvius e Astisport 14; Moncalieri 13; Dogliani e Canelli 12; Monferrato, Drobero, Asti, Luserna e Cavallermaggiore 11, Busca 10, Airaschese.

Franco Cavagnino

CANELLI

CANELLI. Seconda trasferta consecutiva, oggi, per il Canelli-Pneumelectric, che affronta il temibile Pro Dronero (inizio [illegible] 15) che si trova a quota 11 punti in classifica staccata di una lunghezza dagli azzurri.

Ad [illegible] settimana dalla rocambolesca sconfitta subita nel «derby» con l'Asti, gli uomini di mister Enrico Pasquali sono alla ricerca di un risultato positivo e tonificante per la classifica e tutto l'ambiente.

La squadra [illegible] ancora alla ricerca della prima vittoria del 1991 e, seppur non sfigurando contro i «galletti» astigiani, ha palesato qualche ingenuità di troppo.

«Ci sono state cose, domenica scorsa, che [illegible] sempre hanno funzionato [illegible] dovere - dice l'allenatore Pasquali - ma il pareggio ci stava tutto. Purtroppo, dobbiamo imparare ed [illegible] più opportunisti, [illegible] commettere banali, [illegible] fatali, errori».

Per Pasquali occorre iniziare a vincere [illegible] casa, dove, pur andando in vantaggio [illegible] conducendo la gara, ci facciamo sovente raggiungere, [illegible] [illegible] accaduto negli ultimi quattro incontri casalinghi».

Ma l'attenzione [illegible] tutti, ormai, è rivolta alla sfida c[illegible] i cuneesi, avversari temibili che incalzano il Canelli-Pneumelectric, in classifica, ad una sola lunghezza [illegible] distanza. Tra gli azzurri mancherà Procopio, squalificato, ma per il resto la squadra sarà al completo. «Vogliamo riscattare la prestazio[illegible] non esaltante di Asti - dice ancora Pasquali -, anche perchè, ora, la classifica [illegible] accorcia e dobbiamo assolutamente fare punti. I giocatori sono consapevoli degli obiettivi che vogliamo raggiungere - ha proseguito l'allenatore dei canellesi - [illegible] [illegible] questo momento dobbiamo essere tutti compatti per proseguire nel migliore dei modi [illegible] cammino in campionato».

Anche il difensore Stroppiana, colpito da [illegible] attacco influenzale in settimana, dovrebbe [illegible] regolarmente in campo, ed è probabile che l'allenatore schieri la stessa formazione che ha affrontato i «galletti» astigiani.

Giovanni Vassallo

QUESTA DOMENICA

PRIMA CATEGORIA

Sfida a Rocchetta

Oggi si recupera il tredicesimo turno. Le gare (ore 15): Comollo-Sandamianferrere; Costigliole-[illegible]. Carlo; Gaviese-Trofarello; Quattordio-Mandrogne; Rocchetta-Felizzano; Santena-Casale; Viguzzolo-Storari.

Classifica: Felizzano 19 punti; Viguzzolese 17; Storari e Santenese 16; Quattordio e Trofarello 15; San Carlo, Ni[illegible] [illegible] Mandrogne 12; Moncalieri, Junior Casale e Comollo Novi 11; Rocchetta Tanaro e Sandamianferrere 10; Costigliole 8; Gaviese 6.

[illegible]

Asti Est in trasferta

Oggi alle 15 si giocano: Arco-Poirinese; Cambiano-Moncalvese; Castelnuovo Belbo-Sommariva Perno; Isola-Serravalle; Montatese-Napoli Club Asti Est; Chieri-Castelnovese; Santostefanese-Nizza.

Classifica: Sommariva Perno e Poirinese 19; Isola e Napoli Club Asti Est 18; Cambiano 17; Castelnovese e Santostefanese 15; Chieri 13; Don Bosco e Nizza 12; Moncalvese [illegible] Serravalle 10; Montatese 9; Castelnuovo Belbo 8; Refrancorese 7; Arco 2.

TERZA

C'è Alplast-Cellese

Tredicesima d'andata, oggi alle 15: Alplast-Cellese; Annonese-Castell'Alfero; Junior Asti-Vinchio; Mazzola-Pro Villafranca; Mombercelli-Parlagreco; Montechiaro-Cerro Tanaro; Valfenera-Calliano.

La classifica: Mazzola 20 punti; Castell'Alfero e Junior Asti 17; Alplast [illegible] Villafranca 16; Parlagreco, Vinchio 13; Annonese 12; Montechiaro 11; Villanovese, Cellese e Cerro 8; Valfenera e Calliano 7; Mombercelli 3.

[illegible]

Poncino campione

E' andata all'ex campione provinciale Beppe Poncino, 55 anni, [illegible] Scurzolengo, la vittoria nella prima edizione della gara di biliardo 2 specialità (Italiana [illegible] Pallino da tre) - trofeo «G.B. Giuliani». Poncino, una delle migliori «stecche» astigiane [illegible]egli ultimi trent'anni, si è imposto in un'agguerrita finale a Giovanni Gandolfo di Canelli. Il campione di Scurzolengo ha vinto la prima gara all'Italiana (80-77), perdendo nel pallino da 3 (31-40) e riuscendo infine a prendersi la definitiva rivincita nella gara [illegible] spareggio (40-33). Alla manifestazione, coordinata da Luigi Ceresola, hanno preso parte [illegible] giocatori suddivisi [illegible] 4 gironi. Per il girone finale [illegible] quattro si sono qualificati, oltre a Gandolfo [illegible] Poncino, anche Giancarlo Risso (terzo) e Gianni Garbarino (quarto) entrambi di Canelli.

[illegible]

L'Asti [illegible] a Cologno

L'Asti rugby, reduce da due pareggi consecutivi, affronta oggi in trasferta il Cologno Monzese. I «pinocchietti» sembrano in [illegible]presa dopo un avvio di campionato deludente. La gara di oggi rappresenta comunque un test probante per gli astigiani. La formazione di casa, infatti, è una delle favorite per la vittoria finale.

NUOTO

Speranza astigiana

Prendono [illegible] via domani a Desenzano sul Garda (Brescia) i «Criteria» nazionali di nuoto. Alla manifestazione prenderà parte anche un giovane atleta astigiano, Andrea Migliarino, 15 anni, che [illegible] cimenterà sui 200 dorso e mercoledì sui 100 dorso.

[illegible] esordienti A [illegible] B gareggeranno invece oggi a Sandigliano per la quarta prova regionale di categoria, maschile e femminile.

[illegible]

Moncalvesi a Torino

Tornano in campo, oggi le due formazione allievi della Moncal[illegible] hockey per disputare la seconda giornata del campionato regionale indoor di hockey, in programma a T[illegible]. La squadra maschile affronterà il Braida [illegible] l'H.C. 78 Germanetti, entrambe di Bra. La compagine femminile incontrerà Torino e Lorenzoni Bra.

[illegible]

Gara sociale

Si svolgerà oggi a Sportinia [illegible] gara sociale di sci, specialità slalom gigante. La manifestazione è promossa dallo sci Club Libertas San Damiano.

[illegible]

ASTI. Per l'Asti, tornato a navigare in acque tranquille dopo le ultime due vittorie consecutive rispettivamente [illegible] Busca e Canelli, ci sarà da superare oggi [illegible] difficilissimo [illegible] di Moncalieri.

I padroni di casa [illegible] reduci a loro volta [illegible] [illegible] sorprendente exploit: sette giorni fa hanno espugnato il campo della capolista Saluzzo, vincendo per 3-1.

Un risultato che consente ai torinesi di guardare con rinnovata fiducia alle [illegible] alte della classifica, alla quale, adesso, sembrano aspirare con rinnovate credenziali anche l'Asti. La squadra astigiana, dopo un cammino quasi fallimentare nella prima parte di campionato, pare avere ritrovato d'in[illegible] la miglior condizione in questo inizio d'anno.

I meriti vanno equamente divisi, fra la squadra e l'allenatore, Nicola Petrucci, la cui posizione [illegible] apparsa più volte traballante negli ultimi mesi.

La società aveva rinnovato più volte la fiducia al trainer: un comportamento di lealtà e correttezza che [illegible] [illegible] ora ripagato dai risultati.

Il clima sembra [illegible] finalmente tornato sereno anche nella dirigenza e tra i tifosi.

Condizioni ideali, dunque, per affrontare la trasferta di Moncalieri, che costituirà un prezioso test sulle reali possibilità dei galletti.

L'Asti è la squadra abulica e incerta vista nella prima parte [illegible] torneo, oppure è in grado di macinare gioco e fare risultati così come sta avvenendo in quest'ultimo periodo?

«Sarà il campo, come sempre, a dire l'ultima parola» sottolinea senza sbilanciarsi l'allenatore «in seconda» Massimo Tirone.

Per la gara [illegible] oggi è certo il rientro del libero Arturo Merlo, reduce [illegible] due turni di squalifica.

L'aitante difensore acquese dovrebbe contribuire [illegible] dare un'ulteriore compattezza al reparto difensivo [illegible] inoltre garantire quell'apporto in fase [illegible] regia arretrata determinante per il gioco dei galletti. Per [illegible] resto dovrebbe [illegible] confermata la formazione che domenica scor[illegible] aveva superato il Canelli, in un derby non bello e piuttosto [illegible]

[f. b.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 24 Febbraio 1991 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

OLTRE AI DOSSI ANTIVELOCITA'

Bra, in arrivo i parchimetri

Saranno sperimentati in via Principi Piemonte. In cantiere anche i dossi «antivelocità» e un rilevatore automatico delle infrazioni. «La città va scoperta a piedi».

SERVIZIO DI Grazia Novellini A PAGINA 5

PALAGHIACCIO A LIMONE

Inizieranno il prossimo giugno i lavori di costruzione del Palazzo del ghiaccio di Limone. L'amministrazione comunale del centro villeggiatura della Val Vermenagna e la società realizzerà l'opera, la «Co. ge.» di Cuneo, hanno sottoscritto la versione definitiva di convenzione. La pista del Palaghiaccio sarà omologata Coni per lo svolgimento di gare internazionali. La dotata di moderni impianti tecnologici, per la formazione del ghiaccio, il riscaldamento delle tribune, l'illuminazione e le riprese televisive. Accanto alla struttura sarà costruito un albergo piscina coperta: quest'ultimo impianto sarà gestito società proprietaria dell'albergo, ma sarà aperto al pubblico. L'intero complesso costerà circa 20 miliardi e sorgerà sull'area dell'ex preventorio di Limone. non interverranno problemi burocratici, il Palaghiaccio sarà completato l'inverno del 1992 e l'intero complesso nell'estate del 1994. Il sindaco Franco Peyrone: «Con queste strutture Limone potrà finalmente diventare grande stazione turistica».

SERVIZIO DI Mario Bosonetto A PAGINA 4

UNA PIAZZA PALCOSCENICO

BOVES. La piazza Italia - meglio la piazza Nuova come la chiamano ancora i vecchi di questo paese ai piedi della Bisalta, vicino a Cuneo - ha due secoli vita: per precisione li farà il prossimo anno. Fu infatti nella primavera del 1792 che la municipalità, avendo il paese, che già contava seimila abitanti, necessità di espandersi, decise di espropriare i terreni e gli orti che si estendevano dietro la parrocchia, oltre il recinto dell'antico ricetto e di trasformare quella grande area in piazza, una grande piazza. Due anni dopo quel semplice rettangolo in terra battuta attraversato da una «bealera» veniva battezzato piazza della Rivoluzione alla presenza un reparto di truppe francesi; finalmente, raggiunta l'unità nazionale, prendeva di piazza Italia dopo il 1870. Se piazza Vecchia o dell'Olmo ed è ancora l'anima antica Boves, piazza Nuova diventava e rimane tuttora il cuore della Boves moderna, l'ampio, vivo palcoscenico sul quale questa comunità ha le vicende tristi e liete degli ultimi duecento anni dalla storia.

DI Bruno A PAGINA 8

FESTIVAL DI SANREMO

Edwige prova la sigla

Ieri la Fenech, presentatrice con Andrea Occhipinti, davanti all'Ariston. Curiosità e indiscrezioni sui protagonisti del grande appuntamento musicale

Gianni Micaletto A PAGINA 6

A PAGINA 3

Entro quattro anni

più di trecento nuovi alloggi

I principali investimenti sono stati decisi da Iacp, cooperative e consorzio. La zona dove sorgerà il maggior numero quella compresa fiume Maira e circonvallazione.

A PAGINA 5

Antifermentativi

Commerciante di Alba è assolto

Secondo il tribunale ha manipolato ettolitri di vino rosso da tavola dichiarato come dolcetto del Piemonte. Rinviati a giovedì prossimo altri processi.

Il piano Anas '91-93 è ancora all'esame del Parlamento e si temono tagli

Meno soldi per le strade

L'assemblea del Comitato circonvallazione di Cuneo ribadisce la priorità della variante esterna rispetto al tunnel sotterraneo. Gli unici fondi sicuri riguardano Fossano e la Torino-Savona

Telegramma promette il sottopasso

C'E' un telegramma del dei Lavori pubblici Gianni Prandini che il sindaco di Cuneo Giuseppe Menardi custodisce gelosamente nel cassetto. Sarebbe giunto pochi giorni fa - anche mancano conferme ufficiali - e conterrebbe la sintesi delle promesse fatte tra volo a Parigi e una visita ai Palazzi romani.

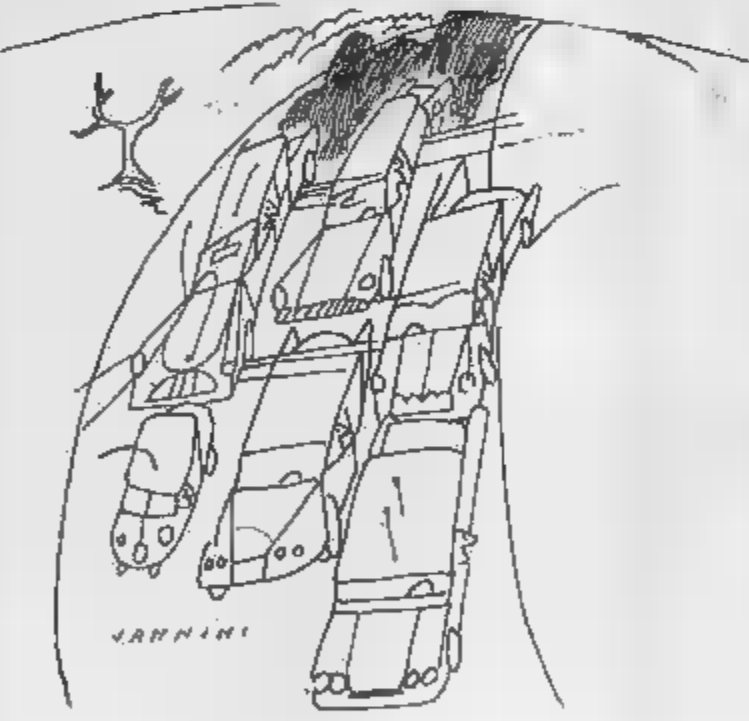
Garantisce per il tunnel terraneo di Cuneo finanziamenti ricavati dai fondi speciali a discrezione del ministro, nell'ambito del quarto capitolo del piano triennale Anas.

Ma questi trecento e più miliardi - con i quali si farebbe il sottopasso, svincoli esclusi - rischiano di alimentare nuove rivalità nella «Granda» e di aprire un contenzioso fra i cittadini.

Il Comitato per la circonvallazione - la cui posizione è condivisa dai dodicimila che hanno sottoscritto la petizione indirizzata al sindaco - pur non opponendosi in linea di principio alla costruzione del tunnel, ha ribadito di volere subito la variante esterna alla città. E tale sarebbe l'opinione di gran parte degli abitanti, testimonia il risultato del recente sondaggio commissionato da «La Stampa».

L'assenza di rappresentanti della giunta comunale all'assemblea promossa l'altra sera dal Comitato ha aiutato a far luce sulle prospettive di dei progetti già approvati. Anche per questa ragione è opportuno che il sindaco convochi al più presto un consiglio comunale aperto, che dia voce a tutti in una sede istituzionale.

I soli sicuri sono quelli per il raddoppio una parte del tratto appenninico dell'autostrada Torino-Savona (100 miliardi), per la sistemazione l'ammodernamento della statale 28 bis, tra Mollere di Ceva e Roccavignale (70 miliardi) e per il secondo lotto della circonvallazione di Fossano (40 miliardi): erogati nell'ambito delle «Colombiadi» e serviranno a realizzare opere che devono pronte in vista della manifestazione, nell'estate '92. Tutto il dipende dal cammino parlamentare del piano triennale Anas '91-93, tuttora all'esame delle Camere, con forti rischi tagli e ridimensionamenti.

Il collegamento veloce Cuneo-Asti, le circonvallazioni di Bra e Mondovì, i di completamento della superstrada Cuneo-Alba-Asti, le varianti di Roccavione e Robilante sulla statale del Colle di Tenda rientrano fra le grandi attese della provincia, alle quali intende rinunciare.

Si spera che tutti i progetti presentati per risolvere i principali nodi stradali (con una spesa prevista che supera i 450 miliardi) possano ottenere i fondi necessari alla realizzazione. chiaro che qualcosa, al momento decisivo, sarà escluso dall'elenco.

Intanto a Cuneo resta acceso il dibattito sulla necessità di struire la circonvallazione che di tenere fuori dalla città il traffico pesante che ora l'assedia. Ma c'è unità di vedute fra l'amministrazione munale e il Comitato pro-circonvallazione, favorevole alla realizzazione una variante esterna prioritaria rispetto progetto tunnel sotterraneo. L'associazione ha già raccolto e presentato al sindaco dodicimila firme a sostegno della propria posizione.

SERVIZIO A PAGINA 3

Dopo l'esplosione a Cengio

Valle Bormida ora ha paura

SALICETO. Paura e preoccupazione in valle Bormida dopo l'esplosione che giovedì sera ha causato la fuoriuscita di migliaia di litri di solfato di ammonio dei reparti dello stabilimento Acna di Cengio. L'incidente ha riproposto il problema della sicurezza e della difesa dell'ambiente in una valle che periodicamente è chiamata a fronteggiare situazioni di emergenza.

«La cosa più grave - si legge su un comunicato dell'associazione Rinascita - è che anche questa volta hanno tentato nasconderci la verità, come è sempre successo in passato. E' forse questa la trasparenza dell'Acna, la tanto annunciata disponibilità a rendere possibile ogni controllo?». Associazione Rinascita e amministratori dei Comuni piemontesi mettono anche sotto la Regione Liguria «rea», secondo loro, di non aver attivato un adeguato controllo allo dell'azienda e di non verificare l'esistenza nuove fuoriuscite percolato.

«Siamo stati informati che i sistemi di contenimento del percolato realizzati dall'Acna - prosegue il comunicato - si rivelano inefficienti. Si impone quindi una forma verifiche dirette da parte degli abitanti della valle come ai tempi del presidio sul greto del fiume». Dell'incidente di giovedì è discusso ieri pomeriggio a Bossolasco nella sede della Comunità montana Alta Langa (stasera alle 21, nella sede Rinascita, a Cortemilia, si terrà un'assemblea pubblica sullo stesso tema), dove gli amministratori della valle si riuniti per concordare iniziative comuni.

L'argomento sarà affrontato martedì prossimo anche dal consiglio regionale insieme con il problema «re-sol», che la Regione Liguria ha deciso in via definitiva far costruire a Cengio. [g. p.]

A PAGINA 8

FIAMME AL MERCATO DI SALUZZO

SALUZZO. Un incendio di vaste proporzioni ha quasi completamente distrutto un grande contenitore dell'immondizia, mentre si stava svolgendo il mercato del sabato. E' accaduto ieri mezzogiorno, all'incrocio fra la centrale piazza Risorgimento e le vie Bodoni e Spielberg. Un cassone della ditta Aimeri, destinato al deposito dei rifiuti solidi urbani, è stato avvolto dalle fiamme, in circostanze non chiarite.

Il contenitore, che in genere è sistemato in un angolo della piazza, nei giorni di mercato - il mercoledì e il sabato - viene spostato per far posto alle bancarelle e agli automezzi degli ambulanti.

Il rogo si è protratto per oltre dieci minuti: il cassone era colmo di carta e rifiuti. Alcune persone (il mercato era particolarmente affollato) hanno prima sentito uno scoppiettio. Poi si sono levate alte fiamme accompagnate da un odore acre.

Gli ambulanti della zona hanno subito dato l'allarme. Sono stati mobilitati i vigili urbani in servizio al mercato e i vigili del fuoco. I pompieri, giunti con un'autobotte e pompe hanno domato l'incendio pochi minuti, impedendo che si estendesse alle bancarelle.

Al momento, sulle cause rogo possono soltanto fare delle ipotesi. In base ai primi accertamenti e rilievi, non è da escludere che si sia trattato di uno scherzo pessimo gusto.

Qualcuno potrebbe aver gettato nel contenitore dei rifiuti un cerino acceso. La carta ha subito preso fuoco e le fiamme hanno rapidamente distrutto il e.

Non sono mancati i momenti panico ai quali si aggiunta la curiosità. Quando si è sviluppato il rogo erano ancora numerosi i saluzzesi e persone provenienti dalle vallate che hanno nel mercato bisettimanale importante punto di riferimento.

L'appuntamento del sabato con le bancarelle ha una tradizione molto antica, risale, in base ai documenti storici, al 1170 e divenne particolarmente fiorente nel periodo marchionale. [g. ne.]

Da martedì prossimo al 13 marzo un'iniziativa patrocinata dall'Unesco

Ore 9, «La Stampa» in classe

Il nostro quotidiano sarà distribuito ogni giorno ai ragazzi di 83 scuole medie cuneesi

CUNEO. Da martedì e fino al 13 marzo classi scuole medie della «Granda» riceveranno ogni mattina gratuitamente quindici copie de «La Stampa». L'iniziativa, che è patrocinata dall'Unesco in collaborazione l'Editrice torinese, ha come finalità principale abituare alla lettura e stimolare l'attenzione dei giovani quotidiani.

L'iniziativa si basa sulla constatazione che i giovanissimi stanno perdendo l'abitudine la lettura. Disdegnano i libri, ma anche i quotidiani e preferiscono trascorrere la maggior parte tempo libero davanti alla televisione.

Una dipendenza piccolo schermo che secondo tutti gli esperti farebbe perdere capacità di riflessione e di critica e assecondando quello che viene definito l'«analfabetismo di ritorno».

Una risposta arriva quest'iniziativa a cui si lavo-

rando da mesi. I presidi delle scuole medie delle cittadine oltre duemila abitanti hanno ricevuto la visita di esperti che hanno presentato l'iniziativa. nella sola provincia di Cuneo ottantatrè scuole medie hanno aderito a «Stampa in classe».

Il programma, che scatterà da martedì, prevede l'invio di quindici copie de «La Stampa» giorno per ognuna delle 242 classi partecipanti. Gli studenti il giorno riceveranno, con la copia del giornale, un fascicolo di dodici schede. Ognuna contiene domande e lo spazio per le risposte. Per compilarle i ragazzi avranno a disposizione un'ora, compresa la lettura del quotidiano, per dodici giorni consecutivi (con la sola interruzione alla domenica e lunedì).

Ogni scuola avrà inoltre in dotazione la videocassetta «I tempi che corrono» e ogni classe una valigetta con tutti i materiali utili allo svolgimento del programma.

Per evitare intoppi o disguidi tecnici il primo giorno nella distribuzione dei giornali «La Stampa» ha messo a disposizione una linea telefonica (il è 011/6568326) dove i responsabili delle scuole potranno segnalare eventuali problemi. [r. s.]

FATTI E PERSONE DELLA SETTIMANA

Nella «Granda» c'è la paura di volare

La guerra rivaluta le gite domenicali fuori porta

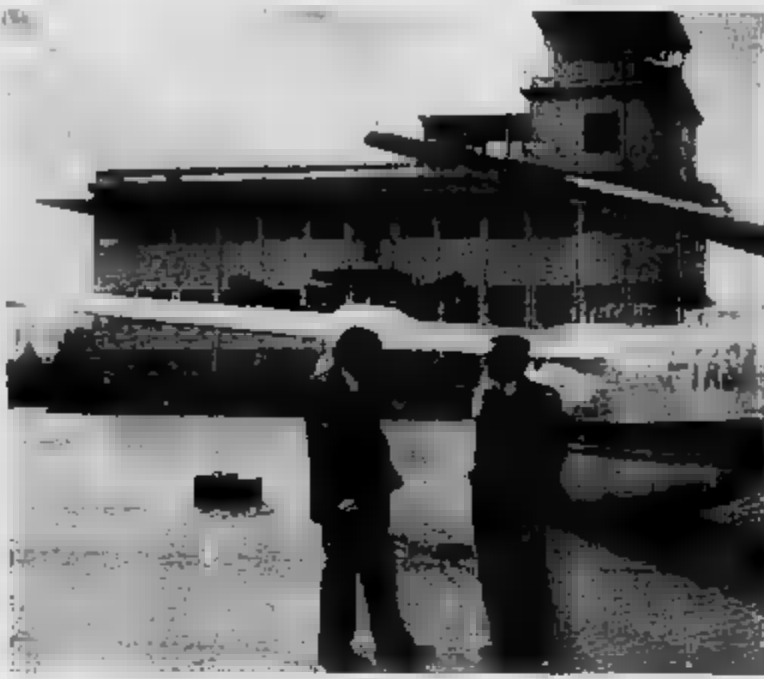
PER [illegible] di voli e per movimento di passeggeri sembra che in quest'ultimo periodo Levaldigi sia riuscito quasi a raggiungere i livelli di aeroporti ben più vasti e affermati, come la Malpensa e Fiumicino. Potrebbe [illegible] un motivo di soddisfazione, d'orgoglio e di speranze; invece è soprattutto un'amara constatazione.

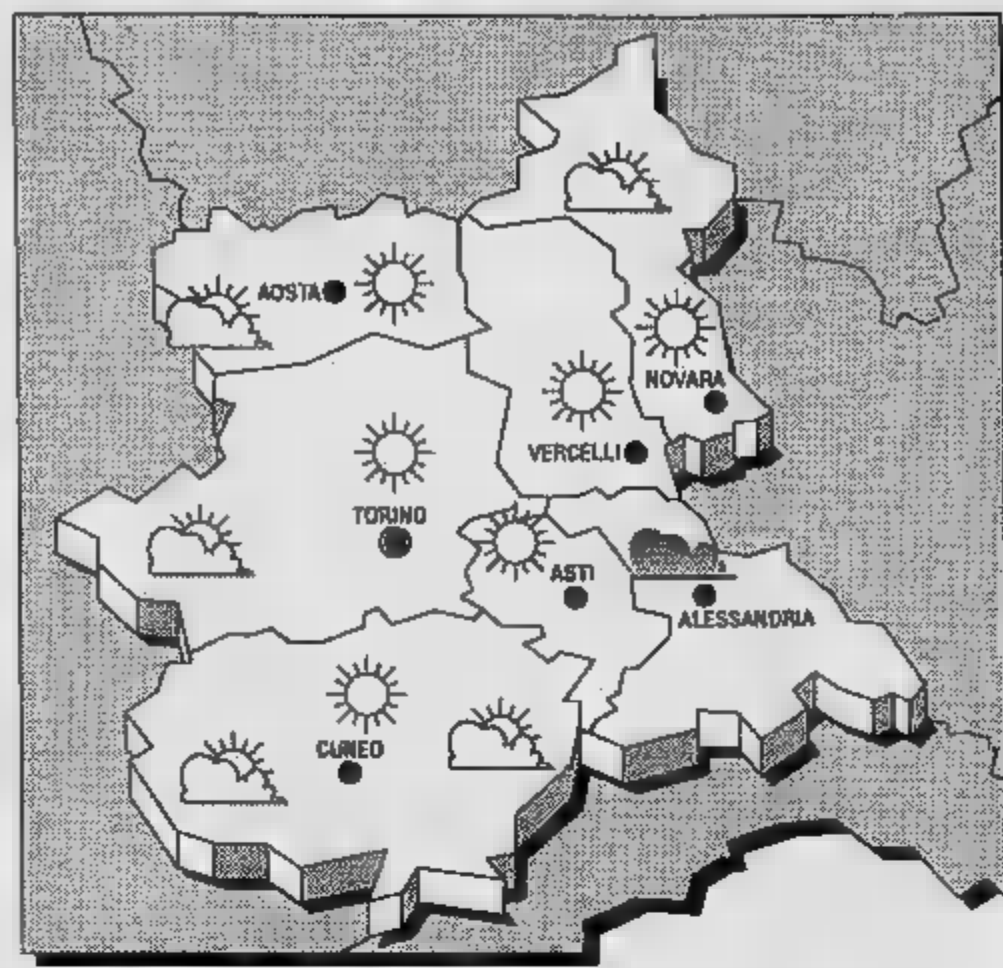
[illegible] è infatti che la nostra aerostazione sia riuscita finalmente a decollare [illegible] lo slancio atteso e desiderato; sono piuttosto le altre - specie le più grandi - a patire d'improvvisi abbandoni, di desolate solitudine, di drastiche riduzioni di personale, per la sopravvenuta paura di volare, per la persistente psicosi d'attentati in cielo e in terra.

Oltre alla paura, si direbbe che un'insolita pensosità, una capacità di rinuncia da tempo dimenticata ci abbiano indotto ad abbassare le [illegible] ed a ridimensionare mete e programmi. Non solo i doverosi viaggi di lavoro, ma persino quelli di piacere, ci sono apparsi d'un tratto dilazionabili. La guerra e il suo indotto - terrorismo, ansia, incertezza - ci tengono coi piedi per terra, spiazzati, sospettosi: come [illegible] una sirena d'allarme risuonasse dentro e il coprifuoco ci trattenesse dal mettere il naso fuori della porta dopo il calar del sole. Una variante scomoda ma anche stuzzicante, e per i più giovani inedita, al tran tran troppo liscio e agevole del tempo di pace, quando non conoscevamo più confini né ostacoli, e forse proprio per questo non [illegible] quasi più soddisfazioni al nostro facile andare ai quattro angoli del mondo.

In misura tanto più drammatica stiamo sperimentando di nuovo l'effervescenza di quelle domeniche senz'auto regalateci da una precedente guerra, quando avemmo modo di riscoprire i piaceri genuini delle gite appena fuori porta, delle sgroppate in bicicletta o in tandem, e di inoltrarci nell'avventura mai più tentata di una visita senza fretta alla nostra città, col risultato di piccole scoperte sorprendenti che ad ogni passo ci portavano ad esclamare: «Ci voleva prorio questo alt perché imparassimo a vedere vicino a noi ciò che [illegible]diamo a cercar lontano con fatica e dispendio».

Rinchiusi di [illegible] in limitati orizzonti, con la sola deroga di appaganti sciate sulle nevi di casa, cerchiamo di consolarci [illegible] qualche piacere casalingo, e intanto, senza colpa, diamo dispiaceri e preoccupazioni in abbondanza alle agenzie di viaggio (che in Piemonte sono 340) e agli addetti al settore turistico, che sono migliaia e invocano interventi ed esenzioni, [illegible] nei casi di calcamità naturale.

«Una congiuntura sfavorevole e - speriamo - passeggera: ma sarà possibile intanto trarne anche una logica in positivo? Una logica, per esempio, che [illegible] bodi solo con larghezza tutta italiana al turismo «in uscita», ma si preoccupi anche con più fiducia della valorizzazione delle nostre risorse, in una zona bella, quieta, cordiale, varia e [illegible] a rischio, ricca di sorprese per gli [illegible] concesi.

Una dichiarazione dell'assessore provinciale al Turismo, Guido Bonino, conforta in tal senso: «Per quanto riguarda la "Granda", in accordo con le quattro Apt e la Camera di commercio, stiamo attivando iniziative in Italia per evidenziare [illegible]stri itinerari (agriturismo, enogastronomia, parchi, terme, montagne, castelli, santuari...) e sollecitare gli operatori del settore ad [illegible] i loro sforzi in questa direzione».

Ernesto Billò

L'aeroporto di Levaldigi è stato [illegible] di nuove tecnologie (FOTO SECONDO)

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Le regioni settentrionali e centrali [illegible] interessate da un campo di alta pressione grazie all'instaurarsi di un'area anticiclonica di origine atlantica. Permangono sull'Italia meridionale [illegible] condizioni di instabilità. Tendenze del tempo: non si prevedono variazioni di rilievo, il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso e la temperatura rimarrà su valori stazionari.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso [illegible] locali gelate notturne. Visibilità: buona con possibili riduzioni dopo il [illegible] per foschie dense e banchi di nebbia. Venti: deboli o moderati dai quadranti orientali. [illegible] strade: i valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran S. Bernardo, sono chiusi al traffico causa neve.
[illegible] Senza variazioni di rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 15; minima: 4; media: 9,5

UN [illegible] FA
[illegible] 17; minima: 10; media: 13

E QUELLE IN [illegible]

Torino 10	Novara 12
Alessandria 11	Aosta 8
Asti 12	Vercelli [illegible]

Il Sole sorge alle 7 e 19 minuti; tramonta alle 18 e 6 minuti. La luna si leva alle 11 e 54; cala alle ore 4 e 25 minuti.

LETTERE AL GIORNALE

Nasce cooperativa per orti e [illegible]

Il corso di ortofrutticoltura, promosso dall'assessorato all'Agricoltura del Comune di Cuneo e dall'Asprofrut (Associazione produttori ortofrutticoli piemontesi), ha visto l'eccezionale affluenza di circa [illegible] persone interessate all'iniziativa. Un gruppo di partecipanti si sta ora costituendo in cooperativa per l'acquisto di un'area idonea all'impianto e conduzione di orti e frutteti.

A tale scopo sono stati individuati alcuni terreni agricoli accessibili comodamente dalla città, in località Corialdo. Chi è interessato all'iniziativa, può rivolgersi alla segreteria provvisoria del gruppo promotore, telefonando in ore serali allo 0171/60711.

Michele Tallone, Cuneo

La scuola e la Costituzione

Spesso ognuno di noi deve scontrarsi con la burocrazia, faticare e sprecare parecchio tempo per ottenere il rispetto dei propri diritti, senza peraltro sempre riuscirci. A tale proposito vorrei citare un esempio, riferendomi alla risposta sottoscritta dal Provveditore agli studi di Cuneo, in seguito ad un esposto riguardante il comportamento disdicevole tenuto dal coordinatore amministrativo di una scuola media superiore, nell'esercizio delle proprie funzioni.

Nonostante che tutti i punti indicati nello scritto siano stati adeguatamente sostenuti da relative documentazioni, nella replica non è emersa alcuna presa di posizione, eccetto la frase seguente: «Questo Ufficio, sentito il Preside competente, ritiene di non dover assumere provvedimenti».

Come appartenente alla Patria del diritto e in particolare come insegnante mi sento profondamente deluso di fronte a tanta superficialità; l'educazione non deve essere proposta solo con le parole, ma soprattutto con gli esempi ed i fatti.

In una democrazia civile e progredita ogni persona con coscienza dei propri doveri deve ritenersi controllore e sentirsi controllata senza [illegible] timore; questi atteggiamenti devono [illegible] favoriti dalle istituzioni, non ostacolati considerandoli problemi fastidiosi e difficili da gestire; non devono esistere gli indispensabili, «gli intoccabili», le sopraffazioni, i soprusi, i privilegi ed i privilegiati con facoltà particolari.

La Costituzione [illegible] disattesa, almeno dai lavoratori della scuola dovrebbe essere osservata con maggiore impegno, se non altro come atto dimostrativo verso gli alunni; è contrastante ad ogni logica ed a qualsiasi buona regola didattica sperare di raccogliere l'opposto di quello che si è seminato. In un Paese come l'Italia, ove in più di un'occasione l'arroganza, la sbruffoneria, la mafia e la corruzione continuano a trionfare, bisognerebbe fornire ai nostri giovani esempi di sincera volontà di ricerca della verità e di maggiore trasparenza e chiarezza.

Franco Scotta, Fossano

Sport cuneese trascurato dalla Rai

Ma la Rai [illegible] l'ha [illegible] Cuneo? Accade soventissimo che la sintesi delle partite della Cuneo Sportiva non siano fra quelle inserite nei resoconti di «Lunedì sport» su Rai3. Domenica scorsa, inoltre, il risultato (3-1 a favore dei biancorossi quello reale) è stato incomprensibilmente «trasformato» in un pareggio (1-1). Come se non bastasse i filmati dell'Alpitour vengono messi frettolosamente in coda ai notiziari sportivi. Che la Rai sia «offesa» dal fatto che Cuneo ha strappato la grande pallavolo al capoluogo regionale, acquistando i diritti del Cus Torino?

Marco Parano, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Sorgenti di acque termali a Vicoforte

L'immagine risale al principio del secolo. Lo stabilimento (si trova nei pressi del Santuario) fu poi dimenticato per un lungo periodo da pazienti e turisti. Due anni fa tutte le strutture sono state restaurate e riportate al loro antico [illegible] (COLLEZIONE PEIRAGOO, GARESSIO)

STATO CIVILE

BORGO SAN DALMAZZO
23 [illegible] 1991

MORTI. Alessandro Treves, 70 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Maddalena Giraudo, [illegible] anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata.

BOVES
22 [illegible] 1991

[illegible] Bollone Cristina (Boves); Corino Gloria (Boves); Cavallo Fabio (Boves).

DRONERO
22 febbraio 1991

[illegible] Arneodo Luisa; Abello [illegible].

MORTI. Cucchietti Francesca, 87 anni (Dronero), pensionata; [illegible] Ahmeb, [illegible] anni (Dronero), esercente.

CARAGLIO
22 febbraio 1991

MORTI. Armando Giovanna, 75 anni (Caraglio), pensionata; Musso Margherita, 77 anni (Caraglio), pensionata.

BUSCA
22 febbraio 1991

NATI. Cavallo Gianluca.

MORTI. Bottero Maddalena, 83 anni (Busca), pensionata; Mandrile Margherita, [illegible] anni (Busca), pensionata; Curetti Rosa, 91 anni (Busca), pensionata; [illegible] Michele, [illegible] anni (Busca), pensionato.

IN BREVE

[illegible]

Nuove piattaforme per le cicogne

Il Comune interverrà a favore delle cicogne. L'amministrazione ha stanziato un milione e [illegible] di lire per l'acquisto di piattaforme che favoriscano la sosta e la nidificazione dei volatili. Saranno installate nelle località Migliabruna e Berroni, dove da anni le cicogne si fermano durante le migrazioni.

CAVALLERMAGGIORE

C'è il riscaldamento al bocciodromo

Il bocciodromo coperto ricavato nell'ala comunale è ora riscaldato: il Comune ha speso trentatré milioni di lire per dotare l'impianto di quattro generatori di aria calda alimentati a gas metano.

[illegible]

Pronto entro l'estate il gasdotto comunale

La costruzione del gasdotto a servizio di tutto il territorio comunale sarà completata entro fine estate. Lo ha reso noto l'amministrazione municipale, dopo le assicurazioni della Società di Asti, appaltatrice del servizio. I lavori per la realizzazione dell'opera avevano preso avvio nell'autunno del 1987.

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. [illegible] - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
[illegible] telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anfass tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
[illegible] 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro [illegible] telefono 411.696 - via Cria[illegible] - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
[illegible] **consumatori** telefono (0171) 67[illegible] - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
[illegible] **alcolisti Cuneo** [illegible] telefono (0171) 838856 - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o Caritas telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o [illegible] 59 - telefono (0171) 61[illegible] - via 24 Maggio 3 - [illegible]
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 266742 il lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre [illegible]
Soccorso [illegible] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
Croce Rossa [illegible] 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba [illegible]
Borgo San [illegible] 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.56, 94.54.66
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Paverngno [illegible]
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

[illegible] MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.[illegible]
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
[illegible] 49.41
Ceva 72.22.22

[illegible]NIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 698.222
Roreto di Cher. 49.56.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona [illegible] 49.58.00

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo [illegible] 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.64
Barge 3.65.93
Borgo San [illegible] 26.17.17
Caraglio 81.[illegible]
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.61.80
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.51.93
[illegible]

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 441.155
Borgo [illegible] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 71.22.28
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 0172 / 71.22.28
Savigliano 71.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.76
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.55
Alba [illegible]
Mondovì [illegible]
Saluzzo 4.67.10
Limone [illegible] 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-[illegible]

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

[illegible] DI TURNO

Cuneo: *Comunale 3*, [illegible] vallo 7
Alba: *Moretti*, [illegible] Langhe 1
Bra: *Comunale*, via Edoardo [illegible] 23
[illegible] *Bernocco*, [illegible] Reg. Elena [illegible]
Mondovì: *Travaglio*, piazza Santa Maria Maggiore
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 58
Savigliano: *Dominici*, via [illegible] 2

[illegible]

Alba: Celine Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 6 (telefono 0173 / 43.611); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).

Fossano: [illegible] **Nen**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).

[illegible] San [illegible] **[illegible]torika**, via [illegible] Fontane (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).

Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 45657).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 818292; 818791).

Cavallermaggiore: Le Cupole, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).

Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927946).

[illegible] **Feeling**, [illegible] Valle [illegible] (telefono 0175 / 759359).

Lurisia: Rouge e Noir, via [illegible] Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheil, [illegible] Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1
[illegible] Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello, Vinadio

Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornetiano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

[illegible] Vegienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Rocca[illegible] Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

[illegible] Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, [illegible]gliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

[illegible]nica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Il Comitato per la circonvallazione vuole prima la variante esterna

Cuneo, tanti «no» al tunnel

Nell'assemblea dell'altra [illegible] si sono ribaditi i dubbi sul progetto di sottopasso della città
L'associazione s'oppone anche all'apertura al traffico pesante del Lungostura XXIV Maggio

CUNEO. «Non ci opponiamo [illegible] costruzione del tunnel di sottopasso alla città. Chiediamo però che, prima, sia realizzata la variante stradale esterna: è questa la soluzione più rapida e logica per eliminare [illegible] traffico pesante e [illegible] passaggio, responsabile dell'intasamento e dell'inquinamento atmosferico di Cuneo». E' questa, [illegible] sintesi, la posizione che il Comitato per la circonvallazione ha maturato rispetto al problema della viabilità del capoluogo.

L'ha ribadita il presidente dell'associazione Celso Bertola, l'altra sera, nel corso dell'assemblea svoltasi al teatro dei Salesiani. Ad essa hanno partecipato oltre cento cittadini.

L'iniziativa era stata pubblicizzata inviando una lettera [illegible] 350 nuclei familiari e con manifesti e locandine affisse in città, contenenti una domanda provocatoria: «Chi [illegible] occupa [illegible] vera circonvallazione?».

Bertola, ricordata la natura apartitica del Comitato, ha precisato che l'opposizione dei [illegible] non è rivolta contro istituzioni [illegible] singole persone. L'associazione è «aperta a quanti vogliono risolvere in modo definitivo il problema e opporsi [illegible] ogni mezzo legale alle iniziative in contrasto con una soluzione [illegible]pida e totale della questione circonvallazione»; si allargherà ai rappresentanti delle frazioni e dei Comuni limitrofi, la cui popolazione [illegible] anch'essa giornalmente alle prese con il traffico [illegible] capoluogo.

Il Comitato ha recentemente presentato al sindaco dodicimila firme per sostenere il tracciato della circonvallazione sulla sinistra idrografica dello Stura (San Sebastiano-Borgo San Dalmazzo). «Nostra intenzione - ha continuato Bertola - è appoggiare la costruzione [illegible] variante esterna per [illegible] circonvallazione del capoluogo, senza gravare sui quartieri della città [illegible] penalizzando una o più frazioni». E' stata inoltre ribadita la necessità che il Comune predisponga un progetto esecutivo, elemento essenziale per ottenere qualsiasi finanziamento statale.

«Il Comitato è assolutamente contrario alla apertura al traffi[illegible] [illegible] Lungostura XXIV Maggio direttamente dal viadotto Soleri; provocherebbe un ulteriore congestionamento della viabilità cittadina».

Nel dibattito ha fra gli altri preso la parola il consigliere provinciale della lista verde Elio Allario. Ha ribadito «l'assurdità dei progetti faraonici per la città», [illegible] ha informato i presenti del taglio di fondi per la viabilità nazionale previsto dalla legge finanziaria: anche [illegible] «Granda» subirà inevitabilmente le conseguenze [illegible] drastico intervento.

Giampaolo Marro

Lungostura. Il Comune vorrebbe aprire la strada ai Tir direttamente dal viadotto Soleri (FOTO [illegible])

[illegible] IN TV

Il Comitato per la circonvallazione ha deciso di continuare l'ostruzionismo per contrastare la decisione dell'Amministrazione comunale di realizzare un sottopasso in tunnel per bypassare la città. «La prima iniziativa - dice Celso Bertola, presidente del Comitato - sarà la nostra presenza al teatro Toselli in [illegible] della trasmissione 'Piacere Rai Uno', che andrà da Cuneo a metà marzo. Porteremo striscioni e cartelli di protesta; contiamo molto nelle riprese televisive per far [illegible] al pubblico nazionale come la città abbia immediata [illegible]ità di una circonvallazione. Se ci sarà concesso presenteremo le nostre richieste».

Nel frattempo verrà nuovamente bloccato il traffico cittadino, con una manifestazione analoga a quella dello scorso 11 febbraio, svoltasi [illegible] pressi della stazione ferroviaria. Tali iniziative hanno come obiettivo [illegible] sensibilizzazione [illegible] popolazione; tendono inoltre a indurre [illegible] Comune far redigere il progetto di variante esterna per risolvere definitivamente il problema della viabilità cittadina, eliminando il traffico pesante dal capoluogo.

[g. p. m.]

DALLA GRANDA

MARMORA

Patteggia 7 mesi per la rapina alle Poste

Davide Monardi, 24 anni, abitante in via Beltrand 6, accusato della rapina all'ufficio postale di Marmora del 14 febbraio [illegible] (gli fruttò il magro bottino di 50 mila lire), ha patteggiato in tribunale a Cuneo (era difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso) con il pm Giorgio Giraudo 7 mesi e 5 giorni di reclusione e una multa di 200 mila lire, con la sospensione condizionale della pena. Il tribunale (presidente Maroglio, giudici Fontanini e Capelli) ha concesso al giovane gli arresti domiciliari.

[illegible]

Tenda [illegible] pace in piazza Allemandi

Il Comitato cittadino per la pace ha allestito in piazza Allemandi, nelle vicinanze del teatro civico, uno stand che servirà [illegible] [illegible]tro d'incontro per discutere e riflettere sui problemi [illegible] le conseguenze della guerra nel Golfo. Sotto la «Tenda per la pace», oltre a manifesti e cartelloni pacifisti, si possono anche consultare i quotidiani. Nel padiglione [illegible] piazza Allemandi, i droneresi potranno inoltre firmare un'appello per fermare la guerra in corso in Iraq.

[illegible]

Quasi cinque miliardi per il Palazzetto [illegible] sport

Il Comune ha ottenuto 4 miliardi [illegible] 750 milioni, stanziati sui fondi della legge Carraro per gli impianti sportivi. Serviranno per la costruzione del Palazzetto dello sport, nel quale troveranno posto un campo polivalente per pallacanestro, pallavolo e tennis, una pista [illegible] pattinaggio su ghiaccio e una piscina riscaldata. Con gli stessi fondi verrà completata [illegible] costruzione di [illegible] campo di calcio.

SAVIGLIANO

Donati [illegible] [illegible] documenti [illegible] canonico Turletti

Gli eredi del canonico Casimiro Turletti, autore della «Storia di Savigliano», hanno donato al Museo civico preziosi documenti dell'archivio personale [illegible] loro [illegible]: si tratta di sei «dossier» che si aggiungono a quelli già donati nel 1953.

CUNEO

Come gestire i rifugi alpini [illegible] organizzare il [illegible]

L'assessorato al Turismo della Regione e la Formont hanno organizzato un corso di 100 ore per addetti alla gestione dei rifugi alpini e all'organizzazione turistica. Le lezioni teoriche e pratiche [illegible] svolgeranno dall'11 marzo al 30 maggio ogni lunedì [illegible] mercoledì dalle 14,30 alle 18,30 al Centro formazione professionale di Dronero. Iscrizioni all'ufficio di Cuneo del Formont, corso Soleri 3 (tel. 0171/693780) [illegible] all'Ufficio turistico [illegible] Dronero (tel. 0171/917080).

Mondovì, l'ex chiesa di Santo Stefano venne dichiarata pericolante nell'80

«Sostituiremo le impalcature»

Lo ha annunciato il sindaco che ha emesso un'ordinanza per far rimuovere i ponteggi arrugginiti
Il Coreco ha bocciato le delibere che affidavano l'incarico a [illegible] ditta. Confraternita non ha fondi

Da dieci anni. I ponteggi sistemati [illegible] all'ex chiesa di Santo Stefano

[illegible]'. [illegible] sarà [illegible]rio andrò io [illegible] pala e piccone [illegible] togliere i ponteggi da Santo Stefano» ha annunciato [illegible] sindaco Michelangelo Giusta seriamente preoccupato per l'ex chiesa barocca di via Sant'Agostino. Da più di dieci [illegible] la facciata dell'edificio è coperta da impalcature che l'Amministrazione comunale [illegible] cercando di eliminare, [illegible] per questo la Giunta ha firmato tre delibere, tutte respinte dal Coreco perchè definite incomplete.

La scorsa settimana il sindaco ha emanato un'ordinanza, intimando alla Confraternita [illegible] Santo Stefano di rimuovere le impalcature, sistemate dal Comune, e di sostituirle [illegible] altre.

«L'ordinanza del 1981 disponeva la costruzione dei ponteggi; [illegible] avendo provveduto l'ente proprietario, vi provvide il Comune addebitando, per ora infruttuosamente, le [illegible] alla confraternita di Santo Stefano - scrive Giusta - adesso dopo una perizia dell'ingegner Carlo Rolfi abbiamo appurato che non può più ritenersi garantita la pubblica incolumità, quindi abbiamo intimato alla Confraternita [illegible] sostituire i ponteggi».

A nome dell'ente religioso ha risposto la Curia vescovile: «A causa dell'assoluta mancanza di fondi da parte della Confraternita le impalcature [illegible] cui si chiede la rimozione erano state poste dall'Amministrazione comunale [illegible] poichè la situazione non è cambiata non [illegible] possibile ottemperare alle richieste», scrive don Giovanni Cataleno dell'ufficio amministrativo della diocesi.

Il rappresentante della Curia suggerisce: «L'unica soluzione possibile è la cessione dell'immobile ai privati, come era già stato concordato, [illegible] al Comune».

La chiesa [illegible] Santo Stefano era stata oggetto di una propo[illegible] degli architetti Lorenzo Mamino [illegible] Carlo Pellegrino, che [illegible] sarebbero accollati le spese di ristrutturazione, [illegible] il Comune ha bloccato il progetto, proponendosi come possibile acquirente dell'edificio. Attualmente la situazione continua ad esse[illegible] sospesa.

[r. s.]

Gli investimenti maggiori in città sono stati decisi da Iacp, cooperative e un consorzio

Savigliano [illegible] 350 nuovi alloggi

Entro quattro anni nell'area tra Maira e circonvallazione

SAVIGLIANO. Sono circa trecentocinquanta i nuovi appartamenti che verranno [illegible]lizzati nel volgere di tre, quattro anni in città grazie ai finanziamenti che lo Stato eroga tramite la Regione Piemonte e all'intervento di privati; la [illegible] che, in particolare, vedrà sorgere il maggior [illegible] di [illegible] è quella che si trova ad Ovest del concentrico cittadino, compresa tra il fiume Maira e la bretella di circonvallazione che collega la statale 20 [illegible] la strada per Saluzzo. Una parte di essa ha già assistito negli anni scorsi alla costruzione di una [illegible] di villette per un totale [illegible] una trentina di alloggi: «Il Comune ha venduto il fabbricato della [illegible] "Mellonera", [illegible] sua proprietà - dice il sindaco Remigio Galletto - che è stato acquisito da [illegible] società cooperativa; sta per essere definito l'atto per il trasferimento di un lotto di terreno all'Istituto Autonomo Case Popolari, che inizierà presto i lavori per la costruzione di ventisei alloggi di edilizia popolare sovvenzionata».

La zona della Mellonera, compresa fra via Sanità, via Saluzzo, via Cavallotta e la circonvallazione Ovest, è in parte del Comune, che ricevette i terreni del lascito omonimo già di proprietà dell'ex Eca. (Ente comunale assistenza), ed in parte privata: è in fase [illegible] realizzazione un piano [illegible] zona che prevede la costruzione di circa centocinquanta alloggi, divisi [illegible] cinquanta per cento fra finanziamenti pubblici e privati. I primi lavori, che inizieranno in tempi molto brevi, saranno quelli dell'Iacp, che già dispone di progetto e [illegible] edilizia in base all'articolo 51 della legge [illegible] sull'edilizia convenzionata; [illegible] primo fabbricato verrà realizzato alle spalle lo stabilimento della Juvenilia [illegible] via Saluzzo. Nella stessa zona [illegible] cooperativa «La Quercia» costruirà quattordici alloggi [illegible] proprietà divisa, mentre un'altra cooperativa, «La Lavoratori», oltre ad un intervento nella Mellonera ha in progetto [illegible] un consorzio di cooperative edilizie cinquantadue abitazioni in un lotto posto qualche centinaio di metri più a Sud in [illegible] «Consolata», proprio di fronte allo svincolo che immette sul cavalcaferrovia di via Sanità: si tratterà, in questo caso, [illegible] proprietà «indivisa», dove cioè i [illegible] [illegible] diventano proprietari diretti dell'alloggio che occupano; in altri due lotti interverranno invece i privati.

«Nel giro di pochi anni - dice Guido Matinata, consigliere comunale presidente della cooperativa "La Lavoratori" - nella zona verranno realizzate complessivamente, fra pubblico [illegible] privato, duecentocinquanta abitazioni delle quali centocinquanta alla Mellonera.

[p. b.]

A FOSSANO

Il vecchio edificio [illegible] via Cervaria angolo via Garibaldi a Fossano, disabitato da anni e pericolante, potrà essere presto ristrutturato. Il Comitato di edilizia residenziale (Cer) del mini[illegible] dei Lavori pubblici ha infatti deliberato lo stanziamento straordinario [illegible] ottocentocinquanta milioni per l'intervento. Il recupero sarà eseguito dall'Istituto per le case popolari di Cuneo.

Lo Iacp predisporrà, entro sessanta giorni, il progetto che dovrà [illegible] ottenere varie approvazioni tra [illegible] quella del ministero dei Lavori pubblici.

Entro la prossima estate (questa la previsione fatta dai tecnici Iacp di Cuneo) dovrebbe essere affidato l'appalto.

[r. s.]

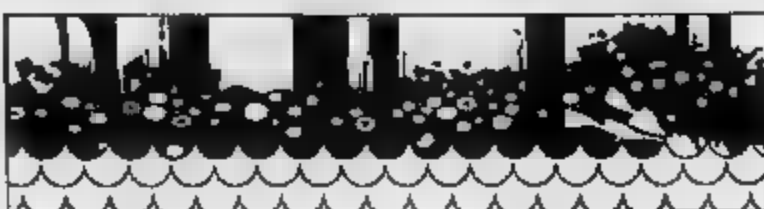
Sono stati resi noti i risultati delle analisi eseguite in Piemonte sulle acque del fiume

Cresce l'inquinamento del Bormida

Tra la metà di dicembre [illegible] la fine di gennaio decine di campionamenti per quantificare i residui di beta-naftolo fenolo e tetracloroetano. Le percentuali di queste sostanze velenose superiori alla media del 1990. Polemiche

SALICETO. Sono sempre divergenti le opinioni degli amministratori pubblici liguri [illegible] piemontesi sulla realizzazione dell'impianto di smaltimento «resol» dell'Acna a Cengio. I primi intendono concedere al più pre[illegible] le autorizzazioni per la sua realizzazione, sostenendo al pari dell'azienda che si tratta [illegible] un impianto la cui presenza è essenziale per la produzione e ritmo completo dello stabilimento. I secondi ne contestano la localizzazione a Cengio, e lo hanno ribadito in un recente incontro a Torino fra i presidenti delle due giunte regionali e alcuni assessori.

Né vanno meglio le cose nel settore più specifico del monitoraggio del fiume Bormida. Mentre il Piemonte ha appena stanziato per questo controllo altri mille e seicento milioni, da parte ligure non risultano an[illegible] attivate le due stazioni [illegible] monte e a valle dell'Acna, nonostante i protocolli d'intesa firmati [illegible] anno fa, né sono stati installati allo scarico dello stabilimento i sensori che analizzino secondo i parametri previsti: l'attuale sofisticata apparecchiatura preleva solo campioni d'acqua miscelati [illegible] quarantotto ore.

Al contrario la stazione automatica «Gabutti», installata dal Piemonte, misura di continuo i parametri chimici e fisici dell'acqua, la portata del fiume e il livello della falda. Il campionatore automatico [illegible] in grado di prelevare acque dal fiume con una frequenza che si può variare a piacere, soprattutto quan[illegible] c'è allarme perché sono [illegible]perate le soglie dei parametri prefissati.

[illegible] DI PRELIEVI

GIORNO	[illegible] (LITRI/SEC.)	[illegible]	[illegible] (KG/GIORNO)
17.12.1990	850	258,6	19,0
27.12.1990	1140	24,1	2,4
31.12.1990	1530	30,1	4,0
03.01.1991	1850	22,8	3,6
06.01.1991	1850	15,2	2,4
09.01.1991	1690	67,1	9,8
15.01.1991	2400	435,9	90,4

Fra la metà dello [illegible] dicembre e la fine del [illegible] gennaio, a seguito di una variazione dello stato qualitativo delle acque del Bormida, segnalata [illegible] dal Comune di Camerana, sono stati effettuati parecchi campionamenti a Saliceto, Monesiglio, Gorzegno, Cortemilia e presso la stazione «Gabutti», analizzati poi [illegible] laboratori provinciali di Alessandria e Cuneo e dall'Università di Torino.

I valori registrati in tale periodo [illegible] stati purtroppo superiori a quelli [illegible] dell'intero 1990 (dieci microgrammi per litro, pari a sei etti e mezzo al giorno) e, com'era già capitato nel mese di ottobre, si sono manifestate alcune punte con ordini di grandezza notevolmente superiori, soprattutto il 15 gennaio: ben 435 microgrammi per litro (pari a 90 chilogrammi il giorno), e per di più in presenza di una buona portata di duemila e quattrocento litri al secondo.

Le sostanze di cui [illegible] tale data si verificava la maggiore concentrazione, erano il beta-naftolo, il fenolo e il tetracloroetano (quest'ultimo presente in al[illegible] concentrazioni anche nel prelievo del 17 dicembre, che forniva questi [illegible] 258,6 microgrammi complessivi per litro, cioè 19 chilogrammi giornalieri).

Nel medesimo periodo sia il carico organico totale (TOC) che gli altri parametri che [illegible] rilevati con continuità dalla strumentazione fissa di «Gabutti», hanno confermato anch'essi un aumento dell'inquinamento del fiume. Le polemiche interregionali sono dunque destinate ad acuirsi soprattutto dopo l'ultimo incidente su cui le valutazioni degli amministratori comunali liguri e piemontesi sono ancora una volta nettamente contrastanti.

Fulvio Basteris

[illegible] «BOCCIA» DISCARICA

[illegible] La giunta regionale ha unanimemente espresso il proprio [illegible] realizzazione di [illegible] nuova discarica nel territorio comunale. Una ditta privata di Milano, che agisce nel [illegible]po dei rifiuti, la «Sitra», al cui interno [illegible] anche alcuni pri[illegible] del [illegible], [illegible] presentato all'assessorato regionale alla Tutela ambientale un progetto per realizzare [illegible] discarica controllata per i rifiuti «assimilabili agli urbani» (cartoni, scatoloni, rifiuti industriali non nocivi), in località Sant'Ugo di Saluzzo. Tale località [illegible] già [illegible] oggetto [illegible] discussione, allorquando, a livello politico, il [illegible] era stato indicato, in particolare da parte del presidente della Comunità Valle Varaita, Domenico Amorisco, quale idonea sede per la discarica controllata dei rifiuti solidi urbani.

Successivamente la Regione si era pronunciata per la località «Tre Lionis», [illegible] individuato dal consorzio «Discarica Saluzzese», concedendo anche un parziale finanziamento di un miliardo e mezzo, per la realizzazione dell'opera.

In un secondo tempo la [illegible] di Sant'Ugo avrebbe dovuto divenire, secondo le intenzioni della «Sitra», sede per un impianto per i rifiuti assimilabili agli urbani, dando così vita alla compresenza, sul territorio saluzzese, di due discariche controllate, seppur destinate a qualità differenti [illegible] rifiuti. Nei giorni scorsi, invece, sulla base delle risultanze [illegible] vari pareri tecnici di competenza e sentita anche la Conferenza dei servizi, che riunisce - fra l'altro - i rappresentanti [illegible] diversi organismi interessati e delle amministrazioni comunali, l'assessora[illegible] regionale alla Tutela ambientale ha preso atto dei pareri, che risultano negativi, e ha proposto le determinazioni conseguenti.

[illegible] giunta ha espresso il proprio [illegible] Fra le motivazioni principali del parere contrario c'è la [illegible] progettuale, oltre alla non vocazione del territorio di Sant'Ugo a ospitare un impianto di smaltimento. Quest'ultimo aspetto riveste una particolare importanza, in quanto per tale impianto non c'è il cosiddetto «obbligo di bacino», vale a dire [illegible] l'opera può [illegible] realizzata in qualsiasi territorio della regione, purchè ne sussistano le condizioni, e non dev'essere obbligatoriamente sito nel bacino di servizio. [g. ne.]

[illegible] CUNEESE

MONDOVI'

Consiglio comunale domani alle 21

Si riunisce domani sera alle 21 il Consiglio Comunale, per riprendere la seduta interrotta l'11 febbraio. Il primo punto all'ordine del giorno riguarda il ricovero «Sacra Famiglia». Sul problema della nuova sede dell'istituto e della destinazione dei vecchi locali il dibattito si [illegible] molto acceso; la mi[illegible] democristiana aveva chiesto un consiglio straordinario per trattare l'argomento. Il sindaco Michelangelo Giusta sarà chiamato a rispondere alle molte interrogazioni che riguardandola città e in particolare la situazione di via Ripe, la pulizia di alcune strade e le scuole elementari.

RACCONIGI

Inaugurata la sede [illegible] «Insieme per la città»

E' stata inaugurata l'altro giorno la sede della lista civica «Insieme per la città», ospitati nei locali del centro d'incontro di piazza Burzio. Con l'allestimento della nuova sede il direttivo della [illegible] formazione politica, vuole evidenziare la completa differenziazione [illegible] pci, presente nella lista con alcuni esponenti alle ultime elezioni.

[illegible]

Operazione maquillage agli alberi del viale

Maquillage per i secolari alberi d'alto fusto del vialone cittadino, uno dei monumenti naturali della bassa Valle Po. Per i lavori [illegible] capitozzatura, iniziati in questi giorni ed appaltati alla ditta «Michele Peirasso» [illegible] Revello, l'amministrazione comunale ha stanziato due milioni di lire.

[illegible]

[illegible] il concorso [illegible] e violino

Il Comune ha bandito il dodicesimo concorso nazionale «Premio [illegible] 1991» per musicisti di [illegible] e di violino nati dopo il primo gennaio 1958. Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate entro il 27 aprile. [illegible] selezioni si terranno nel palazzo comunale [illegible] Manta entro il [illegible] maggio; la commissione giudicatrice sarà presieduta dal direttore del Conservatorio di Torino. Ai primi classificati delle due [illegible]zioni sarà assegnato un premio di un milione e 500 mila lire. I vincitori del concorso, accompagnati dal complesso cameristico «Bartolomeo Bruni» [illegible] Cuneo terranno [illegible] concerto a fine giugno nel parco del Castello di Manta.

[illegible]

[illegible] cambiato gestione [illegible] cinema Politeama

Il cinema Teatro Civico «Politeama» ha recentemente cambiato gestione. Dopo quarantaquatt[illegible] anni di ininterrotta attività, la famiglia Turco (prima il padre, Giulio, a cui [illegible] subentrato il figlio, Giovanni) ha cessato la gestione della pi[illegible] grande sala cinematografica e teatrale cittadina, [illegible] proprietà comunale. Giovanni Turco, che nel passato gestì anche il cinema «Splendor», fu [illegible] dei primi, fra gli esercenti cinematografici privati [illegible] provincia, ad avviare, sin dagli Anni Cinquanta, una rassegna di cineclub. A lui [illegible] subentrato, in seguito alla deliberazione [illegible]nale di autorizzazione di cessione del contratto di affitto, il bargese Giangiacomo Moschetti, g[illegible] del cinema comunale di Barge.

L'impianto sorgerà sull'area dell'ex preventorio [illegible] destra della statale e potrà ospitare duemila spettatori seduti

Palaghiaccio [illegible] Limone, cominciano i lavori

Costerà venti miliardi. La convenzione stipulata tra il Comune [illegible] la ditta costruttrice prevede il completamento entro l'inverno del prossimo anno. Nel progetto albergo di cento camere e piscina coperta da 25 metri. Il sindaco: «Era quanto ci mancava per essere una grande stazione turistica»

LIMONE. «Questa è la volta buona. Limone avrà finalmente il Palazzo del ghiaccio che attende da anni; i lavori di costruzio[illegible] dovrebbero [illegible] entro l'estate». Il sindaco Franco Peyro[illegible] non nasconde la soddisfazione personale (è diventato primo cittadino della località di villeggiatura soltanto otto mesi fa) e di tutta l'amministrazione comunale per l'accordo raggiunto con la società cuneese che dovrà realizzare l'impianto.

Il progetto relativo all'area dell'ex preventorio (da abbattere) sulla destra della statale 20 salendo al Colle [illegible] Tenda, prevede anche la costruzione di [illegible] grande albergo, di una piscina coperta, [illegible] campi da tennis e di [illegible] parcheggio.

Il «Palaghiaccio» avrà [illegible] fronte lungo di [illegible] metri ed [illegible] profondità di 49; l'altezza al culmine sarà [illegible] oltre 13 metri. La pista misurerà 60 metri per 30, cioè le dimensioni necessarie per ottenere l'omologazione dal Coni per le gare di livello internazionale. Potrà ospitare duemila persone sedute, [illegible] la capacità complessiva [illegible] ulteriormente aumentata di alcune centinaia [illegible] posti.

Tra le caratteristiche costruttive c'è [illegible] novità assoluta in Italia: a differenza di quanto avviene negli altri palazzi del ghiaccio anche le tribune per gli spettatori (oltre che gli spogliatoi ed i locali [illegible] servizio) [illegible]no riscaldate. All'interno dell'impianto troveranno posto le centrali tecnologiche per il caldo e il freddo: sulla pista si formerà uno strato di ghiaccio di 4-5 centimetri anche [illegible] la temperatura esterna raggiungerà i 28 gradi; magazzini per le levigatrici; un bar.

Un gioiello di tecnologia sarà anche la cabina di comando dell'impianto luci - con fasci laser - e di diffusione sonora e la cabina di regia per le riprese televisive. La pista potrà essere utilizzata anche per concerti e spettacoli teatrali.

Accanto al Palazzo del ghiaccio sarà costruito un grande albergo: l'edificio a 4 piani, in stile «bell'epoque» ospiterà [illegible] camere, ciascuna delle quali sarà dotata di bagno, telefono, televisione, frigorifero. Al piano terre[illegible] troveranno posto - oltre alle [illegible] e [illegible] due ristoranti - [illegible] sala congressi capace di 325 posti, con impianto di traduzione simultaneo e di proiezione di audiovisivi, sale di lettura e giochi, locali per la custodia e la sciolinatura degli sci; autorimesse.

Dall'albergo, senza uscire all'aperto, si potrà accedere [illegible] una piscina coperta (25 metri per 12,50) con [illegible] sauna e solarium, in un giardino pensile sopra il tetto della vasca, all'aperto. La struttura sportiva (di proprietà della società costruttrice dell'intero complesso) sarà aperta al pubblico. Una parete dell'edificio sarà interamente da una vetrata con vista panoramica su Limone. Il complesso (costerà 20 miliardi) consentirà la creazione di oltre ottanta nuovi posti di lavoro.

«L'iniziativa della nostra società - spiega l'amministratore della «Co. [illegible]. Im.», geometra Luciano Parri - [illegible] a rilanciare l'intero settore turistico [illegible] Limone. Potrebbe rappresentare l'inversione di tendenza rispetto [illegible] fenomeno di chiusura di alcuni dei grandi alberghi "storici", evidenziatosi negli ultimi anni. Se non ci saranno contrattempi burocratici, contiamo di completare [illegible] costruzione [illegible] Palaz[illegible] del ghiaccio entro [illegible] dicembre del prossimo anno; se riusciremo [illegible] iniziare i lavori per l'albergo e la piscina nel luglio prossimo, prevediamo di consegnarli entrambi nell'estate [illegible] 1994».

«La struttura è forse l'unico elemento che [illegible] [illegible] a Limone (che è dotata [illegible] ottime piste [illegible] impianti di risalita) per fare un salto di qualità - dice Peyrone - e diventare, insieme con [illegible] Sestriere, la più importante stazione di turismo invernale del Piemonte. Presto discutere[illegible] anche progetti relativi [illegible] [illegible] piste e alla costruzione di altri servizi per il turismo invernale ed estivo».

Mario Bosonetto

[illegible] PESCA [illegible] MOLTE [illegible] RESTANO CHIUSE

PONTECHIANALE. E' prevista per stamani l'apertura della stagione di pesca alla trota nelle acque libere di tutta la provincia. Un'apertura non gradita da molti che avrebbero preferito rinviare di almeno quindici giorni l'avvio della stagione, quando ci sarà meno neve.

Per questa ragione molte riserve private o comunali hanno preferito rinviare. Tra queste c'è il grande [illegible] artificiale di Pontechianale e [illegible] torrente Varaita a monte della diga, che insieme costituiscono una delle più grandi riserve [illegible] pesca della provincia, dove l'apertura avverrà il primo aprile. «Una riserva che dall'anno scorso è gestita da gente del luogo, che ha costituito una Cooperativa e una associazione di pescatori per poter sfruttare "in casa" una risorsa che deve rimanere di esclusiva proprietà dei locali». Lo sostiene Piero Ruffa, sindaco [illegible] Pontechianale, che [illegible] ha esitato lo [illegible] anno a mettersi in con[illegible] [illegible] i precedenti concessionari, per far sì che la pesca nel lago diventasse un motivo di attrazione in più per incrementare l'afflusso turistico che costituisce uno dei maggiori cespiti economici [illegible] Pontechianale.

«E' stato questo l'unico motivo che ha spinto il Comune a partecipare all'asta - dice ancora il sindaco - anche se sapevamo già che avremmo avuto delle difficoltà a chiudere in pareggio la gestione, visto il prezzo - oltre 30 milioni - che abbia[illegible] dovuto sborsare per aggiudicarci [illegible] concessione della Provincia».

[illegible] avendo però [illegible] Comune alcun scopo di lucro («Ci basta andare in pareggio», afferma Ruffa), l'esperimento è partito. Non senza polemiche per la verità, visto che - come era stato detto anche dalla Comunità montana di Valle Varaita - per ritornare in possesso [illegible] una ri[illegible] locale da sfruttare a beneficio di tutta la popolazione, [illegible] [illegible] necessario spendere [illegible] cifra non indifferente.

«E' una situazione illogica perchè penalizza fortemente la montagna e chi in essa si ostina ancora a vivere - continua il sindaco -. Sarebbe necessario, in linea generale, che le risorse restassero ai montanari, se si vuole effettivamente dare loro un aiuto concreto». L'esperimento continuerà anche quest'anno, con la speranza degli amministratori che i risultati [illegible] pari alle a[illegible] «Deve es[illegible] chiaro che il Comune non [illegible] mai stato in lite con chi prima gestiva il lago - precisa ancora Ruffa -; però le loro esigenze [illegible] collimavan[illegible] le [illegible] che sono indirizzate a utilizzare le acque come un potente richiamo per i turisti, senza fini speculativi». [p. l. r.]

In via Principi di Piemonte saranno sperimentati i primi posteggi pagamento

A Bra arrivano i parchimetri

Verranno anche sistemati i dossi «antivelocità» (via Piumati) un rilevatore automatico delle infrazioni
L'assessore comunale: «Vogliamo convincere gli abitanti a utilizzare meno l'auto nel centro della città»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rivoluzione in vista per gli utenti motorizzati delle strade cittadine. In attesa della revisione del piano del traffico (affidata tecnici professionisti), si annunciano tre novità: tra un paio di mesi in via Principi Piemonte potrà parcheggiare solo pagamento, in via Piumati verranno installati i dossi antivelocità sarà acquistato un rilevatore automatico delle infrazioni.

Provvedimenti diversi, uno scopo comune: «Convincere la gente la macchina in centro - dice l'assessore Guglielmo Bruno -. Se delle auto non si riduce, ogni sforzo per migliorare la circolazione risulterà . In una città delle dimensioni della nostra ci si sposta benissimo a piedi: prima di negarlo bisognerebbe almeno provare. Basterebbe che ognuno di noi si impegnasse a tenere la macchina in garage, se appena può farne anche una volta alla settimana».

Ma oltre che sul senso civico, sull'autodisciplina e sui «fioretti» delle persone di buona volontà, gli amministratori puntano su strumenti di dissuasione meno aleatori e più immediatamente efficaci. Uno è misuratore di velocità, che grazie agli aumentati «avanzi di amministrazione» del bilancio '91 andrà tra poco ad arricchire «corredo» dei vigili urbani. «Con l'"autovelox" speriamo di scoraggiare i piloti, sono tanti, che scambiano per la pista di Monza le strade di alla città - commenta l'assessore -. Per esempio il viale della Madonna dei Fiori, dove quasi nessuno rispetta il limite . Un altro «deterrente» sarà sperimentato in via Piumati - la strada che dal passaggio a livello della stazione porta verso Riva Cavallermaggiore -, sotto forma di dossi antivelocità. Un sistema cui i pareri sono discordi e che lo stesso geometra Bruno considera qualche «Non sono difensore ad oltranza delle "gobbe", soprattutto perché nelle zone densamente abitate, dove servono davvero, disturbano parecchio il vicinato. Tuttavia penso sia giusto provare anche questa soluzione, per poterne valutare dopo un periodo i vantaggi gli inconvenienti decidere estenderla ad altre strade».

Ma la novità più appariscente sarà attuata in via Principi Piemonte, dove in primavera appariranno - per restarci nella fase sperimentale almeno sei mesi - i primi parchimetri: uno sul lato dell'ufficio postale, due dalla parte opposta, davanti alle banche. I distributori funzieranno sia a gettoni sia con una tessera, a tariffe ancora da stabilire ma - assicurano gli amministratori - «poco più che simboliche».

Il costo dei marchingegni per abbastanza rilevante, ma la Giunta ha trovato modo di aggirare l'ostacolo facendoli installare da una ditta privata che in cambio tratterrà, per i sei mesi dell'esperimento, il 30 per cento degli incassi. Anche in questo caso lo scopo è nodo cruciale della viabilità alle intemperanze dei troppi che intasano Principi, parcheggiando come capita. Ma la speranza è soprattutto in un moltiplicarsi dei «fioretti pedonali».

Un'ultima zia di viabilità è che i «nostalgici» del semaforo di via Vittorio Emanuele, angolo via Provvidenza, sono stati soddisfatti, anche se con una piccola variante rispetto alla loro richiesta: avevano proposto che l'impianto fosse riattivato nelle di punta anche del pomeriggio. Il semaforo ha ripreso a funzionare nelle entrata o di uscita scuole.

Grazia Novellini

Sorgerà su un'area di quindicimila metri quadrati lungo il Tanaro

Presto il campeggio ad Alba

Disporrà di 71 piazzole con bar e servizi

ALBA. Un camping per i turisti che faranno tappa ad Alba per visite alla città, alle Langhe e al Roero. Sorgerà su un'area di quindicimila metri quadrati lungo il Tanaro, non distante dalla piscina «Albamare». progetto pronto tempo e i finanziamenti sono in parte assicurati. Dei 627 milioni sari, la Regione ha concesso un contributo di 227. L'Amministrazione si sta impegnando per trovare i fondi restanti e, secondo le previsioni, i lavori dovrebbero iziare entro l'anno.

Il camping disporrà di 71 piazzole. E' previsto un edificio con sala ricreazione, bar, servizi (cucine, lavanderia), alloggio per il custode. Sarà dotato verde e parco giochi, di parcheggio e zona per il lavaggio di auto e caravan. La località scelta comoda per vicinanza con il centro storico, gli impianti sportivi il previsto parco fluviale sul Tanaro.

Il servizio è giudicato particolarmente importante in una zona carente di posti letto l'Albese. L'unico del circondario quello di Bergolo, in Alta Langa, che funziona dallo scorso anno. A sollecitare il camping stati soprattutto i rappresentanti dell'«Associazione campeggiatori turistici d'Italia» che ad Alba sono un centinaio.

[g. f.]

Il tribunale di Alba ha rinviato altri processi sugli antifermentativi

Commerciante è assolto

Non ha manipolato il vino rosso da tavola

ALBA. Gli antifermentativi nel vino, consentiti dalla legge argomento di discussione nel mondo enologico, sono al centro di quattro procedimenti penali in tribunale. Uno si è svolto venerdì pomeriggio, gli altri tre stati rinviati a giovedì prossimo. I giudici, presieduti da Luciano Tarditi, hanno assolto il commerciante vinicolo Pier Domenico Sartirano, anni, abitante Narzole, via Cavour 42. Era accusato di aver impiegato nella sua azienda vinicola «Cantine Val Tanaro» sostanze ad azione antifermentativa consentite legge in «operazioni di manipolazione» di ettolitri di vino da tavola dichiarato dolcetto del Piemonte.

Il difensore, Pier Paolo Viganò, ha detto: «Il mio assistito ha venduto del vino sfuso, imbottigliato da altri. Quello getto di analisi e contestazione trovato bottiglia Albenga è il vino fornito mio cliente». Anche il pm Ferrero ha chiesto l'assoluzione. Si quindi iniziato (poi rinviato al 28 febbraio) processo a carico di Umberto Mascarello, 51 anni, abitante a La Morra, in via Garibaldi 3, titolare della casa vinicola «S.n.c. Mascarello & Figli», anch'egli accusato dell'impiego sostanze antifermentative in 360 litri di vino filtrato dolce. Il vino contestato era stato trovato in un supermercato. Per questione degli antifermentativi il tribunale aveva disposto una perizia, affidata Giuseppe Versini, dell'Istituto agrario San Michele all'Adige, è stata depositata l'altro ieri. Su richiesta della difesa il tribunale ha disposto il rinvio del processo per consentire la replica della perizia di parte.

Rinviati pure a giovedì prossimo gli altri due processi. Pietro e Antonio Viglione, padre figlio, e 42 anni, Monteu Roero, frazione S. Anna, contitolari della cascina «Rivetti», devono rispondere dell'impiego di antifermentativi in 2 ettolitri di Arneis. Bartolomeo Torta, 51 i, di Narzole, via Martiri della Libertà 90, è accusato aver fatto uso di sostanze antifermentative in 1,60 ettolitri di vino bianco da tavola. In tutti i casi si trattava di prodotti che servono a «stabilizzare» il vino, ad evitarne la rifermentazione in bottiglia e con azione antisettica.

Versini ha sostenuto che tali sostanze non derivano dai trattamenti alla vite (antimuffa, anticrittogamici), né dall'uso sanificanti (lavaggio delle attrezzature enologiche) e che si formano naturalmente nel vino. L'avvocato Ponzio replica: «L'aggiunta di antifermentativi è consentita in altri generi alimentari ed esclusa nel vino».

[g. f.]

Presto nuove aule per elementari

Saranno costruite due nuove aule per le elementari nell'edificio scolastico di Santo Stefano Roero. L'esigenza è nata con la soppressione elementari nella frazione Madonna delle Grazie che ha portato gli alunni a frequentare le lezioni nel capoluogo. Saranno disponibili per il prossimo . Per i lavori ampliamento del servizio la Regione ha concesso un contributo di quaranta milioni di lire.

pprovato il bilancio dell'Istituto Sant'Anna

Pareggia sui milioni il bilancio dell'Istituto Sant'Anna, approvato dal consiglio d'amministrazione presieduto priore di Sant'Andrea don Enzo Casetta e composto da altri tre sacerdoti: don Rosolino Fleschi (pievano di San Giovanni), don Dario Borello (vicario di Sant'Antonino) e don Bartolo Soppeno.

SO BOSCO

Marciapiedi zone all'ingresso della cittadina

La Giunta comunale ha approvato la sistemazione dell'area adiacente la statale proveniente Torino all'ingresso dell'abitato di Sommariva Bosco. Ai margini della carreggiata ricavati marciapiedi zone sosta. Inoltre, saranno sistemati i lampioni e i piccoli alberi lungo la strada, è già stato fatto dalla parte opposta del paese, Bra. L'importo complessivo dell'intervento è di circa trecento milioni di lire.

Novelle inedite per premio «Cocito»

Si è riunito il comitato organizzatore premio novelle «Carlo Cocito» che ha deciso di bandire la quinta edizione 1991. Si può partecipare con novelle inedite su tema libero. Le opere dovranno essere inviate ro il 15 maggio alla Biblioteca comunale presso municipio di Montà. Sono in palio premi per 5 milioni. Del comitato fanno parte rappresentanti del Comune, Pro loco, Biblioteca Gruppo Pro-Gianoli di Montà, dell'Ordine dei cavalieri San Michele del Roero, dell'Apt e della famiglia Cocito. Alla memoria del fratello di Carlo Cocito, Sandro, che è scomparso nel dicembre scorso, la famiglia ha devoluto al premio cinque milioni lire.

Atteso concerto del musicista francese Thiollier martedì sera al teatro Toselli di Cuneo

Note di pianoforte, omaggio a Bach

L'artista presenterà la «Sarabanda», seconda delle sei «Suites inglesi» scritte dal grande compositore tedesco fra il 1720 e il 1722 alla corte di Kothen. Il recital si concluderà con brani di Ciaikovski e sonate di Skrjabin

Bach, di cui alcune composizioni saranno eseguite da Thiollier, visto da Bruno

CUNEO. Assolo del pianista francese François Joël Thiollier, martedì sera alle 21,15 al teatro «Toselli», che ospita il terzo appuntamento della stagione concertistica di primavera, organizzato dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione [illegible] l'Unione musicale.

Dopo la parentesi innovati[illegible] costituita dallo spettacolo [illegible] «Balletto di Toscana», ospite della rassegna giovedì scorso, la stagione ritorna alla sua veste classica presentando un musicista di fama internazionale che ha suonato con le più importanti orchestre europee e ha ottenuto otto Grand Prix [illegible] più prestigiosi concorsi.

Thiollier - un «enfant prodige» che ha tenuto il primo concerto a cinque anni - fonde nell'arte la tradizione che gli deriva dalle origini franco-americane. Gli anni di perfezionamento [illegible] Parigi [illegible] Robert Casadeus e quelli alla Juilliard School di New York [illegible] Sascha Gorodnitzki, ne hanno fatto un musicista di grande talento, [illegible] versatile, come dimostra il vasto repertorio delle sue intepretazioni.

Stasera eseguirà il «Concer[illegible] in re minore BWV 974» e la «Suite inglese n.2 in la minore BWN 807» di Bach; la «Fantasia [illegible] fuga in sol minore sul te[illegible] Bach» di Liszt; «Nocturne e Humoresque op. 10» di Ciaikovski; la «Seconda sonata in sol diesis minore op. 19» e la «Quinta sonata in fa diesis maggiore op. 53» di Skrjabin.

«Il primo brano, che risale al periodo di Weimar, tra il 1708 e il 1717 - scrive il critico musicale Laura De Benedetti -, ricalca il modello [illegible] noto concerto per oboe di Alessandro Marcello, del quale mantiene, oltre che l'impianto formale, anche la tonalità originale il [illegible] minore».

La raccolta delle sei «Suites inglesi», di cui verrà presentata la seconda, la «Sarabanda», furono scritte invece dal grande compositore tedesco tra il 1720 e il 1722, alla corte di Kothen e, seppur nate per [illegible] primitiva funzione di danza, diventano - prosegue la De Benedetti - perfette architetture formali. «E' [illegible] in tutto [illegible] per tutto astratta, pura, priva di riferimenti all'immagine e creata esclusivamente per essere suonata [illegible] ascoltata».

Il programma prosegue con l'omaggio [illegible] Bach di Franz Liszt, una ricerca armonica che lo portò a utilizzare le note corrispondenti alle lettere [illegible] nome del maestro (si bemolle, la, do, si» per costruire la struttura dell'opera. Concludono il recital, i due brani di Ciaikovski e di Scrjabin di cui l'ultima sonata, la quinta, fu definita dallo stesso compositore «Il poema dell'estasi».

Vanna Pescatori

I NUOVI ANGELI

CAVALLERMAGGIORE. Ritornano a «Le Cupole» i Nuovi Angeli, la band che negli Anni Settanta ha raggiunto il successo con brani famosi [illegible] «Donna felicità», «Anna da dimentica[illegible]» e «Singapore».

Osannati da folle [illegible] giovanissimi, dalle ragazzine [illegible] le gonne corte e i capelli cotonati ai ragazzini con i pantaloni a zampa d'elefante, i Nuovi Angeli stasera [illegible] riproporranno [illegible] pubblico di «Quando calienta [illegible] sol», l'appuntamento con il revival che ogni domenica [illegible] [illegible]guito da centinaia di nostalgici, e non solo, di quell'epoca.

La voglia di quel periodo d'oro della canzone italiana non decresce, anzi, si rinvigorisce. Lo ha dimostrato la consistente vendita della compilation «Una rotonda sul mare», oppure gli elevati indici di ascolto registrati da trasmissioni come «C'era [illegible] volta il Festival».

Il dancing «Le Cupole» si fa interprete da alcuni anni di questa nuova tendenza. Sul palcoscenico gruppi famosi ogni domenica sera scatenano il pubblico che balla i successi di quel periodo.

Un pubblico che au[illegible] quando in calendario ci sono concerti [illegible] artisti come i Nuovi Angeli.

(a. f.)

NOTTE GIOVANE

[illegible] cura di Amedeo Franco

[illegible]

Renato dei Profeti

Festa e divertimento: [illegible] sempre il biglietto da visita della discoteca «Memphis» [illegible] Genola che ieri sera ha proposto le irresistibili gags di Gene Gnocchi. Venerdì si concluderanno gli appuntamenti con il «revival». Sul palcoscenico ci sarà Renato dei Profeti. Il cantante presenterà alcuni suoi maggiori successi.

PIANO BAR

Standard jazz

Alla pasticceria Balocco di Fossano, in piazza Castello, oggi pomeriggio alle 17, Marcello Burdese alla tromba, Pape Migliaccio al sax e Beppe Bima [illegible] pianoforte intratterrano il pubblico [illegible] un programma di standard jazz, nell'ambito della rassegna «The e musica». Ingresso libero.

NOVITA'

Insolitudini

Stasera alle 21,45, al circolo «Nuvolari» di Cuneo, Paolo Zanchin presenterà [illegible] monologo «Insolitudini», dove [illegible] solitudine viene paragonata ad una figura femminile, conturbante [illegible] affascinante, alla quale l'artista confida i propri sentimenti. Il giovane artista, cresciuto al Teatro Officina [illegible] Milano, [illegible] prima volta che si esibisce sul palcoscenico [illegible] circolo. L'ingresso è gratuito per i soci; la tessera annuale costa 20 mila lire.

CABARET

Si ride in discoteca

Proseguono gli appuntamenti con le risate nella discoteca «Clover» di Rodello. Dopo Teocoli [illegible] Braschi, stasera [illegible] un personaggio di «Drive in». Sul palcoscenico ci sarà Moreno Uggioli. L'artista che si [illegible] visto spesso nella popolare trasmissione [illegible] Italia 1, presenterà [illegible] suo spettacolo [illegible] partire dalle 22 circa. L'ingresso costa 10 mila lire.

[illegible]

Arriva «Trial show»

Stasera, per le «domeniche intelligenti», nella discoteca «Christ» di Mondovì si terrà il «trial show». In pista Valerio Pastorino, campione italiano [illegible] trial [illegible] presenterà, con altri due motociclisti, uno spettacolo acrobatico. Una serata mozzafiato che prevede il coinvolgimento del pubblico in una serie di performances all'insegna della suspense. Una domenica intelligente, quindi, tutta dedicata allo sport. Poiché lo spettacolo si svolge in un luogo chiuso, sarà utilizzato carburante la cui combustione non emana gas nocivo. E' anche previsto un momento musicale.

GIOCHI

Bowling e calcetto

Una domenica sera all'insegna del gioco? Non resta che l'imba[illegible] della scelta. Ping pong, bowling, videogiochi, biliardo, calcetto: è tutto quello che [illegible] può trovare ad Alba (Bowling [illegible] Palasport), in frazione Castagnito; Savigliano (Bowling 300) di via Togliatti; Borgo San Dalmazzo (Bowling sport center), [illegible] via fratelli Rosselli; Cuneo (Bowling Palasport), di corso Giolitti. Inoltre, ogni locale è dotato di servizio bar e paninoteca, centri «vitali» per riprendere le energie dopo una partita.

CONCERTO

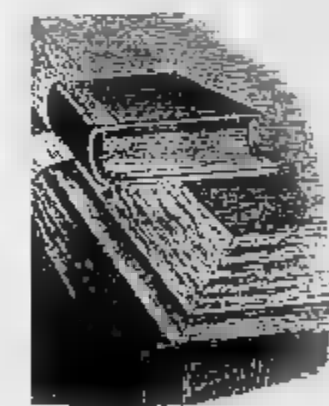
Eugenio Finardi

Giovedì prossimo, nella discoteca «Altro mondo» [illegible] Alba, arriva Eugenio Finardi. Il cantante - tornato sulla [illegible] dell'onda - presenterà il [illegible] ultimo lavoro «La forza dell'amore», tredicesi[illegible] album, che rappresenta il bilancio [illegible] carriera di un importante protagonista della mu[illegible] italiana d'autore. L'lp raccoglie le canzoni più significative composte in quindici anni di attività.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Amore [illegible] fuga dalla vita

Martedì, nella sala Ordet (ore 21), don Pierino Gelmini, della comunità «L'incontro» parlerà [illegible] «Giovani: amore della vita [illegible] fuga dalla vita?». Al centro del dibattito l'emarginazione e la droga. Sempre martedì, nell'ambito dei corsi dell'Università della terza età, nella Sala Fenoglio, alle 15,30, [illegible] parlerà su «Problemi di patologia del piede». Interverrà Luigi Milano.

SAVIGLIANO

L'Unitre in trasferta [illegible] Roma

L'Università della terza età organizza un viaggio a Roma dal 12 [illegible] 16 aprile. Le iscrizioni si ricevono fino ad esaurimento posti, nell'ufficio cultura del Comune di Savigliano dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11.

CUNEO

Conferenza di padre Sorge

La comunità dei padri Gesuiti [illegible] Cuneo, in occasione dell'Anno Ignaziano, organizza per mercoledì [illegible] alle 21, nel teatro Toselli, una conferenza. Relatore padre Sorge, direttore dell'Istituto di formazione politica «Pedro Arrupe» di Palermo. Tema della [illegible] sarà «Essere Gesuiti oggi». Sempre mercoledì, nella Sala contrattazioni, alle 16,30, si terrà un incontro con docenti e studenti [illegible] «Una scuola per la pace». Interverranno Roberto Martini, preside della Scuola di Pace di Boves, e insegnanti del centro [illegible] educazione non violenta «Sereno Domenico Regis» di Torino.

PIANFEI

Una festa [illegible] alle donne

Venerdì alle 20, nell'hotel «La ruota», si terrà [illegible] festa dedicata a tutte le donne. [illegible] comitato direttivo provinciale «Terziario donna» ha assicurato la [illegible] presenza alla serata, nel corso della quale verranno presentate in anteprima nuove iniziative e proposte per la soluzione dei problemi della donna d'oggi. Durante e dopocena, Tony Rocca presenterà le più belle canzoni al «femminile» di tutti i tempi. Le prenotazioni [illegible] ricevono telefonando allo 0174 / 685701.

FOSSANO

L'astronomia dell'invisibile

Mercoledì alle 15, nella sede dell'Unitrè, via Salita al Castello, si terrà [illegible] secondo incontro sull'astronomia. Attilio Ferrari, ordinario [illegible] astronomia all'Università di Torino, presidente del Centro studi astronomia, parlerà [illegible] «Astronomia dell'invisibile». Il ciclo è stato organizzato dal Distretto scolastico 60, in collaborazione con il Centro studi astronomia [illegible] l'Università della terza età.

MONDOVI'

Si parla [illegible] Politecnico

Venerdì alle 18, nella Sala congressi del ristorante Park Hotel, si terrà l'interclub sul tema «Il decentramento del Politecnico di Torino a Mondovì: un'opportunità per i giovani del Piemonte Sud-Occidentale». Interver[illegible] Rodolfo Zich, rettore [illegible] Politecnico [illegible] Torino; Enrico Antonelli, preside della facoltà di Ingegneria; Giampiero Vigliano, preside della facoltà di Architettura. L'iniziativa è stata organizzata dal «Rotary club» di Mondovì.

MONTEROSSO GRANA

Filastrocche in provenzale

Ritorna anche quest'anno [illegible] concorso di Coumboscuro «Uno lengo, [illegible] pople». [illegible] articola in due sezioni, una generale per adulti e una scolastica per alunni delle scuole elementari e medie. Il tema di quest'anno è «Counte [illegible] countinos: storie, leggende e filastrocche». I lavori vanno inviati in due copie a Coumboscuro, Centro provenzale, 12020, Sancto Lucio, entro il 20 marzo.

DOVE ANDIAMO

Viaggio immaginario su una barca di [illegible]

Il teatro Milanollo di Savigliano [illegible] ospita martedì [illegible] mercoledì, alle 9 e alle 10,45, il secondo spettacolo della rassegna di prosa per [illegible] scuole organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con il Teatro dell'Angolo. Sul palcoscenico il «Dottor Bostik» presenterà ai bambini delle scuole materne [illegible] elementari «Acqua», un viaggio nell'immaginario infantile su una barchetta di carta, sospinta [illegible] fiato dell'animatore.

La musica rock del Cromolux

Nella discoteca Caline Club [illegible] Alba martedì alle 22,30 si esibirà il gruppo rock «Cromolux», una delle band storiche del panorama musicale albese. Il complesso è attivo da dieci anni [illegible] si ispira soprattutto al rock degli Anni 70. L'attuale formazione dei Cromolux ruo[illegible] sempre attorno al fondatore [illegible] leader Biagio Cairone (chitarra solista e voce) ed è composta Enzo Patri (batteria), Ezio Bogliolo (tastiere), Alberto Flori (basso), Franchino Gigliotti (sax), Mario Sollazzo (percussioni) e Bruno Battaglino (voce). Ingresso libero.

[illegible] e teatro è «Alternativa»

All'assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo sono in vendita gli abbonamenti per la stagione «Alternativa» che prenderà il via lunedì prossimo, al Toselli, [illegible] lo spettacolo «Caduta libera» [illegible] Paolo Hendel. La tessera per la stagione teatrale e per quella cinematografica al Monviso, che s'inizierà il 16 marzo, costa [illegible] mila lire; la tessera per il cinema 14 mila.

Musica classica nella [illegible]

Riprende martedì la rassegna annuale di giovani concertisti organizzata dal Comune di Saluzzo [illegible] collaborazione con la Scuola [illegible] alto perfezionamento musicale. Nella sala Verdi dell'istituto martedì sera alle 21, si terrà il concerto della violinista Sara Sternieri [illegible] del pianista Leonardo Bartelloni. Il duo eseguirà brani di Beethoven, Ravel e Franck. Ingresso libero.

«La folle corsa» [illegible] diapositive

Mercoledì sera alle 21, nell'auditorium di piazza Borelli, Gianfranco Basso presenterà una serie di diapositive [illegible] titolo «La folle corsa: da Tunisi a Città del Capo. Partire da Cuneo e fermarsi al Capo di Buona Speranza». L'iniziativa è stata [illegible] dal club dei liberi viaggiatori «Totem e tabù». L'ingresso [illegible] libero.

Una commedia di Shakespeare

La stagione di «Musica & Teatro» conclude il ciclo di spettacoli giovedì alle 21 [illegible] palazzetto «Giorgio Giraudo» [illegible] Boves con la commedia [illegible] William Shakespeare «Sogno di una notte di mezza estate». I biglietti sono in prevendita nella Biblioteca civica [illegible] Boves; a Cuneo nella libreria Stella Ma[illegible] e da Muzak Dischi.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Corso Tel. 692.936 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Mamma ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37'
Fi[illegible] Tel[illegible] Orario: 16; 18; 20; 22	**Highlander 2 - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro [illegible] pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h 38'
[illegible] Tel. 692.951 Orario: 16; 18; 20; [illegible] Lire 9000	**[illegible] a luce rossa**
Nazionale Tel. 692.950 Orario: 16; 18; 20; 22 Lire 9000	**Paprika** di Tinto [illegible] con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini [illegible] mezz'Italia, la [illegible] d'una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Monviso Tel. 51.771 Orario: 15; 18; 21 In abbonamento	**Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — [illegible] 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56'
Don [illegible] Ore 18,30; 21 Lire 5000	**Ghost - Fantasma** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, [illegible] Goldberg (Usa '90) — [illegible] giovane assassinato diventa [illegible] fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [illegible] a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Eden Tel. 353.021 Ore 16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Moretta Tel. 42.361 Orario: 20,45 Lire [illegible]	**Due nel mirino** di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro [illegible] ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
[illegible] Tel. 346.901 Orario: 15; 17; 19; 21	**Tre scapoli e una bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Moderno Tel. 260.983 Orario: 15; 17; 19; 21 Lire 6000	**Il tè nel deserto** di [illegible]nardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Don [illegible]	OGGI RIPOSO
Impero Tel. 412.317 Orario: 14; 16; 18; 20; 22 Lire [illegible]	**[illegible] ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[illegible] Tel. 412.771 Orario: 14; [illegible]; 18; 20; 22 Lire [illegible]	**Highlander II - Il ritorno** [illegible] Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro dei loro pari che minacciano [illegible] distruggere la Terra. N. V. 1h 38' **Fantastico**
[illegible] Tel 844.231 Orario: 15; 17; 20; 22 Lire [illegible]	**Tre scapoli e [illegible] bimba** di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] Tel. 488.324 [illegible]: 15; 17; 20; 22 Lire 5000	**Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la [illegible] identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Iris [illegible] 916.363. Or. 15; 17,30; 20; 22,15 Lire 6000/7000	**Il tè [illegible]** di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. [illegible] 18'
Politeama Tel. 62.407 Orario: 15/17/20/22 Lire [illegible]	**Rocky 5** [illegible] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in [illegible] come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h [illegible] **Commedia**
Excelsior	PROSSIMA APERTURA
[illegible]	OGGI RIPOSO
Bertola Tel. 47.888 Or.: 14,30; 16,30; 20; 22 Lire 6000	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, [illegible] Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ri[illegible], condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
[illegible] Tel. 381.311 Orario: 21,15 Lire 7000	**Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
[illegible] Orario: 16; 21	**La quarta guerra** di J. Frankenheimer con R. Scheider (Usa '90) - Sul confine tedesco-ceco, nel clima della distensione, un colonnello americano e uno russo continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' **Drammatico**
Civico Tel. 43.756 Orario; 14; 16; 18; 20; 22 Lire 6000/8000	**Mamma [illegible] perso l'aereo** [illegible] Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, [illegible] bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi [illegible] sconfiggere 2 ladri imbranati. [illegible] V. 1h 37'
Italia [illegible] Orario: 14/16/18/20/22 Lire 6000/8000	**Air [illegible]** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un [illegible] corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel [illegible]. N. V. 1h 45' **Commedia**
Roburent	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. 712.957 Ore 15; 17; 20; 22 Lire 6000	**Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata m[illegible] come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'
[illegible] Tel. 712.477 Ore 20; 22 Lire 6000/8000	**Il tè nel deserto** [illegible]o Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18'

Successo per 3-0 ieri pomeriggio nell'anticipo contro il Charro Padova

Alpitour, facile trionfo

Hedengard vince il duello dei registi con l'azzurro De Giorgi [illegible] trascina il sestetto biancoblù
Buona prova di Gallia in attacco. Il più giovane dei Prandi s'impone nella sfida familiare

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per andare in tv e farsi riprendere con la diretta di Raidue, l'Alpitour si è vestita con gli abiti della festa. [illegible] giocato alla grande, senza sbavature o [illegible] pause e per il malcapitato Charro Padova [illegible] c'è [illegible].

Tre a zero il punteggio finale in favore [illegible] cuneesi, ma [illegible] differenza [illegible] valori va addirittura oltre il responso numerico: 15-11, 15-13, 15-8.

I biancoblù hanno vinto la partita, tenendo costantemente in affanno [illegible] Charro e [illegible] hanno neppure dovuto fare cose straordinarie per tradurre in punti la propria [illegible].

Hedengard ha diretto con maestria i propri compagni. [illegible] variato gli schemi a ogni giocata, sfruttando la potenza offensiva ormai abituale di Gallia (34 attacchi favorevoli), la concretezza di Da Roit e l'efficacia di Blain e di De Luigi.

[illegible] regista svedese ha vinto il confronto indiretto [illegible] Fefè De Giorgi, [illegible] vice di Tofoli in azzurro, recuperato all'ultimo momento nonostante un infortunio alla caviglia rimediato in settimana.

Ha sempre tenuto in mano la squadra, mentre De Giorgi ha faticato a organizzare il gioco [illegible] una squadra che ha sostanzialmente deluso.

La bella prova di Hedengard [illegible] stata concretizzata dalla buona risposta [illegible] suoi compagni. Gallia ha superato di slancio muro e difesa patavina e ha lottato bene anche in difesa; Blain ([illegible] attacchi) ha variato gli schemi offensivi, prendendosi le responsabilità dei palloni più difficili; Da Roit ha messo a segno 23 palloni e la coppia centrale Dametto e De Luigi, [illegible] la difficoltà di un ruolo poco appariscente, ha concretizzato 20 attacchi, 12 per l'ex patavino Dametto, [illegible] per De Luigi.

Oltre ai sei giocatori dello schieramento iniziale, Zlatanov ha mandato in campo solamente Oris e Valsania per uno scampolo di gioco, quando si trattava di alzare il [illegible] difensivo.

L'Alpitour non ha comunque costruito la vittoria solamente con il gioco d'attacco; ha disputato un'ottima partita in difesa, recuperando palloni [illegible] palloni e ha avuto in De Luigi, Dametto e Blain, tre atleti quanto mai efficaci a muro.

E il Charro?

Non ha confermato le attese della vigilia e lo puntualizzano i giudizi sui singoli. Se De Giorgi ha perso il duello fra i registi, Buck è stato forse il più incisivo, al di là di gesti atletici poco eleganti. Castellani ha lottato, ma ha anche sbagliato molto sotto [illegible] e Pasinato ha alternato buoni [illegible] momenti di pausa. Non ha impressionato il brasiliano Giovane, arrivato al Palatenda con credenziali eccellenti.

La [illegible] in casa Prandi, dunque, l'ha vinta il più giovane Enzo. Il [illegible] dell'Alpitour ha battuto il fratello maggiore, Silvano, allenatore del Charro, rimasto in tribuna, squalificato per un turno.

Sembra un destino, visto che anche [illegible] scorso anno a Padova, la Lega aveva costretto Silvano a cedere il posto in panchina. [illegible] è certamente questa [illegible] causa [illegible] 3-0 subito» ha precisato l'ex tecnico della nazionale italiana.

Con la vittoria sul Charro, l'Alpitour sale a quota 18 punti, alla vigilia di una settimana piuttosto intensa e importante. Giovedì infatti i cuneesi andranno a Milano, in una trasferta non impossibile contro il Gividi, per poi ospitare domenica prossima al Palatenda [illegible] Falconara dell'ex biancoblù Francesco Ferrua.

Per [illegible] gara milanese i «Blu brothers» organizzano [illegible] pullman, gratuito, con iscrizioni raccolte al Bar Oscar di via XX settembre 41. La partenza è per le ore 17.

[illegible] Franco

Un attacco biancoblù. I cuneesi chiudono lo schema sotto rete [illegible]

ACCORNERO KO

[illegible] Brutta sconfitta per l'Accornero nella partita casalinga con la Fulgor Fidenza: le savigliane hanno perso per [illegible] a 1, parziali 15-10, 4-15, 9-15, 8-15. L'incontro [illegible] cominciato bene per le padrone di casa, che si erano aggiudicate abbastanza nettamente il primo parziale. Nel secondo set c'è stato un inspiegabile black-out che ha visto le biancorosse soccombere addirittura per 11 a zero. [illegible] terzo set c'è stata maggior battaglia, ma l'Accornero non è comunque riuscita a [illegible] gioco e non è mai stata in vantaggio. Il quarto parziale ha visto una buona riscossa fino all'8-9, poi le emiliane hanno preso il largo. (p. b.)

15ª giornata: Orion Sesto-Galup 3-0 (15-6, 15-13, 15-5); Paris Mode Verona-Vallina Pistoia 3-0 (15-7, 15-4, 15-11); Nova Gas Cislago-Sagis Imola 3-1 (17-15, 13-15, 15-1, 15-11); Accornero-Fidenza 1-3 (15-10, 4-15, 9-15, 8-15); [illegible] d'oro Bergamo-Missoni Sumirago 3-1 (11-15, 15-6, 15-10, 15-10). *Classifica:* Orion e Paris Mode p. 28; Missoni 22; Nova Gas 14; Sagis, Accornero e Mela d'oro 12; Fidenza 10; Galup 6; Vallina 4.

GRANDA SPORT

PODISMO
A Bra c'è la «Nove Miglia» su strada

Si corre oggi a Bra la «Nove Miglia», [illegible] competizione podistica [illegible] strada di 15,4 chilometri che [illegible] riservata alle categorie assolute e[illegible] amatori. Sempre oggi a Valenza i migliori podisti della provincia «grande» [illegible] impegnati nella terza ed ultima prova del combattuto Trofeo regionale di corsa campestre per le categorie assolute e giovanili maschili e femminili. La gare degli allievi e dei cadetti sono valide per il titolo individuale regionale. Le due prove precedenti del trofeo regionale sono [illegible] disputate a Sanfront [illegible] e Pinerolo.

TIRO CON L'ARCO
Al trofeo di Fossano [illegible] in gara i big

La palestra dell'Itis a Fossano ospita oggi la terza edizione del trofeo «Arfo». Alla manifestazione, che è organizzata dal locale Gruppo Arcieri, parteciperanno i migliori specialisti del settore provenienti da tutta la regione. La gara [illegible] aperta a tutte le classi e divisioni sulla distanza dei diciotto metri. La divisione illimitata tirerà su bersagli [illegible] Vegas» e [illegible] frecce saranno [illegible] da uno a tre. La competizione s'inizierà stamattina alle 8,30 con il controllo materiali; subito dopo scatterà il primo turno. Nel pomeriggio, alle 13,30, sarà in programma la seconda «manche». Gli organizzatori hanno previsto un ricco montepremi [illegible] riconoscimenti individuali e a squadre.

CALCIO
Il settore giovanile [illegible] riunisce in assemblea

Mercoledì prossimo alle 21 nel salone del Michelin sport club Cuneo in frazione Ronchi (sul piazzale antistante lo stabilimento) si svolgerà l'assemblea del calcio giovanile. Remo Martinengo, presidente del comitato Figc di Cuneo, illustrerà [illegible] panoramica dell'attività. La provincia «granda» è ormai ai vertici in Piemonte e non soltanto dal punto di vista numerico: vanta infatti importanti exploit societari e delle rappresentative. Con [illegible] squadre [illegible] gruppi sportivi il comitato cuneese [illegible] secondo soltanto a quello di Torino.

FONDO
La quarta edizione della «Sgambaski»

Organizzata dallo Sci Club Valle Ellero in collaborazione con la Pro Loco, si corre oggi la quarta edizione della «Sgambaski», passeggiata sulla distanza di diciotto chilometri. Si partirà in linea [illegible] un percorso (senza diritto alla pista libera) che si snoda attraverso le Valli Lurisia [illegible] Ellero. La pista sarà tracciata a due [illegible] minimo dislivello. Il raduno [illegible] fissato alle 9,30 al bivio per la Valle Ellero: la partenza sarà data alle 10. Al termine della passeggiata verranno distribuiti a tutti i concorrenti polenta e vin «brulé».

SQUASH
[illegible] (ore 9) ospita il [illegible] provinciale

Oggi a Mondovì al [illegible] «Bios» di corso Statuto si disputa la tappa monregalese del master provinciale di squash. Si comincia alle 9. Saranno in campo atleti del club ospitante e delle più importanti squadre della provincia. Per il pubblico lo spettacolo è garantito dall'altissimo livello di tutti i partecipanti in gara, che sono in possesso di un elevato repertorio.

[illegible]
I piloti della «Granda» premiati a Roma

Allo stadio Olimpico [illegible] Roma [illegible] Csai [illegible] premiato i campioni dell'automobilismo italiano che si sono imposti nella passata stagione nei vari campionati disputati in pista e su strada. Fra i premiati ci sono anche il cornaliese Dario Cerrato, vincitore con Geppi Cerri del campionato italiano rally, [illegible] santostefanese Rinaldo Capello che si è imposto nel CIVT (campionato italiano per vetture turismo). E' stata premiata anche la scuderia Supergara [illegible] Alba per i prestigiosi risultati ottenuti nelle prove di slalom e di velocità in salita. Il club langarolo ha ormai raggiunto il vertice in questo genere [illegible] competizioni e si propone di mantenere la «leadership».

VITA DI CLUB
E' [illegible] a Beinette il gruppo «Citroen 2cv»

E' stato costituito a Beinette il club «Citroen 2Cv». E' composto da un gruppo [illegible] amanti della mitica vettura che ha spopolato dagli Anni Cinquanta fino agli Anni Settanta. La sede [illegible] club internazionale, al quale possono iscriversi tutti i possessori di «2cv» e dirette derivate, si trova in via Vecchia di Cuneo 4 (telefono 0171/384145). Durante la stagione estiva [illegible] organizzati ritrovi ed altre iniziative per promuovere l'esistenza della neo associazione. Fra gli obiettivi [illegible] nuovo club c'è quello di formare [illegible] affiatato [illegible] per partecipare a importanti rassegne d'auto storiche.

CANOA

La costante presenza nel settore agonistico e organizzativo è stata ufficialmente premiata

Cuneo ha conquistato il tricolore

Il Club Auma primo in Italia nella speciale graduatoria di merito stilata dalla federazione. Ha preceduto altre 152 società
Due titoli assoluti femminili a squadre. Le imprese di Santo Schillaci e di Carla Oderda sulle Gole dell'Olla a Gaiola

CUNEO. Ha vinto gare individuali e a squadre; ha favorito lo sviluppo della disciplina fra i giovani; si è distinto in campo organizzativo. Sono soltanto tre buoni motivi per giustificare il clamoroso «exploit» ottenuto [illegible] Cuneo Canoa Auma. La società presieduta da Alberto Pareti ha vinto la speciale coppa che la federazione [illegible] gna ogni [illegible] al sodalizio che meglio si [illegible] comportato a livello nazionale ed internazionale.

«Essere numero uno in Italia ci esalta - afferma Pareti - e [illegible] conferma che il duro lavoro portato avanti con tanti sacrifici in questi anni è stato degnamente ripagato. Abbiamo battuto "team" prestigiosi. Siamo "leader" e senza falsa modestia riteniamo di meritare il titolo. Anche perché l'abbiamo conquistato sui campi di gara».

La società cuneese [illegible] giunta prima in una graduatoria che comprendeva ben 153 concorrenti di tutta Italia. Ha gareggiato [illegible] acque nazionali [illegible] europee, compiendo trasferte per un totale di oltre ventimila chilometri, ottenendo sempre significativi risultati. Soltanto nel 1990 [illegible] Cuneo Canoa Auma [illegible] conquistato dieci titoli regionali nella specialità discesa ai quali vanno aggiunti i suc[illegible] in campo piemontese nello slalom.

Ma anche singolarmente nel[illegible] canoa si è parlato spesso il dialetto cuneese. Le squadre femminili seniores (Cristina Miraglio, Carla Oderda, Vanessa Venni) e juniores (Cristina Marrone, Stefania Rosso, Federica Scaperrotta, Enrica Vaschetto) si sono imposte nei campionati italiani. Nel settore internazionale «Sanio» Schillaci l'ha fatta [illegible] padrone. Colui che a pieno titolo è reputato «il più forte canoista cuneese di tutti i tempi» (sono parole di Alberto Pareti) si [illegible] distinto in Coppa Europa e ai Premondiali; sulla [illegible] scia è [illegible] Carla Oderda, splendida in Coppa del Mondo. Non vanno dimenticate neppure [illegible] imprese di Stefano Daperno, Guido Palmucci e Jean Claude Cuomo.

Fra i giovani la medaglia di bronzo agli assoluti di slalom ottenuta da Daniele Mei ed i titoli regionali di slalom e discesa vinti da Daniele Fantino e Sara Galliano bastano da soli a rendere la dimensione di un fenomeno [illegible] che non co[illegible] confini.

L'attività del Cuneo Canoa Auma si svolge prevalentemente nel fiume Stura di Demonte, sulle affascinanti «Gole dell'Olla» in località Gaiola. Qui la società ha organizzato quest'anno i campionati regionali di discesa, una gara nazionale di slalom, le selezioni per la Coppa Europa e per i mondiali sempre di slalom.

Lorenzo Tanaceto

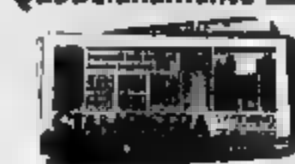
[illegible] RALLY

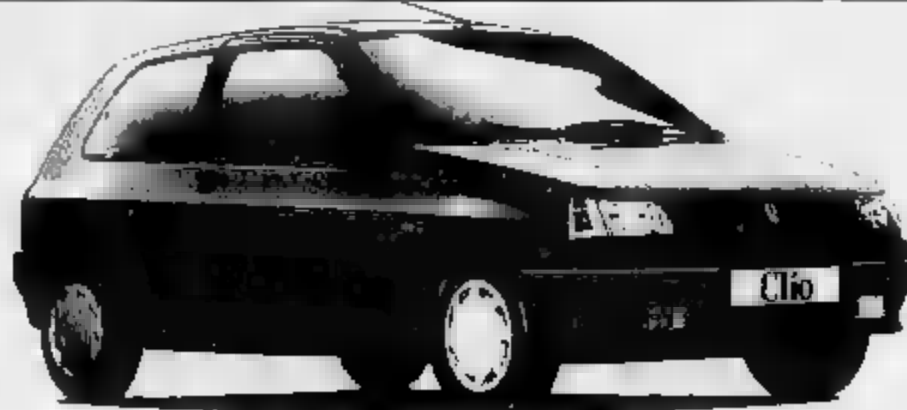
S. VITTORIA D'ALBA. Stamattina alle [illegible] dal piazzale dell'azienda Cinzano e Santa Vittoria d'Alba, il pilota [illegible] Bene Vagienna Romeo Della con [illegible] Lancia Delta numero 1 aprirà la serie delle partenze del Cinzano Rally, la gara d'inizio [illegible] stagione automobilistica. La corsa, giunta alla [illegible] edizione, è valida per la Coppa Italia seconda zona con coefficiente [illegible] e per il campionato regionale. Nell'albo d'oro figurano per ora soltanto i gemelli Della che hanno imposto sulla competizione il marchio di famiglia: nel primo anno aveva vinto Romeo, nella seconda edizione [illegible] successo era toccato a Pier Giorgio.

Quest'anno per [illegible] numero 1 la [illegible] non [illegible] però [illegible] «passeggiata» perché nonostante i favori del pronostico Romeo Della dovrà guardarsi dalla concorrenza di molti agguerriti piloti. Il rivale più temibile sarà probabilmente Dario Dellatorre, rallysta di Narzole (partirà con il numero 2) che sarà in gara [illegible] la cuneese Didi Dutto e che aspira [illegible] iniziare la stagione alla grande. Dellatorre e Dutto fra l'altro hanno vinto [illegible] scorso [illegible] no proprio la Coppa Italia di seconda zona.

Fra i possibili protagonisti ci [illegible] anche il saluzzese Piero Beltrandi, il veneto Claudio Cerato, Luigi Balbo, Eros Damilano, Valter Bertola, Franco Cassinis, oltre ad una serie di [illegible] di piloti locali favoriti soprattutto dalla perfetta conoscenza del tracciato di gara.

Il rally di Cinzano si svolge [illegible] giorno; il percorso misura 270 km, 85 dei quali di prove speciali. Ieri al Cin Cin Land di Cinzano sono state eseguite le verifiche [illegible] auto ed equipaggi. Le vetture al via [illegible] 170, il massimo consentito dai regolamenti della Csai. La partenza sarà data alle 8 di oggi; l'arrivo della prima vettura a Cinzano è previsto per le 16,44. Le classifiche saranno esposte due ore dopo. La premiazione si svolgerà al ristorante Muscatel.

Il percorso [illegible] estremamente selettivo, [illegible] prove speciali (undici in totale) altamente spettacolari, già collaudate nel passato non soltanto dal Rally di Cinzano, ma [illegible] quelli [illegible] Alba, «Doc» di Diano, Carmagnola, «Ruota d'Oro» a Sanremo.

[a. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Domenica 24 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FESTIVAL DI SANREMO

La caccia [illegible] autografi

Dove [illegible] e in quali alberghi le vedettes dell'edizione [illegible] 41 che scatterà mercoledì prossimo. Tra le esibizioni attese quella della genovese Sabrina Salerno, nella foto. SERVIZIO A PAGINA 9

E' MORTO A VENT'ANNI

CHIAVARI. Il cuore [illegible] Marco Cedegiani, [illegible] di Chiavari in coma [illegible] lunedì scorso all'ospedale San Martino di Genova dopo l'incidente stradale in cui è rimasto coinvolto domenica notte [illegible] Sestri Levante, ha [illegible] battere l'altro ieri alle 18,30. L'emorragia cerebrale che ha colpito Marco poco prima dell'incidente, facendogli perdere il controllo della sua Peugeot 205, ha avuto la meglio sulla sua pur forte e giovane fibra. Inutile l'intervento chirurgico a cui i medici del San Martino hanno sottoposto Marco, per rimuovere il vasto ematoma che gli si era formato nel tessuto cerebrale e per ridurre le lesioni che [illegible] subito nell'incidente. Ieri mattina nell'abitazione dei genitori, Gabriella e Costantino, in via Parma 321, assieme ai quali [illegible] Marco, [illegible] la sorella Federica, di 23 anni, sposata da poco, a comunicare la triste notizia [illegible] parenti ed amici del giovane. [illegible] funerali di Marco si terranno lunedì o al più tardi martedì - ha detto la ragazza - [illegible] appena il [illegible]gistrato darà l'autorizzazione. Non credo che sarà effettuata l'autopsia». SERVIZIO A PAGINA 3

RAPALLO, DONNA IN COMA

RAPALLO. Aveva trascorso la serata in compagnia di alcuni amici in giro per la città fino ad arrivare a Nervi. A questo punto, forse, ha voluto provare una forte emozione e ha [illegible] sostanze stupefacenti, ma il [illegible] fragile fisico non [illegible] l'ha fatta ed è stramazzata per terra. Una donna di Rapallo, Valentina Bonini, 44 anni, residente in via Costaguta, è stata così trasportata di urgenza [illegible] pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Qui i medici l'hanno ricoverata al reparto rianimazione in condizioni gravissime. Solo il tempestivo intervento dei sanitari ha evitato il peggio. Dall'altra notte fino al tardo pomeriggio di ieri [illegible] si sono ancora registrati miglioramenti. E' ancora in stato di coma. Il referto compilato dai medici che erano [illegible] guardia ieri parla di probabile assunzione di sostanze stupefacenti. Un referto strano per una donna [illegible] anni. Anche al Commissariato [illegible] Rapallo c'è perplessità. La figura [illegible] tossicodipendente di solito è legata al mondo giovanile: se Valentina Bonini ha assunto della droga, potrebbe anche essere stata la prima volta. SERVIZIO A PAGINA 3

LA A1 DI PALLANUOTO

Il Recco sale [illegible] quinto posto

Terza vittoria consecutiva, [illegible] nella piscina di casa, per la squadra di Formiconi. Battuto il Volturno 14 [illegible] 10. [illegible] testa c'è sempre il Savona che ha liquidato (19-10) anche la Mameli. SERVIZIO A PAGINA 11

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 3

Presentato il progetto

[illegible] ippodromo per il [illegible] di Rapallo

Gruppo di imprenditori milane[illegible] vuole costruire l'impianto alla periferia della cittadina. L'as[illegible] Ricci ha avuto l'incarico dalla giunta di approfondire i contatti con la società privata.

In molte Unità sanitarie di Genova torna il rischio dell'assistenza diretta

In farmacia si paga di nuovo

Il presidente dell'Associazione: «Saremo costretti a chiedere il prezzo pieno dei medicinali se non verranno definite date e modalità certe per il saldo del debito». Legge della Regione

GENOVA. Lo spettro dell'assistenza indiretta è nuovamente dietro l'angolo. I farmacisti lamentano difficoltà di cassa [illegible] causa dei ritardi con [illegible] le Unità sanitarie locali rimborsano il prezzo dei farmaci acquistati dagli assistiti. «Se non vengono definite date e modalità certe per il saldo del debito, potremmo essere costretti a far pagare le medicine già dalla prossima settimana», ha dichiarato il presidente dell'Associazione farmacisti Giorgio Siri.

Nei giorni scorsi si sono succedute riunioni frenetiche sul tema della spesa per l'assistenza farmaceutica, cui hanno preso parte gli amministratori regionali e i rappresentanti dei farmacisti. Il problema è quello annoso della morosità di alcune Usl nel versare l'importo dovuto ai farmacisti.

Una novità importante è venuta dalla conferenza dei presidenti delle Regioni, svoltasi a Roma. Al termine dei lavori è stato stilato un documento, che [illegible] sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri, in cui si chiede che entro giugno venga riesaminato [illegible] stanziamento per l'assistenza farmaceutica.

La vertenza è di vecchia data. I rappresentanti dei farmacisti dicono che «risale all'entrata [illegible] funzione delle Usl». La scorsa estate è costata [illegible] genovesi, ed [illegible] particolare ai mutuati della Usl 8, la più indebitata, una decina di giorni [illegible] disagi, tanto durò [illegible] braccio di ferro tra farmacisti e amministratori delle Unità sanitarie locali morose.

Il Comune dovette intervenire per dare disposizioni alle farmacie comunali di accettare le ricette degli assistiti delle Usl a cui era stata sospesa l'assistenza indiretta senza far pagare le medicine.

Da allora la questione era stata accantonata, ma non risolta. Di fronte all'offerta di pagare una parte del debito, i farmacisti avevano sospeso l'agitazione. Con [illegible] passare dei [illegible]esi l'indebitamento è salito e ora si è di nuovo arrivati all'ultimatum: «O le Usl onorano il debito, oppure si passa all'assistenza indiretta». Rischiano [illegible] dover pagare i farmaci i mutuati delle Usl 8-14-15-18-19-20.

Anche [illegible] Unità sanitarie locali hanno difficoltà di [illegible]. E' questa la causa principale dei ritardi nel pagamento [illegible] farmacisti. Gli amministratori, bersagliati dalle critiche di incapacità gestionale, rimandano le accuse alla Regione.

In effetti, [illegible] fa osservare che il finanziamento erogato alla Regione per far fronte alla spesa farmaceutica e alle convenzioni con gli istituti privati di analisi ed esami è sottostimato rispetto alle previsioni di spesa della Regione. In pratica accade che [illegible] Roma arrivino [illegible] la legge finanziaria meno soldi [illegible] quanti ne [illegible] stati spesi nell'anno precedente. Le parti, farmacisti e politici, sono a conoscenza [illegible] difetto [illegible] sinora nessuno sembrava in grado di sostituire [illegible] meccanismo.

Il vertice tra i presidenti delle Regioni ed il documento che ne [illegible] scaturito fanno ben sperare in un primo passo verso la soluzione della vertenza, che rischia di ricadere sulle spalle dei cittadini.

Un'altra possibile soluzione è contenuta [illegible] un disegno di legge regionale, approvato [illegible] recente, con cui [illegible] prevede la delega al pagamento della spesa farmaceutica ad una sola Unità sanitaria locale, che sarà individuata [illegible] un secondo tempo. Ciò significa che soltanto [illegible] Unità sanitaria locale terrà i cordoni della borsa con i soldi pubblici e dovrà amministrarli nel migliore dei modi. [p. c.]

[illegible]VANO [illegible] GUARDIE GIURATE

Dopo aver subito minacce ed aggressioni dai tossicodipendenti alla [illegible] di siringhe [illegible] acqua distillata, alcuni titolari di farmacie [illegible] sono tutelati ingaggiando guardiani giurati. La decisione deve essere stata sofferta e potrebbe prestare il fianco a polemiche sulla fiducia riposta nelle forze dell'ordine. Per questi motivi, chi è ricorso al guardianaggio privato non vuole che si faccia il suo nome. Non [illegible] difficile intuire che si tratta di farmacisti che lavorano in zone particolarmente «a rischio» oppure di notte.

Racconta uno di loro: «Era diventata una necessità. Avevamo chiesto alla polizia di predisporre un servizio di sorveglianza nei dintorni delle farmacie che [illegible] una certa ora [illegible] alla mercè del tossicodipendente sull'orlo della crisi di astinenza. Ci era [illegible] risposto che non era possibile per ragioni di organico. La situazione però era diventata insostenibile per noi e per gli altri clienti, spes[illegible] anziani, [illegible] abbiamo dovuto correre ai ripari».

Un argine anti sprechi e disfunzioni

IL Consiglio regionale ha approvato all'inizio della settimana un disegno di legge, presentato dalla giunta, che delega ad una sola Usl i pagamenti per la spesa farmaceutica. L'opposizione ha criticato aspramente questo indirizzo, insistendo su un punto: la «deresponsabilizzazione» delle altre Unità sanitarie locali. Rendere responsabile dell'amministrazione del denaro pubblico un solo soggetto espone a diversi rischi, tutti facilmente immaginabili. Ma nel caso che questa pratica venga introdotta in un campo in cui regna già il marasma, le conseguenze possono essere ben più gravi.

Le Usl sono nell'occhio del ciclone per inefficienza gestionale. La maggior parte ha difficoltà a far quadrare il bilancio. Nulla da dire sull'iniziativa, di per [illegible] lodevole, di porre mano ad una questione annosa come la spesa farmaceutica, cercando di modificare i meccanismi vigenti per migliorare [illegible] sistema.

Se si riuscisse ad attuare la finalità della legge, gli amministratori pubblici potrebbero essere fieri della loro iniziativa, come punto di partenza per arginare sprechi e disfunzioni. Stranamente, tutte le leggi italiane hanno finalità ottime, ma pessime applicazioni. E soltanto alla prova dei fatti ci si accorge che non funzionano. Se non si deve far quadrare [illegible] bilancio, si spende a cuor leggero. Nel caso in questione, la cattiva interpretazione conduce al qualunquismo. Che è un capolinea e non un punto di partenza.

Paola Cavallero

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]ARTINO

[illegible] I funerali di Maurizio Astioni

Si svolgeranno questa mattina alle [illegible] 11,15 nella chiesa parrocchiale di San Martino a Murta i funerali di Maurizio Astioni, la seconda vittima genovese della valanga precipitata a Courmayeur. Non è stato ancora trovato [illegible] corpo di Ivano Bottaro.

RAPINE

La polizia cattura altri tre napoletani

Altri tre napoletani [illegible] stati arrestati dalla squadra mobile con l'accusa di esser gli autori di due rapine a ricevitorie del lotto. Le manette [illegible] scattate ai polsi di Ciro Belladonna, di 20 anni, di Pasquale P. di [illegible] anni, e di Paolo E. di 17 anni. I tre giovani risiedono a Napoli, in città erano alloggiati in un albergo. Gli agenti so[illegible] riusciti ad identificarli grazie alla descrizione fornita da alcuni testimoni.

DROGA

[illegible] Sestri Ponente arrestati 11 spacciatori

Nel co[illegible] di operazioni condotte nell'arco di due giorni, gli agenti del distretto di Sestri Ponente hanno arrestato undici persone con l'accusa di detenzione [illegible] spaccio [illegible] droga. Sono stati recuperati 300 grammi di eroina [illegible] 200 grammi di hashish.

GIALLO

Nessuna traccia del viceconsole dell'Urss

Il giallo del viceconsole sovietico Serghej Illarionov, scomparso [illegible] alla moglie Valentina la settimana [illegible] da Genova, continua ad alimentare congetture: quella [illegible] fuga verso gli Stati Uniti alla vigilia del suo rientro in patria [illegible] quella [illegible] una partenza pilotata dai servizi segreti Usa. Le ricerche compiute ieri dalla Digos per ritrovare l'auto dei due coniugi hanno dato esito negativo. Gli agenti hanno perlustrato invano l'autostrada Genova-Milano controllando ogni casello [illegible] ogni area di sosta. Secondo alcune voci, il console e la moglie si sarebbero infatti allontanati da Genova, in direzione Milano, il 12 febbraio, a bordo della loro Golf bianca.

La domenica e il martedì servizi e rubriche per i lettori liguri scritti dagli inviati de La Stampa

Grande calcio alla boutique di Marassi

Sampdoria e Genoa nel salotto della città: adesso scudetto e Coppa Uefa non sono più un sogno

GENOVA. Oggi si giocano Sampdoria-Parma e Napoli-Genoa, e non sembrano neppure ostacoli tra i più difficili. Il momento [illegible] continua? Mai Genova, nella storia recente [illegible] calcio, era stata così in alto. La Samp in corsa per lo scudetto, il Genoa per entrare in Europa. Ma non è tutto: sette giocatori sono nel giro azzurro, dall'Est e dal Brasile sono arrivati campioni, che si affiancano ai vari Vialli, Mancini, Eranio.

Così La Stampa ha deciso di seguire [illegible] meglio [illegible] impre[illegible] delle due squadre genovesi, addentrandosi nel mondo dei giocatori, dei tifosi, della città, con servizi e rubriche che si affiancheranno a quelli pubblicati nelle pagine di sport nazionale. Ogni domenica e martedì gli inviati del nostro giornale [illegible]conteranno ai lettori liguri tutto questo, sognando (ma non è più un sogno) scudetto [illegible] Coppa Uefa. A PAGINA 5

MARTEDI' scorso, scalando Genova a caso partendo da Brignole siamo arrivati davanti a un muretto oltre al quale [illegible] indovinavano degli orti. Ma oltre gli orti, lo spettacolo di Marassi visto dall'alto. Voli di gabbiani. E davanti agli occhi quel serpentone che stringe il cuore. In fondo, che sorpresa, la valle di un Bisagno rivalutato a fiume dignitoso mentre dal basso ci sembra una fogna.

La scoperta di un'altra Genova (scusate, delle città si conoscono solo i posti di lavoro), ma la conferma di quanto è bello questo stadio color mattone forte con i suoi grovigli di tubi e cavi di sostegno color bianco latte. E' dentro a quella scatola costata accuse all'architetto Gregotti, che la gente si stringe attorno a Genoa e Samp.

E' un peccato (non ci sentano Mantovani e Spinelli) che quest'anno intervengano splendidi motivi come scudetto [illegible] zona Uefa. I traguardi concreti cambieranno l'atmosfera del salotto della città? Ma sappiamo che non si vive di spettacolo. Non solo a Genova, malgrado le si attribuiscano vizi unici, contano molto i botteghini.

Intanto [illegible] scoprendo il solo difetto di Marassi. Sta diventando piccolo, perché Samp [illegible] Genoa si ingrandiscono. Per [illegible] derby, adesso, ci vorrebbero 100 mila posti. Affittare il Maracanà di Rio, ma è un po' scomodo arrivarci. Restiamo al Ferraris, boutique per il football da intenditori che le due squadre offrono. [b. p.]

Il progetto è stato presentato in Comune da alcuni imprenditori milanesi

Ecco l'ippodromo per Rapallo

L'assessore Ricci ha già ricevuto l'incarico di approfondire i contatti e valutare l'impatto ambientale. Il complesso sportivo dovrebbe sorgere a S. Maria del Campo. Le prospettive

Concorrenza tra le due Riviere

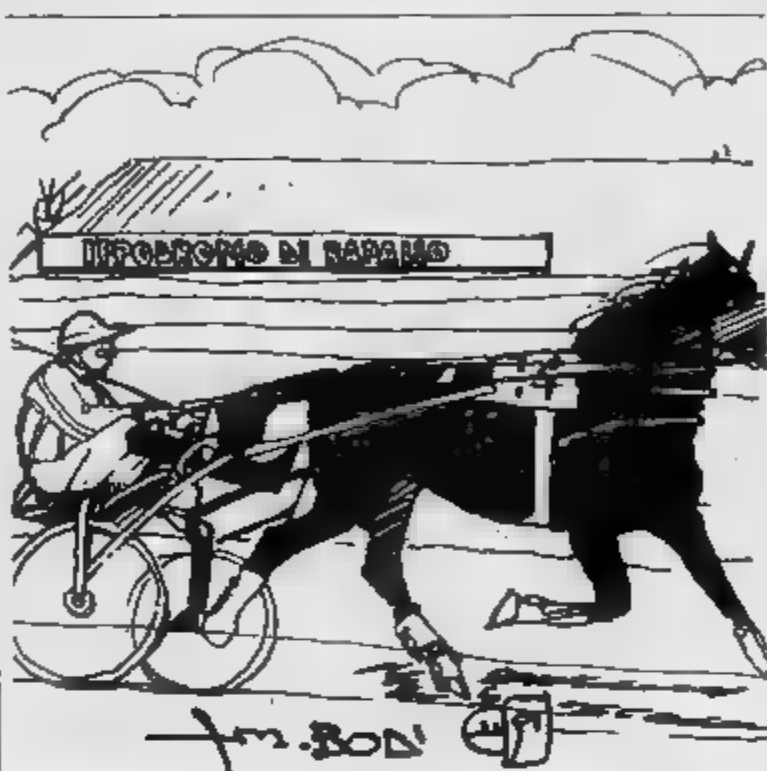
A Villanova d'Albenga i lavori sono quasi finiti. Ancora poche e l'ippodromo della Riviera delle Palme potrà essere inaugurato. Adesso anche Rapallo strizza l'occhiolino al mondo dell'ippica e vuole un suo impianto. E' vero, d'inverno la nebbia, la neve, il freddo, impediscono agli appassionati di Piemonte, Lombardia, Emilia e Veneto di seguire il loro sport preferito. E di scommettere sulle gare. Ma in Liguria c'è posto, spazio, per due ippodromi che di farsi una concorrenza spietata?

Le due Riviere si sono già divise i turisti italiani tradizionali: i piemontesi a Ponente, i lombardi a Levante. Se Rapallo approverà il progetto dell'ippodromo, ora alle prime battute, avremo anche la corsa all'ultimo cavallo, con tanto di sulky.

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Un gruppo di imprenditori milanesi, in attività nell'ambiente legato all'ippica, vuole realizzare un ippodromo a Santa Maria del Campo, alla periferia di Rapallo, vicino al casello autostradale. La proposta è stata esaminata dalla giunta che, l'altra sera, ha affidato all'assessore allo Sport Umberto Ricci, il necessario mandato per dare avvio ad uno studio di fattibilità del progetto. A Rapallo, dunque, si ritorna a parlare di «iniziative straordinarie», come le ha definite il sindaco Gian Nicola Amoretti, per il rilancio dell'immagine turistica, culturale e sportiva della città.

La proposta di realizzare un ippodromo a Santa Maria del Campo è stata presentata qualche giorno fa. Sull'identità degli imprenditori è mantenuto il più stretto riserbo, ma i loro nomi sono comunque noti a coloro che frequentano l'ambiente delle corse dei cavalli. Gli interessati, giorni scorsi, hanno effettuato un sopralluogo nell'area deputata ad ospitare il nuovo impianto sportivo, dove per altro sono già presenti alcuni circoli ippici, e si dichiarati molto soddisfatti.

In collaborazione con l'ufficio urbanistico del Comune, l'assessore Ricci dovrà valutare la rispondenza del progetto al piano paesaggistico ambientale e impostare le procedure d'ordine catastale, contattando i privati proprietari del terreno. Ricci, inoltre, s'incontrerà durante i primi giorni della prossima settimana con il sindaco Vincenzo Javarone per definire le questioni di confine dell'area dove dovrebbe sorgere l'ippodromo, che rientra in parte nel territorio del Comune di Rapallo e in parte in quello di Camogli.

L'ipotesi ippodromo è piaciuta al sindaco Gian Nicola Amoretti: «E' un'antica aspirazione di Rapallo quella di un ippodromo che rimanga soprattutto aperto anche durante l'inverno, quando gli altri impianti del genere sono chiusi quasi ovunque. L'ippodromo rappresenta una delle iniziative straordinarie che, andando ad aggiungersi a quelle ordinarie, potrebbero rilanciare l'immagine turistica di Rapallo a livello internazionale».

Un punto molto caro ad Amoretti. E' aperto per esempio il discorso casinò municipale. Dice Amoretti: «Il casinò a Rapallo c'era già agli inizi del secolo. Nel 1901 fu inaugurato il Kursaal, che fu sede delle sale da gioco sino al 1928, quando furono trasferite a San . Non vedo perché solo la Riviera di Ponente deve avere il casinò e non possono esserne aperti altri in Liguria. Se così deve essere, allora i proventi del da gioco di San Remo dovrebbero andare a beneficio di tutte le principali località turistiche della regione».

E' sempre valido inoltre il discorso della lotteria nazionale. «In Italia ogni anno sono previste 12 lotterie nazionali - spiega Amoretti - e una internazionale. Vengono assegnate ai vari Comuni, a rotazione. Stiamo facendo il possibile per abbinarne uno di questi concorsi ad una manifestazione promossa da Rapallo». Sono soltanto sogni? «Qualche volta i sogni s'avverano», ha risposto Amoretti.

Pozzo

DALLA RIVIERA

CHIAVARI
Arresti domiciliari per il disc-jockey

Il giudice per le indagini preliminari della procura di Chiavari, David Peirano, ha concesso gli arresti domiciliari a Arnaldo Carobelli, 30 anni, il disc-jockey d'origine romana accusato di omicidio preterintenzionale e omissione di soccorso per la morte di Elio Cafferata, 45 anni, il marittimo di Sestri Levante picchiato a sangue la notte tra il 25 e 26 dicembre scorso. Peirano deve ancora decidere se fissare l'udienza preliminare applicare il giudizio immediato.

ZOAGLI
Ferrovia pericolosa, un nuovo esposto

Valerio Rodino, il presidente dell'associazione «Il Sol.Co» di Camogli che ha raggiunto la notorietà con la battaglia a colpi di denunce e comparse in tv contro i fischi del treno, ha presentato in procura a Chiavari un nuovo esposto nei confronti delle Ferrovie. La denuncia di Rodino fa riferimento al passaggio di servizio della stazione di Zoagli, incustodito e privo di catenelle, che è stato funestato l'estate scorsa dalla morte dei coniugi Bompiani di Modena investiti dal treno dopo averlo oltrepassato.

RIVA TRIGOSO
Chiudono le officine dei fratelli Stagnaro

Antichi mestieri che scompaiono col tempo. A Riva Trigoso chiuderanno le Officine meccaniche dei fratelli Stagnaro, da tempo apprezzate nella produzione di eliche, verricelli ed motore. In via di chiusura anche la fabbrica di ami con l'annesso magazzino, sempre dei fratelli Stagnaro, a cui si sono rivolti negli anni i pescatori di tutta la Liguria. Un marchio «doc» che valse nel 1839 al capitano Antonio Stagnaro una concessione diretta firmata da Carlo Alberto.

CHIAVARI
Paolo Perfigli segretario del pds

Paolo Perfigli è stato nominato segretario del Pds per la federazione del Tigullio e del Golfo Paradiso. L'elezione si è svolta l'altra sera durante una riunione dell'assemblea congressuale che ha inoltre nominato l'assessore provinciale Franco Clemente presidente della commissione di garanzia.

CAMOGLI
Sì del Comune al progetto del «Portofino Vetta»

La commissione edilizia del Comune di Camogli ha approvato venerdì sera il progetto presentato dalla Fondiaria Spa per la ristrutturazione dell'hotel Portofino Vetta. Il progetto dovrà ottenere il sì anche dell'Ente parco Monte di Portofino.

L'incidente domenica notte davanti all'istituto S. Paolo di Sestri Levante

E' morto il ragazzo di Chiavari

Aveva 20 anni e si era congedato da pochi mesi. Concluso il servizio di leva militare alla scuola di Caperana, stato assunto in fabbrica di plastica a Carasco. I funerali lunedì o martedì

CHIAVARI. Il cuore di Marco Cadegiani, il ventenne di Chiavari in coma da lunedì scorso all'ospedale San Martino di Genova dopo l'incidente stradale in cui è rimasto coinvolto domenica notte a Sestri Levante, ha cessato di battere venerdì pomeriggio alle 18,30. L'emorragia celebrale che ha colpito Marco poco prima dell'incidente, facendogli perdere il controllo della sua Peugeot 205, ha avuto la meglio sulla sua pur forte e giovane fibra. Inutile l'intervento chirurgico a cui i medici del San Martino hanno sottoposto Marco, per rimuovere il vasto ematoma che si era formato nel tessuto cerebrale e per ridurre le lesioni che aveva subito nell'incidente.

Ieri mattina nell'abitazione dei genitori, Gabriella e Costantino, in via Parma 321, assieme ai quali viveva Marco, la sorella Federica, di anni, sposata poco, a comunicare la triste notizia a parenti ed amici del giovane. «I funerali di Marco si terranno lunedì o al più tardi martedì - ha detto la ragazza - non appena il magistrato darà l'autorizzazione. Non credo che sarà effettuata l'autopsia».

Marco Cadegiani aveva recentemente terminato il servizio militare, svolto nell'esercito presso la Scuola di telecomunicazioni delle Forze armate di Caperana.

Dopo aver passato qualche in occupazione, aveva trovato lavoro in una fabbrica di forniture plastiche a Carasco. Domenica scorsa era uscito in compagnia di amici ed aveva trascorso la serata nella discoteca «Skipper» di Cavi di Lavagna. L'incidente è avvenuto attorno alle 4. La Peugeot 205 condotta da Cadegiani stava percorrendo via Fasce, nel centro di Sestri Levante: Marco stava rientrando a casa e aveva scelto di imboccare l'autostrada anziché l'Aurelia.

Secondo i medici del San Martino, a fare perdere a Cadegiani il controllo del mezzo è stata un'emorragia celebrale. L'auto sbandato, urtando violentemente contro un pilastro di cemento del civico numero 16, che rimane di fronte alla sede del Banco San Paolo di Torino. L'auto era rimbalzata nella corsia opposta, finendo due auto parcheggiate ai bordi della carreggiata.

La Peugeot 205 era andata quasi completamente distrutta. Marco era rimasto incastrato tra le lamiere dell'abitacolo. Era scattato l'allarme. I soccorsi arrivati a pochi minuti dall'incidente. Un'autoambulanza della Croce Verde di Sestri Levante aveva trasportato il giovane al pronto di Lavagna: qui i medici, viste le gravi condizioni in cui versava, avevano disposto per il trasferimento all'ospedale San Martino di Genova.

Cadegiani era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: i medici intervenuti per rimuovere l'ematoma formatosi nel cervello, e per ridurre le lesioni alla testa subite dal giovane.

Aveva detto la madre, poco dopo l'operazione: «I medici mi hanno detto che l'intervento è tecnicamente riuscito, ma che l'ematoma è ancora assorbito». C'erano ancora speranze, insomma, ma venerdì sera gli occhi di Marco si sono chiusi per sempre. [f. p.]

Marco Cadegiani, 20 anni

E' stata ricoverata la notte scorsa all'ospedale San Martino

Donna di Rapallo in coma

Ha 44 anni. Il referto parla di «probabile assunzione di stupefacenti» Aveva trascorso la serata con alcuni amici e si era poi recata a Nervi

RAPALLO. Aveva trascorso la serata in compagnia di alcuni amici in giro per la città fino ad arrivare a Nervi. A questo punto, forse, ha voluto provare una forte emozione e ha assunto delle sostanze stupefacenti, ma il suo fragile fisico non ce l'ha fatta ed è stramazzata a terra.

Una donna di Rapallo, Valentina Bonini, 44 anni, residente in via Costaguta, è stata così trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Martino di Genova. Qui i medici l'hanno ricoverata al reparto rianimazione in condizioni gravissime. Il tempestivo intervento dei sanitari ha evitato il peggio.

Dall'altra notte fino al tardo pomeriggio di ieri, non si sono ancora registrati miglioramenti di rilievo. E' ancora in stato di coma. Il referto compilato dai medici che erano di guardia ieri parla di probabile assunzione di sostanze stupefacenti.

Un referto strano per una donna che ha raggiunto i 44 anni di età. Anche al Commissariato di Rapallo c'è perplessità. La figura del tossicodipendente di solito è legata al mondo giovanile e perciò qualcuno ha ipotizzato che, Valentina Bonini ha effettivamente assunto della droga, potrebbe anche essere stata la prima volta. Da qui il rigetto del fisico per la donna: sostanza che avrebbe provocato il malessere e quindi la caduta nello stato di coma.

Ma questa è una soltanto delle molte ipotesi che si possono fare, perché ufficialmente la vicenda non è stata ben chiarita dagli inquirenti. Anche i volontari della pubblica assistenza di Nervi non ne sanno nulla. Dagli ordini di servizio nessuno avrebbe effettuato il trasporto da Nervi all'ospedale San Martino.

Probabilmente Valentina Bonini è stata caricata su un'auto furgone privato dagli amici che erano con lei in compagnia e così avrebbe raggiunto il pronto soccorso. Qualche infermiere ricorda che c'era un uomo assieme alla donna di Rapallo, ma non è stato possibile accertarne l'identità. Sembra che si tratti di un amico che abita a Rossiglione, il paese dell'entroterra sulle colline alle spalle di Genova.

Valentina Bonini non è l'unica di presunta overdose che ha colpito nella Riviera di Levante. Un analogo episodio, appena due settimane fa, coinvolto due giovani di Chiavari.

Franco Rossi, 25 anni, residente in via Miramare 34/a a Leivi, era stato colto da malore nell'appartamento del centro storico chiavarese della sorella Marina.

Da via Gagliardo stato trasportato al pronto di Lavagna e quindi trasferito al reparto di rianimazione del San Martino a Genova. Poche dopo un altro giovane di 25 anni, Francesco Chessa, residente in via Lartora 19 a Chiavari, si presentato al pronto soccorso di Lavagna dove i medici lo hanno ricoverato per una sospetta overdose. Una delle ipotesi è che circoli nel Levante della droga «tagliata» male. [f. g.]

Le visite gratuite si possono prenotare tutti i giorni all'ospedale

Medicina, prevenzione a Nervi

Campagna contro le malattie cardiovascolari

NERVI. Le malattie cardiovascolari sono al centro di una campagna prevenzione dell'ospedale di Nervi, che si avvale della collaborazione di «Nervi medicina», associazione al cui vertice è il presidente del tribunale di Genova, Nicola Perrazzelli. Nei giorni scorsi medici e responsabili dell'associazione hanno concordato programmi e modalità per rendere più efficace l'opera di prevenzione contro questa malattia che ha tasso di mortalità altissimo.

La campagna di prevenzione contro le malattie cardiovascolari ha alle spalle esperienze collaudate e che hanno dato buoni risultati. Anche quest'anno è affidata al servizio di cardiologia dell'ospedale di Nervi, diretto dal dottor Alberto Lucatti. E' reparto cui hanno dato un notevole contributo, in un recente passato, gli «Amici del di Nervi. Ora, può contare anche sull'appoggio di «Nervi Medicina».

Il servizio di cardiologia è dotato di una completa strumentazione che consente le indagini più complete, ad eccezione di quelle invasive (coronarografie, angiologie), sulle malattie cardiovascolari. La prevenzione è affidato all'ambulatorio dove si possono prenotare le visite ogni giorno, ad del sabato, telefonando al numero 322.370 (prefisso 010 per chi chiama da fuori Genova). Visite e accertamenti medici sono gratuiti. Non si paga ticket. Naturalmente, trattandosi di campagne di prevenzione, sono esclusi da queste particolari facilitazioni i cardiopatici cronici. Comunque, il servizio di cardiologia segue anche questi ultimi, sia pure diverse modalità.

I maggiori elementi di rischio per le malattie cardiovascolare, come è efficacemente illustrato da un poster presentato per l'occasione, sono il fumo, il colesterolo, e l'ipertensione; disturbi subdoli che quasi sempre si avvertono quando hanno già provocato danni spesso irreversibili. qui la necessità di controlli preventivi, tramite esami di laboratorio, elettrocardiogrammi e altri esami strumentali, che il servizio cardiologia di Nervi è in grado di soddisfare poco tempo dopo le richieste.

Negli scorsi due anni, la campagna di prevenzione contro le malattie vascolari si era limitata a pochi mesi. Da oggi, invece, sarà una servizio costante e capillare. E' impegno gravoso, ma che le statistiche indicano come efficace rimedio. Negli Stati Uniti la prevenzione ha dato risultati eccezionali: le malattie cardiovascolari sono state ridotte del 30% e la mortalità è ridotta del 50%.

Bruno Balbo

Ieri i sindaci del comprensorio hanno visitato sulla collina l'ex monastero delle suore

Don Nando apre a Chiavari un altro villaggio

Alla Visitazione sorgerà un centro sociale per giovani e anziani

CHIAVARI. Il complesso del Monastero della Visitazione, grande edificio da tempo disabitato con oltre 12 mila metri quadri di parco, diventerà sede di un centro sociale polifunzionale gestito dall'Opera «Villaggio del Ragazzo» di S. Salvatore, diretta da don Nando Negri, in convenzione con tutti i 24 Comuni e la Comunità montana del comprensorio.

Ieri mattina si è svolta a Chiavari, promossa dal sindaco Renzo Repetto e dall'assessore ai Servizi Sociali Sergio Devisi, una riunione di tutti i sindaci della 16ª Usl, che hanno poi visitato l'ex monastero. Costruito dall'impresa Chiarella alla fine del 1950, il complesso si trova in via S. Pio X, sulla tra il ponte dell'autostrada e via Piacenza.

E' edificio di forma quadrangolare con oltre seimila metri di superfici coperte, immerso in un parco di oltre 12 mila metri quadrati. Le suore di clausura vi sono rimaste fino ai primi Anni 80, poi l'immobile è stato acquistato alla società Con.Cob. che, dopo varie trattative, ha venduto al Villaggio del Ragazzo per i suoi scopi sociali.

La spesa, due miliardi di lire, molto contenuta rispetto al vero valore dell'immobile (valutato dall'Ufficio tecnico erariale in 7 miliardi per il solo edificio, parco escluso) sarà sostenuta dal Villaggio con il finanziamento di un miliardo e 100 milioni, già stanziati dalla Regione, e con contributo offerto da un privato, che ha voluto restare anonimo, e che ha donato un miliardo di lire.

Per trasformare l'immobile nel centro polifunzionale per le sociali saranno altri fondi: parte di due miliardi e seicento milioni. Un'impresa possibile, hanno spiegato ieri il sindaco Nando Repetto e l'assessore Sergio Devisi, solo con il contributo e la collaborazione di tutti i Comuni e della Regione. L'esperienza quarantennale di don Nando e dei suoi collaboratori nel campo dell'assistenza, del recupero e della riabilitazione di minori, emarginati, portatori di handicap, ha convinto gli amministratori chiavaresi prima, e poi di tutti gli altri Comuni del comprensorio, della necessità di affidare proprio al «Villaggio» la gestione di questa impresa. Nei grandi spazi del Monastero saranno realizzati un centro ricreativo e di aggregazione giovanile e per anziani, un centro di socializzazione e riabilitazione, con laboratori protetti, per portatori di handicap.

E poi residenze protette per piccoli nuclei di anziani, di minori, di invalidi, una scuola di formazione per operatori sociali e volontari, un centro conferenze. [m. r.]

Ieri la Fenech, con Andrea Occhipinti, davanti all'ingresso dell'Ariston

Edwige prova la sigla del Festival

Riccardo Cocciante ha scelto Montecarlo come residenza, mentre Renato Zero preferisce [illegible] alloggio di Bordighera alla camera di un hotel. Le prove di Mietta, Minghi e della Bertè

SANREMO [illegible] SERVIZIO

«Cocciante? In albergo non si è visto: pare abbia scelto Montecarlo come residenza per il Festival», dicono all'hotel Des Etrangers, che ospita anche cantanti [illegible] discografici della «Virgin It», l'etichetta del grande favorito del «Sanremo» '91. E Marco Masini, Mietta, Amedeo Minghi, Albano e Romina Power, Riccardo Fogli, Loreda[illegible] Bertè, Sabrina Salerno e Jo Squillo? Hanno fatto una rapida comparsa, appena il tempo [illegible] provare la canzone: «blitz» sfuggiti alla gente. Torneranno domani e martedì, assieme agli altri protagonisti della manifestazione, per prepararsi al debutto (oggi, sono previste le prove per alcuni stranieri abbinati ai 20 big italiani).

La città non si è ancora im[illegible] nella tipica atmosfera del Festival: poca gente davanti all'ingresso del teatro Ariston, alberghi che attendono di riempirsi, come bar, ristoranti e negozi; gruppi di giovani che preferiscono passeggiare sotto [illegible] sole quasi primaverile piuttosto che avventurarsi nell'improbabile caccia all'autografo. Persino il traffico, sempre caotico, ieri appariva meno intenso del solito: forse, molti hanno scelto di passare il fine settimana sulle nevi di Monesi, Limone, Des Alpes, e delle altre stazioni sciistiche preferite. O, forse, è l'eco della Guerra che smorza gli entusiasmi, la voglia di divertirsi, ridimensionando un po' l'immagine nazional-popolare del Festival.

Amedeo Minghi, atteso al festival, visto da Ghiglione

Anche la vita notturna sanremese sembra non [illegible] ancora assorbito i ritmi festivalieri. Pochi curiosi pure ad osservare i presentatori della manifestazione, Edwige Fenech e Andrea Occhipinti, che, ieri pomeriggio, provavano alcune [illegible] della sigla davanti all'Ariston.

Solo girando per le strade [illegible] centro si avvertono i primi segnali della settimana più inten[illegible] dell'anno per la capitale dei fiori e della canzone. Sul marciapiede di via Matteotti è comparso un lunghissimo tappeto azzurro che indica il percorso verso il Festival, mentre le vetrine dei negozi stanno adottando simboli e scene musicali.

In piazza Colombo, è arrivato un enorme «van» della Rai, che ospita apparecchiature, tecnici [illegible] animatori delle testate radiofoniche pubbliche, pronti a trasmettere in diretta. Sul solettone, solo un furgone e un'auto di Radio Liguria International. Ma lo scenario muterà già domani, quando l'area si trasformerà in quartiere generale [illegible] molte radio private.

Il ritorno del Festival nel cuore della città non ha dato finora i risultati sperati da albergatori, commercianti, baristi e altri operatori dell'industria turistica, anche perché le manifestazioni collaterali (Sanremo Follies e Sanremo International) sono state vissute [illegible] scarsa partecipazione

«L'atmosfera non sembra più la stessa, forse perché incosciamente tutti pensiamo alla guerra [illegible] Golfo», affermano alla «reception» dell'hotel Londra, dove aspettano per domani sera Marco Masini, mentre Renato Zero [illegible] preferito una [illegible] privata a Bordighera.

Per gli alberghi cittadini, comunque, il tutto esaurito è assicurato.

Gianni Micaletto

[illegible]

[illegible] Il «top» delle presenze si registra all'hotel Des Etrangers, con ben 14 nomi italiani, [illegible] anche Royal, Mediterranée e l'hotel Londra vantano parecchi protagonisti della gara canora.

Ecco, comunque, una guida utile ai cacciatori d'autografi. Il Des Etrangers, scelto dalle etichette Emi, Polygram, Virgin It, Sony Music e Sugar, ospiterà Riccardo Fogli, Fiordaliso, i Ladri [illegible] Biciclette, Sabrina Salerno e Jo Squillo, Rossana Casale, e, per la sezione «Novità», Rudy Marra, Paolo Vallesi, il trio Bungaro-Conidi- Di Bella, Giovanni Nuti, Timoria [illegible] Marco Carena.

Al Mediterranée, alloggeranno gli artisti di Cgd e Fonit: Umberto Tozzi, Albano e Romina Power, Raf, Fandango, Gianni Bella, Mietta, Amedeo Minghi e Paola De Mas. La Wea ha scelto invece l'Astoria per Loredana Bertè e Grazia Di Michele, mentre Bmg e Ricordi sistemeranno al Londra i vari Masini, De Crescenzo, Bertoli, La Fauci, Forte, Nava e Gai. La Ddd ha prenotato al Miramare una camera per Jannacci, mentre Patrizia Bulgari sarà all'hotel Del Mare di Bordighera e Los Compilations al Nyala.

[illegible] IN [illegible]

GENOVA
Piccolo teatro, c'è «Nonna Tivù»

Va in scena oggi (ore 10,30) al Piccolo Teatro di Campopisano (vico Campopisano) lo spettacolo teatrale per ragazzi «Nonna Tivù», regia di Mimmo Chianese con Eleonora Manca e Maurizio Nervi. Le musiche [illegible] Gianni Bergamo.

SAMPIERDARENA
Teatro con «La Torretta»

La compagnia teatrale della Torretta di Savona presenta oggi (alle ore 16) [illegible] teatro del Tempietto, a Sampierdarena (via Carlo Rolando), la commedia «Roxi», tre atti di Conners. Regia di D. Anselmo.

GENOVA
Concerto [illegible] Paolo Bruni

Il pianista Paolo Bruni terrà un concerto domani sera (ore 21) al [illegible] Margherita, nell'ambito degli appuntamenti della Giovine Orchestra Genovese (Gog). In programma, Due scherzi D 593, Sonate D 784 e D 850 di Schubert.

[illegible]
Appuntamenti con i film d'autore

Il cartellone dei cineclub propone oggi Sogni di Akira Kurosawa [illegible] Chaplin (ore 21), La stazione, di Rubini al Fritz Lang (ore 21,15), Verso [illegible], di Francesca Archibugi al Lumiere (ore 20,30, 22,30), Quei bravi ragazzi, di Martin Scorsese [illegible] Movie Club (ore 21,15), Italia-Germania 4-3, di Buzzini alla sala Carignano (ore 21), Daddy Nostalgie, di Bernard Tavernier al Nickelodeon (ore 21,15), Taxi Blues, [illegible] Pavel Lounguimir, agli Amici [illegible] Cinema (ore 20,15, 22,15).

GENOVA
[illegible] Finlandia con «La Tosse»

Va in [illegible] domani sera (ore 21) [illegible] teatro della Tosse, la novità inglese «Flight to Finland» presentato dalla compagnia inglese The right size.

GENOVA
In scena il «Piccolo Principe»

Va in [illegible] oggi, alle ore 16, al teatrino della Corte dei Miracoli (salita San Rocchino) lo spettacolo «Il Piccolo Principe», di Fiorella Testa, tratto da un racconto di Antoine de Saint-Exupery. Interpreti Lorenza Olmi, Fausto Anolfo, Fiorella Testa, Alberto Giusta, Mirco Bonomi.

USCIO
Musica Anni 50 alla «Dolce vita»

Appuntamento [illegible] il ballo liscio e la musica degli Anni Cinquanta e Sessanta questa sera al dancing musical show «La dolce vita» in piazza della Resistenza ad Uscio. [illegible] nuovo locale è stato rinnovato pochi mesi fa ed ha già ottenuto un grande successo di pubblico. L'ambiente è soft, ottimi i drink [illegible] la musica dal vivo e dalla cabina dischi.

RIVAROLO
Teatro dialettale con lo Stabile

Domani la compagnia Teatro Stabile della Regione Liguria presenterà al teatro Albatros di via Roggerone a Rivarolo, una commedia dialettale. Il titolo è: «L'imbroggio d'Arenzano». Il te[illegible] è degli autori genovesi Mauro Montarese e Pino Flamigni. I prezzi per assistere allo spettacolo variano dalle quattromila alle ottomila lire.

SANTA MARGHERITA
Una festa «Anni Sessanta»

Festa Anni Cinquanta e Sessanta questa sera al Covo di Nord-Est di lungomare Rossetti a Santa Margherita. Il patron [illegible] locale Lello Liguori ha preparato un programma di alto livello con l'intervento di un'orchestra [illegible] musica dal vivo. Al Covino, cioè il piano superiore della discoteca, funziona [illegible] servizio al tavolo [illegible] conviene prenotarsi al pomeriggio. L'apertura del locale [illegible] alle 23.

CAMOGLI
Il Trio Raptus [illegible] alla Loggia

Musica dal vivo questa sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale [illegible] vista sull'intero golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail e drink ad alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte.

Martedì sera al Margherita (ore 20,30) l'opera «Così fan tutte»

Genova, via alla stagione lirica

Nel cast Monica Groop, Ildiko Raimondi, Julia Faulkner e Natale De Carolis
Un contributo importante per celebrare l'anno mozartiano. I programmi

GENOVA. Dopo il balletto dell'Ater, esibitosi al Margherita ai primi di febbraio, la stagione lirica al Comunale dell'Opera entra nel vivo della programmazione ospitando, martedì (ore 20,30) «Così fan tutte», contributo all'anno mozartiano.

L'edizione, modificata nelle scorse settimane per quanto concerne soprattutto il cast, recupera l'allestimento [illegible] genovese e affida la regia a Marcello Grigorov.

Sul podio salirà Yuri Simonov che ha sostituito il previsto Salvatore Accardo. Il [illegible] impegnerà Monica Groop (Dorabella), Ildiko Raimondi (Despina), Julia Faulkner (Fiordiligi), Natale De Carolis (Guglielmo), Manfredo Fink (Ferrando) e l'intramontabile Rolando Panerai (quarantacinque anni di carriera!) nel ruolo di Don Alfonso.

Terzo frutto della collaborazione di Mozart con Lorenzo Da Ponte, rappresentata [illegible] 1790, «Così fan tutte» è fra le opere forse più discusse e contraddittorie del Salisburghese. L'argomento, ispirato forse a un fatto realmente accaduto all'epoca di Mozart, è in—centrato su una scommessa fra Don Alfonso e Ferrando e Guglielmo, sulla fedeltà delle loro innamorate: sarà il vecchio e disincantato Don Alfonso a vincere dimostrando la fragilità dei sentimenti femminili. Opera licenziosa che fu fortemente criticata già all'epoca della sua prima apparizione e che non mancò di attirare su Mozart pesanti obiezioni anche da musicisti successivi, da Beethoven (troppo moralista per lasciarsi affascinare dalle dissolutezza [illegible] costumi di Da Ponte, ben riconoscibile sotto le vesti di Don Alfonso) a Wagner.

Al di là degli aspetti moralistici «Così fan tutte» appare come la più debole fra i lavori prodotti dalla versatile coppia di artisti. La presenza di sei personaggi [illegible] pari importanza [illegible] meccanismo della trama basata su [illegible] sottile gioco di inganni e travestimenti provoca una maggiore staticità rispetto alla trascinante vitalità delle «Nozze di Figaro» [illegible] alla incalzante tensione del «Don Giovanni». La bellezza della partitura, tuttavia non si discute. Il geniale Salisburghe[illegible] dissemina di arie e [illegible] tati straordinari, con un'orchestra ricca e vivace, come di consueto non ancorata ad un ruolo di semplice sostegno.

Fra le pagine più interessanti va ricordata la celebre aria «Come scoglio» cantata da Fiordiligi [illegible] contrassegnata da una scrittura virtuosistica di forte impegno. Di pari bellezza l'aria del tenore «Un'aura amorosa» pagina fra le più popolari [illegible] repertorio lirico mozartiano.

«Così fan tutte» sarà replicata giovedì (ore 15,30, turno di abbonamento giovani), venerdì 1 marzo (ore 20,30, turno [illegible] e domenica [illegible] (ore 15, 30, turno C). Intanto in Teatro si attende l'incontro [illegible] gruppo di privati che dovrebbero intervenire a sostegno dell'Ente. Se dal gruppo guidato da Garrone arriveranno segnali positivi, il Comunale potrà risanare il deficit accumulato fino al dicembre '90, pari a circa 11 miliardi.

(r. i.)

Il teatro friulano acquistò dieci anni fa I «Piccoli di Podrecca»

«Viaggio incantato» per bimbi

Il suggestivo spettacolo è presentato dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Alla ribalta le antiche tradizioni delle marionette. Musiche [illegible] Branduardi

GENOVA. Amate dai bambini, le marionette [illegible] ormai diventate un classico e non deve meravigliare il fatto di trovarle nel cartellone [illegible]ei principali teatri italiani. Così, tra [illegible] problematico Andersen dei «Serpenti della pioggia» [illegible] dopo [illegible] drammone russo di Leonid Andreev, arrivano al Genovese le celebri marionette [illegible] Podrecca.

Lo spettacolo, intitolato «Il viaggio incantato», andrà in scena martedì, presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Fu proprio il teatro pubblico friulano, dieci anni fa, ad acquistare le marionette di Podrecca, un patrimonio artistico che rischiava [illegible] andare perduto dopo la morte del suo [illegible] avvenuta nel 1965. [illegible] allora, con alcuni dei vecchi collaboratori del grande marionettista friulano, i Piccoli di Podrecca, così erano conosciuto in tutto il mondo, sono stati protagonisti di [illegible] importanti tournés in Italia e all'estero.

«Il viaggio incantato», che resterà in scena al Genovese fino a domenica 3 marzo, è naturalmente una favola, con le musiche di Angelo Branduardi.

Un giovane principe viene portato un giorno dal guardiaboschi di Corte a conoscere la foresta. E' la prima volta che gli si offre una simile occasione e il ragazzo rimmarrà incantato da quel mondo affollato di animali e fitto [illegible] piante [illegible] ogni specie. Inseguendo una lepre il principe si perde nel bosco [illegible] qui comincia il [illegible] lungo viaggio, che assumerà i contorno di una esperienza quasi «iniziatica». Durante il viaggio il giovane incontra personaggi bizzarri, ognuno dei quali è portatore di [illegible] qualche magia o di [illegible] incantesimo e vive situazioni che presentano il carattere delle «prove» canoniche della letteratura favolistica, prove naturalmente da superare.

La fine di questo viaggio significherà così non solo la conclusione [illegible] lunga avventura fantastica, ma anche lo scadere di quel tempo che si nutre di sogni [illegible] coincide con gli anni dell'infanzia.

(m. b.)

[illegible] CON [illegible]

LAVAGNA. Prosegue oggi alla sala comunale Rocca [illegible] Lava[illegible], la stagione di concerti dedicati alla musica classica. L'appuntamento è alle 16 con un gruppo di recente formazione che è atteso da molti appassionati del Levante. Si tratta dell'Ensemble «La Flora», che si esibisce a livello nazionale e anche all'estero, dal 1989. I brani proposti dall'ensemble del Tigullio, si riferiscono [illegible] musiche rinascimentali e barocche. Gli artisti suonano con fedeli copie artigianali [illegible] strumenti eseguendo le musiche, quando hanno a disposizione il materiale, prendendole dalla loro partitura originale. Una specialità che pochi riescono ancora a far diventare possibile nel campo dei gruppi musicali del Levante.

Il programma di oggi pomeriggio comprende una parte vocale [illegible] una strumentale. La bolognese Alida Oliva che è un soprano, insieme alla belga Michel Van Goethem (alto), canteranno le arie di handel, Scarlatti, Steffani, Gabrielli e Bellinzani. Mentre la melodia è affidata alla violoncellista Bettina Hoffman e alla clavicembalista Miranda Aureli.

L'impegnativa [illegible] interessante rassegna musicale sarà preceduta da una breve introduzione a carattere informativo per il pubblico, al quale verrà consegnato un programma con alcu[illegible] note esplicative sul concerto. L'iniziativa alla sala comunale Rocca [illegible] Lavagna [illegible] stata possibile realizzarla grazie all'intervento del maestro Aldo Faldi, che dirige la [illegible] orchestra de «I Concertanti» e alla collaborazione del Comune che ha messo a disposizione i locali.

«La manifestazione ha preso il via nel febbraio dell'anno scorso - dice il consigliere delegato alla Cultura Pier Giorgio Bottini - e ha suscitato un [illegible]vole consenso tra gli abitanti di Lavagna e del Tigullio. Per questo motivo abbiamo deciso [illegible] continuare con la serie di concerti anche quest'anno. Forse durante la stagione estiva ci saranno alcune novità musicali che proporremo in anteprima per [illegible] pubblico del Levante». L'appuntamento alla sala Rocca di Lavagna con la musica classica è per domenica 10 marzo con il trio «Novalis».

(f. g.)

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

8,30 **Paolo Conte a Parigi**, concerto
11 — **TiGi 7**, attualità
11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica di arte, cultura, folklore, turismo, gastronomia e spettacolo
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettaco[illegible]
19 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **Le grandi vacanze**, film commedia, Francia, 1957, con Louis De Funès, Ferdy Mayne, regia di Jean Girault
23,30 **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 — **Tg4 notizie**

[illegible] Azzurra

8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un [illegible] la milanese**
22,30 **I 1000 volti di...**
23,30 **I 1000 volti di...**

Telearcobaleno

12,30 **Teleclub**, mercatino
13 — **La ruota del destino**, telefilm
13,30 **Semplicemente [illegible]** teleromanzo
16,30 **Bufalo Bill, l'eroe**, film
18 — **Amore proibito**, teleromanzo
18,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
19,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **L[illegible] Otero**, film
[illegible] **Sanford e Son**, telefilm
23,15 **La [illegible] dei giorni felici**, telefilm
23,45 **Una vergine per il bandito**, film

Canale 7

7 — **Redazional[illegible]**
12,30 **Week end**
13 — **Primomercato**
15 — [illegible]
20,30 **Weekend**
20,50 **Mulini a vento**, novela
22 — **Motor Shop**
22,35 **Week end**
22,40 **Il tappeto volante**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Motor Shop**
1,30 **Redazionale**

Telestar

11,30 **[illegible] sport special**
[illegible] **Così per sport**
12,45 **Al banco della difesa**, telefilm
13,45 **Jessica Novack**, telefilm
15,20 **[illegible] il negro**, film drammatico
17,25 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, novela
18,55 **Girando il mondo**
19,05 **Tutta una vita**, telefilm
20,05 **Magazine viaggi**
20,30 **I normanni**, film storico
22,15 **Per grazia ricevuta**, film commedia, Italia 1971, con Nino Manfredi, Lionel Stander, regia [illegible] Nino Manfredi
0,35 **Incontro con le ombre**, film drammatico, Cecoslovacchia 1982, con R. Brzobohaty

Antennauno

7 — **Junior tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Liguria sport**, notizie, interviste e commenti sul campionato di [illegible] A
[illegible] — **La vetrina del gioiello**
20 — **Shopping center**
20,30 **Le grandi vacanze**, film
22 — **L'opinione**
22,10 **Film**

Primocanale

13,45 **OK Motori**
14,45 **Diretta stadio**
17 — **Cartoni a[illegible]**
18,30 **Shannon**, telefilm
20,25 **[illegible] della settimana**
20,30 [illegible]
22,25 **Commedia della set[illegible]**
22,30 **Squadra emergenza**, telefilm
24 — [illegible]
2 — **Market non stop**

[illegible]

7 — **World news**, buongiorno dal [illegible]do
9,30 **Promozionale**
10 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 [illegible]
11 — **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Pallavolo femminile**. Accomero Savigliano-UP Fulgor Fidenza
[illegible] **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Hockey su pista**. Roteilistica Matera-Amatori Vercelli
23,30 **[illegible] the Catch**, incontro di Catch maschile e femminile
1 — **[illegible] della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Videomusic

9 — **[illegible] mattina**
12,30 **[illegible] Bennato**, special
13,30 **Eugenio Finardi**, special, *è tornato recentemente in [illegible] alle classifiche grazie ad una riedizione rivedute di vecchi successi. L'intervista è [illegible] proprio all'indomani [illegible] pubblicazione del suo ultimo album*
14 — **[illegible] of hot [illegible]**
15 — **Living Colour**, special, *vengono mostrate immagini inedite e stralci di un'intervista durante il tour che i Living Colour hanno sostenuto con i Rolling Stones*
15,30 **Best of hot line**
16,30 **Best of Blue Night**
17,30 **Video novità**
0,30 **Notte rock**

Mixer Tv

13 — **Superclassifica show**
14 — **Cowboy in Africa**, telefilm
15 — [illegible]
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
18,30 **Motor Shop**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **Il grande sperone**, film
22,10 **Tg Liguria**
22,30 **Vetrine della Liguria**
1 — **Andiamo al cinema**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Liguria sport**
18 — **La vetrina del gio[illegible]**
20 — **[illegible] Center**
20,30 **Le grandi [illegible]** film
22 — **L'opinione**, a cura [illegible] Sassi
22,10 **Film**

Telecity

8,20 **Firehouse**, telefilm
8,50 **Premiata agenzia Whitney**, telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
13,30 **Usa today**
14,30 **Al soldo di tutte le bandiere**, film avventura, GB 1970, con Tony Curtis, [illegible]les Bronson, Michèle Mercier, regia di Peter Collinson
16,35 **[illegible] donne con gli amici**, film drammatico USA 1980, con Jodie Foster, Cherie Currie, Scott Baio, regia di Adrian Lyne
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Ercole contro i figli del sole**, film

Al comando della A1 di pallanuoto si staccano i ponentini di Mistrangelo e la Florentia

Poca Mameli e tanto Recco

Voltresi travolti ad Albaro dalla scatenata capolista Savona (19-10), l'Erg si conferma battendo 14-10 il Volturno
Grazie a un'eccellente prova la squadra di Formiconi scala la classifica, ok Mshvenieradze (5 gol) [illegible] Gyongyosi

GENOVA. E adesso è un tête-a-tête con De Magistris. La Rari ha spazzato via ricordi e dubbi [illegible] la Mameli (19-10), rispondendo a suon di gol [illegible] messaggi tutt'altro che amorevoli inviatile via tv dalla Florentia, che nell'anticipo contro il Posillipo è passata a Napoli [illegible] un'autorità nemmeno del tutto espressa dal 12-10 conclusivo.

A dare la benedizione [illegible] fu[illegible] tosco-ligure è stato p[illegible] il Brescia, che con sprezzi di pallanuoto spettacolo [illegible] letteralmente stracciato la Canottieri Napoli. [illegible] la coppia di testa ha tre punti di vantaggio, [illegible] già si comincia a indicare nello scontro diretto del 16 marzo [illegible] Savo[illegible] («prima» stagionale [illegible] biancorossi in corso Colombo) la partita che indicherà la prima candidata al [illegible] parziale nella regular season.

Ieri [illegible] Albaro contro la Mameli pullulante «ex», la Rari non ha lasciato nemmeno per un istante che [illegible] fossero dubbi sul risultato. E' bastato un primo tempo concluso sul 5-0 per chiudere ogni discorso. Gli altri parziali, inoltre, [illegible] quanto mai efficaci dell'indicare i frangenti in [illegible] la Rari ha scherzato, e quelli [illegible] cui invece ha fatto sul serio: 3-2 per la Mameli nel secondo tempo, 8-1 per il Savo[illegible] nel terzo, 6-4 ancora per i genovesi nell'ultimo.

I 6 gol di Estiarte (che ha così raggiunto quota 23 in classifica cannonieri, non male in [illegible] partite per un «regista»), e i 5 di Ferretti sottolineano il peso dei due fuoriclasse almeno quanto le parate [illegible] Gianni Averaimo, che [illegible] ogni volta in cui affronta la Mameli ha parato e straparato, anche se ultimamente questo «vizietto» gli vie[illegible] non soltanto quando affronta la [illegible] vecchia società. Tra gli altri, giusto ricordare la prova di Sciacero sceso in vasca con una spalla malconcia, ma ugualmente indomabile guerriero e talora finissimo cesellatore soprattutto in difesa.

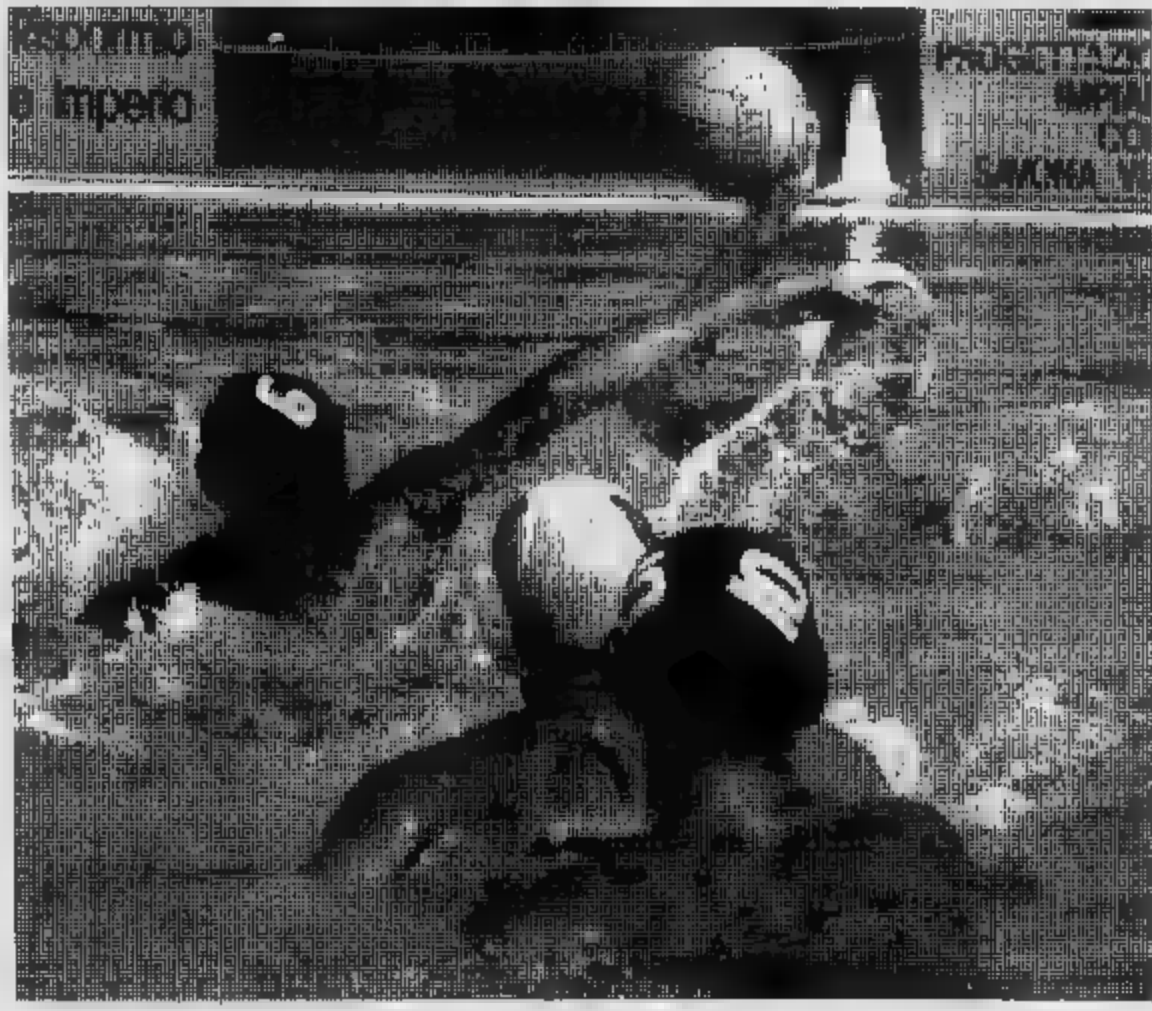
Quasi inutile analizzare la partita, che non è stata tiro al bersaglio soltanto nei frangenti in cui la Rari ha tirato il fiato [illegible] Mistrangelo ha mandato in vasca i più giovani. Tra le prove di questi ultimi, da archiviare con soddisfazione un bel gol di Alberto Angelini e qualche eccellente intervento [illegible] Rebagliati, cui Averaimo ha ceduto [illegible] posto nel finale. Tra l'altro, il Savona ha voluto dare una risposta a suon [illegible] gol e di ricambi a chi (vero, Lonzi?) la settimana scorsa parlava [illegible] panchina non all'altezza dello scudetto.

Nel primo tempo hanno realizzato Estiarte (2), Ferretti, Pi[illegible] e Petronelli. Nel secondo, Estiarte e Petronelli, due volte Drago e una Stefano [illegible] Noia per i voltresi. Nel terzo, doppietta di La Cava, Estiarte [illegible] Ferretti, reti di Borsarelli [illegible] Angelini contro una timida risposta di Sprok. Infine, reti di Ferretti (2), Pisano ed Estiarte per il Sa[illegible]; tripletta [illegible] bravo Raffaele Di Noia e sigilli [illegible] Zunino, Drago [illegible] Sprok per la Mameli.

Quest'ultima ha tentato inutilmente di tenere il passo dei biancorossi, ma troppa era la voglia di sfondare degli uomini di Mistrangelo. Inoltre, il soffocante avvio [illegible] gara della Rari non ha permesso alla squadra di Lastrico di restare in partita. Solo in [illegible] frangente (da 0-6 a 3-6) i voltresi hanno sperato di tener botta, per poi però subito sprofondare (tremendo il parziale che dal 3-6 li ha portati [illegible] un quasi mortificante 4-16).

[illegible] adesso la fiorentina [illegible] sangue. La Rari, prima di trovare i toscani, dovrà vedersela [illegible] il Posillipo [illegible] ad Albaro e con la Roma nella capitale. La Florentia sabato sarà in casa con il Civitavecchia, poi [illegible] Brescia. Difficile per le due big fare il pieno, non impossibile. La Rari vuol provarci, i[illegible]i rivali pure. E [illegible] questi ultimi ripetono la prova di ieri possono farcela. Eccellente Ambrus (decisivo un rigore parato nel momento cruciale), stratosferico Nuti.

Sull'altro fronte, però, un Posillipo quasi irriconoscibile [illegible] per [illegible] più privato dei [illegible] due stranieri Gerendas e Keszthely per tre falli poco oltre la metà gara. Ma la verità è che oggi la Florentia [illegible] la più forte rivale della Rari, e la classifica lo dice chiaramente. Non ci sono dubbi: il 16 marzo sarà sicuramente grande spettacolo.

Roberto Baglietto

L'«ex» Sandro Bovo al tiro, La Cava di spalle a centroboa: sono stati due dei protagonisti ieri nel Savona contro la Mameli

[illegible]

LAVAGNA. Grande Recco. La vittoria della squadra di Formiconi sul Synthesis Volturno (parziali 3-0 5-3 2-5 4-2) chiarisce senza dubbio che i biancocelesti non reciteranno un ruolo secondario in A1: oltre a Savona, Florentia [illegible] Canottieri Napoli c'è anche [illegible] Recco, che ha messo sotto i campani fin dal primo minuto [illegible] ha sempre condotto [illegible] gara d'attacco, guidando per lunghi periodi con un vantaggio netto (+5 a metà partita [illegible] 5'36" del terzo tempo). L'Erg ha [illegible] una pausa comprensibile solo nelle battute finali quando il Volturno si è portato a due gol di distanza.

L'allenatore del Volturno, Damir Polic, durante [illegible] dopo l'incontro, ha avuto parole di fuoco verso l'arbitraggio di Grosso [illegible] Melis, accusati di esser sfacciatamente casalinghi, ma il dato di 13 espulsioni a favore degli ospiti (con 3 sole realizzazioni in superiorità) [illegible] solo 7 a favore [illegible] Recco (2 gol biancocelesti con l'uomo in più) dà torto alle tesi [illegible] tecnico slavo.

Corrisponde più a verità il fatto che i due stranieri [illegible] Recco hanno reso più dei tre del Volturno (che come noto ha naturalizzato Afric): infatti i 5 gol di Mshvenieradze, che ha trovato continuità oltre alla potenza, e i 3 [illegible] un Gyongyosi finalmente recuperato in pieno sopravanzano le 5 reti di Lusic, unico jugoslavo ieri all'altezza della situazione. Sebic, capocannoniere della stagione '90, ha fallito la prova (2 centri), risultando addirittura dannoso quando si è arrogato l'esecuzio[illegible] [illegible] tutti i tiri in superiorità e in contropiede, sbagliando spesso. Lo [illegible] è completato da Baldinati (2), Cristilli (2), Capurro [illegible] Temellini per [illegible] Recco, Afric (2) e Pinto per gli ospiti.

In A2 ottima prova del Camogli che ha superato il Catania 10-9 (3-1 1-3 5-2 2-3) facendo un grosso favore al Nervi, che però cadeva (12-10) in [illegible] della Triestina. I bianconeri [illegible] sono alternati al comando della gara con gli etnei, che hanno un grande Petovari (4 gol). Ma Van Belkum [illegible] 6 reti è stato l'uomo match. Riscatto [illegible] Bogliasco in casa delle Fiamme Oro: 13-12. Chiude l'ottima giornata ligure il 10-7 [illegible] cui il Sori ha regolato l'Anzio. Altre: Como-Caserta 14-10; Salerno-Lazio 12-12. Classifica: Como p. 8; Nervi, Salerno, Catania e Triestina 7; Camogli e Lazio 6; Sori, Bogliasco e Caserta 3; F. Oro 2; Anzio 1. [d. s.]

In Promozione ieri sono stati giocati quattro importanti anticipi del girone B: tutti interessavano la zona-primato

Solo il Lavagna nella scia del «Ponte»

La capolista ha battuto per 2-1 la Migliarinese. Pronta la risposta dei biancocelesti di Baretto, capaci di sbancare il campo del Canaletto con [illegible] secco 3-1
Perdono un punto Baiardo e Vezzano, bloccati sul pareggio dall'Entella e dalla Rivarolese. Nel girone A un'ottima Sestrese è andata a vincere [illegible] Busalla

[illegible] UN TEMPO [illegible]

CHIAVARI. Un tempo per uno e salomonico 0-0 tra Entella e Baiardo, al termine di 90 minuti piacevoli, giocati con alternanza di azioni dalle due squadre. Nel primo tempo ha osato qualcosa [illegible] più [illegible] Baiardo, rendendosi pericoloso in almeno tre occasioni. Nella ripresa l'Entella ha spinto maggiormente sull'acceleratore, [illegible] do alcune pericolose azioni offensive, senza però mai impensierire veramente D'Arrigo.

La cronaca vede il Baiardo subito in avanti [illegible] Barbieri: conclusione deviata da Buzzurro (17'). Al 18' un gol di mano di Benso viene annullato dall'arbitro Maggiani. Al 29' è Re a impegnare Andreozzi a terra; 3' dopo lo stesso ex Rapallo calcia a fil di traversa. Il primo tempo dominato dai genovesi si conclude [illegible] [illegible] punizione [illegible] Cioce a fil di traversa (39').

Nella ripresa la musica cambia: l'Entella conquista il dominio del centrocampo e del gioco. Al 49' un pericoloso cross di Silvestro viene sventato dal terzino Lari. Al 58' i biancocelesti reclamano un rigore per fallo di [illegible] in area, [illegible] Maggiani fa segno di proseguire; al 68' una «puntata» di Oggiano trova D'Arrigo pronto alla parata; all'81' ultimo tiro della partita di Bracco, sopra la tra[illegible] della porta difesa da D'Arrigo. Il commento finale al mister del Baiardo, Tuttino: [illegible] [illegible] Comunale per prendere [illegible] punto poi effettivamente conquistato: «Non [illegible] [illegible] una bella partita, perlomeno [illegible] una delle nostre migliori. Sembravamo deconcentrati, [illegible] anche il primo caldo stagionale ci ha danneggiati, noi abituati al clima serale del Baiardo. Comunque è [illegible] punto previsto, che ci permette di guardare [illegible] ottimismo all'Eccellenza». [g. s.]

GENOVA. Pontedecimo [illegible] fuga, Lavagna che rimane l'[illegible] inseguitore o meglio quello più accreditato in questo momento, mentre Baiardo e Vezzano rallentano leggermente il passo: questo il responso dei 4 anticipi del girone B giocati ieri, [illegible] che vedevano impegnate tutte le prime della classe.

I granata di Fabrizio Gorin hanno impiegato un solo tempo nel prendere le misure alla Migliarinese; poi, sbloccatasi la manovra in avanti, la coppia di punte granata ha trovato anche la via della rete (2-1 il risultato finale). Primo tempo equilibrato, [illegible] prevalenza di azioni a centrocampo, anche [illegible] [illegible] Pontedecimo privo dello squalificato Armano e del militare Costa, [illegible] trovato [illegible] difesa spezzina quanto mai attenta.

Nella ripresa le tre reti: apre Bernardi al 63' in seguito a un rinvio [illegible] Cornini e azione personale, con gol di esterno destro nel «sette». Al 77' il raddoppio di Formoso in tipica azione di contropiede che sfrutta [illegible] triangolazione stretta con Bernardi. A due minuti dal fischio finale, il gol della bandiera per la Migliarinese, una rete che non ha mutato però l'esito finale della partita né la sostanza dei commenti.

[illegible] Lavagna di Roberto Baretto ha risposto da par suo, vincendo per 3-1 al Tanca contro il Canaletto, e confermando quindi di [illegible] l'antagonista numero [illegible] del Pontedecimo: do[illegible] [illegible] 4-0 dell'andata, un secondo successo netto ai danni dei [illegible] di Angelo Colletta.

[illegible] perso un colpo il Baiardo [illegible] riferiamo a parte, perde un punto dalla vetta anche il Vezzano che ha diviso la posta con la Rivarolese (1-1 al Cige). Il gol dei genovesi, realizzato [illegible] Campanella, ha confermato che la Rivarolese punta a diventare una delle protagoniste nella lotta per l'Eccellenza.

Questa la classifica alla vigilia dei tre match odierni: Pontedecimo p. 29; Lavagna 27; Vezzano e Baiardo 26; Migliarinese 21; Entella 20; Rivarolese 19; Monterosso, Ortonovo e Moneglia 18; Sestri Levante 17; Canaletto 14; Cosmos 9; Fontanabuona 7; Garibaldina 5.

Nell'unico anticipo del girone A, la Sestrese ha confermato [illegible] attraversare un ottimo momento (e di essere [illegible] speranzosa di avvicinare la Cairese): 2-0 [illegible] Busalla, contro una squadra che ha ribattuto colpo su colpo alle azioni degli uomini [illegible] Bodi. Le reti sono state realizzate una per tempo, da Balboni [illegible] 10' e [illegible] Prestia al 76'. La Sestrese sale al secondo posto a quota 29, il Busalla ri[illegible] a 17. [g. s.]

OGGI LE [illegible]

Tre soli incontri oggi, e nessuno interessa le prime posizioni. Due scontri, anzi, hanno in palio una buona fetta di salvezza, mentre il terzo è [illegible] spareggio per l'Eccellenza. [illegible] Monterosso ha un punto di vantaggio sul Sestri Levante, ma i «corsari» puntano al sorpasso: «E' arrivato il momento di fare sul serio, e cercare di avvicinare la zona Eccellenza: non c'è [illegible] nulla [illegible] compromesso, certo occorrerebbe una vittoria in trasferta» affermano nel clan rossoblù. Vittoria in trasferta che servirebbe anche al Fontanabuona, ma l'impegno di Marinella [illegible] l'Ortonovo, [illegible] [illegible] dei più facili. «Speriamo che gli spezzini non [illegible] motivati al massimo: comunque [illegible] nostro problema sono le assenze per squalifica» afferma il team manager dei valligiani, Vittorio Sanguineti. Per un Ortonovo tranquillo, [illegible] Garibaldina [illegible] l'acqua alla gola. Al Picedi [illegible] Arcola è in palio la salvezza, senza dubbi: se vince il Cosmos, la Garibaldina può dare l'addio alla Promozione; se vincono gli spezzini, è il Cosmos a essere inguaiato; il pareggio lascerebbe tutto invariato, con gli spezzini costretti però a [illegible] dura rimonta. [g. s.]

QUESTA [illegible]

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 15): Rapallo-Savona; Ventimiglia-Albese; Camaiore-Samm; Chieri-Acqui; Pistoiese-Intermonregalese; Nizza-Libarna; Bra-Saviglianese; Pinerolo-Sestese.

Promozione (ore 15). Girone A: Alassio-Audace Campomorone; Albenga-Vado; Sanremo 80-Varazze; Cairese-Taggese (Vesima); Fegino-Culmv (Borzoli); Dianese-Sanremese 1904; Argentina Arma-Carca[illegible]. Girone B: Garibaldina-Cosmos Usve (Picedi Arcola); Monterosso-Sestri Levante; Ortonovo-Fontanabuona (Marinella).

Prima categoria (10,30): Molassana-Canevaridoria (Cà [illegible] Rissi); Albaro-Little Club (Bavari Taviani); N.S. Fruttuoso-Casarza (S. Desiderio); Carlo Grasso-Pro Recco (Macera 10); Sori-Bogliasco Pontetto (10); Pieve Ligure-Villaggio S. Salvatore (Bogliasco 9); Anpi Casassa-Carasco (Ligorna B); Rutese-Marina Giulia (Recco 15).

Seconda categoria (10,30): Vecchia Chiavari-Calvarese (Colmata); Camogli-Avegno (Recco 9); Riva Trigoso-Bargagli (Sivori A); Caperanese-Rupinaroleivi; Vallesturla-Bogliasco 76 (Borzonasca 15); Corte-S. Bartolomeo (Gallotti 15).

Terza categoria: Sanmartinese-Ri Calcio (Gallotti 10,30); Deiva Marina-S. Lorenzo (Moneglia 10).

Giovanile regionale: Ortonovo-Rapallo (Dogana 10,30); Canaletto-Entella (Tanca 10,30).

Allievi regionali: Ortonovo-Bogliasco (Dogana 15); Pro Recco-Culmv (10,45); Albaro-Lavagna (Taviani 9); Sestri Levante-N.S. Fruttuoso (Sivori [illegible] 9).

Giovanissimi regionali: Follo-Bogliasco (10,45); Don Bosco Spezia-N.S. Fruttuoso (Enal 10,45).

Allievi provinciali: Villaggio [illegible] Salvatore-Caperanese (Centro Scuola 10,45); Samm-Entella (Broccardi B 10).

Giovanissimi provinciali: Lavagna-Carlo Grasso (Riboli 11); Carasco-Caperanese (Comunale 10,30); Casarza-Pro Recco (Comunale 10,30); Sestri Levante-Entella (Sivori A 15).

Primi calci: Samm-Capera[illegible] (Broccardi B 15); Lavagna-Carlo Grasso (Riboli 10); Rapallo-Sestri Levante [illegible] (Macera 10,30).

CALCIO FEMMINILE

Serie C

Levante Chiavari-Albenga (Caperana ore 15).

[illegible]

Serie D maschile

Acli Lavagna-Sabazia Vado (via Dante ore 10,30).

BASKET

Tornei nazionali

Serie C femminile: Rapallo L.A. Gear-Olimpia Livorno (Ca[illegible] della Gioventù 17,30).
Serie D maschile: Autorighi Chiavari-Voghera (Palasport [illegible] Sampierdicanne 18).

[illegible]

Gli Allievi

Nazionali: Como-Recco (Como 14); Sori-Camogli (Sori 11).
Regionali: Rapallo-Quinto (S. Pietro 9,45); Entella-Sturla (Lido Chiavari 10); Lerici-Lavagna (Mori 10); Marina Militare Spezia-Chiavari (Mori 11).

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Domenica 24 Febbraio 1991

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

INCHIESTA A BORDIGHERA

Il turismo della terza età

gli anziani a rappresentare la principale fonte reddito ma servizi e centri di assistenza sono carenti. I pensionati sono settimila. Un piano per utilizzare villa S. Rosa.

L'OLIVETO E' IN VENDITA

L'oliveto sperimentale che si trova in regione Garbella a Porto Maurizio, realizzato nel 1939 dal prof. Carocci Buzi (190 piante, con 42 varietà di olive, da olio e da mensa), è in vendita. Appartiene all'Istituto regionale per la floricoltura di Sanremo, che ha bisogno di denaro per migliorare proprie . La gara d'asta si terrà il 21 marzo: i due lotti di terreno, per superficie complessiva di due ettari e mezzo, hanno prezzo base di 165 e 300 milioni. A Imperia, le negative: timore possibili speculazioni edilizie a parte, qualora il terreno finisca a privati e il piano regolatore ne muti la destinazione d'uso, c'era un impegno degli enti locali acquisirlo per procedere suo recupero e all'utilizzo, anche in funzione rilancio dell'olivicoltura e dell'alimentazione mediterranea. Non solo, ma una legge regionale dell'88 aveva un contributo di milioni, finalizzato a questo scopo, mentre la Provincia aveva stanziato milioni, la Camera di commercio 50 e il Comune era disponibile a versare la rimanenza.

SERVIZIO A PAGINA 2

RISARCIMENTO AI CROUPIER

Saranno risarciti dall'amministrazione comunale gli undici croupier riconosciuti colpevoli, tre fa, di associazione a delinquere per lo scandalo 1981. termine di una trattativa che dura dai primi dell'88, il pretore del lavoro Lamberti ha siglato un accordo che preveda il versamento di oltre mezzo miliardo per ciascun dipendente della da gioco. Oltre sei miliardi, in totale. E' il secondo atto, nella serie di cause civili che impegnano il casinò e i croupier licenziati in seguito alle «combines» di dieci anni fa. Recentemente, sono stati accordati 420 milioni a testa al gruppo degli assolti dall'accusa di furto. Ora, il debito di palazzo Belle sale a dodici miliardi. Resta una domanda. Quando saranno riscosso il f di miliardi dagli ex dipendenti del casinò? Tutto lascia pensare che i tempi saranno molto lunghi. E ancora: il gruppo degli undici «associati», dovrà risarcire la da gioco per i danni causati dieci anni fa, nel 1981? La risposta è «no». Lo ha stabilito il pretore del lavoro. A pagare per i risarcimenti dovrà essere solo l'amministrazione .

SERVIZIO A PAGINA 6

PALAZZI IN PERICOLO

Siccità, nuova emergenza

danno complessivo alcuni miliardi. La zona più colpita si trova fra Oneglia e Porto Maurizio. «Non c'è il rischio di crolli urgono interventi».

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 11

Spostato l'arrivo

La «Sanremo» avrà un traguardo

più di fronte a Villa Ormond ma davanti all'ex albergo Vittoria Roma ai tempi di Coppi: cambia così, spostato di 300 metri in avanti, lo striscione più prestigioso del ciclismo.

Gravi disagi per gli automobilisti in vista del Festival

Sanremo è già in tilt

Parcheggi soppressi e destinati all'organizzazione: camion ai bordi delle strade. Chiusura part-time in via Matteotti? Un viaggio in centro

Ma la viabilità si è fermata agli Anni 50

SANREMO. E' sufficiente ponte festivo, appuntamento mondano, un'importante manifestazione sportiva per creare il caos nelle strade di Sanremo, insufficienti come numero e inadeguate ad accogliere un traffico sempre in aumento. Quando poi l'appuntamento si chiama Festival, strade e parcheggi davvero non bastano più. E attraversare Sanremo diventa un'impresa quasi impossibile. Code, attese, ingorghi, parcheggi soppressi, nervi a fior di pelle, multe, carri attrezzi sempre pronti.

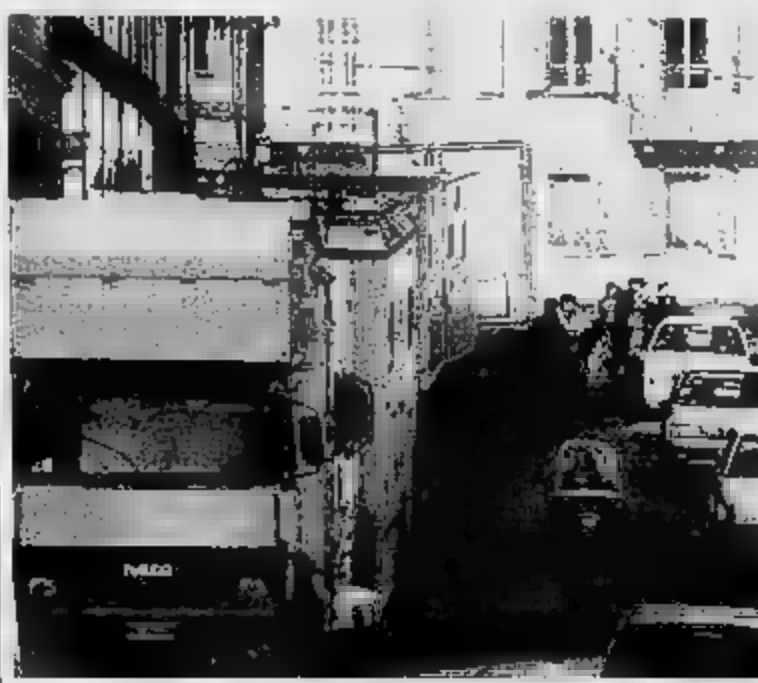
Sorge legittima una domanda: una città come Sanremo, senza posteggi pubblici e con le stesse strade di quarant'anni fa, può continuare a dar vita a manifestazione come il Festival che assicura alberghi pieni per 15 giorni ma che comporta la presenza di tante auto da ingolfare centro e periferia?

Il Festival in 41 anni è diventato grande, grandissimo. La città, al contrario, è rimasta ferma al palo. Non è cresciuta di pari passo e oggi se ne pagano le conseguenze. Le strade sono le stesse, o quasi, di quel 1951 quando il Festival di Nilla Pizzi e Nunzio Filogamo emise i primi vagiti. Sul fronte dei parcheggi non c'è molto di più. Un altr'anno, forse, sarà a disposizione il parking di Piazza Colombo. Quasi 500 posti auto, una boccata d'ossigeno. E' in arrivo anche grande strada di scorrimento veloce, l'Aurelia bis. Ma forse non basteranno dieci anni per vedere la fine dei lavori. E nel Duemila, il Festival ci sarà ancora?

Gian Piero Moretti

SANREMO. La settimana Festival preannuncia densa di disagi per gli automobilisti alle prese con un'infinità di parcheggi soppressi e destinati all'organizzazione. E con strade del centro sempre più impercorribili dalla presenza camion della Rai posteggiati sui lati. C'è anche il pericolo che, di fronte a eccessivo assembramento fans in faccia Teatro Ariston, il Comune decida di chiudere via Matteotti al traffico fra le 17 e le 19,30. In questo tutto il traffico diretto a Ponente finirebbe nella sola via Roma. L'ordinanza non è stata firmata.

I camion della Rai stati sistemati in via Ascquasciati, a fianco all'Ariston; alle auto tecnici, giornalisti, funzionari Rai è stata riservata l'area Nord di uno dei due piani vecchio dei fiori. Cento posti-auto in meno per i sanremesi.

SERVIZIO A PAGINA 3

Traffico impossibile. Difficile circolare nella Sanremo «occupata» dal Festival

Ieri a Sanremo

Spacciatore ferisce carabiniere

SANREMO. Droga e violenza nella Pigna. Un carabiniere è stato accoltellato da uno spacciatore a pochi metri da vicolo Caserotte. E' accaduto alle 16 di ieri. Il militare, colpito nel corso di delicata operazione in borghese, sarebbe rimasto sorpreso dalla di gruppo di tossicomani e immigrati.

Si chiama Enzo Uras, ha 26 anni: è reparto operativo di Imperia ed è rimasto ferito ieri pomeriggio. Si inoltrato un collega nei vicoli della città vecchia per di controlli nel mondo della droga. L'aggressione sarebbe scattata con il fermo di gruppo di marocchini, trovati in possesso di due dosi di eroina. Uno di loro ha estratto un coltello tentando di colpire Uras al viso. Ma il militare ha parato il colpo con un braccio, rimanendo ferito: la prognosi è tre giorni. Degli spacciatori, nessuna traccia.

[m. p.]

Due vittime in tre incidenti stradali

Muore a 23 anni

Un giovane di Bordighera ha perso la vita sull'Aurelia
Travolto da un'auto dipendente dell'Autofiori di Pieve

IMPERIA. Due morti e un ferito grave: è il tragico bilancio di tre incidenti avvenuti, l'altra sera, a distanza tempo l'uno dall'altro. Il primo si è verificato intorno alle all'uscita della galleria autostradale Fornaci (Vado). Vittima Elio Massa Boa, 37 anni, di Pieve Teco, dipendente dell'Autofiori, travolto da un'auto mentre segnalava agli automobilisti in transito di rallentare. Per far luce sull'episodio, la magistratura savonese ha aperto un'inchiesta. Le indagini sono affidate alla polizia stradale. Un altro grave incidente si è verificato verso le 24 a Sanremo, in Corso Mazzini, all'altezza faro. Vi ha perso la vita Massimo Torelli, 23 anni, di Bordighera; sui Fiat Uno si è andata a scontrare frontalmente con una Ford Taunus che proveniva dalla città dei fiori. Il ragazzo è morto sul colpo, mentre l'altro occupante, Giuseppe

Le due vittime. Elio Massa Boa di 37 anni, e Massimo Torelli di 23

Zurzolo, 26 anni, di Taggia, è rimasto illeso. Nell'incidente sono ferite altre quattro persone. altro scontro, Carmine Fortunato, 26 anni, di Taggia, veniva urtato da un'auto mentre percorreva in moto Corso Raimondo. Si trova ora ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale sanremese.

SERVIZI A PAGINA 3 E 6

La domenica e il martedì servizi e rubriche per i lettori liguri scritti dagli inviati de La Stampa

Grande calcio alla boutique di Marassi

Sampdoria e Genoa nel salotto della città: adesso scudetto e Coppa Uefa non più un sogno

GENOVA. Oggi si giocano Sampdoria-Parma e Napoli-Genoa, e non sembrano neppure ostacoli tra i più difficili. Il momento continua? Genova, nella storia recente del calcio, era stata così in alto. La Samp in corsa per lo scudetto, il Ge per entrare in Europa. Ma non è tutto: sette giocatori sono nel giro azzurro, dall'Est e dal Brasile sono arrivati veri campioni, che si affiancano ai vari Vialli, Mancini, Eranio.

Così La Stampa ha deciso seguire ancora meglio la impresa delle due squadre genovesi, addentrandosi nel mondo dei giocatori, dei tifosi, della città, con servizi e rubriche che si affiancheranno a quelli pubblicati nelle pagine di sport nazionale. Ogni domenica e ogni martedì gli inviati del nostro giornale racconteranno ai lettori liguri tutto questo, sognando (ma non è più un sogno) scudetto e Coppa Uefa.

A PAGINA 8

MARTEDI' scorso, scalando Genova a caso partendo da Brignole siamo arrivati davanti a un muretto oltre al quale si indovinavano degli orti. Ma oltre gli orti, lo spettacolo di Marassi visto dall'alto. Voli di gabbiani. davanti agli occhi quel serpentone che stringe il cuore. In fondo, che sorpresa, valle di un Bisagno rivalutato a fiume dignitoso mentre dal basso ti sembra una fogna.

La scoperta di un'altra Genova (scusate, delle città si conoscono solo i posti di lavoro), ma la conferma di quanto è bello questo stadio color mattone forte con i suoi grovigli di tubi e cavi di sostegno color bianco latte. E' dentro a quella scatola costata accuse all'architetto Gregotti, che la gente si stringe attorno a Genoa e Samp.

E' un peccato (non ci sentano Mantovani e Spinelli) che quest'anno intervengano splendidi motivi come scudetto e Uefa. I traguardi concreti cambieranno l'atmosfera del salotto della città? Ma sappiamo che non si vive di spettacolo. Non solo a Genova, malgrado le si attribuiscano vizi unici, contano molto i botteghini.

Intanto si sta scoprendo solo difetto di Marassi. Sta diventando piccolo, perché Samp e Genoa si ingrandiscono. Per un derby, adesso, ci vorrebbero 100 mila posti. Affittare il Maracanà di Rio, ma è un po' scomodo arrivarci. Restiamo al Ferraris, boutique per il football da intenditori che le due squadre offrono.

[b. p.]

Il lungo periodo di siccità ha provocato danni alle fondamenta e crepe

Imperia, palazzi in pericolo

Il danno complessivo è di alcuni miliardi. La zona più colpita si trova fra Oneglia [illegible] Porto Maurizio. «Non c'è il rischio di crolli ma urgono interventi di rinforzo». Una mappa

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

C'è un'altra emergenza legata alla siccità. Assieme ai problemi di rifornimento idrico, si registrano altri effetti negativi: un nemico invisibile che sta colpendo le fondamenta [illegible] i muri di sostegno di molti palazzi e villette.

E' l'ultimo colpo di coda della siccità [illegible] cui conseguenze in questo [illegible] si presentano in una veste inedita. Il pericolo «viaggia» sottoterra e ha raggiunto fondazioni di palazzi, villette [illegible] case rurali a Imperia e nell'immediato entroterra dove l'estate scorsa la siccità si è fatta sentire forse con ancora maggiore intensità rispetto alla costa.

Molti edifici sono lesionati. Crepe, alcune profonde, sono comparse sulle pareti di case costruite anche di recente. In alcuni palazzi [illegible] già cominciati, d'urgenza, i lavori di ristrutturazione. Per altri si attendono ancora le perizie degli ingegneri che [illegible] sono trovati di fronte [illegible] una mole di lavoro inaspettata. [illegible] via Ivanoe Amoretti, tra Oneglia e Porto Maurizio, all'altezza del Comune, una delle [illegible] più colpite dal fenomeno, nel condominio Verona si sono addirittura vissuti momenti di paura: scricchiolii simili a quelli provocati dal terremoto, venature sulle pareti comparse dalla sera al mattino, crepe anche sui muri esterni. Alcuni inquilini [illegible] fuggiti in piena notte temendo che il palazzo potesse crollare. Un danno complessivo di alcune centinaia di milioni. Qualcosa di simile [illegible] accaduto anche alle Cascine, in [illegible] condominio in via Privata Casale dove i proprietari di alcuni appartamenti si sono improvvisamente accorti che l'ala [illegible] Villa Grock aveva pericolosamente ceduto. E i casi «minori» sono molti.

Ma che cosa c'entra la siccità con tutto questo?

Gli esperti definisco il fenomeno [illegible]o «alterazione degli stati di tensione [illegible] parti solide e liquide, dovuti all'impoverimento delle falde acquifere». In parole povere si tratta di questo: le fondazioni che sono costruite su terreni permeabili e cioè soggetti ad assorbire acqua che si infil[illegible] nel terreno (e quindi a «gonfiarsi»), [illegible] alzano e si abbassano continuamente: se piove molto aumentano di volume, in caso di grave siccità si riducono, in un valzer distruttivo per le strutture degli edifici.

Spiega il professor Giorgio Berardi, docente di Ingegneria geotecnica all'Università di Ge[illegible]: «Il fenomeno si verifica, in generale, sui terreni alluvionali, in vicinanza dei fiumi e delle foci: in Liguria movimenti di questo tipo si riscontrano anche nella Piana del Magra, in quella di Albenga, alla foce dell'Entella e nelle [illegible] dove scor[illegible] il Bisagno».

Ma a Imperia il fenomeno, negli ultimi mesi, ha raggiunto livelli di guardia. Dice l'ingegner Giuseppe Enrico che si sta [illegible]pando [illegible] problema: «Oltre alle Cascine [illegible] via Ivanoe Amoretti, i due quartieri più colpiti, [illegible] hanno problemi nella frazione di Sant'Agata e nelle villette [illegible] recente costruzione sulle colline di Artallo. A rischio è poi tutta la zona di Capo Berta». In città gli alloggi coinvolti in maniera più o meno grave sarebbero alcune centinaia.

«Sono tutte aree - aggiunge un altro tecnico, l'ingegner Sandro Corrado - da sempre [illegible] a movimenti franosi. Con il lungo periodo di arsura la situazione è peggiorata: in generale nulla [illegible] grave, ma è una situazione da tenere sotto controllo». Nemmeno l'entroterra viene risparmiato. Casi [illegible] cedimenti si segnalano in ville e appartamenti di Ville San Pietro, Diano Arentino e in Valle Impero. Un'ennesima mazzata a [illegible] già sconvolte in passato da grandi movimenti franosi dovuti al disboscamento selvaggio e alle abbondanti precipitazioni. Ora la causa è opposta ma gli effetti sono simili.

Un'ennesima conferma arriva anche dall'ing. Bartolomeo Massabò: «A Imperia [illegible] fine dell'estate in poi sono aumentate le richieste di perizie per palazzi lesionati. Il più delle volte si tratta di danni procurati alle fondazioni proprio dalla siccità. [illegible] bisogna dire che in molti casi dipende sia dalla conformazione del terreno, spesso già soggetto a movimenti di questo genere, sia [illegible] criterio con cui è stato costruito [illegible] palazzo. E, in ogni caso, l'incolumità delle persone non è [illegible] messa in pericolo: i palazzi, anche i più vecchi, non crollano certamente per questo».

Quindi il fenomeno va visto soprattutto come un ulteriore danno, in questo caso sotto il profilo economico, provocato dalla siccità. I danni sono di alcuni miliardi.

[illegible]

IN [illegible]

La provincia [illegible] Imperia risulta [illegible] quinto posto della classifica nazionale sulla franosità.

Centinaia di smottamenti, alcuni di grandi dimensioni altri più piccoli [illegible] per questo meno preoccupanti, interessano le vallate dell'Imperiese: nelle valli Argentina, Impero, Nervia, Armea a Roja, basta una pioggia leggera a provocare danni. E vittime. Alle spalle di Ventimiglia, sulla statale del Col di Tenda, la frana che si è abbattuta ad Airole ha ucciso due giovani francesi. Il movimento è talmente ampio che [illegible] circolazione è tuttora [illegible] solo part-time, in certe ore del giorno.

Un altro grande smottamento [illegible] è abbattuto sul vecchio tracciato della statale [illegible] e ha interrotto [illegible] mesi l'accesso a Cesio collegato al resto della vallata grazie a una strada interpoderale.

Ma le frane in tutta la provincia [illegible] centinaia. Una situazione che si [illegible] aggravata [illegible] gli ultimi mesi a causa [illegible] lungo periodo di siccità, spesso più dannosa delle piogge torrenziali ritenute, solo parzialmente a ragione, causa principale dei movimenti terrosi.

[g. g.]

NOTIZIE FLASH

EMERGENZA

Cede una condotta nuova fuga di gas

Ennesima fuga di gas a Oneglia: l'episodio si è verificato in via Armelio, dove, dal sottosuolo, proveniva un forte odore di combustibile. L'inconveniente era dovuto al cedimento di [illegible] breve tratto di condotta (in quella zona si stanno effettuando alcuni lavori). Sono intervenuti gli operai dell'Italgas, che in breve hanno risolto il problema.

[illegible]

Di [illegible] alla guida dell'Associazione

Il brigadiere Mario Di Nuzzo è [illegible] eletto, per la terza volta, presidente della sezione imperiese dell'Associazione nazionale carabinieri. Di Nuzzo, che ha già presieduto il sodalizio dal '77 all'85, rimarrà in carica 5 anni. Il 7 aprile prossimo, al ridotto del Cavour, l'Associazione illustrerà [illegible] iniziative per il '91.

[illegible]

Sbocchi occupaz[illegible] in Olanda e Germania

Nuove opportunità per quanti sono disposti a lavorare all'estero. L'Olanda ricerca braccianti agricoli per l'estate, mentre in Germania c'è bisogno di una segretaria, un ingegnere e [illegible] scalpellino. Maggiori informazioni all'Ufficio provinciale del lavoro.

SIULP

Riunione [illegible] direttivo sui problemi d'organico

Prima riunione del direttivo del Siulp, l'altro ieri, nella sede [illegible] salita Martino. Si [illegible] parlato dei problemi più gravi, come la [illegible]renza di organico e la riorganizzazione del lavoro. Prossimamente, il direttivo si riunirà per eleggere le commissioni e assegnare gli incarichi.

EXTRACOMUNITARI

Espulsi [illegible] Polfer [illegible] nordafricani

La Polfer di Imperia ha fermato 2 cittadini extracomunitari [illegible] in regol[illegible] il permesso di soggiorno. Il marocchino Haddadi El Kabbachi, 44 anni, e il senegalese Abdù Mbodie, di 21, saranno espulsi dal Paese.

TEPPISMO

Nuove scritte sotto i portici

Ancora atti di teppismo a Imperia. A Borgo Peri [illegible] stati visti motociclisti che praticavano motocross lungo la spianata, mentre [illegible] scritte sono comparse sui muri dei portici di via Bonfante. Gli autori sarebbero ragazzi, notati dai passanti mentre segnavano con [illegible] rossa le pareti.

[illegible]

Solo [illegible] al pds [illegible] Diano Marina

Su nove esponenti del direttivo [illegible] sezione dianese [illegible] partito democratico della sinistra, sette hanno deciso di non aderire [illegible] nuova formazione politica. La defezione è giunta nell'ultima riunione dell'organismo. Tra coloro che hanno deciso [illegible] abbandonare il partito figura anche il segretario uscente Lo[illegible] Viale.

Nuovi problemi per l'impianto di S. Bartolomeo al Mare

La palestra [illegible] un sogno

Il Comune dispone dei 775 milioni necessari alla costruzione ma la Regione non ha ancora concesso la deroga urbanistica. Il progetto

S. BARTOLOMEO AL MARE. Con 775 milioni pronti da spendere, per un intoppo burocratico il Comune di San Bartolomeo al Mare non può iniziare [illegible] costruire la [illegible]va palestra.

Da oltre un anno è stata chiesta alla Regione una deroga urbanistica che autorizzi la realizzazione dell'impianto con dimensioni difformi dai limiti imposti dal piano regolatore. Lo stabile dovrebbe essere [illegible] 32 metri mentre nella zona non potrebbe superare i 28.

Spiega il vice sindaco Pietro Ceresi: «I ritardi regionali compromettono i nostri progetti e [illegible] obbligano a rimandare anche l'ampliamento del palazzo. I due interventi [illegible] collegati. Quando la nuova palestra sarà terminata, quella vecchia, si[illegible] al piano terra dell'edificio cambierà destinazione [illegible] diventerà sala consiliare [illegible] auditorium. Siamo rammaricati che i lavori [illegible] possano decollare, perché abbiamo già [illegible] disposizione i finanziamenti e temia[illegible] che ulteriori slittamenti provochino l'aumento [illegible] costi».

[illegible] palestra di San Bartolomeo al Mare ha [illegible] storia lunga e tormentata. Avrebbe dovuto essere realizzata alcuni anni fa in località Madonna della Rovere. Ma durante gli scavi, al primo colpo [illegible] pale meccaniche, erano venuti alla luce alcuni reperti dell'epoca romana, che [illegible] consigliato la Sovrintendenza archeologica di Genova di far sospendere i lavori.

L'amministrazione comunale, temendo che tale [illegible] ne potesse diventare definitiva, aveva deciso di trasferire la costruzione della struttura nei pressi di via Roma, a fianco del palazzo che ospita le medie.

Ma in quella [illegible] costruzione avrebbe dovuto [illegible] dimensioni più contenute. [illegible] progetto non si poteva modificare per [illegible] privare la palestra di indispensabili caratteristiche tecniche, [illegible] non c'è stata altra strada [illegible] non la richiesta della deroga regionale. Ma l'autorizzazione stenta ad arrivare.

[a. b.]

[illegible] AL TAR

S. [illegible] AL MARE. Tutti tecnici, nessun politico: l'applicazione forse troppo alla lettera della nuova normativa sugli enti locali, ha provocato [illegible] bocciatura di una delibera del Consiglio comunale di San Bartolomeo da parte [illegible] Coreco di Imperia. Sarà il Tribunale amministrativo regionale a decidere chi ha ragione.

L'amministrazione comunale ha nominato la commissione per i concorsi per posti da quinto al settimo livello escludendo la partecipazione dei politici: l'organismo, presieduto dal segretario comunale, [illegible] stato formato solo da tecnici. Ma il Co[illegible] ha respinto la delibera affermando che una sentenza della Corte costituzionale avrebbe dato indicazioni diver[illegible] Il vice sindaco Pietro Ceresi precisa: «Non c'è legge che imponga [illegible] presenza dei politici. Ricorreremo al Tar».

In forte calo gli extracomunitari: effetto della guerra?

Partiti [illegible] nordafricani

In base agli elenchi della questura, nell'Imperiese [illegible] restano 400. Solo 100 hanno un lavoro. A Diano «guerra» ai venditori ambulanti sul lungomare

[illegible] Quasi duecento nordafricani hanno lasciato la provincia e si [illegible]o trasferiti altrove. Non si sono più recati a timbrare il cartellino rosa all'Ufficio collocamento, [illegible] sono stati cancellati dalle liste.

La questura ha chiesto i loro nominativi: non gli verrà rinnovato il permesso di soggiorno. A tutt'oggi, [illegible] rimangono iscritti 400, ma solo un centinaio possiede un'occupazione stabile. Dall'inizio della guerra, inoltre, ne sono stati licenziati 57. Colpa della crisi del Golfo?

La guerra ha generato anche a Imperia una psicosi che molti giudicano ingiustificata. Nei giorni scorsi, ad esempio, gli inquilini di [illegible] stabile di via Nazionale [illegible] sono opposti alla decisione della padrona di casa di affittare un alloggio [illegible] un cittadino marocchino.

A Diano, invece, su disposizione del Comando, i vigili han[illegible] l'ordine di controllare i documenti degli extracomunitari sospetti. L'adozione di misure più restrittive [illegible] già ottenuto i primi risultati: sabato scorso, [illegible] stati denunciati due senegalesi e quattro marocchini, sorpresi a vendere sul lungomare.

[illegible] Comune ha dichiarato «guerra» ai venditori ambulanti che usano il lungomare [illegible] vetrina per le loro merce. L'applicazione di un articolo del Codice della navigazione, mai usato in precedenza, ha sancito [illegible] divieto. Un provvedi[illegible] che dovrebbe anche mettere fine [illegible] polemiche tra amministratori comunali e commercianti. Questi ultimi si sono lamentati a più riprese per la «concorrenza sleale» dei [illegible]ditori ambulanti. Sono già scattate le prime denunce per «occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo».

Anche tra gli [illegible]ministratori pubblici non si sente più parlare dei problemi degli immigrati. [illegible] fa, a Imperia, [illegible] progettava di realizzare centri di prima acc[illegible]. Ora, tutto [illegible] finito nel dimenticatoio.

Dice il sindaco, Claudio Scajola: «Non possiamo [illegible] d'aiuto. Il problema della casa, a Imperia, è di difficile soluzione e con [illegible] risorse a nostra disposizione non riusciamo a far fronte nemmeno alla domanda interna. Gli stranieri non hanno vita facile in questo momento: ci vorrebbe più comprensione e collaborazione da parte della collettività».

Uno dei pochi che si sta impegnando concretamente è don Luigi Morelati, parroco di Cristo Re. La sua parrocchia [illegible] di[illegible] rifugio per gli extracomunitari che sanno di poter ricevere [illegible] pasto caldo e un posto per dormire.

La partenza degli extracomunitari è stata notata, [illegible] effetti ancora più vistosi, nella zona [illegible] Ventimiglia. La città di confine [illegible] invasa da centinaia di nordafricani che da qualche tempo sembrano essersi volatizzati. «Molti [illegible] sono partiti ma restano nascosti per timori di rappresaglie», si dice. Secondo un'altra interpretazione, però, molti nordafricani si sarebbero allontanati per il clima particolarmente rigido di quest'in[illegible].

[m. v.]

Il terreno è in località Garbella alle spalle di Porto Maurizio: finirà a privati?

L'oliveto sperimentale è in vendita

Incertezza sul futuro della coltivazione modello di Imperia

IMPERIA. Da oltre due anni, in Regione, giacciono inutilizzati [illegible] milioni destinati a contribuire al [illegible] acquisto. La Provincia di Imperia ha già deliberato uno stanziamento analogo, la Camera di Commercio ha 50 milioni disponibili. E il Comune, come risulta anche dal programma dell'amministrazione dc-pci-pli, si è impegnato a coprire la differenza.

Eppure, nonostante l'interessamento degli enti pubblici, l'oliveto sperimentale [illegible] regione Garbella, uno degli strumenti indispensabili al rilancio dell'olivicoltura e alla promozione dell'alimentazione mediterranea, sta per finire ai privati: su questo appezzamento di terreno di 2 ettari [illegible] mezzo alle porte di Imperia, gravano anche sospetti di speculazione edilizia.

L'Istituto sperimentale per la Floricoltura di Sanremo, che lo possiede, ha deciso di venderne all'asta i due lotti, [illegible] al prezzo base di 165 milioni, l'altro di 300: pare che abbia bisogno di denaro per migliorare le proprie strutture.

La gara si terrà il 21 marzo alle 15,30 nello studio del notaio Gianni Donetti di Sanremo, al quale dovranno pervenire le domande [illegible] il 20 marzo. La possibilità di impedire che l'uliveto, assieme al proprietario, cambi pure la destinazione, dunque, c'è ancora.

Franco Pullia, membro della giunta della Camera di commercio, e segretario provinciale della Cisl, che molto si è battuto, negli anni scorsi, perché l'uliveto fosse sfruttato, è indignato: «[illegible]' [illegible] fatto vergognoso, è un colpo [illegible] fulmine che fa gridare allo scandalo. A che serve, poi, di fronte a situazioni come questa, parlare [illegible] rivitalizzare l'olivicoltura e di promuovere l'alimentazione mediterranea, di cui l'olio d'oliva costituisce uno dei pilastri?».

Realizzato nel [illegible] dal prof. Carocci Buzi, e destinato a ricerche soprattutto nei settori dell'impianto, della potatura, della concimazione e dell'irrigazione, l'uliveto accoglie 190 piante, che producono oltre alla Taggiasca, la più diffusa, altre 42 varietà di oliva, tra cui [illegible] da mensa.

E, proprio per recuperarlo e riattivarlo, nel dicembre '88 la Regione aveva concesso centoinquanta milioni alla Provincia.

«Quei soldi, mai usati, sono finiti nei residui passivi. Perché l'accordo non decolla? E perché privati sono disposti a spendere mezzo miliardo per un suolo agricolo?», [illegible] chiede Pullia, che qualche giorno fa ha condotto a visitare il terreno Paolo Corradi, amministrato delegato del Bic Liguria, una società di consulenza alle imprese, interessata all'uliveto.

[s. d.]

Pronte [illegible] scattare pesanti ammende ai negozi non trovati in regola

[illegible] rifiuti speciali

Sanzioni per chi non elimina gli olî esausti

IMPERIA. Per centinaia di esercenti, in tutta la provincia, si sta avvicinando [illegible] scadenza da [illegible] dimenticare. Entro il [illegible] febbraio, dovrà [illegible] presentata a Regione e Provincia la dichiarazione che riguarda i rifiuti speciali o tossici prodotti nel 1990.

Le sanzioni sono pesanti: si va da [illegible] a 10 milioni, e [illegible] rischiano anche sei mesi d'arresto, quando, alle inadempienze burocratiche, si aggiunga l'affidamento del materiale ad una ditta non autorizzata allo smaltimento.

L'anno scorso, la ricerca [illegible] un'azienda che presentasse i requisiti necessari ha causato gravi problemi. Ora, la situazione sembra essere migliorata, anche se le informazioni in merito appaiono ancora insufficienti.

Le categorie che producono rifiuti speciali sono numerose: si va [illegible]alle rosticcerie e friggitorie, che producono olii vegetali esausti, alle falegnamerie o alle officine meccaniche, che devono recuperare il lubrificante delle automobili.

Per lo svolgimento delle pratiche, è possibile rivolgersi agli uffici della Confederazione nazionale dell'artigianato (ad Imperia, la sede è in via della Repubblica, mentre a Sanremo si trova in vicolo San Lazzaro 20).

Afferma [illegible] segretario provinciale della Confesercenti, Piero Denegri: «Nel '90, molti [illegible] si sono preoccupati di espletare le pratiche necessarie, confidando in un rinvio della scadenza, che poi non si è verificato. Quest'anno, [illegible] si [illegible] parlato di una proroga, quindi gli esercenti non dovrebbero trovarsi impreparati. Il provvedimento ha [illegible] grande importanza ecologica, perché promuove la raccolta differenziata e [illegible] riciclo, [illegible] le informazioni fornite dagli enti incaricati di far rispettare la legge sono insufficienti. Dovrebbero essere stampati bollettini per chiarire i dubbi».

Aggiunge: «L'anno scorso, in vista della scadenza, diverse ditte si sono rivolte ad imprese di smaltimento, che non disponevano dell'autorizzazione regionale. Ora, [illegible] numero di imprese di recupero è aumentato, e questo inconveniente si è ridotto. Ad ogni modo, specialmente per i piccoli negozianti, si tratta di una [illegible] non indifferente: si va da un minimo di 80-100 mila lire fino a raggiungere diversi milioni. Inoltre, il produttore [illegible] rifiuto ha l'obbligo di verificare che tutto il ciclo, dal ritiro fino allo smaltimento, si svolga regolarmente».

A volte, comunque, è [illegible] difficile reperire una ditta in grado di ritirare determinati materiali. E' [illegible] caso del g[illegible] animale, oppure dei rifiuti degli studi medici e dentistici.

[e. f.]

A Bordighera il 25 per cento dei residenti ha superato [illegible] 65 anni di età

La [illegible] [illegible] capelli bianchi

Il turismo della terza età è la principale fonte di reddito [illegible] servizi [illegible] centri di assistenza sono carenti. Un piano per utilizzare villa S. Rosa. Parlano due assessori

[illegible] In città il [illegible] per cento dei residenti è composto da persone al di sopra dei 65 anni. In cifre, sono oltre duemila gli anziani iscritti all'anagrafe. Le scelte dell'amministrazione comunale nel campo dell'assistenza e dei servizi a favore degli anziani diventano sempre più importanti.

Per quanto riguarda le case di riposo, è stata approvata [illegible] modifica di convenzione con i proprietari dell'ex Easil Lecco, in località Arzilla, struttura inattiva da una decina d'anni, un tempo colonia marina e che recentemente è stata destinata [illegible] pensionato. Si era parlato della [illegible] trasformazione due anni fa, quando i proprietari [illegible] no stabilito [illegible] il Comune [illegible] concedere [illegible] superficie di 815 metri quadrati dei «giardini Winter», per destinarli [illegible] verde cittadino e, in cambio di trasformare la colonia in centro di soggiorno e cura per anziani. Su un totale di 145 posti letto si [illegible] stabilito che una disponibi[illegible] del 10 per cento fosse destinata a residenti. In seguito, per andare incontro ad anziani che non avevano disponibilità economiche, [illegible] stabilito di prati[illegible] uno sconto, per questi ultimi, del [illegible] per cento. I posti letto per i residenti a Bordighera, però, da 10 sono [illegible] a [illegible]. Il consigliere delegato all'Assistenza sociale Renato Ariano sottolinea la necessità [illegible] creare nuove strutture per anziani. «Sull'esempio di Pigna, il cui progetto per assistenze protette è citato dal piano sanitario regionale, ho proposto di realizzare una residenza nella villa Santa Rosa, attualmente abbandonata. L'attuale casa di riposo di San Giuseppe, che ospita 60 posti letto, non [illegible] idonea: gli scalini sono alti, ci so[illegible] barriere architettoniche e le came[illegible] non sono adatte».

Aggiunge l'assessore: «Villa Santa Rosa è più grande e si potrebbe portare il numero [illegible] posti letto fino [illegible] 100, utilizzando anche finanziamenti dalla Regione. I pensionati che soggiorneranno nella villa godranno dell'assistenza infermieristica specializzata fornita da personale Usl. Il 50 per cento dei posti letto, inoltre, sarà destinato a non autosufficienti. Ogni Comune dovrebbe individuare le strutture da destinare a residenze sanitarie e assistenziali».

Dove si ritrovano gli anziani? «Da [illegible] settimana si è attivato [illegible] centro sociale di [illegible] Patrizio. Tutti i pomeriggi, dalle 14,30 alle 17, è assicurata un'assistenza di [illegible] integrativo e di sostegno alla vita familiare e sociale», spiega Ariano. Non è l'unica struttura dedicata alla terza età: a Bordighera esiste g[illegible] da tempo un Centro sociale di solidarietà rivolto agli anziani e gestito autonomamente [illegible] privati, dove vengono portate avanti iniziative culturali e di svago.

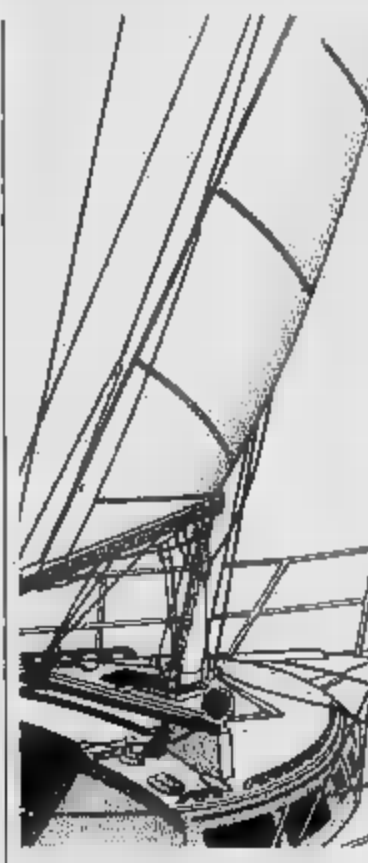
I 2000 anziani di Bordighera triplicano contando anche i rappresentanti della terza età che soggiornano in città per lunghi periodi dell'anno. Dice il consigli[illegible] delegato al Turismo, Maurizio Oggero: «Bordighera [illegible] propone come città tranquilla. Il turismo è rappresentato, all'80 per cento, da persone anziane [illegible] livello medio alto che danno economicamente, buone prospettive. Non si tratta, infatti di comitive [illegible] viaggi organizzati [illegible] Comuni e agenzie, ma di privati che partono di propria iniziativa. Una clientela ottima che però bisogna tenere in maggiore considerazione».

Daniela Borghi

Ventimiglia: positive le prime reazioni al progetto

«Un porto europeo»

Il Comune deve scegliere fra 9 proposte. «L'importante è fare presto». Due mesi di immobilismo per la verifica di giunta

VENTIMIGLIA. Sono positive le prime reazioni dopo la presentazione dell'innovativo progetto del porto collegato al risanamento del [illegible] storico. Dice Giovanni Lipiello, segretario [illegible] dc: «E' evidente che [illegible] fronte a ditte così conosciute che presentano un progetto così interessante l'amministrazione deve essere più che mai attenta. Naturalmente si dovranno vagliare con la stessa cura anche gli gli altri progetti già presentati e individuare quello che può essere più vantaggioso per la città». Silvio Coppo, della lista civica Gens Nova, assessore al Bilancio, sottolinea: «Questo piano ha indubbiamente molti lati positivi. L'importante è che Ventimiglia sia dotata al più presto di uno scalo turistico di dimensione e impostazione che si potrebbe definire europea. Sollecitere[illegible] una riunione [illegible] maggioranza per vagliare tutte le proposte [illegible] si faccia una scelta». Adriano Biancheri, segretario del psi: «Non [illegible] so niente, all'infuori di quello che ho letto sui giornali, ma qualsiasi iniziativa per riqualificare la città è la benve[illegible]. [illegible]o [illegible] i progetti già presentati in Comune per il porto, alcuni da ditte locali. Ha presentato il suo progetto anche un'azienda francese. Però nessuna ha avuto un'idea così innovativa, porto collegato al risanamento del centro storico. I ventimigliesi sperano, ormai alle soglie [illegible] [illegible] che [illegible] si debba aspettare un secolo per avere il porto, visto che se ne è cominciato a parlare già [illegible] primi [illegible] '900.

Intanto [illegible] è conclusa l'altra sera la verifica [illegible] seno alla maggioranza richiesta dal partito socialista. Una «crisi» che [illegible] era aperta [illegible] [illegible] dicembre. Problemi interni ai partiti [illegible] nei rapporti fra i quattro (dc, psi, Gens Nova e pri). «Ora - spiega Lipiello, segretario della dc - [illegible] [illegible] tutto chiarito. Si è riscontrata da par[illegible] di tutti una reale volontà di mantenere l'alleanza [illegible] portare avanti i programmi concordati. Tra i punti messi a fuoco [illegible] [illegible] stabilito anche che i consiglio comunali devono essere più frequenti». Entro la prima decade di marzo ne sarà convocato uno che dovrà affrontare praticche importanti come [illegible] finanziamento per i lavori della passegg[illegible] a mare, per via Toscanini ([illegible] chiusa [illegible] traffico dopo la frana). Sottolinea Silvio Coppo di Gens Nova: «Non siamo un partito [illegible] nel nostro gruppo non si sono mai verificati problemi. La verifica dovrà servire a evitare incidenti di percorso come [illegible] accaduto durante l'ulti[illegible] seduta consigliare». Adriano Biancheri, segretario [illegible] psi: «Non ci sono mai state incomprensioni [illegible] programmi, ma solo [illegible] metodi di gestione. Ora tutti si sono impegnati a rispettare [illegible] codice di comportamento». Forse nel psi le tensioni [illegible]no più evidenti anche perchè [illegible] 10 marzo è fissato il congresso provinciale e [illegible] [illegible] che [illegible] riunione del genere innesca spesso divisioni.

E' un fatto, però, che per «capricci» la città ha perso quasi due mesi. Alla fine tutti - almeno a parole - si dicono d'accordo, mentre problemi vitali per la città sono stati rinviati.

[l. m.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Intervento [illegible] Italia Nostra sulla riapertura

BORDIGHERA. Con [illegible] lettera indirizzata al presidente della giunta regionale e all'Ufficio caccia e pesca della Provincia, il presidente di Italia [illegible] Paolo Ceschi critica le modalità [illegible] riapertura dell'attività venatoria nella provincia. «Nonostante le intenzioni di chiudere le attività venatorie [illegible] causa dei danni riportati dal territorio a seguito [illegible]ei numerosi incendi e delle condizioni climatiche avverse, il Comitato caccie della provincia, con il parere contrario dei nostri rappresentanti delle associazioni ambientalistiche, ha ritenuto opportuno riaprire [illegible] caccia».

[illegible]

Martedì assemblea al dopolavoro ferroviario

VENTIMIGLIA. [illegible] Comitato per la pace ha fissato un'assemblea per martedì nella sala [illegible] dopolavoro ferroviario [illegible] Ventimiglia. Precedentemente, la riunione non si [illegible] potuta tenere perché il sindaco aveva prima concesso e poi negato l'uso della sala consiliare e dell'atrio del Comune. Giovedì scorso, i partecipanti all'assemblea, per protesta, si erano riuniti davanti al municipio [illegible] avevano redatto un manifesto contro il comportamento del sindaco.

[illegible]

Le variazioni al bilancio preventivo

VALLECROSIA. Per domani alle 21 è stato [illegible]o il Consiglio comunale. L'ordine del giorno prevede sette argomenti. E' un ap[illegible] tecnico-amministrativo dove [illegible] definiti i problemi riguardanti il personale, nonché alcune variazioni al bilancio preventivo che è all'esame del Coreco di Imperia e il regolamento per l'assegnazione di sussidi e sovvenzioni.

[illegible]

Installato [illegible] [illegible] in municipio

VENTIMIGLIA. Nuovo ascensore all'interno [illegible] palazzo comuna[illegible] [illegible] Ventimiglia. L'impianto [illegible] entrato in funzione nei giorni scorsi, colmando una cronica lacuna. L'ascensore viene incontro soprattutto alle esigenze di anziani e disabili.

A Ventimiglia

Casalinga [illegible] suicida [illegible] il gas

VENTIMIGLIA. Marina Mase[illegible] 31 anni, casalinga, via Matteotti 1, è stata trovata priva di vita nella sua abitazione verso le 11 di ieri. La donna, sposata e separata, ha un figlio di 5 anni, Simone. [illegible] tempo viveva sola. Il decesso, secondo [illegible] referto medico, è stato causato [illegible] asfissia da gas.

Sembra che la Masera, che soffriva di crisi depressive, in un momento di particolare sconforto abbia aperto [illegible] rubinetto del gas. Avrebbe lasciato una lettera (che [illegible] al vaglio degli inquirenti) per spiegare le ragioni del suo gesto.

Sono [illegible] i vicini di [illegible] che, sentendo le esalazioni, hanno avvisato i Vigili del fuoco. I pompieri sono entrati nell'appartamento attraverso una finestra, perché la porta di ingresso [illegible] chiusa. Purtroppo per la donna non c'era più nulla da fare. La Masera [illegible] distesa [illegible] sul letto: sembrava dormisse. Il decesso è [illegible] fatto risalire [illegible] qualche ora prima del ritrovamento.

[l.m.]

LETTERE AL [illegible]

Le lettere devono [illegible] inviate alle redazioni [illegible] La Stampa di Imperia in via Bonfante, 1 e Sanremo, via Gioberti 47.

Mancano i parcheggi Ventimiglia [illegible] tilt

I problemi del traffico [illegible] dei parcheggi affliggono sempre di più la città. Si era parlato di iniziative, di progetti, ma per il mo[illegible] non si [illegible] ancora visto alcun inizio di lavoro. Cosa [illegible] aspetta? La città sta soffocando. Venerdì scorso, uno [illegible] giorni «caldi» anche per [illegible] [illegible]cato settimanale, il traffico è andato il tilt. Cosa succederà quest'estate quando i turisti si decuplicano, [illegible] non [illegible] prendono provvedimenti adeguati? Il piano parcheggi è forse finito, come tanti altri, in uno dei cassetti di Palazzo comunale?

Lettera firmata, Ventimiglia

Il [illegible] c'è ma non [illegible]

Scrivo per segnalare un [illegible] tipico di ordinaria disfunzione burocratica: nel grande atrio a pian terreno del palazzo [illegible] via Matteotti dove hanno sede [illegible] Prefettura e l'Amministrazione provinciale c'è un telefono pubblico che era stato installato per venire incontro alle molte decine di persone che ogni giorno si debbono recare nei [illegible] uffici per ogni tipo di pratiche.

Purtroppo, e qui giungiamo al punto dolente, ho dovuto ri[illegible] che tale apparecchio è fuori uso fin dallo scorso mese di novembre. Da allora nessuno si è mai preoccupato di farlo riparare. Naturalmente il disagio maggiore ricade [illegible] chi [illegible] invalido, [illegible] e ha [illegible] particolare premura di comunicare con l'esterno. Tutti motivi, in definitiva, che dovrebbero convincere i responsabili ad intervenire con urgenza.

Lettera firmata, Imperia

In piazza Mameli ci sono i liquami

C'è un grave inconveniente igienico in una zona adiacente a piazza Mameli in borgo Fondura di Imperia, nelle vicinanze della scuola che ha sede nell'ex Oleificio sperimentale: [illegible] un punto del terreno emergono [illegible] liquami che infettano [illegible] ammorbano la zona circostante. Ciò che preoccupa è che si stanno avvicinando i mesi caldi che renderanno la situazione ancora più pesante e pericolosa. Si tratta evidentemente [illegible] [illegible] antica fogna della quale, [illegible] quanto risulta, i dipendenti del Comune, che pure si sono interessati con qualche scavo, [illegible] sarebbero finora riusciti a determinare provenienza e tracciato.

Lettera firmata, Imperia

Per la pesca sportiva mancano gli spazi

Sono un appassionato di pesca sportiva e mi rendo conto di quanto, in [illegible] realtà turistica [illegible] quella sanremese, sia difficile trovare spazi adeguati per chi pratica questa disciplina. Non esistono scogliere adatte o tratti di [illegible] riservati esclusivamente ai pescatori [illegible] nemme[illegible] l'entroterra [illegible] attrezzato. Insomma, si trovano più difficoltà a Sanremo che nei torrenti della provincia di Cuneo. Vorrei inoltre sottolineare che la pesca sportiva non è uno sport «crudele».

Lettera firmata, Sanremo

Ieri la Fenech, con Andrea Occhipinti, davanti all'ingresso dell'Ariston

Edwige prova la sigla del Festival

Riccardo Cocciante ha scelto Montecarlo come residenza, mentre Renato Zero preferisce un alloggio di Bordighera alla camera di un hotel. Le prove di Mietta, Minghi e della Bertè

NOSTRO SERVIZIO

«Cocciante? In albergo non si è visto: pare abbia scelto Montecarlo come residenza per il Festival», dicono all'hotel Des Etrangers, che ospita anche cantanti e discografici della «Virgin It», l'etichetta del grande favorito del «Sanremo» '91. E Marco Masini, Mietta, Amedeo Minghi, Albano e Romina Power, Riccardo Fogli, Loredana Bertè, Sabrina Salerno ■ Jo Squillo? Hanno fatto una rapida comparsa, appena il tempo ■ provare la canzone: «blitz» sfuggiti alla gente. Torneranno domani ■ martedì, [illegible] agli altri protagonisti della [illegible]stazione, per prepararsi al debutto (oggi, sono previste le prove per alcuni stranieri abbinati ai 20 big italiani).

La città non si è ancora immersa nella tipica atmosfera del Festival: poca gente davanti all'ingresso del teatro Ariston, alberghi che attendono di riempirsi, come bar, ristoranti e negozi; gruppi di giovani che preferiscono passeggiare sotto il sole quasi primaverile piuttosto che avventurarsi nell'improbabile caccia all'autografo. Persino ■ traffico, sempre [illegible]tico, ieri appariva meno intenso del solito: forse, molti hanno scelto di passare il fine settimana sulle nevi di Monesi, Limone, Des Alpes, e delle altre stazioni sciistiche preferite. O, forse, è l'eco della Guerra che smorza gli entusiasmi, la voglia di divertirsi, ridimensionando un po' l'immagine nazional-popolare del Festival.

Amedeo Minghi, atteso al festival, visto da Ghiglione

Anche la vita notturna sanremese sembra non avere ancora assorbito i ritmi festivalieri. Pochi curiosi pure ad osservare i presentatori della manifestazione, Edwige Fenech e Andrea Occhipinti, che, ieri pomeriggio, provavano alcune [illegible] della sigla davanti all'Ariston.

Solo girando per le strade del centro si avvertono i primi [illegible]gnali della settimana più inten[illegible] dell'anno per la capitale dei fiori e della canzone. Sul [illegible] ciapiede di via Matteotti è comparso ■ lunghissimo tappeto [illegible] che indica il percorso verso il Festival, mentre le vetrine dei negozi stanno adottando simboli e scene musicali.

In piazza Colombo, è arrivato un enorme «van» della Rai, che ospita apparecchiature, tecnici e animatori delle [illegible] radiofoniche pubbliche, pronti a trasmettere in diretta. Sul solettone, solo un furgone e un'auto di Radio Liguria International. Ma lo scenario muterà già domani, quando l'area si trasformerà in quartiere generale di molte radio private.

Il ritorno del Festival nel cuore della città non ha dato finora i risultati sperati da albergatori, commercianti, baristi ■ altri operatori dell'industria turistica, anche perché le manifestazioni collaterali (Sanremo Folies e Sanremo International) sono stato vissute con scarsa partecipazione.

«L'atmosfera non sembra più ■ stessa, forse perché incosciamente tutti pensiamo alle guerra del Golfo», affermano alla «reception» dell'hotel Londra, dove aspettano per domani sera Marco Masini, mentre Renato Zero ha preferito ■ casa privata a Bordighera.

Per gli alberghi cittadini, comunque, ■ tutto esaurito è assicurato.

Gianni Micaletto

[illegible] HOTEL

SANREMO. Il «top» delle presenze si registra all'hotel Des Etrangers, con ben 14 nomi italiani, ma anche Royal, Mediterranée e l'hotel Londra vantano parecchi protagonisti della gara canora.

[illegible], comunque, ■ guida utile ai cacciatori d'autografi. Il Des Etrangers, scelto dalle etichette Emi, Polygram, Virgin It, Sony Music e Sugar, ospiterà Riccardo Fogli, Fiordaliso, I Ladri di Biciclette, Sabrina Salerno e Jo Squillo, Rossana Casale, e, per la sezione «Novità», Rudy Marra, Paolo Vallesi, il trio Bungaro-Conidi- Di Bella, Giovanni Nuti, Timoria e Marco Carena.

Al Mediterranée, alloggeranno gli artisti di Cgd ■ Fonit: Umberto Tozzi, Albano e Romi■ Power, Raf, Fandango, Gianni Bella, Mietta, Amedeo Minghi e Paola De Mas. La Wea ha scelto invece l'Astoria per Lorenda Bertè e Grazia Di Michele, [illegible] Bmg e Ricordi sistemeranno al Londra i vari Masini, De Crescenzo, Bertoli, La Fauci, Forte, Nava e Gai. La Ddd ha prenotato ■ Mi[illegible] una camera per Jannacci, men■ Patrizia Bulgari sarà all'hotel Del Mare di Bordighera e Les Compilations al Nyala.

[illegible] IN [illegible]

ARMA DI TAGGIA

Il cabaret di Leo Bassi al Vittoria

Alle 23, appuntamento con l'allegria alla discoteca Vittoria sul lungomare di Arma di Taggia. Il comico Leo Bassi presenterà diversi numeri di cabaret, all'insegna della follia ■ dell'imprevedibilità. Il comico, giunto alla notorietà nella veste del padre di Piero Chiambretti, durante ■ programma di Rai 3 «Prove tecniche di trasmissione», proviene da una famiglia ■ artisti circensi, ed è nato a New York.

[illegible]

Suonano i «Ten Cuidado»

Proseguono i concerti destinati al pubblico giovane al centro sociale Sobbalzo, in largo San Francesco, a Oneglia. Stasera, alle 22, si esibiranno i «Ten Cuidado» (il [illegible] significa «Fate attenzione»), quattro francesi, di origine spagnola, che suonano un rock energico, che si ispira ai Clash ma anche ai ritmi iberici dei Mano Negra. In repertorio, canzoni in francese, spagnolo e inglese, interpretate da Didier Valdes, affiancato dal chitarrista Ronald Canovas. La sezione ritmica è appannaggio dei Mathios Brothers. Lo scorso anno, la formazione ha tenuto più di trenta concerti in diverse [illegible] Francia.

[illegible]

Appuntamento con il Carnevale Anche i bimbi di Castelvecchio potranno festeggiare il Carnevale, sia pure in ritardo. Alle 15,30, al Parco Robinson di via Musso, ■ Imperia, inizierà il «Palio dei Castelli»: i ragazzi giocheranno in un grande castello di [illegible]sta, e potranno vincere gradite sorprese, che verranno estratte a [illegible] La festa ha anche uno sfondo ecologico: ■ i vari giochi, ■ s'intitola «Ricicla la lattina» e potrà permettere la raccolta di involucri usati, che saranno poi gettati negli appositi contenitori. Alle 17,45, si terrà la seconda edizione ■ concorso dedicato ai dolci tradizionali, che l'anno scorso ha avuto molto [illegible] La manifestazione è organizzata ■ Circolo Castelvecchio.

[illegible]

I recital ■ Marc Abrias

Al Teatro dell'Alfabeto, in viale Carabacel, a Nizza, è ancora in cartellone un interessante recital di Marc Abrias, intitolato «La Baby sitter». I testi sono stati scritti da Pierre Meunier, ■ Abrias ■ affiancato dall'attrice Sylvie Pommet. La rappresentazione avrà inizio alle 21,30.

BORDIGHERA

Arpe barocche ■ Mara Galassi

Al centro culturale dell'ex chiesa anglicana, a Bordighera, proseguono gli appuntamenti del sesto inverno musicale, ■ festival di musica da camera. Alle 16,30, sarà di scena Mara Galassi, che suonerà arpe rinascimentali ■ barocche. Tra i brani in scaletta, figurano composizioni di Terrani, Trabaci, Ruiz de Ribayez, Johns ■ Perry.

MONTECARLO

Pianobar ■ «Living Room»

Dalle 23 fino all'alba, al «Living Room» ■ Montecarlo, si può ascoltare buona musica, dai motivi di piano bar alla dance. Nel locale di via des Spelugues 7, ogni sera si esibisce il pianista Maurizio Mologni.

IMPERIA

Ecco i «Karamazov Blues Band»

Al bar Akutiki, in via Croce di Malta, ■ Imperia, nuovo appuntamento con la musica dal vivo. Alle 21,30, nel caratteristico locale vicino alla Marina di Porto Maurizio, torneranno ad esibirsi quattro ragazzi imperiesi, che compongono la «Karamazov brothers blues band», un complesso con tanta voglia di suonare e di divertirsi. In repertorio, classici del blues ma anche rock, eseguiti con energia. I «fratelli Karamazov» a Imperia sono ormai di casa.

IMPERIA

[illegible] d'autore al Centrale

Domani, il cineforum del Centrale, a Porto Maurizio, propone «La grande generazione», un film ungherese girato nell'86 da Forec Andras. Tra gli intrepreti, figurano Gyorgy Csernaim e Karoly Eperjes.

Raduno degli animatori il 15 marzo, alla discoteca «Chikito»

S. Bartolomeo, parata di dj

Presenteranno la serata Federico l'«olandese volante» ■ Mara Venier
Hanno aderito le principali emittenti locali e i più prestigiosi network

S. BARTOLOMEO AL MARE. La discoteca «Chikito» ha in serbo grosse sorprese per i suoi clienti: ■ più ghiotta è indubbiamente il primo «Meeting radio stars», che il 15 marzo vedrà riuniti notissimi disc-jockey radiofonici, presentati da un loro illustre rappresentante, Federico l'olandese volante di Radio 105, ■ dall'attrice Mara Venier, che in questi giorni conduce con Enrico Vaime ■ trasmissione «E compagnia bella», tutti i giovedì su Rai Due.

«Un appuntamento d'eccezione, che ha richiesto due mesi di preparativi, per accogliere degnamente decine di ospiti di riguardo», dice Pippo Manduca, titolare del locale.

Per l'occasione, «La Stampa» metterà a disposizione targhe ricordo. Padrino della manifestazione sarà il sassofonista Fausto Papetti, un artista conosciuto in tutto il mondo, e che ha al suo attivo ben 54 album. Papetti, che vive ■ Ospedaletti, ha aderito con entusiasmo al progetto. Durante la serata, sono previste altre piacevoli sorprese, sulle quali viene per ora mantenuto uno stretto riserbo.

All'appello lanciato dal «Chikito» hanno risposto numerose emittenti, ognuna delle quali verrà rappresentata da uno «staff» di almeno cinque persone: per Radio Montecarlo, si parla ■ Awana Ghena, altro popolare personaggio. Sarà inoltre presente Radio Dee Jay network, l'emittente di Claudio Cecchetto. La lista dei partecipanti comprende anche Radio 105, Radio Antenna blu (Genova), Radio Savona Sound, Radio Genova Est, Radio Liguria International, di Villanova d'Albenga, ■ Radio Onda Ligure, di Albenga. Per la provincia di Imperia, saranno della partita Radio Capo Berta, Stereo 103 di Sanremo e Stereo Imperia.

Afferma Manduca: «Non vuol essere una competizione, ma un momento di aggregazione, che dia la possibilità di ammirare dal vivo personaggi [illegible] al grande pubblico, che ascolta ogni giorno le loro trasmissioni. L'idea di organizzare l'incontro mi ■ venuta proprio ascoltando i programmi radiofonici: ci affezioniamo alle voci, ma non conosciamo i volti. ■ "meeting" servirà anche a questo».

Continua: «Il titolo dell'iniziativa mi è stato ispirato ■ un vecchio motivo dei Buggles, "Video killed the radio star", il video ha ucciso le stelle della radio. Nel nostro caso, [illegible]que, ■ tratta ■ animatori che godono di ottima salute ■ hanno aderito con gioia all'iniziativa. Anche Mara Venier, reduce da un film girato proprio in Riviera, ad Alassio, si è subito dimostrata disponibile».

La manifestazione è sponsorizzata da Chesterfield scout, oltre che dal Garage moderno «Honda» di Imperia e dalla boutique «Donna più» di S. Bartolomeo.

Già prima del grande [illegible]ting», comunque, è in programma un altro appuntamento di rilievo: sulla pista del locale, scenderà il complesso Fpi Project, con «Everybody all [illegible] the world». E' atteso per la pri■ settimana di marzo.

[e. f.]

Mercoledì ■ Imperia in cartellone «In cucina» di Ayckbourn

Al Cavour Alessandra Panelli

In [illegible] con la Società degli attori, interpreta la parte di Eva. I problemi della borghesia messi ■ nudo in tre party che scatenano situazioni comiche

IMPERIA. Tre coppie a tre party in tre Natali diversi: è l'idea-base de «In cucina», ■ fortunata commedia di Alex Ayckbourn che la Società per attori, ■ vecchia e apprezzata conoscenza degli spettatori imperiesi, porterà mercoledì prossimo (ore 21) al teatro Cavour. E' uno spettacolo del cartellone ■ prosa, allestito dal Comune in collaborazione ■ ■ Provincia e l'Associazione Liguria Teatro.

I giovani e bravi interpreti sono Alessandra Panelli, figlia del noto Paolo ■ della compianta ■ce Valori (sarà Eva), Giovanni Lombardo Radice, che ha curato anche la regia (Geoffrey), Barbara Porta (Jano), Stefano Viali (Sidney), Mauro Marino (Ronald) e Giannina Salvetti (Marion). Scene e costumi sono di Alessandro Chiti.

«In cucina», scritto nel '72 e accolto con ■successo■ dal pubblico londinese, è uno dei testi migliori del prolifico Ayckbourn («Camere da letto», «Confusioni», «Detto tra noi»): i personaggi appartengono alla piccola e media borghesia, ■ hanno problemi depressivi o tendenza all'alcolismo. Da queste coordinate, in apparenza banali, si scatena una geniale comicità.

Spiega ■ regista Lombardo Radice: «Ayckbourn si inventa un gioco: i tre party non sono visti ■ salotto buono, ma dalla cucina, sbirciata furtivamente. E questo gli consente di regalare per le comiche di gran pregio, come la "tragedia" dell'acqua tonica che manca e i ripetuti tentativi di suicidio della padrona di casa, nonché di lavorare da maestro su ciò che il pubblico ■ vede, ■ immagina, dall'orrida coppia di spiritosoni al terribile cane George».

E riservano sorprese anche i personaggi: i piccolo-borghesi, ottusi Hopcroft (padroni di casa del primo party) [illegible] un gradino molto più basso della scala sociale degli altri (i ricchi e sofisticati Brewster Wright e gli intellettuali Jackson), ■ proprio la loro stupidità e il loro garrulo desiderio di ascesa li porterà a trionfare sugli altri, infiacchiti e succubi delle loro nevrosi.

[s. d.]

[illegible] ALLA «CORRIDA»

S. BARTOLOMEO AL [illegible]. L'imperiese Giorgia Mesiano, 19 anni, venerdì sera si è aggiudicata la «Corrida '91», organizzata dalla discoteca Chikito, a San Bartolomeo. Più di cento spettatori, che dovevano esprimere ■ loro apprezzamento ■attendo le mani oppure usare i fischietti in segno di disapprovazione, l'hanno applaudita a lungo. Un premio per tanti anni di sacrifici (si è avvicinata ■ ballo a soli 4 anni) e un incoraggiamento per il futuro.

Dice Giorgia, che l'anno scorso ha ballato al Palatrussardi, nel «Magic show», e attualmente insegna danza al Bendy Dance club di Porto Maurizio: «Non è la prima volta che mi esibisco in un locale della provincia, ma l'apprezzamento dimostrato dal pubblico in q[illegible] occasione mi ha piacevolmente sorpreso. Ora, sto pensando ai prossimi impegni: quest'estate, mi attende una "tournée" con l'Associazione balletto Italia, ■ Milano».

Al secondo posto, un'altra giovane protagonista, la cantante Patrizia, che prima di venerdì non si era mai esibita in pubblico. La ragazza, di appena 17 anni, ha dovuto combattere ■ l'immancabile emozione e un fastidioso abbassamento di voce, che non le ha permesso di interpretare al meglio «Vattene amore», un brano portato al successo dal duo Minghi-Mietta al 40° Festival di Sanremo. A vinto l'oscar della simpatia.

In terza posizione, si è piazzato Marcello Battiloro, un ragazzo di Corvo che si è presentato come trasformista, vestendo i panni di Elvis Presley al suono di «Blue suede shoes». Protagoniste della serata sono [illegible] però anche le nerborute «Sorelle Bandiera» (tre professionisti dell'Imperiese), ricoperte di f■bi, e Marcella, una dipendente dell'Unità sanitaria che ha improvvisato un ironico spogliarello, sulle note della colonna sonora ■i «Nove settimane e mezzo». In concorso, pure il poeta Rudy di Sanremo, che ha presentato due composizioni. L'artista, nelle scorse settimane, ha recitato ■ Valerie club di Diano Marina.

[illegible] poteva mancare il siparietto comico: ospite gradito del locale, ■ stato il giovane imitatore Bagulio.

[e. f.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,30 **Paolo Conte ■ Parigi**, concerto
11 — **TIGI 7**, attualità
11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica di ■te, cultura, folklore, turismo, gastronomia e spettacolo
■ — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
■ — **Sport** [illegible], interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 **Le grandi vacanze**, film commedia, Francia, 1957, con Louis De Funès, Ferdy Mayne, regia di Jean Girault
[illegible] **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 — **Tgl notizie**

Rete Azzurra

8,45 [illegible] **medical laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un riscatto a la mille[illegible]**
22,30 **I 1000 volti di...**
23,30 **I 1000 volti di...**

Telearcobaleno

12,30 **Teleclub**, mercatino
13 — **La ruota del destino**, telefilm
13,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
1[illegible] **Bufalo Bill, l'eroe**, film
18 — **Amore proibito**, teleromanzo
18,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
19,30 **Bar sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **La bella Otero**, film
[illegible] **Sanford e Son**, telefilm
23,15 **La fattoria ■ giorni felici**, telefilm
23,45 ■ **vergine per il bandito**, film

[illegible] 7

7 — **Redazionali**
12,30 **Week end**
13 — **Primomercato**
15 — [illegible]
20,30 **Weekend**
20,50 **Mulini a vento**, novela
22 — **Motor Shop**
22,35 **Week end**
22,40 **Il tappeto volante**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Motor Shop**
1,30 **Redazionale**

Telestar

11,30 [illegible]**d sport special**
[illegible] **Così per sport**
12,45 **Al banco della difesa**, telefilm
13,45 **Jessica Novack**, telefilm
15,20 [illegible] **il negro**, film drammatico
17,25 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, novela
18,55 [illegible] **il** [illegible]
19,05 **Tutta una vita**, telefilm
20,05 **Magazine viaggi**
20,30 **I normanni**, film storico
22,15 **Per grazia ricevuta**, film commedia, Italia 1971, con Nino Manfredi, Lionel Stander, regia di Nino Manfredi
0,35 **Incontro con le ombre**, ■ drammatico, Cecoslovacchia 1982, con R. Brzobohaty

[illegible]temmeuno

7 — **Junior tv**
11 — **Shopping Center**
■ — **Liguria sport**, notizie, interviste e commenti sul campionato di ■ A
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Shopping center**
20,30 **Le grandi vacanze**, film
22 — **L'opinione**
22,10 **Film**

Primocanale

13,45 **OK Motori**
■,45 **Diretta stadio**
17 — [illegible]
18,30 **Shannon**, telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 **Film**
22,25 **Commento della settimana**
22,30 **Squadra emergenza**, telefilm
24 — **Film**
2 — **Market non stop**

Primantenna

7 — **World news**, buongiorno dal mondo
9,30 **Promozionale**
10 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 **Cartoni animati**
11 — **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato e**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Pallavolo femminile**, Accornero Savigliano-UP Fulgor Fidenza
21,30 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Hockey su pista**, Rotellistica Matera-Amatori Vercelli
23,30 **Catch** ■ **Catch**, incontro di Catch maschile e femminile
1 — **Auto della**[illegible]
1,30 **Buonanotte** ■

Videomusic

9 — **Video mattina**
12,30 **Edoardo Bennato**, special
13,30 **Eugenio Finardi**, special, *è tornato recentemente in vetta alle classifiche grazie ad* ■ *riedizione riveduta di vecchi successi. L'intervista* ■ *stata realizzata proprio all'indomani della pubblicazione del suo ultimo album*
14 — [illegible] **of hot line**
15 — **Living Colour**, special, *vengono mostrate immagini* ■ *e stralci di un'intervista durante il tour che i Living Colour hanno sostenuto con i Rolling Stones*
15,30 **Best** ■ **hot line**
16,30 **Best of Blue Night**
17,30 **Video novità**
0,30 **Notte rock**

Mixer Tv

13 — **Superclassifica show**
14 — **Cowboy in Africa**, telefilm
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — ■ **Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Orson Welles**, telefilm
20,30 **Il grande sperone**, film
22,10 **Tg Liguria**
22,30 **Vetrina della Liguria**
1 — **Andiamo al cinema**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Liguria sport**
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Shopping Center**
20,30 **Le grandi vacanze**, film
22 — **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
22,10 **Film**

Telecity

8,20 **Firehouse**, telefilm
8,50 [illegible] **agenzia Whitney**, telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
13,30 **Usa today**
14,30 **Al soldo di tutte le bandiere**, film avventura, GB 1970, con Tony Curtis, Charles Bronson, Michèle Mercier, regia di Peter Collinson
16,35 **A donne con gli amici**, film drammatico, USA 1980, con [illegible] Foster, Cherie Currie, Scott Baio, regia di Adrian Lyne
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Ercole contro i figli del sole**, film

Arrivo in corso Cavallotti, ma di fronte al «Roma» e non a Villa Ormond

La «Sanremo» cambia

Per esaudire le richieste degli organizzatori, il traguardo sarà spostato in avanti di 300 metri
E' un ritorno al passato: sotto quello striscione vinsero Girardengo, Binda, Guerra e Coppi

Fignon sul traguardo della «Sanremo»: da quest'anno si corrono 300 metri in più

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

A sorpresa, ancora una volta, la Milano-Sanremo cambia traguardo: la prossima edizione della «Classicissima», l'ottantaduesima della serie in programma sabato 23 marzo, si concluderà sempre in [illegible] Cavallotti come negli ultimi anni, ma da[illegible]ti all'ex Albergo Vittoria Roma, grosso modo trecento metri più avanti rispetto al traguardo [illegible] questi ultimi anni, sistemato sempre in corso Cavallotti, ma davanti ai giardini di Villa Ormond.

[illegible] novità [illegible] stata decisa in questi giorni. L'avevano richiesta gli organizzatori della corsa che fanno capo alla «Gazzetta dell Sport»; la Giunta comunale ha detto sì, legittimando questo ennesimo cambio di look a quella che [illegible] la più importante corsa in linea del mondo. [illegible] modifica che dovrebbe evitare qualche inconveniente spesso riscontrato negli ultimi anni, [illegible] determinato soprattutto dall'allestimento delle strutture d'arrivo proprio davanti all'ingresso del palazzo delle scuole di [illegible] Cavallotti, dove [illegible] [illegible] riscontrato che i lavori [illegible] qualche rischio per gli studenti.

La sistemazione del nuovo traguardo, inoltre, permetterà alle auto del seguito della corsa (circa trecento) di poter utilizzare come area di [illegible] i giardini del Palazzo Comunale posto qualche decina di metri prima dell'arrivo, evitando così i classici intasamenti lungo il tratto [illegible] strada oltre lo striscione. Unico neo, [illegible] sicuramente [illegible] sfavillante scenografia televisi[illegible] offerta dalla nuova sistemazione, che [illegible] potrà [illegible] sul supporto estetico naturalmente [illegible] dalla presenza delle palme di V[illegible] Ormond.

Il nuovo traguardo è una novità, ma solo fino ad un certo punto. In effetti [illegible] soprattutto [illegible] ritorno all'antico, perché [illegible] traguardo delle vecchie Milano-Sanremo era posto, più [illegible] meno, all'altezza [illegible] quello del prossi[illegible] 23 marzo. Un'immaginaria linea verso la gloria, ricca di storia, sotto la quale sono sfrecciati vittoriosi, nel tempo, campioni mitici come Girardengo (che [illegible] la sua prima «Sanremo» nel 1918), Binda, Guerra, Olmo, Bartali, Coppi, un po' tutta la storia del ciclismo nazionale e internazionale.

Proprio il «Campionissimo», nell'edizione del 1946, precedendo il secondo arrivato, il [illegible]vonese Rossello, di ben [illegible] minuti e diciassette secondi dopo una lunga [illegible]ga solitaria iniziata [illegible] Capo Mele, fu l'ultimo a vincere sotto il vecchio traguardo davanti [illegible] «Vittoria Roma». Dall'anno successivo la Classicissima sistemò [illegible] suo striscione d'arrivo nella centralissima Via Roma.

Sarebbe diventato celeberrimo perché, nel frattempo, l'avvento della televisione [illegible] portato nelle case di tutta Europa le immagini delle fasi finali della [illegible] In Via Roma [illegible] «Sanremo» sarebbe rimasta per trentasei anni fino al 1985 quando, [illegible] una clamorosa decisione che allora fece discutere, ma adottata soprattutto per non stravolgere per un'intera giornata la viabilità nel centro cittadino, il traguardo fu portato in corso Cavallotti tra le scuole [illegible] i giardini di Villa Ormond.

Un traguardo sul quale, in questi [illegible] hanno trionfato l'irlandese Kelly, lo svizzero Maechler, due volte il francese Laurent Fignon, lo scorso anno il nostro Gianni Bugno. Una storia rimasta brevissima perché quest'anno il traguardo cambia nuovamente pelle, rispolverando cliché antichi.

Così l'ultimo, fatidico chilometro della Classicissima inizierà stavolta proprio al fondo della discesa del Poggio, dove la strada si immette sulla via Aurelia. La direzione [illegible] [illegible] la giuria, la segreteria, la sala stampa e il controllo antidoping resteranno, [illegible] prima, all'Hotel Mediterranée.

Bruno Monticone

[illegible] LA [illegible]

ALASSIO. Come tradizione spetta oggi alla Montecarlo-Alassio il compito di inaugurare la stagione ciclistica riservata ai dilettanti. Quella che va in scena sulle strade della Riviera è la ventiduesima edizione [illegible] [illegible] [illegible] che si [illegible] subito meritata l'appellativo di «classicissima d'apertura». Anche quest'anno [illegible] mancano le firme illustri nell'elenco degli iscritti, che hanno raggiunto [illegible] [illegible] di duecentocinquanta. Stella numero uno è senza dubbio Alexandre Kutznetsov, campione sovietico che ha nel palmares il titolo [illegible] campione del [illegible] nell'inseguimento a squadre, oltre a quello olimpico. Con grande [illegible] verrà seguita la squadra tedesca per la prima volta unita, con tra le sue file numerosi campioni della ex Ddr. Tra gli italiani potrebbe ben figurare Roberto Menegotto (Carinvest-Iranian Loom) campione italiano [illegible] [illegible] stagione. La corsa, come di consueto organizzata dal Velo club Alassio, prenderà il via alle 11,15 da Montecarlo anche se il via ufficiale avverrà [illegible] Mentone alle 11,45. Centotrentanove i chilometri in programma (passaggio a Sanremo alle 12,30, a Imperia alle 13) con la novità del passo Ginestro (m 677) subito dopo la salita di Moglio. Arrivo in via Dante ad Alassio [illegible] alle 15. [g. o.]

[illegible]' [illegible] GRANDE G.P. DIANO

[illegible] MARINA. Quest'anno non potrà essere sul traguardo [illegible] premiare i migliori, [illegible] nella passata edizione. Ma Felice Gimondi, campione indimenticabile, anche da lontano vuol porgere un saluto [illegible] partecipanti del Gran Premio Città di Diano Marina: «Qui mi sento [illegible] casa, la cittadina mi ricorda momenti importanti della mia vita: l'incontro [illegible] mia moglie Tiziana, i lunghi allenamenti sulla via Aurelia prima di riprendere l'attività agonistica».

Gli iscritti a questa corsa, che costituisce una «classica» del calendario internazionale dei dilettanti, sono già saliti a 320: e poiché molte adesioni giungono all'ultimo momento, dopo [illegible] Montecarlo-Alassio, si pensa che sarà battuto il record dei partenti (367 nell'89). Una riprova del prestigio della corsa, un problema in più per gli organizzatori dell'Uc Dianese, preoccupati che uno schieramento così folto possa provocare pericoli.

Al via, un plotone multicolore, con il «Gotha» del ciclismo europeo. C'è il campione del mondo juniores [illegible] strada e pista dell'89, l'elvetico Patrick Vetsch, c'è il campione italiano Roberto Menegotto. [illegible] gli alfieri di [illegible] drappello che [illegible] prende anche il tricolore di Seconda serie Solari e quello a cronometro individuale Colombo (corre per [illegible] squadra ligure, [illegible] Vc Casano di Ortonovo, Spezia), [illegible] il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia dilettanti, il bergamasco Vladimir Belli.

Gli stranieri guardano con particolare interesse [illegible] gara, che ripercorre il tracciato finale della Milano-Sanremo: «Abbiamo due squadre svizzere, due tedesche una delle qu[illegible] diretta dall'ex-campione del mondo professionisti Altig e, [illegible] la prima volta, due sovietiche: Lokomotiv di Mosca [illegible] Chrom di Alma Ata, nel Kazakistan», precisa Elio Volpi, infaticabile presidente dell'Uc Dianese, società che con grandi fatiche riesce sempre ad allestire la gara.

[illegible] '90, per l'edizione del ventennale, erano stati almeno 10mila gli spettatori disseminati lungo il percorso e all'arrivo in piazza Martiri della Libertà, dove si era presentato il solitario vincitore Nicoletti, fuggito sulla Cipressa e ora passato tra i professionisti: un nome scolpito nell'albo d'oro accanto a quelli [illegible] Saronni, Golinelli, Bugno e Fondriest, campioni la cui classe e bravura ha cominciato [illegible] emergere proprio qui.

L'attesa è grande, anche per la cornice che avvolge la corsa e anticipa gli entusiasmi e le atmosfere suscitati dalla «Sanremo» (i 132 km [illegible] percorso ne ricalcano il palpitante tratto conclusivo): la punzonatura [illegible] fissata per le 8,30 in piazza Maglione, dietro al Palazzo del Comune, dove due [illegible] dopo avrà luogo il raduno. Alle 11,45 si procederà all'incolonnamento dei corridori e del seguito. La p[illegible] sarà data alle 12 sul lungomare, davanti alla Chiesa.

Alla media di 40 km/h la carovana transiterà alle 12,11 da Andora, 12,25 da Alassio, 12,36 da Albenga e 12,45 dal bivio di Leca. Quindi i ciclisti torneranno indietro: passaggi successivi a Laigueglia (13,05), Cervo (13,20), Oneglia (13,36), Arma (14,03), [illegible] (14,23), Sanremo (14,27), Riva (14,38), Cipressa (14,54), Porto Maurizio (15,06). Infine il Berta, spesso ultimo giudice prima del traguardo. Arrivo attorno alle 16,15.

Stefano Delfino

Oggi in Promozione doppio confronto tra le squadre della cittadina rivierasca e le protagoniste dell'entroterra savonese

Da Arma di Taggia sfida alla Val Bormida

I quattro tecnici e la sfida incrociata. L'Argentina ospita la Carcarese in un match che può valere il secondo posto e la certezza del passaggio in Eccellenza
La capolista Cairese, priva di uomini fondamentali [illegible] Battiston e Pacifico, riceve una Taggese rimaneggiata [illegible] forte delle belle prove in Coppa Italia

PISANO

[illegible] DI TAGGIA. Gli esami non finiscono mai. Così l'Argentina Arma, seconda alle spalle della Cairese, riceve oggi al[illegible] «Sclavi» la Carcarese per l'ennesima prova del [illegible] sulle sue possibilità. Adriano Pisano, mister rossonero, al solito, [illegible] cauto: «Oggi sarà durissima anche perché, paradossalmente, soffriamo sempre di più sul terreno di casa che non quando siamo in trasferta. Poi la Carcarese, [illegible] dobbiamo dimenticarlo, ha subito in tutto sette gol. Ha una difesa impenetrabile. E' più forte di noi, ma io spero che la mia squadra tiri fuori tutto il suo orgoglio, che voglia continuare a far parlare di sé. A questo punto ogni risultato sarebbe possibile». Pisano ha i suoi notevoli problemi: Lanteri e Ieraci [illegible] infortunati, Pinto e Biancardi squalificati, ed è incerto anche il centravanti Russo. [b. m.]

FERRARO

CARCARE. Flavio Ferraro [illegible] ha dubbi; la Carcarese, in buona giornata, [illegible] teme [illegible] «E anche [illegible] l'Argentina speriamo di conquistare due punti. Il [illegible] torneo si può conside[illegible] più che positivo ma abbiamo ancora voglia, in questa fase finale, di prenderci delle soddisfazioni». E l'Argentina? «Una bella squadra che pratica un ottimo calcio. Senz'altro una delle più belle realtà». Fer[illegible] ritiene intanto chiuso il discorso-primato: «Ma chi la ferma più questa Cairese? - sostiene -. E' un rullo compressore che demoralizza ogni inseguitore. Ammiro Bodi che non si rassegna e pensa che la Sestrese [illegible] [illegible] [illegible] chance». E sulla sfida con l'Argentina: «Partiamo per vincere, non useremo tattiche prudenti. Il nostro obiettivo rimane l'Eccellenza [illegible] credo che riusciremo [illegible] raggiungerla». [g. o.]

[illegible]

CAIRO. La forzata [illegible] di Battiston e Pacifico potrebbe complicare i piani alla Cairese. Tonelli [illegible] dice comunque ottimista: «Siamo al massimo [illegible] non abbiamo intenzione di fermarci - dice - anche [illegible] la squalifica dei miei, che trovo esagerata, rende più difficile [illegible] match di oggi». Tonelli giudica positivamente il campionato [illegible] [illegible] pagine di Pignotti: «Non si arriva così lontano in Coppa se non [illegible] possiede un buon organico; la Taggese è squadra ostica, capace [illegible] far risultato su ogni campo. Merito del mister che ha saputo darle personalità e grinta». E non vuol sentir parlare di campionato finito: «Non scherziamo, il torneo è lungo e le sorprese possono arrivare. Certo ci sentiamo favoriti, ma [illegible] necessario stare coi piedi a terra. Non credo che Argentina, Se[illegible] e Sanremese si [illegible] tagliate fuori». [g. o.]

PIGNOTTI

TAGGIA. Sono le troppe assenze l'handicap più grosso per la Taggese che oggi visita la capolista Cairese priva degli infortunati Montanari, Panizzi, Frontero [illegible] Bellone, [illegible] dello squalificato Caridi. Claudio Pignotti, mister giallorosso, sottolinea il problema: [illegible] completo avremmo anche potuto far paura alla Cairese. [illegible] piena fiducia nei sostituti, ma hanno caratteristiche diverse dai titolari, e costringono la squadra a cambiare il modo di giocare correndo qualche rischio in più. Ma faremo la nostra parte con il massimo impegno. In fondo, sul campo di una Cairese che si dimostra fortissima, abbiamo poco da perdere, semmai abbia[illegible] solo da guadagnare. E giovedì, in Coppa Italia a Castelnuovo Garfagnana e con molti assenti, pur perdendo, ho visto una Taggese in salute. Questo mi conforta». [b. m.]

Adriano Pisano visto da Ghiglione

[illegible]

BUSALLA. Con [illegible] rete per tempo, la Sestrese ha regolato in trasferta il Busalla (2-0) [illegible]l'anticipo di ieri. I verdestellati di Gigi Bodi, entrati in campo concentratissimi sono andati a segno dopo appena [illegible] minuti. A portare in vantaggio i genovesi è stato Balboni, che su punizione dal limite dell'area batteva imparabilmente [illegible] portiere Morgavi. Sotto di una rete, la squadra di Maisano ha combattuto [illegible] grande determinazione sfiorando più volte il pareggio. Nella ripresa la Sestrese ha mantenuto il gol di vantaggio, imponendo maggiormente [illegible] proprio gioco [illegible] centrocampo. [illegible] nel finale, mentre i locali cercavano in ogni maniera il pareggio, erano beffati in azione di contropiede da una realizzazione i Prestia. Con questa vittoria la Sestrese [illegible] porta a quota 29, mentre il Busalla è rimasto a 17 punti. [r. p.]

[illegible]

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 15): Chieri-Acqui (arbitro Sassoli di Brescia); Ventimiglia-Albese (Allegri di Cremona); Pegliese-Boz[illegible] (Nucini [illegible] Bergamo); [illegible]stoiese-Intermonregalese (Fecis di Bergamo); Nizza Millefonti-Libarna (Picaro di Padova); Camaiore-Sammargheritese (Mereu di Cagliari); Bra-Saviglianese (Annese di Sesto); Rapallo-Savona (P. Buda [illegible] Milano); Pinarolo-Sestese (Meani di Lodi).

Promozione (15): Alassio-Audace Campomorone (arbitro Cane di Imperia); Albenga-Vado (Facchino di Novi); Sanremo 80-Varazze (Sartirana [illegible] Genova); Cairese-Taggese (Martini di Genova); Fegino-Culmv (Conti di Spezia); Dianese-Sanremese 1904 (Ruelè di Genova); Argentina Arma-Carcarese (arbitro designato dalla Cad).

Prima categoria (15): Quiliano-Legino 1910 (arbitro Isnardi di Albenga); Zinola Fornaci-Millesimo (Cimma di Genova); Bordighera-San Bartolo[illegible] Cervo (Buschiazzo [illegible] Savona); Mallare-Albisola (Caruso [illegible] Genova); Loanesi San Francesco-Finale Ligure (arbitro designato dalla Cad); Finalborghese-Borghetto 84 (Uremassi di Genova); Imperia 87-Campo[illegible] (Trombaccia di Genova); Cameranese Saliceto-Borgio Verezzi (Basile di Genova).

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Auxilium Alassio - S. Filippo Neri Albenga (arbitro [illegible] [illegible] Imperia); Partenope-Balestrino Toirano (Leca, Scarrone di Genova); [illegible]. Stefano-Arma [illegible] (Capello di Albenga); Riviera dei Fiori-S. Ampelio Bordighera (Piani di Imperia [illegible] 10,30, Conterno di Savona); Carlin's Boys-Vallecrosia (Sanremo [illegible] 10,30, Boffredo di Albenga); Borghetto Santo Spirito-Andora (Bonaillo di Imperia); Laigueglia-Poggese 87 (Talotta di Genova); Ospedaletti-Cisano San Giorgio (Serio di Genova).

Terza categoria (ore 15). Girone Imperia e Albenga: San Lorenzo al Mare-Badalucchese; Sanremo 70-Riva Ligure; [illegible] Villanovese-Leca; Magliolo 88-Pietrabruna (Pietra Ligure); Pontelungo-Ceriana; Ceriale-Coldirodese; Conscente-Costarainera; Dolceacqua-Garlenda.

Giovanile Regionale (10,30): Sanremese 1904-Alassio (10,45; arbitro Marco Revello di Imperia); Dianese-Vado (Ribizzi [illegible] Imperia); Ventimiglia-Sanremo [illegible] (Ardoino di Imperia); Savona-Argentina Arma (Nuova «167» Legino 10,45, Ruggero di Albenga).

Allievi Regionali (10,30): Prà Folgore-Alassio (Arenzano); Edera Prà Palmaro-Albisola (Neppi 14,45); Legino-Aurora Cairo (Nuova «167» 15); Imperia 87-Pegliese; Carlin's Boys-Audace Campomorone (Pian [illegible] Poma 10,45); Argentina Arma-Ligorna; Vado-Molassana (Dagnino 10,45); San Filippo Neri-Varazze (Riva).

CICLISMO

Montecarlo-Alassio

Alassio via Dante [illegible] 15: arrivo della XXII edizione della [illegible] internazionale riservata ai dilettanti di prima categoria.

[illegible] ELASTICO

Congresso arbitri

Savona sala [illegible] del Comune ore 9,30: XVI congresso nazionale dell'Anape.

PALLA NUOTO — RARI NANTES — SERIE A/1

RISULTATI 5ª giornata

Erg Recco-Volturno 14-10; Brescia-Canottieri Napoli 20-12; Civitavecchia-Ortigia 13-12; Posillipo-Florentia 10-12; Mameli-Savona 10-19; Pescara-Roma 11-11.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SAVONA	[illegible]	[illegible]	5	0	0	[illegible]	49
[illegible]	10	[illegible]	5	0	0	74	59
CANOTTIERI	7	5	[illegible]	1	1	69	68
BRESCIA	7	5	3	1	1	63	58
RECCO	6	5	3	0	2	61	60
PESCARA	5	5	2	1	2	64	69
POSILLIPO	4	5	2	0	3	67	57
VOLTURNO	4	5	[illegible]	0	3	57	61
ROMA	4	5	1	2	2	68	67
CIVITAVECCHIA	2	5	1	0	4	60	67
MAMELI	1	5	[illegible]	1	4	60	79
ORTIGIA	0	5	0	0	[illegible]	54	69

PROSSIMO [illegible] (sabato 2 marzo): Canottieri Napoli-Pescara; Ortigia-Recco; Florentia-Civitavecchia; Savona-Posillipo; Roma-Brescia; Volturno-Mameli

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 24 Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN», UN MODO PER COMINCIARE LA GIORNATA INFORMATI

«Stampa In», ■ grande servizio di recapito del giornale direttamente a domicilio, allo ■ prezzo dell'edicola, continua ad estendersi ad Albissola Marina. Domattina all'alba la prima delle tre consegne omaggio promozionali arriverà nella ■ «Aim 4», vale a dire, nel gergo dei coordinatori ■ servizio, fatto di sigle ■ cifre, Albissola Marina ■.

Più in particolare, la prima copia gratuita de La Stampa raggiungerà domani entro le 7,30 gli abitanti di via Figuli, via Vallauris, via Isola, piazza Saettone, via Grosso, via Delle scuole, piazza Sant'Antonio, via Garbarino, via Bocchi, via Orti, via Salomoni, via Cilea, via Paganini, via Forte, via Puccini, via Cimarosa, via Rossini e via Ponchielli. Una consegna omaggio che si ripeterà per tre giorni consecutivi. ■ tratta solo ■ ■ «assaggio» del servizio che è possibile ottenere per tutto l'anno. E per poter conta■ su questa grande comodità, che significa avere a disposizione il giornale appena alzati o proprio fuori della porta di casa, è molto importante.

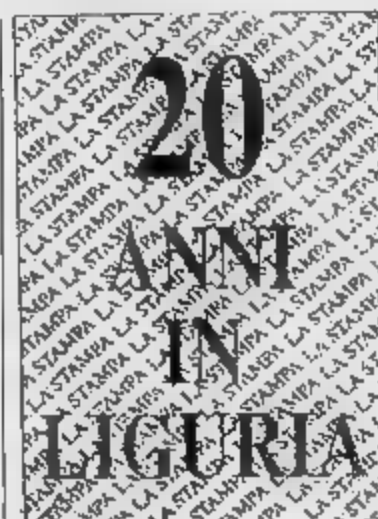
Senza contare che si riceve l'informazione de La Stampa, ■ giornale di livello nazionale che offre ogni giorno ■ pano■ dettagliato sulle ■ da tutto il mondo, oltre ad un fascicolo dedicato solo a Savo■ ■ alla provincia con i fatti ■ cronaca, lo spettacolo, lo sport. ■ in questi giorni, mentre la situazione ■ Golfo è tornata ad essere particolarmente tesa, ■ quantomai importante affron■ la giornata bene informati. Oltretutto questa grande comodità ■ completamente gratis. Il pagamento avviene dopo 15 giorni e si paga solo il costo normale ■ giornale, senza sovrapprezzo per la consegna a domicilio.

Aderire all'iniziativa è semplice. Dopo il terzo giorno di consegna om■gio, indicativamente dalle ■ alle 21,30, si presenterà una delle graziose hostess dell'informazione, alla quale si potrà chiedere la ■segna per 5, 6, 7 giorni la settimana (il lunedì verrà distribui■ Stampa Sera). E il conto lo si salderà comodamente all'edicola più vicina. Tutto qui. Poi, toccherà agli efficienti «In Boys», i ragazzi delle consegne, radunarsi ogni mattina alle 3 nella sede ■ «Stampa In» in via Guidobono (telefono 82.55.55), attendere l'arrivo delle copie provenienti da Torino e partire per le consegne. Il tutto deve avvenire scrupolosamente entro le 7,30. Una promessa sempre mantenuta ■ all'insegna della discrezione; per ■ disturbare il sonno ■ nessuno.

RARI INCONTENIBILE

Continua ■ fuga ■ la Florentia

Biancorossi travolgenti ad Albaro: 19-10 su una Mameli mai pericolosa. Così il Savona si ■ confermato al vertice della A1 assieme ai toscani, vittoriosi in ■ del Posillipo.

SERVIZI A PAGINA 11

A PAGINA 3

A Cairo Montenotte

Gas, sfiorata la tragedia in ■ Buglio

Madre e figlio intossicati dalla calderina d■ gas. Sono stati soccorsi dai vicini che hanno dato l'allarme. Trasferiti prima ■ Cairo, sono stato infine accompagnati al San Martino.

Numerosi abitanti hanno segnalato l'episodio al Comune e all'Usl

Savona, nube tossica a Legino

Dai container di parco Doria sono fuoruscite esalazioni di penta-solfuro di fosforo
Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno bonificato l'area coinvolta nell'inquinamento

Un quartiere accerchiato dagli odori

L'emergenza odori per gli abitanti di Legino continua. Alle doti naturali di saper distinguere gli odori ■ ■ richiesta anche l'attitudine a capire la loro provenienza. Accerchiati da ogni parte da attività e strutture che fanno «sentire» la loro presenza, i leginesi ■ diventati, lo■ malgrado, dei veri esperti. Questa volta la puzza, è inutile usare altri eufemismi, è arriva■ dall'area ferroviaria del deposito carri merci del Parco Doria. Un accidentale gocciolio di residui di ■ prodotto chimico dal ■ pentasolfuro di fosforo ha originato intorno alla zona un fastidioso odore irritante e nauseabondo.

Nessun pericolo in particolare per le persone. I contenitori della sostanza chimica ■ fortunatamente vuoti. I Vigili del fuoco dalla vicina caserma di via Nizza sono prontamente intervenuti ed ogni inconveniente è stato eliminato. Un incidente di poco ■ che però ripropone la particolare situazione di tutta l'area abitativa. Il quartiere di Legino confina infatti ad Est con il depuratore consortile, a Sud con ■ parco merci ferroviario, ad Ovest ■ il deposito prodotti petroliferi Erg, a Nord ■ ■ Paip e l'azienda Italgas. A tutto ■ò si deve aggiungere il parcheggio selvaggio di Tir ed autocisterne sempre presenti ■ piazzale Amburgo e ■ Stalingrado. Purtroppo per gli abitanti di Legino ■ vi sono soluzioni. E' previsto ■ momento solo ■ intervento al depuratore per rendere più gradevoli i miasmi. Per tutto il resto ■ rimane che aspettare ■ vento.

■
NOSTRO SERVIZIO

Gas tossici a Legino? Se ■ ■ chiesti ■ molti ieri mattina nel quartiere. Poco dopo ■ 7, infatti, un odore nauseabondo che proveniva dallo scalo ferroviario di parco Doria, ha svegliato decine di famiglie. In parecchi hanno mandato in tilt le linee telefoniche dei Vigili del fuoco della centrale di via Nizza. Alcune persone anziane hanno anche accusato lievi malori e hanno dovuto richiedere l'intervento del medico. Il sopralluogo dei Vigili ■ fuoco nel punto dove si eran■ sprigionati i gas ha consentito poco dopo di chiarire la natura dell'incidente.

Da alcuni container caricati su una quarantina di carri merci fermi nel piazzale Doria, si ■ infatti verificata ■ fuoriuscita di residui di un prodotto chimico, il penta-solfuro di fosforo, che a contatto con l'aria ha provocato il nauseabondo ■ irritante odore. I pompieri hanno dovuto lavorare ■ paio di ore per bonificare la zona dove ■ era verificata la perdita delle sostanze chimiche. «Fortunatamente - hanno detto i vigili del fuoco - i contenitori erano vuoti. Altrimenti si sarebbe verificata una situazione ben più allarmante che avrebbe potuto creare pericolo alle persone».

L'incidente ha ■ le proteste degli abitanti del quartiere e degli operai dello scalo ferroviario. ■ quartiere di Legino vicino com'è al depuratore, ■ deposito dei prodotti petroliferi Erg e alla zona industriale del Paip (dove si trovano anche le cisterne dell'Italgas) è da sempre esposto ■ pericolo dell'emissione di gas maleodoranti. «Non passa mese - dicono i residenti - che ■ succeda qualcosa, soprattutto per il difettoso funzionamento del depuratore. Periodicamente si verificano delle fuoriuscite di liquami a cau■ dei guasti alle stazioni ■ pompaggio. In genere i ■ impiegano parecchie ■ per riparare i guasti e nel quartiere rimaniamo per intere giornate completamente avvolti da ■ puzza insopportabile. E' una ■ insostenibile. Così ■ si può andare avanti».

■ protestano anche i dipendenti delle ferrovie di parco Doria. Dice ■ capo stazione Valerio Vaccaro: «Si tratta purtroppo di incidenti frequenti. I vagoni ferroviari dovrebbero ■ lavati ■ puliti. Invece presentano sempre dei residui che a contatto ■ l'aria possono provocare problemi come quelli di ieri».

Prosegue il capostazione: «Purtroppo nessuno trova ■ soluzione a questo tipo di problema e noi addetti alla mano■ dei vagoni siamo tra i primi ad essere esposti al pericolo di respirare sostanze nocive. La nostra salute ■ a rischio».

I vagoni dai quali ieri mattina si sono sprigionati i gas tossici ■ arrivati nello scalo savonese la ■ prima ed erano destinati ■ Francia.

Un rapporto su quanto avvenuto verrà ora inviato dai vigili del fuoco alla procura della Repubblica, che avrà il compito di aprire un'eventuale inchiesta per accertare ■ vi siano state delle responsabilità.

Claudio Vimercati

Tre gravi incidenti in poche ore

Sull'Autofiori 2 morti e feriti

■ Due morti e un ferito grave: è il tragico bilancio ■ tre incidenti avvenuti, l'altra sera, a poca distanza di tempo l'uno dall'altro. Il primo ■ ■ verificato intorno alle 22 all'uscita della galleria autostradale di Fornaci (Vado Ligure). Vittima è Elio Massa Boa, 37 anni, di Pieve di Teco, dipendente dell'Autofiori. E' stato travolto ■ un'auto in corsa mentre segnalava agli automobilisti in transito ■ rallentare. Per far luce sull'episodio ed accertare eventuali responsabilità, la magistratura savonese ha aperto un'inchiesta. Le indagini sono affidate alla polizia stradale. Un altro incidente mortale ■ è verificato verso le 24 a Sanremo, all'altezza ■ faro ■ Corso Mazzini. Vi ha perso la vita ■ ventitreenne Massimo Torelli, di Bordighera, la cui Fiat Uno ■ è andata ■ scontrare con una Ford Taunus che proveniva dalla città dei Fiori. Il ragazzo è morto sul colpo, mentre l'atro occupante, Giuseppe Zurzolo, 28 anni, di Taggia, è rimasto illeso.

■ Massa Boa, 37 anni

Ferite anche altre quattro perso■. Quasi contemporaneamente, la Toyota ■ Sissi Macario, ■ anni, di Montecarlo, urtava ■ guard-rail ■ percorreva l'Autofiori (lo schianto è avvenuto a Orco Feglino). [m. v.]

La domenica e il martedì servizi e rubriche per i lettori liguri scritti dagli inviati de La Stampa

Grande calcio alla boutique di Marassi

Sampdoria e Genoa nel salotto della città: adesso scudetto e Coppa Uefa non sono più un sogno

GENOVA. Oggi si giocano Sampdoria-Parma e Napoli-Genoa, ■ non sembrano neppure ostacoli tra i più difficili. Il momento magico continua? Mai Genova, nella storia recente del calcio, era stata così ■ alto. La Samp in corsa per lo scudetto, il Genoa per entrare in Europa. Ma non ■ tutto: sette giocatori ■ nel giro azzurro, dall'Est e dal Brasile ■ arrivati veri campioni, che si affiancano ai vari Vialli, Mancini, Eranio.

Così La Stampa ha deciso ■ seguire ancora meglio le impre■ delle due squadre genovesi, addentrandosi nel mondo dei giocatori, dei tifosi, della città, con servizi ■ rubriche che ■ affiancheranno a quelli pubblicati nelle pagine di sport nazionale. Ogni domenica ■ ogni martedì gli inviati del ■ giornale racconteranno ■ lettori liguri tutto questo, sognando (ma non è più un sogno) scudetto ■ Coppa Uefa.

A PAGINA 5

MARTEDI' scorso, scalando Genova a caso partendo da Brignole siamo arrivati davanti a un muretto oltre al quale si indovinavano degli orti. Ma oltre gli orti, lo spettacolo di Marassi visto dall'alto. Voli di gabbiani. E davanti agli occhi quel serpentone che stringe il cuore. In fondo, che sorpresa, la valle di un Bisagno rivalutato a fiume dignitoso mentre dal basso ■ sembra una fogna.

La scoperta di un'altra Genova (scusate, delle città si co■ solo i posti di lavoro), ma la conferma di quanto è bello questo stadio color mattone forte con i suoi grovigli di tubi e cavi di sostegno color bianco latte. E' dentro a quella scatola costata accuse all'architetto Gregotti, che la gente si stringe attorno a Genoa e Samp.

E' un peccato (non ci sentano Mantovani ■ Spinelli) che quest'anno intervengano splendidi motivi come scudetto e zona Uefa. I traguardi concreti cambieranno l'atmosfera del salotto della città? Ma sappiamo che non si vive di spettacolo. Non solo a Genova, malgrado le ■ attribuiscano vizi unici, contano molto i botteghini.

Intanto si sta scoprendo ■ solo difetto di Marassi. Sta diventando piccolo, perché Samp e Genoa si ingrandiscono. Per un derby, adesso, ci vorrebbero 100 ■la posti. Affittare il Maracanà di Rio, ■ è un po' scomodo arrivarci. Restiamo al Ferraris, boutique per ■ football da intenditori che le due squadre offrono. [b. p.]

Viaggio nei problemi di Albissola Marina, centro d'arte e di turismo

Sempre in coda sull'Aurelia

La vicinanza [illegible] Savona [illegible] traffico intenso, soprattutto di camion, sul lungomare Mancano anche i parcheggi. Difficoltà del Comune nel garantire assistenza agli anziani

ALBISSOLA MARINA. Poco più di tre chilometri quadrati è la superficie di Albissola Marina; [illegible] quarto dello spazio occupato [illegible] Superiore, il Comune che porta lo stesso nome. In questo fazzoletto di terra vivono poco [illegible] no di 6 mila abitanti, un dato che d'estate cresce fin quasi al doppio. Come molti paesi della Riviera, Albissola Marina ha un doppio volto: quello silenzioso dell'inverno e quello «caotico», pieno [illegible] vita, delle sere d'estate sulla passeggiata degli Artisti. Ma, nonostante le piccole dimensioni, Albissola Marina soffre di una serie [illegible] problemi che in gran parte derivano dalla vici[illegible] [illegible] capoluogo. Viabilità, parcheggi, assistenza agli anziani [illegible] le principali spine nel fianco degli amministratori.

Il primo è legato soprattutto all'Aurelia. Procede a rilento [illegible] piano per la realizzazione dell'Aurelia Bis. Più volte contrario alla variante, [illegible] Comune di Albissola Marina sembra ora propenso ad accogliere il progetto. L'assessore all'Urbanistica, Giammario Moretti, dice: «In [illegible] incontro [illegible] in Provincia si è parlato di una modifica del piano, che coinvolge direttamente anche il Comune [illegible] Celle [illegible] che consentirebbe di evitare lo spostamento del casello autostradale [illegible] nostro Comune, che è già intasato dal traffico».

[illegible] Bigliati, infatti, vale a dire il lungomare, è la pietra dello scandalo. Dice Mario Vallerino, che abita proprio a pochi passi dalla strada: «Chi deve raggiungere Savona dall'autostrada preferisce uscire [illegible] casello di Albissola invece che a quello di Savona, perché il nostro è più vicino [illegible] [illegible] [illegible] capoluogo. Ma questo comporta lunghe code nelle ore [illegible] punta con il passaggio di molti mezzi pesanti». Questo, dei camion, [illegible] un problema che coinvolge anche i residenti e i titolari [illegible] alberghi e pensioni di viale Faraggiana, uniche via di collegamento tra l'Aurelia e la zona industriale a monte.

E poi [illegible] i parcheggi. Continua Moretti: «C'un piano per [illegible] viabilità e i posteggi che speriamo [illegible] varare entro l'estate. [illegible] tratta di una circonvallazione interna [illegible] [illegible] unico nel centro storico e della risistemazione del piazzale antistante ai Colombo e dei parcheggi a custodia. Poi c'è il grande progetto del polo scolastico all'altezza dei campi da tennis con un parcheggio sotterraneo da 400 posti».

E infine gli anziani, [illegible] i problemi dell'assistenza che il Comune cerca, tra molte difficoltà, di garantire. Le strutture pubbliche sono poche: scarsa assistenza domiciliare; 16 posti letto nella casa [illegible] riposo comunale Caterina Corrado, la cui chiusura temporanea per restauri ha creato un'autentica emergenza. Dice il sindaco Francesco Gervasio: «Ci sono stati momenti difficili che abbiamo risolto grazie all'all'ospitalità delle [illegible] Purtroppo anche oggi mancano i fondi per aiutare i molti anziani residenti nel nostro Comune».

[p. p.]

Il centro storico di Albissola Marina è tra i più suggestivi della Riviera

[illegible]

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE [illegible]

Donna di Sassello si ustiona con l'alcol

Una donna di [illegible] anni di Sassello, Olga Giacobbe, abitante in località Grossa, è ricoverata al San Martino con diverse ustioni. Stava accendendo la stufa a legna con una bottiglia di alcol quando è stata investita da un ritorno [illegible] fiamma. I medici si sono riservati la prognosi.

[illegible]

Morì per [illegible] percosse? Aperto [illegible]

La magistratura savonese ha disposto l'autopsia sul [illegible] di Umberto Scatola, il pensionato di 78 anni di Varazze morto due giorni fa all'ospedale Galliera di Genova, dove [illegible] ricoverato dopo l'aggressione [illegible] due sconosciuti che lo avevano minacciato e malmenato a [illegible] di rapina.

INDAGINI

Cadibona, rapinata pensionata

[illegible] Esposito, 75 anni, [illegible] Cadibona, sarebbe stata vittima di [illegible] rapina al sonnifero compiuta [illegible] due donne nomadi che si sarebbero fatte aprire la porta [illegible] casa con la [illegible] di far scaldare il latte per un [illegible]

[illegible]

Savonese condannato per furto [illegible] Varazze

[illegible] comparsi [illegible] pretura [illegible] Varazze Massimo Cusatti, Giovanni Corriga, 29 anni, di Savona, e Paride Solaroli, [illegible] anni, accusati di concorso in furto in due negozi di Cogoleto. Il pretore ha condannato Corriga [illegible] un anno e 4 [illegible] con la condizionale. Gli altri [illegible]tano in attesa di giudizio.

[illegible]

Compra sigarette con [illegible] assegno rubato

La polizia [illegible] denunciato a piede [illegible] per ricettazione [illegible] truffa Mirko Ottonello, [illegible] anni di Quiliano. In una tabaccheria di corso Italia a [illegible] avrebbe pagato con un assegno di 170 mila lire risultato rubato.

Lei [illegible] dagli acciacchi, lui dal dolore per [illegible] perdita della compagna

Coniugi muoiono lo stesso giorno

Avevano rispettivamente 97 [illegible] 98 anni

SAVONA. Sono morti a [illegible]stanza di poche [illegible] l'uno dall'altra, lui colpito dagli acciacchi della vecchiaia, lei dal dolore per la perdita del congiunto e dal timore della [illegible]litudine.

Dopo [illegible] vita trascorsa insieme, condividendo le emozioni, i dispiaceri, le noie e le gioie della vita quotidiana e lavorativa, Maddalena Traversa, 97 anni, [illegible] Adolfo Adonide, [illegible] anni, anziani coniugi originari del Piemonte, abitanti a Savona in via Rosselli, sono morti ieri a distanza di sedici [illegible] nella clinica Panconi di via Santorre di Santarosa a Savona.

Maddalena Traversa, conosciuta in famiglia [illegible] presso gli amici [illegible] quartiere di Villapiana con il soprannome di «Malina», è stata la prima a morire, alle quattro di ieri mattina, a causa della vecchiaia, assistita dai medici della clinica e dai congiunti. Il marito, Adolfo Adonide, ex combattente, insignito del merito di cavaliere di Vittorio Veneto per [illegible] combattuto valorosamente durante la prima guerra mondiale, anch'egli ammalato [illegible] tempo dei mali e degli scompensi che colpiscono, comunemente, [illegible] persone in età avanzata, non appena, avvertito dai famigliari, ha saputo del decesso della moglie non ha retto al dispiacere.

E' stato subito colpito [illegible] malore [illegible] [illegible] è [illegible] necessario, anche per lui, l'immediato ri[illegible] nella [illegible] clinica Panconi dove poche ore prima era deceduta la moglie.

Nonostante le cure tempestive ed il prodigarsi dei medici del centro privato di ricove[illegible] e diagnosi, l'uomo, stretto dall'affetto dei suoi cari, si è spento intorno alle venti di ieri sera, sicuramente a causa del grande dolore per la scomparsa della moglie alla quale era legato da oltre mezzo secolo.

I coniugi Adonide [illegible] molto conosciuti in città per avere gestito [illegible] per [illegible]re stati per lunghissimo tempo i titolari [illegible] un negozio [illegible] commestibili, frutta e verdura in via Cavour 27, nel quartiere di Villapiana. Da alcuni anni, però l'attività commerciale era stata rilevata da uno dei due figli che ancora oggi continua a gestire il piccolo esercizio commerciale.

I funerali di Adolfo e Maddalena si svolgeranno oggi [illegible] le salme [illegible] tumulate a Montechiaro Denice, in provincia di Alessandria, [illegible] paese natio.

[a. z.]

Tra loro Natalino Fois che nel 1980 assaltò la Cassa di risparmio in corso Italia

Tre savonesi arrestati in [illegible] per rapina

Sarebbero gli autori di un colpo in una banca di Stoccolma

Natalino Fois

SAVONA. Tre savonesi [illegible] stati fermati dalla polizia svedese perché sospettati di [illegible] gli autori di [illegible] rapina a mano armata avvenuta in una banca di Stoccolma. Si tratterebbe di Natalino Fois, 36 anni, abitante a in località Marmorassi e di due complici, Paolo R., 35 anni, e Orazio G., 31 anni, dei quali le autorità non hanno voluto dare [illegible] generalità complete, perché sarebbero coinvolti in un paio di assalti ad altrettanti istituti di credito svedesi.

Sulla vicenda viene mantenuto il più stretto riserbo. Si sa soltanto che nei giorni scorsi la questura di Savona ha ricevuto un telex dall'«Interpool» nel quale verrebbero chieste informazioni sui tre indiziati di reato, [illegible] dei quali Natalino Fois, in passato è stato protagonista di rapine in provincia di Savona.

Secondo quanto trapelato i tre savonesi sarebbero stati fermati dalla polizia il [illegible] ottobre scorso durante [illegible] indagini su una rapina ai danni di una ban[illegible] di Stoccolma. Le scarse informazioni impediscono di [illegible]pere se i tre siano stati [illegible]sivamente arrestati [illegible] incarcerati. Oppure se siano stati posti in libertà provvisoria, seppur sotto l'accusa di concorso nella rapina.

Secondo le notizie che rimbalzano dalla Svezia Paolo R. e Orazio G. sarebbero [illegible] rimasti coinvolti in altre due rapine. Contro i due savonesi, infatti, sarebbero stati spiccati due mandati di cattura internazionali.

Il coinvolgimento di Natalino Fois in una rapina all'estero ha suscitato sopresa negli ambienti della questura: «Natalino - dicevano ieri a palazzo Santa Chiara - era da tempo fuori dal giro. Si era ritirato in campagna [illegible] sembrava essersi rifatto una vita».

Il nome di Natalino Fois è le[illegible] tra l'altro a [illegible] assalto alla sede della Cassa di risparmio di Savona avvenuto nel 1980. Il pregiudicato, che [illegible] travestito da donna, in compagnia [illegible] alcuni complici cercò di rapinare l'istituto di credito. I malviventi furono [illegible] costretti alla fuga grazie alla prontezza di un impiegato che azionò [illegible] sistema [illegible] allarme. La fuga di Natalino Fois durò poco. In via Mistrangelo fu bloccato da una [illegible] della polizia a bordo della quale si trovava l'allora comandante della squadra [illegible]bile Alessandro Branda. Ci fu anche un conflitto [illegible] fuoco. Natalino Fois fu poi bloccato dagli agenti e arrestato.

[c. v.]

[illegible]

[illegible]

Un Sos [illegible] [illegible] aiuole [illegible] [illegible] di S. Rita

Siamo un gruppo [illegible] pensionati del quartiere di Santa Rita e [illegible] segnalare alla Circoscrizione e al Comune il cattivo stato delle aiuole che separano il controviale dalla corsia centrale di corso Tardy e Benech. Non c'è erba, ma non è questo [illegible] problema: accade che le radici degli albori hanno aperto squarci nell'asfalto e nella strada dando luogo [illegible] uno spettacolo non molto edificante.

Seguono le firme, Savona

Cengio, topi padroni di frazione Ginepro

A Cengio, in frazione Ginepro, oltre ai noti problemi legati alle vicende dell'Acna e [illegible] quelli creati da camion [illegible] mezzi pesanti che attraversano la fra[illegible] a elevata velocità, portando rumore e pericolo, [illegible] sta profilando un nuovo problema: i topi.

Questi animali hanno eletto [illegible] loro residenza alcuni fabbricati che, per incuria, menefreghismo da parte dei privati e degli amministratori pubblici di oggi e del passato, [illegible] diventati domicilio ideale di topi molto grossi e pericolosi per la salute pubblica.

L'ex albergo «Stazione», in condizioni a dir poco pietose, è uno [illegible] questi esempi: la costruzione dopo Casa Colombardo è [illegible] regno incontrastato dei ratti, i caruggi della frazione Ginepro sono un deposito d'immondizie e i topi scorazzano indisturbati tra muri [illegible] e pericolanti. A quando l'invasione totale della frazione?

Lettera firmata, Cengio

Scrivere [illegible] La Stampa piazza Marconi 3/6 Savona

Ieri sera in tutto il mondo si è svolto il tradizionale appuntamento

Ottantaquattro candeline per la pace

Un appello a Spotorno delle donne della Fidapa

SPOTORNO. Ad [illegible] ad una si sono alzate in piedi, nel buio, e hanno acceso una candela in segno di pace.

Le donne della Fidapa [illegible] Savona, (Federazione italiana donne arti professione e affari) si sono riunite ieri sera nel ristorante «Zunino» di Spotorno e come ogni [illegible], [illegible] contemporanea con gli altri [illegible] paesi del mondo nei quali è riconosciuta la [illegible] associazione, hanno dato corso alla cerimonia delle candele: [illegible] modo per ricordare l'importanza della pace e della fratellanza tra i popoli.

La cerimonia, che si è svolta al termine di una cena alla prese[illegible] del prefetto e del questore, è stata aperta da un discorso della presidentessa Mariangela Faccio. [illegible] dopo gli applausi la presidentessa ha nominato, uno ad uno, gli Stati rappresentati, per l'occasione, da [illegible] candelina spenta [illegible] successivamente [illegible] [illegible] ognuna delle associate.

La Fidapa nasce [illegible] America nel 1912 per volontà [illegible] Lena Philips ed ha per scopo l'emancipazione della donna in ambi[illegible] culturale e professionale. Nel 1939, alle soglie della seconda guerra mondiale, Lena Philips decide di diffondere nel mondo, attraverso le donne professioniste, uno spirito di pace. E' così che la Fidapa nasce anche in Italia [illegible] a Savona viene fondata nel 1981 dall'avvocato Maria Gabriella Branca. «La [illegible] savonese - [illegible] l'avvocato Branca - [illegible] nata dalla volontà mia e di un'amica, Milena Candia. Ci sembrava importante creare un'associazio[illegible] per sole donne che avesse scopi culturali [illegible] fosse anche in grado di fornire, alle iscritte, consulenze [illegible] problemi che possono andare dalla sfera pri[illegible] a quella pubblica. Ogni anno [illegible] Fidapa di New York ci comunica il tema internazionale sul quale lavorare: quest'anno, al centro del problema, c'è la donna manager». «Abbiamo poi - [illegible] Maria Gabriella Branca - un tema nazionale da sviluppare [illegible] quest'anno abbiamo scelto "Informazione e comunicazione". Il 4 marzo, un incontro con i responsabili delle locali testate giornalistiche per far conoscere le modalità della professione giornalistica [illegible] il rapporto del professionista con le fonti d'informazione. Ad aprile organizzeremo una tavola rotonda [illegible] personaggi noti del giornalismo televisivo».

Alessandra Zacco

Si è sfiorato il dramma in un alloggio popolare di Cairo: salvati da un familiare

Madre e 2 figli intossicati dal gas

Ricoverati all'ospedale di Genova, sono fuori pericolo. Forse [illegible] difetto nell'impianto di riscaldamento
Altra ipotesi: l'avvelenamento per un «superdosaggio» di farmaci. Il primo allarme dato da un conoscente

CAIRO. Una donna [illegible] due suoi figli sono stati ricoverati all'ospedale San Martino di Genova per intossicazione. L'ipotesi più probabile è che [illegible] stati avvelenati dal monossido di carbonio. I nomi: Maria Rosa Strada, 41 anni, Mara Chiarlone (15) e Maurizio (13). Abitano in un alloggio popolare al numero [illegible] 16 [illegible] via Buglio. Le loro condizioni non sono gravi, ma i medici, per precauzione, hanno deciso che debbano rimanere in osservazione ancora per alcuni giorni.

Subito si [illegible] ipotizzato che fossero stati avvelenati [illegible] un'uscita di [illegible] causata dal funzionamento difettoso della caldaia [illegible] metano che riscalda l'appartamento. Ma il primo sopralluogo compiuto dai vigili del fuoco [illegible] dà per scontata questa [illegible]. Dagli accertamenti l'impianto [illegible] avrebbe presentato guasti che spiegassero la fuga di monossido di carbonio. Tuttavia i controlli saranno ripetuti. [illegible] quale potrebbe allora [illegible] la causa dell'avvelenamento? I carabinieri e i vigili urbani stanno valutando un'altra pista: [illegible] possibilità che i Chiarlone [illegible] stati intossicati da farmaci.

Una tesi che spiegherebbe perchè un altro componente della famiglia, Massimo, 18 anni, rientrato [illegible] tarda notte, [illegible] ha avvertito sintomi [illegible] intossicazione.

Il palazzo di via Buglio [illegible] dove [illegible] sfiorato il dramma nella famiglia Chiarlone

Maria Rosa Strada, 41 [illegible]

Mara Chiarlone, 15 anni

Maurizio Chiarlone, 13 [illegible]

La donna e i due figli più piccoli, tutti a letto perchè influenzati, dormivano nella stessa camera: pare che negli ultimi giorni [illegible] preso molte medicine: un superdosaggio involontario dunque di farmaci che potrebbe spiegare il malessere successivo. Ma è soltanto un'ipotesi, che attende conferme dalle analisi eseguite dai medici genovesi.

I fatti. Un conoscente della famiglia alle 8 di ieri mattina ha suonato alla porta della famiglia Chiarlone. Massimo gli ha aperto, poi [illegible] ottenendo risposte dai famigliari, [illegible] spettito. Nella camera, [illegible] madre [illegible] i fratelli erano in un torpore profondo. E' scattato subito [illegible] l'allarme. Pochi minuti dopo sono arrivate due ambulanze della Croce Rossa di Cairo. I tre sono stati trasportati all'ospedale cittadino. Qui la dottoressa di turno, Maura Lombrosi, è riuscita a fronteggiare la situazione e a far riprendere conoscenza anche a Mara, che dei tre era la più grave.

Poi [illegible] stati trasferiti all'ospedale [illegible] Genova; contemporaneamente [illegible] state avviate le indagini.

Pare che Massimo abbia notato, al suo rientro di notte, che il sonno dei suoi famigliari era troppo profondo, ma non vi abbia d[illegible] troppo peso.

Enrico Marchiaio

UN CASO

VADO LIGURE. [illegible] svolti ieri pomeriggio nella chiesa [illegible] Vado Ligure i funerali [illegible] Fabio Bertolucci, [illegible] anni, volontario della «Croce Rossa» morto mercoledì nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Valloria, dove [illegible] stato ricoverato per un'intossicazione da ossido di carbonio. L'incidente, causato dal difettoso funzionamento della caldaia della cucina, era avvenuto nell'appartamento di via Bove a Savona, nel quale il giovane abitava da solo. Fabio Bertolucci [illegible] stato soccorso dopo alcune ore dal suocero [illegible] trasportato in ospedale, quando ormai le sue condizioni erano disperate.

Le indagini dei vigili del fuoco hanno accertato che [illegible] re l'incidente domestico è stata una tragica fatalità. La cappa da dove è uscito l'ossido di carbonio, sarebbe stata ostruita da un nido di piccioni.

La relazione è stata consegnata al sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, che ha aperto un'inchiesta. Non è escluso che il magistrato possa anche chiedere un ulteriore supplemento delle indagini per appurare in modo definitivo le cause della disgrazia. [c. v.]

Il segretario del psi [illegible] Savona e [illegible] Stella per commemorare l'ex capo di Stato

Craxi, un'ora nel ricordo di Pertini

Una visita rapida. Ha reso omaggio alla tomba e alla casa del presidente scomparso un anno fa
«Sandro è stato sempre contrario alla guerra». Stravolto il programma ufficiale della giornata

SAVONA. E' stata una visita al galoppo quella di Bettino Craxi [illegible] Savona. In poco più di un'ora ha [illegible] omaggio alla tomba, alla [illegible] e alla collezione di oggetti d'arte di Sandro Pertini, commemorando la figura dell'ex Presidente della Repubblica e rilasciando commenti sulla guerra del Golfo.

In linea con chi lo dipinge come un decisionista, Craxi ha sconvolto il programma ufficiale. Alle 11 [illegible] piombato a Stella a rendere omaggio alla tomba [illegible] Pertini, mentre la dirigenza [illegible] psi di Savona e decine di carabinieri, poliziotti [illegible] agenti della Digos lo attendevano in[illegible] in via Paleocapa, davanti alla sede della federazione socialista.

Una mossa [illegible] servizio d'ordine per spiazzare eventuali attentatori? Un segnale politico per i socialisti [illegible] Savona? Nien[illegible] di tutto questo. Il segretario provinciale Giorgio Balbo, con il [illegible] imbarazzato del padrone di casa che aspetta un ospite importante in ritardo, ha spiegato: «Era già molto tardi. Lo attendevamo per le 10 e alle 10,30 era ancora a Genova. Così Craxi ha preferito visitare prima la tomba di Pertini».

E all'invito [illegible] Stella, a Stella» la direzione socialista savonese, il servizio d'ordine, i cronisti e il codazzo di curiosi che fin dal mattino stazionavano davanti alla federazione di via Paleocapa, sono partiti alla volta del paese d'origine di Sandro Pertini.

Una corsa disperata sull'Aurelia e sui tornanti della statale del Sassello non è stata sufficiente per vedere Craxi sulla tomba di Pertini. Quando il [illegible] teo [illegible] giunto ad affacciarsi affannosamente all'ingresso [illegible] cimitero, Craxi aveva già deposto due corone di fiori sulla tomba del Presidente e salutato una scolaresca delle scuole elementari.

[illegible] è ripreso l'inseguimento. Craxi [illegible] è diretto a passo di marcia verso la [illegible] di Pertini, invano spintonato dal pubblico [illegible] dai compagni di partito. Davanti alla casetta in rovina che fu la casa del Presidente, si è fermato per la commemorazio[illegible]. Un discorso semplice, a tratti commosso, [illegible] cui il segretario socialista ha ricostruito il ritratto schietto e fiero del «Presidente degli italiani».

«Sono venuto a Stella per ricordare Pertini ad [illegible] anno dalla sua scomparsa - ha esordito Craxi -. Un uomo che conservò sino all'ultimo la vivacità di spirito, anche quando ormai le forze lo stavano abbandonando».

Craxi ha quindi letto due documenti ufficiali del 1929. Il primo, un verbale dei carabinieri di Stella che segnalavano al prefetto di aver sorpreso Sandro Pertini ad attaccare manifesti clandestini.

Il secondo era un resoconto del processo subito da Pertini nel 1929. «Di fronte ai giudici - diceva il documento - Pertini [illegible] sempre tenuto atteggiamento sprezzante [illegible] alla lettura della sentenza che lo condannava a 10 anni di reclusione [illegible] gridato: "Viva il socialismo"».

Poi Craxi ha ricordato lo spirito pacifista del Presidente. «Fu sempre contrario alla guerra - ha detto Craxi - ma nel 1914 [illegible] lasciò convincere dalla madre a fare [illegible] proprio dovere [illegible] partì per il fronte. Tuttavia, mi confessò che prima [illegible] uscire dalla trincea per guidare l'assalto alle linee nemiche, scaricava la rivoltella. Le lotte degli anni successivi, però, [illegible] indurirono l'animo e alla guerra [illegible] liberazione partecipò [illegible] grande energia».

Craxi ha ricordato anche gli anni della presidenza Pertini. «Anni difficili, [illegible] tuttavia il Presidente seppe riavvicinare la gente alle istituzioni». E la sua ascesa politica. «Un mattino [illegible] mi chiamò [illegible] telefono alle 7 [illegible] mi disse: "Cosa fai, dormi? Vieni qui subito." Andai vestito in jeans e giaccone e Pertini mi disse: "Sai Bettino, ho pensato [illegible] affidarti l'incarico di formare il governo».

«Ora ad [illegible] anno dalla scomparsa - ha concluso Craxi - lo ricordiamo tutti con grande affetto».

Il tempo [illegible] ricevere due piatti di ceramica, e alcune salve di applausi scroscianti ed [illegible] ricominciato l'inseguimento. Incamminandosi per i «caruggi» di Stella, verso l'automobile, ha risposto frettolosamente [illegible] alcune domande. Sulla vicenda [illegible] giudice Falcone ha detto: «Chi è? E' un problema che non [illegible] interessa». Sul dilagare della malavita organizzata: «Ma perché queste cose [illegible] chiedete sempre a me?». Pertini condividerebbe la politica attuale del psi? «Non saprei. Non vorrei fare arrabbiare Pertini».

Sulla guerra del Golfo si è dilungato: «E' una guerra assurda che si poteva evitare. Pertini era [illegible]o di pace, mentre [illegible] stiamo attraversando uno dei momenti più delicati del dopoguerra. Sull'esito sarei fiducioso, ma Saddam Hussein [illegible] un irresponsabile. [illegible] condotto il [illegible] Paese al suicidio, in un conflitto senza speranze e non [illegible] si può attendere ragionevolezza».

Dopo [illegible] caffè al bar della piazza, Craxi è risalito in auto diretto alla biblioteca di Monturbano, dove è custodita la collezione di oggetti d'arte che Pertini ha donato a Savona. Una rapida occhiata ai quadri e alle statue che furono del Presidente, un saluto agli amministratori di Savona e poi la parte[illegible] definitiva per l'aeroporto di [illegible].

Ermanno Branca

ALTRO SERVIZIO NEL [illegible] FASCICOLO

Il segretario [illegible] psi Bettino Craxi davanti alla tomba di Pertini, [illegible] cimitero di Stella San Giovanni

MONUMENTO

SAVONA. Al seguito di Craxi c'erano Gennaro Acquaviva, Ugo Intini, Rinaldo Magnani, Dello Meoli, Carlo Baudone, Renzo Muratore, Giuseppe Visca, Mauro Sanguineti, Fabio Fabbri. Presente anche il padre di Craxi, Vittorio, che fu grande amico [illegible] Sandro Pertini. Al completo la dirigenza socialista, dal segretario Giorgio Balbo al presidente dell'Usl Giuseppe Iovino, dall'assessore [illegible] l'ambiente Francesco [illegible] al presidente della Provi[illegible] Mario Robutti. Il sindaco Armando Magliotto e l'a[illegible] alla Cultura Renzo Brunetti hanno atteso Craxi davanti alla biblioteca di Monturbano.

Al termine del blitz savonese di Bettino Craxi, Balbo non ha nascosto la propria soddisfa[illegible]. «E' [illegible] giornata più importante per il psi di Savona - ha detto il segretario provinciale -. Era dal 1950, con la visita [illegible] De Martino che [illegible] Savona [illegible] veniva [illegible] segretario nazionale del psi. Oggi possiamo dire che Savona è più vicina [illegible] Roma». Balbo ha confidato: «Craxi ha espresso l'intenzione [illegible] trasformare la [illegible] di Pertini in monumento nazionale». [e. b.]

Il nuovo partito della sinistra ha eletto il Comitato federale, slitta di alcuni giorni la nomina del segretario

Sulla fiducia al piano Gorbaciov prima lite nel pds

Per protesta se ne vanno dal congresso 15 rappresentanti della mozione due

SAVONA. Il partito della [illegible]stra ha eletto il Comitato federale: 51 delegati per la mozione numero 1 (che si riconosce nel segretario nazionale Achille Occhetto), 36 per la «2» e 14 per la «3», in base alle percentuali che avevano ottenuto [illegible] tre componenti [illegible] partito al congresso. Per l'elezione del segretario del partito [illegible] deciderà in nottata, anche se i delegati ieri [illegible] sembravano propensi a rinviare la votazione [illegible] alcuni giorni.

«La clamorosa bocciatura di Occhetto il giorno dopo la nascita del pds - dice Bartolomeo Giacobbe, uno dei delegati della [illegible] - consiglia prudenza».

Sino a ieri mattina il congresso del pds si era trascinato [illegible] cadenze soporifere. La lettura della relazione del segretario Carlo Giacobbe, dei rappresentanti delle altre mozioni (Giovanni Urbani per la [illegible] e Renato Zunino per la 3) e i saluti degli altri partiti, erano passate qua[illegible] inosservate fra [illegible] viavai [illegible]noiato dei delegati.

Il sindaco Magliotto, tuttavia, ha sottolineato i commenti favorevoli giunti dalle altre forze politiche.

«I rappresentanti degli altri partiti hanno dimostrato grande disponibilità verso il pds, un partito nuovo che [illegible] dovrà meritare la fiducia e cercare di guadagnare crediti». Giovanni Busso, il rappresentante del pds per gli enti locali, ha detto: «Pur [illegible] elementi di tensione, la relazione di Giacobbe è stata complessivamente accettata. Certo che sino ad [illegible] non si è assistito a un grande dibattito».

Ma al momento di votare un ordine [illegible] giorno sul Golfo che si ispirava al piano di Gorbaciov, sono riesplose le polemiche che avevano travagliato il vecchio pci negli ultimi dodici mesi. Una parte dei delegati della due ha rifiutato di votare il documento.

Il segretario Giacobbe ha posto una sorta [illegible] «questione di fiducia», invitando a votare soltanto i delegati che avevano intenzione di aderire al pds. A questo punto, una quindicina di rappresentanti della mozione 2 ha lasciato il Chiabrera urlando pesanti insulti all'indirizzo [illegible] Giacobbe.

Il documento è stato poi approvato a maggioranza. Alle 19 si è passati all'elezione del Comitato federale. Si è votato a scrutinio segreto, in [illegible] clima arroventato dalle polemiche. Ogni mozione ha scelto i propri delegati, in base alle percentuali ottenute al congresso.

«Congelata» la questione di Albenga. Dopo lunghe trattative, la Commissione politica del congresso, un organismo composto dai rappresentanti delle tre mozioni, ha deciso di rinviare la discussione sullo scontro Viveri-Vio. [e. b.]

Sempre più sentito il problema dei soccorsi in tutte le città della Riviera

I centri storici sono trappole?

Molti Comuni accusati di essere poco sensibili alle difficoltà incontrate dalle ambulanze e dai mezzi dei vigili del fuoco. I dossi antivelocità provocano contraccolpi ai malati

ALASSIO. Il budello, simbolo del turismo e del commercio, è uno dei punti a rischio per le ambulanze della Croce Rossa e della Croce Bianca, le autobotti dei Vigili del fuoco, le macchine del pronto intervento. Colpa di molte tende parasole che intralciano il passaggio delle auto di soccorso.

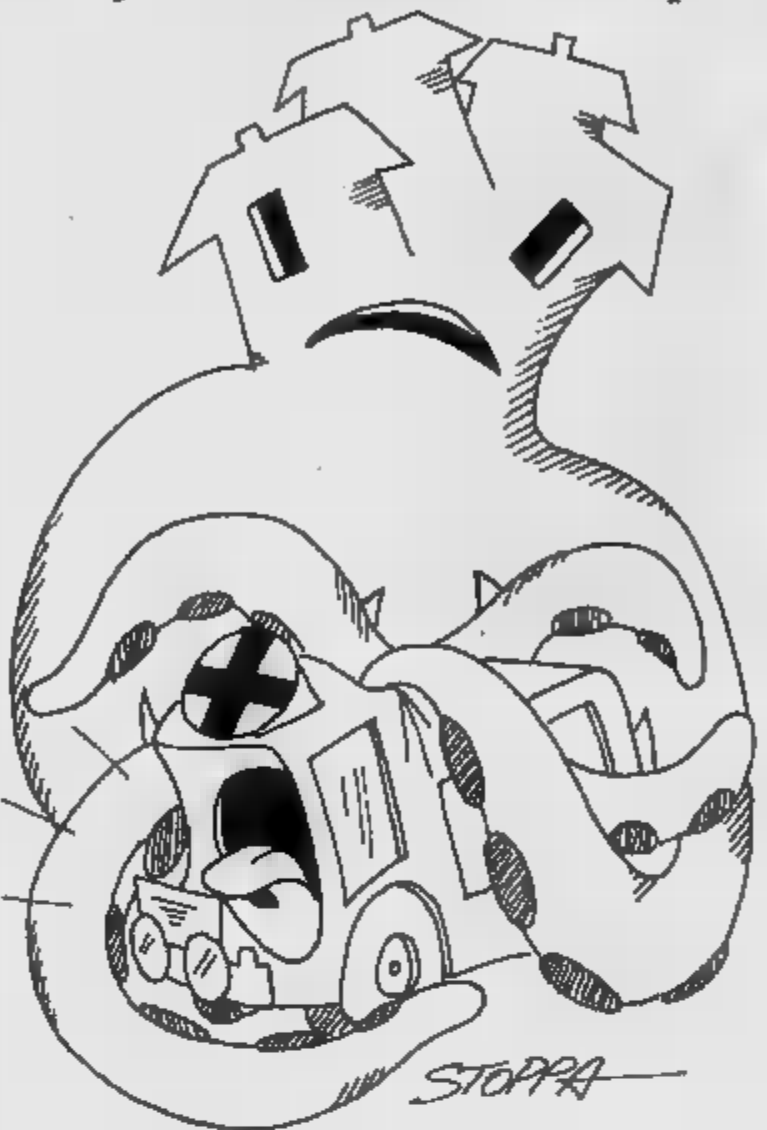
Ma non è l'unica [illegible] dove è difficile portare aiuto. Le pubbliche assistenze trovano difficoltà anche a raggiungere le abitazioni di regione Paradiso, sulla collina, e al sabato, quando c'è mercato, sulle passeggiata nella zona di piazza Airaldi Durante. «Dobbiamo lasciare l'ambulanza in via Dante e intervenire a piedi con le barelle», spiegano alla Croce Bianca.

I problemi maggiori vengono da Laigueglia. Spiegano i pompieri: «Per riuscire a raggiungere la parte a monte della città bisogna [illegible] solo di dimensioni contenute. I tunnel che sottopassano la ferrovia sono talmente stretti che gli le [illegible] fanno fatica a transitare», spiegano. E aggiungono: «Basta vedere la galleria di via della Concezione per rendersi conto delle difficoltà».

Altro punto critico è l'Aurelia tra Albenga e Alassio. «In questo periodo ci sono lavori in corso e la situazione è decisamente critica. I problemi, però, ci sono sempre. La strada è stretta e tre auto assieme non ci passano. Nel periodo estivo e nelle ore di punta si perde tempo prezioso per raggiungere l'ospedale di Albenga o l'imbocco dell'Autofiori», dicono alla Croce Rossa di Alassio.

Sempre l'Aurelia è a rischio nelle [illegible] nel tratto Albenga-Ceriale. A lamentarsi non sono solo le ambulanze ma anche le forze dell'ordine. «Purtroppo lungo il rettilineo, nonostante gli sforzi per eliminare il fenomeno, continuano ad esserci decine di prostitute. Le auto dei clienti effettuano manovre improvvise, inversioni ad u e non badano se alle loro spalle stanno arrivando ambulanze o autobotti con le sirena accesa», testimoniano i vigili del fuoco di Albenga.

Altra zona di pericolo per i mezzi di soccorso è il lungomare tra Albenga e Ceriale. I dossi che limitano la velocità delle auto [illegible] utili per evitare incidenti ma costituiscono un grosso freno per i mezzi di soccorso. Lo scorso ottobre un uomo caduto in mare da un molo di Ceriale è stato soccorso da alcuni passanti. L'ambulanza, per colpa dei dossi artificiali, ha impiegato più di 15 minuti per riuscire a raggiungere il punto dell'incidente. «Adesso molte cunette sono state rimosse ma quelle rimaste costituiscono un grave intralcio. Oltre alla [illegible] mare, inoltre, Ceriale è difficile da percorrere nel centro e nelle [illegible] dove [illegible] iniziati i lavori per la posa [illegible] tubature della metanizzazione», affermano alla Croce Bianca di Albenga.

Stefano Pezzini

PERICOLO AL MALPASSO

FINALE LIGURE. La frana che da più di un mese ostruisce una carreggiata dell'Aurelia al Malpasso, tra Noli e Varigotti, crea problemi non solo al traffico ma anche ai mezzi di soccorso. «Certo, nonostante le [illegible] quando dobbiamo passare a semaforo rosso creiamo situazione di pericolo per noi e per gli altri. Del resto non ci sono vie alternative», affermano gli autisti delle pubbliche assistenze che operano in Riviera e nell'entroterra.

Nel Finalese, comunque, il pezzo d'Aurelia al Malpasso non è l'unica strada considerata a rischio.

A Finale Ligure, più di una volta, Croce Bianca e Croce Verde hanno sottolineato il pericolo costituito dai dossi artificiali sistemati sul lungomare. I lavori in [illegible] per la metanizzazione e per il rifacimento di varie strade, poi, ha creato e crea ritardi nelle operazioni di soccorso.

A Loano, [illegible] a Pietra Ligure, è il centro storico la zona di maggior rischio. E non solo per le chiusure al traffico e la conseguente [illegible] di fioriere e barriere per impedire il passaggio dei veicoli normali. Due anni fa, a causa di un furgone che intralciava una stretta [illegible] del centro antico di Loano, l'ambulanza della Croce Rossa non è riuscita a passare se non dopo una difficile e lunga manovra.

Quando è arrivata all'ospedale l'anziana paziente che trasportava, colpita da un attacco cardiaco, era morta.

Difficoltà erano state denunciate dai militi della Croce Rossa anche nella [illegible] di via dei Gazzi. Durante l'estate [illegible] infatti, il flusso di macchine in [illegible] e uscita da una discoteca avevano rallentato l'arrivo dell'autoambulanza. In quel caso, fortunatamente, le condizioni del malato non erano tali da richiedere la massima urgenza.

Oltre ai rischi dovuti al traffico o ai lavori in corso ci sono quelli creati dalla conformazione stessa delle strade.

Spiegano i vigili del fuoco di Albenga: «Capo Santa Croce, tra Borghetto e Ceriale, è forse il migliore esempio in negativo. La serie di curve e controcurve, tra l'altro pericolose, è tale che i nostri automezzi vengono portati all'esterno della curva. Per evitare problemi bisogna andare piano e si perde del tempo prezioso per l'intervento». [s. p.]

[illegible]

[illegible]

Banconote false nei telefoni pubblici

Più di centomila lire in biglietti da mille lire falsi sono stati trovati dai responsabili della gestione del posto telefonico pubblico di Borghetto Santo Spirito. Le banconote, falsificate grossolanamente, ingannano il lettore ottico che le cambia in gettoni telefonici.

PIETRA

Cantieri navali, la situazione è sempre più difficile

La difficile situazione dei cantieri navali di Pietra Ligure sarà oggetto di un'assemblea pubblica in programma domani mattina lunedì (ore 9) per iniziativa del sindacato. Va avanti intanto l'ipotesi che il Comune partecipi, in qualche modo, all'asta per la vendita della fabbrica fissata per l'11 marzo.

BORGHETTO

Il consigliere Sandrone, pds, subentra a Roagna

Sarà con ogni probabilità Clemente Sandrone a subentrare, in giunta a Borghetto, al posto di Andrea Roagna. L'esponente del pds si era dimesso in seguito ad un [illegible] di garanzia, per presunto abuso di potere, emesso a suo carico nell'ambito di un'inchiesta della magistratura. Confermata la maggioranza pri-psi-pds.

BORGHETTO

Oggi funerali del padre di [illegible] Luigi Figini

Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa di S. Matteo a Borghetto S. Spirito i funerali di Giuseppe Angelo Figini, 87 anni, padre dell'ex sindaco Gian Luigi Figini.

SPOTORNO

Turismo '90: le presenze calano del 4 per [illegible]

Si è chiuso con il segno negativo il movimento turistico '90 nelle strutture di Spotorno. Dai dati dell'Azienda di soggiorno si rileva, nel confronto con l'anno precedente, un calo del 6,8 per cento negli arrivi e del 4,2 per cento delle presenze. Forte calo anche per gli stranieri: meno 10 mila giornate pari al 26,6 per cento.

MILANO

Arrestato uno dei rapitori di Sara Domini

Bruno Turci, [illegible] anni, latitante dall'89, quando non rientrò da un permesso nel carcere di Novara, dove stava scontando [illegible] anni per il sequestro di Sara Domini Geloso, è stato [illegible] alla periferia di Milano dai carabinieri. In dicembre aveva ferito a colpi d'arma da fuoco a Sesto San Giovanni due carabinieri, il maresciallo Cosimo Miglietta, e il brigadiere Antonio Marcato che, durante le indagini su una serie di rapine, si erano presentati nell'appartamento di Milano dove Turci aveva trovato rifugio.

Ieri i primi interrogatori davanti al giudice di Savona

Punta Murena, si indaga

L'ex direttore di «Villa Salus» di Alassio accusato di circonvenzione di incapace per la vendita della villa e del parco. Il valore è di quasi due miliardi

SAVONA. Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha rinviato a giudizio il dottor Lazzaro Craviotto, [illegible] anni, Albenga via Oddo, ex direttore della clinica «Salus». Il medico dovrà rispondere nel settembre prossimo davanti al tribunale di Savona, dell'accusa di «circonvenzione di incapace». Dallo stesso capo di imputazione è stato invece prosciolto con formula ampia «per non aver commesso il fatto» l'avvocato Isidoro Bellando, 67 anni, Alassio via Hanbury.

La vicenda, rievocata ieri mattina nell'udienza davanti al gip, risale all'87 e riguarda un contratto preliminare di compravendita del complesso residenziale di Punta Murena di Alassio, siglato dalla proprietaria, Alba Buttolo, 70 anni, con Lazzaro Craviotto.

L'accordo, firmato nella clinica «Salus» dove la donna era ricoverata per problemi epatici, prevedeva la vendita della villa e dell'annesso parco per circa un miliardo di lire. Il precontratto fu impugnato dai familiari di Alba Buttolo, che presentarono una denuncia alla procura della Repubblica di Savona. Successivamente la donna fu inderdetta perché «incapace di intendere e volere». Nel frattempo si iniziarono le indagini della magistratura savonese: il procuratore Michele Russo affidò a un perito il compito di stimare il valore dell'immobile. La perizia diede ragione ai familiari di Alba Buttolo: il complesso residenziale fu valutato un miliardo e ottocento milioni. Nella vicenda finirono poi coinvolti il medico e il legale albenganese che curava gli interessi di Alba Buttolo.

Ieri mattina Lazzaro Craviotto (difeso dagli avvocati Carlo Filippi di Albenga e Alfredo Biondi di Genova) e Isidoro Bellando (rappresentato dal legale genovese Bonifai) sono comparsi davanti al giudice delle indagini preliminari per rispondere dell'accusa di concorso in «circonvenzione di incapace». Nell'udienza i due imputati hanno respinto le accuse. [c. v.]

Punta Murena ad Alassio

Severe norme per eliminare favoritismi negli appalti

Troppi parenti nelle Usl

I dipendenti che hanno familiari in società fornitrici hanno 90 giorni di tempo per licenziarsi o convincere i congiunti ad abbandonare le aziende

PIETRA. Dovranno decidere entro novanta giorni se licenziarsi dalla quinta Usl del finalese o far abbandonare ai loro parenti le società proprietarie dei laboratori privati convenzionati con la sanità pubblica. Lo impone la legge regionale approvata nel 1989 ed [illegible] in vigore nel 1990: i dipendenti ospedalieri che hanno interessi nei laboratori privati, anche attraverso parentele, [illegible] da considerare incompatibili.

Così il Comitato di gestione della quinta Usl, [illegible] del resto i comitati di gestioni di tutte le altre Usl liguri, ha dato il via ad un'inchiesta amministrativa interna che ha portato alla luce 6 casi di incompatibilità tra i dipendenti dell'Usl finalese. «Si tratta di un'inchiesta amministrativa prevista dalla legge. I risultati devono essere letti non [illegible] un'inchiesta giudiziaria. I dipendenti che hanno problemi di incompatibilità, quindi, devono liberamente scegliere quale delle due attività previlegiare. Dietro all'inchiesta non ci sono né scandali né corruzione», specificano al Comitato di gestione dell'Usl.

I sei dipendenti pubblici [illegible] interessi nella sanità privata [illegible] i fratelli Mario e Andrea Robutti, analista il primo e presidente della Provincia, cardiologo il secondo e vicesindaco di Pietra Ligure, il primario radiologo Piero Gandolfo, la figlia Nicoletta, il funzionario amministrativo Mario Carminati consigliere comunale a Borghetto Santo Spirito e un tecnico di laboratorio. Tutti, a vario titolo, hanno parenti soci di laboratori di analisi e di radiologia. A tutti è stata inviata una lettera che li invita a scegliere entro tre mesi se rimanere all'interno dell'Usl o licenziarsi.

Nessuno tra i 6 dipendenti ritiene di prendere posizione. «L'unica [illegible] che posso dire è che si tratta di una legge troppo inquisitoria. Se il numero di analisi o di esami radiologici fosse al di sotto delle medie nazionali si potrebbe pensare ad un interesse privato ma, visto che non è così, accetto la legge. Non mi sento certo colpevole perchè un mio parente ha un laboratorio», spiega un medico.

Tra i casi di incompatibilità accertati dall'inchiesta interna c'è anche quello della moglie di uno dei 6 che era titolare di un laboratorio di analisi prima ancora di conoscere il marito. «Ci siamo conosciuti proprio per motivi di lavoro e [illegible] già la convenzione con la struttura pubblica», spiega. Adesso, però, o il marito si licenzia dall'Usl o la signora non potrà più gestire il laboratorio privato.

I casi di incompatibilità scoperti dall'inchiesta sarebbero comunque solo una prima serie: Dopo i laboratori gli accertamenti dell'Usl sono ora tesi a valutare altre eventuali incompatibilità che si possono registrare in altri servizi sanitari convenzionati con la struttura pubblica. Della situazione creatasi all'Usl finalese se ne parlerà nelle prossime settimane in Regione. Il consigliere regionale Bruno Marengo ha presentato alla giunta un'interrogazione per chiedere chiarimenti sulla vicenda. [s. p.]

L'hanno trovato agonizzante nella sua utilitaria sul lungo Centa

Albenga: 2 ore senza soccorsi

Grave per overdose un tossicomane di Cisano

ALBENGA. Per un paio d'ore è rimasto agonizzante nella sua utilitaria senza che nessuno si accorgesse che stava male. E' stato un vigile urbano che, quasi per caso, si è reso conto che quel giovane dentro l'auto parcheggiata sul lungo Centa rischiava di morire per overdose. In pochi minuti è arrivata un'ambulanza della Croce Bianca che ha portato D.S., 24 anni, abitante a Cisano sul Neva, al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. Appena in tempo per evitare la morte. Le sue condizioni, però, sono gravi, i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

E' l'ultimo caso, in ordine di tempo, di overdose ad Albenga. Negli ultimi giorni sono almeno 5 i giovani che sono finiti ad un passo dalla morte per droga. Uno, Francesco Delli Carri, 21 anni, abitante a Villanova, è stato trovato ormai cadavere la settimana scorsa nei gabinetti del supermercato dove lavorava. Altri due giovani di Villanova, S.B., una ragazza di 24 anni e M.F., un giovane di [illegible] anni, sono stati salvati in extremis dai medici degli ospedali di Savona e Pietra Ligure.

Tutti episodi che stanno convincendo polizia e carabinieri della presenza nel Ponente di una micidiale partita di droga forse troppo pura, forse tagliata male con sostanze tossiche. Nel [illegible] di D.S. i vigili urbani di Albenga hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica in cui denunciano per tentato omicidio chi ha spacciato la dose, rimasto ignoto.

Al di là della presenza ad Albenga di droga particolarmente pericolosa resta il fatto che il consumo di [illegible] si sta allargando a macchia d'olio. Accanto alle overdose ci sono le morti, più frequenti, di giovani colpiti da malattie terribili e debilitati dal prolungato uso di eroina. Stando ai dati dell'Usl sarebbero oltre 50, tra i tossicodipendenti, i sieropositivi.

Nonostante la minaccia del terribile virus il numero di persone che fa uso di droga è in costante aumento. Tra Ceriale ad Andora i tossicodipendenti segnalati all'Usl sono 450 ma in questa cifra sono compresi sia i consumatori di droghe leggere sia quelli che fanno [illegible] di droghe pesanti. A tirare le fila dello spaccio sarebbero alcuni pregiudicati che si [illegible] dei tossicodipendenti per la distribuzione delle bustine. Per sfuggire ai controlli gli spacciatori disseminano le bustine in vari posti della città (a volte dentro alla nicchia che nasconde il tappo del serbatoio delle auto) e, dopo aver incassato il denaro pattuito, forniscono al cliente l'indicazione di dove è nascosta la dose di eroina. [s. p.]

I lavori per la caserma della Finanza hanno costretto gli organizzatori a rinunciare all'appuntamento

La Mostra dei fiori quest'anno non si farà

Manca lo spazio necessario per esporre i prodotti della Piana

ALBENGA. Adesso è ufficiale: la Mostra dei fiori del Minisport, tradizionale appuntamento di Pasqua che sarebbe giunto quest'anno alla sedicesima edizione, non si farà. A decidere la fine dell'esposizione, che richiamava ad ogni edizione non meno di trentamila visitatori, è la mancanza di spazio dovuta alla richiesta di restituzione, da parte del demanio, dei terreni affittati alla [illegible]. L'area che [illegible] del parco del Minisport non è sufficiente ad accogliere gli oltre duecento espositori che ogni anno partecipavano all'esposizione che promuoveva la produzione floricola della Piana.

Il demanio ha deciso che sull'area, alla fine di viale Italia, a poche decine di metri dal mare, sorgerà la nuova caserma della Guardia di finanza. Le fiamme gialle, da tempo, hanno grossi problemi di spazio. L'attuale caserma di via Trieste, sede della tenenza, non basta più alle esigenze operative, tanto più che nei piani del ministero delle finanze ci sarebbe un potenziamento della sede di Albenga che verrebbe promossa da tenenza a compagnia con l'arrivo di nuovi ufficiali, sottoufficiali e militari.

Il Comitato organizzatore della Mostra dei fiori si limita a confermare che per quest'anno l'esposizione non si farà. «Ormai, anche se cambiasse qualche cosa nei prossimi giorni, è troppo tardi per preparare il tutto. Spostare la mostra in un'altra area non è per il momento possibile», spiegano gli organizzatori. In Comune vengono fuori particolari che potrebbero scatenare la polemica.

In un cassetto delle passate amministrazioni, infatti, c'è il progetto presentato dalla Guardia di finanza per costruire la nuova caserma. Originariamente, però, la sede scelta non era quella di via Galilei [illegible] terreno, sempre di proprietà demaniale, in viale Liguria, a fianco del centro storico. Una zona ideale per la caserma. Il Comune, però, anzichè dare il nulla [illegible] ha espropriato il terreno [illegible] destinandolo a piazza [illegible] la promessa di trovare una soluzione per la sede delle fiamme gialle.

A distanza di anni l'amministrazione comunale non ha dato risposte al ministero delle finanze che, per accelerare la costruzione della caserma, ha deciso di utilizzare il terreno demaniale di via Galilei. In questo modo, però, Albenga non solo ha perso la [illegible] dei fiori e la sala da ballo che veniva gestita dalla Pro loco nei vecchi magazzini foraggi del demanio militare, ma rischia di trovarsi la caserma in una delle ultime aree non cementificate della zona mare. [s. p.]

Dopo l'incidente di Vado in cui è morto un dipendente della società

Il giudice blocca l'Autofiori?

Il clamoroso provvedimento potrebbe essere preso per chiarire la dinamica della disgrazia
La vittima (37 anni) travolta mentre segnalava uno scontro nella corsia per Genova

Lo scontro vicino alla galleria Fornaci, dov'è morto un dipendente dell'Autofiori

PIEVE DI TECO. Aperta un'inchiesta sull'incidente mortale dell'altra sera, avvenuto a poca distanza dalla galleria Fornaci di Vado Ligure, all'altezza del chilometro 49,600 dell'autostrada. Elio Massa Boa, 37 anni, di Pieve di Teco, dipendente dell'Autofiori, è stato travolto e ucciso da un'auto, mentre, ai bordi della strada, invitava gli automobilisti in transito a rallentare.

In precedenza, tre auto dirette a Genova (un'Alfa 76, una Ci[illegible] Visa e un'Alfetta) erano rimaste coinvolte in un tamponamento. Gli agenti della polizia stradale stavano compiendo i rilevamenti.

Una disgrazia che si poteva evitare? Per avere una risposta, il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, ha ordinato un'indagine supplementare. Addirittura, Landolfi, che ha già esaminato il rapporto redatto dalla polizia stradale, ventila l'ipotesi che «possa essere sequestrato il tratto di autostrada, nella corsia per Genova, dove si è compiuta la tragedia». Un provvedimento da considerarsi clamoroso.

Non è escluso nemmeno che possano essere accertate eventuali responsabilità e che qualcuno venga incriminato. Se così fosse, gli [illegible] responsabili dell'Autofiori rischierebbero di [illegible] destituiti dall'incarico (esiste la possibilità che non [illegible] state fatte rispettare le norme di sicurezza).

La vittima era originaria di Bagnasco (Cuneo), ma risiedeva da anni a Pieve di Teco, in via De Filippi. Massa Boa, che [illegible] stato assunto dall'azienda il 2 aprile scorso (era distaccato alla prima sezione operativa di Albenga), indossava la tuta fluorescente, che consente agli addetti dell'Autofiori di essere notati con più facilità dagli automezzi. Una precauzione che non è stata sufficiente a salvargli la vita.

La «127» condotta dal genovese Massimo Lovati, 43 anni (via dei Landi 41) lo ha centrato in pieno, scaraventandolo oltre il guard rail. All'inizio, nessuno si è accorto di nulla: è stato un agente della Polstrada a notare la radio ricetrasmittente di Massa Boa ancora in funzione e abbandonata sull'asfalto. Il corpo dell'operaio, ormai privo di vita, giaceva a qualche metro di distanza.

Il referto stilato dai medici del pronto soccorso dell'ospedale Valloria parla di «gravi lesioni interne». Nelle prossime ore, dovrebbe essere eseguita l'autopsia, ordinata dal magistrato per appurare le cause del decesso. La salma è ancora composta nella camera mortuaria del cimitero di Vado Ligure.

Il conducente della Fiat, che ha cercato inutilmente di evitare l'ostacolo, è tuttora ricoverato in gravi condizioni in [illegible] reparto dell'ospedale savonese. La [illegible] vettura, dopo [illegible] tentativo di frenata, è finita contro la barriera in metallo.

Intanto, la notizia della scomparsa di Massa Boa ha fatto il giro del paese. Il dipendente dell'Autofiori era molto conosciuto, avendo gestito fino a tre anni fa uno dei quattro distributori di benzina della zona. Viveva con la famiglia in uno dei vicoli della vecchia Pieve, al numero civico 39.

La moglie, Ornella Pignone, di 37 anni, ha appreso la notizia poco dopo il fatto (l'episodio è accaduto intorno alle 22).

A confortarla, ieri mattina, è andato don Angelo, il parroco di Pieve, che ha anche parlato con i due figli, Omar, di 15 anni, e Francesca, di 13. Il primo frequenta un istituto superiore, a Imperia, mentre la secondogenita è iscritta alla prima classe della scuola media Gabrielli di Pieve.

Ancora non si conosce la data dei funerali, che si svolgeranno sicuramente nella chiesa di San Giovanni Battista. Le esequie si terranno comunque dopo lunedì, giorno di fiera a Pieve.

In un altro incidente sull'Autofiori, la «Toyota» di Sissy Macario, 60 anni, di Montecarlo, ha urtato il guard-rail. La donna è ora ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del Santa Corona.

Maurizio Vezzaro

Cinquecento milioni a testa ai dipendenti coinvolti nello scandalo del 1981

Casinò, 12 miliardi agli ex croupier

Condannati per associazione a delinquere, sono stati licenziati con una procedura che è giudicata illegittima dal pretore del lavoro. Ai «rei confessi» dovrebbero andare 200 milioni. Altre posizioni

SANREMO. Non potranno tornare ai tavoli verdi. Ma se ne vanno carichi di milioni. Soddisfatti e rimborsati. I croupier licenziati in seguito alle «combi[illegible]» dell'81 chiudono in bellez[illegible]. Assolti dall'accusa di furto per decorrenza dei termini di giudizio, ma condannati per associazione a delinquere, ora si preparano a riscuotere oltre mezzo miliardo a testa dalla casa da gioco. Tutto per un cavillo legale.

Si era in piena bufera, al centro dello scandalo del 1981. Trentanove croupier, sospettati di furto alle roulette, venivano licenziati in tronco. Ma a distanza di sette anni, l'interruzione del rapporto di lavoro verrà giudicata illecita. Non sono state rispettate le regole della procedura. Pochi avrebbero immaginato che sarebbe finita così: con una transazione a suon di centinaia di milioni tra Comune ed ex dipendenti.

A poco meno di due anni dall'inizio delle trattative, la guerra in pretura è pressoché finita. Per il casinò, [illegible] disfatta. Anche se camuffata da «dignitosa trattativa». Il debito di Palazzo Bellevue è salito nelle ultime ore di oltre sei miliardi e arriva a sfiorare i 12 mila milioni complessivi. Non c'è stato niente da fare. Il pretore del lavoro, Lamberti, ha siglato l'altro giorno l'accordo tra Comu[illegible] e «associati»: gli 11 condannati per associazione a delinquere. Ogni croupier riceverà [illegible] milioni di risarcimento. E' la seconda tappa, nella definizione del contenzioso. Già un gruppo di 13 dipendenti della casa da gioco, assolti dall'accusa di furto, ha ottenuto un indennizzo di 420 milioni. Restano solo da definire le posizioni dei «rei confessi»: di quanti cioè hanno ammesso le loro responsabilità nei fatti dell'81. Secondo le ultime previsioni, dovranno accontentarsi di una cifra «modesta»: Forse, poco meno di duecento milioni.

Resta [illegible] domanda. La schiera dei creditori, quando potrà passare alla fase della riscossione? I tempi tecnici per il pagamento [illegible] lunghi. E non si esclude che gli accordi siano stati raggiunti in tempi relativamente ridotti anche per questo: per evitare ulteriori lungaggini. Ancora una domanda. Gli undici croupier riconosciuti colpevoli di asso[illegible] a delinquere, dovranno risarcire il casinò per il danno arrecato nel 1981? La [illegible]sta è «no». Anche se fino all'ultimo si è ventilata l'ipotesi che debiti e crediti sommati dalle due parti in causa potessero arrivare a bilanciarsi, fino addirittura ad annullarsi. Invece, a dover pagare resta solo il Comune.

Soltanto gli assolti dall'accusa di furto si sono visti riconoscere il diritto di tornare a lavorare tra le roulette. Ma quando? Rimane un'incognita. Sembra comunque più che improbabile che la riassunzione arrivi a breve termine. Un casinò alla deriva e decapitato dei suoi dirigenti, difficilmente potrebbe accogliere una schiera di 13 [illegible]pier licenziati nel lontano '81. Prima, resta [illegible] superare l'ulti[illegible] bufera. **[m. p.]**

EDITORIA

Speranze e paure dei fanti di Napoleone

SONO lettere dal fron[illegible]. Scrivono coscritti e disertori del dipartimento di Montenotte. Danilo Presotto, nel libro per i tipi dell'Editrice Liguria, ne ha raccolte 135. Tutte insieme formano una storia corale dell'epopea napoleonica raccontata dai poveri. Il periodo è compreso tra il 1806 e il 1814, gli ultimi della grande avventura dell'imperatore che sognava di dominare l'intera Europa. Come Hitler negli Anni 40. Ieri come oggi lo sfondo è sempre lo stesso: la disperazione della guerra, la paura dell'attacco frontale, la richiesta di notizie della famiglia. I soldati di Napoleone non sapevano neppure contro chi combattevano, perché lo facevano, dove andavano nei lunghi giorni, anzi settimane, di estenuanti marce. E nella lo[illegible] corrispondenza, che Presotto ha rintracciato all'Archivio di Stato di Savona, emerge soprattutto l'amore profondo per i genitori, per i fratelli, per gli altri parenti, per il proprio paese, per gli alberi da frutta e per l'orto che si coltivava prima della partenza. Molti, moltissimi, [illegible] tornati. Le guerre scatenate da Napoleone, fino al Congresso di Vienna del 1815, hanno provocato la morte di un milione di giovani francesi e di duecentomila reclute dei territori annessi all'Impero.

Soldati alla campagna d'Italia (Editrice Liguria)

Le lettere sono indirizzate alle famiglie che abitavano in Liguria e in Piemonte: a Cosseria, Cairo, Finale, Albenga, Oneglia, Voltri, Ceva, Acqui, Ovada, Sassello, Varazze, Laigueglia. Presotto le ha riportate integralmente, con la stessa grafia, gli stessi errori, le stesse espressioni dialettali. Sono messaggi scarni ed essenziali. Pochissimo spazio è riservato agli eventi generali e alle vicende belliche. I soldati andavano dallo scrivano e gli dettavano i loro messaggi. E lui riportava tutto, anche le parole dialettali che spesso non capiva. Ecco un esempio: Andrea Cassarino scriveva: «Carissi[illegible] padre, essendovi già scritto due lettere e [illegible] avendo mai avuto nessuna risposta, onde io [illegible] sempre con un rancore di cuore onde vi prego di farmi la risposta. Vi facio [illegible] io avrò da partire e da marciare tre mesi per andare a unire al mio bataglione che stà in Portogallio. Io sono a pregare di pregare che il Signore mi dia la forza e sanità».

Pier Paolo Cervone

Riflessioni, commenti e le curiosità della domenica

SAMPDORIA

Dai blucerchiati sull'orlo della B al doppio successo con Juve e Toro

Si parte Torino, si arriva a Marassi, si rientra sconfitti due volte in tre giorni scoprendo di non aver patito affetto. Intanto, mentre al Delle Alpi il calcio dobbiamo indovinarlo, nel tanto contestato stadio genovese lo vede, addirittura si sente. La verità della partita viene fuori, precisa.

E poi si avverte la sensazione non provata, ma personalmente piacevole, di «portar bene» alla Sampdoria. Sarebbe la seconda volta (e tocchiamo ferro, che la serie prosegua), avendo «partecipato» alle vittorie su Juve e Toro. La prima volta è lontana. Verso la fine degli Anni 60, altri tempi, blucerchiati a rischio di serie B, presidente l'avvocato Mario Colantuoni.

Per cinque partite, le ultime, siamo stati fra i giornalisti al capezzale della moribonda. Dordoni e Delfino, lottatori che ricordiamo con rispetto. Le trasferte a Cagliari e Verona, importanti, e la maglia (promessa) che Rebuffa ci regalò a salvezza raggiunta. Una maglia invernale, pesante, calda. Ha resistito più di vent'anni ai lavaggi e adesso, un po' sbiadita, usa mio figlio quando va ad allenarsi. «Che colori, vero papà?». Gli ho nascosto volontariamente quella più nuova, il ricambio di un'altra epoca.

torna a Marassi, oggi, aspettando il Parma. Boskov stia attento, Scala è un collega rampante e pieno d'orgoglio. La squadra parmigiana (attenzione, parmigiani i cittadini e parmensi quelli del contado: lo precisa chi in Emilia è di casa) ha avuto una flessione, ma il gioco è già tornato.

Ha preso una brutta botta a Torino, contro la Juve dei giorni belli che non le sono frequenti. Mancavano il goleador Melli ed il regista Cuoghi, però Scala volle giocare lo stesso «alla grande» e i suoi sogni vennero cancellati brutalmente. Una sconfitta che è stata un invito alla concretezza.

Il Parma è da venerdì pomeriggio a Rapallo. La Samp sverna (ma è già primavera) fra Bogliasco e Nervi. Con gente allegra, con tanta voglia di vincere. Martedì notte, quando si commentava la rete di Ivano Bonetti con colleghi stupiti dalla precisione balistica del fratello (più piccolo ma più bravo del Dario bianconero), ci ricordammo di aver visto la mattina precedente prodezze tecniche zionali proprio a Bogliasco. Bonetti e Cerezo a fine allenamento impegnati a centrare da trenta metri la porticina (larga un metro e mezzo) che è un buco nella griglia che delimita il campo allenamento.

Sette centri dieci a testa, e per l'Ivano l'ultimo capolavoro con una botta al volo. «Chiudo qui, non voglio rovinarmi la reputazione», disse nell'allegria generale.

Francamente, e ci ingannati il «possibilista» Dos- che poi in campo ha fatto di tutto per vincere prima di lasciare il campo, pensavamo che la Samp mollasse contro il Toro. Non per fargli un favore, per carità. Ma per diradare gli impegni da qui a fine stagione, adesso che è lepre nella allo scudetto.

Ma i calcoli sono fuori, evidentemente, dalla della Samp. Non li fa Mantovani neppure il momento di decidere stipendi e premi. E allora, avanti coi carri, come si dice quando non c'è paura di a di rischiare.

Gli uomini della Samp pro- sano invidie. E non crediate siano solo Vialli e Mancini le chiavi dei discorsi. Ieri sera ha telefonato in redazione un tifoso juventino da Gorizia. Arrabbiato ma educato. «Basta con questi giocatori senza... attributi (gli abbiamo comunque contestato i giudizi negativi sulle qualità combattive di Corini e Marocchi, ndr), ci vuole una svolta. Copiare dalla Samp, un combattente come Pari potevamo prenderlo noi?». E un granata, mercoledì scorso: «Muller è scappato, gli altri due stranieri sempre rotti. Visto Micha cresce? Questo è uno straniero da scudetto».

Attenzione, Boskov. Quando si è in vetta, gli elogi si sprecano. E' il momento dell'attento dosaggio delle energie. Perché dietro ai «bravi, bene, evviva» cova in molti la speranza di un improvviso calo, di una frenata blucerchiata. «Bella e volubile», un'etichetta che è piaciuta anche troppo, fin troppo.

Ma qualcosa sta cambiando. Già contro Juve e Toro si è vista una Samp più concreta, che accettare i momenti di spinta avversaria senza nervosismi. Aspettando il momento giusto per la replica. La saggezza di Cerezo conta. E' il prezioso suggeritore di Boskov in panchina. Anche è logico voglia ancora perno terreno. Toninho, non spazientirti. Se la Samp vince i tuoi meriti sono enormi, anche quando non giochi.

Perucca

Vialli e Mancini, la Samp per lo scudetto punta su loro

CONDANNATI

GENOVA. Sono stati condannati i tre ultrà sampdoriani fermati dopo la partita Sampdoria-Torino. La sentenza contempla oltre alla pena, un anno mesi e un anno e due mesi, il beneficio della sospensione condizionale e la non zione, il divieto di recarsi allo stadio fino a settembre. Un'identica misura era stata disposta nei mesi scorsi per il tifoso genoano Claudio Pianura.

Tiziano Lazzeri, 18 anni, Antonio Giacobetti, di e Mauri- Belcastro, di 19, erano stati fermati nei pressi della stazione Brignole, diventata nel dopo partita scenario di tafferugli tra le opposte tifoserie e alcuni tifosi genoani. Il pretore Patrizia Petruzziello ha condannato Lazzeri a anno e sei mesi e 400 mila lire multa, gli altri due imputati ad un anno e due . Oltre alla condizionale e alla menzione, è stata disposta la revoca degli arresti domiciliari.

I tre ragazzi accusati di resistenza, oltraggio e molestie a pubblico ufficiale, e rifiuto di declinare proprie generalità. A carico di Antonio Lazzeri esisteva anche l'imputazione di danneggiamento perché rotto con un pugno una vetrata della stazione.

singolare è stata la presentazione di due testimoni da parte della sua difesa. L'avvo- Andrea Martini ha citato due tifosi genoani, che davanti al pretore hanno dichiarato che i «cugini» si erano limitati a qualche sfottò, negando che ci sia stata una rissa. [p. c.]

Lo scorso anno la siccità causò seri danni anche in Liguria

Lo Stato ha assegnato appena tre miliardi per i danni subìti dall'agricoltura

Siccità, aiuti con il contagocce

I contributi ripartiti tra le aziende floricole e olivicole di Imperia e di Savona
Interpellanza del pds: «Un'ingiustizia, ci spettavano 36 miliardi». Proteste anche dei sindacati

GENOVA. Aiuti per gli agricoltori liguri danneggiati dalla siccità nell'annata 1989-90, una delle più gravi in luto secolo. Erano attesi dallo Stato 36 miliardi, ne giunti soltanto poco meno di tre, due miliardi e milioni per la precisione. Le somme sono destinate alle aziende agricole delle province Savona e Imperia. I contributi sono stati inseriti nel Bilancio della Regione e versati a coloro che ne hanno diritto.

una delibera giunta regionale ha specificato quali sono provvidenze usufruibili, le modalità per ottenerle, e gli ambiti territoriali i ti.

Ma vediamo, nei dettagli, ne per zona, chi ha diritto agli aiuti regionali. Nella provincia Savona, per le coltivazioni olivicole e viticole le aziende del versante tirrenico della provincia. Per le colture cerealicole e foraggere: l'intero territo- provinciale.

In provincia di Imperia: p le coltivazioni olivicole, orticole, viticole e foraggere l'intero territorio. Per le coltivazioni floricole solo le aziende esistenti nei Comuni di Imperia, Diano Marina, Diano Castello, Diano Pietro, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Arentino, Villa Faraldi, Soldano, San Biagio Cima, Vallebona, Vallecrosia e Camporosso. Inoltre alcune zone di Perinaldo, Ventimiglia, Taggia e Sanremo.

I contributi sono di diverso tipo: prestiti quinquennali con abbuono del 40 per cen capitale mutuato; prestiti quinquennali di esercizio; finanziamenti di soccorso decennali e contributi «una tantum» per l'alimentazione bestiame. In quest'ultimo caso per ogni capo bovino posseduto dall'agricoltore nell'anno appena concluso vengono assegnate 150 mila lire, 30 mila per ogni capo ovino e caprino.

Il consigliere regionale del partito democratico della sinistra Lorenzo Trucchi ha inviato una interpellanza al presidente del Consiglio Giovanni Persico per protestare per gli scarsi contributi assegnati dallo Stato alla Regione.

Spiega Trucchi: «Tra la provincia di Savona e quella di Imperia i danni accertati ammontavano a 36 miliardi. Ne sono stati assegnati tre, cioè un decimo del danno subito. La Regione avrebbe dovuto farsi sentire in modo più incisivo a livello di governo. Ora come si rimedia a questa grossa ingiustizia? Alla Sicilia, tanto per fare un esempio, sono stati assegnati ben trecento miliardi».

Altre lamentele state espresse dalle organizzazioni contadine (Confcoltivatori, Coldiretti, Unione agricoltori) durante un incontro avvenuto in sede regionale direttamente all'assessore all'agricoltura Giuseppe Merlo.

Merlo ha chiarito che i danni subiti dalla Liguria molto inferiori a quelli rilevati in Sicilia.

Dice ancora Lorenzo Trucchi: «Nella mia interpellanza contesto anche una seconda questione: la delimitazione delle colpite dalla siccità che secondo vanno notevol- ampliate. Appaiono tradditori alcuni dati, secondo i quali ad esempio l'olivicoltura ha subito danni in tutta la provincia di Imperia, mentre per la giunta regionale la floricoltura ha registrato perdite soltanto in alcune di tali aree. Un controsenso. Non è quindi possibile che la floricoltura sia stata danneggiata meno dell'olivicoltura. Chiediamo dunque che per l'insieme del territorio, e per l'insieme delle colture, vengano consentite le agevolazioni previste dalla legge».

E intanto gli agricoltori si augurano che quest'anno il tempo «metta giudizio». Un'altra stagione di metterebbe in ginocchio il settore, con gravi riflessi sull'economia.

Angelo Basso

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

Scuola e studenti verso

Il figlio del "boss" davanti al tribunale

Per l'ateneo a Savona la pratica è bloccata

Taccuino del lettore

Movimento dei porti

VENT'ANNI fa l'articolo di apertura della pagina Cronache della Liguria affrontava l'interrogativo «Dove va l'economia del Savonese?».

La stimolante inchiesta arrivata a queste conclusioni, per certi aspetti ancora oggi attualissime: «C'è una evidente frizione fra turismo ed industria; i piani di sviluppo e integrazione portuale vanno avanti con la rapidità che sarebbe necessaria; si sollecitano nuovi insediamenti industriali e una più incisiva presenza delle Partecipazioni Statali; carenza manodopera specializzata; l'edilizia è in difficoltà ma i Comuni non hanno piani regolatori ed è in discussione anche l'opportunità di continuare a costruire case da vendere a piemontesi e lombardi che desiderano l'appartamento al .

La pagina vent'anni fa, in una corrispondenza da Imperia, sottolineava un altro aspetto economico della Riviera di Ponente non ancora completamente risolto. L'eterno conflitto tra organizzazioni sindacali e proprietari d'albergo sul modo d'intendere e rispettare contratti e rapporti di lavoro delle migliaia di persone impiegate nel .

Da Sestri Levante, invece, una notizia curiosa: «La spiaggia di Riva Trigoso è stata invasa da 2 quintali di gamberi. Sono stati tutti raccolti da increduli turisti e pescatori».

Aperto a Genova (1200 separazioni nel '90) un centro per assistere le coppie che si lasciano

Molti matrimoni finiscono davanti al giudice

La Liguria è la sesta regione d'Italia per numero di divorzi

GENOVA. La Liguria è tra le regioni d'Italia dove avvengono più divorzi. statistica la inserisce al sesto posto nella classifica regioni più «divorziste», preceduta solo da Lombardia, Piemonte, Emilia, Lazio, Toscana e Veneto.

Solo a Genova, nel 1990, le sentenze di divorzio concluse dal tribunale state 964 e 241 le separazioni con contenzioso. I dati tendono all'aumento: nel 1989, infatti, le prime erano state e le seconde 167. Una situazione che ha dato vita a uno dei primi centri d'Italia e il primo assoluto in Liguria per la «mediazione divorzio», che ha aperto i battenti a Genova giorni scorsi.

Di si tratta? Lo spiega la psicologa e psicoterapeuta Ma- Rosa Grimaldi Miglietta, sponsabile del centro: «I centri come questo, diffusissimi per esempio negli Stati Uniti, aiutano la coppia che si avvia al divorzio o alla separazione a vivere questa fase e quella successiva, di ritorno alla vita da single e quindi di reinserimento nel gruppo di amicizie, nel modo più sereno. Quando marito e moglie decidono porre fine al proprio rapporto, devono necessariamente attraversare periodo di adattamento in cui, parallelamente procedimento legale, si verifica anche un divorzio psicologico che riguar- diverse sfere della vita di coppia e non coincide con i tempi giuridici».

Uno dei problemi più grandi è quello legato ai figli. uno studio del Centro nazionale ricerche in collaborazione con l'Università di Genova altri atenei italiani, è emerso che nelle separazioni con contenzioso, meno diffuse rispetto a quelle consensuali, il motivo di contrasto è costituito dieci su dieci dai figli.

Tra gli altri motivi che alimentano il litigio, discordia è legata all'addebito delle responsabilità, seguita dai problemi economici e dal regime delle visite ai figli, cioè per stabilire quando e per quanto tempo un genitore può vedere il figlio. Il Centro di mediazione del divorzio interviene anche nell'ambito dell'affidamento dei figli, assumendo il ruolo di mediatore delle esigenze dei due coniugi. Un ruolo che assume per evitare vicende interminabili, travagliate e sofferte, che inevitabilmente si ripercuotono sull'equilibrio psichico dei ragazzi.

Lo studio statistico effettuato Cnr e Università di Genova ha registrato nel 1990 un'inversione di tendenza relativa all'età dei figli al momento del divorzio dei genitori. Sono in aumento i casi in cui i figli al di sotto degli anni. Alla maggior parte comunque il divorzio di papà e piomba sul capo gli 8 e i 10 anni, seguiti casi in cui i figli hanno 17 anni e quelli in cui gli 11 e i . Tra questi, il 70% sono affidati dal tribunale alla madre e il 30% al padre.

Fabio Pozzo

Christopher Lambert. Il divo delle teen ager è il protagonista del fantascientifico «Highlander 2 - Il ritorno» dell'australiano Russell Mulcahy. Il film, tuttora ai vertici degli incassi, è in prima visione al Diana 1 di Savona, Colombo di Alassio, Odeon e Universale di Genova

Silvester Stallone. Impersona per l'ennesima volta lo sfortunato pugile Rocky Balboa, ma stavolta rinuncia a salire sul ring. Il film s'intitola «Rocky V» di John Avildsen ed è proiettato al Perla di Loano

STASERA AL CINEMA

Chiabrera Tel. 820.409 Ore 15,30 — OGGI RIPOSO

Aud. [illegible] Tel. 850.523 — PROSSIMA APERTURA

Astor Tel. 824.586 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 8000/5000 — **A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'

[illegible] Tel. 825.714 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 8000/6000 — **Highlander II - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovento per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Diana 2 Tel. 825.714 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 8000/6000 — **Uno sconosciuto alla porta** di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43'

Eldorado Tel. 829.563 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 8000-6000 — **Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio Tel. 386.322 Orario: 15/17,30 20/22,30 Lire 5000 — **Quei bravi ragazzi** di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**

Jolly Tel. 850.570 Orario: 15/18,30/18 19,30/21/22,30 — **Una donna chiamata [illegible]**

Salesiani Tel. 850.542 Orario: 15,45 — OGGI RIPOSO

Colombo Tel. 40.263 Or.: 20,30/22,30; fest. 15,30 Lire 8000 — **Highlander II - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovento per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Ritz Tel. 40.427 Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30/ult. [illegible] Lire 8000/6000 — **Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Ambra Tel. 51.419. Or. 20,10 22,20; fest. 15,30/18 Lire 6000/4000 — **Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Astor Tel. 50.997 Orario: 20/22,30 fest. 16/22,30 Lire 7000/4000 — **Stasera a casa di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante, Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Cristallo Tel. 52.654 Orario: 20/22,15 Lire [illegible] — **Allucinazione perversa** di Adrian Lyne con T. Robbins, E. Pena, D. Aiello (Usa '90) — La vita di alcuni reduci del Vietnam è sconvolta da terrificanti visioni. Ma sono davvero solamente allucinazioni? N.V. 1h 45' **Horror**

Teatro Leone Orario: 21 — OGGI RIPOSO

Abba Tel. 604.234 Or.: 20/22 ult. spett. Lire 5500/4500 — **Fantozzi alla riscossa** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto della ditta, Fantozzi la da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Ondina Tel. 692.290 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000-5000 — **Miliardi** di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra [illegible] e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] Tel. 669.861 — CHIUSO

Perla Tel. 668.941 Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000 — **Rocky 5** di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Lux Tel. 584.505 Orario: 21; fest. 15/17 Lire 4500/3000 — **Senza esclusione di colpi** di B. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un marine americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

[illegible] Tel. 547.023 — CHIUSO

[illegible] 1 Tel. 97.249 Or: 15/17/18,50/20,30/22,40 L. 8000/6000 — **Nikita** di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assoldata come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Verdi Tel. 97.248 Ore 15,30/17,30 20,30/22,40 Lire 8000/5000 — **Gremlins 2** di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90) — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole o vi ritroverete nell'ufficio con questi generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**

[illegible] Tel. [illegible] Orario: 21; fest. 15/17 Lire 3300/3000 — **Giorni di tuono** di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche dove scegliere se sacrificare l'amore o la [illegible]. N. V. 1h 45'

GENOVA

Pol. Genovese Tel. 893.589 Orario: 16 Lire 10.000 — **Anfissa** di Leonid Andreev. Regia: Sandro Sequi. Interpreti principali: Rosa Di Lucia, Aldo Reggiani.

[illegible] Orario: [illegible] L.32.000/22.000 — **I serpenti della pioggia** di Peter Olov Enquist. Regia: Franco Però. Interpreti: Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi, Massimo De Rossi.

[illegible] Carignano Orario: [illegible] Lire 11.000/10.000/9.000 — **A Begato? No ghe [illegible]** Lucio Dambra e Piero Campodonico. Regia: Lucio Dambra. Interpreti: Renzo Romairone, Luca Bizzarri.

Ariston 1 Tel. 209.549 Orario: 15,20/17,30 20,30/22,40 - Lire 10.000 — **Navy Seals** di Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90) — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi [illegible] tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**

Ariston 2 Tel. 208.549 Orario: 15,30/17,30 20,20/22,30 Lire 10.000 — **Alice** di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Augustus Tel. 588.610 Orario: 15,30/18,40/22 Lire 10.000 — **Balla coi lupi** di e con Kevin Costner con M. McDonnell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West il confine States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro [illegible] e saggezza. N.V. 2h 56'

Corallo 1 Tel. 586.419 Orario: 15/17/18,50 20,45/22,30 Lire [illegible] — **Drugstore cowboy** di G. Van Sant con Matt Dillon, Kelly Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — 4 ragazzi sbandati nella provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Corallo 2 Tel. 585.419 Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000 — **Air America** di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Grattacielo Tel. 584.403 Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000 — **Mamma, ho perso l'aereo** di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile Tel. [illegible] Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 10.000 — **The hot spot** di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Lux Tel. 581.691 - Or.: 15/16,50 18,45/20,45/22,45 L. 10.000 — **Memphis belle** di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47'

Manin Tel. 891.002 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000 — **Ghost** di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] Tel. [illegible] Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 Lire 10.000 — **Highlander II - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovento per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Olimpia Tel. 581.415 Orario: 15,15,45/18,45 20,45/22,45 Lire [illegible] — **A letto con il nemico** di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40'

Orfeo Tel. 564.849 Orario. 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000 — **Paprika** di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18

[illegible] Orario: 15/17/18,50 20,40/22,30 Lire 10.000 — **Mediterraneo** di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. 1h 38'. N. V. **Comm. dramm.**

Universale Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. [illegible] Orario: 15/17/18,45 20,30/22,40 - Lire 10.000 — **Cartoline dall'inferno** di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000 — **Highlander II - Il ritorno** di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e giovento per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' **Fantastico**

Universale Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 Orario: 15,40/18/20,10 22,30 - Lire 10.000 — **Rischiose abitudini** di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Bening (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre [illegible] e una opportunista tra imbrogli e litigi. N. V. **Drammatico**

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO

Savona: Della Ferrera, corso Italia 13, tel. 827.202. Noni, via San Lorenzo 55, tel. 850473. Sestione, via Paleocapa 147, tel. [illegible]
[illegible]: Comunale, [illegible] Vinci 56, tel. 45164.
Albenga: Comunale, viale Martiri, tel. 51701.
Albisola Superiore: [illegible] Nicolò, via Turati 7.
[illegible]: Borgarello, via Clavesana 51, telefono 85.040.
Borgio Verezzi: Cappellotti, via Matteotti 159, telefono 610.469.
Cairo Montenotte: Rodino, [illegible] Portici 31, tel. 502.650.
Ceriale: Nan, lungomare Diaz 63, telefono [illegible]
Finale Ligure: Richeri, corso Europa 21, tel. 601.703.
Loano: Comunale, piazza Dante 47, tel. 667.000.
Millesimo: Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565 650.
Noli: Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 758.936.
Pietra Ligure: Finadri, via Montaldo 14, tel. 628 035.
Sassello: Navoni, via Badano 17, telefono 724.107.
Spotorno: Citrini, piazza Colombo 1, telefono 793.242.
Vado Ligure: Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
Varazze: Comunale, piazza XXIV Maggio 11, tel. [illegible]

[illegible]

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [illegible] (tutta la Val Bormida)
[illegible] Ligure: centralino unico 649666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50049
Alassio: 40089/40389
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6430275/6439222
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79669/79697
Distretto di Millesimo [illegible]
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, telefono 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503324
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 669053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 669031

TELEFONI

Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413.

TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806969-808974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480669
Borgio: 610640
Cairo: 504109
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 96640

MERCATI

Savona, Finalborgo, [illegible] e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, Albisola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[illegible]

SAVONA
Pinacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 826601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
Museo Archeologico: [illegible] Priamar, telefono 822708

Biglietteria unica in via Rolando Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
Museo Paleografico: palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, telefono 690020
Borgio [illegible] **Valdemino:** telefono 610150
Toirano [illegible] delle Val Varatella: telefono [illegible]

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 820522-827805
Alassio: 40346
[illegible] 481648
[illegible] 85796
Bordinetto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79[illegible]
Celle: 990021
Ceriale: 90270
[illegible] 692581
[illegible]
Laigueglia: [illegible]
[illegible] 666044
Noli: 748931
[illegible] Ligure: 645222
[illegible] 724020
Spotorno: 745128
Varazze: [illegible]
Varigotti: [illegible]

Corso Vittorio Veneto [illegible] (telefono 624735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-sereno, temperatura senza variazioni, vento debole, mare leggermente mosso.

[illegible] DI IERI: temperatura del [illegible] 13° C, umidità relativa 65%, vento Sud Ovest 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica [illegible] mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	12	7
Savona	13	6
Imperia	17	9

UN ANNO FA E IMPERIA
Max 17; min. [illegible].
Il Sole sorge alle 7,14 e tramonta alle 18,08. La Luna cala alle 4,18 e si leva alle 11,54 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

ECONOMIA

Un convegno sulla cantieristica

«La cantieristica savonese: quale futuro?». E' il titolo dell'assemblea pubblica in programma domani alle 9 presso la sala mensa dei Nuovi Cantieri Liguri di Pietra Ligure. L'incontro è organizzato da Fim-Fiom-Uilm di Savona. Si parlerà della difficile situazione della cantieristica che attraversa una difficile crisi, soprattutto nel Ponente savonese.

COMMERCIANTI

Firme contro i licenziamenti

La Confcommercio e la Confesercenti hanno indetto una raccolta di firme per sensibilizzare operatori commerciali e associati contro l'attuale normativa sui licenziamenti. nella petizione si invitano gli associati a firmare per modificare la legge 108 che disciplina i licenziamenti individuali. Le firme possono [illegible] apposte, davanti al segretario comunale, presso il comune in cui si è iscritti alle liste elettorali entro il 30 marzo prossimo.

[illegible]

Prosegue il corso per docenti

Corso di aggiornamento, per docenti di scuole materne ed elementare, domani pomeriggio (ore 16,30) presso la scuola media Corradini in via Romagnoli a Savona (ore 16,30). Tema della riunione: «Quali nuove prospettive di organizzazione del lavoro apre la revisione dei nuovi orientamenti». Sono previsti altri appuntamenti per le prossime settimane.

NOLI

Un incontro sull'abusivismo

«L'interpretazione della legge sull'abusivismo» è il titolo dell'incontro promosso dalla Fiaip di Savona, in programma domani lunedì a Noli presso l'hotel «Capo Noli».

STATO CIVILE

SAVONA 23 FEBBRAIO

NATI. Siccardi Lorenzo.
MORTI. Bisagno Maria ved. Pollero, di 87 anni, residente a Vado Ligure; funerali diretti alle 9,15. Viberti Roberto, di [illegible] anni, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Francesco a Savona. Ferraresi Saverino, di 93 anni; i funerali sono in programma questa mattina alle 10 nella parrocchia di San Francesco in piazza Bologna a Savona. [illegible] Simone di 71 anni; funerali diretti a Varazze oggi alle [illegible]. Adonide Adolfo, di 98 anni; i funerali oggi alle 8,30 con rito [illegible] Montechiaro Denice. Merello Giuseppe, di 71 anni; funerali diretti ad Albisola Superiore con inizio alle 8,30.
ATTIVITA'
Celle Ligure. E' stato [illegible] per domani il Consiglio Comunale di Celle Ligure. Tra i punti all'ordine del giorno figurano anche il potenziamento dell'illuminazione tra via Sanda e via Boltaro, nella zona alta di Celle, dopo le numerose segnalazioni degli abitanti e l'autorizzazione a costruire 70 nuovi loculi cimiteriali.

LA BUONA CUCINA

ALBENGA

Risotti agli asparagi

Passano gli anni ma il «Minisport» di viale Italia ad Albenga resta sempre uno dei ristoranti di maggior [illegible] della Riviera. Merito, soprattutto, dei piatti di pesce che costituiscono il pezzo forte del locale. Oltre ad essere freschissimo il pesce viene proposto in maniera originale e curata. Tra gli antipasti, ad esempio, spicca una gallinella con melograno e una parmigiana fatta con il pesce spada anziché la melanzana. In questa stagione, però, sono i risotti con i carciofi e con gli asparagi la vera ghiottoneria che fanno passare in secondo piano (ma solo per una questione stagionale) i risotti con frutti di mare o le pappardelle all'aragosta. Tra i secondi piatti spiccano i grossi pesci aromatizzati con le erbe della Riviera. Molto buona, come dessert, la torta meringata. Il tutto, ovviamente, annaffiato da ottimi vini.

PIETRA LIGURE

Pesce alla griglia

Ormai è diventato uno dei simboli del pesce fresco e della fantasia culinaria. E' la ragione la «Buca di Bacco» a Pietra Ligure è un appuntamento fisso del buon mangiare. La grande varietà di antipasti caldi (ottimi i seppiolini alla griglia) e di primi originali (ad esempio gli spaghetti con bianchetti e carciofi e quelli con carciofi o gallinella) meritano una visita al locale. Fantasia, ma senza eccedere nella nouvelle cuisine, anche nei secondi che variano di giorno in giorno a seconda di cosa offre il mercato. La frittura mista è tra le migliori della zona. Ottima la scelta di dolci (veramente buona la crema di cioccolato bianco), di vini e di whisky. Su ogni tavolo, tra posate e tovaglioli, troneggia una bottiglia di olio di Nanni Ardoino.

ORTOVERO

Grande tradizione

Negli Anni 60 e 70 è stato il ristorante più qualificato dell'entroterra poi, stretto dalla concorrenza e da un po' di stanchezza, sembrava aver perso qualche colpo. Adesso, rinnovato in cucina e in sala, sta tornando agli antichi splendori riproponendo le ricette tipiche che lo hanno reso giustamente famoso. Così il «Tripoli» di Ortovero, ristorante di grande tradizione, ha riconquistando settimana dopo settimana la clientela della costa. Tra i piatti migliori quelli della cucina del Ponente: ravioli, tagliolini, arrosti, selvaggina, verdure ripiene. Il tutto rivisitato con cura e alleggerito. La cantina, ben rifornita e assortita, punta molte delle sue carte sulla produzione locale.

Ieri la Fenech, con Andrea Occhipinti, davanti all'ingresso dell'Ariston

Edwige prova la sigla del Festival

Riccardo Cocciante ha scelto Montecarlo come residenza, mentre Renato Zero preferisce [illegible] alloggio di Bordighera alla [illegible] di [illegible] hotel. Le prove di Mietta, Minghi e della Bertè

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

«Cocciante? In albergo non si è visto: pare abbia scelto Montecarlo [illegible] residenza per il Festival», dicono all'hotel Des Etrangers, che ospita anche cantanti e discografici della «Virgin It», l'etichetta del grande favorito [illegible] «Sanremo» '91. E Marco Masini, Mietta, Amedeo Minghi, Albano e Romina Power, Riccardo Fogli, Loredana Bertè, Sabrina Salerno [illegible] Jo Squillo? Hanno fatto una rapida comparsa, appena il tempo di provare la canzone: «blitz» sfuggiti alla gente. Torneranno domani e martedì, assieme agli altri protagonisti della manifestazione, per prepararsi al debutto (oggi, [illegible] previste [illegible] prove per alcuni stranieri abbinati ai 20 big italiani).

La città non [illegible] è ancora immersa nella tipica atmosfera del Festival: poca gente davanti all'ingresso del teatro Ariston, alberghi che attendono di riempirsi, come bar, ristoranti e negozi: gruppi di giovani che preferiscono passeggiare sotto il sole quasi primaverile piuttosto che avventurarsi nell'improbabile caccia all'autografo. Persino [illegible] traffico, sempre caotico, ieri appariva [illegible] intenso del solito: forse, molti hanno scelto di passare il fine settimana sulle nevi di Monesi, Limone, Des Alpes, e delle altre stazioni sciistiche preferite. O, forse, [illegible] l'eco della Guerra che smorza gli entusiasmi, [illegible] voglia di divertirsi, ridimensionando un po' l'immagine nazional-popolare del Festival.

Amedeo Minghi, atteso al festival, visto da Ghiglione

Anche la vita notturna sanre[illegible] sembra non avere ancora assorbito i ritmi festivalieri. Pochi curiosi pure ad osservare i presentatori della manifestazione, Edwige Fenech [illegible] Andrea Occhipinti, che, ieri pomeriggio, provavano alcune [illegible] della sigla davanti all'Ariston.

Solo girando per le strade del centro si avvertono i primi segnali della settimana più inten[illegible] dell'anno per la capitale dei fiori e della [illegible]. Sul [illegible] ciapiede di via Matteotti è [illegible] parso un lunghissimo tappeto azzurro che indica il percorso [illegible] il Festival, mentre le vetrine dei negozi stanno adottando simboli e [illegible] musicali.

In piazza Colombo, è arrivato un enorme [illegible] della Rai, che ospita apparecchiature, tecnici [illegible] animatori delle testate radiofoniche pubbliche, pronti a trasmettere in diretta. Sul solettone, solo un furgone [illegible] un'auto di Radio Liguria International. [illegible] lo scenario muterà già domani, quando l'area si trasformerà in quarti[illegible] generale di molte radio private.

Il ritorno del Festival nel cuore della città non ha dato fi[illegible] I risultati sperati da albergatori, commercianti, baristi e altri operatori dell'industria turistica, anche perché le manifestazioni collaterali (Sanremo Folies e Sanremo International) [illegible] state vissute con scarsa partecipazione.

«L'atmosfera non sembra più la stessa, forse perché incosciamente tutti pensiamo alla guer[illegible] del Golfo», affermano alla «reception» dell'hotel Londra, dove aspettano per domani sera Marco Masini, mentre Renato Zero ha preferito una casa privata a Bordighera.

Per gli alberghi cittadini, comunque, il [illegible] esaurito è assicurato.

Gianni Micaletto

NEGLI HOTEL

[illegible] Il «top» delle presenze si registra all'hotel Des Etrangers, con ben 14 nomi italiani, ma anche Royal, Mediterranée [illegible] l'hotel Londra vantano parecchi protagonisti della gara canora.

Ecco, comunque, una guida utile ai cacciatori d'autografi. Il Des Etrangers, scelto [illegible] etichette Emi, Polygram, Virgin It, Sony Music e Sugar, ospiterà Riccardo Fogli, Fiordaliso, i Ladri di Biciclette, Sabrina Salerno e Jo Squillo, Rossana Casale, e, per la sezione «Novità», Rudy Marra, Paolo Vallesi, il trio Bungaro-Conidi- Di Bella, Giovanni Nuti, Timoria e Marco Carena.

Al Mediterranée, allogeran[illegible] gli artisti di Cgd e Fonit: Umberto Tozzi, Albano e Romina Power, Raf, Fandango, Gianni Bella, Mietta, Amedeo Minghi e Paola De Mas. La Wea ha scelto invece l'Astoria per Loredana Bertè e Grazia Di Michele, mentre Bmg [illegible] Ricordi sisteme[illegible] al Londra i vari Masini, De Crescenzo, Bertoli, La Fauci, Forte, Nava e Gai. La Ddd ha prenotato al Miramare una camera per Jannacci, [illegible] Patrizia Bulgari sarà all'hotel Del Mare di Bordighera [illegible] Compilations al Nyala.

[illegible]RA [illegible] PROVINCIA

ALBENGA
«Black music» al Jimmy'z

Serata dedicata esclusivamente alla black music alla discoteca «Deep», [illegible] Corallo, in corso Italia a Pietra Ligure. Pochi i locali per giovani aperti di domenica [illegible] Nel Ponente l'appuntamento è anche al «Black [illegible] di Albenga, all'«U'Brecche» e al «Jimmy'z» di Alassio.

[illegible]
Ritmi sudamericani [illegible] Nautilus

Ritmo di tanghi, valzer e mazurche questa sera (ore 21,30) al dancing «Giavarosso» in via Nuova Casanuova [illegible] Varazze. Ad esibirsi è l'orchestra «Ermosita». Ballo sudamericano, con «music-live» anche al dancing «Nautilus» in via Aurelia e alla discoteca «Gilda» [illegible] lungomare.

[illegible]
Oggi di scena il Carnevale

Quindicesima edizione [illegible] Carnevale Vadese oggi pomeriggio, dopo le 14, in centro a Vado Ligure. La maschera Baciccia arriverà [illegible] [illegible]re. Ci sarà subito la cerimonia di consegna delle chiavi della città [illegible] parte del sindaco. Il pomeriggio si concluderà con il tradizionale corso mascherato.

PIETRA LIGURE
Musica «live» con gruppi giovani

Musica dal vivo con gruppi locali questa [illegible] al music-bar «Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure (ore 22). Durante la serata il pubblico potrà suonare e intervenire sul palco utilizzando gli strumenti [illegible] disposizione dalla direzione del locale. L'iniziativa del «Flora» viene ripetuta anche al martedì sera.

PIETRA LIGURE
In mostra gli oggetti antichi

Prosegue oggi in piazza XX Settembre il tradizionale mercatino di oggetti di antiquariato, artigianato [illegible] «cose usate». L'appuntamento, dalle [illegible] fino a sera, è in piazza XX Settembre e in piazza «La Pietra». Gli espositori sono almeno una ventina. La rassegna è organizzata dall'assessorato all'artigianato.

SAVONA
Cinema d'autore al Filmstudio

Si torna ai costumi della piccola mafia italoamericana di New York al Filmstudio [illegible] Savona [illegible] la proiezione [illegible] bellissimo «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese, una pellicola che ha vinto un Leone d'argento all'ultima mostra del cinema di Venezia. Tra i protagonisti Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci, Lorraine Bracco. Il film è in vi[illegible] nella sala [illegible] piazza Diaz [illegible] a Savona, con spettacoli alle 17, alle 17,30, alle 20 e alle 22,30.

Tutto esaurito al «Salone di fiori», al «Sirena» e all'«Angelo Azzurro»

Il liscio batte la disco music

Albenga: in molte discoteche dell'entroterra polke e mazurke stanno soppiantando i ritmi Usa. Il fenomeno coinvolge anche [illegible] giovani

VILLANOVA. E' diventata una vera e propria moda: al sabato sera tutti a ballare il liscio. Una passione che sta dilagando non solo tra i più anziani, [illegible] sempre frequentatori delle sale da ballo della Riviera, ma anche tra i giovanissimi.

Una riscoperta di polke e mazurche che viene vista con affetto e ironia dai cultori del ballo liscio.

«In pista ci sono decine di ragazzi che si impegnano in tanghi [illegible] valzer ma, nella maggior parte dei casi, [illegible] tratta di giovani che [illegible] hanno mai p[illegible] una lezione di ballo, che imitano i movimenti che hanno visto dai ballerini più anziani. Credo che siano tante le ragazze, ma anche i ragazzi, che alla fine della serata hanno i piedi gonfi per i calci e le inevitabili pestate dovute alla mancanza di coordinazione», afferma Angelo Siffredi, cinquantenne con la pas[illegible] per il ballo [illegible] Villanova d'Albenga.

Proprio Villanova d'Albenga, al «Salone dei fiori», è diventata nelle ultime settimane la capitale [illegible] liscio giovane. Alla domenica sera le facce che si incontrano [illegible] le stesse che al sabato frequentano le discoteche della Riviera.

«Ci si diverte e si spende meno», spiega Mirko Saccucci. E aggiunge: «Al di là del prezzo, però, è l'atmosfera di festa che si respira ballando il liscio che spinge molti giovani a frequentare, almeno una volta alla settimana, le balere».

Una moda che [illegible] vista con piacere da chi la passione per il liscio la coltiva da anni. Conferma Angelo Siffredi: «Al [illegible] [illegible] degli aspetti buffi dovuti alla mancanza di una preparazione [illegible] sicuramente positivo che i giovani scoprano il ballo liscio. Vuol dire che anche i ragazzi sono [illegible] alle tradizioni [illegible] poi, nelle sale del ballo liscio, non gira droga. Al massimo possono bere un bicchiere di Martini in più».

A registrare il tutto esaurito non [illegible] solo il «Salone di fiori» a Villanova. A Ceriale l'«Angelo azzurro», a Loano, il «Sirena», il «Saitta», il «Manhattan In», [illegible] Pietra Ligure il «Malibù» fanno il tutto esaurito ogni domenica. Lo stesso avviene al «Nautilus» [illegible] al «Giava [illegible] di Varazze. Proprio la richiesta di tanghi [illegible] valzer ha convinto una discoteca di [illegible] come il «Gilda», sempre [illegible] Varazze, [illegible] trasformarsi in balera la domenica [illegible]ra.

Roberto Arditi, albenganese appassionato di disco music al sabato sera, spiega così la «riconversione» al liscio della domenica: «Per prima cosa nella maggior parte delle sale da ballo [illegible] suonata musica dal vivo. Non sarà una musica difficile [illegible] bellissima ma ti permette [illegible] ballare in modo divertente. In più c'è il discorso della [illegible]pagnia. A ballare il liscio ci si va in tanti ed [illegible] facile trovare gli spunti p[illegible] ridere.

Con la musica da discoteca questo non può avvenire per il volume alto. E poi, accanto a tanghi e polke, le orchestre [illegible] [illegible] anche qualche lento. Sarà una [illegible] del passato ma erano anni che i lenti [illegible] [illegible] ballavano più». [a. p.]

Da Alassio a Pietra molti locali propongono musica dal vivo, soprattutto jazz e blues

Riviera, la febbre dei concerti live

Al Rapsodia [illegible] vico Berna di scena Tony Castellano, al Movida Club di Loano la star è Barbara Raimondi. Piano bar all'Airone, country e cantautori italiani alla tavernetta «Baxadonne». Gli orari

ALASSIO. Tony D'Urso, bluesman torinese che ha suonato [illegible] numerosi festival nazionali, sale sul palco [illegible] «Rapsodia» di vico Berna ad Alassio questa sera alle 22. Più [illegible] meno alla stessa ora [illegible] «Movida» di Loano canterà Barbara Raimondi. A Pietra Ligure, invece, sia al «Flora musica bar» sia all'«Ai[illegible] sono previsti concerti. Sono questi gli appuntamenti musicali della serata [illegible] cui van[illegible] aggiunte le numerose proposte musicali della tavernetta.

Ad Albenga, al «Baxadonne» [illegible] via Roma, consueto concerto di Gigi Flamia alla chitarre [illegible] Peppino Slompo alla batteria che suonano folk americano e cantautori italiani. Sempre ad Albenga, alla «Città vecchia» di via delle Medaglie d'Oro, si esibisce Giorgio Bertellotti. Cantautori e blues [illegible] di [illegible] anche al «Barone rosso» di Ortovero con la folk singer Serena.

I concerti dal vivo, cominciati in sordina qualche anno fa, stanno attraversando un momento magico. Basti pensare al successo che stanno ottenendo locali ormai storici [illegible] l'«Havana jazz club» di Albenga o l'«Eze club» [illegible] Ceriale. Nonostante propongano molto spesso musica [illegible] facile [illegible] il jazz il pubblico sembra gradire le occasioni musicali [illegible] riempie i locali ad ogni concerto. Merito anche dei nomi che calcano le scene. Nel Ponente, infatti, negli ultimi tempi hanno suonato musicisti del calibro di Bob Mover, Riccardo Zegna, Piero Leveratto e il trombettista Gianfranco Casati.

«Il pubblico si sta sempre più affinando. I primi anni erano pochi appassionati a frequentare i concerti di jazz poi, a poco a poco, la gente ha cominciato a accettare e appassionarsi [illegible] suoni jazzistici.

Adesso è il [illegible] di proporre anche altra musica, magari più difficile», affermano [illegible] «Rapsodia». Così, accanto ai gruppi jazz, nei locali suonano chitarristi di [illegible] argentino, bande di swing, folk americano [illegible] gruppi di musica andina. E nonostante le difficoltà di musiche non semplici ne conosciute [illegible] pubblico partecipa. E' stata l'occasione buona per riconoscere i suoni struggenti e romantici della pampa argentina immortalati in tanti film di avventurieri e rubacuori. Per i più giovani, invece, sarà l'occasione per conoscere [illegible] tipo di musica di grande fascino, forse [illegible] po' demodé, ma ricca di suggestioni. E' in programma questa sera, infatti, un recital [illegible] Oscar [illegible] Luis Caffares, chitarristi argentini che propongono nei loro concerti i più celebri tanghi sudamericani. «Nulla [illegible] che vedere con i tanghi del ballo liscio», spiegano Mimmo Costanzo [illegible] Renato Collodoro, contitolari del «Rapsodia» di vico Bern[illegible] ad Alassio dove questa [illegible] alle 22 [illegible] terrà il concerto. [illegible] aggiungono: «Il tango è molto diverso da quello proposto dalle orchestre. E' una musica piena [illegible] sentimento, di malinconia e saudade sudamericana, quel sentimento che non ha traduzioni in italiano [illegible] che unisce la nostalgia alla tristezza». [a. p.]

[illegible]

FINALE L. Sono in prevendita da pochi giorni gli abbonamenti per la rassegna [illegible] operette in programma dal 9 [illegible] al 20 aprile al tratro Domus di Finale Ligure.

Il circolo «Anspi-Finarin», [illegible] il patrocinio del Comune, assessorato al turismo e spettacolo, organizza quattro appuntamenti a distanza di 15 giorni fra loro. E' da oltre trent'anni che a Finale non [illegible] proposta una rassegna di operette.

La prima serata è in programma sabato 9 (inizio spettacoli ore 21,15) con «Il paese dei Campanelli», operetta in tre atti di Carlo Lombardo, le musiche sono di Virgilio Ranzato.

Sabato 23 marzo, alla «Domus» di Salita del Grillo, [illegible] in scena un altro [illegible] atti di Carlo Lombardo «Scugnizza», le musiche sono di Carlo Costa. Il terzo appuntamento è [illegible] «L'acqua cheta» (6 aprile), un'operetta [illegible] Augusto Novelli con musiche di Giuseppe Petri.

La rassegna «Primavera dell'Operetta» [illegible] concluderà sabato [illegible] 20 aprile con «Il paese del sorriso», un opera romantica in tre atti di Ludwing Herzer Fritz Lohner, le musiche sono di Franza Lehar. In scena, oltre agli attori della Compagnia dell'Operetta di Genova, [illegible] [illegible] no una quindicina [illegible] orchestrali.

Spiegano Riccardo Sfriso [illegible] circolo «Finarin»: «Dopo tanti anni tentiamo di riproporre una [illegible] rassegna di operette a Finale Ligure. E' dai tempi del glorioso e antico teatro Sivori (sino alla metà degli anni '50) che in città [illegible] si rappresentano quattro operette. Speriamo che il pubblico aprezzi il nostro sforzo».

Il circolo «Anspi-Finarin» da tre anni organizza in autunno [illegible] in primavera una rassegna di teatro in dialetto ligure, con la Compagnia [illegible] «Mario Capello» [illegible] Genova, che ha sempre riscosso un buon successo. Anche senza le classiche opere [illegible] Gilberto Govi il pubblico ha risposto.

Gli abbonamenti per la rassegna dell'operetta (70 mila lire per 4 spettacoli, 20 mila per ogni serata, [illegible] posti a sedere numerati) [illegible] in prevendita tutti i pomeriggi (ore 17-19), domenica esclusa, [illegible] la sede del teatro in Salita del Grillo a Finale Ligure. [a. r.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

8,30 **Paolo Conte a Parigi**, [illegible]
11 — **TG 7**, attualità
11,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica di arte, cultura, folklore, turismo, gastronomia e spettacolo
12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
19 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
20,30 [illegible] **grandi** [illegible] film commedia, Francia, 1957, con Louis De Funès, Ferdy Mayne, regia di Jean Girault
23,30 **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 — **Tg4 notizie**

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
11 — **Promozionale di preziosi**
17 — **Rubriche varie**
20,30 **Un risott a la milanese**
22,30 **I 1000 volti di...**
23,30 **I 1000 volti di...**

[illegible]

12,30 **Teleclub**, mercatino
13 — **La ruota** [illegible] **destino**, telefilm
13,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
18,30 **Bufalo Bill, l'eroe**, film
18 — **Amore proibito**, teleromanzo
18,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
19,30 [illegible] **sport**, programma sportivo in diretta
20,30 **La bella Otero**, film
22,30 **Sanford e Son**, telefilm
23,15 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
23,45 [illegible] **vergine per il bandito**, film

Canale 7

7 — [illegible]
[illegible] **Week** [illegible]
13 — **Primomercato**
15 — **Redazionale**
20,30 **Weekend**
20,50 **Mulini a vento**, novela
22 — **Motor Shop**
22,35 **Week end**
22,40 **Il tappeto volante**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Motor Shop**
1,30 [illegible]

Telestar

11,30 [illegible] **sport special**
12,05 **Così** [illegible] **sport**
12,45 **Al** [illegible], telefilm
13,45 **Je**[illegible] **Novack**, telefilm
15,20 **Ch**[illegible] **il negro**, film drammatico
17,25 **Amandoti**, novela
18,10 **I Ryan**, novela
18,55 **Girando il mondo**
19,05 **Tutta una vita**, telefilm
20,05 **Magazine viaggi**
[illegible] **I normanni**, film storico
22,15 [illegible] **grazia ricevuta**, film commedia, [illegible] 1971, con Nino Manfredi, Lionel Stander, regia [illegible] Nino Manfredi
0,35 **Incontro** [illegible] [illegible] **ombre**, film drammatico, Cecoslovacchia 1982, con R. Brzobohaty

Antennauno

7 — **Junior tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Liguria sport**, notizie, interviste e commenti sul campionato di Serie A
18 — **La vetrina del gioiello**
20 — **Shopping** [illegible]
20,30 **Le grandi** [illegible]
22 — **L'opinione**
22,10 [illegible]

Primocanale

13,45 [illegible]
14,45 **Diretta stadio**
17 — **Cartoni animati**
19,30 **Shannon**, telefilm
20,25 **Commento** [illegible] **settimana**
20,30 **Film**
22,25 **Commento della settimana**
[illegible] **Squadra emergenza**, telefilm
24 — **Film**
2 — **Market non stop**

Primantenna

7 — **World news**, buongiorno dal mondo
9,30 [illegible]
10 — **Auto d**[illegible] **settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
[illegible] **Cartoni animati**
11 — **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Aggiudicato a**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Pallavolo femminile**, Acomero Savigliano-UP Fulgor [illegible]
21,30 **Auto della settimana**, guida sicu[illegible] dell'usato
22,30 **Hockey su pista**, Rotellistica Matera-Amatori Vercelli
23,30 **Catch the Catch**, incontro [illegible] Catch maschile e femminile
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con** [illegible]

Videomusic

9 — **Video mattina**
12,30 **Edoardo Bennato**, special
13,30 **Eugenio Finardi**, special, *è tornato recentemente in vetta alle classifiche grazie ad una riedizione riveduta di vecchi successi. L'intervista* [illegible] *realizzata proprio all'indomani della pubblicazione* [illegible] *ultimo album*
14 — **Best of hot line**
15 — **Living Colour**, special, *vengono* [illegible] *immagini inedite e stralci di un'intervista durante il tour che i Living Colour hanno sostenuto con i Rolling Stones*
15,30 [illegible] **of hot** [illegible]
16,30 **Best of Blue Night**
17,30 **Video novità**
0,30 **Notte rock**

[illegible] Tv

13 — **Superclassifica show**
14 — **Cowboy in Africa**, telefilm
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — [illegible] **Welles**, telefilm
20,30 **Il grande sperone**, [illegible]
22,10 **Tg Liguria**
22,30 **Vetrine della Liguria**
1 — **Andiamo** [illegible] **cinema**

Telegenova

7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
14 — **Liguria sport**
18 — [illegible] **vetrine del gioiello**
20 — **Shopping Center**
20,30 **Le grandi** [illegible] film
22 — **L'opinione**, [illegible] Umberto Bassi
22,10 **Film**

Telecity

8,20 **Firehouse**, telefilm
[illegible] [illegible] **agenzia Whitney**, telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
13,30 **Usa today**
14,30 **Al soldo di tutte le bandiere**, film avventura, [illegible] 1970, con Tony Curtis, Charles Bronson, Michèle Mercier, regia di Peter Collinson
18,35 **A** [illegible] **gli amici**, film drammatico USA [illegible] Jodie Fo[illegible] Cherie Currie, [illegible] Baio, regia di Adrian Lyne
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Ercole contro i figli del sole**, film

Il «patron» biancoblù difende la squadra dopo le contestazioni: «Oggi sicuro riscatto»

Derby anche per i presidenti

Scatizzi e Grenno, così diversi, presentano Rapallo e Savona alla vigilia dello scontro diretto di oggi al Macera
Il numero uno bianconero: «Comunque finisca questa avventura, ci siamo guadagnati uno spazio importante»

GENTLEMAN DAL POLSO FERMO

RAPALLO. Aldo Scatizzi, presidonte del Rapallo da 7 mesi, pa[illegible] uscito dal catalogo del «dirigente modello»: traghetta [illegible] sodalizio dalle agitate acque dell'estate scorsa a un porto che potrebbe chiamarsi salvezza. Comuque vada a finire l'avventura in Interregionale, il club ha indubbiamente acquisito un'immagine positiva o serena come da tempo non si vedeva.

Il merito del presidente non [illegible] piccolo: nè troppo riservato nè invadente l'imprenditore continua a Rapallo quanto incominciato a Lavagna la stagione scorsa. Sbaglia però chi prende bonomia e «savoir faire» di Scatizzi per debolezza: sempre pronto a elogiare i suoi e rincuorarli nei momenti difficili, non ha esitato [illegible] intervenire in prima persona per sottolineare le prove negative, riprendere [illegible] castigare chi non si allenava.

Nè si è astenuto dal tirar fuori le unghie quando ha ritenuto di subire torti: la «sparata» dopo l'arbitraggio e il ko di Alba lo testimoniano. Alla vigilia dell'odierno delicato derby [illegible] Savo[illegible] Scatizzi chiama a raccolta le forze: «Attendo [illegible] buon pubblico: non dubito dei nostri affezionati "Rapallo Boys", ragazzi che ci seguono con [illegible]ni tempo e nella buona e cattiva sorte, ma chiedo ai "tiepidi" di darci una mano. Mi pare che la squadra stia facendo bene, soprattutto ha conquistato dignità nonostante lo scetticismo di molti».

Lo stato del terreno di gioco e la disciplina all'interno della squadra sono gli altri due punti che Scatizzi vuol chiarire: «A volte in casa soffriamo più del lecito ma chiunque ha visto in che stato è il campo non potrà che darci comprensione. Purtroppo il manto del Macera [illegible] ai minimi termini: allenamenti [illegible] partite sono per [illegible] [illegible] rischio. Vorrei poi spiegare [illegible] volta per tutte la [illegible]cenda Pelligra. Il giocatore ha rifiutato la panchina con la Pegliese, è stato punito e non convocato per la trasferta di Sesto. [illegible] il giocatore ha scontato [illegible] pena ed è a disposizione del mister. Nel Rapallo chi non è disciplinato [illegible]: anche Da Silva, che si è fatto squalificare a Sesto, dovrà sottostare a questa norma». Pelligra però ha riportato una distorsione nell'allenamento di giovedì (scontro con Fusani che a sua volta recuperava dall'infortunio) e potrebbe non scendere in campo con i biancoblù.

Danilo Sanguineti

Grenno (Savona) visto da Ghiglione

[illegible] NON PARLO»

SAVONA. Derby teso. Il Savona del presidente Grenno, dopo [illegible] deludente prova di giovedì con l'Albese nel recupero, deve ritrovare [illegible] via [illegible] successo a Rapallo. Al «Macera» i biancoblù dovranno entrare in campo molto concentrati, lasciandosi alle spalle le polemiche e i fischi del «Bacigalupo». Ma [illegible] sarà facile contro i ruentini. Casaretto ha impostato [illegible] squadra tutta grinta e cuore, per cercare di avvicinarsi nel minor tempo alla salvezza. E intanto a favore della squadra spezza una lancia il presidente Grenno.

Il [illegible] uno biancoblù non vuol sentire parlare di crisi: «Ogni partita ha la sua storia. [illegible]' inutile andare a rivangare gli errori del passato. Contro il Rapallo, [illegible] sicuro che la squadra saprà ritrovare gioco e risultato. Nonostante il mezzo passo interno, siamo ancora in corsa per il secondo posto, obiettivo che vista la caratura di questo campionato, possiamo ancora raggiungere. Dobbiamo stare però molto attenti: i nostri avversari, che giocano un calcio moderno, faranno di tutto per metterci il bastone tra le ruote. Sarà comunque [illegible] partita interessante, sicuramente [illegible] non perderes.

Capitolo società. «No comment» fa Grenno, anche se [illegible] mancano che pochi giorni alla scadenza dell'opzione che il Torino ha sulla società di piazza Diaz. Tornando al match odierno, nel girone d'andata la sfida terminò in pareggio, mentre nel secondo turno di Coppa Italia la formazione di Vallongo, [illegible] in porta il giovane Barlocco, era stata sconfitta in [illegible] per 2-1.

Oggi pomeriggio tra i pali ci sarà di nuovo Barlocco. Non [illegible] [illegible] scelta, ma una vera e propria emergenza. Infatti Viviani non potrà vestire la maglia numero uno perché squalificato. Largo dunque al giovane dodicesimo: l'ex del Centromobili Pordenone sprizza felicità: «Cercherò di non far rimpiangere Viviani. Certamente la sfida non [illegible] tra le più facili: sarà totalmente diversa dall'ultima esperienza in Coppa Italia».

Vallongo sarà privo anche di un'altra pedina importante: Palagi. L'attaccante è stato anch'esso «messo [illegible] riposo» dal Giudice sportivo. Vallongo [illegible]vrebbe schierare la formazione [illegible] giovedì, forse col recupero a centrocampo di Lubbia, e Biolzi spostato nel reparto offensivo.

Roberto Pizzorno

LA VIGILIA

E' giorno di esami anche per le «piccole»

GIORNATA particolare, senza dubbio. Per Rapallo-Savona, ma anche per l'annesimo appello [illegible] si sottopone il Ventimiglia, e per alcuni scontri in programma nelle categorie inferiori.

E' il caso del doppio confronto Arma di Taggia-Val Bormida in Promozione, delle sfide imperiesi e di Loanesi-Finale in Prima categoria.

L'ultima domenica di febbraio potrebbe in alcuni casi nascondere la svolta della stagione. Per molti, [illegible] [illegible] per tutti coloro che sono impegnati negli appuntamenti principali. Il Savona porta avanti la croce di una stagione che soltanto una trionfale Coppa Italia potrebbe trasformare in qualcosa di diverso da un calvario. Senza considerare i travagli societari, sui quali Grenno si ostina a calare un velo, molto probabilmente pietoso esattamente [illegible] quelli usati per nascondere i cadaveri alla vista.

Il Ventimiglia, a forza di ultime spiagge, potrebbe ritrovarsi in mare aperto senza nemmeno lo straccio di un salvagente. La squadra scialacqua in trasferta ciò che mette da parte in casa. La legge dei grandi numeri oggi fa tremare, ma potrebbe dare [illegible] meno tra una settimana, sempre che nell'occasione odierna si eviti[illegible] scivoloni.

Tra i minori, la Cairese affronta oggi un test forse ancora più probante di quello passato con la massima autorità a Sanremo. La Taggese non ha nulla [illegible] perdere, e non avrà certo i freni inibitori e autolesionisti palesati dalla Sanremese sette giorni fa. Tonelli lo [illegible] e tiene su di morale la truppa con la speranza che le assenze non [illegible]ino troppo. Oggi è sotto esame anche la società: [illegible] la panchina è davvero lunga, leggi da Interregionale in embrione, lo sveleranno appunto i novanta minuti di Vesima.

Un solo dubbio per il tecnico: chi in attacco tra Burtini, D'Agostino e Broso?

Samm medita il colpaccio

Gli arancione sul campo del prestante ma poco prolifico Camaiore: obiettivo un punto, meglio due
Fontana: «Dovremo limitarli nel gioco aereo e sui calci piazzati, cercando di prenderli sulla velocità»

S. MARGHERITA LIGURE. 24 partite, 23 punti: per arrivare alla media di un punto a partita, la Samm dovrebbe vincere oggi [illegible] Camaiore. Un compito non certo facile, ma la squadra di Fontana ha la possibilità, su un campo «vero» (largo, in erba, un sogno per i nostri giocatori abituati a terreni spelacchiati se non addirittura in terra battuta) di esprimere alcune caratteristiche di cui dispone.

«Non penso certo di andare [illegible] Camaiore con la presunzione [illegible] vincere, [illegible] chiaro. Ma cercherò di impostare [illegible] partita di un determinato tipo, conoscendo anche le loro caratteristiche e i loro lati positivi e negativi», questo è l'esordio di Fontana. Iniziamo quindi dai lati positivi dei toscani, quelli in grado di mettere [illegible] difficoltà la Samm.

«Sono una squadra formata da giocatori aitanti e prestanti, pericolosa perciò sui traversoni o sui calci piazzati. Ma siccome lo sport che pratichiamo [illegible] il calcio e non la lotta, sono fiducioso. Certamente dovremo limitare il loro potenziale sui cal[illegible] piazzati, anche perché dispongono [illegible] un buon tiratore come Benedetti. Inoltre hanno nel [illegible] il reparto più valido, con i "vecchi" Benedetti, Borzaga e Sangregorio che, se li si lascia ragionare, sono molto temibili». [illegible] i lati negativi?

«A vedere il loro tabellino, hanno difficoltà realizzative non indifferenti: hanno segnato solo 15 reti. Non vorrei che esplodessero proprio contro [illegible] noi, comunque in [illegible] non riescono a imporre il loro gioco, mentre in trasferta, giocando [illegible] [illegible]a, [illegible] più pericolosi. In un certo senso quello che succede a noi, che stentiamo al Comunale di Chiavari e giochiamo meglio fuori casa, di rimessa» replica Fontana. In effetti il Camaiore, con 15 reti all'attivo, dispone [illegible] un [illegible] non proprio fra i più prolifici, anzi. [illegible] questo pur disponendo [illegible] buoni colpitori di testa. Una squadra simile, quindi, deve essere affrontata con delle «torri», per ostacolarne [illegible] gioco aereo.

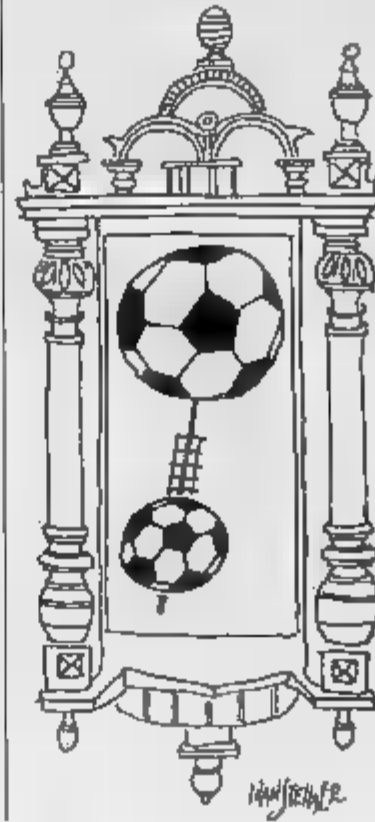
«Sì, perlomeno questa ritengo sia l'impostazione del match da dare alla vigilia. Per questo motivo schiererò [illegible] stessa formazione iniziale che ha giocato contro [illegible] Libarna, altra squadra temibile nel gioco aereo. Ho solo un dubbio per l'attacco fra Burtini, D'Agostino e Broso. Ma penso proprio che in definitiva opterò per il primo, proprio per il discorso relativo al gioco aereo, e per recuperare [illegible] pieno un giocatore che può esserci molto utile nel finale di stagione» conclude il mister degli arancione. [g. s.]

PEGLIESE: 0-0 CON IL BOZZANO

GENOVA. La Pegliese di Locatelli conquista [illegible] importante punto per la [illegible]a classifica contro la forte compagine del Bozzano, attualmente terza nell'Interregionale. Nell'anticipo di ieri i genovesi, privi [illegible] ben otto titolari, sono riusciti a tener [illegible] ai toscani, certamente una delle più belle realtà del torneo. La partita non è stata di quelle da ricordare. Le uniche due occasioni le ha avute l'attaccante ospite Toracca, autentico incubo per la difesa [illegible] casa, ma in entrambe le occasioni l'estremo difensore Pasquali ha salvato il risultato. A fine incontro Locatelli ha detto: «Un punto guadagnato, che serve a muover la classifica, ottenuto contro [illegible] delle più forti squadre del torneo. Non abbiamo sfigurato nonostante avessimo in campo [illegible] formazione largamente rimaneggiata. Ora c'è la sosta, e spero di recuperare alcuni titolari. Per quanto riguarda la nostra situazione, la classifica [illegible] è delle migliori ma [illegible] il torneo per noi è in discesa: abbiamo già affrontato le grandi». La Pegliese [illegible] porta a 23 punti raggiungendo Rapallo e Samm. Il Bozzano, a 32, affianca la Sestese [illegible] secondo posto. [g. o.]

Per il tecnico [illegible] solo assente di rilievo, il terzino Rotella

Il solito Ventimiglia

Anche oggi con l'Albese al Peglia [illegible] giallorossi sono condannati a vincere per rimediare [illegible] un passo falso in trasferta. Radio: «E' impossibile fallire»

VENTIMIGLIA. E' un ritornello che [illegible] quasi diventando un'esasperante [illegible] per il Ventimiglia: «Oggi bisogna vincere a tutti i costi. Mancare l'obiettivo, in casa, può avere effetti gravissimi sulla classifica», si ripete rassegnati quasi [illegible] ogni esibizione casalinga, per cercare di rimediare tra le mura amiche agli scivoloni rimediati lontano da [illegible]

E per l'arrivo dell'Albese al «Peglia», oggi pomeriggio (ore 15), lo scontato ritornello ritorna prepotente alla ribalta. Al solito il ko rimediato dai giallorossi in trasferta, sette giorni prima (in questo caso sul terreno della Saviglianese, fanalino [illegible] coda), [illegible]de difficilissimo il successivo impegno casalingo offerto dal calendario.

Capita spesso in questa stagione ai giallorossi, ed ogni partita che segue una brutta s[illegible]fitta, finisce per essere giocata in una clima da «ultima spiaggia» che non fa certo bene alla serenità di una squadra imbrigliata nelle sabbie mobili di una difficilissima lotta per non retrocedere.

Con l'Albese, oggi, la storia si ripete. I piemontesi, reduci dall'ottimo 0-0 ottenuto nel recupero di giovedì sul campo del blasonato Savona, hanno un punto in più dei giallorossi. Ennesimo buon motivo per cercare a tutti i costi il successo pieno. La vittoria sui piemontesi permetterebbe ai giallorossi un sorpasso importante nel pieno della zona più calda della classifica.

Un [illegible] che, sulla carta, appare alla portata del Ventimiglia: «L'Albese [illegible] [illegible] buona squadra, [illegible] è [illegible] avversario abbordabile, che possiamo superare. Dobbiamo vincere assolutamente, altrimenti questa volta saranno guai grossi. La classifica non perdona troppi errori», predica Francesco Radio, allenatore giallorosso, che ha spiato con attenzione gli avversari giovedì [illegible] Savona.

Mister Radio potrà contare sulla squadra quasi al completo. L'unico assente, in difesa, sarà il difensore Rotella alle prese con malanni fisici. Un'as[illegible] che risolve ogni dubbio riguardo la coppia di marcatori difensivi, che sarà formata da Nardini e [illegible] Ventura. [illegible] avanti [illegible] la fiducia alla coppia Lapa-Sasso, sperando sempre che il secondo, bomber da troppo tempo all'asciutto, ritrovi la via del gol per [illegible] smarrita. In li[illegible] [illegible] massima dovrebbero dunque scendere in campo: Vaccarezza; Nardini, Soncin; Bencardino, Ventura, Bosio; Novaro, Andreoni, Lapa, Adamo, Sasso.

Almeno all'inizio resterà probabilmente in panchina [illegible] giovanissimo Luci, reduce dalla positiva esperienza con la Nazionale dilettanti «under 18» che ha incontrato [illegible] Portogallo: Luci è stato bravissimo, e ha segnato anche un gol. Avrebbe dovuto tornare con la Nazionale fin [illegible] questa sera per un match con l'Olanda, [illegible] l'impegno azzurro è stato per il momento rinviato.

Luci, questa sera,resterà a casa. Partirà invece Adamo, che raggiungerà [illegible] Castrocaro Terme la rappresentativa di Interregionale impegnata, nei prossimi giorni, [illegible] «Trofeo delle Regioni». Per Luci e Adamo sono soddisfazioni importanti. Non a [illegible]o questi due ragazzi [illegible] anche i giocatori ventimigliesi maggiormente nel mirino degli osservatori di tante società, non soltanto dell'attuale stagione. [b. m.]

Ieri si è conclusa la Settimana della Riviera riservata ai cicloamatori

Aretuso subito in trionfo

L'atleta del Sidis Imperia vince tra gli Junior

LAIGUEGLIA. Con la 5ª tappa disputata ieri [illegible] Laigueglia si è conclusa la Settimana della Riviera organizzata dall'Udace. La manifestazione ha coinvolto amatori provenienti da ogni parte d'Italia, che [illegible] sono dati battaglia su ogni tipo [illegible] percorso. Segno del successo di questa manifestazione, che ha goduto anche delle favorevoli condizioni meteorologiche.

Pochi purtroppo i rappresentanti liguri, anche se rimane la soddisfazione di aver raccolto un successo, negli Junior, con Mauro Aretuso della Sidis Imperia. L'ultima tappa, svoltasi [illegible] partenza e arrivo a Laigueglia [illegible] un percorso di 60 chilometri, registrava come principale asperità il Testico, risultato ancora [illegible] volta [illegible]mente selettivo. In tutte e sei [illegible] categorie comunque la battaglia [illegible] stata intensa anche perché la prova di Laigueglia era decisiva per stabilire i verdetti nelle classifiche finali.

Questo l'ordine d'arrivo nelle categorie: Cadetti: 1º Bombardieri (Giovi); 2º Ginestra (Sidis); Junior: 1º Zini (Teledata); 2º Troise (Ravarino); Senior: 1º Buonsangue (Nico); 2º Bertazzani (Mobil Brik). Veterani: 1º Rovaris (Provincialbanca); 2º Valenti (Com). Gentleman: 1º Cavazzana (Com); Supergentleman: 1º Aiardi (Cascina Fiorita). Nella classifica finale, come detto, vittoria di categoria per Aretuso: l'atleta della [illegible]dis si è confermato in grado di competere su ogni tracciato. Nella classifica per società dominata dalla Provincialbanca Bergamo, il club imperiese si è [illegible]zato terzo. Archiviata la Settimana della Riviera il ciclismo amatoriale si dà appuntamento stamane a Pietra col circuito Viale della Repubblica su percorso [illegible] 50 km. Organizza l'Udace in collaborazione col Bar Sanremo. [g. o.]

Boccette: risultati e classifiche dopo il turno giocato venerdì sera

Il Dlf saluta e se ne va

La squadra savonese allunga in vetta alla A

Più autoritaria la marcia del Dlf in A mentre Pontevecchio e Moneta rallentano. In [illegible] molte sorprese: ko interni di Bar Andrea (B3) [illegible] Zinolese (B4) forse decisivi nella [illegible] al primo posto.

Serie A. Cavalluccio-Dlf 1-5; Casanova-Ariston 3-3; Carla-B. Nei 6-0; Moneta-B. Bull 3-3; Pontev.-Italia 4-2; Lombardo-Odissea 4-2. Classifica: Dlf p. 63; Pontev. 60; Moneta [illegible] Carla [illegible] Casanova 56; B. Bull 52; Odissea [illegible] Lomb. [illegible]; Cavall. 49; Ariston 48; Italia 36; B. Nei [illegible].

B1. Sport-Berfi 5-1; Piccolo-Carla 1-5; Ariston-Lady 3-3; Cin Cin-Moneta 0-6. Classifica: Moneta p. 54; Carla e Ariston 46; Vittoria 44; Haiti 40; Sport 39; Cin Cin 35; Berfi's [illegible] Piccolo 30; Lady [illegible]. [illegible] Odissea-Sport 2-4; Como-Pontev. 3-3; Lady-Franco 3-3; Haiti-Cavall. 1-5; Cervino-Cin Cin 2-4. Classifica: Cin Cin p. 52; Cavall. 49; Franco 42; Sport 40; Cervino, Lady e Odissea 37; Haiti 36; Pontev. 34; Como 26. B3. Polisp.-Arci Varazze 6-0; [illegible]. Genesio-Dlf 5-1; Quadrif.-Gatto Nero 4-2; VII Usl-Ar[illegible] Sciarb. 3-3; Andrea-Zinolese 2-4. Rip. S. Isidoro. Classifica: Quadrif. p. 71; Andrea [illegible]; VII Usl 59; Polisp. 57; S. Genesio 49; Zinolese 47; Dlf 44; A. Sciarborasca [illegible]; Arci Varazze e Gatto Nero 27; S. Isidoro 26. B4. A. Varazze-Polisportiva 5-1; Dlf-S. Genesio 5-1; G. Nero-Quadrifoglio 6-0; Quilianesi-S. Isidoro 5-1; B. Bull-VII Usl 4-2; Zinolese-Enel 2-4. Classifica: G. Nero p. 73; Zinolese 69; VII Usl 57; B. Bull [illegible]6; Polisp. 54; Enel [illegible]; S. Isidoro, A. Varazze e Quilianesi 50; Dlf 46; S. Genesio [illegible] Quadrif. 20. [a. d.]

[illegible]

SAVONA. La «Berretti» del Savona [illegible] [illegible] riuscita nell'impresa di fermare la capolista Juventus, in piena lotta per il primato col Torino. La formazione [illegible] Orcino ha ceduto al Bacigalupo per 6-1, no[illegible] sia passata in vantaggio con un bel gol di Sinopia. Nella squadra locale ha certamente pesato [illegible] certo timore reverenziale nei confronti dei bianconeri. Il Savona ha palesato [illegible] buon centrocampo rinforzato da Biolzi e un attacco dove [illegible] sono distinti Sinopia e Marzano, ma si sono dovuti inchinare agli ospiti che hanno realizzato con Tullio e Lenta (2), Tarantini [illegible] Provenzano. Quella del Savona era [illegible] partita-clou dei giovanili di ieri. A tutti i campionati baby, martedì, sarà dedicata un intera pagina. [r. s.]

Pallanuoto: la serie A1 ha due padroni, crolla la Canottieri Napoli e riemerge il Recco

Rari in volo con la Florentia

Facilmente archiviata ieri la pratica-Mameli (19-10), i biancorossi si staccano in vetta in compagnia dei toscani
Scatenati in zona-gol Estiarte [illegible] Ferretti mentre la squadra di De Magistris è andata a vincere in [illegible] del Posillipo

GENOVA. E adesso è un tete-a-tete con De Magistris. La Rari [illegible] spazzato via ricordi e dubbi [illegible] la Mameli (19-10), rispondendo a suon di gol ai messaggi tutt'altro che amorevoli inviatile via tv dalla Florentia, che nell'anticipo contro il Posillipo [illegible] passata a Napoli con un'autorità nemmeno [illegible] espressa dal 12-10 conclusivo.

A dare la benedizione alla fuga tosco-ligure è stato poi il Brescia, che [illegible] sprazzi di pallanuoto spettacolo ha letteralmente stracciato la Canottieri Napoli. Ora [illegible] coppia [illegible] testa ha [illegible] punti [illegible] vantaggio, e già si comincia a indicare nello scontro diretto del 16 marzo a Savona («prima» stagionale dei biancorossi in [illegible] Colombo) la partita che indicherà la prima candidata al successo parziale nella regular season.

Ieri ad Albaro contro [illegible] Mameli pullulante «ex», la Rari non ha lasciato nemmeno per un istante che [illegible] fossero dubbi sul risultato. [illegible] bastato un primo tempo concluso sul 5-0 per chiudere ogni discorso. Gli altri parziali, inoltre, sono quanto [illegible] efficaci dell'indicare i frangenti [illegible] cui la Rari ha scherzato, e quelli in cui invece ha fatto sul serio: 3-2 per la Mameli nel secondo tempo, 8-1 per il Savona nel terzo, 6-4 ancora per i genovesi nell'ultimo.

I 6 gol di Estiarte (che ha così raggiunto quota 23 in classifica cannonieri, non male in 5 partite per un «regista») e i 5 di Ferretti sottolineano il peso dei due fuoriclasse almeno quanto le parate di Gianni Averaimo, che come ogni volta in cui affronta la Mameli ha parato e straparato, anche se ultimamente questo «vizietto» gli viene non soltanto quando affronta la sua vecchia società. Tra gli altri, giusto ricordare le prove di [illegible]ciacero sceso in vasca [illegible] spalla malconcia, ma ugualmente indomabile guerriero e talora finissimo cesellatore soprattutto in difesa.

O[illegible] inutile analizzare la partita, che [illegible] stata tiro al bersaglio soltanto nei frangenti in cui la Rari ha tirato il fiato e Mistrangelo ha mandato in vasca i più giovani. Tra le prove di questi ultimi, da archiviare [illegible] soddisfazione [illegible] gol di Alberto Angelini e qualche eccellente intervento di Rebagliati, cui Averaimo ha ceduto il posto nel finale. Tra l'altro, il Savona [illegible] voluto dare [illegible] risposta a [illegible] di gol e di ricambi [illegible] chi (vero, Lonzi?) la settimana [illegible] parlava [illegible] panchina [illegible] all'altezza dello scudetto.

Nel primo tempo hanno realizzato Estiarte (2), Ferretti, Pisano e Petronelli. Nel secondo, Estiarte e Petronelli, due volte Drago e una Stefano di Noia [illegible] i voltresi. Nel terzo, doppiette di La Cava, Estiarte [illegible] Ferretti, reti di Borsarelli e Angelini [illegible] timida risposta di Sprok. Infine, reti [illegible] Ferretti (2), Pisano ed Estiarte per il Savona; tripletta [illegible] bravo Raffaele Di Noia e sigilli di Zunino, Drago e Sprok per la Mameli.

Quest'ultima ha tentato inutilmente di tenere il passo dei biancorossi, [illegible] troppa era la voglia [illegible] sfondare degli uomini di Mistrangelo. Inoltre, il soffocante avvio di gara della Rari [illegible] ha permesso alla squadra di Lastrico [illegible] restare in partita. Solo in un frangente (da 0-6 a 3-6) i voltresi hanno sperato [illegible] tener botta, per poi però subito sprofondare (tremendo [illegible] parziale che dal 3-6 li ha portati a un quasi mortificante 4-16).

E adesso la fiorentina al sangue. La Rari, prima di trovare i toscani, dovrà vedersela con il Posillipo ancora ad Albaro e con la Roma nella capitale. La Florentia sabato [illegible]rà in [illegible] con il Civitavecchia, poi a Brescia. Difficile per le due big fare il pieno, non impossibile. [illegible] Rari vuol provarci, i suoi rivali pure. E se questi ultimi ripetono la prova [illegible] ieri possono farcela. Eccellente Ambrus (decisivo un rigore parato nel momento cruciale), stratosferico [illegible].

Sull'altro fronte, però, un Posillipo quasi irriconoscibile [illegible] per di più privato [illegible] suoi due stranieri Gerendas e Keszthely per tre [illegible]li poco oltre la metà gara. Ma la verità è che oggi la Florentia è la più forte rivale [illegible] Rari, e la classifica lo dice chiaramente. Non ci sono dubbi: il [illegible] marzo sarà sicuramente grande spettacolo.

Roberto Baglietto

Sandro Bovo al tiro, e Luca La Cava di spalle a centroboa: [illegible] dei protagonisti [illegible] derby di [illegible] ad Albaro tra Mameli e Rari

IL [illegible] DELUDE A [illegible]

LAVAGNA. Grande Recco. La vittoria della squadra di Formiconi sul Synthesis Volturno (parziali 3-0 5-3 2-5 4-2) chiari[illegible] senza dubbio che i biancocelesti non reciteranno un ruolo secondario [illegible] A1: oltre a Savona, Florentia [illegible] Canottieri Napoli c'è anche il Recco, che ha messo sotto i campani fin [illegible] primo minuto [illegible] ha sempre condotto una gara d'attacco, guidando per lunghi periodi con un vantaggio netto (+5 a metà partita e a 5'36" del terzo tempo). L'Erg ha accusato una pausa comprensibile solo nelle battute finali quando [illegible] Volturno si è portato a due gol [illegible] distanza.

L'allenatore [illegible] Volturno, Damir Polic, durante e [illegible]po l'incontro, ha avuto parole [illegible] fuoco verso l'arbitraggio di Grosso e Melis, accusati di esser sfacciatamente casalinghi, [illegible] dato [illegible] 13 espulsioni a favore degli ospiti (con [illegible] sole realizzazioni in superiorità) e solo 7 a favore del Recco (2 gol biancocelesti con l'uomo in più) [illegible] torto alle tesi del tecnico slavo.

Corrisponde più a verità [illegible] fatto che i due stranieri [illegible] Recco hanno [illegible] più dei tre del Volturno (che [illegible] noto ha [illegible]turalizzato Afric): infatti i [illegible] gol [illegible] Mshvenieradze, che ha trovato continuità oltre alla potenza, e i 3 di un Gyongyosi finalmente recuperato in pieno sopravanzano le 5 reti di Lusic, unico jugoslavo ieri all'altezza della situazione. Bebic, [illegible]po-cannoniere della stagione '90, ha fallito la prova (2 centri), risultando addirittura dannoso quando si è arrogato l'esecuzione di tutti i tiri in superiorità e in contropiede, sbagliando spesso. Lo score [illegible] completato da Baldineti (2), Cristilli (2), Capurro [illegible] Temellini per il Recco, Afric (2) [illegible] Pinto per gli ospiti.

In A2 ottima prova del Camogli che ha superato [illegible] Catania 10-9 (3-1 1-3 5-2 2-3) facendo [illegible] grosso favore al Nervi, che però cadeva (12-10) in casa [illegible]la Triestina. I bianconeri si [illegible]no alternati al comando della gara con gli etnei, che hanno un grande Petovari [illegible] gol). Ma Van Belkum con 6 reti è stato l'uomo match. Riscatto [illegible] Bogliasco in casa delle Fiamme Oro: 13-12. Chiude l'ottima giornata ligure il 10-7 [illegible] cui il Sori ha regolato l'Anzio. Altre: Como-Caserta 14-10; Salerno-Lazio 12-12. Classifica: Como p. 8; Nervi, Salerno, Catania e Triestina 7; Camogli e Lazio 6; Sori, Bogliasco e Caserta 3; F. [illegible] 2; Anzio 1. (d. s.)

Oggi in Promozione doppio confronto tra le squadre della cittadina rivierasca e le protagoniste dell'entroterra savonese

Da Arma di Taggia sfida alla Val Bormida

I quattro tecnici e la sfida incrociata. L'Argentina ospita la Carcarese in un match che può valere il secondo posto e la certezza del passaggio in Eccellenza
La capolista Cairese, priva di uomini fondamentali come Battiston [illegible] Pacifico, riceve una Taggese rimaneggiata ma forte delle belle prove in Coppa Italia

[illegible]

ARMA DI TAGGIA. Gli esami non finiscono mai. Così l'Argentina Arma, seconda alle spalle della Cairese, riceve oggi allo «Sclavi» la Carcarese per l'ennesima prova [illegible] sulle sue possibilità. Adriano Pisano, [illegible] rossonero, al solito, è cauto: «[illegible]ggi sarà durissima anche perché, paradossalmente, soffriamo sempre di più sul terreno [illegible] quando siamo in trasferta. Poi la Carcarese, non dobbiamo dimenticarlo, ha subito in [illegible] gol. Ha una difesa impenetrabi[illegible] E' più forte di noi, ma io spe[illegible] che la mia squadra tiri fuori tutto il suo orgoglio, che voglia continuare a far parlare di sé. A questo punto ogni risultato sarebbe possibile». Pisano [illegible] i suoi notevoli problemi: Lanteri [illegible] Ieraci [illegible] infortunati, Pinto [illegible] Biancardi squalificati, ed è incerto anche il centravanti Rus[illegible] (b. m.)

FERRARO

CARCARE. Flavio Ferraro non ha dubbi; la Carcarese, in buo[illegible] giornata, non [illegible] «E anche con l'Argentina speriamo [illegible] conquistare due punti. Il nostro torneo si può considerare più che positivo ma abbiamo ancora voglia, in questa fase finale, di prenderci delle soddisfazioni». E l'Argentina? «Una bella squadra che pratica [illegible] ottimo calcio. Senz'altro una delle più belle realtà». Ferraro ritiene intanto chiuso il discorso-primato: «Ma chi la ferma più questa Cairese? - sostiene -. E' [illegible] rullo compressore che demoralizza ogni inseguitore. Ammiro Bodi che non si rassegna e pensa che la Sestrese [illegible] ancora delle chance». E sulla sfida con l'Argentina: «Partiamo per vincere, non [illegible] tattiche prudenti. [illegible] nostro obiettivo rimane l'Eccellenza e credo che riusciremo [illegible] raggiungerla». (g. o.)

[illegible]

CAIRO. La forzata assenza [illegible] Battiston [illegible] Pacifico potrebbe complicare i piani alla Cairese. Tonelli [illegible] dice comunque ottimista: «Siamo al massimo e non abbiamo intenzione di fermarci - dice - anche [illegible] la squalifica [illegible] miei, che trovo esagerata, rende più difficile il match di oggi». Tonelli giudica positivamente [illegible] campionato della [illegible] pagine [illegible] Pignotti: «Non si arriva così lontano in Coppa se non si possiede un buon organico; la Taggese [illegible] squadra ostica, capace di far risultato su [illegible] campo. Merito del mister [illegible] ha [illegible]puto darle personalità e grinta». [illegible] non vuol sentir parlare di campionato finito: «[illegible] scherziamo, il torneo è lungo e le sorprese possono arrivare. Certo ci sentiamo favoriti, ma [illegible] neces[illegible] stare coi piedi a terra. Non credo che Argentina, Sestrese e Sanremese si sentano tagliate fuori». (g. o.)

[illegible]

TAGGIA. Sono le troppe [illegible] l'handicap più grosso per la Taggese che oggi visita [illegible] capolista Cairese priva degli infortunati Montanari, Panizzi, Frontero [illegible] Bellone, e dello squalificato Caridi. Claudio Pignotti, mister giallorosso, sottolinea [illegible] problema: «Al completo avremmo anche potuto [illegible] paura alla Cairese. Ho piena fiducia nei sostituti, ma hanno caratteristiche diverse dai titolari, e costringono la squadra a cambiare il modo di giocare correndo qualche rischio in più. Ma faremo la nostra parte con il [illegible] impegno. In fondo, sul campo di una Cairese che [illegible] dimostra fortissima, abbiamo poco da perdere, semmai abbiamo solo da guadagnare. E giovedì, in Coppa Italia a Castelnuovo Garfagnana e con molti assenti, pur perdendo, ho visto una Taggese in salute. Questo mi conforta». (b. m.)

Flavio Ferraro [illegible] Ghiglione

SESTRESE [illegible]

BUSALLA. Con una rete per tempo, la Sestrese ha regolato in trasferta [illegible] Busalla (2-0) nell'anticipo di ieri. I verdestellati di Gigi [illegible]odi, entrati in campo concentratissimi sono andati [illegible] segno dopo appena 10 minuti. A portare in vantaggio i genovesi è stato Balboni, che su punizione [illegible] limite dell'area batteva imparabilmente il portiere Morgavi. [illegible] di una rete, [illegible] squadra di Maisano ha combattuto con grande determinazio[illegible] sfiorando più volte il pareggio. Nella ripresa la Sestrese ha mantenuto il gol di vantaggio, imponendo maggiormente il proprio gioco a centrocampo. E nel finale, mentre i locali cercavano in ogni maniera il pareggio, [illegible] beffati [illegible] azione di contropiede da una realizzazione i Prestia. Con questa vittoria [illegible] Sestrese [illegible] porta a quota 29, mentre il Busalla [illegible] rimasto [illegible] 17 punti. (r. p.)

[illegible]

CALCIO

I dilettanti

Interregionale (ore 15): Chieri-Acqui (arbitro Sassoli [illegible] Brescia); Ventimiglia-Albese (Allegri [illegible] Cremona); Pegliese-Bozzano (Nucini di Bergamo); Pistoiese-Intermonregalese (Pecis [illegible] Bergamo); Nizza-Libarna (Picaro di Padova); Camaiore-Samm (Mereu [illegible] Cagliari); Bra-Saviglianese (Annese di Sesto); Rapallo-Savona (P. Buda di Milano); Pinerolo-Sestese (Meani di Lodi).

Promozione (15): Alassio-Audace (Cane di Imperia); Albenga-Vado (Facchino di Novi); Sanremo 80-Varazze (Sartirana di Genova); Cairese-Taggese (Martini di Genova); Pegino-Culmv (Conti [illegible] Spezia); Dianese-Sanremese [illegible] (Ruelé di Genova); Argentina Arma-Carcarese (arbitro Cad).

Prima categoria (15): Quiliano-Legino (Isnardi di Albenga); Zinola Fornaci-Millesimo (Cim[illegible] [illegible] Genova); Bordighera-S. Bartolomeo (Buschiazzo [illegible] Savona); Mallare-Albisola (Caruso di Genova); Loanesi-Finale (arbitro Cad); Finalborghese-Borghetto 84 (Uremassi di Genova); Imperia 87-Camporosso (Trombaccia di Genova); Cameranese Saliceto-Borgio (Basile di Genova).

Seconda categoria (ore 15). Girone A: Auxilium-S. Filippo (Saba di Imperia); Partenope-Balestrino (Leca, Scarrone di Genova); S. Stefano-Arma (Capello di Albenga); Riviera Fiori-S. Ampelio (Piani 10,30, Conterno di Savona); Carlin's Boys-Vallecrosia (Sanremo 10,30, Boffredo di Albenga); Borghetto-Andora (Bonello [illegible] Imperia); Laigueglia-Poggese (Talotta di Genova); Ospedaletti-Cisano (Serio di Genova). **Girone [illegible]** Villapiana-Altarese (Santuario 10,45, Torti di Genova); Portovado-S. Nazario (Dagnino, [illegible] Saponara di Genova); S. Cecilia-Calizzano (Ciliberto di Novi); Don Bosco Varazze-Pietra (Merello di Genova); Nolese-Spotornese (Modesti di Imperia); Rocchettese-Lavagnola [illegible] (Mancuso di Genova); Cengio-Boys Vado (Cantatore di Genova); Sciarborasca-Bragno (Cogoleto 10,30, Lazzarini di Novi).

Terza categoria (ore 15) Girone Savona: Pallare-Calice Ligure; Alba Docilia-Cosseria (Luceto); Letimbro-Murialdo (Santuario); Valleggia-Priamar (Dagnino 10,45); Bergeggi-Rocchetta Cengio (Spotorno); Piana-Sabazia; Bardineto-Pontinvrea; Celle-Veloce (10,30). **Girone Imperia e Albenga:** S. Lorenzo-Badalucch.; Sanremo-Riva; Villanovese-Leca; Magliolo-Pietrabruna (Pietra); Pontelungo-Ceriana; Ceriale-Coldirodese; Conscente-Costarainera; Dolceacqua-Garlenda.

Giovanile Regionale (10,30): Sanremese 1904-Alassio (10,45: arbitro Marco Rovello [illegible] Imperia); Dianese-Vado (Ribizzi [illegible] Imperia); Ventimiglia-Sanremo 80 (Ardoino [illegible] Imperia); Savona-Argentina Arma (Nuova «167» 10,45, Ruggero di Albenga).

Allievi Regionali (10,30): Prà Folgore-Alassio (Arenzano); Edera Prà-Albisola (Nappi 14,45); Legino-Aurora (Nuova «167» 15); Imperia-Pegliese; Carlin's Boys-Audace Campomorone (P. di Poma 10,45); Argentina-Ligorna; Vado-Molassana (Dagnino 10,45); [illegible] Filippo Neri-Varazze (Riva).

[illegible]

Montecarlo-Alassio

Alassio via Dante [illegible] 15: arrivo della XXII edizione [illegible] corsa internazionale dilettanti.

7° SALONE ANTIQUITE' BROCANTE

"La Citadelle": città fortificata, costruita a Villefranche-sur-Mer (a 5 km da Nizza) nel 1557, da Emanuele Filiberto duca di Savoia.

Villefranche-sur-Mer: "La Citadelle"
(tra Montecarlo e Nizza)
dal 23 febbraio 1991 al 4 marzo 1991

... a Villefranche-sur-Mer, nel magico scenario della "Citadelle" del XVI° secolo, in 40 boutiques su due piani, gli antiquari di Francia espongono i loro tesori:
... mobili di tutte le epoche, dipinti antichi, bronzi, lampadari, argenteria, antichi tappeti, meravigliosi gioielli, stampe, vasi, ceramiche e migliaia di oggetti ormai introvabili!
... un esperto del Tribunale, durante il periodo dell'esposizione, garantirà l'autenticità degli acquisti.

orario: dalle 10 alle 19 senza interruzione ● Ingresso 20f (circa 4.500 lire)
presentando questa pagina: SCONTO 50% sul biglietto d'entrata = (10f anziché 20f).
Mercanti d'arte con biglietto da visita e ragazzi fino a 12 anni: ingresso gratuito.
Ristorante sul posto ● parcheggio garantito ■ prenotazioni alberghiere: tel. 00 33 93 39 89 10

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Domenica 24 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

IL NOVARA CON IL TEMPIO

Azzurri [illegible] cerca di riscatto

Guidata da Orofino, la squadra [illegible] Nicolini affronta oggi il Tempio (inizio [illegible] 15). Vuol dimostrare che la pesante sconfitta [illegible] Prato è [illegible] solo un brutto episodio.

[illegible] PAGINE 10 E 11

BELGIRATE E LA PROVINCIA

«Comitato» e «Unione belgiratese» sono [illegible] ferri corti: il primo ha promosso [illegible] sorta di sottoscrizione per sentire se i residenti [illegible] cordono sulla decisione di passare sotto l'istituenda [illegible] provincia; gli altri contestano se non proprio l'iniziativa i metodi [illegible] i quali è stata condotta. Le [illegible] di falsità, mistificazioni ed omissioni si sprecano. Il «Comitato» ha tirato diritto per la sua strada e gli incaricati [illegible] passati di porta in porta a fare firmare [illegible] questionario-referendum. Dei 447 cittadini-elettori hanno risposto 317; parecchi sarebbero risultati assenti. Ecco i risultati: 260 han[illegible] optato per rimanere con Novara, [illegible] soltanto [illegible] si sono espressi per Verbania. I rimanenti 49 [illegible] hanno [illegible] prendere posizione. I promotori sono soddisfatti: quei 260 se riferiti [illegible] tutti i 447 elettori, costituiscono il 58,16 per cento. A questo punto - [illegible] loro dire - non sarebbe più necessario un referendum: Prefetto e Regione, cui [illegible] stata inviata la documentazione, potrebbero già esprimere un parere sui confini della [illegible] provincia. Anche [illegible] Stresa il psi vorrebbe un pronunciamento.

[illegible] DI [illegible] Barbè A PAGINA 4

UNA PIAZZA PALCOSCENICO

BOVES. La piazza Italia - o meglio la piazza Nuova come [illegible] chiamano ancora i vecchi di questo paese ai piedi della Bisalta, vicino [illegible] Cuneo - ha due secoli di vita: per [illegible] precisione li farà il prossimo anno. Fu infatti nella primavera del 1792 che la municipalità, avendo [illegible] paese, che già contava seimila abitanti, necessità di espandersi, decise [illegible] espropriare i terreni e gli orti che si estende[illegible] dietro la parrocchia, oltre [illegible] recinto dell'antico ricetto [illegible] di trasformare quella grande area in una piazza, [illegible] grande piazza. Due anni dopo quel semplice rettangolo in terra battuta attraversato da una «bealera» veniva battezzato piazza della Rivoluzione alla presenza di un reparto di truppe francesi; finalmente, raggiunta l'unità nazionale, prendeva il nome [illegible] piazza Italia dopo il 1870. Se piazza Vecchia o dell'Olmo era ed è ancora l'anima antica [illegible] Boves, piazza Nuova diventava e rimane tuttora [illegible] cuore della Boves moderna, l'ampio, vivo palcoscenico sul quale questa comunità ha vissuto le vicende tristi e liete degli ultimi duecento anni della sua storia.

SERVIZIO DI Bruno Marchiaro A PAGINA 9

FESTIVAL DI SANREMO

Edwige prova la sigla

Ieri [illegible] Fenech, presentatrice con Andrea Occhipinti, davanti all'Ariston. Curiosità [illegible] indiscrezioni sui protagonisti del grande appuntamento musicale

SERVIZIO DI Gianni Micaletto A PAGINA 8

A PAGINA 5

Progetti a Verbania

[illegible] un ponte per unire [illegible] e Pallanza

Il torrente San Bernardino divide ancora Verbania, tra i quartieri Sant'Anna [illegible] Sassonia. Ci sono progetti e ipotesi avveniristiche per [illegible] [illegible] città [illegible] un nuovo ponte.

A PAGINA 7

Iniziative [illegible] Novara

«Columbus day» spettacoli [illegible] conferenze

Un comitato ha organizzato una serie di manifestazioni per festeggiare i 500 anni della scoperta dell'America. Nel capoluogo saranno proposti film, concerti e balletti.

Novara, il piano del traffico parte con [illegible] blocchi di cemento sulle strade

Città assediata dai «panettoni»

Sono ottocento [illegible] provocano già molte polemiche ma raddoppieranno nell'arco di un mese
In centro serviranno per ricavare le corsie riservate ai bus del servizio pubblico

NOVARA. Quei blocchi circola[illegible] [illegible] cemento verniciati di giallo, in bella mostra in piazza Cavour e, da poco, in numero ben più rilevante, alla Bicocca, non piacciono a nessuno, o quasi. Eppure assolvono egregiamente al loro compito. «Sono efficaci» come sostengono coloro che li hanno voluti: i responsabili della viabilità. Ce ne sono, oggi, circa ottocento distribuiti [illegible] città. Ma il loro numero è destinato a raddoppiare prima dell'entrata in vigore del nuovo piano del traffico previsto per il 17 marzo prossimo.
In particolare sono previsti attorno alla barriera Albertina, in largo Costituente e piazza Cavour, in via Perrone e via Gatti il largo don Minzoni e largo san Lorenzo per ricavare le corsie riservate ai bus cittadini.

I «panettoni» hanno già sollevato molte polemiche ma l'assessore Ferruccio Chiarino è convinto che siano un male necessario «perché ci consentono di fare una serie [illegible] esperimenti senza impegnare grandi capitali prima [illegible] intervenire poi con le strutture definitive».

I vigili urbani stanno già lavorando per l'appuntamento del mese prossimo. Hanno provveduto a sistemare la nuova segnaletica stradale in alcune vie dove [illegible] modificheranno i sensi di marcia: è il caso di via Rosmini [illegible] [illegible] Torino, per esempio.

Il nuovo piano del traffico comporterà una vera e propria rivoluzione, in particolare per le vie adiacenti il centro storico. Sui baluardi, ad esempio, sarà istituito un senso unico con corsia riservata ai bus. Ma ci vorrà almeno una settimana per abituare gli automobilisti. Cambieranno anche i percorsi dei bus per quanto non siano previste grandi novità in fatto di linee. [r. a.]

SERVIZI A PAGINA 3

TABELLA DISSUASORI IN CITTA'

[illegible] [illegible] ED IL [illegible] [illegible] [illegible] PREVISTI [illegible] IL PIANO DEL [illegible].

BICOCCA	140	BALUARDO PARTIGIANI	[illegible]
LARGO COSTITUENTE	107	CORSO TORINO	40
PIAZZA MARTIRI	100	VIALE BUONARROTI	54
LARGO CAVOUR	30	CORSO MAZZINI	54
BALUARDO LAMARMORA	69	LARGO DON [illegible]	87
[illegible]. MASSIMO D'AZEGLIO	40	LARGO SAN LORENZO	80
VIALE [illegible]	60		

Difficile digerire 1600 «dolci»

I «panettoni» serviti sulla mensa dei novaresi come dissuasori del traffico si stanno rivelando indigesti, forse perché farciti con troppa polemica. Comunque un po' duri per essere assimilati, certamente molto appariscenti sia nel centro storico (leggi piazza Cavour) sia in periferia (vedi la Bicocca, dove alcuni abitanti hanno elevato proteste).

Panettoni, budini o simboli fallici tronchi (tanti sono stati i modi per definirli) rappresentano [illegible] primo passo della «campagna di primavera» che l'amministrazione comunale vuole sferrare fra meno di un mese, nella speranza di risolvere i numerosi problemi di traffico che attanagliano Novara. Una rivoluzione completa, come si dice da più parti, con sensi unici sui baluardi, flussi incanalati e corsie preferenziali per i bus.

Se tutto andrà come gli estensori del piano prevedono, i mali cronici della circolazione dovrebbero essere curati [illegible] sanati nel giro di poco tempo.

I cittadini lo sperano e lo vogliono, esasperati dalle code, dai viziosi giri in auto alla ricerca di un parcheggio diventato ormai oasi nel deserto, dalle multe per sosta vietata diventate prassi quotidiana in centro.

In caso contrario sarà molto difficile rendere appetibili, anche in fase sperimentale, gli oltre 1600 panettoni in cemento bianchi e gialli, disseminati sulle piazze e ai margini di molte vie di Novara.

Gianfranco Quaglia

Crevola, scontro tra auto

Un morto e tre feriti

DOMODOSSOLA. Un professionista milanese, Enrico Santoro, 36 anni, che percorreva la superstrada ossolana diretto a Varzo, [illegible] morto tra i rottami della [illegible] «Mercedes 300» che [illegible] è scontrata violentemente contro un fuoristrada «Pajero» che proveniva in senso opposto.

L'incidente è successo ieri poco dopo mezzogiorno: il Santoro, che [illegible] deceduto durante il trasporto all'ospedale, viaggiava solo. I tre occupanti la «Pajero», malgrado la violenza dell'impatto, sono stati ricoverati all'ospedale di Domo con ferite leggere. Sono Paolo Perani, 41 anni, di Busto Arsizio, la moglie Patrizia e il figlioletto Giulio di un anno. Carabinieri e vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre dai rottami il Santoro. L'incidente è successo a poca distanza da dove il giorno prima era finito fuori strada con la sua Croma un giovane di Crevoladossola. [b. o.]

SERVIZIO A PAGINA 5

Enrico Santoro

Arona, i donatori [illegible] sangue chiedono di [illegible] una sede dignitosa

L'Avis finirà in una stalla?

Dopo anni di promesse l'offerta è questa

ARONA. Gli hanno offerto [illegible] stalla; una vecchia stalla seminterrata con un locale soprastante, forse l'ex fienile. Due ambienti diroccati, fatiscenti, inutilizzabili. Li ha proposti all'Avis di Arona (duemila soci di cui [illegible] donatori effettivi; 1300 boccioni [illegible] sangue inviati [illegible] Novara l'anno scorso, [illegible] mila [illegible]la fondazione che risale al 1951) il sindaco Antonio Bertinotti, presente venerdì sera ad una infuocata assemblea dell'associazione: «E' stato come un affronto, e comunque è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso», ha detto il presiden[illegible] (lo è da una quindicina d'anni) dei donatori Giancarlo Padulazzi.

Un vaso colmo di amarezze, di incomprensioni, [illegible] umiliazioni. L'Avis di Arona attualmente [illegible] ospite in due locali piccolissimi (40 metri quadrati) della vecchia casa Dezza di via San Carlo, proprio di fronte [illegible] municipio (ed è nella sala consiliare del municipio che avvengono i prelievi!), in parte proprietà dell'Usl 53: cinque anni fa l'ente sanitario aveva informato che quei locali [illegible]no destinati al servizio psichiatrico e che, quindi, l'Avis se ne sarebbe dovuto andare. Richieste [illegible] Comune per il reperimento di una nuova sede in cui realizzare anche il centro per i prelievi, finirono in niente, tanto che nell'aprile [illegible] all'Avis si parlò di boicottare le imminenti elezioni amministrative. «Orbene: tre ore prima che ci riunissi[illegible] per decidere - racconta Padulazzi - l'allora Sindaco Cataldo ci fece pervenire una lettera [illegible] la quale si affermava che [illegible] giunta ed anche l'Usl erano d'accordo che ci trasferissimo nei locali della biblioteca comunale, destinata a sua volta a finire al salone Merzagora. Una soluzione che abbiamo accettato, anche perché era quella che auspicavamo».

«Ma da allora [illegible] abbiamo visto né sentito più nessuno. Chiaro che [illegible] trattava di [illegible] [illegible] [illegible] funzione elettorale: [illegible] del resto, siamo venuti [illegible] sapere che la giunta non aveva mai deliberato alcunché. Insomma: una promessa e niente più, alla quale però abbiamo creduto anche perché la nostra è [illegible] [illegible]zione talmente al disopra delle parti e che fa della solidarietà [illegible] uno dei suoi punti di forza [illegible] che ci rifiutammo di pensare che ci si volesse prendere in giro». Ma è la conclusione cui arriva Padulazzi e a cui è arrivata anche l'assemblea: la quale ha dato mandato al consiglio direttivo di uscire dalle trattative e passare ad un'[illegible] di forza. Quale? Chissà probabilmente una protesta [illegible] piazza dei duemila soci dell'Avis che [illegible] vogliono assolutamente... finire [illegible] una stalla.

Mario Bonazzi

Novara, fa discutere la decisione di aumentare [illegible] dismisura i «panettoni» gialli

Traffico regolato dai «dissuasori»

Esteticamente non sono belli ma risultano assai efficaci eppoi è facile interventire dove le cose non vanno
Dopo una prima fase sperimentale [illegible] blocchi di cemento saranno sostituiti da elementi di arredo urbano

NOVARA. Alla Bicocca, quando il piano sarà completato, la prossima settimana, i dissuasori della discordia saranno 140. In tutta la città, sparsi qua e là, ce ne sono oggi circa ottocento. Ma non è finita. Prima del 17 marzo prossimo, il «d-day» per l'entrata in vigore del piano [illegible] traffico, il numero dei dissuasori sarà addirittura raddoppiato. Siamo all'assedio.

[illegible] conferma viene dal comando dei Vigili Urbani. L'operazione è coordinata dal vice comandante Angelo Gatti. [illegible] collaborazione con gli estensori del piano del traffico, i vigili hanno già predisposto tutti i disegni del «piano-dissuasori». Così, per esempio, a completamento dell'intervento alla Bicocca, martedì [illegible] realizzate, in corrispondenza dei [illegible] passaggi pedonali, altrettante isole, naturalmente con [illegible] ricorso ai «panettoni» gialli.

«Si poteva optare per altre soluzioni, come i cordoli, per esempio, - ammette il capitano Gatti - ma questa offre sicuramente maggiori garanzie. Le 'isole', oltre a rallentare il traffico, consentiranno ai pedoni di 'salvarsi' fra le due careggiate. [illegible] strettoie [illegible] opportunamente segnalate con cartelli in entrata ed uscita dalla città. Stiamo poi studiando alcuni aggiustamenti laddove [illegible] già stati sistemati i dissuasori».

[illegible] [illegible] detto, i «panettoni» della Bicocca non saranno gli unici. Sono previsti infatti anche attorno alla Barriera Albertina per selezionale il traffico verso [illegible] Italia o baluardo Quintino Sella eppoi in largo Costituente e piazza Martiri per [illegible] la [illegible] dei bus; nei larghi [illegible] Lorenzo e don Minzoni. Quelli in centro sa[illegible] dissuasori di colore bian[illegible]. E non [illegible] vero che non pia[illegible]ciono a tutti. I vigili urbani sono subissati di richieste (più di cento) da parte di privati disposti anche a pagare i dissuasori per sistemarli al limitare dei passi carrai così da garantirsi l'uscita...di casa. La ditta di Abbiategrasso che li produce (costano 75 mila lire l'uno) sta facendo affari.

Renato Ambiel

I «panettoni» gialli alla Bicocca stanno provocando tante polemiche. Accanto il comandante [illegible] vigili Sergio Vedovato

L'ESPERIMENTO

NOVARA. L'assessore alla viabilità Ferruccio Chiarino ed il comandante dei vigili Sergio Vedovato concordano: «Certo, dal punto di vista estetico, questi benedetti dissuasori [illegible] sono una gran cosa. Permettono però di sperimentare soluzioni diverse senza realizzare strutture fisse eppoi consentono interventi correttivi [illegible] estrema rapidità. E' chiaro che le soluzioni definitive dovranno essere diverse».

Alla Bicocca, per esempio, i progettisti hanno previsto la sistemazione [illegible] aiuole [illegible] piante ma questo progetto richiede tempi più lunghi e costi [illegible] indifferenti.

Al di [illegible] dell'intervento specifico della Bicocca, richiesto degli abitanti dopo una serie di incidenti, [illegible] necessario ammettere che la preparazione di una «rivoluzione» come quella prevista nel piano [illegible] traffico, comporta una serie di problemi. Questo dei «panettoni» gialli è per adesso, il più evidente ma non l'unico. Al piano del traffico ha lavorato a lungo un'équipe di tecnici. L'impressione che emerge dai primi interventi, apparentemente slegati fra loro, è quella che si proceda con una certa improvvisazione.

«Non è così - dice Chiarino -. Il piano [illegible] può trovate un'immediata applicazione pratica. Necessità di una fase sperimentale ed [illegible] quella che intendiamo realizzare [illegible] i dissuasori così da poter introdurre tutte le modifiche che si renderanno necessarie. La nostra preoccupazione è poi quella [illegible] procedere per gradi». [illegible] quanto verrà a costare questa «rivoluzione»? «Una spesa ridicola [illegible] rapportata alla complessità dell'operazione: 150 milioni, dissuasori compresi».

La settimana prossima [illegible]nosceremo i nuovi percorsi dei bus cittadini. «La Sun non ha fatto grandi sforzi per venire incontro alle nuove esigenze. Avremo ancora linee da un capo all'altro della città. L'unica novità sarà quella della circolare interna. [illegible] momento in cui costringeremo gli automobilisti a percorsi più ampi si ridurranno alcune corse dalle [illegible] semiperiferiche». [r. a.]

Ferruccio Chiarino visto da Ghiglione

IN BREVE

[illegible]

Avevano un mitra carico arrestati due rapinatori

Due giovani sono stati arrestati dalla polizia lungo la statale Milano-Alessandria. Tommaso Bolletta, 23 anni, [illegible] Cesano Boscone, con precedenti di rapina, e Silvano Simioni, 26, di Morta[illegible] anch'egli [illegible] precedenti, erano a bordo di [illegible] Mercedes rubata. Avevano un mitra Kalashnikov, caricato con [illegible] colpi. Forse attendevano il passaggio di un portavalori. Gli inquirenti ritengono che facciano parte di una banda responsabile di nu[illegible] rapine.

NOVARA

Conferenze [illegible] Comune sull'inquinamento dell'aria

L'assessorato [illegible] la consulta [illegible]munale per l'ambiente hanno programmato una serie di conferenze sui rischi da inquinamento atmosferico e sui pericoli determinati dal buco d'ozono. I dibattiti [illegible] terranno alla sala convegni del Convitto Carlo Alberto. Il primo incontro si terrà martedì alle ore 21. Presiederanno la discussione l'assessore Alceo Orlandi e il sindaco Armando Riviera.

[illegible]

In pullman [illegible] Torino per dire «no alla discarica»

Si [illegible] svolta ieri l'assemblea indetta dal comitato civico per contrastare [illegible] progetto di una discarica in località Trebbie. Era presente un centinaio [illegible] persone. E' intervenuto il senatore Maurizio Pagani, oltre che numerosi amministratori locali. Il [illegible] febbraio si riunisce la conferenza dei servizi a Torino, che deciderà se approvare o meno il progetto. Per l'occasione, il comitato organizza [illegible] servizio di pullman.

[illegible]

Scade giovedì [illegible] termine per la denuncia dei rifiuti

Scade giovedì il termine per la presentazione della denuncia annuale [illegible] Catasto rifiuti. [illegible] sono interessati i produttori di rifiuti speciali, di origine industriale e tossici-nocivi.

CAMERI

[illegible] ferito grave mentre taglia la legna

Un uomo di [illegible] anni è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara. Stava tagliando legna, aiutato dal padre, quan[illegible] un albero l'ha colpito violentemente alla testa. Il ferito [illegible] Michele Panico, via Carducci [illegible]. Sono intervenuti i carabinieri [illegible] un'autoambulanza della Croce Rossa.

Romagnano, «no» della Regione all'impianto per rifiuti tossici e speciali

Niente discarica al Piano Rosa

Tra 500 giorni scade però il vincolo di salvaguardia [illegible] gli ecologisti lanciano un altro allarme
Se l'area boschiva non diventerà riserva naturale potrà essere oggetto di nuove speculazioni

ROMAGNANO SESIA. La Regione «boccia» [illegible] nuova discarica al Piano Rosa. La discarica per rifiuti industriali tossici e speciali già programmata in regione Poirino, nel territorio di Romagnano Sesia, non si farà. La Regione ha infatti respinto il progetto che [illegible] già sollevato le proteste degli ambientalisti e del Comitato per la salvaguardia del Piano Rosa.

«La decisione della Regione - commenta Maria Tersa Annovazzi, consigliere provinciale che ha aderito al comitato di salvaguardia - è molto importante perchè [illegible] nella direzione della tutela di un'area che è già troppo coinvolta [illegible] fenomeno dei rifiuti. Questa zona di brughiera [illegible] accerchiata dalle discariche, e rischia perciò di essere snaturata».

Nei prossimi giorni intanto si terrà una riunione del comitato per la salvaguardia del Piano Rosa con gli amministratori dei Comuni interessati all'area a parco, per chiedere alla Regione l'attuazione della legge istitutiva della riserva naturale.

L'azione del comitato si è sviluppata anche attraverso un referendum; una proposta lanciata nel [illegible] [illegible] [illegible] manifestazione organizzata dal Comitato [illegible] dal Wwf alla scuola Media «Curioni».

Per tutelare l'area boschiva più grande del Medio Novarese è cominciato il conto alla rove[illegible] «Abbiamo a disposizione [illegible] giorni prima che scada il vincolo [illegible] salvaguardia tempo[illegible] - hanno detto Pier Marco Accanto, ex sindaco di Romagnano, [illegible] Daniele Brugo, coordinatore del movimento - poi per il Piano Rosa non [illegible] saranno più speranze di salvaguardia».

«La zona - sottolinea Piero Giordano, responsabile del Wwf - [illegible] [illegible] inserita per la terza volta nel piano regionale parchi ed a questo punto non [illegible] [illegible] alternative: o [illegible] i 500 giorni verrà trasformato [illegible] riserva naturale o verrà tolto ogni vincolo e l'area potrà essere [illegible] oggetto di qualsiasi intervento speculativo».

I sostenitori della tutela della zona, a cavallo fra Romagnano Sesia, Cureggio, Ghemme [illegible] Fontaneto d'Agogna, temono soprattutto che il Piano Rosa diventi una sorta di enorme discarica: [illegible] ancora [illegible] le domande per impianti di stoccaggio di rifiuti, una delle quali prevede un'area di 150 mila metri quadrati destinata a rifiuti non tossici.

Ai confini del Piano Rosa sorge poi la discarica di Ghemme, già [illegible] centro di vivaci polemiche negli anni scorsi, [illegible] per gli ambientalisti altri siti per la raccolta [illegible] rifiuti comprometterebbero gravemente l'ambiente naturale. «[illegible] degraderebbe ancora di più [illegible] territorio - hanno protestato gli aderenti al movimento di salvagurdia - che invece può [illegible] valorizzato con la tutela. La deliberazione regionale [illegible] però molto significativa, e fa presumere che da parte della Regione ci sia effettivamente la volontà [illegible] procedere alla difesa [illegible] valorizzazione di questa importante [illegible] paesaggistica della provincia».

Marcello Giordani

[illegible]

ROMAGNANO SESIA. La riserva del Piano Rosa [illegible] significa l'abolizione di ogni attività economica, come temono gli operatori commerciali [illegible] gli imprenditori. E' una precisazione che i rappresentanti del Wwf hanno fatto, spiegando [illegible] sia possibile coniugare tutela ambientale e sviluppo [illegible]mico.

«Potrebbe invece essere incrementato l'agriturismo, le visite guidate, tutte le forme di sviluppo compatibili con l'ambiente naturale».

Il comitato ha già redatto un progetto di infrastrutture che consentirebbero la fruizione sociale della zona, [illegible] sentieri, piste ciclabili, percorsi per i cavalli.

[illegible] parco poi, aggiungono gli ambientalisti, [illegible] insisterebbe su tutto il Piano Rosa, ma [illegible] un quarto della sua estensione globale. [m. g.]

Fra sette giorni il passaggio delle consegne, Del Monte resterà però a Novara

Domenica prossima arriva il vescovo

Monsignor Corti sarà accompagnato dal cardinal Martini

Monsignor Renato Corti

NOVARA. Monsignor Aldo Del Monte, anche dopo il passaggio ufficiale delle consegne al nuovo vescovo, rimarrà in città. Eletto vescovo emerito della diocesi novarese, Del Monte si è già trasferito nel [illegible] nuovo alloggio, [illegible] secondo piano del Palazzo dei Vescovi. Appena le sue condizioni di salute si sa[illegible] ristabilite [illegible] metterà a disposizione della diocesi, come collaboratore di monsignor Renato Corti, che dal 15 febbraio è a tutti gli effetti il nuovo vescovo di Novara.

Del Monte, che da una settimana ha concluso anche il suo incarico di amministratore diocesano, ha espresso il desiderio di riprendere al più presto i suoi studi sui temi teologici e della catechesi: un campo in cui può vantare una lunghissi[illegible] esperienza, riconosciuta a livello nazionale.

A monsignor Del Monte e alla sua opera pastorale lo stesso vescovo [illegible] rivelato di sentirsi molto vicino. Il nuovo episcopato si metterà, molto probabilmente, [illegible] rapporto di continuità [illegible] quanto Monsignor Del Monte ha realizzato nei venti anni che lo hanno visto alla guida della diocesi. I due ecclesiastici si incontreranno pubblicamente il 3 marzo, durante la cerimonia che ufficializzerà il passaggio delle consegne.

Monsignor Corti, in arrivo da Milano, a giorni prenderà possesso dell'appartamento in Vescovado. Per l'occasione alcuni locali dell'alloggio vescovile sono stati rimodernati. Le operazioni di trasloco si sono concluse ieri. Il nuovo vescovo ha inviato a Novara tutti i libri che compongono [illegible] sua ricchissima biblioteca.

Ultimati gli impegni come vicario generale della diocesi milanese, nei giorni scorsi ha firmato anche i [illegible] primi decreti come vescovo di Novara.

Il 17 febbraio, giorno successivo alla [illegible] presa di possesso della diocesi, ha rinconfermato per un anno l'incarico ai vicari, suoi più stretti collaboratori, [illegible] per il prossimo quinquennio ai membri del Consiglio presbiterale. Poi, si è recato a Roma insieme con gli altri vescovi delle diocesi piemontesi e della Valle D'Aosta, dove è stato ricevuto dal Papa. Con Giovanni Paolo II, nelle sale del Vaticano, monsignor Corti ha avuto anche un colloquio personale, a proposito del suo ingresso a Novara.

Domenica prossima, ad accompagnare il vescovo, ci sarà anche il cardinale Carlo Maria Martini, quasi a sottolineare il profondo legame esistente [illegible] le diocesi [illegible] Milano e Novara, che affonda le sue origini nell'antica visita [illegible] Sant'Ambrogio a San Gaudenzio.

Sandro Neri

Progetti e idee avveniristiche per un nuovo ponte tra Intra e Pallanza

Un torrente divide Verbania

I due passaggi attuali servono il traffico dei veicoli ■ la città è ancora smembrata
Una terza passerella consentirebbe di rivalutare i quartieri di Sant'Anna e Sassonia

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

Da una parte il popoloso quartiere di S. Anna, cresciuto disordinatamente negli ultimi decenni e tuttora in cerca [illegible] una sua identità, dall'altra la vecchia «Sassonia», oggetto del discusso piano urbanistico che porterà alla [illegible] completa ristrutturazione, ■ in mezzo [illegible] S.Bernardino. Esso rappresenta materialmente il solco che [illegible] divide Intra e Pallanza ■ mezzo secolo dalla loro fusione e dalla creazione della città di Verbania.

Le sponde del torrente sono unite ■ Sud dal ponte sopra la foce, ■ Nord dal nuovo «Plusc», ma entrambi i collegamenti sono soprattutto al servizio del traffico veicolare veloce ■ non svolgono quindi un ruolo di integrazione funzionale tra le due frazioni.

Il vero raccordo potrà avvenire solo con l'unione fisica tra [illegible]. Anna e la Sassonia e il problema è tornato ad essere il più discusso in città, dopo la presentazione del nuovo piano regolatore. Le indicazioni dello [illegible] urbanistico parlano esplicitamente di collegamento tra Intra e Pallanza [illegible] «creazione di un polo centrale a livello urbano a valenza terziario-residenziale». [illegible] traduzione dal linguaggio tecnico significa che qui dovrà svilupparsi una [illegible] di «centro» della città, recuperando in questa rinnovata funzione i due quartieri ora emarginati.

In tale visione, nodo centrale di ogni dibattito [illegible] non potrebbe [illegible] altrimenti) [illegible] diventato quello del «terzo ponte». Come potrà configurarsi [illegible] via [illegible] collegamento più opportuna tra i condomini di [illegible]. Anna e i nuovi edifici della Sassonia, futura «City» verbanese?

Il ventaglio di proposte al riguardo appare quanto mai articolato. Qualcuno, anche in giunta, aveva inizialmente avanzato l'idea [illegible] una semplice passerella pedonale di raccordo, per evitare ulteriori problemi al già difficile traffico veicolare, ma l'ipotesi ha perso terreno ■ [illegible] stessa circoscrizione di Intra l'ha scartata [illegible] una sua recente seduta.

Nella stessa sede l'assessore all'Urbanistica, Aldo Reschigna, ha parlato [illegible] collegamento carrozzabile, ma si è spinto più in là: «Perché [illegible] pensare all'eventualità di un ponte attrezzato, [illegible] negozi ai lati ■ quindi strumento vitale di cerniera del centro città?».

Su questa strada c'è anche chi ha lasciato briglie sciolte alla fantasia, come i cittadini che hanno ipotizzato una [illegible] piattaforma, [illegible] sorta di grande piazza, proprio sopra il fiume. A riportare il dibattito in termini più concreti è la posizione del gruppo democristiano, che [illegible] anni fa del «terzo ponte» ■ dell'assetto urbanistico ad esso collegato, [illegible] dei propri cavalli di battaglia.

«No alla passerella e no a soluzioni [illegible] pasticciate di raccordo attrezzato, fuori luogo in una città come Verbania - dice [illegible] capogruppo dc, Claudio Zanotti -. Una completa integrazione esige [illegible] ponte veicolare vero ■ proprio. D'accordo che possono [illegible]scere problemi di viabilità, [illegible] [illegible] sono certo irrisolvibili [illegible] davvero c'è la volontà di procedere nella direzione prospettata».

Le idee, [illegible] si vede, [illegible] mancano e la discussione resta quanto mai aperta. La parola passerà presto ai [illegible]ici, ma non solo a loro.

«E' un problema complesso - dice Reschigna - e l'amministrazione vuole affrontarlo in modo meditato, ascoltando le opinioni di tutti». Di errori in passato, [illegible]prattutto [illegible] quartiere di [illegible]. Anna, ne [illegible] stati commessi tanti, questo lo si riconosce, [illegible] [illegible] altrettanto generale [illegible] convinzione che, al punto in cui [illegible] le cose, sarebbe imperdonabile sbagliare ancora. Ne andrebbero [illegible] mezzo le prospettive stesse di sviluppo della città e [illegible] fase attuale è quindi quanto mai delicata».

Le operazioni di «ricucitura» tra Intra ■ Pallanza attraverso i passaggi sul torrente San Bernardino hanno del resto già in passato suscitato [illegible] poche polemiche anche sotto altri aspetti. E' ancora vivo il ricordo [illegible]l'opposizione di alcuni gruppi politici al raddoppio del «Plusc» e la proposta alternativa di un ponte all'altezza di via XXIV maggio che avrebbe risposto alle esigenze della fascia Nord della città e reso meno drammatico l'attuale problema.

Tale prospettiva è ora tramontata, ma già si affaccia quella del «quarto ponte» per la circonvallazione della città.

Sergio Ronchi

In questa zona, tra i popolosi quartieri di Sant'Anna e Sassonia, dovrebbe sorgere [illegible] ponte sul torrente San Bernardino

NOTIZIE FLASH

DOMODOSSOLA

Petizione e proteste dalla frazion[illegible] [illegible]onteossolano

Protestano gli abitanti di Monteossolano per [illegible] stato di abbandono in cui [illegible] la frazione. [illegible] [illegible] petizione di oltre [illegible] firme, gli abitanti contestano problemi all'acquedotto, la pericolosità della strada, l'inefficienza del servizio di raccolta dei rifiuti.

VERBANIA

I programmi [illegible] servizi pubblici

L'azienda servizi pubblici Alto Novarese, di cui si [illegible] insediata nei giorni scorsi la nuova commissione amministratrice, ha in programma notevoli impegni sia per l'espansione dei servizi che nel [illegible] degli investimenti. E' previsto un aumento [illegible] 53 mila chilometri nelle percorrenze ed un complesso di opere per un miliardo ■ 700 milioni circa: tra queste, il completamento [illegible] lavori della [illegible] nuova sede ■ deposito, l'acquisto [illegible] due autobus, il rinnovo delle attrezzature per la vidimazione dei biglietti.

GRAVELLONA

Nuovo segretario [illegible] sezione socialista

Mauro Loca è stato eletto segretario ad interim della sezione locale del partito socialista. Loca sostituisce [illegible] segretario uscente Rino Porini. La decisone [illegible] stata presa all'unanimità, nei giorni scorsi, dal direttivo.

PIEDIMULERA

Il corpo forestale dona un'auto alla Cri

Il corpo forestale dello Stato ha donato alla delegazione della Croce [illegible] una Fiat 126. I volontari hanno deciso di porre in vendita l'autovettura per raccogliere fondi da destinare a nuove attività e attrezzature. Per [illegible] altre informazioni ci si può rivolgere ai responsabili [illegible] delegazione.

TRONTANO

Nominato segretario comunale, arriva da Bognanco

In Comune c'è [illegible] [illegible] segretario: è Giuseppe Di Sibio, che arriva da Bognanco. Sostituisce Gianfranco Cotugno, che presterà [illegible] [illegible] a Antrona Schieranco e Viganella.

IL [illegible] DI OMEGNA: [illegible] PROSSIMI [illegible] QUESTA CITTA' [illegible] GIOCA IL [illegible]

Teresio Piazza visto da Ghiglione

OMEGNA. Quando parla [illegible] futuro è ottimista. Ciò che lo preoccupa è il presente. Teresio Piazza, primo sindaco di Omegna senza [illegible] di partito, [illegible] [illegible] eletto quale indipendente in una lista del pci, osserva ed analizza la [illegible] città. Cerca di cogliere le cause del malessere e di trovare i rimedi. «I prossimi anni saranno ancora di sacrifici. Per tutti - dice - Le industrie [illegible] casalinghe proseguono nell'operazione di ammodernamento tecnologico che porterà, inevitabilmente, a tagli occupazionali. Ciò potrebbe [illegible] conseguenze sul piano sociale ed economico. Per superare questi momenti di crisi [illegible] una classe politica fortemente motivata, che [illegible] oggi non vedo».

All'indomani del fallimento dell'ipotesi di costituire ad Omegna una giunta unitaria ha emesso un comunicato dai toni duri, prendendosela con coloro che, per egoismo politico, vanificano gli sforzi [illegible] quanti operano per la crescita della città. Eppure ha fiducia: «I prossimi giorni saranno decisivi per il futuro politico di Omegna -afferma Piazza - sono convinto che debbano essere fatti altri tentativi per trovare un accordo tra i partiti anche se mi rendo conto che le divisioni interne di qualche forza politica finiranno [illegible] [illegible] condizionare [illegible] tutto».

Il sindaco di Omegna non [illegible] dice chiaramente, ma il pericolo che gli omegnesi vadano alle urne per eleggere un nuovo Consiglio comunale è palese. Lui personalmente spera ancora in un accordo dc-pds che garantisca [illegible] governo solido [illegible] città Di Omegna. «Purtroppo - puntualizza - la vita politica è il naturale riflesso di quella cittadina, in tutti i suoi aspetti. Viviamo una situazione di stallo, per quanto riguarda le grandi opere che interessano la nostra città ■ che condizionano il [illegible] sviluppo». Il sindaco porta alcuni esempi. «C'è il progetto "Sorella Acqua" che dovrebbe dissetare mezzo Cusio. E' una cattedrale nel deserto per [illegible] quale sono stati già spesi quindici miliardi. Da tre anni tutto è fermo in attesa di altri 4 o 5 miliardi che completino l'opera. Non sappiamo neppure quando [illegible] Non parliamo poi della circonvallazione, che avrebbe dovuto essere in funzione da tempo e che [illegible] sa quando sarà completata. In questi giorni l'impresa Costanzo sta asfaltando i 3350 metri della galleria; è stata finanziata l'illuminazione ma [illegible] l'aerazione. I nostri solleciti [illegible] a poco. C'è lo svincolo di Borca che è pericolosissimo. E' provvisorio ma temo che resterà tale per molto tempo [illegible]. Siamo circondati [illegible] lavori iniziati e mai portati a compimento che condizionano lo sviluppo della città».

L'area Pietra rimane un'altra spina nel fianco dell'amministrazione comunale. Mentre proseguono i lavori per la realizzazione del primo lotto del nuovo istituto professionale "Dalla Chiesa" è entrato in funzione il passante viario che snellirà il traffico di Omegna. E' il primo passo per l'urbanizzazione della zona. Ma rischia [illegible] restare anche l'ultimo. «Siamo purtroppo in difficoltà anche nel reperire i 300 milioni necessari per pagare alla proprietà quanto espropriato. Omegna se non si sviluppa - afferma ancora il sindaco - rischia di essere fagocitata da Verbania. Stiamo la[illegible] per dotare la città di un nuovo piano regolatore che possa incentivare nuovi investimenti anche nel settore turisti[illegible] [illegible] continuo ad essere fiducioso sul futuro della città. C'è una classe imprenditoriale capace e ricca di inventiva, orgogliosa del proprio ruolo ■ della tradizione».

Vincenzo Amato

Crevoladossola, una Mercedes sbanda in curva e si schianta contro una «jeep»

Un altro morto sulla superstrada

Vittima un consulente milanese di 36 anni, tre feriti

CREVOLADOSSOLA. Un giovane professionista milanese, Enrico Santoro, [illegible] anni, coniugato e residente nel capoluogo lombardo in [illegible] Cernaia 7, ha perso la vita poco dopo il mezzogiorno di ieri mentre alla guida di una «Mercedes 300» percorreva la superstrada ossolana diretto al confine [illegible] Si è schiantato con la sua auto contro un fuoristrada «Pajero» che veniva in senso opposto.

Il Santoro, laureato in legge [illegible] con attività di consulente aziendale, [illegible] momento del mortale incidente [illegible] solo ■ bordo della vettura, intestata a [illegible] società bolognese. Sul viadotto in curva che scavalca il Toce in località Pontetto, circa mezzo chilometro prima della galleria «Montecrevola» che sbuca a San Giovanni sulla via per Varzo, il professionista perdeva il controllo della vettura, che sbandava sulla sinistra andando a urtare violentemente il guard-rail, per poi proseguire la [illegible] corsa. In senso inverso scendeva un fuoristrada Mitsubishi Pajero immatricolata ■ Bergamo, guidata da Paolo Perani di 41 anni, residente in via Baracca 7 a Busto Arsizio. L'uomo [illegible] a bordo la moglie Patrizia Usmori di 43 [illegible] ■ il figlioletto Giulio, un [illegible] compiuto il 21 dicembre scorso.

I tre tornavano da [illegible] breve vacanza sulla n[illegible] Impossibile evitare l'impatto con la Mercedes impazzita, che prendeva in pieno sulla fiancata [illegible] Pajero ■ la riduceve ■ [illegible] ammasso di rottami. La stessa Mercedes si riduceva a una [illegible] informe di lamiere. Accorrevano i carabinieri e i vigili del fuoco di Domodossola. Il Santoro appariva subito in condizioni gravissime. Il professionista milanese veniva portato all'ospedale di Domodossola dove però giungeva cadavere.

Una seconda ambulanza portava all'ospedale ossolano il Perani e i suoi famigliari. Malgrado [illegible] violenza dell'urto, i tre hanno riportato solo ferite leggere. I carabinieri della compagnia [illegible] Domodossola stanno conducendo gli accertamenti per determinare le cause della mortale sbandata della «Mercedes».

Forse il Santoro, che con ogni evidenza era diretto in Svizzera per un breve viaggio d'affari ([illegible]a vettura distrutta è stato trovato solo un bagaglio leggero), [illegible] rientrando nella sua corsia di marcia dopo [illegible] sorpasso, oppure potrebbe avere perso [illegible] controllo della veloce autovettura usando [illegible] telefoni[illegible] di bordo. Ma [illegible] anche probabile che abbia abbordato male viadotto ■ curva.

Proprio ■ p[illegible] distanza dal punto dove ha perso la vita il consulente milanese, la cronaca del giorno prima aveva dovuto registrare la morte di un giovane di Crevola, Oreste Mancini di 21 anni, finito fuori strada alla guida di una Fiat Tempra nella notte e ritrovato ormai cadavere di primo mattino da un automobilista di passaggio, imprigionato nei rottami dell'auto riversa nel prato.

Da tempo si addensano critiche ■ lamentele sulla [illegible] superstrada che collega San Giovanni a Gravellona.

«Le [illegible] sono troppo strette per una strada di quel tipo, alcuni tratti diventano pericolosi con la pioggia. Gli incidenti sono numerosi, forse non tutti imputabili alla velocità, alcuni svincoli s[illegible] ■ rischio e male illuminati».

Sulle strade delle valli, [illegible] poi il pericolo di smottamenti e di frane. La scorsa settimana un automobilista di Bannio, Aristi[illegible] Francia, si è vista la sua «Panda» semidistrutta da una roccia che si è staccata. [b. o.]

I rottami dell'auto dopo il terribile schianto sulla superstrada ossolana

A Novara cineforum, teatro [illegible] danze per i 500 anni dalla scoperta dell'America

Un «Columbus day» in palcoscenico

Al teatro Faraggiana [illegible] in programma spettacoli di balli andini, all'Araldo sei film [illegible] tema
E' stato costituito un comitato cittadino, promosse anche alcune conferenze che si terranno ad Arona

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

S'avvicinano i 500 anni dalla scoperta dell'America e [illegible] prevedono grandi festeggiamenti. [illegible] 1992 anche in Italia si organizzerà una [illegible] di manifestazioni per ricordare l'importante scadenza. Ma Novara anticipa e, grazie all'impegno di un comitato, composto da autorità ed intellettuali cittadini, sta per dare il via [illegible] [illegible]a serie di appuntamenti che riguarderanno diversi temi culturali.

Cineforum, conferenze, teatro, danza e musica, per un calendario che si presenta fitto d'appuntamenti e che si concluderà [illegible] primavera inoltrata. Il comitato novarese ha sede nel Centro Missionario ed è formato da Cesare Bermani, don Mario Bandera, Sergio Chiesa, Ennio Galli, Adolfo Miniemi, Massimo Parodi, don Giannino Piana, Giovanni Quaglino, Dorino Tuniz, Sebastiano Vassalli, Anna Cardano. In rappresentanza del Comune Antonio Malerba e, per [illegible] Provincia, Piergiorgio Airoldi. «E' una serie di iniziative diverse dalle solite - spiega Sergio Chiesa, rappresentante del Comitato - volte a fornire una coscienza storica sulla scoperta dell'America. Si [illegible] di far conoscere [illegible] pubblico quelle culture e quelle civiltà che, forse, più che scoperte, [illegible] state conquistate».

La storiografia recente ha [illegible]in luce un aspetto parziale del continente [illegible] Queste iniziative presenteranno l'America vista dalla parte dei vinti. Il comitato ha suddiviso le celebrazioni in due [illegible]i, partendo dall'America Latina, occupandosi poi, nel '92, del Nord America. «Sarà un approfondimento [illegible] tematiche - aggiunge Ennio Galli - che coinvolgerà dapprima il continente sudamericano, [illegible] il genocidio degli indios, lo sfruttamento degli schiavi ed i grandi flussi migratori oltreoceano, toccando anche la questione ambientale. Con questa serie [illegible] incontri si potrà completare la nostra conoscenza su un continente per molti versi [illegible] inesplorato».

E' allo studio del Comitato anche l'allestimento di una mostra fotografica [illegible] cartografica: [illegible] avrà una risonanza [illegible] carattere non solo provinciale ma nazionale - conferma Adolfo Mignemi -. Si punterà sulla valorizzazione della prima cartografia ufficiale di queste zone, attingendo all'esperienza dell'Istituto Geografico De Agostini, che già [illegible] primi decenni del secolo operava in questo campo. Chiaramente, si dovrà valutare quanto materiale cartografico è stato conservato negli archivi dell'Istituto».

Il simbolo del comitato è azteco: un'immagine cosmogonica che rappresenta un uomo primordiale. Il calendario delle conferenze prevede per il primo marzo un dibattito a cura di Marco Bellingeri, dell'Università [illegible] Torino su «L'evoluzione dei rapporti fra l'America e l'Europa». Il 4 aprile sarà la volta de «I popoli precolombiani» con Tullio Tentori dell'Università di Roma. Il [illegible] aprile «Cinque secoli di evangelizzazione in America Latina» con il teologo Ramos Regidor. Il ciclo di conferenze si chiuderà il 3 maggio con «Gli indigeni oggi» a [illegible] [illegible] Gianni Tognoni, del tribunale permanente dei popoli. Questi dibattiti si [illegible]ranno a Novara nella sala [illegible] assemblee associazione Est Sesia. Parallelamente, nell'aula magna del liceo classico di Arona si terrà [illegible] altro ciclo di incontri.

Per la rassegna del Cineforum sei i film in cartellone all'«Araldo»: «Romero» il 26 marzo, il celebre «Que viva Mexico» di Eizenstein (9 aprile), «Yawar Mallku» (23 aprile), «La hora de los hornos» [illegible] maggio), «Actas de marusia» (15 maggio) e «La storia ufficiale» (22 maggio). La tessera per assistere alle proiezioni costa 15 mila lire. Musica e danze sono in programma al teatro Faraggiana [illegible] [illegible] e [illegible] marzo con il gruppo «Conexion» [illegible] «Il Grande Sogno», balletto in [illegible] atto e sei scene dal laboratorio culturale «Los Andinos» con la regia di Lutero.

Marco Piatti

Una scena del film argentino «La storia ufficiale», in programma il 22 maggio

[illegible]

[illegible] cura di Mario Paola Arbeio

[illegible] e Messico immagini di [illegible]

Prosegue martedì sera il ciclo di incontri promosso dal Centro novarese di documentazione fotografica. Sarà ospite la documentarista milanese Carla Perrotti che presenterà il cortometraggio «I due volti [illegible] Sahara». Sono in via di definizione gli incontri per il mese di marzo, che saranno ancora dedicati alle donne viaggiatrici. Arriveranno a Novara giornaliste specializzate in reportage. Mercoledì sera alla sede del Cai di vicolo Santo Spirito la novarese Carla Moro presenterà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata [illegible] sonoro che ha realizzato durante un viaggio in Messico e Guatemala, nel novembre del [illegible]

L'archeologia e i siti storici di maggior interesse [illegible] illustrati nella prima parte della serata; volti, persone e popoli, cerimonie e mercati tra sacro e profano verranno illustrati nella seconda parte. La musica che completa il filmato è stata registrata dal vivo, durante esibizioni di gruppi folcoristici locali.

[illegible] «masterclass» all'istituto Brera

Si conclude questa [illegible] all'auditorium dell'istituto Brera la prima delle quattro «Masterclass», il corso di specializzazione in tecnica esecutiva per musicisti già diplomati al conservatorio. La serata, che s'inizia alle 21, sarà aperta al pubblico. Coordinatrice è Halina Czerny-Stefanska, pianista polacca di fama internazionale (vincitrice del primo premio al quarto concorso «Chopin» a Varsavia), che si è anche occupata della selezione dei partecipanti al ciclo di lezioni. I corsi sono di alto livello. Gli studenti del Conservatorio non ancora diplomati potranno prendervi parte [illegible] auditori. Le altre tre masterclasses si terranno il [illegible] e 24 marzo, [illegible] il portoghe[illegible] Emmanuel Nunes, dal 16 al 19 maggio con Franco Bulli e l'8 e 9 giugno con Glauco Cambursano, primo flautista alla Scala.

Sempre per gli appassionati di musica classica: mercoledì prosegue [illegible] stagione degli «Amici della musica» con un concerto dedicato a Giuseppe Martucci, del quale [illegible] eseguite alcune composizioni.

Proposte per tutti [illegible] cineforum

Oggi pomeriggio dalle 15,30 nel piccolo cinema dell'oratorio di Galliate [illegible] proiettato il film «La spada nella roccia». Venerdì [illegible] a Vespolate, ultimo appuntamento del cineforum con «Hannah e le [illegible] sorelle» [illegible] Woody Allen.

A Domodossola, giovedì, [illegible] proposto «Turnè», di Gabriele Salvatores, lo stesso regista di «Marrakech express». La trama di «Turnè» è centrata sull'amicizia che lega due attori di [illegible] compagnia teatrale [illegible] viene minacciata dalla presenza [illegible] [illegible] donna.

Da [illegible] a Parigi cinque giorni di tour

[illegible] 19 al 23 aprile si svolgerà un viaggio in pullman a Parigi: lo organizza un gruppo ricreati[illegible] di Pernate. Il [illegible] di partecipazione [illegible] fissato [illegible] [illegible] mila lire (190 mila di anticipo all'iscrizione). Per avere altre informazioni ci si può rivolgere alla parrocchia (tel.63.70.66) oppure a Franco Ventura (tel. 63.72.61).

Continua prevendita per De Andrè

Prosegue la prevendita per il concerto di Fabrizio De Andrè che si terrà a Novara, al palasport, il 13 marzo anzichè il 14, com'era stato preannunciato. Punti vendita dei tagliandi sono nei principali negozi [illegible] dischi a Novara, Borgomanero, Oleggio (Caffè Teatro), Galliate (Ellepi Dischi) e Trecate (La Ci[illegible]

GLI APPUNTAMENTI

TRECATE
Torna «Jacopone»

Oggi [illegible] 15 nella sala dell'oratorio maschile i giovani [illegible]tesi ripropongono il recital Jacopone, opera interamente realizzata [illegible] ragazzi trecatesi sulla falsariga della commedia musicale degli anni Settanta. Lo spettacolo, che unisce la drammatizzazione al canto e alla danza, [illegible] stato rappresentato lo scorso novembre in occasione dell'inaugurazione [illegible] nuovo teatro. Oggi viene riproposto come manifestazione [illegible]'inizio del programma quaresimale.

NOVARA
Poesie e quadri in mostra

Prosegue all'istituto De Pagave [illegible] mostra di quadri eseguiti dagli ospiti: insieme alle tele [illegible] esposte le poesie di Alberto Dago.

[illegible]
Fiera del dolce

Si tiene oggi nella chiesa di San Giovanni una fiera del dolce: i giovani della parrocchia hanno preparato biscotti, torte ed altre golosità che venderanno all'incanto. Scopo dell'iniziativa è di raccogliere fondi da destinare ad [illegible] ospedale polacco.

VERBANIA
Musica d'ascolto sul lago

E' il pianista ligure Giuseppe Aicardi, il protagonista delle serate all'american bar «Blue Note». Fino alle pri[illegible] ore dell'alba, musica d'ascolto e brani «evergreen».

ARONA
Torneo provinciale di dama

Si disputa oggi il campionato provinciale di dama, che inizierà alle 14 al circolo del Bridge di Arona, in via Martiri della libertà 36 (sopra l'ex Cinema Moderno). Tra i giocatori impegnati nella sfida, il maestro Luigi Terraneo, vincitore di 9 edizioni del provinciale, e pari merito del maestro Luciano Riolo. Il torneo prevede anche un girone per principianti e per ragazzi, con iscrizione gratuita. L'ingresso è libero.

[illegible]
A cena con i Bagialui

Il ristorante Concordia ospite stasera il tradizionale appuntamento con il club [illegible] Bagialui. Per gli aderenti [illegible] gruppo, amici e simpatizzanti l'appuntamento [illegible] alle 19: dopo la [illegible] musica con un'orchestra [illegible] liscio.

NOVARA
Incontro sui problemi femminili

L'avvocato Lidia Sandri Ferrari [illegible] ospite oggi alle 11,30 della trasmissione condotta da Jole Lavatelli a [illegible] [illegible] «L'ospite della domenica». La conversazione verterà [illegible] problemi della condizione femminile e sulla situazione lavorativa della don[illegible] [illegible] provincia.

[illegible]
«Cose d'altri tempi» in piazza

Come di consueto, l'ultima domenica del mese è dedicata, nella piazza principale, all'antiquariato, proposto [illegible] ambulanti novaresi e lombardi. Si potranno inoltre trovare monili e oggetti prodotti [illegible] antichi metodi: le bancarelle saranno presenti dalle 9 alle 17.

BORGOMANERO
Corsi di yoga e meditazione

Il centro Shanti di viale Marazza 14 organizza una serie di corsi di Hatha Yoga, rilassamento e respirazione; le lezioni avranno frequenza bisettimanale e saranno tenute da insegnanti specializzati. Il costo [illegible] di 40 mila lire mensili. Il centro organizza inoltre per il [illegible] di marzo un seminario [illegible] approfondimento sulle tecniche [illegible] meditazione e rilassamento e che si terrà il 10 e 11 marzo. Per informazioni sugli orari di frequenza ed iscrizioni ai corsi tel. [illegible] - 835513/841214.

NOTTE [illegible]

A [illegible] di Marco Piatti

[illegible]
Casinò in riva al lago

La roulette ed i tavoli verdi entrano in discoteca. Questa sera, infatti, [illegible] «Mirage» di Arona (viale Stazione) [illegible] trasformerà in «Casinò. Casinò», regalando premi e sorprese per tutti. Per gli appassionati del revival, verranno riproposti tutti i più grandi successi dagli Anni Sessanta ai giorni nostri. La musica [illegible] vivo [illegible] proposta del complesso «La Troupe». Al terzo piano, in discoteca, si balleranno i mix del momento.

PIGALLE
C'è Max Bonino

Pianobar aperto al «Pigalle» (corso Garibaldi 32/a) di Pallanza. Stasera si esibirà Max Bonino di Gravellona Toce, musicista [illegible] grado [illegible] alternarsi [illegible] due strumenti: il pianoforte e [illegible] sassofono. Repertorio «evergreen» [illegible] qualche puntata sul jazz.

LE CAVE
«Live» in discoteca

Ancora musica dal vivo abbinata a quella [illegible] tendenza alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio (sulla statale della Valsesia). Questa sera, nel locale sulle ri[illegible] del Sesia, è prevista una serata al pianobar animata da [illegible] duo di Milano: Walter (tastiere) e Paolo (chitarra). Repertorio evergreen e moderno. Nella zona riservata al dancing si ballerà [illegible] le proposte dei deejay Andrew e Fabrizio Pareti.

DELLE R[illegible]
Le tastiere di Ides

Questa sera al «Caffè delle Ro[illegible] (corso Repubblica 18) di Vigevano si esibirà Ides Zanet. E' un tastierista che fece parte del complesso di An[illegible] Oxa qualche anno fa. Paolo Cucchetti. Repertorio revival con qualche parentesi sui pezzi moderni italiani e stranieri.

IL [illegible]
I mix di Massimino

Si balla anche questa sera alla discoteca «Il Maneggio» di Romagnano Sesia (via ai Ronchi 7). Nella sala riservata alla musica revival, la serata sarà animata dai dischi proposti da Flavio Pavia, mentre nella «zona di tendenza» il deejay sarà Massimino.

[illegible] COUNTRY
Il sound di «Raf Girl»

Al «Bar Country» (via Sempione [illegible] di Sesto Calende domani sera suonerà «Raf Girl». Si tratta [illegible] un duo dell'hinterland, composto [illegible] Raffaella, musicista in grado di [illegible] chitarra ed [illegible] monica a bocca, e da Mario al basso. Il loro repertorio è basato sulla musica country.

[illegible]NDEPI'
Fabio al pianobar

Stasera al «Serendepi» [illegible] Suna di Verbania (via Troubezkoy 106) si esibirà [illegible] pianista Fabio Lamanna di Vercelli. Repertorio moderno italiano.

[illegible]
Serata al videolaser

Un punto di ritrovo fisso per i giovani dell'Alto Novarese, che lo affollano è pianobar «Memphis» di Mergozzo (via Pallanza 7). Stasera si svolgerà [illegible] programma musicale con il videolaser.

[illegible]

[illegible] — Or.: 14,35/16,30/18,25/20,20/22,15 [illegible] - Tel. 24.158
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

Faraggiana — Or.: 16,15/18,15/20,15 22,15 L. 8000/6000 (mart. fer. 7000-5000) Tel. 27.678
Uno sconosciuto [illegible] porta — di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' — [illegible]

Vittoria — Orario: 18,40/19,20/22 Lire 9000/6000 Tel. 23.395
[illegible] — di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90) — Un [illegible] giocatore [illegible] poker e [illegible] romantica donna democratica uniti da [illegible] travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' — [illegible]

Vip — Orario: 14,15/16,15/18,15/20,15/22,15 L. 9000/6000 - merc. fer. 7000/5000) - Tel. 25.688
Highlander 2 - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: [illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù per [illegible] contro [illegible] loro pari che minacciano di [illegible]struggere la Terra. N. V. 1h38' — [illegible]

[illegible] — Or. 16/18,05/20,10/22,15 Tel. 474.625 - 8000/5000 (fun. fer. 6000/4000)
Il [illegible] von Bülow — [illegible] Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Sil[illegible] (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' — Drammatico

S. Cuore — Orario: 16/18/20/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 453.654
Il giallo del bidone giallo — di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano [illegible] caso in un bidone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vit[illegible] è in pericolo... N. V. 1h 42' — [illegible]

[illegible] S. Andrea — Orario: 18/21 Lire 6000/4000 Cineforum
La [illegible] — di J. Muskar e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta [illegible] sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' — Cartone animato

[illegible] San Carlo — Orario: 15/20/22 Lire 5000/3000 Tel. 45.534
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca [illegible] sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' — Fantastico

[illegible] — Or.: 14,30/16,30/20/22 Lire 6000/4000
Rocky V — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.[illegible] 1h 52' — [illegible]

[illegible] Moderno — Orario: 14 continuato Lire 9000/6000 Tel. 82.161
Highlander 2 - Il ritorno — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: d[illegible] immortali riacquistano vita, forza e gioventù [illegible] combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' — Fantastico

Nuovo — Orario: 14,15/16,15 18,15/20,15/22,15 L. [illegible] Tel. 81.741
[illegible] abitudini - The Grifters — di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, [illegible] Bening (Usa [illegible] — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e litigi. N. V. — Drammatico

Piccolo — Orario: 14,15; 16,15 18,15; 20,15; 22,15 Lire 8000 Tel. 81.741
Cartoline dall'inferno — [illegible] M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di [illegible] Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice [illegible] prese con una madre [illegible] ex diva del musical. N. V. 1h 40' — Comm. dramm.

[illegible] Ballardini — Orario: 16,30 Lire 4000
[illegible] storia infinita II — di George Miller [illegible] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarisse Burt (Usa '90) — Il [illegible]no di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia [illegible] nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' — Fantastico

[illegible] Corso — Orario: 14,15/16,30 20,15/22,30 L. 8000/4000 - Tel. 40.663
[illegible] ho perso l'aereo — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' — Commedia

Cine 1 — MULTISALA Orario: 14,30/16,30 20,30/22,30 Lire 8000/4000 - Tel. [illegible]
Sala 1: [illegible]
Sala 2: **Highlander II**

[illegible] Italia — Orario. Lire: 7000/5000 Tel. 840.201
Or.: 16. **La sirenetta**
Or.: 19,45; 22,15. **Il tè nel deserto**

[illegible] Cine Teatro — Or.: 15,30/17,35/19,55 22; L. [illegible] (lun.fer.6/4000) T. 91.183
Tre scapoli e una [illegible] — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' — Commedia

[illegible] Cinema So[illegible] — Orario. 14 Lire 5000/3500 [illegible]. 61.459
Atto di forza — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto [illegible] sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' — [illegible]

Oratorio — Orario: 14/16/20,15/22,15 Lire 3500
Verso [illegible] — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' — Commedia

[illegible] — Orario: 14,30/16,30;20/22 Lire 7000/5000
Stasera a casa di Alice — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo [illegible]gnato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h — Commedia

[illegible] Apollo — Orario. 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 6000/4000
Highlander II — di Russell Mulcahy con C. Lambert, S. Connery (G.B. '90) — 2024: due immortali riacquistano vita, forza e gioventù per combattere contro dei loro pari che minacciano di distruggere la Terra. N. V. 1h38' — Fantastico

Ariston — Orario: 14,30/16,30/20,30/22,30 L.8000/5000 - Tel. 43043 (giov. solo fer. L. 5000)
[illegible] — di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, [illegible] Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili [illegible] non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' — Commedia

Vip — Orario: 15/18,30/22,30 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. [illegible])
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, [illegible] [illegible] (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [illegible] — [illegible]

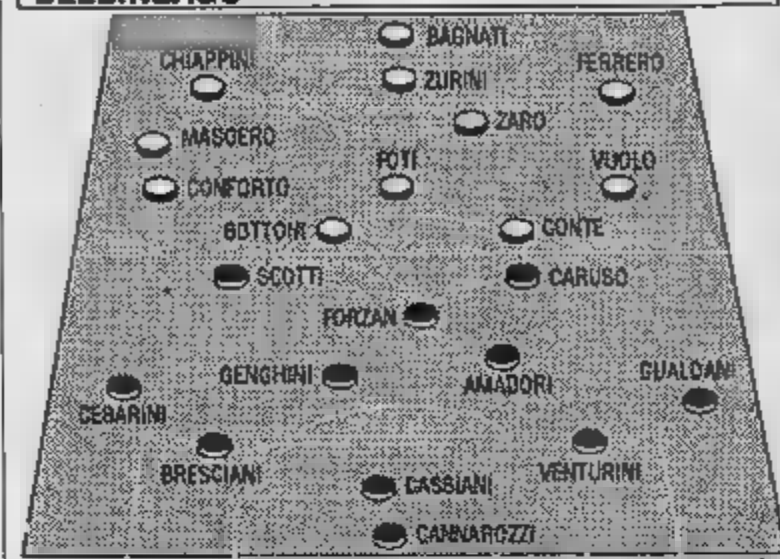
[illegible] (Intra) — Orario: 14/16,30/20/22,30 [illegible] 8000/5000 Tel. [illegible].225
Havana — [illegible] Pollack con [illegible] Redford, L. Olin, R. Julia (Usa [illegible] — Un [illegible] giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione [illegible] la rivoluzione di Cuba del '59. N.V. 2h 25' — Drammatico

Sociale (Pall.) — Orario. 14/16,15/20/22,15 L. 8000-7000/5000-4000 Tel. 501.984
Mamma, ho perso l'aereo — di Chris Columbus [illegible] [illegible]. Culkin, J. Pesci, [illegible]. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. [illegible] 37' — Commedia

In Interregionale oggi di fronte le due novaresi che hanno la migliore classifica

Derby Bellinzago-Domo

Torna in panchina il presidente gialloblù Paolo Gavinelli dopo aver fatto «pace» coi suoi giocatori
Da Domodossola arriva [illegible] squadra determinata. Lo Sparta gioca [illegible] Rivoli; il Verbania in casa

Paolo Gavinelli

BELLINZAGO [illegible] SERVIZIO

C'è stato venerdì sera un incon[illegible] «chiarificatore» fra i giocatori del Bellinzago e il loro presidente Paolo Gavinelli. «Ci sia[illegible] guardati negli occhi - dice il «patron» - e le [illegible] dovrebbero [illegible] migliorare. Ho detto [illegible] ragazzi che senza stimoli non [illegible] raggiunge alcun traguardo. Io stesso se non trovo sollecitazioni non riesco più a divertirmi nell'assistere alle partite. Mi hanno promesso il loro massimo impegno, già dal derby con la Juve Domo. Per questo ho deciso [illegible] ritornare al campo».

Sì, perché Gavinelli - che in tanti anni di presidenza non aveva mai perso una partita [illegible] sua volontà - domenica scorsa invece che seguire la squadra a Giaveno (come normalmente avrebbe fatto) se n'è andato per i fatti suoi. La squadra ha perso pesantemente giustificando appieno [illegible] scelta del presidente che già da qualche settimana lamentava lo spettacolo scadente offerto dai suoi giocatori.

Ma adesso, in vista del derby con gli ossolani, i giocatori sono corsi da Gavinelli e gli hanno assicurato che le cose cambieranno subito. «Il nostro obiettivo - dice il presidente - è arrivare davanti [illegible] tutti. Per raggiungerlo bisogna giocare in un certo modo. Il discorso è estremamente semplice: se non c'è l'impegno giusto, [illegible] non si dà il massimo, io per primo perdo interesse e comincio a pensare di trascorrere la mia domenica in maniera diversa».

Adesso, però, la chiarificazione c'è stata. Oggi Paolo Gavinelli [illegible] regolarmente in panchina accanto all'allenatore Beppe Ticozzelli e i giocatori si impegneranno [illegible] massimo anche per accontentare il loro «patron». Un problema in più per la Juve Domo.

Ma Ticozzelli non si fa illusioni: «Proveniamo [illegible] un [illegible] difficile - dice - un calo di tensione normale nel corso del campionato. Io spero che tale intoppo sia superato, ma in un momento così delicato tutte le squadre avrei voluto incontrare meno [illegible] la Juve Domo».

E il perché l'allenatore giallolblù lo spiega subito: «Quella domese è una squadra che fa pressing continuo e asfissiante e che gioca con grande agonismo. Per fronteggiarla i miei dovranno tirare fuori tutta la rabbia che hanno in corpo. Poi, a parità di impegno [illegible] agonismo, la [illegible]renza tecnica a nostro favore dovrebbe darci il successo».

Per questo confronto estremamente delicato (la squadra «deve» assolutamente far dimenticare lo 0-3 di domenica scorsa) il Bellinzago non potrà schierarsi al completo. Mancheranno [illegible] portiere Pozzati e il centrocampista Quaranta - entrambi operati al menisco - e lo squalificato Bellio.

In trasferta gioca lo **Sparta**, e dopo la scoppola di giovedì con la [illegible] Patria dovrebbe vincere a Rivoli per rimettersi in linea.

Il **Verbania**, infine, gioca [illegible] casa contro [illegible] Mariano Comense, terzo incomodo nella lotta per la C2 fra Bellinzago ed Aosta.

Marcello Sanzo

JUVE DOMO [illegible] DA' PER [illegible]

DOMODOSSOLA. Juve Domo vittima predestinata dal desiderio di riscossa del Bellinzago che vuole cancellare la sconfitta con il Giaveno?

I granata ovviamente [illegible] ci stanno a trasformarsi nell'agnello sacrificale. Anzi, guardano alla partita odierna come all'occasione buona per dimostrare d'aver ritrovato il ritmo giusto dopo qualche partita non del tutto convincente.

Sulla formazione Oscar Le[illegible] tecnico dei granata, [illegible] si sbilancia troppo. «Non per fare pretattica - spiega - ma perché devo valutare ancora qualcosa. In linea generale potrebbero giocare gli stessi di domenica. [illegible] tutta la rosa a disposizione, tranne Regini che risente di uno strappo. Quindi ho l'imbarazzo della scelta».

L'allenatore della formazio[illegible] domese non ha più avuto l'occasione [illegible] vedere il Bellinzago da quando lo affrontò all'andata allo stadio «Curotti» (1 a 1 il risultato finale).

«Non credo sia [illegible] trasferta impossibile perché nel calcio non ce [illegible] sono - dice con franchezza Lesca -. Sarà una bella partita, questo sì. Loro devono riscattarsi: noi abbiamo biso[illegible] di punti. Con una differenza: il Bellinzago deve per forza fare due punti se vuole tenere il passo dell'Aosta. Anche [illegible] questi sono dettagli tutti relativi. Noi andiamo in campo per vincere perché credo che giocare per il pari significherebbe perdere in partenza. [illegible] questo con qualsiasi squadra, [illegible] solo [illegible] Bellinzago».

Alcune recenti prestazioni non del tutto convincenti della truppa granata [illegible] spaventano Lesca: «L'obiettivo resta quello di fare un punto a partita. Siamo [illegible] 25 punti, [illegible] speranza è di arrivare a 35. Sono le altre squadre [illegible] Sparta, Gallaratese, Caratese, che hanno 22 punti, che devono recuperare tre punti su di noi».

Arbitri permettendo, tanto per restare in tema dopo quello di domenica [illegible] Binasco!

«Io non ho mai visto [illegible] arbitro [illegible] malafede, sbagliano [illegible] noi - dice [illegible] sincerità - Io dico solo che domenica ci è mancato un pizzico [illegible] fortuna. Ai ragazzi non devo chiedere nulla perché anche domenica siamo stati noi a giocare all'attacco settanta minuti su novanta. Spero solo che l'essere in debito con la fortuna ci [illegible]a prima o poi dare dei benefici. Per di più credo che la squadra abbia superato quel calo di concentra[illegible] patita alcune partite fa».

Renato Baldacci

IN [illegible] AZZURRO

L'oggetto misterioso che si sta rivelando

PER due stagioni [illegible] stato l'oggetto misterioso. Alla terza, sta facendosi conoscere dai novaresi. Salvatore Orofino, il «Totò» nostrano, è diventato il bomber della squadra.

Ha cinque reti all'attivo «ma avrebbero potuto esser molte di più se avessi sfruttato meglio le numerose occasioni che mi [illegible]no capitate. Ho colpito anche due pali. Proprio domenica ho fallito [illegible] primo rigore affidatomi nella stagione. Un peccato, ma ho tempo per rifarmi».

Un pò fatalista, a volte anche troppo rassegnato, secondo alcuni, «Totò» in realtà ha dimostrato di saper reagire alle disavventure capitategli nella sua ancor breve [illegible] L'aveva voluto espressamente Bacchin, ai [illegible] di Fedele.

Dimostrò subito di possedere dei numeri anche se in fatto di continuità [illegible] è mai stato un mostro. L'anno scorso poi si [illegible] reso disponibile solamente nel finale di stagione a causa di un grave infortunio ed è naufragato anche lui [illegible] la navicella [illegible]zurra.

Ha però voluto rimanere in azzurro, dimostrando carattere. Così adesso si toglie qualche bella soddisfazione.

«Rivincite? [illegible], non sono vendicativo. Noi siamo giudicati solamente per quello che facciamo in campo ed [illegible] attaccante, in particolare, per i gol che riesce a realizzare. Ho trovato un tecnico, Nicolini, che mi valorizza [illegible] sto dando il meglio pur prestando servizio militare e non potendo allenarmi con i compagni».

[illegible] vive un ragazzo di Palermo a Novara?

«Ci sto bene. Ho molti amici [illegible] solo fra i compagni di squadra coi quali vivo. Occupo il tempo libero ascoltando musica. Sono un patito di 'heavy - metal'. Il futuro? Conto di arri[illegible] in serie A, ma [illegible] anche a prendere il diploma [illegible] ragioniere. Sono all'ultimo [illegible] manca solo la maturità».

[r. amb.]

«Totò» Orofino visto da Ghiglione

SPORT INVERNALI

Oggi si conclude sulle piste dell'Alpe Ciamporino (in alta valle Divedro) la quarta prova

Coppa Italia di snow board

In corsa per la vittoria finale anche Massimo Galtarossa di Domodossola
Il programma di San Domenico prevede la seconda parte della «combinata»

VARZO. Gli «equilibristi» dello sci cosiddetto alternativo sono di scena sulle nevi del Ciamporino, la stazione sciistica valdivedrina che sorge a pochi chilometri dal confine italo-svizzero. I «big» dello snowboard, in pratica il surf da neve, si stanno dando battaglia sulle piste della Valle Divedro per [illegible] «due giorni» valida come quarto appuntamento della Coppa Italia 1991. Non è la prima volta che l'Ossola ospita gare di questo tipo.

L'esordio nell'attività agonistica [illegible] avvenuto l'anno scorso a Macugnaga [illegible] l'ottima sistemazione delle piste aveva indotto i responsabili dell'organizzazione a inserire l'Ossola nel calendario 1991. Un successo [illegible] solo sportivo per l'Ossola ma anche a livello pubblicitario. Così, quest'anno, le prove di Coppa assegnate all'Alto Novarese sono state tre sulle sei in calendario. La prima di half pipe s'è svolta a Malesco (valle Vigezzo), la seconda di slalom e super gigante disputatasi a Macugnaga e la terza in programma in questo fine settimana, a San Domenico.

Sulle piste della stazione a pochi chilometri da Varzo si disputano le gare di half pipe, una delle tre specialità di questo sport che si disputa con [illegible] tavola ai piedi.

Gli oltre 80 surfisti (divisi in tre categorie: maschi, femmine e ragazzi) saranno impegnati [illegible] due manches nel corso delle quali dovranno dare sfoggio della loro bravura nella ricerca di evoluzioni impossibili ma perfettamente in stile che garantiscano loro il massimo punteggio. La pista è stata trac[illegible] in un agevole canalone di alcune centinaia di metri, lungo il quale, sfruttando le pareti laterali, i surfisti devono compiere evoluzioni pattinando sulla tavola agganciata ai piedi.

Tra i favoriti ci sono il campione italiano Massimo Peretti di Bormio, Alessandro Costa di Faenza che appartengono a due team agguerriti. In gara anche alcuni novaresi: i domesi Massimo Galtarossa, Andrea Brusa e Roberto Moresi, [illegible] macugnaghese Fabio Iacchini e il verba[illegible] Daniele Zigliani.

«Le gare [illegible] procedendo nel migliore dei modi - afferma Gian Vittorio Galtarossa, fratello di Massimo, ed uno degli organizzatori di queste prove di Coppa -. [illegible] prova [illegible] ieri saranno assommati i risultati di quella in programma oggi [illegible] verrà quindi stilata una classifica unica».

Lo snowboard ha dunque, da tempo, fatto breccia nelle abitudini sportive degli ossolani che tre anni [illegible] hanno dato vita all'Ossola Snowbord Club, una società che conta diversi iscritti, una ventina dei quali [illegible]to impegnati in gare di Coppa Italia. A Macugnaga risiede poi quel Luca Vittore che è uno dei massimi responsabili della Chez Felice, la società che organizza queste [illegible] nazionali di snowboard.

Il prossimo appuntamento di Coppa [illegible] invece in calendario [illegible] prossima settimana a Tarvisio mentre i campionati italiani assoluti si svolgeranno a La Thuile ad aprile.

[re. ba.]

E' prevista la folla delle grandi occasioni al Ciamporino per lo snow board

Col ritiro dall'attività di Giuseppe Saronni e di altri tredici professionisti piemontesi

Solo Barale paladino di Novara

E promette quest'anno di ottenere risultati brillanti

NOVARA. Florido Barale, [illegible] anni, ossolano, figlio di un [illegible] corridore che negli Anni Ses[illegible] vestì la maglia della Carpano [illegible] fu gregario di Zilioli [illegible] Balmamion, sarà l'unico professionista novarese anche per il 1991. Quest'anno, infatti, non ci sarà più neppure Giuseppe Saronni, che, lombardo ciclisticamente, almeno per l'anagrafe [illegible] novarese. Saronni ha chiuso e con lui altri 13 professionisti, alcuni dei quali dal nome piuttosto illustre, come Roberto Visentini, Paolo Rosola, Daniele Caroli, Luciano Rabottini e Sil[illegible] Contini, quest'ultimo della vicina Leggiuno, sulla spon[illegible] lombarda del lago Maggiore.

Ciclismo novarese [illegible] crisi? Diciamo che qualcosa di più ci si poteva attendere. C'era, per esempio, il borgomanerese Davide Tinivella, che un bel salto tra i «prof» avrebbe potuto tentarlo. Dilettante di prima serie con grande esperienza anche internazionale, Tinivella ha gareggiato nelle due ultime stagioni per [illegible] Mobiexport, una società toscana per la quale è stato tesserato anche Florido Barale prima di passare professionista. Quest'anno Tinivella ha lasciato la Mobiexport ed [illegible] passato ad un sodalizio piemontese, la Ciclistica Fossano-Bongioanni, dove avrà quali compagni di squadra altri fortissimi dilettanti, quali Marco Lanteri, vincitore del Giro della Valle d'Aosta, Luca Magrotti e Benito Dazzan.

Restando ai «prof» [illegible] nostre spe[illegible] si affidano ancora a Florido Barale, che lo [illegible] anno ha corso, solo per fare esperienza, con la Amore e Vita Fanini di Giorgio Vannucci.

Florido è stato riconfermato nella [illegible] squadra, che conta 16 corridori ed avrà quale capitano l'atleta più anziano: Pierino Gavazzi, 40 anni compiuti.

«Dopo un anno [illegible] rodaggio - dice Florido - quest'anno andrà sicuramente meglio. Il salto dai dilettanti ai professionisti [illegible] enorme. Nei primi mesi devi accontentarti di stare alla finestra, imparare [illegible] correre. E' inutile prendere iniziative. Lo scorso [illegible] partito in ritardo con la preparazione, quest'anno sarà [illegible] altro correre. Con la squadra mi trovo benissimo, ci conosciamo quasi tutti. [illegible] Vannucci è [illegible] un padre di famiglia».

I compagni di Florido, oltre a Gavazzi, [illegible] Walter Brugna, Simone Bruscoli, Franco Cavallini, Andrea Chiurato, Fabrizio Convalle, Stefano Della Santa, Stefano Giraldi, Fabrizio Margon, Ottavio Paccagnella, Roberto Pelliconi e [illegible] stranieri: gli argentini Alexander Marcelo e Daniel Castro, [illegible] l'australiano Eddie Salas.

Naturalmente Florido spera quest'anno [illegible] figurare bene anche negli ordini [illegible] arrivo. Lo [illegible] anno il suo miglior piazzamento è stato un quarto posto nella sesta tappa del Midi-Libre, ma molto bene si è comportato anche nei giri di Romagna [illegible] Toscana, nel Gran Premio Larciano e nella prova unica di campionato italiano a Camaiore dove è stato quindicesimo.

Ancora qualche cifra. Le squadre italiane saranno quest'anno soltanto dieci, oltre alla Gis-Benotto affiliata alla Repubblica di San Marino. I neo professionisti sono 24 e tra questi [illegible] novarese. Ci sono, invece, due piemontesi [illegible] altra provincia: Enrico Cecchetto, di Chieri, che proviene dalla torinese Fiat Agri, e il cuneese Davide Perona [illegible] Verzuolo. Certo non è molto per [illegible] regione che, senza dover sempre scomodare il mitico Fausto Coppi, ha sempre dato moltissimo ad [illegible] degli sport più amati.

Sandro Bottelli

SPORT FLASH

NUOTO

Nove gli «azzurrini» al Criteria [illegible]

Nove atleti novaresi [illegible] impegnati ai Criteria Nazionali giovanili che [illegible] sono inaugurati l'altro ieri a Desenzano sul Garda. [illegible] «azzurrini» fanno parte delle due società cittadine, Libertas [illegible] «Novara Nuoto». I campionati italiani si concluderanno mercoledì prossimo.

RUGBY

Quarta di ritorno di C2 Novara contro la capolista

Torna [illegible] giocare in casa il Rugby Novara San Rocco. Per la quarta di ritorno della serie C2, in via Gibellini arriva nientemeno che la capolista Cernusco. La squadra lombarda, neoretrocessa dalla C1, è ancora a punteggio pieno. S'inizia alle 14,30.

[illegible]

Paolo [illegible] decimo in Coppa [illegible]

Decimo posto (secondo degli italiani) per il novarese Paolo Milanoli nella quinta prova [illegible] Coppa del Mondo di spada a Parigi. L'atleta, in forza alla Pro Vercelli, tornerà in pedana domenica prossima nel «Challenge Martini» [illegible] Londra.

[illegible] BIKE

Si disputa oggi [illegible] gara al Mottarone

L'associazione «Bici [illegible] Company» Verbania ha organizzato un gara in mountain bike, [illegible] Mottarone, sul piazzale delle funivie. [illegible] pedalerà [illegible] circuito innevato, con pneumatici normali. Iscrizioni (a 10 mila lire) sul posto; età minima di partecipazione 14 anni.

PALLANUOTO

L'Arona inizia in [illegible] nel campionato «ragazzi»

S'inaugura oggi la stagione della pallanuoto giovanile. Questa mattina alle 9,30 l'Arona Nuoto categoria «ragazzi» riceve la Pellerina. La gara si disputa nella piscina comunale.

NUOTO

In luce gli [illegible] dell'Azzurra Nuoto

Buone prestazioni degli atleti dell'Azzurra Nuoto alla seconda prova [illegible] circuito Aics, che si è disputata pochi giorni fa nella piscina di viale Kennedy [illegible] No[illegible]. La squadra azzurra era formata da Lucia Caserta, Diego Mittino, Stefano Farri, Alessandro Pittarella, Claudio Tessarin, Massimiliano Trivi, Alessandro Carnicella ed Eloise Scarano.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica [illegible] Febbraio 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

LE PARTITE DI OGGI

Pro [illegible] Biellese in trasferta

E' [illegible] domenica di grande attesa per le squadre della provincia: gli undici di Sollier e Francisetti giocano [illegible] Villadossola e Corbetta mentre a Trino è di scena l'ambizioso Borgosesia SERVIZI A PAGINA [illegible]

I FUNERALI DEL PREFETTO

[illegible] svolti ieri in Duomo i funerali del prefetto Pasquale Diquattro, morto l'altra mattina dopo lunga malattia. Li ha celebrati l'arcivescovo monsignor Mensa alla presenza delle maggiori cariche politiche, militari [illegible] civili della provincia e di molti vercellesi che avevano imparato ad apprezzare le grandi doti umane [illegible] di simpatia dello scomparso. In quattro anni Diquattro ha lasciato un segno partecipando [illegible] centinaia di manifestazioni pubbliche, dalle più importanti alle sagre di paese, per meglio conoscere e capire i «suoi» vercellesi. Non [illegible] caso monsignor Mensa, che proprio in quelle ore avrebbe dovuto ricevere il premio [illegible] «Vercellese dell'[illegible] 1990», ieri nel suo intervento lo ha più volte definito «il nostro prefetto», quasi a saldare per sempre i profondi rapporti che Pasquale Diquattro era riuscito ad instaurare con la popolazione. Fra i tanti, saranno ricordati i suoi interventi decisi nel settore della sanità per scongiurare disagi alla gente. Per la malattia negli ultimi tempi era rimasto nell'ombra pur continuando a far sentire la propria presenza. [illegible]

UNA PIAZZA PALCOSCENICO

[illegible] La piazza Italia - o meglio la piazza Nuova come la chiamano ancora i vecchi di questo paese ai piedi della Bisalta, vicino [illegible] Cuneo - ha due secoli [illegible] vita: per la precisione li farà [illegible] prossimo anno. Fu infatti nella primavera del 1792 che la municipalità, avendo il paese, che già contava seimila abitanti, necessità di espandersi, decise di espropriare i terreni e gli orti che si stendevano dietro la parrocchia, oltre il recinto dell'antico ricetto [illegible] di trasformare quella grande area in una piazza, una grande piazza. Due anni dopo quel semplice rettangolo in terra battuta attraversato da [illegible] «bealera» veniva battezzato piazza della Rivoluzione alla presenza di un reparto [illegible] truppe francesi: finalmente, raggiunta l'unità nazionale, prendeva il nome [illegible] piazza Italia dopo il 1870. Se piazza Vecchia [illegible] dell'Olmo era ed [illegible] ancora l'anima antica di Boves, piazza Nuova diventava e rimane tuttora il cuore della Boves moderna, l'ampio, vivo palcoscenico sul quale questa comunità ha vissuto le vicende tristi e liete degli ultimi duecento anni della sua storia. SERVIZIO DI Bruno [illegible] A PAGINA [illegible]

FESTIVAL DI SANREMO

Edwige prova la sigla

Ieri la Fenech, presentatrice [illegible] Andrea Occhipinti, davanti all'Ariston. Curiosità e indiscrezioni sui protagonisti del grande appuntamento musicale SERVIZIO [illegible] Micaletto [illegible] PAGINA [illegible]

A PAGINA 5

Dall'alba di stamane

Aperta [illegible] pesca nei [illegible] della provincia

Via libera a 7 mila pescatori che da oggi potranno gettare liberamente le esche per catturare [illegible] trote. Nei giorni scorsi si [illegible] provveduto alla semina di 1600 chili delle specie Fario [illegible] Iridea.

A PAGINA 5

Indagini sull'incidente

Sempre [illegible] l'agricoltore di Mottalciata

E' stato sottoposto [illegible] un delicato intervento chirurgico Ugo Robino rimasto ferito l'altra sera nello grave scontro di frazione San Silvestro. Fuori pericolo l'altro ferito.

La «città del benessere» si interroga sui suoi primati statistici

Vivere da pascià [illegible] Vercelli

Tutti d'accordo sul maggior pregio del capoluogo: la tranquillità. Tuttavia non si possono dimenticare i problemi dell'occupazione [illegible] del pendolarismo. E c'è chi vorrebbe più verde

E' il riso l'erba più verde

ANNI fa, durante le crisi economiche, quasi per esorcizzarle, le popolazioni colpite dalla recessione facevano gli avvistamenti dei dischi volanti. Non ci risulta che, nonostante tutto, i vercellesi abbiamo mai proiettato in cielo le loro ansie, anche nel momenti più neri.

Ed [illegible] arrivano le statistiche a ripagare di tanta saldezza emotiva: in quasi tutte [illegible] classifiche, Vercelli sembra una città da sogno. Si vive bene, in pace, [illegible] il portafogli pieno, i servizi efficienti.

Tutto vero? Forse. Alcuni primati sono a prova di bomba: quello della tranquillità ad esempio. Altri andrebbero letti meglio, tenendo [illegible] del contributo biellese.

Altri ancora [illegible] si conciliano [illegible] la quotidianità della cronaca: la sanità, ad esempio, funziona davvero in modo così eccellente?

Infine, perché mai da decenni si parla di «un rilancio» di Vercelli quando le hit-parade della qualità della vita sono inflazionate dalla targa VC?

La spiegazione può essere semplice: i parametri considerati dalle statistiche per delineare le città da Eden sono proprio quelli che, forse, i vercellesi trascurano, assuefatti come sono alla loro vita placida (il sogno proibito dei metropolitani).

Nelle interviste di commento ai dati, qualcuno sacrificherebbe un po' di serenità ad un briciolo di dinamismo in più. D'altra parte, c'è chi ci considera i vicini dall'erba verdissima. Se guardassero [illegible], scoprirebbero che è riso.

Enrico De[illegible]

Per i [illegible] la statistica è «la meno esatta delle scienze esatte» però il brivido d'orgoglio che [illegible] Vercelli [illegible] palpabile: la città è risultata prima nella classifica del benessere fra i capoluoghi piemontesi in un'indagine svolta dalla Stampa. Prima praticamente in tutto e perde posizioni solo quando si considerano le aree verdi, scarse in rapporto alla superficie. E' un dettaglio: Vercelli si è già definita [illegible] capitale morale delle Alpi Occidentali».

Le cifre parlano chiaro: pensioni e visite mediche [illegible] ottengono a tempi da record, imbucare una lettera [illegible] vederla recapitata [illegible] questione di un attimo; i conti in banca sono oltre la media nazionale, la delinquenza ben ai di [illegible].

Tutto ciò appare forse molto più chiaro [illegible] un addetto alla rilevazione dei dati che proviene da altra città che agli stessi vercellesi, abituati ad autocommiserarsi ed a vivere [illegible] un complesso [illegible] inferiorità rispetto, per esempio, [illegible] quella Novara abbondantemente superata [illegible] classifica.

Un giro d'opinioni ha portato a galla alcuni problemi che forse sono difficilmente conciliabili [illegible] i risultati dell'indagine. I vercellesi stanno bene, ma allora come si spiega l'altissimo numero di pendolari, obbligati a lunghe trasferte perché le occasioni di lavoro in città sono rarissime?

Ed ancora. Nel termine «qualità della vita» [illegible] dovrebbe [illegible] sere compreso anche il calendario culturale? In città [illegible] settore [illegible] sta spegnendo per mancanza di fondi, [illegible] i cinema sono vuoti e ai ristoranti si fanno code solo [illegible] Natale. L'inflazione [illegible] contenuta sotto [illegible] tetto nazionale, ma qualcuno si lamenta che i prezzi sono più cari rispetto a quelli di altre città vicine.

Belossi e Campisi A PAGINA 3

In Valsesia [illegible] nel Biellese

Pericolo di valanghe

A sette giorni dalla sciagura [illegible] Courmayeur [illegible] della massa nevosa che ha ferito domenica [illegible] in alta Valvogna due alpinisti, Bruno Serra di Campertogno [illegible] Marco Zucchetto [illegible] Quarona, nelle stazioni invernali del Biellese e della Valsesia guide, [illegible] di sci [illegible] uomini del Soccorso alpino sono in preallarme per il perdurare del pericolo di valanghe.

Il brusco rialzo delle temperature [illegible] ha accentuato i problemi causati dalle copiose nevicate [illegible] ultime settimane e dal vento dei giorni [illegible]orsi. [illegible] esperti sono concordi: anche a quote medie si sono formati degli accumuli, alti anche sei [illegible]tri, [illegible] precario equilibrio [illegible] una base [illegible] [illegible] fredda particolarmente instabile.

I fiocchi gelati non si amalgamano e la [illegible] superiore può precipitare da un momento all'altro. Dalle creste incombono invece dei cornicioni [illegible] ghiaccio che, con il caldo di questi giorni, possono staccarsi senza preavviso e travolgere tutto quanto incontrano sulla loro strada. Insomma almeno per oggi gli esperti consigliano di non avventurarsi fuori pista.

Sconsigliata anche [illegible] pratica dello scialpinismo. Il Club alpino di Varallo, che ha organizzato [illegible] un corso per insegnare le tecniche [illegible] questo sport affascinante, oggi porterà gli allievi sulle piste di punta Indren ad Alagna rimandando a una data più favorevole il battesimo in neve fresca.

Intanto [illegible] quarantina di esperti biellesi e valsesiani sono impegnati [illegible] ieri a Courmayeur come volontari nelle ricerche degli ultimi dispersi sotto la grande valanga del Pavillon. Sono andati a dare il cambio alle squadre formate da esperti delle otto delegazioni [illegible] Soccorso alpino piemontese che lavorano senza tregua sulla montagna. Tra queste fin da domenica scorsa c'erano le unità cinofile della Guardia di finanza di Alagna.

Maurizio Alfiei A PAGINA 5

BIELLA, MUSICAL ALL'ODEON

«A chorus line», il musical più rappresentato di Broadway, ha ora anche [illegible] versione italiana portata in scena dalla Compagnia della Rancia domani, alle 21, [illegible] teatro Odeon di Biella. La ha allestito Saverio Marconi, [illegible] mai passato [illegible] set alle quinte dopo aver interpretato negli Anni Settanta alcuni film [illegible] rilievo.

Insieme a Baayork Lee, coreografa del gruppo newyorkese che cura l'immagine di «A chorus line» in Europa, Saverio Marconi ha accettato [illegible] sfida di confrontarsi con uno spettacolo che ha avuto 6137 repliche al teatro Shubert di Broadway rimanendo in cartellone per 15 anni, dal 15 aprile 1975 [illegible] [illegible] aprile 1990.

I ventisette attori che lo interpretano hanno smentito i luoghi comuni che volevano il teatro italiano troppo legato alla prosa classica, incapace di portare alla ribalta attori in grado di cantare [illegible] ballare al tempo [illegible]. La selezione [illegible] [illegible] [illegible] autentico «tour de force»: alle audizioni [illegible] [illegible] presentati in settecento, tutti con [illegible] «febbre» del palcoscenico, tutti volti sconosciuti compresi i prescelti.

«A chorus line» [illegible] soprattutto [illegible] omaggio al teatro, all'obbligatorio percorso di sacrifici che ogni debuttante deve accettare. Il musical si compone infatti di una galleria di ritratti, di vicende umane che approdano, magari soltanto per pochi minuti, sul palcoscenico.

Film come «Quarantaduesima strada» volevano soprattutto raccontare le vicende delle «stars» dietro le quinte; «A chorus line» porta invece in primo piano la quotidianità degli aspiranti attori, emoziona la platea [illegible] per l'eccezionalità degli avvenimenti, ma perché ognuno degli interpreti rappresenta uno spicchio di vita vissuta.

Come l'allestimento originale, anche quello di Saverio Marconi e Baayork Lee è essenziale. Non ci sono le ridondanze della commedia musicale tradizionale: una sola [illegible] muta attraverso i giochi di riflessi sullo specchio del fondale. La versione italiana è una delle poche, fra quelle allestite quest'anno [illegible] Europa, che non abbia avuto bisogno di attori americani o inglesi, come invece è accaduto per quelle francese e tedesca.

Marco Conti [illegible] PAGINA 7

Vercelli: l'ultimo, gravissimo incidente ripropone la pericolosità della Torino-Milano

Quella strada-strettoia [illegible] un incubo

Decine di morti e feriti su una via di grande traffico

VERCELLI. [illegible] anni (ed è bene sottolineare la parola anni) è chiamata «la strada della morte». Potrebbe sembrare una macabra iperbole, un'esagerazione frutto [illegible] fantasia. Nel caso della statale 11 Torino-Milano, nel tratto compreso fra San Germano e il capoluogo, purtroppo n[illegible] [illegible] un nome di fantasia: Rinaldo ed Ermanno Pignoli, padre e figlio, i [illegible] dell'altro pomeriggio sono solo gli ultimi di una terribile [illegible] iniziatasi quarant'anni fa.

Assolutamente inadeguata [illegible] sopportare un traffico in costante aumento, una delle [illegible] di comunicazione più importanti, se non la più importante in assoluto, [illegible] Nord Italia ha richiesto [illegible] tributo di sangue inaccettabile: [illegible] quasi impossibili le statistiche di morti e feriti, gli incidenti senza gravi danni per gli automobilisti [illegible] interessano neppure più la cronaca perché la riempirebbero quasi quotidianamente di episodi tutti uguali.

Addirittura nei periodi più critici (quelli [illegible] la nebbia) molti vercellesi rinunciano a percorrerla e scelgono tortuosi [illegible] più lunghi, [illegible] decisamente più sicuri, tragitti alternativi. Chi è obbligato a transitarvi lo fa con i nervi a fior di pelle.

Nei circa 16 chilometri fra il capoluogo e San Germano (ma [illegible] generale fino ai due estremi [illegible] Torino e Milano) la strada è statale solo di nome, quasi per favorire il palleggio delle responsabilità fra le amministrazioni comunali che [illegible] chiedono l'adeguamento alle mutate esigenze del traffico e l'Anas - evidentemente in tutt'altre faccende affaccendata - da cui dipende.

La carreggiata [illegible] larga poco più di [illegible] metri, cioè meno di tante strade provinciali ed addirittura comunali del Vercellese, per nulla illuminata almeno negli incroci e nei tratti più pericolosi, difficile da percorrere per l'asfalto pieno di buche ed avvallamenti. Le proteste, [illegible] che ufficiali, sono [illegible] moltissime. Tutto inutile.

Fare quei pochi chilometri è pericolosissimo: [illegible] inverno con la nebbia per l'inadeguatezza della segnaletica orizzontale, in estate perché basta uno dei tanti [illegible] carri agricoli per formare lunghe colonne [illegible] sopportare con pazienza in quanto i sorpassi [illegible] impossibili e rischiosi. Una situazione che [illegible] l'assurdo per una strada [illegible] [illegible] importanza per due Regioni.

In queste settimane è al lavoro [illegible] un cantiere aggiungendo pericolo ai pericoli. La ditta vercellese ha spiegato che autunno ed [illegible] - pur con l'ulteriore rischio rappresentato dalla nebbia - sono l'unico periodo in cui si può tentare l'allargamento della carreggiata in quanto i canali che costeggiano la carreggiata sono asciutti.

Il bello è che la situazione cambierà solo di pochissimo: secondo il progetto dell'Anas verranno spesi centinaia di milioni per recuperare pochi centimetri di asfalto che servono quasi [illegible] nulla. La spiegazione è che i canali non possono essere coperti per non impedire gli interventi di manutenzione delle sponde. Spo[illegible]are di qualche metro i corsi d'acqua neppure [illegible] parlarne: sembra che le procedure per gli espropri siano così lunghe [illegible] [illegible] da far abbandonare ogni programma.

In compenso [illegible] [illegible] tolte parte delle piante d'alto fusto che occupavano le banchine e contro le quali sono finite [illegible]cine [illegible] auto. Un pericolo in meno? Niente affatto: adesso il rischio è di finire direttamente nel canale.

Franco [illegible]

FATTI E P[illegible] BIELLESI

I più ricercati sono gli Husky siberiani

Oggi a Biella Fiere la 15ª esposizione canina

E [illegible] quindicesimo appuntamento il Crufts biellese, la grande esposizione nazionale canina che si svolgerà [illegible] nei padiglioni di Biella Fiere, a Gaglianico. La manifestazione radunerà circa cinquecento espositori dall'Italia, Francia e Svizzera [illegible] settecento cani di centoquaranta razze circa a disputarsi riconoscimenti e premi. Una quarantina gli espositori biellesi.

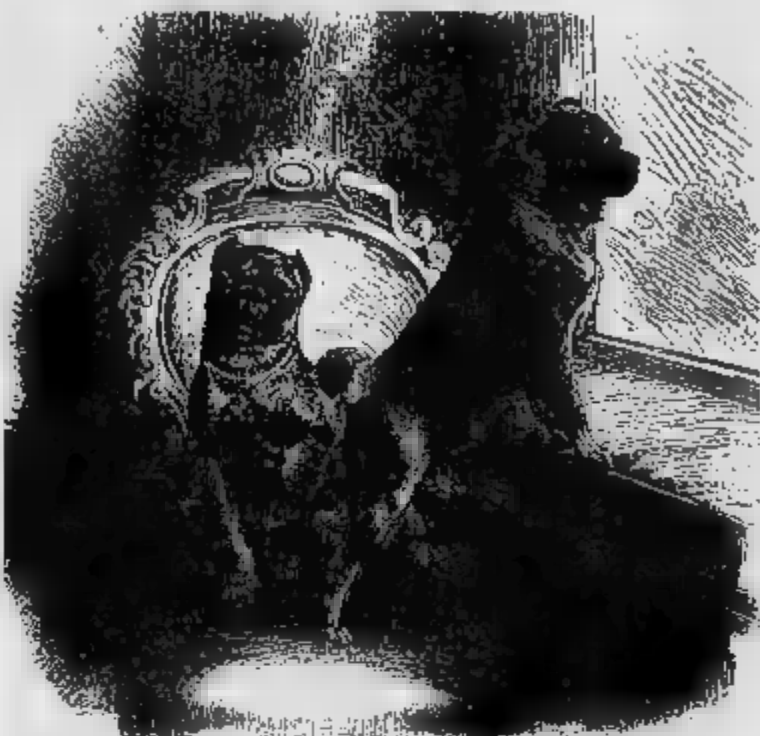
La data di nascita della manifestazione è il 1964, promotore - allora come oggi - il Gruppo cinofilo biellese, delegazione Enci. Ma già quella prima esposizione [illegible] richiamato duecento espositori nella verde, e aperta, cornice dello stadio La[illegible]

Avvolti in pelliccia immacolata oppure tinti di ardesia con enigmatici occhi obliqui, saranno presenti le mitiche razze dei cani [illegible] slitta, oggi in gran voga: i sognanti Samoiedi dall'inconfondibile fisionomia sorridente, gli Alaskan Malmute dalla caratteristica maschera attorno agli occhi, gli svelti e socievoli Siberian Husky, i possenti e dignitosi esponenti della [illegible] groenlandese.

Ma vi saranno pure quei capolavori di ingegneria genetica canina voluti dall'umorismo britannico, [illegible] secoli specializzati a prendere il [illegible] [illegible] Dio lo ha fatto e renderlo irriconoscibile accorciandolo, allungandolo, comprimendogli il naso fra gli occhi, dilatandogli l'arco mascellare, o affusolandogli il muso, gonfiando a questo il torace, a quello snellendogli i fianchi.

Vi saranno inoltre gli incredibili Shar-pei, i grintosi Staffordshire Bull Terrier, levrieri scattanti e tarchiati Bulldog. Giungono al Crufts biellese provenienti da altre analoghe prove ed esami che si svolgono con serrato calendario nelle varie città.

Giungono su auto attrezzate, furgoncini, camper e motorhome completi di apparecchiature per «stripping, trimming, brushing e grooming». All'interno di questi mezzi di trasporto, con tendine abbassate a protezione di agenti atmosferici e [illegible] indiscrezioni di concorrenti, adagiati su plaid della linea Valentino si annoiano fantastiche coppie di Levrieri Tuaregh dallo sguardo inquietante e la pelle vellutata come pesca, Komondor dal lungo manto candido e cordato, Afghani flessuosi [illegible] le cascate di seta del loro manto, poderosi Loenberger dal colore dell'oro, mastini scolpiti di rughe antiche, incantevoli Maltesi[illegible].

Annoiati, assenti, forse ironici, i cani Vip, la jet-society canina richiamerà non soltanto pubblico biellese di affezionati cinofili, ma quei cinofili ancora più appassionati che hanno l'abitudine di spostarsi di città o di regione, brutto o bello il tempo per seguire ogni sviluppo, ogni piccolo dettaglio della cinofilia.

Sono i cinofili-chic che sanno [illegible] sui cani, [illegible] qual è la giusta tonalità di pigmentazione di [illegible] Sikoku-ken giapponese e quale la giusta misura degli angoli coxofemorali e femorotibiali di [illegible] Smalanstovare svedese.

[illegible] di anno in anno si incontrano in raduni, meetings, tavole rotonde per stabilire di (o dibattere se), alzare oppure [illegible] ciare di un centimetro la tal razza, togliere e addizionare [illegible] chilo di peso alla tal altra, spia[illegible] oppure scavare un filo di rughe sulla fronte della tal altra ancora.

Essere cani di razza - sospi[illegible] i cani di razza - [illegible] sempre [illegible]

Pier F. Gasparetto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le regioni settentrionali e centrali [illegible] interessate da un campo di alta pressione grazie all'instaurarsi di un'area anticiclonica di origine atlantica. Permangono sull'Italia meridionale [illegible] condizioni di instabilità. Tendenza del tempo: non si prevedono variazioni di rilievo, il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso e la temperatura rimarrà su valori stazionari.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con locali gelate notturne. Visibilità: buona [illegible] possibili riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e banchi di nebbia. Venti: deboli o moderati dei quadranti orientali. Viabilità strade: I valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran S. Bernardo, sono chiusi al traffico [illegible] neve.

TEMPERATURE. [illegible] variazioni di rilievo.

LE [illegible] DI IERI [illegible]
Massima: [illegible]; minima: 1; [illegible]: 9

[illegible]
Massima: 16; minima: 1; media: [illegible]

[illegible]

Torino [illegible]	Novara 12
Alessandria 11	Aosta [illegible]
Asti 12	Cuneo [illegible]

Il **Sole** sorge alle 7 e 19 minuti; tramonta [illegible] 18 e 8 minuti. La luna [illegible] alle 11 e 54; cala alle ore 4 e 25 minuti.

LETTERE AL [illegible]

Perché [illegible] i cubetti di porfido

Non voglio entrare in merito alla posa dei cubetti nelle strade cittadine.

Ricordo solo che dai discorsi [illegible] gli «starnighin» venuti da lontano (non importa da che latitudine) appariva il poco tempo per consolidare il selciato secondo tradizione.

Ai miei tempi il pavé era fatto per sopportare un traffico diverso e si assestava lentamente per l'apporto di terra anche portata dai carri, bestiame e dalle suole inzaccherate [illegible] passanti.

Il solito dare la croce al Sud, e il [illegible] di dire «ad ogni pié [illegible] spinto», mi sembra quanto meno banale.

Gino [illegible], Biella

[illegible] regionale alla tivù

Una vostra lettrice si lamenta circa la impossibilità di ricevere a Biella e Biellese i programmi di Rai 3 Piemonte. Infatti, nonostante la [illegible] in [illegible] di un gigantesco traliccio [illegible] presso della [illegible] Biella-Novara, i programmi non si ricevono a causa di disturbi e del collegamento dell'impianto, fuori delle direttive verso le quali sono puntate le antenne degli utenti.

La Rai, [illegible] molta presunzione, ha deciso che per usufruire di un «servizio» pagato, l'utente [illegible] anche mettere una antenna apposita, con conseguenti spese. In quanto alla man[illegible] di informazione piemontese, giustamente rivendicata dalla lettrice, mi permetto di ricordare che esistono altre emittenti piemontesi che trasmettono in [illegible] notizie [illegible] regione, Biellese compreso.

Peppo Sacchi, direttore di Telebiella

[illegible] di [illegible]

Scrivo questi pensieri nell'imminenza delle notizie che tutto il mondo attende con trepida[illegible] dal Golfo. Le mie sono considerazioni amare: quando questa lettera apparirà su «La Stampa» forse già si saprà se salutare la pace oppure se fre[illegible] d'angoscia per le migliaia di morti che una battaglia terrestre come quella che si [illegible] delineando sicuramente procurerà.

Eppure, nonostante ciò che avviene in quella zona nevralgica del mondo, oggi a Vercelli (in piena Quaresima, tra l'altro: [illegible] rispetto per la fede religiosa) carri e gruppi mascherati sfileranno per la seconda volta.

Anche dalla mia città seguo le trasmissioni di «Videonord» e, l'altra sera, ho ascoltato [illegible] fuoco di fila di attacchi a «La Stampa», rea, secondo i Comitati carnevaleschi dei rioni di Vercelli, di avere sposato la causa del rinvio del Carnevale.

Io ovviamente mi auguro che oggi tutto il mondo festeggi la pace, ma, se non dovesse [illegible] così, mi chiedo con che faccia questi signori andranno oggi in strada a [illegible] e a danzare quando migliaia di giovani (e tra [illegible] italiani e piemontesi) stanno rischiando la pelle anche per loro.

Andrea Filippini, Novara

I gas di scarico a [illegible]

Ho letto lo sfogo del lettore a proposito delle strade saturate dai gas di scarico delle auto e con i semafori non sincronizzati. Abito a Chiavazza e posso portare ad esempio la via Milano: ma come si fa a mantenere due semafori [illegible] sincronizzati il ponte sul Cervo? Vuol dire costringere gli automobilisti a due fermate nello spazio di 30 metri.

Il risultato sono colonne di veicoli che la via Milano, costellata di altri semafori, all'altezza di via Gamba, poi di via Coda e infine alla tangenziale non riesce a smaltire. La via Milano diventa [illegible] camera a gas.

Lettera firmata, Biella

LA FOTO DEI RICORDI

L'arrivo della locomotiva a vapore a Carisio

La stazione del paese in un'immagine che risale agli Anni Venti. Oggi, la linea ferroviaria che attraversa Carisio è la Santhià-Arona, frequentata ogni giorno da multi viaggiatori diretti verso il Lago Maggiore.

(ARCHIVIO TIPOGRAFIA CHIAIS VERCELLI)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Lorenzo Porta.

[illegible] Luigia Limonzini, 88 anni, pensionata; Pasquale Diquattro, 63 anni, prefetto; Rosa Coppo, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Giacomo Lorenzini, Francesca Labarile.

MORTI. Anna Scuro, 90 anni, pensionata.

VARALLO

[illegible] Maria Mantovani, 68 anni, pensionata; Angioletto Ciancia Mercandino, 72 anni, pensionato; Vittorina Calcia, 90 anni, pensionata; Emma Barlacco, 87 anni, pensionata.

[illegible]

MORTI. Antonio Tiengo, [illegible] anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. [illegible] Perotti, 87 anni, pensionata.

CERRIONE

[illegible] Federica Avelle.

COSSATO

NATI. Alessandro Menin.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

I primi programmi della Fameja Polesana

L'Associazione Polesani nel mondo ha dato vita alla «Fameja di Vercelli»: ne è presidente Silvio Rossin, vice presidente Fulvio Longo.

L'associazione, che ha sede in via Mandelli [illegible] (telefono 215375), è sorta allo scopo di promuovere iniziative socio-culturali e benefiche: dall'assistenza sindacale alla consulenza per problemi pensionistici e di carattere burocratico, [illegible] sostegno di attività sportive all'organizzazione di escursioni turistiche riservate agli iscritti o ai simpatizzanti [illegible] necessariamente nati in Polesine.

Tra le prime iniziative, [illegible] censimento [illegible] polesani che si sono distinti nel Vercellese: i nomi saranno proposti alla Ca[illegible] di commercio di Rovigo per un riconoscimento.

[illegible] D'AGOGNA

Speciale Vercelli su «Altitalia tv»

A partire [illegible] domani, «Altitalia tv» (che si capta sul canale 33) incomincerà la trasmissione di una serie di servizi speciali su Vercelli, che andranno in onda durante i telegiornali delle 19,15 e delle 22.

Tra i primi servizi, interviste al sindaco Bodo, al presidente della Cassa di Risparmio Schedaa, ai presidenti dell'Apt Bonetti e dell'Associazione industriale Mortigliengo e al direttore dell'Ascom Lombardi.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza: 112
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.688 (24 ore su 24)
ACI (Diritti [illegible] cittadino): (0161) 61.504
[illegible] [illegible] (0161) 21.30.80
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

[illegible] 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 89.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.060
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.188
Vigliano: 510.255

CORPO FORESTALE

Vercelli: (0161) 601.328
Biella: (015) 28.792
Gattinara: (0163) 831.488
Varallo S.: (0163) 51.852
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.828
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.874; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
[illegible] Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, [illegible] 28, t. 21.824; procura della Repubblica, v. Marconi 26, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

[illegible] 52.060; [illegible] 88.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; [illegible] **Trino:** 829.585; [illegible] **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** [illegible]

AVIS

[illegible] 213.338

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 57.500
[illegible] 833.777
Santhià: 921.601
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Delleri (ex Miretti)*, via Lanza 7 (Municipio), t. (0161) 250.926
Prato Sesia (NO): *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206 e **Sizzano (NO):** *Dott.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139

BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Dott. Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 51, [illegible] (015) 401.[illegible]
Borgosesia: *Dr. Boca De Giuli*, v.le Rimembranze 130, t. (0163) 21.910
[illegible] **(Cossila** [illegible] [illegible] **to):** *Dr. Cagna*, via Oropa 52, [illegible] (015) 24.107 e **Biella (Pavignano):** *Dr. Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) [illegible]40
[illegible] [illegible] *Franca Capellaro Zanotti*, [illegible] Provin[illegible] 14, tel. (015) 83.168
Sandig[illegible] *Farmacia Ma*[illegible] *Ausiliatrice della Dottssa Raffaella Pongiluppi Clerico*, via [illegible] 4/bis, [illegible] (015) [illegible]
Donato: *Cosma e Damiano*, via Martiri [illegible] Libertà 29, tel. (015) 641.548 e **Candelo:** *Dr. Pier Carlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (0161) [illegible] (turno sussidiario festivo di domenica 3 marzo dalle [illegible] 9 alle ore 12,30)
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, [illegible] (015) 510.031
[illegible] [illegible] [illegible] *Dr. Max Zeno*, via Quintino Sella 65, tel. (015) 741.409 e **Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 8, tel. (015) 768.229
Scopello: *Dottor Renzo* [illegible]*biero*, via [illegible] 14, tel. (0163) 71.198
[illegible] *Dr. Anselmetti*, [illegible]so Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180

[illegible] SOCCORSO [illegible]

Per piccoli [illegible] dalle 12 del prefestivo fino alle 8 [illegible] postfestivo (nott. e [illegible] infraset. compresi): tel. 0161/912.380.

[illegible] VERCELLI

(Turno festivo di domenica 3 marzo che [illegible] alle ore 14,45 di [illegible] [illegible]*)*:
Agip c. [illegible] 16; [illegible] v. Torino 6; [illegible] p. [illegible]gna; **Ip** v. Thaon De Revel; **Ip** c. De Rege; **Esso** v. W. Manzone 45; [illegible] c. Gastaldi 18; **Tamoil** v. Trino; **Tamoil** by pass SS 31; **Erg** tang. SS 230 (con gpl); **Tamoil** p. [illegible] Galilei (Montefibre)
(Servizio diurno e notturno):
Agip p.za Solferino; **Mobil** c. Gastaldi; **Mobil** bivio per Quinto V.se; **Tamoil** p.za Mazzucchelli; **Agip** a **Desana:** p.za Castello 9; **Ip** a **Prarolo** SS 31 km 8 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 3 marzo che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):
[illegible] c. Basto Ignazio (benz. e gasolio); **Agip** autostrada TO-MI (benz. e gasolio)

[illegible]
(Turno festivo di domenica 3 marzo):
Mobil v. Milano 32; [illegible] Ivrea; **Api** v. Cottolengo; **Agip** p.za V. Veneto; **Esso** v. Candelo 50; **Esso** v. Ogliaro 4; **Fina** v. Frat. Rosselli 144; [illegible] v. Ivrea 34; [illegible] [illegible] [illegible]ropa 2

[illegible]

[illegible] [illegible]8; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 78.01.25
Varallo: 51105

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, tel. 53.389, orario: 8,30-18,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 8, tel. 64.655, orario: 8-20.20; domenica 8-13.50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Paggi 6, tel. 63.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Malinverni 4, tel. 63.138; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.018. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.316.
Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.718, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.278, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.080; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.248; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 58.103; Pavignano, t. 581.394; Vaglio, t. [illegible]

[illegible]

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.903; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; [illegible]ste, p. Pajetta 3, t. 52.836; Scotch [illegible] dancing, [illegible] Casale 26, t. [illegible]. [illegible]le: Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 6, t. 20.891; De Best, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. [illegible], v. Torino 66, t. 34.802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancoteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 187, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti 2, t. 93.315.

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Pray: 768.018
Salussola: 89.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
Biella: Sanpier, v. Torino 66, t. 849.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Ciapak, v. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bohino 4431150; Sala Giochi, [illegible] t. 30.356.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Com., Arievecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Com., Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Com. Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.308; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra com., p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina com., p. Battisti 7, t. 53.621; piscina scol., v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo comunale U.B.L., v.le Macallè, t. 401.962; Campo polisportivo Com. Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, v. Amulfo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, v. Macallè.

I vercellesi commentano i risultati dell'inchiesta svolta dalla Stampa

«Oasi felice? Sì, però...»

Al primo posto per qualità e tranquillità della vita ma non mancano i problemi: pendolarismo e prezzi cari

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Vercelli città di Bengodi? Sembrerebbe proprio di sì a giudicare dall'inchiesta realizzata da «La Stampa» e pubblicata nei giorni scorsi. Per ricchezza, qualità della vita, efficienza e quantità dei servizi Vercelli si trova al primo posto tra le città piemontesi, nettamente davanti a Torino e prima perfino (questo è un dato sorprendente) di quella Novara alla quale non pochi vercellesi guardano con una punta di malcelata invidia.

Ma sarà proprio vero? E soprattutto: che cosa ne pensano i vercellesi che un mattino si svegliano e scoprono di vivere in un'oasi di pace in un Piemonte afflitto da problemi di cui qui giunge soltanto l'eco? La prima impressione, ascoltandone i pareri, è che la gente sia soddisfatta per davvero. Ma approfondendo il discorso, ecco emergere qualche critica, qualche lamentela verso una centro che, se vince in tranquillità e qualità della vita, perde sicuramente in quanto a dinamismo ed a capacità imprenditoriale.

Giuseppe Sandro, pensionato, è uno di quelli che non hanno dubbi. Ama Vercelli profondamente e non lo nasconde: «Non cambierei questa città con nessun'altra in Italia» dice. «E' calma, si può passeggiare tranquillamente anche durante la notte. L'unico problema è che i negozi sono un po' cari, nei centri vicini si spende di meno».

Da un pensionato ad un emergente. Paolo Ambrosini è il presidente della Cooperativa «L'arciere» salita alla ribalta negli ultimi anni per le sue molteplici attività. La sua è un'analisi precisa: «Questa è una città abbastanza comoda, ci si muove facilmente e ci si lavora bene. Certo, se questa domanda fosse rivolta ad uno dei tanti pendolari la risposta sarebbe diversa. Il grosso problema di Vercelli è quello dell'occupazione ed io sarei disposto a sacrificare un po' della nostra beata tranquillità, ad accettare qualche delinquente in più per avere una città più dinamica e capace di offrire lavoro per tutti».

Dello stesso avviso è Donatella Pallavicini, avvocato: «Per me il risultato di questa inchiesta non va considerato positivo in senso assoluto. A ben guardare rappresenta un limite perché non è detto che la tranquillità si sposi sempre con il dinamismo. Certo, Vercelli è una città in cui si vive bene. Attenzione però a non lasciarsi incantare dimenticando i problemi che anche qui ci sono».

Nessun difetto, invece, per Lucia Viglongo, impiegata. La città le piace così com'è: «Mi piace la sua tranquillità, il fatto che si possa passeggiare da soli anche di sera senza alcuna paura ed andare a piedi in qualunque posto. Sacrificare un po' di quiete per un maggior dinamismo? No, non ci sto. Non vorrei che Vercelli diventasse per esempio un'altra Chivasso».

Di tutt'altro tenore l'opinione di Giacomo Givogre, patron delle sale cinematografiche cittadine. «Vercelli al primo posto in Piemonte? Posso essere d'accordo dal punto di vista della vivibilità, ma non dimentico altri aspetti. Secondo me le città migliori sono quelle della provincia lombarda, in cui i cinema si possono permettere numerosi spettacoli ogni giorno, e quelle emiliane nelle quali si fanno due turni per andare al ristorante. Sotto questi aspetti Vercelli è indietro anni luce. Basti pensare che, giovedì scorso, al primo spettacolo abbiamo avuto 16 spettatori al cinema Nuovo Italia e 9 al Viotti».

Città quieta, vivibile ma anche immobile, insomma, questa Vercelli. Lo pensa anche l'architetto Maria Beatrice Sartoris: «Città placida? Senz'altro, forse anche troppo. In parte però dipende dalla nostra mentalità. Le iniziative culturali, ad esempio, non mancano ma spesso vengono trascurate. Il motivo? Si preferisce andare a quelle che si svolgono nelle grandi città vicine, pensando che ciò che succede lì sia più importante. Questo si chiama provincialismo».

Filippo Campisi

Quattro intervistati. Dall'alto in basso Maria Bice Sartoris, Paolo Ambrosini, Giacomo Givogre e Giuseppe Sandro

Ricchi, ricchissimi, ma senza verde

PER fortuna esistono le statistiche. Quando si è stanchi del lavoro, scontenti dei figli, immusoniti persino con la città, è l'ora dell'Istat che rincuora come una mamma buona. Lei sa trovare i numeri giusti per farci sentire vincenti, più bravi dei cugini novaresi, insomma i migliori.

Vercellesi, nella classifica del benessere, rielaborata da La Stampa, siamo i primi della classe in Piemonte e tra le prime 20 province d'Italia. A forza di lamentarci ce l'abbiamo fatta: siamo la capitale morale delle Alpi occidentali.

Qualche dato per gli increduli. I vercellesi hanno il conto corrente più pingue della regione; l'inflazione più contenuta, i servizi più efficienti. Una lettera fa il giro della città in tre giorni contro i 5 della media nazionale; una richiesta di pensione Inps viene «onorata» in un mese, quando di solito bisogna aspettarne due o tre.

Ma non basta: persino la nostra bistrattata Usl entra alla grande nella hit-parade delle statistiche. In due giorni assicura visite specialistiche, mentre al resto degli italiani tocca una coda di 20 giorni.

Un fremito di orgoglio paesano ci pervade, subito svilito dalla tipica diffidenza campagnola: «Ma sarà vero?».

Sissignori, e non solo perché i numeri non mentono. Basta volgere lo sguardo alla nostra provincia senza pregiudizio: silenziose montagne, pianure sconfinate, cittadine paciose, dove le rapine sono cinque volte meno numerose che altrove. Il primo posto nella classifica regionale della «tranquillità» ci appartiene a tal punto che qualche volta (ma sono i soliti queruli cinici) si è insinuato trattarsi di preludio al coma.

D'altronde qualche bacchettata sulle mani ce la meritiamo anche secondo i sondaggi. Siamo poveri di verde e precipitiamo agli ultimi posti quando si parla di giardini e di piante. Ma non si può certo brillare in ogni «materia» e si sa che gli alberi sono sempre stati una spina nel cuore per ogni amministratore.

In fondo un'insufficienza (così meritata) ci assicura sulla esattezza dell'indagine e ci sprona, come contriti ginnasiali, a riparare a settembre.

E che nessun dorma è il grido di battaglia che si leva dal Comune, dove il Consiglio ha votato - preludio alla riconquista del verde? - il piano sui parcheggi a pagamento. Toccato nel portafoglio il ricco vercellese riscoprirà che camminare fa bene alla salute, che la bicicletta con il portapacchi ha una sua signorilità. Noblesse oblige.

Donata Belossi

IN BREVE

DONNA SCOMPARSA
La polizia scandaglia il rio Cervetto

Ancora nessuna notizia di Italiana Baracco, 87 anni, la pensionata scomparsa dall'abitazione del figlio giovedì pomeriggio. Ieri mattina la polizia ha scandagliato il fondo del Cervetto (il colatore scorre nei pressi della casa del figlio della donna), ma senza risultati. Italiana Baracco soffre di amnesie.

SINDACALE
Nasce il coordinamento «Donne Cisl»

Il sindacato, nell'ambito del Progetto donne lanciato dalla Confederazione, ha deciso di costituire un comitato di coordinamento che avrà il compito di elaborare un programma di iniziative in zona.

RACCOLTA RIFIUTI
A Rovasenda istituito il servizio dei cassonetti

Il servizio di raccolta dei rifiuti avverrà d'ora in poi attraverso gli appositi contenitori: lo ha deciso il Comune. I cassonetti, sistemati in tutte le vie del paese, saranno svuotati nei giorni di lunedì e di venerdì.

CROCE ROSSA
Al Ridotto del Civico assemblea delle patronesse

E' in programma domani al Ridotto l'assemblea della sezione femminile della Cri vercellese. Durante la riunione la presidentessa Licia Vandone ha consegnato ai rappresentanti delle scuole vercellesi gli attestati di partecipazioni alla mostra di pittura che si era svolta nel maggio scorso sul tema: il volontariato e la Croce rossa.

CONVEGNO
Agricoltura e ambiente nel Salone degli affreschi

Giovedì pomeriggio, su iniziativa dell'Ordine degli agronomi della provincia, si svolgerà un convegno di studi sui rapporti tra l'ambiente e l'agricoltura. L'appuntamento è alle 14,30 nel palazzo di piazza Zumaglini, a Vercelli. Al termine dei lavori saranno premiati gli agronomi che si erano laureati 40 anni fa.

PROVINCIA
Salta la riunione sul nuovo statuto

Il pds ha preso posizione contro il mancato incontro della commissione incaricata di elaborare lo statuto della Provincia: appuntamento sfumato perché mancava il numero legale.

Il Comune assicura una revisione delle fasce di reddito

Mense, nuovi prezzi?

Un maggior numero di bambini potrà usufruire di una riduzione dei buoni-pasto. In settimana la nomina dei rappresentanti delle famiglie

VERCELLI. Le polemiche sul servizio delle mense scolastiche cittadine continuano: la preparazione dei pasti è stata garantita fino al 15 giugno, ma i rappresentanti di classe accusano l'amministrazione comunale di non aver rispettato gli impegni assunti nel gennaio scorso.

«I provvedimenti sulla partecipazione diretta dei genitori al controllo dei pasti e la revisione delle fasce tariffarie - sostengono le famiglie - non sono stati attuati e consideriamo gravi le affermazioni dell'assessore Fragonara secondo il quale sarebbe meglio sostituire i tecnici ai genitori».

L'assessore Fragonara, dal canto suo, ribatte sostenendo l'infondatezza delle accuse: «Non è vero che l'amministrazione comunale è inadempiente: le cinque circoscrizioni vercellesi dispongono di commissioni di controllo per il servizio mense e, come era stato stabilito nelle scorse settimane, intendiamo inserire in ciascuna commissione un genitore ed un rappresentante dei sindacati. Però non si può imporre nulla senza sentire i presidenti delle circoscrizioni, quindi ogni impegno potrà essere attuato da martedì: è infatti in programma una giunta con i consigli di quartiere. Venerdì, poi, ci sarà una riunione con i genitori e i sindacati: in quella sede annunceremo chi saranno i loro rappresentanti nelle comissioni di quartiere».

Per quanto riguarda il resto tutto procede bene: lo scorso anno usufruivano del servizio dai 1050 ai 1500 bambini delle scuole materne ed elementari. Poi, con l'innovazione dei moduli scolastici, è stato registrato un calo di un centinaio di scolari; adesso, dopo gli scioperi, le presenze alla mensa sono 600, da tener presente però che il virus influenzale sta colpendo parecchi alunni, facendo lievitare le assenze.

Il Comune ha fatto inoltre sapere che per il prezzo dei pasti è prevista una revisione del sistema tariffario: «Senza ritoccare il costo dei buoni pasto che è di seimila lire - sottolinea ancora l'assessore Fragonara - si terrà conto dei redditi familiari tramite l'individuazione delle fasce contributive; dunque aumenterà il numero dei bambini che avranno diritto ad una riduzione».

[g. m.]

FALSO IDRAULICO TRUFFA DUE FAMIGLIE

VERCELLI. «Buongiorno, sono l'idraulico. Mi manda la ditta a finire quel lavoro nella sua stanza da bagno»: così Giovanni Olderico, 37 anni, Asigliano, via 24 Maggio, ha truffato ad almeno due famiglie vercellesi cifre varianti dalle 50 alle 500 mila lire: è stato segnalato alla Procura della repubblica presso la Pretura circondariale di Vercelli per truffa aggravata continuata.

La borsa dei ferri in bella evidenza e l'atteggiamento disinvolto avevano fatto apparire inizialmente il sedicente idraulico al di sopra di ogni sospetto agli occhi delle sue vittime.

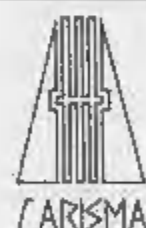
A tradirlo sono state le sue caratteristiche fisiche e, soprattutto, la sua statura decisamente superiore alla media. Dimodochè, non appena gli investigatori della Squadra mobile hanno ricevuto da parte di uno dei truffati la prima segnalazione di denuncia, insieme con la descrizione fisica del personaggio, non hanno impiegato molto tempo a identificare il presunto idraulico. E da qui al verbale di denuncia il passo è stato davvero breve.

Secondo la denuncia dei truffati, dei quali la polizia per ovvi motivi di riservatezza non ha divulgato i nomi, il giovane si presentava dicendosi inviato da una ditta di impianti idraulici con l'incarico talvolta di avviare, ma più spesso di ultimare, i lavori di riparazione. Con questa premessa, gli era poi facile chiedere danaro in pagamento di «pezzi di ricambio» od altro promettendo l'invio successivo della regolare fattura. Senonchè, una volta intascato il danaro, puntualmente spariva ed ai «clienti» non restava altra scelta che denunciare l'episodio alla polizia.

Nel purtroppo ricco panorama di truffe consumate in città e dintorni, quello dell'idraulico è un pretesto che, almeno per Vercelli, presenta se non altro il pregio dell'originalità. Celebri sono rimaste, ad esempio, quelle messe a segno dal fantomatico «dottor Minerva», identificato infine dalla polizia e denunciato già qualche anno fa.

Oppure quelle compiute con il pretesto di un costosissimo apparecchio sanitario da consegnare ad un medico inesistente ed affidato ad un passante in cambio di una cifra variabile dai 10 ai 20, 30 milioni.

[r. s.]

Giovanni Olderico

La cattedrale di Vercelli affollata di autorità e di cittadini per i funerali di Pasquale Diquattro

Ieri in Duomo l'addio al prefetto

L'arcivescovo nell'omelia: «Amava la nostra provincia»

Il dolore della famiglia. La moglie e i due figli alle esequie

VERCELLI. Si sono svolti ieri in Duomo i funerali del prefetto Pasquale Diquattro, morto l'altra mattina dopo lunga malattia. Li ha celebrati l'arcivescovo monsignor Mensa alla presenza delle maggiori cariche politiche, militari e civili della provincia e di molti vercellesi che avevano imparato ad apprezzare le grandi doti umane e di simpatia dello scomparso.

E' stata una cerimonia semplice, senza labari e fasce tricolori, come semplice era la figura del rappresentante del Governo. «Non era un formalista o un freddo burocrate - ha ricordato l'arcivescovo nella sua omelia - ma un alto funzionario che aveva imparato ad amare la nostra provincia e alla quale aveva dedicato tutta la sua alta preparazione».

Parole sentite per una persona che in quattro anni ha lasciato un segno partecipando a centinaia di manifestazioni pubbliche, dalle più importanti alle sagre di paese, per meglio conoscere e capire i «suoi» vercellesi.

Non a caso monsignor Mensa, che proprio in quelle ore avrebbe dovuto ricevere il premio di «Vercellese dell'anno 1990», ieri nel suo intervento lo ha più volte definito «il nostro prefetto», quasi a saldare per sempre i profondi rapporti che Pasquale Diquattro era riuscito ad instaurare con la popolazione. Fra i tanti, saranno ricordati i suoi interventi decisi nel settore della sanità per scongiurare disagi alla gente.

Per la malattia negli ultimi tempi era rimasto nell'ombra pur continuando a far sentire la propria presenza. Alla fine ha voluto essere sepolto nella «sua» Vercelli. E quest'ultima decisione ha commosso tutta la gente che ieri si è stretta intorno alla moglie e ai figli dello scomparso.

[f. c.]

I club alpini di Varallo e Biella sconsigliano gli itinerari fuoripista

In allarme per le valanghe

Nei giorni scorsi anche a quote medie si sono formati accumuli di neve farinosa alti fino a sei metri e cornicioni di ghiaccio. Il rialzo della temperatura favorisce la caduta a valle

VARALLO. Situazione di preallarme nelle stazioni invernali per il persistere del pericolo di valanghe. Guide, maestri di sci, uomini del soccorso alpino, sconsigliano le gite di sci alpinismo e i percorsi fuoripista.

«Ci sono condizioni di neve difficili - spiega il presidente del Club alpino di Varallo, Gabriele Cairo -. Pure le quote medie, nei giorni scorsi, sono state spazzate da un vento molto forte che ha provocato la formazione di accumuli alti anche più di sei metri. Ma sotto queste masse c'è lo strato di neve fredda, farinosa, formato dalle ultime precipitazioni. Il gelo ha impedito ai cristalli di amalgamarsi e i cumuli poggiano quindi su una base molto instabile, pericolosissima».

In altri casi si sono formati dei cornicioni di ghiaccio che ora, con il rialzo della temperatura, si staccano dalle creste e precipitano a valle. Anche sui pendii più facili, non battuti, si è formata una crosta friabile che non regge il peso di uno sciatore. Si affonda quindi nel manto nevoso per cui è facile farsi male.

«Proprio oggi avremmo dovuto portare gli allievi del nostro corso annuale di sci-alpinismo alla seconda lezione pratica - aggiunge Cairo -. Come previsto andremo a Punta Indren, ma insegneremo le particolare tecniche di sciata solo sulle piste. Ci sarà tempo dopo per cimentarsi sugli itinerari fuoripista».

Pericolo bianco. Gli esperti consigliano di non allontanarsi dalle piste di sci

A Rima, Rimella, Rassa, Carcoforo, mete abituali di escursionisti, i valligiani sconsigliano di avventurarsi sui classici percorsi di sci-alpinismo. «Possiamo però solo avvertire gli appassionati del pericolo - dicono ad Alagna - ma nonostante questi ripetuti inviti ieri alcuni giovani sono scesi da Punta Indren verso Gressoney. E' stata una bravata inutile, perchè le condizioni della neve dove non è preparata, non consentono neppure ai più esperti di avventurarsi».

Identica situazione nel Biellese, dove il Club Alpino sconsiglia vivamente i percorsi dell'alta Valle Cervo, sulle pendici del monte Bo, verso la Gragliasca, oppure di tentare di raggiungere dalla Valle di Oropa i pendii sopra Gressoney della Baita Amici, dietro al colle del Rosso, al Camino. Il divieto vale soprattutto per le ore più calde della giornata, quando è maggiore il pericolo di distacco di enormi blocchi di neve.

Intanto volontari e uomini del Soccorso alpino del Biellese e della Valsesia, una quarantina di uomini in tutto, sono impegnati da ieri a Courmayeur nell'opera di icerca degli ultimi dispersi sepolti da domenica scorsa sotto la grande valanga del Pavillon.

«Le otto delegazioni piemontesi del Cnsa si sono messe a disposizione della sezione valdostana - dice Piercarlo Francione presidente del nucleo di Varallo -. Si trattava di dare continuità all'opera di ricerca degli sciatori che ancora mancano all'appello, fornendo il cambio alle squadre che hanno operato fin dai primi minuti. Tra queste vi erano gli specialisti cinofili della guardia di finanza di Alagna».

Maurizio Alfisi

L'ULTIMO CASO

E' ancora ricoverato in ospedale a Borgosesia Marco Zucchetto, il giovane di Quarona travolto sette giorni fa da una valanga all'alpe Larecchio. Nell'incidente ha riportato lo schiacciamento della dodicesima vertebra e ha dovuto essere ingessato. Le sue condizioni stanno comunque migliorando.

E' già tornato a casa, invece, il compagno che era con lui, Bruno Serra, 33 anni, di Campertogno. Ha una lesione ad un ginocchio e i medici del reparto di traumatologia del nosocomio di Borgosesia hanno dovuto immobilizzargli l'articolazione. Ne avrà per un mese.

Zucchetto e Serra domenica pomeriggio stavano percorrendo l'itinerario di sci alpinismo che dall'ospizio Sottile porta all'alpe Larecchio in alta Valvogna insieme a due amici, Germano Giacobini, 29 anni, di Campertogno e Marino Zarantonello, 44 anni, di Lessona. Ad un tratto, mentre attraversavano un canalone non particolarmente difficile, le lamine degli sci avevano frantumato una lastra di ghiaccio, e si era messa in movimento un'enorme massa nevosa che aveva trascinato a valle per 300 metri Serra e Zucchetto.

NOTIZIE IN BREVE

BIELLA

Condannati per tentato furto

Due torinesi sono comparsi ieri davanti al vice pretore onorario di Biella, Nicoletta Boraine, per rispondere del tentato furto di una pelliccia, avvenuto la scorsa settimana nel negozio «La rosa nera» di via Italia. I due, Nunzio Ponzio, di 44 anni e Danilo Bragantini di 45, dopo aver distratto una commessa hanno infilato in una scatola un visone del valore di 5 milioni. All'uscita però, è scattato l'allarme che ha bloccato le porte. Il magistrato ha inflitto loro 8 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa.

BORGOSESIA

Arrestato per droga

Il giudice per le indagini preliminari Filippo Casa ha convalidato l'arresto di Giorgio De Luca, 29 anni, residente a Biella. L'uomo era stato fermato da una pattuglia dei carabinieri ed era stato trovato in possesso di 28 grammi di eroina, suddivisa in bustine. Rimarrà agli arresti domiciliari in attesa del processo. Ieri, intanto, i militari del Nor hanno arrestato a Roasio un giovane di Borgosesia, Flavio Araldi, di 26 anni, con 2 grammi di droga.

COGGIOLA

Censimento sugli anziani

L'amministrazione comunale ha deciso di censire gli anziani di Coggiola che vivono in situazione di difficoltà e di quelli abitanti in case di riposo di altri centri. L'obiettivo è di incentivare l'uso della struttura per autosufficienti aperta da pochi mesi in paese e che registra una carenza di utenti con 6 ospiti su 15 posti disponibili.

PONDERANO

Questionario sull'orario nelle scuole

I genitori degli alunni delle scuole elementari di Ponderano sono stati invitati a compilare un questionario sull'orario del prossimo anno. La necessità di utilizzare le maestre delle prime due classi anche per la scuola di Borriana richiederà infatti alcune variazioni. I genitori dovranno scegliere tra un orario suddiviso su cinque giorni la settimana (sabato escluso e con tre rientri al pomeriggio), oppure su sei con una sola lezione pomeridiana.

PRAY

In Valsessera il raduno della Valsesiana

Gli alpini delle sezioni della Valsesia e Valsessera, uno dei gruppi piemontesi più numerosi, hanno fissato per le 9 di domenica ventura al cinema Excelsior di Pray il raduno annuale. Nell'ordine del giorno figurano tra l'altro la relazione finanziaria del 1990, la nomina di cinque delegati all'assemblea nazionale e l'organizzazione della trasferta a Vicenza per l'adunata generale.

Questa mattina, un'ora prima dell'alba, si è aperta la stagione sportiva '91

In 7 mila a pesca di trote

Il servizio federale ha provveduto alla semina di 1500 chili delle specie iridea e fario. Le tredici zone protette in provincia. Trovati nel torrente Oropa alcuni storioni

BIELLA. La pesca alla trota si apre oggi un'ora prima dell'alba. I maggiori corsi d'acqua e i bacini del Biellese, della Valsessera e della Valsesia in settimana sono stati abbondantemente riforniti di salmonidi e sono pronti a sostenere l'assalto di circa 7 mila appassionati.

Tra ieri e venerdì sono stati immessi a cura della Provincia e del Servizio federale circa 1500 chili di esemplari fario e iridee nel Cervo di cui 330 chili di fario nel tratto tra Piedicavallo e Sagliano. Nel torrente Elvo a Occhieppo Inferiore sono stati liberati anche degli storioni, uno dei quali ritrovato nell'Oropa, ha tratto in inganno alcuni appassionati che lo hanno scambiato per un pesce siluro, un temutissimo quanto raro esemplare.

Il rituale dell'apertura si preannuncia favorito dal bel tempo. A Nord della panoramica Zegna c'è ancora molta neve ed è particolarmente rischioso affrontare i torrenti nei tratti di montagna.

A valle del «Tracciolino» invece le condizioni sono decisamente migliori. Con il rialzo della temperatura è incominciato il disgelo e la zona di pesca è quindi accessibile.

Intanto la giunta regionale ha riconfermato le tredici zone protette dove è vietata la pesca. Sono: nel Cervo a Campiglia e a Quinto Vercellese; nell'Elvo tra il ponte della ferrovia Santhià-Arona e la diga di Ceriolo; nella Sesia al ponte di Aranco di Borgosesia, a Vercelli al ponte della ferrovia Torino-Milano, e al ponte della statale Torino-Novara-Milano, e tra Pezzane e Caresana a valle del colatore Valassa; nella Dora Baltea a Saluggia (stabilimento Coen); nella roggia Bolgara a Borgovercelli alla paratie della Bobbieri; nella roggia Bona tra Pezzana e Stroppiana; nella roggia Marcova e Corazzana a Stroppiana; nel Po a Trino a 1500 metri dalla centrale; nel torrente Rovasenda a Villarboit vicino al ponte della provinciale per Balocco; nelle zone umide e nei corsi d'acqua, tranne la Sesia, del parco delle Lame. [m. al.]

Un tamponamento la causa dell'incidente di Mottalciata

Migliorano i feriti

Fuori pericolo il nipote dell'industriale morto nello scontro. Sottoposto a un delicato intervento chirurgico l'agricoltore che guidava il trattore

MOTTALCIATA. E' stato un tamponamento. I carabinieri del piccolo centro stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente avvenuto l'altra sera sul raccordo verso la strada Trossi. Nello scontro tra un'auto e un trattore è morto un imprenditore di Cossato, Adino Brenzan, di 63 anni, e hanno riportato gravi ferite il nipote dell'uomo, Patrizio, di 25 anni, residente a Mongrando, e un agricoltore di Mottalciata, Ugo Robino di 61 anni.

Negli istanti immediatamente successivi allo scontro, non era stato possibile stabilire esattamente le modalità dell'episodio. Ora i militari della stazione di Mottalciata sono riusciti a capire come è avvenuto l'urto tra i due mezzi. Intorno alle 17 la Saab guidata da Adino Brenzan, stava viaggiando verso la statale Biella-Vercelli. Al fianco dell'imprenditore sedeva il nipote Patrizio. Nella stessa direzione procedeva anche il trattore di Ugo Robino: l'uomo aveva appena ultimato alcuni lavori in un terreno di sua proprietà.

Non è stato invece ancora possibile stabilire quali siano state le cause dello schianto, ma di certo si sa che la Saab improvvisamente si è trovata a pochi metri dal mezzo agricolo. Il conducente ha compiuto un disperato tentativo di frenata, ma la vettura ha centrato in pieno il trattore da tergo. Le grandi ruote posteriori sono state tranciate, mentre la parte anteriore dell'auto si è trasformata in un groviglio di lamiere.

Ugo Robino è stato sbalzato dal sedile ed è ricaduto sull'asfalto, mentre i due veicoli, ormai privi di controllo compivano una serie di testa coda. Gli occupanti della Saab, invece, sono rimasti imprigionati nell'abitacolo.

I soccorsi sono scattati immediatamente. Alcuni automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme e in pochi minuti sono arrivate le ambulanze che hanno trasportato i feriti all'ospedale di Biella. Le condizioni più gravi sono parse quelle di Adino Brenzan. L'uomo è giunto al pronto soccorso ormai agonizzante e gli sforzi dei medici per rianimarlo non sono valsi a nulla: l'imprenditore è morto pochi minuti dopo il ricovero.

Patrizio Brenzan, invece, aveva riportato ferite e traumi al tronco, al viso, al capo e agli arti. Dopo i primi esami è stato ricoverato, in preda a un forte stato di choc, nel reparto di traumatologia. Ora le sue condizioni sono migliorate e i medici, pur rimanendo prudenti, lo considerano fuori pericolo.

E' sempre riservata, invece, la prognosi per Ugo Robino. L'agricoltore ha subito un violento trauma toracico e addominale. Al termine degli accertamenti clinici i sanitari hanno deciso di sottoporlo a un delicato intervento chirurgico, che si è concluso a notte inoltrata. Ieri il decorso post-operatorio si è mantenuto soddisfacente e vi è un cauto ottimismo sulle possibilità di recupero.

Intanto oggi alle 15,30 si svolgeranno a Cossato i funerali di Adino Brenzan.

Cesare Mala

Biella, le strutture sportive sono ancora carenti e il Comune interviene

Un campo di calcio contro la crisi

L'impianto sorgerà al Villaggio Lamarmora

BIELLA. Un altro passo avanti per lenire, la crisi delle strutture sportive cittadine. dopo aver iniziato la ristrutturazione dello stadio Lamarmora (che però vanamente attende di procedere), avviato i lavori di costruzione del sospirato palazzetto e portato a compimento l'area di Cossila, adesso al Villaggio Lamarmora il Comune costruirà un nuovo campo di calcio. L'impianto sorgerà a fianco di quello già esistente in via Gersen e, stando ad alcune previsioni, l'opera potrebbe essere completata entro la fine dell'anno.

L'esigenza di un secondo complesso a disposizione della società del popoloso quartiere era emersa da tempo. Il sodalizio rossoverde vanta una consistente attività soprattutto nel settore giovanile e spesso le gare e gli allenamenti delle numerose squadre coincidono rischiando di sovrapporsi. I dirigenti si sono così trovati sovente a dover fissare con molta attenzione gli impegni delle varie formazioni per evitare che il terreno di gioco fosse già occupato.

Ora il Comune è corso ai ripari. Spiega l'assessore allo sport Gilberto Pichetto: «Abbiamo deciso di accogliere le richieste, peraltro giustificate, che da tempo ci venivano avanzate. Anche perchè ci troviamo di fronte a una società sportiva che opera in un rione riconosciuto da tutti come "molto delicato". Per questo motivo era indispensabile venire incontro senza indugi alle esigenze dei dirigenti».

Per costruire il nuovo campo sportivo l'amministrazione cittadina ha comperato un terreno a Est dell'impianto attuale, alla confuenza tra le vie Gersen e Rosmini. Qui le ruspe entreranno in azione entro la primavera e spianeranno anche l'ultimo tratto sterrato di via Rosmini, che scomparirà, quindi, dalla mappa cittadina per far posto al manto erboso destinato alla pratica agonistica.

L'atto di acquisto dell'area è già stato sottoscritto e ora il Comune deve stanziare i fondi per avviare le opere. E questa volta secondo gli amministratori cittadini non vi saranno lungaggini burocratiche. E' in via di perfezionamento, infatti, una convenzione con la società sportiva Villaggio Lamarmora che riceverà i contributi direttamente dalle casse municipali e si incaricherà della realizzazione del campo sportivo. Questa formula dovrebbe consentire di snellire le procedure, riducendo dunque i tempi.

Commenta Gilberto Pichetto: «Vogliamo fare in fretta e bene. Contiamo quindi di inaugurare questo impianto a fine estate, oppure, al massimo, entro l'autunno». [c. ma.]

Il celebre musical domani sera sul palcoscenico dell'Odeon nella versione italiana

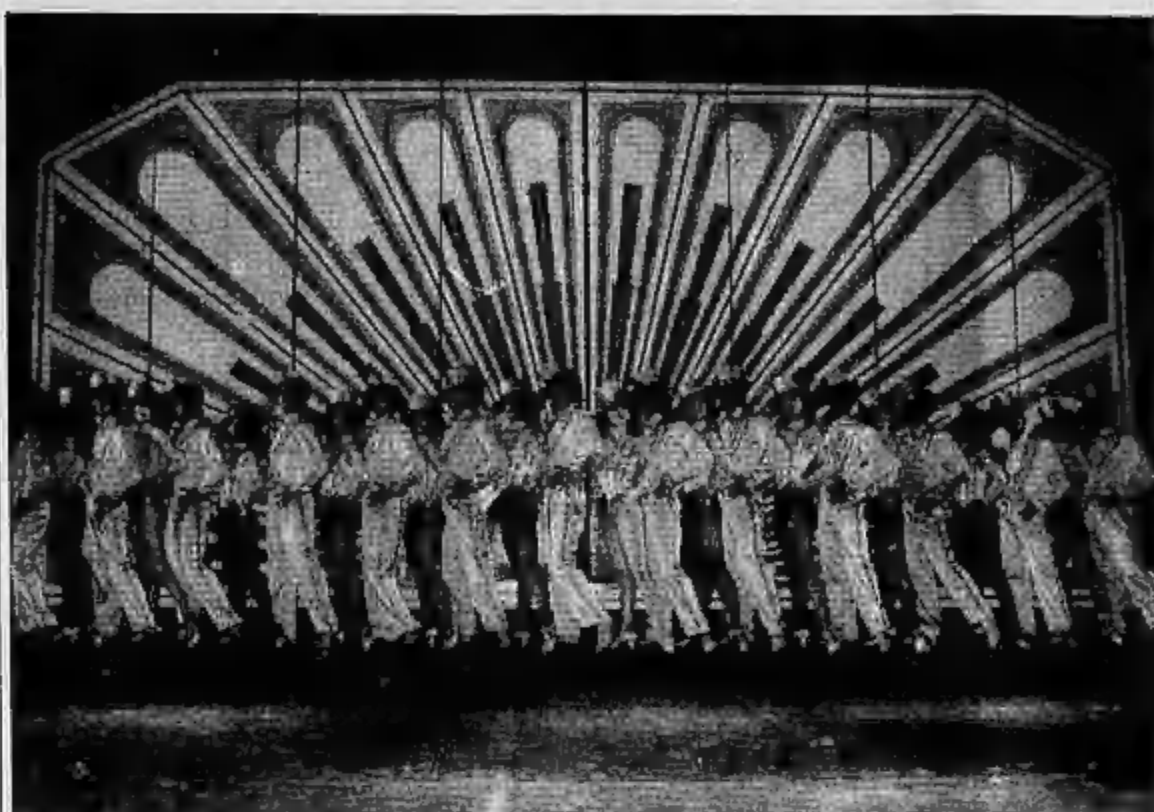
A Chorus line, da Broadway a Biella

C'è attesa per assistere allo spettacolo firmato da Saverio Marconi, che ha lasciato il cinema per la regia teatrale. La commedia, che ha avuto 6137 repliche, è allestita dalla Compagnia della Rancia

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Uno specchio sul fondale, le storie dei ballerini di fila sul proscenio: si presenta così la versione italiana di «A chorus line», il musical più rappresentanto di Broadway, portato in scena ora dalla Compagnia della Rancia e in programma domani, alle 21, al teatro Odeon di Biella. Lo ha allestito Saverio Marconi, ormai passato dal set alle quinte dopo aver interpretato negli anni Settanta alcuni film di rilievo come «Padre padrone» e «Ogro».

Insieme a Baayork Lee, coreografa del gruppo newyorkese che cura l'immagine di «A chorus line» in Europa, Saverio Marconi ha accettato la sfida di confrontarsi con uno spettacolo che ha avuto 6137 repliche al teatro Shubert di Broadway rimanendo in cartellone per 15 anni, dal 15 aprile 1975 al 30 aprile 1990. E sin dall'esordio della sua messinscena, al festival di Todi, è apparso subito evidente che la compagnia italiana aveva fatto centro.

I ventisette attori che lo interpretano hanno smentito i luoghi comuni che volevano il teatro italiano troppo legato alla prosa classica, incapace di portare alla ribalta attori in grado di cantare e ballare al tempo stesso. La selezione è stata un autentico «tour de force»: alle audizioni si sono presentati in settecento, tutti con la «febbre» del palcoscenico, tutti volti sconosciuti

Una scena del musical «A Chorus Line», atteso domani sera all'Odeon

compresi i prescelti. Il soggetto originale di Michael Bennet, del resto, è nato proprio così: riunendo in uno studio una folta schiera di ballerini e registrando le loro confessioni, i sogni, le aspirazioni.

«A chorus line» è soprattutto un omaggio al teatro, all'obbligatorio percorso di sacrifici che ogni debuttante deve accettare. Il musical si compone di una galleria di ritratti, di vicende umane che approdano, magari soltanto per pochi minuti, sul palcoscenico.

James Kirkwood e Nicholas Dante, autori del testo a cui si sono aggiunte le canzoni di Edward Kleban (è divenuto ormai famoso il motivetto di «One» riportato anche sul grande schermo dalla versione cinematografica del musical di Richard Attenborough) ribalta le storie degli sceneggiatori di Hollywood degli anni ruggenti. Film come «Quarantaduesima strada» volevano soprattutto raccontare le vicende delle «stars» dietro le quinte, catturavano l'attenzione del pubblico mettendo in scena i timori di una giovane esordiente che dopo alcune traversie diventava una diva. «A chorus line» porta invece in primo piano la quotidianità degli aspiranti attori, emoziona la platea non per l'eccezionalità degli avvenimenti ma perchè ognuno degli interpreti rappresenta uno specchio di vita vissuta.

Come l'allestimento originale, anche quello di Saverio Marconi e Baayork Lee è essenziale. Non ci sono le ridondanze della commedia musicale tradizionale: una sola scena muta di colori e atmosfere attraverso i giochi di riflessi sullo specchio del fondale. Un'idea di moderna sobrietà, quest'ultima, ripresa anche nella recitazione dei personaggi e nell'avvicendarsi di musiche e canzoni. La versione italiana è una delle poche, fra quelle allestite quest'anno in Europa, che non abbia avuto bisogno del supporto di attori americani o inglesi, come invece è accaduto per le edizioni francese e tedesca.

Lo show originale, d'altra parte, ha rivoluzionato il mondo del musical portando per la prima volta sullo stesso piano, testo, musica e danza.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Ultimissime del «Carvè Varsleis»

Battute finali per il Carnevale vercellese. Oggi alle 14,30 si sfila nel capoluogo sul percorso che partendo da piazza Pajetta, si snoda lungo viale Garibaldi e piazza Roma. Poi si ritorna in viale Garibaldi, si prosegue per largo D'Azzo, via Giovine Italia, piazza Cesare Battisti, corso San Martino, viale Goito, piazza Pajetta con termine in piazza Roma. E' molta l'attesa per i risultati: quali saranno i carri e i gruppi in maschera vincitori?

Fiabe e fumetti cossatesi

Alla discoteca «Le privè» di Cossato il tema è Carnevale, poichè questa sera durante il «Festival delle fiabe e dei fumetti» verranno premiati i più originali e fantasiosi costumi presentati in concorso per la festa mascherata del 1991.

E si prosegue in provincia

Intanto si sfila in replica anche a Trino ed in altri piccoli centri si consumano gli ultimi scampoli carnascialeschi. Così è nel paese di Massazza, dove alle 11 prende il via la sfilata con le majorettes di Santhià e gli sbandieratori di Cavegliä. A mezzogiorno si consuma il brodo con i fagioli e alla sera si balla con l'orchestra di Rudy Brass. A Candelo invece si sfila nel pomeriggio con i carri allegorici ma si rimanderà la «chiusura» a sabato 2 marzo con lotteria e fagiolata. Ed è ancora per il 2 di marzo la fine del carnevale a frazione Cerutti di Soprana.

Quartetto d'archi a Biella

Riprende sabato 2 marzo la stagione musicale dell'associazione «Lodovico Lessona»: l'appuntamento è alle 21 nel salone del Circolo Sociale con il quartetto d'archi di Torino, composto da Giacomo Agazzini, Umberto Fantini, Andrea Repetto e Manuel Zigante. In cartellone musiche di Mozart, Boccherini e Schumann.

A Tollegno il film «Yaaba»

Secondo appuntamento venerdì, per la rassegna cinematografica di pellicole africane allestita dal «Bi.Ci.» al cinema «Felix» di Tollegno. Il film in programma stasera alle 21,30 è «Yaaba», una coproduzione Francia-Svizzera-Burkina Faso, diretta nel 1989 dal regista Ouedrago. La proiezione sarà replicata sabato sera, sempre con inizio alle 21,30 (spettacolo unico).

Film d'autore a Varallo

Prosegue al cinema «Sottoriva» di via Don Bosco, la rassegna di film d'autore organizzata dal movimento culturale «Il Convivio», in collaborazione con il Cinecircolo Valsesia. Venerdì 1 marzo è il turno di Martin Scorsese e del suo recente «Quei bravi ragazzi», storia di mafia nella New York Anni Settanta interpretata da Robert De Niro, Ray Liotta e Joe Pesci. La pellicola è in programma alle 21. Il biglietto d'ingresso costa di quattro mila lire.

«Subway» con Lambert

Un pomeriggio con l'attore francese Christopher Lambert per un film il lingua originale: è quanto propone il Biella cineclub per venerdì alle 15 con la pellicola di chiusura del ciclo «Le cinéma en France», organizzato in collaborazione con l'assessorato Comunale alla cultura e il comitato dell'Alliance française. Il film programmato è «Subway» di Luc Besson, il regista dell'attuale «Nikita»: la proiezione avverrà nell'aula del Liceo scientifico, di via Galimberti.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Corso per assaggiatori di vino

L'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino con il patrocinio dell'Istituto tecnico agrario di Vercelli, ha organizzato un corso di degustazione di vino nello stesso Istituto. Sono previste venti lezioni serali bisettimanali della durata di un'ora di teoria e mezz'ora di degustazione pratica «guidata» dei più importanti vini del Vercellese, piemontesi ed italiani. Durante il corso saranno organizzate visite in aziende enologiche. L'inizio delle lezioni è previsto per l'11 marzo 1991. Questi alcuni degli argomenti trattati: coltivazione della vite, l'uva, fisiologia dei sensi, analisi organolettica, fermentazioni, operazioni di cantina, stabilizzazione e malattie del vino, invecchiamento. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi allo 0161.210.354 o 0161.319.432.

BIELLA
La chitarra per amica

Sono aperte le iscrizioni a corsi di chitarra classica e moderna per bambini ed adulti. L'associazione musicale «Lyocorne» organizza corsi individuali e a gruppi per allievi dai sei anni in su, tenuti dal maestro Davide Rebuffa. Per informazioni, si possono chiamare i numeri telefonici 015-84.925.09 o 0161.96.67.95.

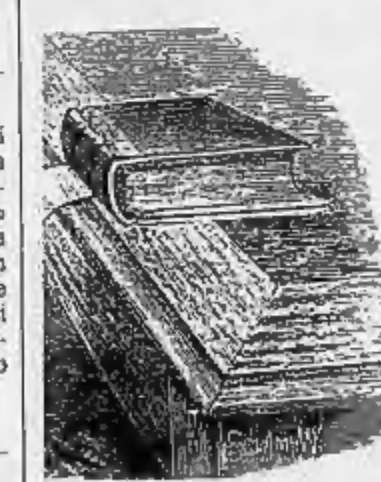
MOSSO SANTA MARIA
Erbe, tra cure e alimenti

Quali sono i segreti della nostra flora? Per iniziativa della sezione di Mosso Santa Maria del Club alpino italiano, verrà realizzata una serie di lezioni teorico-pratiche di erboristeria, secondo le esperienze della tradizione locale. Questo il titolo del corso tenuto da Bruna Musazzi: «Parliamo di erbe». Si terrà in frazione Capomosso a Mosso Santa Maria con questo programma: venerdì 22 marzo, 5 aprile, 19 aprile, 3 e 17 maggio. Inizio della fase teorica delle lezioni: ore 20,45. Le lezioni in esterno sono previste per le domeniche 24 marzo, 7 e 21 aprile, 5 e 19 maggio dalle 9 alle 12. Queste fasi pratiche si terranno lungo un percorso tra prati e boschi. Sono previste una visita all'orto botanico di Guardabosone e un pranzo a base di erbe. Tutto si svolgerà nella stessa sede del Club alpino italiano.

COGGIOLA
Escursioni in montagna

E'stata organizzata dallo Sci club Noveis una gita a Champorcher, riservata per tutti coloro che sono appassionati della montagna. La data è domenica 10 marzo, con partenza in pullman alle ore 6 dalla sede sociale a Coggiola. Costo: 15.000 lire per i soci o 18.000 lire per i non soci, somma che serve a coprire la spesa del viaggio. Le iscrizioni di partecipazione si ricevono alla sede sociale di Coggiola non più tardi del 3 marzo. Per informazioni telefonare allo 015.787.530.

VARALLO
Una storia dell'Eiger

E' per le 21 di giovedì la proiezione di un video alla sede della sezione varallese del Club alpino italiano programmata dalla Commissione foto-cine. Il titolo è «La tragedia dell'Eiger»: uno degli episodi più noti della storia dell'alpinismo europeo. Il filmato è stato premiato al Festival di montagna di Trento nel 1982.

VIGLIANO
Conferenza di Vittorio Allorto

Appuntamento per venerdì prossimo con il ciclo di conferenze «La solidarietà», organizzato dal Comune di Vigliano per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei più deboli. La serata, che si terrà nei saloni della biblioteca, con inizio alle ore 21, prevede una relazione del fisiatra Vittorio Allorto.

I VOTI DEI «MARTEDI'»

o cura di B. Pisoni

NOTTURNO DA 7

L'India di Corneau

La cinerassegna del «Nuovo Italia» è agli sgoccioli: dopo il penultimo appuntamento di martedì scorso con Alain Corneau, martedì sarà la volta di «Vivere in fuga», un film firmato Sidney Lumet.

Ma neppure l'atteso e sfortunato «Notturno indiano» (7,04 il voto del pubblico) è riuscito a spodestare dal trono l'irraggiungibile Sheridan de «Il mio sinistro», per la gioia del pubblico (e il rammarico dei fans di Spike Lee) che lo ha classificato come miglior pellicola dei «Martedì».

Ritornando all'India di Corneau e al viaggio nei meandri dell'anima di un Jean-Hugues Anglade perfettamente calato nel doppio ruolo di Rossignol e Nightingale, ci sentiamo in dovere di riconoscere i pregi della pellicola con un giudizio di tutto rispetto. Per noi un 7 meritato.

I NOSTRI LETTORI

Qualche obiezione

Rosa Ubezio. Un bel film, godibile fino alla fine grazie anche alla musica scelta. Ma qual è il vero protagonista del film: l'uomo che, cercando un amico nella realtà, cerca e trova se stesso (lungo un cammino per la verità alquanto oscuro) o quello splendido paese che è l'India, con la sua cultura, il suo fascino, i suoi contrasti?

Tiziana Sogno-Valin. Il finale un po' pasticcione (mancava solo la Raffai di Chi l'ha visto?) ha svilito la metafora dell'itinerario indiano/percorso interiore di Rossignol e dei suoi incontri senza risposte: l'indiana-amore, il medico-scienza, l'ebreo-passato, il teosofo-trascendenza. Provaci ancora, Alain Corneau.

Maurizio Finotti. Corneau si cimenta nella non facile impresa di portare sullo schermo l'omonimo romanzo breve di Tabucchi. Ne viene fuori un film infarcito di citazioni letterarie e dominato dall'oscurità, dai silenzi, dalla solitudine. Un'opera non facile, ambigua ma affascinante.

VEDI, VOTA E...VINCI

Domani l'estrazione

Proseguono le estrazioni del nostro concorso «Vedi, vota e... vinci»: domani verrà sorteggiato, in presenza dell'intendente di Finanza, il vincitore del premio settimanale offerto dalla Libreria «Dialoghi» a Vercelli, la cui premiazione avverrà in apertura di serata, martedì.

Ricordiamo che, al termine della rassegna, tra tutti i tagliandi giunti in redazione verranno estratti: un buono di acquisto (sempre presso la libreria «Dialoghi») del valore di 100 mila lire e sei del valore di 30 mila lire.

EPILOGO

Serata a sorpresa

Film in anteprima nazionale, dibattito con ospiti e proclamazione dell'opera vincitrice della rassegna: questi gli ingredienti della serata conclusiva di martedì 5 marzo al Cinema «Nuovo Italia».

Al solito, Giacomo Givogre non scuce il nome del film, ma assicura che sarà «una vera, grande sorpresa». Che cosa aspettate a scommettere sulla pellicola che verrà proiettata? Nel frattempo potreste darvi all'occultismo o alla preveggenza, sfoderando la vecchia sfera di cristallo.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Paprika** *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezza Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**
Nuovo Italia Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Il mistero Von Bülow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Belvedere	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor** Orario: 14.30 spett. continuati Lire 7000	**Vacanze di Natale** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
GATTINARA **Italia** Tel. 0163/833.106 Orario: 20,30; 22 Lire 8000/7000	**Tartarughe Ninja alla riscossa.** Or. 14.30; 16.30 **Stasera a casa di Alice.** Or. 20,30; 22
GHEMME **Italia** Tel. 0163/840.201 Or.: 19,45; 22,15 Lire 7000/5000	**La sirenetta.** Or. 16 **Il tè nel deserto.** Or. 19,45; 22,15
SAN GERMANO **Italia** Orario: 21/22,30 Lire 6000	**Film vietato ai minori di anni 18**
SANTHIA' **Ideal** Tel. (0161) 94.651 Orario: 15/20/22 Lire 7000/5000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
TRINO **Orsa**	OGGI RIPOSO
TRONZANO **Lux**	OGGI RIPOSO
BIELLA **Apollo** Inf. orari (015) 23.765 Lire 6000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Impero Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Havana** *di Sidney Pollack con R. Redford, L. Olin, R. Julia (Usa 90)* — Un freddo giocatore di poker e una romantica donna democratica uniti da una travolgente passione durante la rivoluzione di Cuba del '58. N.V. 2h 25' **Drammatico**
Mazzini Inf. orari Tel. (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Air America** *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**
Odeon Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000/8000	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Sociale Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000	**Il mistero Von Bülow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
BORGOSESIA **Lux** Tel. 0163/22.698 Ore 15/20,30/22,20 Lire 8000/7000	**Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
CANDELO **Verdi** Inf. orari tel. 015/25.38.927 Orario: 20/22 Lire 8000/6000	**Verso sera** *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
COGGIOLA **Radar** Inf. orari tel. 015/78.320 Spettacoli continuati Lire 7000/6000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
COSSATO **N. Primavera** Tel. 015/925.620 Or.: 14.30/16,20/18,15/20/22 - Lire 8000/5000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
PRAY **Excelsior** Inf. orari: (015) 767.323 Orario: 15 spett. cont. Lire 8000/7000	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
VARALLO **Sottoriva** Orario: 16/20/22 Lire 6000/5000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

I bianchi oggi sono impegnati nella seconda trasferta consecutiva

Pro al test di Villa

Paolo Sollier dopo il mezzo passo falso di Trecate chiede a Cugusi e compagni una pronta riscossa. Tra i vercellesi assenti Pellegrini e Mian, rientra Locatelli

VERCELLI. L'undici bianco va all'assalto del Villadossola, ore 15, per riscattare il mezzo passo falso di Trecate e mantenere le distanze dall'Iris Oleggio, impegnato tra le mura amiche col Caltignaga.

Per la seconda trasferta consecutiva in terra novarese (per i contorti meccanismi che governano il Comitato regionale oggi si gioca l'ultima d'andata) Sollier confida in una pronta riscossa della squadra, dopo la deludente prestazione di metà settimana.

«Indubbiamente il secondo tempo di Trecate mi ha lasciato alquanto perplesso - spiega il tecnico della Pro -. Certo, le scusanti possono essere molteplici, dalle condizioni pessime del campo agli infortuni che hanno bloccato alcuni elementi chiave del nostro scacchiere, ma è altrettanto vero che una formazione come la nostra non può subire così nettamente e se2nza reagire il gioco degli avversari».

«Contro il Villadossola ci viene offerta un'immediata possibilità di riscatto - conferma Sollier -. Mi auguro che la squadra sappia reagire al meglio così com'è successo dopo gli scivoloni con Crescentino, Gravellona e Juventus Fortis».

Oltre a lasciare l'amaro in bocca per il risultato finale, il dopo-partita con Trecate aveva creato qualche apprensione circa le non perfette condizioni di qualche atleta. Fortunatamente, però, l'allarme è in parte rientrato: al «Felino Poscio» di Villadossola mancheranno all'appello i soli Pellegrini, alle prese con una contrattura e lo stopper Mian, bloccato da un principio di stiramento. Al posto del marcatore vicentino Sollier s'affiderà a Locatelli.

Nessun problema per Rastello e Cancellier, usciti doloranti dal recupero di mercoledì ma regolarmente in campo. Inoltre è previsto il rientro di Valera, assente dal match con la Romentinese. «Recuperare Valera al meglio della condizione sarà determinante - afferma Sollier - soprattutto per quanto concerne il profilo dell'esperienza. Valera è un giocatore duttile capace, nei momenti delicati dell'incontro, di "congelare" il gioco, consentendo alla difesa di rifiatare. Un po' quello che è mancato nel secondo tempo della partita di mercoledì a Trecate».

Piermario Ferraro

Bomber in attesa. Cugusi oggi cercherà di scardinare la rocciosa difesa del Virtus Villadossola

Oggi gli azzurri ospitano il temibile Borgosesia

Trino alla svolta

I vercellesi cercano di sfruttare il favorevole calendario. Sul rendimento degli ospiti pesa la lunga e forzata inattività

TRINO. Il fascino del derby di scena al «Comunale» di Trino dove, per l'ultima d'andata è in programma la sfida tra gli azzurri di Vincenzi e il Borgosesia. Le due formazioni s'avvicinano a questo superscontro con stati d'animo completamente differenti.

Il Trino reduce dall'eclatante successo sul Caltignaga, il Borgosesia costretto al «palo» dall'infido terreno di Grignasco e dal «gelo» di Caltignaga: il tutto con la supervisione e il placet del Comitato piemontese.

In casa trinese la vittoria sul Caltignaga ha riacceso gli entusiasmi, solo in parte sopiti dall'inatteso ko di Borgomanero: «Contro i neroverdi novaresi la squadra è tornata ad esprimersi ai livelli abituali - spiega il d.s. azzurro Gianni Tricerri -. Il reparto offensivo ha ritrovato velocità e precisione, mentre la difesa si è prontamente riscattata dopo la magra di Borgomanero».

Per il derby con il Borgosesia mister Vincenzi schiererà la formazione-tipo con l'inserimento al centro dell'attacco del ritrovato bomber Cutrì a far coppia con il capocannoniere degli azzurri Enrico Porrino.

«Ora siamo attesi da due gare casalinghe e dalla trasferta di Romentino - afferma Tricerri -, sfruttando al meglio questo ciclo favorevole potremo compiere un importante balzo verso l'obiettivo che ci eravamo prefissati ad inizio stagione: entrare tra le formazioni che la prossima stagione prenderanno parte al prossimo torneo d'Eccellenza».

Entrare nelle «magnifiche sette» è un traguardo ambito anche dal Borgosesia che, nonostante il lungo stop, scende a Trino per dar battaglia: «Il morale dei ragazzi è buono - conferma "baffo" Arrondini -, anche se nessuno si nasconde le difficoltà per il match con gli azzurri».

Sono soprattutto i «postumi da pausa» ad impensierire maggiormente il tecnico granata. «Prima della sosta la squadra stava "girando" su buoni livelli - conferma Gian Mario Arrondini -. Mi auguro che lo stop non abbia inciso più di tanto anche se, ovviamente, ogni "ripresa" rappresenta sempre un rischio, sia sotto l'aspetto agonistico che psicologico». Nel Borgo l'unica incertezza riguarda la presenza di Renolfi. [p. m. f.]

GATTINARA CONTRO GRIGNASCO E SFORTUNA

E' un Gattinara demoralizzato quello che si appresta ad affrontare il derby della Valsesia contro il Grignasco. Sul terreno (finalmente libero dalla neve) dei rossoneri, Lalla e compagni cercano un riscatto a una stagione che sembra davvero nata sotto una cattiva stella. «Perdiamo anche quando giochiamo bene - conferma il presidente Graziano Sottile -. Domenica a Villadossola abbiamo centrato due pali e sprecato almeno altre quattro palle-gol, ma senza cavare un ragno dal buco. La Virtus invece con un'azione nata da due rimpalli favorevoli ha ottenuto rete e vittoria. E' inutile poi sentirsi dire negli spogliatoi che avremmo meritato di imporci almeno per 2-0, quando la realtà del campo ci castiga. Così non posso certo dire che i ragazzi siano nelle migliori condizioni psicologiche per affrontare un derby: speriamo di portare a casa come minimo un pari, per risollevare il morale».

Neppure il Grignasco comunque ha motivi per sorridere: mister Paolo Maruzzo dovrà fare a meno di quattro squalificati e sarà costretto a mettere in campo una difesa d'emergenza. Tra l'altro i rossoneri non stanno certo attraversando un periodo felice, vista la crisi di gioco e di risultati. Tutti presenti invece in casa vignaiola: anche Berton, afflitto da un dolore muscolare, vuol essere a tutti i costi della partita. Mancherà il solo Iaschi, all'estero per lavoro fino a marzo.

Poche gioie anche per il Vigliano: dopo la sfortunata trasferta di Gravellona, dove la punizione-gol di Portalupi è poi risultata deviata in maniera determinante da Bianchetto, i giallorossi cercheranno di sfatare la tradizione negativa che li vede sempre sconfitti in trasferta contro il Borgomanero. «Da adesso in poi si vive alla giornata - afferma il tecnico Granai -. Tutte le volte che abbiamo lanciato proclami e ci siamo posti obiettivi, siamo scivolati su una buccia di banana. Spero solo che abbia ragione Maifredi, quando dice che nel calcio quello che viene tolto oggi sarà restituito domani».

Anche per Granai comunque c'è qualche problema di formazione: se sarà della partita il bomber Poli, guarito dalla botta che lo aveva costretto a uscire anzitempo dal campo a Gravellona, mancheranno ancora Valle influenzato e Grosso alle prese con guai muscolari. Al loro posto saranno schierati i giovani Canzani e Andreotti.

Derby delle penultime a Dormelletto, dove saranno di scena i granata della Crescentinese. L'obiettivo minimo è un punto, per continuare a tenere a distanza di sicurezza la Romentinese che solo con una super-rimonta potrebbe riacciuffare la salvezza. Ma se i ragazzi di Carameschi scenderanno in campo con la determinazione del primo tempo contro la Pro, non è escluso un colpaccio.

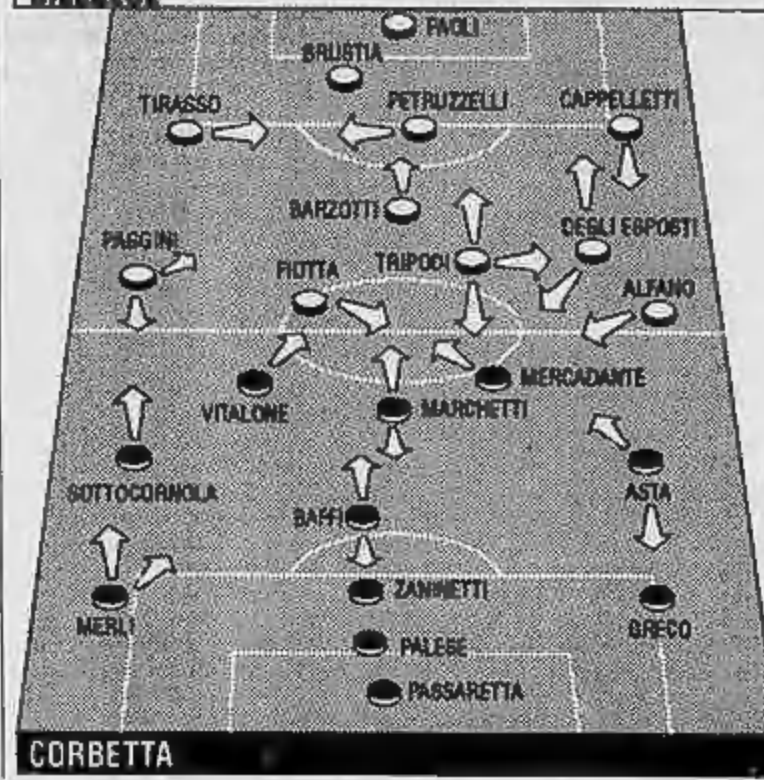
Giampiero Canneddu

Lalla visto da Leale

INTERREGIONALE

La Biellese sul campo lombardo cercherà di continuare la tradizione

A Corbetta per il blasone

I bianconeri affrontano la squadra del presidente Ezio Greggio con l'obiettivo di ripetere la bella prova di domenica scorsa con la capolista Aosta. A centrocampo ritorna Tripodi

BIELLA. Paoli tra i pali, Brustia regista difensivo, Tirassa e Petruzzelli in marcatura, Barzotti a rinforzo del centrocampo dove opereranno il rientrante Tripodi (tornerà al suo ruolo naturale) e Paggini, Degli Esposti a sostegno delle punte Fiotta e Alfano. La Biellese anti-Corbetta è fatta anche perché sul terreno lombardo e contro la formazione guidata dal presidente «biellese» Ezio Greggio, scenderà in campo un undici con un solo obiettivo: quello di disputare un discreto incontro.

«Ormai le nostre ambizioni sono poca cosa e quindi è inutile tener incerta la formazione - dice mister Enzo Francisetti -. Anche se ai ragazzi continuo a ripetere che una buona seconda parte di stagione può aiutarli a trovare una sistemazione per l'anno venturo, gli obiettivi da centrare sono davvero limitati. A Corbetta oggi giocheremo per ripetere la bella prova di sette giorni fa con l'Aosta. Poi al triplice fischio finale tireremo le conclusioni».

In teoria la Biellese oggi punterà come massimo risultato alla divisione della posta in palio anche per continuare una tradizione che non l'ha mai vista uscire sconfitta nei match con i biancazzurri dell'ex Zaninetti. Più difficile è invece ipotizzare la prima vittoria del campionato, anche se nel calcio le sorprese sono all'ordine del giorno.

Aggiunge Francisetti: «Che tattica adotteremo? Semplice, una difesa accorta e qualche puntata in contropiede. Chiaramente i pronostici sono tutti per i padroni di casa che pur privi dello squalificato Serandrei costituiscono un'ottima formazione di categoria. Di fronte al pubblico amico sono ancora imbattuti e quindi cercheranno di conservare questo zero in tabella. Ma visto che il morale è in rialzo e il pareggio con la capolista Aosta è stata una salutare iniezione di fiducia, chissà che alla fine non ci riesca il colpo grosso».

Francisetti per questa trasferta potrà contare sull'intera rosa con l'eccezione di Rauti ancora infortunato. [r.eyn.]

PRIMA CATEGORIA

Al Comunale biellese si affrontano le due principali protagoniste del girone B in una sfida inedita

Viverone-Dufour, duello tra le grandi

In classifica sono divise da appena tre punti. Altro match di cartello a Morano

IL CARTELLONE DELLA SECONDA

Oggi si disputa la tredicesima giornata del girone di andata dei gironi C e D di Seconda categoria, mentre domenica scorsa, si è giocata la quattordicesima. Una delle tante incongruenze di un Comitato regionale che evidentemente non ha le idee chiare sulla conduzione dei tornei.

Sette giorni fa, nei due raggruppamenti, sono state portate a termine pochissime partite a causa dei terreni allentati. La speranza è che invece, questa volta, si giochino tutte le gare in programma in modo che il campionato non ne soffra particolarmente in conseguenza dei recuperi.

Il capolista Varallo, nel girone C, non ha preoccupazione. Gioca in casa e contro la Juve Pralungo che essendo ultima in classifica parte con limitate speranze di sgambettare i varallesi. Importante match invece a Donato Mongrando dove sarà ospite il Lessona. Entrambe le formazioni si trovano al secondo posto con 17 punti. Il Donato che vanta una difesa di ferro con solo 3 reti subite e un attacco discretamente prolifico con 17 gol messi a segno, appare favorito. Ma gli ospiti però sono capaci di qualsiasi impresa.

La Serravallese, pure seconda in graduatoria con 17 punti ospiterà la Pro Candelo. Avversario ostico, ma superabile.

Nel Girone D, spicca il big match tra Borgovercelli e Cavaglià. I biellesi sono in serie positiva da due mesi mentre i padroni di casa, tra le mura amiche, sono pressoché imbattibili. [f. l.]

BIELLA. Tutti gli occhi puntati su Viverone-Dufour, big-match della quattordicesima d'andata del girone B. Anche se quest'anno a passare in Promozione saranno quattro formazioni e sia i valsesiani sia i biellesi costituiscono i maggiori candidati alla passaggio di categoria l'incontro è in pratica la sfida tra le due maggiori pretendenti al primo posto finale.

La classifica nonostante non si sia ancora giunti al giro di boa parla chiaro: l'undici di Marangon è al comando con 22 punti, frutto di 9 vittorie e 4 pareggi (è l'unica squadra imbattuta), con un bottino di 28 reti fatte e appena 6 subite.

Avversario numero uno della capolista è il Viverone, una delle due matricole «terribili» del girone (l'altra è la Moranese) guidata in panchina da «Eziogol» Cavagnetto. I biellesi che inseguono a tre lunghezze a loro volta sono a +1 in media inglese in virtù di sette vittorie, cinque pareggi e una sola sconfitta, patita sul campo della Moranese alla terza giornata.

Quello di oggi sarà anche il duello tra la coppia d'attacco laniera Primizio e Lavazza che ha messo a segno complessivamente 14 reti con il capocannoniere del torneo, il varallese Massimo Rege autore di 11 gol. Tra gli ospiti mancherà invece l'altro bomber Palermo, squalificato per un turno.

Incontro di cartello è pure quello che oppone a Morano la compagine alessandrina a un rinvigorito La Cervo: gli ospiti puntano ad un clamoroso successo in maniera da rientrare nel giro-promozione considerato che hanno a disposizione ancora un recupero.

Un impegno ostico attende pure il Cigliano che dopo l'inaspettato passo falso di domenica con l'Occhieppese se la vedrà in trasferta con i cugini del Livorno Ferraris. Gli ospiti dovranno però fare a meno di Albarello, squalificato per due turni dal giudice sportivo.

Altro match interessante è quello che oppone un Val Mos in netto crescendo con la Caresanese di Ferrante. Gli ospiti sul terreno laniero si giocano gran parte delle residue speranze di rientrare nel giro d'alta classifica e in caso di sconfitta dovranno accantonare le speranze di promozione. La trasferta si presenta ancora più insidiosa in quanto i vercellesi si ritrovano senza gli squalificati Michelone e Turra.

Falcidiata dal Giudice sportivo è pure la Cossatese che si presenta al derby esterno con la Chiavazzese priva di Magliola, Strobino e Piovano.

Completano il programma Occhieppese-Quaronese, Santhià-Pro Roasio e Verrone-Piemonte Sport gare importanti nella corsa alla salvezza. [r. eyn.]

SPORT FLASH

STUDENTESCHI DI SCI

Dominio valsesiano nei provinciali

En plein delle scuole di Borgosesia nella fase provinciale dei campionati studenteschi di sci, disputatisi l'altro giorno sulle nevi di Mera. Tre titoli sono andati all'Iti, grazie a Lorenzo Perino, Simone Papadia e Danilo Ciscato primi rispettivamente nel gigante allievi e nel fondo allievi e juniores. Il Liceo scientifico si è invece aggiudicato due ori, con Sabrina Arfino nel gigante allieve e Laura Francescone in quello juniores. Sul gradino più alto del podio sono saliti anche Andrea Guerra (Ipsia Borgo) nel gigante juniores, Micaela Marangon (Itc Mosso) nel fondo allieve e Giovanna Chiorino (Liceo scientifico Biella) nella categoria juniores.

PALLAMANO FEMMINILE

Varcon, trasferta a Savona

Dopo la positiva prestazione di sette giorni fa, con la sconfitta di misura di fronte alla capolista del Rivalta, la Varcon Valdhandball affronta con fiducia la trasferta di Savona, dove affronterà le padrone di casa del Sabatia. Obiettivo è la prima vittoria in trasferta.

CALCIO

Nomine al Comitato di Vercelli

Francesco Zandano e Paolo Biasotto sono stati nominati dal Comitato regionale della Federcalcio rispettivamente delegato per l'attività scolastica e responsabile tecnico dell'attività di base.

MOTOCICLISMO

Ancona rieletto vicepresidente

Giuseppe Ancona è stato riconfermato vicepresidente della Federmoto regionale. Il dirigente vercellese ha ottenuto 203 dei 256 voti a disposizione. L'elezione si è tenuta a Torino.